

PROSPETTO

BNY MELLON GLOBAL FUNDS, PLC

DATATO: 15 APRILE 2026

(CONSOLIDATO AL 6 LUGLIO 2026)



BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società") è una società di investimento multicomparto di tipo aperto e a capitale variabile, costituita con responsabilità limitata ai sensi delle leggi dell'Irlanda (numero di registrazione 335837) e autorizzata dalla Banca Centrale d'Irlanda ai sensi dei Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (Sl. n. 352 del 2011) (e successive modifiche). Esiste una separazione patrimoniale tra i Comparti.

In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, si consiglia di consultare il proprio intermediario finanziario o altro consulente finanziario indipendente.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nella sezione "Gestione e Amministrazione della Società", si assumono tutte le responsabilità per la veridicità delle informazioni contenute nel presente Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che tali informazioni siano conformi alla realtà e non hanno omissso nulla che possa influire sulla loro portata, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

Premessa

L'autorizzazione della Società e dei suoi Comparti non è un'approvazione od una garanzia sulla Società o i suoi Comparti da parte della Banca Centrale, né la Banca Centrale risponde per i contenuti del presente Prospetto. L'autorizzazione della Società e dei suoi Comparti da parte della Banca Centrale non costituisce una garanzia per il rendimento della Società e dei suoi Comparti. La Banca Centrale non sarà responsabile per il rendimento o le insolvenze della Società o dei suoi Comparti.

Nessuno è stato autorizzato a pubblicizzare o a fornire qualsiasi informazione o a rilasciare qualsivoglia dichiarazione in relazione all'offerta, al collocamento, alla sottoscrizione o alla vendita di Azioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto e, tali pubblicità, informazioni o dichiarazioni, se, rispettivamente diffuse, fornite o rilasciate, non devono essere considerate come autorizzate dalla Società. Né la consegna del presente Prospetto, né l'offerta, il collocamento, l'assegnazione o l'emissione di qualsiasi Azione dovrà in alcun caso creare l'aspettativa o costituire una dichiarazione del fatto che le informazioni del presente Prospetto siano corrette in relazione a ogni momento successivo alla data dello stesso.

Il presente Prospetto non costituisce e non può essere usato allo scopo di un'offerta o sollecitazione nei confronti di alcun soggetto di una giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non siano autorizzate, o nei confronti di persone verso le quali sia illegale rivolgere tale offerta o sollecitazione. La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni in determinate giurisdizioni può essere limitata, e di conseguenza, le persone che vengano in possesso del presente Prospetto necessitano di essere informate e di osservare tali restrizioni. I potenziali investitori dovrebbero informarsi circa

- a) *le prescrizioni normative all'interno delle loro giurisdizioni che regolano l'acquisto o il possesso delle Azioni;*
- b) *qualsiasi limitazione ai cambi che possa riguardarli; e*
- c) *le conseguenze sulla tassazione sul reddito e di altro tipo che possano aver luogo nelle loro giurisdizioni relativamente all'acquisto, al possesso o alla cessione delle Azioni.*

Le Azioni non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act") o delle norme statali statunitensi sui valori mobiliari; né i singoli Comparti, né la Società sono stati o saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dell'Investment Company Act del 1940 e successive modifiche ("1940 Act"), e gli Azionisti non avranno diritti sui benefici derivanti da tale registrazione. Ai sottoscrittori sarà richiesto di certificare che non siano soggetti Statunitensi ai quali sia vietato l'acquisto, l'acquisizione o il possesso di Azioni. Si rimanda alla sezione "Informazioni per gli Stati Uniti d'America" dell'Appendice VII per maggiori dettagli.

La distribuzione del presente Prospetto non è autorizzata a meno che sia accompagnata da una copia dell'ultima relazione annuale della Società e, se pubblicata successivamente, dell'ultima relazione semestrale della

Società. Tali relazioni e ogni Supplemento relativo al presente Prospetto costituiranno parte del presente Prospetto.

Le dichiarazioni contenute nel presente Prospetto si basano sulle leggi e sulle prassi in vigore nella Repubblica d'Irlanda alla data del Prospetto, a seconda dei casi, che possono essere soggette a modifiche. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, l'emissione o la vendita di Azioni costituiranno in alcun caso una dichiarazione che gli affari della Società non sono cambiato dalla data del presente documento. Il presente Prospetto sarà aggiornato dalla Società per tenere conto di eventuali modifiche sostanziali apportate di volta in volta; tali modifiche saranno apportate in conformità ai Requisiti della Banca Centrale. Nessun soggetto è stato autorizzato a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto in relazione all'offerta di Azioni di ciascun Comparto e, se fornite o rilasciate, le informazioni o le dichiarazioni non devono ritenersi autorizzate dalla Società.

Gli investitori non devono considerare il contenuto del presente Prospetto come una consulenza in materia legale, fiscale, di investimento o di altro tipo.

Il prezzo delle Azioni così come qualsiasi provento da esse derivante, può diminuire così come aumentare per riflettere i cambiamenti nel valore patrimoniale netto di un Comparto. Il valore degli investimenti può variare. I rendimenti passati non costituiscono una garanzia per il rendimento futuro. Una Commissione di rimborso può essere imposta; essa può differire tra classi e Comparti (come descritto nei Supplementi) e non dovrà superare in nessun caso il 3% dell'importo totale del rimborso. La differenza in un qualsiasi momento tra i prezzi di vendita e di riacquisto delle Azioni significa che l'investimento dovrà essere considerato come compreso tra il medio e il lungo termine.

Salvo ove diversamente specificato nel relativo Supplemento, le commissioni e le spese sono prelevate esclusivamente dal capitale laddove vi è un guadagno insufficiente a coprire commissioni e spese. Se la totalità o parte delle spese (comprese le commissioni di gestione) sono prelevate dal capitale, gli Azionisti dovrebbero essere informati del fatto che il capitale può essere eroso e che ciò comporterà una riduzione del valore del capitale di un investimento e una limitazione della potenziale crescita del capitale futuro. Al rimborso delle partecipazioni detenute gli Azionisti potrebbero quindi non riottenere l'intero ammontare del loro investimento.

Ove indicato per alcune classi di azioni, il Gestore potrà effettuare distribuzioni (pagamenti di reddito) a valere sul capitale. Per tali classi di azioni vi sarà un rischio maggiore che il capitale sia eroso indipendentemente dalla performance del Comparto e la distribuzione sarà eseguita rinunciando alla potenziale crescita futura del capitale dell'investimento effettuato dagli Azionisti in queste classi di azioni. Anche il valore dei rendimenti futuri in tali classi di azioni potrebbe diminuire. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'esaurimento dell'intero capitale. Si richiama l'attenzione sul fattore di rischio specifico illustrato nella successiva sezione "Fattori di rischio".

Gli investitori devono rivolgere altresì attenzione alla sezione intitolata "Fattori di Rischio".

Laddove indicato, un Comparto può offrire Azioni ETF."

Qualora il contenuto del presente documento non dovesse essere comprensibile dovrete consultare un consulente finanziario autorizzato.

Promotore

Il promotore della Società è BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A., il Gestore. La biografia del Gestore è riportata nel presente Prospetto alla voce "Gestione e amministrazione della Società".

Indice

Premessa	3
Indirizzi	11
Definizioni	12
La Società	22
Costituzione e durata	22
Struttura	22
Obiettivi e Politiche di Investimento	26
Benchmark	26
Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti	27
Registrazione e autorizzazione a Hong Kong	30
Registrazione a Taiwan	30
Armi controverse	30
Rating di credito	30
Informazioni sugli strumenti di debito	30
Informazioni sugli strumenti correlati ad azioni	34
Strumenti finanziari e tecniche	35
Gestione Efficiente del Portafoglio	38
Processo di gestione del rischio	39
Esposizione totale e Leva Finanziaria	40
Copertura della classe di Azioni	40
Status con obbligo di segnalazione del Regno Unito	41
Sottoscrizione di Azioni	41
Emissione di Azioni	43
Riacquisto di Azioni	44
Limitazioni al possesso, riacquisto forzoso e trasferimento di azioni	45
Conversione forzosa di azioni	46
Scambio e/o conversione di azioni su base volontaria	46
Trasferimento di Azioni	47
Politica di distribuzione	47
Azionisti irreperibili	49
Partecipazioni non reclamate	49
Partecipazioni minime	49
Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	49
Swing pricing	52
Pagamenti inattesi	53
Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Azione	53
Principali effettivi negativi	53
Informativa sul rischio di sostenibilità di cui al regolamento SFDR	53
Ulteriori informazioni sui Comparti conformi agli articoli 8 e 9 del SFDR	54
Gestione e amministrazione della Società	55
Amministratori	55
Gestore	55
Gestori degli Investimenti	56
Distributori principali	57
Subgestori degli Investimenti	57
Consulenti degli investimenti	58
Amministratore i-Hedge	58
Amministratore	58
Depositario	58

Distributori e Agenti per i Pagamenti	59
Conflitti di interessi	59
Accordi di soft commissione e di condivisione delle commissioni	60
MIGLIORE ESECUZIONE	61
POLITICA DI VOTO	61
POLITICA RELATIVA ALLE CLASS ACTION	61
Commissioni e Spese	61
POLITICHE DI CORREZIONE DEGLI ERRORI E DELLE VIOLAZIONI	64
CONTI E INFORMAZIONI	65
Informazioni relative alle partecipazioni nel portafoglio	65
Fattori di Rischio	66
RISCHI GENERALI DI INVESTIMENTO	66
RISCHI ASSOCIATI AI VALORI MOBILIARI, AGLI SFD E AD ALTRE TECNICHE	66
RISCHIO DEI PRODOTTI STRUTTURATI	72
TITOLI IMMOBILIARI	72
RISCHIO DI INVESTIMENTO IN SOCIETÀ DI INNOVAZIONE DELLA MOBILITÀ	73
Rischio di Investimento nel Settore delle Infrastrutture	73
Rischio di approccio di investimento tenendo conto di fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG")	73
Rischio legati ai dati ESG	73
Rischi associati alle Società di innovazione della blockchain	73
Rischio legato alla copertura dinamica del rischio	74
RISCHI ASSOCIATI AGLI INVESTIMENTI IN P-NOTES	74
RISCHI POLITICI E/O NORMATIVI	75
Rischio di cambio	75
GESTORE DEGLI INVESTIMENTI E RISCHIO DELLA STRATEGIA	75
RISCHI DI CONTROPARTE	75
Rischi Legali e Operativi Connessi alla Gestione del Collaterale	75
RISCHI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI	76
RISCHIO DI SEPARAZIONE PATRIMONIALE	76
Rischio associato alla crescita del capitale	76
GESTIONE DI CONTI LIQUIDI MULTICOMPARTO	76
STANDARD DI CONTABILITÀ, REVISIONE E REPORTING FINANZIARIO	77
RISCHI DEL MERCATO	77
RISCHIO DI CONCENTRAZIONE	77
RISCHIO ASSOCIATO AL CONTROLLO DEI CAMBI E AL RIMPATRIO DI VALUTE	77
RISCHI ASSOCIATI AI MERCATI EMERGENTI	77
RISCHIO DI DEBITO SOVRANO	79
RISCHIO EUROZONA	79
INVESTIMENTI IN RUSSIA	79
INVESTIMENTO NELLA CINA CONTINENTALE	79
RISCHI DI CUSTODIA E DI REGOLAMENTO	85
Rischio di liquidità	85
Rischio di valutazione	86
Rischio del prestito di titoli	86
Rischio di credito	86
Rischio legato ai rating di credito e ai titoli privi di rating	86
Rischio di rimborso	87
Swing pricing	87
Variazioni dei tassi di interesse	87
TURBOLENZE DEL MERCATO	87
ATTENDIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI	87
RISCHIO DI VALUTAZIONE del GESTORE DEGLI INVESTIMENTI	87

RISCHIO DI CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO	87
Rischio del Gestore dei gestori	88
Rischio di allocazione	88
RISCHI SPECIFICI LEGATI A INVESTIMENTI IN SOCIETÀ A BASSA CAPITALIZZAZIONE	88
Regime fiscale	88
FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT	89
Common Reporting Standard	89
Regola Volcker	90
Bank Holding Company Act degli Stati Uniti	90
Potenziali limitazioni e restrizioni alle opportunità di investimento e alle attività di BNY e della Società	90
Rischio per la sicurezza informatica	90
Rischi associati al Mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM) e al Bond Connect	91
Rischio dell'universo dei "Fallen Angels"	92
Rischio di progressiva riduzione dell'IBOR	92
Rischi associati alle Obbligazioni municipali	92
Rischi associati a Tender Option Bond:	93
Rischi associati ai Certificati di deposito	94
Rischi associati alle obbligazioni Rule 144A / Reg S	94
Rischio di tasso d'interesse e d'inflazione	94
Regime fiscale	95
Informazioni generali	95
Regime fiscale irlandese	95
Regime fiscale del Regno Unito	98
Conformità con i requisiti di reporting e ritenuta fiscale negli Stati Uniti	100
Common Reporting Standard	100
Norme relative all'informativa obbligatoria	101
SECONDO PILASTRO	101
Appendice I	102
Informazioni generali	102
Appendice II	108
Mercati Idonei	108
Appendice III	110
Utilizzo di contratti di riacquisto, contratti di riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli	110
Operazioni di finanziamento tramite titoli	110
Gestione del collaterale	111
Politica di gestione del collaterale	112
Appendice IV	113
Subdepositari	113
Appendice V	116
Stock Connect	116
Appendice VI	118
Bond Connect	118
Appendice VII	119
Limitazioni alla vendita per determinati paesi non appartenenti al SEE	119
Appendice VIII	123
Esclusione di responsabilità dei fornitori di benchmark	123
Appendice IX	127
Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento	127
Appendice X	129

Informazioni concernenti le Azioni ETF disponibili nei Supplementi di alcuni Comparti	129
Procedura per la negoziazione sul Mercato primario	130
Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario	134
Fattori di rischio specifici per le Azioni ETF	135
Supplemento 1 - BNY Mellon Asian Opportunities Fund	
Supplemento 2 - BNY Mellon Small Cap Euroland Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Small Cap Euroland Fund	
Supplemento 3 - BNY Mellon Global Bond Fund	
Supplemento 4 - BNY Mellon Sustainable Global Equity Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Sustainable Global Equity Fund	
Supplemento 5 - BNY Mellon Global High Yield Bond Fund	
Supplemento 6 - BNY Mellon Global Opportunities Fund	
Supplemento 7 - BNY Mellon Pan European Equity Fund*	
Supplemento 8 - BNY Mellon Euroland Bond Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Euroland Bond Fund	
Supplemento 9 - BNY Mellon Emerging Markets Debt Fund	
Supplemento 10 - BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund	
Supplemento 11 - BNY Mellon Brazil Equity Fund	
Supplemento 12 - BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund	
Supplemento 13 - BNY Mellon Global Real Return Fund (USD)	
Supplemento 14 - BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR)	
SFDR Annex - BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR)	
Supplemento 15 - BNY Mellon Global Equity Income Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Global Equity Income Fund	
Supplemento 16 - BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund	
Supplemento 17 - BNY Mellon Absolute Return Equity Fund*	
Supplemento 18 - BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund	
Supplemento 19 - BNY Mellon Absolute Return Bond Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Absolute Return Bond Fund	
Supplemento 20 - BNY Mellon European Credit Fund	
Supplemento 21 - BNY Mellon Global Real Return Fund (GBP)	
Supplemento 22 - BNY Mellon Global Emerging Markets Opportunities Fund*	
Supplemento 23 - BNY Mellon Emerging Markets Debt Opportunistic Fund*	
Supplemento 24 - BNY Mellon Japan Small Cap Equity Focus Fund*	
Supplemento 25 - BNY Mellon Asian Income Fund	
Supplemento 26 - BNY Mellon Global Leaders Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Global Leaders Fund	
Supplemento 27 - BNY Multi-Sector Credit Income Fund	
SFDR Annex - BNY Multi-Sector Credit Income Fund	
Supplemento 28 - BNY Mellon Global Credit Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Global Credit Fund	
Supplemento 29 - BNY Mellon U.S. Equity Income Fund	
Supplemento 30 - BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund	
SFDR Annex - BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund	

Supplemento 31 - BNY Mellon U.S. Municipal Infrastructure Debt Fund
SFDR Annex - BNY Mellon U.S. Municipal Infrastructure Debt Fund
Supplemento 32 - BNY Mellon Dynamic U.S. Equity Fund
Supplemento 33 - BNY Mellon Sustainable Global Multi-Asset Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Sustainable Global Multi-Asset Fund
Supplemento 34 - BNY Mellon Efficient U.S. High Yield Beta Fund
Supplemento 35 - BNY Mellon Emerging Markets Debt Total Return Fund
Supplemento 36 - BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund
Supplemento 37 - BNY Mellon Mobility Innovation Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Mobility Innovation Fund
Supplemento 38 - BNY Mellon U.S. Credit Select Income Fund
Supplemento 39 - BNY Mellon Sustainable Global Dynamic Bond Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Sustainable Global Dynamic Bond Fund
Supplemento 40 - BNY Mellon Blockchain Innovation Fund*
SFDR Annex - BNY Mellon Blockchain Innovation Fund
Supplemento 41 - BNY Mellon Absolute Return Global Convertible Fund
Supplemento 42 - BNY Mellon Floating Rate Credit Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Floating Rate Credit Fund
Supplemento 43 - BNY Mellon Sustainable Global Real Return Fund (EUR)*
SFDR Annex - BNY Mellon Sustainable Global Real Return Fund (EUR)
Supplemento 44 - BNY Mellon Efficient Global IG Corporate Beta Fund*
SFDR Annex - BNY Mellon Efficient Global IG Corporate Beta Fund
Supplemento 45 - BNY Mellon Efficient EM Debt Hard Currency Beta Fund
Supplemento 46 - BNY Mellon Efficient U.S. Fallen Angels Beta Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Efficient U.S. Fallen Angels Beta Fund
Supplemento 47 - BNY Mellon Efficient Global High Yield Beta Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Efficient Global High Yield Beta Fund
Supplemento 48 - Responsible Horizons Euro Corporate Bond Fund
SFDR Annex - Responsible Horizons Euro Corporate Bond Fund
Supplemento 49 - BNY Mellon Efficient Euro High Yield Beta Fund
SFDR Annex - BNY Mellon Efficient Euro High Yield Beta Fund
Supplemento 50 - BNY Mellon Future Earth Fund*
SFDR Annex - BNY Mellon Future Earth Fund*
Supplemento 51 - BNY Mellon Food Innovation Fund*
SFDR Annex - BNY Mellon Food Innovation Fund
Supplemento 52 - BNY Mellon Future Life Fund*
Supplemento 53 - BNY Mellon Smart Cures Innovation Fund*
SFDR Annex - BNY Mellon Smart Cures Innovation Fund
Supplemento 54 - Responsible Horizons Euro Impact Bond Fund
SFDR Annex - Responsible Horizons Euro Impact Bond Fund
Supplemento 55 - BNY Mellon Dynamic Factor Premia V10 Fund
Supplemento 56 - BNY Mellon Sustainable Global Emerging Markets Fund*
SFDR Annex - BNY Mellon Sustainable Global Emerging Markets Fund
Supplemento 57 - Responsible Horizons EM Debt Impact Fund
SFDR Annex - Responsible Horizons EM Debt Impact Fund

Supplemento 58 - BNY Mellon Long-Term European Equity Fund*

SFDR Annex - BNY Mellon Long-Term European Equity Fund

Supplemento 59 - BNY Mellon Absolute Return Credit Fund

SFDR Annex - BNY Mellon Absolute Return Credit Fund

Supplemento 60 - BNY Mellon Global Aggregate Bond Fund

SFDR Annex - BNY Mellon Global Aggregate Bond Fund

Supplemento 61 - BNY Adaptive Risk Overlay Fund

Supplemento 62 - BNY Global Short-Dated Credit Fund

SFDR Annex - BNY Global Short-Dated Credit Fund

* Si comunica che le sottoscrizioni ai presenti comparti sono chiuse e in fase di revoca da parte della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni, consultare i Supplementi pertinenti.

Indirizzi

Sede legale

The Shipping Office
20-26 Sir John Rogerson's Quay
Grand Canal Dock
Dublin 2
D02 Y049
Irlanda

Segretario

Tudor Trust Limited
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
D02 XK09
Irlanda

Amministratori

Claire Cawley
Deirdre Gormley
Caylie Stallard
Sandeep Sumal

Depositario

The Bank of New York Mellon SA/NV, Dublin Branch
The Shipping Office
20-26 Sir John Rogerson's Quay
Grand Canal Dock
Dublin 2
D02 Y049
Irlanda

Amministratore, Conservatore del registro e Agente per i trasferimenti

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company
The Shipping Office
20-26 Sir John Rogerson's Quay
Grand Canal Dock
Dublin 2
D02 Y049
Irlanda

Consulente legale in Irlanda

Dillon Eustace
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
D02 XK09
Irlanda

Revisori contabili

Ernst & Young
Harcourt Centre
Harcourt Street
Dublin 2
D02 YA40
Irlanda

Distributori principali

BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A.
2-4, rue Eugène Ruppert
L-2453 Lussemburgo

BNY Mellon Investment Management EMEA Limited
BNY Mellon Centre
160 Queen Victoria Street
London EC4V 4LA
Regno Unito

Gestore

BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A.
2-4, rue Eugène Ruppert
L-2453 Lussemburgo

Gestori degli Investimenti

ARX Investimentos Ltda.
Avenida Borges de Medeiros, 633, 4th floor, Leblon
Rio de Janeiro, R.J.
Brasile
CAP: 22430-041

Insight Investment Management (Global) Limited
160 Queen Victoria Street
London, EC4V 4LA
Regno Unito

Insight North America LLC
200 Park Avenue, 7th Floor
New York
NY 10166
Stati Uniti

Newton Investment Management Limited
BNY Mellon Centre
160 Queen Victoria Street
London, EC4V 4LA
Regno Unito

Newton Investment Management North America LLC
One Boston Place
201 Washington Street
Boston
MA 02108-4408

Walter Scott & Partners Limited
One Charlotte Square
Edinburgh, EH2 4DR
Scotland
Regno Unito

Subgestore degli Investimenti

Mellon Investments Corporation
201 Washington Street
Boston, MA 02108
Stati Uniti

Definizioni

Le seguenti definizioni si applicano nel presente Prospetto a meno che il contesto richieda diversamente:

“Accordo di Amministrazione”

un accordo datato 13 marzo 2001 tra BNY Mellon Global Management Limited e Mellon Fund Administration Limited, come modificato e novato con accordo tra BNY Mellon Global Management Limited, Mellon Fund Administration Limited e l'Amministratore datato 31 luglio 2008 e come novato ulteriormente con accordo tra BNY Mellon Global Management Limited, il Gestore e l'Amministratore datato 1° marzo 2019, e successive modifiche e integrazioni di volta in volta apportate in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale

“Amministratore”

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company o qualsiasi società subentrante nominata dal Gestore in qualità di Amministratore della Società e di ogni Comparto in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale

“Modulo di richiesta”

indica il modulo di richiesta da compilare da parte dei sottoscrittori di Azioni, come prescritto dalla Società o da un suo delegato di volta in volta

“Istituto di Credito Approvato”

indica un istituto di credito autorizzato:

- a) nel SEE;
- b) a operare in uno degli Stati firmatari diverso dagli stati membri del SEE, in virtù dell'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone e Stati Uniti); o
- c) in un paese terzo ritenuto equivalente ai sensi dell'Articolo 107, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012; o
- d) altre categorie di istituti di credito, come di volta in volta consentito dai Regolamenti, dai Regolamenti OICVM CBI e/o dalla Banca Centrale

“Statuto”

l'atto costitutivo, lo statuto della Società ed eventuali successive modifiche

“Partecipante autorizzato”

indica, relativamente alle Azioni ETF, un'entità o una persona autorizzata dalla Società al fine di sottoscrivere e ottenere il rimborso di Azioni di un Comparto in contanti o in natura direttamente presso la Società al fine di poter offrire l'acquisto di Azioni dai o la vendita di Azioni ai propri clienti nell'ambito dell'attività di broker/dealer o allo scopo di agire in

qualità di market maker. La Società può di volta in volta aggiungere o sostituire un Partecipante autorizzato.

“BNY”

il marchio aziendale di The Bank of New York Mellon Corporation

“Gruppo BNY”

la società BNY nel suo complesso e/o le sue varie entità del gruppo

“Entità del Gruppo BNY”

entità specifiche all'interno del Gruppo BNY

“BNY Investments”

entità specifiche e unità aziendali all'interno del gruppo BNY coinvolte nelle attività di investimento

“Consiglio” o “Amministratori”

il Consiglio di Amministrazione della Società, compresi i comitati del Consiglio di Amministrazione debitamente autorizzati

“Bond Connect”

Bond Connect è un programma di reciproco accesso al mercato obbligazionario tra la Cina continentale e Hong Kong, istituito da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre (“CFETS”), China Central Depository & Clearing Co., Ltd (“CCDC”), Shanghai Clearing House, Hong Kong Exchanges and Clearing Limited e Central Moneymarkets Unit. Questo programma consente agli investitori esteri (tra cui un Comparto) di investire nel mercato obbligazionario interbancario cinese (CIBM) attraverso il collegamento tra le relative istituzioni di infrastruttura finanziaria del continente e di Hong Kong. Ulteriori dettagli sul Bond Connect sono indicati nell'Appendice VI al presente Prospetto

“Giorno Lavorativo”

qualsiasi giorno lavorativo, o giorni lavorativi, come stabilito nel Supplemento applicabile

“Componente liquida”

indica, relativamente alle Azioni ETF, la componente liquida del file di composizione del portafoglio (solo in relazione alla negoziazione in natura).

“Banca Centrale”

la Banca Centrale di Irlanda od organismo che le subentra

“Requisiti della Banca Centrale”

indica il Regolamento OICVM, il Regolamento OICVM della Banca Centrale, nonché qualsiasi altro strumento normativo, regolamento, regola, condizione, comunicazione, requisito od orientamento giuridicamente vincolante della Banca Centrale emanato di volta in volta e applicabile alla Società, a qualsiasi Comparto e/o al Depositario

“Regolamenti OICVM della Banca Centrale”

i Regolamenti OICVM della Banca Centrale dell'Act 2013 (Supervisione e Applicazione), (articolo 48(1)) i Regolamenti (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2019, (e successive ulteriori modifiche, unificazioni o sostituzioni) e ogni relativa guida emessa dalla Banca Centrale di volta in volta

“Depositario centrale di titoli/CSD”

indica un Sistema di compensazione riconosciuto, ossia un sistema di regolamento nazionale per i singoli mercati nazionali. Per i Comparti che emettono Azioni ETF tramite un Depositario centrale di titoli Internazionale/ICSD, i Depositari Centrali di Titoli saranno Partecipanti all'ICSD.

“OIC”

organismi di investimento collettivo

“Agente di compensazione”

indica un'entità affiliata a una o più Borse di Quotazione che facilita la convalida, l'esecuzione e il regolamento di operazioni nelle Azioni ETF.

“Adattamento ai cambiamenti climatici”

indica il processo di adattamento ai cambiamenti climatici reali e previsti e ai loro impatti, come definito nel Regolamento sulla tassonomia dell'UE

“Mitigazione dei cambiamenti climatici”

indica il processo volto a mantenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2° C e a proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5° C al di sopra dei livelli preindustriali, come sancito dall'Accordo di Parigi e definito nel Regolamento sulla tassonomia dell'UE

“Depositario comune”

indica, relativamente alle Azioni ETF, l'entità nominata depositario per l'ICSD, attualmente The Bank of New York Mellon, London Branch, con sede legale presso The Bank of New York Mellon, London Branch, 160 Queen Victoria Street, London EC4V 4LA, Regno Unito.

“Intestatario del Depositario comune”

indica l'entità nominata intestatario del Depositario Comune, che, come tale, agisce in qualità di detentore registrato delle Azioni ETF di un Comparto e che attualmente è The Bank of New York (Depository) Nominees Limited.

“Società”

BNY Mellon Global Funds, plc

“Quota di creazione”

indica, per ciascun Comparto, il numero prestabilito di Azioni ETF sottoscritte o riscattate dal Partecipante autorizzato.

“Scadenza per la Negoziiazione”

il giorno e l'ora indicati nel Supplemento relativo a un Comparto

“Depositario”

The Bank of New York Mellon SA/NV, filiale di Dublino, che funge da Depositario della Società, o qualsiasi Società subentrante nominata dalla Società, previo consenso della Banca Centrale, come Depositario della Società e di ogni suo Comparto

“Accordo di Deposito”

L'Accordo di Deposito datato 13 marzo 2001 e stipulato tra la Società e Mellon Trustees Limited, come modificato e novato tramite accordo tra la Società, Mellon Trustees Limited e il Depositario datato 31 luglio 2008, come modificato e sostituito dall'Accordo di Deposito stipulato tra la Società e il Depositario in data 1° luglio 2016, come modificato, integrato o sostituito di volta in volta e soggetto ai requisiti della Banca Centrale

“Distributore”

indica BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A., BNY Mellon Investment Management EMEA Limited, o altre persone nominate di volta in volta dal Gestore per agire come distributore per i Comparti

“Oneri e spese”

indica, con riferimento alle Azioni ETF, tutte le imposte di bollo e gli altri diritti, imposte, oneri governativi, tributi, prelievi, costi di cambio e commissioni (inclusi gli spread sui cambi), commissioni del depositario e del sub-depositario, commissioni e spese di trasferimento, commissioni degli agenti, commissioni di intermediazione, spese bancarie, diritti di registrazione o altri diritti e oneri, dovuti in relazione alla costituzione, all'aumento o alla riduzione della liquidità e delle altre attività della Società o alla creazione, acquisizione, emissione, conversione, scambio, acquisto, detenzione, riacquisto, rimborso, vendita o trasferimento di Azioni ETF o investimenti da parte della Società o per suo conto e, ove opportuno, qualsiasi accantonamento per lo spread o la differenza tra il prezzo al quale un investimento è stato valutato ai fini del calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione ETF di qualsiasi Comparto e il prezzo stimato o effettivo al quale tale investimento può essere acquistato, nel caso di sottoscrizioni di Azioni ETF nel relativo Comparto, o venduto, nel caso di rimborsi di Azioni ETF dal relativo Comparto, inclusi, per maggior chiarezza, eventuali oneri o costi derivanti da qualsiasi adeguamento di swap o altri contratti derivati resosi necessario a seguito di una sottoscrizione o di un rimborso, ovvero in relazione all'emissione o all'annullamento di certificati azionari o altrimenti che siano divenuti o diventeranno dovuti in relazione a, o anteriormente a, o in occasione di qualsiasi operazione, negoziazione o valutazione.

“Mercati Idonei”

mercati in cui un Comparto può investire, definite negli Articoli come “Borse Riconosciute”. Un elenco di tali Mercati è contenuto nell'Appendice II

“Attività economiche ambientalmente sostenibili”

indica le attività economiche che soddisfano i criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale. Questa definizione riguarda limitatamente la attività economiche che

contribuiscono in modo sostanziale ai seguenti obiettivi ambientali: adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile, protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, come previsto dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE.

"Piani ERISA"

indica (i) qualsiasi piano di pensionamento soggetto al Titolo I dell'Employee Retirement Income Security Act degli Stati Uniti del 1974 e successive modifiche (ERISA); o (ii) qualsiasi conto o piano di pensionamento individuale soggetto alla Sezione 4975 dell'Internal Revenue code degli Stati Uniti del 1986 e successive modifiche

"ESMA"

l'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati

"Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità"

si riferisce agli Orientamenti dell'ESMA relativi all'utilizzo di terminologia ESG o legata alla sostenibilità nei nomi dei fondi, e loro eventuali modifiche future

"ESG"

significa ambiente, sociale e governance

"Azioni ETF"

indica una o più Azioni di una classe di azioni negoziata in borsa appartenenti al capitale di un Comparto, emesse dalla Società in ordine a un Comparto, concepite per essere negoziate attivamente sul Mercato secondario e che conferiscono ai detentori il diritto di partecipare ai profitti del Comparto e a esso attribuibili, come descritto nel presente Prospetto.

"Criteri UE per le attività economiche ambientalmente sostenibili"

indica i criteri stabiliti nell'articolo 3 del Regolamento sulla tassonomia dell'UE

"Regolamento sulla tassonomia dell'UE"

indica il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che istituisce un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili e che modifica il Regolamento (UE) 2019/2088

"Attività abilitanti del Regolamento sulla tassonomia dell'UE"

indica le attività economiche che permettono direttamente ad altre attività di dare un contributo sostanziale a uno degli obiettivi ambientali del Regolamento sulla tassonomia dell'UE, a condizione che tali attività economiche (i) non determinino un vincolamento di beni patrimoniali che comprometta gli obiettivi ambientali di lungo termine, considerando

la durata economica di tali beni patrimoniali, e (ii) abbiano un impatto ambientale positivo sostanziale sulla base di considerazioni sul ciclo di vita

"Criteri tecnici di selezione del Regolamento sulla tassonomia dell'UE"

indica i criteri tecnici di selezione stabiliti in conformità al Regolamento sulla tassonomia dell'UE per valutare il grado di sostenibilità ambientale di un investimento ai fini del medesimo regolamento

"Attività di transizione previste dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE"

indica la migliore alternativa: nel caso dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, le attività di transizione per le quali non esistono alternative a basse emissioni di carbonio tecnologicamente ed economicamente realizzabili e che soddisfino criteri specifici tali da assecondare la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico, coerentemente con un percorso per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi Celsius sopra i livelli preindustriali

"Obbligazioni verdi europee"

si riferisce agli investimenti in Obbligazioni verdi europee emesse ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631) e successive modifiche

"Residente Irlandese esente"

- un piano previdenziale che è un organismo esente approvato ai sensi dell'articolo 774 del "Taxes Act" o un contratto annuale di pensionamento o un organismo di trust al quale si applicano gli articoli 784 o 785 del Taxes Act;
- una Società che esercita l'assicurazione sulla vita, ai sensi dell'Articolo 706 del Taxes Act;
- un organismo di investimento, ai sensi dell'Articolo 739B (1) del Taxes Act;
- un organismo di investimento speciale, ai sensi dell'Articolo 737 del Taxes Act;
- un ente di beneficenza che sia un soggetto di cui all'Articolo 739 D (6)(f)(i) del Taxes Act;
- uno "unit trust" cui si applica l'Articolo 731 (5) (a) del Taxes Act;
- un gestore di fondi qualificato ai sensi dell'Articolo 784A(1)(a) del Taxes Act laddove le Azioni detenute sono attività di un fondo di pensionamento approvato o un fondo di pensionamento minimo approvato;
- una società di gestione qualificata ai sensi dell'Articolo 739B del Taxes Act;
- una società di gestione in accomandita qualificata ai sensi dell'Articolo 739J del Taxes Act;
- un conto pensione personale di risparmio ("PRSA") che agisce per conto di un soggetto esente dalle imposte sul reddito e sulle plusvalenze ai sensi dell'Articolo 787I del Taxes Act e le Azioni sono attività di una PRSA;

- una unione creditizia come intesa nell'Articolo 2 del Credit Union Act, 1997;
- la National Asset Management Agency;
- la National Treasury Management Agency o un organismo di investimento in Fondi (ai sensi dell'Articolo 37 del National Treasury Management Agency (Amendment) Act 2014) di cui il Ministro delle Finanze è il solo titolare beneficiario, o lo è lo Stato che agisce attraverso la National Treasury Management Agency;
- il Motor Insurers' Bureau of Ireland in relazione a investimenti da esso effettuati di somme corrisposte al Motor Insurer Insolvency Compensation Fund ai sensi dell'Insurance Act 1964 (modificato dall'Insurance (Amendment) Act 2018); il Motor Insurers' Bureau of Ireland ha presentato una dichiarazione a tale effetto alla Società;
- una società soggetta all'imposta sulle società conformemente alla Sezione 110, paragrafo 2, del Taxes Act in relazione ai pagamenti effettuati dalla Società;
- una società soggetta all'imposta sulle società conformemente alla Sezione 739G(2) del Taxes Act in relazione a pagamenti effettuati dalla Società, che abbia presentato una dichiarazione a tale effetto e che abbia fornito alla Società il numero di riferimento fiscale, ma solo nella misura in cui il relativo Comparto sia un fondo del mercato monetario (ai sensi della Sezione 739B del Taxes Act); oppure
- ogni altro residente irlandese o investitore ordinariamente residente in Irlanda al quale possa permettersi il possesso di azioni ai sensi della legislazione fiscale o per consuetudine scritta ovvero per concessione dell'Irish Revenue Commissioners, senza dar luogo a oneri di tassazioni a carico della Società o annullare esenzioni fiscali per la Società aumentando l'addebito fiscale nei confronti della Società; a condizione che sia stata debitamente compilata la Dichiarazione Pertinente.

“Costi di transazione espliciti”

indica i costi sostenuti direttamente da un Comparto per l'acquisizione o la cessione di attività, di importo stabile e quantificabile in anticipo rispetto alla transazione, che possono includere commissioni di intermediazione, imposte sulle negoziazioni, tasse e commissioni di regolamento

“FCA”

la Financial Conduct Authority con sede in 12, Endeavour Square, Canary Wharf, Londra, E20 1JN

“SDF”

significa strumenti finanziari derivati

“Certificato azionario globale”

indica, relativamente alle Azioni ETF, il certificato emesso a nome della Società o dell'Agente di compensazione, a seconda dei casi (come descritto in maggiore dettaglio nella sezione intitolata “Compensazione e regolamento”).

“Guida”

la Guida della Banca Centrale emessa di volta in volta in relazione all'applicazione dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale

“Costi di transazione impliciti”

indica i costi sostenuti indirettamente da un Comparto in occasione dell'acquisizione o della cessione di attività, derivanti principalmente dallo spread denaro-lettera e dall'impatto sul mercato

“Valore patrimoniale netto indicativo” o “iNAV”

indica una misura del valore infragiornaliero del valore patrimoniale netto di un'Azione ETF basata sulle informazioni più recenti. Il Valore patrimoniale netto indicativo non è il valore al quale gli investitori acquistano e vendono le proprie Azioni ETF sul Mercato secondario.

“Periodo di offerta iniziale”

il periodo specificato nel relativo Supplemento, durante il quale le azioni di un Comparto o di una classe di azioni sono inizialmente disponibili per la sottoscrizione

“Investitori Istituzionali”

Comprende:

- organismi o organizzazioni come ad esempio banche, gestori delegati o altri professionisti operanti nel settore finanziario che investono sia per proprio conto che per conto di Investitori Istituzionali o clienti in base a un accordo di gestione discrezionale;
- società assicurative e riassicurative;
- fondi pensione;
- società di gruppi industriali, commerciali e finanziari;
- autorità regionali e locali;
- organismi di investimento collettivo;
- investitori qualificati ed esperti; e
- le strutture che qualsiasi tipologia di investitori sopra citata mette in atto per la gestione delle proprie attività

“Intermediario”

si intende una persona che:

- intraprende un'attività che consista in o comprenda il ricevimento di pagamenti derivanti da un organismo di investimento per conto di altre persone; oppure
- possiede Azioni di un organismo di investimento per conto di altre persone

“Depositario centrale di titoli internazionale” o “ICSD”

indica, relativamente alle Azioni ETF, un Depositario centrale di titoli internazionale attualmente gestito da Euroclear Bank S.A./N.V. e Clearstream Banking S.A., Luxembourg ed eventuali entità subentranti.

“Agente per i pagamenti”

indica The Bank of New York Mellon, London Branch, ossia l'entità nominata dal Gestore e che è responsabile, tra le altre cose, per quanto concerne le Azioni ETF, di assicurare la corretta procedura di pagamento per conto della Società, mantenere registri indipendenti dei titoli e degli importi di distribuzione dei dividendi e comunicare informazioni al Depositario centrale di titoli internazionale pertinente. Il pagamento relativo alle Azioni ETF sarà effettuato tramite il Depositario centrale di titoli internazionale pertinente, in conformità alle prassi standard a esso applicabili. Di tanto in tanto il Gestore può modificare o concludere il mandato dell'Agente per i pagamenti internazionale o nominare ulteriori o altri conservatori del registro o agenti per i pagamenti.

“Commissione sulle operazioni in natura”

indica, relativamente alle Azioni ETF, l'importo della commissione dovuta dal Partecipante autorizzato in aggiunta al valore delle Quote di creazione sottoscritte o detratta dal valore delle Quote di rimborso rimborsate, rispettivamente in caso di sottoscrizioni e rimborsi in natura. Questa commissione riflette le commissioni di trasferimento, i costi del depositario e tutti gli altri costi e spese del Comparto interessato sostenuti per la ricezione dei titoli o della liquidità previsti nel relativo Supplemento in caso di rimborso e non supererà l'importo comunicato ai Partecipanti autorizzati.

“Consulente degli Investimenti”

uno o più Consulenti degli Investimenti nominati da un Gestore degli Investimenti per fornire una consulenza in materia di investimenti in relazione alle attività di un Comparto

“Gestori degli Investimenti”

quelle parti incaricate di volta in volta dal Gestore ad agire come Gestore degli Investimenti dei Comparti in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale e così come indicati in ciascun Supplemento del Prospetto

“Accordo di Gestione degli Investimenti”

un accordo tra il Gestore e i rispettivi Gestori degli Investimenti, e successive modifiche, integrato o modificato di volta in volta in conformità ai requisiti dei Regolamenti della Banca Centrale

“Irlanda”

la Repubblica d'Irlanda

“Residente Irlandese”

nel caso di:

- una persona fisica, deve intendersi un soggetto che sia residente in Irlanda a fini fiscali.
- un trust, deve intendersi un trust che sia residente in Irlanda a fini fiscali.

- una società, deve intendersi una società che sia residente in Irlanda a fini fiscali.

Una persona fisica sarà considerata residente in Irlanda per un periodo fiscale di dodici mesi: (1) per un periodo di almeno 183 giorni in quell'anno fiscale; o (2)

per un periodo di almeno 280 giorni in due anni fiscali consecutivi, purché la persona risieda in Irlanda per almeno 31 giorni in un periodo di dodici mesi. Nel determinare i giorni di presenza in Irlanda, una persona fisica è ritenuta presente se si trova in Irlanda in qualsiasi momento della giornata. Questo test è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (in passato, per determinare i giorni di presenza in Irlanda, una persona fisica era considerata presente in Irlanda se si trovava nel paese a fine giornata (mezzanotte)).

Un trust sarà considerato generalmente residente in Irlanda se gli amministratori (trustee) o la maggioranza di loro (se più di uno) sono residenti in Irlanda.

Una società costituita in Irlanda nonché le società non ivi costituite ma comunque gestite e controllate in Irlanda saranno considerate come residenti in Irlanda a fini fiscali, salvo nella misura in cui la società in questione è, in virtù di accordi sulla doppia imposizione fiscale stipulati tra l'Irlanda e un altro paese, considerata come residente in un territorio diverso dall'Irlanda (e quindi non residente in Irlanda).

Da notare che la determinazione della residenza di una Società a scopi fiscali può essere complessa in determinati casi e i futuri investitori dovrebbero fare riferimento a specifiche disposizioni legislative, contenute nell'Articolo 23A del Taxes Act.

“Sponsor per la quotazione”

indica un'entità o un istituto finanziario che dirige la procedura di quotazione in borsa delle azioni ETF.

“Borsa/e di quotazione”

indica la o le borse valori su cui le Azioni ETF di un Comparto saranno quotate e/o ammesse alla negoziazione.

“Gestore”

BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A. nominata dalla Società, previo consenso della Banca Centrale, come Gestore della Società e di ogni suo Comparto

“Accordo di Gestione”

un accordo datato 28 febbraio 2019 e stipulato tra la Società e il Gestore, e successive modifiche e integrazioni di volta in volta apportate in conformità ai requisiti della Banca Centrale

“Azione del management”

un'azione del management nel capitale della Società

“Stato Membro”

uno stato membro dello Spazio Economico Europeo (“SEE”)

"Importo massimo delle spese correnti"

indica la commissione massima riportata in ogni Supplemento, che include la commissione di gestione annuale e dovuta al Gestore unitamente alle spese applicabili alle Azioni ETF interessate.

"Valore Patrimoniale Netto della Società"

il valore patrimoniale netto totale di tutti i Comparti

"Valore Patrimoniale Netto del Comparto"

il valore patrimoniale netto di un Comparto calcolato in conformità alle disposizioni dello Statuto, come descritto in "La Società - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto"

"Valore Patrimoniale Netto per Azione"

il valore patrimoniale netto per Azione di un Comparto calcolato in conformità alle disposizioni dello Statuto, come descritto in "La Società - Calcolo del Valore del Patrimonio Netto"

"Azioni non ETF"

indica una classe di azioni non negoziata in borsa, emessa dalla Società in ordine a un Comparto.

"OCSE"

l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, i cui stati membri comprendono tutti i paesi elencati nel sito web dell'OCSE: <http://www.oecd.org>

"Portale ETF online"

indica, relativamente alle Azioni ETF, il portale basato sul web e il sistema di inserimento ordini online gestiti dall'Amministratore.

"Ordinariamente Residente in Irlanda"

- nel caso di una persona fisica, deve intendersi un soggetto che sia ordinariamente residente in Irlanda a fini fiscali;
- nel caso di un trust, deve intendersi un trust che sia ordinariamente residente in Irlanda a fini fiscali.

Una persona fisica sarà considerata ordinariamente residente per un determinato anno fiscale qualora sia stata Residente irlandese nei tre anni fiscali consecutivi precedenti (ossia divenga ordinariamente residente con effetto a partire dall'inizio del quarto anno fiscale). Una persona fisica cessa di essere ordinariamente residente in Irlanda alla fine del terzo anno fiscale consecutivo in cui non sia stata Residente irlandese. Perciò un individuo che è residente e ordinariamente residente in Irlanda nell'anno fiscale dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 e lascia l'Irlanda in quell'anno, rimarrà ordinariamente residente fino alla fine dell'anno fiscale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Il concetto di residenza ordinaria di trust è piuttosto oscuro e legato alla sua residenza fiscale.

"OTC"

significa fuori mercato (OTC)

"Esclusioni PAB"

si riferisce agli investimenti in emittenti societari esclusi in base ai benchmark dell'UE allineati all'Accordo di Parigi, come stabilito nell'Articolo 12(1) del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti minimi per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi e successive modifiche

"Partecipante"

indica un titolare di conto presso i Depositari centrali di titoli internazionali (ICSD), che può includere Partecipanti autorizzati e loro intestatari o agenti, le cui partecipazioni in Azioni ETF dei Comparti sono regolate e/o compensate tramite ICSD.

"Accordo di Agente per i Pagamenti"

uno o più Accordi di Agente per i Pagamenti effettuato tra la Società e/o il Gestore e l'Agente per i Pagamenti

"Agente per i Pagamenti"

uno o più agenti per i pagamenti nominati dalla Società e/o dal Gestore in determinate giurisdizioni

"File di composizione del portafoglio/PCF"

indica, in ordine ad Azioni ETF, un documento di composizione del portafoglio che identifica i titoli e le loro rispettive quantità, nonché la Componente liquida che potrebbe essere trasferita al Comparto in caso di Sottoscrizioni e dovuta dalla Società in caso di rimborsi.

"KID dei PRIIP"

Documenti contenenti informazioni chiave per i prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati redatti in conformità al Regolamento sui PRIIP (UE) n. 1286/2014 e al Regolamento delegato sui PRIIP (UE) 2021/2268.

"Mercato primario"

indica la piazza principale in cui avvengono la creazione e il rimborso di Azioni ETF. I Partecipanti autorizzati, generalmente investitori istituzionali, interagiscono direttamente con l'emittente ETF per quanto riguarda la creazione o il rimborso di Azioni ETF.

"Prospetto"

Il Prospetto della Società e ogni suo supplemento e addendum emessi in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale

"Sistema di Compensazione Riconosciuto"

ogni sistema di compensazione di cui all'Articolo 246A del Taxes Act (compresi, ma non limitatamente Euroclear, Clearstream Banking AG, Clearstream Banking SA e CREST) o qualsiasi altro sistema riconosciuto ai fini della compensazione di cui al

Capitolo 1A, Parte 27, del Taxes Act, da parte dell'Irish Revenue Commissioners come sistema di compensazione riconosciuto.

“Agenzia/e di rating riconosciuta/e”

qualsiasi agenzia di rating come Standard & Poor's, Moody's Investor Services, Fitch Ratings o un'equivalente agenzia di rating riconosciuta.

“Commissione di rimborso”

indica qualsiasi commissione applicata da un Comparto a un Azionista in occasione del rimborso delle Azioni in conformità ai Requisiti della Banca Centrale, i cui dettagli sono indicati nel relativo Supplemento. Per maggior chiarezza, una Commissione di Rimborso non costituisce uno strumento di gestione della liquidità ai sensi del Regolamento OICVM.

“Registro”

il registro nel quale sono elencati i nomi degli Azionisti della Società

“Dichiarazione Rilevante”

la dichiarazione rilevante degli Azionisti come indicato nell'Allegato 2B del Taxes Act

“Periodo Rilevante”

il periodo di 8 anni che ha inizio con l'acquisizione di un'Azione da parte di un azionista e qualsiasi periodo successivo di 8 anni che ha inizio immediatamente dopo il precedente periodo rilevante

“Prezzo di Riacquisto”

il valore patrimoniale netto per Azione attribuibile a una particolare classe o Comparto, alla data del rimborso

“Mercato secondario”

indica un mercato in cui le Azioni ETF dei Comparti sono negoziate tra investitori, anziché con il Comparto stesso. Tale negoziazione può avvenire su un Mercato Idoneo oppure OTC.

“Securities Act”

il “Securities Act” degli Stati Uniti del 1933 e successive modifiche

“SFC”

la Hong Kong Securities and Futures Commission

Con “SFDR” o “Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari”

si intende il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Con “Investimento Sostenibile SFDR” o “Investimenti Sostenibili SFDR”

si intende uno o più investimenti in una o più attività economiche che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo di carattere ambientale, così come misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di

efficienza delle risorse sull'uso dell'energia, delle energie rinnovabili, delle materie prime, dell'acqua e del suolo, sulla produzione di rifiuti e sulle emissioni di gas a effetto serra, o sul relativo impatto sulla biodiversità e sull'economia circolare, oppure un investimento in una o più attività economiche partecipi del conseguimento di un obiettivo di carattere sociale, in particolare uno o più investimenti partecipi della lotta alle disuguaglianze o favorevoli alla coesione sociale, all'integrazione sociale e ai rapporti di lavoro, o ancora un investimento in capitale umano o in realtà economicamente o socialmente svantaggiate, a condizione che tali investimenti non danneggino in modo significativo uno qualsiasi di tali obiettivi e che le società coinvolte seguano le buone pratiche di governance, specialmente in termini di strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali.

“SFT”

significa “operazioni di finanziamento tramite titoli” come definite dall'SFTR

“SFTR”

indica il Regolamento UE 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012, come di volta in volta modificato, consolidato o sostituito

“Azionista”

soggetto registrato come possessore di Azioni nel registro tenuto in un dato momento dalla Società o per suo conto

“Azioni” o “Azione”

azioni senza valore nominale rappresentative di una partecipazione nel capitale della Società che possono essere designate come diverse classi di Azioni di uno o più Comparti

“Soggetto statunitense specificato”

indica

- a) una persona fisica residente negli Stati Uniti,
- b) una partnership o società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o in qualunque Stato a essi appartenente
- c) un trust se
 - i) un tribunale degli Stati Uniti abbia supervisione primaria ai sensi della legge applicabile di emettere sentenze o ordinanze riguardanti sostanzialmente tutti gli aspetti concernenti l'amministrazione del trust,
 - e
 - ii) uno o più soggetti Statunitensi ha l'autorità di controllare tutte le decisioni sostanziali del trust stesso, o una proprietà di un cittadino o residente negli Stati Uniti deceduto, a eccezione di:

- 1) una società i cui titoli sono negoziati sul mercato finanziario regolamentato o su uno o più mercati mobiliari definiti;
- 2) qualsiasi società che è membro dello stesso gruppo affiliato ampliato, così come definita nell'Articolo 1471(e)(2) del codice tributario statunitense e descritta nel punto a);
- 3) gli Stati Uniti o qualsiasi agenzia o ente da essi interamente posseduti;
- 4) qualsiasi Stato degli Stati Uniti, qualsiasi territorio statunitense, qualsiasi suddivisione politica di ognuno dei suddetti soggetti, o qualsiasi agenzia o ente interamente posseduto da uno o più dei suddetti soggetti;
- 5) qualsiasi organizzazione esente da tassazione ai sensi dell'Articolo 501(a) o un piano di pensionamento individuale così come definito nell'Articolo 7701(a)(37) del codice tributario statunitense;
- 6) qualsiasi istituto bancario così come definito dell'Articolo 581 del codice tributario statunitense;
- 7) qualsiasi fondo d'investimento immobiliare così come definito nell'Articolo 856 del codice tributario statunitense;
- 8) qualsiasi società di investimento regolamentata così come definita nell'Articolo 851 del codice tributario statunitense o qualsiasi entità registrata presso la Securities and Exchange Commission conformemente all'Investment Company Act del 1940 (15 U.S.C. 80a-64);
- 9) qualsiasi fondo fiduciario comune così come definito nell'Articolo 584(a) del codice tributario statunitense;
- 10) qualsiasi trust esente da tassazione ai sensi dell'Articolo 664(c) del codice tributario statunitense o così come descritto nell'Articolo 4947(a)(1) del codice tributario statunitense;
- 11) un operatore in titoli, materie prime o strumenti finanziari derivati (inclusi contratti principali nozionali, future, contratti a termine e opzioni) registrato come tale ai sensi della legislazione degli Stati Uniti o di qualsiasi Stato;
oppure
- 12) un intermediario così come definito nell'Articolo 6045(c) del codice tributario statunitense. Questa definizione deve essere interpretata in conformità al codice tributario statunitense

“Programma Stock Connect”

Il programma Stock Connect, che comprende Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, collega diverse piattaforme di negoziazione di titoli e compensazione

ed è stato sviluppato dalla Hong Kong Exchanges and Clearing Limited, dalla Borsa di Shanghai (la “SSE”), dalla Borsa di Shenzhen (la “SZSE”) e dalla China Securities Depository and Clearing Corporation Limited allo scopo di fornire reciproco accesso al mercato azionario tra la Cina continentale e Hong Kong. Questo programma consente agli investitori esteri (tra cui un Comparto) di negoziare alcune Azioni cinesi di classe A quotate sulla SSE e/o sulla SZSE tramite i loro intermediari con sede a Hong Kong. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al presente Prospetto.

“Subgestore degli Investimenti”

uno o più subgestori degli investimenti o consulenti nominati dal Gestore degli Investimenti per gestire le attività di un Comparto

“Comparto”

un comparto della Società costituito dagli Amministratori di volta in volta previo consenso della Banca Centrale

“Prezzo di Sottoscrizione”

il Valore Patrimoniale Netto per Azione attribuibile a una particolare classe o Comparto, alla data della sottoscrizione

“Supplemento” o “Supplementi”

un documento supplementare al presente Prospetto che contiene informazioni specifiche relative a un particolare Comparto

“Taxes Act”

Consolidation Act (dell'Irlanda) del 1997 e successive modifiche

“OICVM”

un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari costituito ai sensi della Direttiva del Consiglio della CE 85/611/CEE del 20 dicembre 1985, e successive modifiche

“Direttiva OICVM”

Direttiva 2009/65/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio, come modificata dalla Direttiva 2014/91/UE datata 23 luglio 2014 e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni emesse di volta in volta

“Regolamenti OICVM”

i Regolamenti sulle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 (S.I. n. 352 del 2011) come modificati dai Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) (Emendamento) del 2012 (S.I. n. 300 del 2012) come modificati dai Regolamenti dell'Unione Europea (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) (Emendamento) del 2016 (S.I. n. 143 del 2016) e successive modifiche, integrazioni e sostituzioni e qualsiasi regolamento o Guida emessi dalla Banca Centrale ai sensi degli stessi come di volta in volta in vigore

“Soggetto statunitense”

una persona che rientra in entrambe le seguenti due categorie:

- a) un soggetto incluso nella definizione di “soggetto statunitense” ai sensi dell’Articolo 902 della Regulation S del Securities Act
oppure
- b) un soggetto escluso dalla definizione di “soggetto non statunitense” come stabilito nella Rule 4.7 del “Commodity Futures Trading Commission (CFTC)”. Per maggior chiarezza, una persona è esclusa da questa definizione di “Soggetto statunitense” soltanto se non rientra nella definizione di “Soggetto statunitense” ai sensi della Rule 902 e rientra nella definizione di “Soggetto non statunitense” ai sensi del CFTC Rule 4.7.
- c) Con “Soggetto Statunitense” ai sensi della Rule 902 si intende:
 - i) una persona fisica residente negli Stati Uniti (compresi residenti statunitensi temporaneamente residenti all'estero);
 - ii) una partnership o società organizzata o costituita ai sensi della legislazione degli Stati Uniti;
 - iii) una proprietà il cui esecutore o amministratore sia un soggetto statunitense;
 - iv) un trust il cui intestatario fiduciario sia un soggetto statunitense;
 - v) un'agenzia o succursale di un'entità estera situata negli Stati Uniti;
 - vi) un conto non discrezionale o conto simile (all'infuori di una proprietà fondiaria o un trust) detenuto da un operatore o altro fiduciario a beneficio o per conto di un soggetto statunitense;
 - vii) un conto discrezionale o conto simile (all'infuori di una proprietà fondiaria o un trust) detenuto da un operatore o altro fiduciario costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;e
- viii) una partnership o società se:
 - 1) organizzata o costituita ai sensi delle leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense;e
- 2) costituita da un soggetto statunitense essenzialmente allo scopo di investimento in valori mobiliari non registrati ai sensi del Securities Act, a meno che sia organizzata o costituita, e posseduta, da investitori accreditati (come definito nella norma 501(a) della Regulation D del Securities Act) che non siano persone fisiche, proprietà o fondi fiduciari.

In deroga al precedente paragrafo, “soggetto statunitense” ai sensi della Rule 902 non includerà:

- i) un conto discrezionale o conto simile (all'infuori di una proprietà fondiaria o un trust) detenuto a beneficio o per conto di un soggetto non statunitense da parte di un operatore o altro fiduciario professionale organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti;
 - ii) una proprietà fondiaria il cui fiduciario professionale, che agisce in qualità di esecutore o amministratore, sia un soggetto statunitense, se
 - 1) un esecutore o amministratore della proprietà fondiaria non è un soggetto statunitense che ha discrezionalità esclusiva o non esclusiva relativamente alle attività della proprietà,e
 - 2) la proprietà fondiaria è disciplinata da leggi non statunitensi;
 - iii) qualsiasi trust il cui fiduciario professionale che agisce come amministratore sia un soggetto statunitense, se un trustee che non è un soggetto statunitense ha discrezionalità esclusiva o non esclusiva relativamente alle attività della trust, e nessun fiduciario del trust (e nessun responsabile se il trust è costituente) è un soggetto statunitense;
 - iv) un piano di benefici per dipendenti costituito e amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e alle consuetudini e documentazioni di tale paese;
 - v) ogni agenzia o succursale di un soggetto statunitense situato fuori dagli Stati Uniti, se
 - 1) l'agenzia o la succursale operano per validi motivi commerciali,e
 - 2) l'agenzia o la succursale svolge attività assicurativa o bancaria ed è soggetta a regolamentazione autonoma assicurativa o bancaria, nella giurisdizione in cui è ubicata;
- e

- vi) determinate organizzazioni internazionali come specificato all'articolo 902 (k) (2) (vi) della Regulation S ai sensi del Securities Act.

La Rule 4.7 del CFTC attualmente stabilisce, nella parte pertinente, che i seguenti soggetti non vengano considerati “soggetti statunitensi”:

- d) una persona fisica che non sia residente negli Stati Uniti;
- e) una partnership, una società o altra entità diversa da un'entità organizzata essenzialmente per investimenti passivi, organizzata ai sensi delle leggi di una giurisdizione non statunitense e che abbia la sua principale sede di attività in una giurisdizione non statunitense;
- f) una proprietà fondiaria o un trust, i cui proventi non siano soggetti alle imposte sul reddito statunitensi, indipendentemente dalla fonte;

- g) un'entità organizzata principalmente allo scopo di investimenti passivi, come pool, società di investimento, od altre simili entità, a condizione che, le unità di partecipazione nell'entità, possedute da soggetti non considerati soggetti non statunitensi o altrimenti considerati soggetti idonei (come da definizione nell'articolo 4.7(a) (2) o (3) del CFTC), rappresenti complessivamente meno del dieci per cento delle partecipazioni nell'entità, e che tale entità non sia stata costituita principalmente allo scopo di facilitare investimenti da parte di soggetti non qualificati come soggetti non statunitensi in un pool relativamente alla quale l'operatore sia esente da determinati requisiti descritti nella Parte 4 dei Regolamenti CFTC, per il fatto che i suoi partecipanti non siano residenti statunitensi; oppure
- h) un piano previdenziale per dipendenti, funzionari o titolari di un'entità organizzata e con sede dell'attività principale fuori dagli Stati Uniti

“Stati Uniti”

gli Stati Uniti d'America (compreso ciascuno stato singolo e il Distretto di Colombia), i suoi territori, i suoi possedimenti e altre zone soggette alla sua giurisdizione

“Giorno di Valutazione”

il giorno o i giorni indicati nel relativo Supplemento per ciascun Comparto

“Momento di Valutazione”

il momento di ogni Giorno di Valutazione come specificato nel relativo Supplemento per ogni Comparto

Nel presente Prospetto, salvo ove diversamente specificato, per:

“miliardo” indica mille milioni;
“bilione” indica mille miliardi;
“AUD” o “A\$” indica il dollaro australiano;
“CAD” o “C\$” indica il dollaro canadese;
“CHF” o “FR” indica il franco svizzero;
“CNH” o “renminbi” indica la valuta del mercato renminbi offshore. Il “renminbi” è la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, utilizzata per denominare la valuta cinese negoziata sui mercati onshore e offshore. Ogni riferimento al CNH o al renminbi nel presente Prospetto deve essere interpretato come un riferimento alla valuta del mercato renminbi offshore (CNH);
“DKK” indica la corona danese;
“EUR”, “euro” o “€” indica l'euro;
“GBP”, “sterlina”, “Stg£” o “£” indica la sterlina inglese;
“HKD” o “HK\$” indica il dollaro di Hong Kong;
“JPY”, “yen” o “¥” indica lo yen giapponese;
“NOK” indica la corona norvegese;
“SEK” o “KR” indica la corona svedese;
“SGD” o “S\$” indica il dollaro di Singapore; e
“USD” o “dollaro” o “centesimo di dollaro” indica il dollaro o il centesimo di dollaro statunitense.

La Società

COSTITUZIONE E DURATA

La Società è stata costituita il 27 novembre 2000 ai sensi delle leggi d'Irlanda come società di investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e con responsabilità limitata. La Società è stata autorizzata dalla Banca Centrale il 14 marzo 2001 ai sensi dei Regolamenti OICVM. Il capitale sociale della Società corrisponde in ogni momento al suo Valore Patrimoniale Netto.

Sebbene la Società abbia una durata illimitata, essa può, in qualsiasi momento, mediante avviso da inviare agli Azionisti entro non meno di quattro e non più di dodici settimane prima della data di scadenza, che coinciderà con un Giorno di Valutazione, riacquistare tutte le Azioni (e non soltanto parte di esse) emesse in un singolo Comparto, al Prezzo di Riacquisto prevalente in tale Giorno di Valutazione.

STRUTTURA

La società è un organismo di investimento collettivo multicomparto composto da molteplici Comparti.

Ulteriori Comparti possono, con il preventivo consenso della Banca Centrale, essere creati dagli Amministratori. Il nome di ciascun Comparto, i termini e le condizioni di offerta iniziale delle Azioni, i dettagli circa gli obiettivi, le politiche e le limitazioni di investimento, tariffe e commissioni, saranno stabilite nei Supplementi del presente Prospetto. Il presente Prospetto può essere pubblicato soltanto con uno o più Supplementi, ognuno dei quali contenente informazioni specifiche relative a un particolare Comparto. Il Presente Prospetto e il relativo Supplemento devono essere letti e interpretati come un singolo documento. I Supplementi possono essere aggiunti o rimossi dal presente Prospetto di volta in volta, nella misura in cui i Comparti saranno approvati dalla Banca Centrale o avranno la revoca di tale autorizzazione, a seconda dei casi. I Comparti attuali della Società sono elencati nella sezione intitolata "Indice".

Gli Amministratori possono, sia al momento della costituzione di un Comparto, sia di volta in volta, creare più di una classe di Azioni in ciascun Comparto, che si differenzieranno anche per quanto riguarda alcune questioni tra cui:

- a) importi di sottoscrizione,
- b) commissioni e spese,
- c) valute di designazione, e/o

- d) diverse politiche di distribuzione, nella maniera che sarà determinata di volta in volta dagli Amministratori.

Le classi di Azioni costituite in ciascun Comparto saranno indicate nel relativo Supplemento al Prospetto. Non saranno mantenuti diversi pool di attività per ciascuna classe. La creazione di ulteriori classi deve essere effettuata in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Gli Amministratori possono chiudere parte o la totalità delle classi di azioni del Comparto alle sottoscrizioni di Azionisti nuovi e/o esistenti se le attività attribuibili al Comparto raggiungono un livello oltre il quale, secondo il parere degli Amministratori, l'accettazione di ulteriori sottoscrizioni non è nel miglior interesse degli Azionisti, ad esempio, se le dimensioni del Comparto possono limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di conseguire l'obiettivo di investimento.

Successivamente, a loro discrezione gli Amministratori possono riaprire parte o la totalità delle classi di azioni del Comparto alle sottoscrizioni di Azionisti nuovi e/o esistenti e la procedura di chiusura e potenziale riapertura delle classi di azioni può essere ripetuta in seguito, secondo quanto stabilito di volta in volta dagli Amministratori.

Gli Azionisti possono verificare lo stato di chiusura o di apertura delle classi di azioni e se tali classi di azioni sono aperte agli Azionisti nuovi e/o esistenti contattando l'Amministratore. La chiusura delle classi di azioni alle nuove sottoscrizioni di Azionisti nuovi e/o esistenti non inciderà sui diritti di rimborso degli Azionisti.

Alcune classi di Azioni sono destinate ad alcuni tipi di investitori (vedere i dettagli delle classi di azioni nella tabella seguente).

Le sottoscrizioni effettuate da altri tipi di investitori potrebbero essere accettate laddove gli Amministratori abbiano ragione di credere che l'investitore possa sottoscrivere un importo eccedente rispetto all'Investimento Iniziale Minimo applicabile e potrebbero essere soggette a requisiti di mantenimento minimo o di altro tipo stabiliti di volta in volta dagli Amministratori.

Le sottoscrizioni iniziali per molte classi di Azioni sono soggette a un Investimento Iniziale Minimo. Per qualunque Investimento Iniziale Minimo applicabile, si rimanda al relativo Supplemento. Tali importi potrebbero essere derogati di volta in volta da parte degli Amministratori.

Alcuni Comparti offrono Azioni ETF. Per maggiori informazioni si rimanda all'Appendice X.

Classi di azioni standard				
Classe di azioni	Commissione di performance	Descrizione dei destinatari delle classi di azioni	Commissione del distributore (provvigione) o rimborsi versati	Requisiti aggiuntivi
A, H (hedged)	Nessuna	Gli intermediari finanziari che agiscono per conto dei propri clienti, a cui non addebitano direttamente i servizi di consulenza in materia di investimenti da essi forniti.	Sì- Il Gestore può pagare una commissione di distribuzione (provvigione) o versare un rimborso del costo annuale di gestione, laddove concordato e consentito dalla legge vigente.	Nessuna
R, R (hedged)	Sì			
B, J (hedged)	Nessuna	Gli intermediari finanziari che agiscono per conto dei propri clienti, a cui possono addebitare direttamente i servizi di consulenza in materia di investimenti da essi forniti.	Sì- Il Gestore può pagare una commissione di distribuzione (provvigione) o versare un rimborso del costo annuale di gestione, laddove concordato e consentito dalla legge vigente.	Nessuna
N, N (hedged)	Nessuna	Intermediari finanziari con clienti di Hong Kong, Singapore, Spagna, Portogallo, Italia e paesi dell'America Latina (inclusi Cile e Uruguay) dove, a causa di fattori di mercato applicabili in tali paesi, viene addebitata una Commissione di gestione annuale superiore rispetto a quella applicabile ad altre classi di Azioni simili. Tra i fattori di mercato rilevanti figurano i requisiti per la nomina di ulteriori intermediari locali (comprese piattaforme di investimento, consulenti finanziari, distributori e partner di vendita). Tali intermediari locali possono percepire una commissione di distribuzione (provvigione) dall'intermediario finanziario. Gli intermediari finanziari agiscono per conto dei propri clienti e non addebitano loro direttamente la consulenza in materia di investimenti da essi fornita.	Sì- Il Gestore può pagare una commissione di distribuzione (provvigione) o versare un rimborso del costo annuale di gestione, laddove concordato e consentito dalla legge vigente.	Nessuna
D, D (hedged)	Sì	Tutti gli investitori senza intermediari. oppure Intermediari finanziari che addebitano direttamente ai clienti la gestione del portafoglio o la consulenza sugli investimenti che forniscono.	No - Intermediari finanziari che non accettano o a cui è vietato ricevere e trattenere pagamenti di terzi (commissioni di distribuzione o sconti) ai sensi della normativa vigente.	Nessuna
G, G (hedged)	Nessuna			
C, I (hedged)	Nessuna	Gli intermediari finanziari che agiscono per conto dei propri clienti, a cui addebitano direttamente i servizi di consulenza in materia di investimenti da essi forniti.	Sì- Il Gestore può pagare una commissione di distribuzione (provvigione) o versare un rimborso del costo annuale di gestione, laddove concordato e consentito dalla legge vigente.	Nessuna
S, T (hedged)	Sì			
W, W (hedged)	Nessuna	Qualsiasi investitore istituzionale non intermediato. oppure Intermediari finanziari che addebitano direttamente ai clienti la gestione del portafoglio o la consulenza sugli investimenti che forniscono.	No - Intermediari finanziari che non accettano o a cui è vietato ricevere e trattenere pagamenti di terzi (commissioni di distribuzione o sconti) ai sensi della normativa vigente.	Nessuna
U, U (hedged)	Sì			
Z, Z (hedged)	Nessuna			
Z1, Z1 (hedged)	Nessuna			

Classi di azioni con accordo scritto				
Classe di azioni	Commissione di performance	Descrizione dei destinatari delle classi di azioni	Commissione del distributore (provvigione) o rimborsi versati	Requisiti aggiuntivi
E, E (hedged)	Nessuna	Investitori che, al momento della sottoscrizione, sono clienti del Gestore o di un'associata del Gestore in seno a The Bank of New York Mellon Corporation Group.	No	Le partecipazioni in queste classi di Azioni possono essere soggette a obblighi di mantenimento di un conto minimo o ad altri requisiti stabiliti di volta in volta dagli Amministratori. In particolare, è possibile che gli Amministratori determinino che quando il Valore Patrimoniale Netto totale delle classi di Azioni raggiunge o eccede un determinato importo, tali classi di Azioni non siano disponibili per ulteriori investimenti. Ciò nonostante, tali classi di Azioni possono essere rese disponibili per successive sottoscrizioni da parte di Azionisti esistenti nella classe di Azioni a sola discrezione degli Amministratori.
F, F (hedged)	Sì			
K, K (hedged)	Nessuna	Gli intermediari finanziari che non addebitano direttamente ai propri clienti i servizi di consulenza in materia di investimenti da essi forniti.	Si- Il Gestore o la sua associata possono pagare una commissione di distribuzione (provvigione) o versare un rimborso del costo annuale di gestione, laddove concordato e consentito dalla legge vigente.	Le partecipazioni in queste classi di Azioni possono essere soggette a obblighi di mantenimento di un conto minimo o ad altri requisiti stabiliti di volta in volta dagli Amministratori. In particolare, è possibile che gli Amministratori determinino che quando il Valore Patrimoniale Netto totale delle classi di Azioni raggiunge o eccede un determinato importo, tali classi di Azioni non siano disponibili per ulteriori investimenti. Ciò nonostante, tali classi di Azioni possono essere rese disponibili per successive sottoscrizioni da parte di Azionisti esistenti nella classe di Azioni a sola discrezione degli Amministratori.
L, L (hedged)	Nessuna	Intermediari finanziari che addebitano direttamente ai clienti la gestione del portafoglio o la consulenza sugli investimenti che forniscono.	No - Intermediari finanziari che non accettano o a cui è vietato ricevere e trattenere pagamenti di terzi (commissioni di distribuzione o sconti).	
V, V (hedged)	Nessuna	Investitori come le imprese di assicurazione tedesche e i piani previdenziali a cui si applicano le sezioni da 212 a 217 della legge tedesca sulla supervisione delle assicurazioni (Versicherungsaufsichtsgesetz-VAG) e altri investitori simili.	No	Le partecipazioni in queste classi di Azioni possono essere soggette a obblighi di mantenimento di un conto minimo o ad altri requisiti stabiliti di volta in volta dagli Amministratori.
Y, Y (hedged)	Nessuna	Investitori (istituzionali o clienti privati) che mantengono un accordo di gestione degli investimenti discrezionale o un altro tipo di accordo con un'entità in seno a The Bank of New York Mellon Corporation Group.	No	Le partecipazioni in queste classi di Azioni possono essere soggette a obblighi di mantenimento di un conto minimo o ad altri requisiti stabiliti di volta in volta dagli Amministratori. In particolare, è possibile che gli Amministratori determinino che quando il Valore Patrimoniale Netto totale delle classi di Azioni raggiunge o eccede un determinato importo, tali classi di Azioni non siano disponibili per ulteriori investimenti. Ciò nonostante, tali classi di Azioni possono essere rese disponibili per successive sottoscrizioni da parte di Azionisti esistenti nella classe di Azioni a sola discrezione degli Amministratori.

Classi di azioni con accordo scritto				
Classe di azioni	Commissione di performance	Descrizione dei destinatari delle classi di azioni	Commissione del distributore (provvigione) o rimborsi versati	Requisiti aggiuntivi
X, X (hedged)	Nessuna	Investitori che hanno un accordo specifico con il Gestore o con un'associata del Gestore in seno a The Bank of New York Mellon Corporation Group e in riferimento al quale gli Amministratori ritengono appropriato che tale investitore investa nella classe di azioni. Tali classi di azioni sono destinate, tra le altre cose, alla creazione di una struttura delle spese alternativa in virtù della quale le commissioni di gestione vengono addebitate all'investitore direttamente dal Gestore o dalla sua relativa associata. Di conseguenza, con riferimento alle Azioni X non è dovuta alcuna commissione di gestione annuale sul patrimonio netto del Comparto interessato.	No	Nessuna

Gli investimenti in ogni classe di Azioni sono, in tutti i casi, soggetti a restrizioni indicate nel Prospetto all'intestazione "Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Forzoso di Azioni".

Ogni ulteriore criterio/dettaglio specifico legato all'investimento nelle classi in ogni singolo Comparto sarà indicato nel relativo Supplemento.

Gli Amministratori hanno la facoltà, a loro assoluta discrezione, di derogare in qualsiasi momento alle restrizioni per la classe di Azioni.

Le sottoscrizioni di Azioni di ogni Comparto devono essere nella valuta di denominazione della relativa classe. Le somme di denaro pagate o ricevute a titolo di sottoscrizione, riscatto o distribuzione per una classe denominata in una valuta diversa da quella di denominazione della classe, saranno convertite dall'Amministratore o da un delegato della Società nella o dalla valuta di denominazione della classe a un tasso di cambio considerato appropriato dall'Amministratore o da un delegato della Società e tali somme di denaro derivanti da sottoscrizione, rimborso o distribuzione saranno ritenute essere risultanti dalla conversione degli importi. Il costo della conversione sarà sostenuto dal relativo Azionista.

Le attività e le passività della Società saranno allocate in ogni Comparto con le seguenti modalità:

- per ogni Comparto, la Società manterrà distinti libri e documenti in cui saranno registrate tutte le operazioni relative al Comparto e, in particolare, gli introiti derivanti dall'emissione delle Azioni di ogni Comparto devono essere annotate nei libri della Società per quel Comparto, le attività e le passività, le entrate e le uscite attribuibili a ciò dovranno essere imputate a tale Comparto nel rispetto delle disposizioni seguenti;
- ogni attività derivante da un'altra attività di un Comparto sarà annotata nei libri dello stesso come l'attività da cui è derivata e su ciascuna valutazione di un'attività, l'aumento o diminuzione del valore deve essere imputata al relativo Comparto;
- qualora la Società incorra in passività che si riferiscono a un'attività di un particolare Comparto, o a un'azione intrapresa in connessione con un'attività di un particolare Comparto, tali passività saranno imputate al relativo Comparto;

- nel caso in cui un'attività o una passività della Società non possano essere considerate come attribuibili a un particolare Comparto, gli Amministratori avranno il potere, subordinato all'approvazione dei revisori (tale approvazione non dovrà essere irragionevolmente negata o ritardata), di determinare le basi sulle quali tali attività o passività devono essere imputabili tra i Comparti e gli Amministratori avranno in ogni momento il potere, soggetto all'approvazione dei revisori (tale approvazione non dovrà essere irragionevolmente negata o ritardata), di variare tali basi, fermo restando che l'approvazione dei revisori non dovrà essere richiesta in ogni caso in cui tale attività o passività debbano essere imputate pro rata ai valori patrimoniali netti di tutti i Comparti, del momento in cui l'imputazione viene fatta; purché tutte le passività, debbano (nel caso di liquidazione della Società o di un riacquisto di tutte le azioni del Comparto) essere legate solo al relativo Comparto, a cui esse sono attribuibili;

Gestione di conti liquidi

I conti liquidi, designati in varie valute, sono stati costituiti a livello multicomparto, in cui sono depositati importi di sottoscrizione ricevuti da investitori di tutti i Comparti e da cui saranno prelevati i proventi del rimborso da corrispondere agli Azionisti. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi, i dividendi da corrispondere o i proventi dal relativo Comparto saranno erogati e gestiti attraverso tali conti liquidi multicomparto e nessuno di detti conti sarà gestito a livello di ogni singolo Comparto. Tuttavia, la Società farà in modo che tutti gli importi circolanti in ogni conto liquido di fondi multicomparto vengano registrati nei libri contabili e nei registri della Società come attività del, e attribuibile al, relativo Comparto in conformità ai requisiti dello Statuto della Società.

Ulteriori informazioni relative a detti conti sono riportate nelle sezioni successive intitolate rispettivamente

- "Sottoscrizione di Azioni – Gestione di conti liquidi";
 - "Riacquisto di Azioni – Gestione di conti liquidi";
- e

- c) "Politica di Distribuzione". Inoltre, si deve soffermare l'attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio – Gestione di conti liquidi multicomparto.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il patrimonio di ogni Comparto sarà investito separatamente in conformità agli obiettivi e alle politiche di investimento del relativo Comparto che sono stabilite nei rispettivi Supplementi al presente Prospetto. Il profitto dall'investimento per l'Azionista di un particolare Comparto è correlato al Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto che a sua volta è principalmente determinato dal rendimento del portafoglio di investimenti posseduto da quel Comparto (nel relativo periodo). La Società e ogni Comparto possono detenere attività liquide strumentali comprensive di depositi liquidi e strumenti del mercato monetario di qualità investment grade o superiore (valutato da un'Agenzia di rating riconosciuta), come ad esempio certificati di deposito, carta commerciale e valori mobiliari a interesse fisso quotati (inclusi note di debito e obbligazioni governative e non governative) o con altra valutazione ritenuta equivalente dal Gestore degli Investimenti.

La Società non apporterà alcuna modifica all'obiettivo di investimento né alcuna modifica sostanziale alle politiche di investimento, in piena conformità con quanto indicato nel relativo Supplemento, fatto salvo per i casi in cui gli Azionisti del relativo Comparto decidano, anticipatamente e sulla base della maggioranza dei voti espressi in una assemblea generale o previa autorizzazione scritta di tutti gli Azionisti del relativo Comparto (in conformità allo Statuto), di approvare una o più modifiche rilevanti. In conformità ai Requisiti della Banca Centrale, per "sostanziali" si intendono, anche se non in via esclusiva, le modifiche che alterano in modo significativo il tipo di attività, la qualità del credito, i limiti di prestito o il profilo di rischio di un Comparto. Qualora il Comparto sia registrato presso la SFC, agli Azionisti interessati a tale assemblea verrà data comunicazione scritta con un anticipo non inferiore a 21 giorni utili (o qualsiasi altro periodo di tempo richiesto dalla Securities and Futures Commission di Hong Kong ("SFC")). In caso di cambiamento dell'obiettivo d'investimento e/o di modifiche sostanziali alla politica d'investimento di un Comparto. Gli Azionisti del Comparto interessato riceveranno un ragionevole preavviso di tale modifica per consentire loro di riscattare le proprie Azioni prima dell'attuazione della stessa.

Nel caso di una variazione degli obiettivi, politiche, limitazioni e/o poteri di investimento di qualsiasi Comparto autorizzato dalla SFC che non richiede approvazione da parte degli Azionisti, gli Azionisti del relativo Comparto saranno avvisati mediante comunicazione scritta anticipata di almeno un mese (o qualsiasi altro periodo di tempo richiesto dalla SFC) rispetto a tale modifica. Nel rispetto dei requisiti normativi applicabili, la comunicazione può essere data agli Azionisti per mezzo di un avviso contenente le informazioni pertinenti pubblicato sul sito web www.bny.com/investments (questo sito web non è stato esaminato dalla SFC).

Nel caso di una variazione degli obiettivi, politiche, limitazioni e/o poteri di qualsiasi Comparto non autorizzato dalla SFC che non richiede approvazione da parte degli Azionisti, l'avviso sarà inviato agli Azionisti a

discrezione degli Amministratori nel rispetto delle prescrizioni della Banca centrale d'Irlanda. Tale comunicazione potrà comprendere la pubblicazione delle informazioni pertinenti nei rendiconti periodici e/o potrà essere pubblicata sul sito www.bny.com/investments

Sul sito potranno essere pubblicate anche altre informazioni pertinenti quali comunicazioni agli investitori e risposte a richieste di informazioni da parte degli investitori.

Non vi è garanzia che i Comparti raggiungano i loro obiettivi di investimento.

BENCHMARK

Utilizzo di Benchmark

È opportuno che gli investitori sappiano che taluni Comparti possono essere considerati come "gestiti rispetto a" un indice o benchmark specifico in conformità alle Domande e Risposte ESMA sull'Applicazione della Direttiva OICVM. Un Comparto è considerato come gestito rispetto a un indice o benchmark specifico quando l'indice o benchmark riveste un ruolo nella gestione dell'OICVM. Si rimandano gli Azionisti al relativo Supplemento in cui sono contenute le informazioni riguardo al ruolo rivestito da qualsiasi indice o benchmark nella gestione di uno specifico Comparto.

Nomi dei Benchmark

Alcuni nomi di indici o benchmark possono includere un riferimento a "TR" o "NR", laddove siano disponibili più versioni dell'indice o del benchmark.

"TR" è l'abbreviazione di "Total Return" (Rendimento totale) e indica che la versione dell'indice o del benchmark utilizzato misura la combinazione dei rendimenti da capitale (prezzo) e reddito (dividendi o cedole di interessi al lordo delle detrazioni o della ritenuta fiscale) dell'indice o del benchmark. Il rendimento del benchmark o dell'indice presuppone che tutte le distribuzioni pagate dai componenti dell'indice o del benchmark siano reinvestite e non distribuite.

"NR" è l'abbreviazione di "Net Return" (Rendimento netto) e indica che la versione dell'indice o del benchmark utilizzato misura la combinazione dei rendimenti da capitale (prezzo) e reddito netto (dividendi o cedole di interessi al netto delle detrazioni o della ritenuta fiscale) di un indice. Il rendimento del benchmark o dell'indice presuppone che tutte le distribuzioni pagate dai componenti dell'indice siano reinvestite al netto della ritenuta fiscale e non distribuite.

Inoltre, alcuni Comparti saranno gestiti rispetto a un indice o benchmark composito. Gli indici o i benchmark composti sono creati combinando due o più indici o benchmark di mercato. A ciascun indice o benchmark di mercato che compone l'indice o benchmark composito vengono assegnate delle ponderazioni predeterminate.

La Società può in ogni momento modificare un indice o benchmark quando, per ragioni al di fuori del suo controllo, tale indice o benchmark sia stato sostituito o quando la Società possa ragionevolmente ritenere che un altro indice o benchmark sia diventato lo standard applicabile alle posizioni detenute. Tutte le modifiche all'indice o benchmark di riferimento saranno comunicate nel rapporto annuale o semestrale del Comparto successivo a tali modifiche.

Per l'esclusione di responsabilità dei fornitori di benchmark si rimanda all'Appendice VIII

Il Regolamento sui Benchmark

Alla data del presente Prospetto, gli indici o i benchmark utilizzati da Comparti e in grado di delineare il rendimento rispetto a un indice di riferimento, o la cui allocazione degli attivi viene definita facendo riferimento a un indice di riferimento, o ancora che possono utilizzare un indice di riferimento per calcolare una commissione di performance, ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011 (il "Regolamento UE sui Benchmark"), sono forniti dagli amministratori dei benchmark che sono presenti nel registro degli amministratori e dei benchmark gestito dall'ESMA ai sensi del Regolamento UE sui Benchmark.

LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI E AI PRESTITI

Nell'ambito delle politiche di investimento di ogni Comparto, verranno applicate le seguenti limitazioni. Gli Amministratori possono imporre ulteriori limitazioni agli investimenti relativamente a ogni Comparto, come indicato nei relativi Supplementi. Inoltre, salvo diversa indicazione nel relativo Supplemento al Prospetto, ciascun Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo.

1. Investimenti Consentiti

Gli investimenti dell'OICVM sono limitati a:

- 1.1 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario che siano ammessi al listino ufficiale di una borsa valori di uno Stato membro o di uno Stato non membro, ovvero che siano negoziati in un mercato regolamentato, che opera regolarmente, che è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro.
- 1.2 Valori mobiliari di recente emissione che saranno ammessi al listino ufficiale di una borsa valori o altro mercato, (come sopra descritti) entro un anno.
- 1.3 Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un Mercato Idoneo.
- 1.4 Quote di OICVM.
- 1.5 Azioni di FIA.
- 1.6 Depositi presso istituti di credito.
- 1.7 SFD.

2. Limitazioni agli Investimenti

- 2.1 Un OICVM non può investire una quota superiore al 10% delle attività nette in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nel paragrafo 1..
- 2.2 Valori mobiliari di recente emissione:
 - 2.2.1 In conformità al paragrafo (2.2.2), una persona responsabile non può investire più del 10% del patrimonio di un OICVM in titoli di tipologia di cui al Regolamento 68(1) (d) dei Regolamenti OICVM.

2.2.2 Il paragrafo (2.2.1) non si applica a un investimento da parte di una persona responsabile in titoli statunitensi noti come "titoli Norma 144 A" a condizione che:

- a) I titoli pertinenti siano stati emessi con l'impegno di registrazione degli stessi presso la SEC entro 1 anno dall'emissione; e
 - b) I titoli non siano titoli illiquidi, ovvero titoli che potrebbero essere realizzati dall'OICVM entro 7 giorni al prezzo, o approssimativamente al prezzo, al quale sono stimati dall'OICVM.
- 2.3 Un OICVM non può investire una quota superiore al 10% delle attività nette in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente purché il valore totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario detenuti in ciascun ente emittente in cui investe una quota superiore al 5% sia inferiore al 40%.
 - 2.4 Subordinatamente all'approvazione della Banca Centrale, il limite del 10% (di cui al punto 2.3) è aumentato al 25% nel caso di obbligazioni emesse da istituti di credito che abbiano sede legale in uno Stato membro e che siano soggette per legge a una speciale supervisione pubblica mirante alla protezione dei titolari delle obbligazioni. Se un OICVM investe oltre il 5% delle proprie attività nette in queste obbligazioni emesse da un emittente, il valore totale di questi investimenti non può essere superiore all'80% del Valore Patrimoniale Netto delle attività dell'OICVM.
 - 2.5 Il limite del 10% (di cui al punto 2.3) è aumentato al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da uno Stato non membro o ente pubblico internazionale del quale facciano parte uno o più Stati membri.
 - 2.6 I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai punti 2.4 e 2.5 non saranno considerati nell'applicazione del limite del 40% di cui al punto 2.3.
 - 2.7 I depositi presso ogni singolo istituto di credito diverso da un istituto di credito di cui al Regolamento 7 dei Regolamenti della Banca Centrale 2015 detenuti come liquidità ausiliarie non devono superare:
 - a) il 10% del Valore Patrimoniale Netto dell'OICVM; oppure
 - b) il 20% del Valore Patrimoniale Netto dell'OICVM, nel caso in cui il deposito venga effettuato presso il Depositario.
 - 2.8 Il rischio di esposizione di un OICVM a una controparte in relazione a un SFD OTC non può essere superiore al 5% delle attività nette.

Tale limite è elevato al 10% nel caso di istituti di credito autorizzati dell'SEE o istituti di credito autorizzati in uno degli stati firmatari (che non siano Stati membri dell'SEE) dall'Accordo di Basilea sul Capitale del luglio 1988; ovvero un

istituto di credito autorizzato nel Jersey, Guernsey, Isola di Man, Australia o Nuova Zelanda.

2.9 Indipendentemente da quanto disposto ai paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8, la combinazione di due o più strumenti di seguito indicati emessi dallo stesso ente, o effettuati con lo stesso ente, o per i quali si è assunto un impegno con lo stesso ente non deve essere superiore al 20% delle attività nette:

- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario;
- depositi; e/o
- esposizione al rischio derivante da operazioni in SFD OTC.

2.10 I limiti di cui ai precedenti paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere combinati, in modo tale che l'esposizione a un unico ente non superi il 35% del patrimonio netto.

2.11 Le società del gruppo sono considerate come un singolo emittente relativamente ai fini dei punti 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Tuttavia, può essere applicato un limite pari al 20% delle attività nette all'investimento in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario entro lo stesso gruppo di società.

2.12 Un OICVM può investire fino al 100% delle attività nette in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da uno Stato non membro o ente pubblico internazionale del quale facciano parte uno o più Stati membri, contenuti nella lista seguente: Stati OCSE, Governo della Repubblica popolare cinese, Governo di Singapore, Governo del Brasile (a condizione che le emissioni siano di tipo investment grade), Governo dell'India (a condizione che le emissioni siano di tipo investment grade) Banca Europea degli Investimenti, Banca Europea per lo Sviluppo e la Ricostruzione, Società Finanziaria Internazionale, Fondo Monetario Internazionale, Euratom, Banca per lo Sviluppo dei Paesi Asiatici, Consiglio d'Europa, Eurofima, Banca per lo Sviluppo dei Paesi Africani, Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, Banca Mondiale, Banca di Sviluppo Inter-Americana, Banca Centrale Europea, Unione Europea, Federal National Mortgage Association (Fannie Mae), Federal Home Loan Mortgage Corporation (Freddie Mac), Government National Mortgage Association (Ginnie Mae), Student Loan Marketing Association (Sallie Mae), Federal Home Loan Bank, Federal Farm Credit Bank, Tennessee Valley Authority, Export-Import Bank e Straight-A Funding LLC. L'OICVM deve possedere titoli provenienti da almeno 6 diverse emissioni e i titoli di ognuna di queste emissioni non devono superare il 30% delle attività nette.

3. Investimento in organismi di investimento collettivo (OIC)

3.1 Un OICVM non può investire una quota superiore al 20% delle attività nette in nessun singolo OIC.

3.2 Il complesso degli investimenti in FIA non può eccedere il 30% delle attività nette.

3.3 Agli OIC non è consentito investire una quota superiore al 10% delle attività nette in altri OIC aperti.

3.4 Quando un OICVM investe nelle quote di altri OICVM o di altri organismi d'investimento collettivo o in entrambi e tale OICVM e tale o tali altri OICVM o organismi sono gestiti, direttamente o su delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società a cui la società di gestione sia legata da gestione o controllo comuni, o da una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, tale società di gestione o altra società non addebiterà commissioni di sottoscrizione o rimborso sul conto dell'investimento dell'OICVM nelle quote di tali altri OICVM o di organismi d'investimento collettivo o di entrambi, a seconda del caso.

3.5 Se, in virtù di un investimento in azioni di un altro fondo di investimento, il Gestore, un Gestore degli Investimenti o un Consulente degli Investimenti riceve una commissione per conto degli OICVM (inclusa una commissione ridotta), il Gestore deve assicurarsi che detta commissione venga versata nella proprietà degli OICVM.

3.6 Un investimento da un Comparto in un altro Comparto della Società è soggetto alle seguenti disposizioni aggiuntive:

- L'investimento non deve essere effettuato in un Comparto che a sua volta detiene azioni in altri Comparti all'interno della Società;
- e
- Il Comparto investitore non può addebitare una commissione di gestione annuale nei confronti di quella porzione del proprio patrimonio investito in altri Comparti all'interno della Società (sia che tale commissione venga versata direttamente in veste di fondo investitore, indirettamente in veste di fondo ricevente, o come combinazione di entrambe), affinché non si verifichi un doppio addebito della commissione di gestione annuale al Comparto investitore a seguito di investimenti nel Comparto ricevente. Questa disposizione è applicabile anche alla commissione annuale applicata da un Gestore degli Investimenti, nel caso in cui tale commissione venga versata direttamente dalle attività del Comparto.

4. OICVM che replicano un indice

4.1 Un OICVM può investire fino al 20% delle attività nette in azioni e/o titoli di debito emessi dallo stesso ente se la politica di investimento dell'OICVM è di replicare un indice che soddisfa i criteri stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale e che è riconosciuto dalla Banca Centrale.

4.2 Il limite di cui al punto 4.1 può essere aumentato al 35% e applicato a un singolo emittente se tale aumento è giustificato da eccezionali condizioni di mercato.

5. Norme Generali

5.1 Una società di investimento o una società di gestione che operano in collegamento con tutti gli OIC che gestiscono, non possono acquistare azioni con diritti di voto che consentirebbero alle stesse di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.

5.2 Un OICVM non può acquistare più del:

- a) 10% di azioni senza diritto di voto di un singolo emittente;
- b) 10% di titoli di debito di un singolo emittente;
- c) 25% di Azioni di ogni singolo fondo d'investimento;
- d) 10% di strumenti del mercato monetario di un singolo emittente.

NOTA: I limiti precisati ai punti b), c) e d) possono non essere osservati al momento dell'acquisizione se, a quella data, non è possibile calcolare il valore lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o il Valore Patrimoniale Netto dei titoli in emissione.

5.3 5.1 e 5.2 non trovano applicazione nei seguenti casi:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali di cui fanno parte uno o più Stati membri;
- d) azioni possedute da un OICVM nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe le proprie attività prevalentemente in titoli di emittenti che hanno sede legale in quello Stato, se, ai sensi della legislazione di tale Stato, una simile partecipazione rappresenta l'unico modo in cui l'OICVM può investire nei titoli degli emittenti dello Stato interessato. Questa deroga è esclusivamente applicabile se le politiche di investimento della società dello Stato non membro rispettano i limiti di cui ai punti 2.3 fino al 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6 purché, in caso di superamento di tali limiti, si rispetti quanto indicato ai paragrafi 5.5 e 5.6 sotto riportati;
- e) azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di società controllate che svolgono soltanto l'attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese in cui è situata la controllata, relativamente al riacquisto di Azioni su richiesta degli azionisti ed esclusivamente per loro conto.

5.4 L'OICVM non ha l'obbligo di ottemperare ai limiti di investimento qui precisati nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario che formano parte delle proprie attività.

5.5 La Banca Centrale può consentire agli OICVM di recente autorizzazione di derogare da quanto stabilito ai punti dal 2.3 al 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per i sei mesi successivi alla data dell'autorizzazione purché osservino il principio della ripartizione dei rischi.

5.6 Se si superano i limiti qui indicati per motivi che siano al di fuori del controllo di un OICVM, o in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, l'OICVM deve adottare come obiettivo primario per le proprie operazioni di vendita le misure atte a rimediare a tale situazione, tenendo sempre ben presenti gli interessi dei propri Azionisti.

5.7 Né una società di investimenti, né una società di gestione o un amministratore di un fondo che agisca per conto di un fondo di investimento a capitale variabile o di una società di gestione di un fondo contrattuale comune possono effettuare vendite allo scoperto di:

- valori mobiliari;
 - strumenti del mercato monetario*;
 - Azioni di fondi d'investimento;
- oppure
- SFD.

* Agli OICVM è vietata la vendita allo scoperto di strumenti del mercato monetario.

5.8 Un OICVM può detenere attività liquide strumentali.

6. SFD

6.1 L'esposizione complessiva dell'OICVM (così come imposto dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale) in relazione agli SFD non deve essere superiore al totale del Valore Patrimoniale Netto delle attività.

6.2 L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli SFD, inclusi gli SFD relativi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, combinata, se del caso, con posizioni derivanti da investimenti diretti, non può essere superiore ai limiti di investimento stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. (Questa regola non trova applicazione nel caso di SFD indicizzati purché l'indice sottostante soddisfi i criteri stabiliti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale).

6.3 Gli OICVM possono investire in SFD OTC a condizione che

- Le controparti delle operazioni OTC siano istituti soggetti a supervisione prudenziale e appartenenti a categorie approvate dalla Banca Centrale.

6.4 Gli investimenti in SFD sono soggetti alle condizioni e limitazioni stabilite dalla Banca Centrale.

7. Limitazioni ai Prestiti e Crediti

- 7.1 Un Comparto può assumere prestiti per importi fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto, a condizione che tali prestiti siano a tempo determinato. Un Comparto può porre le sue attività a garanzia per tali prestiti.
- 7.2 Un Comparto può acquisire valuta estera per mezzo di contratti di prestito "back-to-back". Il Gestore si assicurerà che un Comparto con prestiti in valuta estera che superano il valore di un deposito "back-to-back" consideri detto eccesso come prestito ai fini del Regolamento 103 dei Regolamenti OICVM.

REGISTRAZIONE E AUTORIZZAZIONE A HONG KONG

Qualora un Comparto sia autorizzato e registrato per la vendita a Hong Kong presso la SFC, il Comparto deve essere conforme alle prescrizioni/condizioni di volta in volta imposte dalla SFC con riferimento a tale Comparto. I dettagli su qualsiasi ulteriore limitazione agli investimenti applicabile a un particolare Comparto si possono trovare nel relativo Supplemento allegato al presente Prospetto.

REGISTRAZIONE A TAIWAN

Qualora un Comparto sia registrato a Taiwan presso la Financial Supervisory Commission (la "FSC"), il Comparto dovrà adempiere ai seguenti requisiti della FSC che possono essere di volta in volta modificati:

- a) per una maggiore efficienza degli investimenti, il valore totale delle posizioni aperte in SFD detenute dal Comparto non può superare il 40% del suo Valore Patrimoniale Netto; per motivi di copertura, il valore totale delle posizioni short aperte in SFD detenute dal Comparto non può superare il valore totale dei corrispondenti titoli detenuti dal Comparto.
- b) Gli investimenti del Comparto in Cina sono ristretti ai titoli quotati sulle borse cinesi o a quelli disponibili sul mercato interbancario cinese delle obbligazioni. Tali investimenti, detenuti direttamente o indirettamente, non devono superare il 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto o come diversamente stabilito dalla FSC. Consultare l'Appendice II per prendere visione dell'elenco dei mercati idonei, inclusi quelli situati nella Cina continentale.
- c) L'importo degli investimenti da parte di investitori taiwanesi nel Comparto non supererà i limiti prescritti dalla FSC. Tale limite è fissato al 50% del Valore Patrimoniale Netto o alla percentuale stabilita dalla FSC (salvo autorizzazione della FSC a superare tale percentuale (circostanza non prevista alla data del Prospetto)). La principale giurisdizione del portafoglio del Comparto non è costituita dai mercati di valori mobiliari nella Repubblica cinese ("Taiwan"). Il limite massimo del portafoglio di investimento nei mercati di valori mobiliari di Taiwan è del 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

ARMI CONTROVERSE

Il Gestore ha attuato una politica in materia di armi controverse che si applica agli investimenti della Società. Le armi controverse sono armi che arrecano danni indiscriminati o sproporzionati, in particolare ai civili. Tali armi comprendono le mine antiuomo, le munizioni a grappolo, le armi biologiche e chimiche, e sono vietate dalle seguenti convenzioni internazionali:

- La Convenzione sul divieto d'uso, di stoccaggio, di produzione e di trasferimento delle mine antiuomo e sulla loro distruzione (entrata in vigore nel 1999)
- La Convenzione sulle munizioni a grappolo (entrata in vigore nel 2008)
- La Convenzione sul divieto di sviluppo, produzione e stoccaggio delle armi batteriologiche (biologiche) e tossiniche e sulla loro distruzione (entrata in vigore nel 1975)
- La Convenzione sulle armi chimiche (entrata in vigore nel 1997)

In conformità a tale politica, la Società esclude dai propri investimenti le società coinvolte nella fabbricazione di armi controverse (ai fini della presente politica, il coinvolgimento nella fabbricazione è stato definito in questo contesto come lo sviluppo, la produzione, la vendita o la manutenzione di tali armi controverse). Per lo screening di tali società viene utilizzato un fornitore esterno di ricerca e, qualora il fornitore esterno di ricerca segnali che una società svolge tali attività, la Società non investirà nei titoli emessi da tale società.

RATING DI CREDITO

Nel presente Prospetto si fa riferimento ai rating di credito dei titoli di debito che misurano la capacità prevista dell'emittente di pagare il capitale e gli interessi nel tempo. I rating di credito sono attribuiti da società di valutazione, fra cui le Agenzie di rating riconosciute. I seguenti termini sono generalmente utilizzati per descrivere la qualità creditizia dei titoli di debito a seconda del rating del titolo o, se privo di rating, della qualità creditizia determinata dal Gestore degli investimenti:

- a) Alta qualità
- b) Investment grade
- c) Sub-investment grade/di qualità inferiore a investment grade

Le Agenzie di rating riconosciute possono modificare i loro rating sui titoli che determinano la loro posizione relativa all'interno di una categoria di rating, mediante l'aggiunta di modificatori numerici (1, 2 o 3) nel caso di Moody's Investor Services, e l'aggiunta di un segno più (+) o meno (-) nel caso di Standard & Poor's e Fitch Ratings.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DI DEBITO

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può investire negli strumenti di debito elencati qui di seguito.

Per ulteriori informazioni sui rischi associati agli strumenti di debito, consultare la sezione “Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche” del Prospetto

Obbligazioni

Obbligazioni Additional Tier 1 e 2/Obbligazioni Restricted Tier 1, 2 e 3: Obbligazioni societarie emesse da società finanziarie come banche e compagnie assicurative. Le obbligazioni Additional Tier 1/Restricted Tier 1 rappresentano il capitale ibrido più junior, le obbligazioni Tier 2 il secondo capitale ibrido per seniority e le obbligazioni Tier 3 il capitale ibrido più senior che una società finanziaria può emettere sul mercato obbligazionario. Le obbligazioni additional/restricted tier 1, 2 e 3 sono un sottoinsieme del debito subordinato. Per i dettagli sui rischi specifici associati al debito subordinato, consultare la sezione “Rischio dei titoli di debito subordinato” di seguito. Le obbligazioni additional/restricted tier 1 sono titoli contingentemente convertibili (si veda “Titoli convertibili contingentemente (CoCo)” di seguito e “Rischio dei titoli convertibili contingentemente (CoCo)” per i dettagli sui rischi specifici). In generale, le obbligazioni Additional Tier 1 e 2 si riferiscono a emissioni da parte di banche, mentre le obbligazioni Restricted Tier 1, 2 e 3 si riferiscono a emissioni di società di assicurazioni.

Obbligazioni societarie: obbligazioni emesse da una società per raccogliere capitali. Le obbligazioni societarie possono includere obbligazioni societarie ibride; vedere la definizione di “Obbligazioni societarie ibride” di seguito.

Obbligazioni 144A: obbligazioni idonee ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di non registrare titoli venduti all'interno degli Stati Uniti a investitori statunitensi.

Obbligazioni Reg S: obbligazioni idonee ai sensi di un regolamento della SEC che consente a società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di non registrare titoli venduti all'esterno degli Stati Uniti a investitori stranieri.

Obbligazioni di Agenzia: obbligazioni emesse da agenzie governative.

Obbligazioni Brady: obbligazioni denominate in dollari statunitensi emesse dai governi dei Paesi in via di sviluppo.

Obbligazioni bullet: obbligazioni che prevedono il pagamento dell'intero valore del capitale in un'unica soluzione alla scadenza. Non possono essere riscattate anticipatamente dall'emittente, il che significa che non sono callable.

Obbligazioni callable: obbligazioni che possono essere rimborsate a una certa data o quando si verifica un evento determinato prima della scadenza. Il rimborso anticipato è a discrezione dell'emittente. Le obbligazioni callable sono strumenti non derivati con una componente integrata di contratto derivato. Il valore di queste obbligazioni deriverà dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto.

Obbligazioni puttable: obbligazioni che possono essere rimborsate a una certa data o quando si verifica un evento determinato prima della scadenza. Il rimborso anticipato è a discrezione del detentore del debito. Le obbligazioni puttable sono strumenti non derivati con una

componente integrata di contratto derivato. Il valore di queste obbligazioni deriverà dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto.

Obbligazioni garantite: obbligazioni emesse da una banca o da un istituto di credito ipotecario e garantite da un pool di attività che, in caso di fallimento dell'emittente, possono coprire i crediti in qualunque momento.

Eurobond: obbligazioni denominate in una valuta diversa dalla valuta nazionale del paese o del mercato in cui è emessa.

Note a tasso variabile (FRN): obbligazioni con tassi di interesse variabili rispetto a un tasso di interesse interbancario di offerta medio pubblicato. Si tratta di titoli che mettono il detentore dello strumento al riparo da aumenti dei tassi di interesse per tutta la durata della FRN. Inoltre, la maggior parte delle FRN, analoghe ai prestiti a leva finanziaria, sono garantite sulle attività del mutuatario con un titolo di primo grado, e ciò comporta una maggiore protezione contro le perdite di capitale rispetto alle tipiche obbligazioni societarie.

Obbligazioni a tasso variabile: V. Note a tasso variabile.

Obbligazioni collegate al PIL: obbligazioni emesse da paesi emergenti o in via di sviluppo in cui la cedola (tassi di interesse) associata all'investimento è collegata al prodotto interno lordo. Sono una tipologia di obbligazione a tasso variabile con una cedola associata al tasso di crescita del paese.

Obbligazioni indicizzate: Obbligazioni i cui gli interessi attivi sul capitale sono legati a uno specifico indice dei prezzi, generalmente l'Indice dei prezzi al consumo. Ciò offre protezione agli investitori dalle oscillazioni dell'indice sottostante. I flussi di cassa dell'obbligazione sono rettificati per garantire che il titolare dell'obbligazione riceva un tasso di rendimento reale certo.

Obbligazioni indicizzate all'inflazione: Obbligazioni concepite per proteggere gli investitori dall'inflazione. Le ILB, emesse principalmente da governi, sono indicizzate all'inflazione in modo che i pagamenti di capitale e interessi aumentino e diminuiscano al variare del tasso d'inflazione. L'inflazione può erodere significativamente il potere d'acquisto degli investitori e le ILB possono potenzialmente fornire protezione dagli effetti dell'inflazione.

Obbligazioni Interest Only: obbligazioni che prevedono il pagamento dei soli interessi fino alla scadenza.

Obbligazioni municipali: obbligazioni emesse da uno stato, da un comune o da un distretto di scopo speciale per finanziare spese di capitale.

Obbligazioni con pagamento in natura: obbligazioni i cui interessi possono essere pagati in forma di obbligazioni aggiuntive dello stesso tipo invece che di contanti. Questi titoli non pagano interessi in contanti fino al rimborso o riscatto dell'intero capitale.

Obbligazioni step-up: obbligazioni che pagano una cedola iniziale che aumenta, solitamente a intervalli regolari, durante la validità dell'obbligazione. La cedola può aumentare in una o più occasioni, a seconda dei termini del contratto.

Tender Option Bond: obbligazioni emesse da un Tender Option Bond Trust. I Tender Option Bond Trust acquistano obbligazioni comunali ed emettono Tender Option Bond sotto forma di certificati che offrono esposizione agli

strumenti sottostanti acquistati dal Tender Option Bond Trust. Questi certificati, definiti Tender Option Bond, sono obbligazioni, dette anche “put bond” o “puttable security”, che danno all’investitore il diritto di richiedere al Tender Option Bond Trust o all’agente l’acquisto dei certificati, di solito alla pari, su base periodica prima della scadenza o in base al verificarsi di determinati eventi o condizioni.

Obbligazioni toggle: obbligazioni per le quali l’emittente può scegliere di differire i pagamenti di interessi in contanti accettando il pagamento in futuro di una cedola più elevata o fino al rimborso o riscatto dell’intero capitale.

Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: Obbligazioni che sono titoli di debito societari a tasso fisso o variabile e titoli correlati al debito, i cui proventi saranno utilizzati esclusivamente per finanziare o rifinanziare in parte o interamente progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.

Obbligazioni del Tesoro statunitensi: strumenti di debito emessi dalla Tesoreria degli Stati Uniti con una scadenza superiore a 10 anni.

Notes del Tesoro statunitensi: strumenti di debito emessi dal Tesoro degli Stati Uniti con una scadenza compresa tra 2 e 10 anni.

Buoni del Tesoro statunitensi: strumenti di debito emessi dal Tesoro degli Stati Uniti con una scadenza inferiore a 1 anno.

Buoni del Tesoro a cedola zero: obbligazioni a breve scadenza (di solito compresa tra uno e sei mesi) emessi da governi, per i quali non vengono pagati interessi per tutta la vita dell’obbligazione, mentre il capitale e gli interessi maturati vengono pagati alla scadenza.

Obbligazioni a cedola zero: obbligazioni per le quali non vengono pagati interessi per tutta la vita dell’obbligazione, mentre il capitale e gli interessi maturati vengono pagati alla scadenza.

Notes a vista a tasso variabile (VRDN): obbligazioni che rappresentano fondi presi a prestito pagabili a vista che maturano interessi in base a un tasso prevalente del mercato monetario. Il tasso di interesse applicabile ai fondi presi a prestito è indicato all’inizio del debito e di solito corrisponde al tasso indicato del mercato monetario più un margine aggiuntivo.

Obbligazioni Yankee: Obbligazioni emesse da un’entità estera, come una banca o una società, ma emesse e negoziate negli Stati Uniti e denominate in dollari statunitensi.

Strumenti di debito

Titoli di debito ad ammortamento: titoli di debito con pagamenti periodici programmati comprensivi di capitale e interessi.

Prestiti ad ammortamento: V. “Titoli di debito ad ammortamento”

Cessioni di prestiti: trasferimenti di un debito, e di tutti i diritti e gli obblighi associati, da un prestatore a una terza parte. Con l’acquisto di cessioni di prestiti, il Comparto si assume il rischio di credito associato alla sola società mutuataria.

Partecipazione a prestiti: rappresenta il diritto di ricevere da un prestatore una percentuale fissa di rimborso del capitale e pagamenti di interesse (e in alcune circostanze

di commissioni) su un prestito, ma in generale non rappresenta un prestito diretto al mutuatario sottostante. Una partecipazione a prestiti è un diritto contrattuale venduto da un prestatore a un partecipante per effetto del quale il partecipante non instaura un rapporto né di credito né di natura contrattuale con il mutuatario. Inoltre, in genere, un partecipante a un prestito sindacato non ha diritti di voto, che restano in capo al creditore. Il diritto del Comparto a ricevere una determinata percentuale di rimborso di capitale e pagamenti di interessi in base a una partecipazione in un prestito è subordinato alla ricezione, da parte del prestatore, dei pagamenti sottostanti effettuati dal mutuatario. Generalmente, nell’acquistare una partecipazione a un prestito, il Comparto si assume il rischio di credito sia del mutuatario del prestito che, in secondo luogo, del prestatore che concede la partecipazione. In caso di insolvenza del mutuatario sottostante, l’acquirente di una partecipazione in un prestito dovrà fare affidamento sul concedente della partecipazione per far valere i propri diritti su eventuali garanzie reali e personali e per riscuotere capitale e interessi.

Prestiti con leva finanziaria: Prestiti a leva: prestiti societari inferiori all’investment grade, garantiti nei confronti delle attività del mutuatario. Per questo motivo, si prevede che i prestiti a leva finanziaria offrano un tasso di recupero più elevato in caso di inadempienza rispetto alle obbligazioni non garantite.

Prestiti sindacati: Prestiti offerti da un gruppo di prestatori, definiti sindacati, che lavorano insieme per fornire fondi a un singolo mutuatario (tuttavia, tali prestiti non costituiscono un prestito diretto del Comparto in quanto saranno acquistati da istituzioni finanziarie che non sono il mutuatario originario o finale). Il mutuatario originario o finale potrà essere una società, un grande progetto o un’entità sovrana come, per esempio, un governo.

Titoli di debito senior: i diritti di prelazione si riferiscono all’ordine di rimborso nel caso di bancarotta dell’emittente, per cui i detentori di titoli di debito subordinati sono pagati solo dopo il completo pagamento dei detentori di titoli di debito senior.

Titoli di debito subordinato: i diritti di subordinazione si riferiscono all’ordine di rimborso nel caso di bancarotta dell’emittente, per cui i detentori di titoli di debito subordinati sono pagati solo dopo il completo pagamento dei detentori di titoli di debito senior.

Titoli di debito

Titoli Garantiti da Attività (ABS): Gli strumenti di debito sono titoli composti da pool di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario. Gli ABS consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione al sottostante pool di attività.

Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS): strumenti di debito composti da un pool di ipoteche commerciali o residenziali. Gli MBS consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione al debito da ipoteca.

Obbligazioni non garantite (debenture): Titoli di debito non garantiti da garanzia collaterale. Dal momento che le obbligazioni non garantite (debenture) non hanno alcuna garanzia collaterale, devono fare affidamento sulla solvibilità dell’emittente.

Credit Linked Notes (CLN): titoli di debito strutturati che replicano la performance finanziaria di un titolo sottostante. I CLN consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sul titolo sottostante. Questi titoli sono strumenti non derivati con una componente integrata di contratto derivato. Il valore di questi titoli può derivare dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto.

Certificati negoziati in borsa (ETN): titoli di debito non garantiti e non subordinati, basati sulla performance di un indice di mercato e negoziati nelle principali borse.

Surplus Notes: titoli di debito emessi da compagnie assicurative che pagano una cedola e hanno una scadenza fissa come le obbligazioni di debito standard. La caratteristica chiave delle obbligazioni in eccedenza è che gli organismi per la vigilanza sulle assicurazioni devono approvare il pagamento del capitale o degli interessi maturati sulle obbligazioni.

Obbligazioni di debito garantite (CDO): titoli divisi in tranche che comportano rischi simili a quelli dei CMO, ma sono garantiti non da pool di prestiti ipotecari bensì da pool di obbligazioni di debito di altro tipo (quali obbligazioni garantite da crediti). I rischi di un investimento in un CDO dipendono in maggior parte dal tipo di titolo garantito e dalla classe del CDO nel quale il Comparto investe.

Obbligazioni di prestito garantite (CLO): titoli divisi in tranche composti da un pool di prestiti societari. Le CLO consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione al sottostante pool di prestiti alle imprese. L'acquirente di CLO riceverà pagamenti programmati dai prestiti sottostanti; tuttavia l'acquirente si assume anche il rischio di insolvenza sui prestiti sottostanti.

Obbligazioni garantite da ipoteche (CMO): titoli divisi in tranche che rappresentano una partecipazione in/sono garantiti da un pool di prestiti ipotecari. I CMO sono emessi in classi separate con diverse scadenze definite che possono presentare profili di credito e di investimento distinti. In caso di pagamenti anticipati, il pool di ipoteche paga gli investitori partendo dalle classi con scadenze più brevi. I pagamenti anticipati possono abbreviare sensibilmente la durata reale di un CMO rispetto a quella pattuita. Per contro, pagamenti anticipati più lenti del previsto possono prolungare le durate reali dei CMO, sottoponendoli a un maggior rischio di diminuzione del valore di mercato in risposta all'aumento dei tassi di interesse rispetto ai titoli di debito tradizionali e, pertanto, accrescendo potenzialmente la loro volatilità.

Titoli strutturati: titoli di debito i cui tassi di interesse o il capitale è stabilito da un indicatore non associato, e comprendono titoli indicizzati.

Obbligazioni non garantite: titoli non garantiti da alcuna garanzia specifica e, di norma, subordinati al debito garantito o senior nella struttura del capitale dell'emittente. Tali obbligazioni vantano un diritto sulle attività della società in caso di inadempimento, ma a rimborso avvenuto dei creditori con maggiori diritti di prelazione.

Titoli ibridi

Titoli ibridi: titoli di debito come le obbligazioni societarie ibride (vedere di seguito) con una o più caratteristiche "equiparabili alle azioni".

Obbligazioni societarie ibride: obbligazioni societarie con alcune caratteristiche equiparabili alle azioni. Questi titoli a reddito fisso sono subordinati rispetto al debito non garantito senior, mentre rimangono non subordinati rispetto alle azioni ordinarie. Offrono all'emittente la possibilità di differire il pagamento delle cedole a determinate condizioni e di norma le loro scadenze sono perpetue o molto lunghe. Le condizioni specifiche in base alle quali può avvenire il differimento sono descritte in dettaglio nella documentazione legale relativa all'obbligazione e variano da obbligazione a obbligazione. La probabilità di differimento è specifica della singola obbligazione ed è considerata dal Gestore degli Investimenti nell'analisi di tali obbligazioni.

Le obbligazioni societarie ibride sono un sottoinsieme del debito subordinato; vedere "Rischio dei titoli di debito subordinato" di seguito per dettagli sui rischi specifici associati al debito subordinato.

Interessi differibili (ad es. titoli privilegiati di Trust): titoli a reddito fisso con una scadenza specifica con pagamenti periodici di interessi. Le azioni fiduciarie privilegiate sono emesse da fondi fiduciari istituiti da una società o una banca e hanno le stesse caratteristiche di una azione privilegiata ma sono trattate come titoli a reddito fisso.

Obbligazioni/Interessi differibili (ad es. obbligazioni cumulative): obbligazioni i cui pagamenti differiti della cedola devono essere accumulati fino a una data successiva. Qualora i pagamenti non fossero riscossi, le cedole accumulate genereranno interessi a un tasso stabilito dall'emittente.

Obbligazioni/Interessi differibili (ad es. obbligazioni non cumulative): obbligazioni i cui pagamenti differiti della cedola non vengono mai accumulati fino a una data successiva. Gli emittenti possono chiedere di poter differire i pagamenti di cedole allo scopo di gestire più efficacemente i loro requisiti regolamentari e/o di finanziamento.

Obbligazioni con interessi differiti: obbligazioni che pagano gli interessi solo alla scadenza. Non effettuano pagamenti di cedole nel tempo, bensì maturano gli interessi e alla scadenza dell'obbligazione viene corrisposto un forfait.

Obbligazioni scambiabili: obbligazioni con l'opzione integrata di permutare l'obbligazione con i titoli di una società diversa dall'emittente (solitamente, una controllata o una società in cui l'emittente detiene una partecipazione) a una data futura e alle condizioni prescritte. Si tratta di un titolo ibrido.

Obbligazioni perpetue: obbligazioni senza data di scadenza, non rimborsabili ma che pagano un flusso continuo e costante di interessi. L'investitore riceve pagamenti di interessi per tutto il periodo in cui è detenuta l'obbligazione perpetua.

Obbligazioni convertibili: obbligazioni che consentono al titolare di convertire la sua partecipazione in un numero specificato di azioni al verificarsi di un evento particolare o a discrezione del titolare dell'obbligazione. Le obbligazioni convertibili consentono a un Gestore degli Investimenti di trarre profitto da aumenti dei prezzi azionari fornendo al tempo stesso rendimenti obbligazionari se i prezzi azionari diminuiscono. Queste obbligazioni sono strumenti non derivati con una componente integrata di contratto derivato. Il valore di queste obbligazioni deriverà dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto.

Obbligazioni convertibili obbligatorie: obbligazioni convertibili con una caratteristica di conversione o rimborso obbligatoria e che, alla data di conversione contrattuale o prima di essa, deve essere convertita dal titolare nelle azioni comuni sottostanti. Queste obbligazioni sono strumenti non derivati con una componente integrata di contratto derivato. Il valore di queste obbligazioni deriverà dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto.

Titoli convertibili contingenti (CoCo): titoli che offrono un rendimento più elevato rispetto alle obbligazioni convenzionali. I titoli CoCo sono convertibili da obbligazione ad azione solo se il capitale dell'emittente scende sotto un livello predefinito. Questa conversione forzata avviene generalmente in termini economicamente sfavorevoli e si traduce in una perdita materiale per gli investitori. Queste obbligazioni sono strumenti non derivati con una componente integrata di contratto derivato. Il valore di queste obbligazioni deriverà dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto. I titoli CoCo possono essere definiti obbligazioni Additional/Restricted Tier 1 (si veda il precedente paragrafo "Obbligazioni Additional Tier 1 e 2/Obbligazioni Restricted Tier 1, 2 e 3") e sono un sottoinsieme del debito subordinato. I titoli CoCo sono un sottoinsieme del debito subordinato. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" e "Rischio dei titoli di debito subordinato" di seguito per dettagli sui rischi specifici.

Altri strumenti di debito/Varie

Certificati d'investimento garantiti (GIC)/Accordi di finanziamento (FA): contratti d'investimento garantiti (GIC) o accordi di finanziamento (FA) emessi da compagnie assicurative con rimborso del capitale garantito in data futura e un tasso di interesse variabile o fisso.

Le Note garantite da un accordo di finanziamento sono emesse a favore di investitori tramite il fondo fiduciario e sono garantite da un interesse assegnato in una polizza assicurativa con data certa. La responsabilità per la polizza emessa dalla compagnia assicurativa è a carico dell'assicurato. L'obbligazione si colloca con pari grado rispetto a tutti gli altri assicurati e ha lo stesso rating ai quello di solidità finanziaria della compagnia assicurativa emittente. I fondi ricevuti dall'emissione sono investiti esattamente come gli investimenti del conto generale di una compagnia assicurativa. I GIC/FA sono obbligazioni garantite senior della compagnia assicurativa operativa e si collocano più in alto rispetto alle obbligazioni senior non garantite emesse dalla società di partecipazione assicurativa.

Certificati di partecipazione a prestiti: titoli a reddito fisso che sono garantiti da uno o più prestiti a un'impresa e pagano capitale e interessi in base ai rimborsi di capitale e interessi sui prestiti sottostanti. I certificati di partecipazione a prestiti sono in genere offerti da banche o altri istituti finanziari o consorzi di finanziatori. Con l'acquisto di certificati di partecipazione a prestiti, il Comparto si assume il rischio economico correlato a una società mutuataria e il rischio di credito correlato all'emittente del certificato di partecipazione a prestiti.

Warrant: I titoli derivati conferiscono al detentore il diritto di acquistare titoli dall'emittente a un determinato prezzo entro uno specifico periodo di tempo. Conferisce al detentore il diritto di sottoscrivere un dato importo del capitale sociale dell'emittente al prezzo

pattuito per uno specifico periodo di tempo. I warrant consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione a titoli. Questi titoli sono strumenti non derivati con una componente integrata di contratto derivato. Il valore di questi titoli può derivare dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto.

Accettazione bancaria: considerata uno strumento di debito negoziabile con le caratteristiche di una tratta a scadenza, l'accettazione bancaria è creata dal traente e fornisce al portatore il diritto all'importo indicato a fronte dell'accettazione alla data specificata. La funzione di accettazione bancaria si basa sulla solvibilità dell'istituto bancario anziché sull'individuo o sull'azienda che funge da traente. Inoltre, il traente deve fornire i fondi necessari a supporto dell'accettazione bancaria, annullando il rischio associato a fondi insufficienti da parte del traente.

INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI CORRELATI AD AZIONI

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può investire negli strumenti correlati ad azioni elencati qui di seguito.

Per ulteriori informazioni sui rischi associati agli strumenti correlati ad azioni, consultare la sezione "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche" del Prospetto.

Azioni privilegiate convertibili: Le azioni privilegiate convertibili sono azioni privilegiate che prevedono l'opzione per il titolare di convertirle in un numero fisso di azioni comuni successivamente a una data prestabilita. La maggior parte delle azioni privilegiate vengono convertite su richiesta dell'azionista, ma a volte è prevista la facoltà per la società o l'emittente di richiederne la conversione. Il valore di un'azione privilegiata convertibile è dato, in ultima istanza, dalla performance dell'azione comune.

Certificati di deposito: i Certificati di deposito rappresentano un modo semplice per gli investitori di investire in società le cui azioni sono quotate all'estero. I Certificati di deposito sono essenzialmente certificati emessi da banche che conferiscono al titolare diritti su azioni estere. Possono essere quotati su borse e acquistati e venduti esattamente come normali azioni. Il detentore di Certificati di deposito ha diritto a tutti i benefici derivanti dal possesso delle azioni sottostanti, come i dividendi e i diritti su emissioni.

Certificati di deposito americani ("ADR"), certificati di deposito globali ("GDR"): Gli ADR o i GDR rappresentano un modo semplice per gli investitori di investire in società le cui azioni sono quotate all'estero. Gli ADR o i GDR sono essenzialmente certificati emessi da banche che conferiscono al titolare diritti su azioni estere. Possono essere quotati su borse e acquistati e venduti esattamente come normali azioni. Il detentore di ADR e GDR ha diritto a tutti i benefici derivanti dal possesso delle azioni sottostanti, come i dividendi e i diritti su emissioni. Gli ADR sono quotati negli Stati Uniti. Gli ADR sono quotati negli Stati Uniti. I GDR sono normalmente quotati a Londra o a Lussemburgo.

Fondi di investimento immobiliare (REIT): I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che investe in immobili, mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Mercati Idonei. Sono

costituiti per svolgere la funzione di organismi di “passaggio”: tramite le società, il reddito e gli utili dell'attività, esenti da imposte, arrivano agli investitori che poi ne assumono i relativi oneri fiscali. Il regime fiscale non è uguale in tutti i paesi.

Società di gestione immobiliare (REOC): Le REOC sono società che si occupano di valorizzazione, gestione o finanziamento immobiliare. Di norma forniscono servizi come la gestione e la valorizzazione di immobili, la gestione impianti, il finanziamento immobiliare e attività correlate. Le REOC sono società immobiliari quotate in Borsa che hanno scelto di non sottostare al regime fiscale dei REIT.

STRUMENTI FINANZIARI E TECNICHE

La seguente sezione descrive le tecniche e gli SFD, compresi i diversi ibridi/strategie/repackaging o loro combinazione, che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di investimento, gestione efficiente del portafoglio o copertura. Il ricorso a SFD da parte di un Comparto deve essere coerente con gli obiettivi e le politiche di investimento del relativo Comparto. Gli SFD utilizzati a fini di investimento saranno elencati nel Supplemento del relativo Comparto. È possibile che vengano sviluppati nuovi SFD e tecniche che potrebbero risultare idonei per un Comparto in futuro e un Comparto potrà utilizzare tali tecniche e strumenti in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Salvo diversa indicazione, ogni tipo di SFD utilizzato dai Comparti può essere negoziato OTC o quotato o negoziato in Mercati Idonei situate in tutto il mondo e riportate nell'Appendice II del Prospetto.

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può acquisire un'esposizione a indici finanziari tramite l'uso di SFD laddove considerato appropriato per il suo obiettivo e la sua politica di investimento.

Per ulteriori informazioni sui rischi associati agli SFD, consultare la sezione “Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche” del Prospetto.

Future

I future sono contratti per acquistare o vendere una quantità standard di una determinata attività a una determinata data futura e a un prezzo concordato con una operazione intrapresa presso una borsa. Tali contratti possono essere regolati fisicamente o in contanti a seconda degli obblighi contrattuali. L'uso commerciale dei contratti future consiste nell'attuare una copertura nei confronti di un particolare rischio al quale un Comparto è già esposto. In alternativa, l'uso commerciale dei contratti future può essere quello di acquisire un'esposizione a una classe di attività sottostante o di esprimere un'opinione sulla direzione di una classe di attività sottostante o di un rischio specifico all'interno del portafoglio.

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può investire nei seguenti tipi di future:

Future su valuta: consentono a un Gestore degli Investimenti di assumere posizioni di investimento, sia positive che negative, sull'andamento delle oscillazioni valutarie e possono essere utilizzati per coprire eventuali esposizioni di valuta sulla valuta di base o su valute diverse se il fondo adotta un approccio di investimento

multi-giurisdizionale. Essi possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte di un Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base del relativo Comparto.

Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine): consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare la sua opinione nella convinzione che i tassi di interesse aumenteranno o diminuiranno.

Future su titoli di Stato: consentono a un Gestore degli Investimenti di modificare la duration di un Comparto.

Future su obbligazioni: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla direzione dei prezzi obbligazionari cercando di ridurre l'esposizione al tasso di interesse delle obbligazioni a tasso fisso.

Future su indici azionari: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla direzione di mercati azionari specifici.

Future su indici di materie prime o di proprietà immobiliari: consentono a un Gestore degli Investimenti di aumentare o ridurre rapidamente e a costi contenuti l'esposizione a materie prime o a proprietà immobiliari.

Future su indici di volatilità: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare la sua opinione sulla volatilità attesa dei mercati.

Future sul mercato monetario: offre a un Gestore degli Investimenti un'alternativa valida e conveniente a un deposito bancario.

Future su azioni: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni riguardo alla direzione di azioni singole, di un indice azionario, di un settore o di un paniere di azioni personalizzato.

Future su dividendi: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulle future distribuzioni di dividendi di una singola società, di un paniere di società o di un indice azionario.

Future su indici: contratti future per mezzo dei quali il fondo può acquistare o vendere a una certa data un indice e regolare l'operazione a una data futura. Lo strumento può essere utilizzato per speculare sulla direzione dei prezzi di un indice o come copertura dalle perdite di posizioni azionarie.

Opzioni

Esistono due forme di opzioni, opzioni di acquisto e opzioni di vendita. Le opzioni di vendita sono contratti venduti per un premio che offre a una parte (l'acquirente) il diritto, ma non l'obbligo, di vendere all'altra parte (il venditore) del contratto una quantità specifica di un prodotto particolare o strumento finanziario a un prezzo determinato. Le opzioni di acquisto sono contratti simili venduti per un premio che offre all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare dal venditore dell'opzione a un prezzo determinato. Un Gestore degli Investimenti può essere un venditore o un acquirente di opzioni di acquisto e di vendita singolarmente o in combinazioni. L'uso commerciale di opzioni di acquisto consiste nel consentire a un Gestore degli Investimenti di beneficiare di eventuali rialzi della performance, limitando l'esposizione generale al premio originario versato, e/o generare un reddito supplementare e/o fornire una protezione parziale rispetto a un calo della performance di un titolo sottostante. L'uso commerciale di opzioni di

vendita consiste nel consentire a un Gestore degli Investimenti di limitare l'esposizione a qualsiasi ribasso della performance di un titolo sottostante.

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può investire nei seguenti tipi di opzioni:

Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato): consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni riguardo alla direzione di azioni singole, di un indice azionario, di un settore o di un paniere di azioni personalizzato.

Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW): Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW): strumenti con un prezzo di esercizio prossimo allo zero. Il margine dei depositi iniziale è realizzato non appena viene avviata una operazione, generalmente effettuata in contanti o altre disponibilità liquide. I LEPO e i LEPW consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione a specifici titoli azionari in mercati ristretti o emergenti, in cui possedere azioni o titoli correlati ad azioni locali potrebbe risultare meno conveniente sul piano dei costi rispetto all'utilizzo di LEPO e LEPW.

Opzioni su indice: consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione a determinati indici. Ciò consente a un Comparto di beneficiare di eventuali rialzi nella performance, limitando la sua esposizione generale al premio versato dal Comparto.

Opzioni su future su tassi di interesse: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare la sua opinione nella convinzione che i tassi di interesse aumenteranno o diminuiranno.

Opzioni su obbligazioni: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sull'obbligazione sottostante o in alternativa di rispecchiare l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità dell'obbligazione.

Opzioni su future su obbligazioni: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla direzione dei prezzi obbligazionari.

Opzioni su future su titoli di Stato: consentono a un Gestore degli Investimenti la possibilità di cambiare la duration di un Comparto.

Opzioni su tassi di interesse: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare la sua opinione nella convinzione che i tassi di interesse aumenteranno o diminuiranno. Un Gestore degli Investimenti può usare tali strumenti per mitigare l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso.

Opzioni su future su tassi di interesse: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare la sua opinione nella convinzione che i tassi di interesse aumenteranno o diminuiranno.

Opzioni su Fondi negoziati in borsa (ETF): consentono a un Gestore degli Investimenti di beneficiare della performance dell'ETF, limitando l'esposizione generale al ribasso al premio versato per l'acquisto dell'opzione.

Opzioni su future su azioni: Opzioni su future su azioni: consentono a un Gestore degli Investimenti del Comparto di rispecchiare le sue opinioni riguardo alla direzione di azioni singole, di un indice azionario, di un settore o di un paniere di azioni personalizzato.

Opzioni su future su valuta: consentono a un Gestore degli Investimenti di aumentare o ridurre l'esposizione a una valuta specifica.

Swaption: un'opzione che conferisce all'acquirente l'opzione del diritto ma non l'obbligo di stipulare un contratto di swap. Le swaption consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare la sua opinione sull'andamento del mercato o per ridurre l'esposizione di un Comparto all'andamento del mercato.

Opzioni su future su indici di materie prime e indici azionari: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni su indici di materie prime o su indici azionari.

Opzioni su indici di volatilità: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla direzione della volatilità sottostante dei mercati.

Opzioni su credit default swap: consentono a un Gestore degli Investimenti di acquistare protezione per bilanciare il rischio di ampliamento degli spread in un portafoglio contenente Credit Default Swap (CDS). È possibile utilizzarle anche in modo analogo ad altri strumenti CDS, ad esempio consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni su strumenti di credito o su indici di credito.

Opzioni su dividendi: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni su pagamenti futuri di dividendi.

Opzioni su future su dividendi: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulle future distribuzioni di dividendi di una singola società, di un paniere di società o di un indice azionario, oppure le sue opinioni sulla volatilità dei dividendi.

Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera): consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla direzione dei movimenti valutari e di coprire il rischio di cambio. Le opzioni con barriera richiedono lo striking di una o più barriere di prezzo affinché l'opzione sia creata o distrutta.

Swap

Uno swap è un contratto negoziato tra due parti per scambiare un tipo di attività, flusso di cassa, investimento, passività o pagamento verso terzi con un'altra parte. Possono essere utilizzati per esprimere pareri negativi e positivi su classi di attività sottostanti in modo efficiente ed economicamente vantaggioso. L'uso commerciale degli swap consiste nel fornire copertura rispetto a un'esposizione sottostante/rischio all'interno delle partecipazioni di un Comparto o nel fornire un'esposizione sintetica su base limitata a titoli sottostanti che siano coerenti con l'obiettivo e la politica di investimento del Comparto.

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può investire nei seguenti tipi di swap:

Credit default swap: un contratto di swap finanziario che trasferisce un'esposizione al credito su un'entità specifica ("riferimento"). Un acquirente di un CDS effettua pagamenti periodici in cambio di un saldo positivo quando si verifica un evento di credito. I CDS consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla solvibilità di un'entità di riferimento.

Indice/paniere di credit default swap: uno strumento finanziario composto da derivati di credito (ossia CDS) che trasferisce l'esposizione al credito su un portafoglio di entità di riferimento ("indice" o "paniere" di CDS). Un acquirente di un CDS effettua pagamenti periodici in cambio di un saldo positivo quando si verifica un evento di credito. I CDS consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla solvibilità su un indice o paniere di entità di riferimento.

Swap sui tassi d'interesse: consentono a un Gestore degli Investimenti di adattare il profilo di sensibilità di un Comparto ai tassi d'interesse. Consentono anche al Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sui movimenti dei tassi di interesse.

Swap su valute: consentono inoltre al Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sui movimenti dei tassi di interesse. Uno swap su valute è un contratto stipulato tra due o più parti per lo scambio di sequenze di flussi di cassa in un periodo futuro. I flussi di cassa delle controparti sono legati al valore delle valute estere e comprendono, seppur senza limitarsi, sterlina, dollaro statunitense, euro e yen. Gli swap su valute possono essere utilizzati quali alternativa a contratti di cambio a pronti e a termine.

Swap su valute incrociate: consentono a un Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni sul valore relativo dei tassi di interesse su due valute diverse. In uno swap su valute incrociate, gli interessi e il capitale relativi a una valuta sono scambiati con gli interessi relativi a un'altra valuta che abbiano lo stesso valore. Essi non esprimono opinioni sul valore relativo delle valute stesse.

Swap di indici di materie prime, infrastrutture e proprietà immobiliari: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni su materie prime, infrastrutture o proprietà immobiliari.

Swap su dividendi: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni su pagamenti futuri di dividendi.

Swap su azioni (titoli singoli, indice e settore): consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sui titoli azionari.

Swap sull'inflazione: consentono a un Gestore degli Investimenti di adattare il profilo di sensibilità di un Comparto all'inflazione. Consentono anche al Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sul livello di inflazione futuro.

Swap di varianza: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla volatilità di un prodotto sottostante, ad es. un tasso di cambio, un tasso di interesse o un indice azionario.

Swap di attività: consentono a un Gestore degli Investimenti di alterare i flussi di cassa che un Comparto ottiene da un particolare investimento.

Swap su indici: consentono a un Gestore degli Investimenti di ottenere un'esposizione a indici su base sintetica.

Swap di rendimento totale (TRS) (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato): consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le proprie opinioni su un'attività o una classe di attivi sottostante. Un Gestore degli Investimenti stipulerà swap di rendimento totale per conto di un Comparto solo con gli istituti di credito descritti nel capitolo "Limitazioni agli Investimenti e ai

Prestiti" del Prospetto e che abbiano un rating di credito pari almeno ad A-2 o rating equivalente (attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta) o inferiore, laddove l'istituto di credito conferisca un margine iniziale. Subordinatamente alla conformità a tali condizioni, un Gestore degli Investimenti ha la massima discrezionalità riguardo alla nomina delle controparti nella stipula di un TRS nel rispetto dell'obiettivo e delle politiche di investimento di un Comparto. Non è possibile fornire un elenco completo di tutte le controparti, in quanto, alla data di pubblicazione di questo Prospetto, queste non sono state ancora selezionate e possono cambiare nel tempo. I rischi associati all'utilizzo di TRS sono descritti nel Prospetto nella sezione "Fattori di Rischio".

Contratti Differenziali (CFD): consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare la sua opinione su singole azioni, indici o settori. Un CFD long replica la performance di un titolo sottostante e la plusvalenza/ minusvalenza del contratto sarà determinata dalla differenza tra il prezzo di riferimento di apertura e il prezzo di riferimento di chiusura. La perdita massima che può subire un Comparto su tali contratti è limitata all'azzeramento del valore del titolo sottostante. Laddove venga assunta una posizione short su un CFD (ad es.), la plusvalenza sarà determinata dal calo del prezzo del titolo sottostante, mentre, a differenza di un CFD long, le minusvalenze non sono limitate. I CFD sono stipulati per acquisire ulteriore esposizione ai titoli sottostanti di riferimento, coerentemente con l'obiettivo di investimento di un Comparto, o per ottenere copertura contro il rischio di mercato insito in un Comparto.

Swap di settore: consentono al Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni di investimento su settori industriali.

Swap su volatilità: consentono al Gestore degli Investimenti di aumentare o diminuire il livello di esposizione del Comparto a livelli previsti di volatilità dei mercati.

Contratti a Termine

Un contratto a termine è un contratto personalizzato tra due parti per acquistare o vendere un'attività al prezzo indicato a una data futura. Un contratto a termine può essere usato a scopo di copertura o investimento. A differenza dei contratti future standard, un contratto a termine può essere personalizzato per qualsiasi materia prima, importo e data di consegna. Il regolamento di un contratto a termine può avvenire su base di liquidità o a consegna prevista, ossia non consegnabile o consegnabile. I contratti a termine non sono negoziati sui circuiti borsistici ufficiali e sono quindi considerati come strumenti OTC. L'uso commerciale dei contratti a termine consiste nel fornire un'esposizione conveniente rispetto al titolo sottostante.

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può investire nei seguenti tipi di contratti a termine:

Contratti di Cambio a Termine: consentono a un Gestore degli Investimenti di coprire l'esposizione di valuta rispetto alla valuta base di un Comparto e possono essere utilizzati anche per cambiare la composizione valutaria di tutto o parte del Comparto senza necessariamente attuare una copertura sulla valuta base.

Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria

Si tratta di strumenti non derivati con una componente integrata di contratto derivato. Il valore del titolo deriverà dal valore sottostante dell'elemento derivato integrato nel contratto.

Ove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può investire nei seguenti tipi di titoli con SFD integrati:

Obbligazioni convertibili: si tratta di un tipo di obbligazione che consente al titolare di convertire la sua partecipazione in un numero specificato di azioni al verificarsi di un evento particolare o a discrezione del titolare dell'obbligazione. Le obbligazioni convertibili consentono a un Gestore degli Investimenti di trarre profitto da aumenti dei prezzi azionari fornendo al tempo stesso rendimenti obbligazionari se i prezzi azionari diminuiscono.

Titoli convertibili contingententi (CoCo): Titoli convertibili contingententi (CoCo): si tratta di tipi di titoli che offrono un rendimento più elevato rispetto alle obbligazioni convenzionali, consentendo a un Gestore degli Investimenti di guadagnare da aumenti di prezzi azionari fornendo al tempo stesso rendimenti obbligazionari se i prezzi azionari diminuiscono. I CoCo bond si convertono da obbligazione ad azione solo se il capitale dell'emittente scende sotto un livello predefinito. Questa conversione forzata avviene generalmente in termini economicamente sfavorevoli e si traduce in una perdita materiale per gli investitori. I CoCo sono un sottoinsieme del debito subordinato; vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingententi (CoCo)" e "Rischio dei titoli di debito subordinato" di seguito per dettagli sui rischi specifici.

Obbligazioni callable e puttable: titoli che possono essere rimborsati a una certa data o quando si verifica un evento determinato prima della scadenza. Nel caso delle obbligazioni puttable, il rimborso anticipato è a discrezione del detentore del debito. Per le obbligazioni callable, il rimborso anticipato è a discrezione dell'emittente. Le obbligazioni callable e puttable consentono a un Gestore degli Investimenti di esprimere opinioni sulla direzione dei tassi di interesse.

Titoli Garantiti da Attività (ABS): sono composti da un pool di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario. Gli ABS consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione al sottostante pool di attività.

Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS): sono composti da un pool di ipoteche commerciali o residenziali. Gli MBS consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione al debito da ipoteca.

Warrant: I warrant attribuiscono al detentore il diritto di sottoscrivere un dato importo del capitale sociale dell'emittente al prezzo pattuito per uno specifico periodo di tempo. I warrant consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione a titoli.

Credit Linked Notes (CLN): titoli di debito strutturati che replicano la performance finanziaria di un titolo sottostante. I CLN consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sul titolo sottostante.

Obbligazioni di prestito garantite (CLO): le CLO sono tipi di titoli composti da un pool di prestiti. L'acquirente di una CLO riceverà pagamenti regolari a margine fisso su una base a tasso variabile, analoghi a una nota a tasso

variabile. Le CLO consentono a un Gestore degli Investimenti di acquisire esposizione ai prestiti sottostanti.

Titoli strutturati: Titoli strutturati: un titolo strutturato è un'obbligazione di debito che contiene anche una componente derivata integrata che regola il profilo di rischio/rendimento del titolo. Il Gestore degli Investimenti può investire in un titolo strutturato al fine di acquisire esposizione alla performance di un'attività sottostante, gruppo di attività o indice che potrebbe essere un indice azionario o a reddito fisso, un'azione singola o un titolo a reddito fisso, un paniere di azioni o titoli a reddito fisso, tassi di interesse, volatilità, materie prime o valute. I termini del titolo possono essere strutturati dall'emittente e dall'acquirente del titolo strutturato. I titoli strutturati possono essere emessi da banche, aziende di intermediazione, compagnie di assicurazioni e altre istituzioni finanziarie. I titoli strutturati possono essere garantiti o non garantiti.

ETF sintetici: Un ETF sintetico è uno strumento concepito per replicare la performance di un indice sottostante utilizzando SFD e swap piuttosto che titoli fisici. I fornitori stipulano un contratto con una controparte, solitamente una banca d'investimento, che garantisce che i flussi di cassa futuri generati dal benchmark sottostante siano corrisposti all'investitore. L'uso commerciale di un ETF sintetico consiste nel fornire copertura rispetto a un'esposizione sottostante/rischio all'interno delle partecipazioni di un Comparto o nel fornire un'esposizione sintetica a titoli sottostanti che siano coerenti con l'obiettivo e le politiche di investimento del Comparto.

Certificati negoziati in borsa (ETN): un ETN è un titolo di debito negoziato in borsa. Gli ETN di norma non pagano interessi agli investitori; tuttavia, l'emittente si impegna a pagare al detentore dell'ETN un importo determinato dalla performance dell'indice o del benchmark sottostante alla data di scadenza dell'ETN, al netto di eventuali commissioni specificate. Gli ETN possono essere utilizzati per fornire esposizione a un indice o a un benchmark. Come è tipico dei titoli di debito, l'investitore è soggetto al rischio di credito dell'emittente della banca.

Diritti di Acquisto sulle Azioni: consentono a un Gestore degli Investimenti di rispecchiare le sue opinioni sulla direzione di singole azioni. Inoltre, offrono al Gestore degli Investimenti un'opzione per l'acquisto di azioni a un prezzo predeterminato.

Azioni privilegiate convertibili: azioni privilegiate che prevedono l'opzione per il titolare di convertirle in un numero fisso di azioni ordinarie successivamente a una data prestabilita. La maggior parte delle azioni privilegiate vengono convertite su richiesta dell'azionista, ma a volte è prevista la facoltà per la società o l'emittente di richiederne la conversione. Il valore di un'azione privilegiata convertibile è dato, in ultima istanza, dalla performance dell'azione comune.

GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Ciascun Comparto può utilizzare tecniche e strumenti volti a una gestione efficiente del portafoglio nel rispetto delle condizioni ed entro i limiti imposti dalla Banca Centrale. Inoltre, è possibile che vengano sviluppati nuovi strumenti, combinazioni di strumenti e tecniche che

potrebbero risultare idonei per un Comparto in futuro e un Comparto potrà utilizzare tali tecniche e strumenti in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere utilizzati per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi;
oppure
- c) la generazione di capitale o di reddito aggiuntivo per un Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio di un Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e alla Guida della Banca Centrale "Attività idonee per gli OICVM" e come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti".

Salvo diversa indicazione nel relativo Supplemento, per ogni Comparto possono essere usate le seguenti tecniche e strumenti, nonché ibridi/repackaging o loro combinazione, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio:

SFD: future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Per ulteriori informazioni sugli SFD, consultare la sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Un Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD a scopo di gestione efficiente del portafoglio (EPM).

Un Comparto può acquistare o vendere titoli "all'emissione" o a consegna differita per un'efficiente gestione del portafoglio. In questo caso i pagamenti e le consegne dei titoli avranno luogo in futuro a un prezzo fissato allo scopo di assicurare che, al momento della stipula della operazione, tale prezzo e il rendimento di un Comparto siano vantaggiosi. I titoli sono considerati a "consegna differita" quando sono negoziati in un mercato secondario, oppure "all'emissione" se sono titoli di una emissione iniziale. I titoli a consegna differita (che non matureranno interessi fino alla data di regolamento) e quelli all'emissione saranno registrati come attività di un Comparto e saranno soggetti ai rischi di fluttuazione del valore di mercato. Il prezzo d'acquisto dei titoli a consegna differita e all'emissione sarà registrato come passività di un Comparto fino alla data di liquidazione e, sia che si tratti di titoli a consegna differita o all'emissione, tali titoli saranno presi in considerazione al momento del calcolo dei massimali indicati nel capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti".

Le operazioni di cambio valutario e altri contratti di cambio possono anche essere utilizzati da ciascun Comparto a protezione dai rischi di cambio in conformità alle condizioni e ai limiti imposti dalla Banca Centrale. Tali contratti possono, a discrezione del relativo Gestore degli Investimenti, essere utilizzati per fini di copertura di alcuni o tutti i rischi di cambio o di valuta derivanti dalla fluttuazione tra la valuta di denominazione del Comparto e le valute in cui gli investimenti del Comparto sono denominati (come descritto nei Supplementi). Inoltre, dove specificato nel relativo Supplemento, i contratti di valuta possono essere utilizzati da un Comparto per altri

scopi di gestione di valuta. Ad esempio, un Comparto può stipulare operazioni di copertura incrociata di valuta allo scopo di consentire al Comparto di gestire le sue esposizioni di valuta nel modo più efficiente in rapporto all'obiettivo del Comparto stesso.

Per ulteriori informazioni sui rischi associati agli SFD, consultare la sezione "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale, e ove specificato nel relativo Supplemento, un Comparto può effettuare operazioni SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto/contratti di riacquisto inverso per una gestione efficiente del portafoglio.

I contratti di riacquisto sono operazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una operazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Un contratto di prestito di titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

I contratti di riacquisto saranno utilizzati per prendere in prestito liquidità per facilitare acquisti in linea con l'obiettivo di investimento.

I contratti di riacquisto inverso saranno utilizzati per ottenere interessi a breve termine su liquidità detenuta, garantendo al contempo questi contratti attraverso la detenzione di collaterale.

I contratti di prestito di titoli saranno utilizzati per generare ulteriore reddito per il relativo Comparto laddove un mutuatario di un titolo pagherà una commissione per acquistare il titolo con l'obbligo contrattuale di restituirlo su richiesta.

Ulteriori dettagli su SFT, compresi il collaterale idoneo e le procedure della controparte, nonché ulteriori informazioni sui requisiti che si applicano agli SFT, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Il Gestore dovrà garantire che tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto delle spese operative dirette e indirette, saranno restituite alla Società.

PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gestore adotta un processo di gestione del rischio di proprietà della Società e che gli consentirà di misurare, monitorare e gestire opportunamente i vari rischi associati agli SFD; i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà SFD che non siano stati inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui un processo di gestione del

rischio modificato non verrà sottoposto alla Banca Centrale. Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati, inclusi i limiti quantitativi applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

ESPOSIZIONE TOTALE E LEVA FINANZIARIA

Esistono tre principali metodi di calcolo dell'esposizione complessiva: l'approccio fondato sugli impegni e le due forme di Value at Risk (VaR), assoluto e relativo. Questi approcci sono descritti di seguito e l'approccio che ciascun Comparto utilizza è descritto nel relativo Supplemento alla sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria".

Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)

Laddove un Comparto utilizzi l'approccio fondato sugli impegni, l'esposizione totale è calcolata prendendo in considerazione il valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante o il valore nozionale dell'SFD, a seconda dei casi. Ciò consente a un Comparto di ridurre la sua esposizione totale prendendo in considerazione gli effetti di talune posizioni di copertura o di compensazione, coerentemente alle Linee guida ESMA 10/788. Grazie all'approccio fondato sugli impegni, un Comparto non subirà una leva superiore al 100% del proprio patrimonio netto a seguito dell'uso di SFD. La leva finanziaria massima è stabilita nel supplemento di ciascun Comparto.

VaR assoluto

Laddove un Comparto utilizzi il VaR assoluto, il Comparto cerca di stimare la perdita massima che potrebbe subire in uno specifico periodo di detenzione con una confidenza del 99% e in un periodo di osservazione storica di almeno 1 anno.

Ad esempio, se il VaR assoluto di un Comparto è calcolato come il 2% del Valore Patrimoniale Netto utilizzando un livello di confidenza del 99% su un periodo di detenzione di 5 Giorni Lavorativi, ciò potrebbe significare che statisticamente il Comparto non si aspetta di subire una perdita di oltre il 2% del Valore Patrimoniale Netto in un periodo di 5 giorni, il 99% del tempo. I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni.

VaR relativo

Laddove un Comparto utilizzi il VaR relativo, il Comparto misura e limita l'esposizione complessiva rispetto a un benchmark (definito nel relativo supplemento) che rappresenta il relativo segmento del mercato finanziario di riferimento. Il Comparto cerca di mantenere un VaR stimato che non superi di due volte il VaR del benchmark.

Il VaR relativo di un Comparto viene calcolato quotidianamente usando un livello di confidenza del 99%, un periodo di detenzione specifico (consultare il supplemento) e un periodo di osservazione storica di almeno 1 anno. I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come

approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni.

Leva finanziaria lorda

Ogni Comparto che utilizzi l'approccio fondato sul VaR assoluto o relativo deve anche calcolare il suo livello atteso di leva finanziaria lorda, che è indicato nel relativo Supplemento nella sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria". Il livello atteso di leva finanziaria di un Comparto è un livello indicativo, non un limite normativo, e il livello effettivo di leva finanziaria può occasionalmente superare il livello atteso.

La leva finanziaria lorda è una misura dell'utilizzo totale di SFD ed è calcolata come la "somma dei nozionali" (l'esposizione di tutti gli SFD senza tenere conto di accordi di compensazione o copertura). Poiché il calcolo della leva finanziaria non considera la sensibilità ai movimenti dei mercati né l'aumento o la diminuzione del rischio complessivo di un Comparto, può non essere rappresentativo dell'effettivo livello di rischio di investimento di un fondo.

COPERTURA DELLA CLASSE DI AZIONI

Ogni Comparto offre classi di azioni con copertura (che sono classi di azioni con il suffisso "(hedged)"). Il Comparto effettuerà operazioni di copertura del rischio di cambio ("Contratti di cambio a termine") in relazione a tutte le classi di azioni coperte. In relazione alla copertura di classi di Azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della classe di Azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto relativo. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto relativo. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Non si consentirà alle posizioni di sottocopertura di essere inferiore al 95% del Valore Patrimoniale Netto della classe di azioni. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni di sottocopertura non siano portate avanti di mese in mese. Nella misura in cui la copertura abbia successo per una particolare classe, è probabile che la performance della classe faccia registrare un andamento in linea con la performance delle attività sottostanti, con il risultato che gli investitori di quella classe non ne beneficeranno se, nel caso di copertura in valuta, la valuta della classe dovesse registrare una caduta nei confronti della Valuta di Base e/o della valuta in cui sono denominate le attività del particolare Comparto. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. L'importo della distribuzione e il Valore Patrimoniale Netto per Azione di una classe di azioni coperta (hedged) possono essere influenzati negativamente da differenze nei tassi di interesse della valuta di denominazione della classe di azioni coperta (hedged) e della valuta di base del Comparto. Per i Comparti che addebitano commissioni e spese al capitale al fine di massimizzare le distribuzioni, ciò può comportare un aumento

dell'importo di una distribuzione effettivamente pagato dal capitale e quindi una maggiore erosione di capitale rispetto ad altre classi di azioni nel Comparto.

Inoltre, qualora una classe di azioni che possa effettuare Distribuzioni di capitale sia coperta, l'importo della distribuzione e il Valore patrimoniale netto potrebbero risentire negativamente delle differenze dei tassi d'interesse tra la valuta di riferimento della classe di azioni coperta e la Valuta di base del Comparto, con un conseguente incremento dell'ammontare della distribuzione versata a valere sul capitale e pertanto una maggiore erosione del capitale rispetto ad altre classi di azioni non coperte che possono effettuare Distribuzioni di capitale.

I contratti di cambio a termine sono attività/passività dell'intera Società ma saranno attribuibili alla relativa classe di azioni "hedged" e i guadagni/le perdite e i costi dei relativi Contratti di cambio a termine saranno imputati solamente alla relativa classe di azioni "hedged". Le esposizioni di valuta di queste classi di Azioni relative ai Contratti di cambio a termine non possono essere associate o compensate con quelle di altre classi di azioni. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste classi di azioni non può essere allocata ad altre classi di azioni.

In alcuni casi, la Società potrebbe essere obbligata a calcolare e permutare il margine di variazione su base giornaliera con riferimento ai Contratti di cambio a termine. Il margine di variazione è il collaterale scambiato per coprire i guadagni o le perdite associate ai cambiamenti di valore dei Contratti di cambio a termine. Laddove il margine di variazione venga scambiato, il Gestore cercherà di assicurare che l'utilizzo di Contratti di cambio a termine venga debitamente scalato e gestito in conformità ai requisiti operativi stabiliti. In particolare, laddove lo stanziamento del collaterale è richiesto alla controparte, il Gestore stabilirà in maniera oculata il limite massimo del fondo di cassa o del collaterale che può essere stanziato alla controparte, per far sì che quest'ultimo non superi il valore della classe di azioni relativa.

Gli investitori sono pregati di notare, tuttavia, che generalmente non vi è separazione patrimoniale tra le diverse classi di azioni. Sebbene i costi, i guadagni e le perdite delle operazioni di copertura in valuta siano imputati solamente alla relativa classe di azioni "hedged", tutti gli Azionisti sono tuttavia esposti al rischio che le operazioni di copertura effettuate in una classe di azioni "hedged" possano avere un impatto negativo sul valore patrimoniale netto di un'altra classe di azioni. Ciò avviene perché una controparte della copertura di un SFD stipulato in relazione a una classe di azioni "hedged" può fare ricorso alle attività del relativo Comparto attribuibili ad altre classi di azioni di quel Comparto, laddove vi siano insufficienti attività attribuibili alla classe di azioni "hedged" per pagare le proprie passività.

Pur avendo adottato delle misure per garantire l'attenuazione del rischio di contagio tra le classi di azioni al fine di assicurare che il rischio aggiuntivo introdotto nel Comparto attraverso l'utilizzo della copertura di un SFD sia unicamente a carico degli Azionisti della relativa classe di azioni, tale rischio non può essere completamente eliminato. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le operazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

STATUS CON OBBLIGO DI SEGNALAZIONE DEL REGNO UNITO

I dettagli sulle classi di azioni che soddisfano lo Status di Fondo con obbligo di segnalazione del Regno Unito sono disponibili su <https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>.

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

Procedure per la richiesta

Salvo ove diversamente stabilito nel relativo Supplemento, tutte le richieste devono essere ricevute dall'Amministratore (o qualsiasi distributore delegato nominato in relazione a un Comparto per la trasmissione all'Amministratore) presso la sua sede non oltre la Scadenza per la Negoziazione.

Eventuali richieste ricevute dopo il Termine ultimo di negoziazione saranno evase il Giorno di valutazione successivo.

Non saranno emesse azioni e non saranno investiti fondi finché l'Amministratore non abbia ricevuto la necessaria documentazione antiriciclaggio e tutte le procedure antiriciclaggio.

L'Amministratore confermerà per iscritto all'Azionista tutte le richieste e l'emissione di Azioni.

Le richieste iniziali devono essere presentate:

- a) in forma originale; o
- b) via fax
Le richieste inviate via fax saranno esaminate soltanto qualora sia stato ricevuto il modulo di richiesta di apertura conto iniziale e tutta la necessaria documentazione antiriciclaggio.
o a discrezione degli Amministratori;
- c) tramite una piattaforma di negoziazione elettronica prestabilita e accettabile per l'Amministratore; o
- d) come allegato a un'e-mail; o
- e) con qualsiasi altro mezzo stabilito dagli Amministratori a loro esclusiva discrezione.

Le richieste successive possono essere presentate:

- a) in forma originale; o
- b) via fax; o
- c) telefonicamente (con conferma via fax); o
- d) tramite una piattaforma di negoziazione elettronica prestabilita e accettabile per l'Amministratore
- e) o a discrezione degli Amministratori; come allegato a un messaggio e-mail; o
- f) con qualsiasi altro mezzo stabilito dagli Amministratori a loro esclusiva discrezione.

Gli Amministratori possono a loro assoluta discrezione accogliere o respingere interamente o parzialmente qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni senza dare spiegazioni al riguardo. Gli Amministratori hanno il potere di imporre le restrizioni che ritengano necessarie a escludere l'acquisto di Azioni da parte di soggetti la cui proprietà, legale o effettiva, potrebbe esporre la Società a ripercussioni fiscali o normative sfavorevoli.

Modifiche ai dettagli della registrazione e alle istruzioni di pagamento e rimborsi

Tranne nel caso in cui la sottoscrizione sia avvenuta attraverso una piattaforma di negoziazione elettronica prestabilita, le modifiche ai dettagli della registrazione di un investitore e alle istruzioni di pagamento saranno eseguite solo al ricevimento della documentazione originale.

Tranne nel caso in cui la sottoscrizione sia avvenuta attraverso una piattaforma di negoziazione elettronica prestabilita, i pagamenti dei rimborsi saranno eseguiti solo al ricevimento della documentazione originale.

Il pagamento deve solitamente essere corrisposto in fondi disponibili nella Valuta di Base della relativa classe, mediante bonifico sul conto bancario specificato nel relativo modulo, entro i tre giorni lavorativi immediatamente successivi al Giorno di Valutazione applicabile (o entro i termini indicati nel relativo Supplemento). Qualora l'Amministratore sia obbligato a effettuare un'operazione di cambio in valuta estera per convertire i fondi ricevuti nella valuta di denominazione della relativa classe di azioni, tali operazioni saranno effettuate al relativo tasso di cambio prevalente. Se il terzo Giorno Lavorativo non è un giorno lavorativo nel paese della valuta della classe pertinente, la liquidazione dovrà avvenire il giorno lavorativo successivo nel paese della valuta della classe pertinente. Se la transazione ha avuto luogo tramite Euroclear o in altri sistemi di compensazione similari, il pagamento sarà soggetto ai termini e alle scadenze propri di tali sistemi di compensazione. Il Gestore si riserva il diritto di rifiutare, senza preavviso, qualsiasi contratto per il quale non siano stati ricevuti pagamenti entro la data stabilita e di recuperare qualsiasi perdita verificatasi. La Società può addebitare al sottoscrittore, o, qualora il sottoscrittore sia un Azionista, riscattare o vendere tutte o una parte delle Azioni da esso detenute, utilizzando i ricavi per coprire qualsiasi perdita, costo, spesa o commissione. Inoltre il regolamento è subordinato al ricevimento da parte dell'Amministratore di tutta la appropriata documentazione entro la Scadenza per la Negoziazione, nel formato richiesto, dettagliatamente corretta e con autorizzazione valida. Gli Amministratori potranno anche, a loro discrezione, e in conformità allo Statuto, assegnare Azioni con corrispettivo diverso dal contante oppure potranno vendere, cedere o altrimenti convertire tale corrispettivo non liquido in contanti e assegnare tale corrispettivo non liquido (al netto delle spese sostenute per la conversione) all'acquisto di Azioni.

La negoziazione è effettuata sulla base di prezzi a termine, ad esempio il Valore Patrimoniale Netto successivo calcolato a seguito della ricezione delle richieste di sottoscrizione.

GESTIONE DI CONTI LIQUIDI

Gli importi di sottoscrizione ricevuti da un investitore in anticipo rispetto alla Scadenza per la Negoziazione per i quali una richiesta di Azioni è stata, o dovrebbe essere, ricevuta sono detenuti in un conto liquido e negoziati come un'attività del relativo Comparto al momento della ricezione. In tale circostanza, l'investitore sarà un creditore chirografario del relativo Comparto rispetto all'importo sottoscritto e detenuto dalla Società fino a quando tali Azioni non verranno emesse a far data dalla relativa Scadenza per la Negoziazione. In caso di insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna

garanzia che il Comparto o la Società disporrà di fondi sufficienti per corrispondere gli importi totali ai creditori chirografari.

Si richiama l'attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio – Gestione di conti liquidi multicomparto".

SOTTOSCRIZIONE MINIMA

Le richieste per mezzo di una singola sottoscrizione saranno soggette a un requisito di sottoscrizione minima. Diverse sottoscrizioni minime possono essere imposte a discrezione degli Amministratori, su sottoscrizioni iniziali o successive; sottoscrizioni minime possono differire a seconda delle diverse classi o Comparti. La sottoscrizione minima iniziale per ogni classe di un Comparto è stabilita nel relativo Supplemento al Prospetto. In circostanze eccezionali, la sottoscrizione minima iniziale o successiva può essere ridotta dagli Amministratori a loro discrezione sia in generale che nel rispetto di specifiche richieste.

PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le misure rivolte alla prevenzione del riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento di attività terroristiche richiedono una verifica dettagliata dell'identità dell'investitore e, ove applicabile, del beneficiario in riferimento alla sensibilità al rischio. Gli investitori classificati come persone politicamente esposte ("PEP") (soggetti che ricoprono o hanno ricoperto, in qualsiasi momento nel corso dell'anno precedente, una funzione pubblica di rilievo) o i loro familiari diretti, o le persone notoriamente legate a una PEP sono soggetti a requisiti rafforzati di adeguata verifica della clientela.

A titolo di esempio, a un individuo può essere richiesto di produrre una copia del passaporto o della Carta d'identità debitamente certificata da un'autorità pubblica come un notaio, la polizia o l'ambasciatore nel proprio paese di residenza assieme ai due originali o documenti autenticati della prova del suo indirizzo, così come una fattura di utenza, un estratto conto che rechina una data superiore a tre mesi e la sua occupazione, nonché la data di nascita. In caso di società investitori societari, tali misure possono richiedere la produzione di una copia autenticata dell'atto costitutivo della società (e di qualsiasi cambio di nome, comunicazione e statuto o equivalente) e i nomi, le date di nascita e gli indirizzi di lavoro e privati di tutti gli Amministratori, dei beneficiari e dei firmatari autorizzati dell'investitore, che devono essere autenticati. Eventuali modifiche ai registri degli investitori saranno convalidati solamente dall'Amministratore dietro ricevimento della documentazione di prova originale.

A seconda delle circostanze di ogni richiesta, una verifica dettagliata può non essere richiesta qualora, ad esempio, la richiesta sia fatta attraverso un soggetto terzo come definito nel Criminal Justice (Money Laundering and Terrorist Financing) Act del 2010 (e successive modifiche). Questa eccezione si applica unicamente se il soggetto terzo menzionato in precedenza ha sede in un paese che applica una normativa antiriciclaggio e di lotta al finanziamento di attività terroristiche equivalente a quella in vigore in Irlanda e soddisfa altre condizioni, come impegnarsi per iscritto confermando di aver effettuato adeguate verifiche sull'investitore, di conservare tali informazioni per il periodo richiesto e di essere disposto a fornire tali informazioni su richiesta all'Amministratore o alla Società.

I dettagli forniti in precedenza sono solamente a titolo di esempio e a tale proposito l'Amministratore e la Società rispettivamente si riservano il diritto di richiedere qualsivoglia informazione ritenuta necessaria al momento della richiesta di sottoscrizione di Azioni di un Comparto per verificare l'identità di un investitore e, ove applicabile, del beneficiario di un investitore. In particolare, l'Amministratore e la Società rispettivamente si riservano il diritto di adottare ulteriori procedure in relazione agli investitori nuovi ed esistenti che si qualificano o acquisiscono la qualifica di PPE. La verifica dell'identità di un investitore deve essere effettuata prima o durante il rapporto commerciale, ma in ogni caso prima dell'emissione delle azioni. In caso di ritardo o mancata produzione da parte dell'investitore o del richiedente di qualsiasi informazione richiesta a scopo di verifica, l'Amministratore o la Società possono rifiutare di accettare la richiesta e il denaro per la sottoscrizione e/o rimborsare il denaro per la sottoscrizione. In tali circostanze la Società, gli Amministratori, l'Amministratore o il Gestore non saranno ritenuti responsabili nei confronti di un sottoscrittore in caso di mancata evasione di una richiesta di sottoscrizione di Azioni. Se una richiesta viene respinta, l'Amministratore rimborserà il corrispettivo della sottoscrizione o il relativo saldo conformemente alla legge vigente sul conto dal quale esso è stato versato, a spese e a rischio del richiedente. L'Amministratore può rifiutare o rinviare il versamento dei proventi del rimborso se le informazioni richieste a scopo di verifica non sono state fornite dall'Azionista.

L'Amministratore e la Società si riservano il diritto di ottenere ulteriori informazioni dagli investitori, al fine di monitorare il rapporto commerciale in atto con i medesimi.

L'Amministratore e la Società non possono delegare a terzi tale obbligo, che rimane di loro esclusiva responsabilità.

L'Amministratore e la Società si riservano inoltre il diritto di ottenere ulteriori informazioni dagli investitori, al fine di mantenere aggiornati i registri di due diligence dei clienti.

Una sintesi delle modalità di utilizzo, condivisione e trasferimento dei dati personali degli investitori da parte della Società e del Gestore è contenuta nell'informativa sulla privacy riportata nel modulo di sottoscrizione.

LATE TRADING E MARKET TIMING

Il "Late Trading" è l'accettazione dell'ordine di sottoscrizione, rimborso, conversione o scambio ricevuto dopo la Scadenza per la Negoziazione. Il Late Trading non è consentito. Pertanto, non verranno accettati ordini che utilizzano il Prezzo di Sottoscrizione stabilito al Momento di Valutazione per quel Giorno di Valutazione se gli ordini vengono ricevuti dopo quel periodo.

Il Late Trading non include la situazione in cui gli Amministratori si siano accertati a loro ragionevole discrezione che gli ordini erano stati ricevuti dopo la Scadenza per la Negoziazione, ma effettuati dagli investitori prima di quel momento (ad es. quando la trasmissione di un ordine viene posticipata per ragioni tecniche), trattandosi di eventi di natura eccezionale e documentati dalla Società.

In generale, il "market timing" fa riferimento al comportamento in materia di investimenti di una persona o di un gruppo di persone che acquistano, vendono,

convertono o scambiano Azioni sulla base di indicatori di mercato predeterminati. Il market timing può essere anche caratterizzato da operazioni che sembrano seguire uno schema temporale, o da grandi o frequenti operazioni sulle Azioni. Gli Amministratori non accetteranno consapevolmente alcun investimento associato ad attività di market timing, poiché queste possono pregiudicare gli interessi di tutti gli Azionisti, e prenderanno misure concrete nel caso in cui gli Amministratori abbiano ragioni motivate per sospettare che tali strategie siano o possano essere messe in atto. Tali misure concrete includono l'adeguamento del valore di ogni attività che gli Amministratori considerano necessario per riflettere il valore corretto, soggetto all'approvazione da parte del Depositario. Ognuna di tali misure concrete sarà documentata di conseguenza dalla Società.

EMISSIONE DI AZIONI

Le azioni saranno emesse esclusivamente in forma nominativa e, alla loro emissione saranno rappresentate da annotazioni nel Registro. I certificati azionari di norma non potranno essere rilasciati. Se una richiesta è stata inoltrata attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione, le conferme delle negoziazioni dall'Amministratore saranno rilasciate agli Azionisti pertinenti confermando i dettagli delle loro negoziazioni mediante una trasmissione di file elettronici dall'amministratore attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione. Tuttavia, se ciò fosse richiesto da un Azionista, i Gestori possono, a loro assoluta discrezione, decidere di fornire questo certificato il quale sarà spedito tramite posta a rischio dell'Azionista. Quando un certificato è rilasciato, ogni eventuale successivo riacquisto o scambio di Azioni rappresentato da questo certificato sarà elaborato dall'Amministratore su richiesta dell'originale del certificato azionario.

L'Azionista iscritto nel Registro è il titolare assoluto delle Azioni. Nessun soggetto viene riconosciuto come detentore fiduciario delle Azioni. A scanso di equivoci, la Società non è vincolata dal riconoscere interessi equi, contingenti, futuri, parziali o di altra natura nelle Azioni (salvo se richiesto a titolo del Memorandum e dello statuto o ai sensi di legge).

A meno che non specificatamente permesso dagli Amministratori, sia in generale che nel rispetto di specifiche richieste, le Azioni non possono essere possedute da o per conto di cittadini statunitensi.

Gli Amministratori avranno il diritto di emettere frazioni di Azioni qualora gli importi di sottoscrizione ricevuti dalla Società non siano sufficienti per acquistare un numero intero di Azioni, fermo restando tuttavia che le frazioni di Azioni non avranno alcun diritto di voto e il Valore patrimoniale netto di una frazione di Azione di qualsiasi Comparto o classe sarà rettificato per il rapporto tra tale frazione di Azione e un'Azione intera di tale Comparto o classe al momento dell'emissione; tutti i dividendi dovuti per tali frazioni di Azione saranno rettificati in modo simile. Un eventuale saldo di importi di sottoscrizione che rappresenti meno dello 0,001 di un'Azione sarà trattenuto dalla Società a copertura delle spese amministrative. Il numero di Azioni sarà calcolato fino a tre cifre decimali. Le frazioni di Azioni non comporteranno alcun diritto di voto.

Limiti di sottoscrizione

Gli Amministratori possono rifiutare di accettare, in tutto o in parte, qualsiasi richiesta di emissione di Azioni senza indicarne il motivo e possono cessare di offrire Azioni di una classe di azioni o di un Comparto per un periodo determinato o secondo altri parametri. Ad esempio, se gli Amministratori stabiliscono che accettare una richiesta di sottoscrizione di Azioni in contanti o in natura che rappresenti una percentuale significativa del Valore patrimoniale netto di un Comparto pregiudicherebbe gli Azionisti in essere, gli Amministratori possono decidere di rinviare la richiesta di Azioni, in tutto o in parte, al Giorno di negoziazione successivo o di rinviare la richiesta e, in consultazione con l'investitore interessato, richiedere a tale investitore di scaglionare la richiesta proposta su un periodo di tempo concordato. Se gli Amministratori decidono di rinviare o posticipare in tutto o in parte la richiesta di Azioni, i richiedenti saranno informati prima che il rinvio abbia luogo.

Emissioni iniziali

Ove applicabile, informazioni dettagliate sull'offerta iniziale di Azioni in un Comparto, compreso il Periodo di offerta iniziale e le commissioni di vendita (se presenti), sono stabilite nei Supplementi al presente Prospetto.

Prezzo di offerta iniziale

Salvo diversamente indicato nel Supplemento pertinente, le Azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante il Periodo di offerta iniziale stabilito nei rispettivi Supplementi a un prezzo di offerta iniziale di 1 GBP, 1 EUR, 1 AUD, 1 CAD, 1 CHF, 1 SGD, 1 USD, 10 CNH, 10 HKD, 10 DKK, 10 SEK, 10 NOK o 100 YEN, a seconda della valuta della classe di azioni interessata (più eventuali oneri di vendita applicabili alla classe di azioni pertinente).

Ulteriori emissioni

La Società può emettere ulteriori Azioni di un Comparto, dopo la chiusura del relativo periodo di offerta iniziale. Le Azioni saranno emesse soltanto in un Giorno di Valutazione, al valore patrimoniale netto per Azione di tale classe, calcolato nel Momento di Valutazione con la commissione di vendita (se esistente).

Commissioni di vendita

Nel caso in cui la commissione di vendita imposta sia strutturata come una commissione di vendita iniziale essa non dovrà in nessun caso superare il 5% dell'importo totale delle sottoscrizioni e sarà dedotta dagli importi delle sottoscrizioni ricevute dagli investitori.

RIACQUISTO DI AZIONI

Le Azioni possono essere riacquistate, a scelta dell'azionista, in qualsiasi Giorno di Valutazione. Tali richieste saranno trattate al prezzo di riacquisto per la relativa classe del particolare Comparto, calcolato nel relativo Giorno di Valutazione al Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto di una classe è il suo Valore Patrimoniale Netto per Azione di tale classe. Una commissione di rimborso può essere imposta; essa può differire tra classi e Comparti (come descritto nei Supplementi) e non dovrà superare in nessun caso il 3% dell'importo totale del rimborso. Qualsiasi commissione di rimborso sarà dedotta dall'importo totale di riscatto e può essere corrisposta al Gestore che ne avrà la

completa e assoluta disposizione. Il Gestore può, a sua unica discrezione, decidere di ridurre o rinunciare a tale commissione o differenziare tra richiedenti in relazione all'importo di tale/i commissione/i nei limiti consentiti.

La Società non deve aumentare l'addebito massimo relativo al rimborso o al riacquisto di Azioni come indicato in precedenza, senza previo consenso da parte degli Azionisti fornito sulla base di una maggioranza semplice dei voti espressi in un'assemblea generale o senza il previo consenso scritto da parte di tutti gli Azionisti della Società. In caso di aumento dell'addebito del rimborso o del riacquisto, la Società deve concedere un termine di notifica al fine di consentire ai relativi Azionisti il rimborso delle proprie azioni previa implementazione dell'aumento conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Tutte le richieste di riacquisto devono essere ricevute dall'Amministratore (o da ogni altro sub-distributore nominato in relazione al comparto per la trasmissione all'Amministratore) presso la sua sede prima della Scadenza per la Negoziazione. Ogni richiesta di riacquisto ricevuta successivamente a tale momento, sarà trattata il successivo Giorno di Valutazione a condizione che, con il consenso dell'Amministratore e degli Amministratori, le richieste di riacquisto ricevute successivamente ma prima del Momento di Valutazione possono essere accettate per il relativo Giorno di Valutazione. Le richieste di rimborso possono essere sottoposte in forma originale, con un facsimile, per telefono (con conferma via fax), mediante una interfaccia automatizzata compatibile o sistema di negoziazione accettato dall'Amministratore o mediante il sito web della Società. Le richieste di rimborso inviate via fax, per telefono o al sito web della Società possono essere trattate solo se è richiesto il pagamento al conto registrato. A discrezione degli Amministratori, le richieste di rimborso possono essere presentate in allegato a un'e-mail.

Tranne nel caso in cui la sottoscrizione sia avvenuta attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione, le modifiche ai dettagli della registrazione di un investitore e alle istruzioni di pagamento saranno eseguite solo al ricevimento della documentazione originale.

A condizione che l'Amministratore abbia ricevuto in originale la richiesta di sottoscrizione e tutta la necessaria documentazione antiriciclaggio, l'importo del riacquisto sarà inviato nella valuta di denominazione della relativa classe solitamente entro i tre giorni lavorativi successivi al Giorno di Valutazione in cui il riacquisto è effettuato (o entro i termini indicati nel relativo Supplemento) mediante bonifico sul conto bancario indicato dall'Azionista, o altri metodi ritenuti appropriati dall'Amministratore a sua esclusiva discrezione. Se il terzo Giorno Lavorativo non è un giorno lavorativo nel paese della valuta della classe pertinente, la liquidazione dovrà avvenire il giorno lavorativo successivo nel paese della valuta della classe pertinente. Se la transazione ha avuto luogo tramite Euroclear o in altri sistemi di compensazione similari, il pagamento sarà soggetto ai termini e alle scadenze propri di tali sistemi di compensazione. Inoltre il regolamento è subordinato al ricevimento da parte dell'Amministratore di tutta la appropriata documentazione entro la Scadenza per la Negoziazione, nel formato richiesto, dettagliatamente corretta e con autorizzazione valida.

La Società può, a discrezione degli Amministratori e in conformità ai Requisiti della Banca Centrale applicabili, soddisfare qualsiasi richiesta di rimborso di Azioni mediante lo scambio di attività a favore dell'Azionista richiedente il rimborso, costituite da investimenti del relativo Comparto, aventi un valore (calcolato secondo le disposizioni di valutazione indicate nel paragrafo "Calcolo del Valore Patrimoniale Netto" di seguito) pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Azioni rimborsate, come se i proventi del rimborso fossero stati corrisposti in contanti, al netto di eventuali Commissioni di Rimborso o altre spese di trasferimento che gli Amministratori potranno stabilire. La decisione di effettuare uno scambio di attività in tali circostanze è subordinata all'approvazione del Depositario per quanto concerne l'assegnazione degli investimenti, nonché ai Requisiti della Banca Centrale. Per maggior chiarezza, in tali circostanze uno scambio di attività non costituisce uno strumento di gestione della liquidità ai sensi del Regolamento OICVM.

Qualora il valore delle Azioni di un determinato Comparto, in relazione alle quali siano state ricevute richieste di rimborso netto complessive in un qualsiasi Giorno di Valutazione, superi un decimo del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto, gli Amministratori potranno, a loro discrezione, rifiutare di rimborsare le Azioni di tale Comparto per la parte eccedente un decimo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stesso, in relazione alla quale siano state ricevute richieste di rimborso come sopra indicato; in caso di tale rifiuto, le richieste di rimborso pervenute in tale Giorno di Valutazione saranno ridotte proporzionalmente, e le Azioni oggetto di ciascuna richiesta che non vengano rimborsate a causa di tale rifiuto saranno trattate come se una richiesta di rimborso fosse stata presentata in relazione a ciascun Giorno di Valutazione successivo, finché tutte le Azioni oggetto della richiesta originaria non saranno state rimborsate.

Qualora un Azionista chieda un rimborso a seguito del quale le Azioni detenute avrebbero un Valore Patrimoniale Netto inferiore all'importo di investimento minimo iniziale per la relativa classe di Azioni, o come descritto nel relativo Supplemento (la "Partecipazione minima") la Società, se lo ritiene opportuno, può rimborsare l'intera partecipazione dell'Azionista. Inoltre qualora un Azionista detenga Azioni per un Valore Patrimoniale Netto inferiore alla Partecipazione minima, la Società, se lo ritiene opportuno, può rimborsare l'intera partecipazione dell'Azionista.

Il diritto di ogni Azionista di richiedere il riacquisto di Azioni sarà temporaneamente sospeso durante qualsiasi periodo in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione del relativo Comparto è sospeso dalla Società per le circostanze stabilite nel paragrafo "Calcolo del valore del patrimonio netto". Le richieste di riacquisto saranno irrevocabili tranne nel caso di una sospensione dei rimborsi.

Tutti i succitati pagamenti e trasferimenti saranno subordinati a ogni ritenuta fiscale o deduzioni che possano essere applicate.

La negoziazione è effettuata sulla base di prezzi a termine, ad esempio il Valore Patrimoniale Netto successivo calcolato a seguito della ricezione delle richieste di rimborso.

Gestione di conti liquidi

Gli importi di rimborso a favore di un investitore successivi a un Giorno di Valutazione di un Comparto a partire dal quale le Azioni di tale investitore vengono riscattate (e, di conseguenza, a partire dal Giorno di Valutazione l'investitore non è più un Azionista del Comparto) saranno detenuti in un conto liquido e negoziati come un'attività del Comparto fino a che non verranno versati a detto investitore. In tale circostanza, l'investitore sarà un creditore chirografario del relativo Comparto rispetto all'importo di rimborso detenuto dalla Società fino al pagamento all'investitore. In caso di insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che il Comparto o la Società disporrà di fondi sufficienti per corrispondere gli importi totali ai creditori chirografari.

Nel caso in cui i proventi del rimborso non possano essere versati a un investitore (ad esempio, se la documentazione antiriciclaggio non è fornita o se un investitore non può essere contattato) è responsabilità degli investitori garantire che tutta la documentazione e le informazioni necessarie richieste per risolvere il problema vengano fornite tempestivamente e siano complete e accurate, in modo che i proventi del rimborso spettanti possano essere corrisposti altrettanto tempestivamente.

Si richiama l'attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio – Gestione di conti liquidi multicomparto".

LIMITAZIONI AL POSSESSO, RIACQUISTO FORZOSO E TRASFERIMENTO DI AZIONI

In qualsiasi momento la Società, dando un preavviso non inferiore a quattro e non superiore a 12 settimane (con scadenza in uno o più Giorni di valutazione) a tutti gli Azionisti del Comparto o della classe di azioni interessato/a, può riacquistare al Prezzo di riacquisto in tale o tali Giorni di Valutazione, tutte (e non una parte) le Azioni del relativo Comparto o Classe di azioni non riacquistate in precedenza.

In caso di liquidazione della Società o di riacquisto di tutte le Azioni di un Comparto, i proventi non riscossi o altri importi saranno detenuti in Conti liquidi multicomparto o in conformità alla Parte 7 (Requisiti del denaro degli investitori) dei Regolamenti 2017 dell'Act 2013 della Banca centrale (Supervisione e Applicazione) (Sezione 48 (1)) (Società di investimento) (S.I. n. 604 del 2017). In conformità alla legge vigente, i proventi non riscossi o altri importi continueranno a essere detenuti a tempo indeterminato in tale modo, a meno che e fino a quando non siano pubblicate nuove normative o linee guida di settore pertinenti.

Gli Amministratori possono limitare il possesso di Azioni in capo a qualsiasi soggetto, ditta o società il cui possesso violerebbe prescrizioni regolamentari o legali; o potrebbe richiedere la registrazione delle Azioni o della Società, comprese, senza limitazioni, qualsiasi disposizione di controllo dei cambi, o in capo a un cittadino statunitense, o in capo a soggetti in situazioni che farebbero sorgere dei responsabilità fiscali della Società per tassazione o ritenuta fiscale, o in capo a qualsiasi soggetto che non fornisca qualsiasi informazione o dichiarazione richiesta dagli Amministratori entro sette giorni da tale richiesta, o in capo a qualsiasi soggetto che detenga meno dell'importo

stabilito dagli Amministratori come Partecipazione minima. Nella misura in cui un soggetto diventi consapevole di possedere Azioni contravvenendo alle limitazioni stabilite sopra, tale soggetto deve immediatamente riscattare le sue Azioni o trasferirle a un soggetto debitamente qualificato a possederle. Gli Amministratori saranno autorizzati al riscatto coattivo e/o all'annullamento di qualsiasi Azione posseduta da tale Azionista che contravviene alle suddette limitazioni.

Qualsiasi soggetto che sia in possesso di Azioni contravvenendo alle limitazioni stabilite sopra o che, a causa del suo possesso, viola le leggi e i regolamenti di qualsiasi giurisdizione competente, e il cui possesso, secondo il parere degli Amministratori, faccia sì che la Società o il relativo Comparto incorra in responsabilità fiscali o risenta di perdite pecuniarie nelle quali altrimenti non si sarebbe incorsi, o si trovi altrimenti in circostanze che gli Amministratori ritengano essere pregiudizievoli per gli interessi degli azionisti, dovrà indennizzare la Società, gli Amministratori, i Gestori, il Depositario e gli azionisti per ogni perdita causata dai comportamenti di tale soggetto o persone che abbiano acquisito o posseduto Azioni della Società.

Qualora la cessione, il rimborso o il trasferimento delle Azioni o la dichiarazione di una distribuzione a un'Azionista diano luogo a responsabilità fiscale per imposte o ritenuta fiscale, gli Amministratori saranno autorizzati:

- a) dedurre dal pagamento dovuto a tale azionista, un importo sufficiente a eliminare la passività fiscale, compresi ogni interesse o sanzione da ciò derivanti;
- b) rifiutare di registrare qualsiasi trasferimento che possa dar luogo a tale responsabilità; oppure
- c) appropriarsi e annullare un numero di Azioni possedute da tale azionista idoneo a compensare l'esposizione per quanto sopra (compresi ogni interesse o sanzione da ciò derivanti).

CONVERSIONE FORZOSA DI AZIONI

La Società può, con un preavviso non inferiore a quattro settimane e non superiore a dodici settimane agli Azionisti di qualsiasi classe di azioni in circolazione che scada in un Giorno di Valutazione, convertire gli Azionisti dalla classe di azioni di un Comparto ad altra classe di azioni dello stesso Comparto al relativo Valore Patrimoniale Netto per Azione nel Giorno di Valutazione pertinente, nei seguenti casi:

- a) in caso di approvazione di una legge che renda illegale o, a ragionevole parere degli Amministratori della Società, impraticabile o sconsigliabile mantenere in essere la classe di azioni; oppure
- b) se gli Amministratori stabiliscono che non è nel miglior interesse degli Azionisti della classe di azioni mantenere in essere la stessa.

Quando le Azioni vengono convertite forzatamente, le caratteristiche della nuova classe di azioni non devono essere meno favorevoli rispetto alle caratteristiche della classe di azioni originaria e diritti e interessi degli Azionisti non saranno pregiudicati a causa della conversione nella nuova classe di azioni.

SCAMBIO E/O CONVERSIONE DI AZIONI SU BASE VOLONTARIA

Gli Azionisti hanno il diritto, nel rispetto delle condizioni più avanti elencate, di scambiare, in qualsiasi Giorno di Valutazione, alcune o tutte le loro Azioni con Azioni di un'altra classe senza spese (sia nello stesso che in un altro Comparto), come segue:

- Le Azioni di una particolare classe possono essere scambiate o convertite con Azioni della stessa classe, ma in una diversa valuta di denominazione, all'interno di uno stesso o differente Comparto (ad esempio, la classe di Azioni "Euro A" può essere scambiata con la classe di Azioni "USD A");
- Le Azioni di una particolare classe possono essere scambiate con Azioni della stessa classe con la stessa valuta di denominazione ma in un diverso Comparto (ad esempio, la classe di Azioni "Euro A" di un Comparto può essere scambiata con la classe di Azioni "Euro A" di un altro Comparto);
- Non sono consentiti scambi o conversioni tra classi di azioni che addebitano una Commissione di Performance e classi di azioni che non la addebitano;
- Non è consentito lo scambio da un Comparto con periodo di liquidazione di T+3 a un Comparto con periodo di liquidazione di T+2.
- Non è consentito lo scambio da un Comparto con periodo di liquidazione di T+4 a un Comparto con periodo di liquidazione di T+3.

Ogni ulteriore restrizione a un dato scambio nelle classi in ogni specifico Comparto sarà indicata nel relativo Supplemento.

Tutti gli altri scambi di Azioni possono essere soggetti al pagamento di una commissione di scambio (che in ogni caso non può superare il 5%) a favore del Gestore a suo esclusivo vantaggio e non formerà parte del patrimonio del Comparto. Il Gestore potrà, a sua unica discrezione, rinunciare a tale commissione o differenziare tra i vari richiedenti in rapporto all'importo di tali commissioni.

Le richieste di scambio debitamente effettuate non possono essere ritirate senza il consenso degli Amministratori, tranne nei casi in cui il relativo Azionista sarebbe autorizzato a ritirare una richiesta di riacquisto per tali Azioni.

Salvo ove diversamente specificato nel relativo Supplemento, le richieste di scambio devono essere ricevute dall'Amministratore non oltre la Scadenza per la Negoziazione. La conversione di Azioni avrà luogo mediante il riacquisto delle Azioni della classe di origine (tranne per il fatto che l'importo del riacquisto non sarà corrisposto al richiedente) e l'assegnazione e l'emissione di Azioni della nuova classe. Tale riacquisto deve avvenire nello stesso Giorno di Valutazione e allo stesso Momento di Valutazione per la nuova classe, o, se il Momento di Valutazione non fosse lo stesso, nel successivo Momento di Valutazione per la nuova classe.

Il numero di Azioni della nuova classe da emettere sarà calcolato tenendo presente la seguente formula:

$$S = \frac{S}{SP} = \frac{(R \times RP \times ER) - F}{SP}$$

dove

- S è il numero di Azioni della nuova classe o Comparto da emettere.
- R è il numero di Azioni della classe o Comparto di origine da convertire.
- RP è il prezzo di riacquisto per Azione della classe o del Comparto di origine calcolato nel Momento di Valutazione del relativo Giorno di Valutazione.
- ER è il fattore di conversione di valuta (se esistente) determinato dagli Amministratori nel relativo Giorno di Valutazione e rappresenta l'effettivo tasso di cambio applicabile al trasferimento di attività tra relative classi o Comparti, dopo aver adattato tale tasso, come può essere necessario, per riflettere gli effettivi costi per l'attuazione di tale reinvestimento.
- SP è il Prezzo di Sottoscrizione per Azione della nuova classe o Comparto, calcolato nel Momento di Valutazione del relativo Giorno di Valutazione.
- F è qualsiasi commissione da corrispondere per lo scambio, che non deve comunque superare il 5%.

Il numero di Azioni sarà calcolato fino a tre cifre decimali. Le frazioni di Azioni non comporteranno alcun diritto di voto.

Un Azionista che effettui uno scambio da una classe o Comparto di origine a una nuova classe o Comparto deve rispettare gli importi minimi iniziale e successivo, applicabili alla nuova classe o Comparto, come descritti nel relativo Supplemento.

Qualora un Azionista chieda uno scambio a seguito del quale le Azioni detenute nella classe originale o nella nuova classe sarebbero inferiori alla Partecipazione minima specificata per la nuova classe, gli Amministratori possono, se lo ritengono opportuno, convertire l'intera partecipazione di tale Azionista nella classe originale in Azioni della nuova classe, o rifiutare qualsiasi conversione dalla classe originale.

TRASFERIMENTO DI AZIONI

Le Azioni si possono trasferire per iscritto. I cessionari devono effettuare le dichiarazioni e garanzie richieste a coloro che richiedono le Azioni.

Se un Azionista ha inoltrato una richiesta attraverso un'interfaccia automatizzata compatibile o un sistema di negoziazione, le Azioni possono essere trasferite elettronicamente ad altri Azionisti partecipanti alla piattaforma. Se una delle parti interessata dal trasferimento non è un partecipante alla piattaforma, il cedente deve compilare istruzioni di trasferimento non elettroniche. Se il cessionario non partecipa alla piattaforma, questi sarà invitato a compilare una richiesta di fondi originale e a fornire tutta la documentazione antiriciclaggio richiesta dall'Amministratore.

I trasferimenti sono soggetti alle limitazioni descritte precedentemente nel paragrafo "Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Forzoso di Azioni". In caso di morte di uno degli azionisti congiunti, il sopravvissuto o i sopravvissuti saranno le uniche persone, riconosciute dall'Amministratore, ad avere qualsiasi titolo o interesse nelle Azioni registrate a nome di tali azionisti congiunti.

POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Classi di Azioni di Reddito

Il reddito viene di norma versato sul conto bancario dell'Azionista come specificato nel modulo di richiesta. I dividendi non rivendicati o incassati entro sei anni dal pagamento torneranno a far parte delle attività della relativa classe. Per tutte le classi di azioni diverse dalle Azioni "SY (Inc.)", i dividendi saranno pagati unicamente a valere sul reddito netto conseguito dalla Società relativamente alla classe di azioni. Se non è stato ricevuto nessun reddito netto dalla Società con riferimento alla classe di azioni durante il periodo pertinente, i dividendi verranno dichiarati a un'aliquota pari a zero e non verrà pagato nessun dividendo. Ulteriori dettagli riguardanti la politica dei dividendi e le informazioni sulla dichiarazione e sul pagamento dei dividendi per qualsiasi classe di azioni generatrice di reddito di ciascun Comparto saranno riportati nel Supplemento pertinente. Tutte le classi di azioni di reddito saranno caratterizzate dal suffisso "(Inc.)". Laddove indicato nel Supplemento pertinente, un Comparto può presentare classi di azioni di reddito (Inc.) con dividendi a diversa cadenza. Nel caso di questi Comparti, le classi di azioni di reddito (Inc.) i dividendi con il suffisso "(M)" saranno normalmente dichiarati con cadenza mensile, mentre le classi di azioni di reddito (Inc.) che intendono dichiarare e distribuire dividendi con cadenza trimestrale saranno indicate con il suffisso "(Q)".

Classi di azioni di reddito che possono effettuare distribuzioni a valere sul capitale

- Azioni a rendimento stabile:** Le classi di azioni di reddito (Inc.) contraddistinte dal suffisso "(SY)" ("Azioni a rendimento stabile") sono classi di azioni che possono effettuare distribuzioni a valere sul capitale e mirano a mantenere un livello stabile di distribuzioni di dividendi agli investitori durante il periodo pertinente; tuttavia, a differenza delle Azioni a distribuzione regolare, i pagamenti delle distribuzioni non sono fissi, il che significa che l'importo della distribuzione può variare da un pagamento di dividendi all'altro. Sebbene, per le Azioni a rendimento stabile, l'importo e il tasso del dividendo non siano fissi e siano determinati a discrezione del Gestore, quest'ultimo mira a mantenere un livello stabile di distribuzioni di dividendi mensili (per le classi con il suffisso "(M)") o trimestrali (per le classi con il suffisso "(Q)") a favore degli Azionisti durante tale periodo. Tale livello di distribuzione viene rivisto periodicamente dal Gestore in base alle circostanze economiche e di altra natura. A discrezione del Gestore, al fine di mantenere un livello stabile di distribuzioni nell'arco di un determinato periodo le distribuzioni possono essere pagate a valere sul capitale ("Distribuzioni di capitale"). Ove pertinente, le informazioni sull'importo e sul tasso dei dividendi precedentemente corrisposti in relazione alle Azioni a rendimento stabile "(SY)" sono disponibili su www.bny.com/investments (questo sito web non è stato esaminato dalla SFC).
- Azioni a distribuzione regolare:** Le classi di azioni di reddito (Inc.) con suffisso "(SD)" ("Azioni a distribuzione regolare") sono concepite per offrire agli investitori, per la maggior parte dell'esercizio finanziario della Società (il "Periodo di distribuzione regolare"), un importo di distribuzione fisso per

Azione (l'“Importo di distribuzione regolare”). L'esercizio finanziario della Società decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Si informano gli investitori che il pagamento finale calcolato durante l'esercizio finanziario della Società può variare, in quanto includerà l'eventuale reddito residuo conseguito ma non distribuito durante il Periodo di distribuzione regolare. Tale pagamento finale corrisponderà all'ultima distribuzione trimestrale per la classi di azioni a distribuzione trimestrale e all'ultimo pagamento mensile per le classi di azioni a distribuzione mensile, in linea con le rispettive frequenze di distribuzione. Sebbene per le Azioni a distribuzione regolare si intenda fissare l'Importo di distribuzione regolare a un livello che rifletta il rendimento atteso del Comparto, a discrezione del Gestore, le Azioni a distribuzione regolare possono dichiarare e corrispondere distribuzioni a valere sul capitale (“Distribuzioni di capitale”) al fine di consentire il Pagamento dell'Importo di distribuzione regolare durante il Periodo di distribuzione regolare. L'Importo di distribuzione regolare sarà aggiornato periodicamente e potrà essere adeguato durante il Periodo di distribuzione regolare tenendo conto delle circostanze economiche e di altro tipo, oltre che modificato a discrezione del Gestore. Una variazione dell'Importo di distribuzione regolare non avrà effetto sulla decorrenza del Periodo di distribuzione regolare. Ciò significa che l'Importo di distribuzione regolare può fluttuare durante l'esercizio finanziario della Società.

Per le classi di azioni di reddito contraddistinte dal suffisso “(SY)” o “(SD)”, l'importo delle distribuzioni è determinato sulla base di alcuni fattori, che possono includere il rendimento totale atteso su un dato periodo (tale periodo sarà determinato dal Gestore di volta in volta) nel caso delle classi di Azioni a rendimento stabile, e che possono includere il livello atteso di reddito percepito dal Comparto nel corso del periodo di distribuzione regolare nel caso delle classi di Azioni a distribuzione regolare.

La motivazione alla base della facoltà di effettuare distribuzioni a valere sul capitale risiede nella volontà di consentire al Gestore di offrire un livello di distribuzioni costante agli investitori in cerca di soluzioni d'investimento orientate al reddito. Per maggiore chiarezza, le Distribuzioni di capitale possono anche essere composte da reddito netto (sotto forma di dividendi, interessi o altro) a disposizione del Comparto per la distribuzione unitamente a plusvalenze nette realizzate e non realizzate facenti parte del capitale del Comparto e soggette a rettifiche in relazione al Comparto, a seconda del caso.

Si informano gli investitori nelle Azioni a rendimento stabile e/o nelle Azioni a distribuzione regolare che il pagamento di dividendi a valere sul capitale equivale a una restituzione o a un prelievo di parte dell'investimento iniziale di un investitore o delle plusvalenze attribuibili a tale investimento iniziale. Dette distribuzioni determineranno un corrispondente immediata diminuzione del Valore patrimoniale netto per Azione. Il pagamento di distribuzioni a valere sul capitale determinerà di conseguenza un'erosione del capitale indipendentemente dalla performance del Comparto e potrà avvenire rinunciando alla potenziale crescita futura del capitale dell'investimento realizzato dagli Azionisti in queste classi di azioni. Anche il valore dei rendimenti futuri in tali classi di azioni potrebbe diminuire. Questo

ciclo potrebbe continuare fino all'esaurimento dell'intero capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale eseguite durante la vita di un Comparto devono essere considerate un tipo di rimborso del capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito. Si invitano gli investitori a ottenere consulenza al riguardo.

Inoltre, qualora una classe di azioni che possa effettuare Distribuzioni di capitale sia coperta, l'importo della distribuzione e il Valore patrimoniale netto potrebbero risentire negativamente delle differenze dei tassi d'interesse tra la valuta di riferimento della classe di azioni coperta e la Valuta di base del Comparto, con un conseguente incremento dell'ammontare della distribuzione versata a valere sul capitale e pertanto una maggiore erosione del capitale rispetto ad altre classi di azioni non coperte che possono effettuare Distribuzioni di capitale

Eventuali costi delle operazioni attribuibili alla vendita di attività mirata a finanziare le distribuzioni a valere sul capitale saranno a carico del Comparto e non della specifica classe di azioni che effettua distribuzioni a valere sul capitale.

Per maggiori informazioni si rimanda alla successiva sezione “Rischio associato alla crescita del capitale”.

Classi di Azioni ad Accumulazione

I detentori di Azioni ad Accumulazione non hanno diritto al pagamento del reddito attribuibile a tali azioni; il reddito viene automaticamente trasferito nel (e trattenuto come parte del capitale d'investimento del) Comparto pertinente nelle date di distribuzione corrispondenti e si riflette nel prezzo della classe di Azioni. I dividendi verranno dichiarati unicamente dal reddito netto ricevuto dalla Società con riferimento alla classe di azioni. Se non è stato ricevuto nessun reddito netto dalla Società con riferimento alla classe di azioni durante il periodo pertinente, i dividendi verranno dichiarati a un'aliquota pari a zero e non verrà pagato nessun dividendo. Ulteriori dettagli riguardanti la politica dei dividendi e le informazioni sulla dichiarazione dei dividendi per qualsiasi classe di azioni ad Accumulazione di ciascun Comparto saranno riportati nel Supplemento pertinente. Tutte le classi di azioni ad Accumulazione saranno caratterizzate dal suffisso “(Acc.)”.

L'importo del reddito disponibile per la distribuzione in qualsiasi periodo contabile viene calcolato considerando il reddito aggregato ricevuto dal o spettante al Comparto pertinente con riferimento a tale periodo, e deducendo gli oneri e le spese del Comparto pertinente prelevati o dovuti dal reddito con riferimento a tale periodo contabile.

In relazione alle classi di azioni di Reddito e ad Accumulazione la prima distribuzione di reddito ricevuta da un investitore dopo l'acquisto delle Azioni può includere una somma di perequazione del reddito. Questa è in effetti un rimborso della perequazione del reddito pagata dall'investitore come parte del prezzo d'acquisto. È una restituzione di capitale, e in genere non è soggetta a imposta. Invece, tale somma dovrebbe essere dedotta dal costo base delle Azioni nel momento del calcolo dell'imposta su qualsiasi guadagno o plusvalenza. I dividendi (sia distribuiti che reinvestiti) possono essere considerati, in alcune giurisdizioni, soggetti a imposta sul reddito. Gli Azionisti dovrebbero consultare il loro consulente fiscale.

Si rende noto agli investitori che le classi di azioni che non presentano né il suffisso “(Inc.)” né quello “(Acc.)” non dichiarano i dividendi. Il reddito attribuibile a tali azioni viene automaticamente trasferito nel (e trattenuto come parte del capitale d’investimento del) Comparto pertinente su base continuativa e si riflette nel prezzo della classe di Azioni.

In attesa del pagamento al relativo Azionista, i pagamenti di distribuzione saranno detenuti in un conto liquido a livello multicomparto e trattati come attività del Comparto finché non verranno corrisposti a detto Azionista. In tale circostanza, l’Azionista sarà un creditore chirografario del relativo Comparto rispetto all’importo di distribuzione detenuto dalla Società fino al pagamento all’Azionista, e l’Azionista avente diritto a tale importo la distribuzione sarà un creditore chirografario del Comparto. In caso di insolvenza del Comparto o della Società, non vi è alcuna garanzia che il Comparto o la Società disporrà di fondi sufficienti per corrispondere gli importi totali ai creditori chirografari.

Nel caso in cui le distribuzioni da corrispondere non possano essere versate a un investitore (ad esempio, se la documentazione antiriciclaggio non è fornita o se un investitore non può essere contattato) è responsabilità degli investitori garantire che tutta la documentazione e le informazioni necessarie richieste per risolvere il problema vengano fornite tempestivamente e siano complete e accurate, in modo che le distribuzioni spettanti possano essere corrisposte altrettanto tempestivamente.

Si richiama l’attenzione alla seguente sezione del Prospetto intitolata “Fattori di Rischio – Gestione di conti liquidi multicomparto.

AZIONISTI IRREPERIBILI

Nel rispetto dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale o di qualsiasi requisito legale o normativo applicabile, la Società è autorizzata a vendere qualsivoglia Azione di un Azionista o Azione a cui una persona abbia diritto (di seguito insieme definiti l’“Azionista Irreperibile”) a una terza parte qualora gli Amministratori stabiliscano, a loro assoluta discrezione, l’impossibilità o impraticabilità di contattare l’Azionista Irreperibile. I proventi netti di tale vendita andranno a far parte del patrimonio del relativo Comparto oppure, qualora il Comparto non esista più, saranno corrisposti alle persone eventualmente stabilite dagli Amministratori.

PARTECIPAZIONI NON RECLAMATE

Nel rispetto dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale o di qualsiasi requisito legale o normativo applicabile, gli Amministratori possono determinare, a loro assoluta discrezione, l’impossibilità o impraticabilità di pagare le somme dovute a un Azionista. In simili circostanze, eventuali istanze in sospeso dell’Azionista relativamente a tali somme e qualsiasi obbligo della Società nei confronti dell’Azionista in ordine alle stesse saranno estinti una volta adottate tutte le misure ragionevoli mirate a restituire gli importi. Tali eventuali somme possono essere trattenute dal Comparto interessato a beneficio di altri Azionisti oppure possono essere versate a una fondazione di beneficenza.

PARTECIPAZIONI MINIME

Nel rispetto dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale o di qualsiasi requisito legale o normativo applicabile, qualora gli Amministratori a loro assoluta discrezione determinino che le partecipazioni di un Azionista sono scese al di sotto di un livello minimo, gli Amministratori possono, a loro assoluta discrezione, stabilire che tutte le istanze in sospeso dell’Azionista in relazione a tali somme ed eventuali obblighi della Società nei confronti dell’Azionista in ordine alle stesse, si estingueranno una volta adottate tutte le misure ragionevoli per contattare l’Azionista. Tali eventuali somme possono essere trattenute dal Comparto interessato a beneficio di altri Azionisti oppure possono essere versate a una fondazione di beneficenza. Alla data del presente Prospetto, gli Amministratori hanno ragionevolmente stabilito di applicare un livello minimo che non supererà il controvalore della classe di azioni di USD 50. Gli Amministratori intendono rivedere le partecipazioni minime con frequenza annuale al fine di stabilire quale livello minimo applicare (la “Revisione Annuale del Livello Minimo”). L’esito della Revisione Annuale del Livello Minimo ed eventuali azioni risultanti saranno comunicati nelle relazioni annuali. Non appena saranno prese misure ragionevoli mirate a contattare gli Azionisti presumibilmente interessati dalla Revisione Annuale del Livello Minimo, le istanze in sospeso saranno estinte. Le misure adottate possono differire in funzione della dimensione delle partecipazioni e in alcune circostanze possono essere limitate alla divulgazione nelle relazioni annuali, come nel caso in cui le partecipazioni rappresentino non più di 1 Azione.

CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Lo statuto prevede che gli Amministratori calcolino il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e il Valore Patrimoniale Netto per Azione nel Momento di Valutazione in ciascun Giorno di Valutazione. Gli Amministratori hanno delegato il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e il Valore Patrimoniale Netto per Azione al Gestore che ha sua volta delegato questa funzione all’Amministratore.

L’Amministratore calcolerà il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto in ogni Giorno di Valutazione, deducendo le passività del Comparto (differenti da costi diversi, diritti o passività che si applicano a ogni classe di Azioni del Comparto) e tenuto conto dei saldi per i servizi intragruppo, dal valore del patrimonio del Comparto al Momento di Valutazione.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto in ciascun Giorno di Valutazione è dato dalla divisione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto per il numero di Azioni del relativo Comparto in emissione, a seconda dei casi, nel relativo Giorno di Valutazione, fatta salva, in determinate circostanze, una rettifica di swing pricing come descritto in maggiore dettaglio nella sezione “Swing Pricing” di seguito riportata, e arrotondando il risultato a tale numero di decimali ritenuto opportuno per la relativa classe di Azioni. Tale arrotondamento può o non può comportare un vantaggio al relativo Comparto o agli Azionisti. Soggetto alle eccezioni di cui sotto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione in ogni classe è calcolato in quattro cifre decimali.

Qualora sia in emissione più di una classe di Azioni nell'ambito di un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto sarà allocato tra le varie classi sulla base del valore relativo di ogni classe nel Giorno di Valutazione immediatamente precedente. Laddove diversi diritti, costi o passività si applicano riguardo a diverse classi (ad esempio la commissione di gestione annuale) questi vengono esclusi dal calcolo iniziale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e applicati separatamente al Valore Patrimoniale Netto allocato alla relativa classe. La porzione di Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto attribuibile a ogni classe deve poi essere convertita nella relativa valuta di denominazione della classe ai tassi di cambio prevalenti applicati dall'Amministratore e dovrà essere divisa per il numero di Azioni della relativa classe in emissione nel relativo Giorno di Valutazione, per poter calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione della relativa classe.

Nonostante quanto indicato di seguito, laddove siano necessarie rettifiche di giusto valore alla valutazione di un'attività perché il valore di mercato dell'attività non è disponibile o è ragionevolmente considerato non affidabile o non rispecchia il suo prezzo di vendita prevalente, il Gestore, previa consultazione con il Depositario, potrà apportare le rettifiche necessarie alla valutazione dell'attività con la dovuta competenza, attenzione e diligenza e in buona fede.

Il metodo per il calcolo del valore del patrimonio di ogni Comparto è il seguente:

- a) le attività quotate e regolarmente negoziate su un Mercato Idoneo e per cui le quotazioni di mercato sono prontamente disponibili o negoziate sui mercati OTC dovranno essere valutate all'ultimo prezzo medio di mercato, nel Momento di Valutazione del relativo Giorno di Valutazione, salvo ove diversamente indicato nel relativo Supplemento e in conformità allo Statuto, a condizione che il valore di ciascun investimento quotato su un Mercato Idoneo ma acquisito o negoziato sovrapprezzo o scontato, fuori della relativa borsa o su un mercato OTC, può essere valutato tenendo in considerazione il livello di sovrapprezzo o sconto alla data di valutazione dell'investimento con l'approvazione del Depositario.

Un dato Comparto deve applicare una politica di prezzi coerente per tali attivi.

Gli Amministratori, previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, possono adattare il valore di ciascuna attività se, relativamente a valuta, commerciabilità o tal altre considerazioni che ritengano rilevanti, ritengano tale adattamento un requisito per rifletterne il giusto valore con il consenso del Depositario;

- b) se le attività sono quotate in diversi Mercati Idonei riconosciuti, sarà utilizzato il prezzo di chiusura nel Mercato Idoneo che, a parere degli Amministratori previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, costituisce il mercato principale per tali attività; oppure nel mercato che, secondo quanto stabilito dagli Amministratori, fornisce i criteri più equi per stabilire un valore del titolo rilevante;
- c) se per talune attività l'ultimo prezzo medio di mercato di cui al punto a) o b) non è disponibile o non riflette il giusto o appropriato valore, a parere degli Amministratori previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, il valore sarà calcolato con cura e in buona fede dagli

Amministratori, approvato a tale scopo dal Depositario, previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, in vista della creazione del probabile valore di realizzo per tali attività al Momento di Valutazione del relativo Giorno di Valutazione;

- d) in ogni caso diverso da a) e b), il soggetto competente responsabile per la valutazione delle attività, che agisce in buona fede e in conformità alle procedure descritte sopra, che per la Società sono gli Amministratori, previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti, deve essere approvato a tale scopo dal Depositario;
- e) nel caso in cui nel relativo Giorno di Valutazione un'attività non sia quotata o negoziata in nessun Mercato Idoneo, tale attività deve essere valutata dagli Amministratori con cura, in buona fede e previa consultazione con il relativo Gestore degli Investimenti al valore probabile di realizzo al Momento di Valutazione. Tale valore probabile di realizzazione può essere determinato utilizzando una quotazione di domanda da un agente di borsa. A causa della natura di tali attività non quotate e della difficoltà di ottenere una valutazione da altre fonti, tale professionista competente può essere collegato al relativo Gestore degli Investimenti;
- f) contanti e altro patrimonio liquido saranno valutati al loro valore nominale con interessi maturati, dove possibile, alla chiusura degli affari al Momento di Valutazione nel relativo Giorno di Valutazione;
- g) quote o Azioni in organismi di investimento collettivo (diversi da quelli valutati in conformità dei paragrafi a) o b) di cui sopra), saranno valutati al più recente Valore Patrimoniale netto disponibile del relativo organismo di investimento collettivo;
- h) qualsiasi valore espresso diversamente rispetto alla valuta di denominazione nel relativo Comparto (sia di un investimento o di contanti) e qualsiasi prestito in una valuta diversa da quella di denominazione del relativo Comparto dovrà essere convertito nella valuta di denominazione del relativo Comparto al tasso (sia ufficiale che diverso) che gli Amministratori ritengono appropriato alla circostanza;
- i) i contratti su derivati negoziati in un mercato idoneo, compresi, senza alcuna limitazione, future, contratti su opzioni e future su indici, saranno valutati al prezzo di liquidazione determinato dal mercato in cui il contratto su derivato è negoziato. Se il prezzo di liquidazione non è disponibile, il valore sarà il probabile valore di realizzazione stimato con cura e in buona fede
 - i) dagli Amministratori o dal Gestore
oppure
 - ii) da una persona competente, un'azienda o una società (compreso il Gestore degli Investimenti) selezionata dagli Amministratori e approvata a tale scopo dal Depositario
oppure
 - iii) da qualsiasi altro mezzo, a condizione che il valore sia approvato dal Depositario.

I contratti su derivati che non sono negoziati su un Mercato Idoneo e che non sono approvati da una controparte di compensazione possono essere

valutati sulla base del valore del prezzo di mercato del contratto su derivato o qualora le condizioni di mercato impediscano l'uso di una valutazione sul prezzo di mercato affidabile e prudente al modello. Saranno altresì valutati giornalmente i contratti su derivati che non sono negoziati su un mercato regolamentato e che non sono approvati da una controparte di compensazione (compresi, senza limitazione, contratti swap, e swaption):

- i) sulla base di una quotazione fornita dalla relativa controparte, e che sarà approvata o verificata almeno settimanalmente da una parte approvata a tale scopo dal Depositario e indipendente dalla controparte (la "Valutazione della Controparte");
oppure
- ii) utilizzando una valutazione alternativa fornita da una persona competente (compreso il Gestore degli Investimenti) incaricata dall'Amministratore o dagli Amministratori, e approvata a tale scopo dal Depositario, oppure una valutazione ottenuta con qualsiasi altro mezzo, a condizione che il valore sia approvato dal Depositario (la "Valutazione alternativa"). Qualora si utilizzi tale metodo di Valutazione alternativa, la Società seguirà la migliore pratica internazionale e aderirà ai principi che regolano la valutazione di strumenti negoziati su mercati OTC stabiliti da organismi quali l'Organizzazione Internazionale delle Commissioni dei Valori Mobiliari e l'Associazione per la Gestione di Investimenti Alternativi, effettuando a una riconciliazione mensile con la Valutazione della Controparte. Nel caso di differenze significative, queste saranno immediatamente esaminate e chiarite;
- j) contratti di cambio a termine e contratti swap sui tassi d'interesse saranno stimati da una fonte di prezzo indipendente con riferimento al prezzo nel Momento di Valutazione del Giorno di Valutazione in cui si può stipulare un nuovo contratto a termine che presenti le stesse dimensioni e la stessa scadenza;
- k) nel caso di un Comparto che sia un fondo del mercato monetario, il metodo del costo ammortizzato può essere utilizzato per effettuare valutazioni unicamente in relazione a fondi conformi ai requisiti della Banca Centrale per i fondi del mercato monetario e laddove si proceda a controllare la valutazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione di mercato conformemente alle linee guida della Banca Centrale;
e
- l) nel caso di fondi che non siano fondi del mercato monetario, gli Amministratori potranno valutare gli strumenti del mercato monetario sulla base del costo ammortizzato, conformemente ai requisiti della Banca Centrale.

Nel caso in cui fosse impossibile o errato effettuare una valutazione di una specifica attività conformemente alle regole di valutazione descritte sopra nei paragrafi da b) a l), gli Amministratori hanno il diritto di utilizzare altri metodi generalmente riconosciuti di valutazione, per raggiungere una valutazione adatta a quella specifica attività, a condizione che qualsiasi metodo alternativo di valutazione venga approvato dal Depositario.

Nel calcolare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, si provvederà in maniera appropriata per giustificare le tariffe e commissioni addebitate al Comparto, così come i redditi maturati negli investimenti del Comparto.

In mancanza di cattiva fede, negligenza o errore manifesto, ogni decisione presa dagli Amministratori o dal loro delegato nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o del valore patrimoniale netto per Azione, dovrà essere definitiva e vincolata alla Società e ai presenti, passati e futuri Azionisti. Il risultato di ogni calcolo del valore patrimoniale netto di un Comparto o del Valore Patrimoniale Netto per Azione sarà certificato da un Amministratore o un soggetto debitamente autorizzato dagli Amministratori.

Ciononostante, le somme di denaro in contanti in un Conto liquido istituito, tenuto e gestito conformemente allo Statuto possono essere negoziate (secondo il requisito della Banca Centrale o altrimenti) come attività del e attribuibili a un Comparto:

- a) tutti gli importi di sottoscrizione ricevuti da un investitore precedentemente al Giorno di Valutazione di un Comparto per i quali una richiesta di Azioni è stata ricevuta e detenuta in un Conto liquido ai sensi dello Statuto, non devono essere presi in considerazione quando si determina il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto fino al Giorno di Valutazione per le Azioni del Comparto per le quali si è concordata l'emissione a tale investitore;
- b) tutti gli importi di rimborso esigibili da un investitore successivi al Giorno di Valutazione di un Comparto in cui le Azioni di tale investitore sono state rimborsate e detenute in un Conto liquido ai sensi dello Statuto, non devono essere presi in considerazione quando si determina il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto;
e
- c) tutti gli importi di dividendi esigibili da un Azionista di un Comparto e detenuti in un Conto liquido ai sensi dello Statuto, non devono essere presi in considerazione quando si determina il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto.

Gli Amministratori, con il consenso del Depositario, tenendo conto di quanto è nel migliore interesse degli Azionisti, possono in qualsiasi momento sospendere temporaneamente l'emissione, il riacquisto e la conversione di azioni in uno dei casi seguenti:

- a) durante qualsiasi periodo (ad eccezione delle festività ordinarie o delle chiusure abituali nei fine settimana) in cui qualsiasi mercato o Mercato Idoneo è chiuso e questi ultimi siano il mercato principale o Mercato Idoneo per una parte significativa degli investimenti del relativo Comparto o in cui la negoziazione sia limitata o sospesa;
- b) durante qualsiasi periodo in cui sussista una situazione a seguito della quale una cessione da parte del Comparto di investimenti che costituiscono una parte sostanziale delle attività Comparto, non sia praticamente realizzabile; oppure non sia possibile trasferire denaro correlato all'acquisizione o cessione di investimenti a normali tassi di cambio; o non sia praticamente possibile da parte degli Amministratori o dei loro delegati determinare giustamente il valore di ogni investimento del relativo Comparto;

- c) durante qualsiasi interruzione dei mezzi di telecomunicazione solitamente impiegati per la determinazione del prezzo di qualsiasi investimento del relativo Comparto o dei prezzi correnti di un qualsiasi mercato o Mercato Idoneo;
- d) quando per una qualsiasi ragione i prezzi di qualsiasi investimento di un Comparto non possano essere ragionevolmente, prontamente o in modo veritiero determinati;
- e) durante qualsiasi periodo in cui l'invio del denaro che sarà o potrà riguardare il realizzo o il pagamento di ciascuno degli investimenti del relativo Comparto non possa, secondo gli Amministratori o il loro delegato, essere realizzato a normali tassi di cambio;
- f) ove necessario per gestire la liquidità della Società o di un qualsiasi Comparto, qualora gli Amministratori ritengano che ciò sia nel migliore interesse degli Azionisti (o degli Azionisti del relativo Comparto); oppure
- g) dietro accordo reciproco tra la Società e il Depositario allo scopo di liquidare la Società o terminare qualsiasi Comparto o classe di azioni.

Gli Amministratori hanno facoltà di sospendere temporaneamente in qualsiasi momento la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto e del Valore Patrimoniale Netto per Azione contestualmente alla sospensione dell'emissione, del riacquisto e della conversione delle Azioni di un Comparto nelle circostanze sopra elencate. Qualora gli Amministratori decidano di non sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nelle circostanze sopra elencate, tali valori di Valore Patrimoniale Netto avranno carattere meramente indicativo e non potranno essere utilizzati come base per le operazioni sulle Azioni. In tali circostanze, un Azionista può ritirare la propria richiesta di sottoscrizione, conversione o rimborso conformemente a quanto previsto nel paragrafo precedente.

Un avviso di ciascuna di tali sospensioni e della loro conclusione dovrà essere pubblicato dalla Società nel modo ritenuto appropriato dagli Amministratori per informare le persone verosimilmente interessate e dovrà essere dato immediatamente (senza ritardo) alla Banca Centrale e notificato agli Azionisti che richiedessero il riacquisto di Azioni al momento della sottoscrizione o della presentazione di tale richiesta scritta di riacquisto. Laddove sia possibile, sarà intrapresa qualsiasi azione ragionevole per far sì che ogni periodo di sospensione termini il prima possibile.

SWING PRICING

In determinate circostanze (ad esempio, in caso di operazioni di importo elevato), i costi connessi all'investimento e/o al disinvestimento delle attività possono incidere negativamente sugli interessi degli Azionisti in un Comparto. Al fine di prevenire tale effetto, denominato "diluizione", gli Amministratori possono stabilire l'applicazione di una "rettifica di swing pricing" basata su stime predeterminate dei Costi di Transazione Espliciti e, ove pertinente alla strategia di investimento del relativo Comparto, dei Costi di Transazione Impliciti stimati, in modo da consentire la rettifica al rialzo o al ribasso del Valore Patrimoniale Netto per Azione in funzione dei costi di liquidità, in conformità ai Requisiti della Banca Centrale.

Descrizione della metodologia di swing pricing

Qualora l'Attività Netta di Capitale (come definita di seguito) in un determinato Giorno di Valutazione comporti un afflusso netto di attività nel relativo Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione utilizzato per processare tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni in tale Comparto viene rettificato al rialzo applicando lo swing factor stabilito di volta in volta dagli Amministratori.

Qualora l'Attività Netta di Capitale in un determinato Giorno di Valutazione comporti un deflusso netto di attività dal relativo Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione utilizzato per processare tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni in tale Comparto viene rettificato al ribasso applicando lo swing factor stabilito di volta in volta dagli Amministratori.

"Attività Netta di Capitale" indica il movimento netto di liquidità delle sottoscrizioni e dei rimborsi in entrata e in uscita da un determinato Comparto in tutte le classi in un determinato Giorno di Valutazione (tenendo conto delle sottoscrizioni e/o dei rimborsi che sarebbero effettuati a seguito di richieste di conversione da un Comparto a un altro Comparto).

Al fine di prevenire un effetto di diluizione derivante dai costi di liquidità connessi agli investimenti e/o al disinvestimento di attività gravanti sul relativo Comparto, gli Amministratori hanno stabilito che, in circostanze normali, verrà applicata una "rettifica di swing pricing parziale" che comporterà la rettifica del Valore Patrimoniale Netto per Azione al rialzo o al ribasso, in funzione dei costi di liquidità e in conformità ai Requisiti della Banca Centrale, in misura pari allo "swing factor" indicato di seguito, qualora l'attività netta di capitale, in conseguenza dell'aggregato delle operazioni del Comparto in un Giorno di Valutazione, superi una soglia di swing (ossia una soglia di rilevanza pari a una determinata percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stabilita dal Gestore con riferimento all'applicazione dello swing factor e che può variare tra i Comparti). La soglia di swing viene riesaminata periodicamente e può essere modificata in base all'esito di tale riesame.

Inoltre, al fine di attenuare gli effetti di diluizione derivanti dai costi di liquidità connessi agli investimenti e/o al disinvestimento di attività gravanti sul relativo Comparto, gli Amministratori possono, a propria discrezione e in conformità ai Requisiti della Banca Centrale, decidere di applicare lo swing pricing a prescindere dalle attuali soglie di swing o di modificare la soglia di swing applicabile:

- a) qualora un Comparto stia attraversando una fase di calo costante (ovvero un deflusso netto di rimborsi); e;
- b) ogni altra circostanza nella quale gli Amministratori ritengano sia nell'interesse degli Azionisti effettuare tale adeguamento.

In ogni caso, lo swing factor comprenderà i Costi di Transazione Espliciti stimati e, ove pertinente, i Costi di Transazione Impliciti stimati, ivi compreso, se rilevante, qualsiasi impatto significativo sul mercato derivante dagli acquisti o dalle vendite di attività finalizzati a far fronte a tali sottoscrizioni o rimborsi. In condizioni di mercato normali può essere applicato uno swing factor fino al 2% del Valore Patrimoniale Netto per Azione. In condizioni di mercato anormale, ove necessario per tener conto dei costi di liquidità, la Società può applicare uno swing

factor più elevato. I dettagli dello swing factor massimo che può essere applicato in qualsiasi momento sono disponibili all'indirizzo www.bny.com/investments/max-swing-factor (questo sito web non è stato esaminato dalla SFC). Ai fini del calcolo delle commissioni e delle spese di ciascun Comparto, l'Amministratore continuerà a utilizzare il Valore Patrimoniale Netto non rettificato.

Dato che la diluizione è direttamente correlata agli afflussi e deflussi di un Comparto, non si può prevedere esattamente se essa si verificherà in qualsiasi momento futuro. Di conseguenza, è anche impossibile prevedere esattamente la frequenza di applicazione di una rettifica di swing pricing.

PAGAMENTI INATTESI

1. Nel caso in cui un Comparto riceva un pagamento, una richiesta di rimborso fiscale, un risarcimento per l'azione legale collettiva o altro pagamento straordinario o inatteso (non derivante da rimborsi dovuti a errori o violazioni da parte della Società o dei suoi fornitori di servizi elencati nella sezione "Indirizzi" del presente Prospetto) (ciascuno un "pagamento"), salvo che gli Amministratori non abbiano stabilito diversamente, il pagamento sarà considerato a beneficio del Comparto in questione nel suo complesso alla data di ricezione di tale pagamento, anziché a beneficio di un particolare gruppo di Azionisti. È pertanto possibile che quei soggetti che avevano investito nel Comparto in questione al momento dell'evento sottostante da cui è scaturito il pagamento, o quando il Comparto in questione ha sostenuto i costi relativi all'evento da cui è scaturito il pagamento, non possano beneficiare del pagamento, ad esempio se hanno riscattato le proprie quote prima della data di ricezione del pagamento.
2. Il pagamento eventualmente ricevuto a seguito della chiusura di un Comparto sarà effettuato, a discrezione degli Amministratori e nel rispetto di eventuali requisiti della Banca Centrale, (i) a favore dell'Azionista o degli Azionisti presenti nel Registro del Comparto in questione nell'ultimo Giorno di negoziazione in cui sono state rimborsate le Azioni, (ii) a favore di altri Azionisti determinati di volta in volta da o per conto degli Amministratori o (iii) come altrimenti stabilito da o per conto degli Amministratori.

PUBBLICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER AZIONE

Salvo i casi in cui la determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Azione e/o l'emissione e il rimborso di Azioni siano stati sospesi nelle circostanze sopra descritte, il Valore Patrimoniale Netto per Azione in ciascun Giorno di Valutazione sarà reso pubblico presso la sede dell'Amministratore e pubblicato dalla Società in ogni Giorno di Valutazione sul sito www.bny.com/investments e sui quotidiani ritenuti idonei dagli Amministratori. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e il Valore Patrimoniale Netto per Azione pubblicati sul sito web saranno aggiornati.

PRINCIPALI EFFETTIVI NEGATIVI

Il Gestore ha esaminato attentamente i requisiti del regime di valutazione degli effetti negativi principali di cui all'articolo 4 dell'SFDR (il "Regime PAI"). Il Gestore sostiene gli obiettivi di politica del Regime PAI, al fine di migliorare la trasparenza nei confronti degli investitori e del mercato, per quanto concerne il modo in cui i partecipanti al mercato finanziario integrano la valutazione degli effetti negativi delle loro decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il Gestore, tuttavia, non considera attualmente gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in linea con il Regime PAI a livello di entità a causa delle riserve relative alla mancanza di dati prontamente disponibili per soddisfare i molti obblighi di segnalazione tecnica del regime. Il Gestore continua ad analizzare i dati disponibili necessari per adempiere a tali obblighi di segnalazione tecnica e per valutare i suoi obblighi ai sensi del Regime PAI insieme ai Gestori degli investimenti, e la sua decisione di non conformarsi al Regime PAI sarà oggetto di riesame periodico. Salvo diversamente indicato nel relativo Supplemento, i Comparti non tengono conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità, a causa della natura della strategia d'investimento del Comparto pertinente.

INFORMATIVA SUL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ DI CUI AL REGOLAMENTO SFDR

Secondo la definizione di cui al regolamento SFDR, il rischio di sostenibilità è "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento". I rischi di sostenibilità sono presi in considerazione nell'ambito del processo di due diligence degli investimenti.

Tra gli esempi di rischi di sostenibilità cui gli investimenti potrebbero essere esposti figurano, a titolo puramente esemplificativo:

- Rischio ambientale – rischi associati all'impatto sull'inquinamento, alla generazione di rifiuti o all'impiego di acqua o di risorse naturali, oppure rischi fisici e di transizione climatica, i quali possono incidere negativamente su determinati emittenti e di conseguenza sul valore dei veicoli d'investimento che detengono titoli emessi da tali società.
- Rischio sociale – i rischi sociali posti dalla gestione del capitale umano, dai diritti umani o dall'impatto sociale di prodotti o servizi, i quali possono incidere negativamente su determinati emittenti e di conseguenza sul valore dei veicoli d'investimento che detengono titoli emessi da tali società.
- Rischio di governance – i rischi di governance posti dalla composizione e strategia dei consigli di amministrazione, dai diritti degli azionisti di minoranza e dalle politiche di remunerazione, i quali possono incidere negativamente su determinati emittenti e di conseguenza sul valore dei veicoli d'investimento che detengono titoli emessi da tali società.

Ulteriori informazioni su come un Comparto valuta i rischi di sostenibilità sono riportate nella sezione "SFDR e regolamento sulla Tassonomia dell'UE" del Supplemento del Comparto.

ULTERIORI INFORMAZIONI SUI COMPARTI CONFORMI AGLI ARTICOLI 8 E 9 DEL SFDR

Informazioni concernenti i Comparti Articolo 8 o 9 SFDR sono reperibili in "SFDR e regolamento sulla Tassonomia dell'UE" nel relativo Supplemento del Comparto e nell'allegato che lo accompagna.

- I Comparti Articolo 8 SFDR promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e possono impegnarsi a investire una quota minima del proprio valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. **Per i Comparti Articolo 8 SFDR, le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse sono reperibili nell'allegato al relativo Supplemento del Comparto.**
- I Comparti Articolo 9 SFDR hanno l'investimento sostenibile come proprio obiettivo e devono effettuare collocamenti esclusivamente in Investimenti sostenibili SFDR e investimenti con finalità specifiche, come la copertura e la liquidità. **Per i Comparti Articolo 9 SFDR, le informazioni sull'investimento sostenibile sono reperibili nell'allegato al relativo Supplemento del Comparto.**

Valutazione di Investimenti sostenibili SFDR

Il Gestore ha incaricato i Gestori degli investimenti di gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività dei Comparti su base discrezionale, subordinatamente al controllo globale e alla supervisione del Gestore. I Gestori degli investimenti hanno anche il compito di realizzare gli obiettivi e di attuare le politiche e le strategie d'investimento dei Comparti. Ciò include, ove indicato nel relativo Supplemento, la selezione degli Investimenti sostenibili SFDR in conformità al quadro di riferimento del Gestore per gli Investimenti sostenibili SFDR e all'obiettivo, alla politica e alla strategia di investimento del relativo Comparto.

Sulla base della definizione data dal regolamento SFDR, un investimento sostenibile è in sintesi un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale (il "Test di contributo"), purché tale investimento non arrechi un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale o sociale (il "Test DNSH") e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buona governance (il "Test di buona governance").

La definizione di Investimento sostenibile SFDR non impone alcun approccio o applicazione specifico/a alla determinazione del contributo di un investimento a obiettivi ambientali o sociali. Il regolamento SFDR non prevede neanche requisiti minimi che qualifichino concetti come, per esempio, buona governance, non arrecare un danno significativo e contributo, ossia i parametri principali di un Investimento sostenibile SFDR. Di conseguenza, il Gestore ha definito un proprio quadro di riferimento per valutare se un investimento soddisfa la definizione di Investimento sostenibile SFDR. I Gestori degli investimenti sono tenuti ad assicurare il rispetto di tale quadro di riferimento, ma possono applicare requisiti aggiuntivi che possono variare da un Gestore degli

investimenti all'altro e da un Comparto all'altro, nel rispetto del controllo e della supervisione complessivi del Gestore.

Il quadro di riferimento del Gestore per la valutazione degli Investimenti sostenibili SFDR si compone dei seguenti tre test:

1. Test di contributo: questo test si concentra sul contributo che le attività economiche di un investimento apportano a un obiettivo ambientale o sociale. Tale contributo è determinato per classe di attività e mediante l'applicazione di uno dei seguenti criteri:
 - una valutazione delle attività economiche di un emittente o di uno strumento volta a garantire un allineamento di almeno il 20% dei ricavi o delle spese in conto capitale agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o a un analogo quadro di riferimento sulla sostenibilità basato sui ricavi o sulle spese in conto capitale; oppure
 - laddove l'emittente contribuisca a obiettivi ambientali o sociali attraverso la fornitura di prodotti o servizi ad alto impatto o attraverso le proprie pratiche aziendali interne.
2. Test DNSH: gli emittenti sono valutati attraverso una valutazione quantitativa o qualitativa concordata basata sui 14 indicatori obbligatori dei principali effetti negativi (PAI) e su eventuali PAI volontari selezionati. Lo screening basato sulle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e sui Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è condotto nell'ambito del PAI 10 – Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e del PAI 11 – Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.
3. Test di buona governance: una valutazione delle pratiche di governance di un emittente, in particolare in relazione alle relazioni con i dipendenti, alla remunerazione del personale, a una solida struttura di gestione e alla conformità fiscale, condotta sulla base di analisi qualitative e dati di terze parti.

L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato un Investimento sostenibile SFDR. I tre test, che riflettono eventuali requisiti aggiuntivi applicati dal Gestore degli investimenti per lo specifico Comparto, sono illustrati nel relativo Supplemento del Comparto e nel relativo allegato, e in particolare nella sottosezione "SFDR e Regolamento sulla tassonomia dell'UE".

Gestione e amministrazione della Società

AMMINISTRATORI

Gli Amministratori della Società sono i seguenti:

Claire Cawley (irlandese)

Claire Cawley, FCA, è un'amministratrice con oltre 20 anni di esperienza nel settore dell'asset management e dei fondi di investimento, avendo ricoperto posizioni come dirigente senior e consigliere di amministrazione in UBS, Mercer e KB Associates. Attualmente ricopre l'incarico di amministratore indipendente nei consigli di una serie di fondi d'investimento, società di gestione degli investimenti e fornitori di servizi ai fondi.

I suoi precedenti incarichi dirigenziali prevedevano un'ampia gamma di responsabilità di gestione degli investimenti, strutturazione, governance, sviluppo aziendale e regolamentazione. Nel suo ultimo incarico dirigenziale è stata responsabile dello sviluppo e della gestione dell'offerta globale dei prodotti di UBS Asset Management Alternative, che comprendeva quello di rappresentante di UBS nei consigli di amministrazione dei fondi di investimento.

Prima di entrare a far parte di UBS, Claire Cawley ha svolto incarichi presso Mercer Global Investments e KB Associates, un'impresa di consulenza specializzata nell'offerta di servizi dedicati al settore della gestione degli investimenti. Cawley si è formata come Chartered Accountant presso la divisione Financial Services Assurance di KPMG a Dublino. Cawley ha conseguito una laurea in Economia e finanza presso l'Università di Dublino, Trinity College, ed è membro dell'Institute of Chartered Accountants in Irlanda.

Deirdre Gormley (irlandese)

Gormley è una amministratrice indipendente di fondi e società d'investimento con oltre 30 anni di esperienza nel settore della gestione patrimoniale e dei fondi, avendo ricoperto posizioni quali dirigente e amministratrice senior in grandi società internazionali con oltre 30 anni di esperienza nel settore della gestione patrimoniale e dei fondi, avendo ricoperto posizioni quali dirigente e amministratrice senior in grandi società internazionali. Nei suoi precedenti ruoli dirigenziali è stata responsabile di un'ampia gamma di attività di gestione degli investimenti, sviluppo aziendale, governance e regolamentazione. Si è occupata della gestione di prodotti d'investimento domiciliati in Irlanda e Lussemburgo. Ha ricoperto il ruolo di amministratrice delegata/Head of Management Company presso Northern Trust Asset Management a Dublino, in Irlanda, nell'ambito del quale è stata responsabile della gestione delle attività connesse a OICVM e IPM, inclusi prodotti dei mercati monetario, azionario e obbligazionario ed ETF. È stata responsabile delle filiali di Northern Trust Fund Managers Ireland in Europa e della supervisione dei fornitori di servizi delegati. Prima di ricoprire tale ruolo è stata Head of Product and Marketing Services presso Pioneer Investment Limited (ora Amundi Ireland Limited) per 12 anni. In precedenza ha assunto diversi incarichi ai vertici

aziendali di JPMorgan, sia a Dublino che a New York, ricoprendo una serie di ruoli operativi e di relazioni con i clienti. Ha conseguito una laurea in Finanza presso il Marist College di Poughkeepsie, New York.

Caylie Stallard (neozelandese)

Caylie Stallard è Head of International Funds di BNY Investments (EMEA) e vanta un'esperienza di oltre 15 anni nell'industria dei servizi finanziari. È entrata in BNY nel 2010 e dirige il team responsabile della società di gestione, dell'implementazione dei prodotti, della supervisione della gestione degli investimenti e della gestione del cambiamento. È membro del consiglio di amministrazione di varie entità del Gruppo BNY e presiede il Comitato di BNY Investments per la governance dei prodotti internazionali, Giappone escluso. Prima di entrare in BNY, ha lavorato come product manager presso BT Funds Management (NZ) Limited, la divisione di gestione degli investimenti di Westpac New Zealand Limited. Ha conseguito una doppia laurea in Storia dell'arte e in Economia (Business internazionale e management) presso l'Università di Auckland.

Sandeep Sumal (britannico)

Sandeep Sumal è Director of Governance di BNY Investments e vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore dei servizi finanziari. Lavora in BNY dal 2007 ed è membro del team di governance della gestione degli investimenti di BNY Investments dal 2016. Sumal è membro del consiglio di amministrazione di diverse entità del Gruppo BNY e ha in carico la supervisione e la responsabilità della governance di BNY Investment Management. All'interno di BNY Investments, prima di entrare a far parte del team di governance della gestione degli investimenti, ha ricoperto il ruolo di Head of Retail Client Services e ha collaborato con i team COO e CAO. Nel periodo precedente all'impiego in BNY, è stato Head of Client Service di Gartmore Investment Management e in precedenza ha ricoperto diversi ruoli nel settore dei servizi finanziari. Sumal ha conseguito una laurea in Economia aziendale (Industrie dei servizi) presso l'Università di Westminster e un Diploma in Corporate Governance presso il Corporate Governance Institute.

L'indirizzo degli Amministratori coincide con la sede legale della Società. Gli Amministratori sono tutti amministratori non esecutivi della Società.

GESTORE

BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A. è stata incaricata dalla Società di agire come gestore della Società, ai sensi di un Accordo di Gestione. Il Gestore è stato costituito in Lussemburgo il 10 giugno 1988 come società per azioni sotto forma di société anonyme ai sensi delle leggi del Granducato del Lussemburgo. Il Gestore ha la responsabilità della gestione e dell'amministrazione delle attività della Società, nei limiti di una supervisione globale e del controllo da parte degli Amministratori. Il Gestore è, in ultima istanza, una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation e fa parte del gruppo di società della Bank of New York Mellon Corporation.

Il Gestore ha delegato le sue funzioni di amministratore, conservatore del registro e agente per i trasferimenti, all'Amministratore. Il Gestore ha delegato le sue responsabilità di gestione degli investimenti ai Gestori degli Investimenti.

Gli Amministratori del Gestore sono Ben Goldsbrough, Carole Judd, Gerald Rehn, Marc Saluzzi e Sandeep Sumal. Una presentazione di Sandeep Sumal è riportata nella precedente sezione intitolata "Amministratori".

Ben Goldsbrough (britannico)

Goldsbrough ricopre il ruolo di Responsabile della società di gestione e di Dirigente preposto alla distribuzione presso BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A. Vanta oltre 15 anni di esperienza nel settore dei servizi finanziari. Goldsbrough ha svolto vari incarichi dirigenziali nell'ambito della gestione del servizio clienti prima di entrare a far parte di BNY nel 2019. Oltre al periodo trascorso in BNY, ha lavorato in precedenza presso Aberdeen Standard Investments. Goldsbrough ha conseguito una laurea in Management dell'industria musicale presso la Buckinghamshire New University.

Carole Judd (britannica)

Carole Judd vanta una carriera dirigenziale ultratrentennale nel settore dei servizi finanziari. Nel corso di questi anni ha ricoperto posizioni di leadership nella gestione patrimoniale e in imprese di consulenza agli investimenti nel Regno Unito, in particolare presso Old Mutual and Willis Towers Watson. Dopo il pensionamento, ha assunto il ruolo di Amministratrice indipendente non esecutiva di BNY Mellon Fund Managers Limited nel Regno Unito nel 2019. È inoltre membro del consiglio di amministrazione di varie entità del Gruppo BNY e presiede alcuni comitati interni. È inoltre membro del consiglio di amministrazione di J O Hambro e di due società Aon nel Regno Unito. La sig.ra Judd è in possesso di laurea in matematica e statistica e master postlaurea in Operations Research rilasciato dall'Università di Città del Capo.

Gerald Rehn (americano)

Rehn è Amministratore delegato e Responsabile della distribuzione EMEA per BNY Investments (EMEA). Vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore dei servizi finanziari. Le sue responsabilità comprendono la strategia complessiva di distribuzione e di gestione della clientela nella regione EMEA. È inoltre membro del consiglio di amministrazione di altre entità del Gruppo BNY e presiede alcuni comitati interni. Prima di approdare in BNY nel 2013, dal 1999 ha svolto incarichi relativi alla distribuzione, ai prodotti, alla negoziazione e alla gestione del portafoglio negli Stati Uniti, nel Regno Unito e negli Emirati Arabi Uniti. È cittadino americano e britannico, ha conseguito un MBA presso la Bayes Business School London (2004) ed è un Chartered Financial Analyst® (CFA).

Marc Saluzzi (francese)

Marc Saluzzi ha ottenuto la qualifica di "Réviseur d'entreprises" lussemburghese nel 1996 dopo essersi laureato all'"ISG" (Institut Supérieur de Gestion) di Parigi nel 1986. Nel 1986 ha iniziato a lavorare in PwC, di cui è divenuto socio nel 1996, maturando

oltre 30 anni di esperienza nel settore dell'asset management in Lussemburgo e negli Stati Uniti. Tra il 2006 e il 2010, Saluzzi ha diretto l'attività di PwC Global Asset Management. Tra il 2011 e il 2015 è stato il Presidente dell'Association of the Luxembourg Fund Industry (ALFI). Il sig. Saluzzi si è dimesso da PwC Luxembourg nel 2015 ed è attualmente amministratore indipendente di diverse società di gestione di fondi nel Regno Unito, in Lussemburgo, Francia e Svizzera. Presiede inoltre alcuni comitati interni ed è membro del consiglio di amministrazione di varie entità del Gruppo BNY.

GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Il Gestore, in conformità ai requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale, può nominare uno o più Gestori degli Investimenti per gestire l'investimento e il reinvestimento delle attività di qualsiasi Comparto o sua parte. Alla data del Prospetto, il Gestore ha delegato le sue responsabilità di Gestore degli Investimenti di ciascun Comparto esistente, a uno dei Gestori degli Investimenti descritti qui sotto:

ARX Investimentos Ltda

ARX Investimentos Ltda. è una società brasiliana di gestione di investimento, regolamentata e autorizzata dalla Brazilian Securities Commission (CVM) che fornisce servizi discrezionali di gestione di investimento. La società è stata fondata all'inizio del 2001 con il nome di ARX Capital Management e nel gennaio 2008 è stata acquisita da BNY.

Insight Investment Management (Global) Limited

Insight Investment Management (Global) Limited è una società a responsabilità limitata costituita sotto il diritto dell'Inghilterra e del Galles. È regolamentata nel Regno Unito dalla FCA. Insight Investment Management (Global) Limited è una controllata di Insight Investment Management Limited, che è a sua volta una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation.

Insight North America LLC

Insight North America LLC è una società a responsabilità limitata con sede a New York e registrata negli Stati Uniti presso la Securities and Exchange Commission statunitense in qualità di società consulente per gli investimenti e presso la National Futures Association in qualità di società consulente per la negoziazione di materie prime ai sensi dell'articolo 4.7 lettera c) del Commodity Exchange Act statunitense. Insight North America LLC è una filiale di Mellon Global Investment Corporation, che è a sua volta una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation.

Newton Investment Management Limited

La Newton Investment Management Limited, con sede a Londra, a:160 Queen Victoria Street, EC4V 4LA, è regolamentata nel Regno Unito dalla FCA. La Newton Investment Management Limited fornisce servizi discrezionali di gestione di investimento a clienti istituzionali, fra cui un'ampia gamma di fondi per enti, istituzioni e settore retail. La Newton Investment Management Limited è una società

interamente posseduta dalla Newton Management Limited, che è da ultimo, una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation.

Newton Investment Management North America LLC

Newton Investment Management North America LLC è una società a responsabilità limitata con sede nel Delaware e registrata negli Stati Uniti presso la Securities and Exchange Commission statunitense in qualità di consulente per gli investimenti e presso la National Futures Association in qualità di consulente per la negoziazione di materie prime ai sensi dell'articolo 4.7 lettera c) del Commodity Exchange Act statunitense. Newton Investment Management North America LLC è una controllata di MBC Investment Corporation, che è a sua volta una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation.

Walter Scott & Partners Limited

Walter Scott and Partners Limited, una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation dal 2007, è stata costituita nel 1983 per offrire una gestione del portafoglio di strumenti finanziari globali a investitori istituzionali in tutto il mondo. L'attenzione di questa società per gli investimenti, in linea con la sua mission principale, è focalizzata su azioni globali, cui l'azienda riserva ampiamente tutti i proventi regionali e gli altri mandati per i clienti esistenti e i loro flussi di cassa. Indipendentemente del mandato, la filosofia e il processo di investimento della società sono costantemente applicati e ogni portafoglio è gestito grazie all'abilità, al giudizio e all'esperienza del team di ricerca di investimenti della società.

DISTRIBUTORI PRINCIPALI

BNY Mellon Investment Management EMEA Limited

BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è parte della The Bank of New York Mellon Corporation. The Bank of New York Mellon Corporation è una società di servizi finanziari globale, incentrata sull'aiuto ai clienti nella gestione e attività dei loro beni finanziari e operante in 35 paesi e prestando il suo servizio in più di 100 mercati. The Bank of New York Mellon Corporation è uno dei più importanti fornitori di servizi finanziari per istituzioni, società per azioni e patrimoni netti individuali, fornendo un Asset Management e patrimoniale superiore, servizi delle attività, servizi per gli emittenti, servizi di compensazione e del tesoro. Al 31 dicembre 2025, BNY deteneva un patrimonio di 59.300 miliardi di dollari in custodia e/o amministrazione e gestiva attività per 2.200 miliardi di dollari. In qualità di organizzazione multicomparto per tutte le divisioni di gestione patrimoniale non statunitensi di BNY Mellon Corporation, BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è un Distributore principale specializzato negli investimenti delle controllate di gestione patrimoniale di BNY Mellon. BNY Mellon Investment Management EMEA Limited è una società collegata del Gestore e dell'Amministratore. È stata costituita in Inghilterra ed è autorizzata e regolamentata dalla FCA.

BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A.

BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A. agirà inoltre in qualità di Distributore principale per i Comparti.

SUBGESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Un Gestore degli Investimenti può delegare le sue funzioni di gestione degli investimenti relativamente a un Comparto a un Subgestore degli Investimenti. I dettagli su ognuno di questi Subgestori degli Investimenti saranno indicati nel relativo Supplemento. In alternativa, laddove tali Subgestori degli Investimenti non siano pagati direttamente dalle attività della Società o del Comparto, la divulgazione di tali entità sarà fornita agli Azionisti su richiesta e i relativi dettagli divulgati nei rapporti periodici.

Insight Investment Management (Global) Limited, in qualità di Gestore degli Investimenti, può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC, in qualità di Subgestore degli Investimenti, in relazione ad alcuni Comparti, ai sensi dell'Accordo di Subgestione degli Investimenti datato 10 novembre 2017 e successive modifiche. Ai sensi dell'Accordo di Subgestione degli Investimenti, Insight North America LLC gestirà le attività del Comparto affidategli di volta in volta su base discrezionale, e soggette alla supervisione e al controllo globali di Insight Investment Management (Global) Limited. L'Accordo di Subgestione degli Investimenti definisce il pagamento da parte di Insight Investment Management (Global) Limited delle commissioni e delle spese sostenute da Insight North America LLC. I Comparti per i quali Insight North America LLC è stato nominato Subgestore degli Investimenti sono specificati nel relativo Supplemento.

Newton Investment Management Limited, in qualità di Gestore degli Investimenti, può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC, in qualità di Subgestore degli Investimenti, in relazione ad alcuni Comparti, ai sensi dell'Accordo di Subgestione degli Investimenti datato 4 aprile 2022 e successive modifiche. Ai sensi dell'Accordo di Subgestione degli Investimenti, Newton Investment Management North America LLC gestirà le attività del Comparto affidategli di volta in volta su base discrezionale, e soggette alla supervisione e al controllo globali di Newton Investment Management Limited. L'Accordo di Subgestione degli Investimenti definisce il pagamento da parte di Newton Investment Management Limited delle commissioni e delle spese sostenute da Newton Investment Management North America LLC. I Comparti per i quali Newton Investment Management North America LLC è stato nominato Subgestore degli Investimenti sono specificati nel relativo Supplemento.

Newton Investment Management North America LLC, in qualità di Gestore degli Investimenti, può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited, in qualità di Subgestore degli Investimenti, in relazione ad alcuni Comparti, ai sensi dell'Accordo di Subgestione degli Investimenti datato 4 aprile 2022 e successive modifiche. Newton Investment Management North America LLC, in qualità di Gestore degli investimenti, può delegare alcune o tutte le proprie funzioni di gestione degli investimenti a Mellon Investments Corporation in qualità di Subgestore degli investimenti, in relazione a determinate attività di un Comparto ai sensi di un

Accordo di subgestione degli investimenti datato 1° settembre 2021, come modificato e riformulato da un nuovo Accordo di subgestione degli investimenti datato 6 marzo 2026. Ai sensi dell'Accordo di Subgestione degli Investimenti, Newton Investment Management Limited e Mellon Investments Corporation gestiranno le attività del Comparto affidategli di volta in volta su base discrezionale, subordinatamente alla supervisione e al controllo globale di Newton Investment Management North America LLC. L'Accordo di Subgestione degli Investimenti definisce il pagamento da parte di Newton Investment Management North America LLC delle commissioni e delle spese sostenute da Newton Investment Management Limited e Mellon Investments Corporation. I Comparti per i quali Newton Investment Management Limited e/o Mellon Investments Corporation è/sono stato/i nominato/i Subgestore/i degli Investimenti sono specificati nel relativo Supplemento.

CONSULENTI DEGLI INVESTIMENTI

Un Consulente degli Investimenti può essere nominato relativamente a un Comparto in modo da fornire una consulenza d'investimento nel rispetto di un Comparto. I dettagli su ognuno di questi Consulenti degli Investimenti saranno indicati nel relativo Supplemento. In alternativa, laddove tali Consulenti degli Investimenti non sono pagati direttamente dalle attività della Società o del Comparto, la divulgazione di tali entità sarà fornita agli Azionisti su richiesta e i relativi dettagli divulgati nei rapporti periodici.

AMMINISTRATORE I-HEDGE

Il Gestore ha nominato The Bank of New York Mellon come fornitore di servizi di operazione di copertura in valuta. The Bank of New York Mellon avrà il diritto, relativamente a detti servizi, a commissioni di operazione valutate ai normali tassi commerciali e versate sulle attività del relativo Comparto attribuibile alla classe di Azioni oggetto di copertura.

AMMINISTRATORE

BNY Mellon Fund Services (Ireland) Designated Activity Company è stata incaricata dal Gestore di agire come amministratore, conservatore del registro e agente per i trasferimenti della Società, ai sensi dell'Accordo di Amministrazione. Nei termini di tali accordi, e nei limiti della supervisione generale degli Amministratori, l'Amministratore gestirà, in conformità alle istruzioni generali o specifiche degli Amministratori, gli affari della Società, manterrà i documenti di contabilità della Società, calcolerà il Valore Patrimoniale Netto di ognuno dei Comparti e il valore patrimoniale netto per Azione di ogni Comparto, con incarico di conservatore del registro relativamente alle Azioni registrate e di agente per i riacquisti. Il Registro può essere visionato nella sede dell'Amministratore.

L'Amministratore è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda il 31 maggio 1994. È una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation. Opera, tra l'altro, nel settore dell'amministrazione, nei confronti di e in relazione a organismi di investimento collettivo e società di investimento.

DEPOSITARIO

The Bank of New York Mellon SA/NV, filiale di Dublino, è stata incaricata dalla Società di agire come Depositario delle attività della Società, in conformità all'Accordo di Deposito.

Descrizione del Depositario

Il Depositario è una filiale di The Bank of New York Mellon SA/NV, società interamente posseduta da The Bank of New York Mellon Corporation. Il Depositario è stato costituito ed è operante in Irlanda dal 1 febbraio 2013. È un istituto di credito autorizzato in Belgio e operante come filiale in Irlanda. La sua attività principale è quella di agire come Depositario di organismi di investimento collettivo. Il Depositario tiene in custodia le attività della Società, che saranno detenute sotto il suo controllo.

Il Depositario è una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation.

Doveri del Depositario

I doveri del Depositario consistono nel fornire servizi di custodia, vigilanza e verifica del patrimonio in relazione alle attività della Società e di ciascun Comparto, in conformità alle disposizioni dei Regolamenti OICVM. Il Depositario fornirà inoltre servizi di monitoraggio di cassa relativi ai flussi di cassa e alle sottoscrizioni di ciascun Comparto.

Il Depositario sarà tenuto, inter alia, ad assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto e l'annullamento di Azioni della Società vengano effettuati in conformità ai Regolamenti OICVM e allo Statuto. Il Depositario rispetterà le istruzioni della Società, a meno che non siano in conflitto con i Regolamenti OICVM o lo Statuto. Infine, il Depositario è tenuto a indagare sulla condotta della Società in ogni esercizio e a fare rapporto agli Azionisti.

Responsabilità del Depositario

Ai sensi dell'Accordo di Deposito, il Depositario sarà responsabile per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia (ad esempio, quelle attività che devono essere tenute in custodia ai sensi dei Regolamenti OICVM) o custoditi da qualsiasi Subdepositario, a meno che non venga dimostrato che la perdita è stata riscontrata a seguito di un evento esterno al di là del suo controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante ogni ragionevole sforzo fatto per evitarla.

Inoltre, il Depositario è responsabile per tutte le altre perdite subite a seguito di sua negligenza o intenzionalità nell'adempimento corretto ai propri obblighi ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Delega di Custodia e Conflitti

Ai sensi dell'Accordo di Deposito, il Depositario può delegare i propri obblighi di custodia, a condizione che:

- i servizi non vengano delegati con l'intento di eludere i requisiti della Direttiva OICVM e dei Regolamenti OICVM,
- il Depositario possa dimostrare che esiste una ragione oggettiva per dover delegare

e

- c) il Depositario abbia profuso ogni sforzo, competenza, attenzione e diligenza nella selezione e nella nomina di un soggetto terzo cui vuole delegare parti dei servizi di custodia, che comunque mantiene, impiegando la propria competenza, attenzione e diligenza nella revisione periodica e nel monitoraggio costante dell'operato del soggetto terzo cui ha delegato parti dei propri servizi di custodia, nonché nelle modalità operative del soggetto terzo nei confronti delle parti di servizio a esso delegate. La responsabilità del Depositario non sarà influenzata in virtù di tale delega.

Ai sensi dell'Accordo di Deposito, il Depositario ha il potere di delegare tutte o parte delle sue funzioni di Depositario; tuttavia, come sopra indicato, la sua responsabilità non sarà influenzata dal fatto di aver affidato a terzi alcune o tutte le attività in sua custodia.

Il Depositario ha delegato i suoi doveri di custodia circa gli strumenti finanziari in custodia a The Bank of New York Mellon per alcuni mercati. L'elenco dei delegati nominati dal Depositario o da The Bank of New York Mellon è riportato nell'Appendice IV del presente Prospetto. Il ricorso a particolari delegati dipenderà dai mercati in cui la Società investe.

Talvolta possono presentarsi dei potenziali conflitti di interessi che riguardano il Depositario e i suoi delegati; essi includono, ma non si limitano a, casi in cui il Depositario o un suo delegato ha un interesse per l'esito di un servizio o un'attività fornita alla Società, o di un'operazione effettuata per conto della Società, diverso dall'interesse della Società, o casi in cui il Depositario o un suo delegato ha un interesse per l'esito di un servizio o di un'attività fornita a un altro cliente o gruppo di clienti che è in conflitto con gli interessi della Società. Inoltre, talvolta possono presentarsi conflitti tra il Depositario e i suoi delegati o affiliati, ad esempio quando un delegato nominato è una società affiliata del gruppo e sta fornendo un prodotto o un servizio alla Società e ha un interesse finanziario o commerciale in tale prodotto o servizio. Al fine di gestire tali conflitti, il Depositario segue una politica dedicata alla gestione dei conflitti di interessi.

Quando si verifica un conflitto o potenziale conflitto di interessi, il Depositario dovrà rispettare i propri obblighi nei confronti della Società, della legge applicabile e della propria politica sul conflitto di interessi.

Informazioni aggiornate

Informazioni aggiornate sui doveri del Depositario, eventuali conflitti di interessi che possono sorgere e modalità di delega del Depositario saranno disponibili per gli investitori su richiesta. **I potenziali investitori devono anche fare riferimento alla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto e dei relativi Supplementi.**

DISTRIBUTORI E AGENTI PER I PAGAMENTI

La Società, il Gestore e/o BNY Mellon Investment Management EMEA Limited (come distributori) possono nominare sub-distributori, rappresentanti e/o agenti per i pagamenti in uno o più paesi con responsabilità per la vendita e la distribuzione delle Azioni della Società e di ognuno dei suoi Comparti in conformità a quanto richiesto dalla Banca Centrale. Ai sensi delle leggi/regolamenti locali di tali paesi, a questi subdistributori, rappresentanti e/o agenti per i pagamenti può essere

richiesto di mantenere dei conti per i pagamenti delle sottoscrizioni e dei rimborsi. Gli investitori che scelgono di o sono obbligati ai sensi dei regolamenti locali a pagare o ricevere il denaro per la sottoscrizione o il rimborso mediante un'entità intermedia piuttosto che direttamente dal Depositario della Società (per esempio un sub-distributore o agente nella giurisdizione locale), sopportano un rischio di credito nei confronti di tale entità intermedia rispetto a:

- a) i mezzi di pagamento della sottoscrizione prima della trasmissione di tale denaro al Depositario per conto della Società
- e
- b) i proventi del rimborso pagabili mediante tale entità intermedia al relativo investitore.

Gli intermediari, quali i sub-distributori, possono ricevere una commissione di distribuzione (provvigione) o uno sconto sulla commissione di gestione annuale, ove concordato e consentito dalla legge applicabile. I sub-distributori nominati dal Gestore e/o da BNY Mellon Investment Management EMEA Limited possono essere soggetti a determinati requisiti di due diligence iniziale e continuativa, anche in relazione a verifiche, controlli, documentazione e politiche in materia di antiriciclaggio, in conformità ai requisiti del gruppo BNY Mellon. Potrebbe non essere possibile corrispondere pagamenti connessi alla distribuzione dovuti agli intermediari qualora determinati requisiti di due diligence iniziale o continuativa, anche in relazione alla documentazione antiriciclaggio, non siano stati soddisfatti in modo tempestivo. In tali circostanze, è responsabilità dell'intermediario assicurare che tutta la documentazione e le informazioni richieste per risolvere la questione siano fornite tempestivamente e siano complete e accurate, affinché i pagamenti connessi alla distribuzione possano essere effettuati.

CONFLITTI DI INTERESSI

Gli Amministratori, i Gestori degli investimenti, qualsiasi Subgestore degli investimenti o Consulente degli investimenti, il Gestore, l'Amministratore, il Depositario, i Distributori principali e rispettivi funzionari, affiliate, azionisti, dipendenti e agenti (complessivamente le "Parti") sono o potrebbero essere coinvolti in altre attività finanziarie, di investimento o professionali, occasionalmente capaci di causare conflitti di interessi nell'ambito della gestione della Società.

Queste attività possono comprendere la gestione o consulenza per altri fondi, acquisti e vendite di valori mobiliari, servizi bancari e di gestione degli investimenti, servizi di intermediazione, valutazione dei titoli non quotati (in circostanze nelle quali le commissioni dovute all'entità che valuta tali titoli possono aumentare con il valore delle attività) e incarichi di amministratori, funzionari, consulenti e agenti di altri fondi od altre Società, compresi fondi o società nelle quali la Società può investire. In particolare si prevede che il Gestore, i Gestori degli Investimenti e qualsiasi Subgestore degli Investimenti o Consulente degli Investimenti possano:

- a) svolgere la consulenza o la gestione di altri fondi di investimento che hanno obiettivi simili o coincidenti obiettivi di investimento nei confronti dei Comparti;
- e/o

- b) procurare o fornire valutazioni su alcune o tutte le attività del Comparto con le loro commissioni collegate direttamente alla valutazione delle attività di un Comparto.

Ognuna delle parti si impegnerà ad assicurare che l'espletamento delle rispettive funzioni non sia pregiudicato dai suddetti incarichi che esse possano avere e che i conflitti che possono insorgere saranno risolti equamente. In relazione a opportunità di co-investimento che si possono presentare tra i Comparti e gli altri clienti del relativo Gestore degli Investimenti, il Gestore degli Investimenti farà in modo che i Comparti partecipino adeguatamente a tali opportunità di investimento e che queste ultime siano equamente ripartite.

Non vi è alcun divieto in merito alle operazioni con la Società da parte del Gestore, del Gestore degli investimenti, di qualsiasi Subgestore degli investimenti o Consulente degli investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, dei Distributori principali o di entità collegate a ciascun di essi incluse, senza limitazioni, la detenzione, la liquidazione o la negoziazione delle Azioni emesse dalla o di proprietà della Società e nessuno di essi dovrà rendere conto alla Società per eventuali profitti o benefici ottenuti o derivanti da o in relazione a qualsiasi operazione, a condizione che tali operazioni siano condotte a condizioni di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti e

- a) una persona approvata dal Depositario come indipendente e competente certifichi che il prezzo al quale è stata effettuata la relativa operazione sia equo;
oppure
- b) l'esecuzione della operazione sia nei migliori termini in mercato organizzato ai sensi delle regole di questo;
oppure
- c) nel caso in cui le condizioni indicate in a) e b) non siano attuabili, la relativa operazione venga eseguita ai termini che il Depositario (o in caso di una operazione che coinvolge il Depositario, gli Amministratori) stabilisca essere effettuata a valore di mercato e nel miglior interesse degli Azionisti.

Oltre a quanto previsto di seguito, se la liquidità facente parte delle attività della Società viene depositata, ai sensi e in conformità alla legge vigente, presso il Depositario, il Gestore, i Gestori degli Investimenti o qualsiasi altro soggetto a essi collegato (che sia un istituto autorizzato ad accettare depositi), tale deposito in contanti dovrà essere gestito, tenendo conto del tasso commerciale prevalente per un deposito di tipo, dimensioni e durata simili, e negoziato a condizioni di mercato in conformità al normale e ordinario svolgimento dell'attività. Il Depositario (o il Gestore nel caso di operazioni che coinvolgono il Depositario) deve documentare le modalità di rispetto delle disposizioni del paragrafo (a), (b) o (c) di cui sopra. Se le operazioni sono condotte in conformità al paragrafo (c) di cui sopra, il Depositario (o il Gestore nel caso di operazioni che coinvolgono il Depositario) deve documentare il fondamento logico tale per cui si è soddisfatti del fatto che la operazione sia conforme ai principi sopra descritti.

Un Gestore degli Investimenti o una società associate di un Gestore degli Investimenti può investire in Azioni in modo che un Comparto o classe possa avere una

dimensione vitale minima o sia in grado di operare con maggiore efficienza. In tali circostanze il Gestore degli Investimenti o le sue società associate possono detenere una elevata percentuale delle Azioni di un Comparto o classe in emissione.

Quando decideranno in merito a opportunità di investimento, i Gestori degli Investimenti o i Subgestori degli Investimenti o il Consulente degli Investimenti faranno in modo che tali investimenti saranno collocati in modo corretto ed equo.

Il Gestore accetta che vi possano essere situazioni in cui gli accordi organizzativi o amministrativi in essere per la gestione dei conflitti di interessi non siano sufficienti a garantire, con ragionevole certezza, la prevenzione dei rischi di danni agli interessi della Società o dei suoi Azionisti. Ove emergano situazioni di questo genere, il Gestore lo comunicherà agli Azionisti nella relazione e nel bilancio o con altra forma appropriata.

Gli intermediari, quali i sub-distributori, possono ricevere una commissione di distribuzione (provvigione) o uno sconto sulla commissione di gestione annuale, ove concordato e consentito dalla legge applicabile. Tali pagamenti connessi alla distribuzione sono corrisposti agli intermediari a titolo di compenso per i servizi di distribuzione e/o di assistenza agli azionisti da essi prestati agli Azionisti o ai titolari effettivi delle Azioni. Gli investitori che intendono investire tramite un intermediario devono essere consapevoli di tali pagamenti e del potenziale conflitto di interessi che essi generano laddove, ad esempio, un intermediario possa essere incentivato a raccomandare un particolare Comparto o una classe di azioni all'interno di un Comparto che prevede un pagamento connesso alla distribuzione più elevato.

ACCORDI DI SOFT COMMISSIONE E DI CONDIVISIONE DELLE COMMISSIONI

Il Gestore, i Gestori degli Investimenti o qualsiasi Subgestore degli Investimenti o il Consulente degli Investimenti possono utilizzare intermediari o operatori con cui sono in essere accordi di soft commission (nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti applicabili). Un rapporto al riguardo sarà incluso nelle relazioni annuali e semestrali. Ognuno di tali accordi prevede la migliore esecuzione, e cioè il miglior prezzo disponibile su mercato, esclusa ogni spesa ma tenendo presente ogni circostanza eccezionale come il rischio di controparte, la dimensione degli ordini trasmessi dal cliente e ogni beneficio previsto in tali accordi deve essere quello che è presente nella fornitura di servizi di investimento alla Società o a ogni Comparto.

Quando il Gestore, il Gestore degli Investimenti, qualsiasi Subgestore degli Investimenti o il Consulente degli Investimenti o qualsiasi suo delegato, negozia con successo il ricupero di una parte delle commissioni addebitate dagli intermediari o negoziatori in relazione all'acquisto e/o vendita di titoli, SFD o tecniche e strumenti per la Società o un Comparto, le commissioni rimborsate saranno pagate alla Società o al relativo Comparto a seconda del caso e non saranno trattenute dal Gestore o dai Gestori degli Investimenti o da qualsiasi Subgestore degli Investimenti o Consulente degli Investimenti.

Il Gestore, il Gestore degli Investimenti, qualsiasi Subgestore degli Investimenti o il Consulente degli Investimenti o qualsiasi suo delegato può essere pagato/rimborsato a valere sulle attività della società o del Comparto rilevante per le proprie commissioni e costi debitamente documentati, nonché per le spese vive sostenute dal Gestore o dai suoi Delegati.

MIGLIORE ESECUZIONE

La Società e il Gestore si sono accertati che tutti i Gestori degli Investimenti abbiano adottato una politica di migliore esecuzione volta ad assicurare che essi operino nel migliore interesse dei Comparti nel prendere decisioni o nell'effettuare ordini relativi alle operazioni per conto di tali Comparti nell'ambito della gestione dei portafogli di questi ultimi. A tal fine, devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per i Comparti, tenendo conto dei prezzi, dei costi, della rapidità, della probabilità di esecuzione e di regolamento, delle dimensioni e della natura degli ordini, dei servizi di analisi forniti dai broker al Gestore degli Investimenti (nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti applicabili), o di qualsiasi altro aspetto rilevante per l'esecuzione dell'ordine. Le informazioni in merito alla politica di migliore esecuzione e a tutte le modifiche significative apportate a quest'ultima sono disponibili gratuitamente agli Azionisti su richiesta.

POLITICA DI VOTO

La Società si è accertata che i Gestori degli Investimenti Delegati abbiano adottato una politica di voto. I dettagli relativi alle azioni effettuate sulla base di tali politiche sono disponibili gratuitamente agli Azionisti su richiesta.

POLITICA RELATIVA ALLE CLASS ACTION

Di tanto in tanto il Gestore/gli Amministratori sono invitati a partecipare a contenziosi rilevanti per la Società nel suo complesso o per specifici Comparti. Di solito questi contenziosi assumono la forma di azioni legali proposte o effettive, contenziosi di gruppo o collettivi (generalmente noti come "class actions") in cui gli investitori idonei sono invitati a "opt-in" o "opt-out" a un contenzioso (ossia, a scegliere di non partecipare). Con riferimento alle azioni legali opt-out, gli investitori idonei costituiscono automaticamente l'azione e sono idonei a partecipare a qualsiasi convalida di giudizio o regolamento, a meno che essi non scelgano attivamente di non partecipare. Con riferimento alle azioni legali opt-in, agli investitori idonei è richiesto di manifestare attivamente il proprio consenso circa l'azione legale al fine di costituire l'azione e partecipare a qualsiasi convalida di giudizio o regolamento. Il Gestore/gli Amministratori hanno delegato la responsabilità di considerare la partecipazione a un contenzioso di un'azione legale sia di tipo opt-in sia di tipo opt-out a un Comitato per le Azioni Legali (il "Comitato"), in conformità ai termini esplicitati in una Politica di Azioni Legali (la "Politica"). La Politica prevede che la posizione predefinita in azioni legali opt-out consiste nel fatto che la Società non rinunci a tali azioni legali, fatto salvo il caso in cui vi siano motivi considerati validi, definiti a discrezione del Comitato, per farlo. Ciò principalmente è dovuto al fatto che la partecipazione ad azioni legali opt-out raramente dà luogo a rischi o costi per la Società nel

suo complesso o per specifici Comparti. Tuttavia, per quanto riguarda le azioni legali opt-in, la partecipazione a contenziosi di questa tipologia raramente è priva di costi, rischi e obblighi che, di fatto, possono diventare sostanziali. Su questa base, il Comitato ha concordato un approccio in due fasi alle azioni legali opt-in. In primo luogo, il Comitato misurerà il recupero previsto dall'azione legale in questione rispetto a una soglia di valore concordata, che sarà monitorata e adeguata di volta in volta. In caso di superamento di questa soglia di valore, successivamente il Comitato commissionerà una valutazione completa dell'azione collettiva da parte di consulenti legali esterni. Se, a seguito di tale valutazione, il Comitato non è in grado di individuare un motivo fondato per non partecipare, la sua politica è quella di aderire all'azione collettiva. Il Comitato interPELLA i consulenti legali, il Depositario, il Gestore degli investimenti interessato e qualsiasi altro fornitore di servizi pertinente, se lo ritiene opportuno, prima di intraprendere qualsiasi azione da parte della Società. Di norma, le spese correlate saranno a carico del Comparto interessato. Nel caso in cui la Società partecipi a un'azione legale che risulti essere in ultima analisi vincente, qualsiasi decisione di tipo finanziario emersa da tale azione deve essere a favore della Società nel suo complesso o degli specifici Comparti, e non di una particolare classe di investitori. Pertanto, è possibile che quei soggetti che hanno investito nella Società o negli specifici Comparti nel momento in cui si è verificata detta azione legale, o quando la Società o gli specifici Comparti hanno dovuto sostenere costi per partecipare a detta azione legale, non beneficino in ultima analisi della decisione conclusiva dell'azione legale; per esempio, se hanno riscattato le proprie quote prima della data di emissione della decisione.

COMMISSIONI E SPESE

Laddove venga indicato che le commissioni debbano essere pagate a valere sulle attività della Società, nella loro interezza o calcolate sul valore patrimoniale netto della Società in totale, esse devono essere sostenute congiuntamente da tutti i Comparti pro rata ai loro rispettivi valori patrimoniali netti, al momento in cui è effettuata l'allocazione.

Ogni spesa direttamente o indirettamente attribuibile a un particolare Comparto deve essere sostenuta unicamente da quel Comparto. Ad eccezione dei costi delle operazioni, qualsiasi spesa direttamente o indirettamente attribuibile a una particolare classe sarà attribuita a quella classe. Per maggior chiarezza, poiché non è sempre possibile attribuire i costi delle operazioni a una determinata classe, tali costi sono a carico del Comparto complessivamente considerato.

Altrimenti, come stabilito sotto, commissioni e spese devono essere sostenute unicamente dal relativo Comparto.

Comparto che addebita commissioni e spese al capitale

A supporto di un obiettivo di investimento del Comparto, determinati Comparti possono, ove illustrato nel relativo Supplemento, addebitare commissioni di gestione e altre commissioni e spese al capitale, piuttosto che il reddito del Comparto, al fine di ottimizzare le distribuzioni del Comparto.

È importante che gli Azionisti tengano in considerazione che le l'addebito di commissioni e spese al capitale avrà effetti di riduzione/erosione del valore del capitale dell'investimento. L'effetto dell'ottimizzazione del reddito sarà ottenuto prevedendo/limitando la potenziale crescita del capitale e si tradurrà in una riduzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione. Ciò indica che al rimborso delle partecipazioni, gli Azionisti potrebbero non riottenere l'intero ammontare del loro investimento iniziale. Pertanto, tali Comparti possono effettivamente pagare distribuzioni attingendo al capitale.

Comparti che addebitano commissioni e spese al reddito

Per i Comparti che addebitano commissioni e spese al reddito, è possibile applicare alcune deduzioni al capitale laddove vi è un guadagno insufficiente a coprire commissioni e spese.

Comparti con classi di azioni che possono effettuare distribuzioni attingendo direttamente dal capitale

Ove indicato, a discrezione del Gestore, alcune classi di azioni possono dichiarare e pagare distribuzioni attingendo al capitale. Si informano gli investitori in queste classi di azioni che il pagamento di dividendi a valere sul capitale equivale a un rimborso o al prelievo di parte dell'investimento iniziale di un investitore o di plusvalenze attribuibili a quell'investimento iniziale e che tali distribuzioni comporteranno una corrispondente diminuzione immediata del Valore patrimoniale netto per Azione. Il pagamento di distribuzioni a valere sul capitale porterà di conseguenza a un'erosione del capitale e potrebbero essere ottenute rinunciando alla potenziale crescita futura del capitale. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'esaurimento dell'intero capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale eseguite durante la vita di un Comparto devono essere considerate un tipo di rimborso del capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito. Si invitano gli investitori a ottenere consulenza al riguardo. Eventuali costi delle operazioni attribuibili alla vendita di attività mirata a finanziare le distribuzioni a valere sul capitale saranno a carico del Comparto interessato e non della specifica classe di azioni che paga le distribuzioni a valere sul capitale.

L'Amministratore

Il Gestore pagherà all'Amministratore, a valere sulle attività di ciascun Comparto, una commissione annuale (più IVA, se presente) che non dovrà superare lo 0,60% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, ferma restando una commissione minima per anno di 800.000 USD, in relazione alla Società (indicizzata annualmente al tasso di inflazione) che maturerà giornalmente e che dovrà essere pagata mensilmente in arretrato.

La commissione annuale dovuta all'Amministratore sarà attribuibile a tutte le classi di azioni e sarà dedotta dal valore patrimoniale netto del Comparto e, di conseguenza, di ogni classe.

L'Amministratore avrà anche il diritto di essere rimborsato dal Gestore a valere sulle attività della Società o del relativo Comparto di tutte le ragionevoli spese sostenute personalmente per conto della Società che includeranno qualsiasi imposta di bollo, tariffe pubblicitarie, tariffe legali e di registrazione.

Il Depositario

La Società pagherà al Depositario, a valere sull'attività di ogni Comparto, una commissione annuale che maturerà e sarà dovuta mensilmente in arretrato che non dovrà superare lo 0,15% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto (più IVA se esistente) soggetta a una commissione minima annuale relativa a ciascun Comparto, di 30.000 USD. Inoltre la Società pagherà al Depositario a valere sulle attività del relativo Comparto, le commissioni (più IVA se presente) di ogni Subdepositario (alle normali condizioni commerciali) da esso nominati in relazione a quel Comparto.

La commissione annuale dovuta al Depositario sarà attribuibile a tutte le classi di azioni e rappresenterà una detrazione dal Valore Patrimoniale Netto del Comparto e, pertanto, di ogni classe.

Il Depositario avrà anche il diritto di essere rimborsato per le attività di ciascun Comparto per tutte le spese sostenute personalmente per conto del relativo Comparto, oltre a ogni incarico di operazione o spesa di tenuta titoli, a un tasso concordato dalla Società e dal Depositario (che siano alle normali condizioni commerciali).

Il Gestore

Il Gestore avrà il diritto di ricevere per le attività del Comparto una commissione di gestione annuale in relazione a ciascuna classe, che matura giornalmente ed è dovuta mensilmente in arretrato a un tasso annuale concordato come stabilito nel relativo Supplemento. Il Gestore può, a sua esclusiva discrezione, ridurre una commissione di gestione annuale rispetto a qualsiasi classe. Nessuna commissione di gestione annuale sarà imputabile alle classi di azioni "X" e "Y" di ciascun Comparto e, di conseguenza, la commissione di gestione annuale rappresenterà una detrazione dal valore patrimoniale netto attribuibile soltanto a tutte le altre classi di Azioni.

Oltre alla commissione di gestione annuale, il Gestore ha il diritto di ricevere una commissione di performance annuale in relazione ad alcune classi di alcuni Comparti. I dettagli di ogni Commissione di Performance saranno indicati nel relativo Supplemento.

La Società o il relativo Comparto, corrisponderanno anche le spese sostenute personalmente dal Gestore nello svolgimento delle sue attività ordinarie ai sensi dell'Accordo di Gestione.

POLITICA DI REMUNERAZIONE DEL GESTORE

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di remunerazione coerente e a favore di una sana ed efficace gestione del rischio grazie a un modello commerciale che, per sua natura, non favorisce l'assunzione di rischi eccessivi, caratteristica in aperto contrasto con il profilo di rischio del Gestore o dello Strumento della Società. La politica di remunerazione del Gestore è coerente con la strategia commerciale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società e comprende misure volte a evitare conflitti di interessi.

Il Gestore attua politiche circa la retribuzione dei dirigenti dello staff, del personale le cui attività comportano un rischio, del personale coinvolto in tutte le funzioni di controllo, del personale che riceve una remunerazione

equivalente alla dirigenza o di chi si accolla rischi poiché le sue attività hanno un impatto sostanziale sui profili di rischio della Gestore o della Società.

In linea con le disposizioni dei Regolamenti OICVM, il Gestore applica la propria politica di remunerazione e le pratiche in modo proporzionale alle sue dimensioni e a quelle della Società, alla sua organizzazione interna e alla natura, scopo e complessità delle proprie attività.

Nel caso in cui il Gestore delega le funzioni di gestione degli investimenti previste per i Comparti, dovrà garantire che tali delegati, nominati dal Gestore, applichino in modo proporzionale le regole di remunerazione, come specificato nei Regolamenti OICVM o, in alternativa, siano soggetti a una politica di remunerazione egualmente efficace e al rispetto delle deleghe a loro assegnate.

I dettagli della politica di remunerazione del Gestore che includono, ma non si limitano a, una descrizione delle modalità di retribuzione e di calcolo dei benefici, l'identità delle persone responsabili per l'assegnazione di remunerazioni e benefici tra cui la composizione del comitato di remunerazione, l'ubicazione di detto comitato, saranno reperibili sul sito web www.bny.com/investments una copia cartacea sarà disponibile gratuitamente su richiesta.

I Gestori degli Investimenti, i Subgestori degli Investimenti e i Consulenti degli Investimenti

Salvo diversi accordi nel relativo Supplemento, il Gestore pagherà a valere sulle commissioni ricevute da esso, le commissioni dei Gestori degli Investimenti a un'aliquota annuale concordata tra le parti.

Salvo diversi accordi nel relativo Supplemento, il Gestore degli Investimenti pagherà a valere sulle proprie commissioni quelle dovute a qualsiasi Subgestore degli Investimenti o Consulente degli Investimenti nominato dal primo, all'aliquota annuale concordata tra le parti.

Inoltre, il Gestore rimborserà ai Gestori degli Investimenti, ai Subgestori degli Investimenti e ai Consulenti degli Investimenti, a valere sulle attività del relativo Comparto, tutte le spese di limitato importo da essi sostenute, in conformità all'accordo di gestione degli investimenti.

Amministratori

La Società corrisponderà agli Amministratori un compenso annuale per la loro carica di amministratori della Società e per il loro ruolo di componenti dei comitati del Consiglio, che gli Amministratori possono di volta in volta concordare. Alla data del presente Prospetto, la remunerazione annuale di ciascun Amministratore, individualmente, non sarà superiore a 50.000 Euro. Tali compensi verranno pagati semestralmente in arretrato e saranno spartiti equamente tra i Comparti. Gli Amministratori che sono funzionari o dipendenti di The Bank of New York Mellon Corporation Group si riservano il diritto di rinunciare a qualsiasi compenso. Nessun'altra remunerazione spetterà agli Amministratori da parte della Società, tranne per quanto riguarda le spese sostenute personalmente, in relazione alle loro funzioni.

Commissioni degli Agenti per i Pagamenti

Le commissioni dei subdistributori, dei rappresentanti e degli agenti per i pagamenti saranno ai normali livelli commerciali e a carico della Società. Se le commissioni

pagate dalla Società saranno basate sul Valore Patrimoniale Netto nel suo complesso, la Società assicurerà che tutti gli azionisti beneficino dei servizi del mandatario rilevante. Nel caso in cui le stesse commissioni siano basate sul Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o classe di Azioni, la Società farà in modo che queste siano pagate a valere sulle attività del Comparto o classe di Azioni i cui detentori si avvalgano dei servizi del mandatario rilevante.

Commissioni di Vendita

Possono essere imposte delle commissioni di vendita in occasione delle sottoscrizioni iniziali o successive, come previsto nei Supplementi rilevanti. Le commissioni di vendita possono differire tra Comparti e classi di Azioni, saranno pagate al Gestore a suo uso e vantaggio esclusivo, e non formeranno quindi parte delle attività dei Comparti. Il Gestore, a propria esclusiva discrezione, può pagare a valere sulle commissioni di vendita delle commissioni a degli intermediari finanziari che procurano investitori. Il Gestore può, a sua unica discrezione, decidere di ridurre o rinunciare a tale commissione o differenziare tra richiedenti in relazione all'importo di tale/i commissione/i.

Nel caso in cui la commissione di vendita imposta sia strutturata come una commissione di vendita iniziale essa non dovrà in nessun caso superare il 5% dell'importo totale delle sottoscrizioni e sarà dedotta dagli importi delle sottoscrizioni ricevute dagli investitori.

Com-mis-sione di rim-borso

Una Commissione di rimborso può essere imposta; essa può differire tra classi e Comparti (come descritto nei Supplementi) e non dovrà superare in nessun caso il 3% dell'importo totale del rimborso. L'eventuale Commissione di Rimborso applicabile sarà dedotta dai proventi del rimborso dovuti al relativo Azionista.

Swing pricing

Come indicato sopra al paragrafo "Swing pricing", salvo quanto diversamente previsto nel relativo Supplemento, gli Amministratori hanno facoltà di applicare lo swing pricing in relazione a un Comparto.

Commissioni di scambio

Possono essere imposte delle commissioni di scambio che differiscono per Comparto e classe di Azioni (come indicato all'intestazione "La Società – Scambio di Azioni" nel Prospetto o nel relativo Supplemento) e che non potranno superare il 5%.

Se una commissione di scambio è imposta, sarà pagata al Gestore per il suo assoluto uso e beneficio e non costituirà parte dei beni del Comparto. Il Gestore potrà, a sua unica discrezione, rinunciare a tale commissione o differenziare tra i vari richiedenti in rapporto all'importo di tali commissioni.

Informazioni generali

Inoltre, ciascun Comparto corrisponderà taluni altri costi e spese sostenuti per le sue operazioni, comprese, senza limitazione, tasse, imposte governative, spese per servizi legali, di revisione e consulenza, commissioni di segreteria della società, costi di preparazione, decisione dei prezzi e distribuzione dei resoconti e avvisi, spese di assemblee di azionisti, costi e spese di pubblicazione dei Valori patrimoniali netti, spese promozionali, compresi i

costi di tutto il materiale di vendita e pubblicitario, costi dell'aggiornamento periodico del Prospetto, costi relativi alla conformità, al rischio normativo e ad altri tipi di rendicontazione, compresa la rendicontazione richiesta da o associata al SFDR, commissioni di trasferimento e custodia, tariffe di registrazione (in modo da includere tutte le spese per l'ottenimento di esenzioni preventive derivanti dalle autorità fiscali di qualsiasi giurisdizione per un Comparto, altre commissioni dovute ad autorità di controllo di varie giurisdizioni e tutte le spese sostenute al riguardo), costi assicurativi, per interessi, di intermediazione, costi associati alla due diligence iniziale e continua e alle verifiche e ai controlli antiriciclaggio effettuati sui delegati, le commissioni di qualsiasi distributore o agente per i pagamenti nominati dalla Società e tutti gli onorari professionali e spese sostenute al riguardo, nonché il costo della pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto di ogni Comparto. Ogni Comparto sosterrà anche, pro rata, le spese delle sue azioni e i costi di emissione, gli addebiti e gli onorari (compresi quelli dei consulenti legali) relativi alla preparazione del Prospetto e a tutti gli altri documenti e materie relativi o riguardanti l'emissione di Azioni e qualsiasi altra commissione, addebito e spesa per la creazione ed emissione delle Azioni. Ciascun Comparto pagherà i costi per l'ottenimento ed mantenimento della quotazione delle sue Azioni in qualsiasi Borsa.

Esoneri, massimali e sconti sulle commissioni

Nel rispetto dei Requisiti della Banca Centrale, il Gestore (o, se del caso, un Gestore degli Investimenti o un'altra affiliata BNY pertinente) può decidere, a sua totale discrezione, di rinunciare, limitare o pagare (o di provvedere in tal senso) una parte o la totalità delle commissioni o delle spese dovute da un Azionista o dalle attività di un Comparto e/o di rimborsare un Comparto, un Azionista, un intermediario, un distributore o un altro soggetto o comunque riconoscere a uno di essi uno sconto o una commissione su una parte o sulla totalità delle commissioni ricevute in relazione a una Classe di Azioni (inclusa, per maggior chiarezza, qualsiasi Commissione di Performance maturata dal Gestore). Ciò potrebbe comportare l'applicazione di un tetto massimo alle spese correnti di un Comparto per tutti gli Azionisti in determinati scenari, come ad esempio nel caso in cui la dimensione del Comparto sia temporaneamente insufficiente, ossia il Valore patrimoniale netto del Comparto sia inferiore all'importo previsto dalla sua strategia d'investimento e/o distribuzione. In questi scenari, non vi è alcuna garanzia che il Gestore continuerà a porre un tetto massimo alle spese correnti del Comparto, che pertanto potrebbero aumentare in misura significativa. Laddove alle spese correnti di un Comparto sia posto un tetto massimo per tutti gli Azionisti, tale tetto massimo sarà riportato nel KID dei PRIIP del Comparto e nei documenti equivalenti relativi al paese specifico, se del caso.

POLITICHE DI CORREZIONE DEGLI ERRORI E DELLE VIOLAZIONI

È possibile che possano verificarsi violazioni degli obiettivi di investimento, delle politiche o delle restrizioni (sia normative che specifiche del Comparto) nonché errori di calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un particolare Comparto. Quando si verificano tali violazioni o errori, il Gestore, previa consultazione con il Depositario, determinerà la necessità di eventuali azioni correttive e

di un eventuale indennizzo (ad es. ripristinare un particolare Comparto o Azionista nella posizione che avrebbe occupato nel caso in cui l'errore o la violazione originali non si fossero verificati). Così facendo, il Gestore seguirà generalmente la guida del settore stabilita dalla Irish Funds Industry Association ("la Guida") a meno che e finché la Banca Centrale non emanerà leggi, regolamenti e guide su tali materie.

Correzione e indennizzo per errori di calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Gestore può, a sua unica discrezione, autorizzare la correzione di errori del Valore Patrimoniale Netto, il che può influenzare il trattamento delle sottoscrizioni e il rimborso delle Azioni.

La Guida applica una soglia di rilevanza al livello di errore del Valore Patrimoniale Netto al fine di stabilire se è necessario considerare un rimborso (attualmente previsto per errori oltre lo 0,5% del Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto). Il Consiglio si riserva il diritto, a sua unica discrezione, di correggere gli errori al di sotto di tale soglia, ad esempio, nel caso in cui si ritenga che l'errore sia conseguenza di carenze nel controllo sistemico. Nel caso in cui il Consiglio non ritenga appropriato correggere o rimborsare errori oltre la soglia (ad es. a causa di importi minimi), sarà necessario il consenso del Depositario. Di conseguenza, non tutti gli errori saranno corretti e gli Azionisti che acquistano o riscattano Azioni nei periodi in cui si sono verificati errori o altre imprecisioni, non possono essere rimborsati. Gli Azionisti non possono essere avvertiti del verificarsi di eventuali errori o della loro risoluzione, a meno che la correzione dell'errore non richieda una rettifica del numero di Azioni possedute, o del Valore Patrimoniale Netto al quale tali Azioni sono state emesse, o dell'ammontare del rimborso pagato a tale Azionista.

La Banca Centrale non ha stabilito alcun requisito in merito a quanto sopra e la sua approvazione del Prospetto non deve essere intesa come un'approvazione di una pratica di mercato, ma piuttosto come un requisito legislativo o normativo.

Correzione e rimborso per violazioni degli obiettivi di investimento, delle politiche e delle restrizioni

Le violazioni accidentali (ovvero quelle dovute a sottoscrizioni, rimborsi e/o variazioni di prezzo dei titoli sottostanti del Comparto) degli obiettivi di investimento, delle politiche o delle restrizioni (sia normative che specifiche del Comparto) saranno rettificate in via prioritaria, tenendo debitamente conto degli interessi degli Azionisti. Un risarcimento normalmente non sarà esigibile.

Le violazioni volontarie (violazioni causate da azioni di un Gestore degli Investimenti) degli obiettivi, delle politiche o delle limitazioni all'investimento (sia normative che specifiche del Comparto) saranno immediatamente rettificate fatta eccezione nel caso in cui il Consiglio ritenga che sia nel migliore interesse degli investitori (ad esempio violazione delle giacenze di cassa minime nel periodo immediatamente precedente alla liquidazione di un fondo).

Il Gestore normalmente rimborserà le violazioni volontarie conformemente alla Guida. Nel caso in cui il Consiglio non ritenga appropriato il rimborso, sarà necessario il consenso del Depositario.

CONTI E INFORMAZIONI

L'esercizio della Società si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Le relazioni annuali e i bilanci certificati della Società saranno inviati alla Banca Centrale e potranno essere ottenuti su www.bny.com/investments entro quattro mesi dalla fine del periodo cui si riferiscono. Le relazioni semestrali non certificate saranno preparate e inviate alla Banca Centrale e possono essere ottenute su www.bny.com/investments entro due mesi dalla fine del periodo di sei mesi il 30 giugno di ogni anno.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI NEL PORTAFOGLIO

Le informazioni relative alle partecipazioni nel portafoglio di ogni Comparto sono a disposizione di tutti gli Azionisti e dei potenziali investitori, che possono chiederle al Gestore o alla sua affiliata. Tali informazioni potranno essere fornite previo accordo relativo alla loro comunicazione stipulato con il Gestore o con la sua affiliata. Nonostante il fatto che si tratti di informazioni storiche, un investitore che ha ricevuto tali informazioni può essere più informato in merito al Comparto pertinente rispetto agli investitori che non le hanno ricevute. Inoltre, a sua assoluta discrezione il Gestore può di volta in volta mettere a disposizione le partecipazioni nel portafoglio e le informazioni relative al portafoglio in relazione a uno o più Comparti sul sito www.bny.com/investments (questo sito web non è stato esaminato dalla SFC). Rimane a discrezione del Gestore stabilire le circostanze in cui mettere a disposizione sul sito web le partecipazioni nel portafoglio e le informazioni relative al portafoglio. Tali circostanze possono includere eventi e perturbazioni del mercato.

Fattori di Rischio

Il seguente elenco, che tuttavia non è da ritenersi esaustivo, comprende i principali rischi che possono interessare i Comparti. I potenziali investitori dovranno considerare i seguenti rischi prima di investire in qualsiasi Comparto.

RISCHI GENERALI DI INVESTIMENTO

Gli Investitori devono essere consapevoli del fatto che la differenza in qualsiasi momento tra i prezzi di sottoscrizione e di riscatto delle Azioni di uno dei Comparti sta a significare che un investimento in un Comparto dovrà essere considerato in un'ottica di medio-lungo termine. I rendimenti passati non sono necessariamente un riferimento per il futuro. Il prezzo delle Azioni e i rendimenti che ne derivano possono aumentare, così come diminuire. Di conseguenza gli investitori potrebbero non riottenere interamente quanto investito originariamente. Non può esistere alcuna garanzia che un Comparto raggiunga il suo obiettivo di investimento o che un Azionista recuperi l'intero importo investito in un Comparto. Il rendimento sul capitale e il reddito di ciascun Comparto si basano sull'apprezzamento del capitale e sul reddito derivante dai titoli che esso detiene una volta sottratte le spese sostenute. Pertanto, è prevedibile che il rendimento di ciascun Comparto oscilli in base alle variazioni di tale apprezzamento di capitale o reddito.

Qualora vi sia la probabilità che il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto sia soggetto a una volatilità elevata in ragione delle politiche di investimento o delle tecniche di gestione del portafoglio del Comparto pertinente, ne viene data informazione nel relativo Supplemento.

I potenziali Azionisti devono considerare la possibilità che le politiche di investimento di un Comparto non siano attuate o rispettate interamente nelle fasi di lancio o liquidazione di un Comparto, quando vengono stabilite le posizioni di investimento iniziali o liquidate le posizioni finali, a seconda dei casi. Inoltre, con riguardo alla fase di lancio di un Comparto, la Banca Centrale può permettere a un Comparto di derogare dai regolamenti 70, 71, 72 e 73 dei Regolamenti OICVM per sei (6) mesi dalla data della sua approvazione, purché il Comparto osservi comunque il principio della ripartizione dei rischi. Per quanto riguarda la fase di liquidazione e in conformità ai termini del presente Prospetto e allo Statuto, la liquidazione di un Comparto sarà comunicata agli Azionisti anticipatamente. Di conseguenza, gli Azionisti possono essere esposti a diversi tipi di rischio di investimento e possono ottenere un rendimento diverso da quello che avrebbero ottenuto se fossero state interamente rispettate le relative politiche di investimento e/o i Regolamenti OICVM (considerando che non può esistere alcuna garanzia che un Comparto raggiunga il suo obiettivo di investimento) nelle fasi di lancio e/o liquidazione del Comparto stesso.

RISCHI ASSOCIATI AI VALORI MOBILIARI, AGLI SFD E AD ALTRE TECNICHE

Rischi associati ai titoli azionari

L'investimento in titoli azionari o in titoli legati alle azioni è soggetto ai rischi di mercato generali, il cui valore può oscillare a causa di diversi fattori, come ad esempio i cambiamenti delle condizioni economiche, politiche, e del clima di investimento e fattori specifici dell'emittente. Laddove la crescita economica rallenta, o aumentino i tassi di interesse o di inflazione, i titoli azionari e i titoli legati alle azioni tendono a diminuire il proprio valore. Anche se le condizioni economiche generali restano invariate, il valore degli investimenti potrebbe diminuire nel caso in cui le industrie, le aziende o i settori in cui investe il relativo Comparto non registrino un buon rendimento. È opportuno sottolineare che il valore dei titoli azionari può aumentare come diminuire e che gli investitori in fondi azionari possono non recuperare l'importo inizialmente investito. Un Comparto che investe in titoli azionari rischia di subire perdite significative.

Rischi associati a titoli a reddito fisso

Gli investimenti in titoli a reddito fisso sono soggetti ai rischi riguardanti i tassi di interesse, il settore, la sicurezza e il credito. Alcuni Comparti possono investire in titoli a reddito fisso con un rating più basso. I titoli a reddito fisso con rating inferiore sono titoli con rating inferiore a Baa (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. I rating più bassi di determinati titoli detenuti da un Comparto riflettono una maggiore possibilità che cambiamenti negativi della condizione finanziaria dell'emittente, o delle condizioni economiche generali o entrambi o un inaspettato innalzamento dei tassi di interesse, possano compromettere la capacità dell'emittente di effettuare i pagamenti degli interessi e il rimborso del capitale. Tali titoli comportano un grado più elevato di rischio di insolvenza, che può influenzare il valore del capitale di un investimento.

L'incapacità (o presunta incapacità) degli emittenti di corrispondere puntualmente pagamenti di interessi e capitale può rendere i valori dei titoli solo vicini ai valori che il Comparto ha investito su tali titoli. In mancanza di un mercato di negoziazione liquido per i valori mobiliari detenuti, un Comparto può, a volte, non essere in grado di stabilire il giusto valore di tali valori mobiliari.

I rating assegnati a un titolo da un'Agenzia di rating riconosciuta non riflettono una stima della volatilità del valore di mercato dei titoli o della liquidità di un investimento nello stesso titolo. Un Comparto non venderà necessariamente un titolo quando il suo rating è ridotto al di sotto di quello che aveva al momento dell'acquisto.

Il volume delle operazioni eseguite in alcuni mercati obbligazionari internazionali può essere sensibilmente inferiore a quello dei mercati più grandi del mondo, come quello degli Stati Uniti. Di conseguenza l'investimento di un Comparto in questi mercati può essere meno liquido e il loro prezzo può essere più volatile se raffrontato a investimenti in titoli negoziati in mercati con grandi

volumi di negoziazioni. Inoltre, i periodi di liquidazione in alcuni mercati possono essere più lunghi che in altri e potrebbero influenzare la liquidità del portafoglio.

Rischi associati a titoli ad alto rendimento/sub-investment grade

I titoli con rating più basso abitualmente offriranno rendimenti maggiori rispetto ai titoli con rating superiore, per compensare la loro qualità di credito inferiore e il maggior rischio di insolvenza. I titoli con rating più basso generalmente tendono a rispecchiare sviluppi societari e dei mercati a breve termine in misura più accentuata rispetto a titoli con rating superiore, che reagiscono principalmente alle fluttuazioni del livello generale dei tassi di interesse. In un periodo di flessione dell'economia, o in un periodo prolungato di rialzo dei tassi di interesse, gli emittenti fortemente indebitati di titoli ad alto rendimento possono essere soggetti a difficoltà finanziarie e non disporre di entrate sufficienti per soddisfare i loro obblighi di pagamento degli interessi. Vi sono meno investitori in titoli con rating più basso, e potrebbe essere più difficile acquistare e vendere titoli nel momento migliore. Di conseguenza, tali titoli sono generalmente soggetti a una minore liquidità, a una maggiore volatilità e a maggiori rischi di perdite di capitale e interessi rispetto ai titoli di debito con rating alto.

Rischi associati all'investimento in altri fondi/organismi di investimento collettivo

Alcuni Comparti possono investire in altri fondi. Tali investimenti saranno soggetti agli stessi rischi associati a quei fondi sottostanti. Un Comparto non avrà il controllo degli investimenti dei fondi sottostanti e non vi è garanzia che gli obiettivi e la strategia dell'investimento dei fondi sottostanti vengano raggiunti efficacemente, cosa che può avere un impatto negativo sul valore del Comparto. Il fondo sottostante nel quale il Comparto può investire non può essere regolamentato né dalla Banca Centrale né dalla SFC ma soddisferà i requisiti di investimenti accettabili della Banca Centrale effettuati da un OICVM in altri fondi di investimento. L'investimento in tali fondi sottostanti potrebbe comportare dei costi aggiuntivi. Non vi è altresì nessuna garanzia che i fondi sottostanti avranno sempre liquidità sufficiente per far fronte alle richieste di rimborso di un Comparto nelle tempistiche e nelle modalità richieste.

Rischi relativi all'investimento in titoli convertibili o sostituibili con azioni

I titoli convertibili o sostituibili con azioni (quali azioni privilegiate convertibili) comportano ulteriori rischi normalmente non associati all'investimento in azioni comuni. Tali titoli possono essere meno liquidi delle azioni comuni e il valore dei titoli azionari convertibili può essere influenzato anche dai tassi di interesse prevalenti e dalla qualità del credito dell'emittente.

Rischio dei titoli di debito subordinato

I titoli di debito subordinato hanno una priorità di rimborso inferiore rispetto ad altre obbligazioni dell'emittente in caso di liquidazione per fallimento e, nella gerarchia dei creditori, si collocano al di sotto dei detentori di titoli di debito senior. Poiché sono rimborsabili solo dopo il pagamento di altri titoli di debito, implicano un rischio maggiore per il prestatore di denaro o nel caso di acquisto di strumenti di debito. I

titoli di debito possono essere cartolarizzati o non cartolarizzati. Generalmente, hanno un rating di credito inferiore e, pertanto, un rendimento superiore rispetto al debito senior. Esiste altresì il rischio di un eventuale differimento dei pagamenti delle cedole.

Obbligazioni convertibili

Le obbligazioni convertibili sono un incrocio tra azioni e obbligazioni, e consentono ai sottoscrittori la conversione in azioni durante l'emissione dell'obbligazione da parte della società in una specifica data futura. In quanto tali, gli investimenti in obbligazioni convertibili possono essere esposti a movimenti di capitale e a una maggiore volatilità rispetto agli investimenti in obbligazioni tradizionali. Gli investimenti in obbligazioni convertibili sono soggetti ai medesimi rischi dei tassi di interesse, rischi di credito, rischi di liquidità e rischi di prepagamento associati agli investimenti in obbligazioni tradizionali paragonabili. Inoltre, il mercato delle obbligazioni globali ha di volta in volta sperimentato oscillazioni estreme nel prezzo e nel volume. Qualunque oscillazione di mercato così ampia può avere un impatto negativo sul prezzo di negoziazione delle obbligazioni convertibili.

Rischi contingenti di titoli convertibili (CoCo bond)

I titoli convertibili contingenti (CoCo) sono simili alle obbligazioni convertibili (vedere "Obbligazioni convertibili" cui sopra); tuttavia, la somiglianza delle obbligazioni convertibili in azioni è "contingente" rispetto a un evento scatenante specifico o predeterminato, come ad esempio il prezzo delle azioni incorporate che supera un determinato livello. Tale livello predeterminato sarebbe specificato dall'emittente dell'obbligazione nei termini di emissione. Nel momento in cui si verifica l'evento scatenante, l'emittente potrebbe scegliere di svalutare (regolare il valore dell'obbligazione al di sotto del valore storico), stornare (dedurre il valore dell'obbligazione) o convertire l'obbligazione in azione. Un Comparto non sarà in grado di controllare se l'emittente decide di svalutare, stornare o convertire l'obbligazione in azione. Inoltre, non vi sono garanzie che un emittente sceglierà di convertire l'obbligazione in azione nel momento in cui si verifica un evento scatenante predeterminato. Un Comparto potrebbe subire delle perdite sul suo investimento poiché l'emittente può obbligare una conversione dell'obbligazione in azione prima che il Comparto possa scegliere altrimenti oppure perché il valore dell'emittente può essere svalutato o stornato. Inoltre, i pagamenti delle cedole sui CoCo possono essere interamente discrezionali. Ciò significa che i pagamenti delle cedole possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsivoglia ragione, per qualunque periodo di tempo e l'importo del pagamento di tali cedole non potrà essere recuperato.

Rischio di assorbimento delle perdite: le caratteristiche dei CoCo bond sono state definite per soddisfare specifici requisiti regolamentari imposti agli istituti bancari. In particolare, i CoCo bond possono essere convertiti in azioni dell'istituto bancario emittente o assistere a una svalutazione del proprio capitale nel caso in cui il loro coefficiente patrimoniale regolamentare scenda sotto un livello predeterminato o quando l'autorità di regolamentazione di competenza ritiene che l'istituto bancario sia non vitale. Inoltre, tali strumenti di debito ibridi non hanno una scadenza pattuita e le cedole sono completamente discrezionali. Alcuni CoCo bond sono "callable" (ossia rimborsabili) a esclusiva discrezione

dell'emittente; pertanto, non si può presumere che i CoCo bond saranno rimborsati alla data di rimborso e può verificarsi che le richieste di rimborso degli investitori vengano rimandate. Di conseguenza, l'investitore potrebbe non ricevere il rendimento del capitale in una data specifica o addirittura in una data qualunque.

Strumenti subordinati: nella maggior parte dei casi, i CoCo bond saranno emessi in forma di strumenti di debito subordinati al fine di garantire il trattamento normativo adeguato del patrimonio prima di una conversione. Di conseguenza, in caso di liquidazione o scioglimento di un emittente prima di una conversione, i diritti e le pretese dei titolari dei CoCo bond, quale il Comparto, nei confronti dell'emittente, relativi o derivanti i termini dei CoCo bond, sono generalmente considerati di grado inferiore rispetto alle pretese di tutti i possessori di obbligazioni non subordinate dell'emittente. Inoltre, se i CoCo bond sono convertiti in titoli azionari sottostanti dell'emittente a seguito di un evento di conversione, ogni titolare sarà subordinato a causa della loro conversione da titolare di uno strumento di debito a titolare di un titolo azionario. In un'evenienza di questo tipo, generalmente i titoli sono considerati pari passu o di livello inferiore ad altri titoli azionari dell'emittente, a seconda della struttura del capitale dell'emittente, fatto salvo per i casi in cui integrano clausole che prevedono una svalutazione permanente del capitale sulla base di indicatori di mercato predeterminati. In tali circostanze possono essere considerate azioni di classe inferiore; tuttavia e in ogni caso, il Comparto riduce al minimo la propria esposizione a questo tipo di bond.

Il valore di mercato oscillerà in base a fattori imprevedibili: Il valore dei CoCo bond è imprevedibile e verrà influenzato da molti fattori, tra cui, a titolo esemplificativo (i) la capacità di credito dell'emittente e/o le fluttuazioni dei coefficienti patrimoniali applicabili all'emittente; (ii) l'offerta e la domanda dei CoCo bond; (iii) le condizioni generali di mercato e la liquidità disponibile e (iv) eventi economici, finanziari e politici che interessano l'emittente, il suo particolare mercato o i mercati finanziari in generale.

Investimenti in prestiti

In aggiunta allo stesso tipo di rischi associato agli investimenti in titoli High Yield/Sub-investment Grade come specificato nella sezione dei Titoli a Reddito Fisso seguente, esistono alcuni rischi specifici associati agli investimenti in prestiti. Per esempio, il collaterale specifico utilizzato a copertura di un prestito può perdere valore o diventare illiquido, incidendo così negativamente sul valore del prestito. Inoltre, molti prestiti non vengono scambiati attivamente, rischiando così di impedire al Comparto di realizzare il pieno valore nell'eventuale necessità di liquidare tali attivi.

Acquistando partecipazioni in prestiti il Comparto acquisirà diritti contrattuali solo nei confronti del venditore, ma non del mutuatario. I pagamenti dovuti al Comparto saranno effettuati solo nella misura in cui il venditore riceve il pagamento dal mutuatario. Di conseguenza, il Comparto si assumerà il rischio di credito sia del venditore che del mutuatario, nonché di qualsiasi partecipante intermedio. Inoltre, la liquidità delle cessioni e delle partecipazioni è limitata e la Società prevede che tali titoli possano essere venduti solo a un numero limitato di investitori istituzionali. Questo renderà inoltre più difficile valorizzare il Comparto e calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Azione.

Alcun Comparti possono investire in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o cessioni di prestiti, come previsto dal relativo Supplemento e a condizione che tali strumenti costituiscano strumenti del mercato monetario normalmente negoziati sul mercato monetario, che siano liquidi e abbiano un valore che può essere determinato con precisione in qualsiasi momento.

Tali prestiti sono considerati strumenti del mercato monetario negoziati normalmente in tale mercato laddove soddisfino uno dei seguenti criteri:

- a) abbiano una scadenza all'emissione fino a 397 giorni inclusi;
- b) abbiano una scadenza residua fino a 397 giorni inclusi;
- c) siano soggetti a rettifiche regolari del rendimento allineate alle condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o
- d) il loro profilo di rischio, compresi i rischi di credito e di tassi di interesse, corrisponda a quello di strumenti finanziari con scadenza uguale a quella indicata nei punti (a) o (b), o siano soggetti a una rettifica del rendimento uguale a quella riportata al punto (c).

Tali prestiti sono ritenuti liquidi quando possono essere venduti a un costo limitato in un arco di tempo adeguatamente breve, tenendo conto dell'obbligo del Comparto applicabile di riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

Tali prestiti sono considerati in possesso di un valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento, laddove sono soggetti a sistemi di valutazione accurati e affidabili, che soddisfano i seguenti criteri:

- a) consentono al Comparto applicabile di calcolare il Valore Patrimoniale Netto conformemente al valore a cui il prestito detenuto in portafoglio potrebbe essere scambiato fra parti consapevoli e disponibili in un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- e
- b) sono basati su dati di mercato o su modelli di valutazione che comprendono sistemi basati su costi ammortizzati.

Alcuni prestiti possono integrare caratteristiche di prelievo differito in cui, anche se l'obbligo è stato creato prima dell'investimento, la somma anticipata è prelevata e restituita e/o riscadenzata. Inoltre, alcuni prestiti possono integrare caratteristiche di credito di tipo revolving, in cui anche se l'obbligo è stato creato prima di investimento, la somma anticipata può essere prelevata completamente o in più rate, restituita e riscadenzata rispetto alla durata del prestito. In ogni caso, il Comparto applicabile si impegna a fornire tali importi a ogni stadio fino al raggiungimento del livello di totale impegno contrattuale di tale Comparto; inoltre, per questo arco di tempo, esso rimane un partecipante al prestito.

Un prestito è spesso amministrato da una banca che funge da agente per tutti i detentori. A meno che le condizioni del prestito o altro tipo di indebitamento non prevedano che il Comparto applicabile possa procedere direttamente nei confronti della società mutuataria, tale Comparto potrebbe doversi affidare alla banca agente o

altro intermediario finanziario per adottare le misure creditizie appropriate nei riguardi di tale società mutuataria.

Rischi associati agli strumenti finanziari derivati

Poiché alcuni Comparti possono investire in SFD a fini di investimento o per una gestione efficiente del portafoglio, possono essere soggetti a rischi associati agli SFD. Gli SFD sono contratti finanziari il cui valore dipende o deriva dal valore di un'attività, tasso di riferimento o indice sottostante. I vari SFD che un Comparto può usare sono indicati all'istestazione "Obiettivi di Investimento, Politica di Investimento e altre informazioni" nel relativo Supplemento.

Gli SFD sono tipicamente utilizzati come sostituto per prendere una posizione nell'attività sottostante e/o come parte di una strategia progettata per ridurre l'esposizione ai rischi, come quello di cambio o di interesse. Il Comparto può anche utilizzare SFD per ottenere esposizione entro i limiti indicati dalla Banca Centrale, nel cui caso il loro utilizzo comporterebbe dei rischi. Tale esposizione potrebbe aumentare qualunque potenziale impatto negativo di un cambiamento nel valore dell'attività sottostante sul Comparto e potrebbe dunque aumentare la volatilità del prezzo del Comparto e causare perdite a un Comparto. L'utilizzo di SFD comporta rischi diversi, o eventualmente maggiori, rispetto ai rischi associati agli investimenti effettuati direttamente in titoli e altri investimenti tradizionali. Gli SFD sono soggetti a una serie di rischi descritti di seguito, come il rischio di liquidità e il rischio di credito. Essi comportano inoltre il rischio di un prezzo incorretto o di una valutazione impropria e il rischio che le variazioni di valore dell'SFD possano non corrispondere all'attività, tasso o indice sottostante. Investire in un SFD può causare al Comparto una perdita maggiore del capitale investito. Inoltre, non sempre sono disponibili operazioni in SFD idonee e non ci sono garanzie che il Comparto effettui queste operazioni per ridurre l'esposizione ad altri rischi quando ciò sarebbe favorevole.

I prezzi degli SFD, inclusi i future e i prezzi delle opzioni, sono altamente volatili. I movimenti del prezzo dei contratti a termine, contratti future e altri contratti su strumenti derivati sono influenzati, tra le altre cose, dai tassi di interesse, le modifiche delle relazioni tra l'offerta e la domanda, il commercio, il fisco, i programmi di controllo monetario e di cambio e le politiche dei governi, e la politica nazionale e internazionale e le politiche ed eventi economici. Inoltre, i governi intervengono di volta in volta, direttamente e mediante normative, in alcuni mercati, in particolare mercati valutari e future e opzioni relativi a tassi di interesse. Tali interventi sono spesso diretti a influenzare i prezzi e possono, insieme ad altri fattori, far sì che tutti questi mercati si muovano rapidamente nella stessa direzione a causa, tra le altre cose, delle fluttuazioni dei tassi di interesse. L'utilizzo di tecniche e strumenti comporta anche alcuni rischi particolari, fra cui:

- a) la dipendenza dalla capacità di prevedere le oscillazioni dei prezzi dei titoli coperti e dei movimenti dei tassi di interesse,
- b) la correlazione imperfetta tra le oscillazioni di prezzo degli SFD e le oscillazioni di prezzo dei relativi investimenti,

- c) il fatto che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti sono diverse da quelle necessarie per selezionare i titoli del Comparto,
- d) la possibile mancanza di un mercato liquido per un particolare strumento in un particolare momento,
- e) possibili impedimenti a una gestione del portafoglio efficace o la capacità di soddisfare richieste di rimborso,
- f) possibili perdite derivanti dall'imprevista entrata in vigore di leggi o regolamenti o derivanti dall'inapplicabilità di un contratto,
- e
- g) l'uso di SFD per coprire o proteggere dal rischio di mercato o per generare entrate supplementari può ridurre la possibilità di beneficiare di movimenti di mercato favorevoli.

L'utilizzo di tali strumenti:

- a) non comporterà un'esposizione a strumenti diversi da valori mobiliari, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute,
- b) non comporterà un'esposizione ad attività sottostanti diverse da attività in cui un Comparto può investire direttamente
- e
- c) non causerà uno scostamento del Comparto dai propri obiettivi di investimento. Il Gestore degli Investimenti può decidere di non adottare queste strategie e non c'è garanzia che ogni strategia in SFD usata da un Comparto possa funzionare.

I Comparti possono essere investiti in alcuni SFD, che possono richiedere l'assunzione di obblighi come di diritti e attività. Le attività depositate come margini con gli intermediari possono non essere detenute in conti separati dagli intermediari e possono pertanto diventare disponibili per i creditori di tali intermediari in caso di loro insolvenza o fallimento.

I Comparti possono di volta in volta utilizzare sia gli SFD di credito quotati che quelli OTC, come anche le obbligazioni di debito garantite o credit default swap come parte della loro politica d'investimento e a scopo di copertura. Tali strumenti possono essere volatili, comportare alcuni rischi particolari ed esporre gli investitori a un alto rischio di perdita. Il basso margine iniziale dei depositi normalmente richiesto per stabilire una posizione in tali strumenti consente un alto grado di leva finanziaria. Di conseguenza, un movimento relativamente piccolo del prezzo di un contratto può portare un profitto o una perdita che sono alti in proporzione alla somma impiegata come margine iniziale e può portare una perdita sostanziale che supera qualsiasi margine depositato. Inoltre, quando si utilizzano a scopo di copertura, può insorgere una correlazione imperfetta tra tali strumenti e gli investimenti o i settori di mercato coperti. Le operazioni in SFD OTC, come gli SFD di credito, possono comportare un rischio ulteriore in quanto non esiste mercato nel quale liquidare una posizione aperta.

Rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio

Un Gestore degli Investimenti può utilizzare tecniche e strumenti in relazione a valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti finanziari in cui

investe per una gestione efficiente del portafoglio. Molti dei rischi connessi all'utilizzo di SFD saranno altrettanto validi nell'utilizzo di tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che occasionalmente un Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli, quali contratti di riacquisto/contratti di riacquisto inverso e/o accordi di prestito di titoli. Per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio, gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi associati a Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi".

Rischio di liquidità dei contratti future

Le posizioni su future possono essere non liquide perché alcuni mercati limitano le fluttuazioni di taluni prezzi dei contratti future durante un'unica giornata mediante regolamenti denominati "limiti giornalieri di fluttuazione dei prezzi" o "limiti giornalieri. In virtù di tali limiti giornalieri, durante un unico giorno di negoziazione non possono essere eseguite operazioni a prezzi al di fuori dei limiti giornalieri. Una volta che il prezzo di un contratto per un particolare future è aumentato o diminuito di una somma pari al limite giornaliero, le posizioni in future non possono essere assunte né liquidate a meno che gli operatori commerciali intendono eseguire le negoziazioni entro i limiti. Questo potrebbe impedire a un Comparto di liquidare sfavorevolmente le posizioni.

Rischio di contratti future e opzioni

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare varie strategie del portafoglio per conto dei Comparti mediante l'utilizzo di future e opzioni. A causa della natura dei future, la liquidità per rispettare i limiti di margine sarà detenuta dall'intermediario con il quale ogni Comparto ha una posizione aperta. In caso di insolvenza o fallimento dell'intermediario, non esiste garanzia che tale denaro verrà restituito a ogni Comparto. Alla realizzazione di un'opzione i Comparti possono pagare un premio a una controparte. In caso di insolvenza o fallimento della controparte, il premio di opzione potrà andare perso insieme a qualsiasi utile non realizzato laddove il contratto sia "in the money". La negoziazione di contratti future, contratti a termine e contratti di opzioni, nonché di molti altri strumenti in cui il Comparto intende negoziare, comporta notevoli rischi. Alcuni tipi di SFD in cui il relativo Comparto potrebbe investire sono sensibili ai tassi di cambio e di interesse; ciò significa che il loro valore, e di conseguenza il Valore Patrimoniale Netto, fluttueranno in linea con i tassi di cambio e di interesse. La performance del relativo Comparto, quindi, dipenderà in parte dalla sua capacità di anticipare e rispondere a queste fluttuazioni dei tassi di interesse nel mercato e di utilizzare le strategie giuste per massimizzare i rendimenti del Comparto, nel tentativo di minimizzare i rischi associati al suo capitale di investimento. Variazioni del grado di volatilità del mercato rispetto alle previsioni del Comparto possono provocare perdite significative al Comparto.

Rischi associati alle operazioni a termine

I contratti a termine e le relative opzioni, a differenza dei contratti future, non vengono negoziati nelle borse e non sono standardizzati; invece, le banche e gli operatori commerciali agiscono come parti principali in questi mercati, negoziando ogni operazione singolarmente. La negoziazione a termine e "in contanti" ("cash") non è

regolamentata; non ci sono limiti ai movimenti del prezzo giornaliero e i limiti per le posizioni speculative non sono applicabili. Coloro che commerciano in mercati a termine non sono obbligati a continuare a effettuare transazioni nelle valute o beni economici da loro negoziati e tali transazioni possono attraversare periodi di non liquidità, a volte di lunga durata. L'illiquidità o le interruzioni nel mercato possono portare a perdite significative per un Comparto.

Rischi associati all'utilizzo di contratti per differenza e swap su azioni

Alcuni Comparti possono investire in contratti per differenza (CFD) e total return swap (swap su azioni) qualora ciò sia previsto nel Supplemento pertinente. Il rischio insito nei CFD e negli swap su azioni dipende dalla posizione che un Comparto assume nella operazione: utilizzando CFD e swap su azioni, un Comparto può posizionarsi in una posizione "lunga" sul valore sottostante, in qual caso il Comparto può beneficiare di un qualunque incremento nello stock sottostante e subire perdite in seguito a cali. I rischi inerenti a una posizione "lunga" sono identici ai rischi inerenti all'acquisto di un titolo azionario sottostante. Diversamente, un Comparto può posizionarsi in una posizione "corta" sul valore sottostante, nel qual caso il Comparto può beneficiare di una qualunque diminuzione nello stock sottostante e subire perdite in caso di aumento. I rischi inerenti a una posizione "corta" sono maggiori rispetto a una posizione "lunga": mentre in una posizione "lunga" c'è un tetto massimo di perdita se il valore sottostante è valutato zero, la perdita massima di una posizione "corta" è quella di un aumento del titolo sottostante, un aumento che, in teoria, può essere illimitato.

È opportuno notare che un CFD "lungo" o "corto" o una posizione di equity swap, si basa sulla relativa opinione del Gestore degli Investimenti, sulla direzione futura del titolo sottostante. La posizione può avere un impatto negativo sulla prestazione del Comparto. Tuttavia, c'è un ulteriore rischio collegato alla controparte quando CFD e swap su azioni sono utilizzati: il Comparto corre il rischio che la controparte non è nella posizione di effettuare il pagamento a cui si è impegnata. Il relativo Gestore degli Investimenti si assicurerà che le controparti coinvolte in questo tipo di operazioni siano attentamente selezionate e che il rischio della controparte sia limitato e strettamente controllato.

Rischi associati all'utilizzo di credit default swap

I credit default swap comportano rischi specifici tra i quali livelli elevati di indebitamento, la possibilità che i premi siano pagati ai credit default swap che scadono privi di valore, spread elevati fra domanda e offerta e rischi di documentazione. In aggiunta, non vi può essere garanzia che la controparte di un credit default swap sarà in grado di adempiere ai suoi obblighi verso il Comparto se si verifica un evento di credito che riguarda l'entità di riferimento. Inoltre, la controparte di un credit default swap può cercare di evitare il pagamento conseguente a un addotto evento di credito denunciando una scarsa chiarezza, o un significato alternativo, nel linguaggio utilizzato nel contratto, soprattutto dove si specifica in cosa consiste un evento di credito.

Rischi specifici correlati a obbligazioni garantite da ipoteche (CMO) e obbligazioni di debito garantite (CDO)

Il Comparto può investire in obbligazioni garantite da ipoteche (CMO) che di norma rappresentano una partecipazione in, o sono garantite da, un pool di prestiti ipotecari. I CMO sono emessi in classi separate con diverse scadenze definite che possono presentare profili di credito e di investimento distinti. In caso di pagamenti anticipati, il pool di ipoteche paga gli investitori partendo dalle classi con scadenze più brevi. I pagamenti anticipati possono abbreviare sensibilmente la durata reale di un CMO rispetto a quella pattuita. Per contro, pagamenti anticipati più lenti del previsto possono prolungare le durate reali dei CMO, sottoponendoli a un maggior rischio di diminuzione del valore di mercato in risposta all'aumento dei tassi di interesse rispetto ai titoli di debito tradizionali e, pertanto, accrescendo potenzialmente la loro volatilità.

CMO e altri strumenti con termini di pagamento anticipato complessi o altamente variabili comportano di norma maggiori rischi di mercato, pagamento anticipato e liquidità rispetto ad altri titoli garantiti da ipoteca. Per esempio, i loro prezzi sono più volatili e il loro mercato di negoziazione può essere più ristretto. Di norma, il valore di mercato dei titoli emessi da CMO oscillerà, fra gli altri elementi, in base alle condizioni finanziarie degli obbligati o degli emittenti di tali CMO o, con riferimento ai titoli sintetici inclusi nella garanzia collaterale del CMO, degli obbligati o degli emittenti delle obbligazioni di riferimento, alla durata residua, alle condizioni economiche generali, alle condizioni di alcuni mercati finanziari, a eventi politici, a sviluppi o tendenze di uno specifico settore e alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti.

Il Comparto può anche investire in obbligazioni di debito garantite (CDO) che sono titoli divisi in tranche che comportano rischi simili a quelli dei CMO, ma sono collateralizzati non da pool di prestiti ipotecari bensì da pool di obbligazioni di altro tipo (per esempio obbligazioni garantite da crediti). I rischi di un investimento in un CDO dipendono in maggior parte dal tipo di titolo garantito e dalla classe del CDO nel quale il Comparto investe.

CMO e CDO sono entrambi soggetti a ciascuno dei rischi descritti nelle sezioni sottostanti dedicate ai titoli garantiti da ipoteca (MBS) e ai titoli garantiti da attivi (ABS). Inoltre, CDO e CMO comportano rischi aggiuntivi fra i quali i rischi che:

- a) le distribuzioni dai titoli collaterali non siano adeguate a effettuare pagamenti di interessi o di altro tipo;
- b) la qualità del collaterale possa perdere valore o divenire inadempiente;
- c) il Comparto possa investire in tranche dei CDO o CMO subordinate ad altre tranche;
- d) la struttura complessa del titolo non sia interamente trasparente e, se incompresa al momento dell'investimento, generi controversie con l'emittente o risultati d'investimento inattesi;
e
- e) il gestore del CDO o del CMO possa conseguire risultati pessimi o rendersi responsabile di malversazione.

Contratti di riacquisto e di riacquisto inverso

Il Comparto può sottoscrivere contratti di riacquisto e di riacquisto inverso che comportano alcuni rischi. Per esempio, se il venditore di titoli al Comparto nell'ambito di un contratto di riacquisto inverso non adempie al suo obbligo di riacquisto dei titoli sottostanti, a seguito di fallimento o altro, il Comparto cercherà di liquidare tali titoli, e tale azione può comportare costi o ritardi. Se il venditore diventa insolvente e soggetto a liquidazione o riorganizzazione ai sensi delle leggi in materia di fallimento o di altre disposizioni, la capacità del Comparto di liquidare i titoli sottostanti può subire restrizioni. In uno scenario di fallimento o di liquidazione, è possibile che il Comparto non sia in grado di corroborare il suo interesse nei titoli sottostanti. Infine, se un venditore non adempie al suo obbligo di riscatto di titoli ai sensi di un contratto di riacquisto inverso, il Comparto può subire una perdita che può comportare la liquidazione forzata della sua posizione sul mercato e la realizzazione di proventi dalla vendita dei titoli sottostanti inferiori al prezzo di riscatto concordato dal venditore inadempiente. Analoghi elementi di rischio riguardano l'eventuale fallimento o insolvenza dell'acquirente.

Rischi dei mercati OTC

Quando un qualsiasi Comparto acquisisce titoli in mercati OTC, non esiste garanzia che il Comparto possa realizzare il giusto valore per tali titoli a causa della loro tendenza ad avere una liquidità limitata e una instabilità nel prezzo relativamente alta. Laddove il relativo Comparto faccia uso di SFD OTC, come contratti a termine, contratti swap e contratti differenziali, esiste il rischio per il Comparto che la documentazione legale del contratto non rispecchi accuratamente le intenzioni delle parti.

Assenza di Regolamento; Inadempienza della Controparte

In generale, c'è poca vigilanza dei governi nella regolamentazione delle operazioni nei mercati OTC (in cui sono di solito negoziati contratti valutari, a e pronti e di opzioni, alcune opzioni in valuta e swap) rispetto alle operazioni effettuate sui Mercati Idonei. Inoltre, molte delle protezioni offerte ai partecipanti in questi Mercati Idonei, come la garanzia di performance di una stanza di compensazione, non possono essere disponibili con le operazioni OTC. Le opzioni OTC non sono regolamentate. Le opzioni OTC sono accordi di opzioni non negoziati in borsa, specificatamente personalizzati in base alle esigenze di un singolo investitore. Queste opzioni consentono all'utente di strutturare precisamente la scadenza, il livello del mercato e l'importo di una posizione stabilita. La controparte in questi accordi sarà una data impresa coinvolta nella operazione piuttosto che un Mercato Idoneo e di conseguenza il fallimento o l'inadempienza di una controparte con cui il Comparto negozia opzioni OTC potrebbe comportare sostanziali perdite per il Comparto. Inoltre, una controparte non può stabilire una transazione in base a condizioni e termini propri poiché il contratto non è giuridicamente vincolante in quanto non riflette accuratamente le intenzioni delle parti, a causa di una controversia sui termini del contratto (buona fede o meno) o per un problema di credito o liquidità, portando così il Comparto a subire una perdita. Nella misura in cui una controparte non rispetti i suoi obblighi e il Comparto subisca un ritardo o un impedimento nell'esercitare i suoi diritti per quanto riguarda gli investimenti nel suo portafoglio, può

verificarsi una riduzione del valore della sua posizione, una perdita di reddito ed esporsi ai costi associati all'affermazione dei suoi diritti. L'esposizione della controparte sarà in conformità alle restrizioni sull'investimento del Comparto. Indipendentemente dai provvedimenti, un Comparto può agire per ridurre il rischio di credito, tuttavia, non ci può essere alcuna garanzia che una controparte non sarà inadempiente o che il Comparto non soffra perdite a seguito della operazione.

Necessità di relazioni commerciali con le controparti

I partecipanti al mercato valutario OTC generalmente entrano in operazioni solo con controparti che da essi ritenute meritevoli di credito, a meno che la controparte non fornisca margini di garanzia, garanzie collaterali, lettere di credito, o altri miglioramenti di credito. Sebbene la Società ritenga di essere capace di stabilire con la controparte relazioni commerciali tali che un Comparto possa effettuare operazioni nel mercato valutario OTC e in altri mercati della controparte, incluso il mercato swap, non c'è alcuna garanzia che riuscirà a farlo. L'eventuale incapacità di stabilire tali relazioni limiterà le attività del Comparto e richiederà che il Comparto conduca una parte più sostanziosa di queste attività nel mercato dei future. Inoltre, la controparte con cui il Comparto si aspetta di stabilire tali relazioni, non è obbligata a mantenere le stesse linee di credito estese al Comparto, e le controparti possono decidere di ridurre o chiudere queste linee di credito a loro discrezione.

RISCHIO DEI PRODOTTI STRUTTURATI

Alcuni Comparti possono investire in prodotti strutturati, per esempio titoli strutturati. I prodotti strutturati sono strumenti di investimento sintetici, appositamente creati per soddisfare specifiche esigenze che non sarebbero soddisfatte dagli strumenti finanziari standard disponibili nei mercati. I prodotti strutturati possono essere utilizzati come alternativa all'investimento diretto, nel quadro del processo per l'allocazione degli attivi intesa a ridurre l'esposizione al rischio del portafoglio o per utilizzare le attuali tendenze del mercato. Un prodotto strutturato è generalmente un investimento pre-confezionato, che si basa su SFD, come un singolo titolo, un paniere di titoli, opzioni, indici, materie prime, emissioni di titoli di debito e/o valute straniere, e in misura minore, swap. Il rendimento dell'investimento e il pagamento dell'emittente delle obbligazioni dipendono dalle variazioni dell'attività sottostante, degli indici, dei tassi di interesse o dei flussi di cassa, o sono a questi altamente sensibili. È possibile che movimenti avversi nella valutazione dell'attività sottostante possano portare a una perdita dell'intero capitale della operazione. I prodotti strutturati (indipendentemente dalla protezione o meno del capitale) sono generalmente anche esposti al rischio di credito degli emittenti. I prodotti strutturati possono essere altamente illiquidi e soggetti a una sostanziale volatilità dei prezzi. Tali strumenti possono essere soggetti a maggiori rischi di credito, liquidità e tassi di interesse rispetto ad altri titoli di debito. Essi sono spesso esposti a rischi connessi all'estensione o al pagamento anticipato e ai rischi che gli obblighi di pagamento relativi all'attività sottostante non siano adempiuti, il che può influire negativamente sui rendimenti dei titoli.

Esempi di prodotti strutturati comprendono titoli garantiti da ipoteca, titoli garantiti da attività e titoli strutturati.

Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS)

Gli MBS sono una tipologia di titoli composti da un pool di ipoteche commerciali o residenziali. Gli MBS sono solitamente soggetti al rischio di credito associato alla performance delle proprietà ipotecate sottostanti e al rischio di prepagamento. Man mano che i tassi di interesse diminuiscono, le ipoteche sottostanti saranno probabilmente pagate anticipatamente riducendo il termine del titolo e pertanto il relativo Comparto può non recuperare il suo investimento iniziale. In caso di aumento dei tassi di interesse, i pagamenti anticipati possono rallentare allungando di conseguenza il termine dell'investimento.

Gli MBS a tassi inferiori in cui taluni Comparti possono investire possono presentare una maggiore volatilità e una minore liquidità, oltre a una certa difficoltà di apprezzamento accurato rispetto ai titoli obbligazionari più tradizionali. Questi titoli possono essere particolarmente suscettibili alle crisi economiche. Potrebbe darsi che una recessione economica possa distorcere gravemente il mercato di questi titoli e avere un impatto negativo sul valore dei titoli in questione.

Titoli garantiti da attività (ABS)

Gli ABS sono titoli composti di un pool di titoli di debito e titoli con caratteristiche di tipo obbligazionario. La garanzia di questi titoli può comprendere prestiti immobiliari, vetture e pagamenti con carte di credito, prestiti con imbarcazioni, leasing di computer, aeroplani e prestiti con caravan. Taluni Comparti possono investire in questi e altri tipi di titoli garantiti da attività che possono essere sviluppati in futuro.

Gli ABS possono fornire al relativo Comparto un interesse del titolo meno efficace nella garanzia correlata rispetto ai titoli garantiti da ipoteca. Pertanto, vi è la possibilità che la garanzia sottostante può, in certi casi, non essere disponibile a sostenere i pagamenti su questi titoli.

Titoli strutturati

I titoli strutturati sono titoli i cui tassi di interesse o il capitale è stabilito da un indicatore non associato, e comprendono titoli indicizzati. I titoli indicizzati possono comprendere un moltiplicatore che moltiplica l'elemento indicizzato per un fattore specifico e, di conseguenza, il valore di questi titoli può essere molto volatile. I termini del titolo possono essere strutturati dall'emittente e dall'acquirente del titolo strutturato.

I titoli strutturati possono essere emessi da banche, aziende di intermediazione, compagnie di assicurazioni e altre istituzioni finanziarie.

TITOLI IMMOBILIARI

I titoli immobiliari comprendono i fondi di investimento immobiliare (REIT), le società di gestione immobiliare (REOC) e altre società del settore immobiliare. Generalmente, oltre ai rischi legati agli investimenti immobiliari, un investimento in titoli immobiliari (quali fondi di investimento immobiliare (REIT) e società di gestione immobiliare (REOC)) comporta altri rischi legati alla loro struttura e all'obiettivo da essi perseguito. Questi possono includere, a titolo puramente indicativo, la dipendenza da competenze gestionali, una limitata

diversificazione, i rischi legati all'individuazione e alla gestione dei finanziamenti per i progetti, una forte dipendenza dal flusso di cassa, una possibile inadempienza dei mutuatari, costi e possibili perdite derivanti dall'autoliquidazione di una o più partecipazioni, il rischio di una possibile mancanza di fondi per il mutuo e i rischi associati al tasso di interesse, la cementificazione, proprietà vacanti, l'aumento delle imposte sugli immobili e delle spese di esercizio, modifiche delle normative urbanistiche, perdite dovute a danni ambientali, variazioni nei valori del quartiere e nell'interesse per potenziali acquirenti e, in molti casi, una capitalizzazione del mercato relativamente ridotta, da cui può derivare una minore liquidità del mercato e una maggiore volatilità dei prezzi.

Gli investitori devono tenere presente che, nella misura in cui un Comparto investa direttamente in REIT, la politica dei dividendi o la distribuzione dei dividendi operate dal relativo Comparto possono non essere rappresentative della politica dei dividendi o della distribuzione dei dividendi del REIT sottostante. È possibile che il relativo REIT sottostante non sia autorizzato dalla rispettiva autorità competente.

RISCHIO DI INVESTIMENTO IN SOCIETÀ DI INNOVAZIONE DELLA MOBILITÀ

Il valore di titoli di Società di Innovazione della Mobilità può essere più suscettibile a fattori che influenzano i settori legati alla tecnologia della mobilità e a maggiori rischi e fluttuazioni di mercato rispetto a un investimento in una gamma di titoli di portafoglio più ampia che copre diversi settori economici. Le Società di Innovazione della Mobilità possono altresì essere soggette a una regolamentazione governativa più ampia rispetto a molti altri settori. Di conseguenza, i cambiamenti nelle politiche governative e la necessità di approvazioni regolamentari potrebbero avere un impatto consistentemente negativo su questi settori. Inoltre, le Società di Innovazione della Mobilità possono essere soggette a rischi di sviluppo di tecnologie, pressioni della competizione e altri fattori e dipendono dall'accettazione da parte dei consumatori e del mercato a mano a mano che le nuove tecnologie si evolvono.

RISCHIO DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE

Gli investimenti nel settore delle infrastrutture possono essere più suscettibili a eventi di natura economica, politica o normativa avversi che interessano tale comparto e possono essere soggetti a una serie di fattori che potrebbero influire negativamente sulle relative attività o operazioni a seguito di tali eventi, fra cui costi aggiuntivi, concorrenza, preoccupazioni a carattere ambientale, tasse, variazioni dei numeri degli utenti finali e implicazioni normative.

RISCHIO DI APPROCCIO DI INVESTIMENTO TENENDO CONTO DI FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE ("ESG")

Quando un Comparto segue un approccio di investimento ESG significa che il Gestore degli Investimenti contempla anche fattori diversi dalla performance finanziaria come parte del suo processo d'investimento. Tale approccio

d'investimento comporta il rischio che la performance di un Comparto differisca da quella di fondi simili che non utilizzano un approccio d'investimento ESG. Ad esempio, ciò potrebbe influire sull'esposizione di un Comparto a determinati settori o tipi di investimenti, con eventuali effetti negativi sulla performance di un Comparto.

Non vi è alcuna garanzia che l'approccio adottato dal Gestore degli Investimenti rifletta le opinioni di un particolare investitore.

Lo sviluppo e la regolamentazione ESG futuri possono avere un impatto sull'implementazione dell'approccio d'investimento di un Comparto, influenzando di conseguenza gli investimenti di un Comparto nel tempo.

RISCHIO LEGATI AI DATI ESG

Nell'effettuare gli investimenti, i Gestori degli investimenti si affidano a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, relazioni, screening, rating e/o analisi, quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti, incoerenti o non disponibili.

Inoltre, la conformità a determinati requisiti normativi di divulgazione, compresi quelli previsti dal SFDR e dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE, dipende dalla disponibilità di dati accurati, dettagliati e completi sulle imprese beneficiarie degli investimenti e/o sugli emittenti a cui sono esposti i Comparti. In questo momento dette informazioni non sono necessariamente disponibili nelle comunicazioni pubbliche delle imprese beneficiarie degli investimenti e/o degli emittenti. Nonostante il miglioramento attuale e previsto della disponibilità dei dati, quelli attualmente disponibili sono limitati e variano a seconda delle imprese beneficiarie degli investimenti e degli emittenti.

RISCHI ASSOCIATI ALLE SOCIETÀ DI INNOVAZIONE DELLA BLOCKCHAIN

- **Rischio delle nuove tecnologie:** I meccanismi di utilizzo della tecnologia blockchain per effettuare transazioni in attivi sono ancora in rapido sviluppo. La mancata espansione dell'utilizzo della tecnologia blockchain potrebbe incidere negativamente sull'investimento del Comparto.
- **Rischio legato alla sicurezza:** Le transazioni effettuate con tecnologia blockchain dipendono in parte dall'impiego di codici crittografici necessari per accedere all'account di un utente. Il furto, la perdita o la distruzione di codici pubblici o privati necessari per eseguire transazioni su una blockchain potrebbero influire negativamente sulle attività o sulle operazioni di una società qualora essa dipenda dal ledger.
- **Rischio di attacchi informatici:** Le Società di innovazione della blockchain tendono a subire guasti o violazioni dei sistemi di sicurezza informatica. Gli incidenti di sicurezza informatica potrebbero anche creare problemi di privacy. Tali rischi potrebbero causare una perdita sostanziale di dati o informazioni aziendali o degli utenti e generare effetti negativi sostanziali sui loro rendimenti.
- **Rischio della proprietà intellettuale:** Le operazioni commerciali delle Società di innovazione della blockchain possono dipendere da proprietà

intellettuale e licenze. Il costo associato all'approvazione di brevetti, ai contenziosi sulla violazione di brevetti, alla perdita di brevetti e alla protezione di copyright o di marchi commerciali potrebbe avere conseguenze negative a livello legale, finanziario, operativo e reputazionale e potrebbe ripercuotersi negativamente sull'investimento del Comparto.

- **Rischio di regolamentazione:** Il contesto normativo per le Società di innovazione della blockchain è in rapido sviluppo. In particolare, potrebbero essere imposte nuove normative su alcune aziende al momento generalmente non regolamentate, come quelle di materie prime digitali e le loro piattaforme associate. La conformità con le leggi e i regolamenti pertinenti può essere costosa. Le Società di innovazione della blockchain potrebbero essere esposte a interventi normativi sfavorevoli, i quali potrebbero avere un effetto negativo sostanziale sulle attività commerciali e/o sulla redditività delle società in cui il Comparto può investire e ciò potrebbe di conseguenza ripercuotersi sul Valore patrimoniale netto del Comparto.
- **Rischio dei prodotti di terzi:** Laddove siano creati sistemi di blockchain utilizzando prodotti di terzi, tali prodotti potrebbero contenere difetti tecnici o vulnerabilità al di fuori del controllo di una società. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sulle attività commerciali e/o sulla redditività delle società in cui il Comparto può investire e potrebbe di conseguenza ripercuotersi sul Valore patrimoniale netto del Comparto.
- **Rischio relativo alla dipendenza da Internet:** La funzionalità della blockchain dipende da Internet. Una grave interruzione della connettività Internet potrebbe impedire il funzionamento delle tecnologie blockchain. Alcune caratteristiche della tecnologia blockchain potrebbero aumentare il rischio di frode o di attacchi informatici, riducendo potenzialmente la probabilità di una risposta coordinata e generando possibili effetti negativi sul Valore patrimoniale netto del Comparto.
- **Rischio relativo a dati storici operativi limitati:** Il Comparto è fortemente esposto alle Società di innovazione della blockchain, le quali hanno un tema tecnologico. Molte società con un'elevata esposizione commerciale a temi tecnologici hanno dati storici operativi relativamente brevi. Inoltre, le Società di innovazione della blockchain possono subire variazioni repentine e spesso imprevedibili dei tassi di crescita e della concorrenza nei servizi prestati da personale qualificato. Qualora il Comparto investa in tali società, il suo investimento potrebbe risentirne negativamente.
- **Rischio del settore dei semiconduttori:** Il Comparto può investire in società coinvolte nello sviluppo e nella fornitura di semiconduttori ed è pertanto soggetto ai rischi cui tali società operanti nel settore dei semiconduttori sono esposte, come gli elevati costi del capitale, la forte dipendenza dai diritti di proprietà intellettuale e l'elevata volatilità.
- **Rischio relativo alle società di Internet:** Il Comparto può investire in società di Internet ed è pertanto soggetto ai rischi cui tali società sono esposte, quali

variazioni imprevedibili del mercato, concorrenza nei servizi prestati da personale qualificato e intervento governativo nel settore di Internet.

- **Rischio dell'industria del software:** Le Società di innovazione della blockchain possono essere coinvolte nello sviluppo di nuovi software e sono pertanto soggette ai rischi cui l'industria del software è esposta, quali intensa concorrenza, aggressività dei prezzi, innovazioni tecnologiche, vulnerabilità della sicurezza dei loro prodotti e servizi e complessità di leggi e regolamenti.

RISCHIO LEGATO ALLA COPERTURA DINAMICA DEL RISCHIO

Si prevede che il Comparto registrerà risultati negativi in contesti di mercati azionari mondiali stabili o in rialzo e/o in presenza di volatilità contenuta o decrescente. Il Comparto potrebbe essere soggetto a volatilità di breve periodo, derivante dalle variazioni dei prezzi delle attività a cui è esposto. Tali attività e i relativi mercati possono essere volatili e registrare variazioni significative in brevi periodi di tempo. Questo Comparto è concepito per fungere da copertura di diversificazione complementare rispetto ad altre esposizioni di un investitore. È importante comprendere che il Comparto è concepito come investimento complementare e non come una componente centrale.

RISCHI ASSOCIATI AGLI INVESTIMENTI IN P-NOTES

Il Comparto può occasionalmente ottenere esposizione a mercati ristretti investendo in P-Notes. Le P-Notes rappresentano soltanto l'obbligo della controparte che emette la P-Note di fornire al Comparto una performance economica equivalente a quella che avrebbe se detenesse le azioni sottostanti. Una P-Note non fornisce alcun titolo o interesse a benefici o equo nelle azioni collegate alla P-Note. Una P-Note costituisce un obbligo contrattuale non garantito in capo al rispettivo emittente. Di conseguenza, il Comparto è soggetto al rischio di credito dell'emittente della P-Note in cui il Comparto ha investito. Il Comparto può subire una perdita, potenzialmente pari all'intero valore della P-Note, in caso di fallimento o comunque di inadempienza degli obblighi derivanti dalla P-Note a causa di difficoltà finanziarie da parte dell'emittente.

Le P-Notes normalmente non hanno un mercato secondario attivo e, pertanto, dispongono di liquidità limitata. Al fine di liquidare gli investimenti, il Comparto si baserà su un prezzo quotato dall'emittente allo scopo di pareggiare parte della P-Note. Di conseguenza, la capacità di regolare le posizioni può essere limitata e tale limitazione può avere un impatto sulla performance del Comparto.

Ai sensi delle leggi e normative pertinenti, la capacità degli emittenti di P-Notes di acquisire azioni di talune società può essere occasionalmente limitata a causa dell'imposizione di determinate restrizioni all'investimento. Queste restrizioni possono limitare la capacità di un emittente e, pertanto, la capacità del Comparto di acquistare P-Notes collegate a determinate azioni. In alcuni casi, a causa di tali restrizioni, il Gestore

degli Investimenti può non essere in grado di attuare o perseguire la strategia di investimento del Comparto interamente.

RISCHI POLITICI E/O NORMATIVI

Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze come sviluppi politici internazionali, cambiamenti nelle politiche governative, cambiamenti nei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio dei proventi, fluttuazioni di valuta e altri sviluppi nelle leggi e nei regolamenti dei paesi nei quali gli investimenti vengono effettuati. Inoltre, l'infrastruttura legale e gli standard di contabilità, revisione e reporting in quei paesi in cui possono essere effettuati gli investimenti, possono non fornire lo stesso grado di protezione per l'investitore o di informazione per gli investitori che generalmente si applicherebbero nei mercati principali di valori mobiliari.

RISCHIO DI CAMBIO

Le attività di un Comparto possono essere denominate in una valuta diversa da quella di base del Comparto e le modifiche del tasso di cambio tra la valuta di base e quella delle attività può portare a un deprezzamento del valore delle attività del Comparto espresse nella valuta di base. Potrebbe non essere possibile o pratico effettuare una copertura dal rischio di cambio. Il Gestore degli Investimenti del Comparto può, senza peraltro esserne obbligato, mitigare tale rischio utilizzando gli strumenti finanziari.

Le classi di Azioni possono essere denominate in una valuta diversa da quella di base del Comparto e le modifiche del tasso di cambio tra la valuta di base e le valute della classe denominate a un deprezzamento del valore della partecipazione dell'investitore come espresso nella valuta di base. In caso di classi di azioni scoperte, denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base, le sottoscrizioni, i rimborsi, gli scambi e le distribuzioni saranno soggetti a conversione valutaria al tasso di cambio prevalente.

Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrebbe essere influenzato negativamente dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra queste valute e la Valuta di Base e dai cambiamenti nei sistemi di controllo del tasso di cambio.

I Comparti possono di volta in volta stipulare operazioni su cambi sia a pronti che acquistando contratti di cambio a termine. Né le operazioni a pronti né i contratti di cambio a termine eliminano le fluttuazioni dei prezzi dei titoli di un Comparto o dei tassi di cambio, o eliminano le perdite qualora i prezzi di tali titoli dovessero scendere. Il rendimento di un Comparto può essere fortemente influenzato dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni di valuta detenute da un Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute. Di conseguenza, un Comparto potrebbe subire delle perdite anche se non vi sono perdite di valore delle posizioni dei titoli sottostanti da esso detenute.

Un Comparto può perfezionare operazioni su valute e/o utilizzare tecniche e strumenti allo scopo di proteggersi nei confronti di fluttuazioni del relativo valore delle sue posizioni di portafoglio per effetto di variazioni dei tassi di cambio o dei tassi d'interesse tra le date dell'operazione e di regolamento di operazioni su titoli specifici od operazioni su titoli previste. Sebbene tali

operazioni intendano minimizzare il rischio di perdita dovuto alla diminuzione del valore della valuta coperta, queste limitano anche qualsiasi potenziale guadagno realizzabile qualora il valore della valuta coperta aumentasse. La corrispondenza precisa tra le somme del relativo contratto e il valore dei titoli coinvolti generalmente non è possibile perché il valore futuro di tali titoli cambierà in seguito ai movimenti di mercato nel valore di tali titoli tra la data della stipula del relativo contratto e quella della sua scadenza. L'applicazione con successo di una strategia di copertura che confronta esattamente il profilo degli investimenti di qualsiasi Comparto non può essere assicurata. Potrebbe non essere possibile acquisire copertura contro fluttuazioni generalmente anticipate dei tassi di cambio o di interesse a un prezzo sufficiente a proteggere le attività dalla diminuzione anticipata del valore delle posizioni in portafoglio a seguito di tali fluttuazioni.

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI E RISCHIO DELLA STRATEGIA

Ogni Comparto è soggetto al rischio derivante dalla selezione di investimenti dannosi per la performance del Comparto da parte del Gestore degli Investimenti. La strategia di investimento utilizzata da un Gestore degli Investimenti per un Comparto può non ottenere gli effetti desiderati in qualunque circostanza e in qualunque condizione di mercato.

RISCHI DI CONTROPARTE

Ognuno dei Comparti può essere esposto a rischio di credito delle controparti con cui esso negozia in relazione a opzioni, future e contratti a termine e altri strumenti finanziari derivati non negoziati su un Mercato Idoneo. Alle Controparti non sono offerte le stesse protezioni che possono applicarsi a coloro che negoziano future o opzioni su Mercati Idonei, come le garanzie di rendimento di una stanza di compensazione. Ciascun Comparto sarà soggetto a possibile insolvenza, fallimento o inadempienza di una controparte con cui il Comparto negozia tali strumenti, che potrebbero comportare sostanziali perdite per il relativo Comparto o Comparti.

Ciascuno dei Comparti può anche essere esposto a rischio di credito di controparti con cui negozia valori mobiliari, e può anche generare il rischio di mancato regolamento, particolarmente in relazione a titoli di debito come obbligazioni, note di debito, e strumenti o obbligazioni di debito similari.

Le operazioni effettuate dai Comparti con controparti possono generare conflitti di interessi. Il Gestore degli Investimenti cercherà di risolvere gli eventuali conflitti di interessi in modo equo. I rischi particolari connessi alle operazioni con controparti sono descritti di seguito, nella sezione intitolata "Rischi legali e operativi connessi alla gestione del collaterale".

RISCHI LEGALI E OPERATIVI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL COLLATERALE

Di norma, gli SFD OTC vengono stipulati conformemente a contratti basati sugli standard stabiliti dagli accordi quadro sugli SFD dell'International Securities Dealers Association negoziati dalle parti. L'utilizzo di tali contratti può esporre un Comparto a rischi legali, come il rischio

che il contratto non rifletta in modo accurato le intenzioni delle parti o che non possa essere fatto valere nei confronti della controparte nella giurisdizione in cui quest'ultima è stata costituita.

L'utilizzo di SFD OTC e la gestione del collaterale ricevuti sono soggetti al rischio di perdita derivante da processi, soggetti o sistemi interni inadeguati o difettosi o da eventi esterni. In caso di reinvestimento del collaterale in contanti, conformemente alle condizioni imposte dalla Banca Centrale, un Comparto sarà esposto al rischio di inadempienza o di insolvenza dell'emittente del titolo nel quale è stato investito il collaterale in contanti.

La gestione dei rischi operativi è determinata dalle politiche di BNY. Le politiche stabilite da BNY sono attuate dai Gestori degli Investimenti. Tali politiche stabiliscono standard per una valutazione del rischio ad alto livello, per il monitoraggio e la segnalazione dei rischi relativi all'attività e per l'analisi degli eventi di rischio operativo segnalati.

RISCHI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DI PRESTITI

Un Comparto può assumere prestiti per conto del Comparto per diversi motivi, come agevolare i rimborsi conformemente ai limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM. L'assunzione di prestiti comporta un maggiore rischio finanziario e può aumentare l'esposizione del Comparto a fattori come l'aumento dei tassi di interesse, rallentamenti dell'economia o il deterioramento delle condizioni delle attività sottostanti dei suoi investimenti. Non vi sono garanzie che un Comparto possa assumere prestiti a condizioni favorevoli oppure che il suo indebitamento sarà accessibile o potrà essere rifinanziato dal Comparto in qualsiasi momento.

RISCHIO DI SEPARAZIONE PATRIMONIALE

La Società è un organismo di investimento collettivo multicomparto con separazione patrimoniale tra i Comparti. Questo comporta, per la legge irlandese, che ogni passività attribuibile a un particolare Comparto potrà essere pagata solamente dalle attività di tale Comparto e le attività degli altri Comparti non possono essere utilizzate per coprire le passività di tale Comparto. Inoltre, qualsiasi contratto stipulato dalla Società includerà per legge un termine implicito per il quale la controparte del contratto non potrà fare nessun ricorso alle attività di qualsiasi Comparto che non sia il comparto rispetto al quale è stato stipulato il contratto. Tali disposizioni sono vincolanti per i creditori e per qualsiasi insolvenza ma non impediscono l'applicazione di qualsiasi misura o legge che richieda l'utilizzo delle attività di un comparto per pagare parte o tutte le passività di un altro Comparto in caso di frode o dichiarazioni non veritiere. Inoltre, mentre tali disposizioni sono vincolanti in una corte irlandese, che sarebbe la sede primaria per un'azione di ingiunzione del debito nei confronti della Società, tali disposizioni non sono state sperimentate in altre giurisdizioni, e resta quindi una possibilità che un creditore possa cercare di attaccare o compiere atti esecutivi sulle attività di un Comparto in soddisfazione di una obbligazione posseduta in relazione a un altro Comparto in una giurisdizione che potrebbe non riconoscere il principio di separazione patrimoniale tra i Comparti.

RISCHIO ASSOCIATO ALLA CRESCITA DEL CAPITALE

Alcune classi di azioni possono essere esposte a rischi per la crescita del capitale per effetto delle politiche di distribuzione per esse adottate. Ove indicato, a discrezione del Gestore, alcune classi di azioni possono dichiarare e pagare distribuzioni attingendo al capitale. Si informano gli investitori in queste classi di azioni che il pagamento di dividendi a valere sul capitale equivale a un rimborso o al prelievo di parte dell'investimento iniziale di un investitore o di plusvalenze attribuibili a quell'investimento iniziale e che tali distribuzioni comporteranno una corrispondente diminuzione immediata del Valore patrimoniale netto per Azione. Il pagamento di distribuzioni a valere sul capitale porterà di conseguenza a un'erosione del capitale e potrebbero essere ottenuto rinunciando alla potenziale crescita futura del capitale. Questo ciclo potrebbe continuare fino all'esaurimento dell'intero capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale eseguite durante la vita di un Comparto devono essere considerate un tipo di rimborso del capitale. Le distribuzioni a valere sul capitale possono avere implicazioni fiscali diverse rispetto alle distribuzioni di reddito. Si invitano gli investitori a ottenere consulenza al riguardo.

Inoltre, qualora una classe di azioni che possa effettuare Distribuzioni di capitale sia coperta, l'importo della distribuzione e il Valore patrimoniale netto potrebbero risentire negativamente delle differenze dei tassi d'interesse tra la valuta di riferimento della classe di azioni coperta e la Valuta di base del Comparto, con un conseguente incremento dell'ammontare della distribuzione versata a valere sul capitale e pertanto una maggiore erosione del capitale rispetto ad altre classi di azioni non coperte che possono effettuare Distribuzioni di capitale.

GESTIONE DI CONTI LIQUIDI MULTICOMPARTO

I conti liquidi designati in varie valute sono stati costituiti a livello multicomparto. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o i dividendi da corrispondere o provenienti dal relativo Comparto saranno indirizzati e gestiti attraverso tali Conti liquidi multicomparto (nel prosieguo, i "Conti liquidi multicomparto").

Alcuni rischi associati all'attività di Conti liquidi multicomparto sono riportati sopra nelle sezioni (i) "Sottoscrizione di Azioni - Gestione di conti liquidi, (ii) "Riacquisto di Azioni - Gestione di Conti liquidi" e (iii) "Politica di Distribuzione".

Inoltre, gli investitori devono tenere presente che, in caso di insolvenza di un altro Comparto della Società, il recupero di qualsiasi importo a cui un Comparto interessato ha diritto ma che può essere trasferito a un altro Comparto insolvente come risultato dell'attività di uno o più Conti liquidi multicomparto sarà soggetto ai principi di diritto fiduciario irlandese e ai termini delle procedure operative per i Conti liquidi multicomparto. È possibile riscontrare ritardi nell'effettuazione e/o controversie circa il recupero di tali importi, e il Comparto insolvente può non disporre di fondi sufficienti per rimborsare gli importi dovuti al relativo Comparto.

Nei casi in cui gli importi di sottoscrizione sono ricevuti da un investitore in anticipo rispetto alla Scadenza per la Negoziazione per i quali una richiesta di Azioni è stata, o dovrebbe essere, ricevuta e sono detenuti in un Conto liquido multicomparto, ognuno di questi investitori è considerato un creditore generale del Comparto fino al momento in cui le Azioni non vengono emesse a partire dal relativo Giorno di Valutazione. Pertanto, nel caso in cui tali importi vadano persi prima dell'emissione di Azioni a far data dal Giorno di Valutazione al relativo investitore, la Società per conto del Comparto può essere obbligata a rifondere ogni perdita in cui il Comparto incorre in correlazione con la perdita di tali importi all'investitore (nella sua veste di creditore del Comparto); in questo caso, tale perdita dovrà essere detratta dalle attività del relativo Comparto e, pertanto, rappresenterà una diminuzione del Valore Patrimoniale Netto per Azione per gli Azionisti esistenti del relativo Comparto.

STANDARD DI CONTABILITÀ, REVISIONE E REPORTING FINANZIARIO

Gli standard di contabilità, revisione e reporting finanziario di molti, se non di tutti i paesi emergenti in cui alcuni Comparti possono investire hanno portato più limitata di quelli applicabili alle società degli Stati Uniti o europee (compreso il Regno Unito).

RISCHI DEL MERCATO

Alcuni dei Mercati Idonei in cui un Comparto può investire possono essere meno regolamentati rispetto a quelli dei mercati sviluppati e potrebbero dimostrarsi non liquidi, non sufficientemente liquidi o fortemente variabili di volta in volta. Questo può influenzare il prezzo al quale un Comparto può liquidare posizioni per soddisfare richieste di rimborso o altre richieste sui fondi.

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

Il rischio di concentrazione può verificarsi se un Comparto è investito in prevalenza in un singolo paese e/ o zona geografica. Tale paese o concentrazione geografica può causare una maggiore suscettibilità del Comparto rispetto a eventi avversi riguardanti l'economia, la politica, le politiche, gli scambi con l'estero, la liquidità, le tasse, la legge o le norme riguardanti quel paese o quell'area geografica. Il rischio di concentrazione può altresì verificarsi laddove un Comparto è investito in un numero limitato di titoli o possiede una diversificazione settoriale limitata. Di conseguenza, il valore di un Comparto può dipendere in larga misura dalla performance di tali titoli o settori e la sua performance può essere più volatile rispetto a quella di un fondo avente un portafoglio di investimenti più diversificato.

RISCHIO ASSOCIATO AL CONTROLLO DEI CAMBI E AL RIMPATRIO DI VALUTE

Può non essere possibile per un Comparto rimpatriare capitale, dividendi, interessi e altre rendite da alcuni paesi, o può essere necessario un consenso governativo per farlo. Il Comparto può essere sfavorevolmente influenzato dall'introduzione, dal ritardo o rifiuto di concedere ogni tipo di consenso per il rimpatrio di fondi o da un intervento ufficiale che influenza il processo di

accordo delle operazioni. Condizioni politiche o economiche possono dar luogo alla revoca o variazione del consenso accordato prima dell'investimento, dal momento che viene realizzato in un particolare paese, o all'imposizione di nuove restrizioni.

RISCHI ASSOCIATI AI MERCATI EMERGENTI

Alcuni Comparti possono investire in titoli di società dei mercati emergenti. I rischi inerenti all'investimento in mercati emergenti possono essere superiori ai rischi derivanti dall'investimento in mercati più maturi. I rischi fondamentali associati a questi mercati sono sintetizzati di seguito:

Principi contabili:

Nei mercati emergenti non vi è uniformità di principi e pratiche in materia di contabilità, revisione dei conti e rendicontazione finanziaria.

Rischio di impresa:

In alcuni mercati emergenti la criminalità e la corruzione, comprese l'estorsione e la frode, rappresentano un rischio per le imprese. Beni e dipendenti di investimenti sottostanti possono essere oggetto di furto, violenza e/o estorsione.

Rischio paese:

Il valore delle attività del relativo Comparto può essere influenzato da incertezze politiche, giuridiche, economiche e fiscali. Le leggi e normative esistenti possono non essere applicate in modo omogeneo.

Rischio di liquidità:

L'investimento in mercati emergenti può comportare un rischio di liquidità maggiore. I mercati finanziari dei mercati emergenti in generale sono meno liquidi di quelli delle nazioni più sviluppate. Acquisti e vendite di investimenti potrebbero richiedere più tempo rispetto a quanto previsto per i mercati azionari sviluppati e le operazioni potrebbero dover essere condotte a prezzi sfavorevoli.

Rischio di custodia:

I sistemi di regolamento nei mercati emergenti sono generalmente meno affidabili di quelli dei paesi più sviluppati e questo di conseguenza aumenta il rischio di inadempimento nel regolamento, che può causare perdite sostanziali alla Società e al relativo Comparto in relazione agli investimenti nei mercati emergenti.

Rischio di cambio:

Le valute di denominazione degli investimenti possono essere instabili, soggette a svalutazioni significative e non liberamente convertibili.

Divulgazione:

È possibile che gli investitori ottengano informazioni di carattere fiscale e di altro genere meno complete e meno affidabili.

Rischi politici:

Alcuni governi di mercati emergenti esercitano notevole influenza sul settore economico privato e le incertezze politiche e sociali esistenti possono essere significative.

In circostanze sociali e politiche avverse, i governi hanno attuato politiche di espropriazione, tassazione confiscatoria, nazionalizzazione, intervento nei mercati mobiliari e nelle operazioni commerciali e imposizione di restrizioni agli investimenti esteri e controlli sugli scambi. Le azioni future dei governi potrebbero avere effetti significativi sulle condizioni economiche dei rispettivi paesi e avere un impatto su società del settore privato e sul valore dei titoli nel portafoglio di un Comparto.

Regime fiscale:

Il sistema fiscale in alcuni paesi con mercati emergenti è soggetto a interpretazioni divergenti, frequenti cambiamenti e applicazioni disomogenee a livello federale, regionale e locale. Le leggi e le prassi dell'Europa orientale sono in una fase di sviluppo iniziale e non sono così chiaramente definite come nelle nazioni sviluppate. Oltre alle ritenute fiscali sui redditi da investimento, alcuni mercati emergenti possono assoggettare gli investitori esteri a imposte sulle plusvalenze e possono persino limitare il possesso di titoli da parte di investitori esteri.

Rischi economici:

Un altro rischio comune a molti di questi paesi è che l'economia è fortemente orientata all'esportazione e, di conseguenza, è dipendente dal commercio internazionale. Anche l'esistenza di infrastrutture sovraccariche e di sistemi finanziari obsoleti presenta rischi in taluni paesi.

Rischi di regolamentazione:

Alcuni mercati emergenti possono avere un livello di regolamentazione, applicazione delle normative e controllo delle attività degli investitori inferiore rispetto a mercati più sviluppati.

Rischi giuridici:

I rischi associati a molti sistemi giuridici di mercati emergenti (per esempio gli ordinamenti giuridici cinese) comprendono (i) la natura non sperimentata dell'indipendenza della magistratura e della sua immunità rispetto a influenze economiche, politiche o nazionalistiche; (ii) le incoerenze tra leggi, decreti presidenziali e decreti e deliberazioni di governo e ministeriali; (iii) la mancanza di orientamento giuridico e amministrativo sull'interpretazione delle leggi applicabili; (iv) un altro grado di discrezionalità da parte delle autorità governative; (v) una conflittualità tra leggi e normative locali, regionali e federali; (vi) la relativa inesperienza di giudici e tribunali nell'interpretazione di nuove norme giuridiche; e (vii) l'imprevedibilità dell'applicazione di sentenze e lodi arbitrali emessi all'estero. Non è possibile garantire l'attuazione di ulteriori riforme del sistema giudiziario volte ad assicurare l'equilibrio in giudizio tra i diritti dei privati e quelli delle autorità governative e a ridurre i presupposti per la riapertura di procedimenti per cause nelle quali sia già stata emessa una sentenza e garantire, di conseguenza, la creazione di un sistema giuridico affidabile e indipendente. Sebbene in anni recenti siano state avviate riforme fondamentali ed emanate regolamentazioni in relazione agli investimenti, esistono ancora alcune ambiguità di interpretazione e incoerenze nella loro applicazione. Permane l'incertezza riguardo al controllo e all'applicazione delle normative vigenti.

Rischi di mercato:

I mercati dei titoli dei paesi in via di sviluppo non hanno le stesse dimensioni dei mercati dei titoli più consolidati e hanno volumi di negoziazione molto inferiori, il che può comportare una mancanza di liquidità e un'elevata volatilità dei prezzi. Potrebbe verificarsi un'elevata concentrazione di capitalizzazione di mercato e di volume di negoziazione in un numero ridotto di emittenti che rappresentano un numero limitato di settori, nonché un'elevata concentrazione di investitori e intermediari finanziari. Questi fattori possono influire negativamente sulle tempistiche e sui prezzi per l'acquisto o la cessione di titoli da parte di un Fondo.

Investire nei titoli di emittenti operanti in mercati emergenti considerati di frontiera comporta un alto grado di rischio e aspetti particolari normalmente non associati agli investimenti in mercati sviluppati più tradizionali. Inoltre, i rischi associati agli investimenti in titoli di emittenti operanti in mercati emergenti sono amplificati se si investe in mercati emergenti di frontiera. Questo tipo di investimenti potrebbe essere influenzato da fattori solitamente non associati agli investimenti in mercati sviluppati più tradizionali, compresi i rischi associati all'espropriazione e/o alla nazionalizzazione, all'instabilità politica o sociale, alla pervasività della corruzione e della criminalità, a conflitti armati, all'impatto di guerre civili sull'economia, a disordini religiosi o etnici e alla revoca o mancato rinnovo delle licenze che consentono a un Comparto di negoziare in titoli di un particolare paese, a tassazione confiscatoria, a restrizioni al trasferimento di attività, alla mancanza di uniformità nei principi di contabilità, revisione contabile e rendicontazione finanziaria, alla minore disponibilità per il pubblico di informazioni finanziarie e di altro genere, a sviluppi diplomatici che potrebbero avere effetti sugli investimenti nei paesi in questione e a possibili difficoltà nell'adempimento degli obblighi contrattuali. Questi rischi e aspetti particolari rendono gli investimenti in titoli in tali mercati emergenti di frontiera altamente speculativi e, di conseguenza, l'investimento in Azioni di un Comparto deve essere considerato di natura altamente speculativa e può non essere adatto a investitori che non siano in grado di sopportare la perdita dell'intero capitale investito. Nella misura in cui un Comparto investe una percentuale significativa delle sue attività in un singolo mercato emergente di frontiera, tale Comparto sarà soggetto a un accresciuto rischio associato all'investimento in mercati emergenti di frontiera e a ulteriori rischi associati a quel particolare paese.

Rischi di regolamento:

Le pratiche per il regolamento delle operazioni in titoli in mercati emergenti comportano rischi maggiori rispetto a quelle dei mercati consolidati, in parte perché la Società dovrà ricorrere a controparti meno capitalizzate. Inoltre, la custodia e la registrazione delle attività in alcuni paesi possono essere inaffidabili. I ritardi nel regolamento possono comportare opportunità di investimento mancate a causa dell'incapacità di un Fondo di acquistare o cedere un titolo. Il Depositario è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti in tutti i rispettivi mercati in conformità alle leggi e alle normative irlandesi. In alcuni mercati emergenti, i conservatori del registro non sono soggetti a una vigilanza efficace del governo né sono sempre indipendenti dagli emittenti. Gli investitori devono,

pertanto, essere consapevoli che il relativo Comparto potrebbe subire perdite derivanti da possibili problemi di registrazione.

RISCHIO DI DEBITO SOVRANO

L'investimento in titoli rilasciati o garantiti dai governi può essere esposto a rischi politici, sociali ed economici. In situazioni avverse, gli emittenti sovrani potrebbero non essere in grado o non voler ripagare il capitale e/o gli interessi laddove dovuti o potrebbero richiedere al Comparto di partecipare alla ristrutturazione di tali debiti. Se un Comparto ha investito in tali titoli, esso può subire perdite significative laddove vi sia un'insolvenza di emittenti di debiti di stato sovrano.

RISCHIO EUROZONA

Alla luce delle preoccupazioni attuali sul rischio di debito sovrano di alcuni paesi all'interno dell'Eurozona, gli investimenti di un Comparto nella zona possono essere soggetti a rischi di volatilità, liquidità, valuta e insolvenza maggiori. Qualunque evento avverso, come ad esempio il declassamento del credito di uno stato sovrano o l'uscita di un membro dell'UE dall'Eurozona, può avere un impatto negativo sul valore del Comparto.

INVESTIMENTI IN RUSSIA

Con effetto dal 17 marzo 2022 e fino a ulteriore avviso, i Gestori degli investimenti non hanno incrementato né incrementeranno le partecipazioni di un Comparto in alcuna società quotata o situata in Russia o in alcun titolo emesso da una società, una banca, un'entità pubblica o governativa avente sede in Russia ("Esposizione russa") né hanno assunto o assumeranno una nuova Esposizione russa. Un'Esposizione russa comprende titoli detenuti direttamente (p.es. azioni e obbligazioni) e qualsiasi posizione detenuta indirettamente (p.es. Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali e derivati). Le eventuali Esposizioni russe esistenti al 17 marzo 2022 possono continuare a essere detenute o cedute a discrezione del Gestore degli investimenti qualificato purché in conformità con le vigenti prescrizioni di legge e normative applicabili.

Gli investimenti in Russia presentano rischi specifici in relazione al regolamento e alla custodia dei titoli. Questi rischi derivano dal fatto che i titoli fisici possono non esistere in un deposito fisico. Di conseguenza, la prova della proprietà di titoli risulta solo dal registro degli azionisti dell'emittente. Ciascun emittente è responsabile della nomina del suo conservatore del registro. Ciò comporta una distribuzione su un vasto territorio di diverse migliaia di conservatori del registro in tutta la Russia. La Commissione federale della Russia per i mercati di titoli e capitali (la "Commissione") ha definito le responsabilità per le attività del conservatore del registro, ivi compreso cosa costituisce prova delle procedure di trasferimento e proprietà. Tuttavia, le difficoltà nell'applicazione dei regolamenti della Commissione comportano il persistere di potenziali perdite o errori e non vi è alcuna garanzia che i conservatori del registro agiscano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore. Prassi del settore ampiamente accettate devono ancora essere istituite. Al momento della registrazione, il conservatore del registro

produce un estratto del registro degli azionisti che rappresenta la situazione in quel particolare momento. La proprietà delle azioni è dimostrata dai registri tenuti dal conservatore del registro, ma non dal possesso di un estratto del registro degli azionisti. L'estratto dimostra soltanto che è stata formalizzata la registrazione. Non è negoziabile e non ha valore intrinseco. Inoltre, un conservatore del registro di norma non accetta un estratto come prova della proprietà di azioni e non è tenuto a comunicare eventuali modifiche del registro degli azionisti al Depositario o ai suoi agenti locali in Russia. Di conseguenza, i titoli russi non sono depositati fisicamente presso il Depositario o presso i suoi agenti locali in Russia. Pertanto, né il Depositario né i suoi agenti locali in Russia possono essere considerati custodi fisici in senso stretto. I conservatori del registro non sono agenti del Depositario o dei suoi agenti locali in Russia né hanno alcuna responsabilità nei loro confronti. Un Comparto può perdere la sua iscrizione nel registro, in toto o in parte, in particolare a seguito di negligenza, scarsa cura, frode, svista o catastrofe come un incendio.

Inoltre, non si può escludere che, in caso di investimento diretto alla Borsa di Mosca, possano già esistere pretese al titolo delle relative attività da parte di terzi, o che l'acquisto di tali attività possa essere soggetto a restrizioni in merito alle quali l'acquirente non è stato informato. Inoltre, al momento non è possibile garantire che il conservatore del registro mantenga la sua indipendenza, insieme alla necessaria competenza, attitudine e integrità, e, in particolare, l'immunità rispetto all'influenza esercitata dalle società sottostanti; i conservatori del registro non incorrono nella perdita di diritti

I rischi politici, giuridici e operativi associati all'investimento in emittenti russi possono essere particolarmente accentuati. Inoltre, è possibile che alcuni emittenti russi non rispettino i principi di governance societaria accettati a livello internazionale. Il concetto di responsabilità fiduciaria non è adeguatamente istituito e le norme che regolano la governance societaria e la protezione dell'investimento potrebbero non essere equivalenti a quelle fornite in altre giurisdizioni, pertanto potrebbero offrire scarsa protezione agli azionisti, quali un Comparto. Gli Azionisti possono, perciò, subire una diluizione o una perdita dell'investimento causato da una gestione senza una tutela legale soddisfacente. Queste circostanze possono ridurre il valore delle attività acquistate o possono impedire l'accesso completo o parziale da parte di un Comparto a queste attività a suo danno.

In relazione agli investimenti in Russia, un Comparto può solamente investire in titoli russi negoziati sulla Borsa di Mosca.

INVESTIMENTO NELLA CINA CONTINENTALE

Alcuni Comparti possono investire nella Cina continentale nella misura consentita dai loro obiettivi di investimento e dalla loro politica di investimento. Gli investimenti nella Cina continentale possono essere soggetti a cambiamenti nelle leggi e nelle norme, insieme a una politica in ambito politico sociale o economico che include la possibilità di intervento da parte del governo. In circostanze estreme, il Comparto può subire perdite dovute a capacità di investimento limitate, o può non essere in grado di applicare o perseguire totalmente i suoi obiettivi o la sua

strategia di investimento a causa di restrizioni di investimento locali, mancanza di liquidità del mercato mobiliare domestico cinese, e/o ritardo o interruzione nell'esecuzione e nel regolamento delle negoziazioni.

Rischi del mercato cinese

Investire nel mercato cinese è un'operazione soggetta a rischi generali legati all'investimento in mercati emergenti e a rischi specifici peculiari del mercato cinese. Dal 1978, il governo cinese ha attuato misure di riforma economica volte a enfatizzare il decentramento e l'impiego di forze di mercato nello sviluppo dell'economia cinese. Larga parte delle riforme economiche attuate in Cina non hanno precedenti o sono del tutto sperimentali e sono soggette a ricorrenti adeguamenti e modifiche. Qualsiasi modifica sostanziale nelle politiche governative, sociali o economiche della Cina potrebbe influire negativamente sugli investimenti effettuati nel mercato cinese.

Il quadro normativo e giuridico per i mercati dei capitali e le società di capitali in Cina potrebbe non essere così definito come lo è quello dei paesi sviluppati. I principi contabili cinesi e la loro attuazione potrebbero discostarsi in maniera significativa da quelli internazionali. I sistemi di regolamento e di compensazione dei mercati mobiliari presenti nella PRC potrebbero non essere adeguatamente collaudati ed essere soggetti a maggiori rischi di errore o inefficienza.

Gli investimenti in partecipazioni azionarie di società cinesi possono essere effettuati tramite azioni cinesi di classe A, B e H. Poiché il numero di questi titoli e il loro valore di mercato totale combinato sono relativamente ridotti rispetto ai mercati più sviluppati, gli investimenti in questi titoli potrebbero essere soggetti a una maggiore volatilità dei prezzi e a una liquidità inferiore. Il controllo da parte del governo cinese sulla conversione di valuta e sui movimenti dei tassi di cambio del RMB potrebbe influire negativamente sulle operazioni di investimento e sui risultati finanziari delle società cinesi.

Investire nella Cina continentale è un'operazione soggetta al rischio legato all'investimento in mercati emergenti e può esporre gli investitori ai seguenti rischi:

Rischio di cambio del renminbi

Attualmente, il renminbi ("RMB") non è convertibile liberamente. Sebbene l'RMB offshore ("CNH") e l'RMB onshore ("CNY") sono la stessa valuta, il valore del CNH potrebbe differire, talvolta in maniera significativa, dal valore del CNY a causa di un numero di fattori, comprese, senza alcuna limitazione, le politiche di controllo sugli scambi esteri e le restrizioni al rimpatrio applicate dal governo cinese, come anche altri fattori esterni e le forze di mercato. Qualunque divergenza tra il CNH e il CNY può avere un impatto negativo sugli investitori e, conseguentemente, i Comparti che stanno investendo nella Cina continentale possono sostenere rischi valutari maggiori. È possibile che si verifichi una riduzione della disponibilità di CNH (RMB offshore) per effettuare rimborsi nell'immediato e che tali pagamenti vengano differiti.

Gli investitori in classi di Azioni denominate in RMB saranno esposti al mercato del CNH (RMB offshore). Qualunque deprezzamento dell'RMB potrebbe influenzare negativamente il valore dell'investimento di un investitore nel Comparto.

Il CNH (RMB offshore) denominato nel mercato obbligazionario è un mercato in via di sviluppo ancora relativamente piccolo e più suscettibile a volatilità e mancanza di liquidità. È soggetto a restrizioni normative imposte dal governo cinese, soggette a loro volta a cambiamenti. In circostanze estreme, il Comparto che investe in obbligazioni denominate in CNH (RMB offshore) può subire perdite dovute a capacità di investimento illimitate, o può non essere in grado di applicare o perseguire totalmente i suoi obiettivi o la sua strategia di investimento.

Rischio di sospensione dal mercato e di volatilità delle azioni cinesi di classe A

Un Comparto può vendere o acquistare azioni cinesi di classe A solo occasionalmente, quando è possibile vendere o acquistare azioni cinesi di classe A alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen, a seconda dei casi. Il mercato delle azioni di classe A è considerato volatile e instabile (con il rischio di sospensione di un particolare titolo o di intervento del governo). L'elevata volatilità del mercato e le possibili difficoltà di regolamento nel mercato delle azioni di classe A possono, inoltre, comportare significative oscillazioni dei prezzi dei titoli negoziati in tale mercato e, pertanto, influire negativamente sul valore del Comparto.

Rischi connessi al programma Stock Connect

Gli investimenti di un Comparto in azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect possono essere soggetti ai seguenti rischi. Nel caso in cui un Comparto non sia in grado di investire in azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect in modo tempestivo, la capacità del Comparto di raggiungere i suoi obiettivi di investimento potrebbe essere inficiata.

I regolamenti di riferimento non sono testati e sono soggetti a variazioni. Non vi è alcuna certezza in merito alle modalità di applicazione di questi regolamenti: ciò potrebbe influire negativamente sul Comparto. Il programma richiede l'impiego di nuovi sistemi informatici che potrebbero essere soggetti a rischi operativi dovuti alla sua natura transfrontaliera. Se i sistemi di riferimento non funzionano adeguatamente, le negoziazioni nei mercati di Hong Kong e Shanghai tramite il programma potrebbero essere sospese.

Titoli China Connect:

Non vi è alcuna garanzia che si svilupperà o verrà mantenuto un mercato di contrattazione attivo per i Titoli China Connect. Se gli spread sui Titoli China Connect sono ampi, ciò potrebbe influire negativamente sulla capacità del Comparto di vendere questi titoli al prezzo desiderato.

Se il Comparto ha necessità di vendere i Titoli China Connect in un momento in cui non esiste un mercato attivo degli stessi, il prezzo che riceverà per quei titoli - ammesso che riesca a venderli - probabilmente sarà inferiore al prezzo che avrebbe ricevuto se fosse esistito un mercato attivo; pertanto, la performance di un Comparto potrebbe essere influenzata negativamente a seconda delle dimensioni dell'investimento del Comparto in Titoli China Connect tramite il Programma "Connect".

Restrizioni alle quote di partecipazione: Il programma Stock Connect è soggetto a una quota giornaliera. La quota di investimento non appartiene ad alcun Comparto ed è impiegata secondo il principio del "primo arrivato,

primo servito". In particolare, una volta che il saldo residuo della quota giornaliera per gli investimenti in azioni cinesi di classe A tramite la piattaforma di negoziazione verso nord ("Northbound Trading") scende a zero o nel caso in cui la partecipazione giornaliera tramite il Northbound Trading viene superata durante la sessione del corso di apertura, i nuovi ordini di acquisto saranno respinti (anche se gli investitori potranno vendere i propri titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della partecipazione). La capacità di un Comparto di investire in azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect può essere inficiata.

Rischio di sospensione: È previsto che la Stock Exchange of Hong Kong Limited (la "SEHK"), la Borsa di Shanghai (la "SSE") e la Borsa di Shenzhen (la "SZSE") si riservino il diritto di sospendere il Northbound Trading e/o la piattaforma di negoziazione verso sud per gli investimenti in azioni a Hong Kong se questa sospensione è ritenuta necessaria al fine di assicurare un mercato disciplinato ed equo e di gestire i rischi con prudenza. Prima di avviare una sospensione, occorre ottenere il consenso da parte del controllore di riferimento. Se viene avviata una sospensione del Northbound Trading, la capacità di un Comparto di accedere al mercato delle azioni di classe A tramite il programma Stock Connect ne sarà ovviamente influenzata negativamente.

Differenze legate ai giorni di contrattazione: Il programma Stock Connect opera soltanto nei giorni in cui il mercato della SEHK e il mercato continentale (SSE e SZSE) sono aperti per le negoziazioni e i servizi bancari sono disponibili in entrambi i mercati nei rispettivi giorni di regolamento. Di conseguenza, possono verificarsi casi in cui un giorno di negoziazione per il mercato continentale non corrisponde a un giorno di negoziazione per il mercato di Hong Kong. In questi casi, un Comparto potrebbe essere soggetto a un rischio di fluttuazione dei prezzi delle azioni cinesi di classe A, poiché il Comparto non sarà in grado di negoziare in azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect.

Rischi Operativi: Il programma Stock Connect offre un nuovo canale agli investitori di Hong Kong ed esteri (tra cui un Comparto) per accedere al mercato azionario cinese direttamente. I partecipanti al mercato sono in grado di partecipare a questo programma solo se possiedono alcune capacità di tipo informatico, sono in grado di gestire i rischi e soddisfano altri eventuali requisiti specificati dalla borsa e/o dalla stanza di compensazione di riferimento. Poiché i regimi relativi alla negoziazione di strumenti finanziari e gli ordinamenti giuridici differiscono in misura significativa, i partecipanti al mercato potrebbero dover costantemente affrontare problemi derivanti da tali differenze affinché il programma funzioni.

Inoltre, la "connettività" che caratterizza il programma Stock Connect prevede un indirizzamento degli ordini che attraversa i confini. Ciò richiede lo sviluppo di nuovi sistemi informatici da parte della SEHK e dei partecipanti al mercato. Non vi è alcuna garanzia che i sistemi della SEHK e dei partecipanti al mercato funzioneranno correttamente o che invece si renderanno necessari ulteriori modifiche e sviluppi in entrambi i mercati. Nel caso in cui i sistemi di riferimento non funzionassero adeguatamente, le negoziazioni in entrambi i mercati tramite il programma potrebbero essere sospese.

Ritiro di titoli idonei: Se un titolo viene ritirato dall'ambito di applicazione dei titoli idonei alla negoziazione tramite il programma Stock Connect, quel titolo può essere

soltanto venduto e non può essere acquistato. Ciò potrebbe influenzare il portafoglio o la strategia di un Comparto se, per esempio il Gestore intende acquistare un titolo che è stato ritirato dall'ambito di applicazione dei titoli idonei.

Rischi di regolamento e di compensazione: La Hong Kong Securities Clearing Company Limited (la "HKSCC") e la China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (la "CSDCC") hanno definito le piattaforme di compensazione e ognuna è diventata partecipante dell'altra al fine di facilitare la compensazione e il regolamento di operazioni transfrontaliere. Nel caso di operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la stanza di compensazione di tale mercato da un lato sarà compensata e regolata con i propri partecipanti alla compensazione, e dall'altro si impegnerà a soddisfare gli obblighi di compensazione e di regolamento dei propri partecipanti alla compensazione con la stanza di compensazione della controparte. Nella remota ipotesi in cui la CSDCC fosse inadempiente e venisse dichiarata debitore inadempiente, le passività della HKSCC nelle negoziazioni Northbound legate ai propri contratti di mercato stipulati con partecipanti alla compensazione si limiteranno ad assistere i partecipanti alla compensazione nell'avvio di un'azione legale contro la CSDCC. In buona fede, la HKSCC tenterà di recuperare i titoli in circolazione e gli importi non pagati dalla CSDCC tramite i canali legali a sua disposizione o la liquidazione della CSDCC. In questo caso, un Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o non essere in grado di rientrare totalmente dalle perdite legate alla CSDCC.

Accordi di intestazione: Attualmente, gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri (compreso un Comparto) possono negoziare solo alcune azioni quotate alla SSE (i "Titoli della SSE") e alla SZSE (i "Titoli della SZSE") tramite il programma Stock Connect. La HKSCC è il titolare intestatario dei Titoli della SSE e dei Titoli della SZSE acquisiti dagli investitori di Hong Kong e da quelli esteri tramite il programma Stock Connect.

Le norme relative a Stock Connect della China Securities Regulatory Commission (la "CSRC") prevedono espressamente il godimento da parte degli investitori dei diritti e dei benefici derivanti dai titoli acquistati tramite il programma Stock Connect in conformità alle leggi in vigore. Tali norme sono regolamenti dipartimentali aventi effetti giuridici nella Cina continentale. Tuttavia, l'applicazione di tali norme non è sperimentata e non vi sono garanzie che i tribunali della Cina continentale riconoscano tali norme (per esempio, in procedimenti di liquidazione di società della Cina continentale).

È opportuno notare che, ai sensi delle Norme del Central Clearing and Settlement System ("CCASS"), la HKSCC in qualità di titolare intestatario non ha alcun obbligo di intraprendere azioni legali o promuovere procedimenti giudiziari per far valere qualsiasi diritto per conto degli investitori in relazione ai Titoli della SSE e ai Titoli della SZSE nella Cina continentale o in qualsiasi altra giurisdizione. Pertanto, sebbene la proprietà di un Comparto possa infine essere riconosciuta, il Comparto può riscontrare difficoltà o ritardi nell'esecuzione dei suoi diritti derivanti dalla detenzione di Titoli della SSE e Titoli della SZSE.

Partecipazioni in azioni societarie e assemblee degli azionisti: La HKSCC terrà informati i partecipanti al CCASS circa le azioni societarie dei Titoli della SSE e dei Titoli della SZSE. Hong Kong e gli investitori esteri (tra

cui un Comparto) dovranno rispettare l'accordo e la scadenza specificati dai rispettivi intermediari o Banche depositarie (per es., i partecipanti al CCASS). Il tempo a loro disposizione per intraprendere azioni relative ad alcune tipologie di operazioni societarie legate ai Titoli della SSE e ai Titoli della SZSE potrebbe essere inferiore a un giorno lavorativo. Pertanto, un Comparto potrebbe non riuscire a esprimere la propria volontà di partecipare in alcune azioni societarie in modo tempestivo.

Hong Kong e gli investitori esteri (tra cui un Comparto) detengono Titoli della SSE e Titoli della SZSE negoziati tramite il programma Stock Connect attraverso i loro intermediari o le Banche depositarie. In base all'attuale prassi nella Cina continentale, non sono disponibili più delegati. Pertanto, un Comparto potrebbe non riuscire a nominare delegati che possano presenziare o partecipare alle assemblee dei soci dedicate ai Titoli della SSE e ai Titoli della SZSE.

Rischio di regolamentazione: Il programma Stock Connect è in evoluzione e sarà soggetto a regolamenti emanati dalle autorità di regolamentazione e alle norme di attuazione previste dalle Borse della Cina continentale e di Hong Kong. Inoltre, le autorità di regolamentazione possono di volta in volta emanare nuovi regolamenti sulle negoziazioni e sull'applicazione giuridica transfrontaliera in relazione a negoziazioni transfrontaliere tramite il programma Stock Connect. I regolamenti non sono sperimentati e non vi è alcuna certezza in merito alle modalità di applicazione; inoltre, essi sono soggetti a modifiche. Non può essere garantito in alcun modo che il programma Stock Connect non sarà abolito.

Nessuna protezione dal Fondo di Indennizzo per gli Investitori: Gli investimenti di un Comparto effettuati tramite il programma Stock Connect non saranno coperti dal Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong. Il Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong è stato predisposto per corrispondere un indennizzo a investitori di qualunque nazionalità che subiscano perdite pecuniarie a seguito di inadempienza di un intermediario autorizzato o di un istituto finanziario autorizzato in relazione ai prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Poiché le questioni di inadempienza legate alla piattaforma di negoziazione Northbound tramite il programma Stock Connect non riguardano prodotti quotati o negoziati sulla SEHK o sulla Hong Kong Futures Exchange Limited, questi non saranno coperti dal Fondo di indennizzo per gli Investitori. D'altra parte, poiché un Comparto negozierà sulla piattaforma di negoziazione Northbound tramite intermediari finanziari a Hong Kong, ma non tramite intermediari nella Cina continentale, essi non saranno protetti dal Fondo di indennizzo per gli Investitori cinese (中國投資者保護基金) nella Cina continentale. Pertanto, un Comparto è esposto a rischi di inadempienza di uno o più intermediari operanti per esso nelle negoziazioni di azioni cinesi di classe A effettuate tramite il programma.

Principio di profitto a breve termine: Secondo le leggi che regolano gli investimenti in Cina, un azionista che detiene una quota pari o superiore al 5% del totale delle azioni emesse di una società cinese quotata (l'"azionista di maggioranza") deve restituire gli utili derivanti dall'acquisto e dalla vendita di azioni di tale società cinese quotata nel caso in cui entrambe le operazioni siano avvenute entro un periodo di sei mesi. Nell'improbabile caso in cui il Comparto diventi un azionista di maggioranza di una società cinese quotata investendo in Titoli Connect Cina tramite il Programma

Connect, gli utili che il Comparto potrebbe ricevere da tali investimenti potrebbero essere limitati, così come la performance, e il Comparto potrebbe essere influenzato negativamente a seconda delle dimensioni dell'investimento del Comparto in Titoli Connect Cina tramite il Programma Connect.

Controllo in entrata:

I regolamenti cinesi prevedono che, prima che un investitore venda le proprie azioni, sul suo conto debba essere presente un numero di azioni sufficiente; diversamente, la SSE respingerà l'ordine di vendita.

La SEHK effettuerà un controllo antecedente la negoziazione sugli ordini di vendita dei Titoli Connect Cina dei propri partecipanti allo scambio (per es., gli agenti di borsa) al fine di garantire che non vi sia nessun eccesso di vendite. Se il Comparto intende vendere i Titoli Connect Cina che detiene, gli verrà richiesto di trasferire quei Titoli Connect Cina sui rispettivi conti dei suoi intermediari prima che il mercato apra nel giorno di vendita (il "Giorno di Contrattazione"), a meno che i suoi intermediari possano confermare che il Comparto ha già quote sufficienti sul proprio conto. Nel caso di mancato rispetto di questa scadenza, non sarà possibile vendere quei Titoli Connect Cina per conto del Comparto in quel Giorno di Contrattazione. Al fine di rispettare questa prescrizione, il Comparto potrebbe non riuscire a disporre delle proprie partecipazioni in Titoli Connect Cina in modo tempestivo.

In alternativa, se il Comparto detiene i propri Titoli Connect Cina in una Banca depositaria identificabile in un partecipante depositario o un partecipante generale alla compensazione partecipante al CCASS, il Comparto può chiedere che detta Banca depositaria apra un apposito conto separato ("SPSA") nel CCASS al fine di mantenere le proprie partecipazioni in titoli Connect Cina nel rispetto del modello più avanzato di controllo antecedente la negoziazione. A ogni SPSA sarà assegnato dal CCASS un "ID Investitore" univoco allo scopo di facilitare il sistema del Programma Connect per verificare le partecipazioni di un investitore (per esempio un Comparto). Purché vi sia una partecipazione sufficiente nell'SPSA al momento dell'immissione di un ordine di vendita del Comparto da parte di un intermediario, il Comparto dovrà solamente trasferire i Titoli Connect Cina dal proprio SPSA sul conto dell'intermediario dopo l'esecuzione, non prima di effettuare l'ordine di vendita; in questo modo, il Comparto non sarà esposto al rischio di non poter disporre delle proprie partecipazioni in Titoli Connect Cina in modo tempestivo a causa del mancato trasferimento di Titoli Connect Cina sui conti dei suoi intermediari in modo tempestivo.

Differenze legate al Giorno di Contrattazione:

Il Programma Connect sarà operativo solo nei giorni in cui sia la Borsa di Shanghai sia quella di Hong Kong sono aperte per le negoziazioni, e quando le banche in entrambi i mercati sono aperte nei rispettivi giorni di regolamento.

Pertanto, è possibile che si verifichino casi in cui in un normale Giorno di Contrattazione per la Borsa di Shanghai il Comparto non possa effettuare alcuna negoziazione dei Titoli Connect Cina. Pertanto, il Comparto potrebbe essere soggetto a un rischio di fluttuazione dei prezzi dei Titoli Connect Cina durante il periodo in cui il Programma Connect non è aperto per le negoziazioni.

Rischio fiscale in seno alla Cina

Vi sono rischi e incertezze associati alle leggi, alle norme e alle pratiche fiscali cinesi attuali. L'interpretazione e l'applicabilità delle leggi fiscali cinesi esistenti potrebbe non essere così coerente e trasparente come quella di nazioni più sviluppate e può variare di zona in zona. Vi è la possibilità che le leggi, le norme e le pratiche fiscali attualmente in vigore in Cina vengano modificate con effetto retroattivo in futuro. Qualunque aumento delle passività fiscali su un Comparto derivante da tali cambiamenti può influenzare negativamente il valore del Comparto. Inoltre, qualunque accantonamento per le imposte realizzato dal Gestore può risultare eccessivo o inadeguato a soddisfare le passività fiscali finali o i guadagni derivati dalla disponibilità di titoli nella Cina continentale. A seconda del momento della loro sottoscrizione e/o rimborso, gli investitori possono essere svantaggiati come conseguenza di qualunque disavanzo degli accantonamenti per le imposte e non avranno il diritto di reclamare nessuna parte dell'accantonamento eccessivo (a seconda del caso).

Sebbene le autorità pertinenti abbiano annunciato l'esenzione temporanea dell'imposta sul reddito delle società di capitali, dell'imposta sulle attività produttive e dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalle plusvalenze realizzate da investitori di Hong Kong ed esteri (tra cui un Comparto) sulle negoziazioni in azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect, i dividendi su azioni cinesi di classe A distribuiti a investitori di Hong Kong ed esteri continueranno a essere assoggettati alla ritenuta fiscale sul reddito del 10% nella Cina continentale, con obbligo di ritenuta da parte della società che distribuisce il dividendo. Inoltre, si rende noto agli investitori che l'esenzione fiscale sulle plusvalenze realizzate dalla negoziazione di azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect ai sensi dell'"Avviso sulle politiche fiscali in relazione al programma Stock Connect di Shanghai e di Hong Kong" (Caishui [2014] n. 81) ("Avviso fiscale n. 81") e dell'"Avviso sulle politiche fiscali in relazione al programma Stock Connect di Shenzhen e di Hong Kong" (Caishui [2016] n. 127) ("Avviso fiscale n. 127") emanati dal Ministero delle Finanze, dalle autorità fiscali cinesi e dalla CSRC il 14 novembre 2014 e il 1° dicembre 2016 rispettivamente, è stata concessa temporaneamente e non vi è alcuna garanzia che un Comparto possa continuare a godere di tale esenzione fiscale per un lungo periodo di tempo. Qualora venisse revocata l'esenzione di cui all'Avviso fiscale n. 81 e all'Avviso fiscale n. 127 o venissero emanati regolamenti in relazione alla posizione fiscale delle azioni cinesi di classe A negoziate tramite il programma Stock Connect divergenti rispetto all'attuale prassi del Gestore, qualsiasi imposta sulle plusvalenze da capitale realizzate dalla negoziazione di azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect potrebbe essere applicata direttamente al Comparto e potrebbe avere un impatto significativo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Le norme e prassi fiscali della Cina continentale in relazione al programma Stock Connect sono di nuova emanazione e la loro attuazione non è sperimentata e, pertanto, incerta. Esiste la possibilità di futuri annunci da parte delle autorità fiscali della Cina continentale di imposizione di obblighi fiscali non previsti per il Comparto che potrebbero avere effetto retroattivo.

Imposte sul reddito delle società di capitali ("CIT")

Se il Comparto è considerato come un'azienda avente residenza fiscale nella PRC (denominata anche "Cina"), sarà assoggettato a un'imposta pari al 25% applicata sul suo reddito imponibile globale. Se il Comparto è considerato come un'azienda non avente residenza fiscale nella PRC ma avente un centro o una sede di attività ("PE") nella PRC, gli utili attribuibili a detta PE saranno assoggettati a un'imposta pari al 25%.

Il Gestore degli Investimenti intende gestire e organizzare il Comparto affinché la Società e il Comparto non debbano essere considerati come aziende aventi residenza fiscale nella PRC né come aziende non aventi residenza fiscale nella PRC ma aventi un PE nella PRC ai fini dell'imposta sul reddito delle società di capitali; tuttavia, a causa delle incertezze e delle possibili modifiche a leggi o politiche fiscali, questo risultato non può essere garantito.

Fatta esclusione per i casi di specifiche esenzioni o riduzioni presenti nell'ambito della legislazione e della regolamentazione fiscale della PRC o nell'ambito di un accordo/convenzione contro la doppia imposizione ("DTA") relativo a una certa imposta, un'azienda non avente residenza fiscale nella PRC né avente una sede di attività nella PRC è assoggettata all'imposta sul reddito delle società di capitali sulla base dell'applicazione di una ritenuta d'imposta ("WIT") generalmente a un tasso del 10% sui redditi generati entro i confini della PRC.

a) Plusvalenze

Investimenti in azioni cinesi di classe A tramite il Programma Connect

Il 14 novembre 2014, il Ministero delle Finanze, le autorità fiscali cinesi (State Administration of Taxation o, in forma abbreviata, SAT) e la Commissione Cinese per la Regolamentazione dei Mercati Azionari ("CSRC") hanno emanato congiuntamente il Caishui n. 81 del 2014 ("Avviso Fiscale 81"), che prevede l'esenzione temporanea della CIT da plusvalenze realizzate da investitori non aventi residenza fiscale nella PRC (tra cui il Comparto) derivanti da negoziazioni di azioni cinesi di classe A tramite il Programma Connect con effetto a partire dal 17 novembre 2014. Si sottolinea che l'esenzione fiscale concessa ai sensi dell'Avviso Fiscale 81 relativa alla negoziazione di azioni cinesi di classe A tramite il Programma Connect è di natura temporanea.

b) Dividendi

Nell'ambito della legislazione e della regolamentazione fiscale della PRC, una ritenuta d'imposta pari al 10% deve essere corrisposta su dividendi derivanti da azioni di società aventi residenza fiscale nella PRC (fra cui le azioni cinesi di classe A negoziate tramite il Programma Connect) da aziende non aventi residenza fiscale nella PRC né aventi una sede di attività nella PRC ai fini dell'imposta sul reddito delle società di capitali. L'entità preposta alla distribuzione dei dividendi è tenuta a trattenere tale ritenuta d'imposta. Il tasso della ritenuta d'imposta può essere ridotto in virtù di un accordo contro la doppia imposizione (DTA) applicabile, che soddisfi i requisiti necessari per poter beneficiare dei vantaggi del DTA, nell'ambito del DTA stesso e della legislazione e della regolamentazione fiscale della PRC.

c) Interessi

Fatta esclusione per specifiche esenzioni applicabili, le aziende non aventi residenza fiscale nella PRC sono assoggettate a ritenuta d'imposta pari al 10% applicata su interessi derivanti da strumenti di debito emessi da aziende cinesi; questa percentuale può essere ridotta in virtù di un DTA applicabile, se i requisiti previsti dal DTA sono soddisfatti. Gli interessi derivanti da titoli di Stato emessi dal Ministero delle Finanze e dai governi locali della PRC sono esenti da ritenuta d'imposta nell'ambito dell'imposta sul reddito delle società di capitali, e possono essere esenti anche nell'ambito di determinati DTA. Generalmente, i titoli di governi locali fanno riferimento a obbligazioni emesse da un governo di una provincia, una regione autonoma, un comune che dipende direttamente dal governo centrale o un comune quotato a parte nel piano di stato della PRC.

Politica di accantonamento a fini fiscali in relazione agli investimenti in Cina

Alla luce delle varie incertezze correlate al regime fiscale cinese applicato sulle plusvalenze di titoli cinesi, il Comparto si riserva il diritto di accantonare la ritenuta d'imposta su tali plusvalenze o utili, realizzati o non realizzati, e di trattenere l'imposta per conto del Comparto. Se non diversamente specificato nel Supplemento, attualmente il Comparto non intende destinare un accantonamento per la ritenuta d'acconto a fronte di plusvalenze lorde realizzate e non realizzate derivanti da negoziazioni di azioni cinesi di classe A tramite il Programma Connect.

All'inizio della definizione del Comparto, il Gestore degli Investimenti deciderà se l'obiettivo di investimento e la politica del Comparto richiedono l'implementazione di disposizioni fiscali in relazione al Comparto in ottemperanza agli obblighi fiscali di cui sopra, dopo essersi rivolto a un consulente fiscale indipendente. Anche se vengono applicate dette disposizioni, il relativo importo potrebbe non essere sufficiente a soddisfare le passività fiscali attuali. Ogni volta che verrà applicata una disposizione fiscale, il livello di imposizione tributaria verrà definito nel Supplemento. Tuttavia, a causa delle incertezze relative alla legislazione in materia di imposizione fiscale in vigore nella PRC e alla possibilità che detta legislazione possa essere modificata, comportando un'applicazione di imposte con effetto retroattivo, ogni accantonamento per imposte definito dal Gestore degli Investimenti potrebbe risultare eccessivo o inadeguato a soddisfare le attuali passività fiscali della PRC su plusvalenze derivanti da investimenti detenuti dal Comparto. Rispetto a ogni futura risoluzione delle incertezze di cui sopra o ulteriori modifiche delle legislazioni o delle politiche fiscali, il Gestore degli Investimenti dovrà, non appena possibile, effettuare le opportune regolazioni all'importo dell'accantonamento per imposte ritenuto necessario. Si ricorda agli investitori che, nel caso di accantonamento per imposte, tale importo potrebbe risultare eccessivo o inadeguato a soddisfare le attuali passività fiscali della PRC su plusvalenze o redditi provenienti da investimenti effettuati dal Comparto. Di conseguenza, gli investitori potrebbero essere avvantaggiati o svantaggiati a seconda delle norme finali definite dalle pertinenti autorità fiscali cinesi. Se non si prevede un accantonamento per una potenziale ritenuta fiscale e le autorità fiscali cinesi decidono di applicare detta ritenuta sull'investimento del

Comparto, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrebbe essere influenzato negativamente. Pertanto, i proventi di un rimborso o le distribuzioni dei dividendi potrebbero essere corrisposti agli Azionisti senza tenere pienamente conto delle imposte a cui potrebbe essere assoggettato il Comparto; dette imposte sarebbero a carico del Comparto e influirebbero sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto e sulle Azioni residue del relativo Comparto. In questo caso, tanto gli Azionisti esistenti quanto quelli nuovi saranno svantaggiati dal disavanzo.

D'altra parte, se l'accantonamento è eccessivo rispetto all'imposizione fiscale finale definita dalla PRC e attribuibile al Comparto, questo eccesso verrà ridistribuito al Comparto e si rifletterà nel valore delle Azioni dello stesso. Nonostante quanto sopra, si precisa che nessun Azionista che ha monetizzato le proprie Azioni nel Comparto prima della distribuzione di qualsiasi accantonamento in eccesso del Comparto avrà il diritto di richiedere in qualsiasi forma una parte degli importi trattenuti distribuiti al Comparto, il cui importo si sarebbe riflesso nel valore delle Azioni del Comparto. Pertanto, gli Azionisti che hanno riscattato le proprie Azioni saranno svantaggiati, poiché avrebbero subito la perdita derivante da un accantonamento eccessivo per imposte PRC.

Imposta sulle Attività Produttive e altre Addizionali

L'Avviso Fiscale 81 prevede che l'Imposta sulle Attività Produttive della PRC ("BT") sarà temporaneamente sospesa da plusvalenze ottenute da investitori non aventi residenza fiscale nella PRC (tra cui il Comparto) derivanti dalla negoziazione di azioni cinesi di classe A tramite il Programma Connect.

I dividendi o le distribuzioni di utili da partecipazioni azionarie derivanti dalla PRC non sono inclusi nella base imponibile della BT.

Si prevede che la riforma sull'imposta sul valore aggiunto ("IVA") nella PRC, in base alla quale le aziende assoggettate a BT passeranno a un assoggettamento a IVA, sarà estesa al settore dei servizi finanziari entro la fine del 2015. Non è chiaro se e come il reddito di investimenti realizzati da parte di aziende non aventi residenza fiscale nella PRC sarà assoggettato a IVA ai sensi della prossima riforma dell'IVA.

Nel caso di versamento della BT o dell'IVA, le imposte per la manutenzione urbana e l'edilizia (attualmente a tassi che vanno dall'1% al 5% o al 7%), il supplemento di imposte per l'istruzione (attualmente al tasso del 3%) e quello di imposte per l'istruzione locale (attualmente al tasso del 2%) saranno altresì applicate e calcolate in base alle passività BT/VAT.

Imposta di bollo

L'imposta di bollo nella PRC generalmente è applicata all'esecuzione e alla ricezione di tutti i documenti soggetti a imposta di cui al Regolamento Provvisorio della PRC sull'Imposta di Bollo. L'imposta di bollo viene riscossa all'esecuzione o alla ricezione nella PRC di alcuni documenti, fra cui i contratti per la vendita di azioni cinesi di classe A negoziate nelle borse della PRC. Nel caso di contratti di vendita di azioni cinesi di classe A (fra cui le azioni cinesi di classe A negoziate tramite il Programma Connect), detta imposta di bollo è attualmente applicata al venditore, ma non all'acquirente, a un tasso pari allo 0,1%.

Informazioni generali

Diverse politiche di riforma fiscale sono state attuate dal governo della PRC negli ultimi anni, e le leggi e le norme fiscali attualmente in vigore potrebbero subire variazione o modifiche in futuro. Vi è la possibilità che la normativa fiscale, i regolamenti e le prassi attualmente in vigore nella PRC, fra cui le esenzioni o le riduzioni fiscali, vengano modificate con effetto retroattivo in futuro; tale cambiamento potrebbe avere un impatto negativo sul valore patrimoniale del Comparto. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che il trattamento fiscale preferenziale attualmente proposto a investitori stranieri o aziende, quando presente, non sarà annullato in futuro. Eventuali modifiche alle politiche fiscali potrebbero ridurre i profitti al netto delle imposte di quelle società aventi sede nella PRC in cui il Comparto decide di investire, riducendo in tal modo il reddito e/o il valore delle Azioni.

Rischio del rating di credito cinese

Il sistema di valutazione del credito nella Cina continentale e i metodi di rating utilizzati dalle agenzie di rating di credito cinesi locali possono essere diversi da quelli utilizzati in altri mercati. I rating di credito forniti da tali agenzie possono dunque non essere direttamente paragonabili con quelli dati da altre agenzie di rating di credito internazionali.

RISCHI DI CUSTODIA E DI REGOLAMENTO

Dal momento che un Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia o di regolamento non sono completamente sviluppati, le attività del Comparto che vengono negoziate in tali mercati possono essere esposte a determinati rischi. Tali mercati ricomprendono, ma non sono limitati a: Giordania, Bangladesh, Indonesia, Corea del Sud, Pakistan, India. Tali rischi ricomprendono, a titolo non esecutivo, una non effettiva consegna dei titoli a fronte del regolamento, un mercato fisico e, di conseguenza, circolazione di titoli falsificati, una scarsa informazione relativamente ad azioni societarie, un processo di registrazione che influisce sulla disponibilità dei valori mobiliari, una mancanza di comunicazione appropriata sull'infrastruttura legale/fiscale, mancanza di un sistema di indennizzo o di rischio con un depositario centrale.

I sistemi di regolamento nei mercati emergenti sono generalmente meno affidabili di quelli dei paesi più sviluppati e questo di conseguenza aumenta il rischio di inadempimento nel regolamento, che può causare perdite sostanziali alla Società e al relativo Comparto in relazione agli investimenti nei mercati emergenti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

I Comparti compiranno ogni sforzo per acquisire esclusivamente titoli per i quali esiste un mercato liquido. Tuttavia, non tutti i titoli in cui i Comparti investono saranno quotati o avranno un rating e di conseguenza il livello di liquidità potrebbe essere basso. Un investimento in titoli illiquidi può ridurre i rendimenti dei Comparti perché i Comparti possono non essere in grado di vendere i titoli illiquidi in un momento vantaggioso o a un buon prezzo. I Comparti possono anche incontrare difficoltà nella gestione di attività al loro giusto prezzo a causa delle condizioni avverse di mercato che portano a una limitata liquidità. Lo spread denaro/lettera del prezzo di alcune attività con un livello

inferiore di liquidità può essere inoltre più ampio e il Comparto potrebbe pertanto sostenere maggiori costi di negoziazione. Gli investimenti in titoli esteri, SFD o titoli con un rischio di mercato e/o di credito sostanziale tendono ad avere la massima esposizione al rischio di liquidità. I mercati finanziari dei mercati emergenti in generale sono meno liquidi di quelli delle nazioni più sviluppate. Acquisti e vendite di investimenti potrebbero richiedere più tempo rispetto a quanto previsto per i mercati azionari sviluppati e le operazioni potrebbero dover essere condotte a prezzi sfavorevoli.

Quadro di gestione dei rischi di liquidità

Il Gestore ha istituito un Quadro di gestione dei rischi di liquidità che gli consente di identificare, monitorare e gestire i rischi di liquidità dei Comparti (il "Quadro"). Il Quadro, unitamente agli strumenti per la gestione della liquidità disponibili, punta a realizzare un trattamento equo degli azionisti e a salvaguardare gli interessi degli azionisti rimanenti a fronte delle richieste di rimborso di altri investitori, nonché a mitigare il rischio sistemico.

Il Quadro del Gestore è appropriato per le caratteristiche specifiche di ogni singolo Comparto e tiene conto dei termini di liquidità, della liquidità della classe di attività, degli strumenti di liquidità e dei requisiti normativi di ogni singolo Comparto.

Per implementare il Quadro il Gestore si affida alla funzione di rischio permanente. La funzione di rischio permanente utilizza il Quadro per monitorare e gestire il rischio di liquidità di ogni Comparto. In base al Quadro, il Gestore degli investimenti e la funzione di rischio permanente prendono in considerazione aspetti quali liquidità delle partecipazioni, flussi di fondi e rimborsi previsti, liquidità del mercato e costi necessari per perfezionare operazioni in varie condizioni di mercato, nonché la capacità di soddisfare le richieste di rimborso e di rispondere a flussi di entità eccezionale. I rischi di liquidità del portafoglio e di rimborso sono periodicamente valutati utilizzando vari indicatori qualitativi e quantitativi come stress test, concentrazione di azionisti, modelli di rimborso o volumi negoziati giornalieri delle partecipazioni di portafoglio. Eventuali risultati considerevolmente negativi devono essere riferiti al senior management del Gestore degli investimenti pertinente, agli Amministratori e al Gestore. Sono in atto processi mirati all'esecuzione delle misure straordinarie come rimborsi posticipati o sospensione dei Comparti che mirino a soddisfare le richieste di rimborso e mantenere il livello di liquidità previsto dal Prospetto.

Questo Quadro consente alla funzione di rischio permanente di valutare, esaminare e decidere, insieme al Gestore degli investimenti, agli Amministratori e al Gestore, eventuali interventi necessari a breve per affrontare grandi richieste di rimborso o condizioni di mercato strutturalmente difficili, impiegando uno o più degli strumenti sopra illustrati. Si fa notare agli investitori che sussiste il rischio che tali strumenti possano essere inefficaci per gestire il rischio di liquidità e di rimborso.

Strumenti per gestire il rischio di liquidità

In base al Quadro, tra gli strumenti a disposizione per gestire il rischio di liquidità figurano i seguenti:

- Come indicato in maggior dettaglio al paragrafo “Swing pricing”, in determinate circostanze gli Amministratori possono rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione al rialzo o al ribasso per riflettere il costo della liquidità.
- Un Comparto può assumere prestiti per importi fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto, a condizione che tali prestiti siano a tempo determinato.
- Qualora il valore delle Azioni di un determinato Comparto, in relazione alle quali siano state ricevute richieste di rimborso netto complessive in un qualsiasi Giorno di Valutazione, superi un decimo del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto, gli Amministratori potranno, a loro discrezione, rifiutare di rimborsare le Azioni di tale Comparto per la parte eccedente un decimo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto stesso, in relazione alla quale siano state ricevute richieste di rimborso.
- La Società può effettuare uno scambio di attività assegnando all'azionista investimenti del portafoglio del Comparto interessato di valore corrispondente al prezzo delle Azioni pertinenti da rimborsare.
- La Società può rimborsare forzatamente tutte le Azioni della Società o tutte le Azioni di un Comparto.
- Nel caso in cui fosse impossibile o errato effettuare una valutazione di una specifica attività conformemente alle regole di valutazione descritte, gli Amministratori hanno il diritto di utilizzare altri metodi generalmente riconosciuti di valutazione, per raggiungere una valutazione adatta a quella specifica attività, a condizione che qualsiasi metodo alternativo di valutazione venga approvato dal Depositario.
- Gli Amministratori possono sospendere la contrattazione e/o la contrattazione unitamente al calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un determinato Comparto in alcune circostanze descritte in maggiore dettaglio nella precedente sezione “Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”.

RISCHIO DI VALUTAZIONE

Un Comparto può investire alcune sue attività in titoli o strumenti illiquidi e/o non quotati. Tali investimenti o strumenti saranno valutati dal Gestore o dal loro delegato in buona fede consultandosi con il Gestore degli investimenti circa il loro probabile valore di realizzo. Tali investimenti sono intrinsecamente difficili da valutare e sono oggetto di notevole incertezza. Non c'è garanzia che la stima risultante dal processo di valutazione rifletta le vendite effettive o escluda i prezzi di tali titoli. Qualora tale valutazione si riveli incorretta, ciò potrebbe incidere sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

RISCHIO DEL PRESTITO DI TITOLI

Alcuni Comparti possono investire in attività di prestito titoli. Come per qualsiasi estensione di credito, esistono rischi di ritardo e reintegrazione. Qualora il mutuatario di titoli fallisca finanziariamente o diventi insolvente o non

adempia ai suoi obblighi previsti da qualsiasi operazione di prestito titoli, il collaterale fornito in relazione a tale operazione sarà richiamato. Il valore del collaterale sarà mantenuto uguale o superiore al valore dei titoli trasferiti. Tuttavia esiste un rischio che il valore della garanzia possa scendere al di sotto del valore dei titoli trasferiti. Inoltre, poiché un Comparto può investire il collaterale in contanti ricevuto, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti fissati dalla Banca Centrale, il collaterale dell'investimento del Comparto sarà esposto al rischio associato a tali investimenti, con ad esempio il fallimento o l'insolvenza dell'emittente o del relativo titolo.

RISCHIO DI CREDITO

Non può essere in alcun modo garantito che gli emittenti (ad esempio, Stato, Comune o aree economiche speciali) dei titoli o di altri strumenti in cui un Comparto investe non saranno soggetti a difficoltà di credito che determineranno la perdita della totalità o di parte delle somme investite in tali titoli o strumenti o a pagamenti dovuti su tali titoli o strumenti. Il Comparto può essere esposto anche a un rischio di credito in relazione alle controparti con cui effettua operazioni o colloca margine o collaterale in ordine a operazioni in SFD e può essere associato al rischio di insolvenza della controparte.

RISCHIO LEGATO AI RATING DI CREDITO E AI TITOLI PRIVI DI RATING

Le agenzie di rating sono servizi privati che forniscono valutazioni sulla qualità del credito di titoli a reddito fisso, inclusi titoli convertibili. I rating attribuiti da un'agenzia di rating non sono standard assoluti della qualità del credito e non valutano i rischi di mercato. Le agenzie di rating potrebbero non effettuare aggiornamenti puntuali dei rating di credito e pertanto la condizione finanziaria corrente di un emittente potrebbe essere migliore o peggiore di quanto indicato dal suo rating. Nel caso di un declassamento di un titolo acquistato da un Comparto, tale titolo può diventare meno liquido e di conseguenza un Comparto potrebbe non essere in grado di vendere tale titolo in un momento o a un prezzo vantaggioso. Un Comparto non venderà necessariamente un titolo quando la sua valutazione è ridotta al di sotto di quella al momento dell'acquisto. I Gestori degli investimenti non fanno affidamento esclusivamente sui rating di credito e sviluppano la propria analisi della qualità creditizia dell'emittente. Nel caso in cui i servizi di rating attribuiscano rating differenti allo stesso titolo, i Gestori degli Investimenti stabiliranno quale rating a loro giudizio riflette meglio la qualità e il rischio del titolo in quel momento e che può essere più alto rispetto a molti rating assegnati.

Ciascun Comparto può acquistare titoli privi di rating (non valutati da un'agenzia di rating), se il Gestore degli Investimenti decide che il titolo è di qualità comparabile a un titolo valutato che il Comparto può acquistare. I titoli privi di rating possono essere meno liquidi rispetto ai titoli con rating e comportano il rischio che il Gestore degli Investimenti possa non valutare correttamente il rating di credito comparativo di un titolo. L'analisi dell'affidabilità creditizia degli emittenti di titoli ad alto rendimento può essere più complessa per gli emittenti di titoli a reddito fisso di alta qualità. Nella misura in cui un Comparto investa in titoli ad alto rendimento e/o privi di rating, il successo del Comparto nel raggiungere il suo

obiettivo d'investimento può dipendere in misura maggiore dall'analisi dell'affidabilità creditizia eseguita dal Gestore degli Investimenti che dall'investimento esclusivo del Comparto in titoli di qualità e rating più elevati.

RISCHIO DI RIMBORSO

Cospicui rimborsi di Azioni di un Comparto potrebbero costringere quest'ultimo a vendere attività in una data e a un prezzo ai quali di norma preferirebbe non alienarle.

SWING PRICING

Salvo quanto diversamente previsto nel relativo Supplemento, un Comparto può ricorrere allo swing pricing al fine di coprire i costi di liquidità in caso di sottoscrizioni nette o rimborsi netti in un qualsiasi Giorno di Valutazione.

L'utilizzo da parte di un Comparto di stime predeterminate dell'impatto sul Comparto di determinati livelli di flussi netti in entrata o in uscita (ossia uno "swing factor") e/o l'applicazione di soglie predeterminate minime di sottoscrizione o rimborso netti prima che venga applicato uno swing factor (ossia in caso di applicazione di uno swing pricing parziale) possono comportare che il meccanismo non raggiunga pienamente il proprio scopo qualora la soglia (ove applicata) sia troppo elevata o lo swing factor sia troppo basso. Flussi di capitali netti relativamente contenuti potrebbero non richiedere al Gestore degli Investimenti di operare nel breve termine; ciononostante, uno swing factor potrebbe comunque essere applicato. In alcuni Giorni di Valutazione, i costi sostenuti per l'operatività del processo potrebbero superare la diluizione risparmiata.

VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE

Il valore delle Azioni può essere influenzato da variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse. In generale, i prezzi dei titoli di debito aumentano al calare dei tassi di interesse, mentre i loro prezzi calano all'aumentare dei tassi di interesse.

TURBOLENZE DEL MERCATO

Un Comparto può subire gravi perdite in caso di turbative di mercato e altri eventi straordinari, ad esempio disastri naturali o causati dall'uomo su ampia scala (tra cui, a titolo puramente esemplificativo, pandemie globali), i quali possono influenzare il mercato in modo non coerente con i rapporti storici dei prezzi. Il rischio di perdita a causa di un distacco con i prezzi storici è aggravato dal fatto che nei mercati perturbati molte posizioni possono diventare illiquide, rendendo difficile o impossibile la svendita di posizioni contro cui i mercati si stanno muovendo. I finanziamenti disponibili che un Comparto può ricevere da banche, concessionari o altre controparti, saranno tipicamente ridotti nei mercati turbolenti. Questa riduzione si può tradurre con una importante perdita per il Comparto. Un'improvvisa restrizione del credito da parte della comunità dei rivenditori ha provocato una liquidazione forzata e grandi perdite per un numero di fondi d'investimento e altri veicoli. Poiché le turbolenze e le perdite del mercato in un settore possono causare un effetto di increspamento in altri settori, molti fondi di investimenti e altri veicoli

hanno subito pesanti perdite anche se non erano considerevolmente connessi a investimenti di credito. Un mercato finanziario può di volta in volta sospendere o limitare una transazione. Tale sospensione può rendere difficile o impossibile per ogni Comparto la liquidazione di posizioni influenzate e pertanto può esporre il Comparto a perdite. Non c'è inoltre un garanzia che i mercati fuori borsa rimangano liquidi abbastanza da permettere al Comparto di svendere posizioni.

ATTENDIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI

Non c'è garanzia che le fonti di informazioni riguardanti i paesi interessati siano totalmente affidabili. Le statistiche ufficiali possono essere create su basi diverse da quelle utilizzate nei paesi sviluppati. Tutte le dichiarazioni relative ad alcuni di questi paesi interessati, devono quindi essere soggette a un grado di incertezza dovuta ai dubbi sull'attendibilità delle informazioni a disposizione.

RISCHIO DI VALUTAZIONE DEL GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

Su richiesta dell'Amministratore, il Gestore può consultare un Gestore degli investimenti in relazione alla valutazione di alcuni investimenti. Nella misura in cui vi sia un insito conflitto d'interesse tra il coinvolgimento del Gestore e/o di un Gestore degli investimenti nel determinare il prezzo di valutazione degli investimenti dei singoli Comparti e gli altri obblighi e responsabilità del Gestore e/o di un Gestore degli investimenti in relazione ai Comparti, il Gestore e/o un Gestore degli investimenti tenterà di risolvere qualsiasi conflitto d'interessi in modo adeguato e negli interessi degli investitori. Tali investimenti sono intrinsecamente difficili da valutare e sono oggetto di notevole incertezza. Non c'è garanzia che la stima risultante dal processo di valutazione rifletta le vendite effettive o escluda i prezzi di tali titoli.

RISCHIO DI CAPITALIZZAZIONE DI MERCATO

Alcuni Comparti possono investire in titoli di società di piccola-media grandezza (in base alla capitalizzazione di mercato), o strumenti finanziari relativi a tali titoli, e pertanto, questi possono avere un mercato più limitato rispetto ai titoli di società più grandi e possono comportare maggiori rischi e volatilità rispetto agli investimenti in società più grandi. Pertanto, può essere più complicato effettuare le vendite di tali titoli in un momento favorevole o senza una sostanziale caduta del prezzo piuttosto che di titoli di una società con un'ampia capitalizzazione di mercato e un'ampia base di mercato. Inoltre, i titoli di società di dimensioni medio-piccole possono avere una maggiore instabilità del prezzo in quanto sono generalmente più vulnerabili ai fattori sfavorevoli del mercato ad esempio dati economici negativi.

Società a bassa capitalizzazione di mercato possono essere al primo stadio di sviluppo, possono essere soggette a grandi rischi di impresa, possono avere linee di prodotto limitate, possono avere risorse finanziarie limitate ed essere meno esperte in materia di gestione rispetto a società già costituite. Inoltre, queste società possono avere difficoltà a confrontarsi con la concorrenza di società già costituite nell'ambito dei loro

settori. I titoli delle società a bassa capitalizzazione di mercato possono essere scarsamente scambiati (e quindi devono essere venduti a prezzi ridotti rispetto a quelli del mercato corrente o essere venduti in piccoli lotti per un periodo prolungato di tempo), possono essere seguite da un minor numero di analisti in investimenti di ricerca ed essere soggetti a più ampie flessioni dei prezzi e questo può creare le condizioni di una maggiore possibilità di perdita rispetto all'investimento in società a più grande capitalizzazione di mercato. Inoltre, i costi delle operazioni in società a più piccole capitalizzazioni possono essere più alti rispetto a quelli in società a più grande capitalizzazione.

RISCHIO DEL GESTORE DEI GESTORI

Alcuni Comparti utilizzano un approccio da gestore di gestori secondo cui, sebbene il Gestore degli Investimenti controlli la gestione complessiva delle attività del Comparto da parte dei Subgestori degli Investimenti, ogni Subgestore degli Investimenti prende decisioni d'investimento in modo indipendente. Il Gestore degli Investimenti non gestisce direttamente le varie parti del Comparto. Il Gestore degli Investimenti non possiede autorità di trading sui conti del Subgestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti non è in grado di garantire la conformità previa trading di ogni Subgestore degli Investimenti.

Gli stili di investimento dei Subgestori degli Investimenti potrebbero non completarsi a vicenda. Di conseguenza, l'esposizione di un Comparto a determinati titoli, industria, settore, capitalizzazione di mercato, area geografica o stile di investimento potrebbe involontariamente essere maggiore o minore di quello che sarebbe stata se il Comparto avesse avuto un solo Subgestore degli Investimenti. Inoltre, se un Subgestore degli Investimenti acquista un titolo durante un lasso di tempo in cui un altro Subgestore degli Investimenti lo vende o acquisisce una posizione short sul titolo, il Comparto sosterrà i costi delle operazioni e la posizione netta del Comparto sul titolo potrebbe essere circa la stessa di quella che avrebbe avuto con un unico Subgestore degli Investimenti e senza tali operazioni di portafoglio. Può accadere che due o più Subgestori degli Investimenti o acquistino lo stesso titolo, allo stesso tempo, senza aggregare le loro operazioni, con conseguenti spese di operazione più elevate in portafoglio.

RISCHIO DI ALLOCAZIONE

La capacità di un Comparto che utilizza un approccio da gestore dei gestori di conseguire il proprio obiettivo di investimento dipende, in parte, dalla capacità del Gestore degli Investimenti di allocare efficacemente le attività del Comparto tra i Sugestori degli investimenti. Non esiste alcuna garanzia che le allocazioni effettive saranno efficaci per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento del Comparto.

Inoltre, con riferimento ai Comparti che utilizzano strategie dinamiche di allocazione di attivi, gli investimenti del Comparto possono essere ribilanciati periodicamente e pertanto il Comparto può incorrere in costi delle operazioni maggiori rispetto a un fondo che utilizza una strategia statica di allocazione.

RISCHI SPECIFICI LEGATI A INVESTIMENTI IN SOCIETÀ A BASSA CAPITALIZZAZIONE

● Rischi legati ai titoli a bassa capitalizzazione:

In linea generale, le azioni di società a bassa capitalizzazione vengono negoziate in volumi inferiori e sono soggette a variazioni di prezzo più elevate o più imprevedibili rispetto a titoli a capitalizzazione maggiore o al mercato nel suo complesso. Le società a bassa capitalizzazione possono avere linee di prodotto o mercati limitati, essere finanziariamente meno solide rispetto ad aziende più grandi o dipendere da un gruppo ristretto di figure chiave. Se si verificano sviluppi negativi, come per esempio a causa di cambiamenti a livello gestionale o di non conformità del prodotto, l'investimento del Comparto in una società a bassa capitalizzazione potrebbe perdere valore in modo significativo. Investire in società a bassa capitalizzazione richiede una visione d'investimento a lungo termine e potrebbe non essere un'operazione adatta a tutti gli investitori.

● Rischi legati alle piccole società:

Le piccole società possono offrire maggiori opportunità di apprezzamento del capitale rispetto ad aziende più grandi ma tendono a essere più vulnerabili nel caso di sviluppi negativi; pertanto, gli investimenti in piccole società possono comportare rischi specifici. Le piccole società possono avere linee di prodotto, mercati o risorse finanziarie limitati e possono dipendere da un gruppo di gestione limitato. Inoltre, queste società potrebbero essere state costituite di recente e avere un'attività di successo comprovata limitata o inesistente. Il Gestore degli Investimenti potrebbe non avere avuto l'opportunità di valutare la performance di queste società costituite di recente in condizioni di mercato negative o fluttuanti. I titoli di piccole società potrebbero essere negoziati meno frequentemente e in volumi più ridotti rispetto a titoli più ampiamente detenuti. I prezzi di questi titoli potrebbero fluttuare in modo più improvviso e brusco rispetto a quelli di altri titoli, e il Comparto potrebbe trovarsi in difficoltà nel definire o liquidare le posizioni di tali titoli ai prezzi correnti di mercato. Potrebbero esserci meno informazioni pubbliche sulle emittenti di questi titoli o meno interesse da parte del mercato in questi titoli rispetto a quelli di aziende più grandi: questi due aspetti potrebbero comportare una significativa volatilità dei prezzi. Alcuni titoli di emittenti più piccole potrebbero essere illiquidi o soggetti a restrizioni alla rivendita.

REGIME FISCALE

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione del Prospetto intitolato "Regime Fiscale" e in particolare alla responsabilità di tassazione derivante dal verificarsi di determinati eventi come incasso, rimborso o trasferimento di Azioni da parte degli Azionisti o il pagamento dei dividendi a questi ultimi, purché cittadini irlandesi o regolarmente Residenti in Irlanda. Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli del fatto che i proventi o i dividendi percepiti o gli utili realizzati possono determinare un'ulteriore tassazione nel loro paese di cittadinanza, residenza, domicilio e/o costituzione societaria. Gli investitori devono interpellare i loro consulenti fiscali o altri consulenti professionisti sulle possibili conseguenze erariali e di altra natura correlate alla sottoscrizione, alla detenzione, al

trasferimento, allo scambio, al rimborso o altre forme di negoziazione delle Azioni ai sensi delle leggi dei loro paesi di cittadinanza, residenza, domicilio e/o costituzione societaria.

Qualsiasi cambiamento nella legislazione fiscale in Irlanda, o altrove, potrebbe avere un impatto (i) sulla Società o sulla capacità del Comparto di raggiungere il suo obiettivo di investimento, (ii) sul valore della Società o di qualunque investimento del Comparto o (iii) sulla capacità di pagare i rendimenti agli Azionisti o di modificare tali rendimenti. Uno qualsiasi di tali cambiamenti, che potrebbe anche essere retroattivo, potrebbe avere un effetto sulla validità delle informazioni qui contenute basate su leggi e pratiche fiscali attualmente in vigore. Si rende noto ai potenziali investitori e azionisti che le indicazioni fiscali qui contenute e stabilite e, quando applicabili, in qualunque Supplemento, si basano sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori a proposito della legge e delle pratiche in vigore nella giurisdizione pertinente alla data del presente Prospetto. Come per qualunque investimento, non vi sono garanzie che la posizione fiscale o la posizione fiscale proposta prevalente nel momento in cui viene effettuato l'investimento nella Società sia valida a tempo indeterminato.

Se, conseguentemente allo status di Azionista, la Società o un Comparto divengono soggetti a imposizione fiscale, in ogni giurisdizione, compresi eventuali interessi o sanzioni al riguardo, qualora si verifichi un evento imponibile, la Società o il Comparto avranno il diritto di detrarre dal pagamento l'importo che risulti da tale evento o di rimborsare obbligatoriamente o annullare un numero di Azioni, detenute dall'Azionista o dal proprietario beneficiario delle Azioni, per il valore sufficiente, dopo la detrazione delle eventuali Spese di Rimborso, a saldare ogni passività. Il relativo Azionista deve indennizzare e tenere la Società o il Comparto indenni da qualsiasi perdita che la Società o il Comparto dovessero subire per aver anticipato tasse e qualsiasi relativo interesse o sanzione al verificarsi di un evento che dia luogo a responsabilità fiscali incluso il caso in cui non sia effettuata alcuna deduzione, appropriazione o cancellazione.

Si richiama l'attenzione degli azionisti e dei potenziali investitori circa i rischi fiscali associati all'investimento nella Società. Fare riferimento alla sezione "Regime Fiscale".

FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT

Le disposizioni in materia di conformità con la tassazione dei conti esteri ("FATCA") dello Hiring Incentives to Restore Employment Act 2010 applicabili a certi pagamenti sono concepite sostanzialmente per imporre la rendicontazione all'agenzia delle entrate degli Stati Uniti (US Internal Revenue Service) della proprietà diretta e indiretta da parte di soggetti statunitensi specificati di conti ed entità non statunitensi; la mancata comunicazione delle informazioni richieste comporterà una ritenuta fiscale fino al 30% negli Stati Uniti su investimenti statunitensi diretti (e, eventualmente, su investimenti statunitensi indiretti). Per evitare di essere soggetti a ritenuta fiscale negli Stati Uniti, gli investitori sia statunitensi che non statunitensi sono tenuti a fornire informazioni relative agli stessi e ai loro clienti. A tale riguardo, il 21 dicembre 2012 i governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo

intergovernativo ("IGA irlandese") sull'implementazione del FATCA (v. sezione intitolata "Conformità ai requisiti di reporting e implementazione della ritenuta fiscale negli Stati Uniti" per informazioni più dettagliate).

Ai sensi dell'IGA irlandese, un'istituzione finanziaria straniera (FFI) pienamente conforme alle normative non dovrebbe generalmente essere tenuta ad applicare una ritenuta fiscale del 30%. Ciascun Comparto della Società è stato registrato come Reporting Model 1 FFI. La Società cercherà di soddisfare tutti gli obblighi a suo carico per evitare l'imposizione di qualsiasi ritenuta fiscale ai sensi del FATCA; tuttavia, non può essere fornita alcuna garanzia che la Società sarà in grado di soddisfare gli obblighi imposti dal FATCA. Se alla Società venisse imposta una ritenuta fiscale ai sensi del regime FATCA, il valore delle Azioni detenute dagli Azionisti potrebbe subire perdite sostanziali. Tuttavia, nella misura in cui la Società è esente dalla ritenuta fiscale statunitense sui propri investimenti per effetto del FATCA, o non è in grado di rispettare tutte le prescrizioni del FATCA, l'Amministratore che agisce per conto della Società può avviare qualsiasi azione relativamente a un investimento dell'Azionista nella Società per rimediare a detta non conformità e/o per assicurare che la ritenuta fiscale applicata sia economicamente a carico dell'Azionista qualificato il quale, non avendo fornito le informazioni necessarie o non essendo diventato un'istituzione finanziaria estera partecipante o altra azione o inazione, ha dato luogo alla ritenuta fiscale o alla non conformità, tra cui il rimborso forzoso di alcuni o di tutti gli Azionisti detentori di Azioni della Società.

Si raccomanda ai possibili investitori e agli azionisti di rivolgersi al proprio consulente fiscale riguardo ai requisiti federali, statali, locali statunitensi e non statunitensi di certificazione e reporting fiscale associati a un investimento nella Società.

COMMON REPORTING STANDARD

Facendo ampio ricorso all'approccio intergovernativo nell'implementazione del FATCA, l'OCSE ha sviluppato il Common Reporting Standard ("CRS") (Standard di reporting comune) per affrontare la questione dell'evasione delle tasse offshore su base globale. Inoltre, il 9 dicembre 2014, L'Unione europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio, che modifica la Direttiva 2011/16/UE sull'obbligo di scambio automatico di informazioni in ambito fiscale ("DAC2").

Il CRS e il DAC2 forniscono uno standard comune per la due diligence, il reporting e lo scambio di informazioni finanziarie. Ai sensi del CRS e del DAC2, le giurisdizioni partecipanti e gli Stati membri dell'UE otterranno da parte delle istituzioni finanziarie le informazioni finanziarie riguardanti tutti i conti in oggetto identificati dalle istituzioni finanziarie sulla base di procedure comuni di due diligence e di reporting, e le scambieranno automaticamente con i partner di scambio su base annua. La Società è tenuta ad adempiere ai requisiti di due diligence e di reporting del CRS e del DAC2, come adottati dall'Irlanda. Gli azionisti possono dover fornire ulteriori informazioni alla Società per permettere alla Società di soddisfare i suoi obblighi ai sensi del CRS e del DAC2. La mancata concessione delle informazioni richieste può rendere l'investitore responsabile di qualunque sanzione o altro onere derivanti e/o al rimborso forzoso delle Azioni nella Società.

Si raccomanda ai possibili investitori e agli azionisti di rivolgersi al proprio consulente fiscale per quanto concerne gli obblighi di certificazione associati a un investimento nella Società.

REGOLA VOLCKER

Le autorità di regolamentazione statunitensi hanno adottato la “Regola Volcker” che impone una serie di restrizioni alle organizzazioni finanziarie come The Bank of New York Mellon Corporation e affiliate (“BNY”), ma prevede anche varie esenzioni.

La Regola Volcker esclude i “fondi pubblici esteri” come, per esempio, i comparti della Società, che soddisfano determinati criteri, inclusa, nel caso dei comparti, la vendita delle quote di partecipazione prevalentemente a persone diverse da BNY e dalle sue affiliate, dai suoi amministratori e dai suoi dipendenti dirigenti senior (le autorità di regolamentazione prevedono che almeno il 75% dei comparti sia detenuto da persone non statunitensi che non sono né affiliate con, né amministratori o dipendenti dirigenti senior di BNY Mellon). Pertanto, ove BNY fornisca capitale iniziale a un Comparto della Società, e/o gli investimenti siano fatti da affiliate, amministratori o dipendenti dirigenti senior di BNY in tale Comparto, BNY adotterà misure al fine di raccogliere un livello sufficiente di attività del fondo da terze parti e/o di ridurre il suo capitale iniziale o quello delle sue affiliate, dei suoi amministratori o dei suoi dipendenti dirigenti senior in modo tale che i suoi investimenti congiuntamente a quelli delle sue affiliate, dei suoi amministratori o dei suoi dipendenti dirigenti senior non rappresentino oltre il 25% del Comparto, generalmente entro tre anni dalla costituzione del Comparto.

Se BNY sarà chiamata a disinvestire una parte o la totalità dei suoi investimenti in capitale iniziale in un determinato Comparto della Società, essa dovrà effettuare la vendita di partecipazioni in portafoglio per raccogliere liquidità. Tali vendite comportano i rischi seguenti: BNY può detenere inizialmente una percentuale maggiore del Comparto e tutte le riduzioni obbligatorie possono accrescere i tassi di rotazione del portafoglio del comparto, con conseguente incremento dei costi di intermediazione e trasferimento ed effetti in termini di spese e imposte. Dettagli degli investimenti di BNY in ogni Comparto, se applicabili, sono disponibili su richiesta.

BANK HOLDING COMPANY ACT DEGLI STATI UNITI

BNY è soggetta a determinate leggi bancarie statunitensi e non, tra cui il Bank Holding Company Act del 1956, e successive modifiche (il “BHCA”), e al regolamento del Consiglio dei Governatori del Federal Reserve System (la “Federal Reserve”). Inoltre, BNY ha scelto di diventare una “società di partecipazione finanziaria” (una “FHC”) ai sensi del BHCA, uno status disponibile per una Bank Holding Company che soddisfi determinati criteri. Sebbene le FHC possano impegnarsi in una gamma di attività più ampia rispetto alle Bank Holding Companies non FHC, le attività di una FHC e delle proprie affiliate rimangono soggette a determinate restrizioni imposte dal BHCA e relativi regolamenti.

Se si ritiene che BNY sia tenuta a “controllare” la Società ai sensi del BHCA, si prevede che tali restrizioni si applichino anche alla Società. Di conseguenza, il BHCA e le altre leggi, norme, regolamenti, linee guida e le relative interpretazioni bancarie applicabili dal personale delle agenzie governative che le gestisce, possono limitare le operazioni e i rapporti tra BNY, da una parte, e la Società, dall'altra, e possono limitare gli investimenti, le attività e le operazioni della Società. Ad esempio, i regolamenti del BHCA possono, tra l'altro, limitare la capacità della Società di fare determinati investimenti o la portata di determinati investimenti, imporre un periodo di detenzione massimo su alcuni o su tutti gli investimenti della Società, limitare la capacità del Gestore degli Investimenti di partecipare alla gestione e alle operazioni delle società nelle quali la Società investe, nonché limitare la capacità di BNY di investire nella Società. Inoltre, determinati regolamenti del BHCA possono richiedere aggregazione delle posizioni possedute, detenute o controllate dai relativi enti. In alcune circostanze, pertanto, le posizioni detenute da BNY (comprese quelle del Gestore degli Investimenti) per i clienti, possono richiedere aggregazione con le posizioni detenute dal comparto della Società. In tal caso, laddove i regolamenti BHCA impongono un tetto sull'importo di una posizione che può essere detenuta, il Gestore degli Investimenti può utilizzare la capacità disponibile per fare investimenti per i conti di altri clienti, il che può richiedere alla Società di limitare e/o liquidare determinati investimenti.

Tali restrizioni possono influenzare negativamente e sostanzialmente la Società, tra l'altro, influenzando la capacità del Gestore degli Investimenti di perseguire determinate strategie ai sensi della politica di investimento di un comparto o di negoziare determinati titoli. BNY può perdere in futuro la qualifica di FHC, il che potrebbe rendere la Società soggetta a restrizioni aggiuntive.

POTENZIALI LIMITAZIONI E RESTRIZIONI ALLE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO E ALLE ATTIVITÀ DI BNY E DELLA SOCIETÀ

BNY gestisce un programma ragionevolmente ideato per garantire il rispetto generale degli obblighi in relazione a sanzioni economiche e commerciali applicabili direttamente alle sue attività (sebbene tali obblighi non siano necessariamente gli stessi a cui la Società può essere soggetta). Tali sanzioni economiche e commerciali possono vietare, tra le altre cose, transazioni con e la fornitura di servizi a, direttamente o indirettamente, determinati paesi, territori, persone giuridiche e fisiche. Tali sanzioni economiche e commerciali, e l'applicazione da parte di BNY del suo programma di conformità in relazione alle stesse, possono restringere o limitare le attività di investimento della Società.

RISCHIO PER LA SICUREZZA INFORMATICA

La Società, il Gestore e i loro fornitori di servizi (inclusi i Gestori degli Investimenti, l'Amministratore, il Depositario e i distributori) (“i Soggetti Coinvolti”) possono essere suscettibili di sicurezza operativa e informativa e dei relativi rischi di incidenti di sicurezza informatica. Generalmente, gli incidenti informatici possono derivare da attacchi deliberati o eventi non intenzionali. Gli attacchi alla sicurezza informatica comprendono, senza

limitazioni, l'accesso non autorizzato ai sistemi digitali (ad esempio, attraverso "hacking" o codifica di software dannosi) a fini di appropriazione indebita di beni o informazioni sensibili, danneggiamento dei dati o interruzioni operative. Gli attacchi informatici possono essere effettuati anche in modo da non dover richiedere un accesso non autorizzato, come ad esempio gli attacchi che comportano una negazione del servizio sui siti web (ossia i tentativi di rendere i servizi non disponibili per gli utenti destinati). Gli incidenti di sicurezza informatica che interessano i Soggetti Coinvolti possono causare interruzioni e avere impatto sulle operazioni commerciali, potenzialmente con conseguenti perdite finanziarie, tra cui: l'interferenza con la capacità del Comparto di calcolare il proprio Valore Patrimoniale Netto; possibili impedimenti alla negoziazione del portafoglio di un Comparto; l'incapacità degli Azionisti di effettuare transazioni commerciali con la Società; le violazioni della privacy applicabile, la sicurezza dei dati o di altre disposizioni; multe e sanzioni; danni di immagine; rimborsi, altri compensi o costi di risanamento; spese legali; o costi aggiuntivi di conformità. Conseguenze negative simili potrebbero derivare da incidenti di sicurezza informatica che colpiscono gli emittenti di titoli in cui un Comparto investe, le controparti con le quali un Comparto effettua operazioni, le autorità governative e altre autorità di regolamentazione, gli operatori di cambio e altri operatori del mercato finanziario, le banche, i broker, gli operatori commerciali, le compagnie assicurative, altre istituzioni finanziarie e altre parti. Sebbene siano stati sviluppati sistemi di gestione dei rischi legati alle informazioni e piani di continuità operativa al fine di ridurre i rischi associati alla sicurezza informatica, vi sono limiti inerenti a tutti i sistemi di gestione dei rischi di sicurezza informatica o a tutti i piani di continuità operativa, inclusa la possibilità di non identificare certi rischi.

RISCHI ASSOCIATI AL MERCATO OBBLIGAZIONARIO INTERBANCARIO CINESE (CIBM) E AL BOND CONNECT

La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità dovuta al basso volume degli scambi di determinati titoli di debito all'interno del CIBM possono causare una notevole fluttuazione dei prezzi di determinati titoli di debito negoziati su detto mercato. Un Comparto che investe nel CIBM è pertanto soggetto a rischi di liquidità e volatilità. Gli spread fra domanda e offerta dei prezzi di detti titoli di debito possono essere ampi e un Comparto può dunque incorrere in notevoli costi di negoziazione e realizzazione e può persino subire delle perdite al momento della vendita di tali titoli di debito.

Nella misura in cui un Comparto opera all'interno del CIBM, il Comparto può anche essere esposto ai rischi associati alle procedure di regolamento e all'inadempienza delle controparti. La controparte che ha concluso una operazione con il Comparto può risultare inadempiente rispetto al suo obbligo di regolare l'operazione consegnando il titolo in questione o pagandone il valore.

Per gli investimenti tramite Bond Connect, è necessario presentare i relativi documenti, effettuare la registrazione presso la banca centrale della Repubblica Popolare Cinese e l'apertura del conto tramite un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un

agente di registrazione o altre terze parti (a seconda dei casi). In quanto tale, un Comparto è soggetto ai rischi di inadempienza o di errori da parte di tali terze parti.

La negoziazione tramite Bond Connect viene effettuata attraverso piattaforme di trading e sistemi operativi di recente sviluppo. Non vi è alcuna garanzia che tali sistemi funzioneranno correttamente o che invece si renderanno necessari ulteriori modifiche e sviluppi nel mercato. Nel caso in cui i sistemi di riferimento non funzionassero adeguatamente, le negoziazioni tramite Bond Connect potrebbero essere sospese. La capacità di un Comparto di negoziare tramite Bond Connect (e quindi di perseguire la propria strategia di investimento) potrebbe quindi essere influenzata negativamente. Inoltre, quando un Comparto investe nel CIBM attraverso Bond Connect, può essere soggetto ai rischi di ritardi inerenti ai sistemi di immissione degli ordini e/o di regolamento.

L'investimento nel CIBM è inoltre soggetto a rischi normativi. Le norme e i regolamenti relativi all'investimento nel CIBM sono soggetti a cambiamenti che possono avere un effetto potenzialmente retroattivo. Nel caso in cui le autorità competenti della Cina continentale sospendano l'apertura di conti o la negoziazione sul CIBM, la capacità di un Comparto di investire nel CIBM sarà limitata e, dopo aver esaurito altre alternative di negoziazione, un Comparto potrebbe subire di conseguenza perdite sostanziali. Riforme o cambiamenti nelle politiche macroeconomiche, come le politiche monetarie e fiscali, potrebbero influire sui tassi di interesse. Di conseguenza, potrebbero esserne influenzati anche il prezzo e il rendimento delle obbligazioni detenute in un Comparto.

- **Rischi di regolamento e di compensazione:**

CMU e CCDC hanno stabilito piattaforme di compensazione e ognuna è diventata partecipante dell'altra al fine di facilitare la compensazione e il regolamento di operazioni transfrontaliere. Nel caso di operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, la stanza di compensazione di tale mercato da un lato sarà compensata e regolata con i propri partecipanti alla compensazione, e dall'altro si impegnerà a soddisfare gli obblighi di compensazione e di regolamento dei propri partecipanti alla compensazione con la stanza di compensazione della controparte.

In qualità di controparte centrale nazionale del mercato mobiliare della PRC, CCDC gestisce una rete completa di infrastrutture per la compensazione, il regolamento e la detenzione di obbligazioni. CCDC ha istituito un quadro di gestione del rischio e misure approvate e controllate dalla banca centrale della Repubblica Popolare Cinese ("PBOC"). Le possibilità di inadempienza di CCDC sono considerate remote. Nella lontana ipotesi in cui CCDC fosse inadempiente, le passività di CMU nelle obbligazioni Bond Connect legate ai suoi contratti di mercato stipulati con partecipanti alla compensazione si limiteranno a sostenere i partecipanti alla compensazione nell'avvio di un'azione legale contro CCDC.

In buona fede, CMU tenterà di recuperare le obbligazioni in circolazione e gli importi non pagati da CCDC tramite i canali legali a sua disposizione o la liquidazione di CCDC. In questo caso, il Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o potrebbe non rientrare totalmente dalle perdite legate a CCDC.

- **Rischio di regolamentazione:**

Bond Connect è un concetto nuovo. I regolamenti attuali non sono stati sperimentati e non vi è alcuna certezza in merito alle modalità di applicazione. Inoltre, le norme vigenti sono soggette a modifiche che possono avere effetti potenzialmente retroattivi, e non vi è alcuna garanzia che Bond Connect non possa essere abolito. Le autorità di regolamentazione nella PRC e a Hong Kong potrebbero emanare di volta in volta nuovi regolamenti sulle operazioni, sull'applicazione giuridica e sulle negoziazioni transfrontaliere nell'ambito del Bond Connect. I Comparti della Società potrebbero essere influenzati negativamente a causa di tali modifiche.

Riforme o cambiamenti nelle politiche macroeconomiche, come le politiche monetarie e fiscali, potrebbero influire sui tassi di interesse. Di conseguenza, potrebbero esserne influenzati anche il prezzo e il rendimento delle obbligazioni detenute in un Comparto.

- **Rischio di cambio:**

Un Comparto, la cui valuta di base non è il RMB, può anche essere esposto al rischio di cambio a causa della necessità di conversione in RMB per gli investimenti in obbligazioni del CIBM tramite Bond Connect. Durante tale eventuale conversione, i compartimenti della Società possono anche incorrere in costi di conversione di valuta. Il tasso di cambio può essere soggetto a fluttuazioni e, in caso di deprezzamento del RMB, i compartimenti della Società possono incorrere in una perdita nel momento in cui si convertono i proventi della vendita delle obbligazioni del CIBM nella sua valuta di base.

RISCHIO DELL'UNIVERSO DEI "FALLEN ANGELS"

La dimensione dell'universo di investimento dei fallen angels è ciclica e potrebbe ridursi considerevolmente durante un periodo di ripresa economica o di stabilità delle condizioni del credito. Un universo che si contrae potrebbe limitare le opportunità d'investimento, ridurre la diversificazione e determinare un rischio di concentrazione più elevato. L'effetto di concentrazione degli investitori potrebbe ridurre la capacità del Comparto di generare extra-rendimenti.

RISCHIO DI PROGRESSIVA RIDUZIONE DELL'IBOR

Molti strumenti finanziari utilizzano o possono utilizzare un tasso variabile basato sui tassi interbancari offerti (IBOR). Nel presente Prospetto, salvo ove diversamente specificato, tutti i riferimenti al tasso IBOR come benchmark devono essere interpretati come riferimenti all'utilizzo di liquidità come benchmark. Permangono incertezze circa il futuro utilizzo degli IBOR e la natura di eventuali tassi di sostituzione. Pertanto, non è ancora possibile determinare l'effetto potenziale di una transizione dagli IBOR su un Comparto o sugli strumenti finanziari in cui investe un Comparto. Il processo di transizione potrebbe portare a un aumento della volatilità e della mancanza di liquidità nei mercati che attualmente si basano sugli IBOR per la determinazione dei tassi di interesse. Potrebbe inoltre dar luogo a una riduzione del valore di alcuni investimenti basati sull'IBOR e ridurre l'efficacia di nuove coperture poste a fronte di strumenti esistenti basati sull'IBOR. Inoltre, il processo di transizione potrebbe richiedere aggiornamenti da apportare ai benchmark utilizzati in questo Prospetto per

rappresentare la liquidità, ad es. potrebbe essere necessario aggiornare il benchmark liquido e/o i benchmark liquidi di un Comparto rispetto ai quali vengono calcolate le Commissioni di performance ("Aggiornamenti alla transizione IBOR"). Eventuali aggiornamenti alla transizione IBOR apportati a seguito della progressiva riduzione degli IBOR non saranno comunicati in anticipo agli Azionisti, ma saranno oggetto di comunicazione nei rapporti periodici.

RISCHI ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI MUNICIPALI

Alcuni Fondi possono investire in obbligazioni municipali statunitensi emesse per finanziare settori e progetti infrastrutturali. Cambiamenti negativi delle condizioni dei relativi settori e progetti possono influire in modo significativo sui ricavi generati e sul mercato globale. Gli investimenti nel settore delle infrastrutture possono essere più suscettibili a eventi di natura economica, politica o normativa avversi che interessano tale comparto e possono essere soggetti a una serie di fattori che potrebbero influire negativamente sulle relative attività o operazioni a seguito di tali eventi, fra cui costi aggiuntivi, concorrenza, preoccupazioni a carattere ambientale, tasse, variazioni dei numeri degli utenti finali e implicazioni normative. Qualora il settore o progetto infrastrutturale si trovi in difficoltà e non goda del sostegno del comune interessato, sussiste il rischio di possibile insolvenza delle obbligazioni comunali. Questi fattori possono influire negativamente sul valore di un Comparto.

Gli investimenti di un Comparto in obbligazioni municipali emesse da emittenti statali, municipali, societari senza fini di lucro o distretti di scopo speciale possono essere esposti a rischi politici, sociali ed economici, nonché alle politiche e agli obblighi applicabili al relativo stato, comune o distretto. Tra le circostanze che possono determinare eventi di insolvenza da parte delle obbligazioni comunali vi è una crescita lenta dei ricavi di un comune che può a sua volta limitarne la capacità di fornire supporto oppure alcune restrizioni normative che possono limitare la capacità della relativa amministrazione di finanziare i settori e i progetti infrastrutturali. Nel caso in cui l'emittente (ossia l'emittente statale, municipale, societario senza fini di lucro o il distretto) sia insolvente rispetto al rimborso del capitale o al pagamento degli interessi delle obbligazioni municipali, un Comparto potrebbe subire una perdita sostanziale e il suo Valore Patrimoniale Netto potrebbe essere influenzato negativamente. Le obbligazioni comunali non sono garantite dal governo federale degli Stati Uniti e il governo federale degli Stati Uniti non è obbligato a farsi carico di obbligazioni comunali insolventi.

In generale, gli interessi sulle obbligazioni comunali sono esenti dalle imposte federali sul reddito e in determinate circostanze gli interessi possono anche essere esenti da imposte statali e locali. Un Comparto può tuttavia dover fare affidamento sulle opinioni di terzi in merito allo status di esenzione fiscale degli interessi e dei pagamenti sulle obbligazioni municipali di diversi Stati e, di conseguenza, eventuali opinioni errate possono comportare passività fiscali sostanziali per il Comparto.

Le obbligazioni comunali possono essere altamente volatili e influenzate in modo significativo da variazioni fiscali o sentenze giudiziarie avverse, cambiamenti

legislativi o politici, variazioni specifiche o generali delle condizioni economiche e di mercato e condizioni finanziarie degli emittenti delle obbligazioni comunali. Inoltre, i mercati delle obbligazioni municipali potrebbero non essere attivi (ad esempio, gli investitori potrebbero avere la tendenza a detenere le obbligazioni municipali invece di negoziarle, ecc.), impedendo potenzialmente a un Comparto la negoziazione delle obbligazioni municipali al prezzo desiderato nel caso in cui il mercato non sia particolarmente liquido e le quotazioni per la stessa obbligazione potrebbero differire in modo sostanziale.

Gli obblighi di comunicazione relativamente alle obbligazioni comunali sono diversi da quelli di altri mercati e il mercato delle obbligazioni comunali è generalmente soggetto a un minor grado di trasparenza. La relativa mancanza di informazioni sulle obbligazioni municipali può comportare costi di negoziazione più elevati per un Comparto. Un Comparto potrebbe inoltre non essere in grado di reagire in tempo a eventuali variazioni negative delle relative obbligazioni a causa di tale mancanza di informazioni e pertanto un Comparto potrebbe subire perdite e il suo valore patrimoniale netto essere influenzato negativamente.

Le obbligazioni municipali possono anche essere soggette a rischio di rimborso e/o pagamento anticipato qualora un emittente rimborsi un'obbligazione prima della sua data di scadenza, nel qual caso un Comparto potrebbe non essere in grado di reinvestire in altre obbligazioni simili che corrispondano gli stessi interessi offerti dalle obbligazioni municipali rimborsate.

Esistono inoltre rischi associati a specifici settori municipali in cui un Comparto può investire:

- Rischio associato alle obbligazioni a garanzia generica: Le obbligazioni a garanzia generica sono garantite dalla credibilità, dalla solvibilità e dalla capacità di imposizione fiscale del comune che le ha emesse. Di conseguenza, la tempestività dei pagamenti dipende dalla qualità del credito del comune e dalla sua capacità di aumentare i ricavi fiscali e di mantenere una base fiscale adeguata.
- Rischio associato alle revenue bond: I pagamenti relativi a revenue bond dipendono dal denaro ricavato da una particolare struttura o classe di strutture, oppure dalla quantità di ricavi derivanti da altre fonti. Se i ricavi specificati non si materializzano, le obbligazioni non possono essere rimborsate.
- Rischio associato alle obbligazioni per attività private: I comuni e altre pubbliche amministrazioni emettono obbligazioni per attività private allo scopo di finanziare la realizzazione di impianti industriali destinati all'uso da parte di un'impresa privata, unica responsabile del pagamento del capitale e degli interessi su tali obbligazioni, pagamento che pertanto dipenderà dalla capacità dell'impresa privata di onorarlo.
- Rischio associato alle obbligazioni per obbligo morale: Le obbligazioni per obbligo morale sono generalmente emesse da pubbliche amministrazioni di scopo speciale di uno stato o di un comune. Se l'emittente non è in grado di adempiere ai propri obblighi, il rimborso di tali obbligazioni diventa un obbligo morale (ma non giuridico) dello stato o del comune.

- Rischio associato ai titoli (notes) comunali: I titoli comunali sono obbligazioni di debito comunali a più breve termine che corrispondono interessi generalmente detraibili dal reddito lordo ai fini delle imposte sul reddito federali (tranne nel caso in cui gli interessi possono essere inclusi nel reddito imponibile ai fini dell'imposta minima alternativa federale) e che hanno una scadenza generalmente pari o inferiore a un anno. In caso di disavanzo dei proventi previsti, le note potrebbero non essere completamente rimborsate e il Comparto potrebbe subire perdite.
- Rischio associato alle obbligazioni per leasing municipali: Nell'ambito di un'obbligazione per leasing municipale, l'emittente si impegna a corrispondere pagamenti nei termini previsti dall'obbligazione per leasing. Sebbene l'emittente non impegni il suo potere fiscale illimitato per il pagamento dell'obbligo da locazione, tale obbligo è garantito dal bene locato. Le locazioni comunali possono comportare rischi aggiuntivi perché molte locazioni e contratti contengono clausole di "non destinazione" che prevedono che l'emittente pubblico non abbia alcun obbligo di corrispondere futuri pagamenti in base al contratto o alla locazione a meno che il denaro non sia destinato a tale scopo da parte dell'organismo legislativo competente.

RISCHI ASSOCIATI A TENDER OPTION BOND:

Alcuni Comparti possono investire in Tender Option Bond. La partecipazione di un Comparto alle transazioni in tender option bond può ridurre i rendimenti del Comparto e/o aumentarne la volatilità. Gli investimenti in transazioni su Tender Option Bond può esporre un Comparto al rischio di controparte e al rischio di leva finanziaria. Un investimento in una transazione su Tender Option Bond comporta generalmente un rischio maggiore rispetto a un investimento in un titolo comunale a tasso fisso, compreso il rischio di perdita del capitale. Le distribuzioni sugli interessi residui a tasso variabile inverso del relativo Tender Option Bond ("TOB Residuals") saranno inversamente proporzionali ai tassi di interesse a breve termine sui titoli comunali. Le distribuzioni sui TOB Residuals corrisposte a un Comparto saranno ridotte o persino eliminate con l'aumento dei tassi di interesse municipali a breve termine e aumenteranno con il calo dei tassi di interesse municipali a breve termine. In un contesto di tassi di interesse in crescita i TOB Residuals in genere avranno una performance inferiore a quella del mercato dei titoli comunali a tasso fisso.

Rischio associato a obbligazioni callable e puttable

Alcuni Comparti possono investire in obbligazioni callable e puttable. Gli investimenti in obbligazioni callable e puttable sono soggetti ai rischi associati alle variazioni dei tassi d'interesse. In particolare le obbligazioni callable sono soggette al rischio di prepagamento e di estensione. Il rischio di prepagamento può avere un impatto sulle obbligazioni callable quando i tassi d'interesse diminuiscono e l'emittente esercita la sua opzione di riacquisto del debito corrente e di ripresa in prestito a un tasso più vantaggioso. Le obbligazioni callable acquistate da un Comparto in sostituzione di tali obbligazioni callable rimborsate possono offrire al Comparto un rendimento inferiore. Il rischio di estensione

può avere un impatto sulle obbligazioni callable quando i tassi d'interesse aumentano, con il risultato che un Comparto riceve rendimenti inferiori al mercato sulle obbligazioni callable acquistate prima dell'aumento dei tassi d'interesse, poiché gli emittenti tendono a non prepagare le emissioni a basso tasso d'interesse. Un Comparto potrebbe vedersi costretto a vendere tali obbligazioni callable in perdita per acquistare titoli potenzialmente a più alto rendimento.

RISCHI ASSOCIATI AI CERTIFICATI DI DEPOSITO

Alcuni Comparti possono investire in Certificati di deposito. L'esposizione ai Certificati di deposito può generare rischi aggiuntivi rispetto a un'esposizione diretta ai titoli sottostanti, compreso il rischio di non separazione dei titoli sottostanti detenuti dalla banca depositaria dalle attività proprie della banca e il rischio di liquidità (in quanto i Certificati di deposito sono spesso meno liquidi rispetto ai titoli sottostanti). Eventuali fallimenti relativi alle banche depositarie possono determinare la sospensione delle negoziazioni e successivamente il congelamento del prezzo dei Certificati di deposito interessati, con possibili conseguenze negative sulla performance e/o sulla liquidità del Comparto.

Inoltre, i titolari di Certificati di deposito spesso non vantano gli stessi diritti degli azionisti diretti dei titoli sottostanti. La performance dei Certificati di deposito potrebbe infine risentire delle relative commissioni, ad esempio di quelle addebitate dalle banche per la custodia delle attività sottostanti dei Certificati di deposito.

RISCHI ASSOCIATI ALLE OBBLIGAZIONI RULE 144A / REG S

Il Comparto può investire in obbligazioni Rule 144A e in obbligazioni Reg S, che sono generalmente indicate come "titoli vincolati" che possono essere soggetti a restrizioni sulla rivendita o sul trasferimento. Per esempio, le obbligazioni Rule 144A sono obbligazioni offerte privatamente che possono essere rivendute solo a certi acquirenti istituzionali qualificati; le obbligazioni Reg S sono vendute a persone o entità situate al di fuori degli Stati Uniti senza obbligo di registrazione presso la SEC e possono essere rivendute negli Stati Uniti solo in circostanze limitate. Pertanto, le obbligazioni Rule 144A e le obbligazioni Reg S possono essere soggette a una maggiore volatilità dei prezzi e a una minore liquidità delle attività rispetto a certi altri tipi di titoli di debito, e la vendita di tali investimenti entro il termine desiderato può risultare relativamente più difficile. Per ridurre i rischi associati a tali strumenti, le obbligazioni Rule 144A e le obbligazioni Reg S selezionate per l'investimento da parte del Comparto saranno principalmente quotate o scambiate su Mercati Idonei (un elenco dei quali è riportato nell'Appendice II del presente Prospetto) e saranno prevedibilmente liquide.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE E D'INFLAZIONE

L'investimento in alcuni Comparti è soggetto al rischio di tasso di interesse e di inflazione. In generale, i prezzi dei titoli di debito aumentano al calare dei tassi di interesse, mentre i loro prezzi calano all'aumentare dei tassi di interesse. Il valore del Comparto può essere influenzato da variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse e dell'inflazione.

Quanto sopra non dovrà essere considerato come un elenco esaustivo dei rischi che i potenziali investitori dovrebbero considerare prima di investire in ciascuno dei Comparti. I potenziali investitori dovrebbero esser consapevoli del fatto che un investimento in un Comparto può essere di volta in volta esposto ad altri rischi di natura eccezionale.

Regime fiscale

INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni fornite non sono esaustive e non costituiscono un parere legale o fiscale. Esse non si propongono di trattare tutte le conseguenze fiscali applicabili alla Società o ai suoi Comparti attuali o futuri o a tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali potrebbero essere soggetti a regole speciali. I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti professionali riguardo alle implicazioni della loro sottoscrizione, acquisto, detenzione, scambio o cessione di Azioni ai sensi delle leggi della giurisdizione nella quale possono essere soggetti a imposizione fiscale.

Quanto segue è un breve sommario di alcuni aspetti della legge fiscale irlandese e britannica la pratica relativa alle operazioni contemplate nel presente Prospetto. Si basa sulle attuali legge e sua interpretazione ufficiale, le quali sono soggette a modifica.

I dividendi, gli interessi e le eventuali plusvalenze che la Società/un Comparto riceve in relazione ai suoi investimenti (diversi dai titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti a tassazione, inclusa la ritenuta fiscale, nei paesi dove sono situati i relativi emittenti. Si anticipa che la Società può non essere in grado di trarre beneficio dalla ritenuta fiscale con aliquota ridotta, nei trattati contro le doppie imposizioni tra l'Irlanda e tali paesi. Se questa situazione dovesse nel futuro cambiare e dovesse risultare l'applicazione di un'aliquota ridotta nei versamenti alla Società, il valore patrimoniale netto non sarà rideterminato e il beneficio sarebbe ripartito fra gli Azionisti esistenti in modo proporzionale nel momento del rimborso.

REGIME FISCALE IRLANDESE

Secondo la consulenza data agli Amministratori, essendo la Società residente in Irlanda ai fini fiscali, la sua posizione fiscale e quella degli Azionisti è quella descritta di seguito.

Regime fiscale della Società

Gli Amministratori hanno ricevuto una consulenza in base alla quale, ai sensi della legge e pratica irlandese, la Società si definisce come un organismo di investimento, così come definito alla norma 739B del "Taxes Act", fino a quando la Società è residente in Irlanda. Di conseguenza, la Società non è soggetta al regime fiscale irlandese per i suoi redditi e utili.

Tuttavia, una responsabilità fiscale può derivare dal verificarsi di un "evento imponibile" in capo alla Società. Un evento imponibile ricomprende tutti i pagamenti di dividendi agli Azionisti; o qualsiasi incasso, rimborso, annullamento o trasferimento o vendita presuntiva (una vendita presuntiva si verificherà al termine del Periodo Rilevante) di Azioni oppure l'appropriazione o l'annullamento di Azioni di un Azionista da parte della Società allo scopo di raggiungere l'importo di imposte dovute su una plusvalenza risultante da un trasferimento. Nessuna tassa graverà sulla Società relativamente a un evento imponibile che riguardi un Azionista che non sia né Residente Irlandese, né Ordinariamente Residente in Irlanda al momento dell'evento imponibile, a condizione

che sia in essere la necessaria Dichiarazione Rilevante e la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni contenute non siano più sostanzialmente corrette. In mancanza di una Dichiarazione Rilevante o di misure equivalenti accertate e utilizzate dalla Società (v. paragrafo intitolato "Misure equivalenti" di seguito) si presuppone che l'investitore sia un Residente Irlandese o Ordinariamente Residente in Irlanda. Un evento imponibile non può essere:

- Uno scambio da parte di un Azionista, effettuato per mezzo di una negoziazione a distanza dove non viene corrisposto alcun pagamento all'Azionista, di Azioni della Società per altre Azioni della Società;
- Qualsiasi operazione (che potrebbe altrimenti essere un evento imponibile) relativa alle Azioni detenute in un sistema di compensazione riconosciuto dall'Irish Revenue Commissioners;
- Un trasferimento da parte di un Azionista del diritto su Azioni, laddove il trasferimento avvenga fra coniuge ed ex coniuge, limitatamente a determinate condizioni; oppure
- Uno scambio di Azioni derivante da una fusione qualificata o da una ristrutturazione (ai sensi dell'art. 739H del Taxes Act) della Società con un altro organismo di investimento.

In occasione di un evento imponibile che determini l'obbligo di pagare un'imposta, la Società avrà il diritto di dedurre dal pagamento derivante da tale evento imponibile, un importo corrispondente all'imposta e/o, dove applicabile, di appropriarsi o di annullare tali Azioni detenute dall'Azionista o dal beneficiario delle Azioni nella misura necessaria per adempiere all'obbligo fiscale. Il relativo Azionista risarcirà e manterrà indenne la Società a fronte di perdite da essa subite a causa del suo assoggettamento a imposta al verificarsi di un evento imponibile, qualora nessuna di tali detrazioni, appropriazioni o annullamenti sia stata effettuata.

I dividendi ricevuti dalla Società per l'investimento in azioni irlandesi possono essere soggetti a ritenuta fiscale sui dividendi irlandese all'aliquota del 25% (a titolo di imposte sul reddito). Comunque, la Società può dichiarare al pagatore di essere un organismo di investimento collettivo avente titolo a ricevere dividendi, il che consentirà alla Società di ricevere tali dividendi senza deduzione della ritenuta fiscale sui dividendi irlandese.

Imposta di bollo

In Irlanda non è dovuta nessuna imposta di bollo per l'emissione, trasferimento, riacquisto o rimborso di Azioni della Società. Laddove qualsiasi sottoscrizione o rimborso di Azioni venga soddisfatta con trasferimento in specie di titoli, proprietà o altri tipi di attività, potrebbe esserci un'imposta di bollo per il trasferimento di tali attività.

Nessuna imposta di bollo in Irlanda è dovuta dalla Società per la delocalizzazione o il trasferimento di azioni o titoli negoziabili a condizione che le azioni o i titoli negoziabili in questione non siano stati emessi da una

società registrata in Irlanda e a condizione che la delocalizzazione o il trasferimento non riguardino nessun bene immobile in Irlanda o qualsiasi diritto o interesse in tale bene o verso qualsiasi azione o titolo negoziabile di una società (diversa da una società che sia un organismo di investimento ai sensi dell'Articolo 739B (1) del Taxes Act (che non sia un Fondo immobiliare irlandese ai sensi dell'Articolo 739K del Taxes Act) o da una "società qualificata" ai sensi dell'Articolo 110 del Taxes Act) registrata in Irlanda.

Imposizione degli azionisti

AZIONI DETENUTE ALL'INTERNO DI UN SISTEMA DI COMPENSAZIONE RICONOSCIUTO

Ogni sorta di pagamento, incasso, rimborso, revoca, cessione di Azioni ricevuto dall'azionista, che avvenga in un Sistema di Compensazione Riconosciuto non darà origine a esigibilità dell'imposta all'interno della Società (la legge è tuttavia ambigua. Ad esempio in merito al fatto che la regolamentazione delineata in questo paragrafo relativamente ad attività azionarie all'interno di un Sistema di Compensazione Riconosciuto, si applichi in caso di esigibilità derivante da una vendita ipotetica, dunque, come precedentemente suggerito, sarebbe consigliabile per gli azionisti procurarsi una consulenza tributaria in merito). In tal modo, la Società non dovrà detrarre alcuna tassa irlandese da tali pagamenti, indipendentemente dal fatto che provengano da azionisti residenti in Irlanda, domiciliati in Irlanda oppure da azionisti non residenti in Irlanda ma che ne abbiano rilasciato apposita dichiarazione. Tuttavia, gli azionisti residenti o domiciliati in Irlanda e gli azionisti che non siano né residenti né domiciliati ma le cui azioni siano attribuibili a una filiale o agenzia in Irlanda, dovrebbero continuare a essere imponibili per il fisco irlandese relativamente a distribuzione, incasso, rimborso o cessione delle proprie azioni.

Pertanto, per qualsiasi Azione non detenuta in un Sistema di Compensazione Riconosciuto al momento dell'evento imponibile (e soggetto alla discussione fatta nel paragrafo precedente relativa a un evento imponibile derivante da una vendita ipotetica) insorgeranno di norma le seguenti conseguenze fiscali su un evento imponibile.

AZIONISTI CHE NON SONO NÉ RESIDENTI IRLANDESI, NÉ ORDINARIAMENTE RESIDENTI IN IRLANDA

Nel caso di un evento imponibile nei confronti di un Azionista, la Società non dovrà dedurre l'imposta se

- a) gli azionisti non sono né Residenti Irlandesi, né Ordinariamente Residenti in Irlanda
- b) gli Azionisti hanno effettuato una Dichiarazione Rilevante alla data o intorno alla data in cui le Azioni sono state attribuite o acquisite da un Azionista e
- c) la Società non è in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non siano più corrette.

In assenza di una Dichiarazione Rilevante (fornita in modo tempestivo) o di misure equivalenti accertate e utilizzate dalla Società (v. paragrafo intitolato "Misure equivalenti" di seguito), sorgerà l'obbligo fiscale al verificarsi dell'evento imponibile in capo alla Società, indipendentemente dal fatto che l'Azionista non sia

né Residente Irlandese, né Ordinariamente Residente in Irlanda. La ritenuta che verrà dedotta è descritta qui di seguito.

Nella misura in cui un Azionista agisca come Intermediario per conto di soggetti che non sono né Residenti Irlandesi, né Ordinariamente Residenti in Irlanda, nessuna ritenuta dovrà essere detratta dalla Società in caso di evento imponibile, fermo restando che

- a) la Società abbia soddisfatto e si sia avvalsa delle misure equivalenti, oppure
- b) l'Intermediario abbia rilasciato una Dichiarazione rilevante attestante che agisce per conto di tali soggetti e la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente corrette.

Nel caso in cui gli Azionisti non sono né Residenti Irlandesi, né Ordinariamente Residenti in Irlanda e

- a) la Società ha soddisfatto e si è avvalsa di misure equivalenti, oppure
- b) tali Azionisti hanno rilasciato le relative Dichiarazioni Rilevanti rispetto alle quali la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non siano materialmente corrette, non saranno soggetti a imposte irlandesi relativamente al reddito derivante dalle loro Azioni e alle plusvalenze ricavate dalla cessione delle loro Azioni. Tuttavia, qualsiasi Azionista societario che non sia residente irlandese e che possieda Azioni, direttamente o indirettamente, da parte di o per una succursale od una agenzia, in Irlanda, sarà soggetto a imposte irlandesi sul reddito derivante dalle sue Azioni e alle plusvalenze ricavate dalla cessione delle Azioni.

Qualora venga prelevata una ritenuta da parte della Società poiché nessuna Dichiarazione Rilevante è stata resa alla Società da parte dell'Azionista, la legislazione irlandese prevede un rimborso dell'imposta soltanto a società che rientrino nell'ambito dell'imposta sulle società irlandese, a determinati soggetti dichiarati incapaci e in determinate altre limitate circostanze.

AZIONISTI CHE SONO RESIDENTI IRLANDESI OD ORDINARIAMENTE RESIDENTI IN IRLANDA

Tranne nel caso in cui un Azionista sia un Investitore Irlandese esente e rilasci una Dichiarazione Rilevante in tal senso e la Società non sia in possesso di alcuna informazione che possa ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non sono più corrette (o a meno che le Azioni siano state acquistate dal "Courts Service"), la Società dovrà applicare una ritenuta fiscale con aliquota del 38 % (25% nel caso in cui l'Azionista sia una società e sia stata presentata un'apposita dichiarazione) su qualsiasi distribuzione all'Azionista o su eventuali guadagni conseguiti dall'Azionista da incassi, rimborsi, annullamenti, trasferimenti o presunte cessioni (si veda nel seguito) di Azioni

Una "exit tax" si applica automaticamente agli Azionisti che sono Residenti irlandesi o Ordinariamente residenti in Irlanda (e che non sono Investitori irlandesi esenti) relativamente ad Azioni da essi detenute nella Società alla fine di un Periodo rilevante. Si presumerà che tali

Azionisti (sia società che soggetti singoli) abbiano venduto le loro Azioni ("vendita presuntiva") alla fine del Periodo Rilevante e sarà addebitata loro un'imposta all'aliquota del 38% (25% se l'Azionista è una società ed è stata effettuata un'adeguata dichiarazione in tal senso) su qualsiasi guadagno ipotetico (calcolato senza il beneficio dello sgravio dell'indicizzazione) da loro accumulato basato sull'eventuale aumento del valore delle Azioni dall'acquisto o dall'applicazione precedente della exit tax, se successiva.

Al fine di calcolare se sia dovuta un'ulteriore imposta su un evento imponibile successivo, viene riconosciuto un credito per qualsiasi imposta pagata per effetto della presunta cessione precedente. Nel caso in cui un'imposta sul successivo evento imponibile sia maggiore di quella insorta nella precedente vendita presuntiva, la Società dedurrà la differenza. Laddove l'imposizione insorta sul successivo evento imponibile sia inferiore a quella insorta alla precedente vendita ipotetica, la Società rimborserà l'Azionista (di cui al paragrafo intitolato "Soglia del 15%", di seguito).

Soglia del 10%

La Società non sarà tenuta a detrarre l'imposta ("exit tax") rispetto a questa presunta cessione, se il valore delle Azioni imponibili (ossia quelle Azioni possedute dagli Azionisti a cui non si applicano le procedure di dichiarazione) nella Società (o nel Comparto essendo un organismo multicomparto) è inferiore al 10% del valore delle Azioni complessive nella Società (o nel Comparto), e la Società ha deciso di comunicare all'Irish Revenue Commissioners alcuni dettagli relativi a ciascun Azionista interessato ("Azionista interessato") ogni anno in cui si applica il limite di minimis. In tale situazione, l'obbligo di contabilizzare l'imposizione o eventuali utili derivanti da una vendita presuntiva sarà responsabilità dell'Azionista secondo un'autovalutazione ("auto valutatori") rispetto alla Società o al Comparto (o ai loro fornitori di servizi). Si ritiene che la Società abbia scelto di procedere alla divulgazione dopo aver notificato per iscritto agli Azionisti Interessati che procederà alla divulgazione necessaria.

Soglia del 15%

Come asserito poc'anzi, laddove l'imposizione fiscale sul successivo evento imponibile sia inferiore a quella sulla precedente cessione ipotetica (ad es. a causa di una perdita successiva su una cessione effettiva) la Società rimborserà all'Azionista la somma eccedente. Tuttavia, laddove immediatamente prima del successivo evento imponibile, il valore delle quote imponibili nella Società o nel Comparto nell'ambito di un organismo multicomparto non superi il 15% del valore delle Azioni complessive, la Società può scegliere di fare rimborsare l'eccedenza dall'Irish Revenue Commissioners direttamente all'Azionista. Si ritiene che la Società abbia deciso in tal senso dopo aver comunicato per iscritto all'Azionista che eventuali rimborsi dovuti verranno effettuati direttamente dall'Irish Revenue Commissioners al ricevimento della richiesta da parte dell'Azionista.

ALTRO

Per evitare vendite ipotetiche multiple per Azioni multiple, la Società può procedere a una nomina irrevocabile in conformità all'Articolo 739D(5B) per valutare le Azioni detenute al 30 giugno o al 31 dicembre di ogni anno prima che si verifichi la vendita ipotetica. Nonostante l'ambiguità della legge, si ritiene comunemente che l'intenzione sia quella di consentire a

un fondo di raggruppare le Azioni in lotti semestrali in modo da facilitare il calcolo dell'exit tax, evitando di dover effettuare valutazioni in varie date durante l'anno con conseguente elevato onere amministrativo.

Il fisco irlandese ha fornito delle linee guida aggiornate sulla sottoscrizione di investimenti riguardanti gli aspetti pratici di come condurre i calcoli/obiettivi summenzionati.

Gli Azionisti (a seconda della loro personale posizione fiscale) che siano residenti irlandesi o ordinariamente residenti in Irlanda possono anche dover pagare una tassa o tassa ulteriore sulla distribuzione o plusvalenza su un incasso, rimborso, annullamento, trasferimento o cessione ipotetica delle loro Azioni. In alternativa possono essere autorizzati a un rimborso di tutte o parte delle tasse dedotte dalla Società in un evento imponibile.

MISURE EQUIVALENTI

Come illustrato in dettaglio nei paragrafi precedenti, non è dovuta alcuna imposta irlandese su un organismo di investimento in merito a eventi imponibili relativi a un Azionista che non era né Residente irlandese né Ordinariamente residente in Irlanda all'epoca dell'evento imponibile, a condizione che sia stata presentata una Dichiarazione rilevante e che l'organismo di investimento non fosse in possesso di alcuna informazione che potesse ragionevolmente suggerire che le informazioni ivi contenute non fossero più sostanzialmente corrette. In assenza di tale Dichiarazione rilevante, si presume che l'Azionista sia un Residente irlandese o Ordinariamente residente in Irlanda.

In alternativa al summenzionato requisito di ottenere Dichiarazioni rilevanti dagli Azionisti, la legislazione fiscale irlandese prevede anche la possibilità di adottare "misure equivalenti". In sintesi queste disposizioni stabiliscono che, laddove l'organismo di investimento non sia distribuito attivamente ad Azionisti Residenti irlandesi o Ordinariamente residenti in Irlanda, siano poste in essere da tale organismo di investimento misure equivalenti appropriate per garantire che quegli Azionisti non siano Residenti irlandesi né Ordinariamente residenti in Irlanda e abbia ricevuto l'approvazione da parte dell'Irish Revenue Commissioners al riguardo; soltanto in questo caso l'organismo di investimento non avrà alcun obbligo di ottenere le Dichiarazioni rilevanti dagli Azionisti.

ORGANISMO DI INVESTIMENTO IN PORTAFOGLI PERSONALI

Una normativa speciale si applica alla tassazione di persone fisiche Residenti irlandesi o Ordinariamente residenti in Irlanda che detengono azioni di un organismo di investimento che sia considerato un organismo di investimento in portafogli personali ("PPIU") relativamente all'investitore interessato. Essenzialmente un investimento verrà considerato un PPIU relativamente a uno specifico investitore qualora tale investitore sia in grado di influenzare la selezione di parte o di tutte le attività contemplate dal pacchetto di investimento direttamente o attraverso soggetti che agiscono per conto dell'investitore o sono collegati a quest'ultimo. In base alle specifiche circostanze un investimento può essere considerato PPIU relativamente ad alcuni o tutti gli investitori persone fisiche o a nessuno di essi (per esempio, sarà un PPIU per quegli investitori persone fisiche che possono "influenzarne" la selezione). Ogni guadagno derivante da un evento imponibile in relazione

a un organismo d'investimento che sia un PPIU in ordine a una persona fisica sarà tassato con aliquota del 60%. Dovute eccezioni si applicano nei casi in cui le attività in cui si è investito siano state ampiamente commercializzate e rese disponibili al pubblico o per investimenti senza diritto di proprietà perfezionati dall'organismo d'investimento. Ulteriori restrizioni possono essere necessarie in caso di investimenti in terreni o azioni non quotate il cui valore derivi dal terreno

Reporting

Ai sensi dell'Articolo 891C del Taxes Act e dei Regolamenti del 2013 Return of Values (Investment Undertakings), la Società è tenuta a comunicare talune informazioni in relazione alle Azioni detenute dagli investitori all'Irish Revenue Commissioners su base annua. Le informazioni da comunicare includono nome, indirizzo e data di nascita, se nota, e valore delle Azioni detenute da un Azionista. In relazione alle Azioni acquisite il o dopo il 1° gennaio 2014, le informazioni da comunicare devono includere anche il codice fiscale dell'Azionista (un codice fiscale irlandese o un numero di partita IVA, o nel caso di una persona fisica, il numero individuale PPS) o, in assenza di un codice fiscale, un'annotazione in tal senso. Non sono richieste informazioni sugli Azionisti che sono:

- Investitori irlandesi esenti (come da definizione che precede);
- Azionisti che non sono Residenti Irlandesi né Ordinariamente Residenti in Irlanda (a condizione che sia stata fornita la regolare dichiarazione in tal senso); oppure
- Azionisti le cui Azioni sono detenute all'interno di un Sistema di Compensazione Riconosciuto.

Imposta sull'acquisizione di capitale

La cessione di Azioni può essere soggetta a imposta di donazione o successione (imposta sull'acquisizione di capitale). Tuttavia, a condizione che la Società rientri nella definizione di organismo di investimento (ai sensi dell'Articolo 739B (1) del "Taxes Act"), la cessione di Azioni da parte di un'Azionista non è soggetta a imposta sull'acquisizione di capitale a condizione che

- a) alla data della donazione o successione, il donatore o successore non sia né domiciliato né Ordinariamente Residente in Irlanda;
- b) alla data della cessione, l'Azionista che ceda le Azioni (cedente) non sia né domiciliato né Ordinariamente residente in Irlanda;
- e
- c) le Azioni sono comprese nella donazione o eredità alla data di tale donazione o eredità e al momento di valutazione.

Per quanto riguarda la residenza fiscale in Irlanda a fini di imposta sull'acquisizione di capitale, vengono applicate delle regole speciali per le persone non domiciliate in Irlanda. Un donatario o disponente non domiciliato in Irlanda non sarà considerato residente o ordinariamente residente in Irlanda alla data relativa a meno che;

- a) tale soggetto è stato residente in Irlanda per 5 anni consecutivi di accertamento immediatamente precedenti l'anno di accertamento di tale data;
- e
- b) tale soggetto sia residente o ordinariamente residente in Irlanda in tale data.

REGIME FISCALE DEL REGNO UNITO

La Società

La Società è un OICVM costituito in Irlanda e, pertanto, non residente nel Regno Unito a fini fiscali. Di conseguenza, a condizione che la Società non eserciti negoziazioni all'interno del Regno Unito (attraverso un'istituzione permanente britannica o meno), essa non sarà soggetta a imposte del Regno Unito tranne che su alcune fonti di reddito del Regno Unito.

Non si prevede che le attività della Società siano considerate attività di trading ai fini dell'imposizione nel Regno Unito. Tuttavia, nella misura in cui tali attività di trading vengono effettuate nel Regno Unito, in linea di principio possono essere soggette alle imposte britanniche. I proventi di tali attività di trading non saranno valutati ai fini fiscali nel Regno Unito a condizione che la Società e il Consulente per gli Investimenti soddisfino determinati requisiti. Gli Amministratori e il Gestore intendono svolgere le rispettive attività della Società e del Gestore in modo tale che tutti i requisiti siano soddisfatti, purché tali requisiti rientrino nella sfera del loro controllo.

Azionisti

Subordinatamente alle loro situazioni personali, gli Azionisti residenti nel Regno Unito a fini fiscali, saranno solitamente soggetti a imposta sul reddito del Regno Unito o imposta sulle società relativamente alle distribuzioni pagate dalla Società, comprese le somme reinvestite in ulteriori Azioni (vedere la sezione "Politiche di Distribuzione" per ulteriori informazioni). Il trattamento fiscale e l'aliquota applicabile varieranno in funzione del trattamento delle distribuzioni come dividendi o interessi, come descritto qui di seguito:

Gli Azionisti residenti nel Regno Unito a fini fiscali sono, subordinatamente alle loro situazioni personali, soggetti alle imposte sul reddito del Regno Unito o all'imposta sulle società con riferimento ai dividendi pagati dai Comparti (reinvestiti o meno in Azioni). Inoltre, saranno soggetti a tale imposta per Comparti intesi come "fondi a rendicontazione", come descritto di seguito, nel caso improbabile in cui un ulteriore reddito da dichiarare sia trattenuto nel Comparto e dichiarato.

I dividendi corrisposti a persone fisiche dai Comparti sono considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle società del Regno Unito come dividendi, fatto salvo per i casi in cui oltre il 60% di investimenti del Comparto è investito in qualsiasi momento in un periodo di distribuzione in investimenti che pagano interessi e relativi investimenti. In questo caso, le distribuzioni derivanti da quel Comparto saranno considerate ai fini dell'imposta sul reddito delle società del Regno Unito come interesse quando ricevute dai singoli contribuenti del Regno Unito.

Il governo britannico ha annunciato che, dall'esercizio fiscale 2024/25, le prime 500 GBP di dividendi incassati (o considerati come da incassare) da residenti nel Regno Unito non saranno soggette alle imposte sul reddito. Per importi superiori, le aliquote applicabili ai dividendi saranno pari al 8,75% per i contribuenti all'aliquota di base, al 33,75% per i contribuenti ad aliquota superiore e al 39,35% per i contribuenti soggetti ad aliquota supplementare. Non vi sarà più un credito d'imposta collegato ai dividendi.

I dividendi versati da tali Comparti prevalentemente investiti in obbligazioni saranno trattati ai fini dell'imposta sul reddito delle società del Regno Unito come pagamenti di interessi lordi, ossia pagamenti di interessi da cui non è stata trattenuta alcuna imposta. I contribuenti cui è applicata l'aliquota di base saranno soggetti a imposte sul reddito pari al 20%, i contribuenti cui è applicata un'aliquota superiore saranno soggetti a imposte sul reddito pari al 40% e i contribuenti soggetti ad aliquota supplementare saranno soggetti a imposte sul reddito pari al 45%. I soggetti non contribuenti nel Regno Unito saranno esenti da imposte sul reddito.

Il governo britannico ha altresì annunciato che, dall'esercizio fiscale 2024/25, introdurrà un'indennità di risparmio personale che esonererà le prime 1.000 GBP di interessi, inclusi gli importi soggetti a imposta a titolo di interessi, ricevute o considerate come da ricevere da soggetti residenti nel Regno Unito, da imposte possedute da contribuenti soggetti ad aliquota di base. L'importo esente sarà ridotto a 500 GBP per i contribuenti soggetti ad aliquota superiore, mentre i contribuenti soggetti ad aliquota supplementare non riceveranno alcuna indennità. A decorrere dal 6 aprile 2017, tutte le distribuzioni di interessi sono state pagate senza deduzione fiscale.

Gli Azionisti di società soggette a imposte nel Regno Unito che percepiscono dividendi da Comparti sono esenti da imposte sui dividendi (a condizione che il Comparto non rientri nell'ambito delle disposizioni sui rapporti di prestito). Se, in qualsiasi momento, in un periodo contabile di un investitore soggetto a imposta sulle società, il Comparto è investito per oltre il 60% del valore in investimenti ampiamente fruttiferi, quell'investitore dovrà trattare i propri investimenti come un rapporto di prestito a fini fiscali, come descritto nella Parte 6, Capitolo 3 del Corporation Tax Act 2009. L'effetto di queste disposizioni è quello di tassare, o alleviare da imposte, le distribuzioni del Comparto, nonché tutti i profitti e gli utili derivanti dalle fluttuazioni del valore della partecipazione nel Comparto intesi come reddito alla fine di tutti i periodi contabili di riferimento e dietro sua cessione.

La partecipazione azionaria nella Società costituisce interessi in fondi offshore, secondo la definizione ai fini della legislazione sui fondi offshore del Regno Unito, e ogni classe del Comparto trattata come un "fondo offshore" separato a tale scopo. Ai sensi di queste disposizioni, i proventi derivanti dalla vendita, dal rimborso o da altra cessione di azioni in un fondo offshore detenute da soggetti residenti nel Regno Unito a fini fiscali saranno tassati al momento di tale rimborso, vendita o cessione come reddito e non come plusvalenza. Questo regime fiscale non si applica, tuttavia, laddove una classe di Azioni sia certificata da HM Revenue & Customs ("HMRC") come "fondo soggetto a obbligo di informativa" per tutto il periodo durante il quale l'investitore detiene le azioni.

In questo caso, qualsiasi utile maturato all'atto della vendita o altra cessione dell'interesse sarà soggetto a imposta come plusvalenza anziché reddito; con lo sgravio di qualsiasi profitto accumulato o reinvestito che è stato già oggetto di imposta sul reddito o imposta sul reddito delle società del Regno Unito (anche qualora tali profitti siano esenti dall'imposta sulle società del Regno Unito). Tutte le classi di azioni della Società cui è stato concesso lo Status di Fondo con obbligo di segnalazione del Regno Unito sono disponibili su <https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>.

Va ricordato che una "cessione" ai fini fiscali del Regno Unito generalmente comprenderebbe uno scambio di interessi tra Comparti della Società, e in certe circostanze comprende anche uno scambio di interessi tra classi dello stesso Comparto della Società.

Inoltre, la Società metterà a disposizione di ognuno dei suoi investitori del Regno Unito che detenga un interesse in un fondo a rendicontazione una relazione conforme al regime di tali fondi per ogni periodo di rendicontazione, consultabile sul sito web www.bny.com/investments entro sei mesi a partire dal termine di ogni periodo di rendicontazione. Qualora tuttavia un investitore non abbia accesso alla relazione sul sito web, potrà ottenere le informazioni in altro modo alternativo (per posta o telefonicamente) contattando direttamente il gestore del fondo.

Ai sensi della normativa attuale, un rimborso, una vendita o altra cessione di Azioni in un fondo a rendicontazione da parte di un singolo Azionista residente fiscale nel Regno Unito sarà, a seconda delle circostanze personali dell'individuo, soggetto ad aliquota fiscale sulle plusvalenze (il tasso attuale applicato è il 10% o il 20%).

Analogamente, i detentori di Azioni in fondi a rendicontazione che siano persone giuridiche residenti nel Regno Unito a fini fiscali saranno soggetti all'imposta su tali plusvalenze all'aliquota applicabile per l'imposta sulle società (pari al 19% per gli esercizi finanziari a partire dal 1° aprile 2017 in avanti e destinata a essere ulteriormente ridotta dal 2020), ma potranno beneficiare dell'indennizzo indicizzato che, in linea generale, incrementa il costo di base di un'attività ai fini dell'imposta sulle plusvalenze in linea con l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo.

La normativa fiscale del Regno Unito include una serie di codici contro l'evasione fiscale che in circostanze particolari si possono applicare agli investitori in fondi offshore che sono residenti nel Regno Unito. In genere, non è previsto che vengano applicati agli investitori.

Imposta di bollo e imposta di successione

Dal momento che la Società non è costituita nel Regno Unito e il registro degli Azionisti sarà mantenuto fuori dal Regno Unito, non sarà dovuta l'imposta di bollo (Stamp Duty Reserve Tax) del Regno Unito sui trasferimenti, sottoscrizioni o rimborsi di Azioni. L'imposta di bollo del Regno Unito non sarà dovuta a condizione che qualsiasi strumento scritto di trasferimento delle Azioni nella Società, o azioni acquistate dalla Società, sia perfezionato e mantenuto sempre fuori dal Regno Unito. Tuttavia, il Comparto sarà soggetto alle imposte britanniche all'aliquota dello 0,5% per l'acquisizione di azioni di società costituite nel Regno Unito o che vi mantengono un registro delle azioni.

CONFORMITÀ CON I REQUISITI DI REPORTING E RITENUTA FISCALE NEGLI STATI UNITI

Le disposizioni relative alla conformità con la tassazione dei conti esteri ("FATCA") dello Hiring Incentives to Restore Employment Act 2010 costituiscono un'ampia informativa sul regime di reporting vigente negli Stati Uniti ("USA") mirato ad assicurare che Soggetti statunitensi specificati con attività finanziarie fuori dagli USA stiano versando il corretto ammontare dell'imposta statunitense. Il FATCA imporrà generalmente una ritenuta fiscale massima del 30% su certe fonti di reddito statunitensi (compresi dividendi e interessi) e sui ricavi lordi della vendita o di altro tipo di cessione di beni che può produrre dividendi o interessi alla fonte statunitensi pagati a un'istituzione finanziaria straniera ("Foreign Financial Institution - FFI") a meno che la FFI non sottoscriva direttamente un contratto ("accordo FFI") con l'Internal Revenue Service ("IRS") degli Stati Uniti o, in alternativa, la FFI sia ubicata in un paese IGA (v. qui di seguito). Un accordo FFI imporrà obblighi alla FFI, tra i quali la comunicazione diretta all'IRS di certe informazioni relative a investitori statunitensi e l'imposizione di una ritenuta fiscale nel caso di investitori non conformi. A tali scopi, ai fini del FATCA la definizione di FFI si applicherebbe anche alla Società.

A riconoscimento sia del fatto che l'obiettivo della politica dichiarata del FATCA è di ottenere un reporting (e non la sola riscossione della ritenuta fiscale) sia delle difficoltà che possono presentarsi in certe giurisdizioni riguardo alla conformità delle FFI con il FATCA, gli USA hanno elaborato un approccio intergovernativo per l'implementazione del FATCA. A tale riguardo i Governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo ("IGA irlandese") in data 21 dicembre 2012 e nel Finance Act 2013 sono state inserite disposizioni per l'implementazione dell'IGA irlandese che consentono una regolamentazione da parte dell'Irish Revenue Commissioners dei requisiti di registrazione e dichiarazione derivanti dall'IGA irlandese.

A questo proposito, l'Irish Revenue Commissioners (in collaborazione con il Dipartimento delle Finanze) ha emesso i Regolamenti - S.I. n. 292 del 2014 in vigore dal 1° luglio 2014. L'Irish Revenue Commissioners ha pubblicato Linee guida di supporto, che vengono aggiornate periodicamente.

L'IGA irlandese ha intenzione di ridurre l'onere per le FFI irlandesi derivante dal rispetto del FATCA, semplificando il processo di conformità e riducendo al minimo il rischio di ritenuta fiscale. Ai sensi dell'IGA irlandese, le informazioni relative agli investitori statunitensi pertinenti saranno fornite annualmente da ogni FFI irlandese (salvo il caso in cui la FFI sia esente dai requisiti del FATCA) direttamente all'Irish Revenue Commissioners. L'Irish Revenue Commissioners trasmetterà quindi tali informazioni all'IRS (entro il 30 settembre dell'anno successivo) senza che la FFI debba sottoscrivere un accordo FFI con l'IRS. Ciò nonostante, il FFI sarà generalmente tenuto alla registrazione presso l'IRS per ottenere un Global Intermediary Identification Number (numero di identificazione di intermediario globale) comunemente indicato come GIIN.

Ai sensi dell'IGA irlandese, le FFI generalmente non dovrebbero essere tenute ad applicare la ritenuta fiscale del 30%. Nella misura in cui la Società è esente dalla

ritenuta fiscale statunitense sui suoi investimenti per effetto del FATCA, gli Amministratori possono avviare qualsiasi azione relativamente a un investimento nella Società per assicurare che la ritenuta fiscale applicata sia economicamente a carico dell'investitore pertinente il quale non avendo fornito le informazioni necessarie o non essendo diventato una FFI partecipante ha dato luogo alla ritenuta.

Si invita ogni eventuale investitore a chiedere al proprio consulente fiscale i requisiti ai sensi del FATCA per quanto concerne la propria situazione personale.

COMMON REPORTING STANDARD

Il 14 Luglio 2014, l'OCSE ha rilasciato lo Standard per lo scambio automatico di informazioni finanziarie ("lo Standard") al cui interno è contenuto il Common Reporting Standard ("CRS"). Tale norma è stata applicata in Irlanda per mezzo del relativo quadro giuridico internazionale e della legislazione fiscale irlandese. Inoltre, il 9 dicembre 2014, L'Unione europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio, che modifica la Direttiva 2011/16/UE sull'obbligo di scambio automatico di informazioni in ambito fiscale ("DAC2") che, a sua volta, è stata applicata in Irlanda per mezzo della relativa legislazione fiscale irlandese.

L'obiettivo principale del CRS e del DAC2 è quello di mantenere lo scambio automatico annuale di talune informazioni finanziarie tra le autorità finanziarie pertinenti delle giurisdizioni partecipanti o degli Stati membri dell'UE.

Il CRS e il DAC2 rimandano in ampia misura all'approccio intergovernativo finalizzato all'attuazione del FATCA e, in quanto tale, vi sono significative somiglianze tra i meccanismi di reporting. Tuttavia, mentre il FATCA richiede essenzialmente il reporting di informazioni specifiche riguardanti Soggetti statunitensi specificati all'IRS, il CRS e il DAC2 hanno un ambito di applicazione nettamente più ampio, a causa delle diverse giurisdizioni che partecipano ai regimi.

In senso più ampio, il CRS e il DAC2 richiederanno alle istituzioni finanziarie irlandesi di identificare i Titolari di Conto (e, in situazioni particolari, i Soggetti Controllanti di tali Titolari di Conto) residenti in altre Giurisdizioni Partecipanti o Stati membri dell'UE e di comunicare informazioni specifiche relative a detti Titolari di Conto (e, in situazioni particolari, informazioni specifiche relative ai Soggetti Controllanti identificati) all'Irish Revenue Commissioners su base annua (che, a sua volta, fornirà queste informazioni alle autorità finanziarie competenti nel paese di residenza del Titolare di Conto). A tal proposito, si sottolinea che, ai fini del CRS e del DAC2, la Società sarà considerata un'istituzione finanziaria irlandese.

Per ulteriori informazioni sui requisiti del CRS e del DAC2 della Società, consultare la "Nota informativa sulla protezione dei dati in relazione al CRS/DAC2".

Si raccomanda agli azionisti e agli eventuali investitori di chiedere al proprio consulente fiscale i requisiti ai sensi del CRS/DAC2 per quanto concerne la propria situazione personale.

Nota informativa sulla protezione dei dati in relazione al CRS/DAC2

La Società conferma che intende intraprendere tutte le misure necessarie per soddisfare gli obblighi imposti da (i) lo Standard e, nello specifico, dal CRS ivi contenuto, applicato in Irlanda per mezzo del quadro giuridico internazionale e della legislazione fiscale irlandese pertinenti e (ii) dal DAC2, applicato in Irlanda per mezzo della legislazione fiscale irlandese pertinente, in modo da essere conforme o essere ritenuta conforme (a seconda del caso) al CRS e al DAC2 a partire dal 1° gennaio 2016.

A tale riguardo, secondo le disposizioni degli articoli 891F e 891G del Taxes Act e i regolamenti emanati ai sensi dei suddetti articoli, la Società è tenuta a raccogliere informazioni in merito al regime fiscale di ciascun Azionista (nonché a raccogliere informazioni in relazione ai Soggetti Controllanti di Azionisti specifici).

In determinate circostanze la Società può essere tenuta a comunicare all'Irish Revenue Commissioners queste e altre informazioni di carattere finanziario in merito alle partecipazioni detenute dall'Azionista nella Società (e, in situazioni particolari, anche le informazioni in relazione ai Soggetti Controllanti di Azionisti specifici). A sua volta, e nella misura in cui il conto è stato identificato come Conto Oggetto di informativa, l'Irish Revenue Commissioners scambierà tali informazioni con il paese di residenza del(i) Soggetto(i) oggetto di informativa, a proposito del Conto oggetto di Informativa.

Nello specifico, le informazioni che possono essere comunicate in merito ad Azionisti (e relativi Soggetti Controllanti, se del caso) comprendono il nome, l'indirizzo, la data e il luogo di nascita, il numero di conto, il saldo sul conto o il valore alla fine dell'anno (o, se il conto è stato chiuso nel corso dell'anno in questione, il saldo o il valore alla data di chiusura del conto), tutti i pagamenti (compresi i pagamenti relativi al rimborso o ai dividendi/interessi) effettuati sul conto durante l'anno solare, la residenza o le residenze fiscali e il codice o i codici fiscali.

Gli Azionisti (e i relativi Soggetti Controllanti) possono ottenere ulteriori informazioni sugli obblighi di denuncia dei redditi della Società sul sito web dell'Irish Revenue Commissioners (disponibile alla pagina <http://www.revenue.ie/en/business/aeoi/index.html>) oppure al seguente link unicamente per quanto concerne il CRS: <http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/>

Tutti i termini scritti in lettera maiuscola che precedono, salvo diversa indicazione, hanno lo stesso significato attribuito loro nello Standard o nel DAC2 (a seconda dei casi).

NORME RELATIVE ALL'INFORMATIVA OBBLIGATORIA

Il 25 giugno 2018 è entrata in vigore la Direttiva 2018/822 (UE) del Consiglio (che modifica la Direttiva 2011/16/UE) comunemente definita "DAC6". Al fine di recepire tale Direttiva in Irlanda sono state varate una serie di norme fiscali.

Il DAC6 impone ai soggetti denominati "intermediari" di comunicare alle autorità tributarie pertinenti informazioni concernenti taluni accordi transfrontalieri con particolari caratteristiche, denominate "hallmarks" (la maggior parte delle quali riguardano meccanismi di pianificazione

fiscale aggressiva). In determinate circostanze l'obbligo di comunicare tali accordi transfrontalieri spetta al contribuente in questione anziché all'intermediario.

Le operazioni contemplate dal Prospetto possono rientrare nell'ambito di applicazione del DAC6 e pertanto possono configurarsi come accordi transfrontalieri soggetti a comunicazione. Se così fosse, ogni soggetto che rientra nella definizione di "intermediario" (ossia l'Amministratore, il Gestore, i Gestori degli Investimenti, i Distributori, i consulenti legali o fiscali della Società ecc.) o, in determinate circostanze, il contribuente interessato dall'accordo transfrontaliero soggetto a comunicazione (ossia l'Azionista o gli Azionisti) potrebbe dover comunicare alle autorità tributarie informazioni pertinenti circa le operazioni. Si fa presente che tale obbligo potrebbe comportare la comunicazione alle autorità tributarie pertinenti di determinate informazioni degli Azionisti.

Si raccomanda agli Azionisti e ai potenziali investitori di consultare il proprio consulente fiscale in merito agli obblighi imposti dal DAC6 per quanto concerne la propria situazione personale.

SECONDO PILASTRO

In linea con i requisiti dell'OCSE e dell'UE, l'Irlanda ha recentemente introdotto la normativa del secondo pilastro. Il secondo pilastro si propone di garantire che i grandi gruppi siano soggetti a un'aliquota fiscale effettiva minima del 15% sui propri profitti in ogni giurisdizione in cui operano.

È importante osservare che la normativa del secondo pilastro si applica esclusivamente a:

- società appartenenti a gruppi multinazionali ("Gruppi MNE") e gruppi nazionali su ampia scala con ricavi consolidati pari ad almeno 750 milioni di euro in almeno due dei quattro anni precedenti il periodo contabile corrente; o
- entità non rientranti nell'ambito di cui al precedente punto (a) ma che generano autonomamente ricavi superiori a 750 milioni di euro in almeno due dei quattro anni precedenti il periodo contabile corrente.

Inoltre, anche nella misura in cui un fondo regolamentato irlandese soddisfi i summenzionati criteri, vi sono ampie esclusioni dalla normativa concernente i fondi d'investimento. Sotto questo aspetto, la maggior parte dei fondi regolamentati irlandesi dovrebbero essere considerati a tal fine fondi d'investimento.

Non si prevede pertanto che la normativa del secondo pilastro avrà un impatto sostanziale sulla Società.

Appendice I

INFORMAZIONI GENERALI

Costituzione, Sede legale e Capitale azionario

- a) La Società è stata costituita in Irlanda il 27 novembre 2000 come società di investimento multicomparto di tipo aperto a capitale variabile e responsabilità limitata (numero di registrazione 335837), con il nome di Mellon Global Funds, plc. e ha cambiato il nome in BNY Mellon Global Funds, plc il 29 maggio 2008. Esiste una separazione patrimoniale tra i Comparti della Società. La sede legale della Società è The Shipping Office, 20-26 Sir John Rogerson's Quay, Grand Canal Dock, Dublin 2, D02 Y049, Irlanda. Il capitale azionario della Società autorizzato è rappresentato da 38.092 Azioni del management ciascuna delle quali da 1 euro, e 25.000.000.000 Azioni senza valore nominale.
- b) Il capitale azionario della Società è il seguente:
Capitale Azionario
- Azioni
Autorizzate ed emesse: 38.092 Azioni del management, ciascuna da 1 euro, sono state emesse al fine di costituire la Società e al 30 settembre 2008 sono state emesse 3.710.202.495 azioni di partecipazione nella Società senza valore nominale.
 - Azioni
Autorizzate e non emesse: 21.289.797.505 Azioni
- c) Nessuna parte del capitale della Società è oggetto di opzioni, né si è convenuto di sottoporla a opzione condizionatamente o incondizionatamente.
- d) Le azioni non comportano il diritto di prelazione.

Diritti di voto

Per alzata di mano, a ogni Azionista presente di persona o per procura spetterà un voto; a ogni possessore di Azioni del management presente di persona o per procura spetterà un voto. In occasione delle votazioni, a ogni azionista presente di persona o per procura spetterà un voto per ogni azione posseduta e ogni possessore di Azione del management presente di persona o per procura spetterà un voto per la sua partecipazione in Azioni del management. In caso di votazione, agli Azionisti che detengono Azioni con prezzi di offerta iniziale più alti spetteranno meno voti di quanti ne spetterebbero loro se avessero investito in altre Azioni con prezzi di offerta iniziale più bassi. Le frazioni di Azioni non comporteranno alcun diritto di voto. Due Azionisti presenti di persona o per procura costituiranno il quorum per la trattazione dei punti sull'ordine del giorno.

Il presidente di un'assemblea generale della Società può richiedere una votazione, o la presenza di almeno tre membri presenti di persona o per delega, o ancora la presenza di qualsiasi Azionista o Azionisti presenti di persona o per delega rappresentanti almeno il 10% del totale dei diritti di voto di tutti gli Azionisti della Società aventi diritto di voto durante l'assemblea, e qualsiasi Azionista o Azionisti detentori di azioni che conferiscono il diritto di voto in assemblea detengono azioni su cui è

stato versato un importo complessivo pari ad almeno il 10% dell'importo totale versato per le azioni che conferiscono tale diritto.

Disposizioni sulla liquidazione

Qualora gli Amministratori decidessero che è nel migliore interesse degli Azionisti liquidare la Società, il segretario dovrà immediatamente convocare, su richiesta degli Amministratori, una assemblea generale straordinaria della Società per considerare la proposta di nominare un liquidatore per sciogliere la Società. Il liquidatore, alla sua nomina, destinerà in primo luogo le attività della Società per soddisfare le richieste dei creditori nel modo che riterrà opportuno. Le attività della Società saranno poi distribuite fra gli Azionisti. Le attività disponibili per la distribuzione fra gli Azionisti verranno imputate nel modo seguente:

- a) in primo luogo, le attività attribuibili a un particolare Comparto verranno corrisposte ai possessori di Azioni di quel Comparto;
- b) in secondo luogo, qualsiasi somma residuale e non attribuibile a nessun Comparto, sarà ripartita pro rata tra i Comparti al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto precedentemente a qualsiasi distribuzione agli Azionisti e le somme così ripartite saranno corrisposte agli Azionisti sulla base del numero di Azioni possedute da essi in quel Comparto;
- e
- c) in terzo luogo, per pagare i possessori di Azioni del management con somme fino al valore nominale pagato per esse. Nel caso in cui le suddette attività siano insufficienti, per permettere la totalità di tali pagamenti, non si potrà ricorrere a nessun'altra attività della Società.

In una liquidazione, alcune o tutte le attività della Società possono essere distribuite agli Azionisti per mezzo di una distribuzione in natura, in conformità alle clausole dello Statuto. In tali circostanze, un Azionista può decidere di non accettare tale distribuzione in natura, per essere invece pagato in contanti.

Variazione dei diritti sulle Azioni

I diritti associati alle Azioni di un Comparto o di una classe possono, indipendentemente dal fatto che la Società o ciascun Comparto siano liquidati o meno, essere modificati con il consenso scritto dei possessori dei tre quarti delle Azioni emesse della Società o del relativo Comparto o classe, ovvero con l'approvazione di una delibera approvata da una distinta assemblea generale dei possessori di Azioni della Società o del relativo Comparto o classe, con la maggioranza dei tre quarti dei voti espressi, in quell'assemblea.

I diritti associati alle Azioni non devono essere modificati in nessuno dei seguenti casi:

- a) creazione, assegnazione o emissione di qualsiasi ulteriore Azione con le stesse modalità con le azioni già in emissione;
- oppure

- b) la liquidazione della Società o di qualsiasi Comparto e la distribuzione delle sue attività tra i suoi soci in conformità ai loro diritti o l'instestazione delle attività dei suoi membri a trustee.

Poteri di ricorso al prestito

Nei limiti stabiliti dalla Banca Centrale, gli Amministratori possono esercitare tutti i poteri della Società per prendere in prestito denaro, ipotecare o costituire vincoli sulla sua struttura, proprietà o qualsiasi parte di esse.

Separazione patrimoniale

Gli Azionisti della Società hanno approvato una delibera straordinaria all'assemblea generale annuale della Società tenutasi il 31 maggio 2006, che ha autorizzato l'applicazione della Sezione 256A(1) della Legge sulle Società del 1990 (come introdotto dalla Sezione 25 dell'Investment Funds, Companies and Miscellaneous Provisions Act del 2005) della Società. L'Articolo 256A (1) della Legge sulle Società del 1990 prevede un meccanismo per la Società che sfrutta i benefici della separazione patrimoniale tra i Comparti. La conversione alla separazione patrimoniale avrà effetto per la Società dal 31 maggio 2006.

Interessi degli Amministratori

- a) Alla data del presente Prospetto, nessuno degli Amministratori o dei membri delle loro famiglie o persone ad essi collegati, hanno un interesse, sia derivante da un contratto che non, nel capitale azionario della Società, né sono stati ad essi concesse opzioni relativamente al capitale azionario della Società.
- b) Non esistono né sono stati proposti contratti di servizio tra qualsiasi Amministratore e la Società.
- c) Non esistono prestiti ancora non restituiti effettuati dalla Società verso qualsiasi Amministratore, o garanzie per conto di qualsiasi Amministratore.
- d) Salvo quanto più sotto esposto, nessuno degli Amministratori ha, o ha avuto, nessun interesse diretto o indiretto in nessuna operazione che sia o sia stata insolita nella sua natura o nelle sue condizioni o significativa per l'attività della Società e che sia stata effettuata fin dalla data della costituzione della Società:
- i) Si ritiene che Sandeep Sumal abbia interessi in qualsiasi contratto concluso dalla Società con il Gestore, BNY Mellon Fund Management (Luxembourg) S.A.

Commissioni relative ad attività di prestito titoli

La Società ha stipulato un contratto di prestito titoli datato 1° maggio 2002 (nella versione emendata, ceduta, novata e adottata) con The Bank of New York Mellon SA/NV, succursale di Dublino, e il Depositario. Relativamente al contratto di prestito titoli, tutti i profitti o guadagni derivanti da esso devono essere ripartiti, dopo la deduzione dei relativi importi dovuti in base allo stesso, tra il relativo Comparto e l'agente per il prestito titoli nelle quote concordate per iscritto di volta in volta, purché la quota del relativo Comparto non sia inferiore al 70%. Dato che tali operazioni sono effettuate con una collegata del Gestore, tutte le operazioni sono effettuate a valore di mercato ed eseguite ai normali termini commerciali. Il contratto di prestito titoli è soggetto a

tutti i requisiti dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. La controparte di ogni atto di cessione titoli avrà un rating di credito minimo di A-2 o equivalente. In caso contrario, la società potrà ipotizzare che essa abbia un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte non valutata sarà accettabile laddove la società sia indennizzata contro le perdite dovute a un fallimento della controparte da parte di una entità che ha e mantiene un rating di A-2 o equivalente. Il collaterale in contanti o non in contanti sarà in ogni momento soggetto alle seguenti condizioni: la garanzia

- a) deve essere valutata a mercato giornalmente;
- b) deve essere uguale o in ogni caso superiore in valore al valore dell'importo investito e dei titoli ceduti;
- c) deve essere ceduta al Depositario o ai suoi agenti; e
- d) deve essere immediatamente disponibile per la Società senza dover ricorrere alla controparte in caso di insolvenza di tale entità. La somma massima disponibile per le attività di prestito titoli è il 100% delle attività nette del relativo Comparto. Il reddito annuale proveniente dal prestito titoli è comunicato annualmente nel capitolo Dichiarazione delle Operazioni del resoconto e conti della Società.

Assemblee generali

L'assemblea generale annuale della Società sarà tenuta a Dublino, generalmente durante il mese di Maggio o qualsiasi altra data che gli Amministratori possano determinare. Un avviso di convocazione dell'assemblea generale annuale alla quale saranno presentate le relazioni finanziarie certificate (con i resoconti degli Amministratori e dei Revisori della Società) sarà inviato presso i domicili registrati degli Azionisti non meno di 21 giorni prima della data fissata per l'assemblea. Altre assemblee generali possono essere convocate di volta in volta dagli Amministratori, così come stabilito dalle leggi irlandesi.

Contratti rilevanti

I seguenti contratti, i dettagli dei quali sono indicati nel paragrafo intitolato "Gestione e amministrazione della Società", non essendo contratti conclusi nel normale svolgimento dell'attività, sono stati sottoscritti dalla Società e sono, o possono essere rilevanti:

Qualsiasi altro contratto stipulato successivamente dalla Società, che non sia stipulato nell'ordinario svolgimento di attività e che sia o sarà rilevante, deve essere descritto nel relativo Supplemento o nei relativi Supplementi al presente Prospetto.

a) Accordo di Gestione

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione, con data 28 febbraio 2019 (nella versione modificata, assegnata o novata), il Gestore sarà responsabile della gestione di ciascun Comparto.
- ii) Il Gestore avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Gestione e amministrazione della Società - Commissioni e Spese".
- iii) L'Accordo di Gestione può essere risolto da entrambe le parti, dandone preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra parte. L'Accordo di Gestione può anche essere risolto da ciascuna

delle parti mediante avviso scritto all'altra parte in caso di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o dal verificarsi di un evento simile).

- iv) L'Accordo di Gestione stabilisce il risarcimento e la manleva per le attività del relativo Comparto da parte della Società in favore del Gestore, dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, sottoposti, mandatari, azionisti e affiliati (nel prosieguo e singolarmente "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedure, crediti, danni, domande e spese incluse, senza alcuna limitazione, spese legali e professionali ("Perdita") su un'indennità di base derivanti dalla loro carica, o in virtù di qualunque risarcimento offerto dal Gestore a un delegato in delega delle sue funzioni a esso relative (a condizione che nessun risarcimento di questo tipo venga esteso a frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un delegato o al mancato rispetto da parte di un delegato degli obblighi stabiliti all'interno dell'Accordo di Gestione o ai sensi dei Regolamenti OICVM o dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale) che possono essere sofferte dal Soggetto Indennizzato relativamente all'adempimento dei suoi obblighi di cui all'Accordo di Gestione (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa del Soggetto Indennizzato o del mancato rispetto da parte di un Soggetto Indennizzato degli obblighi stabiliti all'interno dell'Accordo di Gestione o ai sensi dei Regolamenti OICVM o dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale).

b) Accordo di Amministrazione

- i) Ai sensi dell'Accordo di Amministrazione con data 13 marzo 2001 (come da modifica, assegnazione e novazione), l'Amministratore fornirà determinati servizi di tipo amministrativo, di registrazione e di agente per i trasferimenti al Gestore. L'Amministratore avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese". L'Accordo di Amministrazione è stato oggetto di novazione nei confronti del Gestore tramite un accordo datato 1° marzo 2019 tra l'Amministratore, BNY Mellon Global Management Limited e il Gestore.
- ii) L'Accordo di Amministrazione può essere risolto da entrambe le parti, mediante avviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte. L'Accordo di Amministrazione può anche essere risolto da ciascuna delle parti mediante avviso scritto all'altra parte relativamente a determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o dal verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Amministrazione stabilisce che il Gestore risarcisca e mantenga l'Amministratore indenne da ogni responsabilità e spesa inclusi onorari e spese legali, derivanti dall'adempimento delle obbligazioni dell'Amministratore di cui all'Accordo di Amministrazione, salvo che non discendano da frode, dolo, malafede, colpa o consapevole inadempimento dell'Amministratore.

c) Accordo di Deposito

- i) Ai sensi dell'Accordo di Deposito, il Depositario viene nominato come istituto depositario delle attività della Società sottoposte a supervisione globale da parte della Società. L'Accordo di Deposito può essere risolto da una delle parti mediante preavviso scritto da inviarsi non meno di 90 giorni prima all'altra parte o immediatamente tramite comunicazione scritta in determinate circostanze quali l'insolvenza di una delle parti o una violazione insanabile a seguito della comunicazione, a condizione che il Depositario continui a operare in veste di istituto depositario fino a quando un Depositario successore approvato dalla Banca Centrale non viene nominato dalla Società o fino alla revoca dell'autorizzazione della Società da parte della Banca Centrale. Il Depositario ha facoltà di delega delle proprie funzioni ma le sue responsabilità non saranno influenzate dal fatto che affidi a terzi la custodia di parte o tutti i beni.
- ii) L'Accordo di Deposito stabilisce che il Depositario e ciascuno dei suoi gestori, funzionari, amministratori, dipendenti e agenti siano indennizzati dalla Società e manlevati da e contro ogni e tutte le azioni, procedure, crediti, danni, costi e spese (incluse le spese e le commissioni legali e professionali da esse derivanti o ad esse riconducibili nonché ogni perdita subita o sostenuta dal Depositario derivante dall'inadempimento di un sistema di regolamento nella gestione di una liquidazione) relativamente all'adempimento dei suoi obblighi di cui ai termini dell'Accordo di Deposito, fatto salvo per (i) azioni, procedure, crediti, danni, perdite, costi e spese di qualsivoglia natura subiti o sostenuti in ragione di negligenza o inadempimento intenzionale da parte del Depositario nell'assolvimento dei propri obblighi ai sensi dell'Accordo di Deposito o della Direttiva OICVM e (ii) qualsiasi perdita di strumento finanziario di cui il Depositario è responsabile in conformità all'Accordo di Deposito.

d) Accordo di Gestione degli Investimenti – Newton Investment Management Limited

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti con data 14 marzo 2001 (e successive modifiche, assegnazioni o novazioni), la Newton Investment Management Limited gestirà, indirizzerà e fornirà una generale consulenza al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di vari Comparti. La Newton Investment Management Limited, avrà il diritto di ricevere una commissione, come descritto in "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese". L'Accordo di Gestione degli Investimenti è stato oggetto di novazione nei confronti del Gestore tramite un accordo datato 1° marzo 2019 tra Newton Investment Management Limited, BNY Mellon Global Management Limited e il Gestore.
- ii) L'accordo di Gestione degli Investimenti può essere risolto da entrambe le parti, dandone preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra parte. L'Accordo di Gestione degli investimenti può anche essere risolto immediatamente da

ciascuna delle parti a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o al verificarsi di un evento simile).

- iii) L'accordo di gestione degli investimenti stabilisce che il Gestore debba risarcire il Gestore degli Investimenti ogni spesa, perdita, richiesta e costo che può ragionevolmente essere sostenuto dal Gestore degli Investimenti
 - 1) a seguito di qualsiasi parte che sostiene di avere diritto a investimenti (compresa la liquidità) facenti parte delle attività dei Comparti di riferimento
 - oppure
 - 2) a seguito di qualsiasi violazione fatta dal Gestore rispetto all'accordo di gestione degli investimenti
 - oppure
 - 3) derivanti da qualsiasi azione propriamente intrapresa dal Gestore degli Investimenti in conformità all'accordo di gestione degli investimenti (se non derivanti da negligenza, dolo o frode del Gestore degli Investimenti o dei suoi dipendenti).
- e) *Accordo di Gestione degli Investimenti – Newton Investment Management North America LLC*
 - i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti con data 1 settembre 2021 (e successive modifiche, assegnazioni o novazioni), Newton Investment Management North America LLC gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e ai reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti.
 - ii) L'accordo di Gestione degli Investimenti può essere risolto da entrambe le parti, dandone preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra parte. L'Accordo di Gestione degli investimenti può anche essere risolto immediatamente da ciascuna delle parti a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o al verificarsi di un evento simile).
 - iii) L'accordo di Gestione degli Investimenti stabilisce il risarcimento e la manleva in regime di copertura totale da parte del Gestore, a valere sulle attività del relativo Comparto, in favore del Gestore degli Investimenti, dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, sottoposti, mandatari, azionisti e affiliati (nel prosieguo e singolarmente "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedimenti, richieste di risarcimento, danni, domande e costi compresi, senza alcuna limitazione, le spese legali e professionali ("Perdita") da essi derivanti, o in virtù di qualunque risarcimento fornito dal Gestore degli Investimenti a un delegato in delega delle sue funzioni ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti (a condizione che nessun risarcimento di questo tipo venga esteso a frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un delegato o al mancato rispetto da parte di un delegato degli obblighi stabiliti dall'Accordo di Gestione degli Investimenti ai sensi dei Regolamenti OICVM o dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale) che possano essere

addebitati, subiti o sostenuti dal Soggetto Indennizzato nell'adempimento dei suoi obblighi di cui all'Accordo di Gestione degli Investimenti (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa del Soggetto Indennizzato o del mancato rispetto da parte di un Soggetto Indennizzato degli obblighi stabiliti dall'Accordo di Gestione degli Investimenti o ai sensi dei Regolamenti OICVM o dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale). In particolare (ma senza limitazioni) tale indennità si estenderà a qualsiasi Perdita derivante da qualsiasi errore di giudizio, inadempienza di terzi o perdita, ritardo, errata consegna o errore nella trasmissione di qualsiasi comunicazione al Gestore degli Investimenti o dall'agire in buona fede in merito a qualsiasi documento o firma falsificati; inoltre, il Gestore riconosce che per adempiere ai propri obblighi derivanti dall'Accordo di Gestione degli Investimenti il Gestore degli Investimenti può, in assenza di errori manifesti, fare affidamento senza effettuare indagini su tutte le informazioni fornitegli dal Gestore o da qualsiasi persona autorizzata da lui nominata.

- f) *Accordo di Gestione degli Investimenti – ARX Investimentos Ltda.*
 - i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti con data 29 agosto 2007 (e successive modifiche, assegnazioni o novazioni), ARX Investimentos Ltda. gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti. L'Accordo di Gestione degli Investimenti è stato oggetto di novazione nei confronti del Gestore tramite un accordo datato 1° marzo 2019 tra ARX Investimentos Ltda., BNY Mellon Global Management Limited e il Gestore.
 - ii) L'accordo di Gestione degli Investimenti può essere risolto da entrambe le parti, dandone preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra parte. L'Accordo di Gestione degli investimenti può anche essere risolto immediatamente da ciascuna delle parti a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o al verificarsi di un evento simile).
 - iii) L'Accordo di Gestione degli Investimenti stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatari, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedimenti e richieste di risarcimento e per tutti i costi, domande, responsabilità, danni, perdite e spese derivanti dallo stesso che possano essere intentati contro, subiti o sostenuti da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione nell'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione degli Investimenti (diversi da quelli derivanti direttamente da frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi agenti nel compimento di loro obbligazioni o funzioni).

g) *Accordo di Gestione degli Investimenti – Walter Scott & Partners Limited*

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti con data 12 settembre 2007 (e successive modifiche, assegnazioni o novazioni), Walter Scott & Partners Limited gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti. L'Accordo di Gestione degli Investimenti è stato oggetto di novazione nei confronti del Gestore tramite un accordo datato 1° marzo 2019 tra Walter Scott & Partners Limited, BNY Mellon Global Management Limited e il Gestore.
- ii) L'accordo di Gestione degli Investimenti può essere risolto da entrambe le parti, dandone preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra parte. L'Accordo di Gestione degli investimenti può anche essere risolto immediatamente da ciascuna delle parti a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o al verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione degli Investimenti stabilisce il risarcimento da parte del Gestore in favore del Gestore degli Investimenti e ciascuno dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, mandatarî, azionisti e affiliati (ciascuno, un "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedimenti e richieste di risarcimento e per tutti i costi, domande, responsabilità, danni, perdite e spese derivanti dallo stesso che possano essere intentati contro, subito o sostenuti da un Soggetto Indennizzato a causa di ogni atto o omissione nell'adempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione degli investimenti (diversi da quelli derivanti direttamente da frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un Soggetto Indennizzato o suoi agenti nel compimento di loro obbligazioni o funzioni).

h) *Accordo di Gestione degli Investimenti – Insight Investment Management (Global) Limited*

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti con data 27 gennaio 2011 (e successive modifiche, assegnazioni o novazioni), il Gestore degli Investimenti gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti. L'Accordo di Gestione degli Investimenti è stato oggetto di novazione nei confronti del Gestore tramite un accordo datato 1° marzo 2019 tra Insight Investment Management (Global) Limited, BNY Mellon Global Management Limited e il Gestore.
- ii) L'Accordo di Gestione degli Investimenti può essere risolto da entrambe le parti, dandone preavviso scritto di almeno sei mesi all'altra parte. L'Accordo di Gestione degli investimenti può anche essere risolto immediatamente da ciascuna delle parti a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o al verificarsi di un evento simile).
- iii) L'Accordo di Gestione degli investimenti stabilisce che il Gestore debba risarcire, difendere e tenere indenne il Gestore degli

Investimenti per tutte le azioni, procedimenti e richieste di risarcimento e per tutte le perdite, costi, domande e spese (comprese le spese legali) che possano essere intentati contro, subito o sostenuti dal Gestore degli Investimenti a causa dell'adempimento o inadempimento delle sue obbligazioni di cui ai termini dell'Accordo di Gestione degli investimenti (diversi da quelli per colpa, frode o dolo nell'adempimento o inadempimento da parte del Gestore degli Investimenti o persone da questo designate di loro obbligazioni o funzioni).

i) *Accordo di gestione degli Investimenti - Insight North America LLC*

- i) Ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti con data 1 settembre 2021 (e successive modifiche, assegnazioni o novazioni), Insight North America LLC gestirà, indirizzerà e fornirà una consulenza generale al Gestore in relazione agli investimenti e ai reinvestimenti delle attività di uno o più Comparti.
- ii) L'accordo di Gestione degli Investimenti può essere risolto da entrambe le parti, dandone preavviso scritto di almeno 90 giorni all'altra parte. L'Accordo di Gestione degli investimenti può anche essere risolto immediatamente da ciascuna delle parti a causa di determinati inadempimenti o insolvenza di una parte (o al verificarsi di un evento simile).
- iii) L'accordo di Gestione degli Investimenti stabilisce il risarcimento e la manleva in regime di copertura totale da parte del Gestore, a valere sulle attività del relativo Comparto, in favore del Gestore degli Investimenti, dei suoi funzionari, amministratori, dipendenti, sottoposti, mandatarî, azionisti e affiliati (nel prosieguo e singolarmente "Soggetto Indennizzato") per tutte le azioni, procedimenti, richieste di risarcimento, danni, domande e costi compresi, senza alcuna limitazione, le spese legali e professionali ("Perdita") da essi derivanti, o in virtù di qualunque risarcimento fornito dal Gestore degli Investimenti a un delegato in delega delle sue funzioni ai sensi dell'Accordo di Gestione degli Investimenti (a condizione che nessun risarcimento di questo tipo venga esteso a frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa di un delegato o al mancato rispetto da parte di un delegato degli obblighi stabiliti dall'Accordo di Gestione degli Investimenti ai sensi dei Regolamenti OICVM o dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale) che possano essere addebitati, subito o sostenuti dal Soggetto Indennizzato nell'adempimento dei suoi obblighi di cui all'Accordo di Gestione degli Investimenti (diversi da quelli derivanti direttamente per frode, dolo, malafede, consapevole inadempimento o colpa del Soggetto Indennizzato o del mancato rispetto da parte di un Soggetto Indennizzato degli obblighi stabiliti dall'Accordo di Gestione degli Investimenti o ai sensi dei Regolamenti OICVM o dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale). In particolare (ma senza limitazioni) tale indennità si estenderà a qualsiasi Perdita derivante da qualsiasi errore di giudizio, inadempienza di terzi o perdita, ritardo, errata consegna o errore nella trasmissione di qualsiasi

comunicazione al Gestore degli Investimenti o dall'agire in buona fede in merito a qualsiasi documento o firma falsificati; inoltre, il Gestore riconosce che per adempiere ai propri obblighi derivanti dall'Accordo di Gestione degli Investimenti il Gestore degli Investimenti può, in assenza di errori manifesti, fare affidamento senza effettuare indagini su tutte le informazioni fornitegli dal Gestore o da qualsiasi persona autorizzata da lui nominata.

Comunicazioni e avvisi

Qualsiasi avviso o documento da inviare agli Azionisti sarà trasmesso per posta all'ultimo indirizzo notificato alla Società e inserito nel Registro degli Azionisti, oppure per via elettronica all'ultimo indirizzo e-mail notificato alla Società (nel caso in cui un Azionista abbia acconsentito alla ricezione di documenti e avvisi per via elettronica), a discrezione degli Amministratori.

Le Comunicazioni e avvisi agli Azionisti o al primo dei nomi degli Azionisti congiunti saranno ritenute essere state debitamente trasmesse come segue:

Quando un Messaggio viene Considerato Ricevuto

- Consegnato a Mano:
Il giorno della consegna o il successivo giorno lavorativo se inviato al di fuori delle normali ore lavorative.
- Per Posta:
48 ore dopo la spedizione.
- Via Fax:
Il giorno nel quale viene ricevuto un rapporto di trasmissione positivo.
- Elettronicamente:
Il giorno nel quale viene inviata la trasmissione elettronica al sistema di informazioni elettronico indicato da un Azionista.
- Pubblicazione dell'Avviso:
Il giorno di pubblicazione in un quotidiano.
- Annuncio dell'Avviso:
Circolazione nel paese o paesi dove vengono offerte le azioni.

Informazioni generali

La Società non è parte di alcun procedimento giudiziario od arbitrale a conoscenza degli Amministratori, né questi sono a conoscenza di simili procedimenti pendenti o minaccianti sulla Società dalla sua costituzione.

Nessun Amministratore (eccetto dove illustrato sotto) ha, è stato o deve:

- a) scontare un residuo di pena in relazione a reati procedibili d'ufficio;
- b) essere stato dichiarato fallito o soggetto a un concordato fallimentare individuale, o è stato nominato un curatore per qualsiasi bene di tale Amministratore;
- c) è stato amministratore di una società che, durante il mandato di amministratore con funzione esecutiva, o entro 12 mesi dalla cessazione di tale incarico, abbia nominato un curatore o sia stata posta in liquidazione coatta, liquidazione volontaria dei creditori o amministrazione controllata, abbia concordato un piano volontario di ristrutturazione

aziendale, o abbia stipulato accordi o concordati con i suoi creditori in generale o con qualsiasi classe dei suoi creditori;

- d) è stato socio di alcuna società di persone che, durante il periodo in cui era socio o entro 12 mesi dalla cessazione della sua qualifica di socio, sia stata posta in liquidazione coatta o amministrazione controllata, abbia stretto un accordo volontario di partnership, o abbia nominato un curatore fallimentare per una sua attività;
- e) avuto pubblico biasimo da autorità di vigilanza o associative (comprese le associazioni professionali riconosciute);
oppure
- f) dichiarato da un giudice incapace di agire come amministratore o di agire nella gestione o conduzione degli affari di una Società.

Documenti disponibili per essere visionati

Copie dei seguenti documenti possono essere visionate durante gli ordinari orari di lavoro in qualsiasi giorno lavorativo in Irlanda nella sede legale della Società:

- a) l'Atto Costitutivo e lo Statuto della Società;
- b) i contratti rilevanti di cui alla precedente sezione intitolata "Contratti rilevanti";
e
- c) lista delle passate e attuali posizioni di amministratore e socio di partnership relative a ciascun Amministratore negli ultimi cinque anni.

È possibile ottenere gratuitamente presso la sede dell'Amministratore copie dello Statuto, delle relazioni annuali, dei successivi rendiconti semestrali (se pubblicati successivamente), il Prospetto e qualsiasi Supplemento. È possibile, inoltre, ottenere gratuitamente tali documenti su www.bny.com/investments dove sono anche reperibili il Prezzo di Sottoscrizione e il Prezzo di Riscatto delle Azioni.

Per qualsiasi richiesta di informazioni, gli investitori possono rivolgersi al seguente indirizzo e-mail: investorservices@bny.com.

Appendice II

MERCATI IDONEI

I mercati regolamentati sono definiti con riferimento all'Articolo 4(1) (21) della Direttiva 2014/65/UE. Ai fini del presente prospetto, i seguenti mercati sono ritenuti idonei:

- Un mercato in uno Stato SEE che è regolamentato, opera regolarmente ed è aperto al pubblico; o
- I mercati presenti nell'elenco corrente sono riportati su: https://registers.esma.europa.eu/publication/searchRegister?core=esma_registers_upreg o
- Un mercato indicato di seguito che è stato ritenuto idoneo dal Gestore previa consultazione con e comunicazione al Depositario.

Ulteriori mercati autorizzati:

Quanto segue è un elenco di ulteriori mercati autorizzati nei quali saranno quotati o negoziati gli investimenti di un Comparto in titoli e SFD diversi dall'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e SFD OTC. Le borse e i mercati sono elencati in conformità ai criteri di regolamentazione definiti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. La Banca Centrale non emette un elenco di borse o mercati approvati.

ARGENTINA	– Bolsa de Comercio de Buenos Aires – Borsa di Cordoba – Borsa di Rosario
AUSTRALIA	– Australian Securities Exchange
BAHREIN	– Bahrain Bourse Company B S C C
BANGLADESH	– Dhaka Stock Exchange PLC. – Chittagong Stock Exchange
BERMUDA	– Bermuda Stock Exchange
BOTSWANA	– Botswana Stock Exchange
BRASILE	– B3 S.A. – Brasil, Bolsa, Balcão
CILE	– Bolsa de Comercio de Santiago
CINA	– Shanghai Stock Exchange – Borsa di Shenzhen – China Interbank Bond Market
CANADA	– Il mercato OTC di titoli governativi canadesi condotto da operatori primari selezionati dalla Bank of Canada. – Il mercato ristretto di obbligazioni governative canadesi, regolato dall'Associazione "Investment Dealers Association of Canada". – Borsa di Toronto – TSX Venture Exchange
ISOLE DEL CANALE	– The International Stock Exchange
COLOMBIA	– Bolsa de Valores de Colombia
CROAZIA	– Zagreb Stock Exchange
EGITTO	– The Egyptian Exchange
FRANCIA	– Les titres de créances négociables (TCN)
GHANA	– Ghana Stock Exchange

GIBILTERRA	– Gibraltar Stock Exchange
HONG KONG	– Hong Kong Stock Exchange – Hong Kong Exchanges & Clearing Limited
INDIA	– BgSE Properties and Securities Limited – BSE Limited – National Stock Exchange of India Limited
INDONESIA	– Indonesia Stock Exchange
ISRAELE	– Tel-Aviv Stock Exchange
GIAPPONE	– Tokyo Stock Exchange – Osaka Exchange – Borsa di Nagoya – Sapporo Securities Exchange – JASDAQ (incl. i mercati OTC)
GIORDANIA	– Amman Stock Exchange
KAZAKHISTAN	– Kazakhstan Stock Exchange
KENYA	– Nairobi Securities Exchange plc.
KUWAIT	– Boursa Kuwait
LIBANO	– Beirut Stock Exchange
MALESIA	– Bursa Malaysia
MAURITIUS	– Stock Exchange of Mauritius
MESSICO	– Bolsa Mexicana de Valores
MAROCCO	– Bourse de Casablanca
NAMIBIA	– Namibian Stock Exchange
NIGERIA	– Nigerian Exchange Group
NUOVA ZE-LANDA	– NZX Limited
OMAN	– Muscat Stock Exchange
PAKISTAN	– Pakistan Stock Exchange Limited
PERÙ	– Bolsa de Valores de Lima
FILIPPINE	– Philippine Stock Exchange, Inc.
QATAR	– Qatar Stock Exchange
RUSSIA	– Moscow Exchange
SERBIA	– Belgrade Stock Exchange
SINGAPORE	– Singapore Exchange – Catalist
SUDAFRICA	– Johannesburg Stock Exchange
COREA DEL SUD	– Korea Exchange – KOSDAQ
SVIZZERA	– SIX Swiss Exchange
SRI LANKA	– Colombo Stock Exchange
TAIWAN	– Taiwan Stock Exchange – Taipei Exchange
THAILANDIA	– The Stock Exchange of Thailand (SET)
TUNISIA	– Tunis Stock Exchange
TURCHIA	– Borsa İstanbul
UCRAINA	– Ukrainian Exchange

EMIRATI ARABI UNITI	– Abu Dhabi Securities Exchange – Mercato Finanziario di Dubai – Nasdaq Dubai
REGNO UNITO	– Cboe Europe Equities Regulated Market - Integrated Book Segment – Cboe Europe Equities Regulated Market - Off-Book Segment – Cboe Europe Equities Regulated Market - Reference Price Book Segment – Euronext London Regulated Market – Euronext London Regulated Market – London Stock Exchange Group – Mercato dei servizi per prodotti non di investimento all'ingrosso.
URUGUAY	– Bolsa de Valores de Montevideo
STATI UNITI	– NASDAQ – New York Stock Exchange LLC – NYSE American – Nasdaq PHLX LLC – Nasdaq BX, Inc. – NYSE Chicago – NYSE Arca – NYSE National – Il mercato OTC degli Stati Uniti d'America organizzato dalla National Association of Securities Dealers Inc. (anche descritto come mercato ristretto degli Stati Uniti, gestito da operatori primari e secondari e regolato dalla Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers Inc. (e da istituzioni bancarie regolate da "US Comptroller of the Currency", "Federal Reserve System" o da "Federal Deposit Insurance Corporation") – Il mercato OTC di titoli governativi statunitensi, gestito dai primari operatori e regolato dalla Federal Reserve Bank di New York – CME Group
VIETNAM	– Ho Chi Minh Stock Exchange (HOSE) – Borsa di Hanoi
ZAMBIA	– Lusaka Securities Exchange

Ulteriori mercati di derivati autorizzati:

AUSTRALIA	– Australian Stock Exchange (ASX)
BRASILE	– B3 S.A. – Brasil, Bolsa, Balcão
CANADA	– Montréal Exchange
FRANCIA	– Euronext National Regulated Securities & Derivatives Market – Euronext Paris SA
Germania	– Eurex Deutschland
HONG KONG	– Hong Kong Stock Exchange
GIAPPONE	– Osaka Exchange (OSE) – Borsa di Tokyo (TSE) – Tokyo Financial Exchange Inc.
RUSSIA	– Moscow Exchange
SINGAPORE	– Singapore Exchange
SUDAFRICA	– Johannesburg Stock Exchange

COREA DEL SUD	– Korea Exchange
SPAGNA	– MEFF (Mercado Espanol de Futuros Financieros)
Svezia	– Nasdaq Stockholm
SVIZZERA	– Eurex Zürich AG
REGNO UNITO	– ICE FUTURES EUROPE – ICE FUTURES EUROPE - EQUITY PRODUCTS DIVISION – ICE FUTURES EUROPE - FINANCIAL PRODUCTS DIVISION – London Stock Exchange Group
STATI UNITI	– Chicago Board Options – New York Mercantile Exchange (NYMEX) – NASDAQ PHLX LLC – CME Group Inc – New York Stock Exchange LLC – New York Futures Exchange (NYFE) – ICE Futures US – ICE Futures Europe – NYSE American – Chicago Board of Trade (CBOT) – CBOE Futures Exchange (CFE)

Appendice III

Utilizzo di Contratti di riacquisto, Contratti di riacquisto inverso e Contratti di prestito titoli, Operazioni di finanziamento tramite titoli, e Gestione della garanzia collaterale per le operazioni in strumenti finanziari derivati OTC, tecniche di gestione efficiente del portafoglio e Operazioni di finanziamento tramite titoli.

UTILIZZO DI CONTRATTI DI RIACQUISTO, CONTRATTI DI RIACQUISTO INVERSO E CONTRATTI DI PRESTITO DI TITOLI

Ai contratti di riacquisto, ai contratti di riacquisto inverso e ai contratti di prestito di titoli si applicano i seguenti criteri:

1. Qualsiasi controparte di contratti di riacquisto/ riacquisto inverso e contratti di prestito di titoli sarà oggetto di un'adeguata valutazione interna del credito effettuata dalla Società, che comprende, tra le altre considerazioni, rating di credito esterni della controparte, una vigilanza regolamentare applicata alla relativa controparte, al rischio di settore industriale e al rischio di concentrazione. Nel caso in cui la controparte di un contratto di riacquisto/ riacquisto inverso o di prestito di titoli:
 - 1.1 è stata oggetto di un rating di credito da parte di un'agenzia registrata e controllata dall'ESMA, quel rating verrà preso in considerazione dalla Società nel processo di valutazione del credito;
 - e
 - 1.2 nel caso in cui la controparte sia stata declassata a un rating A-2 (o equivalente) o inferiore dall'agenzia di rating di credito di cui al paragrafo (a), ciò si tradurrà in una nuova valutazione del credito condotta immediatamente nei confronti della controparte da parte della Società.
2. La Società deve essere in grado in qualsiasi momento di richiedere la restituzione dei titoli concessi in prestito o di porre fine ai contratti di prestito di titoli che ha stipulato.
3. Quando la Società stipula un contratto di riacquisto inverso deve assicurare di essere in grado in qualsiasi momento di richiedere la restituzione dell'intero importo in contanti o di porre fine al contratto di riacquisto inverso in base all'importo maturato o ai prezzi di mercato. Quando la restituzione dell'importo in contanti può essere richiesta in qualsiasi momento in base ai prezzi di mercato, il valore del contratto di riacquisto inverso in base a questi ultimi deve essere usato per calcolare il Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato. I contratti di riacquisto inverso a termine fisso di durata non superiore a sette giorni devono essere considerati accordi in base a condizioni che consentono alla Società di richiedere la restituzione delle attività in qualsiasi momento.
4. Se la Società stipula un contratto di riacquisto, deve assicurare di essere in grado in qualsiasi momento di richiedere la restituzione dei titoli oggetto di tale contratto o di porre fine al contratto di riacquisto che

ha stipulato. I contratti di riacquisto a termine fisso di durata non superiore a sette giorni devono essere considerati accordi in base a condizioni che consentono alla Società di richiedere la restituzione delle attività in qualsiasi momento.

5. I contratti di riacquisto, i contratti di riacquisto inverso e i contratti di prestito di titoli non sono considerati assunzioni o concessioni di prestiti ai sensi, rispettivamente, della Regulation 103 e 111.
6. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto delle spese/commissioni operative dirette e indirette, saranno restituite al Comparto interessato. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio detraibile dal reddito attribuito al Comparto interessato non deve includere redditi nascosti. Tali spese/commissioni operative dirette e indirette saranno pagate alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o al Depositario. Per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio, gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche" e "Conflitti di Interessi".

OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI

Laddove indicato nel supplemento del Comparto pertinente, un Comparto può stipulare total return swap ("TRS") ed effettuare SFT, come descritto più in dettaglio in ogni Supplemento pertinente nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio".

Per quanto riguarda SFT e TRS, una controparte selezionata potrà essere una società di investimento autorizzata in conformità alla Direttiva MiFID UE (2004/39/CE) ovvero una società consociata di un'entità operante come Bank Holding Company, in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America in cui detta società consociata è soggetta a vigilanza consolidata della Bank Holding Company da parte della Federal Reserve o di un Istituto di Credito Approvato"

Le controparti di una SFT o di un TRS avranno un rating di credito minimo di A-2 o equivalente. In caso contrario, il Manager potrà ipotizzare che esse abbiano un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte non valutata potrà essere accettabile laddove il Comparto pertinente sia indennizzato o garantito contro le perdite dovute a un fallimento della controparte da parte di un'entità che ha e mantiene un rating di A-2 o equivalente.

Il Gestore degli Investimenti pertinente approva le controparti impiegate nella negoziazione, definisce per esse i limiti di credito della controparte e le controlla su base continuativa.

Il Gestore degli Investimenti pertinente seleziona le controparti a seconda della loro capacità di fornire liquidità e prezzi competitivi al Comparto pertinente. Questo aspetto è soggetto ai requisiti minimi di rating di credito e alle prescrizioni dello statuto giuridico specificati nei Regolamenti OICVM e precedentemente descritti in dettaglio.

Il processo di approvazione della controparte da parte del Gestore degli Investimenti pertinente analizza la solidità finanziaria, i controlli interni e la reputazione generale della controparte in questione, nonché il contesto giuridico, normativo e politico nei mercati di riferimento. L'esposizione della controparte è costantemente controllata e altrettanto regolarmente il Gestore degli Investimenti pertinente è ragguagliato su di essa. Qualsiasi controparte intermediaria selezionata deve essere adeguatamente registrata e soddisfare i requisiti di efficienza operativa definiti dal Gestore degli Investimenti pertinente.

Per ulteriori informazioni sul rischio di controparte e sul rischio di credito, gli investitori sono invitati a consultare la sezione "Fattori di Rischio" nel Prospetto.

GESTIONE DEL COLLATERALE

Ai fini della presente sezione, con "Istituti pertinenti" si intendono enti identificati come istituti di credito come specificato nel Regolamento 7 dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

1. L'esposizione al rischio di controparte derivante dai contratti di riacquisto, dai contratti di riacquisto inverso e dai contratti di prestito di titoli ("tecniche di gestione efficiente del portafoglio") sarà sommata al momento del calcolo dei limiti del rischio di controparte descritti nel paragrafo 2.9 intitolato "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti".
2. Tutte le attività ricevute da un Comparto nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere considerate collaterali e devono soddisfare i criteri elencati nel seguente paragrafo 3..
3. Il collaterale ricevuto nell'ambito di tecniche di gestione efficiente del portafoglio ("Collaterale") deve rispettare in qualsiasi momento i seguenti criteri:
 - i) Liquidità: il Collaterale ricevuto non in contanti deve essere altamente liquido e negoziato su un Mercato Idoneo o su un sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti, affinché possa essere venduto rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione precedente alla vendita. Il Collaterale ricevuto deve anche rispettare le disposizioni del Regolamento 74 dei Regolamenti OICVM.
 - ii) Valutazione: il Collaterale ricevuto deve essere valutato con frequenza almeno giornaliera e le attività che evidenziano un'elevata volatilità dei prezzi non devono essere accettate come collaterale, salvo qualora siano applicate riduzioni di valore prudenziali adeguate.
 - iii) Qualità creditizia dell'emittente: il Collaterale ricevuto deve essere di qualità elevata. Il Gestore deve garantire quanto segue:

- a) nel caso in cui all'emittente è stato attribuito un rating di credito da parte di un'agenzia registrata e controllata dall'ESMA, quel rating verrà preso in considerazione dal Gestore nel processo di valutazione del credito;
 - e
 - b) nel caso in cui un emittente sia stata declassato sotto i due rating di credito a breve termine più elevati dall'agenzia di rating di credito di cui al paragrafo (a), ciò si tradurrà in una nuova valutazione del credito condotta immediatamente nei confronti dell'emittente da parte del Gestore.
- iv) Correlazione: il Collaterale ricevuto deve essere stato emesso da un organismo indipendente dalla controparte che si prevede non abbia una correlazione elevata con la performance della controparte.
 - v) Diversificazione (concentrazione delle attività):
 - a) il Collaterale deve essere sufficientemente diversificato per paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima a un determinato emittente pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato. Quando un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di Collaterali devono essere sommati ai fini del calcolo del limite del 20% dell'esposizione a un singolo emittente;
 - b) Un Comparto può essere completamente garantito grazie a investimenti in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da una o più fra le sue autorità locali, da un paese terzo o da un ente pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati membri. In tali circostanze, il Comparto deve ricevere titoli da almeno 6 emissioni diverse, ma i titoli di ogni singola emissione non dovrebbe rappresentare più del 30% del valore netto dei Comparti. Il Comparto identificherà nel Supplemento gli Stati Membri, le autorità locali, o gli enti pubblici internazionali o i titoli a garanzia in grado di accettare oltre il 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto come garanzia. Per un elenco dei singoli emittenti, si rimanda al paragrafo 2.12 della sezione "Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.
 - vi) Immediatamente disponibile: il Collaterale ricevuto deve poter essere pienamente utilizzato dalla Società in qualsiasi momento senza la notifica o l'approvazione della controparte.
4. Il Collaterale deve essere detenuto presso il Depositario o il suo agente (in caso di trasferimento di proprietà). Ciò non si applica in assenza di trasferimento di proprietà, nel qual caso il Collaterale può essere custodito presso una banca depositaria terzo soggetto a vigilanza prudenziale e non collegato al fornitore del Collaterale.
 5. Il Collaterale non in contanti non può essere venduto, ceduto in pegno o reinvestito.

6. Il Collaterale in contanti può essere reinvestito solo nei seguenti strumenti:
 - i) depositi presso Istituzioni rilevanti;
 - ii) titoli di Stato di qualità elevata;
 - iii) contratti di riacquisto inverso, a condizione che le operazioni siano effettuate con istituti di credito di cui al Regolamento 7 dei Regolamenti OICVM della Banca Centrale e di cui l'OICVM sia in grado di richiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti in base all'importo maturato;
 - iv) fondi del mercato monetario a breve termine come definiti dalle linee guida dell'ESMA su una definizione comune di fondi monetari europei (rif. CESR/10- 049).
7. Conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e alla guida della Banca Centrale circa gli "Strumenti finanziari derivati di OICVM e una gestione del portafoglio efficace", il Collaterale in contanti reinvestito deve essere diversificato conformemente ai principi di diversificazione applicabili al Collaterale non in contanti e descritto nel precedente paragrafo v). Il Collaterale in contanti reinvestito non può essere depositato presso la controparte o un organismo ad essa collegato e deve essere preso in considerazione ai fini dei calcoli per determinare la conformità ai limiti di investimento di un fondo.
8. Un Comparto che riceve un collaterale pari ad almeno il 30% del suo patrimonio deve aver adottato un'adeguata politica di stress test per assicurare che siano effettuati stress test regolari in condizioni di liquidità normali ed eccezionali, al fine di consentire all'OICVM di valutare il rischio di liquidità connesso al collaterale. La politica di stress test sulla liquidità deve prevedere almeno quanto segue:
 - i) l'elaborazione di analisi di scenari di stress test, inclusa la calibrazione, la certificazione e l'analisi della sensibilità;
 - ii) l'approccio empirico alla valutazione dell'impatto, incluse simulazioni retrospettive di stime del rischio di liquidità;
 - iii) la frequenza di notifica e la/e soglia/e limite e di tolleranza nei confronti delle perdite;

e

 - iv) le azioni di mitigazione per ridurre le perdite, incluse politiche di scarti prudenziali e protezione dai rischi di discrepanze.
9. Il collaterale a sostegno di SFT e TRS sarà valutato giornalmente a prezzi correnti di mercato e se il valore scende al di sotto dei requisiti di copertura si farà riferimento al margine di variazione giornaliero. I tipi di attività che possono essere ricevute come garanzia nell'ambito delle SFT possono includere obbligazioni di debito di una serie di governi o delle loro agenzie e titoli azionari di una selezione di indici azionari. Le obbligazioni di debito avranno scadenze diverse. I tipi di attività che possono essere ricevute come collaterale in riferimento ai TRS avranno diverse scadenze e saranno azioni coerenti con le politiche di investimento del relativo Comparto.

POLITICA DI GESTIONE DEL COLLATERALE

In conformità ai requisiti della Banca Centrale, il Gestore degli Investimenti applicherà una politica di gestione del collaterale in nome e per conto di ciascun Comparto con riferimento al collaterale ricevuto in relazione a operazioni in SFD OTC a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio. Il Gestore applica inoltre una politica di gestione del collaterale in riferimento al collaterale ricevuto nell'ambito di contratti di prestito di titoli. Ogni garanzia collaterale ricevuta dal Comparto comprenderà attività che soddisfano i requisiti della Banca Centrale relativi al collaterale che può essere ricevuto da un OICVM. Qualsiasi reinvestimento del collaterale in contanti deve essere diversificato in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Il reinvestimento del collaterale in contanti espone il Comparto a determinati rischi, come il rischio di inadempienza o di insolvenza dell'emittente del titolo in cui il collaterale in contanti è stato investito. Per ulteriori informazioni riguardo al rischio di controparte e al rischio di credito sotto tale aspetto si rimanda alla sezione "Fattori di rischio" nel Prospetto. Ogni collaterale ricevuto dal Comparto mediante trasferimento della proprietà sarà detenuto dal Depositario. Per altre tipologia di contratti collaterali, la garanzia collaterale può essere detenuta presso una banca depositaria terzo che è soggetto a supervisione prudenziale e non è correlato al fornitore del collaterale.

Il livello di collaterale di cui è richiesta la costituzione può variare a seconda della controparte con la quale la Società effettua la transazione e deve essere conforme ai requisiti della Banca Centrale. La politica di scarti prudenziali applicata alle garanzie costituite sarà negoziata in base alla controparte e varierà a seconda della categoria di attività ricevuta dal Comparto, tenendo conto delle caratteristiche degli attivi ricevuti a titolo di collaterale come, per esempio, il credito in essere o la volatilità del prezzo e il risultato dell'applicazione di un'eventuale politica di stress test sulla liquidità, ove appropriato. Tale politica giustifica ogni decisione di applicare o meno uno scarto prudenziale a una determinata categoria di attività. Laddove il Comparto riceva un collaterale pari ad almeno il 30% del suo patrimonio, sarà adottata un'adeguata politica di stress test conformemente ai criteri di cui al precedente paragrafo 8 intitolato "Gestione del collaterale".

Appendice IV

Il Depositario ha nominato le seguenti entità come subdepositari in ognuno dei mercati di seguito descritti. Il presente elenco può essere aggiornato nel tempo ed è a disposizione previa richiesta presentata per iscritto alla Società.

SUBDEPOSITARI

Paese/Mercato	Subdepositario
Argentina	Filiale di Citibank, N.A. nella Repubblica argentina
Australia	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Australia	Citigroup Pty Limited
Austria	UniCredit Bank Austria AG
Bahrein	HSBC Bank Middle East Limited
Bangladesh	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Belgio	The Bank of New York Mellon SA/NV
Belgio	Citibank Europe Plc
Bermuda	HSBC Bank Bermuda Limited
Botswana	Stanbic Bank Botswana Limited
Brasile	Citibank N.A., Brasile
Brasile	Banco Santander (Brasil) S.A.
Bulgaria	Citibank Europe plc, Filiale di Bulgaria
Canada	CIBC Mellon Trust Company (CIBC Mellon)
Cayman Islands	The Bank of New York Mellon
Isole del Canale	The Bank of New York Mellon
Cile	Banco De Chile
Cina	HSBC Bank (China) Company Limited
Cina	Bank of China Limited
Colombia	Cititrust Colombia S.A.
Costa Rica	Banco Nacional de Costa Rica
Croazia	Privredna banka Zagreb d.d.
Cipro	BNP Paribas Securities Services
Cipro	Citibank Europe Plc, Filiale greca
Repubblica Ceca	Citibank Europe plc, organizacni slozka
Danimarca	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)
Danimarca	The Bank of New York Mellon SA/NV
Egitto	HSBC Bank Egypt S.A.E.
Estonia	SEB Pank AS
Estonia	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main
Euromarket	Clearstream Banking S.A.
Euromarket	Euroclear Bank SA/NV
Finlandia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ), Helsinki branch (SEB Finland)
Francia	BNP Paribas Securities Services S.C.A.
Francia	Citibank Europe Plc, UK Branch
Francia	The Bank of New York Mellon SA/NV
Germania	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main
Ghana	Stanbic Bank Ghana Limited
Grecia	BNP Paribas Securities Services S.C.A., Athens
Grecia	Citibank Europe plc, Filiale greca

Paese/Mercato	Subdepositario
Hong Kong	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Hong Kong	Citibank N.A. Hong Kong
Ungheria	Citibank Europe plc. Ufficio filiale ungherese
Islanda	Landsbankinn hf.
Islanda	Islandsbanki hf
India	Deutsche Bank AG
India	The Hong Kong and Shanghai Banking Corporation Limited
India	Standard Chartered Bank, Filiale indiana
Indonesia	Deutsche Bank AG
Indonesia	Standard Chartered Bank, Filiale indonesiana
Irlanda	The Bank of New York Mellon
Israele	Bank Hapoalim B.M.
Italy	The Bank of New York Mellon SA/NV
Italy	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Giappone	Mizuho Bank, Ltd.
Giappone	MUFG Bank Ltd
Giordania	Bank of Jordan PLC
Kazakistan	Joint-Stock Company Citibank Kazakhstan
Kenya	Stanbic Bank Kenya Limited
Kuwait	HSBC Bank Middle East Limited, Kuwait
Lettonia	AS SEB banka
Lettonia	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main
Lituania	AB SEB bankas
Lituania	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main
Lussemburgo	Euroclear Bank S.A.
Malawi	Standard Bank PLC
Malesia	HSBC Bank Malaysia Berhad
Malesia	Standard Chartered Bank, Filiale malese
Malta	The Bank of New York Mellon SA/NV, Asset Servicing, Niederlassung Frankfurt am Main
Mauritius	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Messico	Banco Nacional de México S.A. Integrante del Grupo Financiero Banamex
Messico	Banco S3 Mexico S.A.
Marocco	Citibank Maghreb
Namibia	Standard Bank Namibia Limited
Paesi Bassi	The Bank of New York Mellon SA/NV
Nuova Zelanda	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Nigeria	Stanbic IBTC Bank Plc
Norvegia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ) Oslo branch (SEB Norway)
Oman	Standard Chartered Bank
Pakistan	Deutsche Bank AG
Panama	Citibank N.A., Panama Branch
Perù	Citibank del Peru S.A.
Filippine	Standard Chartered Bank, Filiale filippina
Polonia	Bank Polska Kasa Opieki S.A.
Portogallo	Citibank Europe Plc
Qatar	HSBC Bank Middle East Limited, Doha
Qatar	Qatar National Bank

Paese/Mercato	Subdepositario
Romania	Citibank Europe plc, Romania Branch
Russia	T-Bank
Russia	AO Citibank
Arabia Saudita	HSBC Saudi Arabia Limited
Serbia	UniCredit Bank Serbia JSC
Singapore	DBS Bank Ltd
Singapore	Standard Chartered Bank (Singapore) Limited
Repubblica Slovacca	Citibank Europe plc, pobočka zahraničnej banky
Slovenia	UniCredit Banka Slovenia d.d.
Sudafrica	Standard Chartered Bank
Sudafrica	The Standard Bank of South Africa Limited
Corea del Sud	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Corea del Sud	Deutsche Bank AG
Spagna	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.
Spagna	CACEIS Bank Spain, S.A.U.
Sri Lanka	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Svezia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)
Svizzera	Credit Suisse AG
Svizzera	UBS Switzerland AG
Taiwan	HSBC Bank (Taiwan) Limited
Tanzania	Stanbic Bank Tanzania Limited
Thailandia	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Tunisia	Union Internationale de Banques
Turchia	Deutsche Bank A.S.
U.A.E.	HSBC Bank Middle East Limited, Dubai
U.K.	The Bank of New York Mellon
U.S.A.	The Bank of New York Mellon
U.S.A. Metalli preziosi	HSBC Bank, USA, N.A.
Uganda	Stanbic Bank Uganda Limited
Ucraina	JSC "Citibank" - Nome completo Joint Stock Company "Citibank"
Uruguay	Banco Itaú Uruguay S.A.
Vietnam	HSBC Bank (Vietnam) Ltd
WAEMU	Société Générale Cote d'Ivoire
Zambia	Stanbic Bank Zambia Limited
Zimbabwe	Stanbic Bank Zimbabwe Limited

Appendice V

STOCK CONNECT

Piattaforme di negoziazione

Il programma Stock Connect comprende i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect. Sia il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect che Shenzhen-Hong Kong Stock Connect comprende un collegamento per la negoziazione verso nord (il "Collegamento Northbound Trading") per gli investimenti in azioni cinesi di classe A ("Northbound Trading") e un collegamento per la negoziazione verso sud (il "Collegamento Southbound Trading") per gli investimenti in azioni quotate a Hong Kong ("Southbound Trading"). Avvalendosi della Piattaforma di negoziazione verso nord (Northbound Trading Link), gli investitori di Hong Kong ed esteri (compreso un Comparto) possono negoziare le azioni idonee quotate alla Borsa di Shanghai ("SSE") o alla Borsa di Shenzhen ("SZSE") tramite i propri intermediari e le proprie società di servizi di negoziazione di titoli di Hong Kong (rispettivamente a Shanghai e Qianhai Shenzhen) costituiti da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEX"), inoltrando gli ordini alla SSE o alla SZSE (a seconda dei casi).

Titoli idonei

Attualmente, gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri (compreso un Comparto) potranno negoziare alcune azioni quotate alla SSE (i "Titoli della SSE") e alla SZSE (i "Titoli della SZSE") tramite il programma Stock Connect.

I Titoli della SSE comprendono tutte le azioni che di volta in volta compongono l'Indice SSE 180 e l'Indice SSE 380, nonché tutte le azioni cinesi di classe A quotate alla SSE non inserite come componenti nei rispettivi indici, ma le cui azioni H corrispondenti sono quotate alla Borsa di Hong Kong Limited (la "SEHK"), tranne:

- a) le azioni quotate alla SSE non negoziate in renminbi; e
- b) le azioni quotate alla SSE incluse nel "risk alert board" (Elenco titoli a rischio di esclusione dalla quotazione).

I Titoli della SZSE comprenderanno tutte le azioni che compongono l'Indice SZSE Component e l'Indice SZSE Small/Mid Cap Innovation con una capitalizzazione di mercato non inferiore a 6 miliardi di renminbi, nonché tutte le azioni cinesi di classe A quotate alla SZSE le cui azioni H corrispondenti sono quotate alla SEHK, tranne:

- a) le azioni quotate alla SZSE non negoziate in renminbi; e
- b) le azioni quotate alla SZSE incluse nel "risk alert board" (Elenco titoli a rischio di esclusione dalla quotazione).

In una fase iniziale del programma Shenzhen-Hong Kong Connect, le negoziazioni di azioni quotate sul listino ChiNext della SZSE tramite Trading Northbound saranno limitate agli investitori professionali istituzionali. Previa determinazione dei relativi organismi di regolamentazione, sarà consentito agli altri investitori di negoziare tali azioni in una fase successiva.

È prevedibile che l'elenco dei titoli idonei sia oggetto di revisione.

Giorno di negoziazione:

Gli investitori (tra cui un Comparto) possono effettuare negoziazioni sull'altro mercato solo nei giorni in cui entrambi i mercati sono aperti per le negoziazioni e i servizi bancari sono disponibili in entrambi i mercati nei rispettivi giorni di regolamento.

Partecipazione alla negoziazione

La negoziazione tramite il programma Stock Connect è soggetta a una partecipazione giornaliera ("Partecipazione giornaliera") per ciascun programma, Shanghai-Hong Kong Connect e Shenzhen-Hong Kong Connect, separata per la Piattaforma di Trading Northbound e per la Piattaforma di Trading Southbound. La Partecipazione giornaliera pone un limite giornaliero al valore di acquisto netto massimo di negoziazioni transfrontaliere nell'ambito del programma Stock Connect. Le partecipazioni non appartengono ad alcun Comparto e sono impiegate secondo il principio del "primo arrivato, primo servito". La SEHK monitora la partecipazione e pubblica il saldo residuo della Partecipazione giornaliera Northbound a orari prestabiliti sul sito web della HKEX. La Partecipazione giornaliera può subire variazioni in futuro. Il Gestore non comunicherà tali variazioni agli investitori.

Regolamento e custodia

Spetta alla Hong Kong Securities Clearing Company Limited (la "HKSCC") la responsabilità delle attività di compensazione, regolamento e quella di procurare depositari, intestatari e altri servizi connessi per le operazioni eseguite dai partecipanti e dagli investitori del mercato di Hong Kong. Gli investitori che abbiano acquisito Titoli della SSE e Titoli della SZSE tramite Trading Northbound devono depositare tali titoli sul conto titoli dei propri broker o depositari presso il Central Clearing and Settlement System ("CCASS") gestito dalla HKSCC.

Operazioni societarie e assemblee degli azionisti

Anche se la HKSCC non rivendica diritti di proprietà sui Titoli della SSE e sui Titoli della SZSE detenuti nel suo conto titoli omnibus presso la China Securities Depository and Clearing Corporation Limited (la "CSDCC"), quest'ultima, in quanto conservatrice del registro delle società quotate alla SSE e alla SZSE, nella gestione delle operazioni societarie riguardanti i suddetti Titoli della SSE e Titoli della SZSE tratterà comunque la HKSCC come uno degli azionisti. La HKSCC monitora le operazioni societarie riguardanti i Titoli della SSE e i Titoli della SZSE e tiene informati i rispettivi partecipanti al CCASS su tutte le operazioni societarie che impongono ai partecipanti al CCASS adempimenti per la partecipazione alle operazioni stesse.

Valuta

Gli investitori di Hong Kong e quelli stranieri (compreso un Comparto) possono effettuare negoziazioni e regolamenti di Titoli della SSE e Titoli della SZSE esclusivamente in renminbi.

Commissioni di negoziazione e imposte

Oltre al versamento delle commissioni di negoziazione e delle imposte di bollo relative alla negoziazione di azioni A, un Comparto può essere soggetto ad altre commissioni e imposte sul reddito derivanti dalla compravendita di azioni nella misura stabilita dalle autorità pertinenti.

Copertura del fondo di indennizzo per gli investitori

Gli investimenti di un Comparto effettuati tramite la Piattaforma di Trading Northbound nell'ambito del programma Stock Connect non sono coperti dal Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong. Il Fondo di Indennizzo per gli Investitori di Hong Kong è stato predisposto per corrispondere un indennizzo a investitori di qualunque nazionalità che subiscano perdite pecuniarie a seguito di inadempienza di un intermediario autorizzato o di un istituto finanziario autorizzato in relazione ai prodotti negoziati in borsa a Hong Kong. Poiché l'inadempienza della Piattaforma di Trading Northbound tramite il programma Stock Connect non riguarda prodotti quotati o negoziati sulla SEHK o sulla Hong Kong Futures Exchanges Limited, questi non saranno coperti dal Fondo di Indennizzo per gli Investitori. D'altra parte, poiché un Comparto negozierà sulla Piattaforma di Trading Northbound tramite intermediari finanziari a Hong Kong, ma non tramite intermediari nella Cina continentale, gli investimenti del Comparto non sono protetti dal Fondo di indennizzo per gli Investitori cinese nella Cina continentale.

Ulteriori informazioni sul programma Stock Connect sono disponibili on-line sul sito: https://www.hkex.com.hk/Mutual-Market/Stock-Connect?sc_lang=en

Appendice VI

BOND CONNECT

Programma di reciproco accesso tra Cina e Hong Kong

Bond Connect rappresenta la storica apertura del mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") agli investitori globali attraverso il programma di reciproco accesso tra Cina e Hong Kong. Bond Connect è un'iniziativa lanciata nel luglio 2017 per facilitare l'accesso del CIBM tra Hong Kong e la Cina continentale. È stato istituito da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre ("CFETS"), China Central Depository & Clearing Co., Ltd ("CCDC"), Shanghai Clearing House ("SHCH"), HKEX e Central Moneymarkets Unit ("CMU") dell'Hong Kong Monetary Authority ("HKMA"). CMU è soggetta alla costante supervisione legale dell'HKMA da parte del team di sorveglianza dell'infrastruttura dei mercati finanziari presso la HKMA.

Bond Connect intende migliorare l'efficienza e la flessibilità degli investimenti nel CIBM. Tale obiettivo viene raggiunto semplificando i requisiti di accesso per entrare nel mercato e l'utilizzo dell'infrastruttura di negoziazione di Hong Kong per la connessione al CFETS, eliminando la partecipazione di investimento e l'Agente di regolamento delle obbligazioni, tutti fattori necessari per investire direttamente nel CIBM.

Separazione delle attività

Nell'ambito del Bond Connect, le attività sono separate in tre livelli distinti tra i depositari centrali onshore e offshore ("CSD"). Gli investitori che utilizzano Bond Connect sono tenuti a detenere le loro obbligazioni in un conto separato presso il depositario offshore a nome dell'investitore finale.

L'obbligazione acquistata tramite Bond Connect sarà detenuta onshore con la CCDC/SCH in una struttura intestataria a nome della CMU. Gli investitori saranno i titolari beneficiari delle obbligazioni tramite una struttura di conti separati nella CMU di Hong Kong.

Piattaforma di trading

I partecipanti al Bond Connect si registrano con piattaforme di trading tra cui Tradeweb e Bloomberg, le piattaforme di trading elettroniche offshore Bond Connect che si collegano direttamente al CFETS. Tali piattaforme permetteranno di effettuare negoziazioni con i market maker del Bond Connect designati onshore utilizzando il protocollo Richiesta di quotazione ("RFQ").

I market maker del Bond Connect designati forniscono prezzi negoziabili tramite CFETS. La quotazione includerà l'intero importo comprendente il prezzo secco, il rendimento a scadenza e il periodo effettivo per la risposta. I market maker possono rifiutare di rispondere alla RFQ e possono rifiutare, modificare o ritirare la quotazione fintanto che questa non sia stata accettata dal potenziale acquirente. All'accettazione della quotazione da parte del potenziale acquirente, tutte le altre quotazioni perdono automaticamente validità. Il CFETS genererà quindi una conferma della negoziazione sulla base della quale il market maker, gli acquirenti, il CFETS e il depositario potranno elaborare la liquidazione.

Flusso di operazioni per l'elaborazione della liquidazione e piattaforma

Il regolamento viene effettuato tramite la piattaforma di regolamento tra la CMU di Hong Kong e la CCDC nella PRC.

Per una consegna dei titoli a fronte di operazioni di pagamento:

- Le istruzioni sul regolamento devono essere abbinate e confermate nel sistema CCDC entro le ore 10:00 del fuso orario di Hong Kong. I titoli sono destinati all'operazione e bloccati dal sistema CCDC.
- La Cina continentale, controparte della negoziazione (acquirente), paga i proventi in contanti dei regolamenti a CMU entro le ore 13:00 del fuso orario di Hong Kong.
- Dopo le ore 17:00 del fuso orario di Hong Kong e previa conferma della ricezione dei fondi da parte di CMU, CCDC consegnerà i titoli ai rivenditori delle obbligazioni della Cina continentale, consentendo il trasferimento dei proventi in contanti del regolamento da parte di CMU alle Sub-Banche depositarie per un ulteriore accredito sul conto della Banca Depositaria Globale.

Appendice VII

LIMITAZIONI ALLA VENDITA PER DETERMINATI PAESI NON APPARTENENTI AL SEE

Status di autorizzato

La presente Appendice VII al Prospetto e il Prospetto stesso non costituiscono e non possono essere utilizzati come un'offerta o un invito alla sottoscrizione di Azioni da parte di alcun soggetto:

- a) di qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o invito non siano autorizzati;
oppure
- b) di qualsiasi giurisdizione in cui il soggetto che rivolge tale offerta o invito non è autorizzato a far ciò;
oppure
- c) a qualsiasi soggetto verso il quale sia illegale rivolgere tale offerta o invito. È possibile che la distribuzione del presente Prospetto e l'offerta di Azioni in determinate giurisdizioni non elencate di seguito siano limitate.

Pertanto, gli investitori e i potenziali investitori che ottengano una copia della presente Appendice VII o del Prospetto devono informarsi e osservare qualsiasi limitazione alla distribuzione, offerta o alla vendita in relazione alle Azioni nella giurisdizione in cui intendono acquistare le Azioni. Inoltre, i potenziali investitori potrebbero dover ottenere un'autorizzazione governativa o di altra natura, o espletare altre formalità in tali giurisdizioni prima di investire nelle Azioni.

In determinate giurisdizioni, la Società non ha intrapreso e non intraprenderà alcuna azione volta a consentire l'offerta al pubblico delle Azioni, ove fosse necessaria tale azione. Analogamente, nessuna azione è stata intrapresa in relazione al possesso o alla distribuzione del Prospetto e della presente Appendice VII, ad eccezione di quanto stabilito nella presente Appendice VII o nel Prospetto.

Le informazioni che seguono sono fornite esclusivamente a titolo di guida e spetta ai potenziali investitori osservare le vigenti leggi e normative in materia di investimento in valori mobiliari.

La Società può in qualsiasi momento riacquistare o richiedere il trasferimento di Azioni detenute da persone alle quali sia vietato l'acquisto o il possesso di Azioni così come stabilito nella sezione "Limitazioni al Possesso, Riacquisto e Trasferimento Coattivo di Azioni" del Prospetto.

Australia

La presente Appendice VII, il Prospetto e le Azioni non possono essere emessi o distribuiti in Australia, se non come offerta o invito esenti dall'obbligo di comunicazione agli investitori ai sensi della Part 6D.2 o Part 7.9 dell'Australian Corporations Act 2001.

La presente Appendice VII e il Prospetto non sono da considerarsi come prospetto o informativa sul prodotto ai sensi del Corporations Act 2001.

La Società non ha autorizzato né intrapreso alcuna azione per la redazione o il deposito presso l'Australian Securities & Investments Commission di prospetti o informative sul prodotto conformi alla legge australiana.

La presente Appendice VII e il Prospetto, salvo quanto indicato sopra, non costituiscono:

- una raccomandazione ad acquistare;
- un invito a sottoscrivere;
- un'offerta a sottoscrivere o acquistare;
- un'offerta a predisporre l'emissione o la vendita di;
oppure
- un'offerta per l'emissione o la vendita di;

titoli in Australia a "clienti retail" (ai sensi dell'art. 761G del Corporations Act 2001 e relativi regolamenti in vigore).

Brunei

Il Distributore della Società (esclusa la regione EMEA) (come definito nel Prospetto) non ha nominato distributori locali nel Brunei per la distribuzione delle Azioni della Società nel Brunei.

Il presente Prospetto non è destinato al pubblico o a qualsiasi categoria o sezione di pubblico nel Brunei ed è rivolto esclusivamente a categorie specifiche e selezionate di investitori, come investitori accreditati, investitori esperti o investitori istituzionali, ai sensi del Securities Market Order 2013, affinché possano, su richiesta, valutare l'investimento e la sottoscrizione delle Azioni della Società. Se non si rientra fra tali destinatari, non si potrà ricevere, utilizzare o fare affidamento su questo documento.

La Autorità Monetaria Brunei Darussalam non è responsabile dell'approvazione, revisione o verifica del contenuto del presente documento o di altri documenti relativi a questo organismo di investimento collettivo.

Le Azioni alle quali il Prospetto si riferisce possono essere non liquide o soggette a limitazioni per la loro rivendita. I potenziali acquirenti delle Azioni offerte dovrebbero condurre le proprie verifiche sulle Azioni. Qualora il contenuto del presente documento non dovesse essere comprensibile dovrete consultare un consulente finanziario autorizzato.

Hong Kong

AVVISO: in relazione ai comparti indicati nel Prospetto, solo la Società e le specifiche classi di azioni dei comparti (singolarmente "Comparto") di volta in volta indicati nel Documento di Offerta di Hong Kong sono autorizzate dal Securities and Futures Commission of Hong Kong (l'"SFC") ai sensi dell'art. 104 del Securities and Futures Ordinance (Cap 571, Leggi di Hong Kong) (l'"SFO"), e pertanto possono essere offerte al pubblico a Hong Kong. È possibile ottenere copie del Documento di Offerta di Hong Kong presso il rappresentante di Hong Kong.

Importante: in caso di dubbi sui contenuti del Documento di Offerta di Hong Kong, si raccomanda di consultare un consulente finanziario professionista indipendente.

Si precisa che il Prospetto è un documento di offerta globale e pertanto contiene anche informazioni di altri comparti non autorizzati dall'SFC. Non sarà rivolta alcuna offerta al pubblico di Hong Kong in relazione a tali altri comparti non autorizzati. La pubblicazione del Documento di Offerta di Hong Kong è stata autorizzata solo in relazione all'offerta delle specifiche classi di azioni dei Comparti autorizzati dall'SFC per il pubblico di Hong Kong.

Gli intermediari devono tenere conto di tale limitazione.

Quanto ai comparti non autorizzati dall'SFC, essi non sono destinati all'offerta o alla vendita a Hong Kong per mezzo di qualsiasi documento a investitori diversi dagli "Investitori professionali" ai sensi del Securities and Futures Ordinance (Cap. 571) of Hong Kong ("SFO") e di qualsiasi normativa prevista ai sensi dell'SFO.

India

Le Azioni non saranno offerte in vendita o in sottoscrizione al pubblico indiano. Le Azioni non sono registrate e/o approvate dal Securities and Exchange Board indiano.

La presente Appendice VII non è e non deve essere considerata un "prospetto" ai sensi delle disposizioni della legge indiana sulle società n. 18 del 2013 e pertanto non può essere depositata presso alcuna autorità di vigilanza in India.

La Società non garantisce né promette la restituzione di qualsiasi importo di denaro investito in qualsiasi Azione da un investitore. L'investimento in qualsiasi Azione è soggetto ai relativi rischi associati all'investimento nelle Azioni in questione.

Nessun investimento costituirà un deposito ai sensi della legge indiana sul divieto dei piani di deposito non regolamentati del 2019.

Inoltre, ai sensi della legge sulla gestione dei cambi del 1999 e dei regolamenti emanati ai sensi di tale legge, qualsiasi investitore residente in India può essere tenuto a ottenere in via preliminare il permesso speciale della Reserve Bank of India prima di effettuare investimenti al di fuori dell'India. In tale obbligo rientrerebbero anche gli investimenti nella Società.

La Società non ha ottenuto alcuna approvazione dalla Reserve Bank of India o da qualsiasi altra autorità di vigilanza in India, né intende richiederla al fine di offrire le Azioni al pubblico in India. Qualsiasi investitore idoneo residente in India sarà interamente responsabile di stabilire la propria idoneità a investire in Azioni della Società.

Indonesia

La Società e i Comparti non sono registrati per la vendita in Indonesia. La presente Appendice VII e il Prospetto non costituiscono un'offerta pubblica in Indonesia ai sensi della legge sui mercati dei capitali n. 8 del 1995. Né il presente Allegato VII né il Prospetto possono essere distribuiti in Indonesia.

Le Azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, in Indonesia o a cittadini indonesiani ovunque domiciliati, o a residenti indonesiani utilizzando mezzi di comunicazione di massa (che comprendono giornali, riviste, film, televisione, radio e altri mezzi elettronici, nonché lettere e opuscoli e altro materiale stampato distribuito a più di 100 soggetti

indonesiani), né offerte a più di 100 soggetti indonesiani e/o vendute a più di 50 soggetti indonesiani entro un determinato periodo di tempo, e non possono essere offerte o vendute in altro modo che costituisca un'offerta pubblica ai sensi delle leggi e dei regolamenti indonesiani.

Non sono contemplate norme o protezioni per gli investitori che decidessero di operare nelle Azioni tramite e-mail o dispositivi mobili dall'Indonesia. Pertanto, gli investitori che operano in Azioni tramite e-mail o dispositivi mobili dall'Indonesia non riceveranno nessuna delle protezioni previste per gli investitori.

Giappone

Nessuna delle Azioni è stata o sarà registrata ai sensi del "Securities and Exchange law" del Giappone o dell'Associazione "Japan Securities Dealers". Pertanto, le Azioni non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, in Giappone o ai residenti del Giappone.

Gli Amministratori possono, tuttavia, autorizzare l'offerta e la vendita di Azioni a un numero limitato o categoria di investitori giapponesi. In tale circostanza, le Azioni saranno offerte e vendute esclusivamente a tali persone e in modo tale da non richiederne la registrazione ai sensi della "Securities and Exchange Law" giapponese o presso la "Japan Securities Dealers Association".

Jersey

L'offerta oggetto del presente Prospetto può effettuarsi soltanto in Jersey qualora sia valida nel Regno Unito o nel Guernsey ed è distribuita in Jersey esclusivamente a persone simili a quelle a cui, e con modalità simili a quelle con cui, essa viene attualmente distribuita nel Regno Unito o in Guernsey, a seconda del caso. La distribuzione della presente offerta non ha ottenuto l'approvazione prevista dal Control of Borrowing (Jersey) Order del 1958 e deve essere chiaramente compreso che la Jersey Financial Services Commission non si assume alcuna responsabilità circa la solidità finanziaria del Comparto interessato o in merito a eventuali dichiarazioni rese in relazione allo stesso.

Accettando la presente offerta, ogni potenziale investitore in Jersey dichiara e garantisce di essere in possesso di informazioni sufficienti tali da poter effettuare una ragionevole valutazione dell'offerta.

Malesia

Le Azioni non sono destinate all'acquisto all'interno della Malesia.

Nessuna azione è stata intrapresa, né sarà intrapresa, al fine di adempiere alle leggi malesi per rendere disponibili, offrire in sottoscrizione o in vendita o rivolgere inviti a sottoscrivere, o ad acquistare o vendere, la Società o le Azioni dei suoi Comparti all'interno della Malesia o a persone all'interno della Malesia. Né il presente documento, né qualsiasi documento o altro materiale in relazione alla Società dovrà essere distribuito, fatto distribuire o circolare all'interno della Malesia.

Nessun soggetto dovrà favorire o rivolgere inviti, offerte o inviti a vendere o ad acquistare le Azioni all'interno della Malesia.

Nuova Zelanda

Le Azioni del Fondo possono essere offerte in Nuova Zelanda solo in conformità al Financial Markets Conduct Act 2013 (FMCA) e alle Financial Markets Conduct Regulations 2014.

La presente Appendice VII e il Prospetto non sono un'informativa di prodotto ai sensi del FMCA e non contengono tutte le informazioni generalmente presenti in tale documentazione di offerta.

La presente offerta di Azioni della Società non costituisce una "offerta regolamentata" ai sensi del FMCA. Pertanto, non è disponibile alcuna informativa di prodotto, né alcun numero di registrazione in relazione all'offerta, se non per quei soggetti classificati come "investitori all'ingrosso" ai sensi della Clause 3(2), Schedule 1 dell'FMCA o per altre circostanze in cui non si verifichino violazioni dell'FMCA.

Le informazioni contenute nella presente Appendice VII e nel Prospetto non costituiscono una consulenza finanziaria ai sensi della legislazione neozelandese in materia di consulenza finanziaria.

Repubblica Popolare Cinese (PRC)

Il Prospetto e la presente Appendice VII non costituiscono un'offerta pubblica alla vendita o alla sottoscrizione della Società o delle sue Azioni nella Repubblica Popolare Cinese (a esclusione, per tali fini, della Regione amministrativa speciale di Hong Kong o Taiwan) (la "PRC"). La Società non sarà offerta né venduta, direttamente o indirettamente, nella PRC a persone giuridiche o fisiche, o a loro beneficio, all'interno della PRC.

Inoltre, nessuna persona giuridica o fisica della PRC può acquistare direttamente o indirettamente Azioni della Società o un diritto di usufrutto sulle stesse senza le preve autorizzazioni governative della PRC richieste per legge o ad altro titolo. L'emittente e i suoi rappresentanti sono tenuti all'osservanza di tali limitazioni da parte delle persone che vengano in possesso del presente documento.

Filippine

I titoli in offerta o in vendita descritti nella presente Appendice VII o nel Prospetto non sono stati registrati presso la Commissione sui valori e i mercati mobiliari ai sensi del Codice di regolamentazione dei valori mobiliari (il "Codice") delle Filippine.

Qualsiasi offerta o vendita futura di tali titoli è soggetta agli obblighi di registrazione ai sensi del Codice, salvo i casi in cui tale offerta o vendita si configuri come un'operazione esente.

Acquistando titoli, l'investitore riconosce che l'emissione, l'offerta alla sottoscrizione o all'acquisto, ovvero l'invito alla sottoscrizione o all'acquisto di tali titoli siano stati effettuati al di fuori delle Filippine.

Singapore

Alcuni Comparti dell'organismo d'investimento collettivo (la Società) offerti nel presente Prospetto sono organismi riconosciuti ai sensi della Sezione 287 del Securities and Futures Act del 2001, Capitolo 289, di Singapore (la "SFA"). Alcune classi di azioni (le "Classi di azioni retail") degli organismi riconosciuti (gli "Organismi riconosciuti") possono essere offerte a investitori retail.

Una copia della presente Appendice VII e del Prospetto è stata depositata e registrata presso la Monetary Authority of Singapore (la "MAS"). La MAS non si assume alcuna responsabilità in relazione ai contenuti della presente Appendice VII o del Prospetto. La registrazione della presente Appendice VII e del Prospetto da parte della MAS non implica l'osservanza dell'SFA o di qualsiasi altra disposizione di legge o normativa. La MAS non ha in alcun modo valutato il merito dell'investimento dell'organismo di investimento collettivo o dei suoi Comparti.

Le Classi di azioni retail degli Organismi riconosciuti registrate per la distribuzione al pubblico ai sensi della SFA sono specificate nel Supplemento di Singapore al Prospetto relativo a Investitori retail a Singapore. È possibile ottenere copie dei summenzionati Supplementi presso il rappresentante di Singapore.

In aggiunta alle Classi di azioni retail di Organismi riconosciuti, alcuni Comparti e Classi di azioni non retail degli Organismi riconosciuti sono registrati come Organismi con restrizioni e sono inseriti nell'elenco MAS degli organismi con restrizioni ai sensi della Sezione 305 dell'SFA. Tali Comparti (e le rispettive classi di azioni) sono descritti nel Supplemento di Singapore al Prospetto relativo agli Organismi con restrizioni a Singapore. Tuttavia, gli Organismi con restrizioni non sono autorizzati ai sensi della Sezione 286 della SFA, né riconosciuti ai sensi della Sezione 287 della SFA. Gli Organismi con restrizioni non sono autorizzati né riconosciuti dalla MAS e le Azioni non possono essere offerte a investitori retail. Il presente Prospetto e qualsiasi altro documento o materiale pubblicato in relazione all'offerta o alla vendita di Organismi con restrizioni non è un prospetto secondo la definizione di cui alla SFA. Di conseguenza, la responsabilità legale prevista dalla SFA in relazione al contenuto dei prospetti non è applicabile. Si invitano gli investitori a valutare attentamente l'idoneità dell'investimento al proprio profilo.

Il rappresentante della Società a Singapore è BNY Mellon Investment Management Singapore Pte. Limited.

Taiwan

Alcuni Comparti della Società sono stati autorizzati dalla Financial Supervisory Commission (la "FSC") o debitamente registrati presso la FSC per l'offerta e la vendita al pubblico attraverso la Taiwan Cooperative Securities Investment Trust Co., Ltd., agente principale a Taiwan, in conformità e in base al Securities Investment Trust and Consulting Act, ai Regolamenti sui fondi offshore e ad altre leggi e normative vigenti. I dettagli completi dei Comparti disponibili per l'investimento a Taiwan sono indicati nella brochure per gli investitori di Taiwan (disponibile solo in cinese).

Thailandia

La Securities and Exchange Commission ("SEC") della Thailandia non consente l'offerta diretta delle azioni della Società a qualsiasi tipologia o numero di residenti in Thailandia. Nessuna azione della Società può essere pubblicizzata o offerta in vendita in Thailandia o commercializzata attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione a residenti in Thailandia.

Il presente documento sarà distribuito in via riservata alla (e su richiesta non sollecitata della) persona a cui è indirizzato. Il presente documento non è stato esaminato

o approvato dalla SEC della Thailandia. Non può essere riprodotto in alcuna forma, né mostrato al pubblico in generale o trasmesso a persone diverse da quelle a cui è destinato.

La trasmissione del presente documento alla persona a cui è indirizzato non costituisce una sollecitazione da parte della Società, del Gestore, del Distributore o di qualsiasi suo o loro rappresentante o agente, a investire nella Società.

Tuttavia, gli intermediari autorizzati a livello locale in Thailandia possono, in base alla propria rappresentanza e capacità giuridica, offrire la Società ai loro clienti interessati e fornire loro informazioni e documentazione specifiche sul fondo.

Emirati Arabi Uniti (EAU)

Le Azioni della Società (il Fondo) non sono registrate per la vendita negli EAU. Quanto a Dubai, la presente Appendice VII e il Prospetto fanno riferimento alla Società che non è soggetta a nessuna forma di regolamentazione o approvazione da parte della Dubai Financial Services Authority ("DFSA").

La DFSA non è responsabile della revisione e verifica del Prospetto o di altri documenti, inclusa la presente Appendice VII, relativi alla Società. Pertanto, la DFSA non ha approvato la presente Appendice VII e il Prospetto o altri documenti associati né ha verificato le informazioni in essi contenute, e non ne è pertanto responsabile.

Le Azioni alle quali la presente Appendice VII e il Prospetto si riferiscono possono essere non liquide e/o soggette a limitazioni per la loro rivendita. I potenziali acquirenti delle Azioni offerte dovrebbero condurre le proprie verifiche sulla Società. Qualora il contenuto della presente Appendice VII, del Prospetto o di qualsiasi altro documento relativo alla Società non dovesse essere comprensibile dovrete consultare un consulente finanziario autorizzato. Salvo quanto disposto dalla Decisione del Presidente del Consiglio di Amministrazione SCA n. 9/R.M. del 2016 riguardante i regolamenti sui fondi comuni, la presente Appendice VII e il Prospetto verranno distribuiti esclusivamente ai Clienti Professionali indicati dalle Norme DFSA, comprese le Controparti di Mercato, e non devono, pertanto, essere distribuiti ad altri soggetti o da questi utilizzati. Qualora il presente materiale venga distribuito nel o dal Dubai International Financial Centre ("DIFC"), ne sarà data comunicazione da:

The Bank of New York Mellon,
DIFC Branch, regolamentata dalla DFSA e con sede nel DIFC,
The Exchange Building 5 North,
Level 6, Room 601,
P.O. Box 506723,
Dubai, EAU

per conto di BNY Mellon Investment Management EMEA Limited, che è una controllata al 100% di The Bank of New York Mellon Corporation.

Stati Uniti d'America

Le Azioni non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche (il "Securities Act"), o di qualsiasi altra legge di stato statunitense sui valori mobiliari. Né la Società né alcuno dei suoi Comparti è stato né sarà registrato negli Stati Uniti ai sensi dell'Investment

Company Act del 1940, e successive modifiche ("1940 Act"). Pertanto, gli investitori nelle Azioni non avranno diritto ai benefici o alle protezioni previsti da tali registrazioni. Salvo quanto previsto di seguito, le Azioni non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti, nei loro stati, territori o possedimenti o a qualsiasi soggetto statunitense. Al fine di garantire il rispetto delle restrizioni di cui sopra, la Società non è pertanto aperta all'investimento da parte di Soggetti statunitensi (compresi quelli considerati tali ai sensi della Legge del 1940 e dei relativi regolamenti) e/o di piani ERISA, salvo in circostanze eccezionali e solo previo consenso del Gestore.

Gli Amministratori possono autorizzare l'offerta e la vendita di Azioni negli Stati Uniti o a un numero

limitato o a una categoria di soggetti statunitensi a condizione che, se autorizzate in tal senso, le Azioni saranno offerte e vendute soltanto a tali soggetti e in modo tale da non richiedere la registrazione della Società, di qualsiasi Comparto o delle Azioni ai sensi delle norme sui valori mobiliari degli Stati Uniti o di qualsiasi Stato a essi appartenente.

Le Azioni non sono state approvate o disapprovate da:

- la United States Securities and Exchange Commission,
- Commissioni statali sui valori mobiliari o da altre autorità di regolamentazione degli Stati Uniti.

Né alcuna di tali autorità ha approvato o disapprovato il merito di questa offerta o la veridicità o adeguatezza del presente Prospetto e delle modifiche o integrazioni di volta in volta a esso apportate. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario costituisce reato.

Alcune restrizioni sono applicabili anche all'eventuale successivo trasferimento di Azioni negli Stati Uniti oppure a soggetti statunitensi (secondo la definizione contenuta nel Prospetto) (si vedano le disposizioni sul rimborso obbligatorio alla sezione intitolata "Limitazioni al possesso, riacquisto e trasferimento coattivo di azioni" del Prospetto).

Qualora un Azionista dovesse diventare soggetto statunitense, questi potrà essere assoggettato a conseguenze fiscali negative, comprese, in modo esemplificativo ma non esaustivo, la ritenuta fiscale e la denuncia dei redditi statunitense.

Ai sottoscrittori sarà richiesto di certificare che non siano soggetti Statunitensi ai quali sia vietato l'acquisto, l'acquisizione o il possesso di Azioni.

Appendice VIII

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI DI BENCHMARK

MSCI

Fonte: MSCI. Le informazioni di MSCI potranno essere utilizzate esclusivamente per uso interno, non dovranno essere riprodotte o ridistribuite in nessuna forma e non potranno essere usate come base o componente di nessuno strumento finanziario, prodotto o indice. Le informazioni di MSCI non sono da ritenersi, in nessuna parte, consulenze di investimento o incoraggiamenti a prendere (o non prendere) decisioni di investimento di qualsiasi tipo, né vi si potrà fare affidamento in tal senso. I dati storici e analitici non vanno interpretati come indicazioni o garanzie di analisi, previsioni o predizioni di performance future. Le informazioni di MSCI sono fornite nello stato in cui si trovano e gli utenti si assumono interamente il rischio di qualsiasi utilizzo ne facciano. MSCI, le sue consociate e ogni altro soggetto impegnato o coinvolto nella redazione, nei calcoli o nella realizzazione delle informazioni di MSCI (collettivamente denominati "Parti MSCI") dichiarano espressamente di non rilasciare garanzie (comprese, tra l'altro, garanzie di originalità, esattezza, completezza, puntualità, conformità legale, commerciabilità e idoneità per scopi specifici) in merito a dette informazioni. Fermo restando quanto sopra, nessuna Parte MSCI sarà responsabile, in nessuna circostanza, di danni diretti, indiretti, particolari, incidentali, punitivi, consequenziali (compreso, a titolo esemplificativo, il lucro cessante) o altri danni di qualsivoglia specie o natura. www.msci.com

FTSE Russell

London Stock Exchange Group plc e le imprese del gruppo (il "Gruppo LSE"). Il Gruppo LSE comprende (1) FTSE International Limited ("FTSE"), (2) Frank Russell Company ("Russell"), (3) FTSE Global Debt Capital Markets Inc. e FTSE Global Debt Capital Markets Limited (collettivamente, "FTSE Canada"), (4) FTSE Fixed Income Europe Limited ("FTSE FI Europe"), (5) FTSE Fixed Income LLC ("FTSE FI"), (6) The Yield Book Inc ("YB") e (7) Beyond Ratings S. A. S. ("BR"). Tutti i diritti riservati.

FTSE Russell® è un nome commerciale di FTSE, Russell, FTSE Canada, FTSE FI, FTSE FI Europe, YB e BR. "FTSE®", "Russell®", "FTSE Russell®", "FTSE4Good®", "ICB®", "The Yield Book®", "Beyond Ratings®" e tutti gli altri marchi commerciali e marchi di servizi (registrati o non registrati) qui utilizzati sono marchi commerciali e/o marchi di servizi di proprietà o utilizzati su licenza dalla relativa società del Gruppo LSE o dai rispettivi licenziatari e sono di proprietà o utilizzati su licenza da FTSE, Russell, FTSE Canada, FTSE FI, FTSE FI Europe, YB o BR. FTSE International Limited è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority come amministratore di benchmark.

Tutte le informazioni sono fornite a titolo puramente informativo. Tutte le informazioni e i dati contenuti nella presente pubblicazione sono ottenuti dal Gruppo LSE da fonti da esso ritenute accurate e attendibili. In considerazione della possibilità di errori umani e meccanici nonché di altri fattori, tuttavia, tali informazioni e dati sono forniti nello stato in cui si trovano senza alcuna garanzia di qualsivoglia natura.

Nessun membro del Gruppo LSE né i loro rispettivi amministratori, funzionari, dipendenti, partner o licenziatari rilasciano alcuna dichiarazione, previsione, garanzia o rappresentazione, implicita o esplicita, in relazione all'accuratezza, tempestività, completezza, commerciabilità di qualsiasi informazione o dei risultati ottenibili tramite l'utilizzo dei prodotti FTSE Russell, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, indici, dati e analisi, o all'idoneità o adeguatezza dei prodotti FTSE Russell per qualsiasi scopo particolare a cui potrebbero essere destinati. Qualsiasi rappresentazione di dati storici accessibili attraverso i prodotti FTSE Russell è fornita a titolo puramente informativo e non costituisce un indicatore affidabile di performance future.

Nessun membro del Gruppo LSE né i loro rispettivi amministratori, funzionari, dipendenti, partner o licenziatari possono essere ritenuti responsabili per (a) qualsiasi perdita o danno, in tutto o in parte causato, derivante o riconducibile a un errore (di negligenza o di altro genere) o altra circostanza che implichi l'approvvigionamento, la raccolta, la compilazione, l'interpretazione, l'analisi, la modifica, la trascrizione, la trasmissione, la comunicazione o la fornitura di tali informazioni o dati o l'utilizzo del presente documento o di collegamenti al presente documento, o (b) qualsiasi danno diretto, indiretto, speciale, consequenziale o incidentale di qualsivoglia natura, anche qualora un membro del Gruppo LSE fosse avvisato in anticipo della possibilità di tali danni, derivante dall'uso o dall'incapacità di usare tali informazioni.

Nessun membro del Gruppo LSE né i loro rispettivi amministratori, funzionari, dipendenti, partner o licenziatari forniscono consulenza sugli investimenti e nulla di quanto contenuto nel presente documento o accessibile attraverso i prodotti FTSE Russell, compresi i dati statistici e le relazioni di settore, deve essere interpretato come consulenza finanziaria o consiglio per gli investimenti o come promozione finanziaria.

La performance passata non garantisce i risultati futuri. Le tabelle e i grafici sono forniti solo a scopo illustrativo. I rendimenti degli indici indicati potrebbero non rappresentare i risultati dell'effettiva negoziazione delle attività investibili. Alcuni rendimenti indicati possono rispecchiare le performance basate su back-testing. Tutte le performance presentate prima della data di lancio dell'indice sono basate su back-testing. La performance basata su back-testing non rappresenta la performance effettiva, bensì quella ipotetica. I calcoli del back-test si basano sulla stessa metodologia in vigore al momento del lancio ufficiale dell'indice. Tuttavia, i dati sottoposti a back-testing possono riflettere l'applicazione della metodologia dell'indice a posteriori e i calcoli storici di un indice possono variare di mese in mese in base alle revisioni dei dati economici sottostanti utilizzati nel calcolo dell'indice. Nessuna parte di queste informazioni può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero o trasmessa in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, di fotocopiatura, registrazione o altro, senza previa autorizzazione scritta del membro del Gruppo LSE interessato. L'uso e la distribuzione dei dati del Gruppo LSE richiede una licenza da parte di FTSE, Russell, FTSE Canada, Mergent, FTSE FI, YB, BR e/o dei rispettivi licenziatari.

IHS Markit

L'indice cui si fa riferimento nel presente documento (l'"Indice") è di proprietà di Markit North America, Inc., Markit Indices GmbH e/o delle sue affiliate ("Fornitore dell'Indice") ed è stato concesso in licenza d'uso in relazione al fondo (o altro veicolo d'investimento) o ai titoli cui si fa riferimento nel presente documento ("Fondo").

Ciascuna parte riconosce e accetta che il Fondo non è sponsorizzato, autorizzato o promosso dal Fornitore dell'Indice. Il Fornitore dell'Indice non rilascia alcuna dichiarazione, esplicita o implicita, e con il presente documento declina espressamente tutte le garanzie (incluse, a titolo esemplificativo, quelle di commerciabilità o di idoneità per uno scopo o un uso particolare) in relazione all'Indice o a qualsiasi dato in esso incluso o ad esso relativo, e in particolare declina qualsiasi garanzia in merito alla qualità, all'accuratezza e/o alla completezza dell'Indice o di qualsiasi dato in esso incluso, ai risultati ottenuti dall'uso dell'Indice e/o alla composizione dell'Indice in un momento specifico di una data specifica o in altre circostanze e/o all'affidabilità creditizia di qualsiasi entità o alla probabilità che si verifichi un evento di credito o un evento simile (comunque definito) con riferimento a un'obbligazione, all'Indice in un momento specifico di una data specifica o in altra circostanza. Il Fornitore dell'Indice non sarà responsabile (per negligenza o altro) nei confronti delle parti o di qualsiasi altra persona per eventuali errori nell'Indice, e il Fornitore dell'Indice non ha alcun obbligo di avvisare le parti o qualsiasi persona di eventuali errori in esso contenuti.

Il Fornitore dell'Indice non rilascia alcuna dichiarazione, esplicita o implicita, in merito all'opportunità di acquistare o vendere il Fondo, alla capacità dell'Indice di seguire le performance dei mercati rilevanti, o comunque in relazione all'Indice o a qualsiasi transazione o prodotto ad esso relativo, né di assumere alcun rischio in relazione ad esso. Il Fornitore dell'Indice non ha alcun obbligo di prendere in considerazione le esigenze di qualsiasi parte nel determinare, comporre o calcolare l'Indice. Nessuna parte che acquista o vende il Fondo, né il Fornitore dell'Indice, avrà alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi parte per qualsiasi atto o omissione da parte del Fornitore dell'Indice in relazione alla determinazione, all'adeguamento, al calcolo o al mantenimento dell'Indice. Il Fornitore dell'Indice e le sue affiliate possono negoziare qualsiasi obbligazione che compone l'Indice e possono, ove consentito, accettare depositi da, effettuare prestiti o estendere in altro modo il credito a, e in generale intraprendere qualsiasi tipo di attività bancaria commerciale o di investimento o altre attività con gli emittenti di tali obbligazioni o le loro affiliate, e possono agire in relazione a tali attività come se l'Indice non esistesse, indipendentemente dal fatto che tale azione possa influire negativamente sull'Indice o sul Fondo.

Bloomberg

BLOOMBERG, BLOOMBERG INDICES e Bloomberg Fixed Income Indices (gli "Indici") sono marchi commerciali o marchi di servizio di Bloomberg Finance L.P. Bloomberg Finance L.P. e le sue affiliate, tra cui Bloomberg Index Services Limited, l'amministratore degli Indici (collettivamente, "Bloomberg") o i licenziatari di Bloomberg detengono tutti i diritti di proprietà negli Indici. Bloomberg non garantisce la tempestività, l'esattezza o la completezza di alcun dato o informazione

riguardante gli Indici. Bloomberg non rilascia alcuna garanzia, espressa o implicita, relativamente agli Indici o a dati o valori a essi pertinenti, né ai risultati da essi ottenibili, e declina espressamente ogni garanzia di commerciabilità e idoneità per uno scopo particolare in relazione a essi. Non è possibile investire direttamente in un Indice. La performance testata a ritroso non rappresenta la performance effettiva. La performance passata non è indicativa di risultati futuri. Nella misura massima consentita dalla legge, Bloomberg, i suoi licenziatari e i rispettivi dipendenti, appaltatori, agenti, fornitori e venditori non avranno alcuna responsabilità per lesioni o danni, siano essi diretti, indiretti, consequenziali, incidentali, punitivi o di altro genere - sorti in relazione agli Indici o a qualsiasi dato o valore a essi relativo - oppure derivanti dalla loro negligenza o altro. Questo documento costituisce una presentazione di informazioni fattuali e non una consulenza su prodotti finanziari. Nulla negli Indici costituisce o deve intendersi quale offerta di strumenti finanziari o consulenza o raccomandazione di investimento (ossia raccomandazioni sull'opportunità o meno di "acquistare", "vendere", "detenere" o effettuare qualsiasi altra operazione che comporti uno o più interessi specifici) da parte di Bloomberg, ovvero una raccomandazione di Bloomberg in relazione a un investimento o altra sua strategia. I dati e le altre informazioni disponibili attraverso gli Indici non devono essere considerati come informazioni sufficienti sulle quali basare una decisione di investimento. Tutte le informazioni fornite dagli Indici sono impersonali e non adattate alle esigenze di alcuna persona fisica, giuridica o gruppo di persone fisiche. Bloomberg non esprime alcuna opinione sul valore futuro o atteso di alcun titolo o altro interesse e non raccomanda né suggerisce, esplicitamente o implicitamente, alcuna strategia di investimento di qualsivoglia natura. I clienti dovrebbero prendere in considerazione l'opportunità di ottenere consulenza indipendente prima di prendere qualsiasi decisione finanziaria.

ICE

Source ICE Data Indices, LLC ("ICE DATA"), è utilizzato su autorizzazione. ICE DATA, le sue affiliate e i rispettivi fornitori terzi escludono qualsiasi garanzia e dichiarazione, espressa o implicita, comprese le garanzie di commerciabilità o idoneità a un particolare scopo o uso, in relazione agli indici, ai dati degli indici e a qualsiasi dato contenuto negli stessi, relativo agli stessi o ricavato dagli stessi. Né ICE DATA, né le sue affiliate, né i loro rispettivi fornitori terzi saranno ritenuti responsabili di danni in relazione all'adeguatezza, esattezza, puntualità o completezza degli indici o dei dati degli indici o di qualsiasi loro componente; gli indici e i dati degli indici e tutte le loro componenti sono forniti nello stato in cui si trovano e l'utente è responsabile del loro utilizzo a proprio rischio. ICE DATA, le sue affiliate e i loro rispettivi fornitori terzi non sponsorizzano, avallano o raccomandano la società o il gestore, né qualsiasi loro prodotto o servizio.

Euribor

Il benchmark Euribor è creato dallo European Money Markets Institute a.i.s.b.l. (EMMI). Euribor® è un marchio registrato di EMMI. Per l'utilizzo commerciale del marchio registrato Euribor® è obbligatorio stipulare un contratto di licenza con EMMI. EMMI declina ogni responsabilità

per le informazioni contenute nel presente documento, comprese, in via non limitativa, la completezza o l'accuratezza dei dati del benchmark Euribor.

Vedere "Progressiva riduzione del rischio IBOR" nel Prospetto per dettagli sui rischi associati alla riduzione graduale dei tassi interbancari offerti (IBOR).

S&P

Gli indici S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure e S&P 500 sono prodotti di S&P Dow Jones Indices LLC o di sue affiliate ("SPDJI") e sono stati concessi in licenza d'uso a BNY Mellon Investment Management. S&P®, S&P 500®, US 500, The 500, iBoxx®, iTraxx® e CDX® sono marchi commerciali di S&P Global, Inc. o di sue affiliate ("S&P"); Dow Jones® è un marchio commerciale registrato di Dow Jones Trademark Holdings LLC ("Dow Jones"). Non è possibile investire direttamente in un indice. BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund, BNY Mellon Small Cap Euroland Fund e BNY Mellon U.S. Equity Income Fund non sono sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da SPDJI, Dow Jones, S&P né dalle loro rispettive affiliate (collettivamente, "S&P Dow Jones Indices"). S&P Dow Jones Indices non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, ai titolari di BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund, BNY Mellon Small Cap Euroland Fund o BNY Mellon U.S. Equity Income Fund o a qualsiasi persona in merito all'opportunità di investire nei titoli in generale, o in BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund, BNY Mellon Small Cap Euroland Fund o BNY Mellon U.S. Equity Income Fund in particolare, né in merito alla capacità degli indici S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure e S&P 500 di replicare la performance generale del mercato. La performance passata di un indice non costituisce un'indicazione né una garanzia di risultati futuri. L'unica relazione di S&P Dow Jones Indices con BNY Mellon Investment Management relativamente agli indici S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure e S&P 500 è la concessione in licenza degli Indici e di alcuni marchi commerciali, marchi di servizio e/o nomi commerciali di S&P Dow Jones Indices e/o di suoi licenziatari. Gli indici S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure e S&P 500 sono determinati, composti e calcolati da S&P Dow Jones Indices senza tenere conto di BNY Mellon Investment Management né di BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund, BNY Mellon Small Cap Euroland Fund o BNY Mellon U.S. Equity Income Fund. S&P Dow Jones Indices non ha alcun obbligo di tenere conto delle esigenze di BNY Mellon Investment Management o dei titolari di BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund, BNY Mellon Small Cap Euroland Fund o BNY Mellon U.S. Equity Income Funds nel determinare, comporre o calcolare gli indici S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure e S&P 500. S&P Dow Jones Indices non ha obblighi o responsabilità in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o alla negoziazione di BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund, BNY Mellon Small Cap Euroland Fund e BNY Mellon U.S. Equity Income Fund. Non vi è alcuna garanzia che i prodotti d'investimento basati sugli indici S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure o S&P 500 replicheranno accuratamente la performance degli indici o forniranno rendimenti positivi. S&P Dow Jones Indices LLC non è un consulente per gli investimenti, consulente per la negoziazione di materie prime, operatore di fondi comuni di investimento in materie prime, intermediario finanziario, fiduciario, "promotore" (secondo la definizione

dell'Investment Company Act del 1940 e successive modifiche), un "esperto" di cui all'elenco riportato nel Titolo 15 U.S.C. § 77k(a), né un consulente fiscale. L'inserimento di un titolo, materia prima, criptoaluta o altra attività all'interno di un indice non equivale a una raccomandazione, da parte di S&P Dow Jones Indices, ad acquistare, vendere o detenere tale titolo, materia prima, criptoaluta o altra attività, né deve essere ritenuto una consulenza d'investimento o per la negoziazione di materie prime.

S&P Dow Jones Indices non garantisce l'idoneità, l'esattezza, la tempestività e/o la completezza degli indici S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure o S&P 500 o dei dati a essi correlati o di qualsiasi comunicazione, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, le comunicazioni orali o scritte (tra cui le comunicazioni elettroniche) ad essi relative. S&P Dow Jones Indices non è tenuta a rispondere di danni né si assume la responsabilità per eventuali errori, omissioni o ritardi presenti negli indici. S&P Dow Jones Indices non rilascia alcuna garanzia espressa o implicita e declina espressamente ogni garanzia di commerciabilità o adeguatezza per un determinato scopo o utilizzo o in merito ai risultati che possono essere ottenuti da BNY Mellon Investment Management, dai titolari di BNY Mellon Global Infrastructure Fund, BNY Mellon Small Cap Euroland Fund o BNY Mellon U.S. Equity Income Fund o da qualsiasi altra persona fisica o giuridica dall'uso dell'indice S&P Eurozone SmallCap, S&P Global Infrastructure o S&P 500 o in ordine a qualsiasi dato a essi correlati. Senza limitazioni a quanto precede, S&P Dow Jones Indices non sarà in alcun caso ritenuta responsabile di danni indiretti, speciali, incidentali, punitivi o consequenziali derivanti da, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lucro cessante, perdite commerciali, perdita di tempo o avviamento, anche se informata della possibilità di tali danni, sia per contratto, illecito civile, responsabilità oggettiva o altro. S&P Dow Jones Indices non ha esaminato, preparato e/o certificato alcuna parte della dichiarazione di registrazione del prodotto, del prospetto o di altri materiali di offerta del licenziatario, né esercita alcun controllo su di essi. Non vi sono beneficiari terzi di contratti o accordi stipulati tra S&P Dow Jones Indices e BNY Mellon Investment Management all'infuori dei licenziatari di S&P Dow Jones Indices.

JP Morgan

Tutte le informazioni contenute nel presente documento riguardanti prodotti di Indici JPMorgan (in appresso denominati "Indice" o "Indici"), compresi, a titolo esemplificativo, i livelli degli Indici, sono esclusivamente fornite a titolo informativo e nulla di quanto contenuto nel presente documento costituisce o fa parte di un'offerta o sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsivoglia strumento finanziario o una conferma ufficiale di operazioni o una quotazione o prezzo di qualsivoglia prodotto che abbia gli Indici come riferimento. Analogamente, nulla di quanto contenuto nel presente documento deve essere interpretato come raccomandazione all'adozione di una qualsiasi strategia di investimento o come consulenza legale, fiscale o contabile. Tutti i prezzi di mercato, dati e altre informazioni di cui al presente documento sono ritenuti attendibili, ma JPMorgan non ne garantisce la completezza o esattezza. Le informazioni contenute nel presente documento sono soggette a modifiche senza preavviso. La performance passata non è indicativa di

rendimenti futuri, che saranno soggetti a variazioni. JPMorgan e/o le sue affiliate e i suoi dipendenti possono detenere posizioni (long o short), effettuare operazioni e operare come market maker in strumenti finanziari di qualsiasi emittente i cui dati sono contenuti nel presente documento, ovvero operare come sottoscrittore, agente di collocamento, consulente o prestatore per tale emittente.

J.P. Morgan Securities LLC ("JPMS") (lo "Sponsor dell'Indice") non sponsorizza, avalla o promuove in altro modo alcun titolo o prodotto finanziario o operazione (ciascuno di questi il "Prodotto") che si basi su qualsiasi Indice. Lo Sponsor dell'Indice non rende alcuna dichiarazione né fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, riguardo all'opportunità di investire in valori mobiliari o prodotti finanziari in generale o nel Prodotto in particolare, o all'opportunità di basarsi su qualsiasi Indice per seguire occasioni di investimento nei mercati finanziari o comunque conseguire il proprio obiettivo. Lo Sponsor dell'Indice non ha obblighi o responsabilità in relazione all'amministrazione, alla commercializzazione o negoziazione di qualsiasi Prodotto. L'Indice è ricavato da fonti ritenute attendibili, ma lo Sponsor dell'Indice non ne garantisce la completezza o l'esattezza, né qualsiasi altra informazione fornita in relazione all'Indice.

L'Indice è di esclusiva proprietà dello Sponsor dell'Indice che ne detiene tutti i diritti di proprietà.

JPMS è membro di NASD, NYSE e SIPC. JPMorgan è il nome commerciale delle attività di investment banking di JPMorgan Chase Bank, N.A., JPMS, J.P. Morgan Securities Ltd. (autorizzati dalla FSA e membri della LSE) e delle loro affiliate di investment banking.

Ulteriori informazioni sono disponibili su richiesta. Tutte le richieste di delucidazioni riguardo alle informazioni contenute nella presente comunicazione dovranno essere inviate a index.research@jpmorgan.com Ulteriori informazioni sugli Indici sono disponibili al sito www.morganmarkets.com

Appendice IX

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUGLI INDICI FINANZIARI UTILIZZATI A SCOPO DI INVESTIMENTO

Laddove indicato nel relativo Supplemento, un Comparto può acquisire un'esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD a fini di investimento. I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sono indicati di seguito.

Indici	Link
Indice AEX Indice CAC 40	https://live.euronext.com/en/products/indices
Indice ASX SPI	https://www2.asx.com.au/markets/trade-our-derivatives-market/derivatives-market-prices/index-derivatives
Borsa Istanbul	www.borsaistanbul.com
Indice BOVESPA	https://www.b3.com.br/en_us/market-data-and-indices/indices/
Bloomberg Aggregate Bond Index	https://www.bloomberg.com/markets/rates-bonds/bloomberg-fixed-income-indices
Indice Bloomberg Commodity	https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/
Chicago Board Options Exchange SPX Volatility Index	http://www.cboe.com/vix
Indice Dax 30 Indice MDAX	https://www.dax-indices.com/indices
EURIBOR	https://www.euribor-rates.eu/
Indice Euro Stoxx 50 Indice Stoxx Europe 600 Indice Stoxx Europe Small 200	https://www.stoxx.com/indices
Indice FTSE 100 Indice FTSE 350 Supersectors Indice FTSE All Share Indice FTSE China 150 Indice FTSE MIB Indice FTSE Taiwan Indice FTSE World Indice FTSE/JSE Top 40 Indice Russell 2000	https://www.ftserussell.com/index
Indice Hang Seng Indice HSCEI	https://www.hsi.com.hk/eng
Indice IBEX 35	https://www.bolsamadrid.es/ing/aspx/Indices/Resumen.aspx
Indice KOSPI Indice KOPSI 200	https://global.krx.co.kr
Indice Markit CDX North American Investment Grade Indice Markit CDX American Investment Grade High Volatility Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit CDX North American High Yield Beta Indice Markit CDX Emerging Markets Indice Markit CDX Emerging Markets Diversified Indice Markit iBoxx EUR Liquid High Yield Indice Markit iBoxx GBP Corporates Indice Markit iBoxx GEMX Indice Markit iBoxx USD Domestic Corporates Indice Markit iBoxx USD Liquid HY Indice Markit iBoxx USD Liquid IG Indice Markit iBoxx USD Liquid Leveraged Loans Indice Markit iBoxx EUR Corporates Indice Markit iTraxx Asia Indice Markit iTraxx CDS Indice Markit iTraxx Crossover Indice IHS Markit iTraxx Europe Indice Markit iTraxx Europe Crossover (High Yield) Indice Markit iTraxx Financial Indice Markit iTraxx Senior Financials Indice Markit iTraxx Subordinated Financial	https://ihsmarkit.com/products/indices.html
Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets Indice MSCI Singapore Indice MSCI World Developed ex Europe	https://www.msci.com/index-solutions

Indici	Link
Indice Nasdaq Composite Indice Nasdaq 100 EMINI	https://www.nasdaq.com/
Indice Nikkei 225	https://indexes.nikkei.co.jp/en/nkave/
Indice S&P/ASX 200 Indice S&P 500 Indice S&P CNX Nifty Indice S&P Emerging Markets Indice S&P GSCI Indice S&P Midcap 400 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P/TSX 60	https://www.spglobal.com/spdji/en/index-finder/
SOFR	https://apps.newyorkfed.org/markets/autorates/SOFR
SONIA	https://www.bankofengland.co.uk/markets/sonia-benchmark
Indice Stockholm OMX	https://indexes.nasdaqomx.com/index/overview/omxs30
Indice Swiss Markit	https://www.six-group.com/exchanges/indices/
TOPIX	https://www.jpx.co.jp/english/markets/indices/

Appendice X

INFORMAZIONI CONCERNENTI LE AZIONI ETF DISPONIBILI NEI SUPPLEMENTI DI ALCUNI COMPARTI

DESCRIZIONE DELLE AZIONI ETF

Alcuni Comparto offrono ed emettono classi di azioni negoziate in borsa, denominate Azioni ETF, oltre alle Azioni già descritte nel Prospetto ("Azioni non ETF"). Tali Azioni ETF vengono emesse in ampi blocchi, ossia le "Quote di creazione". Soltanto i Partecipanti autorizzati possono sottoscrivere Azioni ETF dei Comparti direttamente con la Società. L'Intestatario del Depositario comune, che agisce in qualità di detentore registrato di Azioni ETF di un Comparto, non può presentare richiesta per diventare un Partecipante autorizzato. Per sottoscrivere Azioni ETF direttamente con la Società, si rimandano i Partecipanti autorizzati alla sezione successiva intitolata "Procedura per la negoziazione sul Mercato primario". I Partecipanti autorizzati hanno generalmente la facoltà di trasferire le Azioni ETF dei Comparti nei sistemi di compensazione attinenti alla Borsa di quotazione. I Partecipanti autorizzati vendono solitamente le Azioni ETF da essi sottoscritte su una o più borse (il Mercato secondario), in cui tali Azioni ETF diventano liberamente negoziabili.

Gli investitori che non sono Partecipanti autorizzati devono acquistare Azioni ETF sul Mercato secondario tramite intermediari finanziari professionali, come banche depositari, broker o dealer. La quotazione delle Azioni ETF sul Mercato secondario facilita la liquidità intraday, consente agli investitori di negoziare Azioni ETF in quantità inferiori rispetto a una Quota di creazione e agevola la distribuzione delle, e l'accesso alle, Azioni ETF per gli investitori retail. Come con qualsiasi titolo negoziato in borsa tramite un broker, gli acquisti e le vendite di Azioni ETF sul Mercato secondario saranno soggetti a provvigioni di intermediazione abituali e consuete. La Società non stabilisce l'importo delle provvigioni e non riceve tali pagamenti. Si rimandano gli investitori che non sono Partecipanti autorizzati alla successiva sezione intitolata "Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario".

Classe di azioni	Descrizione dei destinatari delle classi di azioni	Requisiti aggiuntivi
Azioni ETF	Disponibili per i Partecipanti autorizzati sul Mercato primario come Quote di creazione Disponibili per gli investitori sul Mercato secondario	Per quanto riguarda il Mercato primario, gli investitori dovrebbero utilizzare il Portale ETF online dell'Amministratore, consultare il Supplemento pertinente o contattare il Gestore per ottenere informazioni dettagliate sugli importi minimi di investimento iniziale e di rimborso relativi alle Azioni ETF interessate. Gli investitori sul Mercato secondario sono invitati a rivolgersi al proprio intermediario o agente di borsa per quanto riguarda gli importi minimi di investimento iniziale e di rimborso.

Si raccomanda agli investitori di tenere conto delle seguenti differenze tra le Azioni ETF e le Azioni non ETF:

Articolo	Azioni non ETF	Azioni ETF (sul Mercato secondario)
Disposizioni di negoziazione	Gli investitori acquistano e ottengono il rimborso di Azioni non ETF direttamente dal Comparto. Gli investitori possono acquistare e vendere Azioni non ETF una volta ogni giorno di negoziazione.	Nel caso di Azioni ETF acquistate sul Mercato secondario, gli investitori acquistano e ottengono il rimborso di Azioni ETF sulla Borsa di quotazione pertinente attraverso un partecipante al mercato (ad es. un agente di borsa). Laddove la Borsa di quotazione pertinente sia aperta per la negoziazione, gli investitori possono acquistare e vendere Azioni ETF fino al termine di ogni giorno di negoziazione.
Meccanismo di negoziazione	Le Azioni non ETF sono acquistate direttamente dal Comparto.	Nel caso di Azioni ETF acquistate sul Mercato secondario, per poterle acquistare o vendere gli investitori devono generalmente negoziare tramite un broker.
Costi di negoziazione	Per informazioni sulle commissioni e sui costi associati all'acquisto di Azioni non ETF si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata "Emissione di Azioni", mentre per informazioni sulle commissioni e sui costi associati alla vendita di Azioni non ETF si invita a consultare la sezione intitolata "Riacquisto di Azioni".	Nel caso di Azioni ETF acquistate sul Mercato secondario, per informazioni su commissioni e costi associati alla compravendita di Azioni ETF si rimanda alle sezioni del presente Prospetto intitolate "Prezzi del mercato secondario" e "Azioni ETF - Rischio relativo ai costi di compravendita".

Articolo	Azioni non ETF	Azioni ETF (sul Mercato secondario)
Importi di investimento minimo	Nel caso di Azioni non ETF, un investitore deve effettuare una sottoscrizione iniziale di importo pari o superiore all'importo di investimento minimo iniziale specificato nel Supplemento pertinente. Tali importi potrebbero essere derogati di volta in volta da parte degli Amministratori.	Nel caso di Azioni ETF acquistate sul Mercato secondario, poiché le Azioni ETF non sono acquistate direttamente dal Comparto, quest'ultimo non applica un importo di sottoscrizione minima iniziale per l'acquisto di Azioni ETF sul Mercato secondario.
Diritti degli azionisti	Per quanto riguarda le Azioni non ETF, il detentore registrato di tali azioni è l'investitore (o il suo intestatario).	Per quanto concerne le Azioni ETF acquistate sul Mercato secondario, un investitore in Azioni ETF non ne è il detentore iscritto nel Registro, poiché tali azioni sono registrate a nome dell'Intestatario del Depositario comune per conto dell'ICSD applicabile in ordine alle Azioni ETF.

PARTECIPAZIONI IN PORTAFOGLIO

Le informazioni relative alle partecipazioni in portafoglio di ogni Comparto con Azioni ETF sono disponibili su www.bny.com/investments (il "Sito web") in conformità ai requisiti della Banca Centrale e di qualsiasi Borsa di quotazione. Tali informazioni saranno pubblicate giornalmente o periodicamente (non giornalmente).

Laddove le partecipazioni in portafoglio di un Comparto siano pubblicate giornalmente (un "Comparto a pubblicazione giornaliera"), sul Sito web saranno comunicate, in modo non discriminatorio, le identità e quantità delle partecipazioni in portafoglio del Comparto pertinente che costituiscono la base di calcolo del Valore patrimoniale netto da parte del Comparto relativamente al giorno di negoziazione precedente.

Laddove le partecipazioni in portafoglio di un Comparto siano pubblicate periodicamente (non giornalmente) (un "Comparto a pubblicazione periodica"), si applicheranno le seguenti condizioni:

1. ai Partecipanti autorizzati e market maker vengono comunicate giornalmente opportune informazioni (che possono includere le informazioni contenute nel file di composizione del portafoglio e/o di altro tipo, come un paniere sostitutivo o un paniere personalizzato di titoli, oppure dati e metriche appropriati) nell'intento di ridurre al minimo la differenza tra il prezzo al quale le Azioni ETF sono negoziate sul Mercato secondario e il Valore patrimoniale netto per Azione (ossia il meccanismo di arbitraggio); e
2. le partecipazioni in portafoglio alla fine di ogni trimestre solare sono riportate sul Sito web entro 30 Giorni lavorativi dalla fine del trimestre.

Il Supplemento di ogni Comparto specifica se il Comparto in questione è un Comparto a pubblicazione giornaliera o periodica, nonché, ove pertinente, eventuali variazioni dei summenzionati requisiti (ad es. se le partecipazioni in portafoglio di un Comparto a pubblicazione periodica vengono pubblicate più frequentemente di ogni trimestre).

PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE SUL MERCATO PRIMARIO

Il Mercato primario è il mercato su cui le Azioni ETF dei Comparti sono emesse o rimborsate dalla Società su richiesta del Partecipante autorizzato. Le Azioni ETF sono

emesse come Quota di creazione. Soltanto i Partecipanti autorizzati possono effettuare sottoscrizioni e rimborsi di Quote di creazione sul Mercato primario.

I richiedenti che desiderano negoziare sul Mercato primario di un Comparto devono soddisfare determinati criteri di idoneità ed essere registrati presso la Società; in tal modo possono diventare Partecipanti autorizzati. Tutti i richiedenti che intendono diventare Partecipanti autorizzati devono prima compilare il Modulo di richiesta pertinente (che può essere ottenuto dal Gestore o dall'Amministratore) e soddisfare determinati controlli anti-riciclaggio. Nel caso in cui un investitore non soddisfi più i requisiti pertinenti, il Gestore può adottare le misure che ritiene necessarie a tutela degli interessi del Comparto interessato. Il Modulo di richiesta originale firmato deve essere inviato all'Amministratore secondo la procedura in esso specificata in dettaglio.

Si invitano i richiedenti che desiderano diventare Partecipanti autorizzati a contattare il Gestore in modo da ottenere informazioni più dettagliate. I Partecipanti autorizzati possono presentare richieste di sottoscrizione o rimborso di Azioni ETF di un Comparto tramite il Portale ETF online dell'Amministratore. Il Portale ETF online è il portale basato sul web e sistema di inserimento ordini online gestito dall'Amministratore. L'utilizzo del Portale online è soggetto al previo consenso del Gestore e dell'Amministratore e deve soddisfare ed essere conforme ai requisiti della Banca centrale. Le richieste di sottoscrizione e rimborso presentate in modalità elettronica sono soggette ai Termini ultimi di negoziazione indicati nel Supplemento pertinente. Con il consenso del Gestore e conformemente ai requisiti della Banca Centrale sono disponibili metodi di negoziazione alternativi (ossia la negoziazione all'infuori del Portale online, ad esempio tramite altri mezzi elettronici). La Società, il Gestore o l'Amministratore non sono responsabili di eventuali perdite derivanti dalla trasmissione di richieste di negoziazione tramite il Portale online o metodi di negoziazione alternativi approvati dal Gestore. Le sottoscrizioni e rimborsi sono effettuati in panieri di Azioni ETF o in contanti a discrezione del Gestore. Gli ordini di sottoscrizione e rimborso saranno di norma accettati in multipli del numero minimo di Azioni ETF stabilito a discrezione del Gestore.

A loro assoluta discrezione, gli Amministratori possono accettare o rifiutare, interamente o parzialmente, una richiesta di Azioni ETF (prima dell'emissione di Azioni ETF a un Partecipante autorizzato e indipendentemente dal fatto che la richiesta sia stata accettata) senza fornirne le ragioni, nonché ritirare qualsiasi autorizzazione ad agire in qualità di Partecipante autorizzato. Le richieste

di negoziazione, una volta presentate, saranno irrevocabili (salvo secondo quanto stabilito dal Gestore a sua discrezione). Eventuali modifiche dei dati di registrazione e delle istruzioni di pagamento/regolamento saranno effettuate non appena sarà pervenuta la documentazione originale all'Amministratore.

Le Azioni ETF non lanciate disponibili saranno emesse durante il Periodo di offerta iniziale e al prezzo di offerta iniziale indicato nel rispettivo Supplemento. Successivamente, le Azioni ETF possono essere sottoscritte e rimborsate sul Mercato primario ogni giorno di negoziazione presentando la relativa richiesta entro il Termine ultimo di negoziazione specificato per ciascun Comparto nel rispettivo Supplemento. Tali Azioni ETF saranno emesse o rimborsate al Valore patrimoniale netto per Azione più (in caso di sottoscrizioni) o meno (in caso di rimborsi) un importo relativo a Oneri e spese, ove applicabile, ogni giorno di negoziazione.

Tutte le Azioni ETF emesse saranno in forma nominativa e ai Partecipanti autorizzati sarà inviata una conferma dell'operazione.

I Partecipanti autorizzati sono tenuti ad accertarsi di poter soddisfare i propri obblighi di regolamento di acquisti e rimborsi quando presentano richieste di negoziazione sul Mercato primario. I Partecipanti autorizzati che effettuano richieste di rimborso devono prima assicurarsi di avere una partecipazione sufficiente di Azioni ETF disponibile per il rimborso. Le richieste di rimborso saranno evase soltanto qualora il pagamento debba essere effettuato sul conto registrato del Partecipante autorizzato.

L'Amministratore pubblica un file di composizione del portafoglio della classe di Azioni ETF pertinente che fornisce un'indicazione degli investimenti del Comparto interessato. Inoltre, il file di composizione del portafoglio stabilisce anche la Componente liquida che i Partecipanti autorizzati dovranno trasferire alla Società in caso di sottoscrizioni, o che la Società dovrà trasferire ai Partecipanti autorizzati nel caso di rimborsi.

Negoziazioni in natura e in contanti e Negoziazioni in contanti dirette

Le Azioni ETF possono essere sottoscritte e rimborsate ogni Giorno di negoziazione. A suo insindacabile giudizio, la Società può accettare o respingere, totalmente o parzialmente, qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni ETF senza fornire ragioni al riguardo.

La Società può accettare sottoscrizioni e pagare rimborsi in natura o in contanti o in una combinazione di entrambe le modalità. La Società può stabilire se accettare sottoscrizioni in natura e/o in contanti a sua assoluta discrezione.

Le Azioni ETF possono essere sottoscritte al loro Valore patrimoniale netto maggiorato degli Oneri e spese associati, che possono essere modificati per riflettere il costo di esecuzione. Le Azioni ETF possono essere rimborsate al loro Valore patrimoniale netto al netto degli Oneri e spese associati, che possono essere modificati per riflettere il costo di esecuzione. Anche il livello e la base di calcolo degli Oneri e spese possono essere modificati a seconda della dimensione della richiesta di negoziazione pertinente e dei costi relativi o associati a operazioni sul Mercato primario. Il Gestore potrebbe inoltre addebitare un onere di vendita iniziale non superiore al 5% dell'importo di sottoscrizione totale sottoscritto e/o una commissione di rimborso non

superiore al 3% dell'importo di rimborso totale rimborsato. Il Gestore può, a sua esclusiva discrezione, decidere di ridurre o rinunciare a tale commissione o differenziare tra Partecipanti autorizzati in relazione all'importo di tale/i commissione/i nei limiti consentiti. Laddove i Partecipanti Autorizzati richiedano sottoscrizioni o rimborsi in contanti in una valuta diversa dalle valute di denominazione dei rispettivi investimenti, i costi delle operazioni su cambi associati alla conversione dell'importo di sottoscrizione nelle valute necessarie per acquistare gli investimenti (in caso di sottoscrizione) o alla conversione dei proventi di vendita degli investimenti nella valuta necessaria a pagare i proventi di rimborso (nel caso di un rimborso) saranno inclusi negli Oneri e spese, che saranno rispettivamente applicati ai relativi importi di sottoscrizione o rimborso pagati o ricevuti (a seconda dei casi) da tali Partecipanti autorizzati.

In alcuni casi il livello degli Oneri e spese deve essere stabilito prima del completamento dell'effettiva compravendita degli investimenti o dell'esecuzione delle operazioni di cambio associate da parte o per conto della Società e il prezzo di sottoscrizione o rimborso può essere basato sugli Oneri e spese stimati (che potrebbero essere basati sui dati storici relativi ai costi sostenuti o attesi nella negoziazione dei titoli pertinenti sui rispettivi mercati). Laddove la somma rappresentativa del prezzo di sottoscrizione o rimborso si basi su Oneri e spese stimati che dovessero risultare diversi dai costi effettivamente sostenuti da un Comparto per l'acquisizione o l'alienazione di investimenti per effetto di una sottoscrizione o di un rimborso, il Partecipante autorizzato rimborserà al Comparto l'eventuale differenza negativa dell'importo pagato al Comparto (alla sottoscrizione) o la somma eccedente ricevuta dal Comparto (al rimborso), mentre il Comparto rimborserà al Partecipante autorizzato l'eventuale somma eccedente ricevuta dal Comparto (alla sottoscrizione) o l'eventuale differenza negativa pagata dal Comparto (al rimborso), a seconda dei casi. Si fa notare ai Partecipanti autorizzati che sugli importi rimborsati o da rimborsare da parte del Comparto non matureranno né saranno dovuti interessi. Al fine di tutelare i Comparti e i loro Azionisti, la Società e il Gestore si riservano il diritto di includere, negli Oneri e spese stimati, un importo a protezione dei Comparti da una potenziale esposizione valutaria o di mercato in attesa del pagamento degli Oneri e spese effettivi.

Saranno di norma accettati ordini di negoziazione superiori al numero minimo di Azioni ETF. Tali importi minimi potranno essere in qualsiasi caso ridotti o aumentati a discrezione del Gestore. Per informazioni dettagliate sugli ordini minimi di sottoscrizione e rimborso in relazione ai Comparti, si invitano i Partecipanti autorizzati a rivolgersi all'Amministratore.

Le richieste pervenute dopo il Termine ultimo di negoziazione indicato nel Supplemento pertinente non saranno accolte per la negoziazione nel Giorno di negoziazione pertinente e saranno evase il Giorno di valutazione successivo. Il regolamento della cessione di investimenti e/o di pagamenti in contanti in ordine a sottoscrizioni e rimborsi deve essere effettuato entro un numero stabilito di Giorni lavorativi successivi al Giorno di negoziazione (o entro un termine precedente eventualmente determinato dal Gestore di concerto con il Partecipante autorizzato). Per informazioni dettagliate sui termini di regolamento massimi e minimi in ordine a sottoscrizioni e rimborsi, si rimandano i Partecipanti autorizzati al Portale ETF online dell'Amministratore. Se un mercato è chiuso per la negoziazione o il regolamento

in qualsiasi Giorno lavorativo durante il periodo tra il Giorno di negoziazione pertinente e la data di regolamento attesa (inclusa) e/o il regolamento nella Valuta di base del Comparto non è disponibile alla data di regolamento attesa, i tempi di regolamento potrebbero subire ritardi corrispondenti (tuttavia tali ritardi non supereranno i requisiti normativi di regolamento).

Qualora un Partecipante autorizzato che abbia sottoscritto Azioni ETF in contanti chieda il rimborso di un numero di Azioni ETF rappresentativo di almeno il 5% del Valore patrimoniale netto di un Comparto, gli Amministratori potranno, a loro esclusiva discrezione, rimborsare in natura le Azioni ETF e in tali circostanze, se richiesto dal Partecipante autorizzato richiedente il rimborso, gli Amministratori venderanno gli investimenti per conto del Partecipante autorizzato. Il costo della vendita può essere addebitato al Partecipante autorizzato. Laddove sia richiesto un rimborso di un numero di Azioni ETF inferiore a tale livello, gli Amministratori potranno procedere al rimborso delle Azioni ETF soltanto tramite un rimborso in natura, previo consenso del Partecipante autorizzato richiedente il rimborso. Il regolamento dei rimborsi avverrà generalmente entro 1-3 Giorni lavorativi dal giorno di negoziazione. Con il pagamento dei proventi di rimborso sul conto indicato dal Partecipante autorizzato richiedente il rimborso, la Società sarà assolta da tutti i suoi obblighi e responsabilità.

Il Gestore eseguirà le operazioni sottostanti qualsiasi richiesta di sottoscrizione o rimborso a sua assoluta discrezione e potrà modificare tali operazioni sottostanti (ad esempio scaglionandone i tempi) allo scopo di tenere conto (tra le altre cose) dell'impatto su altre Azioni ETF del Comparto pertinente e sul mercato sottostante, nonché delle prassi di settore accettabili.

L'Amministratore o il Consiglio di amministrazione può rifiutarsi di elaborare una richiesta di rimborso sul Mercato primario fino ad avvenuta ricezione delle opportune informazioni, come il Modulo di richiesta originale e tutta la documentazione anti-riciclaggio richiesta.

Negoziazioni in natura

Le Azioni ETF di alcuni Comparti possono essere sottoscritte e/o rimborsate in cambio di attività in natura. Si invitano i Partecipanti autorizzati che desiderano effettuare negoziazioni in natura a rivolgersi al Gestore per ottenere un elenco dei Comparti che accettano richieste di negoziazione in natura.

I Partecipanti autorizzati che sottoscrivono Azioni ETF in cambio di attività in natura sono tenuti, nell'ambito dei propri obblighi di regolamento, a trasferire nel Comparto un paniere di titoli sottostanti e una Componente liquida (entrambi secondo quanto stabilito dal Gestore degli investimenti in base al portafoglio sottostante detenuto, e che dovrà essere detenuto, dal Comparto). I titoli da trasferire nel Comparto pertinente nell'ambito di una sottoscrizione in natura devono essere investimenti idonei di tale Comparto, in linea con i suoi obiettivi, politiche e restrizioni di investimento. I titoli forniti devono essere conferiti al Depositario o devono essere presi provvedimenti affinché siano conferiti al Depositario. Potrebbe essere addebitata una Commissione sulle operazioni in natura.

Nel caso in cui, entro la data di regolamento pertinente, un Partecipante autorizzato non trasferisca uno o più dei titoli sottostanti specificati, oppure ne ritardi il trasferimento, la Società potrà (pur non essendovi obbligata) chiedere al Partecipante autorizzato di pagarle una somma pari al valore di tali titoli sottostanti, maggiorata di eventuali Oneri e spese associati all'acquisto degli stessi da parte della Società, ivi inclusi eventuali costi di cambio e altre commissioni e/o costi sostenuti a causa del ritardo.

Gli Amministratori hanno il diritto di rifiutare i titoli proposti per qualsiasi motivo, anche nel caso in cui tali titoli non siano trasferiti alla Società esattamente nella forma concordata con il Gestore degli investimenti, unitamente alla Componente liquida pertinente, entro l'ora e la data specificati (o entro la scadenza di una eventuale proroga concessa dagli Amministratori), nel qual caso gli Amministratori si riservano il diritto di annullare qualsivoglia assegnazione temporanea di Azioni ETF.

Il valore esatto della Componente liquida nel caso di una sottoscrizione in natura è determinato dopo il calcolo del Valore patrimoniale netto del Comparto interessato per il giorno di negoziazione pertinente sulla base dei prezzi utilizzati nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione e corrisponde alla differenza tra il valore delle Azioni ETF da emettere e il valore dei titoli da trasferire nell'ambito della sottoscrizione, seguendo la stessa metodologia di valutazione di quella adottata per determinare il Valore patrimoniale netto per Azione. A loro assoluta discrezione, gli Amministratori possono prevedere un opportuno accantonamento per Oneri e spese relativamente a ogni sottoscrizione.

I Partecipanti autorizzati che chiedono il rimborso in cambio di attività in natura riceveranno proventi di rimborso sotto forma di titoli sottostanti e, ove pertinente, una Componente liquida, secondo quanto stabilito dal Gestore in base al portafoglio sottostante del Comparto. Potrebbe essere applicata una Commissione sulle operazioni in natura. L'Amministratore metterà giornalmente a disposizione dei Partecipanti autorizzati il file di composizione del portafoglio da consegnare alla Società e un importo stimato della Componente liquida. Il valore esatto della Componente liquida è determinato dopo il calcolo del Valore patrimoniale netto nel giorno di negoziazione pertinente sulla base dei prezzi utilizzati nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione e corrisponderà alla differenza tra il valore delle Azioni ETF da rimborsare e il valore dei titoli da trasferire ai prezzi utilizzati nel calcolo del Valore patrimoniale netto per Azione alla stessa data.

Negoziazioni in contanti dirette

Se, in relazione a una domanda di sottoscrizione o rimborso sul Mercato primario, viene presentata una richiesta di esecuzione di operazioni in titoli sottostanti e/o valute con una modalità diversa dalle normali e abituali convenzioni, il Gestore compirà ogni ragionevole sforzo per soddisfare tale richiesta, ma non si assumerà alcuna responsabilità né sarà tenuto a rispondere qualora per qualsiasi motivo l'esecuzione di tale richiesta non avvenga secondo le modalità desiderate. In nessun caso un Partecipante autorizzato, in tale sua capacità, avrà discrezionalità sulle attività di un Comparto.

Qualora un Partecipante autorizzato che effettua una sottoscrizione o un rimborso in contanti desideri che i suoi titoli sottostanti siano negoziati presso un broker

specifico designato (ossia una sottoscrizione o un rimborso in contanti su indicazioni), il Partecipante autorizzato dovrà specificare tali istruzioni nella sua richiesta di negoziazione. Il Gestore potrà a sua esclusiva discrezione (pur non essendovi obbligato) effettuare transazioni concernenti i titoli sottostanti con il broker designato. I Partecipanti autorizzati che desiderano selezionare un broker designato sono tenuti, prima che il Gestore effettui operazioni nei titoli sottostanti, a contattare il trading desk pertinente del broker designato per organizzare l'operazione.

Se una richiesta di sottoscrizione viene accettata come sottoscrizione in contanti su indicazioni, nell'ambito degli obblighi di regolamento del Partecipante autorizzato quest'ultimo avrà la responsabilità di: (i) accertarsi che il broker designato trasferisca alla Società (tramite il Depositario) i titoli sottostanti pertinenti; e (ii) pagare le commissioni e i costi addebitati dal broker designato per la vendita dei titoli sottostanti pertinenti alla Società più eventuali Oneri e spese associati, tra cui i costi di cambio, al fine di riflettere il costo di esecuzione.

Nel caso in cui una richiesta di rimborso sia accettata come rimborso in contanti su indicazioni, il Partecipante autorizzato ha la responsabilità di garantire che il broker designato acquisti i titoli sottostanti pertinenti dalla Società. Il Partecipante autorizzato riceverà il prezzo pagato dal broker designato per l'acquisto dei titoli sottostanti pertinenti dalla Società, al netto di eventuali Oneri e spese associati, tra i cui i costi di cambio, al fine di riflettere il costo di esecuzione.

Il Gestore non avrà alcuna responsabilità, né sarà tenuto a rispondere, qualora l'esecuzione dei titoli sottostanti con un broker designato e, per estensione, un ordine di rimborso o di sottoscrizione in contanti su indicazioni, non sia effettuata/o a causa di omissioni, errori, o della mancata o ritardata operazione o regolamento da parte del Partecipante autorizzato o del broker designato. Nel caso in cui un Partecipante autorizzato o il broker designato non effettui, ritardi il regolamento di, o modifichi le condizioni di qualsiasi parte dell'operazione in titoli sottostanti, il Partecipante autorizzato si assumerà tutti i rischi e si farà carico di tutti i costi associati, compresi i costi sostenuti dalla Società e/o dal Gestore a causa del ritardo nell'esecuzione dell'operazione in titoli sottostanti. In tali circostanze, la Società e il Gestore hanno il diritto di effettuare l'operazione con un altro broker e di modificare le condizioni della sottoscrizione o del rimborso, tra cui il prezzo di sottoscrizione e/o i proventi di rimborso, al fine di tenere conto della mancata o ritardata operazione e/o della modifica delle condizioni.

Compensazione e regolamento

Gli Amministratori hanno deliberato che al momento le Azioni ETF non saranno emesse in forma dematerializzata (o non certificata) e non sarà emesso alcun documento temporaneo di titolarità o certificato azionario all'infuori del Certificato azionario globale necessario per il Depositario centrale di titoli internazionale ("ICSD"). La Società chiederà l'ammissione alla compensazione e al regolamento tramite gli ICSD. Gli attuali ICSD dei Comparti che hanno Azioni ETF sono Euroclear SA/NV ("Euroclear") e Clearstream, SA ("Clearstream") e l'ICSD applicabile per un investitore dipende dal mercato in cui sono negoziate le Azioni ETF. Tutti gli investitori effettueranno il regolamento in un ICSD, ma potrebbero avere le proprie partecipazioni presso i Depositari centrali

di titoli. Un Certificato azionario globale sarà depositato presso il Depositario comune e registrato a nome dell'Intestatario del Depositario comune (ossia il detentore registrato delle Azioni ETF, nominato dal Depositario comune) per conto degli ICSD e accettato per la compensazione tramite gli ICSD. Gli interessi nelle Azioni ETF rappresentati dal Certificato azionario globale saranno trasferibili in conformità alle leggi applicabili e alle norme e procedure emanate dagli ICSD. Gli interessi beneficiari in tali Azioni saranno trasferibili soltanto in conformità alle norme e procedure correnti del rispettivo ICSD e del presente Prospetto.

Ogni Partecipante deve fare riferimento esclusivamente al proprio ICSD per avere un'evidenza documentale dell'ammontare dei propri interessi in qualsiasi Azione ETF. Un certificato o altro documento emesso dal rispettivo ICSD in relazione agli interessi in tali Azioni ETF accreditati a una persona sarà definitivo e vincolante in quanto fedelmente rappresentativo di tali interessi. La titolarità giuridica delle Azioni ETF sarà detenuta dall'Intestatario del Depositario comune.

Mancato trasferimento

Qualora:

1. in ordine a una negoziazione in natura che abbia come conseguenza la creazione di Azioni un Partecipante autorizzato non trasferisca gli investimenti e la Componente liquida richiesti;
2. in relazione a una creazione di liquidità un Partecipante autorizzato non trasferisca la liquidità richiesta; o
3. in ordine a una negoziazione in contanti su indicazioni che abbia come conseguenza una creazione, un Partecipante autorizzato non trasferisca la liquidità richiesta oppure il suo broker designato non trasferisca gli investimenti sottostanti entro i termini di regolamento stabiliti, la Società e/o il Gestore si riservano il diritto (pur non essendovi obbligati) di annullare la richiesta di sottoscrizione pertinente.

Il Partecipante autorizzato terrà indenne la Società nei confronti di eventuali perdite da essa subite a causa del mancato o ritardato trasferimento, da parte del Partecipante autorizzato, degli investimenti e della Componente liquida o dei contanti richiesti e, per quanto concerne le negoziazioni in contanti su indicazioni che determinino creazioni, nei confronti di eventuali perdite subite dalla Società o da qualsiasi Comparto a causa del mancato trasferimento, da parte del broker designato, degli investimenti sottostanti richiesti, entro i termini di regolamento previsti, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, esposizione di mercato, interessi passivi e altri costi sostenuti dalla Società o da qualsiasi Comparto. In tali circostanze la Società si riserva il diritto di annullare l'assegnazione provvisoria delle Azioni ETF in oggetto.

Gli Amministratori, a loro insindacabile giudizio e ove lo ritengano nel migliore interesse di un Comparto, possono decidere di non annullare una sottoscrizione e un'assegnazione provvisoria di Azioni ETF nel caso in cui un Partecipante autorizzato abbia omesso di trasferire l'Investimento e la Componente liquida o i contanti richiesti e/o, per quanto riguarda le sottoscrizioni in contanti dirette, il broker designato abbia omesso di trasferire gli investimenti sottostanti richiesti, entro i termini di regolamento previsti. In tal caso, la Società

può temporaneamente chiedere in prestito un importo pari al prezzo di sottoscrizione e investire la somma ottenuta in prestito in conformità all'obiettivo e alle politiche di investimento del Comparto in oggetto. Una volta ricevuti gli Investimenti e la Componente liquida o i contanti richiesti, la Società li utilizzerà per rimborsare i prestiti ottenuti. La Società si riserva il diritto di addebitare al Partecipante autorizzato pertinente eventuali interessi o altri costi da essa sostenuti a causa di tale prestito. Laddove un broker designato nell'ambito di una sottoscrizione in contanti su indicazioni ometta o ritardi il trasferimento dei titoli sottostanti richiesti, la Società e/o il Gestore ha/hanno il diritto di eseguire l'operazione con un broker diverso e di addebitare al Partecipante autorizzato pertinente gli interessi o gli altri costi sostenuti dalla Società in conseguenza delle non eseguite e delle nuove operazioni. In caso di mancato rimborso di detti oneri alla Società da parte del Partecipante autorizzato, al fine di ottenerne il pagamento la Società e/o il Gestore ha/hanno il diritto di procedere alla vendita totale o parziale di tutte le partecipazioni di Azioni ETF detenute dal Partecipante autorizzato nel Comparto o in qualsiasi altro Comparto.

Una richiesta di rimborso presentata da un Partecipante autorizzato sarà valida soltanto se quest'ultimo adempie al proprio obbligo di regolamento trasferendo all'Amministratore il numero richiesto di Azioni ETF del rispettivo Comparto affinché il regolamento possa avvenire entro la data prevista. Qualora, in occasione di un rimborso, un Partecipante autorizzato ometta di trasferire il numero richiesto di Azioni ETF del Comparto pertinente entro i termini di regolamento previsti, la Società e/o il Gestore si riserva/riservano il diritto (pur non avendone l'obbligo) di considerare tale evenienza un mancato regolamento da parte del Partecipante autorizzato e di annullare il rispettivo ordine di rimborso.

Nel caso in cui un Partecipante autorizzato sia tenuto a rimborsare Oneri e spese a un Comparto (ad es. la differenza ancora da pagare al Comparto in caso di sottoscrizione o la somma eccedente dei proventi di rimborso ricevuta in caso di rimborso), la Società si riserva il diritto di addebitare al Partecipante autorizzato pertinente eventuali interessi o altri costi da essa sostenuti a causa del mancato puntuale rimborso al Comparto da parte del Partecipante autorizzato dopo aver ricevuto l'avviso dell'importo dovuto.

Titolarità delle Azioni

La Società è tenuta a tenere un registro degli Azionisti. Soltanto le persone riportate nel Registro saranno considerate Azionisti. Gli investitori che acquistano Azioni ETF sul mercato secondario non appaiono nel Registro. Non saranno emesse frazioni di Azioni. Di norma non saranno emessi documenti di titolarità provvisori né certificati azionari, all'infuori del Certificato azionario globale necessario per i Depositari centrali di titoli internazionali. Tuttavia, se ciò fosse richiesto da un Azionista, gli Amministratori possono, a loro assoluta discrezione, decidere di fornire tale certificato, il quale sarà spedito tramite posta a rischio dell'Azionista. Quando un certificato è rilasciato, ogni eventuale successivo riacquisto o scambio di Azioni rappresentato da questo certificato sarà elaborato dall'Amministratore su richiesta dell'originale del certificato azionario.

L'Amministratore invierà ai Partecipanti autorizzati una conferma dell'operazione.

PROCEDURA PER LA NEGOZIAZIONE SUL MERCATO SECONDARIO

Quotazione in borsa

Si prevede che le Azioni ETF di un Comparto saranno quotate per la negoziazione sulla Borsa di quotazione pertinente, come ritenuto opportuno. Il lancio e la quotazione delle varie classi di azioni di un Comparto possono avvenire in tempi diversi e pertanto al momento del lancio di una determinata classe di azioni potrebbe già essere iniziata la negoziazione del pool di attività a cui essa si riferisce. Le informazioni finanziarie relative ai Comparti pertinenti saranno pubblicate periodicamente e le ultime informazioni finanziarie pubblicate, certificate e non, saranno messe a disposizione degli Azionisti e dei potenziali investitori su richiesta. Per informazioni dettagliate sulle sedi di quotazione o di ammissione alla negoziazione delle Azioni ETF dei Comparti visitare il sito web www.bny.com/investments.

Acquisti e vendite di Azioni ETF sul Mercato secondario

I potenziali investitori che non sono Partecipanti autorizzati possono acquistare e vendere le Azioni ETF sul Mercato secondario tramite un broker/dealer. Le vendite o gli acquisti di Azioni ETF sul mercato secondario saranno eseguiti nel rispetto delle norme e delle procedure operative della Borsa di quotazione pertinente.

In linea generale le Azioni ETF di un Comparto acquistate sul Mercato secondario non possono essere rivendute direttamente al Comparto da investitori che non sono Partecipanti autorizzati. Gli investitori che non sono Partecipanti autorizzati devono acquistare e vendere Azioni ETF sul Mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (ad es. un agente di borsa) e nel farlo potrebbero dover sostenere commissioni e imposte aggiuntive. Inoltre, poiché il prezzo di mercato al quale le Azioni ETF sono negoziate sul Mercato secondario potrebbe differire dal Valore patrimoniale netto per Azione, gli investitori potrebbero pagare più del Valore patrimoniale netto corrente quando acquistano Azioni ETF e potrebbero ricevere meno del Valore patrimoniale netto corrente quando le vendono.

Ferma restando l'osservanza di leggi e regolamenti applicabili, un investitore (che non sia un Partecipante autorizzato) ha il diritto di chiedere che il Gestore riacquisti le sue Azioni ETF in ordine a un Comparto nei casi in cui il Gestore abbia stabilito a sua esclusiva discrezione che il Valore patrimoniale netto per Azione del Comparto è sostanzialmente diverso dal valore di un'Azione ETF del Comparto negoziata sul mercato secondario, ad esempio nel caso in cui i Partecipanti autorizzati non operino, o non siano disposti a operare, in tale veste relativamente al Comparto (un "Evento di turbativa del Mercato secondario").

Si invitano gli investitori che desiderano chiedere che il Gestore riacquisti le loro Azioni ETF a contattare l'Amministratore al fine di fornirgli le informazioni, come, ad esempio, il Modulo di richiesta originale e la documentazione anti-riciclaggio, da esso richieste al fine di registrare l'investitore come Azionista. Per questo processo potrebbe essere addebitata una spesa ai normali tassi di mercato. Si fa notare agli investitori che le Azioni ETF rimborsate in questo modo saranno regolate soltanto in contanti e non in natura.

Gli ordini di rimborso saranno evasi nel giorno di negoziazione in cui le Azioni ETF tornano sul conto detenuto dall'Amministratore per conto del Comparto interessato entro il Termine ultimo di negoziazione, al netto di eventuali Oneri e spese applicabili e di altri congrui costi amministrativi, a condizione che sia pervenuta anche la richiesta di riacquisto debitamente redatta.

A sua esclusiva discrezione, il Gestore può determinare che l'Evento di turbativa del Mercato secondario è a lungo termine e che non è possibile porvi rimedio. In tal caso, il Gestore potrebbe decidere di sottoporre gli investitori a rimborso forzoso e di conseguenza chiudere il Comparto.

Un investitore che in caso di un Evento di turbativa del Mercato secondario chieda il riacquisto delle proprie Azioni ETF potrebbe essere soggetto a tassazione, ad esempio a imposte sulle plusvalenze o sulle operazioni. Prima di effettuare tale richiesta, si raccomanda pertanto agli investitori di rivolgersi a un consulente fiscale professionale in merito alle implicazioni del riacquisto ai sensi delle leggi della giurisdizione in cui potrebbero essere soggetti a imposta. Si rimandano altresì gli investitori al capitolo *"Azioni ETF - Rischio relativo ai costi di compravendita"* nella sezione *"Fattori di rischio specifici delle Azioni ETF"*.

Prezzi sul Mercato secondario

I prezzi di negoziazione delle Azioni ETF di un Comparto oscilleranno costantemente durante l'orario di negoziazione in base all'offerta e alla domanda di mercato, anziché in base al Valore patrimoniale netto per Azione, il quale è calcolato solo alla fine di ogni Giorno di valutazione. Le Azioni ETF saranno negoziate sulla o sulle Borse di quotazione a prezzi che potrebbero essere superiori (ossia a premio) o inferiori (ossia a sconto), in varie misure, rispetto al Valore patrimoniale netto per Azione. Durante i periodi di volatilità di mercato i prezzi di negoziazione delle Azioni ETF di un Comparto potrebbero discostarsi in misura significativa dal Valore patrimoniale netto per Azione e potrebbero essere soggetti a provvigioni di intermediazione e/o imposte di trasferimento associate alla negoziazione e al regolamento tramite la Borsa di quotazione pertinente. Non può essere in alcun modo garantito che, una volta ammesse al listino di una Borsa di quotazione, le Azioni ETF resteranno quotate. Si rimandano altresì gli investitori al capitolo *"Azioni ETF - Rischio relativo alla fluttuazione del Valore patrimoniale netto e dei prezzi di mercato"* nella sezione *"Fattori di rischio specifici delle Azioni ETF"*.

Valore patrimoniale netto indicativo

Il valore patrimoniale netto indicativo per azione ("iNAV") è una stima del Valore patrimoniale netto di un'Azione ETF calcolato in tempo reale (ogni 15 secondi) durante l'orario di negoziazione ed è pubblicato su Bloomberg e tramite altri intermediari finanziari. I valori sono intesi a offrire agli investitori e ai partecipanti al mercato un'indicazione continua del valore di un'Azione ETF. L'iNAV è basato sulle quotazioni e sugli ultimi prezzi di vendita sul mercato locale dei titoli e potrebbe non riflettere eventi verificatisi successivamente alla chiusura del mercato locale. Potrebbero verificarsi valori a premio e a sconto l'iNAV e il prezzo di mercato; inoltre, l'iNAV non dovrebbe essere considerato un aggiornamento "in tempo reale" del Valore patrimoniale netto per Azione ETF, il quale è calcolato soltanto una volta al giorno. La

Società, il Gestore, il Gestore degli investimenti, le loro rispettive affiliate o gli agenti di calcolo terzi coinvolti nel calcolo o nella pubblicazione di tali iNAV, ovvero che hanno responsabilità al riguardo, non rilasciano alcuna garanzia circa l'esattezza degli stessi.

Il Gestore ha delegato la responsabilità del calcolo e della pubblicazione dell'iNAV di un'Azione ETF a un fornitore terzo. Gli iNAV sono pubblicati tramite feed di dati e visualizzati sui principali terminali di fornitori di dati di mercato, nonché su numerosi siti web che riportano i dati dei mercati azionari, tra cui Bloomberg e altri intermediari finanziari. Un iNAV non è, e non dovrebbe essere considerato né preso a riferimento come, il valore di un'Azione ETF o il prezzo al quale le Azioni ETF potrebbero essere sottoscritte o rimborsate o acquistate o vendute su una qualsiasi Borsa di quotazione. L'incapacità del Gestore degli investimenti o del soggetto da esso designato di fornire un iNAV in tempo reale o per un qualsiasi periodo di tempo non comporterà di per sé un'interruzione della negoziazione di Azioni ETF su una Borsa di quotazione pertinente, circostanza che sarà determinata dalle regole della Borsa di quotazione pertinente. Si informano gli investitori che il calcolo e la pubblicazione di un iNAV potrebbero riflettere ritardi temporali nella ricezione dei prezzi dei titoli costituenti pertinenti rispetto ad altri valori calcolati in base agli stessi titoli costituenti, come, ad esempio, l'indice o altri investimenti. Gli investitori interessati alla negoziazione di Azioni ETF su una Borsa di quotazione non dovrebbero fare esclusivamente affidamento su un iNAV disponibile nel prendere decisioni di investimento, bensì dovrebbero considerare anche altre informazioni di mercato e appropriati fattori economici e di altra natura (come, se del caso, le informazioni concernenti l'indice o altri investimenti, i titoli costituenti e gli strumenti finanziari basati sull'indice o su altri investimenti equivalenti a quelli del Comparto interessato). La Società, gli Amministratori, il Gestore, il Gestore degli investimenti o il soggetto da esso designato, il Depositario, l'Amministratore, un qualsiasi Partecipante autorizzato o gli altri fornitori di servizi della Società non saranno in alcun modo tenuti a rispondere nei confronti di qualsiasi persona che faccia affidamento sull'iNAV.

Politica di distribuzione

Nel caso di Azioni ETF, il pagamento dei dividendi sul conto registrato degli Azionisti della classe di Azioni ETF pertinente sarà predisposto dall'Agente per i pagamenti internazionale.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI PER LE AZIONI ETF

Azioni ETF - Rischio relativo ai costi di compravendita

Gli investitori che acquistano o vendono Azioni ETF sul Mercato secondario potrebbero pagare provvigioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte dal rispettivo broker. Le provvigioni di intermediazione sono spesso un importo fisso e possono essere un costo proporzionale significativo per gli investitori che intendono acquistare o vendere importi relativamente ridotti di Azioni ETF. Gli investitori del Mercato secondario sosterranno inoltre il costo della differenza tra il prezzo che un investitore è disposto a pagare per le Azioni ETF (il prezzo denaro ("bid")) e il prezzo al quale un investitore intende vendere le Azioni ETF (il prezzo lettera ("ask")). Questa differenza tra prezzi bid e ask è spesso

definita lo "spread" o "spread denaro/lettera". Lo spread denaro/lettera per le Azioni ETF varia nel tempo in base ai titoli sottostanti, al volume di negoziazione e alla liquidità di mercato ed è generalmente inferiore se le Azioni ETF di un Comparto hanno un alto livello di volume di negoziazione e liquidità di mercato e superiore se le Azioni ETF di un Comparto hanno un basso livello di volume di negoziazione e di liquidità di mercato. Inoltre, l'aumento della volatilità di mercato potrebbe causare un ampliamento degli spread denaro/lettera. A causa dei costi di acquisto o vendita di Azioni ETF, tra cui gli spread denaro/lettera, la negoziazione frequente di Azioni ETF potrebbe ridurre in misura significativa i risultati degli investimenti e un investimento in Azioni ETF potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente importi relativamente contenuti.

Azioni ETF - Rischio di controparte per l'Agente per i pagamenti internazionale - Importi dei dividendi

L'Agente per i pagamenti internazionale ha la responsabilità di predisporre le distribuzioni di dividendi agli Azionisti alla data di pagamento dei dividendi pertinente. Poco prima della data di pagamento dei dividendi, gli importi da distribuire agli Azionisti come i dividendi saranno trasferiti dai conti liquidi del Comparto detenuti presso il Depositario all'Agente per i pagamenti internazionale. Durante il periodo provvisorio gli importi dei dividendi sono detenuti sotto forma di contante presso l'Agente per i pagamenti internazionale (o una sua banca depositaria associata) e la Società sarà esposta al rischio di credito relativamente a tale contante, all'Agente per i pagamenti internazionali e alla sua banca depositaria associata. Il contante detenuto dall'Agente per i pagamenti internazionale non sarà separato nella pratica, ma sarà un debito dovuto dall'Agente per i pagamenti internazionale (o dalla sua banca depositaria associata) al Comparto in qualità di depositante. In caso di insolvenza dell'Agente per i pagamenti internazionale (o della sua banca depositaria associata) durante il periodo provvisorio, la Società sarà considerata come un creditore generale e non garantito dell'Agente per i pagamenti internazionale (o della sua banca depositaria associata) relativamente al contante. La Società potrebbe avere difficoltà e/o subire ritardi nel recupero di tale debito, oppure potrebbe non riuscire a recuperarlo totalmente né parzialmente, nel qual caso il Comparto potrebbe perdere una parte o la totalità degli importi dei dividendi distribuiti dall'Agente per i pagamenti internazionale, con conseguente riduzione del valore del Comparto in questione.

Azioni ETF - Rischio di perdita della quotazione

Qualora la Società, per qualsiasi motivo, non fosse in grado di adempiere in via continuativa ai propri obblighi relativi a qualsiasi Borsa di quotazione su cui sono quotate le Azioni ETF, la negoziazione di Azioni ETF potrebbe essere sospesa o tali azioni potrebbero essere eliminate dal listino della Borsa di quotazione pertinente.

Azioni ETF - Rischio relativo al Giorno di negoziazione

Poiché le Borse di quotazione possono essere aperte nei giorni che non sono giorni di negoziazione o nei giorni in cui un Comparto potrebbe avere sospeso il calcolo del suo Valore patrimoniale netto e la sottoscrizione e il rimborso di Azioni, e dunque in cui le Azioni del Comparto non sono valutate, il valore dei titoli inclusi nel portafoglio del Comparto potrebbe variare nei giorni in cui le sue Azioni non potranno essere acquistate o vendute.

Azioni ETF - Rischio di mancato regolamento

Nel caso in cui, (i) relativamente a una sottoscrizione/un rimborso in contanti, un Partecipante autorizzato ometta di trasferire il contante entro la data di regolamento, o (ii) relativamente a una sottoscrizione/un rimborso in contanti che abbia come conseguenza un rimborso o una sottoscrizione in contanti su indicazioni (ossia il Partecipante autorizzato desidera che i titoli sottostanti siano negoziati presso un determinato broker designato), un Partecipante autorizzato ometta di trasferire il contante richiesto entro la data di regolamento o il broker designato del Partecipante autorizzato ometta di trasferire alla Società (tramite il Depositario) gli investimenti sottostanti pertinenti (o parte degli stessi) entro la data di regolamento prescritta dal Gestore (o dal suo delegato nominato), la Società e/o il Gestore (o il suo delegato nominato) si riserva il diritto di annullare la richiesta di sottoscrizione/rimborso pertinente.

A sua assoluta discrezione e laddove lo ritenga nel migliore interesse del Comparto pertinente, il Gestore (o il suo delegato nominato) può decidere di non annullare una sottoscrizione/un rimborso e l'assegnazione provvisoria di Azioni ETF qualora un Partecipante autorizzato abbia omissso di trasferire il contante richiesto entro la data di regolamento. In tali circostanze, la Società può temporaneamente chiedere in prestito un importo pari al prezzo di sottoscrizione/rimborso e investire la somma ottenuta in prestito in conformità all'obiettivo e alle politiche di investimento del Comparto in oggetto. La Società si riserva il diritto di addebitare al Partecipante autorizzato pertinente eventuali interessi o altri costi da essa sostenuti a causa di tale prestito.

Nel contesto di una sottoscrizione/un rimborso in contanti che abbia come conseguenza una sottoscrizione/un rimborso in contanti su indicazioni, nel caso in cui il broker designato di un Partecipante autorizzato ometta di trasferire alla Società (tramite il Depositario) gli investimenti sottostanti pertinenti (o parte degli stessi) entro la data di regolamento prescritta dal Gestore (o dal suo delegato nominato), la Società e/o il Gestore (o il suo delegato nominato) avranno il diritto di annullare la sottoscrizione/il rimborso diretta/o (o una parte rilevante degli stessi) ed effettuare l'operazione con uno o più broker alternativi, nonché addebitare al Partecipante autorizzato i costi di eventuali interessi, penali o altre spese sostenuti dalla Società in relazione alle sottoscrizioni/ai rimborsi su indicazioni (o a una parte rilevante degli stessi) non andati a buon fine e a eventuali nuove operazioni perfezionate con broker alternativi.

Il Partecipante autorizzato terrà indenne la Società nei confronti di eventuali perdite da essa subite, (i) nel contesto di una sottoscrizione/un rimborso in contanti, a causa del mancato o ritardato trasferimento, da parte del Partecipante autorizzato, del contante richiesto, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, tutti i costi di qualsiasi genere sostenuti da un Comparto per l'acquisto di investimenti in attesa di ricevere dal Partecipante autorizzato il contante richiesto dovuto in ordine a una sottoscrizione/rimborso in contanti, oppure, (ii) nel contesto di una sottoscrizione/rimborso in contanti che abbia come conseguenza una sottoscrizione/rimborso su indicazioni, a causa del mancato trasferimento alla Società, da parte del broker designato di un Partecipante autorizzato (tramite il Depositario), degli investimenti sottostanti pertinenti (o di parte degli stessi) entro la data di regolamento prescritta dal Gestore, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, esposizione di mercato, interessi passivi, penali e altri costi di qualsiasi genere subiti dalla Società (tra cui, a titolo puramente

esemplificativo, costi di finanziamento e/o altre spese associate all'annullamento della sottoscrizione/rimborso su indicazioni (o di una parte rilevante degli stessi) e al perfezionamento di nuove operazioni con broker alternativi, ciascuno come sopra menzionato). Il Partecipante autorizzato sarà tenuto a rimborsare la Società tempestivamente su richiesta. Al fine di coprire una parte o la totalità di tali costi, la Società ha il diritto di annullare l'assegnazione provvisoria di Azioni ETF e/o vendere o rimborsare totalmente o parzialmente la partecipazione del Partecipante autorizzato in Azioni ETF di un Comparto.

Qualora un Partecipante autorizzato presenti una richiesta di negoziazione e successivamente ometta o non sia in grado di regolarla e completarla (come, ad esempio, nel caso in cui il Partecipante autorizzato non abbia più denaro sufficiente per finanziare il regolamento), la misura di rimedio a disposizione della Società potrebbe essere limitata a quella concordata contrattualmente col Partecipante autorizzato. Nel caso in cui la Società possa ricorrere soltanto a tale misura di rimedio limitata o non ne abbia a disposizione alcuna, la Società e gli investitori potrebbero subire perdite.

Azioni ETF - Rischio relativo alla fluttuazione del Valore patrimoniale netto e dei prezzi di mercato

Il Valore patrimoniale netto per Azione fluttuerà generalmente in funzione delle variazioni del valore di mercato delle partecipazioni in titoli di un Comparto. Il prezzo di mercato delle Azioni ETF fluttuerà generalmente in funzione dei cambiamenti del Valore patrimoniale netto di un Comparto e dell'offerta e domanda di Azioni ETF sulla o sulle rispettive Borse di quotazione. Non è possibile prevedere se le Azioni ETF saranno negoziate al di sotto o al di sopra del Valore patrimoniale netto per Azione. Eventuali differenze di prezzo potrebbero essere dovute perlopiù al fatto che le forze di domanda e offerta interne al Mercato secondario sono strettamente correlate, ma non identiche, alle stesse forze (indipendentemente dall'apertura o meno di un determinato mercato) che influiscono sui prezzi delle partecipazioni in titoli del Comparto negoziati singolarmente o complessivamente in qualsiasi momento. Il prezzo di mercato delle Azioni ETF potrebbe discostarsi in misura significativa dal Valore patrimoniale netto per Azione durante periodi di volatilità di mercato. Tuttavia, considerato che le Azioni ETF possono essere create e rimborsate in grandi volumi, sconti o premi considerevoli rispetto al Valore patrimoniale netto per Azione non dovrebbero durare a lungo. Sebbene la caratteristica di creazione/rimborso sia concepita per rendere probabile la negoziazione delle Azioni ETF in prossimità del Valore patrimoniale netto per Azione, le turbative o le sospensioni delle creazioni e dei rimborsi potrebbero comportare uno scostamento significativo dei prezzi di negoziazione dal Valore patrimoniale netto per Azione. Potrebbero verificarsi perdite, o i profitti potrebbero ridursi, qualora le Azioni ETF siano acquistate in un momento in cui il prezzo di mercato è a premio rispetto al Valore patrimoniale netto per Azione o vendute in un momento in cui il prezzo di mercato è a sconto rispetto al Valore patrimoniale netto per Azione.

Azioni ETF - Rischio di negoziazione sul Mercato secondario

Sebbene le Azioni ETF di un Comparto saranno quotate per la negoziazione sulla o sulle rispettive Borse di quotazione, non può essere in alcun modo garantito che per tali Azioni ETF si svilupperà o sarà mantenuto un

mercato di negoziazione attivo. La negoziazione potrebbe essere sospesa a causa di condizioni di mercato oppure a discrezione della Borsa di quotazione pertinente. La negoziazione di Azioni ETF su una Borsa di quotazione potrebbe essere interrotta anche in risposta a una volatilità di mercato straordinaria. Non può inoltre essere in alcun modo garantito che una volta quotate o negoziate su una Borsa di quotazione, le Azioni ETF continueranno a essere quotate, o che le condizioni di quotazione resteranno invariate, o che la negoziazione in borsa di Azioni ETF avverrà con qualsiasi volume, o senza alcun volume. Infine, i titoli quotati e negoziati in borsa possono essere anche acquistati o venduti dai soci di tali borse e tra di essi e altri terzi a condizioni e prezzi concordati OTC e potrebbero anche essere acquistati o venduti su sistemi o piattaforme di trading multilaterali. La Società non ha alcun controllo sulle condizioni a cui tali operazioni potrebbero essere effettuate.

Di norma le azioni acquistate sul Mercato secondario non possono essere rivendute direttamente alla Società. Gli investitori devono acquistare e vendere Azioni ETF con l'assistenza di un intermediario (ad es. un agente di borsa) e potrebbero per questo dover pagare commissioni. Gli investitori potrebbero inoltre pagare più del Valore patrimoniale netto per Azione corrente quando acquistano Azioni ETF e ricevere meno del Valore patrimoniale netto corrente per Azione quando le vendono.

In circostanze eccezionali, dovute a turbative del Mercato secondario o ad altre ragioni, gli investitori che hanno acquisito Azioni ETF sul Mercato secondario hanno diritto a chiedere per iscritto alla Società di far registrare a loro nome le Azioni ETF in questione al fine di ottenere accesso alle procedure di rimborso descritte in "Procedura per la negoziazione sul Mercato primario".

Azioni ETF - Rischio relativo al Depositario centrale di titoli internazionale (ICSD)

Un investitore in Azioni ETF che effettua il regolamento o la compensazione tramite un ICSD non sarà un Azionista registrato della Società e deterrà un interesse beneficiario indiretto in dette Azioni ETF. Laddove tale investitore sia un Partecipante, i suoi diritti saranno disciplinati dai termini e condizioni applicabili all'accordo preso tra il Partecipante e il proprio ICSD, mentre qualora il detentore degli interessi beneficiari indiretti nelle Azioni ETF non sia un Partecipante, i diritti saranno disciplinati dall'accordo tra il suo rispettivo intestatario, broker, o Depositario centrale di titoli, a seconda dei casi, che potrebbe essere un partecipante o avere un accordo con un partecipante ICSD. La Società invierà all'Agente per i pagamenti internazionale la documentazione associata, che dovrà essere inoltrata all'ICSD. L'Agente per i pagamenti internazionale ha l'obbligo contrattuale di trasmettere tali comunicazioni da esso ricevute all'ICSD applicabile nel rispetto delle condizioni del suo mandato conferitogli dal Gestore. A sua volta, l'ICSD applicabile trasmetterà le comunicazioni ricevute dall'Agente per i pagamenti internazionale ai propri Partecipanti secondo le proprie regole e procedure.

La Società invierà gli avvisi delle assemblee generali e la documentazione associata al detentore registrato delle Azioni, ossia l'Intestatario del Depositario comune. Ogni Partecipante deve fare riferimento esclusivamente al proprio ICSD e alle regole e procedure vigenti dell'ICSD pertinente che disciplinano la trasmissione di tali comunicazioni ai Partecipanti, così come il diritto di questi ultimi all'esercizio dei diritti di voto. Gli investitori

che non sono Partecipanti dell'ICSD pertinente devono avvalersi esclusivamente del proprio broker, intestatario, banca depositaria o altro intermediario che sia un Partecipante, o che abbia un accordo con un Partecipante, del rispettivo ICSD, per ricevere avvisi di assemblee degli Azionisti della Società e per trasmettere le proprie istruzioni di voto all'ICSD pertinente. La Società non può accettare istruzioni di voto da persone diverse dallo specifico ICSD.

L'Intestatario del Depositario comune ha l'obbligo contrattuale di comunicare tempestivamente al Depositario comune eventuali assemblee degli Azionisti della Società e di trasmettere l'eventuale documentazione associata inviata dalla Società al Depositario comune, che a sua volta ha l'obbligo contrattuale di inoltrare tali avvisi e documentazione all'ICSD pertinente. A sua volta, ogni ICSD trasmetterà le comunicazioni ricevute dal Depositario comune ai propri Partecipanti secondo le proprie regole e procedure. Nel rispetto delle proprie rispettive regole e procedure, ogni ICSD è contrattualmente vincolato a raccogliere e trasferire tutti i voti ricevuti dai propri Partecipanti al Depositario comune; quest'ultimo è a sua volta contrattualmente vincolato a raccogliere e trasferire tutti i voti ricevuti da ogni ICSD all'Intestatario del Depositario comune, il quale è obbligato a votare in conformità alle istruzioni di voto del Depositario comune.

La Società paga i dividendi dichiarati e i proventi dei rimborsi forzosi e delle liquidazioni all'Agente per i pagamenti internazionale, che li trasmette all'ICSD specifico. Qualora siano Partecipanti ICSD, gli investitori devono fare riferimento esclusivamente all'ICSD applicabile per la propria quota di ogni pagamento di dividendi o dei proventi di liquidazioni o rimborsi forzosi pagati dalla Società oppure, laddove non siano Partecipanti, devono rivolgersi al proprio rispettivo intestatario, broker o Depositario centrale di titoli (a seconda dei casi, che può essere un Partecipante o avere un accordo con un Partecipante dell'ICSD applicabile) relativamente a qualsiasi quota di pagamento di dividendi o proventi di liquidazioni o rimborsi forzosi pagati dalla Società in relazione al proprio investimento. Gli investitori non hanno alcun diritto di rivalsa direttamente nei confronti della Società per quanto concerne i pagamenti di dividendi e i proventi di liquidazioni e rimborsi forzosi dovuti su Azioni ETF rappresentate dal Certificato azionario globale e gli obblighi della Società saranno assolti con il pagamento all'ICSD applicabile. L'ICSD non ha alcun diritto di rivalsa direttamente nei confronti della Società, del Gestore, degli Agenti per i pagamenti internazionali o di qualsiasi altro soggetto (all'infuori del Depositario comune).

La Società o il suo agente debitamente autorizzato possono occasionalmente chiedere al detentore dell'interesse beneficiario indiretto nelle Azioni di fornire loro informazioni relative a quanto segue: (i) in quale capacità detengono un interesse nelle Azioni; (ii) l'identità di un'altra persona o di altre persone che in quel momento o in precedenza detengono o hanno detenuto interessi in tali Azioni; (iii) la natura di tali interessi; e (iv) qualsiasi altra questione la cui divulgazione sia necessaria affinché la Società possa agire in conformità alle leggi applicabili o ai propri documenti costitutivi.

La Società o un suo agente debitamente autorizzato possono occasionalmente chiedere all'ICSD applicabile di fornire alla Società determinate informazioni concernenti i Partecipanti che detengono interessi in Azioni di ogni

Comparto, tra cui (a titolo puramente esemplificativo): ISIN, nome del Partecipante ICSD, tipo di Partecipante ICSD (ad es. fondo/banca/persona fisica), residenza dei Partecipanti ICSD, numero di ETF e partecipazioni del Partecipante in Euroclear e Clearstream, a seconda dei casi, compresi nomi dei Comparti, tipi di Azioni e numero di tali interessi nelle Azioni detenute da ogni Partecipante, nonché i dettagli di eventuali istruzioni di voto impartite e il numero di tali interessi nelle Azioni detenute da ognuno di tali Partecipanti. I Partecipanti a Euroclear e Clearstream che sono detentori di interessi nelle Azioni o intermediari che agiscono per conto di tali detentori di conto forniranno dette informazioni su richiesta dell'ICSD o del suo agente debitamente autorizzato e devono essere autorizzati, in conformità alle rispettive regole e procedure di Euroclear e Clearstream, a divulgare le informazioni concernenti l'interesse nelle Azioni alla Società o al suo agente debitamente autorizzato. Analogamente, la Società o il suo agente debitamente autorizzato può occasionalmente chiedere a un Depositario centrale di titoli di fornire alla Società i dettagli relativi alle Azioni di ogni Comparto o agli interessi in Azioni di ogni Comparto detenuti presso ogni Depositario centrale di titoli, nonché i dettagli relativi ai detentori di tali Azioni o interessi in Azioni, tra cui (a titolo puramente esemplificativo) tipi di detentori, residenza, numero e tipi di partecipazioni e dettagli di eventuali istruzioni di voto impartite da ogni detentore. I detentori di Azioni e interessi in Azioni presso un Depositario centrale di titoli o gli intermediari che agiscono per conto di tali detentori accettano che il Depositario centrale di titoli, nel rispetto delle proprie rispettive regole e procedure, divulghi tali informazioni alla Società o al suo agente debitamente autorizzato.

Al detentore dell'interesse beneficiario indiretto nelle Azioni potrebbe essere chiesto di accettare che l'ICSD applicabile fornisca alla Società, su richiesta della stessa, l'identità di un Partecipante o un investitore.

Azioni ETF - Rischio relativo alla negoziazione su indicazioni

I Partecipanti autorizzati che effettuano operazioni in Azioni ETF sul Mercato primario possono chiedere solo l'esecuzione di un'operazione, inclusi, a titolo puramente esemplificativo, la vendita o l'acquisto di titoli per loro conto in conformità a condizioni specifiche, che possono includere, a titolo puramente esemplificativo, l'uso di un particolare broker, controparte o mercato o in qualsiasi modo non conforme alle condizioni standard a cui il Gestore degli investimenti esegue generalmente operazioni per la Società, tenendo debito conto del suo obbligo di offrire alla stessa la migliore esecuzione. Laddove tale richiesta sia accolta, la Società, il Gestore o loro agenti, tra cui, per maggiore chiarezza, il Gestore degli Investimenti, non saranno tenuti a rispondere di perdite, danni o ritardi, tra cui la ritardata o mancata esecuzione di una sottoscrizione o di un rimborso a causa di omissioni, errori o mancato o ritardato ordine o regolamento da parte dell'investitore o del broker designato o di altra controparte. Nel caso in cui l'investitore o il broker designato o altra controparte sia inadempiente o altrimenti ometta di completare una parte dell'operazione pertinente, si farà carico di tutti i rischi e costi associati e la Società avrà il diritto di modificare le condizioni dell'operazione (ivi inclusa la scelta del broker) e la sottoscrizione o il rimborso dell'investitore al fine di tenere conto di tale inadempimento o mancanza nel completamento dell'operazione.

BNY Mellon Asian Opportunities Fund

SUPPLEMENTO 1 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	5493006S9FVE5ZUTKZ41
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B	EUR	10.000	5%	1,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B	USD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (hedged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Realizzare una crescita del capitale nel lungo termine investendo prevalentemente (ovvero almeno due terzi delle attività del Fondo) in un portafoglio di titoli azionari e fino a un terzo delle attività del Comparto in un portafoglio di titoli correlati ad azioni di società con sede o quotate in Asia (escluso il Giappone) o che generano in tale regione una parte preponderante del loro reddito.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente, ossia almeno due terzi del proprio Valore Patrimoniale Netto, in un portafoglio di azioni e, fino a un terzo del proprio Valore Patrimoniale Netto, in un portafoglio di titoli correlati ad azioni, comprese obbligazioni convertibili (solitamente prive di rating), azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant) di società con sede o che generano la maggior parte dei loro proventi in Asia (escluso il Giappone). Gli investimenti possono essere effettuati in regioni asiatiche sia sviluppate che emergenti (escluso il Giappone). Fino al 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può anche essere investito in azioni e titoli correlati ad azioni di società che non siano situate in Asia (escluso il Giappone) e che non ricavano la maggior parte dei loro proventi dall'Asia (escluso il Giappone).

Il Comparto può investire meno del 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Mercati Idonei situati in Asia o nel territorio del Pacifico.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

MSCI AC Asia Pacific ex Japan TR Index

Informazioni sul benchmark

MSCI AC Asia Pacific ex Japan TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark cattura la rappresentazione di società a grande e media capitalizzazione in paesi di mercati sviluppati e di mercati emergenti nella regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone). Con i suoi 1.060 componenti, l'indice copre circa l'85% della libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante per ogni paese.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli

investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che un investimento di successo in azioni asiatiche richieda pertanto una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Un approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli di opportunità del Gestore degli Investimenti sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento ad alta convinzione, non vincolato e privo di limitazioni in termini settoriali o di indici comparativi. L'approccio ad alta convinzione determina portafogli costruiti in modo concentrato, tenendo conto del profilo di rischio e beneficio di lungo termine delle società selezionate per l'investimento. Il Gestore degli Investimenti si concentra sull'investimento in titoli di società con valutazioni interessanti, buone prospettive e solidi fondamentali. Il Gestore degli Investimenti punta in particolare a cogliere opportunità di crescita resiliente, con una solida presenza sul mercato e una conseguente redditività duratura, nonché un efficace processo decisionale della direzione societaria che metta al centro anche gli interessi degli azionisti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le

spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su SFT, compreso sul collaterale idoneo e sulla procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Small Cap Euroland Fund

SUPPLEMENTO 2 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	MLYQRJSQJQ5BMGL3KR66
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
USD J (Acc.) (hedged)	USD	10.000	5%	1,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF J (Acc.) (hedged)	CHF	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD I (Acc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende ottenere una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti effettuati principalmente, ossia almeno il 90% del suo Valore Patrimoniale Netto, in un portafoglio di azioni e di titoli connessi alle azioni di società a bassa capitalizzazione situate in paesi che hanno l'Euro come moneta legale ("Paesi della zona Euro").

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende ottenere una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti principalmente, ossia almeno il 90% del suo Valore Patrimoniale Netto, in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni di società a bassa capitalizzazione situate nei Paesi della zona Euro. Tali investimenti comprendono azioni ordinarie e privilegiate, warrant (entro il limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, nel caso dei warrant), diritti di acquisto sulle azioni, titoli convertibili, certificati di deposito e, ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, contratti future su indici azionari.

Il Comparto può anche investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in azioni e titoli correlati ad azioni di società a bassa capitalizzazione situate in Europa ma non attualmente comprese tra i Paesi della zona Euro (si vedano i "Paesi Approvati").

Il Comparto investirà nei titoli di quelle società che hanno capitalizzazioni di mercato totali che ricadono nell'ambito delle capitalizzazioni delle società che compongono l'indice l'S&P EuroZone SmallCap TR Index (il "Benchmark") o qualsiasi altro indice analogo scelto di volta in volta dal Gestore degli Investimenti.

Il presente Comparto è idoneo a essere detenuto nell'ambito di un piano di risparmio in azioni ("Plan d'Épargne en Actions" o "PEA") in Francia. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Registrazione in Francia".

Il Comparto perseguirà un approccio d'investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali impegnandosi a investire una quota del suo patrimonio in Investimenti sostenibili SFDR. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Il Comparto escluderà inoltre l'investimento diretto in società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò

- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Il Gestore degli investimenti valuta il coinvolgimento delle società nelle aree identificate utilizzando le informazioni ottenute da fornitori di dati esterni.

A scanso di equivoci, tutte le società in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di una società nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire al Gestore degli investimenti di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo.

I titoli in cui il Comparto investirà saranno quotati su Mercati Idonei.

Paesi Approvati

Al momento il Comparto può investire in qualsiasi paese ricompreso nel Benchmark. L'investimento al di fuori del Benchmark è consentito sino a un massimo del 10% per permettere l'inserimento o l'eliminazione del paese dal Benchmark dei Paesi della zona Euro. In altre parole il Comparto investirà almeno il 90% del suo Valore Patrimoniale Netto nei paesi ricompresi nel Benchmark.

Politica di diversificazione dei paesi

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i paesi che conseguiranno un buon rendimento. Tuttavia, l'allocazione delle attività del Comparto per paese potrà discostarsi dal Benchmark come risultato del processo di selezione dei titoli. La deviazione massima dal benchmark presumibilmente del 5%.

- Come sua caratteristica, il Comparto deterrà partecipazioni in tanti paesi quanti sono quelli rappresentati nel Benchmark.

Politica di diversificazione dei settori di investimento

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i settori che conseguiranno un buon rendimento. Tuttavia, l'allocazione settoriale del Comparto potrà discostarsi dal Benchmark come risultato del processo di selezione dei titoli. La deviazione massima dal benchmark presumibilmente del 5%.

- Come sua caratteristica, il Comparto deterrà partecipazioni in tanti settori quanti sono quelli rappresentati nel Benchmark.
- Di norma, la ponderazione di qualsiasi settore non sarà superiore al 30%.

Processo di selezione dei titoli

- Il processo di selezione dei titoli del Comparto è concepito per realizzare un portafoglio diversificato che, con riferimento al Benchmark, abbia una valutazione più bassa ma tenda a una crescita dei guadagni più alta. Il Comparto utilizzerà sia modelli quantitativi di propria elaborazione per individuare azioni appetibili, sia la tradizionale analisi qualitativa per selezionare le azioni.
- Il Comparto può acquistare azioni che non sono state individuate dai modelli ma che sono ritenute appetibili dagli analisti al fine di controllare il rischio del portafoglio o di conseguire alfa. Per facilitare i confronti, il Comparto può raggruppare i titoli in microuniversi di società simili.

Posizioni liquide

Il Comparto intende rimanere totalmente investito in ogni momento e detenere modeste quantità di liquidità come attività liquide strumentali, normalmente meno del 5%. Comunque, nei periodi di inusuale elevata attività di sottoscrizione la liquidità potrebbe superare questo livello nel breve periodo ma non dovrà eccedere un livello massimo pari al 10%.

Copertura in valuta

Il Comparto non intende assumere posizioni valutarie attive. I saldi in valuta estera saranno convertiti nella Valuta di Base al momento della negoziazione. La copertura incrociata delle valute è consentita finché non determini posizioni corte dopo aver tenuto conto delle attività sottostanti. Si prevede che la copertura incrociata delle valute sarà utilizzata solo in circostanze eccezionali e attraverso contratti di cambio a termine.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

S&P EuroZone SmallCap TR Index

Informazioni sul benchmark

S&P EuroZone SmallCap TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark fa parte della serie S&P Developed Small Cap Index. Il Benchmark rappresenta, paese per paese, tra quelli facenti parte della zona Euro, l'ultimo 15% del capitale cumulativo disponibile dell'S&P Developed Broad Market Index.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene si prevede che la maggior parte delle partecipazioni del Comparto siano componenti del Benchmark, con analoghe ponderazioni, la strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark.

Il Benchmark non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto ha una strategia di investimento orientata alla ricerca che combina i punti di forza di capacità fondamentali e quantitative al fine di generare risultati d'investimento trainati da una selezione di titoli bottom-up. Le caratteristiche dell'approccio di investimento sono un portafoglio di azioni altamente attive e un posizionamento core che applica una metodologia Barbell in cui il Gestore degli Investimenti bilancia elementi di valore e di crescita di qualità all'interno del portafoglio piuttosto che a livello del titolo. Il filo conduttore che raccorda il processo è un processo di gestione del rischio sistematico eseguito su base giornaliera, settimanale e mensile per assicurare un portafoglio bilanciato in grado di fornire un profilo dal rendimento relativo coerente e convincente.

Il posizionamento core fondamentale del portafoglio è acquisito grazie a una combinazione ponderata di titoli orientati al valore e alla crescita. La strategia non tenta di creare un portafoglio in cui tutte le caratteristiche del titolo sono di natura "core" simile, che si traduce in un modesto ribasso della valorizzazione con una potenzialità di crescita dei guadagni superiori ai valori di mercato. Il Gestore degli Investimenti riconosce che durante un intero ciclo di mercato vi saranno momenti in cui un numero superiore, o inferiore, di idee di investimento che combinano tutti gli elementi convincenti di una valorizzazione scontata più una forte potenzialità di crescita dei guadagni relativa. Di conseguenza, il Gestore degli Investimenti non spinge sul fatto che i titoli siano caratterizzati tutti da una natura "core", bensì tenta di bilanciare il portafoglio attraverso una combinazione ottenuta dalle migliori opportunità di valore disponibili sul mercato unito alle migliori idee di crescita di qualità/opportunità del momento.

La strategia del Comparto è finalizzata agli utili, orientata alla ricerca e consapevole del rischio. La filosofia di investimento consiste nell'aggiungere valore attraverso una combinazione di valore relativo e discipline di crescita relative. Il processo di selezione è il fondamento della filosofia di investimento.

Finalizzata agli utili: il Gestore degli Investimenti ritiene che nel lungo periodo i prezzi dei titoli seguiranno la crescita degli utili. Investiamo in società con dinamiche di crescita aziendale in accelerazione e una forza degli utili sottovalutata.

Orientata alla ricerca: le tecniche di analisi fondamentale e quantitativa sono essenziali per identificare valorizzazioni interessanti e dinamiche di crescita aziendale in miglioramento. Il Gestore degli Investimenti ritiene che il modo migliore per aggiungere valore passa attraverso le nostre capacità di ricerca a livello globale, che si basano su un'ampia gamma di modelli informatici di propria elaborazione in modo da poter capitalizzare l'esperienza nel settore dei nostri analisti. Questa ricerca mira a individuare i fattori inaspettati che influenzano l'andamento di mercato e dei titoli.

Coerente: il Gestore degli Investimenti ritiene che i fattori più coerenti che portano a una differenza di performance positiva nella selezione dei titoli sono:

- dinamiche di crescita aziendale in miglioramento
- valutazioni interessanti

Consapevole dei rischi: il Gestore degli Investimenti tenta di fornire rendimenti consistenti adeguati al rischio, riducendo al minimo i rischi insiti non intenzionali. Portando l'errore di allineamento su rischi azionari specifici, il Gestore degli Investimenti spera di sovraperformare abbondantemente il Benchmark indipendentemente dal contesto di mercato.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dall'SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che offrono soluzioni a questioni ambientali o sociali, come stabilito con riferimento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti (lotta al cambiamento climatico; utilizzo responsabile delle risorse naturali, sviluppo umano ed economico e salute e benessere);
 - a) laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali connessi a temi d'investimento sostenibile ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscano prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali costituiscano una parte minore della loro attività o che non abbiano ancora iniziato a generare ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui prassi commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale attraverso l'allineamento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti, ad esempio le società che migliorano gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovono l'efficienza energetica tramite le loro attività.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. buona governance. Le società in cui il Comparto investe sono sottoposte a una valutazione continua delle prassi di buona governance. Le società

identificate dopo l'acquisto come carenti di prassi di buona governance saranno oggetto di disinvestimento da parte del Gestore degli investimenti.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità

costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Francia

Il presente Comparto è registrato per la vendita ed è idoneo a essere detenuto nell'ambito di un piano di risparmio in azioni ("Plan d'Épargne en Actions" o "PEA") in Francia. Il Comparto si impegna, ai sensi dell'articolo 91 quater L dell'Allegato II del Codice generale delle imposte francese, a investire in via permanente almeno il 75% delle proprie attività in titoli o diritti elencati alle lettere (a) o (b) del punto I, 1° dell'Articolo L.221-31 del Codice monetario e finanziario francese. Tale idoneità consente agli investitori residenti in Francia di investire attraverso un PEA.

L'idoneità al PEA del Comparto deriva, per quanto a conoscenza della Società, dalla legislazione e dalla prassi fiscale in vigore in Francia alla data del presente Supplemento. Tale legislazione e prassi fiscale possono variare di volta in volta e, pertanto, il Comparto che attualmente può essere detenuto nell'ambito di un PEA potrebbe perdere la propria idoneità al PEA. Inoltre, il Comparto potrebbe perdere la propria idoneità al PEA a causa di cambiamenti che incidono sul suo universo di investimento.

Nel caso in cui il Comparto non soddisfi più i criteri di idoneità, il Gestore ne informerà gli investitori pubblicando un avviso sul proprio sito web. Si consiglia agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti fiscali e finanziari in merito alle conseguenze di un cambiamento dell'idoneità a un PEA.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Le operazioni di copertura incrociata di valuta sono consentite nella misura in cui non determinino posizioni coperte dopo aver tenuto conto delle attività sottostanti. Si prevede che la copertura incrociata di valute sarà utilizzata soltanto in circostanze eccezionali e per il tramite di contratti di cambio a termine.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 0% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate dal Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate dal Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Small Cap Euroland Fund

Identificativo della persona giuridica:
MLYQRJSQJQ5BMGL3KR66

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Si	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali impegnandosi a investire almeno il 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Il Comparto punta inoltre a mitigare o evitare alcune pratiche che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati i criteri di esclusione seguenti ("Esclusioni d'investimento"):

- Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:
 - violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
 - realizzano prodotti del tabacco
 - partecipano alla produzione di armi controverse
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - gestione di casinò
 - estrazione di carbone termico

- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, si farà ricorso ai seguenti indicatori di sostenibilità:

- Un minimo del 10% del Valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili SFDR che superino i tre test seguenti:
1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che offrono soluzioni a problematiche ambientali o sociali, come stabilito con riferimento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti (lotta al cambiamento climatico; utilizzo responsabile delle risorse naturali, sviluppo umano ed economico e salute e benessere);
 - a) laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali connessi a temi d'investimento sostenibile ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscano prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali costituiscano una parte minore della loro attività o che non abbiano ancora iniziato a generare ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui prassi commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale attraverso l'allineamento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti, ad esempio le società che migliorano gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovono l'efficienza energetica tramite le loro attività.
 2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
 3. buona governance. Le società in cui il Comparto investe sono sottoposte a una valutazione continua delle prassi di buona governance. Le società identificate dopo l'acquisto come carenti di prassi di buona governance saranno oggetto di disinvestimento da parte del Gestore degli investimenti.
- Politica di esclusione: una valutazione dell'eventualità che il Comparto abbia investito positivamente e in modo coerente con la sua politica di esclusione (i cui dettagli sono delineati nelle Esclusioni d'investimento).

Il Gestore degli investimenti utilizza i dati generati da fornitori esterni per monitorare le soglie di reddito per ciascun settore coperto dalle Esclusioni d'investimento. Gli emittenti identificati come non conformi alle soglie prestabilite sono esclusi dagli investimenti del Comparto.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare consistono nel fornire soluzioni a quelle che il Gestore degli Investimenti reputa le esigenze sociali e ambientali più pressanti, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la lotta al cambiamento climatico, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, lo sviluppo umano ed economico e la salute e il benessere. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili e creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

Il Gestore degli investimenti ritiene che le aree presenti nell'elenco delle Esclusioni d'investimento siano dannose sotto il profilo ambientale o sociale e che le società operanti in tali aree non siano da considerarsi Investimenti sostenibili SFDR.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") secondo la Tabella 1 dell'Allegato I.

Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

I seguenti indicatori volontari di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne. I livelli ai quali le metriche sui principali effetti negativi vengono considerate un danno significativo variano a seconda della classe di attività, del settore, della regione e del paese oltre ad altri fattori. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni indicatore dei principali effetti negativi, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo sulla qualità o sull'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche sui principali effetti negativi vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili. Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì
☐ No

Sì, il Comparto prende in considerazione alcuni principali effettivi negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare le società che sono coinvolte in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che si prefigge di generare una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in azioni e titoli correlati ad azioni di società a bassa capitalizzazione situate in paesi che hanno l'euro come propria valuta legale ("Paesi della zona euro"). Il Comparto adotta inoltre criteri per escludere aree di attività che, secondo il Gestore degli investimenti, arrecano danni da un punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento su base continua, rispettando la politica di investimento del Comparto. Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri del Gestore degli investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto investirà il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione

- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance delle società beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni su elementi dell'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

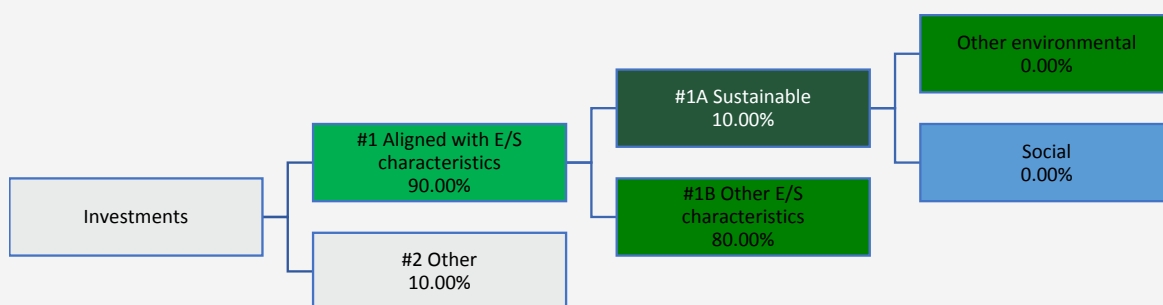
Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può avvalersi di derivati (SFD) solo a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio e non farà ricorso a strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

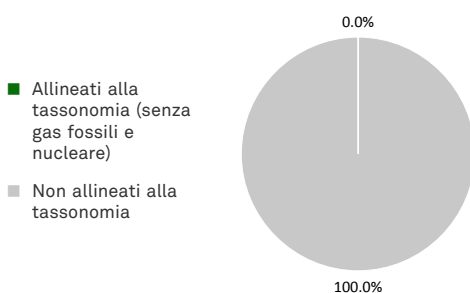
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

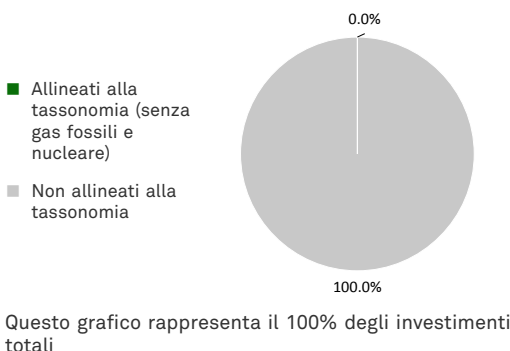
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Laddove il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, tali investimenti potrebbero non essere allineati alla Tassonomia. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti attualmente non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 10% del NAV nella categoria #2 (altri), che è composta solo da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non pertinente.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon Global Bond Fund

SUPPLEMENTO 3 DATATO 6 LUGLIO 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".

LEI	213800DMZC93A31V0188
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
Euro A	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "B"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
USD B	USD	10.000	5%	0,85%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
AUD I (Acc.) (hedged)	AUD	5.000.000	5%	0,50%	0%
AUD I (Inc.) (hedged)	AUD	5.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "W"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
EUR W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
EUR W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.) (hedged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.) (hedged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Acc.) (hedged)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Inc.) (hedged)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "Z"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
Sterling Z (Acc.) (hedged)	GBP	200.000.000	5%	0,30%	0%
Sterling Z (Inc.) (hedged)	GBP	200.000.000	5%	0,30%	0%

Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
Euro Z (Acc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,30%	0%
Euro Z (Inc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,30%	0%
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,30%	0%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto punta a massimizzare il rendimento totale derivato da reddito e crescita del capitale investendo prevalentemente (ossia almeno il 90% delle proprie attività) in un portafoglio di titoli di debito e correlati al debito internazionali, sovrani, governativi, di agenzie, societari, bancari e garantiti da attività, nonché in derivati.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà prevalentemente, ossia per almeno il 90% del proprio Valore patrimoniale netto, in un portafoglio di titoli di debito e correlati al debito, quali i titoli internazionali, sovrani, governativi (inclusi quelli sovranazionali), di agenzia e societari, titoli di debito bancario e altri titoli di debito e correlati al debito (quali obbligazioni non garantite (debenture), note (comprese note societarie, sovrane, a tasso variabile e fisso), titoli garantiti da attività e/o da ipoteca, certificati di deposito, carta commerciale) quotati o negoziati su Mercati Idonei situati in tutto il mondo (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito"), così come in SFD relativi a tali strumenti, come indicato di seguito al paragrafo "Utilizzo di SFD".

Non oltre il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sarà quotato o negoziato su Mercati Idonei dei mercati emergenti.

Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo dei Titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire è BBB- (o suo equivalente) secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è privo di rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati

sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

BENCHMARK

Nome del Benchmark

JP Morgan Global GBI Unhedged TR Index

Informazioni sul benchmark

JP Morgan Global GBI Unhedged TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice obbligazionario rappresentativo dei titoli di Stato a tasso fisso. Gli indici di reddito obbligazionario globali generalmente seguono le emissioni di titoli a tasso fisso da parte di paesi ad alto reddito di Nord America, Europa e Asia.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in obbligazioni globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una

prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta a prevedere i cambiamenti a livello mondiale e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

Per gestire i portafogli di obbligazioni a livello mondiale a lui affidati, il Gestore degli Investimenti usa un approccio basato sull'identificazione dei temi che incidono sui mercati obbligazionari e valutari, sulla selezione delle attività che potranno beneficiare di questi temi e sugli investimenti volti a generare rendimenti positivi. In genere, gli elementi che maggiormente contribuiscono al raggiungimento di performance soddisfacenti sono: la durata del portafoglio, il posizionamento della curva del rendimento e l'allocazione della valuta e delle attività in un Paese.

Data la natura della strategia di investimento, incentrata principalmente su esposizioni verso emittenti sovrani e governativi internazionali (compresi quelli sovranazionali), nonché su Titoli di debito e correlati al debito esplicitamente o implicitamente garantiti da tali emittenti, si prevede che il Comparto avrà un'esposizione limitata a titoli di società (emittenti societari). Il Comparto potrà tuttavia assumere esposizione al debito quasi sovrano, emesso da emittenti non sovrani (compresi quelli societari) ma implicitamente garantito da emittenti sovrani, come ad es. Titoli di debito e correlati al debito emessi da imprese pubbliche.

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. Le posizioni corte sintetiche potranno essere detenute per:

- coprire un'esposizione long, ad esempio per proteggere il livello di perdita che il Comparto può subire qualora un titolo o il mercato cui è esposto perda valore;
- esprimere un'opinione negativa sulla direzione di un mercato, classe di attività o singolo emittente. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può credere che il valore di un mercato, classe di attività o singolo emittente possa diminuire e la posizione short sintetica significherà che il Comparto potrà beneficiare di questo movimento. Ciò può essere ottenuto, ad esempio, attraverso la vendita di future di titoli di Stato, l'acquisto di credit default swap o l'acquisto di opzioni di vendita; e

Le posizioni lunghe sintetiche potranno essere detenute per:

- coprire il rischio di cambio e di tasso di interesse rispetto al Benchmark; e
- esprimere opinioni sul valore relativo di un mercato, di una classe di attività o di un singolo emittente. Poiché i mercati dei derivati sono generalmente più liquidi rispetto ai mercati fisici sottostanti, le posizioni lunghe sintetiche potranno consentire al Comparto di realizzare un'esposizione più rapida e conveniente rispetto a quella realizzabile tramite l'acquisto fisico di Titoli di debito e correlati al debito.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su titoli di Stato Future su valuta Future sul mercato monetario
Opzioni	Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni su cambi)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Titoli Garantiti da Attività (ABS) e Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS)

Un elenco dei Mercati Idonei sui quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di gestione efficiente del portafoglio e d'investimento, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'uso di SFD sono riportati nella sezione "Fattori di Rischio - Rischi associati all'uso di SFD, tecniche e altri strumenti" del Prospetto.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Le posizioni attive lunghe e corte in SFD assunte dal Comparto potrebbero non presentare alcuna correlazione con le posizioni in titoli sottostanti detenute dal Comparto.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	JP Morgan Global GBI Unhedged TR Index

Limite di leva lorda	0%-1000 % del Valore patrimoniale netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	500% del Valore Patrimoniale Netto

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Queste informazioni sono riportate nella tabella precedente.

Per ulteriori informazioni sul VaR relativo, sulla leva finanziaria lorda e sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 6 gennaio 2027 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso della classe di azioni USD C (Inc.), i dividendi vengono normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o prima di tali date.

Nel caso delle classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), tranne la classe di azioni USD C (Inc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati ogni sei mesi il 30 giugno e il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 agosto e l'11 febbraio o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di rischio” del Prospetto, che include il paragrafo “Rischi associati agli strumenti finanziari derivati”, il quale fornisce ulteriori informazioni sui rischi associati agli SFD, tra cui la leva finanziaria e il rischio che le variazioni del valore degli SFD possano non essere perfettamente correlate all'attività, al tasso o all'indice sottostanti.

BNY Mellon Sustainable Global Equity Fund

SUPPLEMENTO 4 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800YDXSADAYMRQ85
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B	USD	10.000	5%	1,50%	0%
Euro B	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
AUD I (Acc.) (hedged)	AUD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "L"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD L (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,20%	0%
USD L (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,20%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale di lungo periodo investendo prevalentemente in un portafoglio di titoli azionari di società ubicate in tutto il mondo che dimostrano caratteristiche di investimento interessanti e che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà prevalentemente (vale a dire almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto) in titoli azionari e correlati ad azioni di società che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti.

Tutte le società in cui investe il Comparto sono soggette ai seguenti elementi vincolanti nell'ambito dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti mirati a raggiungere la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto. I criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti integrano elementi vincolanti di screening negativo unitamente ad altre analisi legate ai fattori ESG a livello generale e societario delle attività di una società. In particolare, il Gestore degli Investimenti mira a:

- individuare ed escludere emittenti che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale o sociale.
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
 - società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
 - società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
 - società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili

- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/ kWh
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione e/o produzione di gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore.
- identificare e investire in società che cercano dinamicamente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali e ciò a sua volta dovrebbe sostenere i rendimenti finanziari di lungo termine. Potrebbero essere incluse anche società che partecipano allo sviluppo di soluzioni che contribuiranno a risolvere questioni ambientali e/o sociali, ad esempio attraverso un uso più efficiente o limitato delle risorse naturali o l'accessibilità all'assistenza sanitaria.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 70% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

I titoli azionari e correlati ad azioni nei quali il Comparto può investire comprendono azioni ordinarie, azioni privilegiate, certificati di deposito americani (ADR) e certificati di deposito globali (GDR), titoli convertibili in o scambiabili con tali azioni come i certificati di partecipazione ("P-Note"), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW"), fondi di investimento

immobiliare ("REIT") quotati e altri fondi di tipo chiuso quotati, warrant, diritti di acquisto di azioni e SFD correlati ad azioni (di seguito "Titoli azionari e correlati ad azioni").

Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto complessivo in P-Notes, LEPO, LEPW, REIT e altri fondi di tipo chiuso quotati.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in OIC di tipo aperto, compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In determinate circostanze il Comparto potrà detenere livelli elevati di liquidità o equiparabili a liquidità compresi i casi in cui il Gestore degli Investimenti ritiene che i mercati siano sopravvalutati o i casi in cui le condizioni di mercato possono richiedere una strategia d'investimento difensiva o come indicato di seguito nella sezione intitolata "Gestione di Liquidità e Collaterale".

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto investe su base globale e, sebbene non vi siano concentrazioni geografiche, industriali o settoriali, talvolta il Comparto può essere concentrato in particolari industrie o settori, compresi gli Stati Uniti. Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore patrimoniale netto nei paesi dei mercati emergenti, comprese l'India e la Cina.

I metodi per acquisire esposizione ai titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il Programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Il Comparto non ha alcuna limitazione relativa alla capitalizzazione di mercato (il valore totale di tutte le azioni di una società), pertanto può essere maggiormente esposto a società a bassa capitalizzazione rispetto all'Indice MSCI AC World NR ("Indice di riferimento"). Inoltre il Comparto è notevolmente più concentrato dell'Indice di riferimento, essendo esposto a un numero significativamente inferiore di società.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD. Tali attività non saranno necessariamente coperte in USD. Pertanto, la performance del Comparto può dipendere fortemente dai movimenti dei tassi di cambio, perché non tutte le attività possono essere coperte nella valuta di base.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. La liquidità e le attività liquide equiparabili saranno limitate al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto; tuttavia, in circostanze di mercato eccezionali, il Comparto potrà detenere fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in liquidità e attività liquide comparabili.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario (quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine) e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI AC World NR

Informazioni sul benchmark

MSCI AC World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indicatore completo della performance del mercato azionario globale, che acquisisce una capitalizzazione media ed elevata nei paesi sviluppati e nei mercati emergenti. Con oltre 2.000 componenti, copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili. Il Benchmark adotta un approccio completo e coerente nella costruzione dell'indice che consente di avere visioni globali significative e confronti tra regioni attraverso tutti i segmenti e le combinazioni in termini di dimensione, settore e tipo di capitalizzazione di mercato. L'obiettivo di questa metodologia è quello di fornire una copertura totale della gamma di opportunità con un forte accento sulla liquidità, sull'investibilità e sulla replicabilità dell'indice. Il Benchmark viene riesaminato con cadenza trimestrale al fine di rispecchiare i cambiamenti nei mercati azionari sottostanti, limitando al contempo il volume dell'indice indebitato. Per ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento si rimanda a www.msci.com/acwi.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

L'Indice di riferimento è un indice di riferimento del mercato complessivo che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. La modifica strutturale comprende molteplici cambiamenti, come quelli ambientali, economici, tecnologici e demografici, che forniscono un contesto all'analisi degli investimenti e al processo decisionale. Aiutano il Gestore degli investimenti a individuare le aree di potenziale opportunità e rischio sia a livello di classe di attività che di titoli. L'analisi fondamentale e la determinazione del valore del titolo da parte del Gestore degli investimenti contribuiscono poi a stabilire le potenziali aree di investimento per il Comparto. La valutazione dei titoli comprende un'analisi dettagliata basata su un ampio ventaglio di parametri e ricerche finanziarie, nonché la determinazione dei rischi, delle opportunità e delle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). Nell'investire in società, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione il relativo impatto sulla costruzione complessiva del Comparto, come l'esposizione alle classi di attività, la dimensione di ogni posizione in titoli e le caratteristiche di rischio di investimento delle società stesse. Nel tentativo di individuare le società che dimostrano caratteristiche interessanti, il Gestore degli investimenti si concentra sulla ricerca di azioni a prezzi interessanti di società con buone prospettive e solidi fondamentali. Il Gestore degli Investimenti pone particolare attenzione alla solidità del bilancio, ai rendimenti durevoli dai capitali e ai team di gestione che enfatizzano gli interessi degli azionisti.

Il processo di investimento del Comparto implica l'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, che individua ed esclude società operative in specifiche aree di attività ritenute dal Gestore degli investimenti dannose dal punto di vista ambientale o sociale, individuando e investendo in aziende che cercano in modo proattivo di gestire correttamente i fattori ambientali e/o sociali. Il Gestore degli investimenti determina se una società soddisfa i propri criteri ESG e di sostenibilità valutando se: (i) adotta prassi aziendali economicamente sostenibili (ossia la strategia, le operazioni e la condizione finanziaria della società sono stabili e durevoli) e (ii) adotta misure appropriate per gestire eventuali conseguenze di rilievo o l'impatto delle sue politiche e operazioni relativamente a questioni ESG (ad esempio l'impronta ambientale della società, gli standard di lavoro, la struttura dei consigli di amministrazione).

Le società impegnate in prassi commerciali sostenibili possono anche includere aziende impegnatesi esplicitamente nel miglioramento del loro impatto ambientale e/o sociale, che comporterà una trasformazione dei loro modelli di business. Il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi a investire in una società ritenuta collegata ad attività potenzialmente dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Potrebbe accadere con alcune società le cui attività o operazioni, in genere per via del mix produttivo ereditato, possono aver causato in passato problemi ambientali o

sociali, ma che ora investono e si adattano positivamente alle esigenze future (ad esempio, le aziende energetiche che si stanno preparando a una transizione verso un mondo a minori emissioni di carbonio). Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in una società le cui iniziative positive di tipo sociale non sono state pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG offerti da fornitori di rating ESG esterni, a parere del Gestore degli Investimenti.

Nello stabilire se una società soddisfa i suoi criteri ESG e di sostenibilità, il Gestore degli investimenti ricorre a una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating di natura sia qualitativa che quantitativa.

Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale e il Gestore degli Investimenti valuterà il livello di rischio di sostenibilità a cui una società può essere soggetta nello stesso modo in cui essa sarebbe valutata prima dell'acquisto iniziale.

Inoltre, almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto al netto della sua esposizione a liquidità e attività quasi liquide, fondi monetari e SFD legati a valute (le "Attività non ESG") deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali negative.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 70% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti.
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o

- sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.

1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).

1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.

2. non arreca alcun danno significativo ("DNSH") a nessun obiettivo ambientale o sociale

3. buona governance.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non supera uno o più test, il Gestore degli investimenti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti, valuterà: 1) se l'investimento soddisfa ancora i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti e può continuare a essere detenuto 2) se è probabile che l'investimento venga considerato un Investimento sostenibile SFDR in futuro, sempre in un lasso di tempo ragionevole, oppure 3) se l'investimento debba essere venduto.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal

Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità

Il Comparto è soggetto agli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità ed è gestito in conformità ad essi.

Utilizzo di SFD

Il Comparto non utilizzerà SFD a scopi di investimento; tuttavia, occasionalmente, potrà detenere warrant o diritti di acquisto di titoli laddove essi siano stati acquisiti dal Comparto come conseguenza di azioni societarie.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Taiwan

Il Comparto è registrato per la vendita a Taiwan. Le seguenti restrizioni agli investimenti, che possono essere periodicamente modificate, si applicano ai Comparti registrati per la vendita a Taiwan.

- Laddove il Comparto investa in mercati mobiliari cinesi, può investire direttamente o indirettamente solo in titoli quotati e negoziati sul mercato obbligazionario interbancario, la cui percentuale aggregata non può superare il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Per "mercati mobiliari cinesi" si intendono investimenti in titoli su qualsiasi borsa e mercato obbligazionario interbancario all'interno della Cina continentale, ad esclusione di Hong Kong e Macao. Consultare l'Appendice II per prendere visione dell'elenco dei mercati idonei, inclusi quelli situati nella Cina continentale.
- In quanto Comparto azionario registrato a Taiwan, il Comparto deve investire almeno il 70% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli azionari.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 40% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati e contratti a termine.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può perfezionare SFT, ossia contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, alle condizioni e entro i limiti definiti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale, come descritto nella sezione "Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del

Comparto alle SFT supererà il 0% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Sustainable Global Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800YDXSXADAYMRQ85

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 70,00 % degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono:

- Investimento in società in linea con il test di qualificazione climatica proprietario del Gestore degli investimenti
- Rinuncia all'investimento in società che presentano gravi questioni non risolte in relazione a diritti umani, lavoro, ambiente e corruzione.
- Investimento in società che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori ambientali e sociali

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Un minimo del 70% del Valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili SFDR che superino i tre test seguenti:

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti.
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

rientrano nei seguenti settori, secondo la definizione fornita dal Global Industry Classification Standard (GICS): materiali, industria, servizi di pubblica utilità ed energia; e

svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti; e

non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Un rating medio ponderato del rischio ESG a livello di portafoglio (determinato avvalendosi di dati di un fornitore esterno) pari o superiore a "medio".

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare consistono nel fornire soluzioni a quelle che il Gestore degli Investimenti reputa le esigenze sociali e ambientali più pressanti, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la lotta al cambiamento climatico, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, lo sviluppo umano ed economico e la salute e il benessere. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili e creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o

sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") secondo la Tabella 1 dell'Allegato I.

Occorre inoltre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I. I seguenti indicatori volontari, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I, sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche sui principali effetti negativi vengono considerate un danno significativo variano a seconda della classe di attività, del settore, della regione e del paese oltre ad altri fattori. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni indicatore dei principali effetti negativi, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo sulla qualità o sull'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche sui principali effetti negativi vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche

commerciali responsabili o che sono considerati sostituti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili. Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effettivi negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera, a livello di emittente beneficiario degli investimenti, tutti i PAI obbligatori (secondo la Tabella 1 dell'Allegato I) nonché i seguenti PAI volontari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Inoltre, il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che mira a conseguire una crescita del capitale a lungo termine principalmente acquisendo un'esposizione a società dislocate in tutto il mondo che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se una società si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se la società (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze della società) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui la società opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance della società. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto:

- investirà il 70% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario e alcuni tipi di SFD ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
 - società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
 - società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
 - società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione e/o produzione di gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni su elementi dell'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

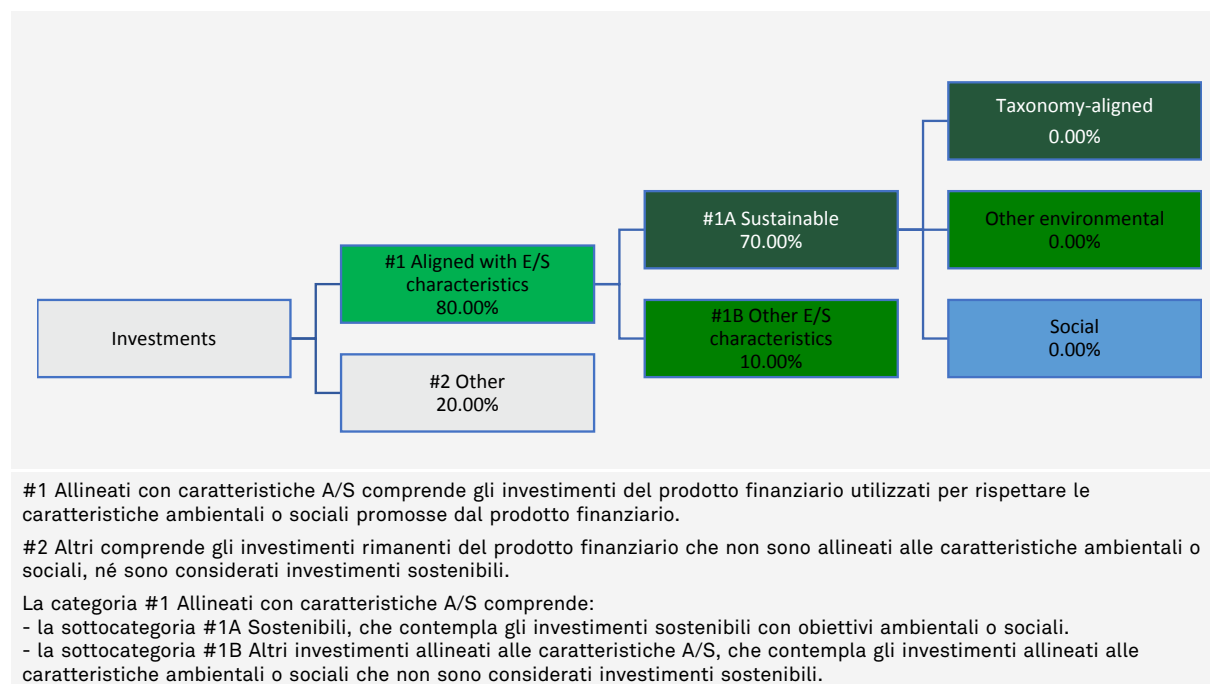


Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 70% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può avvalersi di derivati (SFD) solo a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio, pertanto non vi ricorrerà per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

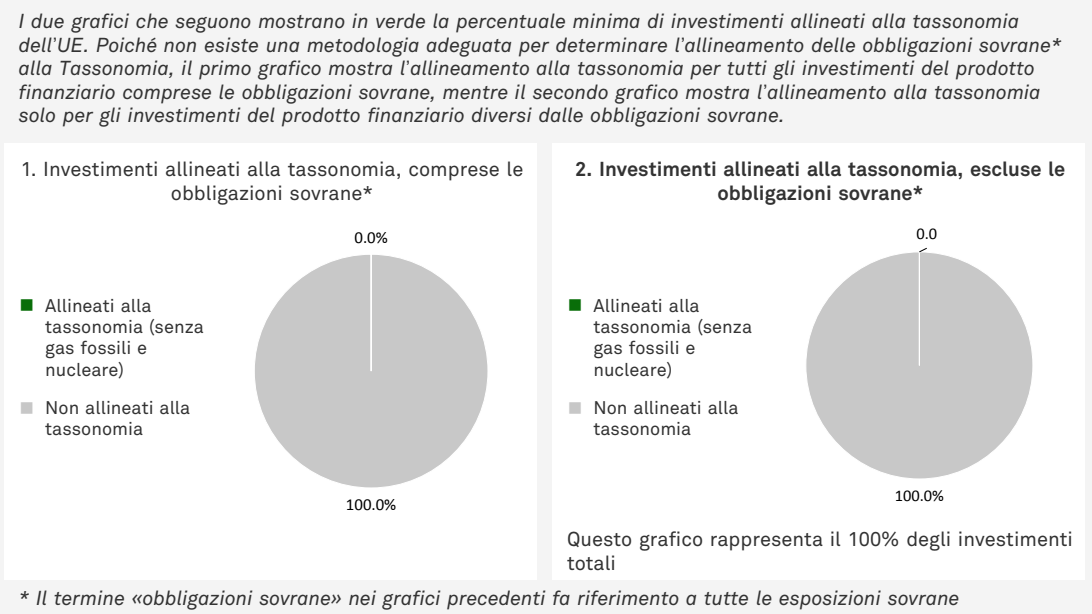
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
 Attività transitorie: 0,00%
 Attività abilitanti: 0,00%

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 70% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 70% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% nella categoria #2 (altri), che è composta solo da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie e alcuni tipi di SFD. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non pertinente

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non pertinente

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon Global High Yield Bond Fund

SUPPLEMENTO 5 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli. Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	7TOC3RV3LHENCJJIGC56
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%
USD A (Inc.) (M)	USD	5.000	5%	1,25%	0%
Euro A	EUR	5.000	5%	1,25%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%
AUD A (Acc.)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%
AUD A (Inc.) (M)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%
CAD A (Acc.)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%
CAD A (Inc.) (M)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%
HKD A (Acc.)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
HKD A (Inc.) (M)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%
CNH A (Acc.)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%
CNH A (Inc.) (M)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%
SGD A (Inc.) (M)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%
AUD H (Inc.) (hedged) (M)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%
CAD H (Inc.) (hedged) (M)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%
HKD H (Acc.) (hedged)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%
HKD H (Inc.) (hedged) (M)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%
CNH H (Inc.) (hedged) (M)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%
SGD H (Inc.) (hedged) (M)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%

Azioni “G” e Azioni “G (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%
HKD W (Inc.) (M)	HKD	150.000.000	5%	0,50%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%
AUD W (Inc.) (hedged) (M)	AUD	15.000.000	5%	0,50%	0%
CAD W (Inc.) (hedged) (M)	CAD	15.000.000	5%	0,50%	0%
CNH W (Inc.) (hedged) (M)	CNH	150.000.000	5%	0,50%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di ottenere un rendimento totale che include reddito e una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti principalmente (con ciò intendendo almeno l'80% delle attività del Comparto) in un portafoglio ampiamente diversificato di obbligazioni ad alto rendimento.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente, con ciò intendendo almeno l'80% del proprio Valore Patrimoniale Netto, in un portafoglio ampiamente diversificato di obbligazioni ad alto rendimento emesse da società situate in tutto il mondo e relativi SFD, che offrono rendimenti corretti per il rischio relativamente interessanti. Gli investimenti in titoli o SFD correlati che non sono considerati ad alto rendimento sono limitati al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

I titoli di debito a tasso fisso o variabile e i titoli correlati al debito nei quali il Comparto può investire comprendono, a titolo non esclusivo, quanto segue:

- una quota pari o superiore al 30% del Valore Patrimoniale Netto in ciascuno dei seguenti titoli: Obbligazioni societarie che possono essere emesse come collocamenti privati (quali Obbligazioni Reg S e Obbligazioni 144A) e che includono obbligazioni societarie ibride, Obbligazioni Bullet, Obbligazioni Callable, Obbligazioni Puttable e Note a Tasso Variabile (FRN). Le obbligazioni Reg S e le obbligazioni Rule 144A sono obbligazioni di società quotate in borsa il cui investimento è limitato a investitori specifici, ossia possono essere vendute all'interno degli Stati Uniti a investitori statunitensi o al di fuori degli Stati Uniti a investitori esteri che hanno diritto a un'esenzione SEC dalla registrazione. A scanso di equivoci, le obbligazioni Rule 144A e le obbligazioni Reg S selezionate per l'investimento da parte del Comparto saranno principalmente quotate o

negoziati su Mercati Idonei (un elenco dei quali è riportato nell'Appendice II del Prospetto) e si prevede che siano liquide;

- fino al 30% del Valore Patrimoniale Netto in ciascuno dei seguenti titoli: Eurobond, obbligazioni a cedola zero, obbligazioni emesse da enti statali o agenzie governative (quali Treasury USA e Obbligazioni Municipali Statunitensi), Obbligazioni di Agenzia (quali titoli garantiti da ipoteca emessi da un'agenzia governativa), Obbligazioni Perpetue e Certificati Negoziati In Borsa (ETN);
- fino al 25% del suo Valore Patrimoniale Netto in Obbligazioni Convertibili (comprese le Obbligazioni Convertibili Obbligatorie);
- fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in strumenti del mercato monetario (quali accettazioni bancarie, carte commerciali e certificati di deposito);
- fino al 15% del suo Valore Patrimoniale Netto complessivo in Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) (comprese le Obbligazioni Ipotecarie Garantite (CMO)) e in Titoli Garantiti da Attività (ABS) (comprese le Obbligazioni di Debito Garantite (CDO) e le Obbligazioni di Prestito Garantite (CLO));
- fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in ciascuna delle seguenti obbligazioni con pagamento in natura, obbligazioni step-up, obbligazioni toggle, obbligazioni yankee, titoli di debito ad ammortamento e interessi differibili (cioè titoli privilegiati di Trust);
- fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Prestiti (compresi Prestiti a Leva Finanziaria, Partecipazioni a Prestiti, Cessioni di Prestiti, Prestiti con Ammortamento e Prestiti Sindacati) che costituiranno strumenti del mercato monetario; e
- fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire anche in SFD di debito e correlati al debito come elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in azioni e strumenti correlati ad azioni, comprese azioni ordinarie e privilegiate, titoli convertibili o sostituibili con tali azioni (ossia azioni privilegiate convertibili), warrant, OIC aperti (compresi Fondi Negoziati in Borsa ("ETF")), Fondi d'Investimento Immobiliare (REIT) e relativi SFD (come elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito).

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario ed ETF di tipo aperto.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in strumenti di debito subordinati. Tali strumenti includono i CoCo, i debiti senior non privilegiati e le obbligazioni additional/restricted tier 1, le obbligazioni tier 2 e le obbligazioni tier 3.

- Le obbligazioni additional/restricted tier 1, tier 2 e tier 3 sono obbligazioni societarie emesse da società finanziarie come banche e compagnie di assicurazione. Le obbligazioni additional/restricted tier 1 sono il capitale ibrido subordinato di primo livello, le obbligazioni tier 2 il capitale ibrido non subordinato di primo livello e le obbligazioni tier 3

sono il capitale ibrido non subordinato di secondo livello che una società finanziaria può emettere sul mercato obbligazionario.

- Gli strumenti di debito subordinati sono strumenti con caratteristiche di assorbimento delle perdite e possono essere soggetti a svalutazione contingente o conversione contingente in azioni ordinarie al verificarsi di uno o più eventi scatenanti.

Per ulteriori dettagli sui rischi associati al debito subordinato, consultare la sezione "Rischio dei titoli di debito subordinato" nel Prospetto.

Il Comparto investirà in obbligazioni ad alto rendimento che sono titoli con rating inferiore a investment grade (pari o inferiore a BB+ o suo equivalente, secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta) o privi di rating. Non più del 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può, al momento dell'acquisto, essere investito in titoli con un rating inferiore a B- (o suo equivalente secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta) o privi di rating. Un'obbligazione senza rating non è stata valutata da un'agenzia di rating e non ha ricevuto un rating. Il rating di credito medio dei titoli di debito del Comparto sarà mantenuto a un minimo di B- (o suo equivalente secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta).

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale (ossia i suoi investimenti saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei). Inoltre, il Comparto può investire fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli emessi da società domiciliate in paesi dei mercati emergenti (compresa la Repubblica Popolare Cinese ("RPC")) che sono scambiati sui mercati statunitensi o europei. A scanso di equivoci, il Comparto non acquisirà esposizione attraverso titoli di debito della RPC scambiati nel mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Oltre a quanto sopra indicato, il Comparto non è soggetto ad alcuna limitazione sulla parte del suo Valore Patrimoniale Netto che può essere investita in un qualsiasi paese o regione geografica. Tuttavia il Comparto può talvolta concentrarsi su paesi o regioni geografiche particolari, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti. Per esempio, il Comparto può talvolta investire in misura significativa (vale a dire oltre il 70% del suo Valore Patrimoniale Netto) in obbligazioni ad alto rendimento emesse da società domiciliate negli Stati Uniti, poiché gli Stati Uniti sono spesso il domicilio di società globali (vale a dire società con attività di natura globale, ossia operative a livello globale e/o aventi una base clienti globale) che emettono obbligazioni ad alto rendimento.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, esso può investire in attività non denominate in USD che saranno coperte in USD utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained TR Index

Informazioni sul benchmark

ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained TR Index (con copertura in dollari statunitensi) (il "Benchmark"). Il Benchmark segue la performance di titoli di debito societari con rating inferiore a investment grade denominati in dollari statunitensi, dollari canadesi, sterline ed euro, emessi nei principali mercati obbligazionari statunitensi o europei. La ponderazione dei componenti dell'indice è limitata a un massimo del 2%. Per ulteriori informazioni sul Benchmark, visitare il sito:

<https://www.ice.com/fixed-income-data-services/index-solutions>

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene si prevede che la maggior parte delle partecipazioni del Comparto siano componenti del Benchmark, con analoghe ponderazioni, la strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni ad alto rendimento e cercherà di individuare opportunità di investimento che combinino un rendimento corrente interessante a una forte probabilità di rendimento finale del capitale. Il Comparto intende fornire reddito, proteggendosi nel contempo dalla volatilità dei tassi di interesse limitando la durata e tutelandosi dalla perdita di capitale. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

Il processo del Gestore degli Investimenti combina una visione top-down e un approccio bottom-up. Il processo si basa su una ricerca di credito del fondamentale bottom-up e su un'analisi di mercato volta all'identificazione e allo sfruttamento delle inefficienze del mercato nei mercati della finanza a leva. Il Gestore degli Investimenti privilegia settori con valutazioni interessanti delle attività, ambienti competitivi stabili e notevoli barriere all'ingresso. Inoltre, il Gestore degli Investimenti seleziona gli emittenti che si ritiene abbiano profili di credito da stabili a in miglioramento, posizioni fortemente competitive, flessibilità finanziaria e i cui attivi, a loro giudizio, siano valutati in modo da equo a conveniente. La valutazione è effettuata attraverso la stima dell'attività in relazione ad altre attività della struttura del capitale dell'emittente e ad altre attività del settore e del mercato.

Tale approfondita ricerca di credito del fondamentale bottom-up è arricchita da un approccio top-down che si basa su una serie di parametri macro e di mercato specifici, tra cui la prospettiva economica regionale, le prospettive settoriali, il profilo dei tassi di interesse e le prospettive di inadempienza.

Il processo di investimento del Gestore degli Investimenti si fonda su una combinazione di due diligence qualitative e quantitative, condotta da un team globale di analisti qualificati ed esperti al fine di identificare le fonti alfa (excess return) a livello di settore, emittente e titolo. Questa due diligence include la valutazione delle caratteristiche del credito di un emittente, della qualità della gestione, del flusso di cassa libero, della flessibilità finanziaria, della quota di mercato, della crescita dei ricavi, dell'andamento dei margini, dell'accesso al capitale, degli incontri con l'alta dirigenza di un emittente e della partecipazione a conferenze settoriali specifiche. Il team di analisti del Gestore degli Investimenti è organizzato per settore industriale in mercati ad alto rendimento FRN, ad alto rendimento fisso e a prestiti a leva finanziaria, e dispone di un team indipendente dedicato al mercato CLO.

Il Gestore degli Investimenti dispone di un comitato mensile per l'allocazione degli attivi, che fissa obiettivi di allocazione per ogni classe di attività e definisce i temi di investimento. I temi di investimento del Comparto vengono quindi individuati attraverso la discussione di temi rilevanti per specifiche categorie di attività, quali, ad esempio, la situazione creditizia degli emittenti, la dinamica dell'offerta e della domanda e le valutazioni. Sono considerati temi macro anche la crescita specifica di una regione, l'inflazione, i tassi di interesse e le prospettive dei tassi di inadempienza. Gli obiettivi di allocazione degli attivi vengono modificati sulla base di tali discussioni e dell'analisi dei singoli emittenti effettuata dal Gestore degli Investimenti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG per obbligazioni sovrane e societarie che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio si applica solo a partecipazioni in obbligazioni sovrane e societarie del Comparto e non ad altri tipi di titoli presenti nel medesimo. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio. Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie

decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Swap	Credit default swap Credit Default Swaps Index/Basket Swap di rendimento totale (TRS) (compresi titoli singoli, crediti e paniere personalizzato)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli Convertibili Contingenti (CoCo) Obbligazioni Callable e Puttable Titoli Garantiti da Attività (ABS) (comprese le CLO) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Warrant ETF Sintetici Azioni Privilegiate Convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) utilizzati per ottenere esposizione a mercati globali di titoli a reddito fisso in modo più conveniente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice IHS Markit's North American High Yield CDX Indice Markit North American Investment Grade CDX Indice IHS Markit iTraxx Europe Indice IHS Markit iTraxx Europe Crossover

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Posizioni long e short

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. Utilizzando l'approccio fondato sugli impegni, l'esposizione lunga totale tramite SFD non dovrebbe superare il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'esposizione corta totale non dovrebbe superare il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. A scanso di equivoci, il Comparto non avrà posizioni short nette direzionali a livello di fondo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 1 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	ICE BofA Developed Markets High Yield Constrained TR Index (con copertura in dollari statunitensi)
Limite di leva lorda	100% – 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Queste informazioni sono riportate nella tabella precedente.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul Value at Risk relativo, sulla Leva Finanziaria Lorda e sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 50% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 10% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. Per i detentori di Azioni di reddito distribuite su base mensile, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro il ventesimo giorno solare del mese successivo o prima di tale data. Nel caso di tutte le altre classi di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre.

Per i detentori di tali Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto, in particolare sul "Rischio di concentrazione" in quanto il Comparto può essere concentrato in obbligazioni ad alto rendimento emesse da società domiciliate negli Stati Uniti, sul "Rischio del debito subordinato" e sul "Rischio dei titoli convertibili contingenti (CoCo)" relativi agli strumenti di debito subordinati, nonché sugli ulteriori rischi specifici del Comparto riportati di seguito.

BNY Mellon Global Opportunities Fund

SUPPLEMENTO 6 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800BQY7HKFFX8YS27
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%
AUD A (Acc.)	AUD	5.000	5%	2,00%	0%
CAD A (Acc.)	CAD	5.000	5%	2,00%	0%
HKD A (Acc.)	HKD	50.000	5%	2,00%	0%
CNH A (Acc.)	CNH	50.000	5%	2,00%	0%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	2,00%	0%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	2,00%	0%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	2,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B	USD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
HKD W (Acc.)	HKD	150.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CNH W (Inc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire una crescita del capitale a lungo termine attraverso investimenti principalmente (ossia almeno i due terzi del suo patrimonio) in un portafoglio di azioni e titoli connessi alle azioni di società situate in tutto il mondo, la maggior parte dei quali sarà quotata o negoziata su Mercati Idonei di tutto il mondo.

Il Comparto non ha alcuna limitazione (tranne per quanto descritto nel Prospetto, al paragrafo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti") in relazione alla proporzione degli investimenti per ogni area geografica, settore o tipo di titolo.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente, ossia almeno i due terzi del suo Valore Patrimoniale Netto, in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni (tra cui obbligazioni convertibili, solitamente prive di rating, azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant) e Certificati di deposito americani e/o globali) di società situate in tutto il mondo che sono quotate o negoziate su Mercati Idonei.

Fino a un terzo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in obbligazioni internazionali, governative, di agenzie sovranazionali, societarie, di banche e altre obbligazioni (comprese obbligazioni ipotecarie e societarie) e altri titoli di debito e correlati al debito (come obbligazioni non garantite (debenture), effetti (compresi effetti societari, titoli sovrani, a tasso fisso o variabile con termine minimo di un anno o più), titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito, carte commerciali quotati o negoziati su Mercati Idonei di tutto il mondo.

Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo dei titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire è BBB- (o suo equivalente) secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è privo di rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto investe su base globale e, sebbene i suoi investimenti non debbano necessariamente essere circoscritti a, o concentrati in, un mercato o una regione geografica particolare, il Comparto può avere

un'esposizione significativa a determinati mercati, compresi gli Stati Uniti. La natura globale del Comparto implica che un investimento nel Comparto può comportare alcuni rischi aggiuntivi dovuti alla volatilità della sua performance a breve termine.

I metodi per acquisire esposizione a titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento (CIS) collettivo.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI AC World NR

Informazioni sul benchmark

MSCI AC World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indicatore completo della performance del mercato azionario globale, che acquisisce una capitalizzazione media ed elevata nei paesi sviluppati e nei mercati emergenti. Con oltre 2.000 componenti, copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili. Il Benchmark adotta un approccio completo e coerente nella costruzione dell'indice che consente di avere visioni globali significative e confronti tra regioni attraverso tutti i segmenti e le combinazioni in termini di dimensione, settore e tipo di capitalizzazione di mercato. L'obiettivo di questa metodologia è quello di fornire una copertura totale della gamma di opportunità con un forte accento sulla liquidità, sull'investibilità e sulla replicabilità dell'indice. Il Benchmark viene riesaminato con cadenza trimestrale al fine di rispecchiare i cambiamenti nei mercati azionari sottostanti, limitando al contempo il volume dell'indice indebito.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli

investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e li utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli di opportunità globali sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento non vincolato, privi di limitazioni in termini geografici, settoriali o di indici comparativi. Il Gestore degli Investimenti non segue una filosofia di investimento orientata al valore o alla crescita, puntano, invece, a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali. Ogni detenzione in un portafoglio di opportunità globali genera mediamente dal 2 al 3% del valore totale del portafoglio: ciò indica che il Gestore degli Investimenti crede moltissimo in questo tipo di portafoglio.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Pan European Equity Fund

SUPPLEMENTO 7 DATATO 13 OTTOBRE 2023

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 9 marzo 2017 sono state rimborsate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2017. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

Il presente Supplemento contiene informazioni specifiche relative al BNY Mellon Pan European Equity Fund (il "Comparto"), un comparto di BNY Mellon Global Funds, plc (la "Società"), società di investimento di tipo aperto multicomparto costituita come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Esiste una separazione patrimoniale tra i Comparti della Società.

Il presente Supplemento costituisce parte integrante delle, e pertanto deve essere letto congiuntamente alle, descrizioni generali relative a:

- le classi di Azioni
- le Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti
- la Politica di Distribuzione
- il Metodo di Calcolo del Valore Patrimoniale Netto
- la Società, la sua Gestione e Amministrazione
- le Commissioni e Spese della Società
- i suoi Fattori di Rischio
- il Regime Fiscale della Società e dei suoi Azionisti

il tutto contenuto nel Prospetto datato 19 maggio 2025 della Società, consegnato congiuntamente al presente Supplemento. Nel caso in cui non si dovesse ricevere il Prospetto si prega di contattare l'Amministratore.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Gli Amministratori, i nomi dei quali appaiono nel Prospetto sotto il paragrafo "Gestione e Amministrazione della Società", rispondono per le informazioni contenute nel presente Supplemento e nel Prospetto. Gli Amministratori della Società hanno usato la massima diligenza per garantire che le informazioni in esso contenute siano conformi alla realtà e non hanno omesso nulla che possa influire sulla portata di tali informazioni, assumendosene pertanto le relative responsabilità.

LEI	213800NOFA8RHU6Z7P72
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di almeno 5 anni ed è disposto ad accettare un livello di volatilità moderato.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali ogni classe di Azioni può essere offerta è contenuta nel Prospetto al paragrafo "La Società - Struttura".

Azioni "Euro A" e Azioni "USD A"					
Classe	Valuta	Commissioni di vendita iniziale	Investimento iniziale minimo	Commis-sione di gestione annuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	fino al 5%	EUR 5.000	2,00%	Nessuna
USD A	USD	fino al 5%	USD 5.000	2,00%	Nessuna

Azioni "Euro B", Azioni "Sterling B (Acc.)", Azioni "Sterling B (Inc.)" e Azioni "USD B (Acc.)"					
Classe	Valuta	Commissioni di vendita iniziale	Investimento iniziale minimo	Commis-sione di gestione annuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B	EUR	fino al 5%	EUR 10.000	1,50%	Nessuna
Sterling B (Acc)	GBP	fino al 5%	GBP 1.000	1,50%	Nessuna
Sterling B (Inc.)	GBP	fino al 5%	GBP 1.000	1,50%	Nessuna
USD B (Acc.)	USD	fino al 5%	USD 10.000	1,50%	Nessuna

Azioni "Euro C" e Azioni "USD C"					
Classe	Valuta	Commissioni di vendita iniziale	Investimento iniziale minimo	Commis-sione di gestione annuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	fino al 5%	EUR 5.000.000	1,00%	Nessuna
USD C	USD	fino al 5%	USD 5.000.000	1,00%	Nessuna

Azioni "Euro X (Acc.)" e Azioni "USD X (Acc.)"					
Classe	Valuta	Commissioni di vendita iniziale	Investimento iniziale minimo	Commis-sione di gestione annuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Azioni "Sterling W (Acc.)", Azioni "Euro W (Acc.)" e Azioni "USD W (Acc.)"					
Classe	Valuta	Commissioni di vendita iniziale	Investimento iniziale minimo	Commis-sione di gestione annuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling W (Acc.)	GBP	fino al 5%	GBP 15.000.000	0,75%	Nessuna
Euro W (Acc.)	EUR	fino al 5%	EUR 15.000.000	0,75%	Nessuna
USD W (Acc.)	USD	fino al 5%	USD 15.000.000	0,75%	Nessuna

Obiettivi e Politiche di Investimento

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti principalmente (ossia almeno i due terzi del suo patrimonio) in un portafoglio di azioni e, fino a un terzo del suo patrimonio, in un portafoglio di titoli connessi alle azioni di società situate, quotate o che derivano la maggior parte dei loro proventi dall'Europa (compreso il Regno Unito).

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente, ossia almeno i due terzi del suo patrimonio, in un portafoglio di azioni e, fino a un terzo del suo patrimonio, in un portafoglio di titoli connessi alle azioni, comprese obbligazioni convertibili (solitamente non classificate), azioni privilegiate convertibili e warrant (con un limite del 10% del Valore

Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant) di società situate o che derivano la maggior parte dei loro proventi dall'Europa, compreso il Regno Unito.

Fino a un terzo del patrimonio del Comparto può essere investito in azioni e titoli connessi alle azioni di società che non siano né situate, né che derivino la maggior parte dei loro proventi dall'Europa, compreso il Regno Unito. Gli investimenti possono essere realizzati sia nei territori emergenti che sviluppati dell'Europa.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Mercati Idonei situati in Europa, compreso il Regno Unito.

Il Comparto può effettuare operazioni su SFD per una gestione efficiente del portafoglio (come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" di seguito) o a fini di copertura. Un elenco dei Mercati Idonei sui quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto. Il Comparto può altresì effettuare transazioni fuori borsa in strumenti finanziari derivati come descritto di seguito nella sezione "Gestione efficiente del Portafoglio".

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni pan-europee richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

I portafogli azionari pan-europei di un Gestore degli Investimenti sono concepiti in modo olistico, applicando il nostro processo di investimento orientato alla ricerca/bottom-up. Il Gestore degli Investimenti non segue esclusivamente una filosofia di investimento orientata al valore o alla crescita, puntano, invece, a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali.

Emissione di Azioni

L'offerta iniziale (il "Periodo di offerta iniziale") per tutte le classi di Azioni lanciate del Comparto è chiusa. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di Azioni non lanciate proseguirà fino al 17 maggio 2018 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa classe di Azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di Azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle Classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le Azioni delle classi di Azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 USD, 1 GBP, 1 EUR, 1 CHF o 100 JPY a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Riacquisto di Azioni

Le Azioni di ogni classe possono essere riacquistate, a scelta dell'Azionista, in qualsiasi Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il prezzo di riacquisto è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione al netto della commissione di rimborso applicabile.

Tutte le richieste di riacquisto di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti

Le limitazioni agli investimenti e ai prestiti del Comparto sono indicate nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Inoltre, il valore totale netto delle posizioni lunghe in derivati non supererà il 15% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Infine, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% delle sue attività nette in organismi di investimento collettivo.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e SFD per una gestione efficiente del portafoglio. Il Comparto potrà utilizzare le seguenti tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio: future, opzioni, swap, warrant, contratti di valuta a termine e titoli "all'emissione" e/o a consegna differita.

Una descrizione delle tecniche e strumenti che il Comparto può usare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è contenuta al paragrafo "La Società - Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015.

Un contratto di prestito di titoli è un contratto in virtù del quale l'intestazione dei titoli "dati in prestito" viene trasferita da un "prestatore" a un "mutuatario" con l'impegno per il mutuatario di distribuire "titoli equivalenti" al prestatore in una data successiva.

I contratti di riacquisto sono operazioni nelle quali una parte vende un titolo all'altra parte con il contestuale accordo per riacquistare tale titolo a una certa data nel futuro a un prezzo determinato che rifletta un tasso di interesse di mercato indipendente da quello della cedola dei titoli. Un contratto di riacquisto inverso è una transazione mediante la quale un Comparto acquista titoli da una controparte e contemporaneamente si impegna a rivendere i titoli alla controparte alla data e al prezzo concordati. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrà sottoscrivere accordi di riacquisto per

aumentare il reddito guadagnato nel Comparto o gestire l'esposizione ai tassi di interesse di obbligazioni a tasso fisso in modo più preciso che non attraverso l'uso di future su tassi di interesse.

Le operazioni finalizzate a una gestione efficiente del portafoglio di un Comparto, aventi a oggetto le attività di quest'ultimo, possono essere stipulate per uno dei seguenti scopi:

- a) una riduzione del rischio;
- b) una riduzione dei costi;
oppure
- c) la produzione di capitale o di reddito aggiuntivo per il Comparto con un livello di rischio (applicabile al rendimento previsto) coerente con il profilo di rischio del Comparto e i requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale 2015 e alla Guida della Banca Centrale "Attività idonee per gli OICVM" e come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In relazione alle operazioni di gestione efficiente del portafoglio il Gestore degli Investimenti cercherà di assicurare che la transazione sia economicamente appropriata e realizzata in modo conveniente.

È possibile l'applicazione di spese di transazione con riferimento alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio relative al Comparto. Tutte le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto dei costi operativi diretti e indiretti, saranno restituite al Comparto. Ogni spesa/commissione operativa diretta e indiretta derivante dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non include redditi nascosti e sarà pagata alle entità specificate nella relazione annuale della Società che indicherà se le entità sono collegate alla Società di Gestione o al Depositario.

Gli investitori devono consultare le sezioni del Prospetto intitolate "Fattori di Rischio - Rischio di Controparte", "Fattori di Rischio - Rischi per Tecniche e Strumenti Finanziari Derivati" e "Conflitti di Interessi" per maggiori informazioni sui rischi associati alla gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può stipulare transazioni incrociate di valuta ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

Le informazioni relative alla politica di gestione del collaterale per il Comparto sono riportate nel capitolo "Politica di gestione del collaterale" del Prospetto.

PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Società applicherà un Processo di Gestione del Rischio che le consentirà di misurare, controllare e gestire con precisione i rischi connessi alle posizioni in strumenti finanziari derivati e i dettagli di tale processo sono stati forniti alla Banca Centrale. La Società non utilizzerà SFD non inclusi nel processo di gestione del rischio fino al momento in cui tali strumenti non saranno riportati in un processo di gestione del rischio rivisto, sottoposto e autorizzato in anticipo dalla Banca Centrale.

Su richiesta, la Società fornirà agli Azionisti informazioni supplementari legate ai processi di gestione del rischio applicati dalla Società, inclusi i limiti quantitativi

applicati e qualsiasi sviluppo recente nel rischio e caratteristiche di rendimento per le principali categorie di investimento.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio".

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti ad accordi di prestito di titoli e a contratti di riacquisto e riacquisto inverso saranno rispettivamente azioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su SFT, compreso sul collaterale idoneo e sulla procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Copertura della classe di Azioni

Allo scopo di copertura di classi di azioni, il Comparto effettuerà transazioni di copertura in valuta estera rispetto a tutte le Azioni con il suffisso (hedged). In relazione alla copertura di classi di Azioni, verrà coperta soltanto l'esposizione di valuta tra la valuta di denominazione della classe di Azioni "hedged" relativa e la valuta base del Comparto. Possono insorgere posizioni di sovracopertura ("overhedged") o sottocopertura ("underhedged") a causa di fattori che esulano dal controllo del Comparto. Non si consentirà a tali posizioni di sovracopertura di superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della classe. Le posizioni coperte saranno tenute sotto esame al fine di garantire che le posizioni overhedged non eccedano il livello consentito e che le posizioni sostanzialmente superiori al 100% non siano portate avanti nel mese successivo. Gli investitori devono essere consapevoli che tale strategia può porre dei limiti sostanziali agli Azionisti di queste Azioni per quanto riguarda i loro benefici qualora la valuta designata per la classe dovesse deprezzarsi rispetto alla valuta di base del Comparto e alle valute nelle quali le attività del Comparto sono denominate. In tali circostanze, gli Azionisti di queste Azioni possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Azione che riflette i guadagni/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. I guadagni/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati solamente alle relative Azioni. Le esposizioni di valuta di queste classi di Azioni relative alle transazioni di copertura valutaria non possono essere associate o compensate con quelle di altre classi. L'esposizione di valuta delle attività attribuibili a queste classi di Azioni non può essere allocata ad altre classi. I costi annuali o semestrali della Società indicheranno in che modo sono state utilizzate le operazioni effettuate per fornire protezione contro i rischi del tasso di cambio.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. I detentori di Azioni di reddito otterranno il pagamento dei dividendi dichiarati di solito entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Euroland Bond Fund

SUPPLEMENTO 8 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	20J7BM7UGA45I5MBWG09
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
CHF H (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD H (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "B"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B	EUR	10.000	5%	0,75%	0%
Euro B (Inc.)	EUR	10.000	5%	0,75%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
USD G (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
USD G (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
CHF G (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,50%	0%
CHF G (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF I (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD I (Acc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD I (Inc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,45%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,45%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%
USD Z (Acc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%
USD Z (Inc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%
CHF Z (Acc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,40%	0%
CHF Z (Inc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende ottenere un reddito e un profitto totale che superi il Benchmark (paragonandosi al quale il Comparto misurerà il suo rendimento) attraverso investimenti principalmente, ossia almeno il 90% del suo Valore patrimoniale netto, in un portafoglio di obbligazioni a reddito fisso e altri titoli di debito emessi da società, governi, enti governativi, o da organizzazioni internazionali pubbliche o sovranazionali, ovvero strumenti derivati.

Si prevede che la maggioranza degli investimenti sarà effettuata nei Paesi della zona Euro (paesi che hanno l'Euro come valuta legale) (si vedano le "Politiche di investimento").

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto sarà un portafoglio interamente investito e i suoi investimenti comprenderanno titoli di stato, titoli di agenzie governative, obbligazioni societarie, obbligazioni garantite da ipoteca e obbligazioni garantite da attività negoziati su un Mercato Idoneo, ovvero SFD.

Almeno i due terzi del Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti situati nei Paesi della zona Euro.

Il Comparto avrà un'esposizione minima in titoli in Euro del 60% del suo Valore Patrimoniale Netto e un'esposizione minima all'Euro del 90% del suo Valore Patrimoniale Netto.

I titoli nei quali il Comparto può investire saranno classificati nelle classi ricomprese tra AAA e B.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in SFD a condizione che almeno due terzi del suo Valore Patrimoniale Netto siano investiti in obbligazioni.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in prestiti, partecipazioni in prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari (che possono essere persone giuridiche, governi, enti pubblici o altro), che costituiranno strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire nella misura massima del 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli convertibili contingenti ("CoCo").

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni;
 - ii) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;

- iii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e
- iv) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

1. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Il Gestore degli investimenti escluderà gli investimenti diretti in emittenti sovrani che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono ad alta intensità di carbonio, sulla base di un'analisi dei dati sulle emissioni di carbonio a livello nazionale o di indicatori climatici prospettici. In particolare, il Gestore degli investimenti escluderà un minimo del 10% degli emittenti sovrani considerati peggiori della categoria in relazione all'intensità di carbonio e/o limiterà l'allocazione del Comparto agli emittenti sovrani che non si sono impegnati ad azzerare le emissioni nette, assicurando che tale allocazione non superi l'allocazione del Benchmark a questa tipologia di emittenti.

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
2. Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

3. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

Il Comparto può inoltre utilizzare SFD in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte, sulla base di un'analisi look-through delle attività sottostanti.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di un emittente nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire al Gestore degli investimenti di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

Inoltre, relativamente agli emittenti sovrani, il Comparto escluderà almeno il 10% dei paesi che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono ad alta intensità di carbonio sulla base delle relative analisi dei dati sul livello di emissioni di carbonio per paese.

Per quanto riguarda gli emittenti societari, l'intensità di carbonio media ponderata della parte di emittenti societari del Comparto sarà inferiore a quella della corrispondente allocazione societaria del Benchmark.

Ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali sono fornite nell'Allegato.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento (CIS) collettivo.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Sebbene il Comparto non persegua l'investimento sostenibile di cui al SFDR come suo obiettivo d'investimento, investirà almeno il 15% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, comprese le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e i titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Politica di diversificazione dei paesi

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i paesi che conseguiranno un buon rendimento. Tuttavia, l'allocazione delle attività in un paese da parte del Comparto potrà discostarsi dal Bloomberg Euro Aggregate Bond TR Index (il "Benchmark") come risultato del processo di selezione dei titoli. La deviazione massima dal benchmark presumibilmente del 40%.

Come caratteristica del Comparto, nessun paese rappresenterà più dell'80% del Valore Patrimoniale Netto dello stesso.

Politica di diversificazione dei settori di investimento

Il Comparto focalizzerà la sua attenzione su singoli processi di selezione di titoli piuttosto che tentare di pronosticare i settori che conseguiranno un buon rendimento. Tuttavia, l'allocazione settoriale del

Comparto potrà discostarsi dal Benchmark come risultato del processo di selezione dei titoli. La deviazione massima dal benchmark presumibilmente del 50%.

Normalmente, la ponderazione per ciascun settore non sarà superiore al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Duration

Il Comparto utilizzerà un approccio alla durata controllato dando rilievo alla selezione di titoli e settori.

Il Comparto ridurrà al minimo l'uso del rischio relativo al tasso di interesse mantenendo la durata media ponderata (compresa la liquidità) del portafoglio entro una fascia di +/- 40% rispetto al Benchmark.

Qualora il Gestore degli Investimenti dovesse far discostare la durata del comparto rispetto a quella del Benchmark, potrebbe non esserci alcuna garanzia che la performance del Comparto coincida con quella del Benchmark e a seconda delle circostanze potrebbe risultare superiore o inferiore alla performance del Benchmark.

Numero di partecipazioni

Come caratteristica del Comparto, nessuna singola partecipazione in titoli di stato e titoli di stato garantiti inciderà per più del 25% del Comparto al momento dell'acquisto e nessuna singola partecipazione in obbligazioni societarie o altri titoli a reddito fisso inciderà per più del 5% del Comparto.

Il Comparto può anche investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto allo scopo di diversificare gli investimenti in obbligazioni societarie, in titoli ad alto rendimento e in obbligazioni dei mercati emergenti.

Processo di selezione dei titoli e Rating:

Un'intensa attività di ricerca sulla qualità del credito costituirà la base di gran parte delle strategie del Comparto nel tentativo di individuare alternative sicure ma con un rendimento più elevato dei titoli di stato che dominano l'indice principale del Comparto. Al fine di acquisire del valore relativo su una base intermedia, il Comparto tenterà anche di alternare in modo strategico i settori generali nei quali lo stesso Comparto può investire.

I titoli nei quali il Comparto può investire avranno un rating compreso tra AAA e B. Il Comparto manterrà una qualità media di rating non inferiore ad A-/A3 secondo la classificazione di almeno una delle maggiori Agenzie di rating riconosciute.

La qualità minima del rating per un singolo titolo è B-/B3.

Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito fino al 25% in BB+/Ba1 e B-/B3.

Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito fino al 40% in una combinazione di obbligazioni societarie ad alto rendimento, in titoli convertibili, preferiti e in titoli di mercati emergenti.

Posizioni liquide

Il Comparto intende rimanere totalmente investito in ogni momento e detenere modeste quantità di liquidità come attività liquide strumentali, normalmente meno del 5%. Comunque, nei periodi di inusuale elevata attività di

sottoscrizione la liquidità potrebbe superare questo livello nel breve periodo ma non dovrà eccedere un livello massimo pari al 10%.

Copertura in valuta

Il Comparto cercherà di limitare la sua esposizione a valute diverse dall'euro limitando la sua esposizione a tali valute a un massimo del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Qualsiasi esposizione oltre a tale limite sarà coperta in Euro con contratti su valute a termine.

La copertura incrociata delle valute è consentita finché non determini posizioni corte dopo aver tenuto conto delle attività sottostanti.

Si anticipa che la copertura incrociata di valute sarà utilizzata solo in circostanze eccezionali.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg Euro Aggregate Bond TR Index

Informazioni sul benchmark

Bloomberg Euro Aggregate Bond TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark include obbligazioni a tasso fisso, denominate in euro, con rating investment grade. L'inserimento si basa sulla valuta dell'emissione e non sul domicilio dell'emittente. I settori principali compresi nel Benchmark sono buoni del Tesoro, obbligazioni societarie, titoli pubblici e cartolarizzati.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene si prevede che la maggior parte delle partecipazioni del Comparto siano componenti del Benchmark, con analoghe ponderazioni, la strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti applica un approccio dinamico e attivo alla gestione del portafoglio attraverso una serie di strumenti a reddito fisso, valutari e SFD (descritti sopra nella sezione "Politiche di Investimento" e di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD"), allo scopo di ridurre il rischio mediante la diversificazione e di migliorare i potenziali rendimenti.

In un'ottica di gestione del Comparto, il Gestore degli Investimenti effettua una ricerca macroeconomica top-down e una ricerca bottom-up. Il processo di investimento si basa principalmente sulla ricerca fondamentale ma impiega anche risorse di tipo quantitativo. La ricerca top-down include l'uso di un certo numero di modelli di valutazione di propria elaborazione che vengono utilizzati per valute di valore e tassi di interesse e per determinare la valutazione relativa tra i vari settori a reddito fisso. Il processo di ricerca fondamentale del Gestore degli investimenti prevede un'analisi specifica per paese e titolo al fine di determinare il merito di credito dell'emittente.

Almeno i due terzi del Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti situati nei Paesi della zona Euro. Il Comparto avrà un'esposizione minima in titoli in Euro del 60% e un'esposizione minima all'Euro del 90%. La maggior parte delle obbligazioni, dei titoli di debito e correlati al debito e SFD saranno quotati o negoziati su un Mercato Idoneo.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti sovrani e societari con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 15% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Al fine di identificare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

- contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali

- non arreca alcun danno significativo (DNSH) a nessun obiettivo ambientale o sociale; e
- buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e le obbligazioni strutturate che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Considerata la natura delle rispettive sottoclassi di attività, la considerazione dei rischi ESG tramite un questionario è limitata nella sua applicazione e non costituisce un prerequisito per l'investimento. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Fondo potrà fare ricorso a SFD a fini di investimento e, per tali scopi, potrà investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC:

Future	Future su obbligazioni
	Future su valuta
	Futures su Tassi di Interesse
	Future di titoli di Stato
	Future del mercato monetario

Opzioni	Opzioni su obbligazioni
	Opzioni su indice
	Opzioni su future di titoli di Stato
	Opzioni su future obbligazionari
	Opzioni su credit default swap
	Opzioni su future su valuta
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Opzioni su future di tassi di interesse
	Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX)
	Swaption
	Contratti di Cambio a Termine
	Obbligazioni convertibili
	Titoli convertibili contingenti (CoCo)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni callable e puttable
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato)
	Swap sui tassi d'interesse
	Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
	Swap sull'inflazione

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX American Investment Grade High Volatility
	Indice Markit CDX North American Investment Grade
Indici dei tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione dei Gestori sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Markit CDX North American High Yield
	Indice Markit CDX North American High Yield Beta
	Indice Markit CDX Emerging Markets
	Indice Markit CDX Emerging Markets Diversified
	Indice Markit iTraxx Europe
	Indice Markit iTraxx Crossover
	Indice Markit iTraxx Financial
	Indice Markit iTraxx Subordinated Financial
	EURIBOR
	SOFR
	SONIA

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende

replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	Bloomberg Euro Aggregate Bond TR Index
Limite di leva lorda	100% – 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 10% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 10% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Euroland Bond Fund

Identificativo della persona giuridica:
20J7BM7UGA45I5MBWG09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Si	●○	☒ No
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 15,00% degli investimenti sostenibili
	☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE		☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐	Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni;
 - ii) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - iii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e
 - iv) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

1. Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 15% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - a) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

3. Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.
 - Obiettivo di intensità delle emissioni di carbonio: Una valutazione volta a verificare se il Comparto ha mantenuto con successo e in modo costante un livello medio ponderato di intensità delle emissioni di carbonio, in relazione alla propria allocazione diretta in emittenti societari, inferiore a quello dell'allocazione societaria del relativo Benchmark, come definito e calcolato dal Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti si avvale di fornitori di dati esterni per monitorare l'intensità delle emissioni di carbonio dell'esposizione diretta verso attività societarie rispetto alle allocazioni del Benchmark di riferimento, la quale viene registrata nei suoi sistemi di gestione degli investimenti e controllata in modo continuativo. Questi sistemi lanceranno segnali di allarme pre-negoziazione per gli investimenti in tali attività che determinerebbero un'intensità media ponderata di carbonio di questa porzione del portafoglio del Comparto superiore a quella del Benchmark.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende in parte realizzare consiste nel conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi. Il Comparto intende investire nei seguenti tipi di Investimenti sostenibili SFDR:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come "fortemente disallineati" rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi ("PAI") stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all'universo di investimento con l'obiettivo di limitare l'esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell'allocatione agli Investimenti sostenibili SFDR. L'identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l'1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come Investimento sostenibile SFDR. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell'universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- 8) Emissioni in acqua
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 12) Divario retributivo di genere non rettificato
- 13) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 15) Intensità dei gas a effetto serra
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali.

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l'investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall'allocatione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
15. Intensità dei gas a effetto serra
16. Paesi soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto. Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come indicato nel Supplemento, il Comparto intende generare un rendimento totale che superi il Benchmark (paragonandosi al quale il Comparto misurerà il suo rendimento) attraverso investimenti principalmente, ossia almeno il 90% del suo patrimonio, in un portafoglio di obbligazioni a reddito fisso e altri titoli di debito emessi da società, governi, enti governativi, o da organizzazioni internazionali pubbliche o sovranazionali, ovvero strumenti derivati. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

Le restrizioni ESG, che comprendono i rating ESG proprietari del Gestore degli investimenti e i dati di terzi, mirano a impedire o a consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. Questi controlli, che si basano sugli aspetti indicati di seguito, vengono codificati rispetto al Comparto e aggiornati dopo l'acquisizione di nuove informazioni:

- Investimenti sostenibili SFDR;
- Politica di esclusione

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

1. Il Comparto dovrà investire almeno il 15% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. il Gestore degli Investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che sono soggetti a sanzioni e che hanno commesso violazioni a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Il Gestore degli investimenti escluderà gli investimenti diretti in emittenti sovrani che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono ad alta intensità di carbonio, sulla base di un'analisi dei dati sulle emissioni di carbonio a livello nazionale o di indicatori climatici prospettici. In particolare, il Gestore degli investimenti escluderà un minimo del 10% degli emittenti sovrani considerati peggiori della categoria in relazione all'intensità di carbonio e/o limiterà l'allocazione del Comparto agli emittenti sovrani che non si sono impegnati ad azzerare le emissioni nette, assicurando che tale allocazione non superi l'allocazione del Benchmark a questa tipologia di emittenti.

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
3. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - Realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;

- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - Realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi come descritto nel Supplemento e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
 - sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.
4. Con riferimento all'investimento diretto in titoli garantiti da attività/da ipoteca, il Comparto escluderà i titoli che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda le buone prassi di governance, sebbene il SFDR rimandi a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività.

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



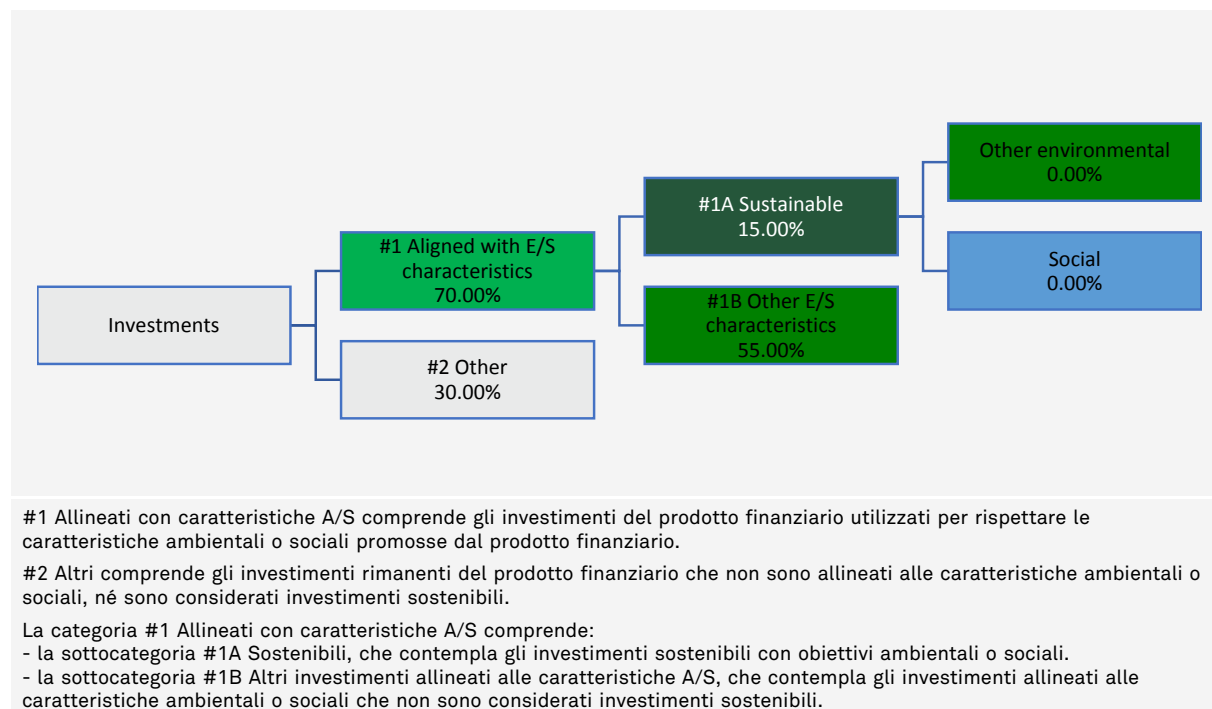
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 70% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 15% del NAV in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano un obiettivo ambientale e/o sociale. Tuttavia, poiché l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa, il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del NAV in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali adottando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR ed emittenti a minore intensità di carbonio. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al punto 1B) rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto grazie all'assenza di detti investimenti.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

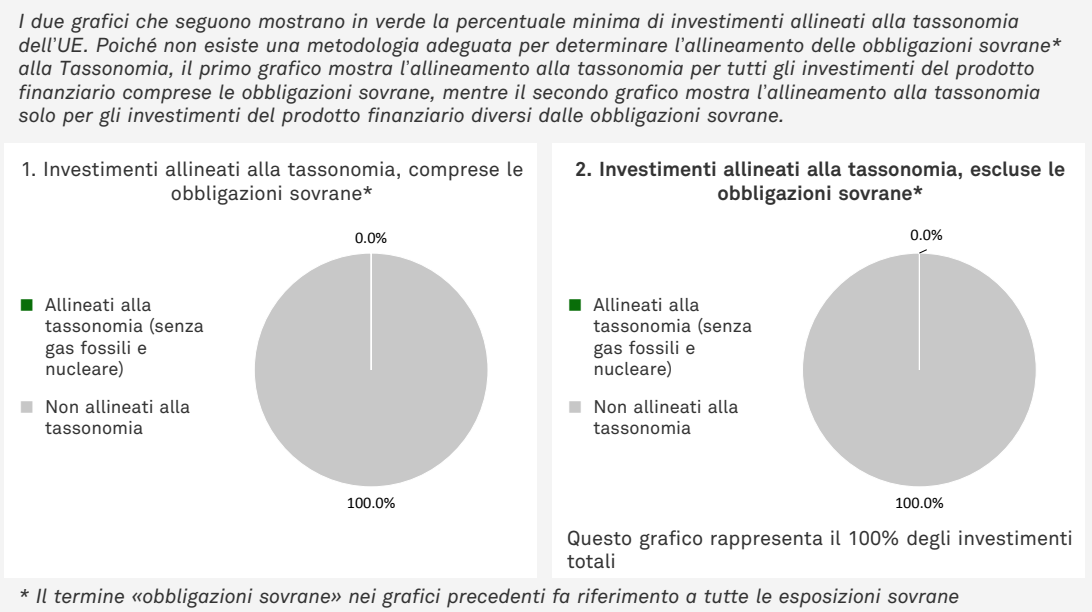
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
 - Attività transitorie: 0,00%
 - Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

 **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?**

0%. Il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE ha introdotto requisiti più prescrittivi per determinare se un'attività soddisfa i criteri di "sostenibilità ambientale" per i partecipanti ai mercati finanziari. Il Comparto non stabilisce attualmente una quota minima delle proprie attività da destinare a investimenti che contribuiscono (o non contribuiscono) ad attività economiche ecosostenibili come definite dal Regolamento sulla Tassonomia dell'UE. Nel breve-medio termine, il Gestore degli investimenti prevede che i dati necessari potrebbero non essere disponibili per questa tipologia di investimenti al fine di assumere un impegno concreto in merito a un'allocazione minima.

 **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

0%. Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto investirà almeno il 15% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, si prevede che ciò comprenderà probabilmente l'1% del Valore patrimoniale

netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e tale dato potrebbe non riflettere il modo in cui il Comparto è investito in un determinato momento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Emerging Markets Debt Fund

SUPPLEMENTO 9 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	WTSYQDMJZ63MP48JBL50
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
USD A	USD	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Comparto è di ottenere un reddito totale superiore da un portafoglio di obbligazioni e altri strumenti di debito dai mercati emergenti di tutto il mondo.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e di altri titoli di debito, come titoli di stato internazionali, titoli di enti pubblici sovranazionali, obbligazioni di società, note e obbligazioni bancarie (che possono essere a reddito fisso o variabile), obbligazioni "Brady" e "Yankee" e titoli garantiti da ipoteca, ovvero in SFD.

Almeno i due terzi del Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno investiti in obbligazioni a tasso fisso emesse da emittenti con sede legale in paesi dei mercati emergenti o che svolgono la parte principale della loro attività economica in mercati emergenti e un massimo di un terzo del suo patrimonio in titoli di credito con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il Comparto può investire fino al 25% del suo Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni convertibili e fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in azioni e titoli correlati ad azioni, tra cui azioni privilegiate convertibili e warrant.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in prestiti (tra cui partecipazioni a prestiti/certificati di partecipazione a prestiti e cessioni di prestiti) che saranno titoli negoziabili o strumenti del mercato monetario.

Questi titoli saranno quotati o scambiati su Mercati Idonei di tutto il mondo.

Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

JP Morgan Emerging Markets Bond Index (EMBI) Global TR Index

Informazioni sul benchmark

JP Morgan Emerging Markets Bond Index (EMBI) Global TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark segue i rendimenti totali di strumenti di debito esterni negoziati nei mercati emergenti ed è una versione estesa del JPMorgan EMBI+. Come l'EMBI+, l'EMBI Global include obbligazioni Brady, prestiti ed Eurobond denominati in dollari statunitensi con un valore nominale circolante di almeno 500 milioni di USD. Comprende più strumenti idonei rispetto a quelli coperti dall'EMBI+ con limiti meno restrittivi di quest'ultimo in relazione alla liquidità di negoziazione sul mercato secondario.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene si prevede che la maggior parte delle partecipazioni del Comparto siano componenti del Benchmark, con analoghe ponderazioni, la strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il processo di investimento è in gran parte top-down, di tipologia fondamentale, ma è anche supportato dalla disciplina di modelli quantitativi. È orientato verso paesi in sovrapponderazione che sperimentano cambiamenti profondi, positivi e fondamentali, e in sottoponderazione o addirittura esclusione di quei paesi le cui valute e/o obbligazioni sono supportate principalmente da flussi di capitale a breve termine, che possono invertire la propria tendenza rapidamente in futuro. L'analisi top-down delle variabili macroeconomiche, finanziarie e politiche orienta l'allocazione di attività dal punto di vista geografico. Particolare attenzione è prestata anche al contesto di rischio globale e a fattori tecnici di mercato.

Almeno due terzi del Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti con sede (e/o che svolgono la maggior parte della loro attività economica) in paesi dei mercati emergenti in tutto il mondo.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG per obbligazioni sovrane e societarie che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio si applica solo a partecipazioni in obbligazioni sovrane e societarie del Comparto e non ad altri tipi di titoli presenti nel medesimo. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su titoli di Stato Future su valuta Future sul mercato monetario
Opzioni	Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su obbligazioni
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX American Investment Grade High Volatility Indice Markit CDX North American Investment Grade Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit CDX North American High Yield Beta Indice Markit CDX Emerging Markets Indice Markit CDX Emerging Markets Diversified Indice Markit iTraxx Europe Indice Markit iTraxx Crossover Indice Markit iTraxx Financial Indice Markit iTraxx Subordinated Financial

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici dei tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione dei Gestori sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	JP Morgan Emerging Markets Bond Index (EMBI) Global Index
Limite di leva lorda	0% – 300% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 10% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 10% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio,

l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Emerging Markets Debt Local Currency Fund

SUPPLEMENTO 10 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	S93X6364TFBSRCRHSZ68
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
USD A	USD	5.000	5%	1,50%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
Euro A	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%

Azioni “B” e Azioni “J (hedged)”

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling B (Acc)	GBP	10.000	5%	1,25%	0%
Sterling J (Inc.) (hedged)	GBP	10.000	5%	1,25%	0%

Azioni “G” e Azioni “G (hedged)”

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W	USD	15.000.000	5%	0,65%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,65%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Comparto è di ottenere un reddito totale superiore da un portafoglio di obbligazioni e altri strumenti di debito dai mercati emergenti, inclusi i relativi derivati.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e altri titoli di debito, denominati nella valuta locale di emissione, quali titoli e obbligazioni internazionali sovrani, governativi, sovranazionali, di agenzie, societari e strutturati (a tasso fisso o variabile), e Titoli garantiti da ipoteca (MBS) e altri Titoli garantiti da attività (ABS), compreso fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto complessivamente in Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO), Obbligazioni di debito garantite (CDO) e Obbligazioni di prestito garantite (CLO), o SFD su tali strumenti.

Il Comparto può inoltre investire in altre obbligazioni denominate in una valuta forte. Tali mercati emergenti possono includere, a titolo puramente esemplificativo, Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Ungheria, India, Indonesia, Israele, Giordania, Corea, Malesia, Messico, Marocco, Pakistan, Perù, Filippine, Polonia, Sudafrica, Taiwan, Thailandia, Turchia e Venezuela.

Almeno i due terzi del Valore Patrimoniale Netto totale del Comparto saranno investiti in obbligazioni e altri titoli di debito, o SFD su tali strumenti, emessi da emittenti con sede legale in paesi emergenti o che svolgono la parte principale della loro attività economica nei mercati emergenti e un massimo di un terzo del suo Valore Patrimoniale Netto totale in titoli di credito con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il Comparto può investire un massimo del 25% del suo Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni convertibili.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo.

Questi titoli saranno quotati o scambiati su Mercati Idonei di tutto il mondo.

Il Comparto non investirà in azioni o titoli correlati ad azioni.

Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo, che potrebbe essere valutato con un rating inferiore all'investment grade.

Il Comparto può investire oltre il 10% e fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) con rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. Esempi di emittenti sovrani sono la Turchia, il Sudafrica e il Brasile. Tali investimenti si basano (i) sul riferimento al "Benchmark (come definito di seguito)" e/o (ii) sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente sovrano, possibili aggiornamenti di rating e cambiamenti previsti nel valore di tali investimenti a causa dei cambiamenti del rating. Si tenga presente che i rating degli emittenti sovrani possono cambiare di volta in volta e che i suddetti emittenti sovrani sono nominati solo a titolo di riferimento e soggetti a cambiamento in base al cambiamento dei rating.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

BENCHMARK

Nome del Benchmark

JP Morgan GBI-EM Global Diversified TR Index

Informazioni sul benchmark

JP Morgan GBI-EM Global Diversified TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice completo del debito dei mercati emergenti che segue le obbligazioni in valuta locale emesse da governi dei Mercati emergenti. Il Benchmark è stato lanciato nel giugno 2005 ed è il primo indice completo globale dei Mercati emergenti locali.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene si prevede che la maggior parte delle partecipazioni del Comparto siano componenti del Benchmark, con analoghe ponderazioni, la strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un fondo obbligazionario gestito attivamente al fine di massimizzare il rendimento totale per mezzo di un portafoglio a reddito fisso di obbligazioni e altri strumenti di debito emessi prevalentemente in valuta locale da governi, agenzie e società di economie dei mercati emergenti, incluso un uso limitato di SFD.

Il processo di investimento è in gran parte top-down, di tipologia fondamentale, ma è anche supportato dalla disciplina di modelli quantitativi. Il Gestore degli Investimenti tenta di sovraperponderare quei paesi che sperimentano cambiamenti profondi, positivi e fondamentali, e in sottoponderazione o addirittura evitando quei paesi le cui valute e/o obbligazioni sono supportate principalmente da flussi di capitale a breve termine, che possono invertire rapidamente in futuro. La strategia di investimento si basa sull'analisi di fondamenti sovrani a medio termine (12 mesi prima), con l'obiettivo di identificare i cambiamenti nei fondamentali dei paesi alcuni pochi mesi prima di essere valutati dal mercato.

Almeno due terzi del Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti con sede (e/o che svolgono la maggior parte della loro attività economica) in paesi dei mercati emergenti in tutto il mondo.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di

sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG per obbligazioni sovrane e societarie che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio si applica solo a partecipazioni in obbligazioni sovrane e societarie del Comparto e non ad altri tipi di titoli presenti nel medesimo. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su titoli di Stato Future su valuta Future sul mercato monetario
Opzioni	Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su obbligazioni
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Obbligazioni di prestito garantite (CLO) Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

INDICI FINANZIARI

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX American Investment Grade High Volatility Indice Markit CDX North American Investment Grade Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit CDX North American High Yield Beta Indice Markit CDX Emerging Markets Indice Markit CDX Emerging Markets Diversified Indice Markit iTraxx Europe Indice Markit iTraxx Crossover Indice Markit iTraxx Financial Indice Markit iTraxx Subordinated Financial
Indici dei tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione dei Gestori sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index
Limite di leva lorda	0% – 300% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 10% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 10% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di

quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Brazil Equity Fund

SUPPLEMENTO 11 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800UWZXZ7HEJANE88
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	ARX Investimentos Ltda.
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda e in Brasile.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+2
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
DKK A (Acc.)	DKK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK A (Acc.)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
SEK A (Acc.)	SEK	50.000	5%	2,00%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
USD B	USD	10.000	5%	1,50%	0%
Sterling B (Acc)	GBP	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "N"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	2,25%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
DKK W (Acc.)	DKK	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Acc.)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
SEK W (Acc.)	SEK	150.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "E"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire una crescita a lungo termine del capitale attraverso investimenti primariamente (il che significa almeno tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni di società aventi la sede legale in Brasile o che svolgono parte preponderante delle proprie attività in Brasile.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà almeno tre quarti del proprio Valore Patrimoniale Netto totale in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni (comprese azioni preferenziali, azioni privilegiate convertibili e Certificati di deposito americani (quotati negli Stati Uniti)) di società con sede in o che esercitano una parte preponderante delle proprie attività in Brasile.

Fino a un quarto del Valore Patrimoniale Netto totale del Comparto può essere investito in azioni e titoli correlati ad azioni di società che non hanno né sede né esercitano parte preponderante delle proprie attività in Brasile.

Fino ad un quarto del Valore Patrimoniale Netto totale del Comparto può essere investito anche in obbligazioni convertibili (a tasso fisso e variabile, societarie e non societarie, con o senza rating), obbligazioni societarie e semi-governative a tasso fisso e variabile (di qualità "investment grade" o inferiore), denaro contante, strumenti del mercato monetario (tra cui carte commerciali, obbligazioni governative e certificati di deposito) e organismi di investimento collettivo ("OIC").

Il Comparto può utilizzare SFD, come descritto di seguito nella sezione intitolata "Utilizzo di SFD". Il Comparto può occasionalmente detenere warrant o diritti di acquisto di titoli laddove essi siano stati acquisiti dal Comparto come conseguenza di azioni societarie.

La maggior parte degli investimenti del Comparto sarà quotata o negoziata su Mercati Idonei situati in Brasile e negli Stati Uniti. Il rimanente degli investimenti quotati del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei situati al di fuori del Brasile e degli Stati Uniti.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in OIC.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

MSCI Brazil 10/40 NR Index

Informazioni sul benchmark

MSCI Brazil 10/40 NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è ideato per misurare la performance di segmenti del mercato brasiliano a grande e media capitalizzazione. Gli indici azionari MSCI 10/40 sono ideati e aggiornati su base giornaliera per tenere conto dei limiti di concentrazione del 10% e del 40% sui fondi, ai sensi della Direttiva OICVM III. Con i suoi 55 componenti, il Benchmark copre circa l'85% della libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante in Brasile.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark, ma le ponderazioni in portafoglio non saranno influenzate da quelle del Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti perseguirà una strategia di valore, con un orientamento verso l'investimento in società con elevati coefficienti di rendimento da dividendi e le potenzialità di conservazione di reddito e capitale, che applica una combinazione di analisi dei fondamentali e una selezione dei titoli bottom-up nell'approccio alla costruzione del portafoglio.

Inoltre, vengono valutate le condizioni macroeconomiche e del settore aziendale. Perseguire una strategia di valore/reddito garantisce che solo le società con solidi fondamentali commerciali, valutazioni interessanti e un elevato rendimento da dividendi vengano incluse nel portafoglio. I dividendi rappresentano una parte importante della decisione di investimento, così come la valutazione di attrattività relativa a future plusvalenze.

Il processo di costruzione del portafoglio si fonda su modelli di ottimizzazione quantitativa, massimali di liquidità, limiti di diversificazione di società e settori e tentativi di minimizzare il rischio di mercato e accrescere i rendimenti in relazione al rischio.

Anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni nel breve termine, il Gestore degli Investimenti non mirerà specificamente ad essi. Il Gestore degli Investimenti perseguirà una strategia di valore con un orientamento verso l'investimento in società con elevati coefficienti di rendimento di dividendi e le potenzialità di conservazione di reddito e capitale a lungo termine. A causa della natura a lungo termine di questo Comparto, il Gestore degli Investimenti acquista azioni e titoli correlati ad azioni detenuti in una prospettiva di lungo termine da 3 a 5 anni.

La filosofia del Gestore degli Investimenti è basata su un processo di investimento quantitativo senza benchmark e orientato alla ricerca.

La selezione di titoli si concentra sulle società con guadagni sostenibili (livello della società), un elevato livello di dividendi (livello dell'azionista), e valutazioni appetibili.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

La gestione del rischio di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Gestore degli Investimenti.

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

Utilizzando sia processi quantitativi che qualitativi, il Gestore degli Investimenti individua, monitora e gestisce il rischio di sostenibilità nel modo seguente:

- Prima di acquisire investimenti per conto del Comparto, il Gestore degli Investimenti prende in considerazione i fattori ESG al fine di valutare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità e determinare l'eventualità di un'esposizione a tale rischio. Tale processo prevede l'applicazione sia di una politica di esclusione (per cui si possono eliminare i potenziali investimenti dall'universo di investimento sulla base del fatto che costituiscono un rischio di sostenibilità troppo elevato per il Comparto) sia di uno screening positivo in base al quale si includono nell'universo di investimento quegli investimenti che si ritiene abbiano un basso rischio di sostenibilità e una solida performance finanziaria. Il Gestore degli Investimenti conduce inoltre un'analisi fondamentale su ogni potenziale investimento, utilizzando i dati ESG resi pubblici dall'emittente (se pertinenti) o ricerche proprietarie al fine di poter valutare l'adeguatezza delle pratiche ESG di un emittente per gestire il rischio di sostenibilità a cui è esposto. Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le

informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente e, in talune circostanze, per far sì che il Gestore degli Investimenti investa in un emittente che apparentemente presenta un rischio ESG associato più elevato, qualora ritenga che la percezione del mercato relativa alle sue pratiche ESG non rifletta completamente i recenti cambiamenti positivi in materia di sostenibilità attuati dall'emittente in questione.

- Nel corso della durata dell'investimento, il rischio di sostenibilità viene monitorato attraverso la revisione dei dati ESG resi pubblici dall'emittente (se pertinenti) o tramite ricerche proprietarie per determinare se il livello di rischio di sostenibilità è cambiato rispetto alla valutazione iniziale. Ove si riscontri che il rischio di sostenibilità associato a un particolare investimento sia aumentato oltre la propensione al rischio ESG del Comparto, il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione la possibilità di vendere o ridurre l'esposizione del Comparto a tale investimento, tenendo conto dei principali interessi degli Azionisti del Comparto.

Come spiegato in precedenza, la gestione e la valutazione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta
Opzioni	Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Warrant Diritti di Acquisto sulle Azioni

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Periodo di liquidazione

Le procedure di liquidazione per il presente Comparto devono essere pagate normalmente in fondi disponibili nella valuta di base della relativa classe mediante bonifico sul conto bancario indicato nel relativo modulo di richiesta entro i due Giorni Lavorativi immediatamente successivi al relativo Giorno di Valutazione ("T+2").

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund

SUPPLEMENTO 12 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	21380054NDC4BXEMBP84
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Walter Scott & Partners Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
AUD B (Acc.)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
Sterling B (Inc.)	GBP	10.000	5%	1,50%	0%
USD B	USD	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD B (Acc.)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,50%	0%
AUD J (Acc.) (hedged)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
USD J (Acc.) (hedged)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
JPY J (Acc.) (hedged)	JPY	1.000.000	5%	1,50%	0%

Azioni “G”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD I (Inc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD I (Acc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (hedged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
HKD W (Acc.) (hed-ged)	HKD	150.000.000	5%	0,75%	0%
CNH W (Acc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "Z"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,60%	0%
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,60%	0%

Azioni "S" e Azioni "T (hedged)"							
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
Euro S	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%	15%	MSCI World Index (con dividendi netti reinvestiti) In Euro
USD S (Acc.) 1	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%	15%	MSCI World Index (con dividendi netti reinvestiti) in USD

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Com-mis-sione di per-forman-ce

Ove indicato sopra con l'inserimento di una colonna intitolata "Commissione di performance", oltre alla commissione di gestione annuale, il Gestore avrà diritto a una commissione di performance annuale (la "Commissione di Performance") alle condizioni descritte di seguito. L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente. Le Commissioni di Performance riducono il valore del vostro investimento e il rendimento che riceverete.

La Commissione di Performance in relazione a ogni Classe di Azione pertinente è calcolata come aliquota della commissione di performance (stabilita nella tabella

qui sopra) del Rendimento della Classe di Azioni (come definito di seguito) eccedente il Rendimento dell'Hurdle Rate (come definito di seguito).

La Commissione di Performance verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il "Rendimento della Classe di Azioni" viene calcolato in ciascun Giorno di Valutazione e consiste nella differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato

relativo a tale Giorno di Valutazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo al Giorno di Valutazione precedente.

Il “Valore Patrimoniale Netto Rettificato” è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa classe di azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione di gestione annuale e le spese di gestione e amministrazione a carico della relativa classe di azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall’inizio del Periodo di Calcolo.

L’“Hurdle Rate” è indicato nella tabella precedente ed è coerente con le politiche di investimento del Comparto. L’hurdle rate è un livello predeterminato di rendimento che un fondo deve superare per generare una commissione di performance. La performance passata del Comparto rispetto all’indice MSCI World NR è riportata nel KID dei PRIIP per la relativa Classe di Azioni.

Il “Rendimento dell’Hurdle Rate” è calcolato per ogni Giorno di Valutazione ed è la differenza percentuale tra l’Hurdle Rate di tale Giorno di Valutazione e l’Hurdle Rate del Giorno di Valutazione precedente.

In ciascun Giorno di Valutazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato in relazione a ciascuna classe di azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Se il Rendimento della Classe di Azioni supera il Rendimento dell’Hurdle Rate, matura una Commissione di Performance.

Se il Rendimento della Classe di Azioni non risulta superiore al Rendimento dell’Hurdle Rate, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come indicato nella tabella precedente) della sottoperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell’Hurdle Rate (il rendimento negativo) moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, non maturerà alcuna nuova Commissione di Performance fino a quando (i) il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo dell’Hurdle Rate a partire dall’inizio del Periodo di Calcolo.

Clawback (meccanismo di recupero) – Successivamente a un Periodo di Calcolo in cui non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance, non maturerà alcuna

Commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni (dall’ultimo Giorno di Valutazione dell’ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance) non supererà il Rendimento cumulativo dell’Hurdle Rate (dall’ultimo Giorno di Valutazione dell’ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance).

Se non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance dal lancio di una classe di azioni, non maturerà alcuna commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento cumulativo della classe di Azioni (dal lancio di quella classe di Azioni) non supererà il Rendimento cumulativo dell’Hurdle Rate maturato dal lancio di quella classe di azioni.

La Commissione di Performance maturata in ciascun Giorno di Valutazione viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, scambi o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

Una performance positiva può essere frutto degli andamenti del mercato, oltre che di una gestione attiva del portafoglio; ciò può far sì che si verifichino casi in cui una parte della Commissione di Performance viene corrisposta in base all’andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di Performance non è aperto alla possibilità di manipolazione e sarà verificato dal Depositario.

La Commissione di performance è calcolata e matura in ciascun Giorno di valutazione e viene pagata annualmente in via posticipata, in relazione a ciascun Periodo di Calcolo. Qualsiasi Commissione di Performance dovuta sarà generalmente pagata entro 30 Giorni Lavorativi dopo la fine di ciascun Periodo di Calcolo, alla data di un rimborso, alla data di una fusione (soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni.

ESEMPI DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Nota: il modello della commissione di performance consente l’addebito di commissioni di performance laddove il Comparto abbia sovraperformato l’Hurdle Rate, ma presenti una performance complessivamente negativa.

Giorno di Valuta-zione	Valore Patrimo-niale Netto Retti-ficato alla fine del Periodo di Calcolo	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espresso in penny	Extra-rendi-mento espresso in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-moniaale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno uno)	105p	102p	3p	0.45p	104,55p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 105 p alla fine dell'anno uno, che è superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 102 p, e l'Extra-rendimento di 3 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,45 p.
31 dicembre (anno due)	95p	106p	0p	0p	95p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 95 p alla fine dell'anno due, che è inferiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 106 p. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.
31 dicembre (anno tre)	104p	105p	0p	0p	104p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p alla fine dell'anno tre, che è inferiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 105 p. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.
31 dicembre (anno quattro)	110p	108p	2p	0.30p	109.70p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 110 p alla fine dell'anno quattro, che è superiore all'Hurdle Rate di 108 p, e l'Extra-rendimento di 2 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,30 p.

*L'Extra-rendimento è la sovraperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate

**15% di Extra-rendimento

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del Comparto è di perseguire un apprezzamento di lungo termine del capitale investendo primariamente (il che significa almeno tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni di società di tutto il mondo.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto perseguirà il proprio obiettivo investendo principalmente (ossia almeno tre quarti del suo Valore patrimoniale netto) in un portafoglio di azioni e titoli

correlati ad azioni (come definiti di seguito) emessi da società situate in tutto il mondo, la maggior parte dei quali sarà quotata o negoziata su Mercati idonei, prendendo al contempo in considerazione i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Le azioni e i titoli correlati ad azioni possono includere azioni ordinarie e privilegiate, azioni privilegiate convertibili, certificati di deposito americani (ADR), certificati di deposito globali (GDR) e, esclusivamente per la finalità illustrata in dettaglio di seguito, warrant e diritti di acquisto di azioni, di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni".

In condizioni di mercato normali e al di fuori dei periodi di elevata attività di contrattazione, si prevede che almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in Azioni e titoli correlati ad azioni. La parte restante del Comparto sarà investita in liquidità e mezzi equivalenti, fondi del mercato monetario, SFD legati a valute, SFD utilizzati a scopo di copertura, buoni del Tesoro statunitensi, titoli del Tesoro e depositi bancari, come indicato di seguito nella sezione “Gestione della liquidità e delle garanzie”.

Il Comparto può inoltre investire complessivamente fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in organismi di investimento collettivo (“OIC”) di tipo aperto, compresi i fondi del mercato monetario a fini di gestione della liquidità, o assumere esposizione alle Azioni e titoli correlati ad azioni sopra elencati. Ogni investimento in ETF di tipo aperto sarà conforme ai limiti di investimento relativi ai valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto.

Il Comparto può occasionalmente detenere warrant o diritti di acquisto di titoli laddove essi siano stati acquisiti dal Comparto come conseguenza di azioni societarie. Gli investimenti in warrant sono soggetti a un limite del 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Sebbene il Gestore degli investimenti possa allocare le attività del Comparto senza limitazioni tra regioni geografiche e singoli paesi sulla base della sua analisi delle condizioni economiche, politiche e finanziarie globali, il Comparto può avere un'esposizione significativa a determinati mercati, tra cui gli Stati Uniti. Fino al 20% del Valore patrimoniale netto del Comparto può essere investito in Azioni o titoli correlati ad azioni di società situate nei paesi dei mercati emergenti. A tal fine, “paesi dei mercati emergenti” saranno quei paesi identificati come tali ai fini del Morgan Stanley Capital International Emerging Markets Index (un indice predisposto per misurare la performance del mercato azionario nei mercati emergenti globali) (compresa qualsiasi successiva modifica o sostituzione dello stesso che possa essere attuata dal fornitore dell'indice). Nel determinare dove si trova l'emittente di uno strumento finanziario, il Gestore degli Investimenti considera fattori quali il suo paese di costituzione, il mercato di negoziazione primario per i suoi strumenti finanziari, e il luogo del suo patrimonio, personale, vendite, e guadagni.

Non vi sono restrizioni relativamente alla capitalizzazione di mercato per quanto riguarda le Azioni e i Titoli correlati ad azioni in cui il Comparto può investire.

Il Comparto può investire in SFD a fini di copertura e gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto investirà soltanto in società che soddisfano i criteri presi in considerazione dalla ricerca ESG del Gestore degli investimenti.

In generale, il portafoglio del Comparto sarà prevedibilmente composto da società che applicano elevati standard di prassi ESG o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e che mostrano prassi di buona governance. Il portafoglio del Comparto non comprenderà società con credenziali ESG

al di sotto della soglia definita dal Gestore degli investimenti. Per raggiungere questo obiettivo, il Gestore degli investimenti dovrà:

tenere espressamente conto dei seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

- i) Indicatori di sostenibilità ambientale: emissioni di gas a effetto serra, biodiversità e risorse naturali, rischi legati al clima e alla transizione e inquinamento e gestione dei rifiuti; e
- ii) Indicatori di sostenibilità sociale: garanzie minime di salvaguardia concernenti etica aziendale, corruzione attiva e passiva, riservatezza e sicurezza dei dati, pratiche lavorative e diritti umani, nonché diversità, uguaglianza e inclusione.

Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.

- escludere società in cui sono state riscontrate violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite;
- escludere titoli emessi da società che producono armi controverse;
- adottare una politica che evita investimenti diretti in:
 - i) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale dalla produzione di tabacco;
 - ii) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale investendo nell'esplorazione e nella produzione di gas e petrolio nella regione artica; e
 - iii) società che traggono oltre il 10% del fatturato annuale dall'estrazione o generazione di carbone termico,

complessivamente definiti i “Criteri ESG”.

La valutazione dei progressi compiuti nelle prassi ambientali e sociali è basata sul giudizio. Le serie di dati sottostanti che supportano gli indicatori di sostenibilità (specificati di seguito) sono verificate con cadenza trimestrale rispetto a soglie fissate internamente, il cui superamento viene segnalato e dà luogo a ulteriori indagini e analisi da parte dell'esperto del titolo (il membro del team di ricerca responsabile di svolgere ricerca su quel particolare investimento).

Tutte le Azioni e titoli correlati ad azioni devono rispettare i Criteri ESG al momento dell'acquisto e su base regolare. Per maggiore chiarezza, la quota restante del Comparto, costituita da liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro statunitensi, titoli del Tesoro, depositi bancari, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, non rispetterà i Criteri ESG. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione “Investimenti sostenibili SFDR”.

In generale, il Comparto sarà esposto alle fluttuazioni valutarie che incidono sui suoi investimenti in Azioni e titoli correlati ad azioni. Il Gestore degli Investimenti non cercherà di aggiungere valore speculando sulle valute, tuttavia generalmente lascerà l'esposizione di valuta del Comparto scoperta. Fermo restando quanto sopra, il

Gestore degli Investimenti può a sua discrezione ricorrere alla copertura valutaria. Qualsiasi copertura in valuta in generale avverrà tramite opzioni su valute OTC di stile americano che siano negoziate con banche e intermediari finanziari-operatori principali. Le opzioni OTC di stile americano possono essere esercitate qualsiasi giorno lavorativo fino alla data di scadenza inclusa, a differenza delle opzioni OTC di stile europeo che possono essere esercitate soltanto alla scadenza. Queste opzioni saranno ideate per consentire al Comparto di convertire in EUR il valore delle Azioni e dei titoli correlati ad azioni a un tasso concordato nel giorno in cui il contratto di opzione viene concluso.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. La liquidità e mezzi equivalenti saranno in genere limitati al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto; tuttavia, in circostanze di mercato eccezionali o durante periodi di elevata attività di contrattazione, il Comparto potrà detenere fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in liquidità e mezzi equivalenti.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

MSCI World NR Index

Informazioni sul benchmark

MSCI World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice azionario globale esteso, ideato per rappresentare la performance di titoli a media e grande capitalizzazione in 23 paesi di mercati sviluppati, tra cui: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America. Il Benchmark copre circa l'85% della libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante per ogni paese.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

L'Indice di riferimento è un indice di riferimento del mercato complessivo che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto consiste nell'ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in un portafoglio di Azioni e titoli correlati ad azioni di società ad alta capitalizzazione con sede in tutto il mondo. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando l'analisi fondamentale per verificare la gestione di una pertinente capacità e volontà della società di mantenere e idealmente di aumentare il proprio valore. Questa analisi fondamentale comprende la valutazione della solidità del bilancio, del panorama della concorrenza, delle valutazioni del prezzo delle azioni, della liquidità e del contesto normativo. In questa fase, i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti vengono applicati per valutare le implicazioni ESG di ciascun investimento.

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

Indicatori di sostenibilità ambientale

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Indicatori di sostenibilità sociale

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva
- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

Il Gestore degli investimenti considera anche se la società (i) è coinvolta in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze della società) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui la società opera, il che include la valutazione delle prassi ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente.

Per ciascun investimento nel portafoglio, insieme all'esperto del titolo (il membro del team di ricerca responsabile di condurre una ricerca su quel particolare investimento) viene compilato un documento di Integrità

necessario per valutare i rischi e le opportunità più concreti per l'impresa facendo riferimento a titolo indicativo ai seguenti aspetti:

- Considerazioni ambientali (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano l'inquinamento e la gestione dei rifiuti, l'impiego di risorse naturali e l'economia circolare)
- Considerazioni climatiche (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano il rischio fisico, il rischio di transizione e il rischio finanziario)
- Considerazioni sociali e capitale umano (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano condotta e cultura, corruzione attiva e passiva, gestione della filiera e sicurezza dei prodotti)
- Corporate governance (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano indipendenza del consiglio, diversità del consiglio, competenze ed esperienza, tutela e diritti degli azionisti e misure anti-acquisizione)

Questa valutazione viene completata prima dell'acquisto iniziale di qualsiasi investimento del Comparto e aggiornata con frequenza annuale.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

La filosofia e il processo di investimento sono coerenti con il quadro filosofico del Gestore degli investimenti: un approccio di investimento a lungo termine basato su un'analisi rigorosa e bottom-up delle società, con l'obiettivo di individuare le società propense a generare una maggiore ricchezza. Ciò riflette una convinzione fondamentale che, nel tempo, il ritorno di investimento del portafoglio non supererà mai la ricchezza creata dalle società sottostanti. Di conseguenza, l'attenzione del team di ricerca del Gestore degli Investimenti è quella di individuare le società con capacità di generazione di ricchezza in linea con l'Obiettivo di Investimento del portafoglio.

La filosofia del Gestore degli Investimenti è basata sulla ricerca fondamentale dettagliata rivolta verso la potenzialità di crescita di particolari strumenti finanziari in un arco di tempo. A causa della natura a lungo termine di questo Comparto, si prevede che i titoli azionari e i titoli correlati ad azioni in portafoglio saranno acquistati nell'ottica di detenerli per un periodo di almeno 3-5 anni. Il tasso di rotazione del portafoglio sarà corrispondentemente basso per l'intera durata del Comparto, in quanto ciò è insito nella procedura del Gestore degli Investimenti, di cui sopra. Pertanto, anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni nel breve termine, il Gestore degli Investimenti non mirerà specificamente ad essi.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività quasi liquide, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare i Criteri ESG del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non sono tenute a soddisfare i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale: almeno il 30% dei ricavi di una società deve essere allineato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
3. buona governance.

Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Per maggior chiarezza, tutte le società in cui investe il Comparto dovranno soddisfare i criteri ESG del Gestore degli investimenti, sia a livello di investimento iniziale che su base regolare.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. A volte, dopo l'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG esterni di terzi relativi a un'impresa beneficiaria degli investimenti potrebbero risultare indisponibili, anche per quanto riguarda i PAI. In tali casi, l'impresa non sarà più inclusa nelle considerazioni relative agli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, fino a quando i dati pertinenti non saranno nuovamente disponibili. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

Nel compiere ricerche su qualsiasi società, indipendentemente dalla provenienza geografica e dal settore, il Gestore degli Investimenti applica lo stesso schema di analisi. Tale schema è di natura sia

quantitativa che qualitativa e comporta l'analisi dei bilanci relativi agli esercizi passati, insieme alla valutazione di sette aree chiave di indagine:

- attività di business e impatto fisico
- integrità
- caratteristiche del mercato
- padronanza del futuro
- profilo finanziario
- direzione e consiglio di amministrazione
- valutazione e negoziazione

L'analisi delle prassi ESG eseguita dal Gestore degli investimenti comprende la valutazione e il monitoraggio delle società in relazione ai fattori rilevanti e sostanziali di quattro aree chiave:

- valutazioni di carattere ambientale
- considerazioni climatiche
- considerazioni sociali e capitale umano
- corporate governance

Questo processo consente al Gestore degli Investimenti di esaminare i fattori che potrebbero influire sul successo a lungo termine di un'attività prima di investire. Nell'ambito della valutazione continua di una società da parte del Gestore degli investimenti, l'analisi è sottoposta ad aggiornamenti, verifiche e discussioni su base annua, che consentono al Gestore degli investimenti di monitorare i progressi nel tempo.

Sebbene tutte le ricerche siano effettuate dal Gestore degli Investimenti, vengono integrate con informazioni e analisi provenienti da fonti esterne, tra cui esperti nel settore, docenti universitari e fornitori di ricerca terzi. Il regolare impegno del Gestore degli Investimenti con la direzione aziendale concorre altresì alla valutazione complessiva della società.

Come spiegato in precedenza, la gestione e la valutazione dei rischi di sostenibilità sono pienamente integrate nel processo di investimento del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in

azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Long-Term Global Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
21380054NDC4BXEMBP84

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 5,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

Indicatori di sostenibilità ambientale:

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Indicatori di sostenibilità sociale:

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva

- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità elencati di seguito sono utilizzati per misurare il raggiungimento di ogni caratteristica ambientale o sociale promossa dal Comparto.

Il Comparto si avvarrà di alcune serie di dati al fine di valutare gli indicatori di sostenibilità. Questi dati provengono da un fornitore terzo, pertanto sussiste un determinato livello di dipendenza dalla completezza, accuratezza, coerenza e regolare disponibilità dei dati.

Indicatori di sostenibilità ambientale:

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Indicatori di sostenibilità sociale:

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva
- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

L'efficacia e la copertura dei dati degli indicatori di sostenibilità usati verranno riviste periodicamente.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare sono quelli rappresentati dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Un Investimento sostenibile SFDR contribuisce a tali obiettivi avendo almeno il 30% di ricavi allineato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti del Comparto che soddisfano la soglia minima di reddito, come descritto in precedenza, vengono in seguito vagliati in base a una serie di indicatori dei principali effetti negativi (PAI) per verificare il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), compresi, a titolo esemplificativo, gli indicatori obbligatori inclusi nella Tabella 1 dell'Allegato I delle norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR, come descritto in maggiore dettaglio nella Sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Per maggior chiarezza, tutte le società in cui investe il Comparto dovranno soddisfare i criteri ESG del Gestore degli investimenti, sia a livello di investimento iniziale che su base regolare.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Quando si prendono in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove possibile, ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR e ogni indicatore pertinente delle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I viene preso in considerazione rispetto a una mediana di settore o a una soglia assoluta per tutte le società che soddisfano la soglia di ricavi

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno

sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

percentuale per qualificarsi come Investimento sostenibile SFDR. In questi casi l'eventuale superamento della soglia fissata da parte dell'indicatore sarà segnalato e si procederà a un'ulteriore analisi per stabilire se l'investimento non arrechi un danno significativo e se di conseguenza sia di fatto un investimento sostenibile ai sensi del SFDR. Occorre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR, non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che non superino i controlli specifici sui diritti umani, sul lavoro, sulle controversie complessive e sull'adempimento degli obblighi fiscali, che coprono direttamente una o più Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati un sostituto adeguato di una o più Pratiche commerciali responsabili.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità vengono considerate in linea con il regime PAI per questo Comparto dal punto di vista del danno che le posizioni di investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità. Il Comparto prenderà in considerazione 7 degli indicatori obbligatori inclusi nella Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR a livello di portafoglio. Si tratta di:

- Impronta di carbonio
- Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE
- Diversità di genere nel consiglio
- Esposizione ad armi controverse

L'approccio nel "considerare i PAI" è consistito nello stabilire le soglie che il Gestore degli investimenti considera ragionevoli, sopra le quali si potrebbe ritenere che il Comparto subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati. Sono state fissate delle soglie per ogni indicatore a livello complessivo di portafoglio, sopra le quali si potrebbe ritenere che il Comparto subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati. Il Comparto verrà riesaminato internamente alla luce di dette soglie almeno a cadenza trimestrale. Per gli indicatori quantitativi, viene segnalato il superamento della soglia designata. Per altri indicatori viene segnalato un risultato inferiore alla soglia. In questi casi si procede a un'ulteriore analisi per stabilire se il portafoglio subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati.

Qualora si stabilisca che il Comparto ha "effetti negativi rilevanti" su un PAI, il Gestore degli investimenti valuterà se modificare il portafoglio e agirà di conseguenza. Per maggiore chiarezza, da ulteriori indagini potrebbe talvolta emergere l'assenza di prove evidenti di "effetti negativi rilevanti", nonostante i dati di mercato suggeriscano la violazione di una di queste soglie.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La misura in cui è possibile prendere in considerazione ogni PAI dipende dalla regolare disponibilità e dalla qualità di tali dati. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Di conseguenza, la copertura dei dati per alcuni PAI potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Nel caso in cui per una specifica impresa beneficiaria degli investimenti non siano disponibili dati rilevanti, il Gestore degli investimenti la escluderà dalla propria analisi dei PAI.

Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo Comparto consiste in un approccio ESG integrato, a lungo termine e bottom-up, guidato dai fondamentali, basato sulla capitalizzazione dei rendimenti, che mira a investire in società capaci di generare forti tassi di rendimento interno e disponibili a prezzi ragionevoli.

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

- Indicatori di sostenibilità ambientale: emissioni di gas a effetto serra, biodiversità e risorse naturali, rischi legati al clima e alla transizione e inquinamento e gestione dei rifiuti; e
- Indicatori di sostenibilità sociale: garanzie minime di salvaguardia concernenti etica aziendale, corruzione attiva e passiva, riservatezza e sicurezza dei dati, pratiche lavorative e diritti umani, nonché diversità, uguaglianza e inclusione.

Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.

Il Gestore degli investimenti considera anche se la società (i) è coinvolta in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze della società) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui la società opera, il che include la valutazione delle prassi ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento di questo Comparto sono indicati di seguito:

- esclusione di società in cui siano state riscontrate violazioni del Global Compact dell'ONU;
- esclusione di titoli emessi da società che producono armi controverse; e
- adozione di una politica che evita investimenti diretti in (a) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale producendo tabacco; (b) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale investendo nell'esplorazione e nella produzione di gas e petrolio nella regione artica; e (c) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale con l'estrazione o la generazione di carbone termico.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono valutate tramite analisi qualitative e quantitative.

Il Comparto investe in società che il Gestore degli investimenti ritiene abbiano seguito prassi di buona governance. Le società vengono valutate e monitorate in base ai fattori di governance considerati rilevanti per le loro attività. Comprenderanno, a titolo non esaustivo:

- Strutture di gestione solide
- Remunerazione del personale
- Relazioni con il personale
- Rispetto degli obblighi fiscali

Questi pilastri della governance sono sostenuti da dati provenienti da un fornitore terzo (se disponibile) e da soglie stabilite internamente. Se un dato viene segnalato, sono necessarie un'ulteriore analisi, un commento e una conclusione sul fatto che la società soddisfi lo standard accettabile di buona governance.

Qualora i dati di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti si affiderà alla sua analisi qualitativa per rilevare il rispetto dei suoi criteri a opera delle prassi di buona governance della società.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

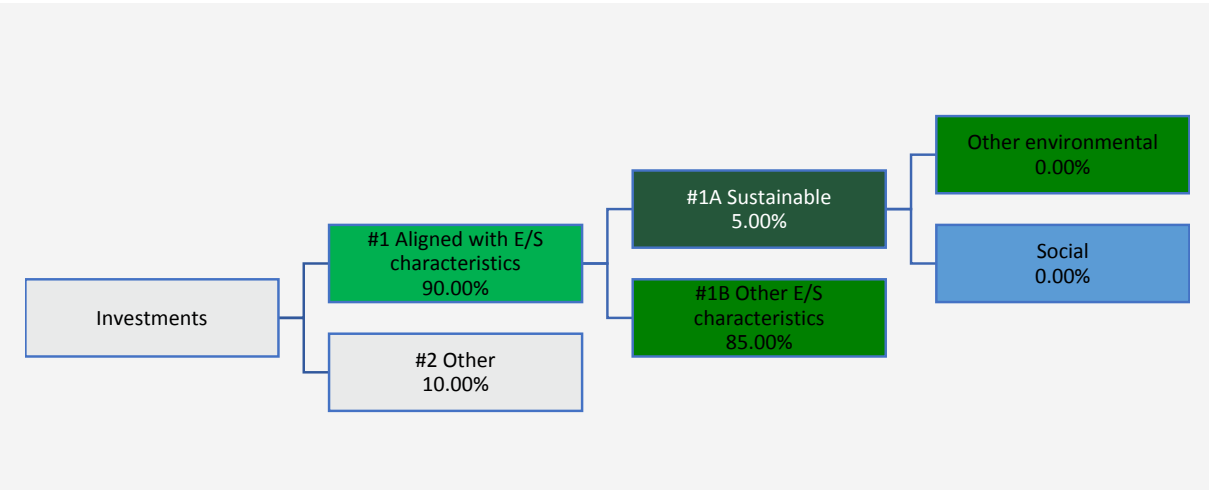
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Tutte le Azioni e titoli correlati ad azioni devono rispettare i Criteri ESG al momento dell'acquisto e su base regolare.

Per maggiore chiarezza, la parte restante del Comparto, costituita da liquidità o attività equiparabili a liquidità, fondi comuni monetari, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, non rispetterà i Criteri ESG.

Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale. Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Il diagramma di allocazione degli attivi riportato di seguito ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati (SFD) non vengono usati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

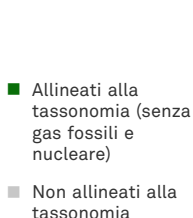
Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

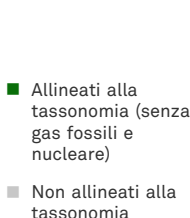
- ☐ Sì:
- ☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi nella voce “#2 Altro” sono: liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro statunitensi, titoli di Stato, depositi bancari e SFD correlati alla valuta per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzie a supporto dell'esposizione SFD. Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non pertinente

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non pertinente

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Global Real Return Fund (USD)

SUPPLEMENTO 13 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".

LEI	2138007ZI79KNIAGH958
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD A	USD	5.000	5%	1,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 4%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,50%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 4%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%

Azioni "G"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%

Azioni "C"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD W	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 4%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
CNH W (Acc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 4%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%

Azioni "Z (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
CAD Z (Acc.) (hedged)	CAD	200.000.000	5%	0,65%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
CAD Z (Inc.) (hedged)	CAD	200.000.000	5%	0,65%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%

Azioni "X"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD X	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + +4%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del Comparto è realizzare un rendimento complessivo superiore al benchmark liquido (come descritto di seguito) nell'arco di un orizzonte di investimento di 3–5 anni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto adopererà la propria capacità di investire liberamente in un'ampia gamma di classi di attività, al fine di ottenere un'esposizione al rischio ragionevolmente moderata in qualsiasi momento. Il Comparto è un portafoglio globale multi-attività. Le allocazioni saranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti, sulla base del suo approccio all'investimento tematico globale esclusivo, sia all'interno di ogni classe di attività che tra diverse categorie di attività. Non è necessario che il Comparto sia investito in tutte le classi di attività in qualsiasi momento.

In generale, il Comparto può investire in titoli azionari e correlati ad azioni, titoli di debito e correlati al debito, SFD (compresi quelli legati a valute), organismi di investimento collettivo ("OIC"), depositi, liquidità e strumenti equivalenti e strumenti del mercato monetario, descritti più dettagliatamente di seguito.

Per quanto riguarda le azioni e i titoli correlati ad azioni in cui il comparto può investire, questi saranno, tra l'altro, azioni comuni, azioni privilegiate, titoli convertibili o scambiabili per tali azioni, Certificati di deposito americani e Certificati di deposito globali quotati o negoziati nei Mercati Idonei in tutto il mondo.

In relazione ai titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire, questi saranno principalmente, ma non solo, obbligazioni internazionali, sovrane, governative, di agenzie sovranazionali, societarie, bancarie e di altro genere e altri titoli di debito e correlati al debito, quali obbligazioni non garantite (Debenture), notes (fra cui notes societari, sovrani, a tasso variabile e fisso con un termine minimo di uno o più anni), ABS e MBS, ciascuno dei quali può essere a tasso fisso o variabile.

Il Comparto può adottare strategie di trading sistematico per generare rendimenti d'investimento, proteggere il capitale e coprire le esposizioni. Il Comparto non esporrà più dell'8,5% del suo Valore patrimoniale netto a strategie di trading sistematico. Ulteriori dettagli sulle strategie di trading sistematico sono riportati nella sezione "Strategia di investimento" del presente Supplemento.

Il Comparto può investire in titoli con rating investment grade o inferiore a investment grade attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. L'investimento in titoli a reddito fisso di qualità inferiore a investment grade non dovrebbe superare il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e di norma sarà sostanzialmente inferiore al 30%.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli strutturati.

Il Comparto può investire oltre il 10% e fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) con rating

inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. Esempi di emittenti sovrani sono il Brasile, l'Indonesia e l'Ungheria. Tali investimenti si basano sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente sovrano, potenziale per gli aggiornamenti di rating e i cambiamenti previsti nel valore di tali investimenti a causa dei cambiamenti del rating. Si tenga presente che i rating degli emittenti sovrani possono cambiare di volta in volta e che i suddetti sovrani sono nominati solo a titolo di riferimento e soggetti a cambiamento in base al cambiamento dei rating.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in OIC.

Per fornire liquidità e coprire le esposizioni generate dall'uso di SFD, la maggior parte delle attività del Comparto può, in qualsiasi momento, essere investita in contanti, strumenti del mercato monetario, fra cui, ma non solo, carte commerciali, titoli di Stato che possono essere a tasso fisso o variabile, con rating investment grade o inferiore a investment grade (assegnato da un'Agenzia di rating riconosciuta), certificati di deposito e OIC.

Il Comparto può investire in materie prime, proprietà immobiliari, energie rinnovabili e infrastrutture tramite una combinazione di OIC (inclusi fondi negoziati in borsa aperti), azioni e titoli correlati ad azioni (quali fondi di investimento immobiliare ("REIT") e altri fondi di tipo chiuso) e titoli a reddito fisso (quali titoli negoziati in borsa (tra cui materie prime negoziate in borsa e certificati negoziati in borsa)). Qualsiasi investimento in fondi quotati di tipo chiuso costituisce un investimento in un titolo trasferibile in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Il comparto non è soggetto a settori geografici o di mercato specifici.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

I metodi per acquisire esposizione a titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non quotati né negoziati su Mercati Idonei.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4% annuo

Informazioni sul benchmark

SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4% all'anno (il "Benchmark liquido").

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale realizzare una performance pari o superiore, su un periodo di 5 anni, al lordo delle commissioni. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

Il SOFR (Secured Overnight Financing Rate) è un indice generale del costo per ottenere denaro in prestito overnight garantito da Treasury USA ed è amministrato dalla Federal Reserve di New York.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia Global Real Return è una strategia multi-asset gestita in modo attivo, che investe prevalentemente in attività "convenzionali" utilizzando SFD per finalità di investimento, per proteggere il capitale o per generare reddito. I portafogli multi-attività con obiettivo di rendimento sono concepiti in modo olistico e seguono un approccio d'investimento non vincolato, privo di limiti a indici regionali, di settore o comparativi. Il Gestore degli Investimenti personalizza le caratteristiche di investimento perseguite rispetto ai cambiamenti osservati nel contesto di investimento. L'allocazione degli attivi del Comparto può variare a seconda della visione del Gestore degli Investimenti rispetto a condizioni di mercato ed economiche fondamentali e ai trend degli investimenti nel mondo, prendendo in considerazione fattori quali la liquidità, i costi, le tempistiche di esecuzione, la relativa attrattività di singoli titoli e gli emittenti disponibili nel mercato.

Il Gestore degli investimenti può adottare strategie di trading sistematico per implementare la strategia d'investimento, generare rendimenti d'investimento, proteggere il capitale e coprire le esposizioni. Le strategie di trading sistematico sono generalmente strategie

quantitative e basate su regole che offrono esposizione a premi di rischio (il rendimento o la remunerazione che un investitore ottiene per assumere il rischio) e che possono:

- non essere direttamente accessibile tramite strumenti di investimento tradizionali come azioni o obbligazioni (noti anche come premi di rischio alternativi), o
- essere implementato più efficacemente (dal punto di vista operativo e/o dei costi) attuando una strategia di trading sistematico.

Nella misura in cui il Comparto acquisisca esposizione a strategie di trading sistematico, tale esposizione può avvenire tramite SFD, Titoli strutturati e OIC. I rendimenti offerti dalle strategie di trading sistematico saranno di norma basati sui rendimenti di SFD sottostanti legati a una varietà di mercati, titoli, valute, materie prime e altri fattori di mercato, come ad esempio la volatilità.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in

valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su titoli di Stato Future su indici azionari Future su indici di volatilità Future su azioni
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW) Opzioni su indici Opzioni su obbligazioni Opzioni su Future su Valuta Swaption Opzioni su indici di volatilità Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su future
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap su azioni (titoli singoli, indice, settore e paniere personalizzato) Swap di varianza Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato) Contratti Differenziali
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingent (CoCo) Titoli Garantiti da Attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Warrant Titoli strutturati

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici

finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx CDS
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Borsa Istanbul 30 Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI Indice MDAX Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/ASX 200 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600 Stoxx Europe Small 200
Indici di volatilità per offrire un'esposizione ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità di un particolare mercato o valuta in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Chicago Board Options Exchange SPX Volatility Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni Lavorativi).
Limite di leva lorda	0% - 1000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR)

SUPPLEMENTO 14 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori

LEI	213800MGRF4Z5RTNV929
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro A	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 4%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
HKD H (Acc.) (hedged)	HKD	50.000	5%	1,50%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 4%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,50%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 4%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%

Azioni "G"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro W	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 4%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
HKD W (Acc.) (hed-ged)	HKD	150.000.000	5%	0,75%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 4%
CNH W (Acc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 4%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%

Azioni "Z"

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%

Azioni "L"

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro L (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,55%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro L (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,55%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
USD L (Acc.) (hedged)	USD	Come concordato	5%	0,55%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
USD L (Inc.) (hedged)	USD	Come concordato	5%	0,55%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling L (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,55%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling L (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,55%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "X"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro X	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del Comparto è realizzare un rendimento complessivo superiore al benchmark liquido (come descritto di seguito) nell'arco di un orizzonte di investimento di 3–5 anni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto adopererà la propria capacità di investire liberamente in un'ampia gamma di classi di attività, al fine di ottenere un'esposizione al rischio ragionevolmente moderata in qualsiasi momento. Il Comparto è un portafoglio globale multi-attività. Le allocazioni saranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti, sulla base del suo approccio all'investimento tematico globale esclusivo, sia all'interno di ogni classe di attività che tra diverse categorie di attività. Non è necessario che il Comparto sia investito in una o tutte le categorie di attività in qualsiasi momento.

In generale, il Comparto può investire in azioni e titoli correlati ad azioni, titoli di debito e correlati al debito, SFD (compresi quelli legati a valute), organismi di investimento collettivo ("OIC"), depositi, liquidità e strumenti equivalenti e strumenti del mercato monetario, descritti più dettagliatamente di seguito.

Per quanto riguarda le azioni e i titoli correlati ad azioni in cui il comparto può investire, questi saranno, tra l'altro, azioni comuni, azioni privilegiate, titoli convertibili o scambiabili per tali azioni, Certificati di deposito americani e Certificati di deposito globali quotati o negoziati nei Mercati Idonei in tutto il mondo.

In relazione ai titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire, questi saranno principalmente, ma non solo, obbligazioni internazionali, sovrane, governative, di agenzie sovranazionali, societarie, bancarie e di altro genere e altri titoli di debito e correlati al debito, quali obbligazioni non garantite (Debenture), notes (fra cui notes societari, sovrani, a tasso variabile e fisso con un termine minimo di uno o più anni), ABS e MBS, ciascuno dei quali può essere a tasso fisso o variabile.

Il Comparto perseguirà un approccio d'investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'esclusione di investimenti diretti in emittenti societari che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti societari coinvolti in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Il Gestore degli investimenti valuta il coinvolgimento degli emittenti societari nelle aree identificate utilizzando le informazioni ottenute da fornitori di dati esterni.

Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti sovrani che, secondo il Gestore degli investimenti, mostrano una gestione nettamente negativa di fattori ambientali, sociali e/o di governance. Il Gestore degli investimenti valuta tali fattori utilizzando informazioni ottenute da fornitori di dati esterni.

A scanso di equivoci, tutti gli emittenti in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di un emittente nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire al Gestore degli investimenti di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR". Il Comparto utilizzerà tecniche e SFD a fini di investimento come definito di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD" e a fini di protezione dai rischi del tasso di cambio della valuta esterna come illustrato nella sezione riportata di seguito intitolata "Gestione efficiente del portafoglio".

Il Comparto può adottare strategie di trading sistematico per generare rendimenti d'investimento, proteggere il capitale e coprire le esposizioni. Il Comparto non esporrà più dell'8,5% del suo Valore patrimoniale netto a strategie di trading sistematico. Ulteriori dettagli sulle strategie di trading sistematico sono riportati nella sezione "Strategia di investimento" del presente Supplemento.

Il Comparto può investire in titoli con rating investment grade o inferiore a investment grade attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. L'investimento in titoli a reddito fisso di qualità inferiore a investment grade non dovrebbe superare il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e di norma sarà sostanzialmente inferiore al 30%.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli strutturati.

Il Comparto può investire oltre il 10% e fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) con rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. Esempi di emittenti sovrani sono il Brasile, l'Indonesia e l'Ungheria. Tali investimenti si basano sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente sovrano, potenziale per gli aggiornamenti di rating e i cambiamenti previsti nel valore di tali investimenti a causa dei cambiamenti del rating. Si tenga presente che i rating degli emittenti sovrani possono cambiare di volta in volta e che i suddetti sovrani sono nominati solo a titolo di riferimento e soggetti a cambiamento in base al cambiamento dei rating.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in OIC.

Per fornire liquidità e coprire le esposizioni generate dall'uso di SFD, la maggior parte delle attività del Comparto può, in qualsiasi momento, essere investita in contanti, strumenti del mercato monetario, fra cui, ma non solo, carte commerciali, titoli di Stato che possono essere a tasso fisso o variabile, con rating investment grade o inferiore a investment grade (assegnato da un'Agenzia di rating riconosciuta), certificati di deposito e OIC.

Il Comparto può investire in materie prime, proprietà immobiliari, energie rinnovabili e infrastrutture tramite una combinazione di OIC (inclusi fondi negoziati in borsa aperti), azioni e titoli correlati ad azioni (quali fondi di investimento immobiliare ("REIT") e altri fondi di tipo chiuso) e titoli a reddito fisso (quali titoli negoziati in borsa (tra cui materie prime negoziate in borsa e certificati negoziati in borsa)). Qualsiasi investimento in fondi quotati di tipo chiuso costituisce un investimento in un titolo trasferibile in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

I metodi per acquisire esposizione a titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non quotati né negoziati su Mercati Idonei.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

EURIBOR a 1 mese + 4% annuo

Informazioni sul benchmark

EURIBOR 1 mese + 4% all'anno (il "Benchmark liquido").

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale realizzare una performance pari o superiore, su un periodo di 5 anni, al lordo delle commissioni. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

L'EURIBOR è il saggio di interesse interbancario in euro e costituisce un tasso di riferimento costruito a partire dal tasso di interesse medio al quale le banche dell'eurozona offrono prestiti a breve termine non garantiti sul mercato interbancario.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Il Benchmark è un benchmark liquido che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento del Gestore degli Investimenti si basa sulla convinzione che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia Global Real Return è una strategia multi-asset gestita in modo attivo, che investe prevalentemente in attività "convenzionali" utilizzando SFD per finalità di investimento, per proteggere il capitale o per generare reddito. I portafogli multi-attività con obiettivo di rendimento sono concepiti in modo olistico e seguono un approccio d'investimento non vincolato, privo di limiti a indici regionali, di settore o comparativi. Il Gestore degli Investimenti personalizza le caratteristiche di investimento perseguite rispetto ai cambiamenti osservati nel contesto di investimento. L'allocazione degli attivi del Comparto può variare a seconda della visione

del Gestore degli Investimenti rispetto a condizioni di mercato ed economiche fondamentali e ai trend degli investimenti nel mondo, prendendo in considerazione fattori quali la liquidità, i costi, le tempistiche di esecuzione, la relativa attrattività di singoli titoli e gli emittenti disponibili nel mercato.

Il Gestore degli investimenti può adottare strategie di trading sistematico per implementare la strategia d'investimento, generare rendimenti d'investimento, proteggere il capitale e coprire le esposizioni. Le strategie di trading sistematico sono generalmente strategie quantitative e basate su regole che offrono esposizione a premi di rischio (il rendimento o la remunerazione che un investitore ottiene per assumere il rischio) e che possono:

- non essere direttamente accessibile tramite strumenti di investimento tradizionali come azioni o obbligazioni (noti anche come premi di rischio alternativi), o
- essere implementato più efficacemente (dal punto di vista operativo e/o dei costi) attuando una strategia di trading sistematico.

Nella misura in cui il Comparto acquisisca esposizione a strategie di trading sistematico, tale esposizione può avvenire tramite SFD, Titoli strutturati e OIC. I rendimenti offerti dalle strategie di trading sistematico saranno di norma basati sui rendimenti di SFD sottostanti legati a una varietà di mercati, titoli, valute, materie prime e altri fattori di mercato, come ad esempio la volatilità.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti.
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - a) dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).

- 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.

2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di

sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su titoli di Stato Future su indici azionari Future su indici di volatilità Future su azioni
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW) Opzioni su indici Opzioni su obbligazioni Opzioni su Future su Valuta Swaption Opzioni su indici di volatilità Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su future
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap su azioni (titoli singoli, indice, settore e paniere personalizzato) Swap di varianza Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato) Contratti Differenziali
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Titoli Garantiti da Attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Warrant Titoli strutturati

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx CDS
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Borsa Istanbul 30 Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI Indice MDAX Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/ASX 200 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600 Stoxx Europe Small 200
Indici di volatilità per offrire un'esposizione ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità di un particolare mercato o valuta in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Chicago Board Options Exchange SPX Volatility Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il 20% del Valore patrimoniale netto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni lavorativi).
Limite di leva lorda	0% - 1000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare swap di rendimento totale ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS e il 0% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Global Real Return Fund (EUR)

Identificativo della persona giuridica:
213800MGRF4Z5RTNV929

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard minimo ambientale e/o sociale che punta a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati i criteri di esclusione seguenti ("Esclusioni d'investimento"):

- Il Comparto escluderà dall'investimento gli emittenti societari che:
- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti societari coinvolti in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico

- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti sovrani che, secondo il Gestore degli investimenti, mostrano una gestione nettamente negativa di fattori ambientali, sociali e/o di governance. Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- Politica di esclusione: una valutazione dell'eventualità che il Comparto abbia investito positivamente e in modo coerente con la sua politica di esclusione (i cui dettagli sono delineati nelle Esclusioni d'investimento).

Il Gestore degli investimenti utilizza i dati generati da fornitori esterni per monitorare le soglie di reddito per ciascun settore coperto dalle Esclusioni d'investimento. Gli emittenti identificati come non conformi alle soglie prestabilite sono esclusi dagli investimenti del Comparto.

Un minimo del 10% del Valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili SFDR che superino i tre test seguenti:

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti.
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - a) dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare consistono nel fornire soluzioni a quelle che il Gestore degli Investimenti reputa le esigenze sociali e ambientali più pressanti, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la lotta al cambiamento climatico, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, lo sviluppo umano ed economico e la salute e il benessere. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili e creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o

sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

Il Gestore degli investimenti ritiene che le aree presenti nell'elenco delle Esclusioni d'investimento siano dannose sotto il profilo ambientale o sociale e che le società operanti in tali aree non siano da considerarsi Investimenti sostenibili SFDR.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") (secondo la Tabella 1 dell'Allegato I).

Occorre inoltre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I. I seguenti indicatori volontari, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I, sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo con la qualità o l'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcune società limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti utilizza dati di terzi generati da fornitori esterni, tra cui MSCI, Sustainalytics e Vigeo Eiris. In caso di lacune nei dati disponibili da tali fornitori, il Gestore degli investimenti può utilizzare fonti alternative come Bloomberg, CDP, FactSet e ISS al fine di supportare la valutazione, la misurazione e il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività

responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili. Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Sì, il Comparto prende in considerazione alcuni principali effettivi negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare le società che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio multi-asset a gestione attiva che mira a conseguire un rendimento totale superiore a un benchmark liquido su un orizzonte di investimento di 3-5 anni. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta inoltre criteri per escludere aree di attività che, secondo il Gestore degli investimenti, arrecano danni da un punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento su base continua, rispettando la politica di investimento del Comparto. Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri del Gestore degli investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investirà il 10% in Investimenti sostenibili SFDR.

Il Comparto escluderà dall'investimento gli emittenti societari che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti societari coinvolti in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti

- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti sovrani che, secondo il Gestore degli investimenti, mostrano una gestione nettamente negativa di fattori ambientali, sociali e/o di governance.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance delle società beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni su elementi dell'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

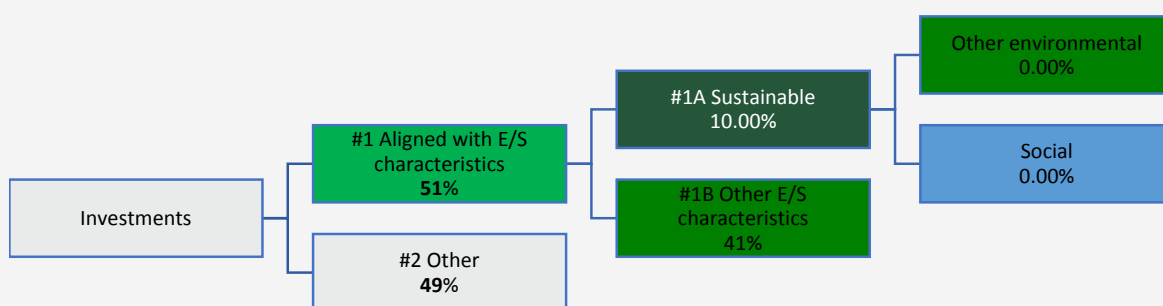
Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Almeno il 51% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può ricorrere a derivati (SFD) a fini di investimento e/o soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Gli SFD usati a scopo di investimento dovranno soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

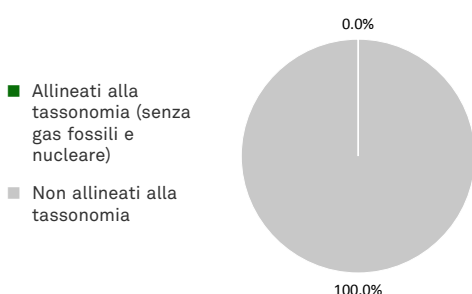
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

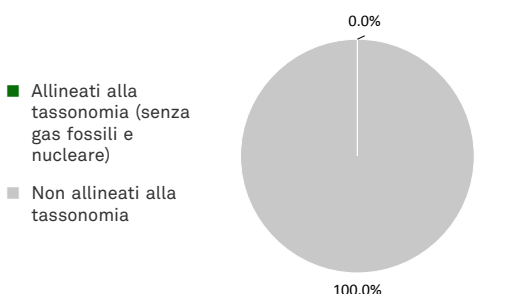
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 49% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che può includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e tassi di interesse e SFD utilizzati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non pertinente.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon Global Equity Income Fund

SUPPLEMENTO 15 DATATO 28 MAGGIO 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.

LEI	213800SLXMIXN6BQFB77
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
Euro B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
USD B	USD	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
Sterling B (Acc)	GBP	10.000	5%	1,50%	0%
Sterling B (Inc.)	GBP	10.000	5%	1,50%	0%
AUD B (Acc.)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD B (Inc.)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD B (Acc.)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD B (Inc.)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,50%	0%
HKD B (Inc.)	HKD	100.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
NOK J (Acc.) (hedged)	NOK	100.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Inc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD J (Acc.) (hedged)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD J (Inc.) (hedged)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD J (Acc.) (hedged)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD J (Inc.) (hedged)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "N"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	2,25%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
HKD W (Inc.)	HKD	150.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
AUD W (Inc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CNH W (Inc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%
Euro Z (Acc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,65%	0%
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,65%	0%
Sterling Z (Inc.)	GBP	200.000.000	5%	0,65%	0%
Sterling Z (Acc.)	GBP	200.000.000	5%	0,65%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del Comparto consiste nel generare distribuzioni annuali e perseguire una crescita a lungo termine del capitale investendo principalmente in azioni e valori mobiliari relativi ad azioni di società di tutto il mondo.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente, ossia almeno i tre quarti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni privilegiate convertibili, warrant (fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) e obbligazioni convertibili (fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e non classificate ai fini della qualità del credito da alcuna Agenzia di rating riconosciuta) di società di tutto il mondo quotate o negoziate su Mercati Idonei.

La selezione dei titoli è focalizzata su società dotate di forti fondamentali, che presentano valutazioni interessanti e soddisfano i criteri di rendimento del Gestore degli Investimenti alla luce dell'obiettivo di investimento del Comparto di realizzare distribuzioni annuali insieme alla crescita a lungo termine del capitale.

Il Comparto perseguirà un approccio d'investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'esclusione di investimenti diretti in società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Il Gestore degli investimenti valuta il coinvolgimento delle società nelle aree identificate utilizzando le informazioni ottenute da fornitori di dati esterni.

A scanso di equivoci, tutte le società in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di una società nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire al Gestore degli investimenti di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR". Il Comparto utilizzerà tecniche e SFD a fini di investimento come definito di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD" e a fini di protezione dai rischi del tasso di cambio della valuta esterna come illustrato nella sezione riportata di seguito intitolata "Gestione efficiente del portafoglio".

Il Comparto investe su base globale e, sebbene i suoi investimenti non debbano necessariamente essere circoscritti a, o concentrati in, un mercato o una regione geografica particolare, il Comparto può avere un'esposizione significativa a determinati mercati, compresi gli Stati Uniti. Inoltre, non vi sono restrizioni relativamente alla capitalizzazione di mercato per quanto riguarda le azioni e i titoli correlati ad azioni in cui il Comparto investe.

I metodi per acquisire esposizione a titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Inoltre, il Comparto non investirà complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento (CIS) collettivo. Gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione ad azioni e titoli correlati ad azioni in base alla politica di investimento di cui sopra.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

FTSE World TR Index

Informazioni sul benchmark

FTSE World TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice ponderato sulla base della capitalizzazione di mercato che rappresenta la performance di titoli a grande e media capitalizzazione di segmenti di mercati avanzati ed emergenti del FTSE Global Equity Index Series e copre il 90-95% della capitalizzazione di mercato investibile. Il Benchmark è idoneo come base per prodotti di investimento, quali fondi, SFD e fondi negoziati in borsa.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento. Tuttavia, poiché il Comparto acquisterà generalmente azioni societarie che rispettano le soglie di rendimento minimo, la performance del Comparto potrebbe discostarsi da quella del benchmark e, in talune circostanze, risultare inferiore.

Il Benchmark non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni globali a più alto rendimento richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che includono le principali aree di cambiamento nel mondo e li utilizza come base per le idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento poiché aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di potenziale profitto.

I portafogli di titoli azionari globali sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento del Gestore degli Investimenti orientato alla ricerca/bottom-up. Questo approccio punta a investire in titoli di società con una valorizzazione interessante, buone prospettive e solidi fondamentali. La strategia Global Equity Income ha una propensione intrinseca a un dato

stile; ogni partecipazione presente in un portafoglio a reddito azionario globale deve rendere almeno il 25% in più rispetto al Benchmark al momento dell'acquisto. Qualsiasi partecipazione il cui rendimento prospettico scende al di sotto del rendimento dell'indice comparativo viene venduta. I titoli più interessanti per questa strategia tendono a essere quelli di buona qualità, ossia di società capaci di generare liquidità con rendimenti di dividendi affidabili.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti.
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - a) dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro operazioni.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del

Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su azioni Future su indici azionari Future su valuta
Opzioni	Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Warrant Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni d'acquisto coperte Opzioni su futures su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Azioni privilegiate convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipi di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/ASX 200 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 0% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per la seguente classe di azioni del Comparto non ancora lanciata: NOK J (Acc.) (hedged), inizierà il 29 maggio 2026.

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni non ancora lanciate terminerà il 27 novembre 2026 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni; in tale momento, il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni cesserà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Global Equity Income Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800SLXMIXN6BQFB77

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard minimo ambientale e/o sociale che punta a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati i criteri di esclusione seguenti ("Esclusioni d'investimento"):

Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico

- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- Politica di esclusione: una valutazione dell'eventualità che il Comparto abbia investito positivamente e in modo coerente con la sua politica di esclusione (i cui dettagli sono delineati nelle Esclusioni d'investimento).

Il Gestore degli investimenti utilizza i dati generati da fornitori esterni per monitorare le soglie di reddito per ciascun settore coperto dalle Esclusioni d'investimento. Le società identificate come non conformi alle soglie prestabilite sono esclusi dagli investimenti del Comparto.

Un minimo del 10% del Valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili SFDR che superino i tre test seguenti:

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali;
 - laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro operazioni.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. buona governance.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare consistono nel fornire soluzioni a quelle che il Gestore degli Investimenti reputa le esigenze sociali e ambientali più pressanti, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la lotta al cambiamento climatico, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, lo sviluppo umano ed economico e la salute e il benessere. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili e creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") (secondo la Tabella 1 dell'Allegato I).

Occorre inoltre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I. I seguenti indicatori volontari, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I, sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo con la qualità o l'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcune società limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili.

Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Sì, il Comparto prende in considerazione alcuni principali effettivi negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare le società che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che mira a generare distribuzioni annuali e perseguire una crescita a lungo termine del capitale investendo principalmente in azioni e titoli correlati ad azioni di società di tutto il mondo. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta inoltre criteri per escludere aree di attività che, secondo il Gestore degli investimenti, arrecano danni da un punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento su base continua, rispettando la politica di investimento del Comparto. Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri del Gestore degli investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto investirà il 10% in Investimenti sostenibili SFDR.

Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance delle società beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni su elementi dell'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

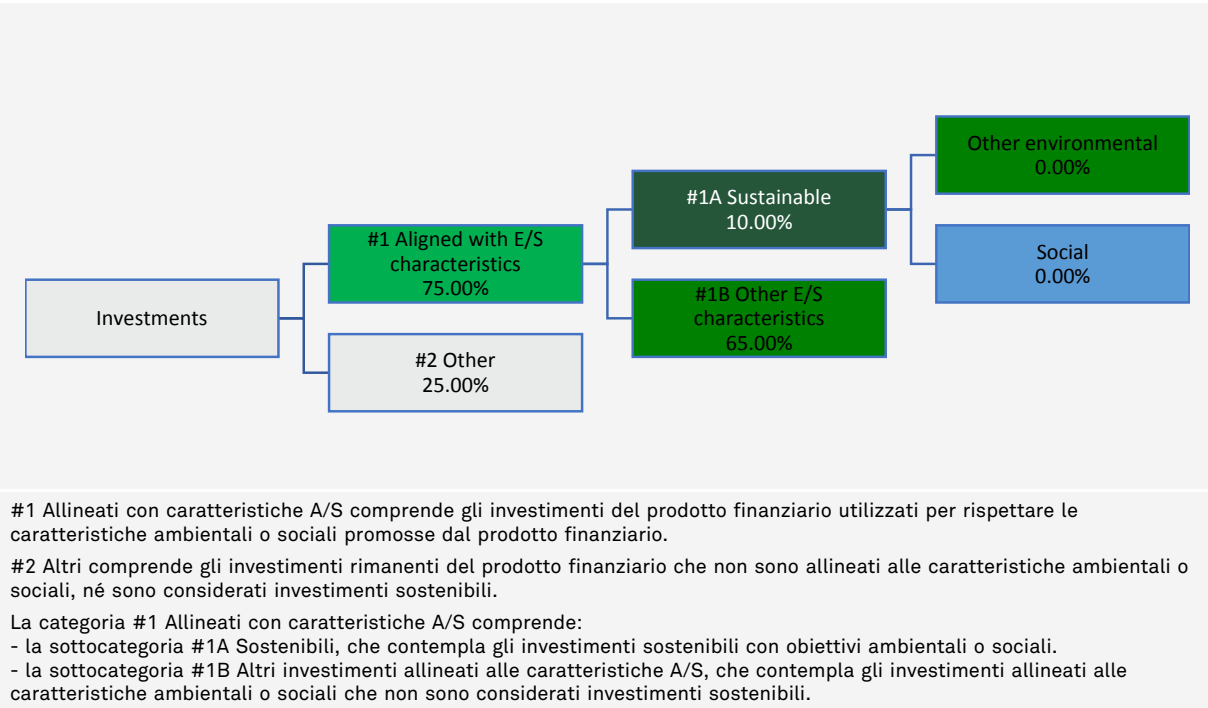
Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Almeno il 75% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene i derivati (SFD) possano essere usati dal Comparto a scopo di investimento e, di conseguenza, per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, non verranno in genere impiegati per soddisfare tali caratteristiche. Tuttavia, qualsiasi SFD usato a scopo di investimento dovrà soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

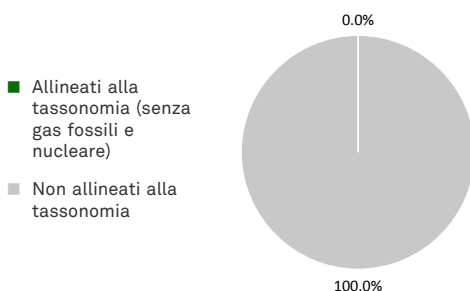
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

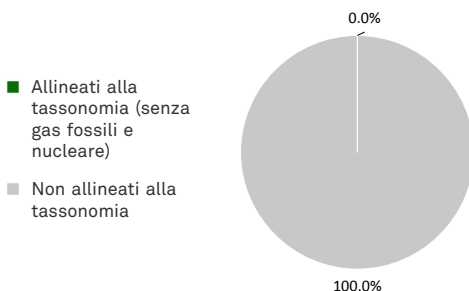
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Non pertinente.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 25% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non pertinente.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente.

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non pertinente.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non pertinente.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund

SUPPLEMENTO 16 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800L8RFOWD4DKUT61
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD A	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro A	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CAD A (Acc.)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
CAD A (Inc.)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
AUD A (Acc.)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
AUD A (Inc.)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
HKD A (Acc.)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 2%
HKD A (Inc.)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 2%
CNH A (Acc.)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
CNH A (Inc.)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD A (Inc.)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
CAD H (Inc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
AUD H (Inc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
CNH H (Inc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,25%	0%	CIBOR DKK 1 mese + 2%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,25%	0%	NIBOR NOK 1 mese + 2%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,25%	0%	STIBOR SEK 1 mese + 2%

Azioni "G" e Azioni "G" (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD C	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF C (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD W	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
HKD W (Inc.)	HKD	150.000.000	5%	0,50%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 2%
Euro W (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
AUD W (Inc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
CNH W (Inc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,50%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,50%	0%	CIBOR DKK 1 mese + 2%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,50%	0%	NIBOR NOK 1 mese + 2%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,50%	0%	STIBOR SEK 1 mese + 2%
JPY W (Acc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,50%	0%	TONAR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
JPY W (Inc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,50%	0%	TONAR (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Azioni “Z” e Azioni “Z (hedged)”						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling Z (Acc.)	GBP	200.000.000	5%	0,35%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling Z (Inc.)	GBP	200.000.000	5%	0,35%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,35%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,35%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,35%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,35%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Azioni "L"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling L (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,22%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Sterling L (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,22%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale investendo principalmente (ossia almeno i tre quarti del patrimonio totale del Comparto) in un portafoglio diversificato costituito prevalentemente da titoli a interesse fisso emessi da governi e società di tutto il mondo.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente, ossia almeno i tre quarti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, in un portafoglio di obbligazioni internazionali, di mercati emergenti, sovrane, statali, di agenzie sopranazionali, societarie e bancarie, a tasso fisso e variabile (comprese obbligazioni ipotecarie e societarie) e altri titoli di debito e correlati al debito (quali obbligazioni non garantite (debenture), effetti (fra cui effetti societari, titoli sovrani, a tasso variabile e fisso), titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito e carte commerciali quotati o negoziati su Mercati Idonei di tutto il mondo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo degli strumenti di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire è CCC-/Caa3 (o suo equivalente), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è privo di rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Pertanto il Comparto potrà investire prevalentemente in titoli societari e governativi a interesse fisso, inferiori all'investment grade. Non esistono limiti quanto alla scadenza massima dei titoli.

Il Comparto può investire anche in SFD come illustrato nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito.

Il Comparto potrà altresì investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC"). Gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per la gestione del contante investendo in fondi del mercato monetario o per assumere un'esposizione a obbligazioni e altre azioni elencate in precedenza.

Il Comparto può investire anche in fondi negoziati in borsa ("ETF") quotati su Mercati Idonei e dare esposizione ai mercati obbligazionari. Tutti gli investimenti in ETF aperti avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli OIC e tutti gli investimenti in ETF di tipo chiuso avverranno conformemente ai limiti di investimento per i valori mobiliari, come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

Il Comparto può investire oltre il 10% e fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) con rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. Esempi di

emittenti sovrani sono il Brasile, l'Indonesia e l'Ungheria. Tali investimenti si basano sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente sovrano, potenziale per gli aggiornamenti di rating e i cambiamenti previsti nel valore di tali investimenti a causa dei cambiamenti del rating. Si tenga presente che i rating degli emittenti sovrani possono cambiare di volta in volta e che i suddetti sovrani sono nominati solo a titolo di riferimento e soggetti a cambiamento in base al cambiamento dei rating.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

BENCHMARK

Nome del Benchmark

SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2% annuo

Informazioni sul benchmark

SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2% all'anno (il "Benchmark liquido").

Il SOFR (Secured Overnight Financing Rate) è un indice generale del costo per ottenere denaro in prestito overnight garantito da Treasury USA ed è amministrato dalla Federal Reserve di New York.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale realizzare una performance pari o superiore, su un periodo di 5 anni, al lordo delle commissioni.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in obbligazioni globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia di obbligazioni dinamiche globali del Gestore degli Investimenti investe in una gamma diversificata di titoli a reddito fisso. I gestori del portafoglio identificano i temi che incidono su mercati obbligazionari e valutarli,

selezionano le attività che potranno beneficiare di questi temi e investono in dette attività per generare rendimenti positivi.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia,

potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su titoli di Stato Future sul mercato monetario Future su valuta
Opzioni	Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Warrant
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Titoli Garantiti da Attività (ABS) e Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx CDS

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni Lavorativi).
Limite di leva lorda	0% - 1000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Absolute Return Equity Fund

SUPPLEMENTO 17 DATATO 13 OTTOBRE 2023

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 9 ottobre 2023 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2023. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del e deve essere letto congiuntamente al Prospetto della Società datato 15 aprile 2026.
- Il Comparto investirà principalmente in strumenti finanziari derivati ("SFD") e utilizzerà tali SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Comparto può investire fondamentalmente in depositi presso istituti di credito. Sebbene il Comparto possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi monetari, le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in quanto l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è soggetto a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

LEI	213800686WC5KI5UPS43
Valuta di Base	Sterlina
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziatura e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziatura	La Scadenza per la Negoziatura per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "R" e Azioni "R (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sio-ne di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Sterling R (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD R (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
Euro R (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Euro R (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
CHF R (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)
CHF R (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)

Azioni “D” e Azioni “D (hedged)”								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Sterling D (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
Sterling D (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD D (Acc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
USD D (Inc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
Euro D (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Euro D (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
CHF D (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)
CHF D (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)

Azioni “S” e Azioni “T (hedged)”								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Sterling S (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD T (hed-ged)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
Euro T (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro T (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
CHF T (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)
CHF T (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)

Azioni "U" e Azioni "U (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Sterling U (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
Sterling U (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD U (hedged)	USD	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
USD U (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
Euro U (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Euro U (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
CHF U (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)
CHF U (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,85%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna
USD X (Acc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	EURIBOR 1 mese	Nessuna
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SARON (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SARON (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna

Com-mis-sione di per-forman-ce

Oltre alla commissione di gestione annuale, il Gestore avrà diritto a una commissione annuale di performance (la "Commissione di Performance") alle condizioni descritte di seguito. L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente. Le Commissioni di Performance riducono il valore del vostro investimento e il rendimento che riceverete.

La Commissione di Performance in relazione a ogni Classe di Azione pertinente è calcolata come aliquota della commissione di performance (stabilita nella tabella qui sopra) del Rendimento della Classe di Azioni (come definito di seguito) eccedente il Rendimento dell'Hurdle Rate (come definito di seguito) e soggetta a un High Water Mark (come definito di seguito).

La Commissione di Performance verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il "Rendimento della Classe di Azioni" viene calcolato in ciascun Giorno di Valutazione e consiste nella differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo a tale Giorno di Valutazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo al Giorno di Valutazione precedente.

Il "Valore Patrimoniale Netto Rettificato" è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa classe di azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione di gestione annuale e le spese di gestione e amministrazione a carico della relativa classe di azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

L'"Hurdle Rate" è l'aliquota stabilita nella tabella precedente. L'hurdle rate è un livello predeterminato di rendimento che un fondo deve superare per generare una commissione di performance.

Il "Rendimento dell'Hurdle Rate" è calcolato in ciascun Giorno di Valutazione ed è definito come il valore che risulti maggiore tra: (i) il rendimento dell'Hurdle Rate (espresso in forma percentuale); o (ii) lo zero percento (0%). L'"Hurdle Rate" è indicato nella tabella precedente ed è calcolato su 365 giorni per il tasso SONIA (tasso composto a 30 giorni) e su 360 giorni per l'EURIBOR e il

SOFR a 1 mesi (tasso composto a 30 giorni), il SARON (tasso composto a 30 giorni) e il TONAR (tasso composto a 30 giorni).

L'"High Water Mark" viene definito come il valore che risulti maggiore tra: (i) il massimo Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione sul quale è stata pagata una Commissione di Performance nell'ultimo giorno di qualsiasi Periodo di Calcolo precedente; o (ii) il prezzo di emissione iniziale per Azione di ciascuna Classe.

In ciascun Giorno di Valutazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato in relazione a ciascuna classe di azioni a cui si applica la Commissione di Performance. La Commissione di Performance matura nel caso in cui il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa classe di azioni sia superiore all'High Water Mark e il Rendimento della Classe di Azioni sia superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate.

L'uso di un High Water Mark garantisce che non venga applicata una Commissione di Performance fino a che eventuali performance inferiori precedenti del Rendimento della Classe di Azioni non saranno recuperate. Di conseguenza, non verrà addebitata alcuna Commissione di Performance a meno che il Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione alla fine del Periodo di Calcolo (o al momento del rimborso, nel caso di una fusione soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni) sia superiore all'High Water Mark. Si invita a prendere atto che la differenza negativa relativa del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate rilevata nei Periodi di Calcolo precedenti non sarà recuperata.

Qualora l'Hurdle Rate fosse inferiore allo zero percentuale (0%), nell'effettuare il calcolo di qualsiasi Commissione di Performance si applicherà un Rendimento minimo dell'Hurdle Rate pari allo zero percentuale (0%). Ciò significa che non verrà addebitata una Commissione di performance, fatto salvo il caso in cui il Rendimento della Classe di Azioni sia maggiore dello zero percentuale (0%) e le Commissioni di performance maturate siano limitate alla sovraperformance raggiunta oltre lo zero percentuale (0%), ossia le Commissioni di Performance non vengono addebitate in periodi di performance negativa.

Se il Rendimento della Classe di Azioni non risulta superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come indicato nella tabella precedente) della sottoperformance del

Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate (il rendimento negativo) moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, non maturerà alcuna nuova Commissione di Performance fino a quando (i) il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo e (ii) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Classe di Azioni non supererà l'High Water Mark.

La Commissione di Performance maturata in ciascun Giorno di Valutazione viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, scambi o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

Una performance positiva può essere frutto degli andamenti del mercato, oltre che di una gestione attiva del portafoglio; ciò può far sì che si verifichino casi in cui una parte della Commissione di Performance viene corrisposta in base all'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di Performance non è aperto alla possibilità di manipolazione e sarà verificato dal Depositario.

La Commissione di performance è calcolata e matura in ciascun Giorno di valutazione e viene pagata annualmente in via posticipata, in relazione a ciascun Periodo di Calcolo. Qualsiasi Commissione di Performance dovuta sarà generalmente pagata entro 30 Giorni Lavorativi dopo la fine di ciascun Periodo di Calcolo, alla data di un rimborso, alla data di una fusione (soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni.

ESEMPI DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Nota: il modello della commissione di performance non consente l'addebito di commissioni di performance in caso di performance negativa.

Giorno di Valuta-zione	Valore Pa-trimo-niale Netto Rettifi-cato alla fine del Periodo di Calcolo	High Water Mark	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espres-so in penny	Extra-rendi-mento espres-so in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-moniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno uno)	105p	100p	102p	3p	0.45p	104,55p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 105 p alla fine dell'anno uno è stato superiore al prezzo di emissione iniziale di 100 p Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è superiore all'High Water Mark di 100 p E l'Extra-rendimento di 3 p è positivo Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,45 p
31 dicembre (anno due)	95p	105p	106p	0p	0p	95p	La performance è stata negativa durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 95 p alla fine dell'anno due è stato inferiore al Valore Patrimoniale Netto di 104,55 p alla fine dell'anno uno Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance

Giorno di Valuta-zione	Valore Pa-trimo-niale Netto Rettifi-cato alla fine del Periodo di Calcolo	High Water Mark	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espres-so in penny	Extra-rendi-mento espres-so in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-moniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno tre)	104p	105p	97p	0p	0p	104p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p alla fine dell'anno tre è stato superiore al Valore Patrimoniale Netto di 95 p alla fine dell'anno due Tuttavia, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p è stato inferiore all'High Water Mark di 105 p, con conseguente Extra-rendimento pari a zero. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance
31 dicembre (anno quat-tro)	110p	105p	108p	2p	0.30p	109.7p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 110 p alla fine dell'anno quattro è stato superiore al Valore Patrimoniale Netto di 104 p alla fine dell'anno tre Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è superiore all'High Water Mark di 105 p E l'Extra-rendimento di 2 p è positivo Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,30 p

*L'Extra-rendimento è la sovraperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate, quando il Valore Patrimoniale Netto Rettificato supera l'High Water Mark.

**15% di Extra-rendimento

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende fornire un rendimento assoluto positivo in tutte le condizioni di mercato.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende realizzare il proprio obiettivo in un periodo continuativo di dodici mesi tramite una gestione discrezionale dell'investimento e può avvalersi di una serie di tecniche di copertura. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

La politica generale si compone di due elementi distinti. In primo luogo, il Comparto cerca di generare una crescita a lungo termine del capitale investendo in una gamma di azioni e valori mobiliari relativi ad azioni (comprese warrant, azioni privilegiate e azioni privilegiate convertibili) di società principalmente in Europa (compreso il Regno Unito e i paesi che potrebbero essere considerati mercati emergenti in Europa) quotati o negoziati presso una qualsiasi dei Mercati Idonei elencati

nell'Appendice II e SFD consentiti dai Regolamenti OICVM. L'utilizzo di SFD gioca un ruolo importante nella strategia di investimento, come descritto di seguito. Come precisato di seguito, il Comparto potrebbe essere definito un fondo long/short. Il Gestore degli Investimenti si avvarrà principalmente di un'analisi della sicurezza bottom-up fondamentale nella sua selezione di azioni e valori mobiliari relativi ad azioni.

Secondariamente, il Comparto investirà in un'ampia gamma di strumenti liquidi, monetari, titoli di debito o correlati al debito, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, depositi bancari, strumenti e obbligazioni emesse o garantite da enti sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali "Liquidità, strumenti monetari, titoli di debito e correlati al debito". Si precisa che gli emittenti e/o garanti dei titoli, strumenti od obbligazioni cui si fa riferimento nella frase precedente avranno un rating di credito al momento dell'acquisto di minimo A1/P1 (o suo equivalente) accordato da un'Agenzia di rating riconosciuta oppure verranno considerati dal Gestore degli Investimenti di qualità equivalente. I titoli di debito e correlati al debito (come definito sopra) comprendono titoli, strumenti,

obbligazioni, buoni del Tesoro, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca che non subiranno l'effetto leva, certificati di deposito, obbligazioni a tasso variabile, obbligazioni a breve e medio termine e carte commerciali, che possono essere a tasso fisso o variabile e sono emesse o garantite da un qualsiasi governo sovrano o dalle relative agenzie, autorità locali, enti sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali e possono avere scadenza superiore a 1 anno. Questa classe di attività sarà detenuta sia come classe di attività che produce un rendimento assoluto di proprio diritto e anche per fornire liquidità e copertura per esposizioni generate dall'uso di SFD.

Il Comparto cercherà di conseguire questo obiettivo mediante una combinazione di posizioni lunghe e corte. Le posizioni lunghe possono essere detenute tramite una combinazione di investimenti diretti e/o strumenti derivati e principalmente swap su azioni, contratti differenziali, future, opzioni e contratti a termine. Le posizioni corte saranno detenute principalmente tramite SFD, e in particolare swap su azioni, contratti differenziali, future, opzioni e contratti a termine ulteriormente precisati di seguito. Oltre a mantenere un portafoglio di Liquidità, Strumenti monetari, Titoli di debito e correlati al debito (come descritto sopra), il Comparto cercherà in generale di raggiungere il proprio obiettivo gestendo attivamente i rischi correlati al mercato normalmente associati all'investimento in azioni (altrimenti noti come "beta"), e isolando i rendimenti specifici delle azioni (altrimenti noti come "alfa"). Per farlo adotterà solitamente una tecnica denominata "pair trading".

Ogni posizione "pair trade" in azioni o titoli correlati ad azioni del Comparto è costituita da due parti. L'idea alla base riflette le opinioni del Gestore degli Investimenti su una determinata azione e l'unità di copertura serve per focalizzare il rischio della coppia sui fattori di rendimento specifici che i gestori intendono perseguire. Se i gestori mirano soltanto a fattori di rendimento specifici azionari, possono scegliere di impostare una strategia di copertura di settore, direzione del mercato e altri rischi. Se i gestori mirano a fattori di rendimento direzionali del mercato, l'idea alla base può essere parzialmente coperta o scoperta.

L'unità principale o di copertura sarà una posizione corta sintetica. Una posizione corta sintetica viene creata quando il Comparto vende un'attività di cui non è proprietario con l'intento di riacquistarla in futuro. Se il prezzo dell'attività short diminuisce, il valore della posizione aumenta e viceversa. L'altra parte di ogni coppia sarà una posizione lunga, creata acquistando un'attività. Pertanto il Comparto potrebbe essere definito un fondo long/short. Spetterà quindi al Gestore degli Investimenti decidere se assumere posizioni corte o lunghe e la percentuale corta o lunga del Comparto varierà nel corso della durata del Comparto, in quanto il Gestore degli Investimenti effettua le variazioni che reputa opportune tenendo conto dell'obiettivo del Comparto.

Anche se i Regolamenti OICVM vietano la vendita allo scoperto di titoli fisici, essi consentono di creare posizioni short sintetiche (in questo contesto per sintetico si intende che realizza essenzialmente lo stesso risultato economico senza vendere effettivamente allo

scoperto) tramite l'uso di strumenti derivati, come swap su azioni, futures o contratti differenziali. (Consultare anche la sezione "Utilizzo di SFD" di seguito).

In quanto tale, il Comparto farà frequente uso di SFD per raggiungere posizioni corte e lunghe sintetiche (compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, contratti differenziali, indici azionari, sottoindici azionari e swap su azioni singole) relative a indici azionari di mercato, settori, azioni e panieri di azioni in ogni caso rientranti nei limiti e nelle condizioni definite nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Il Comparto effettuerà investimenti in azioni e in titoli correlati ad azioni soltanto se si identificano opportunità che, secondo il parere del Gestore degli Investimenti, offrono al Comparto le potenzialità di significativi rendimenti in relazione al rischio. Altrimenti il Comparto rimarrà investito in liquidità, strumenti monetari, titoli di debito o titoli correlati ai titoli di debito.

Il Gestore degli Investimenti può esprimere il proprio parere in merito alla volatilità futura del mercato relativamente a indici del mercato azionario, settori, azioni e panieri di azioni in ogni caso rientranti nei limiti e nelle condizioni definite nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. L'investimento nella volatilità verrà effettuato generalmente tramite l'uso di SFD come opzioni e opzioni su futures.

Se il Gestore degli Investimenti ritiene che la volatilità future sarà superiore di quanto previsto da altri investitori, egli aumenterà l'esposizione alla volatilità acquistando opzioni. Il Comparto trarrà profitto da aumenti future della volatilità dell'attività o del mercato dato. Se, invece, il Gestore degli Investimenti ritiene che la volatilità futura sarà inferiore a quanto previsto da altri investitori, egli diminuirà l'esposizione alla volatilità vendendo opzioni. Il Comparto trarrà profitto da riduzioni future della volatilità dell'attività o del mercato dato.

Il Comparto potrà altresì investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC") che includono altri OIC gestiti dal Gestore degli Investimenti o dai suoi associati. Ad esempio, gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione ad azioni e titoli correlati ad azioni in base alla politica di investimento di cui sopra.

I vari tipi di investimento descritti in queste politiche di investimento possono includere prodotto che il Gestore degli Investimenti considera prodotto strutturati in quanto consentiranno al Comparto di guadagnare indirettamente esposizione di mercato ad azioni, indici del mercato azionario, settori e/o panieri di azioni anche se non si prevede che l'investimento in questi tipi di strumenti sarà significativo. Questi prodotti strutturati assumono tipicamente la forma di valori mobiliari e/o strumenti del mercato monetario (ossia strumenti normalmente negoziati sui mercati monetari che sono liquidi e hanno un valore che può essere calcolato con precisione in qualsiasi momento) con uno strumento derivato incorporato. I valori mobiliari avranno il significato ad essi attribuito nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Un esempio di un prodotto strutturato di questo tipo è un'obbligazione a cedola zero a capitale protetto contenente uno strumento derivato e che offre un rendimento collegato a un indice azionario. Nella misura in cui tali investimenti espongono il Comparto alla performance di un indice, tale indice dovrà essere sufficientemente diversificato, dovrà rappresentare un

benchmark adeguato per i mercati a cui fanno riferimento, dovrà essere pubblicato in modo appropriato e autorizzato preventivamente dalla Banca Centrale. Tali prodotti strutturati saranno circoscritti principalmente ad attività quotate o negoziate presso uno dei Mercati idonei definiti nell'Appendice II, oppure se non quotate saranno limitati al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto e dovranno soddisfare i requisiti della Banca Centrale.

Ad eccezione dell'investimento consentito in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto, gli investimenti verranno effettuati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto potrà anche stipulare contratti di prestito di titoli a scopo di investimento, subordinatamente alle condizioni e ai limiti definiti nei Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

SONIA (tasso composto a 30 giorni)

Informazioni sul benchmark

Tasso composto SONIA a 30 giorni (il "Benchmark liquido").

Il SONIA (Sterling Over Night Index Average) è un indice del tasso di interesse pagato sui fondi all'ingrosso a breve termine in sterline in circostanze in cui i rischi di credito, di liquidità e di altro tipo sono minimi. In ogni giorno lavorativo di Londra, il SONIA è misurato come la media troncata, arrotondata al quarto decimale, dei tassi di interesse pagati su operazioni di deposito idonee denominate in sterline. Il SONIA è un tasso quasi privo di rischio, il che significa che non contempla alcun rischio di credito bancario; il tasso può aumentare o diminuire per effetto delle decisioni politiche della banca centrale o della variazione delle condizioni economiche.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale misurare la sua performance su un periodo continuativo di 12 mesi al netto delle commissioni.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto mira a fornire un'esposizione di investimento lunga e corta a titoli azionari con esposizione netta attiva tramite le dimensioni della copertura.

La costruzione del portafoglio si basa:

- a) sulla responsabilità individuale del gestore del portafoglio
 - sulla posizione acquisita, funzionale al flusso ideale e al giudizio delle tempistiche
- b) Le dimensioni di posizione e l'esposizione generale lorda variano a seconda:
 - dei rischi specifici
 - Liquidità

- del contesto di mercato (volatilità, correlazione)
- c) Le dimensioni della copertura a livello "pair trade" è una funzione di:
 - valutazione specifica e caratteristiche fondamentali dell'idea principale
 - valutazione del contesto di un mercato più ampio
 - d) La composizione della copertura varia a seconda:
 - dei rischi che influiscono sull'idea principale
 - valutazione del contesto di un mercato più ampio

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG azionari che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio non si applicherà a tutti i tipi di titoli presenti Comparto, compresi ETF e obbligazioni convertibili. Inoltre, questo approccio non si applicherà a determinati emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti, hanno una capitalizzazione di mercato inferiore a una soglia stabilita o il cui titolo non è principalmente quotato in una borsa dell'Europa occidentale. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su azioni Future su indici azionari
Opzioni	Warrant Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni su future Swaption
Swap	Swap su azioni (titoli singoli, indice, settore e paniere personalizzato) Contratti Differenziali
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Azioni privilegiate convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE 250 Indice FTSE 350 Indici FTSE 350 Supersectors Indice FTSE All Share FTSE MIB Indice FTSE World Indice Hang Seng IBEX 35 Indice KOSPI Indice MDAX Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets MSCI World Developed ex Europe Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/ASX 200 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni Lavorativi)
Limite di leva lorda	0% – 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare contratti per differenza e swap su azioni con effetti di finanziamento tramite titoli simili agli swap di rendimento totale ("Swap di Finanziamento tramite Titoli" o "SFS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" ed effettuare operazioni SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 400% con riferimento al SFS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 350% con riferimento al SFS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFS saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno attività coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 31 maggio 2023 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com.

Le Azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 GBP, 1 USD, 1 EUR o 1 CHF a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund

SUPPLEMENTO 18 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.

LEI	213800UJQ2JMWP13VU32
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
Euro A	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro A (Inc.) (M)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
USD A	USD	5.000	5%	1,50%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
AUD A (Acc.)	AUD	5.000	5%	1,50%	0%
AUD A (Inc.) (M)	AUD	5.000	5%	1,50%	0%
HKD A (Acc.)	HKD	50.000	5%	1,50%	0%
HKD A (Inc.) (M)	HKD	50.000	5%	1,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CNH A (Acc.)	CNH	50.000	5%	1,50%	0%
CNH A (Inc.) (M)	CNH	50.000	5%	1,50%	0%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%
SGD A (Inc.) (M)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Inc.) (hedged) (M)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,50%	0%
AUD H (Inc.) (hedged) (M)	AUD	5.000	5%	1,50%	0%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,50%	0%
CNH H (Inc.) (hedged) (M)	CNH	50.000	5%	1,50%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%
SGD H (Inc.) (hedged) (M)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,50%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,50%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,50%	0%

Azioni "B"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B	USD	10.000	5%	1,25%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,85%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,85%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,85%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,85%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,85%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,85%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	0,85%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,85%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,85%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,85%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	0,85%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	0,85%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,85%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,85%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,85%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,85%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,85%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Inc.) (hedged) (M)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,65%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,65%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,65%	0%
USD W	USD	15.000.000	5%	0,65%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,65%	0%
USD W (Inc.) (M)	USD	15.000.000	5%	0,65%	0%
HKD W (Inc.) (M)	HKD	150.000.000	5%	0,65%	0%
AUD W (Inc.) (hedged) (M)	AUD	15.000.000	5%	0,65%	0%
CAD W (Inc.) (hedged) (M)	CAD	15.000.000	5%	0,65%	0%
CNH W (Inc.) (hedged) (M)	CNH	150.000.000	5%	0,65%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,65%	0%
SGD W (Inc.) (hedged) (M)	SGD	15.000.000	5%	0,65%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,65%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,65%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,65%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
USD X	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende generare un rendimento totale costituito dalla crescita dei redditi e del capitale, investendo prevalentemente in titoli di debito societari e strumenti correlati ai titoli di debito societari, emessi da emittenti dei mercati emergenti di tutto il mondo e strumenti finanziari derivati relativi a tali strumenti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà prevalentemente (ossia almeno i tre quarti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in un'ampia gamma di obbligazioni societarie, altre obbligazioni e strumenti correlati ai titoli di debito o alle obbligazioni e in investimenti fra cui titoli garantiti da attività e obbligazioni convertibili emessi da emittenti societari, economicamente vincolati o collegati a paesi emergenti e quotati o negoziati in qualsiasi Mercato Idoneo (come definito nell'Appendice II del Prospetto).

Il Comparto può investire in tali strumenti direttamente o tramite un'ampia gamma di SFD, elencati di seguito, entro i limiti consentiti dai Regolamenti OICVM. Gli SFD potranno essere utilizzati al fine di gestire i rischi di tassi di interesse, di credito e/o valutario, nonché per assumere un orientamento rispetto agli emittenti societari.

Il Comparto potrà inoltre investire in titoli di debito a tasso fisso o a tasso variabile ed emessi o garantiti da governi sovrani o loro agenzie o organismi sovranazionali o internazionali pubblici di mercati emergenti. I titoli di debito e correlati al debito dei mercati emergenti in cui il Comparto può investire comprendono obbligazioni Brady, Eurobond sovrani, prestiti (quali partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o cessioni di prestiti), prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, note e obbligazioni, certificati di deposito, carte commerciali e obbligazioni strutturate.

Il Comparto può investire fino al 15% del proprio Valore patrimoniale netto in Titoli garantiti da ipoteca (MBS) e Titoli garantiti da attività (ABS) (incluso fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto complessivamente in Obbligazioni garantite da ipoteca (CMO), Obbligazioni di debito garantite (CDO) e Obbligazioni di prestito garantite (CLO)) e fino al 30% del proprio Valore patrimoniale netto in strumenti di debito subordinato, inclusi i titoli convertibili contingententi ("CoCo"). Il Comparto non investirà più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingententi (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire in obbligazioni societarie subordinate, comprese le obbligazioni non garantite, le obbligazioni ibride societarie e i CoCo, nonché in obbligazioni Additional Tier 1 e 2/obbligazioni Restricted Tier 1 e 2 e obbligazioni emesse da società finanziarie come banche e compagnie di assicurazione. Il Comparto perseguirà un approccio di investimento che promuove

uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:

- una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti societari coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
- conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti societari coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e armi; e
- il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono esposti a sanzioni.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

- Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da carbone termico, salvo nei casi in cui:
 - L'emissione acquistata è un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi (come definita di seguito e valutata dal Gestore degli investimenti); e/o
 - l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone prima (i) del 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati e (ii) del 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
 - sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

- Relativamente agli emittenti sovrani, il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti che hanno commesso violazioni a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili; Le summenzionate esclusioni non si applicano automaticamente nei casi in cui
 - l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi. Le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi sono titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati

esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi; o

- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Il Comparto potrà altresì investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in OIC di tipo aperto. L'investimento in OIC può essere utilizzato per la gestione del contante (ad esempio tramite fondi del mercato monetario) o per ottenere un'esposizione a strumenti di debito e correlati al debito elencati nella politica d'investimento. Il Comparto potrà anche detenere strumenti del mercato monetario e attività liquide strumentali come depositi bancari.

Il Comparto può detenere azioni o titoli assimilabili ad azioni, come i warrant, laddove questi siano stati acquisiti dal Comparto per effetto di un'operazione societaria o di una ristrutturazione di un investimento da esso detenuto. Il Gestore degli Investimenti può decidere di tenere o di vendere tali investimenti se, procedendo in tal senso, ritiene di fare gli interessi del Comparto, tenendo sempre presenti le condizioni predominanti del mercato.

I mercati emergenti sono costituiti dai paesi che non hanno economie avanzate, nonostante possano includere alcune economie avanzate che mostrano condizioni finanziarie/economiche tipiche dei paesi in via di sviluppo, come per esempio un basso prodotto nazionale lordo (PIL). È probabile che il Comparto investirà, a titolo non esaustivo, in: Asia (come Azerbaigian e Thailandia), America Latina (come El Salvador e Panama), Medio

Oriente (come Iraq e Arabia Saudita), Africa (come Costa D'avorio e Repubblica Unita di Tanzania) e paesi emergenti o in via di sviluppo dell'Europa (come Repubblica Ceca e Ungheria).

Molti dei titoli dei mercati emergenti in cui il Comparto può investire sono, per definizione, ad alto rendimento e hanno un rating inferiore all'investment grade (BB+ o inferiore) (o suo equivalente) o sono privi di rating, secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Emittenti e/o garanti di alcuni investimenti detenuti dal Comparto potranno anche avere un rating inferiore all'investment grade, secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta, o essere privi di rating. Gli emittenti con un rating inferiore all'investment grade sono di qualità inferiore rispetto agli emittenti che presentano un rating investment grade e investire in titoli di tali emittenti comporta un rischio elevato.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano con un rating di credito inferiore all'investment grade. A scanso di equivoci, un singolo emittente sovrano comprende il suo governo, le agenzie, un'autorità pubblica o locale.

Il Comparto può investire in strumenti denominati in valute forti o locali. Le valute forti sono in genere emesse da paesi sviluppati e hanno un tasso di cambio stabile nel lungo periodo. Le valute locali sono in genere emesse da paesi in via di sviluppo e di volta in volta hanno un tasso di cambio fluttuante.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

JP Morgan Corporate Emerging Market Bond Index Broad Diversified (CEMBI - BD) TR Index

Informazioni sul benchmark

JP Morgan Corporate Emerging Market Bond Index Broad Diversified (CEMBI - BD) TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice ponderato di capitalizzazione di mercato costituito da obbligazioni societarie dei mercati emergenti denominate in USD.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

Il Benchmark è un benchmark di mercato a base ampia che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto si basa su:

- a) obbligazioni societarie dei mercati emergenti che offrono rendimenti superiori rispetto ai mercati sviluppati e rappresentano un'opportunità di investimento strutturale;
- b) un mercato imperfetto che non è sempre ben compreso o valutato;
e
- c) le seguenti fonti alfa:
 - Allocazione di paesi
 - Analisi legale e del credito
 - Gestione della liquidità
 - Selezione degli strumenti

All'interno del modello di pertinenza di un paese di un mercato emergente, la ricerca di credito del fondamentale, l'analisi quantitativa e la valutazione di valorizzazione sono effettuate portando il Gestore degli Investimenti alla selezione dell'emittente il debito (in termini valutazione di rischio/ricompensa) e degli strumenti di debito (in termini di scadenza, accordi e dimensioni di posizione).

Il Comparto punta a escludere determinati emittenti sulla base di dubbi relativi a fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

Per quanto riguarda le buone prassi di governance, sebbene il SFDR rimandi a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i fattori di seguito indicati.

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.

- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Il Comparto non persegue come obiettivo d'investimento un investimento sostenibile come definito nell'SFDR, e non ha un'allocazione minima né cerca un'allocazione negli Investimenti sostenibili SFDR. Inoltre, non cerca di valutare i suoi investimenti rispetto alla definizione di Investimenti sostenibili SFDR. Tuttavia, può detenere strumenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come rispondenti alla definizione di Investimenti sostenibili SFDR ai fini dell'investimento da parte di un altro Comparto.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e le obbligazioni strutturate che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni Futures su Tassi di Interesse
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sull'inflazione Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato) Swap su valute
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Titoli convertibili contingent (CoCo) Obbligazioni convertibili Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Warrant Obbligazioni con warrant collegati Obbligazioni di prestito garantite (CLO) Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione “La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

Si noti che alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare SFD a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro.

INDICI FINANZIARI

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX Emerging Markets

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Markit iBoxx GEMX

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella “Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento” del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione “La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria” del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il

Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare swap di rendimento totale (“TRS”) come descritto nella sezione “Utilizzo di SFD” e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione efficiente del portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le Azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 100 USD, 100 GBP, 100 EUR, 100 CHF, 100 AUD, 100 CAD, 1000 HKD, 1000 CNH, 100 SGD, 1000 DKK, 1000 NOK o 1000 SEK, a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso “(M)”, i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. Per i detentori di Azioni di reddito distribuite su base mensile, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro il ventesimo giorno solare del mese successivo o prima di tale data. Nel caso di tutte le altre classi di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Emerging Markets Corporate Debt Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800UJQ2JMWP13VU32

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a - ____% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, favorendo in tal modo:

- una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
- conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi; e
- il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non pertinente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non pertinente.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non pertinente.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Non pertinente.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- Escludere l'emittente dal Comparto;
- Ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- Ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- Impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- Nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Quando il Comparto investe in un indice generale di mercato, i PAI non vengono presi in considerazione in quanto il Gestore degli investimenti non esegue un esame approfondito dei componenti sottostanti di tali indici.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel supplemento, il Comparto intende generare un rendimento totale costituito dalla crescita dei redditi e del capitale, investendo prevalentemente in titoli di debito societari e strumenti correlati di emittenti dei mercati emergenti in tutto il mondo. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Le restrizioni ESG, che comprendono i rating ESG proprietari del Gestore degli investimenti e i dati di terzi, mirano a impedire o a consentire l'investimento in titoli in base alle loro caratteristiche ESG.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto escluderà gli emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi (come definita nel supplemento e valutata dal Gestore degli investimenti) e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in

mercati emergenti. Per “piano definito” si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Con riferimento agli emittenti sovrani, il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti che hanno commesso violazioni a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni non si applicano automaticamente nei casi in cui

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



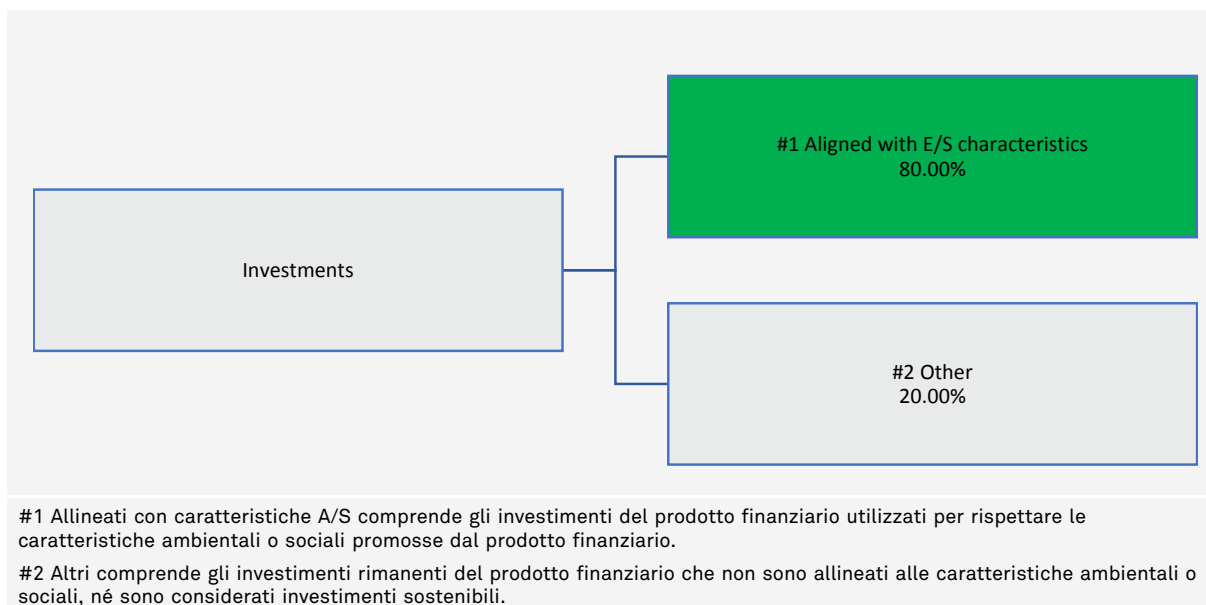
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Tuttavia, l'allocazione delle attività del Comparto e l'allocazione delle attività tra obiettivi ambientali e sociali non sono fisse e potrebbero variare rispetto a quella illustrata nel diagramma.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali basate su un approccio di esclusione. Pertanto il dato in #1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all'assenza di tali investimenti.



● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. Per maggior chiarezza, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli Investimenti sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

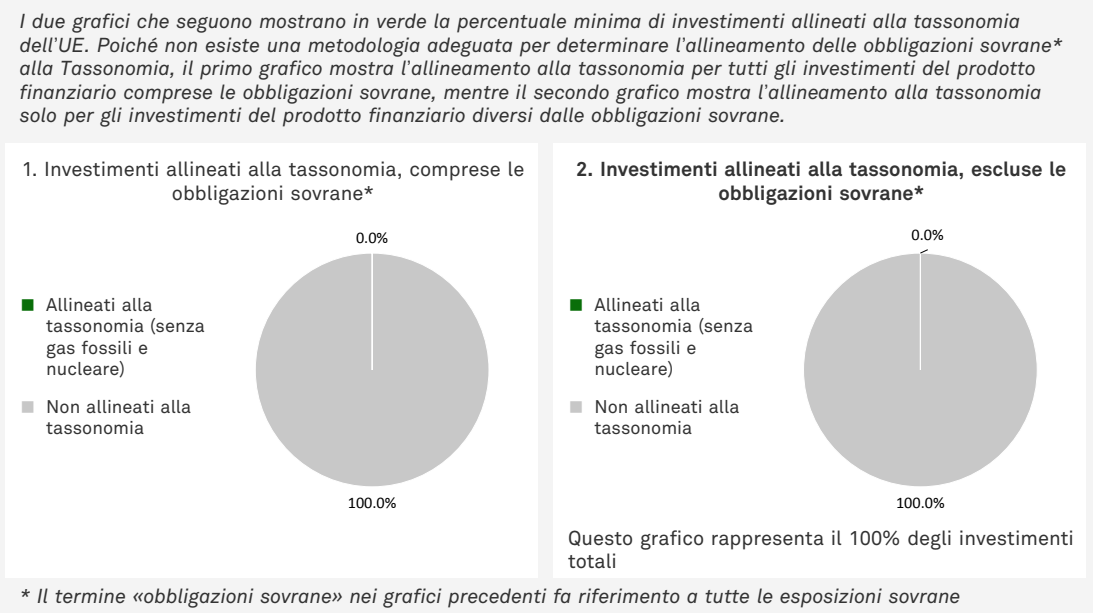
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Attività transitorie: 0,00%
Attività abilitanti: 0,00%

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



- Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?
Non pertinente.



- Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non pertinente.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l’indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?

Non pertinente.

- In che modo l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?

Non pertinente.



Dov’è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Absolute Return Bond Fund

SUPPLEMENTO 19 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto investirà principalmente in SFD e li utilizzerà a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800MXNFT8C38II36
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sio-ne di rim-borso	Com-mis-sio-ne di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna

Azioni "C"*								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sio-ne di rim-borso	Com-mis-sio-ne di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro C*	EUR	5.000.000	5%	0,65%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna

*la classe di azioni è chiusa ai nuovi investitori.

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	SARON (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	SARON (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
JPY W (Acc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	TONAR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
JPY W (Inc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,75%	0%	Nessuna	TONAR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,65%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,65%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna

Azioni "R" e Azioni "R (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro R	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	10%	EURIBOR 3 mese	EURIBOR 3 mese

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro R (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	10%	EURIBOR 3 mese	EURIBOR 3 mese
USD R (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%	10%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	SOFR (tasso composto a 90 giorni) + 0,27%
USD R (Inc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%	10%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	SOFR (tasso composto a 90 giorni) + 0,27%
CHF R (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%	10%	SARON (tasso composto a 90 giorni)	SARON (tasso com-posto a 90 giorni) + 0,01%
CHF R (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%	10%	SARON (tasso composto a 90 giorni)	SARON (tasso com-posto a 90 giorni) + 0,01%

Azioni "D" e Azioni "D (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro D (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%	10%	EURIBOR 3 mese	EURIBOR 3 mese
Euro D (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%	10%	EURIBOR 3 mese	EURIBOR 3 mese
USD D (Acc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	0,50%	0%	10%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	SOFR (tasso composto a 90 giorni) + 0,27%
USD D (Inc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	0,50%	0%	10%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	SOFR (tasso composto a 90 giorni) + 0,27%
Ster-ling D (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%	10%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	SONIA (tasso composto a 90 giorni) + 0,12%
Ster-ling D (Inc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%	10%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	SONIA (tasso composto a 90 giorni) + 0,12%
CHF D (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	0,50%	0%	10%	SARON (tasso composto a 90 giorni)	SARON (tasso com-posto a 90 giorni) + 0,01%
CHF D (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	0,50%	0%	10%	SARON (tasso composto a 90 giorni)	SARON (tasso com-posto a 90 giorni) + 0,01%

Azioni "S" e Azioni "T (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro S	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	EURIBOR 3 mese	EURIBOR 3 mese
Euro S (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	EURIBOR 3 mese	EURIBOR 3 mese
USD T (hed-ged)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	SOFR (tasso composto a 90 giorni) + 0,27%
USD T (Inc.) (hed-ged)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	SOFR (tasso composto a 90 giorni) + 0,27%
Ster-ling T (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	SONIA (tasso composto a 90 giorni) + 0,12%
Ster-ling T (Inc.) (hed-ged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	SONIA (tasso composto a 90 giorni) + 0,12%
CHF T (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	SARON (tasso composto a 90 giorni)	SARON (tasso com-posto a 90 giorni) + 0,01%
CHF T (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%	10%	SARON (tasso composto a 90 giorni)	SARON (tasso com-posto a 90 giorni) + 0,01%
JPY T (Acc.) (hed-ged)	JPY	500.000.000	5%	0,50%	0%	10%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)	TONAR (tasso composto a 90 giorni) + 0,01%
JPY T (Inc.) (hed-ged)	JPY	500.000.000	5%	0,50%	0%	10%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)	TONAR (tasso composto a 90 giorni) + 0,01%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro X	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	EURIBOR 3 mese	Nessuna
USD X (Acc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
USD X (Inc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SOFR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SARON (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SARON (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	TONAR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	TONAR (tasso composto a 90 giorni)	Nessuna

Com-mis-sione di per-forman-ce

Ove indicato sopra con l'inserimento di una colonna intitolata "Commissione di performance", oltre alla commissione di gestione annuale, il Gestore avrà diritto a una commissione di performance annuale (la "Commissione di Performance") alle condizioni descritte di seguito. L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente. Le Commissioni di Performance riducono il valore del vostro investimento e il rendimento che riceverete.

La Commissione di Performance in relazione a ogni Classe di Azione pertinente è calcolata come aliquota della commissione di performance (stabilita nella tabella qui sopra) del Rendimento della Classe di Azioni (come definito di seguito) eccedente il Rendimento dell'Hurdle Rate (come definito di seguito) e soggetta a un High Water Mark (come definito di seguito).

La Commissione di Performance verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il "Rendimento della Classe di Azioni" viene calcolato in ciascun Giorno di Valutazione e consiste nella differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo a tale Giorno di Valutazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo al Giorno di Valutazione precedente.

Il "Valore Patrimoniale Netto Rettificato" è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa classe di azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione di gestione annuale e le spese di gestione e amministrazione a carico della relativa classe di azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

L'"Hurdle Rate" è l'aliquota stabilita nella tabella precedente. L'hurdle rate è un livello predeterminato di rendimento che un fondo deve superare per generare una commissione di performance.

Il "Rendimento dell'Hurdle Rate" è calcolato in ciascun Giorno di Valutazione ed è definito come il valore che risulti maggiore tra: (i) il rendimento dell'Hurdle Rate (espresso in forma percentuale); o (ii) lo zero percento (0). L'"Hurdle Rate" è indicato nella tabella precedente ed è calcolato su 365 giorni per il tasso SONIA (tasso composto a 90 giorni) e su 360 giorni per l'EURIBOR e il SOFR a 3 mesi (tasso composto a 90 giorni), il SARON (tasso composto a 90 giorni) e il TONAR (tasso composto a 90 giorni).

L'"High Water Mark" viene definito come il valore che risulti maggiore tra: (i) il massimo Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione sul quale è stata pagata una Commissione di Performance nell'ultimo giorno di qualsiasi Periodo di Calcolo precedente; o (ii) il prezzo di emissione iniziale per Azione di ciascuna Classe.

In ciascun Giorno di Valutazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato in relazione a ciascuna classe di azioni a cui si applica la Commissione di Performance. La Commissione di Performance matura nel caso in cui il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa classe di azioni sia superiore all'High Water Mark e il Rendimento della Classe di Azioni sia superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate.

L'uso di un High Water Mark garantisce che non venga applicata una Commissione di Performance fino a che eventuali performance inferiori precedenti del Rendimento della Classe di Azioni non saranno recuperate. Di conseguenza, non verrà addebitata alcuna Commissione di Performance a meno che il Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione alla fine del Periodo di Calcolo (o al momento del rimborso, nel caso di una fusione soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni) sia superiore all'High Water Mark. Si invita a prendere atto che la differenza negativa relativa del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate rilevata nei Periodi di Calcolo precedenti non sarà recuperata.

Qualora l'Hurdle Rate fosse inferiore allo zero percentuale (0%), nell'effettuare il calcolo di qualsiasi Commissione di Performance si applicherà un Rendimento minimo dell'Hurdle Rate pari allo zero percentuale (0%). Ciò significa che non verrà addebitata una Commissione di

performance, fatto salvo il caso in cui il Rendimento della Classe di Azioni sia maggiore dello zero percentuale (0%) e le Commissioni di performance maturate siano limitate alla sovraperformance raggiunta oltre lo zero percentuale (0%), ossia le Commissioni di Performance non vengono addebitate in periodi di performance negativa.

Se il Rendimento della Classe di Azioni non risulta superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come indicato nella tabella precedente) della sottoperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate (il rendimento negativo) moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, non maturerà alcuna nuova Commissione di Performance fino a quando (i) il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo e (ii) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Classe di Azioni non supererà l'High Water Mark.

La Commissione di Performance maturata in ciascun Giorno di Valutazione viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, scambi o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

Una performance positiva può essere frutto degli andamenti del mercato, oltre che di una gestione attiva del portafoglio; ciò può far sì che si verifichino casi in cui una parte della Commissione di Performance viene corrisposta in base all'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di Performance non è aperto alla possibilità di manipolazione e sarà verificato dal Depositario.

La Commissione di performance è calcolata e matura in ciascun Giorno di valutazione e viene pagata annualmente in via posticipata, in relazione a ciascun Periodo di Calcolo. Qualsiasi Commissione di Performance dovuta sarà generalmente pagata entro 30 Giorni Lavorativi dopo la fine di ciascun Periodo di Calcolo, alla data di un rimborso, alla data di una fusione (soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni.

ESEMPI DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Nota: il modello della commissione di performance non consente l'addebito di commissioni di performance in caso di performance negativa.

Giorno di Valutazione	Valore Patrimoniale Netto Rettificato alla fine del Periodo di Calcolo	High Water Mark	Rendimento dell'Hurdle Rate espresso in penny	Extra-rendimento espresso in penny*	Commissione di performance**	Valore Patrimoniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descrizione dell'esempio
31 dicembre (anno uno)	105p	100p	102p	3p	0.3p	104.7p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 105 p alla fine dell'anno uno è stato superiore al prezzo di emissione iniziale di 100 p Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è superiore all'High Water Mark di 100 p E l'Extra-rendimento di 3 p è positivo Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,30 p
31 dicembre (anno due)	95p	105p	106p	0p	0p	95p	La performance è stata negativa durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 95 p alla fine dell'anno due è stato inferiore al Valore Patrimoniale Netto di 104,7 p alla fine dell'anno uno Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance

Giorno di Valuta-zione	Valore Pa-trimo-niale Netto Rettifi-cato alla fine del Periodo di Calcolo	High Water Mark	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espres-so in penny	Extra-rendi-mento espres-so in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-moniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno tre)	104p	105p	97p	0p	0p	104p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p alla fine dell'anno tre è stato superiore al Valore Patrimoniale Netto di 95 p alla fine dell'anno due. Tuttavia, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p è stato inferiore all'High Water Mark di 105 p, con conseguente Extra-rendimento pari a zero. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance
31 dicembre (anno quat-tro)	110p	105p	108p	2p	0.20p	109.8p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 110 p alla fine dell'anno quattro è stato superiore al Valore Patrimoniale Netto di 104 p alla fine dell'anno tre. Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è superiore all'High Water Mark di 105 p e l'Extra-rendimento di 2 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,20 p

*L'Extra-rendimento è la sovraperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate, quando il Valore Patrimoniale Netto Rettificato supera l'High Water Mark.

**10% di Extra-rendimento

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende ottenere un rendimento assoluto positivo in qualsiasi condizione di mercato su un periodo rotativo di 12 mesi, investendo prevalentemente in titoli e strumenti di debito e correlati al debito di tutto il mondo e strumenti finanziari derivati relativi a tali titoli e strumenti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo principalmente (ossia almeno il 70% del suo Valore patrimoniale netto) in strumenti di debito e correlati al debito e in altri titoli indicati di seguito.

Il Comparto può investire in un'ampia gamma di titoli, strumenti e obbligazioni di debito a tasso fisso o variabile, che possono essere emessi o garantiti da governi sovrani o dalle loro agenzie e titoli, strumenti e

obbligazioni di debito emessi da enti sovranazionali od organismi pubblici internazionali, banche, società o altri emittenti commerciali.

Tra queste tipologie di titoli di debito figurano, a titolo non esaustivo, titoli di Stato e buoni del Tesoro, obbligazioni sovranazionali, obbligazioni societarie, obbligazioni non garantite (debenture), effetti (che sono valori mobiliari) e altri strumenti di debito societario affini, tra cui obbligazioni convertibili (compresi i Titoli convertibili contingenti (CoCo), Titoli garantiti da ipoteca (MBS) e Titoli garantiti da attività (ABS), compreso fino al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto complessivamente in Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO), Obbligazioni di debito garantite (CDO) e Obbligazioni di prestito garantite (CLO), certificati di deposito, effetti a tasso variabile, obbligazioni a breve e medio termine e carte commerciali e altri strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito dei mercati emergenti. Tali titoli comprendono obbligazioni Brady, Eurobond sovrani, obbligazioni societarie, prestiti e prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, titoli e obbligazioni, certificati di deposito, carte commerciali, titoli strutturati e titoli del mercato monetario. Molti titoli dei mercati emergenti hanno un rating inferiore a investment grade e presentano un rischio superiore a quello dei titoli investment grade di questi emittenti.

I titoli di debito possono essere acquisiti con warrant collegati. I titoli societari generatori di reddito possono includere anche forme di titoli privilegiati. Il tasso di interesse sui titoli di debito societari può essere fisso o variabile e può variare in senso contrario rispetto a un tasso di riferimento.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in prestiti, partecipazioni a prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari (che possono essere società, governi sovrani, enti pubblici o altro) e che saranno titoli negoziabili o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà investire fino al 10% in altri organismi di investimento collettivo ("OIC") di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. Gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione a titoli di debito e correlati al debito in base alla politica di investimento di cui sopra.

In certe circostanze il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e di strumenti del mercato monetario. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Agli investimenti del Comparto o agli emittenti degli investimenti da esso detenuti non sarà applicato alcun rating di credito minimo. Oltre a investire in strumenti investment grade (ossia strumenti con rating BBB- e superiore), il Comparto può investire fino al 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli con rating sub-investment grade (ossia strumenti con rating inferiore a BBB-). L'esposizione del Comparto a titoli investment grade e sub-investment grade può includere titoli privi di rating che il Gestore degli Investimenti ritiene di qualità equivalente.

Resta inteso che tutti gli emittenti di titoli di debito e correlati al debito investment grade dei mercati sviluppati in cui il Comparto investe avranno un rating di credito al momento dell'acquisto pari ad almeno BBB- (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti. Tuttavia, gli emittenti di titoli di debito e correlati al debito dei mercati emergenti e/o sub-investment grade non dovranno necessariamente avere un rating di credito al momento dell'acquisto pari ad almeno BBB- (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o essere considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti. I titoli di debito e correlati al debito emessi da emittenti con rating inferiore a investment grade presentano un rischio superiore rispetto ai titoli di debito e correlati al debito emessi da emittenti con rating investment grade.

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni;
 - ii) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - iii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e
 - iv) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- Realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
- Realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'esposizione sia acquisita tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone termico entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). Per maggior chiarezza, sebbene

il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

- Realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- Realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- Realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;
 - Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusi, se del caso, quelli in materia di cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari.
- Realizzano oltre 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione venga raggiunta tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale;
- Sono, a giudizio del Gestore degli investimenti, ad alta intensità di carbonio.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Il Comparto può inoltre utilizzare SFD in linea con le caratteristiche ambientali e/o sociali sopra descritte, sulla base di un'analisi look-through delle attività sottostanti.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

- I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti. Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di un emittente nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire al Gestore degli investimenti di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto diversi dagli ETF, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'euro, il Comparto può investire in attività non denominate in euro che non vengano necessariamente coperte in euro utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Sebbene il Comparto non persegua l'investimento sostenibile di cui al SFDR come suo obiettivo d'investimento, investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, comprese le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, e in titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in alcune circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Inoltre, in determinate circostanze, il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del proprio Valore patrimoniale netto). A titolo esemplificativo: in casi di estrema volatilità, qualora sussista il rischio che il Comparto non raggiunga il proprio obiettivo di rendimento o se le condizioni di mercato richiedono una strategia d'investimento difensiva.

Le attività equiparabili a liquidità possono comprendere depositi liquidi e titoli di Stato. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

EURIBOR 3 mese

Informazioni sul benchmark

EURIBOR 3 mesi (il "Benchmark liquido").

L'EURIBOR è il saggio di interesse interbancario in euro e costituisce un tasso di riferimento costruito a partire dal tasso di interesse medio al quale le banche dell'eurozona offrono prestiti a breve termine non garantiti sul mercato interbancario.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come suo obiettivo primario di performance su una base di 12 mesi consecutivi (ossia su un periodo di 12 mesi indipendentemente dalla data di inizio) al netto delle commissioni. Questo obiettivo è rappresentativo dei rendimenti liquidi ed è in linea con l'obiettivo e la strategia di investimento del Comparto.

Il Comparto utilizza inoltre un Benchmark liquido maggiorato del +3% all'anno come obiettivo supplementare rispetto al quale confrontare la sua performance su una base annualizzata di tre anni consecutivi al lordo delle commissioni. Tale obiettivo supplementare riflette il livello massimo di rischio che il Comparto intende assumere.

I rendimenti del Comparto saranno prevedibilmente compresi tra i due obiettivi a seconda del periodo di tempo rispetto al quale è misurata la performance. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto farà uso di una serie di strategie a reddito fisso che comprendono l'assunzione di posizioni long e short su tassi di interesse, obbligazioni e inflazione. Le

decisioni di investimento saranno guidate dal parere del Gestore degli Investimenti su una serie di fonti di reddito globali, tra cui, a titolo non esaustivo, strategia del credito, selezione titoli, allocazione di mercato, durata e curva del rendimento e selezione valute. Le posizioni long possono essere detenute mediante una combinazione di investimenti diretti e/o SFD elencati a seguire. Le posizioni short saranno detenute sinteticamente, mediante l'utilizzo di SFD. Il rapporto long/short del Comparto varierà nel corso del tempo a seconda delle strategie che il Gestore degli Investimenti intende adottare.

Il Gestore degli Investimenti ricorrerà prevalentemente a una ricerca e analisi del credito bottom-up nella selezione titoli, con l'obiettivo di individuare, su scala globale e senza restrizioni geografiche, gli investimenti che presentano un buon potenziale di generazione di reddito totale.

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

Strategia di credito: La strategia di credito del Gestore degli Investimenti si basa su un approccio top-down, che combina previsioni strategiche a lungo termine, visioni tattiche a breve termine e osservazioni delle tendenze di mercato, nonché analisi bottom-up per identificare le opportunità di investimento più convincenti.

Selezione dei titoli: Il Gestore degli Investimenti sonda l'universo del credito, eliminando le società delle quali ritiene inadeguato il reporting finanziario o scarso l'accesso alla gestione. Le società sono valutate sulla base dei loro fondamentali creditizi e di altri rischi che potrebbero dar luogo a un netto peggioramento della qualità del credito. Il Gestore degli Investimenti seleziona per il Comparto solo le opportunità ritenute interessanti e caratterizzate da una valorizzazione adeguata.

Durata e curva dei rendimenti: In riferimento alla gestione della durata del portafoglio, il Gestore degli Investimenti tenta di capire quale direzione prenderanno i rendimenti obbligazionari e i tassi di interesse.

Allocazione di mercato: Le valutazioni del Gestore degli Investimenti si basano su fondamentali macroeconomici. Il Gestore degli Investimenti sfrutta le competenze e le strategie dei suoi team dedicati ai titoli di Stato. I suoi gestori di portafogli di titoli di Stato sono responsabili per tutti gli aspetti della ricerca a livello economico e ad altri livelli per il loro mercato. Effettuando le loro analisi, i gestori di portafoglio prendono in considerazione una vasta gamma di variabili sia economiche sia relative al mercato.

Selezione della valuta: Il Comparto mira a generare un modesto livello di alfa (valore aggiunto) dalla selezione e gestione attiva della valuta. L'universo d'investimento comprende l'intera gamma di valute globali.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti societari e sovrani con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dall'SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Affinché un investimento possa essere classificato come Investimento sostenibile SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - (a) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - (b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
3. buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli

investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e le obbligazioni strutturate che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti.

Considerata la natura delle rispettive sottoclassi di attività, la considerazione dei rischi ESG tramite un questionario è limitata nella sua applicazione e non costituisce un prerequisito per l'investimento. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni Future su tassi di interesse Future su valuta Future su crediti
Opzioni	Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su obbligazioni Opzioni su Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Warrant
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap sull'inflazione Swap su valute Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine

Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Obbligazioni di prestito garantite (CLO) Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

INDICI FINANZIARI

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx Europe Indice Markit CDX North American Investment Grade
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Markit iBoxx USD Liquid Investment Grade Total Return Indice Markit iBoxx EUR Corporates Indice Markit iBoxx USD Liquid High Yield Indice Markit iBoxx EUR Liquid High Yield

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione lunga totale (somma di tutte le posizioni lunghe) tramite SFD non dovrebbe superare il 750% del Valore patrimoniale netto del Comparto e l'esposizione corta totale (somma di tutte

le posizioni corte) non dovrebbe superare il 750% del Valore patrimoniale netto del Comparto (utilizzando il metodo della somma dei nozionali).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni Lavorativi)
Limite di leva lorda	50% – 1500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il

Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le Azioni delle classi di azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 100 EUR, 100 USD, 100 GBP, 100 CHF o 10.000 YEN, a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (più gli eventuali oneri di vendita applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Absolute Return Bond Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800MXNNFT8C38II36

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 5,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono esposti a sanzioni;
 - ii) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - iii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e

- iv) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

- Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 5% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
- Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - a) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi è, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

- Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare consiste nel conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto intende investire nei seguenti Investimenti sostenibili SFDR, ove applicabile:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
- Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come “fortemente disallineati” rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi (“PAI”) stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell’UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all’universo di investimento con l’obiettivo di limitare l’esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell’allocazione agli Investimenti sostenibili SFDR. L’identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l’1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come Investimento sostenibile SFDR. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell’universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell’Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- 8) Emissioni in acqua
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 12) Divario retributivo di genere non rettificato
- 13) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l’investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall’allocazione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l’incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l’attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L’analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell’universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

Con l’espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie basato su dati forniti da una terza parte come, tra gli altri, MSCI, che copra direttamente una o più Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
16. Paesi soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto cercherà di raggiungere il proprio obiettivo di investimento investendo principalmente (ossia almeno il 70% del suo Valore patrimoniale netto) in strumenti di debito e correlati al debito e in altri titoli e SFD. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

Le restrizioni ESG, che comprendono i rating ESG proprietari del Gestore degli investimenti e i dati di terzi, mirano a impedire o a consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. Questi controlli, che si basano sugli aspetti indicati di seguito, vengono codificati rispetto al Comparto e aggiornati dopo l'acquisizione di nuove informazioni:

- Investimenti sostenibili SFDR;
- Politica di esclusione

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

- Il Comparto dovrà investire almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
- Il Comparto esclude gli emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano oltre il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano oltre 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o oltre il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi come descritto nel Supplemento e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone prima (i) del 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) del 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
 - sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso;
 - realizzano oltre il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
 - realizzano oltre il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
 - realizzano oltre il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;
 - Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusa, ove pertinente, la cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari

- realizzano oltre 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione viene raggiunta tramite un'obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi approvata nell'ambito del quadro di valutazione del Gestore degli investimenti; e (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale;
- Sono, a giudizio del Gestore degli investimenti, ad alta intensità di carbonio.
- Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata è un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi idonea in base al quadro di valutazione del Gestore degli Investimenti; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



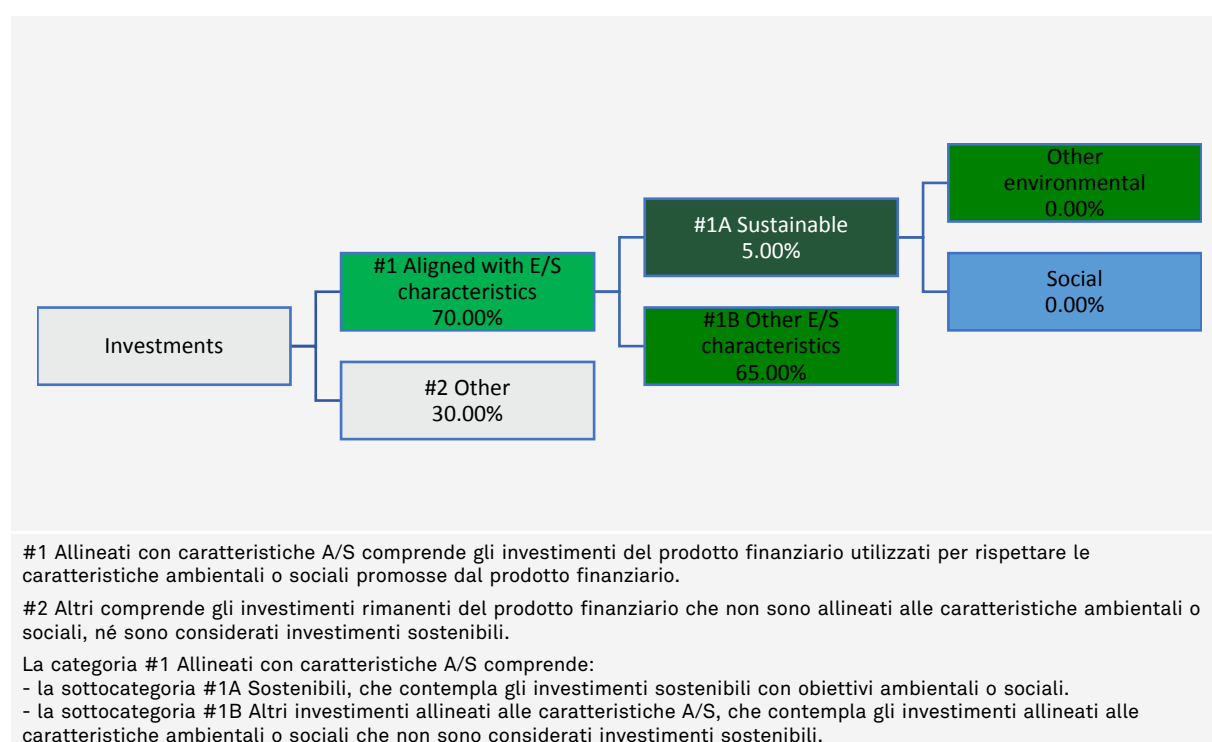
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 70% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del NAV in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano un obiettivo ambientale e/o sociale. Tuttavia, poiché l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa, il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del NAV in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali adottando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR ed emittenti a minore intensità di carbonio. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al punto 1B) rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto grazie all'assenza di detti investimenti.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

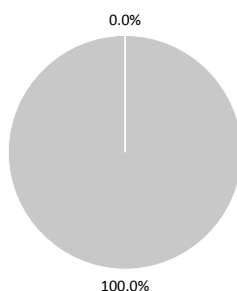
☒ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

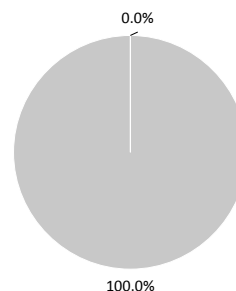
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Pur impegnandosi a investire un minimo del 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, che possono includere Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, il Comparto non si assume alcun impegno nell'investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon European Credit Fund

SUPPLEMENTO 20 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".

LEI	213800LNJOTWMEFRY147
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD I (Acc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD I (Inc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
JPY I (Acc.) (hedged)	JPY	500.000.000	5%	0,50%	0%
JPY I (Inc.) (hedged)	JPY	500.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
JPY W (Acc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,40%	0%
JPY W (Inc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende generare un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale investendo prevalentemente in un'ampia gamma di investimenti di debito denominati in euro e investimenti correlati al debito, nonché strumenti finanziari derivati relativi a tali investimenti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà la maggior parte del proprio Valore patrimoniale netto in obbligazioni societarie a tasso fisso o variabile di tipo investment grade e in strumenti correlati ai titoli di debito denominati in euro e quotati o negoziati su Mercati Idonei, ma potrà altresì investire in strumenti di debito emessi da governi ed enti sovranazionali e in prestiti e prestiti sovrani.

Il Comparto può investire in tali strumenti direttamente o tramite un'ampia gamma di SFD (elencati di seguito, entro i limiti consentiti dai Regolamenti OICVM).

Di volta in volta l'esposizione del Comparto a emittenti governativi e sovranazionali può essere significativa, ma l'esposizione a obbligazioni societarie e strumenti di credito sarà sempre superiore al 50% del Valore Patrimoniale Netto.

Il Gestore degli Investimenti ricorrerà prevalentemente a una ricerca e analisi del credito bottom-up nel processo di selezione, con l'obiettivo di individuare gli investimenti che presentano un buon potenziale di generazione di reddito totale.

Il Comparto può investire fino al 25% in strumenti di qualità inferiore all'investment grade e fino al 10% in titoli di debito dei mercati emergenti.

Il Comparto può altresì investire in altri valori mobiliari, sia direttamente che mediante un'ampia gamma di SFD, ossia titoli a reddito fisso (quali obbligazioni, obbligazioni non garantite (debenture) ed effetti) emessi da società (oltre a quelli elencati sopra) e governi, ciascuno dei quali può essere a tasso fisso o a tasso variabile.

Il Comparto può investire in titoli di qualità investment grade (un rating di credito al momento dell'acquisto almeno pari a BBB- (o suo equivalente)) o inferiore a investment grade (un rating di credito al momento dell'acquisto almeno pari a Ba1/BB+ o inferiore (o suo equivalente)) assegnato da un'Agenzia di rating riconosciuta, obbligazioni convertibili (compresi i Titoli convertibili contingent), organismi di investimento collettivo ("OIC"), liquidità, attività equiparabili a liquidità e strumenti del mercato monetario (tra cui carte commerciali e certificati di deposito).

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingent (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in prestiti, partecipazioni a prestiti o cessioni di prestiti a mutuatari (che possono essere società, governi sovrani, enti pubblici o altro) e che saranno titoli negoziabili o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. Gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione a titoli di debito e correlati al debito in base alla politica di investimento di cui sopra.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

S&P iBoxx Euro Corporates TR Index

Informazioni sul benchmark

S&P iBoxx Euro Corporates TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark rappresenta obbligazioni a reddito fisso investment grade emesse da enti pubblici o società private. Gli Indici S&P iBoxx Corporates si riferiscono a titoli di debito senior e titoli di debito subordinati e sono classificati in Financials e Non-Financials. I Financials presentano altri quattro settori di classificazione, mentre i Non-Financials offrono nove settori, a seconda dell'ambito di attività dell'emittente. Gli iBoxx EUR Financials ed EUR Non-Financials comprendono rispettivamente 700 e 1.300 obbligazioni circa.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark e le ponderazioni in portafoglio potrebbero essere simili a quelle del Benchmark. La strategia di investimento limiterà la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la possibilità del Comparto di sovraperformare rispetto al Benchmark.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

- a) comprensione del contesto macroeconomico attuale e futuro, per quel che concerne i livelli occupazionali, l'inflazione, i tassi di interesse, e quale impatto possono avere questi fattori sui titoli di debito e correlati a titoli di debito e sulle valute. Questa comprensione è stata sviluppata utilizzando varie fonti, tra cui dati economici pubblicati, dichiarazioni delle banche centrali circa le proprie politiche e una revisione dei dati storici;
- e
- b) analisi delle diverse categorie di attività che compongono gli investimenti nel Comparto, ossia credito, debito dei mercati emergenti, titoli di stato e valuta, al fine di valutare il loro potenziale di generazione di rendimento.

Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere l'allocazione degli attivi del Comparto, ossia quale percentuale delle attività debba essere investita in una data classe di attività. Il Gestore

degli Investimenti deve tenere in considerazione vari fattori quali i costi e la facilità di attecchimento nel momento in cui decide come implementare la strategia di investimento e ottenere esposizione alle categorie di attività, ad esempio utilizzando SFD od OIC piuttosto che l'acquisto diretto di attività.

La selezione dei singoli titoli all'interno di ciascuna classe di attività avviene grazie alle segnalazioni dei team di credito, specializzati in settori o industrie specifiche quali telecomunicazioni, automotive, tecnologia, produzione e titoli di stato.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG societario che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio si applica solo ad alcune partecipazioni in obbligazioni societarie del Comparto e non ad altri tipi di titoli presenti nel medesimo. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni Future su valuta Future su titoli di Stato Futures su Tassi di Interesse

Opzioni	Opzioni su obbligazioni Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su indice Opzioni su future obbligazionari Opzioni su credit default swap Opzioni su future su tassi di interesse Swaption
Swap	Swap di attività Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap su valute incrociate Swap su valute Swap su indici Swap sull'inflazione Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni callable e puttable Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Alcuni Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Titoli garantiti da attività (ABS) Obbligazioni di prestito garantite (CLO) Obbligazioni garantite da ipoteca (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice iTraxx Europe

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di S&P Dow Jones e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	S&P iBoxx Euro Corporates Index
Limite di leva lorda	0% – 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 200% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Queste informazioni sono riportate nella tabella precedente.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le Azioni delle classi di azioni non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 100 USD, 100 GBP, 100 EUR, 100 CHF o 10.000 YEN, a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (più gli eventuali oneri di vendita applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio,

l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La Commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Global Real Return Fund (GBP)

SUPPLEMENTO 21 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".

LEI	21380010DT2M4E8GUD75
Valuta di Base	Sterlina
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "B"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling B (Acc.)*	GBP	10.000	5%	1,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling B (Inc.)*	GBP	10.000	5%	1,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

*la classe di azioni è chiusa ai nuovi investitori.

Azioni "G"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "C"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "W"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "X"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del Comparto è realizzare un rendimento complessivo superiore al benchmark liquido (come descritto di seguito) nell'arco di un orizzonte di investimento di 3–5 anni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto adopererà la propria capacità di investire liberamente in un'ampia gamma di classi di attività, al fine di ottenere un'esposizione al rischio ragionevolmente moderata in qualsiasi momento. Il Comparto è un portafoglio globale multi-attività. Le allocazioni saranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti, sulla base del suo approccio all'investimento tematico globale esclusivo, sia all'interno di ogni classe di attività che tra diverse classi di attività. Non è necessario che il Comparto sia investito in tutte le classi di attività in qualsiasi momento.

In generale, il Comparto può investire in titoli azionari e correlati ad azioni, titoli di debito e correlati al debito, SFD (compresi quelli legati a valute), organismi di investimento collettivo ("OIC"), depositi, liquidità e strumenti equivalenti e strumenti del mercato monetario, descritti più dettagliatamente di seguito.

Per quanto riguarda le azioni e i titoli correlati ad azioni in cui il comparto può investire, questi saranno, tra l'altro, azioni comuni, azioni privilegiate, titoli convertibili o scambiabili per tali azioni, Certificati di deposito americani e Certificati di deposito globali quotati o negoziati nei Mercati Idonei in tutto il mondo.

In relazione ai titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire, questi saranno principalmente, ma non solo, obbligazioni internazionali, sovrane dei mercati emergenti, governative, di agenzie sovranazionali, societarie, bancarie e di altro genere e altri titoli di debito e correlati al debito, quali obbligazioni non garantite (Debenture), notes (fra cui notes societari, sovrani, a tasso variabile e fisso con un termine minimo di uno o più anni), ABS e MBS, ciascuno dei quali può essere a tasso fisso o variabile.

Il Comparto può investire in titoli con rating investment grade o inferiore a investment grade attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. L'investimento in titoli a reddito fisso di qualità inferiore a investment grade non dovrebbe superare il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e di norma sarà sostanzialmente inferiore al 30%.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli strutturati.

Il Comparto non investirà più del 10% del Valore Patrimoniale Netto complessivo in OIC.

Per fornire liquidità e coprire le esposizioni generate dall'uso di SFD, la maggior parte delle attività del Comparto può, in qualsiasi momento, essere investita in contanti, strumenti del mercato monetario, fra cui, ma non solo, carte commerciali, titoli di Stato che possono essere a tasso fisso o variabile e con rating investment grade o inferiore a investment grade (attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta), certificati di deposito e OIC.

Il Comparto può adottare strategie di trading sistematico per generare rendimenti d'investimento, proteggere il capitale e coprire le esposizioni. Il Comparto non esporrà più dell'8,5% del suo Valore patrimoniale netto a strategie di trading sistematico. Ulteriori dettagli sulle strategie di trading sistematico sono riportati nella sezione "Strategia di investimento" del presente Supplemento.

Il Comparto può investire in materie prime, proprietà immobiliari, energie rinnovabili e infrastrutture tramite una combinazione di OIC (inclusi fondi negoziati in borsa aperti), azioni e titoli correlati ad azioni (quali fondi di investimento immobiliare ("REIT") e altri fondi di tipo chiuso) e titoli a reddito fisso (quali titoli negoziati in borsa (tra cui materie prime negoziate in borsa e certificati negoziati in borsa)). Qualsiasi investimento in fondi quotati di tipo chiuso costituisce un investimento in un titolo trasferibile in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Il comparto non è soggetto a settori geografici o di mercato specifici.

Laddove il Comparto investe in azioni e titoli correlati ad azioni dei mercati emergenti, questi includeranno titoli di società che hanno sede legale o esercitano la loro attività economica prevalente nei paesi dei mercati emergenti.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

I metodi per acquisire esposizione a titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non quotati né negoziati su Mercati Idonei.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4% annuo

Informazioni sul benchmark

SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4% all'anno (il "Benchmark liquido").

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale realizzare una performance pari o superiore, su un periodo di 5 anni, al lordo delle commissioni. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

Il SONIA (Sterling Overnight Index Average) è un benchmark del tasso d'interesse. Il SONIA si basa su operazioni effettive e riflette la media dei tassi di interesse che le banche pagano per prendere in prestito sterline overnight da altre istituzioni finanziarie e altri investitori istituzionali.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto.

La strategia Global Real Return è una strategia multi-asset gestita in modo attivo, che investe prevalentemente in attività "convenzionali" utilizzando SFD per finalità di investimento, per proteggere il capitale o per generare reddito. I portafogli multi-attività con obiettivo di rendimento sono concepiti in modo olistico e seguono un approccio d'investimento non vincolato, privo di limiti a indici regionali, di settore o comparativi. Il Gestore degli Investimenti personalizza le caratteristiche di investimento perseguite rispetto ai cambiamenti osservati nel contesto di investimento. L'allocazione degli attivi del Comparto può variare a seconda della visione del Gestore degli Investimenti rispetto a condizioni di mercato ed economiche fondamentali e ai trend degli investimenti nel mondo, prendendo in considerazione fattori quali la liquidità, i costi, le tempistiche di esecuzione, la relativa attrattività di singoli titoli e gli emittenti disponibili nel mercato.

Il Gestore degli investimenti può adottare strategie di trading sistematico per implementare la strategia d'investimento, generare rendimenti d'investimento, proteggere il capitale e coprire le esposizioni. Le strategie di trading sistematico sono generalmente strategie quantitative e basate su regole che offrono esposizione a premi di rischio (il rendimento o la remunerazione che un investitore ottiene per assumere il rischio) e che possono:

- non essere direttamente accessibile tramite strumenti di investimento tradizionali come azioni o obbligazioni (noti anche come premi di rischio alternativi), o
- essere implementato più efficacemente (dal punto di vista operativo e/o dei costi) attuando una strategia di trading sistematico.

Nella misura in cui il Comparto acquisisca esposizione a strategie di trading sistematico, tale esposizione può avvenire tramite SFD, Titoli strutturati e OIC. I rendimenti offerti dalle strategie di trading sistematico saranno di norma basati sui rendimenti di SFD sottostanti legati a una varietà di mercati, titoli, valute, materie prime e altri fattori di mercato, come ad esempio la volatilità.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento

- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su titoli di Stato Future su indici azionari Future su indici di volatilità Future su azioni
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW) Opzioni su indici Opzioni su obbligazioni Opzioni su Future su Valuta Swaption Opzioni su indici di volatilità Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su future
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap su azioni (titoli singoli, indice, settore e paniere personalizzato) Swap di varianza Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato) Contratti Differenziali
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Titoli Garantiti da Attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Warrant Titoli strutturati

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx CDS
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Borsa Istanbul 30 Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI Indice MDAX Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/ASX 200 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600 Stoxx Europe Small 200
Indici di volatilità per offrire un'esposizione ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità di un particolare mercato o valuta in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Chicago Board Options Exchange SPX Volatility Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore

Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il 20% del Valore patrimoniale netto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni lavorativi).
Limite di leva lorda	0% - 1000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data,

precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziante nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Global Emerging Markets Opportunities Fund

SUPPLEMENTO 22 DATATO 13 FEBBRAIO 2025

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 10 dicembre 2024 sono state riscattate forzosamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2024. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	5493005L91HTJGU8E320
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
DKK A (Acc.)	DKK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK A (Acc.)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
SEK A (Acc.)	SEK	50.000	5%	2,00%	0%
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B (Acc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
Euro B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD B (Acc.)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD B (Acc.)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
CNH B (Acc.)	CNH	100.000	5%	1,50%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,50%	0%
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
CAD J (Acc.) (hedged)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Inc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD J (Acc.) (hedged)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
CNH J (Acc.) (hedged)	CNH	100.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
CHF G (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
CHF G (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CAD W (Acc.)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
AUD W (Acc.)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%
HKD W (Acc.)	HKD	150.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CNH W (Acc.)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%
DKK W (Acc.)	DKK	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Acc.)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
SEK W (Acc.)	SEK	150.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CNH W (Acc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del Comparto è di perseguire una crescita del capitale a lungo termine.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe principalmente (ovvero almeno i tre quarti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in azioni e titoli correlati ad azioni di società quotate, negoziate o con sede o che producono la maggior parte del loro reddito o fatturato in paesi dei mercati emergenti

(compresi, a titolo meramente esemplificativo, Brasile, Cile, Cina, India, Indonesia, Corea, Messico, Filippine, Taiwan e Sudafrica).

Le holding del Comparto saranno quotate o negoziate su Mercati Idonei.

I titoli azionari nei quali il Comparto investirà saranno prevalentemente, ma non esclusivamente, azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni (quali azioni privilegiate convertibili), Certificati di deposito americani e Certificati di deposito globali.

Il Comparto può anche investire in fondi negoziati in borsa ("ETF") e certificati negoziati in borsa ("ETN") e quotati o negoziati sui Mercati Idonei di tutto il mondo al fine di offrire esposizione ai mercati azionari. Tutti gli

investimenti in ETF di tipo aperto avverranno conformemente ai limiti di investimento per gli organismi di investimento collettivo ("OIC") (fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) e tutti gli investimenti in ETF di tipo chiuso avranno un limite del 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Gli investimenti in ETN non saranno superiori al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può altresì investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto complessivo in titoli azionari di fondi di investimento immobiliare (REIT), società di gestione immobiliare (REOC) e titoli azionari di società la cui attività principale consiste nella proprietà, nella gestione e/o nella valorizzazione di immobili da investimento e destinati alla vendita in economie di mercati emergenti al fine di offrire un'esposizione ai mercati azionari. I REIT sono un tipo di fondo comune di investimento che investe in immobili, mutui o interessi in ambito immobiliare, quotati, negoziati o trattati su Mercati Idonei. Sono costituiti per svolgere la funzione di organismi di "passaggio": tramite le società, il reddito e gli utili dell'attività, esenti da imposte, arrivano agli investitori che poi ne assumono i relativi oneri fiscali. Il regime fiscale non è uguale in tutti i paesi. Le REOC sono società che si occupano di valorizzazione, gestione o finanziamento immobiliare. Di norma forniscono servizi come la gestione e la valorizzazione di immobili, la gestione impianti, il finanziamento immobiliare e attività correlate. Le REOC sono società immobiliari quotate in Borsa che hanno scelto di non sottostare al regime fiscale dei REIT.

I tre motivi principali per scegliere questi titoli sono:

- la presenza di perdite imputate a imposte di esercizi successivi,
- l'attività in settori non di pertinenza dei REIT,
- la possibilità di non ripartire gli utili.

Il Gestore degli Investimenti intende esporre il Comparto a un'ampia gamma di settori industriali. Inoltre, non vi sono restrizioni relativamente alla capitalizzazione di mercato per quanto riguarda le azioni e i titoli correlati ad azioni in cui il Comparto investe. La selezione dei titoli si concentra sulle società dotate di solidi fondamentali e dalle valutazioni interessanti con l'obiettivo di conseguire una crescita di capitale di lungo termine. Il Comparto è prevalentemente un portafoglio azionario. Le allocazioni vengono operate a discrezione del Gestore degli Investimenti, in base al suo approccio proprietario d'investimento tematico globale. Il processo del Gestore degli Investimenti è caratterizzato da un approccio attivo alla selezione titoli di tipo bottom-up, in cui analisti globali dedicati e gestori di fondi definiscono chiaramente l'universo di titoli utilizzando temi globali basati su fattori politici, culturali e demografici di cambiamento, che consentono al Comparto di individuare i vettori di cambiamento a più lungo termine. I temi globali comprendono la "concentrazione finanziaria", che valuta le conseguenze del settore bancario post-crisi, gli "interventi di Stato", che sottolineano il maggior ruolo giocato dagli Stati di tutto il mondo nella vita delle economie e dei mercati finanziari e la "connessione globale", che osserva in che modo le reti consentono oggi alle informazioni di circolare tra entità che prima potevano non essere connesse e in che modo ciò

rappresenta opportunità e rischi senza precedenti sia per i modelli di business tradizionali che per i modelli web-based.

Il Comparto può utilizzare certificati di partecipazione (P-Notes) (fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto) quotati o negoziati su Mercati Idonei di tutto il mondo. L'emittente di tali P-Notes sarà regolamentato. Le P-Notes sono utilizzate a fini di gestione efficiente del portafoglio e offrono al Comparto l'opportunità di esporsi economicamente ad azioni specifiche in mercati nei quali la detenzione delle azioni locali potrebbe essere meno efficace di un investimento nelle P-Notes. Le tipologie di Certificati di Partecipazione che il Comparto può utilizzare sono opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e i warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW). I LEPO/LEPW consentono agli investitori di trarre profitto dai movimenti nel titolo sottostante.

I metodi per acquisire esposizione a titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non quotati né negoziati su Mercati Idonei.

Il Comparto può altresì investire, a titolo accessorio, in un'ampia gamma di strumenti liquidi, monetari, titoli di debito o correlati al debito emessi o garantiti da qualsiasi governo sovrano o dalle sue agenzie, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli di debito o correlati al debito avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore al rating investment grade A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o, se privi di rating, saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti. I titoli di debito e correlati al debito includeranno depositi bancari, buoni del Tesoro ed effetti, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca senza leva finanziaria, certificati di deposito, obbligazioni a tasso variabile e carte commerciali. Tali titoli di debito possono essere a tasso fisso o variabile avere un rating investment grade minimo pari ad AA (o suo equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta (o, se privi di rating, saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti) e possono avere scadenze superiori a 1 anno. Ai fini del presente paragrafo, per determinare se un emittente/garante o titolo di debito sia della relativa qualità equivalente, il Gestore degli Investimenti utilizza una metodologia definita internamente che tiene conto di caratteristiche non finanziarie e finanziarie dell'emittente e, ove disponibili, di rating di credito assegnati all'emittente, nonché di benchmarking rispetto a emittenti di pari caratteristiche provvisti di rating.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

MSCI Emerging Markets NR Index

Informazioni sul benchmark

MSCI Emerging Markets NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice della capitalizzazione di mercato ponderato sulla base del flottante che è ideato per misurare la performance del mercato azionario di aziende a grande e media capitalizzazione nei mercati emergenti internazionali. Il Benchmark copre circa l'85% della libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante in ogni paese coperto, tra cui: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Malesia, Messico, Perù, Filippine, Polonia, Qatar, Sudafrica, Taiwan, Thailandia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni di mercati emergenti richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

I temi di investimento globali del Gestore degli Investimenti mirano a identificare le tendenze ritenute rilevanti e che annoverano le principali aree di cambiamento nel mondo. Il Gestore degli Investimenti utilizza questi temi come base delle sue idee di investimento. Questo approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento poiché aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di potenziale profitto.

I portafogli di opportunità del Gestore degli Investimenti sono concepiti in modo olistico, applicando un processo di investimento ad alta convinzione, non vincolato e privo di limitazioni in termini settoriali o di indici comparativi. L'approccio ad alta convinzione determina portafogli costruiti in modo concentrato, tenendo conto del profilo di rischio e beneficio di lungo termine delle società selezionate per l'investimento. Il Gestore degli Investimenti si concentra sull'investimento in titoli di società con valutazioni interessanti, buone prospettive e solidi fondamentali. Il Gestore degli Investimenti punta in particolare a cogliere opportunità di crescita resiliente, con una solida presenza sul mercato e una conseguente

redditività duratura, nonché un efficace processo decisionale della direzione societaria che metta al centro anche gli interessi degli azionisti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia,

potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno titoli coerenti con le politiche di investimento del Comparto. I tipi di attività soggetti ad accordi di prestito di titoli saranno attività coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 25 aprile 2025 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori anche sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Emerging Markets Debt Opportunistic Fund

SUPPLEMENTO 23 DATATO 13 FEBBRAIO 2025

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 30 ottobre 2024 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2024. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800GLDATL88V6VM32
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,65%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,65%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,65%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,65%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale attraverso un portafoglio a reddito fisso di obbligazioni e altri strumenti di debito inclusi i relativi derivati emessi da governi, agenzie e società di economie dei mercati emergenti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente in un portafoglio di obbligazioni dei mercati emergenti e altri titoli di debito, o i relativi SFD come di seguito specificato (inclusi i contratti di cambio a termine), denominati in dollari statunitensi o nella valuta locale di emissione.

I titoli dei mercati emergenti nei quali il Comparto può investire includono le obbligazioni a tasso fisso o variabile di emittenti sovrani, statali, sovranazionali, agenzie e società internazionali, oltreché strumenti correlati ai titoli di debito (inclusi CLN e credit default swap), titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività, o i relativi SFD.

Questi titoli saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei o in mercati di tutto il mondo. Il Gestore degli Investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo.

I mercati emergenti comprendono paesi il cui prodotto nazionale lordo (PNL) pro-capite è al di sotto del quartile superiore secondo la classificazione della Banca Mondiale, o paesi che sono inclusi negli indici obbligazionari o azionari dei mercati emergenti come, per esempio, JPM EMBI Global, JPM GBI-EM Broad, JPM CEMBI Broad, JPM ELMI+, MSCI EM, o le economie

asiatiche di nuova industrializzazione secondo la classificazione della Banca Mondiale/del FMI, o paesi del Medio Oriente, o paesi che evidenziano un grado elevato di rischio sovrano (a causa di condizioni finanziarie/ economiche o di fattori politici/geopolitici). Il Gestore degli Investimenti ha la più ampia facoltà per stabilire, a sua discrezione e nei limiti dei suddetti parametri, quali siano i paesi dei mercati emergenti. È probabile che il Comparto investirà, a titolo non esaustivo, in paesi di Asia, America Latina, Medio Oriente, Africa, Europa Centrale e Orientale ed ex-Unione Sovietica.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in prestiti (tra cui partecipazioni a prestiti/certificati di partecipazione a prestiti e cessioni di prestiti) che saranno titoli negoziabili o strumenti del mercato monetario.

Il Comparto potrà altresì investire fino al 10% in altri organismi di investimento collettivo ("OIC") di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, e potrà inoltre detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari. Gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione agli strumenti elencati nelle politiche di investimento di cui sopra.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

BENCHMARK

Nome del Benchmark

50% JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified TR Index, 25% JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global TR Index, 25% JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified TR Index

Informazioni sul benchmark

Per il 50% da JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified TR Index, per il 25% da JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global TR Index, e per il restante 25% da JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified TR Index (il "Benchmark Composito").

L'indice JPM GBI-EM fornisce una misura completa del debito pubblico, a tasso fisso, denominato in valuta locale, emesso nei Mercati Emergenti. L'indice include titoli di Stato liquidi, a tasso fisso e scadenza fissa, con una durata residua di almeno tredici mesi.

L'indice JPM EMBI è un benchmark completo del debito dei mercati emergenti in dollari statunitensi. Nell'indice sono idonee le obbligazioni Brady denominate in dollari statunitensi, gli Eurobond e i prestiti negoziati emessi da entità sovrane e quasi sovrane dei Mercati Emergenti. L'indice JPM CEMBI è un benchmark liquido globale delle società dei mercati emergenti che include le obbligazioni denominate in dollari statunitensi emesse da entità societarie dei Mercati Emergenti.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark Composito.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark Composito in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene si prevede che la maggior parte delle partecipazioni del Comparto siano componenti del Benchmark Composito, con analoghe ponderazioni, la strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark Composito.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un fondo obbligazionario gestito attivamente al fine di massimizzare il rendimento totale per mezzo di un portafoglio a reddito fisso di obbligazioni e altri strumenti di debito emessi in valuta forte o in valuta locale da governi, agenzie e società di economie dei mercati emergenti, incluso un uso limitato di SFD. Il Comparto mira ad allocare le proprie attività strategicamente e tatticamente tra obbligazioni denominate in dollari statunitensi e altre denominate in valuta locale di mercati emergenti.

Il Gestore degli Investimenti si avvale di un rigoroso processo di investimento basato su approfondite analisi del paese di riferimento e societarie, ed è supportato dalla disciplina di modelli quantitativi.

I gestori utilizzano l'analisi top-down delle variabili macroeconomiche, finanziarie e politiche per orientare l'allocazione di attività dal punto di vista geografico. Particolare attenzione è prestata anche al contesto di rischio globale.

Almeno due terzi del Valore Patrimoniale Netto del Comparto saranno investiti in titoli emessi da emittenti con sede (e/o che svolgono la maggior parte della loro attività economica) in paesi dei mercati emergenti in tutto il mondo.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG per obbligazioni sovrane e societarie che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio si applica solo a partecipazioni in obbligazioni sovrane e societarie del Comparto e non ad altri tipi di titoli presenti nel medesimo. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su titoli di Stato Future sul mercato monetario Future su valuta
Opzioni	Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su future su valuta Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	CLN Titoli Garantiti da Attività (ABS) e Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione “La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX American Investment Grade High Volatility Indice Markit CDX North American Investment Grade Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit CDX North American High Yield Beta Indice Markit CDX Emerging Markets Indice Markit CDX Emerging Markets Diversified Indice Markit iTraxx Europe Indice Markit iTraxx Crossover Indice Markit iTraxx Financial Indice Markit iTraxx Subordinated Financial
Indici dei tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione dei Gestori sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella “Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento” del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo

Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	un benchmark composito costituito per il 50% da JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified Index, per il 25% da JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Index, e per il restante 25% da JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Diversified Index
Limite di leva lorda	50% – 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione “La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria” del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap (“TRS”) come descritto nella sezione “Utilizzo di SFD” e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 10% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 10% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino

al 12 aprile 2024 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

BNY Mellon Japan Small Cap Equity Focus Fund

SUPPLEMENTO 24 DATATO 19 MAGGIO 2025

- Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 29 agosto 2025 sono state riscattate forzosamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti da parte di nuovi investitori. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.
- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	213800MFM5RHFTBBU236
Valuta di Base	Yen giapponese
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda e in Giappone.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto al capitolo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
JPY A (Acc.)	JPY	500.000	5%	2,00%	0%
JPY A (Inc.)	JPY	500.000	5%	2,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro H (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD H (hedged)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD H (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	2,00%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	2,00%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	2,00%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
JPY G (Acc.)	JPY	500.000	5%	1,00%	0%
JPY G (Inc.)	JPY	500.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
SGD G (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD G (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
JPY C	JPY	500.000.000	5%	1,00%	0%
JPY C (Inc.)	JPY	500.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD I (hedged)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD I (Inc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
JPY W	JPY	1.500.000.000	5%	0,75%	0%
JPY W (Inc.)	JPY	1.500.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni “E” e Azioni “E (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,55%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,55%	0%

Azioni “X”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

L'obiettivo di investimento del Comparto è quello di ottenere una crescita del capitale di lungo periodo attraverso investimenti in un portafoglio di azioni di piccole società negoziate su una o più borse valori ufficiali in Giappone.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo almeno l'80% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nei titoli azionari di società a bassa capitalizzazione (titoli prevalentemente al di sotto di 500 miliardi di yen) quotate o regolarmente negoziate su un Mercato Idoneo in Giappone.

Il Comparto può anche investire in fondi d'investimento immobiliare ("REIT") quotati o negoziati sulla Borsa Valori di Tokyo.

Il Comparto può anche detenere il 20% in liquidità o, nel rispetto di eventuali limiti definiti nel Prospetto, investire in liquidità o fondi del mercato monetario a fini di gestione del contante. Il Comparto può anche utilizzare future su indici azionari a fini di gestione del contante. Ad esempio, nel caso di piccoli deflussi o afflussi di liquidità, il Gestore degli Investimenti può decidere di utilizzare future su indici azionari per aumentare o ridurre rispettivamente l'esposizione ai titoli azionari giapponesi citati precedentemente. In tali circostanze, l'investimento in future su indici azionari può essere più efficiente economicamente rispetto alla negoziazione diretta dei titoli.

Il Comparto sarà normalmente diversificato in quasi tutti i settori che compongono il Tokyo Stock Price Index (TOPIX). Il TOPIX è costituito da 33 settori tra i quali attrezzature per i trasporti, informatica e telecomunicazioni, elettrodomestici, prodotti farmaceutici, beni immobiliari, edilizia e macchinari. Il Comparto sarà esposto a molti di questi 33 settori. Il Comparto può utilizzare contratti di cambio a termine a scopo di copertura, come descritto nella sezione "Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto complessivo in organismi di investimento collettivo (OIC). Gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per finalità di gestione del contante oppure per dare esposizione a titoli azionari elencati nelle politiche di investimento di cui sopra.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari (azioni) di recente emissione e non quotati o negoziati su Mercati Idonei nell'ultimo anno.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Russell Nomura Small Cap Index

Informazioni sul benchmark

Russell Nomura Small Cap Index (il "Benchmark").

Il Benchmark rappresenta il 15% circa dei titoli a più bassa capitalizzazione di mercato rettificata al flottante dell'Indice Russell Nomura Total Market.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark, ma le ponderazioni in portafoglio non saranno influenzate da quelle del Benchmark. La strategia di investimento limiterà la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la possibilità del Comparto di sovraperformare rispetto al Benchmark.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia del Gestore degli Investimenti consiste nell'investire in un portafoglio concentrato di titoli azionari di piccole società con sede in Giappone, quotate o regolarmente negoziate su una Borsa riconosciuta in Giappone. Il Comparto è un fondo basato su un unico paese, il Giappone, e non punta all'esposizione a nessun'altra nazione. Il Gestore degli Investimenti sceglierà titoli per il portafoglio sulla base di una ricerca fondamentale con una prospettiva di guadagno a medio-lungo termine (generalmente si parla di una visione di tre anni), che mira a generare un eccesso di rendimento rispetto al benchmark principalmente attraverso la selezione dei titoli. Il processo d'investimento si incentra sull'individuazione delle società in possesso di qualità come potenziale di crescita, capacità di realizzare redditi superiori alle aspettative per periodi più lunghi, nonché

una valorizzazione interessante. Il portafoglio sarà investito principalmente in titoli con una capitalizzazione di mercato di 500 miliardi di yen o inferiore, e normalmente detiene meno di 40 titoli.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia,

potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Oltre all'impiego di SFD a fini di copertura, il Comparto utilizzerà future su indici azionari a fini di gestione del contante, per la riduzione dei costi e la generazione di capitale o reddito aggiuntivo con un livello di rischio accettabile e compatibile con il profilo di rischio del Comparto (in relazione al rendimento atteso) e ai requisiti in materia di diversificazione del rischio, conformemente ai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e alla Guida della Banca Centrale "Attività idonee per gli OICVM" e come indicato nel capitolo "La Società – Limitazioni agli investimenti e ai prestiti" del Prospetto.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 19 novembre 2025 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni

e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Asian Income Fund

SUPPLEMENTO 25 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	2138003A4IS4MKW6SG50
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	2,00%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende fornire un reddito con il potenziale per una crescita del capitale a lungo termine.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire il suo obiettivo investendo prevalentemente (ossia almeno due terzi del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in un portafoglio di Azioni e Titoli correlati ad azioni (come definiti di seguito) nella regione Asia-Pacifico, comprese l'Australia e la Nuova Zelanda (escluso il Giappone).

Le Azioni e i Titoli correlati ad azioni in cui il Comparto può investire direttamente, o indirettamente tramite SFD, includono azioni, warrant, azioni privilegiate, Certificati di deposito americani ("ADR"), Certificati di deposito globali ("GDR", collettivamente con gli ADR "Certificati di deposito"), strumenti di debito ibridi (quali obbligazioni convertibili (comprese le obbligazioni convertibili obbligatorie)), fondi di investimento immobiliare ("REIT") e azioni privilegiate convertibili (di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni").

Il Comparto intende investire in Azioni e Titoli correlati ad azioni di società con sede o che generano la maggior parte dei loro proventi nella regione Asia-Pacifico, comprese l'Australia e la Nuova Zelanda (escluso il Giappone), senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento.

Il Comparto può investire oltre il 20% e fino al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto nei paesi dei mercati emergenti. Tali paesi dei mercati emergenti includono Cina e India. Il Comparto può acquisire esposizione alla Cina acquistando azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong o azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto. Il Comparto può acquisire esposizione all'India direttamente o attraverso Certificati di deposito. Sono al momento in essere tutte le licenze locali e gli accordi di subcustodia pertinenti per acquisire esposizione diretta al mercato indiano.

Il Comparto può inoltre investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC"), compresi i fondi del mercato monetario a fini di gestione della liquidità. Gli OIC in cui il Comparto può investire comprendono gli ETF. Gli investimenti in ETF saranno soggetti ai limiti di investimento previsti per gli OIC. Inizialmente, gli OIC saranno utilizzati solo a fini di gestione del contante. Tuttavia, gli OIC possono essere utilizzati anche per acquisire esposizione azionaria regionale.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OIC diversi dagli ETF, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

In circostanze eccezionali, a fini di gestione dei contanti e della liquidità, il Comparto può, di volta in volta, detenere fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in liquidità e attività quasi liquide. Tali circostanze comprendono condizioni di mercato volatili, un crollo di mercato o altre gravi crisi.

Le attività equiparabili a liquidità includono strumenti del mercato monetario (quali titoli di Stato a breve termine, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine) e depositi bancari. Tali titoli di debito possono essere governativi o societari, a tasso fisso o variabile e resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli o strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

FTSE Asia Pacific ex Japan TR Index

Informazioni sul benchmark

FTSE Asia Pacific ex Japan TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark comprende titoli a grande e media capitalizzazione che coprono mercati sviluppati e mercati emergenti avanzati dell'Asia-Pacifico, Giappone escluso.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento. Tuttavia, poiché il Comparto acquisterà generalmente azioni societarie che rispettano le soglie di rendimento minimo, la performance del Comparto potrebbe discostarsi da quella del benchmark e, in talune circostanze, risultare inferiore.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La filosofia di investimento si basa sulla convinzione del Gestore degli Investimenti che nessuna società, mercato o economia vanno intesi come elementi isolati; al contrario, devono essere inseriti in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che un investimento di successo in azioni asiatiche richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti individua temi che ricomprendono le principali aree di cambiamento nel mondo e le utilizza come base per le sue idee di investimento. Un approccio globale e tematico permette al Gestore degli Investimenti di avere una prospettiva a lungo termine sui mercati finanziari globali e sulle economie e di avere sempre sott'occhio il quadro generale della situazione. La prospettiva è un tratto distintivo del suo processo di investimento; essa aiuta un Gestore degli Investimenti a prevedere i cambiamenti del mondo e indirizza analisti e gestori di portafoglio verso opportunità di profitto. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo, fornendo il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità di investimento e rischio potenziali. Alcuni dei temi a lungo termine del Gestore degli Investimenti comprendono attualmente, a titolo non esaustivo, "Dinamiche della popolazione" (ad esempio l'impatto dell'invecchiamento della popolazione), "Questioni riguardanti l'ambiente" (ad esempio lo sviluppo di soluzioni riguardanti l'energia pulita e la gestione dei rifiuti), "Interventi statali" (ad esempio l'impatto sui prezzi degli attivi che deriva da cambiamenti nelle politiche della banca centrale e nella politica in generale) e "Rivoluzione intelligente" (ad esempio lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dell'automazione).

Il Comparto si propone di investire in società che distribuiscono dividendi con prospettive di reddito. Le prospettive di reddito e il rendimento della società saranno giudicati, al momento dell'acquisto, in riferimento al rendimento del Benchmark. La selezione dei titoli si concentra sulle società dotate di solidi fondamentali, dalle valutazioni interessanti e che soddisfano i criteri di rendimento del Gestore degli Investimenti alla luce dell'obiettivo d'investimento del comparto che mira a conseguire un reddito unitamente a una crescita di capitale di lungo termine. Ciò significa che il Gestore degli Investimenti esamina un titolo rispetto al suo gruppo di riferimento, al benchmark, nonché a dati storici e al potenziale di utili, cercando di individuare opportunità ed evitare insidie. Il Gestore degli Investimenti prende in considerazione anche le distribuzioni di dividendi passate di una società.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto

dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato, incluse le opzioni di acquisto coperte) Opzioni su indice Opzioni su future su azioni Opzioni su ETF Opzioni su valute (comprese le Opzioni su cambi) Opzioni su tassi di interesse Opzioni su future su valuta
Future	Future su indici azionari Future sul mercato monetario Future su valuta
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Obbligazioni convertibili Azioni privilegiate convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice ASX 200 Indice Hang Seng Indice KOSPI

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso

SFD non dovrebbe superare il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società – Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Global Leaders Fund

SUPPLEMENTO 26 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800T8WBQX07WXY038
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Walter Scott & Partners Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto al capitolo "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR A (Acc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
EUR A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR B (Acc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
EUR B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD B (Acc.)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD B (Acc.)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
EUR G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
EUR G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
EUR C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
EUR W (Inc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
HKD W (Acc.)	HKD	150.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CNH W (Acc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "U" e Azioni "U (hedged)"							
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
USD U (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%	20%	MSCI World Index (con dividendi netti reinvestiti) in USD
USD U (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%	20%	MSCI World Index (con dividendi netti reinvestiti) in USD
EUR U (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%	20%	MSCI World Index (con dividendi netti reinvestiti) in Euro
EUR U (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%	20%	MSCI World Index (con dividendi netti reinvestiti) in Euro

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
EUR E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,50%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,50%	0%
Sterling E (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,50%	0%
Sterling E (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,50%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%
EUR E (Acc.) (hed-ged)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
EUR E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,50%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,50%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Com-mis-sione di per-forman-ce

Ove indicato sopra con l'inserimento di una colonna intitolata "Commissione di performance", oltre alla commissione di gestione annuale, il Gestore avrà diritto a una commissione di performance annuale (la "Commissione di Performance") alle condizioni descritte di seguito. L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente. Le Commissioni di Performance riducono il valore del vostro investimento e il rendimento che riceverete.

La Commissione di Performance in relazione a ogni Classe di Azione pertinente è calcolata come aliquota della commissione di performance (stabilita nella tabella qui sopra) del Rendimento della Classe di Azioni (come definito di seguito) eccedente il Rendimento dell'Hurdle Rate (come definito di seguito).

La Commissione di Performance verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il "Rendimento della Classe di Azioni" viene calcolato in ciascun Giorno di Valutazione e consiste nella differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo a tale Giorno di Valutazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo al Giorno di Valutazione precedente.

Il "Valore Patrimoniale Netto Rettificato" è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa classe di azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione di gestione annuale e le spese di gestione e amministrazione a carico della relativa classe di azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

L'"Hurdle Rate" è indicato nella tabella precedente ed è coerente con le politiche di investimento del Comparto. L'hurdle rate è un livello predeterminato di rendimento che un fondo deve superare per generare una commissione di performance. La performance passata del Comparto rispetto all'indice MSCI World NR è riportata nel KID dei PRIIP per la relativa Classe di Azioni.

Il "Rendimento dell'Hurdle Rate" è calcolato per ogni Giorno di Valutazione ed è la differenza percentuale tra l'Hurdle Rate di tale Giorno di Valutazione e l'Hurdle Rate del Giorno di Valutazione precedente.

In ciascun Giorno di Valutazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato in relazione a ciascuna classe di azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Se il Rendimento della Classe di Azioni supera il Rendimento dell'Hurdle Rate, matura una Commissione di Performance.

Se il Rendimento della Classe di Azioni non risulta superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come indicato nella tabella precedente) della sottoperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate (il rendimento negativo) moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, non maturerà alcuna nuova Commissione di Performance fino a quando (i) il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Clawback (meccanismo di recupero) – Successivamente a un Periodo di Calcolo in cui non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance, non maturerà alcuna Commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance) non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance).

Se non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance dal lancio di una classe di azioni, non maturerà alcuna commissione di Performance fino al

momento in cui il Rendimento cumulativo della classe di Azioni (dal lancio di quella classe di Azioni) non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate maturato dal lancio di quella classe di azioni.

La Commissione di Performance maturata in ciascun Giorno di Valutazione viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, scambi o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

Una performance positiva può essere frutto degli andamenti del mercato, oltre che di una gestione attiva del portafoglio; ciò può far sì che si verifichino casi in cui una parte della Commissione di Performance viene corrisposta in base all'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di Performance non è aperto alla possibilità di manipolazione e sarà verificato dal Depositario.

La Commissione di performance è calcolata e matura in ciascun Giorno di valutazione e viene pagata annualmente in via posticipata, in relazione a ciascun Periodo di Calcolo. Qualsiasi Commissione di Performance dovuta sarà generalmente pagata entro 30 Giorni Lavorativi dopo la fine di ciascun Periodo di Calcolo, alla data di un rimborso, alla data di una fusione (soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni.

ESEMPI DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Nota: il modello della commissione di performance consente l'addebito di commissioni di performance laddove il Comparto abbia sovraperformato l'Hurdle Rate, ma presenti una performance complessivamente negativa.

Giorno di Valutazione	Valore Patrimoniale Netto Rettificato alla fine del Periodo di Calcolo	Rendimento dell'Hurdle Rate espresso in penny	Extra-rendimento espresso in penny*	Commissione di performance**	Valore Patrimoniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descrizione dell'esempio
31 dicembre (anno uno)	105p	102p	3p	0.6p	104.4p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 105 p alla fine dell'anno uno, che è superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 102 p, e l'Extra-rendimento di 3 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,60 p.

Giorno di Valuta-zione	Valore Patrimo-niale Netto Retti-ficato alla fine del Periodo di Calcolo	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espresso in penny	Extra-rendi-mento espresso in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-moniaale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno due)	95p	106p	0p	0p	95p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 95 p alla fine dell'anno due, che è inferiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 106 p. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.
31 dicembre (anno tre)	104p	105p	0p	0p	104p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p alla fine dell'anno tre, che è inferiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 105 p. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.
31 dicembre (anno quattro)	110p	108p	2p	0.40p	109.6p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 110 p alla fine dell'anno quattro, che è superiore all'Hurdle Rate di 108 p, e l'Extra-rendimento di 2 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,40 p.

*L'Extra-rendimento è la sovraperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate

**20% di Extra-rendimento

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire un obiettivo con una crescita di capitale di lungo termine.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto perseguirà il proprio obiettivo investendo principalmente (ossia almeno tre quarti del suo Valore patrimoniale netto) in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni (come definiti di seguito) emessi da società ad alta capitalizzazione di tutto il mondo, prendendo al contempo in considerazione i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG). Le azioni e i titoli correlati ad azioni possono includere azioni ordinarie e privilegiate, azioni privilegiate convertibili, certificati di deposito americani (ADR), certificati di deposito globali (GDR) e, esclusivamente per la finalità illustrata in dettaglio di seguito, warrant e diritti di acquisto di azioni, di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni". La denominazione di "società a grande capitalizzazione" si riferisce generalmente alle società con un valore di capitalizzazione di mercato superiore ai 10 miliardi di USD al momento dell'acquisto; tuttavia, la

soglia minima di capitalizzazione di mercato per il Comparto è a discrezione del Gestore degli Investimenti. In condizioni di mercato normali e al di fuori dei periodi di elevata attività di contrattazione, si prevede che almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in Azioni e titoli correlati ad azioni. La quota restante del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investita in SFD correlati a valute, SFD (a scopo di copertura), liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari, come descritto di seguito nella sezione "Gestione di Liquidità e Collaterale".

Il Comparto può inoltre investire complessivamente fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in organismi di investimento collettivo ("OIC") di tipo aperto, compresi i fondi del mercato monetario a fini di gestione della liquidità, o assumere esposizione alle Azioni e titoli correlati ad azioni sopra elencati. Ogni investimento in ETF di tipo aperto sarà conforme ai limiti di investimento relativi ai valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto può occasionalmente detenere warrant o diritti di acquisto di titoli laddove essi siano stati acquisiti dal Comparto come conseguenza di azioni societarie. Gli investimenti in warrant sono soggetti a un limite del 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Il Comparto può investire in SFD a fini di copertura e gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto investirà soltanto in società che soddisfano i criteri presi in considerazione dalla ricerca ESG del Gestore degli investimenti. In linea generale, il portafoglio del Comparto sarà prevedibilmente composto da società che mirano a generare una crescita di lungo termine e alti livelli di redditività e dovrà:

- includere società che secondo il Gestore degli investimenti adottano standard elevati di prassi ESG o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance. Tra le aree specifiche espressamente considerate figurano le seguenti:
 - i) Ambientale: emissioni di gas a effetto serra, biodiversità e risorse naturali, rischi climatici e di transizione, inquinamento e pianificazione della gestione dei rifiuti; e
 - ii) Sociale: etica aziendale, corruzione attiva e passiva, garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani, riservatezza e sicurezza dei dati e diversità, uguaglianza e inclusione;
 - iii) Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.
- escludere società in cui sono state riscontrate violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite;
- escludere titoli emessi da società che producono armi controverse;
- adottare una politica che evita investimenti diretti in:
 - i) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale dalla produzione di tabacco;
 - ii) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale investendo nell'esplorazione e nella produzione di gas e petrolio nella regione artica; e
 - iii) società che traggono oltre il 10% del fatturato annuale dall'estrazione o generazione di carbone termico,

complessivamente definiti i "Criteri ESG".

La valutazione dei progressi compiuti nelle prassi ambientali e sociali è basata sul giudizio. Le serie di dati sottostanti che supportano gli indicatori di sostenibilità (specificati di seguito) sono verificate con cadenza trimestrale rispetto a soglie fissate internamente, il cui superamento viene segnalato e dà luogo a ulteriori indagini e analisi da parte dell'esperto del titolo (il membro del team di ricerca responsabile di svolgere ricerca su quel particolare investimento). Tutte le Azioni e titoli correlati ad azioni devono rispettare i Criteri ESG al momento dell'acquisto e su base regolare. Per maggiore chiarezza, la quota restante del Comparto, costituita da liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del

mercato monetario, buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro, depositi bancari, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, non rispetterà i Criteri ESG.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR". Il Comparto investe su base globale e, sebbene non vi siano concentrazioni geografiche, industriali o settoriali, talvolta il Comparto può essere concentrato in particolari industrie o settori, compresi i paesi dei mercati emergenti e gli Stati Uniti. Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore patrimoniale netto in mercati emergenti senza limiti di investimento in relazione a tali investimenti. Esempi di mercati emergenti includono, senza limitazione, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Perù, Repubblica Ceca, Egitto, Grecia, Ungheria, Polonia, Qatar, Sudafrica, Turchia, Emirati Arabi Uniti, Cina, India, Indonesia, Corea, Malesia, Pakistan, Filippine, Taiwan e Thailandia.

Il Comparto non investirà in titoli russi, neanche in quelli quotati o negoziati sulla Borsa di Mosca.

In generale, il Comparto sarà esposto alle fluttuazioni valutarie che incidono sui suoi investimenti in Azioni e titoli correlati ad azioni. Il Gestore degli Investimenti non cercherà di aggiungere valore speculando sulle valute, tuttavia generalmente lascerà l'esposizione di valuta del Comparto scoperta. Nonostante quanto sopra, il Gestore degli Investimenti monitorerà e esaminerà regolarmente l'esposizione di valuta e ricorrerà alla copertura in valuta laddove il Gestore degli Investimenti ritenga che l'esposizione valutaria presenti rischi significativi.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. La liquidità e le attività equiparabili a liquidità non supereranno in genere il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto. Tuttavia, in condizioni di mercato eccezionali o durante periodi di elevata attività di negoziazione, il Comparto potrebbe detenere fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in liquidità e attività equiparabili a liquidità.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

MSCI World NR Index

Informazioni sul benchmark

MSCI World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice azionario globale esteso, ideato per rappresentare la performance di titoli a media e grande capitalizzazione in 23 paesi di mercati sviluppati, tra cui: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America. Il Benchmark copre circa l'85% della libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante per ogni paese.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

L'Indice di riferimento è un indice di riferimento del mercato complessivo che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto è quella di ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in un portafoglio concentrato di Azioni e titoli correlati ad azioni incentrati su società ad alta capitalizzazione con sede in tutto il mondo. Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando l'analisi fondamentale per verificare la gestione di una pertinente capacità e volontà della società di mantenere e idealmente di aumentare il proprio valore. Questa analisi fondamentale comprende la valutazione della solidità del bilancio, del panorama della concorrenza, delle valutazioni del prezzo delle azioni, della liquidità e del contesto normativo. In questa fase, i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti vengono applicati per valutare le implicazioni ESG di ciascun investimento.

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

Indicatori di sostenibilità ambientale

- Emissioni di gas a effetto serra

- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Indicatori di sostenibilità sociale

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva
- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

Il Gestore degli investimenti considera anche se la società (i) è coinvolta in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze della società) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui la società opera, il che include la valutazione delle prassi ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Per ciascun investimento nel portafoglio, insieme all'esperto del titolo (il membro del team di ricerca responsabile di condurre una ricerca su quel particolare investimento) viene compilato un documento di Integrità necessario per valutare i rischi e le opportunità più concreti per l'impresa facendo riferimento a titolo indicativo ai seguenti aspetti:

- Considerazioni ambientali (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano l'inquinamento e la gestione dei rifiuti, l'impiego di risorse naturali e l'economia circolare)
- Considerazioni climatiche (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano il rischio fisico, il rischio di transizione e il rischio finanziario)
- Considerazioni sociali e capitale umano (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano condotta e cultura, corruzione attiva e passiva, gestione della filiera e sicurezza dei prodotti)
- Corporate governance (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano indipendenza del consiglio, diversità del consiglio, competenze ed esperienza, tutela e diritti degli azionisti e misure anti-acquisizione)

Questa valutazione viene completata prima dell'acquisto iniziale di qualsiasi investimento del Comparto e aggiornata con frequenza annuale.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

La filosofia e il processo di investimento sono coerenti con il quadro filosofico del Gestore degli investimenti: un approccio di investimento a lungo termine basato su un'analisi rigorosa e bottom-up delle società, con l'obiettivo di individuare le società propense a generare una maggiore ricchezza. Ciò riflette una convinzione fondamentale che, nel tempo, il ritorno di investimento del portafoglio non supererà mai la ricchezza creata dalle società sottostanti. Di conseguenza, l'attenzione del team di ricerca del Gestore degli Investimenti è quella di individuare le società con capacità di generazione di ricchezza in linea con l'Obiettivo di Investimento del portafoglio.

Data la natura concentrata della strategia d'investimento, è necessario un elevato grado di fiducia in relazione alle società a grande capitalizzazione che compongono il portafoglio. In particolare, nel valutare se una società sia considerata "leader globale", due criteri fondamentali influenzeranno il processo di costruzione del portafoglio. In primo luogo, il Gestore degli Investimenti prevede di concentrarsi su quelle società a grande capitalizzazione con una posizione forte o di leadership nei mercati in cui ciascuna società opera e con un modello di business orientato verso il voler sostenere tale posizione attraverso un vantaggio competitivo. In secondo luogo, il Gestore degli Investimenti mira a identificare settori industriali dell'economia globale con prospettive interessanti per l'espansione e selezionare una società entro tali settori industriali con una posizione forte o di leadership sul mercato. Pertanto, il processo di costruzione del portafoglio della strategia di investimento non è solo focalizzato sulla selezione di società leader del settore con un solido vantaggio competitivo, ma anche di quelle che operano all'interno di settori industriali con prospettive interessanti per l'espansione globale. Per maggiore chiarezza, la leadership in ambito ESG non viene valutata al fine di stabilire se una società è considerata un "leader globale".

A causa della natura a lungo termine di questo Comparto, si prevede che Azioni e i titoli correlati ad azioni in portafoglio saranno acquistati nell'ottica di detenerli per un periodo di almeno 3-5 anni. Il tasso di rotazione del portafoglio sarà corrispondentemente basso per l'intera durata del Comparto, in quanto ciò è insito nella procedura del Gestore degli Investimenti, di cui sopra. Pertanto, anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni nel breve termine, il Gestore degli Investimenti non mirerà specificamente ad essi.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale: almeno il 30% dei ricavi di una società deve essere allineato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
2. non arreca alcun danno significativo ("DNSH") a nessun obiettivo ambientale o sociale; e
3. buona governance.

Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il

Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Per maggior chiarezza, tutte le società in cui investe il Comparto dovranno soddisfare i criteri ESG del Gestore degli investimenti, sia a livello di investimento iniziale che su base regolare.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. A volte, dopo l'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG esterni di terzi relativi a un'impresa beneficiaria degli investimenti potrebbero risultare indisponibili, anche per quanto riguarda i PAI. In tali casi, l'impresa non sarà più inclusa nelle considerazioni relative agli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, fino a quando i dati pertinenti non saranno nuovamente disponibili. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

Nel compiere ricerche su qualsiasi società, indipendentemente dalla provenienza geografica e dal settore, il Gestore degli Investimenti applica lo stesso schema di analisi. Tale schema è di natura sia quantitativa che qualitativa e comporta l'analisi dei bilanci relativi agli esercizi passati, insieme alla valutazione di sette aree chiave di indagine:

- attività di business e impatto fisico
- integrità
- caratteristiche del mercato
- padronanza del futuro
- profilo finanziario
- direzione e consiglio di amministrazione
- valutazione e negoziazione

L'analisi delle prassi ESG eseguita dal Gestore degli investimenti comprende la valutazione e il monitoraggio delle società in relazione ai fattori rilevanti e sostanziali di quattro aree chiave:

- valutazioni di carattere ambientale
- considerazioni climatiche
- considerazioni sociali e capitale umano
- corporate governance

Questo processo consente al Gestore degli Investimenti di esaminare i fattori che potrebbero influire sul successo a lungo termine di un'attività prima di investire. Nell'ambito della valutazione continua di una società da parte del Gestore degli investimenti, l'analisi è sottoposta

ad aggiornamenti, verifiche e discussioni su base annua, che consentono al Gestore degli investimenti di monitorare i progressi nel tempo.

Sebbene tutte le ricerche siano effettuate dal Gestore degli Investimenti, vengono integrate con informazioni e analisi provenienti da fonti esterne, tra cui esperti nel settore, docenti universitari e fornitori di ricerca terzi. Il regolare impegno del Gestore degli Investimenti con la direzione aziendale concorre altresì alla valutazione complessiva della società.

Come spiegato in precedenza, la gestione e la valutazione dei rischi di sostenibilità sono pienamente integrate nel processo di investimento del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto. Il principio del “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione “La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria” del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (“SFT”), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Global Leaders Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800T8WBQXO7WXYO38

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Si	●○	☒ No
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 5,00% degli investimenti sostenibili
	☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
	☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒	con un obiettivo sociale
		☐	Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

Indicatori di sostenibilità ambientale:

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Indicatori di sostenibilità sociale:

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva
- Riservatezza e sicurezza dei dati

- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità elencati di seguito sono utilizzati per misurare il raggiungimento di ogni caratteristica ambientale o sociale promossa dal Comparto.

Il Comparto si avvarrà di alcune serie di dati al fine di valutare gli indicatori di sostenibilità. Questi dati provengono da un fornitore terzo, pertanto sussiste un determinato livello di dipendenza dalla completezza, accuratezza, coerenza e regolare disponibilità dei dati. Le serie di dati attualmente utilizzate riguardano intensità di carbonio, esposizione attiva ai combustibili fossili e controversie legate a questioni ambientali e sociali. Maggiori dettagli sulle serie di dati specifiche utilizzate saranno riportati nelle relazioni annuali.

Ambientali:

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Sociali:

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva
- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

L'efficacia e la copertura dei dati degli indicatori di sostenibilità usati verranno riviste periodicamente.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare sono quelli rappresentati dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Un Investimento sostenibile SFDR contribuisce a tali obiettivi avendo almeno il 30% di ricavi allineato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti del Comparto che soddisfano la soglia minima di reddito, come descritto in precedenza, vengono in seguito vagliati in base a una serie di indicatori dei principali effetti negativi (PAI) per verificare il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), compresi, a titolo esemplificativo, gli indicatori obbligatori inclusi nella Tabella 1 dell'Allegato I, come ulteriormente dettagliato nella sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Per maggior chiarezza, tutte le società in cui investe il Comparto dovranno soddisfare i criteri ESG del Gestore degli investimenti, sia a livello di investimento iniziale che su base regolare.

● In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Quando si prendono in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove possibile, ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I e ogni indicatore pertinente delle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I viene preso in considerazione rispetto a una mediana di settore o a una soglia assoluta per tutte le società che soddisfano la soglia di ricavi percentuale per qualificarsi come Investimento sostenibile SFDR. L'eventuale superamento della soglia designata

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di

sostenibilità
concernenti questioni
ambientali, sociali e il
personale, il rispetto
dei diritti umani, la
lotta alla corruzione
attiva e passiva.

comporta la segnalazione dell'indicatore. In questi casi, si procede a un'ulteriore analisi per stabilire se l'investimento non arrechi un danno significativo e, di conseguenza, è di fatto un investimento sostenibile ai sensi del SFDR. Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I, non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che non superino i controlli specifici sui diritti umani, sul lavoro, sulle controversie complessive e sull'adempimento degli obblighi fiscali, che coprono direttamente una o più Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati un sostituto adeguato di una o più Pratiche commerciali responsabili.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☑ Sì, ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità vengono considerate in linea con il regime PAI per questo Comparto dal punto di vista del danno che le posizioni di investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità. Il Comparto prenderà in considerazione 7 degli indicatori obbligatori inclusi nella Tabella 1 dell'Allegato I a livello di portafoglio. Si tratta di:

- Impronta di carbonio
- Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE
- Diversità di genere nel consiglio
- Esposizione ad armi controverse

L'approccio nel "considerare i PAI" è consistito nello stabilire le soglie che il Gestore degli investimenti considera ragionevoli, sopra le quali si potrebbe ritenere che il Comparto subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati. Sono state fissate delle soglie per ogni indicatore a livello complessivo di portafoglio, sopra le quali si potrebbe ritenere che il Comparto subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati. Il Comparto verrà riesaminato internamente alla luce di dette soglie almeno a cadenza trimestrale. Per gli indicatori quantitativi, viene segnalato il superamento della soglia designata. Per altri indicatori viene segnalato un risultato inferiore alla soglia. In questi casi si procede a un'ulteriore analisi per stabilire se il portafoglio subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati.

Qualora si stabilisca che il Comparto ha "effetti negativi rilevanti" su un PAI, il Gestore degli investimenti valuterà se modificare il portafoglio e agirà di conseguenza. Per maggiore chiarezza, da ulteriori indagini potrebbe talvolta emergere l'assenza di prove evidenti di "effetti negativi rilevanti", nonostante i dati di mercato suggeriscano la violazione di una di queste soglie.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La misura in cui è possibile prendere in considerazione ogni PAI dipende dalla regolare disponibilità e dalla qualità di tali dati. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Di conseguenza, la copertura dei dati per alcuni PAI potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Nel caso in cui per una specifica impresa beneficiaria degli investimenti non siano disponibili dati rilevanti, il Gestore degli investimenti la escluderà dalla propria analisi dei PAI.

Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo Comparto consiste in un approccio ESG integrato, a lungo termine e bottom-up, guidato dai fondamentali, basato sulla capitalizzazione dei rendimenti, che mira a investire in società capaci di generare forti tassi di rendimento interno e disponibili a prezzi ragionevoli. Il Comparto mira a promuovere buone prassi ESG concentrandosi sulle considerazioni ambientali e sociali che fanno parte dei Criteri ESG del Gestore degli Investimenti e, pertanto, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle pratiche ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia.

Nell'individuare gli investimenti, il Gestore degli investimenti stabilirà specificatamente se una società adotta pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli investimenti. Il Gestore degli investimenti considera se la società (i) è coinvolta in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze della società) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui la società opera, il che include la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento di questo Comparto sono indicati di seguito:

- esclusione di società in cui siano state riscontrate violazioni del Global Compact dell'ONU;
- esclusione di titoli emessi da società che producono armi controverse; e
- adozione di una politica che evita investimenti diretti in (a) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale producendo tabacco; (b) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale investendo nell'esplorazione e nella produzione di gas e petrolio nella regione artica; e (c) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale con l'estrazione o la generazione di carbone termico.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono valutate tramite analisi qualitative e quantitative.

Il Comparto investe in società che il Gestore degli investimenti ritiene abbiano seguito prassi di buona governance. Le società vengono valutate e monitorate in base ai fattori di governance considerati rilevanti per le loro attività. Comprenderanno, a titolo non esaustivo:

- Strutture di gestione solide
- Remunerazione del personale
- Relazioni con il personale
- Rispetto degli obblighi fiscali

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Questi pilastri della governance sono sostenuti da dati provenienti da un fornitore terzo (se disponibile) e da soglie stabilite internamente. Se un dato viene segnalato, sono necessarie un'ulteriore analisi, un commento e una conclusione sul fatto che la società soddisfi lo standard accettabile di buona governance.

Qualora i dati di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti si affiderà alla sua analisi qualitativa per rilevare il rispetto dei suoi criteri a opera delle prassi di buona governance della società.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

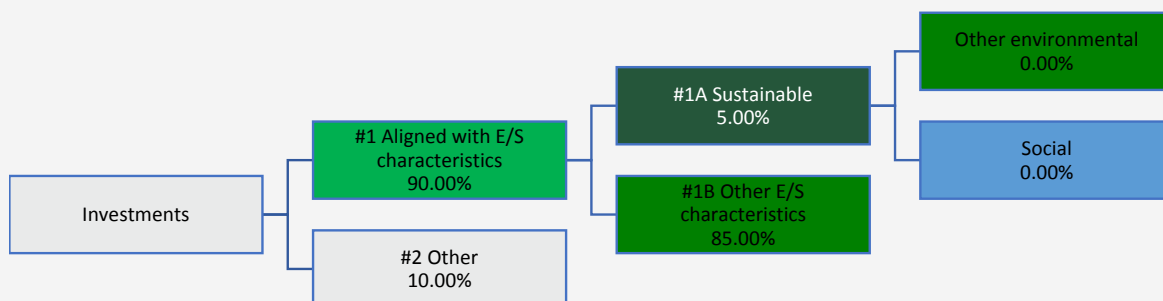
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Tutte le Azioni e titoli correlati ad azioni devono rispettare i Criteri ESG al momento dell'acquisto e su base regolare.

Per maggiore chiarezza, la parte restante del Comparto, costituita da liquidità o attività equiparabili a liquidità, fondi comuni monetari, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, non rispetterà i Criteri ESG.

Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale. Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Il diagramma di allocazione degli attivi riportato di seguito ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) non vengono usati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

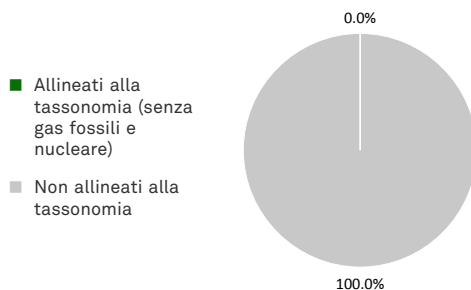
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

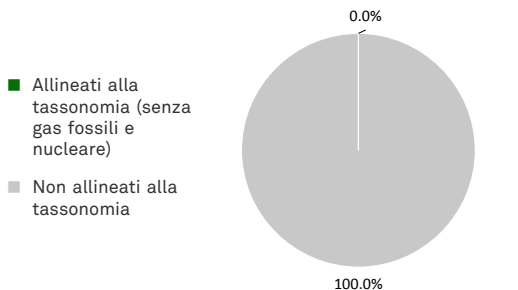
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Laddove il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, tali investimenti non saranno allineati alla Tassonomia. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti attualmente non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi nella voce “#2 Altro” sono: liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro statunitensi, titoli di Stato, depositi bancari e SFD correlati alla valuta per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzie a supporto dell'esposizione SFD. Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Multi-Sector Credit Income Fund

SUPPLEMENTO 27 DATATO 28 MAGGIO 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Benché i dividendi relativi alle Azioni con suffisso "SD" possano essere distribuiti a valere sul capitale, la generazione di reddito non costituisce la priorità del Comparto. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione "Politica di distribuzione - classi di azioni di reddito che effettuano distribuzioni a valere sul capitale" del prospetto.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.
- Benché i dividendi relativi alle Azioni con suffisso "(SY)" possano essere distribuiti a valere sul capitale, la generazione di reddito non costituisce la priorità del Comparto.

LEI	2138005DEQ10VXUCMA22
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "N" e Azioni "N (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	1,60%	0%
USD N (Inc.)	USD	5.000	5%	1,60%	0%
EUR N (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,60%	0%
EUR N (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,60%	0%

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,15%	0%
EUR A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,15%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,15%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,15%	0%
USD A (Inc.) (M)	USD	5.000	5%	1,15%	0%
USD A (Inc.) (M) (SY)	USD	5.000	5%	1,15%	0%
HKD A (Inc.) (M) (SY)	HKD	50.000	5%	1,15%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,15%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,15%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,15%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,15%	0%
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,15%	0%
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,15%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,15%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,15%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,15%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,15%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,15%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,15%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
EUR C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,60%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,45%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,45%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Inc.) (M)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%
USD W (Inc.) (M) (SY)	USD	15.000.000	5%	0,45%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,45%	0%
EUR W (Inc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,45%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,45%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,45%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,45%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,45%	0%
AUD W (Inc.) (hedged) (M)	AUD	15.000.000	5%	0,45%	0%

Azioni “Z1”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z1 (Acc.)	USD	75.000.000	5%	0,35%	0%

Azioni “Z”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni “K” e Azioni “K (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD K (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,35%	0%
USD K (Inc.) (M) (SD)	USD	Come concordato	5%	0,35%	0%
EUR K (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,35%	0%
EUR K (Inc.) (hedged) (M) (SD)	EUR	Come concordato	5%	0,35%	0%
Sterling K (Inc.) (hedged) (M) (SD)	GBP	Come concordato	5%	0,35%	0%
CHF K (Inc.) (hedged) (M) (SD)	CHF	Come concordato	5%	0,35%	0%
HKD K (Acc.)	HKD	Come concordato	5%	0,35%	0%
HKD K (Inc.) (M) (SD)	HKD	Come concordato	5%	0,35%	0%
HKD K (Inc.) (hedged) (M) (SD)	HKD	Come concordato	5%	0,35%	0%
SGD K (Inc.) (hedged) (M) (SD)	SGD	Come concordato	5%	0,35%	0%
AUD K (Acc.) (hedged)	AUD	Come concordato	5%	0,35%	0%
AUD K (Inc.) (hedged) (M) (SD)	AUD	Come concordato	5%	0,35%	0%

Azioni "L" Azioni "L (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD L (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,15%	0%
USD L (Inc.) (M) (SD)	USD	Come concordato	5%	0,15%	0%
EUR L (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,15%	0%
EUR L (Inc.) (hedged) (M) (SD)	EUR	Come concordato	5%	0,15%	0%
Sterling L (Inc.) (hedged) (M) (SD)	GBP	Come concordato	5%	0,15%	0%
CHF L (Inc.) (hedged) (M) (SD)	CHF	Come concordato	5%	0,15%	0%
HKD L (Acc.)	HKD	Come concordato	5%	0,15%	0%
HKD L (Inc.) (M) (SD)	HKD	Come concordato	5%	0,15%	0%
HKD L (Inc.) (hedged) (M) (SD)	HKD	Come concordato	5%	0,15%	0%
SGD L (Inc.) (hedged) (M) (SD)	SGD	Come concordato	5%	0,15%	0%
AUD L (Acc.) (hedged)	AUD	Come concordato	5%	0,15%	0%
AUD L (Inc.) (hedged) (M) (SD)	AUD	Come concordato	5%	0,15%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire un rendimento totale proveniente dal reddito e dalla crescita del capitale.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un fondo multisettore, diversificato a livello globale, che mira a conseguire il suo obiettivo di investimento investendo in un portafoglio di obbligazioni internazionali, sovrane, statali, di agenzie sovranazionali, societarie, bancarie e di altro genere a tasso fisso e/o variabile (comprese le obbligazioni su ipoteche e societarie) e altri titoli di debito e correlati al debito (quali obbligazioni non garantite (debenture), effetti (compresi effetti societari, titoli sovrani, a tasso variabile e fisso, obbligazioni a cedola zero, obbligazioni "Interest Only" e con pagamento solo del capitale), titoli di debito garantiti (compresi titoli garantiti da attività e da ipoteca (ABS e MBS), obbligazioni garantite da ipoteche (CMO), obbligazioni di debito garantite (CDO) e obbligazioni garantite da prestiti (CLO) e obbligazioni bancarie garantite (covered bond), obbligazioni con pagamento in natura, obbligazioni toggle, obbligazioni step-up, certificati di partecipazione a prestiti e obbligazioni

surplus, titoli ibridi (comprese obbligazioni perpetue, cumulative e non cumulative e azioni fiduciarie privilegiate), certificati d'investimento garantiti e interessi differiti) nel prosieguo "Titoli di debito e correlati al debito", e in SFD relativi a tali strumenti come indicato di seguito al paragrafo "Utilizzo di SFD", strumenti del mercato monetario (carte commerciali e depositi bancari), collocamenti privati (quali obbligazioni Reg S e obbligazioni 144A) e titoli convertibili in o sostituibili con azioni che incorporeranno SFD e/o leva finanziaria (obbligazioni convertibili e Titoli convertibili contingenti ("CoCo")), la maggior parte dei quali sarà quotata o negoziata su Mercati Idonei situati in tutto il mondo.

Il Comparto può:

- investire fino al 50% del suo Valore patrimoniale netto in ABS e MBS, inclusa una quota massima del 25% del suo Valore patrimoniale netto in CMO, CDO e CLO.
- investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.
- investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati, a condizione che tali strumenti siano strumenti del

mercato monetario negoziati normalmente nel mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

- investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in obbligazioni convertibili.
- investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in titoli privi di rating, a condizione che ciascuno di essi sia di qualità equivalente a investment grade, secondo quanto determinato dal Gestore degli investimenti. Sebbene il Gestore degli investimenti mantenga una qualità creditizia media ponderata di investment grade, il Comparto potrà investire fino al 65% del suo Valore patrimoniale netto in titoli valutati con un rating inferiore a investment grade da un'Agenzia di rating riconosciuta.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può investire su base globale e, sebbene non vi siano concentrazioni geografiche, industriali o settoriali, talvolta il Comparto può essere concentrato in particolari industrie o settori, compresi i paesi dei mercati emergenti e gli Stati Uniti. Il Comparto può investire fino al 40% del suo Valore Patrimoniale Netto nei paesi dei mercati emergenti.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Il Comparto potrà investire in valute diverse da quella di base, l'USD, non necessariamente destinate ad essere coperte in USD, ricorrendo a SFD legati a valute. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Il Comparto si prefigge di realizzare quanto segue nell'arco di un intero ciclo di mercato (in genere dai tre ai cinque anni) al lordo delle commissioni:

- un rendimento totale annualizzato costituito da reddito e crescita del capitale pari al 6%;
- un reddito annualizzato pari al 4-6%.

Un rendimento positivo non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali tramite:

- un'allocazione minima in Investimenti sostenibili SFDR (si rimanda alla sezione "Investimenti sostenibili SFDR" di seguito per ulteriori dettagli); e
- uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nel gioco d'azzardo; e
 - iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

1. Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti

domiciliati in mercati emergenti. Per “piano definito” si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). Per maggior chiarezza, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso; e
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo.
2. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni a livello sociale tra cui questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili; Le summenzionate esclusioni non si applicano automaticamente nei casi in cui:
- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
3. Il Comparto esclude l'investimento diretto in (i) ABS e MBS che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché (ii) ABS e MBS che non hanno ricevuto un rating ESG secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le “Esclusioni d'investimento”).

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Inoltre, in determinate circostanze, il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 20% del proprio Valore patrimoniale netto). A titolo esemplificativo: in casi di estrema volatilità o se le condizioni di mercato richiedono una strategia d'investimento difensiva.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

50% Bloomberg Global Aggregate Credit 1-10 Year, 50% Bloomberg Global High Yield Corporate, USD hedged

Informazioni sul benchmark

50% Bloomberg Global Aggregate Credit 1-10 Year, 50% Bloomberg Global High Yield Corporate, USD hedged (il “Benchmark composito”).

L'Indice Bloomberg Global Aggregate Credit 1-10 Year misura il settore dei titoli di credito dell'Indice Global Aggregate con una scadenza finale residua di almeno un anno e inferiore a dieci anni. Questo benchmark in più valute, coperto in dollari statunitensi, comprende titoli di Stato a tasso fisso, obbligazioni societarie e obbligazioni cartolarizzate a tasso fisso di emittenti dei mercati sviluppati ed emergenti. Il benchmark include anche titoli in eurodollari, euroyen e idonei ai sensi della Rule 144A.

L'Indice Bloomberg Global High Yield Corporate è una misura del debito societario ad alto rendimento denominato in USD, EUR, GBP, CHF, DKK, NOK e SEK. Il benchmark rappresenta l'unione delle componenti societarie degli indici US High Yield, Pan European High Yield ed Emerging Markets (EM) Hard Currency High Yield. Per essere inclusi i titoli devono avere una scadenza finale residua di almeno un mese.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark Composito.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark Composito in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark Composito, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark Composito. La strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark Composito.

Né il Benchmark composito né i due parametri di riferimento complessivi di mercato che lo compongono tengono conto dei fattori ESG. Il Benchmark Composito non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli investimenti applica un approccio dinamico e attivo alla gestione del portafoglio attraverso una serie di strumenti a reddito fisso, valutari e SFD (descritti sopra nella sezione "Politica di investimento" e di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD"), allo scopo di ridurre il rischio mediante la diversificazione, generare reddito e migliorare i potenziali rendimenti. Il processo di investimento combina una ricerca macroeconomica top-down con una selezione bottom-up di settori e titoli. Il Gestore degli Investimenti utilizza tecniche di analisi fondamentale esclusive, integrate da modelli quantitativi, per individuare opportunità di investimento interessanti. La costruzione del portafoglio viene eseguita dai gestori di fondi entro un budget di rischio per ogni categoria di rischio d'investimento ed evolve a seconda delle condizioni e delle opportunità di mercato.

Il Comparto esclude determinati emittenti sulla base di criteri legati ai fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti societari con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Al fine di identificare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
 - Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare

gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali

2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
3. buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere tali fattori ESG, che possono includere le emissioni di carbonio, le relazioni con i clienti e la composizione del consiglio di amministrazione, non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per gli ABS e MBS che mirano a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Considerata la natura delle rispettive sottoclassi di attività, la considerazione dei rischi ESG tramite un questionario è limitata nella sua applicazione e non costituisce un prerequisito per l'investimento. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività

economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su crediti
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Opzioni su futures su tassi di interesse Swaption (comprese le swaption sui tassi d'interesse) Opzioni su obbligazioni
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli e indice) Swap su tassi d'interesse Swap sul tasso di inflazione Swap su valute Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	CLN Titoli convertibili (obbligazioni convertibili) Titoli convertibili contingent (CoCo) Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Obbligazioni garantite da ipoteca (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO) Obbligazioni di prestito garantite (CLO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX American Investment Grade High Volatility Indice Markit CDX North American Investment Grade Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit CDX North American High Yield Beta Indice Markit CDX Emerging Markets Indice Markit CDX Emerging Markets Diversified Indice Markit iTraxx Europe Indice Markit iTraxx Crossover Indice Markit iTraxx Financial Indice Markit iTraxx Subordinated Financial

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici dei tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione dei Gestori sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni Lavorativi)
Limite di leva lorda	100% - 2000% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le seguenti classi di azioni del Comparto non ancora lanciate: USD A Inc (M) (SY), HKD A Inc (M) (SY) e USD W Inc (M) (SY), inizierà il 29 maggio 2026. Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni non ancora lanciate terminerà il 27 novembre 2026 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni; in tale momento, il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni cesserà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. Per i detentori di Azioni di reddito distribuite su base mensile, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro il ventesimo giorno solare del mese successivo o prima di tale data. Nel caso di tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date.

Le classi di azioni di reddito (Inc.) con suffisso "(SD)" ("Azioni a distribuzione regolare") sono concepite per offrire agli investitori, per la maggior parte dell'esercizio finanziario della Società (il "Periodo di distribuzione regolare"), un importo di distribuzione fisso per Azione (l'"Importo di distribuzione regolare"). Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Multi-Sector Credit Income Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138005DEQ10VXUCMA22

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Si	●○	☒ No
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili
	☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
	☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒	con un obiettivo sociale
		☐	Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali tramite:

- l'applicazione di un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- l'applicazione di uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come illustrato in dettaglio nei requisiti vincolanti di seguito indicati, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in carburanti fossili e attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella coltivazione e produzione di tabacco e nel gioco d'azzardo
 - iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

1. Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:
 - 1.1 Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili.
 - 1.2 Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - a) Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - b) Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
- Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.
2. Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare consiste nel conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto intende investire nei seguenti Investimenti sostenibili SFDR, ove applicabile:

1. Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
2. Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come “fortemente disallineati” rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi (“PAI”) stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell’UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all’universo di investimento con l’obiettivo di limitare l’esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell’allocazione agli Investimenti sostenibili SFDR. L’identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l’1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come Investimento sostenibile SFDR. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell’universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell’Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3.
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3.
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3.
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L.
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
- 8) Emissioni in acqua.
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali.
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- 12) Divario retributivo di genere non corretto.
- 13) Diversità di genere nel consiglio.
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 15) Intensità dei gas a effetto serra.
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali.

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l’investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall’allocazione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l’incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l’attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L’analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il

Con l’espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 16. Paesi soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come indicato nel Supplemento, il Comparto è un fondo multisettore, diversificato a livello globale, che mira a conseguire il suo obiettivo di investimento investendo in un portafoglio di obbligazioni internazionali, sovrane, statali, di agenzie sovranazionali, societarie, bancarie e di altro genere a tasso fisso e/o variabile (comprese le obbligazioni su ipoteche e societarie) e altri titoli di debito e correlati al debito (quali obbligazioni non garantite (debenture), effetti (compresi effetti societari, titoli sovrani, a tasso variabile e fisso, obbligazioni a cedola zero, obbligazioni "Interest Only" e con pagamento solo del capitale), titoli di debito garantiti (compresi titoli garantiti da attività e da ipoteca (ABS e MBS), obbligazioni garantite da ipoteche (CMO), obbligazioni di debito garantite (CDO) e obbligazioni garantite da prestiti (CLO) e obbligazioni bancarie garantite (covered bond), obbligazioni di debito e garantite da ipoteche), obbligazioni con pagamento in natura, obbligazioni toggle, obbligazioni step-up, certificati di partecipazione a prestiti e obbligazioni surplus, titoli ibridi (comprese obbligazioni perpetue, cumulative e non cumulative e azioni fiduciarie privilegiate), certificati d'investimento garantiti e interessi differiti) nel prosieguo "Titoli di debito e correlati al debito", e in SFD relativi a tali strumenti come indicato di seguito al paragrafo "Utilizzo di SFD"), strumenti del mercato monetario (carte commerciali e depositi bancari), collocamenti privati (quali obbligazioni Reg S e obbligazioni 144A) e titoli convertibili in o sostituibili con azioni che incorporeranno SFD e/o leva finanziaria (obbligazioni convertibili e Titoli convertibili contingenti ("CoCo")), la maggior parte dei quali sarà quotata o negoziata su Mercati Idonei situati in tutto il mondo.

Il Comparto ricorrerà anche a SFD di debito e correlati al debito in posizioni long e sintetiche short per conseguire il suo obiettivo di investimento. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

I requisiti in materia di ESG mirano a impedire o consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. I controlli relativi al Comparto, basati su quanto indicato di seguito, sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati occasionalmente a seguito dell'elaborazione di nuove informazioni:

Investimenti sostenibili SFDR;

Politica di esclusione.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

1. Il Comparto dovrà investire almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Il Comparto escluderà l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si

intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo.
3. il Gestore degli Investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che sono soggetti a sanzioni e che hanno commesso violazioni a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili; Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:
- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
4. Il Comparto esclude l'investimento diretto in (i) ABS e MBS che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché (ii) ABS e MBS che non hanno ricevuto un rating ESG secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda le buone prassi di governance, sebbene il SFDR rimandi a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di un'entità societaria che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando quindi una carenza nei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



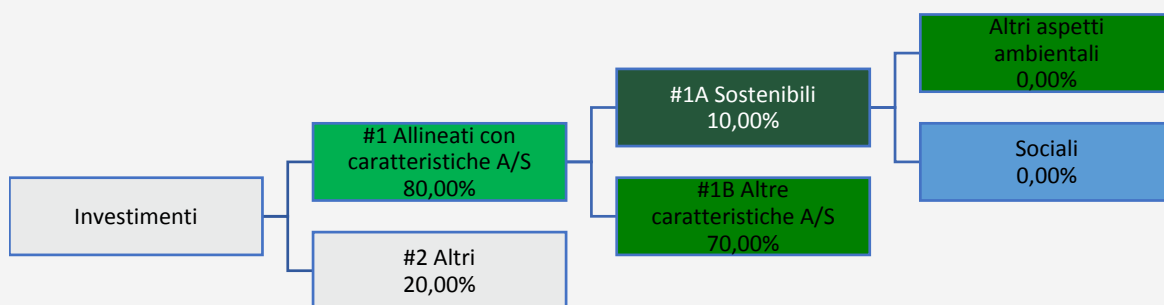
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano un obiettivo ambientale e/o sociale. Tuttavia, poiché l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa, il Comparto non si impegna a destinare una percentuale minima del Valore patrimoniale netto a Investimenti sostenibili SFDR che perseguano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali adottando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR ed emittenti a minore intensità di carbonio. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al punto 1B) rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto grazie all'assenza di detti investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

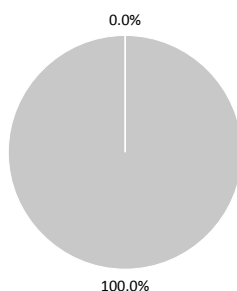
☒ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

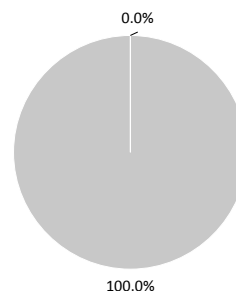
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE ha introdotto requisiti più prescrittivi per determinare se un'attività soddisfa i criteri di "sostenibilità ambientale" per i partecipanti ai mercati finanziari. Il Comparto non stabilisce attualmente una quota minima delle proprie attività da destinare a investimenti che contribuiscono (o non contribuiscono) ad attività economiche ecosostenibili come definite dal Regolamento sulla Tassonomia dell'UE. Nel breve-medio termine, il Gestore degli investimenti prevede che i dati necessari potrebbero non essere disponibili per questa tipologia di investimenti al fine di assumere un impegno concreto in merito a un'allocazione minima.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, si prevede che ciò comprenderà probabilmente l'1% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e tale dato potrebbe non riflettere il modo in cui il Comparto è investito in un determinato momento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web <http://www.bny.com/investments>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon Global Credit Fund

SUPPLEMENTO 28 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento del Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.
- Benché i dividendi relativi alle Azioni con suffisso "(SY)" possano essere distribuiti a valere sul capitale, la generazione di reddito non costituisce la priorità del Comparto.

LEI	213800FUW383MBX2J760
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori, a condizione che tutti gli Azionisti ne ricevano previa comunicazione e che ci sia almeno un Giorno di valutazione ogni settimana
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
HKD A (Acc.)	HKD	50.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.) (M)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.) (M) (SY)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
HKD A (Inc.) (M)	HKD	50.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.) (Q)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
JPY A (Inc.) (Q)	JPY	500.000	5%	1,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
EUR H (Inc.) (hedged) (Q)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,00%	0%
AUD H (Inc.) (hedged) (Q)	AUD	5.000	5%	1,00%	0%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,00%	0%
CAD H (Inc.) (hedged) (Q)	CAD	5.000	5%	1,00%	0%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,00%	0%
CNH H (Inc.) (hedged) (Q)	CNH	50.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Inc.) (hedged) (Q)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "B"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	0,75%	0%

Azioni "N"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	1,60%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
EUR G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
EUR G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
SEK C (Acc.) (hedged)	SEK	50.000.000	5%	0,50%	0%
SEK C (Inc.) (hedged)	SEK	50.000.000	5%	0,50%	0%
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.) (Q)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
JPY W (Inc.)	JPY	1.500.000.000	5%	0,40%	0%
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
EUR W (Inc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%
AUD W (Inc.) (hedged) (Q)	AUD	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Inc.) (hedged) (Q)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
HKD W (Inc.) (hedged) (Q)	HKD	150.000.000	5%	0,40%	0%
CNH W (Inc.) (hedged) (Q)	CNH	150.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Inc.) (hedged) (Q)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni “Z” e Azioni “Z (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,25%	0%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,25%	0%
EUR Z (Acc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,25%	0%
EUR Z (Inc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,25%	0%
GBP Z (Acc.) (hedged)	GBP	200.000.000	5%	0,25%	0%
GBP Z (Inc.) (hedged)	GBP	200.000.000	5%	0,25%	0%
GBP Z (Inc.) (hedged) (M)	GBP	200.000.000	5%	0,25%	0%
CHF Z (Acc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,25%	0%

Azioni “Z1” e Azioni “Z1 (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z1 (Acc.)	USD	75.000.000	5%	0,32%	0%
USD Z1 (Inc.)	USD	75.000.000	5%	0,32%	0%
SEK Z1 (Acc.) (hedged)	SEK	750.000.000	5%	0,32%	0%
SEK Z1 (Inc.) (hed-ged)	SEK	750.000.000	5%	0,32%	0%

Azioni "K" e Azioni "K (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD K (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,34%	0%
USD K (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,34%	0%
USD K (Inc.) (M)	USD	Come concordato	5%	0,34%	0%
EUR K (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,34%	0%
EUR K (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,34%	0%
GBP K (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,34%	0%
GBP K (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,34%	0%
AUD K (Acc.) (hedged)	AUD	Come concordato	5%	0,34%	0%
SGD K (Acc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	0,34%	0%
SGD K (Inc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	0,34%	0%
HKD K (Inc.) (M)	HKD	Come concordato	5%	0,34%	0%

Azioni "L" Azioni "L (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD L (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,14%	0%
USD L (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,14%	0%
USD L (Inc.) (M)	USD	Come concordato	5%	0,14%	0%
EUR L (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,14%	0%
EUR L (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,14%	0%
GBP L (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,14%	0%
GBP L (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,14%	0%
SGD L (Acc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	0,14%	0%
SGD L (Inc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	0,14%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR X (Acc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire un rendimento totale proveniente dal reddito e dalla crescita del capitale.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento collocando la maggior parte del suo Valore patrimoniale netto, ossia oltre i due terzi, in titoli di debito e correlati al debito globali. Le restanti attività saranno investite in titoli di debito e correlati al debito non creditizi emessi direttamente da governi, in valute, liquidità e attività equiparabili a liquidità.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto potrà investire comprendono obbligazioni a breve e medio termine (come obbligazioni di prestito garantite e obbligazioni di debito garantite), buoni del Tesoro, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni, prestiti, Titoli garantiti da attività (ABS), Titoli garantiti da ipoteca (MBS), certificati di deposito, titoli a tasso variabile e carte commerciali, a tasso fisso o variabile e possono variare inversamente rispetto a un tasso di riferimento; tali titoli saranno emessi o garantiti da un governo sovrano o sue agenzie, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali e strumenti di debito subordinati, compresi i titoli convertibili contingent ("CoCo") qui di seguito indicati come "Titoli di debito e correlati al debito".

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio Valore patrimoniale netto in ABS e MBS, incluso fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto complessivamente in Obbligazioni garantite da ipoteca (CMO), Obbligazioni di debito garantite (CDO) e Obbligazioni di prestito garantite (CLO). Il Comparto non investirà più del 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in alcuni tipi di strumenti di debito subordinati. Questi strumenti di debito subordinato sono obbligazioni additional tier 1, tier 2, tier 3 emesse da società finanziarie quali banche e compagnie assicurative, nonché CoCo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. I CoCo bond in cui il Comparto può investire non incorporeranno SFD o leva finanziaria. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingent (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto promuove uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:

- una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti societari coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
- conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

- una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti societari coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti; e
- il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Più in particolare, il Fondo adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

- Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da carbone termico, salvo nei casi in cui:
 - L'emissione acquistata è un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi (come definita di seguito e valutata dal Gestore degli investimenti); e/o
 - l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone prima (i) del 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati e (ii) del 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

- Relativamente agli emittenti sovrani, il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti che hanno commesso violazioni a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:
 - l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi. Le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi sono titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
- Con riferimento all'investimento diretto in titoli garantiti da attività/da ipoteca, il Comparto escluderà i titoli che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Il Comparto può anche investire in valute al fine di coprire il portafoglio rispetto all'USD o di generare rendimenti, come descritto nella sezione intitolata "Strategia di investimento" qui di seguito.

Il Comparto acquisirà esposizione a valute per mezzo di SFD e potrà acquisire esposizione a Titoli di debito e correlati al debito per mezzo di SFD, come definito di seguito al paragrafo "Utilizzo di SFD".

Gli SFD sono utilizzati per detenere posizioni long e short sintetiche. Per assumere posizioni lunghe sintetiche, il Fondo potrà ricorrere a SFD che includono futures, opzioni, forward, swap e titoli con SFD/leva incorporati; gli stessi strumenti (ad eccezione dei titoli con SFD/leva incorporati, di cui non si avvarrà) potranno essere impiegati per assumere posizioni corte sintetiche. Possono fornire protezione o profitto da default e previsioni di default di emittenti di titoli di debito, nonché essere utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione e la volatilità di titoli di debito e correlati al debito e valute.

Sulla base dell'analisi descritta nella sezione intitolata "Strategia di investimento" qui di seguito, le posizioni short sintetiche possono essere detenute per:

- coprire un'esposizione long, ad esempio per proteggere il livello di perdita che il Comparto può subire qualora un titolo o il mercato cui è esposto perda valore;
- esprimere un'opinione negativa sulla direzione di un mercato, classe di attività o singolo emittente. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può credere che il valore di un mercato, classe di attività o singolo emittente possa diminuire e la posizione short sintetica significherà che il Comparto potrà beneficiare di questo movimento. Ciò può essere ottenuto, ad esempio, attraverso la vendita di future di titoli di Stato, l'acquisto di credit default swap o l'acquisto di opzioni di vendita; e
- esprimere un'opinione sulla volatilità di un mercato, classe di attività o singolo emittente. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può credere che il livello di volatilità in un mercato, classe di attività o singolo emittente possa diminuire e la posizione short sintetica significherà che il Comparto potrà beneficiare di questo movimento. Ciò può essere ottenuto vendendo opzioni.
- Le posizioni lunghe sintetiche potranno essere detenute per:
- coprire il rischio di cambio e di tasso di interesse rispetto al "Benchmark" (come definito di seguito); e
- esprimere opinioni sul valore relativo di un mercato, di una classe di attività o di un singolo emittente. Poiché i mercati dei derivati sono generalmente più liquidi rispetto ai mercati fisici sottostanti, le posizioni lunghe sintetiche potranno consentire al Comparto di realizzare un'esposizione più rapida e conveniente rispetto all'acquisto diretto di Titoli di debito e correlati al debito.

Mentre il grado di esposizioni short sintetiche nel Comparto varierà nel corso del tempo, in linea generale il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione significativa positiva nei confronti dei mercati di credito globale.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo ai titoli in cui si può assumere un'esposizione. In determinati momenti il portafoglio potrà essere tuttavia concentrato in obbligazioni emesse da emittenti di un numero limitato di paesi o regioni (ad esempio Stati Uniti, eurozona e Regno Unito). Questo può avvenire perché il benchmark del Comparto ha una posizione concentrata e la performance del Comparto è misurata rispetto al benchmark o perché il Gestore degli Investimenti ritiene che una posizione concentrata sarà vantaggiosa per il Comparto. Anche se il Comparto non segue il "Benchmark (come definito di seguito)", esso limita lo scostamento dal Benchmark stesso.

Il Comparto può investire più del 20% in titoli di debito di mercati emergenti, fra cui obbligazioni Brady, Eurobond sovrani, obbligazioni societarie, prestiti e prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, note e obbligazioni, certificati di deposito, carte commerciali, obbligazioni strutturate e titoli del mercato monetario. L'esposizione a titoli di debito dei mercati emergenti può riguardare anche titoli di debito di qualità investment grade. Tra gli esempi di mercati emergenti in cui il Comparto potrà investire figurano, a titolo non esaustivo, Cile, Indonesia e Arabia Saudita.

Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo dei Titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire è B- (o suo equivalente) oppure, nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca e titoli strutturati, almeno BBB-, secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di tre rating, sarà determinante quello più basso fra i due migliori. Nel caso di due di questi rating, sarà determinante quello più basso. Nel caso di uno solo di questi rating, questo sarà quello determinante. Se un titolo è privo di rating, deve essere di tipologia equivalente, secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti potrà stabilire che i titoli privi di rating siano investment grade o sub-investment grade. Ogni titolo che non raggiunge il rating minimo richiesto in seguito all'acquisizione sarà venduto entro sei mesi dal declassamento, a meno che il rating non venga rivalutato entro tale termine. Per maggior chiarezza, tali titoli saranno inclusi nell'allocazione del Comparto relativa ai titoli sub-investment grade descritti più avanti.

Il Comparto potrà investire fino al 25% del suo Valore Patrimoniale Netto complessivo in Titoli di debito e correlati al debito sub-investment grade. I Titoli di debito e correlati al debito sub-investment grade detenuti dal Comparto dovranno avere un rating pari o inferiore a BB+ (o equivalente) (ma non inferiore a B-) secondo la classificazione di un'Agenzia di Rating Riconosciuta oppure, se privi di rating, dovranno essere valutati con rating non superiore a BB+ (o equivalente) (ma non inferiore a B-) dal Gestore degli Investimenti oppure dovranno essere Titoli di debito e correlati al debito che sono scesi sotto il rating B- dopo l'acquisto.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano con un rating di credito inferiore all'investment grade. A scanso di equivoci, un singolo emittente sovrano comprende il suo governo, un'autorità pubblica o locale.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto totale in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente

ai Regolamenti OICVM, compresi, a titolo puramente indicativo, titoli azionari e titoli di debito e correlati al debito non quotati.

Inoltre, il Comparto può investire in liquidità, contanti o attività equiparabili a liquidità e fino al 10% in organismi di investimento collettivo ("OIC") (fra cui fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario) a fini di liquidità (come indicato di seguito) o di investimento in cui tali OIC offrono un'esposizione che è coerente con le politiche di investimento del Comparto.

Nonostante la Valuta di Base sia il dollaro statunitense, il Comparto può investire in attività non denominate in dollari statunitensi che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto al dollaro statunitense.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

INVESTIMENTI IN PRESTITI

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o cessioni di prestiti, a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente nel mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Ai fini della gestione della liquidità e delle garanzie, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate mediante SFD. In circostanze eccezionali (ad es. crollo dei mercati o gravi crisi), il Comparto può investire temporaneamente fino al 100% in attivi liquidi ed equiparabili a liquidità per la gestione dei flussi di cassa.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di debito e correlati al debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire anche in fondi del mercato monetario, compresi gli OICVM irlandese gestiti da Insight Investment Funds Management Limited e di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO

Il Comparto può perseguire il proprio obiettivo e la propria politica anche assumendo posizioni in OIC, senza superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Tutti gli investimenti in ETF aperti saranno soggetti al limite del 10% di cui sopra e tutti gli investimenti in ETF chiusi costituiranno un investimento in valori mobiliari in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo dei Titoli di debito e correlati al debito in cui tali organismi di investimento collettivo possono investire è B- (o suo equivalente) oppure, nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca, titoli strutturati e altri strumenti legati al rischio di credito, BBB- (o suo equivalente), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di rating separato, sarà considerato il rating più basso tra i due rating migliori.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg Global Aggregate Credit TR Index USD Hedged

Informazioni sul benchmark

Bloomberg Global Aggregate Credit TR Index USD Hedged (il "Benchmark")

Il Benchmark può essere descritto come la componente di credito del Bloomberg Global Aggregate Index, che fornisce una misura su base ampia di mercati globali di titoli a reddito fisso di tipo investment grade. La componente di credito esclude titoli di stato e titoli di debito cartolarizzati.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto (ossia almeno il 51%) comprenderà o dovrebbe comprendere a) componenti del Benchmark alla successiva data di ribilanciamento o b) componenti del Benchmark al momento dell'acquisto ma che non sono più tali a causa della loro scadenza inferiore a un anno. Le ponderazioni in portafoglio potrebbero non essere simili a quelle del Benchmark. La strategia di investimento limiterà la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la possibilità del Comparto di sovraperformare rispetto al Benchmark. Per maggior chiarezza, il Comparto può continuare a mantenere una posizione che non è più un componente del Benchmark.

Il Benchmark è un benchmark di mercato a base ampia che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

- a) comprensione del contesto macroeconomico attuale e futuro, per quel che concerne i livelli occupazionali, l'inflazione, i tassi di interesse, e quale impatto possono avere questi fattori sui titoli di debito e correlati a titoli di debito e sulle valute. Questa comprensione è stata sviluppata utilizzando varie

fonti, tra cui dati economici pubblicati, dichiarazioni delle banche centrali circa le proprie politiche e una revisione dei dati storici;

e

- b) analisi delle diverse categorie di attività che compongono gli investimenti nel Comparto, ossia credito, debito dei mercati emergenti, titoli di stato e valuta, al fine di valutare il loro potenziale di generazione di rendimento.

Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere l'allocazione degli attivi del Comparto, ossia quale percentuale delle attività debba essere investita in una data classe di attività. Il Gestore degli Investimenti deve tenere in considerazione vari fattori quali i costi e la facilità di implementazione nel momento in cui decide come attuare la strategia di investimento e ottenere esposizione alle classi di attività, ad esempio avvalendosi di SFD o OIC anziché acquistare le attività direttamente.

La selezione dei singoli titoli all'interno di ciascuna classe di attività avviene grazie alle segnalazioni dei team di credito, specializzati in settori o industrie specifiche quali telecomunicazioni, automotive, tecnologia, produzione e titoli di stato.

Il Comparto punta a escludere determinati emittenti sulla base di criteri legati ai fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

Per quanto riguarda le buone prassi di governance, sebbene il SFDR rimandi a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, inclusi titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti societari con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile secondo la definizione del SFDR, può investire in Investimenti sostenibili SFDR nell'ambito delle clausole sulle Esclusioni d'investimento sopra descritte e può detenere strumenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come rispondenti alla definizione di Investimenti sostenibili SFDR ai fini dell'investimento da parte di un altro Comparto. Tuttavia, il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili SFDR e pertanto non è prevista un'allocazione minima agli investimenti sostenibili SFDR.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e le obbligazioni strutturate che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Considerata la natura delle rispettive sottoclassi di attività, la considerazione dei rischi ESG tramite un questionario è limitata nella sua applicazione e non costituisce un prerequisito per l'investimento. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie

decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Fondo potrà fare ampio ricorso a SFD a fini di investimento e, per tali scopi, potrà investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC:

Future	Future su obbligazioni Futures su Tassi di Interesse Future su valuta Future su crediti
Opzioni	Opzioni su valute Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni Credit Default Swaption
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit Default Swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap su tassi d'interesse Swap sull'inflazione Cross Currency Swap Swap di attività Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni con warrant collegati Obbligazioni convertibili Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Obbligazioni garantite da ipoteca (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO) Obbligazioni di prestito garantite (CLO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Markit CDX Emerging Markets Index Markit CDX North American High Yield Index Markit CDX North American Investment Grade Index Markit iTraxx Asia Index Markit iTraxx Europe Index Markit iTraxx Senior Financials Index Markit iTraxx Subordinated Financials Index Markit iTraxx Crossover Index
Indici di tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Markit iBoxx EUR Corporates Index Markit iBoxx EUR Liquid High Yield Index Markit iBoxx GBP Corporates Index Markit iBoxx USD Liquid IG Index Markit iBoxx USD Liquid HY Index Markit iBoxx USD Domestic Corporates Index Markit iBoxx USD Liquid Leveraged Loans Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Le posizioni attive

lunghe e corte in SFD assunte dal Comparto potrebbero non presentare alcuna correlazione con le posizioni in titoli sottostanti detenute dal Comparto.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	Bloomberg Global Aggregate Credit Index USD Hedged
Limite di leva lorda	50% – 800% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 200% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Queste informazioni sono riportate nella tabella precedente.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare swap di rendimento totale ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments.

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di

quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. I detentori di Azioni che distribuiscono un reddito mensile riceveranno i dividendi dichiarati entro il ventesimo giorno di calendario del mese successivo.

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) con il suffisso "(Q)", i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati rispettivamente l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o prima di tali date.

Nel caso di tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di tali Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto, inclusa la sezione "Rischi associati agli strumenti finanziari derivati" che fornisce ulteriori informazioni sui rischi associati agli SFD, inclusa la leva finanziaria e il rischio che le variazioni del valore degli SFD possano non correlarsi perfettamente con l'attività, il tasso o l'indice sottostanti.

Nome del prodotto: BNY Mellon Global Credit Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800FUW383MBX2J760

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Si	●○	☒ No
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☐	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a -____% degli investimenti sostenibili
	☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐	con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
	☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐	con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒	Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile
		☐	con un obiettivo sociale



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato nei requisiti vincolanti di seguito indicati, favorendo in tal modo:

- una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
- conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella coltivazione e produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti; e
- il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Con l'espressione principali effetti negativi si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

Il Gestore degli investimenti ha definito soglie di reddito per ciascuna categoria di esclusione, come indicato di seguito negli elementi vincolanti della strategia d'investimento. Il Gestore degli investimenti si avvale di fornitori di dati esterni per monitorare le soglie dei ricavi; gli emittenti che non rispettano tali soglie vengono aggiunti a una lista di esclusione mantenuta nei suoi sistemi di gestione degli investimenti. Questi sistemi forniranno avvisi pre-negoziazione per gli investimenti legati agli emittenti esclusi e impediranno al Comparto di investire. Inoltre, quando la lista di esclusione viene aggiornata, il portafoglio viene rivalutato rispetto alla lista aggiornata.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel supplemento, il Comparto intende generare un rendimento totale composto da reddito e crescita del capitale investendo la maggior parte del proprio Valore patrimoniale netto, ossia oltre il 50%, nei mercati globali del credito. Le restanti attività saranno investite in titoli di debito non creditizi e correlati al debito (titoli di debito e correlati al debito emessi da governi, enti sovranazionali e pubblici internazionali), valute, liquidità e attività equiparabili a liquidità. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Il quadro delle esclusioni ESG, che comprendono i rating ESG proprietari del Gestore degli investimenti e i dati di terzi, mirano a impedire o a consentire l'investimento in titoli in base alle loro caratteristiche ESG.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto escluderà gli emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi (come definita nel supplemento e valutata dal Gestore degli investimenti) e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Con riferimento agli emittenti sovrani, il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti che hanno commesso violazioni a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

Con riferimento all'investimento diretto in titoli garantiti da attività/da ipoteca, il Comparto escluderà i titoli che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.



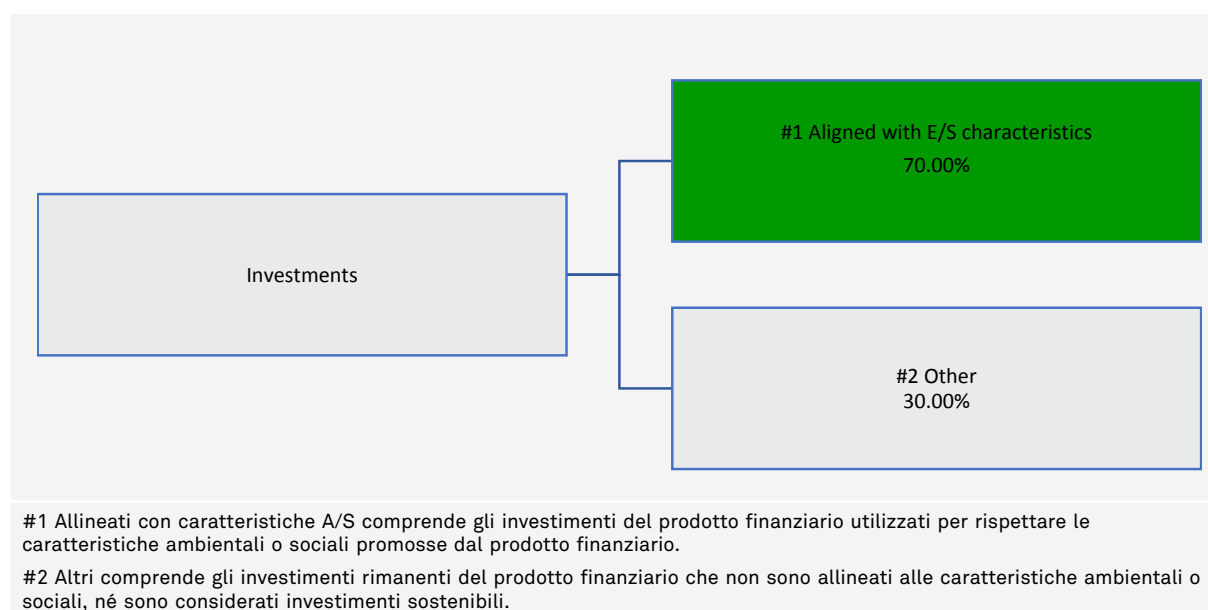
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Inoltre, il diagramma di allocazione degli attivi non include alcun collocamento in Investimenti sostenibili SFDR, in quanto il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali basate su un approccio di esclusione. Pertanto, la cifra riportata al punto 1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato negli elementi vincolanti della strategia d'investimento sopra descritta; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all'assenza di tali investimenti.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. Per maggior chiarezza, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli Investimenti sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire in investimenti sostenibili SFDR, compresi quelli con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE, tuttavia, essi possono far parte del portafoglio.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

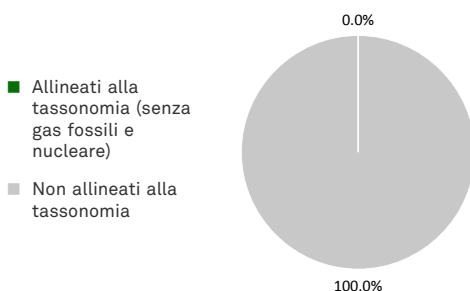
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

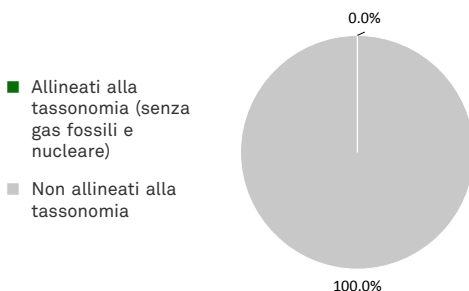
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a detenere Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto** dei criteri per le attività economiche

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a detenere Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon U.S. Equity Income Fund

SUPPLEMENTO 29 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	213800SAJ2ADCIFWFR20
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR A (Acc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
EUR A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
EUR B (Acc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
EUR B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD B (Acc.)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
AUD B (Inc.)	AUD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD B (Acc.)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
CAD B (Inc.)	CAD	10.000	5%	1,50%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,50%	0%
HKD B (Inc.)	HKD	100.000	5%	1,50%	0%
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%
SGD J (Inc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "N"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	2,25%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
EUR G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
EUR G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
EUR G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
EUR G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
EUR C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
EUR W (Inc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
AUD W (Inc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
HKD W (Inc.)	HKD	150.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CNH W (Inc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Acc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale proveniente dal reddito e dalla crescita del capitale.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe principalmente (ossia, almeno due terzi del Valore patrimoniale netto del Comparto) in azioni e titoli correlati ad azioni (azioni ordinarie e privilegiate, certificati di deposito americani e certificati di deposito globali (collettivamente definiti "Certificati di deposito"), fondi di investimento immobiliare quotati ("REIT")) emessi da "società ad alta capitalizzazione" con sede negli Stati Uniti. Con il termine "società ad alta capitalizzazione" si indicano titoli di società che, al momento dell'acquisto, possiedono una capitalizzazione di mercato pari o superiore a 2 miliardi di USD.

Gli investimenti in REIT non saranno superiori al 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Fino a un terzo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in azioni o titoli correlati ad azioni di società (che verranno quotate o negoziate su Mercati Idonei) situate negli Stati Uniti, di qualsiasi dimensione, o in azioni o titoli correlati ad azioni di società che né abbiano sede legale né svolgano la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti.

Il Comparto non investirà in regioni con mercati emergenti.

Nell'ambito della gestione degli investimenti del Comparto, il Gestore degli Investimenti monitora gli investimenti del Comparto, compresa la capitalizzazione di mercato dei titoli da esso detenuti. Il Gestore degli Investimenti non vende automaticamente un titolo se, successivamente all'acquisto, la capitalizzazione di mercato di tale titolo scende al di sotto di 2 miliardi di USD, ma, nel prendere tali decisioni, tiene conto di ulteriori fattori, quali la strategia e la politica di investimento del Comparto.

Il Comparto potrà altresì investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC") di tipo aperto, compresi i fondi negoziati in borsa aperti ("ETF"), al fine di fornire esposizione ai mercati azionari. L'investimento in OIC può anche essere utilizzato per la gestione del contante (ad esempio tramite fondi del mercato monetario) o per ottenere un'esposizione ad azioni e titoli correlati ad azioni elencati sopra. Il Comparto può detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari.

Il Comparto non investe in ETF di tipo chiuso.

Il Comparto può anche acquisire esposizione ad azioni e titoli correlati ad azioni tramite SFD, entro il limite del 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso di warrant, come definito di seguito al paragrafo "Utilizzo di SFD".

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

Gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice S&P 500 NR

Informazioni sul benchmark

Indice S&P 500 NR (il "Benchmark").

Il Benchmark è ampiamente considerato come il miglior indicatore unico dei titoli azionari a grande capitalizzazione statunitensi. Oltre 9.900 miliardi di USD sono indicizzati o parametrati rispetto al Benchmark, di cui circa 3.400 miliardi sono costituiti da attività indicizzate. L'indice comprende le maggiori 500 società e copre circa l'80% della capitalizzazione di mercato disponibile.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark, ma le ponderazioni in portafoglio non saranno influenzate da quelle del Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento. Tuttavia, dato l'orientamento al reddito del Comparto, la sua performance potrebbe discostarsi da quella del benchmark e, in talune circostanze, risultare inferiore.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli investimenti di successo si ottengano attraverso una filosofia orientata al valore, orientata alla ricerca e in grado di controllare i rischi, come spiegato successivamente.

Orientata al valore

- L'attenzione è concentrata sui titoli azionari con valorizzazioni interessanti (identificando azioni che il Gestore degli Investimenti considera di maggior valore rispetto all'attuale valore di mercato del titolo) relative al mercato, al settore e allo storico dei titoli.
- Evitare di acquistare titoli che attraversano una fase di costante calo del prezzo, combinando le tradizionali misure di valorizzazione (quali i rapporti prezzo/titolo, prezzo/valore contabile e prezzo/flusso di cassa) con particolare attenzione alle società che presentano miglioramenti di crescita aziendale e solidi fondamentali.

Orientata alla ricerca

- Credere che l'analisi dei fondamentali sia il miglior modo di verificare la gestione di una pertinente capacità e volontà della società di mantenere e idealmente di aumentare i dividendi.

In grado di controllare i rischi

- Impiegare sistemi di controllo del rischio a tutti i livelli del processo di costruzione del portafoglio del Comparto per ridurre al minimo i rischi non intenzionali.
- Definire/Registrare obiettivi di prezzo (per es. i livelli di prezzi nel migliore/peggiore dei casi cui commisurare le attuali e future fluttuazioni dei prezzi) stabilendo in anticipo nuove posizioni.

Per realizzare la politica di investimento del Comparto, il Gestore degli Investimenti si basa su una procedura trifase.

FASE 1: STUDIO DELL'UNIVERSO DEI FONDI

L'obiettivo di questa fase consiste nell'esaminare tutti i potenziali titoli azionari statunitensi, tenendo in particolare considerazione la sostenibilità dei dividendi, il potenziale di crescita, la valorizzazione (identificando azioni che il Gestore degli Investimenti considera di maggior valore rispetto all'attuale valore di mercato dei titoli) e i fondamentali (la qualità di base e le informazioni riportate, necessarie per analizzare la salute e la stabilità di una società) del titolo pertinente. Il Gestore degli Investimenti si serve anche di filtri quantitativi (misurazione della valorizzazione, miglioramento degli utili e altri fattori quantitativi di un'azione rispetto alle altre) nel corso di questa fase. Entrambi i metodi, fondamentale o quantitativo, sono in grado di identificare un titolo da prendere in potenziale considerazione. In buona sostanza, questa fase concentra il suo sforzo di ricerca fondamentale più profondo nella fase 2.

FASE 2: RICERCA FONDAMENTALE

Una volta identificato un elenco di titoli su cui lavorare, il pertinente manager di portafoglio del Gestore degli Investimenti conduce una ricerca dei fondamentali in collaborazione con il team di ricerca del Gestore degli Investimenti dedicato, adottando un approccio specifico per ogni caso. La ricerca dei fondamentali include: conversazioni con il corpo manageriale di una società, lo sviluppo di modelli finanziari (atti a prevedere in modo accurato il prezzo o le performance degli utili futuri) e il riesame degli incartamenti regolamentari (i documenti archiviati dalla società contenenti il controllore pertinente per ciascun requisito di legge). L'analista assegnato invia quindi una segnalazione di acquisto/vendita supportata da variazioni degli obiettivi di prezzo (aspettative sul futuro prezzo di un'azione), fattori della tesi di investimento della procedura summenzionata (per es. valorizzazione, fondamentali, crescita aziendale, prospettive sui dividendi) e rischi potenziali.

FASE 3: COSTRUZIONE DEL PORTAFOGLIO

Il Gestore degli Investimenti prende la decisione finale sul fatto che un titolo venga incluso nel portafoglio del Comparto e su quali devono essere le ponderazioni di titolo specifiche. È importante sottolineare che in questa fase finale le decisioni sono prese nel contesto del profilo di rischio complessivo del portafoglio del Comparto.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Opzioni	Opzioni d'acquisto
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Diritti di Acquisto sulle Azioni

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice S&P 500 NR

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Registrazione a Taiwan

Il Comparto è registrato per la vendita a Taiwan. Le seguenti restrizioni agli investimenti, che possono essere periodicamente modificate, si applicano ai Comparti registrati per la vendita a Taiwan.

- In quanto Comparto azionario registrato a Taiwan, il Comparto deve investire almeno il 70% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli azionari.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 40% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per

informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund

SUPPLEMENTO 30 DATATO 28 MAGGIO 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.
- Benché i dividendi relativi alle Azioni con suffisso "(SY)" possano essere distribuiti a valere sul capitale, la generazione di reddito non costituisce la priorità del Comparto.

LEI	213800B8FEADSCHQLG79
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD A (Inc.) (M)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD A (Inc.) (M) (SY)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
HKD A (Inc.) (M) (SY)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%	HKD HIBOR 3 mesi
EUR A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 3 mesi
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 3 mesi
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 3 mesi
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
JPY H (Acc.) (hedged)	JPY	500.000	5%	1,25%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY H (Inc.) (hedged)	JPY	500.000	5%	1,25%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR
AUD H (Inc.) (hedged) (M)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR
CAD H (Inc.) (hedged) (M)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	CNH HIBOR 3 mesi
CNH H (Inc.) (hedged) (M)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	CNH HIBOR 3 mesi
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SGD SORA 3 mesi
SGD H (Inc.) (hedged) (M)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SGD SORA 3 mesi
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,25%	0%	DKK CIBOR 3 mesi
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,25%	0%	NOK NIBOR 3 mesi
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,25%	0%	SEK STIBOR 3 mesi

Azioni "N"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	1,60%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mesi
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mesi

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mesi
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mesi
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
JPY I (Acc.) (hedged)	JPY	500.000.000	5%	0,75%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY I (Inc.) (hedged)	JPY	500.000.000	5%	0,75%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD W (Inc.) (M) (SY)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 3 mesi
EUR W (Inc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 3 mesi
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
JPY W (Acc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,50%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY W (Inc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,50%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SGD SORA 3 mesi
AUD W (Inc.) (hedged) (M)	AUD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR
CAD W (Inc.) (hedged) (M)	CAD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR
HKD W (Inc.) (hedged) (M)	HKD	150.000.000	5%	0,50%	0%	HKD HIBOR 3 mesi
CNH W (Inc.) (hedged) (M)	CNH	150.000.000	5%	0,50%	0%	CNH HIBOR 3 mesi
SGD W (Inc.) (hedged) (M)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SGD SORA 3 mesi
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,50%	0%	DKK CIBOR 3 mesi
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,50%	0%	NOK NIBOR 3 mesi
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,50%	0%	SEK STIBOR 3 mesi

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
EUR Z (Acc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%	EURIBOR 3 mesi
EUR Z (Inc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%	EURIBOR 3 mesi
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "K" e Azioni "K (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD K (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
EUR K (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%	EURIBOR 3 mesi
Sterling K (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "L" Azioni "L (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD L (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
EUR L (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%	EURIBOR 3 mesi
Sterling L (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Sterling L (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
EUR X (Acc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 3 mesi
EUR X (Inc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 3 mesi
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY X (Inc.) (M)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY X (Inc.) (hedged) (M)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR

Azioni "Y" e Azioni "Y (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD Y (Acc.)*	USD	Nessuna	5%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling Y (Acc.) (hedged)*	GBP	Nessuna	5%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)

*la classe di azioni è chiusa ai nuovi investitori.

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a garantire rendimenti positivi superiori al benchmark liquido a tre anni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo la maggior parte del suo Valore Patrimoniale Netto, ossia oltre il 50%, in un portafoglio di obbligazioni ad alto rendimento (ad es. obbligazioni che il Gestore degli Investimenti considera sottovalutate) che in genere scadono o si prevede che scadano nell'arco di tre anni.

Le rimanenti attività possono essere investite in un'ampia gamma di attivi contanti, liquidi o equiparabili a liquidità (come descritto nella sezione "Gestione di Liquidità e Collaterale" che segue). Tuttavia, nei periodi in cui il mercato si mostra incerto, il Comparto può ridurre le allocazioni in obbligazioni ad alto rendimento e investire la maggior parte delle sue attività in contanti, attivi liquidi o equiparabili a liquidità al fine di proteggere il suo valore.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito (titoli di debito, buoni del Tesoro, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni, prestiti, fino al 15% del proprio Valore patrimoniale netto in Titoli garantiti da attività (ABS) e Titoli garantiti da ipoteca (MBS) non emessi da agenzie, incluso fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Obbligazioni garantite da prestiti (CLO), certificati di deposito, titoli a tasso variabile, obbligazioni a breve e a medio termine e carte commerciali, che possono essere a tasso fisso o variabile e variare in senso contrario rispetto a un tasso di riferimento, obbligazioni callable o convertibili, ossia aventi caratteristiche di conversione in azioni o in titoli analoghi alle azioni ed emessi o garantiti da un governo sovrano o sue agenzie, autorità locali, un organismo sovranazionale o internazionale pubblico, banche, società o altri emittenti commerciali (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito").

I titoli di debito emessi dalle società possono essere acquisiti con warrant collegati. Il Comparto può ricevere azioni a seguito di un'azione societaria caratterizzata da una conversione o dalla ristrutturazione di un emittente sottostante. Il Gestore degli Investimenti può decidere di tenere o di vendere tali investimenti se, procedendo in tal senso, ritiene di fare gli interessi del Comparto, tenendo sempre presenti le condizioni predominanti del mercato.

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Un'allocazione minima in Investimenti sostenibili SFDR (si rimanda alla sezione "Investimenti sostenibili SFDR" di seguito per ulteriori dettagli); e

- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:

- una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
- conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo e nella produzione di armi; e
- il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

- Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla

valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo; e
- realizzano oltre il 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione venga raggiunta tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

2. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

3. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può

esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Sebbene il Comparto non persegua l'investimento sostenibile di cui al SFDR come suo obiettivo d'investimento, investirà almeno il 5 % del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, comprese le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, e in titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Il Comparto investirà direttamente in Titoli di debito e correlati al debito e potrà anche acquisire esposizione a Titoli di debito e correlati al debito per mezzo di SFD, come definito di seguito al paragrafo "Utilizzo di SFD". Per l'elenco dei titoli/strumenti che possono incorporare SFD e/o effetti di leva finanziaria, si rimanda alla sezione "Utilizzo di SFD" di seguito.

Gli SFD sono utilizzati per detenere posizioni long e short sintetiche. Possono fornire protezione o profitto da default e previsioni di default di emittenti di titoli di debito, nonché essere utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione e la volatilità di titoli di debito e correlati al debito.

Sulla base dell'analisi descritta nella sezione intitolata "Strategia di investimento" qui di seguito, le posizioni short sintetiche possono essere detenute per:

- coprire un'esposizione long, ad esempio per proteggere il livello di perdita che il Comparto può subire qualora un titolo o il mercato cui è esposto perda valore;
- esprimere un'opinione negativa sulla direzione del mercato, di una classe di attività (ad es. obbligazioni ad alto rendimento, titoli di Stato, come precedentemente specificato nelle politiche di investimento), tassi di interesse o emittente singolo. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può credere che il valore di un mercato, di una classe di attività (come precedentemente descritto) o di un singolo emittente possa diminuire e la posizione short sintetica significherà che il Comparto potrà beneficiare di questo movimento. Ciò può essere ottenuto, ad esempio, attraverso la vendita di future su titoli di Stato, l'acquisto di credit default swap o l'acquisto di opzioni di vendita; o

- ottenere esposizione negativa a emittenti che sono stati esclusi o che sono in violazione del regime di valutazione dei principali effetti negativi.

Mentre l'entità delle esposizioni short sintetiche nel Comparto varierà nel corso del tempo, in linea generale il Comparto cercherà di mantenere una significativa esposizione positiva nei confronti dei titoli di debito e correlati al debito.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo ai titoli in cui si può assumere un'esposizione. Tuttavia, ci possono essere momenti in cui il portafoglio è concentrato in obbligazioni emesse da emittenti in un numero limitato di paesi o regioni. Ciò può avvenire perché il Gestore degli Investimenti ritiene che il Comparto trarrà vantaggio da una posizione concentrata. Il Comparto può investire più del 20% in titoli di debito di mercati emergenti, fra cui obbligazioni Brady, Eurobond sovrani, obbligazioni societarie, prestiti e prestiti sovrani, buoni del Tesoro locali, note e obbligazioni, certificati di deposito, carte commerciali e titoli del mercato monetario. L'esposizione a titoli di debito dei mercati emergenti può riguardare anche titoli di debito di qualità investment grade. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto). Ogni investimento di questo tipo sarà fatto solo nei Mercati Idonei inclusi nell'Appendice II del Prospetto.

Gli investimenti nel Comparto possono essere di qualità pari all'investment grade, inferiori all'investment grade o senza rating. In base alla valutazione attribuita da un'Agenzia di rating riconosciuta, il Gestore degli Investimenti considera i titoli con rating di credito inferiore a BBB- alla data dell'acquisto di qualità inferiore all'investment grade. Il Comparto può investire il 100% in titoli di qualità inferiore all'investment grade o in titoli senza rating di credito (che possono essere quindi equiparati a titoli di qualità inferiore all'investment grade). Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto totale in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, a titolo puramente indicativo, titoli azionari e titoli di debito e correlati al debito non quotati. I titoli in cui investirà il Comparto sono quotati o negoziati su Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può investire in liquidità, contanti o attività liquide equiparabili e fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in OIC (fra cui fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi comuni monetari) a fini di liquidità (come indicato di seguito) o di investimento laddove tali OIC offrano un'esposizione in linea con le politiche d'investimento del Comparto.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano con un rating di credito inferiore all'investment grade. A scanso di equivoci, un singolo emittente sovrano comprende il suo governo, un'autorità pubblica o locale.

Nonostante la Valuta di Base sia il dollaro statunitense, il Comparto può investire in attività non denominate in dollari statunitensi che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto al dollaro statunitense.

INVESTIMENTI IN PRESTITI

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o cessioni di prestiti, a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente nel mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Ai fini della gestione di liquidità e collaterale, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate con l'utilizzo di SFD. In circostanze eccezionali (ad es. crollo dei mercati o gravi crisi), il Comparto può investire temporaneamente fino al 100% in attivi liquidi ed equiparabili a liquidità per la gestione dei flussi di cassa.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di debito e correlati al debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli e strumenti emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire anche in fondi del mercato monetario, compresi gli OICVM irlandese gestiti da Insight Investment Funds Management Limited e di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO

Il Comparto può perseguire il proprio obiettivo e la propria politica anche assumendo posizioni in OIC, senza superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tutti gli investimenti in ETF aperti saranno soggetti al limite del 10% di cui sopra e tutti gli investimenti in ETF chiusi costituiranno un investimento in valori mobiliari in conformità ai requisiti della Banca Centrale.

Gli organismi nei quali investe il Comparto possono essere gestiti anche da Insight Investment Funds Management Limited, dal Gestore degli Investimenti o da entità a loro affiliate.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

SOFR (tasso composto a 90 giorni)

Informazioni sul benchmark

SOFR (tasso composto a 90 giorni) (il "Benchmark liquido").

Il SOFR (Secured Overnight Financing Rate) è un indice generale del costo per ottenere denaro in prestito overnight garantito da Treasury USA ed è amministrato dalla Federal Reserve di New York.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale misurare la sua performance su base triennale annualizzata continuativa al lordo delle commissioni.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Il Benchmark è un benchmark liquido che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto viene applicata in base alle considerazioni fatte dal Gestore degli Investimenti su determinate società e non sui settori in cui tali società operano o sull'economia nel suo complesso. Il Gestore degli Investimenti cerca società il cui debito sia, a suo avviso, sottovalutato (come precedentemente sottolineato) e in cui esista una contrapposizione tra obbligazioni ad alto rendimento e debito. In particolare, cerca società che:

- generano un livello di contante positivo, come ad es. quelle che cercano di ridurre i loro prestiti, senza che, tuttavia, ciò si rifletta sul prezzo del loro debito;
- hanno un notevole debito subordinato (ad es. un debito con un rating inferiore che, quindi, offre un tasso di interesse più elevato) che scadono prima dei debiti senior;
- potrebbero avere problemi a lungo termine ma che genereranno liquidità a breve termine e saranno quindi in grado di onorare il pagamento dei loro debiti a breve termine.

Contanti, attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono essere utilizzati per proteggere il valore del Comparto in base alla percentuale detenuta all'interno del Comparto stesso. Tale percentuale viene determinata in base all'opinione del Gestore degli Investimenti in merito alla salute dell'economia, da lui valutata mediante l'uso di indicatori economici chiave, quali il Prodotto Interno Lordo (PIL), le previsioni sull'inflazione e sui tassi di interesse e i dati sull'impiego. Per esempio, se il Gestore degli Investimenti teme che possa verificarsi una flessione dell'economia, il Comparto può aumentare la sua liquidità.

Il Comparto punta a escludere determinati emittenti sulla base di dubbi relativi a fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

Per quanto riguarda le buone prassi di governance, sebbene il SFDR rimandi a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in

cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, tra le altre cose, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività:
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Affinché un investimento possa essere classificato come Investimento sostenibile SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale investendo in uno dei seguenti titoli.
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
- i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure

- ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche “ecosostenibili” quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell’UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l’allineamento a temi ambientali e/o sociali.

- non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
- buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d’investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d’investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG (“Evento ESG”).

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell’ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e da ipoteca che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti qualificati. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell’UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell’UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del

valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Futures su Tassi di Interesse
Opzioni	Opzioni su tassi di interesse
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit default swap (“CDS”) (titoli singoli e indice) Swap su tassi d’interesse Cross Currency Swap Swap di rendimento totale (titoli singoli, indice, paniere personalizzato - in quest’ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni con warrant collegati Obbligazioni callable Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Obbligazioni convertibili Obbligazioni di prestito garantite (CLO)
Altro	Contratti di riacquisto/Contratti di riacquisto inverso

Ulteriori dettagli riguardo all’uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione “La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

INDICI FINANZIARI

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l’uso di SFD sia per l’EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un’esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all’acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX Emerging Markets Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit iTraxx Asia Indice Markit iTraxxEurope Indice Markit iTraxxSenior Financials Indice Markit iTraxxSubordinated Financials Indice Markit iTraxx Crossover
Indici di tassi di interesse per offrire un’esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l’opinione del Gestore degli Investimenti sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all’acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le seguenti classi di azioni del Comparto non ancora lanciate: USD A Inc (M) (SY), HKD A Inc (M) (SY) e USD W Inc (M) (SY), inizierà il 29 maggio 2026.

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni non ancora lanciate terminerà il 27 novembre 2026 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni; in tale momento, il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni cesserà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziante nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. Per i detentori di Azioni di reddito distribuite su base mensile, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro il ventesimo giorno solare del mese successivo o prima di tale data. Nel caso di tutte le altre classi di Azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre.

Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo

"Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Global Short-Dated High Yield Bond Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800B8FEADSCHQLG79

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 5,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo e nella produzione di armi; e

- iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

1. Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 5% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

3. Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende parzialmente realizzare è di mirare a conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto intende investire nei seguenti investimenti sostenibili, ove applicabile:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come “fortemente disallineati” rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi (“PAI”) stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell’UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all’universo di investimento con l’obiettivo di limitare l’esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell’allocazione agli Investimenti sostenibili SFDR. L’identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l’1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come Investimento sostenibile SFDR. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell’universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell’Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- 8) Emissioni in acqua
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 12) Divario retributivo di genere non rettificato
- 13) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 15) Intensità dei gas a effetto serra
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l’investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall’allocazione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l’incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l’attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L’analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il

Con l’espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come indicato nel Supplemento, il Comparto persegue una strategia obbligazionaria high yield globale a breve scadenza e a gestione attiva. Il Gestore degli Investimenti cerca società il cui debito sia, a suo avviso, sottovalutato e in cui esista una contrapposizione tra obbligazioni ad alto rendimento e debito. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base alla politica di esclusione del Comparto. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

I requisiti in materia di ESG mirano a impedire o consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. I controlli relativi al Comparto, basati su quanto indicato di seguito, sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati occasionalmente a seguito dell'elaborazione di nuove informazioni:

- Investimenti sostenibili SFDR
- Politica di esclusione

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

1. Il Comparto dovrà investire almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Il Comparto esclude l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
 - sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo; e

- realizzano oltre 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione venga raggiunta tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale.
3. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:
- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
4. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



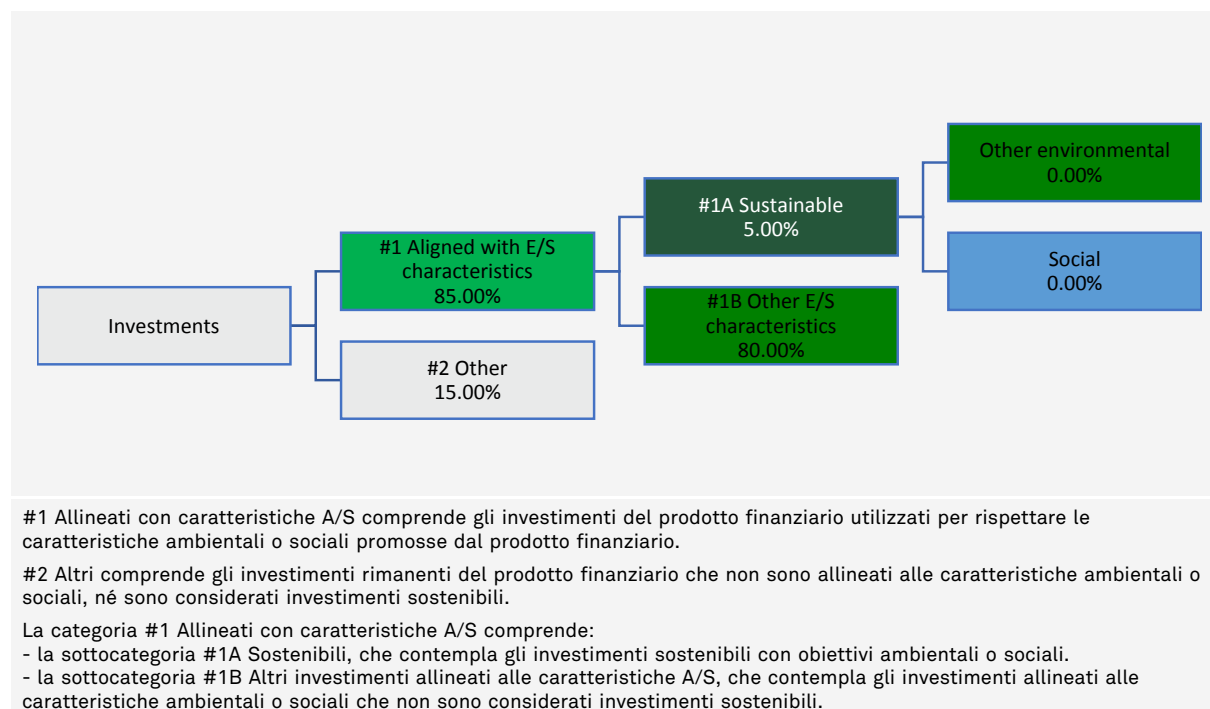
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi intende illustrare l'allocazione tipica di questo Comparto. Tuttavia, l'allocazione delle attività del Comparto e l'allocazione delle attività tra obiettivi ambientali e sociali non sono fisse e potrebbero variare rispetto a quella illustrata nel diagramma. Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano un obiettivo ambientale e/o sociale. Il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano un obiettivo specificamente ambientale o un obiettivo specificamente sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali usando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al seguente punto #1B rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto esclusivamente grazie all'assenza di detti investimenti.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

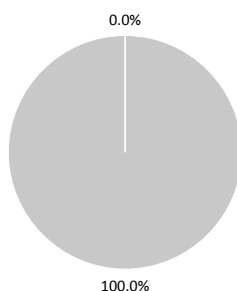
☒ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

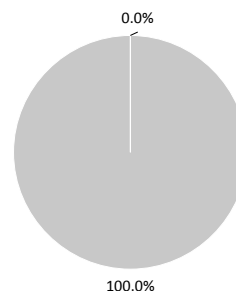
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Pur impegnandosi a investire un minimo del 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, che possono includere Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, il Comparto non si assume alcun impegno nell'investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

● In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

● In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

● Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon U.S. Municipal Infrastructure Debt Fund

SUPPLEMENTO 31 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Per quanto riguarda le Azioni con il suffisso "(SY)", i dividendi possono essere pagati a valere sul capitale; il Comparto investe inoltre più del 20% del suo Valore patrimoniale netto in obbligazioni municipali e la sua priorità è generare reddito, anziché la crescita del capitale.

LEI	213800RGF16LW6526386
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere offerta ogni classe di Azioni è contenuta nella sezione "La Società - Struttura" del Prospetto.

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.) (M)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.) (M) (SY)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
HKD A (Inc.) (M)	HKD	50.000	5%	1,00%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,00%	0%
AUD H (Inc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Inc.) (M) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
AUD I (Acc.) (hedged)	AUD	5.000.000	5%	0,50%	0%
AUD I (Inc.) (hedged)	AUD	5.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%
HKD W (Inc.) (M)	HKD	150.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Inc.) (M)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.) (M)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,35%	0%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,35%	0%
Euro Z (Acc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,35%	0%
Euro Z (Inc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,35%	0%
CHF Z (Acc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,35%	0%
CHF Z (Inc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,35%	0%
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,35%	0%
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,35%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,30%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto cerca di fornire il più alto livello di reddito coerentemente con la preservazione di capitale.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento di fornire un elevato livello di reddito e allo stesso tempo preservare il capitale, il Comparto investe prevalentemente (ossia almeno il 75% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in un portafoglio di obbligazioni comunali quotate o negoziate su Mercati Idonei. Le obbligazioni comunali sono obbligazioni emesse da emittenti statali, comunali, societari senza fini di lucro o da distretti di scopo speciale, come autorità di transito (ossia unità governative di scopo speciale autonome rispetto ai governi locali) create negli Stati Uniti d'America per finanziare settori e progetti infrastrutturali all'interno degli Stati Uniti d'America e dei suoi territori e possedimenti. Alcuni emittenti non governativi, principalmente ospedali, college e università, emetteranno obbligazioni comunali soggette a imposta in qualità di emittenti societari senza fini di lucro. Grazie a ciò, tali emittenti possono ridurre i costi di emissione vendendo direttamente le obbligazioni comunali. Inoltre, le obbligazioni comunali emesse da emittenti societari senza fini di lucro possono essere incluse nei principali indici obbligazionari globali o statunitensi aggregati, ampliando così la potenziale base di investitori per tali obbligazioni comunali.

Oltre alle obbligazioni comunali, il Comparto può anche investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri titoli di debito e correlati al debito governativi e/o societari emessi dal governo federale statunitense o dalle sue agenzie, da organismi pubblici internazionali, società o altri emittenti commerciali.

I titoli di debito e correlati al debito governativi e/o societari in cui il Comparto può investire possono essere titoli a tasso fisso o a tasso variabile (ad esempio obbligazioni municipali, effetti a vista a tasso variabile (VRDN), tender option bond, effetti a tasso variabile (FRN), buoni del Tesoro, obbligazioni di agenzia, obbligazioni a cedola zero, Titoli garantiti da attività (ABS) e Titoli garantiti da ipoteca (MBS), incluso fino al 10% del Valore patrimoniale netto complessivamente in

Obbligazioni garantite da ipoteca (CMO), Obbligazioni garantite da debito (CDO) e Obbligazioni garantite da prestiti (CLO), CLN, titoli strutturati, strumenti del mercato monetario (ad esempio, carte commerciali e depositi bancari), collocamenti privati (ad esempio obbligazioni 144A)), nel prosieguo "Titoli di debito e correlati al debito".

Se si prevede l'aumento dei tassi di interesse, il Gestore degli Investimenti cercherà di investire in FRN. Il Comparto investe in certificati a interesse residuo emessi da Tender Option Bond Trust se questi permettono di ottenere un'esposizione più conveniente a obbligazioni comunali rispetto all'investimento diretto in dette obbligazioni comunali.

Il Comparto investirà direttamente in Titoli di debito e correlati al debito e potrà anche acquisire esposizione a Titoli di debito e correlati al debito per mezzo di SFD, come definito nella sezione "Utilizzo di SFD". Gli SFD possono essere utilizzati per esprimere opinioni sulla direzione e la volatilità di Titoli di debito e correlati al debito.

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFD; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

- iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo e nella produzione di armi; e
- iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme sociali tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

1. Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
 - sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). Per maggior chiarezza, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso; e
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

2. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo

puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
3. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti di obbligazioni municipali privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti municipali con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti); e
 4. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Inoltre, il Comparto si propone di:

- avere un'esposizione maggiore alle obbligazioni con uso specifico dei proventi rispetto al Benchmark composito.

- mantenere un livello di intensità di carbonio media ponderata delle proprie posizioni in obbligazioni municipali inferiore al livello di intensità di carbonio media ponderata del Benchmark composito. Il livello di intensità di carbonio è misurato a livello di portafoglio e valutato dal Gestore degli investimenti utilizzando i dati di un fornitore terzo.

Sebbene il Comparto non persegua l'investimento sostenibile di cui al SFDR come suo obiettivo d'investimento, investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, comprese le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, e in titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Sebbene il Comparto si prefigga di investire in conformità agli impegni sopra descritti, non è possibile garantire che tali risultati vengano raggiunti o mantenuti, soprattutto in periodi di volatilità del mercato. Tali livelli possono variare nel tempo e non essere significativamente diversi rispetto al Benchmark composito a seconda di vari fattori, tra cui, a titolo esemplificativo, la disponibilità di investimenti rilevanti.

Il Comparto investirà in Titoli di debito e correlati al debito con rating investment grade o sub-investment grade (ossia inferiore a BBB- o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. A scanso di equivoci, il Comparto non può investire in titoli privi di rating. Almeno l'80% dei Titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire avrà un rating investment grade e non più del 20% dei Titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire sarà costituito da titoli sub-investment grade. Tra gli investimenti del Comparto in titoli sub-investment grade, non può essere investito più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in titoli sub-investment grade con rating inferiore a BB- attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta al momento dell'investimento, e il rating di credito minimo dei titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire al momento dell'investimento è B- (o suo equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta.

Nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca e altri strumenti legati al rischio di credito, il Comparto non investirà in Titoli di debito e correlati al debito che, alla data dell'acquisto, abbiano un rating inferiore a BBB- (o suo equivalente) secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta.

Nel caso di rating discordante (ovvero rating diversi assegnati da due o più agenzie), sarà considerato il rating più basso tra i due rating migliori.

Nel caso in cui i Titoli di debito e i Titoli correlati al debito detenuti dal Comparto vengano successivamente declassati al di sotto dei limiti definiti sopra, il Gestore degli Investimenti può mantenere un'esposizione massima pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto a tali titoli declassati. Nella misura in cui il valore complessivo di tali titoli superi il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, quelli che non sono stati promossi entro un periodo di sei mesi, saranno venduti. Le esposizioni derivanti dalle partecipazioni sottostanti agli organismi di investimento collettivo ("OIC") saranno prese in considerazione nel processo di selezione delle limitazioni di cui al presente paragrafo.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari (ossia Titoli di debito e correlati al debito) non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto investe inoltre in attività liquide, contanti o equiparabili a liquidità e fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC").

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo dei Titoli di debito e correlati al debito in cui tali OIC possono investire è B- (o suo equivalente) oppure, nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca, titoli strutturati e altri strumenti legati al rischio, BBB- (o suo equivalente), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di rating separato, sarà considerato il rating più basso tra i due rating migliori. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in comparti di tipo chiuso (compresi gli ETF) che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

30% Bloomberg U.S. Municipal Bond TR Index, 70% Bloomberg Taxable U.S. Municipal Bond TR Index

Informazioni sul benchmark

30% dell'indice Bloomberg U.S. Municipal Bond TR e 70% dell'indice Bloomberg Taxable U.S. Municipal Bond TR (il "Benchmark composito").

L'Indice 30% Bloomberg U.S. Municipal Bond TR è un benchmark su base estesa che misura il mercato obbligazionario investment grade, denominato in dollari statunitensi, esente da tassazione fissa. L'indice include obbligazioni generiche locali e statali e obbligazioni a redditività, assicurate e pre-rimborsate.

L'Indice 70% Bloomberg Taxable U.S. Municipal TR Bond è un benchmark su base estesa che misura il mercato delle obbligazioni municipali investment grade, denominato in dollari statunitensi, a tasso d'interesse fisso.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark Composito.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark Composito in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene si prevede che la maggior parte delle partecipazioni del Comparto siano componenti del Benchmark Composito, con analoghe ponderazioni, la strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark Composito.

Il Benchmark composito è un benchmark di mercato ad ampio spettro che non tiene conto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e non è quindi un benchmark di riferimento ai fini del SFDR, ma potrebbe essere utilizzato per confrontare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto è basata sulla filosofia di lavoro di squadra del Gestore degli Investimenti, che cerca di diversificare le esposizioni al rischio e di sottolineare la selezione di settori e titoli di obbligazioni comunali su infrastrutture statunitensi soggette e non soggette a imposta. Il Comparto può acquistare obbligazioni comunali su infrastrutture sia soggette che non soggette a imposta in dollaro statunitense emesse da emittenti di debito. Il regime fiscale delle cedole ricevute da queste obbligazioni soggette o meno a imposta è, tuttavia, indifferenziato per i contribuenti non statunitensi e il Comparto non persegue e non trae necessariamente beneficio dalla condizione di esenzione fiscale di qualunque obbligazione comunale su infrastrutture acquistata. Tali investimenti vengono selezionati in base ad altre caratteristiche descritte di seguito. Il Gestore degli Investimenti seleziona le proposte di investimento del Comparto, come descritto sopra nel paragrafo "Politiche di investimento", individuando settori e titoli sottovalutati attraverso un'approfondita analisi quantitativa e fondamentale. Il processo di investimento del Gestore degli Investimenti si concentra sull'individuazione di settori e titoli sottovalutati nei mercati obbligazionari comunali e soggetti a imposta. Si pone l'attenzione sulla capitalizzazione di anomalie di rendimento nei settori comunali e soggetti a imposta attraverso l'identificazione di titoli sottovalutati, individuando quindi il valore relativo tra particolari obbligazioni. Grazie all'esperienza nella ricerca e alla prontezza di contrattazione del Gestore degli Investimenti, la squadra cerca di investire in titoli con prezzo maggiore rispetto ai loro simili invece di fare affidamento sul tasso di interesse prevedendo di cedere il sovrarendimento. La squadra di analisti comunali esperti del Gestore degli Investimenti cerca di

identificare titoli di debito "da stabili a in miglioramento" attraverso il controllo indipendente e periodico di centinaia di emittenti. Gli analisti di credito si occupano di questioni riguardanti mercati sia nuovi che secondari e raccomandano settori e titoli basandosi su fondamentali di credito, condizioni di mercato e opinioni delle agenzie di rating esterne. Grazie alle analisi appena descritte, il Gestore degli Investimenti decide di vendere i titoli in base alla previsione di declino nella stima sul rating fondamentale di un emittente e in base all'identificazione di titoli con valutazione alta ingiustificata.

Il Comparto punta a escludere determinati emittenti sulla base di dubbi relativi a fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

Per quanto riguarda le prassi di buona governance, sebbene il SFDR faccia riferimento a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari o equivalenti debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui tali emittenti svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di un'entità che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, tra le altre cose, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da un'entità per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR, come sopra descritto.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Affinché un investimento possa essere classificato come Investimento sostenibile SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale investendo in uno dei seguenti titoli.
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
3. buona governance (solo emittenti societari).

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito,

il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli municipali e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e le obbligazioni strutturate che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Considerata la natura delle rispettive sottoclassi di attività, la considerazione dei rischi ESG tramite un questionario è limitata nella sua applicazione e non costituisce un prerequisito per l'investimento. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Futures su tassi di interesse (compresi i futures su obbligazioni):
Opzioni	Opzioni su tassi di interesse Swaption Opzioni su obbligazioni (compresi tender option bond)
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Swap sui tassi d'interesse Credit Default Swap
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Titoli Garantiti da Attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Credit Linked Notes (CLN) Titoli strutturati Obbligazioni garantite da ipoteca (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO) Obbligazioni di prestito garantite (CLO)

Un elenco dei Mercati Idonei sui quali possono essere quotati o negoziati gli SFD è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione “La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	SOFR SONIA

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella “Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento” del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Registrazione a Taiwan

Il Comparto è registrato per la vendita a Taiwan.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni Lavorativi)
Limite di leva lorda	0% – 200% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 40% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione “La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria” del Prospetto.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Queste informazioni sono riportate nella tabella precedente.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione “La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria” del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap (“TRS”) come descritto nella sezione “Utilizzo di SFD” e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione efficiente del portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 10% con riferimento al TRS, e il 15% del Valore Patrimoniale Netto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compreso sul collaterale idoneo, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per

informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso (“M”), i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l’ultimo Giorno Lavorativo del mese. Per i

detentori di Azioni di reddito distribuite su base mensile, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro il ventesimo giorno solare del mese successivo o prima di tale data. Per tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono normalmente dichiarati ogni sei mesi, cioè il 31 dicembre e il 30 giugno. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l’11 febbraio, l’11 agosto o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell’Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l’attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon U.S. Municipal Infrastructure Debt Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800RGF16LW6526386

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 5,00% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo e nella produzione di armi; e
 - il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni

- investimenti ambientali e/o sociali positivi con l'obiettivo di:
 - avere un'esposizione maggiore alle Obbligazioni con uso specifico dei proventi rispetto al Benchmark composito; e
 - avere un livello di intensità di carbonio inferiore al livello del Benchmark composito.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il seguente indicatore di sostenibilità sarà utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

1. Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 5% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.
3. Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.
4. Obbligazioni con uso specifico dei proventi: Una valutazione volta a verificare se il Comparto abbia mantenuto con successo e in modo costante un'esposizione più elevata alle obbligazioni con uso specifico dei proventi rispetto al Benchmark composito.
5. Intensità di carbonio: Una valutazione per stabilire se, secondo il parere del Gestore degli investimenti, il livello di intensità di carbonio media ponderata delle partecipazioni del Comparto in obbligazioni municipali sia stato positivamente e costantemente inferiore rispetto al livello di intensità media di carbonio ponderata per le attività del Benchmark composito. Il livello di intensità di carbonio è misurato a livello di portafoglio e valutato dal Gestore degli investimenti utilizzando i dati di un fornitore terzo.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare consiste nel conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto intende investire nei seguenti investimenti sostenibili, ove applicabile:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure

- ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche “ecosostenibili” quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come “fortemente disallineati” rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi (“PAI”) stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all'universo di investimento con l'obiettivo di limitare l'esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell'allocazione agli Investimenti sostenibili SFDR. L'identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l'1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come Investimento sostenibile SFDR. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell'universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- 8) Emissioni in acqua
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 12) Divario retributivo di genere non rettificato
- 13) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali.

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. Per quanto riguarda gli emittenti municipali, il Gestore degli investimenti svolge una verifica qualitativa dei PAI per accertare eventuali superamenti di soglie. A seguito di questo processo, se si ritiene che una soglia PAI sia stata superata, l'investimento sarà oggetto di revisione e potrà essere escluso dall'allocazione del Comparto negli Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne consegnerà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie basato su dati forniti da una terza parte come, tra gli altri, MSCI, che copra direttamente una o più Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;

- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto. Quando il Comparto investe in un indice generale di mercato, i PAI non vengono presi in considerazione in quanto il Gestore degli investimenti non esegue un esame approfondito dei componenti sottostanti di tali indici.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto mira a fornire un elevato livello di reddito con l'obiettivo contestuale di preservare il capitale, investendo prevalentemente in un portafoglio di obbligazioni municipali. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Il quadro delle esclusioni ESG, che comprendono i rating ESG proprietari del Gestore degli investimenti e i dati di terzi, mirano a impedire o a consentire l'investimento in titoli in base alle loro caratteristiche ESG.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

Le restrizioni ESG, che comprendono i rating ESG proprietari del Gestore degli investimenti e i dati di terzi, mirano a impedire o a consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. Questi controlli, che si basano sugli aspetti indicati di seguito, vengono codificati rispetto al Comparto e aggiornati dopo l'elaborazione di nuove informazioni:

- Investimenti sostenibili SFDR
- Rating ESG
- Politica di esclusione

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

1. Il Comparto dovrà investire almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Il Comparto esclude l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si

intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). Per maggior chiarezza, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso; e
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo.
3. il Gestore degli Investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che sono soggetti a sanzioni e che hanno commesso violazioni a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:
- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
4. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti di obbligazioni municipali privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti municipali con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti); e
5. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**
- Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

- **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

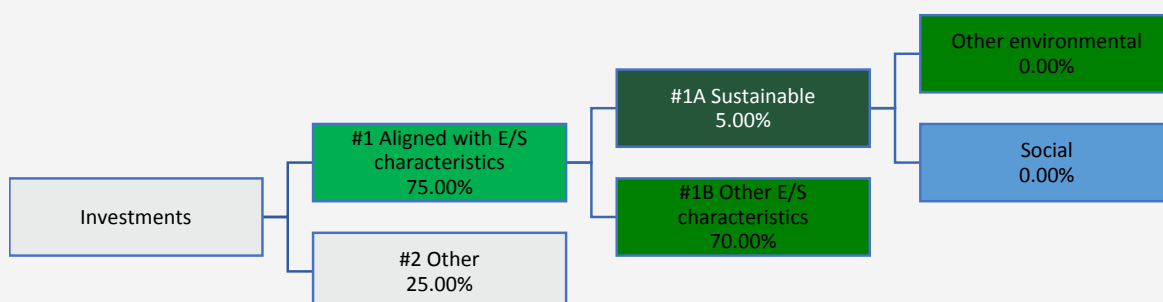
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 75% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano un obiettivo ambientale e/o sociale. Tuttavia, poiché l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientale e sociale non è fissa, il Comparto non si impegna a destinare una percentuale minima del Valore patrimoniale netto a Investimenti sostenibili SFDR che perseguano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali sulla base sia di un approccio di esclusione che di allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR. La cifra riportata al punto 1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti per soddisfare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all'assenza di tali investimenti.

Inoltre, il Comparto mira ad avere un'esposizione più elevata alle Obbligazioni con uso specifico dei proventi e a raggiungere un'intensità di carbonio inferiore al livello del Benchmark composito. Laddove il Comparto investa in conformità a tali obiettivi, le cifre riportate nella categoria #1 rappresenteranno anche l'allineamento del portafoglio alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto attraverso la presenza di tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

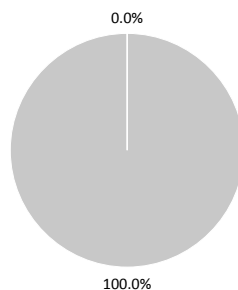
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

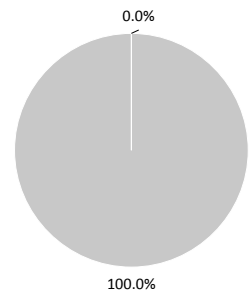
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Pur impegnandosi a investire un minimo del 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, che possono includere Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, il Comparto non si assume alcun impegno nell'investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Dynamic U.S. Equity Fund

SUPPLEMENTO 32 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	213800HQ773S4SJSLB17
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Mellon Investments Corporation
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited e Mellon Investments Corporation (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sugli Accordi di Subgestione degli Investimenti stipulati fra il Gestore degli Investimenti e i Subgestori degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,80%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,80%	0%
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,80%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,80%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	0,80%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	0,80%	0%
CHF H (Acc.)	CHF	5.000	5%	0,80%	0%
CHF H (Inc.)	CHF	5.000	5%	0,80%	0%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	0,80%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,80%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,80%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,80%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,80%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,80%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,80%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,80%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,80%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,60%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,60%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	0,60%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	0,60%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,60%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,60%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,60%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,60%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%
CAD C (Acc.)	CAD	5.000.000	5%	0,60%	0%
CAD C (Inc.)	CAD	5.000.000	5%	0,60%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,60%	0%
CAD I (Acc.) (hedged)	CAD	5.000.000	5%	0,60%	0%
CAD I (Inc.) (hedged)	CAD	5.000.000	5%	0,60%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Acc.)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Inc.)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,40%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "R" e Azioni "R (hedged)"							
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
USD R (Acc.)	USD	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
USD R (Inc.)	USD	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro R (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro R (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling R (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling R (Inc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF R (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF R (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	0,60%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD

Azioni "D" e Azioni "D (hedged)"							
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
USD D (Acc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
USD D (Inc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro D (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro D (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling D (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling D (Inc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF D (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF D (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD D (Acc.) (hed-ged)	CAD	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD D (Inc.) (hed-ged)	CAD	5.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD

Azioni "S" e Azioni "T (hedged)"							
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
USD S (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
USD S (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro T (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro T (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling T (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling T (Inc.) (hed-ged)	GBP	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF T (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
CHF T (Inc.) (hed-ged)	CHF	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD T (Acc.) (hed-ged)	CAD	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD T (Inc.) (hed-ged)	CAD	5.000.000	5%	0,40%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD

Azioni "U" e Azioni "U (hedged)"

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
USD U (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
USD U (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro U (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro U (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling U (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling U (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF U (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF U (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD U (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD U (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,20%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD

Azioni "F" e Azioni "F (hedged)"*

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
USD F (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
USD F (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Hur-dle Rate
Euro F (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Euro F (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Ster-ling F (Acc.) (hed-ged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
Sterling F (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF F (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CHF F (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD F (Acc.) (hed-ged)	CAD	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD
CAD F (Inc.) (hedged)	CAD	Come concordato	5%	0,10%	0%	10%	Indice S&P 500 Net Total Return in USD

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,25%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,25%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,25%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,25%	0%
Sterling E (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,25%	0%
Sterling E (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,25%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,25%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,25%	0%
CAD E (Acc.)	CAD	Come concordato	5%	0,25%	0%
CAD E (Inc.)	CAD	Come concordato	5%	0,25%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,25%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,25%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,25%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,25%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,25%	0%
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	0,25%	0%
CAD E (Acc.) (hed-ged)	CAD	Come concordato	5%	0,25%	0%
CAD E (Inc.) (hedged)	CAD	Come concordato	5%	0,25%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Inc.)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Com-mis-sione di per-forman-ce

Ove indicato sopra con l'inserimento di una colonna intitolata "Commissione di performance", oltre alla commissione di gestione annuale, il Gestore avrà diritto a una commissione di performance annuale (la "Commissione di Performance") alle condizioni descritte di seguito. L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente. Le Commissioni di Performance riducono il valore del vostro investimento e il rendimento che riceverete.

La Commissione di Performance in relazione a ogni Classe di Azione pertinente è calcolata come aliquota della commissione di performance (stabilita nella tabella qui sopra) del Rendimento della Classe di Azioni (come definito di seguito) eccedente il Rendimento dell'Hurdle Rate (come definito di seguito).

La Commissione di Performance verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il "Rendimento della Classe di Azioni" viene calcolato in ciascun Giorno di Valutazione e consiste nella differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo a tale Giorno di Valutazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo al Giorno di Valutazione precedente.

Il "Valore Patrimoniale Netto Rettificato" è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa classe di azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione di gestione annuale e le spese di gestione e amministrazione a carico della

relativa classe di azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

L'"Hurdle Rate" è indicato nella tabella precedente ed è coerente con le politiche di investimento del Comparto. L'hurdle rate è un livello predeterminato di rendimento che un fondo deve superare per generare una commissione di performance. La performance passata del Comparto rispetto all'indice S&P 500® Net Total Return è riportata nel KID dei PRIIP per la relativa Classe di Azioni.

Il "Rendimento dell'Hurdle Rate" è calcolato per ogni Giorno di Valutazione ed è la differenza percentuale tra l'Hurdle Rate di tale Giorno di Valutazione e l'Hurdle Rate del Giorno di Valutazione precedente.

In ciascun Giorno di Valutazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato in relazione a ciascuna classe di azioni a cui si applica la Commissione di Performance. Se il Rendimento della Classe di Azioni supera il Rendimento dell'Hurdle Rate, matura una Commissione di Performance.

Se il Rendimento della Classe di Azioni non risulta superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come indicato nella tabella precedente) della sottoperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate (il rendimento negativo) moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, non maturerà alcuna nuova Commissione di Performance fino a quando (i) il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

Clawback (meccanismo di recupero) – Successivamente a un Periodo di Calcolo in cui non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance, non maturerà alcuna Commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance) non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate (dall'ultimo Giorno di Valutazione dell'ultimo anno contabile in cui è stata addebitata una Commissione di Performance).

Se non è stata addebitata alcuna Commissione di Performance dal lancio di una classe di azioni, non maturerà alcuna commissione di Performance fino al momento in cui il Rendimento cumulativo della classe di Azioni (dal lancio di quella classe di Azioni) non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate maturato dal lancio di quella classe di azioni.

La Commissione di Performance maturata in ciascun Giorno di Valutazione viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, scambi o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate

alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

Una performance positiva può essere frutto degli andamenti del mercato, oltre che di una gestione attiva del portafoglio; ciò può far sì che si verifichino casi in cui una parte della Commissione di Performance viene corrisposta in base all'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di Performance non è aperto alla possibilità di manipolazione e sarà verificato dal Depositario.

La Commissione di performance è calcolata e matura in ciascun Giorno di valutazione e viene pagata annualmente in via posticipata, in relazione a ciascun Periodo di Calcolo. Qualsiasi Commissione di Performance dovuta sarà generalmente pagata entro 30 Giorni Lavorativi dopo la fine di ciascun Periodo di Calcolo, alla data di un rimborso, alla data di una fusione (soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni.

ESEMPI DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Nota: il modello della commissione di performance consente l'addebito di commissioni di performance laddove il Comparto abbia sovraperformato l'Hurdle Rate, ma presenti una performance complessivamente negativa.

Giorno di Valutazione	Valore Patrimoniale Netto Rettificato alla fine del Periodo di Calcolo	Rendimento dell'Hurdle Rate espresso in penny	Extra-rendimento espresso in penny*	Commissione di performance**	Valore Patrimoniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descrizione dell'esempio
31 dicembre (anno uno)	105p	102p	3p	0.3p	104.7p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 105 p alla fine dell'anno uno, che è superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 102 p, e l'Extra-rendimento di 3 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,30 p.
31 dicembre (anno due)	95p	106p	0p	0p	95p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 95 p alla fine dell'anno due, che è inferiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 106 p. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.

Giorno di Valuta-zione	Valore Patrimo-niale Netto Retti-ficato alla fine del Periodo di Calcolo	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espresso in penny	Extra-rendi-mento espresso in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-moniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno tre)	104p	105p	0p	0p	104p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p alla fine dell'anno tre, che è inferiore al Rendimento dell'Hurdle Rate di 105 p. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.
31 dicembre (anno quattro)	110p	108p	2p	0.20p	109.8p	La performance del Valore Patrimoniale Netto Rettificato durante il Periodo di Calcolo ha generato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 110 p alla fine dell'anno quattro, che è superiore all'Hurdle Rate di 108 p, e l'Extra-rendimento di 2 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,20 p.

*L'Extra-rendimento è la sovraperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate

**10% di Extra-rendimento

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende sovraperformare l'Indice S&P 500® Net Total Return (l'"Indice") con un livello simile di volatilità all'Indice da tre a cinque anni prima delle commissioni e delle spese.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende raggiungere il suo obiettivo investendo la maggior parte del suo Valore patrimoniale netto in azioni statunitensi incluse nell'Indice. Il Comparto investirà oltre il 50% del suo Valore patrimoniale netto direttamente nei costituenti dell'Indice e potrà anche investire nei componenti dell'Indice indirettamente tramite SFD. Il Comparto può acquisire esposizione sui titoli di debito statunitensi, come descritto più dettagliatamente di seguito, e deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità, come descritto più dettagliatamente nella sezione "Gestione di Liquidità e Collaterale" di seguito.

Il Comparto acquisirà esposizione all'Indice investendo direttamente nelle azioni sottostanti che compongono l'Indice e indirettamente tramite SFD (come indicato di seguito). L'Indice rappresenta il mercato azionario statunitense ed è composto da un'ampia sezione di componenti dell'economia statunitense. L'Indice è stato usato come parte della strategia di investimento del Comparto poiché esso rappresenta il mercato azionario statunitense. L'indice è ribilanciato con cadenza trimestrale. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire l'Indice, esso non sarà necessariamente influenzato da qualsivoglia ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli

nell'Indice che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite. Per ulteriori informazioni sull'Indice consultare il sito www.standardandpoors.com

Il Comparto investirà direttamente in titoli di debito e correlati al debito (buoni del Tesoro e obbligazioni) che possono essere a tasso fisso o variabile ed emessi o garantiti dal governo statunitense o dalle sue agenzie, da società o da altri emittenti commerciali (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito"). I Titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto investe saranno, al momento dell'acquisto, titoli investment grade, secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta, o privi di rating ma considerati investment grade dal Gestore degli Investimenti. Il Comparto può inoltre acquisire esposizione a Titoli di debito e correlati al debito per mezzo di SFD, come definito di seguito al paragrafo "Utilizzo di SFD".

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in azioni emesse o garantite da qualunque singolo paese con un rating di credito inferiore all'investment grade. A scanso di equivoci, un "singolo paese" comprende un paese, il suo governo, un'autorità pubblica o locale o un'impresa nazionalizzata di tale paese.

Il Comparto può utilizzare posizioni short sintetiche, leva finanziaria e opzioni come strumenti per una gestione difensiva del rischio ma anche per generare rendimenti positivi quando i prezzi diminuiscono. In conformità alla strategia del Comparto, il Gestore degli Investimenti può usare posizioni short sintetiche per titoli del Tesoro statunitensi. Il livello di vendite allo scoperto applicato nel Comparto dipenderà quindi dalla prospettiva di investimento del Gestore degli Investimenti o al grado di rischio del Comparto. Il livello di vendite allo scoperto

rifletterà gli obiettivi di volatilità e di rischio del Comparto. Per ulteriori informazioni consultare la sezione "Posizioni long e short".

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC" come descritto più dettagliatamente di seguito).

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto totale in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM, compresi, a titolo puramente indicativo, titoli azionari e titoli di debito e correlati al debito non quotati.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e schemi di investimento collettivo di tipo aperto, il Comparto investirà in attività (compresi gli SFD) quotate o negoziate sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO

Il Comparto può perseguire i suoi obiettivi e le sue politiche anche assumendo posizioni in OIC senza superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tutti gli investimenti in ETF aperti saranno soggetti al limite del 10% sopra descritto e tutti gli investimenti in ETF chiusi costituiranno un investimento in valori mobiliari in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Gli OIC nei quali investe il Comparto possono essere anche gestiti dal Gestore degli Investimenti o da sue affiliate.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Queste comprendono condizioni di mercato che possono richiedere una strategia d'investimento difensiva, la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la soddisfazione delle richieste di rimborso, la facilitazione del pagamento delle spese e la fornitura di garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Gli attivi equiparabili a liquidità includono titoli di debito e correlati al debito e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

S&P 500® Net Total Return Index

Informazioni sul benchmark

Indice S&P 500® Net Total Return (l'"Indice")

L'Indice è ampiamente considerato come il miglior indicatore unico dei titoli azionari a grande capitalizzazione statunitensi. Oltre 9.900 miliardi di USD sono indicizzati o parametrati rispetto al Benchmark, di cui circa 3.400 miliardi sono costituiti da attività indicizzate. L'Indice comprende le maggiori 500 società e copre circa l'80% della capitalizzazione di mercato disponibile.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Le partecipazioni azionarie del Comparto saranno costituite da componenti dell'Indice. La strategia di investimento consente al Gestore degli Investimenti di discostarsi dalle posizioni dell'Indice, purché sia mantenuta una volatilità simile a quella del benchmark in un arco temporale di 5 anni.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia azionaria dinamica statunitense del Gestore degli Investimenti si basa sul suo lavoro pionieristico nelle aree dell'indicizzazione e della valutazione fondamentale. Il Gestore degli Investimenti applica il seguente processo per confrontare la relativa attrattività di azioni, obbligazioni e liquidità al fine di selezionare i suoi investimenti:

Fase 1: Previsione della redditività futura di azioni, obbligazioni e liquidità all'interno dell'universo degli investimenti del comparto in base alle aspettative a lungo termine degli utili sulle azioni, dei rendimenti obbligazionari e dei tassi di interesse dei conti bancari.

Fase 2: Previsione del tipo di andamento che azioni, obbligazioni e liquidità avranno tra loro in diverse condizioni di mercato.

Fase 3: Combinazione delle previsioni di rendimento della Fase 1 e della Fase 2 al fine di ottenere un portafoglio di posizioni con le migliori caratteristiche possibili di rischio e rendimento.

Fase 4: Il Gestore degli Investimenti ricerca i titoli più efficienti al fine di implementare il portafoglio ottenuto nella Fase 3. Tali titoli possono comprendere titoli fisici e SFD. Per ulteriori dettagli consultare la sezione "Utilizzo di SFD" di seguito.

Fase 5: Al fine di gestire la volatilità del portafoglio ai livelli richiesti, il Gestore degli Investimenti monitora i movimenti del mercato a breve termine e li aggiorna in base alla sua prospettiva di investimento. Durante i periodi di accresciuta volatilità del mercato o di probabile recessione, il Gestore degli Investimenti selezionerà investimenti volti a ridurre il rischio del Comparto.

Fase 6: Monitoraggio del portafoglio su base giornaliera. Il Gestore degli Investimenti ripete questo processo ogni Giorno lavorativo al fine di rilevare qualsivoglia cambiamento nei rendimenti o nei rischi.

Servendosi di questo processo, il Gestore degli Investimenti cerca di identificare i periodi in cui le azioni risultano essere a buon mercato o costose, in relazione alle loro esposizioni (ad es. obbligazioni e liquidità) al fine di scegliere le sue attività. Se le azioni risultano essere a buon mercato in relazione ad altre esposizioni, il Gestore degli Investimenti pondererà le azioni per eccesso servendosi di una modesta leva finanziaria. Nel caso in cui le azioni risultassero costose, il Gestore degli Investimenti pondererà le azioni per difetto, continuando a investire oltre il 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in azioni fisiche o azioni collegate agli SFD. È inoltre possibile utilizzare la leva a scopi di gestione dei rischi. Un esempio di utilizzo della leva a scopo di gestione dei rischi sarebbe quello di acquistare buoni del Tesoro statunitensi al margine. Si prevede che l'esposizione ai buoni del Tesoro statunitensi attenuerà l'impatto della caduta dei prezzi delle azioni statunitensi sul portafoglio. Riassumendo, il Gestore degli

Investimenti distribuisce dinamicamente le attività tra le azioni statunitensi, i titoli del tesoro statunitensi e il mercato valutario statunitense in base alla sua previsione di rendimento, al suo rischio e alla sua correlazione.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Considerato l'obiettivo, la politica e la strategia di investimento del Comparto, che prevede l'allocatione in azioni statunitensi attraverso un indice standard, il Gestore degli investimenti ha una flessibilità limitata nel discostarsi dal posizionamento dell'Indice. Di conseguenza, il Gestore e il Gestore degli investimenti hanno stabilito che i rischi di sostenibilità non sono rilevanti per questo Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli Investimenti non integra nelle sue decisioni di investimento i rischi di sostenibilità. Tuttavia, a causa della natura diversificata del Comparto, il Gestore degli Investimenti ha stabilito che il rischio di sostenibilità a cui è esposto il Comparto è minimo.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su indici azionari Future su obbligazioni
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni su obbligazioni Opzioni su future su azioni Opzioni su future su obbligazioni

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice S&P 500 NR

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione lunga lorda totale tramite SFD non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'esposizione corta lorda totale tramite SFD non dovrebbe superare il 150% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	Indice S&P 500 NR
Limite di leva lorda	100% – 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per

ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (“SFT”), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di

Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

BNY Mellon Sustainable Global Multi-Asset Fund

SUPPLEMENTO 33 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	2138002A693E30JMX948
Valuta di Base	Dollari statunitensi
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York e della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%

Azioni “G” e Azioni “G (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni “E” e Azioni “E (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,55%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,55%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,55%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,55%	0%
Sterling E (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,55%	0%
Sterling E (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,55%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,55%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,55%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,55%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,55%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,55%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,55%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,55%	0%
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	0,55%	0%
CAD E (Acc.) (hed-ged)	CAD	Come concordato	5%	0,55%	0%
CAD E (Inc.) (hedged)	CAD	Come concordato	5%	0,55%	0%

Azioni “X” e Azioni “X (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a ottenere un rendimento totale composto da crescita del capitale a lungo termine e reddito, attraverso un approccio dinamico e multi-asset all'allocazione degli attivi e alla selezione di titoli che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un fondo multi-attività globale che persegue la realizzazione del suo obiettivo tramite un'allocazione senza vincoli e dinamica delle attività.

I titoli azionari e correlati ad azioni nei quali il Comparto può investire comprendono azioni ordinarie, azioni privilegiate, certificati di deposito americani e certificati di deposito globali, titoli convertibili in o scambiabili con tali azioni come i certificati di partecipazione ("P-Note") che includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW"), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati e altri fondi di tipo chiuso quotati, compresi i trust di investimento quotati in borsa, e gli SFD legati alle azioni elencati nella successiva sezione "Utilizzo di SFD", di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni".

Il Comparto può inoltre investire in titoli di debito e correlati al debito comprendenti obbligazioni non garantite (debenture), depositi, effetti tra cui effetti societari, titoli sovrani, a tasso variabile e fisso con un termine minimo di un anno, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS) e obbligazioni a tasso fisso o variabile emessi o garantiti da un governo sovrano o da agenzie governative, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali, nonché SFD di debito elencati nella successiva sezione "Utilizzo di SFD" (in seguito "Titoli di debito e correlati al debito").

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

I titoli di debito e correlati al debito detenuti dal Comparto possono essere di qualità investment grade, inferiori all'investment grade o senza rating. In base alla valutazione assegnata da un'Agenzia di rating riconosciuta, il Gestore degli Investimenti considera i titoli con rating di credito inferiore a BBB- alla data dell'acquisto di qualità inferiore all'investment grade. Il Comparto può investire oltre il 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito inferiori a investment grade.

Il Comparto può investire oltre il 10% e fino al 35% del Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) con rating inferiore a investment grade (ossia BB- o inferiore) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. Tali investimenti si basano sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente sovrano, potenziale per gli aggiornamenti di rating e i cambiamenti previsti nel valore di tali investimenti a causa dei cambiamenti del rating. Si tenga presente che i rating degli emittenti sovrani possono

cambiare di volta in volta e che i suddetti sovrani sono nominati solo a titolo di riferimento e soggetti a cambiamento in base al cambiamento dei rating.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli strutturati.

Il Comparto può anche investire in materie prime, proprietà immobiliari e infrastrutture tramite organismi di investimento collettivo ("OIC"), titoli quotati o negoziati su Mercati Idonei, come ad esempio i fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati in borsa e i fondi negoziati in borsa ("ETF"). Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In certe circostanze il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e di strumenti del mercato monetario. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto investirà prevalentemente (almeno l'80% del suo Valore patrimoniale netto) in emittenti che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti.

Il Gestore degli investimenti si focalizza sull'individuazione di emittenti che dimostrino pratiche commerciali sostenibili o comportamenti sovrani sostenibili (a seconda dei casi) e la capacità di generare rendimenti coerenti con l'obiettivo di investimento del Comparto. Gli emittenti societari che dimostrano di adottare pratiche commerciali sostenibili gestiscono positivamente gli impatti significativi delle operazioni e dei prodotti dell'emittente su ambiente e società, ad esempio mediante un uso minore o più efficiente delle risorse naturali o l'accessibilità all'assistenza sanitaria. Gli emittenti sovrani che dimostrano comportamenti sostenibili sono, ad avviso del Gestore degli investimenti, in grado di gestire positivamente i fattori ESG o dimostrano di aver compiuto progressi in tale materia, ad es. perseguendo politiche quali il sostegno alla riduzione delle emissioni di carbonio o la prevenzione della corruzione.

Gli investimenti devono soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità vincolanti del Gestore degli investimenti per conseguire la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto. Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse sono:

- Investimento in società in linea con il test di qualificazione climatica proprietario del Gestore degli investimenti
- Rinuncia all'investimento in società che presentano gravi questioni non risolte in relazione a diritti umani, lavoro, ambiente e corruzione
- Investimento in imprese che cercano di gestire in modo proattivo i fattori sociali e ambientali (ad es. imprese che fanno un uso inferiore o più efficiente delle risorse naturali o che migliorano l'accessibilità all'assistenza sanitaria)

- Investimento in emittenti sovrani che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori sociali e ambientali.

In particolare, il Gestore degli Investimenti mira a:

- individuare ed escludere emittenti che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale o sociale.
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
 - società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
 - società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
 - società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/ kWh
- Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:
 - gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o
 - gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò

- estrazione e/o produzione di gas
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore.

- identificare e investire in società che cercano dinamicamente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali e ciò a sua volta dovrebbe sostenere i rendimenti finanziari di lungo termine. Potrebbero essere incluse anche società che partecipano allo sviluppo di soluzioni che contribuiranno a risolvere questioni ambientali e/o sociali, ad esempio attraverso un uso più efficiente o limitato delle risorse naturali o l'accessibilità all'assistenza sanitaria.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 50% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Il Comparto può investire su base globale e, sebbene non vi siano concentrazioni geografiche, industriali o settoriali, talvolta il Comparto può essere concentrato in particolari industrie o settori, compresi i paesi dei mercati emergenti e gli Stati Uniti. Il Comparto può investire oltre il 40% del suo Valore patrimoniale netto nei paesi dei mercati emergenti, come India e Cina. Nel considerare gli investimenti nei mercati emergenti, il Gestore degli Investimenti escluderà esplicitamente le società incluse negli elenchi delle sanzioni internazionali.

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

I metodi per acquisire esposizione ai titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il Programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto in titoli e SFD saranno quotati o negoziati in Mercati idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD che non vengano necessariamente coperte in USD utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla

valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto. Inoltre il Comparto può assumere posizioni attive in valuta su valute diverse dall'USD per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulle valute al fine di aiutare il Comparto ad aumentare la crescita del capitale. A tali scopi gli SFD possono essere utilizzati come contratti di cambio a termine, future su valuta od opzioni su future su valuta. Pertanto, mentre le posizioni attive in valuta non costituiranno la parte centrale della strategia d'investimento del Comparto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. La liquidità e le attività liquide equiparabili saranno limitate al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto; tuttavia, in circostanze di mercato eccezionali, il Comparto potrà detenere fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in liquidità e attività liquide comparabili.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario (quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine) e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

60% MSCI AC World NR Index, 40% JP Morgan Global Government Bond Index TR Index

Informazioni sul benchmark

per il 60% da MSCI AC World NR Index, e per il 40% da JP Morgan Global Government Bond Index TR Index (il "Benchmark Composito").

MSCI AC World Index copre la maggior parte della gamma di opportunità delle azioni globali investibili e costituisce un indicatore completo della performance del mercato azionario globale.

Il JP Morgan Global Government Bond Index TR è un indice del debito pubblico a tasso fisso. L'indice misura il rendimento totale proveniente dall'investimento in diversi mercati sviluppati di titoli di Stato.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark Composito.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark Composito in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark Composito,

la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark Composito. La strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark Composito.

Né il Benchmark composito né i due parametri di riferimento complessivi di mercato che lo compongono tengono conto dei fattori ESG. Il Benchmark Composito non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un fondo globale multi-attività non vincolato. Le allocazioni saranno fatte a discrezione del Gestore degli Investimenti tra le classi di attività descritte sopra. Non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o settoriali riguardo alle categorie di attività in cui si assume un'esposizione. Il Comparto ha pertanto la facoltà di investire il 100% in Azioni e Strumenti correlati ad azioni, il 100% in Titoli di debito e correlati al debito o in qualsiasi combinazione di tutte le classi di attività descritte sopra nella sezione "Politiche di Investimento".

Il Gestore degli Investimenti ritiene che nessuna società, mercato o economia sia da intendersi come un elemento isolato; ognuno di essi deve essere considerato in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. La modifica strutturale comprende molteplici cambiamenti, come quelli ambientali, economici, tecnologici e demografici, che forniscono un contesto all'analisi degli investimenti e al processo decisionale. Aiutano il Gestore degli investimenti a individuare le aree di potenziale opportunità e rischio sia a livello di classe di attività che di titoli. L'analisi fondamentale e la considerazione delle valutazioni del titolo da parte del Gestore degli Investimenti contribuisce in seguito a determinare una lista di potenziali investimenti per il Comparto. La valutazione dei titoli comprende un'analisi dettagliata basata su un ampio ventaglio di parametri e ricerche finanziarie, nonché la determinazione dei rischi, delle opportunità e delle questioni ESG. Durante la fase di investimento in titoli, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione l'impatto di tali investimenti sulla costruzione generale del Comparto, come ad esempio le esposizioni delle categorie di attività, la dimensione di ciascuna posizione dei titoli e le caratteristiche di rischio dell'investimento dei titoli stessi.

Il processo di investimento del Comparto prevede l'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, che individua ed esclude emittenti operanti in specifiche aree di attività che ritiene dannose dal punto di vista ambientale o sociale, individuando e investendo in emittenti che si impegnano in modo proattivo a gestire correttamente i fattori ambientali e/o sociali. Nello stabilire se un emittente soddisfa i propri criteri ESG e di sostenibilità, il Gestore

degli investimenti valuta se: (i) adotta prassi aziendali economicamente sostenibili (ad es. la strategia, l'operatività e la condizione finanziaria dell'emittente sono stabili e durevoli) e (ii) adotta misure adeguate a gestire eventuali conseguenze significative o gli effetti delle sue politiche e operazioni relativamente a questioni ESG (ad es. l'impronta ambientale dell'emittente, gli standard di lavoro, la struttura dei consigli di amministrazione).

Tra gli emittenti che adottano prassi commerciali sostenibili possono rientrare anche imprese impegnatesi esplicitamente nel miglioramento del loro impatto ambientale e/o sociale, che comporterà una trasformazione dei loro modelli aziendali. Il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi a investire in un emittente ritenuto collegato ad attività potenzialmente dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Potrebbe accadere ad alcuni emittenti con attività o operazioni che in passato possono aver causato problemi ambientali o sociali in genere per via del mix produttivo ereditato, ma che ora investono e si adattano positivamente alle esigenze future (ad es. le aziende energetiche che si stanno preparando a una transizione verso un mondo con minori emissioni di anidride carbonica). Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in un emittente le cui iniziative positive di tipo sociale non sono state, a parere del Gestore degli investimenti, pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG trasmessi da fornitori di rating ESG esterni.

Nello stabilire se un emittente soddisfi i suoi criteri ESG e di sostenibilità, il Gestore degli investimenti ricorre a una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating, di natura sia qualitativa che quantitativa.

Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti dopo l'acquisto iniziale e il Gestore degli investimenti valuterà il livello di rischio a livello di sostenibilità a cui un emittente può essere soggetto allo stesso modo in cui verrebbe valutato prima dell'acquisto iniziale.

Inoltre, almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto della sua esposizione a liquidità e attività quasi liquide, fondi monetari e SFD legati a valute e tassi d'interesse (le "Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non verranno effettuati investimenti in un emittente ritenuto oggetto di significativi problemi negativi a livello ambientale, sociale o di governance.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

A causa della natura dei singoli tipi di investimento che il Comparto ha facoltà di realizzare, il Gestore degli investimenti potrà adottare procedure e tecniche diverse nella sua valutazione. Ad esempio, la procedura con cui il Gestore degli investimenti valuta gli emittenti societari può essere diversa e avvalersi di input diversi rispetto all'approccio adottato per gli emittenti sovrani.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 50% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti.
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - a) dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non supera uno o più test, il Gestore degli investimenti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti, valuterà: 1) se l'investimento soddisfa ancora i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti e può continuare a essere detenuto 2) se è probabile che l'investimento venga considerato un Investimento sostenibile SFDR in futuro, sempre in un lasso di tempo ragionevole, oppure 3) se l'investimento debba essere venduto.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività

economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità

Il Comparto è soggetto agli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità ed è gestito in conformità ad essi.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Opzioni	Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su obbligazioni Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni su future su azioni Opzioni sugli indici di volatilità Swaption
Future	Future su Valute e Opzioni su Future su Valuta Future su azioni o future su Indici Azionari Future su titoli di Stato Future su indici di volatilità
Swap	Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato) Swap su Azioni, Swap su Indici/Settori Azionari Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Titoli Garantiti da Attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Titoli strutturati
Altri strumenti	Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW) Contratti Differenziali (CFD)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx CDS

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Borsa Istanbul 30
	Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI
	Indice MDAX Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/ASX 200 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600
	Stoxx Europe Small 200

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo Mixed Asset in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 25% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare swap di rendimento totale ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti non prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS, e il 0% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT del Comparto. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo “La Società - Politiche di distribuzione” del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Sustainable Global Multi-Asset Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138002A693E30JMX948

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 50,00% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse sono:

- Investimento in società in linea con il test di qualificazione climatica proprietario del Gestore degli investimenti.
- Rinuncia all'investimento in società che presentano gravi questioni non risolte in relazione a diritti umani, lavoro, ambiente e corruzione.
- Investimento in società che puntano, in modo intraprendente, a realizzare una buona gestione dei fattori sociali e ambientali attraverso la modalità con cui conducono le proprie operazioni commerciali interne. Un esempio potrebbe essere una società che integra i fattori ESG nella propria attività commerciale, come dimostrato dalle sue solide ambizioni climatiche, dai suoi programmi di riciclaggio e dai suoi impegni in termini di salario minimo. A causa delle dimensioni delle società beneficiarie degli investimenti, non tutte le società evidenzieranno queste caratteristiche specifiche.
- Investimento in emittenti sovrani che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori sociali e ambientali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

1. Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:
 - 1.1 rientrano nei seguenti settori, nella definizione fornita dal Global Industry Classification Standard (GICS): materiali, industria, servizi di pubblica utilità ed energia; e
 - 1.2 svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti; e
 - 1.3 non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.
2. 0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
3. Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.
4. Tutti gli investimenti in emittenti sovrani devono avere un forte posizionamento attuale e/o dimostrare progressi nella gestione dei fattori ambientali, sociali e di governance, come stabilito dal quadro proprietario degli investimenti sostenibili sovrani del Gestore degli investimenti.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare consistono nel fornire soluzioni a quelle che il Gestore degli Investimenti reputa le esigenze sociali e ambientali più pressanti, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la lotta al cambiamento climatico, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, lo sviluppo umano ed economico e la salute e il benessere. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili e creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

Qualora gli Investimenti sostenibili SFDR siano in emittenti sovrani, questi contribuiranno agli obiettivi ambientali o sociali finanziando progetti ambientali o sociali specifici.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") (secondo la Tabella 1 dell'Allegato I).

Occorre inoltre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I. I seguenti

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto

indicatori volontari, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I, sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo con la qualità o l'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili. Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera, a livello di emittente beneficiario degli investimenti, tutti i PAI obbligatori (secondo la Tabella 1 dell'Allegato I) nonché i seguenti PAI volontari:

1. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
2. Assenza di una politica in materia di diritti umani
3. Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Inoltre, il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio multi-asset globale a gestione attiva che mira a conseguire un rendimento totale superiore a un benchmark della liquidità su un orizzonte di investimento di 3-5 anni, investendo in titoli caratterizzati da caratteristiche di investimento interessanti e che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto:

- collocherà il 50% in Investimenti sostenibili SFDR.
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco

- società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
- società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh

Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:

- gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o
- gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione e/o produzione di gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- Il Comparto escluderà anche gli emittenti sovrani che secondo il Gestore degli investimenti mostrano una gestione nettamente negativa di fattori ambientali, sociali e di governance. Ad esempio, la metodologia per investimenti sovrani sostenibili proprietaria del Gestore degli investimenti potrebbe indicare un emittente sovrano come non idoneo all'investimento qualora la sua valutazione complessiva (basata su molteplici dati come stabilità politica, controllo della corruzione, salute ambientale, impegni all'annullamento delle emissioni di carbonio, deforestazione e digitalizzazione) sia inferiore al livello ritenuto idoneo dal Gestore degli investimenti perché gli emittenti sovrani siano detenuti nel Comparto. Si noti che singoli dati non impediscono all'emittente di essere idoneo all'investimento da parte del Comparto.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

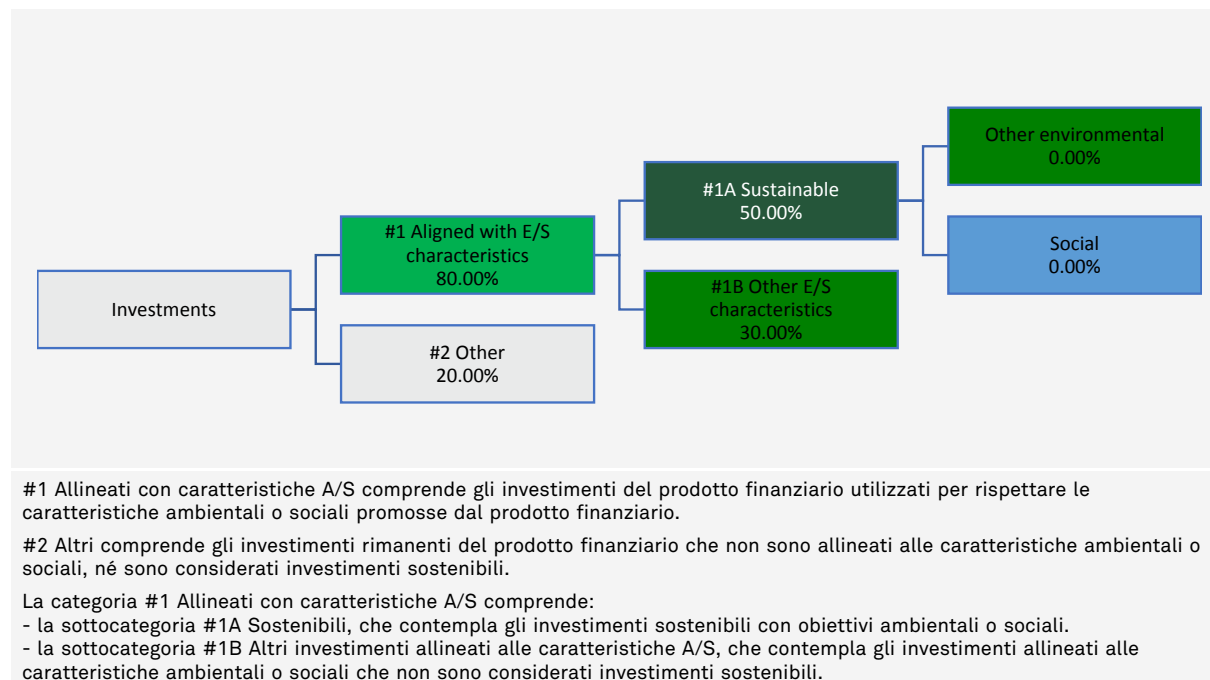
Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 50% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può ricorrere a derivati (SFD) a fini di investimento e/o soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Gli SFD usati a scopo di investimento dovranno soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

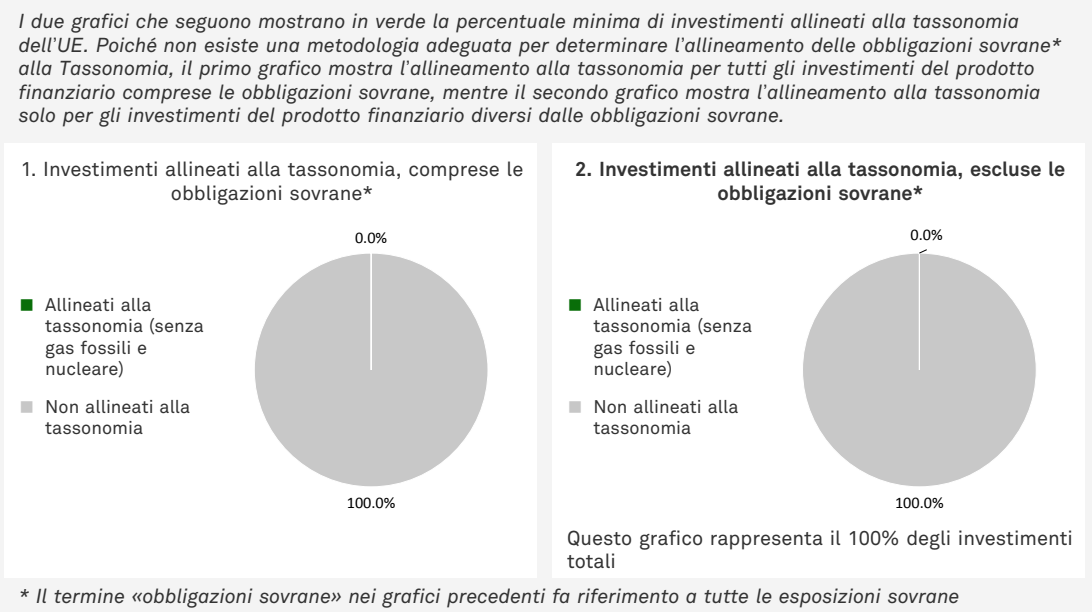
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
 - Attività transitorie: 0,00%
 - Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 30% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 50% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che può includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, indici, SFD legati a valute e tassi di interesse e SFD utilizzati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Efficient U.S. High Yield Beta Fund

SUPPLEMENTO 34 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Questo Comparto offre Azioni ETF. Per informazioni concernenti le Azioni ETF si rimanda all'“Appendice X” del Prospetto. Il Comparto è un Comparto a pubblicazione giornaliera. Informazioni sulle partecipazioni in portafoglio saranno disponibili sul sito web www.bny.com/investments
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione “Esposizione totale e Leva Finanziaria” di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo “Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche”.
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere “Commissioni e spese” nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800XPFCXIXJ5W7R04
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione. Per le Azioni ETF: – Il termine ultimo per la negoziazione in natura relativamente alla ricezione di richieste di sottoscrizione e rimborso sono le ore 16.45 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione. – Il termine ultimo per la negoziazione in contanti relativamente alla ricezione di richieste di sottoscrizione e rimborso sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere destinata ogni classe di Azioni (ad eccezione delle Azioni ETF) è contenuta nel Prospetto nella sezione “La Società - Struttura”. Per le Azioni ETF si rimanda all'“Appendice X - Descrizione di Azioni ETF”.

Le Azioni ETF non possono essere scambiate con Azioni ETF di un altro Comparto o di un'altra classe di Azioni.

Azioni “A” e Azioni “H (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,40%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,40%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,40%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,40%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,40%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,40%	0%

Azioni "N"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	0,60%	0%
USD N (Inc.) (M)	USD	5.000	5%	0,60%	0%
HKD N (Inc.)	HKD	50.000	5%	0,60%	0%
HKD N (Acc.)	HKD	50.000	5%	0,60%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,30%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,30%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,30%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,30%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,30%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,30%	0%
CHF G (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,30%	0%
CHF G (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,30%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,30%	0%
Sterling I (Inc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,30%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,30%	0%
CHF I (Inc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,30%	0%
CAD I (Acc.) (hedged)	CAD	5.000.000	5%	0,30%	0%
CAD I (Inc.) (hedged)	CAD	5.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,20%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,20%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,20%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,20%	0%

Azioni "K" e Azioni "K (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD K (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
Euro K (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%

Azioni "L" Azioni "L (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD L (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,16%	0%
USD L (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,16%	0%
Euro L (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,16%	0%
Euro L (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,16%	0%
Sterling L (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,16%	0%
Sterling L (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,16%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Azioni "ETF"					
Classe	Valuta	Importo minimo di investimento e rimborso	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Importo massimo delle spese correnti	Com-mis-sione di rim-borso
ETF USD (Acc.)	USD	L'equivalente in contanti di 1 Quota di creazione = 25.000 Azioni	5%	0,35%	0%
ETF Euro (Acc.) (hedged)	EUR	L'equivalente in contanti di 1 Quota di creazione = 25.000 Azioni	5%	0,35%	0%
ETF Sterling (Acc.) (hedged)	GBP	L'equivalente in contanti di 1 Quota di creazione = 25.000 Azioni	5%	0,35%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende fornire una performance e livelli di volatilità simili al Benchmark descritto di seguito sul medio e lungo termine al lordo di spese e commissioni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a raggiungere il proprio obiettivo di investimento acquisendo un'esposizione diversificata a titoli con credito e caratteristiche di scadenza simili a quelli dell'indice Bloomberg U.S. Corporate High Yield TR (il "Benchmark") investendo principalmente (ossia almeno l'80% del proprio Valore patrimoniale netto) in obbligazioni, collocamenti privati (ossia obbligazioni Reg S e 144A), organismi di investimento collettivo rilevanti ("OIC") e SFD correlati (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito"). Le rimanenti attività possono essere investite in liquidità e attività equiparabili a liquidità, come descritto più dettagliatamente nel paragrafo "Gestione Liquidità e Collaterale" che segue.

Il Comparto investirà in Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile ed emessi o garantiti da qualunque società inclusa nel Benchmark. Le obbligazioni a tasso variabile non supereranno il 20% delle posizioni del Comparto. Il Gestore degli investimenti prevede di investire principalmente (ossia almeno il 60% del proprio Valore patrimoniale netto) in Titoli di debito e correlati al debito di emittenti con sede legale negli Stati Uniti o che esercitano la propria attività economica prevalente negli Stati Uniti ("Emittenti statunitensi"). Tuttavia, il Comparto può investire anche in Titoli di debito e correlati al debito di emittenti non statunitensi (ad esempio, Canada e Regno Unito, a titolo esemplificativo ma non esaustivo), purché tali emittenti siano inclusi nel Benchmark. I Titoli

di debito e correlati al debito in cui il Comparto investe devono essere principalmente (ossia per almeno l'80% del proprio Valore patrimoniale netto) titoli con rating inferiore all'investment grade (titoli con rating pari o inferiore a BB+ o suo equivalente secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta) al momento dell'acquisto.

Il Comparto non investirà più del 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in alcuni tipi di strumenti di debito subordinati. Questi strumenti di debito subordinato sono obbligazioni Additional Tier 1 e 2/obbligazioni Restricted 1, 2 e 3 emesse da società finanziarie quali banche e compagnie assicurative e titoli convertibili contingenti ("CoCo"). Il Comparto può avere un'esposizione fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto ai CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

In via prevalente, il Comparto investirà direttamente nei Titoli di debito e correlati al debito sottostanti inclusi nel Benchmark, ma, a titolo accessorio, può acquisire indirettamente esposizione ai componenti del Benchmark tramite indici di Credit Default Swap ("CDS"), come descritto nella sezione relativa agli Indici finanziari di seguito, e OIC.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC, compresi fondi negoziati in borsa aperti ("ETF") e fondi del mercato monetario.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, strumenti del mercato monetario e titoli di debito e correlati al debito non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, in conformità ai Regolamenti OICVM. Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e OIC di tipo

aperto, il Comparto investirà in attività, che comprendono gli SFD, quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto può anche detenere fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in liquidità e attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Queste comprendono condizioni di mercato che possono richiedere una strategia d'investimento difensiva, la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la soddisfazione delle richieste di rimborso, la facilitazione del pagamento delle spese e la fornitura di garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere Titoli di debito e correlati al debito e strumenti, obbligazioni, buoni del Tesoro, certificati di deposito, depositi a termine, carte commerciali, obbligazioni a tasso variabile e carte commerciali, che possono essere a tasso fisso o variabile e sono emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o dalle relative agenzie, autorità locali, enti sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali e possono avere scadenza superiore a 1 anno. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg U.S. Corporate High Yield TR Index

Informazioni sul benchmark

Bloomberg U.S. Corporate High Yield TR Index (il "Benchmark")

Il Benchmark rappresenta l'ampio mercato delle obbligazioni societarie denominate in USD, a tasso fisso e ad alto rendimento. Il Comparto fornirà principalmente esposizione agli emittenti statunitensi che compongono il Benchmark e investirà direttamente sulle componenti del Benchmark e indirettamente attraverso SFD.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti utilizzerà il Benchmark per costruire l'universo d'investimento. Il Comparto è gestito in modo attivo e non mira a replicare interamente i componenti del Benchmark. Il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità limitata nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

La maggior parte (ossia almeno l'80%) delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark e, di conseguenza, il Comparto sarà simile al Benchmark per quanto riguarda esposizione valutaria e settoriale, nonché scadenze e profilo della qualità del credito.

La strategia di investimento limita la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la loro possibilità di sovraperformare rispetto al Benchmark. La strategia di investimento mira a ottenere una volatilità analoga a quella del Benchmark sul medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Per la costruzione del portafoglio viene utilizzato un approccio top-down sulla base del Benchmark che fornisce un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi.

Nel processo di costruzione del portfolio vengono selezionati Titoli di debito e correlati al debito in base alle caratteristiche di rendimento/spread, rischio, settore e qualità delle componenti del Benchmark; i Titoli di debito e correlati al debito vengono inoltre selezionati in modo che vi sia la più alta corrispondenza possibile tra i parametri complessivi di rendimento/spread, rischio, settore e qualità delle holding e beta del Comparto e quelli del Benchmark.

Il processo di selezione dei titoli viene perfezionato dall'applicazione del modello di credito del Gestore degli Investimenti. Questo modello di credito assegna un punteggio e classifica l'universo degli investimenti in base alle informazioni ottenute dai mercati finanziari e dai bilanci aziendali per individuare il valore appropriato a cui un Titolo di debito o correlato al debito dovrebbe essere negoziato e comprende indicatori fondamentali come qualità degli utili (margine lordo e redditività) e revisioni degli utili. Il Gestore degli Investimenti integra le informazioni del modello di credito nel processo di selezione delle attività e nel monitoraggio costante dell'universo degli investimenti. Il modello aiuta così il Gestore degli Investimenti a identificare i Titoli di debito e correlati al debito con più alta probabilità di declassamento, inadempienza o performance inferiore rispetto al Benchmark. Il Gestore degli Investimenti si assicura quindi che l'esposizione del Comparto a questi Titoli di debito e correlati al debito sia pari o inferiore alla ponderazione di tali Titoli di debito e correlati al debito nel Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di adottare strategie di rotazione efficiente per gestire il portafoglio in modo conveniente, ad esempio, il Gestore degli Investimenti può detenere obbligazioni che non sono più incluse nel Benchmark, la cui vendita comporterebbe inutili costi di negoziazione. Il Gestore degli Investimenti mira a fornire un rendimento che rifletta il Benchmark sul medio e lungo termine, ma non mira a seguire quotidianamente il Benchmark. Questo significa che il Gestore degli Investimenti non focalizza la sua attenzione sull'errore di allineamento del Comparto rispetto al Benchmark e non intraprende azioni per ridurre al minimo l'errore di allineamento. Piuttosto, mediante la combinazione di strategie che mirano a correggere le inefficienze del Benchmark, il Gestore degli Investimenti cerca di garantire una soluzione di investimento a beta efficiente per gli investitori.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

La strategia del Comparto è basata su un modello e cerca di replicare fedelmente le caratteristiche di rischio/rendimento dell'Indice di riferimento che non tiene conto

dei fattori ESG o dei rischi di sostenibilità (definiti come evento o condizione ESG che, se si verifica, potrebbe causare un forte effetto negativo reale o potenziale sul valore del relativo investimento ("Evento ESG")). Considerato l'obiettivo e la strategia di questo Comparto, il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità limitata nella decisione di discostarsi dalle caratteristiche e dalle esposizioni del Benchmark e, pertanto, il Gestore degli Investimenti ritiene che i rischi di sostenibilità non siano rilevanti per questo Comparto.

Tale discrezionalità consente al Gestore degli investimenti di investire ad esempio in titoli non inclusi nell'Indice di riferimento laddove ne soddisfino i requisiti e si preveda che in futuro saranno inclusi nell'Indice di riferimento, e di continuare a detenere titoli che al momento dell'acquisto erano inclusi nell'Indice di riferimento e ne sono stati rimossi in un secondo tempo.

Il Gestore degli Investimenti non integra nelle sue decisioni di investimento i rischi di sostenibilità in relazione a questo Comparto. Il Gestore e il Gestore degli investimenti hanno stabilito che, per effetto della suddetta discrezionalità limitata e poiché il Comparto è gestito utilizzando un indice di riferimento non ESG, l'integrazione dei rischi di sostenibilità non è adeguata alla strategia di investimento. Il Gestore degli investimenti ritiene inoltre che i rischi di sostenibilità assunti dal Comparto siano maggiori rispetto a quelli di Comparti che integrano i rischi di sostenibilità nel loro processo di investimento e sussiste il rischio che un Evento ESG si ripercuota in modo fortemente negativo sul valore del Comparto.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap (CDS)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Titoli convertibili contingenti (CoCo)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso statunitensi in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	IHS Markit CDX North American High Yield

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire questi indici, esso non sarà direttamente influenzato dal ribilanciamento degli indici, da costi associati o da qualsivoglia ponderazione dei titoli che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto alle SFT superi il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, ad eccezione delle Azioni ETF, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

Le Azioni ETF non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 10 GBP, 10 EUR o 10 USD a seconda della valuta della relativa classe (più un importo relativo a eventuali Oneri e spese applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (più gli oneri di vendita o gli eventuali Oneri e spese applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Per informazioni sull'acquisto e sulla vendita di Azioni ETF sul Mercato secondario si rimanda all'"Appendice X – Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario".

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. I detentori di Azioni che distribuiscono un reddito mensile riceveranno i dividendi dichiarati entro il ventesimo giorno di calendario del mese successivo.

Nel caso di tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati

vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date.

Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Per informazioni sull'acquisto e sulla vendita sul Mercato secondario si rimanda all'"Appendice X – Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione del Prospetto intitolata "Fattori di rischio", nonché sui rischi aggiuntivi specifici del Comparto riportati di seguito. Per informazioni sui rischi specifici associati alle Azioni ETF si rimanda all'"Appendice X – Rischi".

BNY Mellon Emerging Markets Debt Total Return Fund

SUPPLEMENTO 35 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800NNJMIFOSJQVM10
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CAD H (Inc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,00%	0%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,00%	0%
AUD H (Inc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,00%	0%
CNH H (Inc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,00%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,80%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,80%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,80%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,80%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,80%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,80%	0%
CHF G (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,80%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,80%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,80%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,80%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,80%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,80%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,55%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,55%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,55%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,55%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,55%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,55%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,55%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,55%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,55%	0%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,55%	0%
AUD W (Inc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,55%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,55%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,55%	0%
CNH W (Acc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,55%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CNH W (Inc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,55%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende realizzare un rendimento complessivo superiore al benchmark come descritto in dettaglio di seguito.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo prevalentemente (ossia almeno i tre quarti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso e variabile emessi da governi sovrani, enti governativi, organizzazioni sovranazionali, agenzie, enti pubblici internazionali, istituzioni finanziarie, autorità locali e società, economicamente vincolati o collegati a paesi emergenti.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire comprendono obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni di debito, bond (quali obbligazioni a cedola zero, obbligazioni di agenzia, obbligazioni comunali, obbligazioni garantite, obbligazioni puttable, obbligazioni callable, tender option bond, obbligazioni toggle, obbligazioni step-up, obbligazioni con pagamento in natura, Eurobond, obbligazioni bullet e

buoni del Tesoro), obbligazioni collegate al PIL, strumenti del mercato monetario (quali buoni del Tesoro locali, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine), note (quali note a tasso variabile, note a vista a tasso variabile e certificati di partecipazione a prestiti), collocamenti privati (quali obbligazioni Reg S e 144A), strumenti di debito ibridi (quali obbligazioni perpetue, obbligazioni differibili, per esempio obbligazioni cumulative e non cumulative e azioni fiduciarie privilegiate), interessi differiti, obbligazioni convertibili e titoli convertibili contingenti ("CoCo") qui di seguito, "titoli di debito e correlati al debito". Questi titoli di debito e correlati al debito possono essere denominati in valute forti o locali.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto investe in certificati a interesse residuo emessi da Tender Option Bond Trust se questi permettono di ottenere un'esposizione più conveniente a obbligazioni comunali rispetto all'investimento diretto in dette obbligazioni comunali.

Il Comparto investirà direttamente in titoli di debito e correlati al debito o indirettamente attraverso SFD (come definito nella sezione intitolata "Uso di SFD" di seguito).

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto complessivo in organismi di investimento collettivo ("OIC") compresi i fondi del mercato monetario, quali gli OICVM irlandesi gestiti da Insight Investment Funds Management Limited e di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

Il Gestore degli Investimenti può investire sia in titoli investment grade (ossia con un rating BBB- o superiore) sia in titoli con rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta, e non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità del credito o alla scadenza nell'assunzione delle decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo, che potrebbe essere valutato con un rating inferiore all'investment grade.

Il Comparto può investire oltre il 10% e fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) inferiore all'investment grade come da definizione che precede. Esempi di emittenti sovrani sono il Brasile, l'Indonesia e la Turchia. Tali investimenti si basano (i) sul riferimento a un particolare benchmark (vedere la sezione "Benchmark" di seguito) e/o (ii) sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente sovrano, possibili aggiornamenti di rating e cambiamenti previsti nel valore di tali investimenti a causa dei cambiamenti del rating. Si tenga presente che i rating degli emittenti sovrani possono cambiare di volta in volta e che i suddetti emittenti sovrani sono nominati solo a titolo di riferimento e soggetti a cambiamento in base al cambiamento dei rating.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto in titoli di debito e correlati al debito e in SFD saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto può anche detenere temporaneamente livelli elevati di liquidità o equiparabili a liquidità (ossia fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto) in certe circostanze per la gestione dei flussi di cassa. Queste comprendono condizioni di mercato che possono richiedere una strategia d'investimento difensiva (ad es. crollo dei mercati o grave crisi), la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la soddisfazione delle richieste di rimborso, la facilitazione del pagamento delle spese e la fornitura di garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Gli attivi equiparabili a liquidità possono includere titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso e variabile emessi da governi sovrani, enti governativi, organizzazioni sovranazionali, agenzie, enti pubblici internazionali, istituzioni finanziarie, autorità locali e società economicamente vincolati o collegati a paesi emergenti con scadenze superiori a 1 anno. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un

rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

1/3 JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified TR Index, 1/3 JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified TR Index, 1/3 JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified TR Index

Informazioni sul benchmark

Per 1/3 da JP Morgan Government Bond Index – Emerging Markets Global Diversified TR Index, per 1/3 da JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified TR Index, e per 1/3 da JP Morgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified TR Index (il "Benchmark Composito").

L'indice JPM GBI-EM Global Diversified fornisce una misura completa del debito pubblico, a tasso fisso, denominato in valuta locale, emesso nei mercati emergenti. L'indice include titoli di Stato liquidi, a tasso fisso e scadenza fissa, con una durata residua di almeno tredici mesi.

L'indice JPM EMBI Global Diversified è un benchmark completo del debito dei mercati emergenti in dollari statunitensi. Nell'indice sono idonee le obbligazioni Brady denominate in dollari statunitensi e gli Eurobond emessi da entità sovrane e quasi sovrane dei Mercati Emergenti.

L'indice JPM CEMBI Broad Diversified è un benchmark liquido globale delle società dei mercati emergenti che include obbligazioni denominate in dollari statunitensi emesse da entità societarie dei Mercati Emergenti.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark Composito.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark Composito in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark Composito, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark Composito. La strategia di investimento non limita la facoltà del Gestore degli Investimenti di discostarsi dal Benchmark Composito.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto si basa sull'individuazione e sull'investimento in profili di crescita a lungo termine e sul miglioramento del credito offerto dai paesi emergenti che hanno avviato con successo processi di riforme strutturali e di miglioramento economico. La differenza nell'efficacia di tali politiche può offrire un'ampia gamma di opportunità di investimento che il Gestore degli Investimenti cercherà di valutare e sulle quali esprimerà opinioni di investimento attraverso l'investimento in Titoli di debito e correlati al debito, OIC e SFD elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito.

Il Gestore degli Investimenti opera una ricerca fondamentale macro di paese per ciascun paese dell'universo dei mercati emergenti utilizzando una combinazione di meccanismi quantitativi e qualitativi al fine di formulare un giudizio sul miglioramento o deterioramento del credito in atto. Il Gestore degli Investimenti individua quindi quantitativamente un premio di rischio (ossia rendimenti superiori al tasso di rendimento privo di rischio) (o premio sui tassi di interesse) tra i mercati obbligazionari, dei tassi di interesse e valutari di ciascuno di questi paesi e decide se, secondo loro, tale premio compensa sufficientemente l'investitore per i rischi individuati. Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere quale percentuale del patrimonio del Comparto investire in titoli di debito e correlati al debito, OIC e SFD.

La strategia di investimento mira, in particolare, a generare un alfa, che è una misura di performance (ossia qualunque sovrarendimento del Comparto in relazione al rendimento del benchmark composito) attraverso:

- Allocazione di paesi: distinguendo tra i paesi che stanno seguendo un percorso di miglioramento o di deterioramento del credito;
- Selezione dei titoli: selezionando i titoli con le migliori condizioni in termini di rischio/ricompensa fornite dal mercato locale, come stabilito mediante la procedura sopra descritta;
- Analisi legale e del credito di obbligazioni societarie di mercati emergenti;
- Gestione della liquidità: misurando la liquidità di un titolo per gli investimenti in portafoglio e determinando la sua adeguatezza in considerazione delle esigenze di liquidità del Comparto;
- Allocazione di attività: misurando le migliori opportunità di rendimento tra titoli di debito e correlati al debito, OIC e SFD all'interno di mercati emergenti. Nel corso delle varie fasi del ciclo di investimento, i titoli di debito e correlati al debito, gli OIC e gli SFD possono offrire diversi livelli di valore e di prospettive di rendimento. Utilizzando i meccanismi quantitativi e qualitativi precedentemente delineati, il Gestore degli Investimenti aumenterà l'allocation su quelle categorie di attività che a suo parere offrono opportunità più attraenti in considerazione delle condizioni di mercato attese.

Secondo la nostra filosofia di investimento, esistono le opportunità per il conseguimento dell'alfa grazie alle caratteristiche mostrate dalla classe di attività nel tempo:

- vi è un'ampia gamma in termini di dimensione e complessità dei mercati emergenti, come ampio è il grado di successo (o insuccesso) nel migliorare la loro traiettoria del credito;
- le fondamentali differenze geografiche e strutturali tra i mercati emergenti, quali i livelli dell'attività economica e l'indebitamento complessivo, forniscono opportunità di diversificazione;
- i mercati dei capitali si stanno radicando sempre di più man mano che evolvono nuovi mercati e che nuovi paesi emettono debito e/o abbandonano la classe di attività per passare a economie di mercato sviluppate;

i mercati obbligazionari, dei tassi di interesse e valutari mostrano caratteristiche cicliche che si prestano a concrete opportunità di allocazione di attività.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG per obbligazioni sovrane e societarie che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio si applica solo a partecipazioni in obbligazioni sovrane e societarie del Comparto e non ad altri tipi di titoli presenti nel medesimo. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su titoli di Stato
Opzioni	Opzioni su azioni (indice, settore, ETF, paniere personalizzato) Opzioni su valute Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine

Swap	Credit Default Swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap su tassi d'interesse Swap su valute Swap di rendimento totale (titoli singoli, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Obbligazioni callable e puttable

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX Emerging Markets
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Markit iBoxx GEMX

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 15% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 15% con riferimento al TRS e il 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund

SUPPLEMENTO 36 DATATO 28 MAGGIO 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.
- Benché i dividendi relativi alle Azioni con suffisso "(SY)" possano essere distribuiti a valere sul capitale, la generazione di reddito non costituisce la priorità del Comparto.

LEI	213800SDMATKN9W0A562
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
EUR A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR B (Acc.)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
EUR B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.) (M)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.) (M) (SY)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Inc.) (M)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
HKD B (Inc.) (M)	HKD	100.000	5%	1,40%	0%
HKD B (Inc.) (M) (SY)	HKD	100.000	5%	1,40%	0%
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
EUR J (Inc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Inc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
CHF G (Acc.)	CHF	5.000	5%	0,90%	0%
CHF G (Inc.)	CHF	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
EUR C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD C (Acc.)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD C (Inc.)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,68%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,68%	0%
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,68%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,68%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,68%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,68%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,68%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,68%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,68%	0%
SGD W (Inc.)	SGD	15.000.000	5%	0,68%	0%
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,68%	0%
EUR W (Inc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,68%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,68%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,68%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
EUR E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
EUR E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
SGD E (Acc.)	SGD	Come concordato	5%	0,40%	0%
SGD E (Inc.)	SGD	Come concordato	5%	0,40%	0%
EUR E (Acc.) (hed-ged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
EUR E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%
SGD E (Acc.) (hed-ged)	SGD	Come concordato	5%	0,40%	0%
SGD E (Inc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Classe	Valuta	Investimento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Acc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale acquisendo un'esposizione a società di tutto il mondo operanti in infrastrutture e operazioni correlate.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe principalmente (ossia, almeno l'80% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in un portafoglio concentrato di azioni e titoli correlati ad azioni (azioni ordinarie e privilegiate, Certificati di deposito americani (ADR) e Certificati di deposito globali (GDR) (collettivamente definiti "Certificati di deposito") e fondi di investimento immobiliare - REIT - di società di tutto il mondo operanti in infrastrutture e operazioni correlate ("Società di Infrastrutture").

Gli investimenti in REIT non saranno superiori al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto non investirà più del 25% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di mercati emergenti. Tali paesi dei mercati emergenti probabilmente includeranno, seppur senza limitarsi, Cina (l'esposizione alla Cina sarà ottenuta mediante titoli cinesi quotati alla Borsa di Hong Kong e Certificati di deposito), India (l'esposizione all'India sarà ottenuta mediante Certificati di deposito) e Messico. Il Comparto potrà inoltre investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC") di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa aperti ("ETF"). Il Comparto può altresì detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari.

Il Comparto perseguirà un approccio d'investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali impegnandosi a investire una quota del suo patrimonio in Investimenti sostenibili SFDR. Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Il Comparto escluderà inoltre l'investimento diretto in società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco

- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Il Gestore degli investimenti valuta il coinvolgimento delle società nelle aree identificate utilizzando le informazioni ottenute da fornitori di dati esterni.

A scanso di equivoci, tutte le società in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di una società nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire al Gestore degli investimenti di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

Il Comparto può utilizzare SFD, come descritto di seguito nella sezione intitolata "Gestione efficiente del Portafoglio". Il Comparto non utilizzerà SFD a scopi di investimento. Tuttavia, occasionalmente il Comparto può detenere warrant o diritti di acquisto di titoli laddove essi siano stati acquisiti dal Comparto come conseguenza di azioni societarie.

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

Ad eccezione dell'investimento consentito in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

S&P Global Infrastructure NR Index

Informazioni sul benchmark

Indice S&P Global Infrastructure NR (il "Benchmark").

Il Benchmark è concepito per seguire l'andamento di società di tutto il mondo scelte per rappresentare il settore delle infrastrutture quotato, pur mantenendo liquidità e negoziabilità. Per creare un'esposizione diversificata, il Benchmark include tre ambiti distinti del settore infrastrutture: energia, trasporti e servizi pubblici.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark, ma le ponderazioni in portafoglio non saranno influenzate da quelle del Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento. Tuttavia, dato l'orientamento al reddito del Comparto, la sua performance potrebbe discostarsi da quella del benchmark e, in talune circostanze, risultare inferiore.

Il Benchmark non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento intende massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale investendo in un portafoglio concentrato di Società di Infrastrutture, come ulteriormente descritto nella sezione "Politiche di Investimento" di cui sopra.

La maggior parte del patrimonio del Comparto sarà allocata all'investimento in Società di Infrastrutture a rendimento maggiore al fine di fornire un reddito in forma di dividendi al Comparto. Inoltre, una parte del patrimonio del Comparto sarà allocata a investimenti in Società di Infrastrutture a minore rendimento (ad es. azioni con dividendi inferiori) ma con forti prospettive di crescita.

Nell'ambito di dette allocazioni, il Gestore degli Investimenti può cercare esposizione a settori infrastrutturali tradizionali come energia, comparti industriali, trasporti e servizi, nonché settori infrastrutturali non tradizionali quali le telecomunicazioni, l'edilizia residenziale, l'assistenza sanitaria e il settore immobiliare. In qualsiasi momento, il Comparto può avere un'esposizione parziale o totale a questi settori in base alle valutazioni del Gestore degli Investimenti rispetto a ogni settore e al particolare momento temporale. Dette valutazioni saranno influenzate da eventi economici, politici o normativi che interessano ciascun settore. Il Comparto investirà in Società di Infrastrutture presenti sia in mercati sviluppati sia in mercati emergenti.

Il Gestore degli Investimenti intende investire in Società di Infrastrutture che, a suo giudizio, possano beneficiare di contesti normativi coerenti, una peculiarità più diffusa nei mercati sviluppati, nonché di flussi di cassa stabili guidati da modelli di business sostenibili e profili di pagamento dei dividendi coerenti. Il Gestore degli

Investimenti si avvale di una ricerca quantitativa e fondamentale nel selezionare gli investimenti, concentrandosi su Società di Infrastrutture che possiedono la combinazione più favorevole di stabilità del flusso di cassa, potenziale di pagamento dei dividendi e parametri di valutazione (quali il rapporto prezzo/utili, il rapporto prezzo/valore contabile e il rapporto prezzo/flusso di cassa). La ricerca fondamentale del Gestore degli Investimenti comprende la valutazione di aree chiave quali la solidità del bilancio, il panorama della concorrenza, le valutazioni del prezzo delle azioni, la liquidità e l'analisi del contesto normativo.

La gestione del rischio è una componente chiave della strategia di investimento. Laddove vi sia un rischio economico, politico o normativo in un Paese o settore infrastrutturale, è intenzione del Gestore degli Investimenti limitare l'impatto di tali rischi sul Comparto attraverso il processo di selezione dei titoli (come descritto qui di seguito).

SELEZIONE DEI TITOLI

Disciplina di acquisto

Quando si selezionano le Società di Infrastrutture in cui investire, il Gestore degli Investimenti valuta se i flussi di cassa previsti della Società di Infrastrutture sono sostenibili. Il Gestore degli Investimenti esamina la fattibilità della strategia di crescita della Società di Infrastrutture, la sua posizione rispetto alla concorrenza e le condizioni generali di settore necessarie alla sua definizione. Inoltre, il Gestore degli Investimenti identifica il rischio economico, normativo e politico a cui potrebbe essere esposta ogni Società di Infrastrutture, che egli analizza esaminando e valutando aree chiave quali il panorama competitivo e il contesto politico e normativo; dopodiché, seleziona le Società di Infrastrutture che ritiene più idonee a sopportare tali rischi o aventi un'esposizione più limitata agli stessi in ragione di vantaggi competitivi della specifica Società di Infrastrutture, quali anni di esistenza, qualità e costo di sostituzione delle proprie risorse infrastrutturali (e, pertanto, la sostenibilità dei suoi flussi di cassa).

Disciplina di vendita

Laddove la revisione costante da parte del Gestore degli Investimenti di una Società di Infrastrutture individui dei difetti nel modello di business, una maggiore esposizione a rischi economici, normativi o politici, o pagamenti di dividendi inferiori alle attese, è possibile la vendita delle partecipazioni. Gli investimenti saranno venduti anche nel caso in cui il Gestore degli Investimenti identifichi un'opportunità di investimento più promettente.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo uno qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che offrono soluzioni a questioni ambientali o sociali, come stabilito con riferimento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti (lotta al cambiamento climatico; utilizzo responsabile delle risorse naturali, sviluppo umano ed economico e salute e benessere);
 - a) laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali connessi a temi d'investimento sostenibile ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscano prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali costituiscano una parte minore della loro attività o che non abbiano ancora iniziato a generare ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui prassi commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale attraverso l'allineamento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti, ad esempio le società che migliorano gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovono l'efficienza energetica tramite le loro attività.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. buona governance. Le società in cui il Comparto investe sono sottoposte a una valutazione continua delle prassi di buona governance. Le società identificate dopo l'acquisto come carenti di prassi di buona governance saranno oggetto di disinvestimento da parte del Gestore degli investimenti.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in

azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 0% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le seguenti classi di azioni del Comparto non ancora lanciate: USD B Inc (M) (SY) e HKD B Inc (M) (SY), inizierà il 29 maggio 2026.

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni non ancora lanciate terminerà il 27 novembre 2026 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni; in tale momento, il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni cesserà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso ("M"), i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. Per i detentori di Azioni di reddito distribuite su base mensile, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro il ventesimo giorno solare del mese successivo o prima di tale data. Per tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Inoltre, gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato “Fattori di Rischio” nel Prospetto e, in particolare, alla sezione “Rischi associati alle Società di Infrastrutture”.

Nome del prodotto: BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800SDMATKN9WOA562

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali impegnandosi a investire almeno il 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Il Comparto punta inoltre a mitigare o evitare alcune pratiche che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati i criteri di esclusione seguenti ("Esclusioni d'investimento"):

- Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:
 - violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
 - realizzano prodotti del tabacco
 - partecipano alla produzione di armi controverse
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti

- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, si farà ricorso ai seguenti indicatori di sostenibilità:

- Un minimo del 10% del Valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili SFDR che superino i tre test seguenti:
1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che offrono soluzioni a questioni ambientali o sociali, come stabilito con riferimento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti (lotta al cambiamento climatico; utilizzo responsabile delle risorse naturali, sviluppo umano ed economico e salute e benessere);
 - a) laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali connessi a temi d'investimento sostenibile ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscano prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali costituiscano una parte minore della loro attività o che non abbiano ancora iniziato a generare ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui prassi commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale attraverso l'allineamento ai temi di investimento sostenibile del Gestore degli investimenti, ad esempio le società che migliorano gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovono l'efficienza energetica tramite le loro attività.
 2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
 3. buona governance. Le società in cui il Comparto investe sono sottoposte a una valutazione continua delle prassi di buona governance. Le società identificate dopo l'acquisto come carenti di prassi di buona governance saranno oggetto di disinvestimento da parte del Gestore degli investimenti.
- Politica di esclusione: una valutazione dell'eventualità che il Comparto abbia investito positivamente e in modo coerente con la sua politica di esclusione (i cui dettagli sono delineati nelle Esclusioni d'investimento).

Il Gestore degli investimenti utilizza i dati generati da fornitori esterni per monitorare le soglie di reddito per ciascun settore coperto dalle Esclusioni d'investimento. Gli emittenti identificati come non conformi alle soglie prestabilite sono esclusi dagli investimenti del Comparto.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare consistono nel fornire soluzioni a quelle che il Gestore degli Investimenti reputa le esigenze sociali e ambientali più pressanti, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la lotta al cambiamento climatico, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, lo sviluppo umano ed economico e la salute e il benessere. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili, o creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

Il Gestore degli investimenti ritiene che le aree presenti nell'elenco delle Esclusioni d'investimento siano dannose sotto il profilo ambientale o sociale e che le società operanti in tali aree non siano da considerarsi Investimenti sostenibili SFDR.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") (secondo la Tabella 1 dell'Allegato I).

Occorre inoltre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I. I seguenti indicatori volontari, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I, sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne. I livelli ai quali le metriche sui principali effetti negativi vengono considerate un danno significativo variano a seconda della classe di attività, del settore, della regione e del paese oltre ad altri fattori. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni indicatore dei principali effetti negativi, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo sulla qualità o sull'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche sui principali effetti negativi vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili. Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì
☐ No

Sì, il Comparto prende in considerazione alcuni principali effettivi negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare le società che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che si prefigge di massimizzare i rendimenti totali derivanti da reddito e crescita del capitale acquisendo esposizione a società dislocate in tutto il mondo e operanti nel settore delle infrastrutture e in attività correlate. Il Comparto adotta inoltre criteri per escludere aree di attività che, secondo il Gestore degli investimenti, arrecano danni da un punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento su base continua, rispettando la politica di investimento del Comparto. Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri del Gestore degli investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto investirà il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione

- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance delle società beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni su elementi dell'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

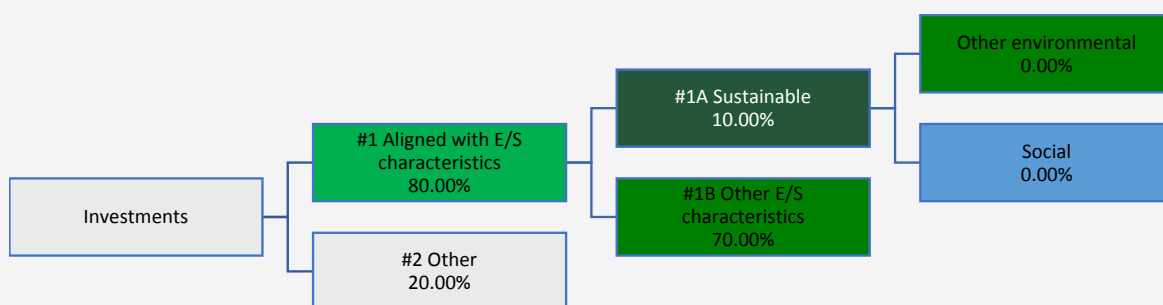
Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può avvalersi di derivati (SFD) solo a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio e non farà ricorso a strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

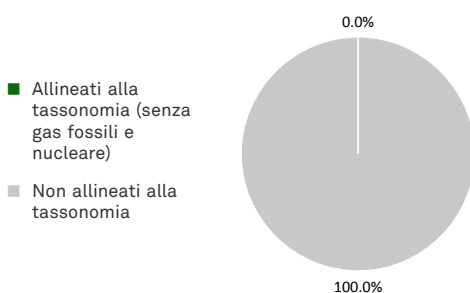
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

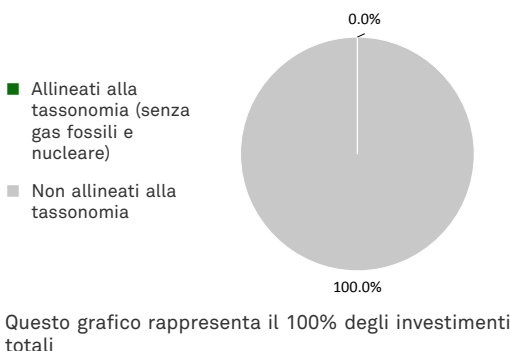
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Laddove il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, tali investimenti potrebbero non essere allineati alla Tassonomia. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti attualmente non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% del NAV nella categoria #2 (altri), che è composta solo da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non pertinente.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon Mobility Innovation Fund

SUPPLEMENTO 37 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	2138000BBVFZ8TN6N134
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
EUR A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
EUR H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,85%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,85%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%

Azioni “B” e Azioni “J (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR B (Acc.)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
EUR B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,40%	0%
EUR J (Acc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
EUR J (Inc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Inc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%

Azioni “G” e Azioni “G (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
CHF G (Acc.)	CHF	5.000	5%	0,90%	0%
CHF G (Inc.)	CHF	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
EUR G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%

Azioni “C” e Azioni “I (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
EUR C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD C (Acc.)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD C (Inc.)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
EUR I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
EUR W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Inc.)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%
HKD W (Acc.)	HKD	150.000.000	5%	0,70%	0%
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
EUR W (Inc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%

Azioni "K" e Azioni "K (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD K (Acc.)	USD	Come concordato	5%	1,40%	0%
USD K (Inc.)	USD	Come concordato	5%	1,40%	0%
EUR K (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	1,40%	0%
EUR K (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	1,40%	0%
CHF K (Acc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	1,40%	0%
CHF K (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	1,40%	0%
Sterling K (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	1,40%	0%
SGD K (Acc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	1,40%	0%
SGD K (Inc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	1,40%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
EUR E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
EUR E (Acc.) (hed-ged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Acc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Inc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire una crescita del capitale a lungo termine principalmente acquisendo un'esposizione a società di tutto il mondo operanti nel settore dell'innovazione nei trasporti e delle tecnologie correlate.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe principalmente (ossia, almeno l'80% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in azioni e titoli correlati ad azioni (che comprendono, in via non esclusiva, azioni ordinarie e privilegiate, Certificati di deposito americani e Certificati di deposito globali (collettivamente definiti "Certificati di deposito")) di Società di Innovazione della Mobilità (come definite di seguito) situate in tutto il mondo.

Le Società di Innovazione della Mobilità includono produttori di automobili, venditori di componenti e fornitori di tecnologie automobilistiche che operano nel settore dell'innovazione nei trasporti relativa all'uso, al controllo e all'alimentazione; ne sono un esempio le infrastrutture potenziate e le capacità di elaborazione dati, la produzione di energia pulita, le implicazioni relative alla sicurezza di sistemi avanzati di assistenza alla guida e le società che si avvalgono o implementano dette innovazioni nel campo della mobilità ("Società di Innovazione della Mobilità"). Il Comparto investirà in diversi settori sparsi per il globo che riflettono l'ampia gamma di connessioni fra trasporti, investimenti in componenti auto, software e investimenti nei servizi Internet.

Il Comparto perseguirà un approccio d'investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali attraverso l'esclusione di investimenti diretti in società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
- realizzano prodotti del tabacco;
- partecipano alla produzione di armi controverse;
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
- vendita di prodotti del tabacco

- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance, incluse quelle definite nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Non vi sono limiti all'investimento del Comparto in azioni e titoli correlati ad azioni di società a bassa e media capitalizzazione; il Comparto può investire in modo sostanziale in tali società.

In particolare, una quota significativa dell'universo degli investimenti del Comparto può essere selezionata tra i componenti di determinati settori di mercato del Benchmark. Il Benchmark rappresenta i mercati a grande e media capitalizzazione tanto nei mercati sviluppati quanto in quelli emergenti. Il Benchmark annovera svariati settori di mercato pertinenti alla strategia di investimento del Comparto, come ulteriormente dettagliato di seguito. Il Comparto investirà direttamente in componenti selezionati del Benchmark. Per ulteriori informazioni sul Benchmark consultare il sito www.msci.com. Il Benchmark è ribilanciato in maggio e in novembre. Tuttavia, se da un lato il Comparto utilizza il Benchmark a fini di investimento poiché non intende replicare o seguire il Benchmark, dall'altro non sarà necessariamente influenzato da qualsivoglia ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli nel Benchmark che supererebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

Il Comparto può investire tanto in mercati sviluppati quanto in mercati emergenti. Mentre il Comparto prevede un'esposizione significativa ai mercati sviluppati in base a come si evolve il settore del mercato dell'innovazione della mobilità, nel tempo potrebbe investire oltre il 40% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Paesi dei mercati emergenti senza limiti di investimento in relazione a tali investimenti. Tali paesi dei mercati emergenti probabilmente includeranno, seppur senza limitarsi, Brasile, Cina, India e Messico. Il Comparto può acquisire

esposizione alla Cina acquistando azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect e attraverso Certificati di deposito. Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto. Il Comparto può acquisire esposizione all'India direttamente o attraverso Certificati di deposito.

Il Comparto potrà inoltre investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC") di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa aperti ("ETF"). Il Comparto può altresì detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari.

Il rendimento del Comparto può essere fortemente influenzato dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le attività del Comparto denominate in una valuta diversa dalla valuta di base generalmente non saranno coperte (hedged) nella valuta di base.

Tuttavia, il Comparto può utilizzare SFD, come descritto di seguito nelle sezioni intitolate "Utilizzo di SFD" e "Gestione Efficiente del Portafoglio" per effettuare operazioni in valuta estera al fine di coprire tutte o parte delle esposizioni di valuta alla Valuta base del Comparto, di volta in volta.

Il Comparto non intende assumere posizioni short.

Ad eccezione dell'investimento consentito in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI AC World NR

Informazioni sul benchmark

MSCI AC World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark cattura la rappresentazione di società a grande e media capitalizzazione in 23 Paesi di mercati sviluppati (MS) e 24 Paesi di mercati emergenti (ME). Con

2.935 componenti, l'indice copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

Il Benchmark è un benchmark di mercato a base ampia che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Consultare le sezioni "Politiche di investimento" e "Strategia di investimento" per ulteriori informazioni sull'utilizzo del Benchmark.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire il proprio obiettivo di investimento acquisendo esposizione alle Società di Innovazione della Mobilità, come ulteriormente descritto nella sezione "Politiche di Investimento" di cui sopra.

Come indicato nella precedente sezione "Politiche di Investimento", il Gestore degli Investimenti può selezionare una parte significativa (fino all'80%) dei titoli del Comparto da settori di mercato pertinenti all'interno del Benchmark. Tali settori includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, beni di consumo discrezionali (componenti per auto, automobili, beni durevoli per la casa), materiali industriali (prodotti per l'edilizia, il settore delle costruzioni e l'ingegneria, apparecchiature elettriche, conglomerati industriali, macchinari), tecnologia dell'informazione (apparecchiature di comunicazione, strumenti e componenti per apparecchiature elettroniche, software e servizi Internet, semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori, software, tecnologia, hardware di archiviazione e periferiche) nonché servizi di telecomunicazione (servizi di telecomunicazione diversificati, servizi di telecomunicazione wireless) ("Universo di Investimento"). Il Comparto investirà direttamente in elementi costituenti selezionati dei settori.

L'elenco dei settori di mercato pertinenti all'interno del Benchmark e dei loro componenti sarà riesaminato a cadenza regolare. Eventuali modifiche pertinenti da apportare al Benchmark saranno revisionate e analizzate dal Gestore degli Investimenti, il quale deciderà se allineare l'Universo degli Investimenti ai possibili cambiamenti.

Il Gestore degli Investimenti acquisisce inoltre esposizione a società non incluse nel Benchmark che identifica attraverso la sua ricerca di settore e che soddisfano i criteri del Gestore degli Investimenti per le Società di Innovazione della Mobilità.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti dall'Universo investibile applicando l'analisi fondamentale per verificare la gestione di una pertinente capacità e volontà della società di mantenere e idealmente di aumentare il proprio valore. Questa analisi fondamentale comprende la valutazione della solidità del bilancio, del panorama della concorrenza, delle valutazioni del prezzo delle azioni, della liquidità e del contesto normativo.

Il Gestore degli Investimenti effettua revisioni periodiche delle prestazioni di ciascun titolo. Le revisioni delle prestazioni includono una valutazione delle prestazioni di un titolo rispetto al suo gruppo di riferimento e al Benchmark. Il Gestore degli Investimenti prende in considerazione la vendita di titoli con un potenziale di crescita limitato o nullo, che si prevede diminuiranno di valore o nel momento in cui saranno disponibili opportunità di investimento più promettenti.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti) e tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - a) dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.

2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non supera uno o più test, il Gestore degli investimenti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti, valuterà: 1) se l'investimento soddisfa ancora i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti e può continuare a essere detenuto 2) se è probabile che l'investimento venga considerato un Investimento sostenibile SFDR in futuro, sempre in un lasso di tempo ragionevole, oppure 3) se l'investimento debba essere venduto.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto non utilizzerà SFD a scopi di investimento.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle

condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 0% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto e, in particolare, alle sezioni "Rischio di Capitalizzazione di Mercato".

Nome del prodotto: BNY Mellon Mobility Innovation Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138000BBVFZ8TN6N134

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Si	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse sono:

Il Comparto promuove uno standard minimo ambientale e/o sociale che punta a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati i criteri di esclusione seguenti ("Esclusioni d'investimento"):

Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione
- realizzano prodotti del tabacco
- partecipano alla produzione di armi controverse

Il Comparto escluderà dall'investimento societario le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) nelle seguenti attività:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore

- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- **Politica di esclusione:** una valutazione dell'eventualità che il Comparto abbia investito positivamente e in modo coerente con la sua politica di esclusione (i cui dettagli sono delineati nelle Esclusioni d'investimento). Il Gestore degli investimenti utilizza i dati generati da fornitori esterni per monitorare le soglie di reddito per ciascun settore coperto dalle Esclusioni d'investimento. Gli emittenti identificati come non conformi alle soglie prestabilite sono esclusi dagli investimenti del Comparto.

Un minimo del 10% del Valore patrimoniale netto in investimenti sostenibili SFDR che superino i tre test seguenti:

1. L'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali;
 - laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro operazioni.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. buona governance.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare hanno l'obiettivo di fornire soluzioni a quelle che secondo il Gestore degli investimenti sono le esigenze sociali e ambientali più pressanti, i cui prodotti, servizi o tecnologie si rivolgono ad aree non servite. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio riducendo le emissioni di anidride carbonica e l'inquinamento e migliorando la salute, la sicurezza e l'accesso dei consumatori. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I]. Occorre inoltre osservare che, pur considerando ogni indicatore della

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le

decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I. I seguenti indicatori volontari, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I, sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne. I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese.

Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni indicatore di PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo sulla qualità o sull'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili. Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che si prefigge di conseguire una crescita del capitale a lungo termine principalmente acquisendo un'esposizione a società dislocate in tutto il mondo focalizzate sull'innovazione nei trasporti e nelle tecnologie correlate.

Il Gestore degli Investimenti seleziona dall'universo di investimento le aziende che considera "Società di innovazione della mobilità". Le Società di innovazione della mobilità includono produttori di automobili, venditori di componenti e fornitori di tecnologie automobilistiche che operano nel settore dell'innovazione nei trasporti relativa all'uso, al controllo e all'alimentazione; ne sono un esempio le infrastrutture potenziate e le capacità di elaborazione dati, la produzione di energia pulita, le implicazioni relative alla sicurezza di sistemi avanzati di assistenza alla guida e le società che si avvalgono di dette innovazioni della mobilità o le implementano.

Il Comparto investirà in diversi settori sparsi per il globo che riflettono l'ampia gamma di connessioni fra trasporti, investimenti in componenti auto, software e investimenti nei servizi Internet.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento su base continua, rispettando la politica di investimento del Comparto. Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri del Gestore degli investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto:

- investirà il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR
- investirà almeno l'80% del Valore patrimoniale netto del Comparto in Società di innovazione della mobilità. Le Società di innovazione della mobilità includono produttori di automobili, venditori di componenti e fornitori di tecnologie automobilistiche che operano nel settore dell'innovazione nei trasporti relativa all'uso, al controllo e all'alimentazione; ne sono un esempio le infrastrutture potenziate e le capacità di elaborazione dati, la produzione di energia pulita, le implicazioni relative alla sicurezza di sistemi avanzati di assistenza alla guida e le società che si avvalgono di dette innovazioni della mobilità o le implementano.

Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
- realizzano prodotti del tabacco;
- partecipano alla produzione di armi controverse;

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e l'adempimento degli obblighi fiscali.

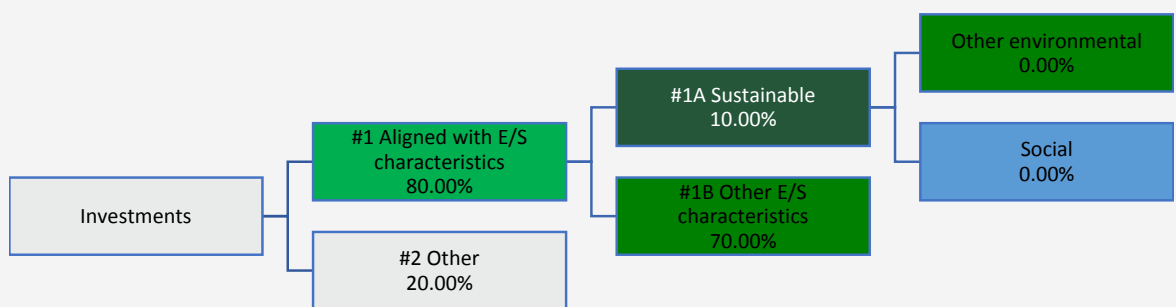
Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può avvalersi di derivati (SFD) solo a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio e non farà ricorso a strumenti derivati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

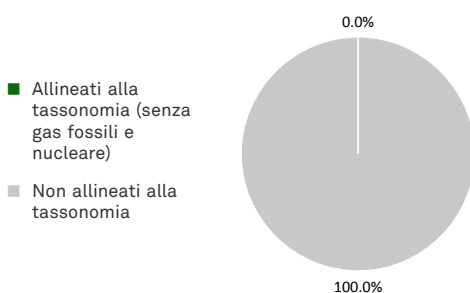
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

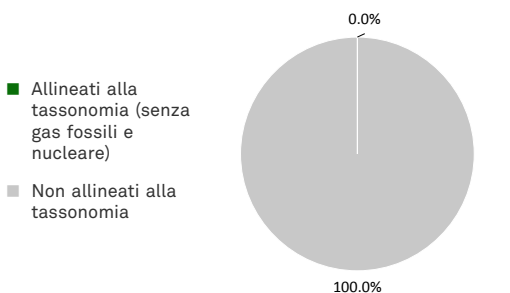
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon U.S. Credit Select Income Fund

SUPPLEMENTO 38 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al patrimonio del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800W7CPX2ITHLU03
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited.
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,00%	0%
CAD H (Inc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
HKD H (Acc.) (hedged)	HKD	50.000	5%	1,00%	0%
HKD H (Inc.) (hedged)	HKD	50.000	5%	1,00%	0%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,00%	0%
CNH H (Inc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,50%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,50%	0%
CHF G (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,50%	0%
CAD G (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	0,50%	0%
CAD G (Inc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	0,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,50%	0%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,50%	0%
CAD I (Acc.) (hedged)	CAD	5.000.000	5%	0,50%	0%
CAD I (Inc.) (hedged)	CAD	5.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,40%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,30%	0%
CAD E (Acc.) (hed-ged)	CAD	Come concordato	5%	0,30%	0%
CAD E (Inc.) (hedged)	CAD	Come concordato	5%	0,30%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Inc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende fornire un reddito con il potenziale per una crescita del capitale a lungo termine.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe la maggior parte del suo patrimonio (con ciò intendendo almeno il 51% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in un portafoglio di titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile emessi da società statunitensi, istituzioni finanziarie, agenzie e dal governo degli Stati Uniti.

Il Comparto può investire il resto del suo patrimonio in strumenti di debito e correlati al debito di emittenti non statunitensi fra cui titoli di debito e correlati al debito societari e sovrani non statunitensi. Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di debito e correlati al debito di paesi dei mercati emergenti.

Il Comparto può investire sia in titoli investment grade (ossia con un rating BBB- o superiore) sia, fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto, in titoli con rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore), secondo la classificazione, al momento dell'acquisto, di un'Agenzia di rating riconosciuta, o in titoli privi di rating. Il Comparto non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità o alla

scadenza del credito nell'effettuare le decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire direttamente o indirettamente tramite SFD comprendono obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni (quali obbligazioni a cedola zero, obbligazioni di agenzia, obbligazioni comunali, obbligazioni garantite, obbligazioni puttable, obbligazioni callable, tender option bond, obbligazioni step-up, obbligazioni con pagamento in natura, Eurobond, obbligazioni bullet e buoni del Tesoro), obbligazioni collegate al PIL, strumenti del mercato monetario (quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine), note (quali note a tasso variabile, note a vista a tasso variabile e obbligazioni in eccedenza), prestiti (fra cui partecipazioni a prestiti e cessioni di prestiti), collocamenti privati (quali alcune obbligazioni Reg S e alcune obbligazioni 144A), strumenti di debito ibridi (quali obbligazioni perpetue, interessi differibili, ad esempio obbligazioni cumulative e non cumulative e azioni fiduciarie privilegiate), certificati di investimento garantiti, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, obbligazioni di prestito garantite, obbligazioni convertibili e titoli convertibili contingenti ("CoCo") (qui di seguito "Titoli di debito e correlati al debito").

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Prestiti.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere “Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)” all’interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto investe in certificati a interesse residuo emessi da Tender Option Bond Trust se questi permettono di ottenere un’esposizione più conveniente a obbligazioni comunali rispetto all’investimento diretto in dette obbligazioni comunali.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 5% del Valore Patrimoniale Netto in collocamenti privati (quali alcune obbligazioni Reg S e alcune obbligazioni 144A).

Il Comparto può cercare di detenere posizioni short sintetiche in credit default swap (“CDS”), futures su obbligazioni, swap di rendimento totale e contratti di cambio a termine allo scopo di generare un reddito ulteriore per coprire l’esposizione obbligazionaria o di credito (ad esempio il rischio di insolvenza, di inflazione o dei tassi di interesse) e/o per ridurre l’esposizione al mercato (ad esempio il rischio che un mercato, una classe di attività o un singolo emittente perdano valore) in periodi di diminuzione significativa del prezzo di mercato.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo (“OIC”) fra cui fondi del mercato monetario e altri OICVM irlandesi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell’Appendice II del Prospetto.

Sebbene la sua valuta di base sia il dollaro statunitense, il Comparto può anche investire in attività non denominate in tale valuta, che generalmente saranno coperte in dollari statunitensi mediante l’utilizzo di SFD correlati a valute. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione “Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

INVESTIMENTI IN PRESTITI

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in partecipazioni a prestiti non cartolarizzati e/o cessioni di prestiti, prestiti ammortizzati e/o prestiti sindacati a condizione che tali strumenti siano strumenti del mercato monetario negoziati normalmente sul mercato monetario, liquidi e con un valore determinabile con precisione in qualsiasi momento.

Il Comparto può anche investire in prestiti ad ammortamento.

Un prestito è spesso amministrato da una banca che funge da agente per tutti i detentori. Il Comparto può doversi affidare alla banca agente o ad altro intermediario finanziario per adottare le misure creditizie appropriate nei riguardi di tale società mutuataria.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di

reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell’esposizione SFD. In circostanze eccezionali il Comparto può detenere temporaneamente livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) se le condizioni di mercato richiedessero una strategia d’investimento difensiva (ad esempio crollo dei mercati o grave crisi).

Gli attivi equiparabili a liquidità possono comprendere qualsiasi Titolo di debito o correlato ai titoli di debito a tasso fisso o variabile come descritto sopra diverso dai CoCo, dall’MBS e dall’ABS, i quali possiedono caratteristiche coerenti con la loro natura di attivi liquidi o equiparabili alla liquidità e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali Titoli di debito e correlati al debito e depositi di credito avranno un rating di credito al momento dell’acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un’Agenzia di rating riconosciuta, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg US Credit Index TR

Informazioni sul benchmark

Bloomberg US Credit Index TR (il “Benchmark”).

Il Benchmark misura l’investment grade, denominato in dollari statunitensi a tasso fisso, soggetto a imposta sui mercati obbligazionari societari e pubblici. È composto dall’indice Bloomberg US Corporate e da una componente non societaria che comprende agenzie straniere, governi sovrani, enti sovranazionali e autorità locali.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell’obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto consiste nell’applicare sia l’approccio del reddito che quello del rendimento totale con una combinazione di:

- in misura prevalente, partecipazioni al reddito core detenute a lungo termine, secondo il principio di acquisto e mantenimento;
- e
- in misura minore, partecipazioni attive a rendimento totale, cioè partecipazioni che il Gestore degli Investimenti avrà la flessibilità di regolare frequentemente in base alle condizioni di mercato e che, di conseguenza, saranno detenute per periodi più brevi.

Sia le partecipazioni al reddito core che le partecipazioni attive a rendimento totale consistono in Titoli di debito e correlati al debito di emittenti statunitensi e non statunitensi.

Al fine di determinare l'allocazione degli attivi del Comparto alle partecipazioni al reddito core e alle partecipazioni attive a rendimento totale, il Gestore degli Investimenti esamina il mercato del credito considerando:

- **Valutazione del valore:** identificare se ciascun segmento del mercato del credito viene negoziato a livelli sostanzialmente a buon mercato o costosi;
- **Indicatori strategici:** valutare i fondamentali societari (ad esempio entrate, attività, passività), i fondamentali ABS (ad esempio rischio di insolvenza, rating di credito), il contesto tecnico e l'attività economica. Questa valutazione si basa sull'analisi della direzione degli spread di rendimento su un periodo di 12 mesi. Uno spread di rendimento è la differenza tra i rendimenti di strumenti di debito diversi con scadenze, rating di credito e rischio variabili. La direzione dello spread può aumentare o allargarsi e ciò significa che la differenza di rendimento tra due obbligazioni è in aumento e che un settore sta ottenendo risultati migliori di un altro. Se gli spread si restringono la differenza di rendimento è in diminuzione e un settore sta ottenendo risultati peggiori di un altro.
- **Prospettive tattiche:** valutare fattori come il posizionamento degli investitori, il sentiment (ossia l'atteggiamento del mercato nei confronti di un particolare titolo che si manifesta attraverso le fluttuazioni dei prezzi e l'attività di negoziazione), l'emissione e il rischio di eventi a breve termine (compresi gli eventi di carattere politico). Tale valutazione è soggettiva perché si basa sui giudizi del Gestore degli Investimenti.

Una volta effettuata la valutazione del valore, considerati gli indicatori strategici e le prospettive tattiche per ciascun segmento del mercato del credito, il Gestore degli Investimenti deciderà quale porzione di portafoglio allocare alle partecipazioni al reddito core e quale alle partecipazioni attive a rendimento totale. La selezione dei titoli di determinate partecipazioni al reddito e di partecipazioni attive a rendimento totale sarà quindi basata sull'analisi del singolo titolo e sulla considerazione della durata e della curva del rendimento del portafoglio nel suo complesso. La durata è la sensibilità del prezzo di Titoli di debito e correlati al debito alle variazioni dei tassi di interesse ed è espressa in numero di anni. La selezione dei titoli comprende anche le segnalazioni di selezione di singoli titoli bottom-up degli analisti di credito del Gestore degli Investimenti specializzati in settori e industrie specifici quali telecomunicazioni, automotive, tecnologia, produzione e titoli di stato.

Il Gestore degli Investimenti deve tenere in considerazione vari fattori, quali i costi e la facilità di implementazione al momento di decidere come implementare la strategia di investimento e ottenere esposizione ai Titoli di debito e correlati al debito, ad esempio utilizzando SFD od OIC piuttosto che l'acquisto diretto di Titoli di debito e correlati al debito.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti del Comparto, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG"). La gestione dei rischi di sostenibilità avviene mediante garanzia di condivisione delle informazioni e di inclusione dei decision maker più esperti nel programma di investimento responsabile del Gestore degli Investimenti, stabilendo procedure efficaci di responsabilità, trasparenza e implementazione. Laddove si considerino rilevanti ai fini dei risultati di investimento alcune questioni legate al rischio di sostenibilità, le stesse vengono integrate nei processi di due diligence. Ciò può includere la valutazione di singoli titoli e/o l'interazione con emittenti o partecipanti al mercato. I controlli interni assicurano l'applicazione costante dei criteri di sostenibilità al Comparto. Le restrizioni ESG, che riguardano i rating ESG proprietari e i dati di terzi, sono stabilite per impedire o consentire l'investimento in titoli che soddisfano i criteri di sostenibilità. Tali controlli sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati quando vengono acquisite nuove informazioni.

La governance societaria è un fattore chiave del rischio di sostenibilità che rientra nei rating di rischio ESG proprietari di tutti gli emittenti. La valutazione della governance societaria del Gestore degli Investimenti comprende l'esame della remunerazione, del controllo e della responsabilità, dell'etica o delle controversie, nonché delle pratiche e dei comportamenti del consiglio di amministrazione. Per stabilire le priorità di impegno con gli emittenti, il Gestore degli Investimenti tiene conto delle considerazioni sui rating ESG insieme alla propria conoscenza delle strutture di governance degli emittenti. Il Gestore degli Investimenti prende in considerazione tutti questi rischi per decidere se un investimento può ragionevolmente compensare un fondo rispetto ai rischi di sostenibilità a lungo e breve termine.

In termini di fattori sociali e ambientali, la metodologia di rating ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti fornisce informazioni specifiche per settore ed emittente su questioni chiave. Questo modello aiuta il Gestore degli Investimenti a identificare i rischi principali a cui potrebbe essere esposto un emittente o un settore specifico.

Il Comparto può avere una performance inferiore o diversa rispetto ad altri fondi analoghi che non integrano rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto derivato da un evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su titoli di Stato Future su obbligazioni
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni Opzioni su future su obbligazioni Opzioni su tassi di interesse Opzioni su credit default swap Opzioni sugli indici di volatilità
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit default swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (titoli singoli, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Obbligazioni callable e puttable Titoli Garantiti da Attività (ABS) e Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit CDX North American Investment Grade
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Markit iBoxx USD Liquid High Yield

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 15% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 15% con riferimento al TRS e il 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le

prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 35.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Sustainable Global Dynamic Bond Fund

SUPPLEMENTO 39 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	2138003QS1W6U007GI98
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CAD A (Acc.)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
CAD A (Inc.)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
AUD A (Acc.)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
AUD A (Inc.)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
HKD A (Acc.)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 2%
HKD A (Inc.)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 2%
CNH A (Acc.)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
CNH A (Inc.)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD A (Inc.)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD H (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
GBP H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,25%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
CAD H (Inc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
AUD H (Inc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
CNH H (Acc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
CNH H (Inc.) (hedged)	CNH	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,25%	0%	CIBOR DKK 1 mese + 2%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,25%	0%	NIBOR NOK 1 mese + 2%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,25%	0%	STIBOR SEK 1 mese + 2%

Azioni "V" e Azioni "V (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro V (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,18%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro V (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,18%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%

Azioni "G" e Azioni "G" (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
USD G (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD G (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
GBP G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF G (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Sterling C (Inc.)	GBP	5.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Sterling C (Acc.)	GBP	5.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD I (Acc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD I (Inc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
HKD W (Inc.)	HKD	150.000.000	5%	0,50%	0%	HIBOR HKD 1 mese + 2%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 2%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 2%
AUD W (Inc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 2%
CNH W (Inc.) (hed-ged)	CNH	150.000.000	5%	0,50%	0%	HIBOR CNH 1 mese + 2%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,50%	0%	CIBOR DKK 1 mese + 2%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,50%	0%	NIBOR NOK 1 mese + 2%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,50%	0%	STIBOR SEK 1 mese + 2%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD Z (Acc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,35%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD Z (Inc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,35%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,35%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,35%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,30%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Azioni "L"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling L (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,22%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling L (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,22%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 2%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 1 mese + 2%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 2%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 2%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende massimizzare il rendimento totale per mezzo della crescita dei redditi e del capitale investendo principalmente (ossia almeno i tre quarti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in un portafoglio diversificato costituito da titoli di debito e correlati al debito emessi da società e governi che dimostrano caratteristiche d'investimento interessanti e sono considerati sostenibili.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente almeno tre quarti del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, in un portafoglio di obbligazioni internazionali, di mercati emergenti, sovrane, statali, di agenzie sopranazionali, societarie e bancarie, a tasso fisso e variabile (comprese obbligazioni ipotecarie e societarie) e altri titoli di debito e correlati al debito (quali obbligazioni non garantite (debenture), effetti, fra cui effetti societari, titoli sovrani, strutturati, a tasso variabile e fisso), titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca, certificati di deposito e carte commerciali quotati o negoziati su Mercati Idonei di tutto il mondo come indicato di seguito nella sezione intitolata "Utilizzo di SFD" (nel prosieguo, "Titoli di debito e correlati al debito").

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire prevalentemente in Titoli di debito e correlati al debito societari e governativi con rating inferiore a investment grade. Il Comparto non investirà in Titoli di debito e correlati al debito che, alla data dell'acquisto, presentino un rating inferiore a B- (o suo equivalente) oppure, nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca e altri strumenti legati al rischio credito, che presentino un rating BBB- (o suo equivalente), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito privi di rating a condizione che il Gestore degli Investimenti li ritenga di qualità equivalente come precedentemente indicato. Nel caso di rating discordante (ovvero rating diversi assegnati da due o più agenzie), sarà considerato il valore inferiore tra i due più elevati. Nel caso in cui i Titoli di debito e i Titoli correlati al debito detenuti dal Comparto vengano successivamente declassati al di sotto dei limiti definiti sopra, il Gestore degli Investimenti può mantenere un'esposizione massima pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto a tali titoli declassati. Nella misura in cui il valore complessivo di tali titoli superi il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, quelli che non sono stati promossi entro un periodo di sei mesi, saranno venduti. Le esposizioni derivanti dalle partecipazioni sottostanti agli organismi di investimento collettivo ("OIC") saranno prese in considerazione nel processo di selezione delle limitazioni di cui al presente paragrafo.

Il Comparto può investire oltre il 10% e fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) con rating inferiore a investment grade (ossia inferiore a BBB-, ma

non inferiore a B- (o suo equivalente)) assegnato da un'Agenzia di rating riconosciuta. Esempi di emittenti sovrani sono il Brasile, l'Indonesia e l'Ungheria. Tali investimenti si basano sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente sovrano, potenziale per gli aggiornamenti di rating e i cambiamenti previsti nel valore di tali investimenti a causa dei cambiamenti del rating. Si tenga presente che i rating degli emittenti sovrani possono cambiare di volta in volta e che i suddetti sovrani sono nominati solo a titolo di riferimento e soggetti a cambiamento in base al cambiamento dei rating.

Non esistono limiti quanto alla scadenza massima dei Titoli di debito e correlati al debito. Non esiste limite formale alla durata del Comparto.

Il Comparto non sarà esposto ai Titoli di debito e correlati al debito di società che traggono più del 10% del loro fatturato dalla produzione e dalla vendita di tabacco e non effettuerà operazioni di prestito titoli.

Il Comparto può investire anche in SFD come illustrato nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito.

Il Comparto potrà investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC"), inclusi fondi negoziati in borsa aperti ("ETF"). Gli investimenti in OIC possono essere utilizzati per la gestione del contante investendo in fondi del mercato monetario o per assumere un'esposizione a Titoli di debito e correlati al debito.

Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo dei Titoli di debito e correlati al debito in cui tali OIC possono investire è B- (o suo equivalente) oppure, nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca, titoli strutturati e altri strumenti legati al credito, BBB- (o suo equivalente), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di rating separato, sarà considerato il rating più basso tra i due rating migliori. Il Comparto può investire in ETF che saranno quotati su Mercati Idonei e dare esposizione ai mercati obbligazionari.

Il Comparto può assumere posizioni long e short per coprire e controllare il rischio del Comparto o per esprimere un'opinione sulla direzione del mercato. Le posizioni short saranno utilizzate principalmente a fini di copertura.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Nonostante la Valuta di Base sia l'euro, il Comparto può investire in attività non denominate in euro. Tali attività saranno coperte rispetto all'euro utilizzando SFD legati a valute.

I criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti sono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto, incorporando elementi vincolanti di screening negativo

insieme ad altre analisi di tipo ESG, a livello generale e di singoli emittenti, delle attività di un emittente. In particolare, il Gestore degli Investimenti mira a:

- individuare ed escludere emittenti che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale o sociale.
- Il Comparto escluderà dall'investimento gli emittenti societari che sono esclusi in base ai benchmark UE allineati all'accordo di Parigi, come stabilito nell'Articolo 12(1) del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 del 17 luglio 2020 che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi e successive modifiche ("Esclusioni PAB") e come menzionato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG o alla sostenibilità e successive modifiche (gli "Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi ESG"):
- società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
- società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
- società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
- società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/ kWh
- Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:
 - gli investimenti siano effettuati in Obbligazioni verdi europee emesse ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631) e successive modifiche, o
 - gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva

discrezione e su base “look-through”, ritenga non finanziario alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.

- Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti societari coinvolti in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione e/o produzione di gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- Individuare e investire in emittenti che cercano in modo intraprendente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali, che a loro volta dovrebbero sostenere i rendimenti finanziari a lungo termine. Sono inclusi gli emittenti societari che gestiscono positivamente gli impatti significativi delle loro operazioni e dei loro prodotti su ambiente e società, ad esempio mediante un uso minore o più efficiente delle risorse naturali o l'accessibilità all'assistenza sanitaria. Sono inclusi anche gli emittenti sovrani che, ad avviso del Gestore degli investimenti, gestiscono positivamente i fattori ESG o dimostrano di aver compiuto progressi in tale ambito, ad es. perseguendo politiche quali il sostegno alla riduzione delle emissioni di carbonio o l'obiettivo di prevenire la corruzione.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa. Il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti può prendere in considerazione ulteriori fonti di informazioni, come le relazioni degli emittenti, gli impegni con gli emittenti e il monitoraggio delle notizie. Il Gestore degli investimenti può avvalersi della sua revisione qualitativa nei casi in cui i dati forniti da terzi siano obsoleti e di conseguenza inesatti e pertanto non riflettano tutte le informazioni rilevanti. Un esempio è il caso in cui una società, precedentemente esclusa dall'investimento in base alle Esclusioni PAB, alla data di acquisto abbia ceduto il segmento di attività pertinente, ma i dati di terzi non riflettono ancora questa cessione.

Tutti gli emittenti societari in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dall'SFDR, il Comparto investirà almeno il 30% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR di emittenti societari. Al momento, gli strumenti di emittenti sovrani non vengono sottoposti ai test per gli Investimenti sostenibili SFDR descritti in maggior dettaglio più avanti. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione “Investimenti sostenibili SFDR”.

Per maggior chiarezza, il termine “sostenibile” nell'obiettivo di investimento si riferisce ai criteri ambientali, sociali e di governance (“ESG”) e di sostenibilità del Gestore degli investimenti descritti in precedenza e non indica che gli investimenti soddisfano la definizione di Investimenti sostenibili SFDR. Inoltre, sebbene l'obiettivo di investimento del Comparto preveda l'allocazione di almeno tre quarti del suo Valore patrimoniale netto in un portafoglio diversificato a livello globale di titoli di debito e correlati al debito emessi da società e governi che dimostrano caratteristiche di investimento attraenti e che sono ritenuti sostenibili, è bene precisare che in ogni momento almeno l'80% degli investimenti del Comparto soddisferà le caratteristiche ambientali o sociali da esso promosse.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità per fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD e in certe circostanze. Queste comprendono condizioni di mercato che possono richiedere una strategia d'investimento difensiva, la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la soddisfazione delle richieste di rimborso e la facilitazione del pagamento delle spese.

Le attività equiparabili a liquidità includono strumenti del mercato monetario (quali titoli di Stato a breve termine, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine) e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

EURIBOR a 1 mese + 2% annuo

Informazioni sul benchmark

EURIBOR 1 mese + 2% all'anno (il “Benchmark liquido”).

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale realizzare una performance pari o superiore, su un periodo di 5 anni, al lordo delle commissioni.

L'EURIBOR è il saggio di interesse interbancario in euro e costituisce un tasso di riferimento costruito a partire dal tasso di interesse medio al quale le banche dell'eurozona offrono prestiti a breve termine non garantiti sul mercato interbancario.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Il Benchmark è un benchmark liquido di mercato che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un portafoglio di titoli a reddito fisso, globale, dinamico, gestito in modo attivo, che intende generare rendimenti positivi investendo in un portafoglio di Titoli di debito e correlati al debito che dimostrano la

capacità di generare rendimenti coerenti con l'obiettivo del Comparto e di soddisfare i criteri Ambientali, Sociali e di Governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti. Il processo di investimento del Comparto prevede l'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, che individua ed esclude emittenti operanti in specifiche aree di attività che ritiene dannose dal punto di vista ambientale o sociale, individuando e investendo in emittenti che si impegnano in modo proattivo a gestire correttamente i fattori ambientali e/o sociali. Per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in senso economico (ossia la strategia, le operazioni e le finanze dell'emittente sono stabili e durevoli) e (ii) adotta misure appropriate per gestire eventuali conseguenze sostanziali o l'impatto delle proprie politiche e operazioni in relazione a questioni ESG (ossia l'impronta ambientale, gli standard di lavoro, la struttura del consiglio dell'emittente).

Tra gli emittenti che adottano prassi commerciali sostenibili possono rientrare anche imprese impegnatesi esplicitamente nel miglioramento del loro impatto ambientale e/o sociale, che comporterà una trasformazione dei loro modelli aziendali. Il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi a investire in un emittente ritenuto collegato ad attività potenzialmente dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Potrebbe accadere ad alcuni emittenti con attività o operazioni che in passato possono aver causato problemi ambientali o sociali in genere per via del mix produttivo ereditato, ma che ora investono e si adattano positivamente alle esigenze future (ad es. le aziende energetiche che si stanno preparando a una transizione verso un mondo con minori emissioni di anidride carbonica). Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in un emittente le cui iniziative positive di tipo sociale non sono state, a parere del Gestore degli investimenti, pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG trasmessi da fornitori di rating ESG esterni.

Nel determinare se un emittente soddisfa i suoi criteri ESG e di sostenibilità, il Gestore degli investimenti utilizza una combinazione di dati esterni e interni, ricerca e rating, di natura sia quantitativa che qualitativa.

Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri del Gestore degli Investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale e il livello di rischio di sostenibilità a cui un titolo può essere soggetto riceverà una valutazione analoga a quella precedente l'acquisto iniziale.

In aggiunta, almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, SFD legati a valute e tassi d'interesse e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali negative.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che nessuna società, mercato o economia sia da intendersi come un elemento isolato; ognuno di essi deve essere considerato in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano a livello mondiale influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento proficuo in Titoli di debito e correlati al debito richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso. Il processo di investimento del Gestore degli Investimenti comporta il confronto incrociato tra categorie di attività a reddito fisso e Titoli di debito e correlati al debito all'interno di un quadro globale, utilizzando una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale dell'emittente e dell'emissione, valutazione dei titoli e analisi delle questioni ESG. Il Gestore degli Investimenti determinerà quanto investire in ciascuna classe di attività a reddito fisso, fra cui debiti societari investment grade, debiti societari di qualità inferiore all'investment grade, debiti sovrani investment grade, debiti sovrani dei mercati emergenti, esaminando fattori quali la durata, la qualità del credito, il paese e la valuta dei Titoli di debito e correlati al debito. In un contesto a reddito fisso, i fattori ESG influenzano la qualità, e quindi il valore, dei Titoli di debito e correlati al debito emessi da emittenti societari e sovrani.

I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo, fornendo il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità di investimento e rischio potenziali. Alcuni dei temi a lungo termine del Gestore degli Investimenti comprendono attualmente, a titolo non esaustivo, "Dinamiche della popolazione" (ad esempio l'impatto dell'invecchiamento della popolazione), "Questioni riguardanti l'ambiente" (ad esempio lo sviluppo di soluzioni riguardanti l'energia pulita e la gestione dei rifiuti), "Interventi statali" (ad esempio l'impatto sui prezzi degli attivi che deriva da cambiamenti nelle politiche della banca centrale e nella politica in generale) e "Rivoluzione intelligente" (ad esempio lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e dell'automazione). Le allocazioni verranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti e non sono vincolate dalla regione o dal tipo di reddito fisso, sebbene tutti gli investimenti debbano soddisfare i criteri di sostenibilità del Gestore degli Investimenti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 30% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti.
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali:
 - a) dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - b) sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non supera uno o più test, il Gestore degli investimenti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti, valuterà: 1) se l'investimento soddisfa ancora i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti e può continuare a essere detenuto 2) se è probabile che l'investimento venga considerato un Investimento sostenibile SFDR in futuro, sempre in un lasso di tempo ragionevole, oppure 3) se l'investimento debba essere venduto.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità

Il Comparto è soggetto agli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità ed è gestito in conformità ad essi.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Opzioni	Opzioni su valute (comprese le Opzioni FX) Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su obbligazioni Swaption
Future	Future su Valute e Opzioni su Future su Valuta Future su titoli di Stato Future sul mercato monetario
Swap	Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato) Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Titoli Garantiti da Attività (ABS) e Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS)
Altri strumenti	Contratti Differenziali (CFD)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx CDS

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite. I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto. Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli,

incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il 20% del Valore patrimoniale netto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni lavorativi).
Limite di leva lorda	0% - 1000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare swap di rendimento totale ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti non prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS, e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con

riferimento alle SFT del Comparto. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Sustainable Global Dynamic Bond Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138003QS1W6U007GI98

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 30,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse sono:

- Investimento in società in linea con il test di qualificazione climatica proprietario del Gestore degli investimenti
- Rinuncia all'investimento in società che presentano gravi questioni non risolte in relazione a diritti umani, lavoro, ambiente e corruzione
- Investimento in società che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori ambientali e sociali
- Investimento in emittenti sovrani che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori sociali e ambientali

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

1. Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

Gli indicatori di **sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche

ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- rientrano nei seguenti settori, secondo la definizione fornita dal Global Industry Classification Standard (GICS): materiali, industria, servizi di pubblica utilità ed energia; e
 - svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti; e
 - non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti.
2. Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.
3. 0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.
4. Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.
5. Tutti gli investimenti in emittenti sovrani devono avere un forte posizionamento attuale e/o dimostrare progressi nella gestione dei fattori ambientali, sociali e di governance, come stabilito dal quadro proprietario degli investimenti sostenibili sovrani del Gestore degli investimenti.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare consistono nel fornire soluzioni a quelle che il Gestore degli Investimenti reputa le esigenze sociali e ambientali più pressanti, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, la lotta al cambiamento climatico, l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, lo sviluppo umano ed economico e la salute e il benessere. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili e creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

Qualora gli Investimenti sostenibili SFDR siano in emittenti sovrani, questi contribuiranno agli obiettivi ambientali o sociali finanziando progetti ambientali o sociali specifici.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi ("PAI") [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I].

Occorre inoltre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I. I seguenti indicatori volontari, di cui alle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I, sono presi in considerazione per tutti gli Investimenti sostenibili SFDR e si basano sulla valutazione del Gestore degli investimenti in merito alla materialità dell'indicatore rispetto al settore o alla regione di riferimento:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo con la qualità o l'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili.

Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti considera, a livello di emittente beneficiario degli investimenti, tutti i PAI obbligatori (secondo la Tabella 1 dell'Allegato I) nonché i seguenti PAI volontari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva
- Punteggio relativo alla libertà di espressione
- Punteggio relativo alla stabilità politica
- Punteggio relativo allo Stato di diritto

Inoltre, il Gestore degli investimenti considera i seguenti PAI a livello di portafoglio aggregato:

- quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse;
- quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio di titoli a reddito fisso, globale, dinamico, gestito attivamente, che intende massimizzare i rendimenti totali dal reddito e dalla crescita di capitale, investendo in un portafoglio di Titoli di debito e correlati al debito che dimostrano la capacità di generare rendimenti coerenti con l'obiettivo del Comparto e di soddisfare i criteri Ambientali, Sociali e di Governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche commerciali sostenibili in senso economico (ossia la strategia, le operazioni e le finanze dell'emittente sono stabili e durevoli) e (ii) adotta misure appropriate per gestire eventuali conseguenze sostanziali o l'impatto delle proprie politiche e operazioni in relazione a questioni ESG (ossia l'impronta ambientale, gli standard di lavoro la struttura del consiglio dell'emittente). Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto:

1. investirà il 30% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR
2. investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
3. Il Comparto escluderà dall'investimento gli emittenti societari che sono esclusi in base ai benchmark UE allineati all'accordo di Parigi, come stabilito nell'Articolo 12(1) del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 del 17 luglio 2020 che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi e successive modifiche ("Esclusioni PAB") e come menzionato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG o alla sostenibilità e successive modifiche (gli "Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi ESG"):

- società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
 - società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
 - società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
 - società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh
4. Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:
- a) gli investimenti siano effettuati in Obbligazioni verdi europee emesse ai sensi del Regolamento sulle obbligazioni verdi europee (Regolamento (UE) 2023/2631) e successive modifiche, o
 - b) gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.
5. Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti societari coinvolti in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
- vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione e/o produzione di gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa. Il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti può prendere in considerazione ulteriori fonti di informazioni, come le relazioni degli emittenti, gli impegni con gli emittenti e il monitoraggio delle notizie. Il Gestore degli investimenti può avvalersi della sua revisione qualitativa nei casi in cui i dati forniti da terzi siano obsoleti e di conseguenza inesatti e pertanto non riflettano tutte le informazioni rilevanti. Un esempio è il caso in cui una società, precedentemente esclusa dall'investimento in base alle Esclusioni PAB, alla data di acquisto abbia ceduto il segmento di attività pertinente, ma i dati di terzi non riflettono ancora questa cessione.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni su elementi dell'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

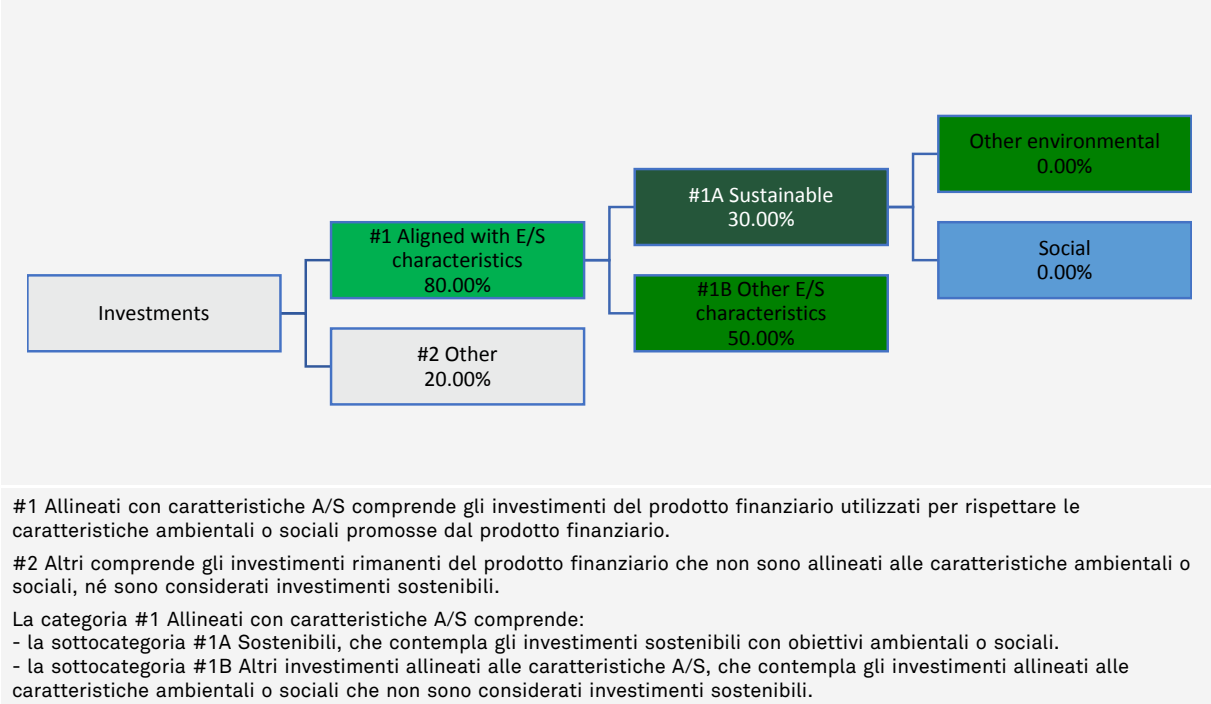
Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale,



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 30% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può ricorrere a derivati (SFD) a fini di investimento e/o soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Gli SFD usati a scopo di investimento dovranno soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al fine di conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

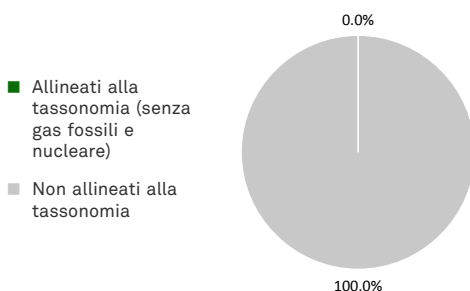
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

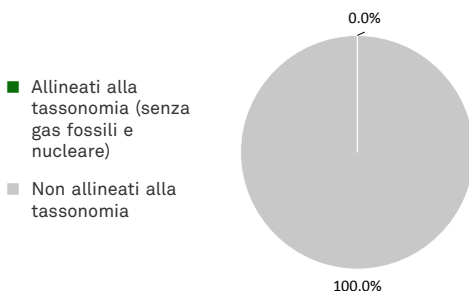
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 30% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 30% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che può includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e tassi di interesse e SFD utilizzati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Blockchain Innovation Fund

SUPPLEMENTO 40 DATATO 28 NOVEMBRE 2025

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 11 dicembre 2025 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti da parte di nuovi investitori. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800550EJYI8WPBT81
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Sterling A (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,85%	0%
Sterling A (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,85%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,85%	0%
Sterling H (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,85%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
Euro B (Acc.)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
Euro B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Inc.)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,40%	0%
HKD B (Inc.)	HKD	100.000	5%	1,40%	0%
Euro J (Acc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
Euro J (Inc.) (hedged)	EUR	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Inc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
AUD J (Acc.) (hedged)	AUD	10.000	5%	1,40%	0%
AUD J (Inc.) (hedged)	AUD	10.000	5%	1,40%	0%
CAD J (Acc.) (hedged)	CAD	10.000	5%	1,40%	0%
CAD J (Inc.) (hedged)	CAD	10.000	5%	1,40%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
CHF G (Acc.)	CHF	5.000	5%	0,90%	0%
CHF G (Inc.)	CHF	5.000	5%	0,90%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD C (Acc.)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD C (Inc.)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD I (Acc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%
SGD I (Inc.) (hedged)	SGD	5.000.000	5%	0,90%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Inc.)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%

Azioni "K" e Azioni "K (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD K (Acc.)	USD	Come concordato	5%	1,40%	0%
USD K (Inc.)	USD	Come concordato	5%	1,40%	0%
Euro K (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	1,40%	0%
Euro K (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	1,40%	0%
CHF K (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	1,40%	0%
CHF K (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	1,40%	0%
Euro K (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	1,40%	0%
Euro K (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	1,40%	0%
Sterling K (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	1,40%	0%
Sterling K (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	1,40%	0%
CHF K (Acc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	1,40%	0%
CHF K (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	1,40%	0%
SGD K (Acc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	1,40%	0%
SGD K (Inc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	1,40%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,50%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,50%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%
SGD E (Acc.)	SGD	Come concordato	5%	0,50%	0%
SGD E (Inc.)	SGD	Come concordato	5%	0,50%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,50%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,50%	0%
SGD E (Acc.) (hed-ged)	SGD	Come concordato	5%	0,50%	0%
SGD E (Inc.) (hedged)	SGD	Come concordato	5%	0,50%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in società di asset digitali.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe principalmente (ossia, almeno l'80% del suo Valore Patrimoniale Netto) in azioni e titoli correlati ad azioni, che comprendono, seppur senza limitarsi, azioni ordinarie e privilegiate, diritti di acquisto sulle azioni, warrant, certificati di deposito americani e certificati di deposito globali (collettivamente definiti "Certificati di deposito"), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati, e SFD correlati ad azioni (di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni") di società di asset digitali (ai fini del Comparto, "Società di innovazione della blockchain", come definite e illustrate in maggiore dettaglio di seguito) di tutto il mondo. L'investimento in REIT non supererà il 10% del Valore

Patrimoniale Netto del Comparto e l'investimento in warrant non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Le Società di innovazione della blockchain sono aziende che potrebbero trarre vantaggio dalle opportunità emergenti o correnti di ricavi e/o risparmi sui costi offerte dalla tecnologia blockchain (nota altresì come tecnologia a registro distribuito ("distributed ledger" o DLT) o aziende che consentono l'utilizzo della tecnologia blockchain. Una blockchain si riferisce a un registro digitale distribuito e condiviso peer-to-peer che facilita il processo di registrazione delle transazioni e il monitoraggio di beni tangibili e intangibili. I dati vengono memorizzati sotto forma di blocchi che formano una catena di registri. La tecnologia blockchain può essere definita come un software e hardware integrati che consentono alle società di mantenere e scambiare, in maniera indipendente, dati commerciali digitalizzati in un formato standardizzato. La tecnologia blockchain può potenzialmente, tra le altre applicazioni, generare benefici sociali sostanziali, offrendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, migliorando la proprietà personale e la sicurezza digitale e promuovendo l'accesso e l'efficienza dei servizi digitali in tutto il mondo. I progressi della Tecnologia blockchain possono anche

offrire enormi benefici ambientali grazie alla maggiore efficienza e trasparenza delle operazioni aziendali, con implicazioni per l'utilizzo delle risorse e per le impronte ambientali delle società (ad esempio applicando la tecnologia blockchain per creare misurazioni più coerenti e sicure delle emissioni di carbonio o sviluppare una tracciabilità più trasparente nell'ambito delle catene di approvvigionamento per monitorare e favorire le riduzioni di emissioni di CO₂ o partecipare più efficacemente ai programmi di negoziazione del carbonio).

Le società di innovazione della blockchain in cui il Comparto può investire includono, pur senza esservi limitate, le seguenti categorie:

Beneficiari – società che potrebbero trarre vantaggio dalle opportunità emergenti o correnti di entrate e/o risparmi sui costi offerte dalla tecnologia blockchain (ad esempio, aziende operanti in settori esposti al monitoraggio e all'ottimizzazione della catena di approvvigionamento globale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, società di trasporto aereo e logistica, trasporto marittimo, trasporto su strada, alimenti e carni confezionati, supermercati, ristoranti e prodotti personali); e

Sviluppatori – aziende che facilitano la tecnologia blockchain attraverso un impegno attivo nella ricerca e sviluppo, nel test di proof-concept, nell'implementazione e/o nella manutenzione della tecnologia blockchain.

Per maggiore chiarezza onde evitare dubbi, non vi è alcun limite in termini di entità degli investimenti del Comparto in una qualsiasi delle categorie di Società di innovazione della blockchain di cui sopra.

Il Comparto può investire tanto in mercati sviluppati quanto in mercati emergenti. Sebbene si preveda che il Comparto abbia un'esposizione prevalente ai mercati sviluppati, in base a come si evolve il settore del mercato della tecnologia blockchain nel tempo potrebbe investire oltre il 40% del suo Valore Patrimoniale Netto nei Paesi dei mercati emergenti senza limiti in termini di livello di investimento o di paesi dei mercati emergenti destinatari di tali investimenti. Tali paesi dei mercati emergenti probabilmente includeranno, seppur senza limitarsi, Brasile, Cina, India e Messico. I metodi per acquisire esposizione ai titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect e attraverso Certificati di deposito. Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto. L'esposizione (diretta o indiretta) del Comparto ad azioni A e B cinesi non supererà complessivamente il 30% del suo Valore patrimoniale netto. Il Comparto può acquisire esposizione all'India direttamente o attraverso Certificati di deposito. Per maggiore chiarezza onde evitare dubbi, l'esposizione del Comparto all'India non sarà superiore al 30% del suo Valore patrimoniale netto.

Non vi sono limiti in termini di livello di investimento del Comparto in Azioni e Titoli correlati ad azioni di società a bassa e media capitalizzazione; il Comparto può investire in modo sostanziale in tali società.

Il Comparto può anche investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi

del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in comparti di tipo chiuso (compresi gli ETF) che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto. Per maggiore chiarezza onde evitare dubbi, il Comparto non investe e non investirà (direttamente o indirettamente) in attivi virtuali.

Il Comparto può acquisire esposizione a materie prime attraverso una combinazione di titoli quotati o negoziati su Mercati Idonei, quali Azioni e Titoli correlati ad azioni e OIC. Il Comparto non investirà direttamente in materie prime.

A eccezione degli investimenti consentiti in valori mobiliari non quotati, in strumenti del mercato monetario approvati e in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto investirà in Società di innovazione della blockchain che, attraverso la promozione e i progressi della tecnologia blockchain, favoriranno il conseguimento di risultati sociali e ambientali, come quelli sopra descritti in dettaglio ("Criteri ESG della blockchain").

I titoli in cui il Comparto investe sono soggetti ai seguenti elementi vincolanti nell'ambito dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti mirati a raggiungere la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto. I criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti integrano elementi vincolanti di screening negativo unitamente ad altre analisi legate ai fattori ESG a livello generale e societario delle attività di una società. In particolare, il Gestore degli Investimenti mira a:

- identificare e investire in società che soddisfano i Criteri ESG della blockchain; sono ricomprese le società che cercano dinamicamente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali e ciò a sua volta dovrebbe sostenere i rendimenti finanziari di lungo termine. Potrebbero essere incluse anche società che partecipano allo sviluppo di soluzioni che contribuiranno a risolvere questioni ambientali e/o sociali, ad esempio attraverso un uso più efficiente o limitato delle risorse naturali o l'accessibilità all'assistenza sanitaria.
- Individuare ed escludere società che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale e/o sociale. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti potrebbe ritenere non idonei agli investimenti gli emittenti che hanno impronte di carbonio elevate o società con standard carenti a livello di diritto del lavoro.
- Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:
 - violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - realizzano prodotti del tabacco;
 - partecipano alla produzione di armi controverse;

- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione di carbone termico
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
 - estrazione e/o produzione di sabbie bituminose
 - estrazione e/o produzione di energia da olio di scisto (fracking)
- Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance, incluse quelle definite nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sono escluse le società in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questi ultimi includono principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- Il Gestore degli Investimenti identifica attività societarie al di sopra di determinati limiti, alle quali non desidera essere esposto (come spiegato in maggiore dettaglio di seguito). Tali attività societarie includono a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attività dannose a livello ambientale, come società che svolgono attività ad alta intensità di carbonio e non si impegnano in modo credibile nell'affrontare i problemi relativi al cambiamento climatico, e attività dannose a livello sociale, come la produzione o la distribuzione di tabacco o di prodotti correlati al tabacco, il gioco e l'intrattenimento per adulti. Ad esempio, saranno esclusi gli emittenti che realizzano prodotti del tabacco o che traggono oltre il 10% del fatturato dalla vendita di tabacco o emittenti che generano ricavi dalla produzione di armi controversie.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD. Tali attività non saranno necessariamente coperte in USD. Pertanto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio. Tuttavia, il Comparto può di volta in volta utilizzare SFD per effettuare operazioni in valuta estera al fine di coprire tutte o parte delle esposizioni di valuta alla Valuta base del Comparto. Gli SFD sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Il Comparto non intende assumere posizioni corte, tuttavia potrà investire sia in SFD correlati ad azioni che in altri SFD.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. In circostanze eccezionali, a fini di gestione della liquidità e del collaterale, il Comparto può, di volta in volta, detenere fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in liquidità e attività liquide equiparabili. Tali circostanze comprendono condizioni di mercato volatili, un crollo di mercato o altre gravi crisi.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI All Country World Net Return

Informazioni sul benchmark

Indice MSCI All Country World Net Return (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indicatore completo della performance del mercato azionario globale, che acquisisce una capitalizzazione media ed elevata nei paesi sviluppati e nei mercati emergenti. Con quasi 3.000 componenti, copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili (al luglio 2024). Il Benchmark adotta un approccio completo e coerente nella costruzione dell'indice che consente di avere visioni globali significative e confronti tra regioni attraverso tutti i segmenti e le combinazioni in termini di dimensione, settore e tipo di capitalizzazione di mercato. L'obiettivo di questa metodologia è quello di fornire una copertura totale della gamma di opportunità con un forte accento sulla liquidità, sull'investibilità e sulla replicabilità dell'indice. Il Benchmark viene riesaminato con cadenza trimestrale al fine di rispecchiare i cambiamenti nei mercati azionari sottostanti, limitando al contempo il volume dell'indice indebitato.

Per ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento si rimanda a www.msci.com/acwi.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

Il Benchmark di questo Comparto è un indice di riferimento del mercato ad ampio raggio che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti investe in Società di innovazione della blockchain che soddisfano i Criteri ESG della blockchain (tali società costituiscono l'“Universo di investimento”). L'Universo di investimento è sviluppato e mantenuto dal Gestore degli Investimenti, che effettua ricerche e valutazioni sulle Società di innovazione della blockchain. L'Universo di investimento può essere composto da società indipendentemente dall'area geografica, dal settore o dalla capitalizzazione di mercato ed è sviluppato utilizzando una combinazione di risorse interne (ad es. analisti di ricerca azionaria globale, team di gestione del portafoglio e membri del team quantitativo), nonché di risorse esterne (ad es. rapporti su settori e fiere commerciali).

Tra i settori rappresentativi vi sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quello della tecnologia dell'informazione, finanziario, dei servizi di pubblica utilità, dei beni di prima necessità, dei comparti industriali, sanitario, dei beni di consumo discrezionali, dei servizi di comunicazione e immobiliare, comprensivi dei sottosettori/delle sottocategorie all'interno di ciascun gruppo industriale. Tali settori possono utilizzare tecnologie blockchain e/o contratti intelligenti per gestire la filiera, velocizzare le transazioni e ridurre i costi. A causa delle numerose applicazioni della tecnologia blockchain e dello spessore delle componenti coinvolte all'interno di ogni singola implementazione, il Comparto può investire in un insieme di industrie in evoluzione. Queste industrie includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle aziende esposte: al monitoraggio e all'ottimizzazione della filiera globale (ad es., trasporto aereo e logistica, navigazione marittima, autotrasporto, confezionamento di alimenti e carni, supermercati, ristoranti e prodotti personali), al mercato finanziario globale (ad es., scambi finanziari, società di gestione patrimoniale, banche depositarie e assicuratori multiramo), e alla digitalizzazione della sanità (ad es., servizi sanitari e sanità gestita). Le industrie operanti nel settore della tecnologia dell'informazione (applicazioni, produzione di semiconduttori, fornitura di servizi internet e di infrastruttura relativa alla tecnologia dell'informazione) possono beneficiare dell'offerta di tecnologia blockchain come servizio aggiuntivo. Come conseguenza di questo insieme variegato di opportunità, si prevede un'espansione e un'evoluzione dell'Universo di investimento per abbracciare un insieme sempre più ampio di settori e industrie. Il Comparto può inoltre perseguire un'esposizione a materie prime investendo in indici finanziari.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti dall'universo di investimento utilizzando modelli proprietari per valutare le società rispetto alle aspettative del mercato e l'analisi fondamentale per verificare la gestione della capacità e volontà di società pertinenti di mantenere e idealmente di aumentare il proprio valore. Questa analisi fondamentale comprende la valutazione della solidità del bilancio, del panorama della concorrenza, delle valutazioni del prezzo delle azioni, della liquidità e del contesto normativo. L'analisi è supportata da un pool di analisti con esperienza nell'ambito della ricerca azionaria.

Gli investimenti vengono quindi classificati utilizzando un sistema che attribuisce un punteggio in termini qualitativi alla misura in cui l'investimento è suscettibile di beneficiare delle opportunità di entrate continue o in crescita e/o di risparmio sui costi offerte dalla tecnologia blockchain. Il sistema attribuisce un punteggio ai potenziali investimenti per riflettere la possibilità che la società in esame abbia un'esposizione futura prevista a tecnologie blockchain (esposizione attesa), sia attualmente alla ricerca di esposizione a tecnologie blockchain (esposizione moderata) o abbia attualmente un'esposizione a tecnologie blockchain (esposizione elevata). Il Gestore degli Investimenti mira a costruire un portafoglio che si concentra sulle società appartenenti all'Universo di investimento in possesso di un'“esposizione elevata”, investendo al contempo anche in società con esposizione moderata e attesa.

In questa fase, il processo di investimento del Comparto implica l'applicazione dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, che identifica ed esclude società che si occupano di specifiche aree di attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale dal Gestore degli Investimenti.

Potrebbero verificarsi casi in cui il Gestore degli Investimenti si trovi a investire in una società che fornitori di dati terzi abbiano ritenuto collegata ad attività potenzialmente dannose. Ciò può verificarsi per alcune società le cui attività o operazioni, in genere per via di una combinazione di attività di business ereditate, possono in passato aver causato problemi ambientali o sociali, ma che ora intendono investire e aprirsi positivamente alle esigenze future. Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in una società le cui iniziative positive di tipo sociale non sono state pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG offerti da fornitori di rating ESG esterni, a parere del Gestore degli Investimenti. Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo utilizza una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating di natura sia quantitativa che qualitativa. L'analisi viene effettuata da un team di analisti azionari fondamentali con il supporto di un team dedicato agli investimenti responsabili e può comprendere analisi approfondite dei fondamentali societari e riunioni con la direzione delle società.

Il Gestore degli Investimenti effettua revisioni periodiche delle prestazioni di ciascun investimento. Le revisioni della performance includono una valutazione della performance di un investimento rispetto al suo gruppo di riferimento all'interno dell'Universo di investimento. Il Gestore degli Investimenti effettua regolari verifiche ESG del Comparto per garantire l'allineamento con le caratteristiche ambientali e sociali previste per il Comparto e per rivedere le partecipazioni che hanno subito cambiamenti che potrebbero aumentare il rischio di sostenibilità della società o diminuire il suo contributo al conseguimento di migliori risultati ambientali e/o sociali. Inoltre, il Gestore degli Investimenti prende in considerazione la vendita di titoli con un potenziale di ulteriore crescita limitato o nullo o che si prevede diminuiranno di valore, o quando identifica opportunità di investimento alternative.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività liquide equiparabili, fondi del mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di

copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non sono tenute a soddisfare i Criteri ESG. Il Gestore degli investimenti non effettuerà alcun investimento in uno strumento che a suo parere presenta rilevanti aspetti negativi dal punto di vista ambientale, sociale o di governance.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti) e tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 1.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali;
 - laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 1.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
 - 1.3 Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro operazioni.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non supera uno o più test, il Gestore degli investimenti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti, valuterà: 1) se l'investimento soddisfa ancora i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti e può

continuare a essere detenuto 2) se è probabile che l'investimento venga considerato un Investimento sostenibile SFDR in futuro, sempre in un lasso di tempo ragionevole, oppure 3) se l'investimento debba essere venduto.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere

una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su indici azionari Future su indice di materie prime
Opzioni	Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW)
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Diritti di Acquisto sulle Azioni

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di materie prime per offrire un'esposizione ai settori di materie prime quali energia e metalli industriali, in quanto il Comparto non investirà direttamente in materie prime.	Indice Bloomberg Commodity Indice S&P GSCI
Indici azionari per offrire un'esposizione a mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice MSCI All Country World Net Return

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire questi indici, esso non sarà direttamente influenzato dal ribilanciamento degli indici,

da costi associati o da qualsivoglia ponderazione dei titoli che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 0% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 28 maggio 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di

Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama in particolare l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di rischio" del Prospetto e in particolare sui rischi indicati alle sezioni "Rischio associato alle società di innovazione della blockchain", "Rischi associati ai mercati emergenti" e "Rischio associato ai certificati di deposito".

Nome del prodotto: BNY Mellon Blockchain Innovation Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800550EJYI8WPBT81

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse sono:

- Investimento in società in linea con il limite massimo proprietario del Gestore degli investimenti in relazione al carbonio
- Rinuncia all'investimento in società che presentano gravi questioni non risolte in relazione a diritti umani, lavoro, ambiente e corruzione
- Investimento in società che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori ambientali e sociali
- Investimento in società che beneficiano di una maggiore efficienza e trasparenza delle operazioni commerciali, con conseguenze sul loro utilizzo di risorse e sulla loro impronta ambientale, ossia società che forniscono servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, un miglioramento della proprietà personale e della sicurezza digitale, nonché l'accesso a e l'efficienza dei servizi digitali in tutto il mondo, tra le altre.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

- rientrano nei seguenti settori, secondo la definizione fornita dal Global Industry Classification Standard (GICS): materiali, industria, servizi di pubblica utilità ed energia; e
- svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti; e
- non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.

Innovazione nella catena di approvvigionamento come indicato nei casi di studio qualitativi.

Accesso a una maggiore sicurezza digitale e aumento dell'accesso e dell'efficienza dei servizi digitali in tutto il mondo, come indicato nei casi di studio qualitativi.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare hanno l'obiettivo di fornire soluzioni alle esigenze sociali e ambientali più pressanti, i cui prodotti, servizi o tecnologie si rivolgono ad aree non servite. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente e aumentando l'efficienza e la trasparenza delle attività commerciali (con implicazioni sull'uso delle risorse e sull'impatto ambientale delle società). Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori di effetti negativi principali ("PAI") [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I], così come un sottoinsieme di indicatori volontari [secondo le Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I]. Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il

La pertinenza degli indicatori volontari si basa sull'opinione del Gestore degli investimenti in merito alla essenzialità dell'indicatore per il settore o la regione.

Per tutti gli investimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori volontari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne. I livelli ai quali le metriche sui principali effetti negativi vengono considerate un danno significativo variano a seconda della classe di attività, del settore, della regione e del paese oltre ad altri fattori.

Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni indicatore di PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo sulla qualità o sull'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Informazioni dettagliate:*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili.

Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che mira a conseguire una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in società di asset digitali che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti dall'universo di investimento utilizzando modelli proprietari per valutare le società rispetto alle aspettative del mercato e l'analisi fondamentale per verificare la gestione della capacità e volontà di società pertinenti di mantenere e idealmente di aumentare il proprio valore.

Gli investimenti vengono quindi classificati utilizzando un sistema che attribuisce un punteggio in termini qualitativi alla misura in cui l'investimento è suscettibile di beneficiare delle opportunità di entrate continue o in crescita e/o dei risparmi sui costi offerte da tecnologie di distributed ledger. Il sistema attribuisce un punteggio ai potenziali investimenti per riflettere la possibilità che la società in esame abbia un'esposizione futura prevista a tecnologie blockchain (esposizione attesa), sia attualmente alla ricerca di esposizione a tecnologie blockchain (esposizione moderata) o abbia attualmente un'esposizione a tecnologie blockchain (esposizione elevata). Il Gestore degli Investimenti mira a costruire un portafoglio che si concentra sulle società in possesso di un'esposizione elevata, sebbene investa anche in società con esposizione moderata e attesa.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto:

- collocherà il 10% in Investimenti sostenibili SFDR.
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
- investirà almeno l'80% del Valore patrimoniale netto del Comparto in società di asset digitali. Le Società di asset digitali sono aziende che potrebbero trarre vantaggio dalle opportunità emergenti o correnti per realizzare ricavi e/o risparmi sui costi offerte dalle tecnologie blockchain (note altresì come tecnologia a registro distribuito o DLT) o aziende che consentono l'utilizzo di tecnologie blockchain. Una semplice definizione di tecnologia blockchain può essere quella di software e hardware integrati che consentono alle società di mantenere e scambiare, in maniera indipendente, dati commerciali digitalizzati in un formato standardizzato.

Il Comparto escluderà dall'investimento le società che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
- realizzano prodotti del tabacco;
- partecipano alla produzione di armi controverse;

Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei ricavi dell'emittente) in determinate attività, tra cui:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- produzione di bevande alcoliche
- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose
- estrazione e/o produzione di energia da olio di scisto (fracking)

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e l'adempimento degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

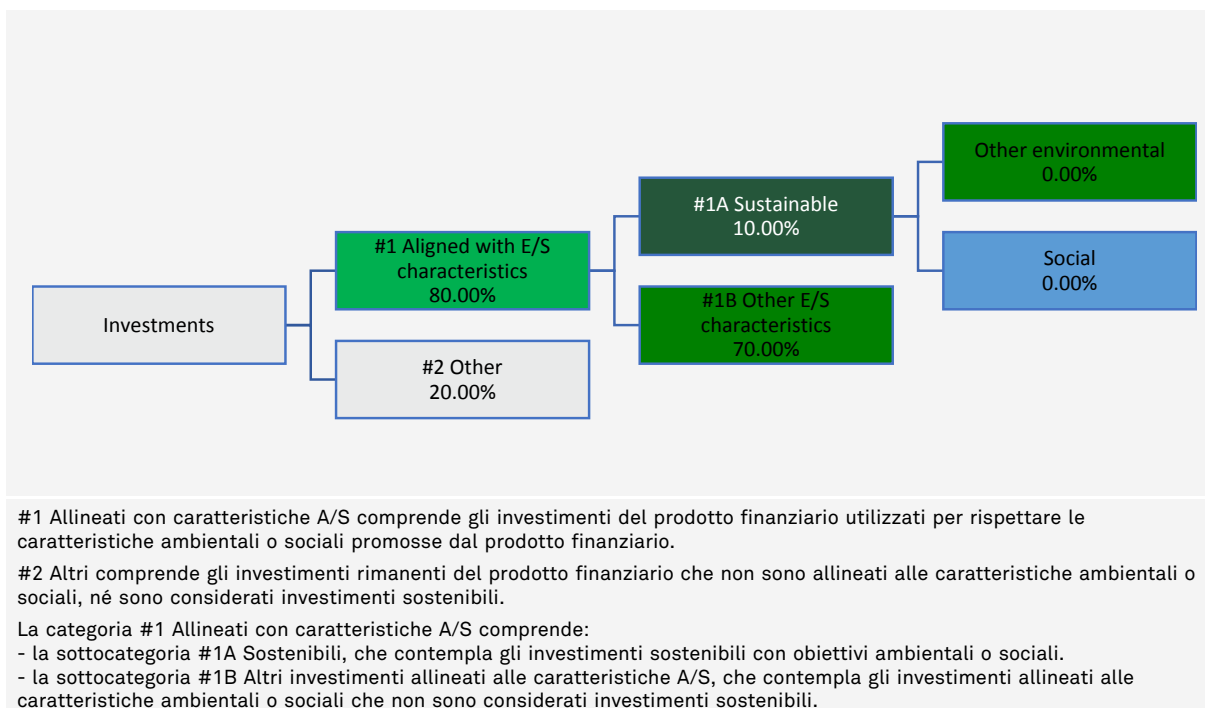
Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi riportato di seguito ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Sebbene i derivati (SFD) possano essere usati dal Comparto a scopo di investimento e, di conseguenza, per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, non verranno in genere impiegati per soddisfare tali caratteristiche. Tuttavia, qualsiasi SFD usato a scopo di investimento dovrà soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

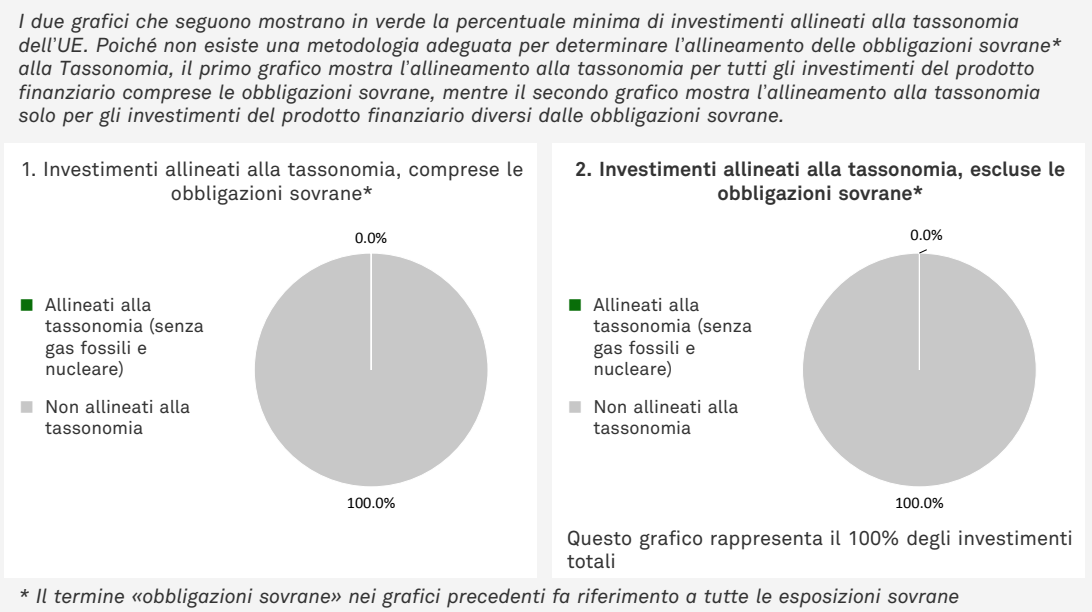
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Attività transitorie: 0,00%
Attività abilitanti: 0,00%

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Absolute Return Global Convertible Fund

SUPPLEMENTO 41 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto investirà principalmente in SFD e li utilizzerà a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800T6BIB6YUE61290
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York e della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "R" e Azioni "R (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro R (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Euro R (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Ster-ling R (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
Ster-ling R (Inc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD R (Acc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
USD R (Inc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
CHF R (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com- posto a 30 giorni)
JPY R (Acc.) (hed-ged)	JPY	500.000	5%	1,50%	0%	15%	TONAR (tasso composto a 30 giorni)	TONAR (tasso composto a 30 giorni)

Azioni "D" e Azioni "D (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro D (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Euro D (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Ster-ling D (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD D (Acc.) (hed-ged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
CHF D (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com- posto a 30 giorni)
JPY D (Acc.) (hed-ged)	JPY	500.000	5%	1,00%	0%	15%	TONAR (tasso composto a 30 giorni)	TONAR (tasso composto a 30 giorni)

Azioni "S" e Azioni "T (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro S (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro S (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Ster-ling T (Acc.) (hed-ged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
Ster-ling T (Inc.) (hed-ged)	GBP	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD T (Acc.) (hed-ged)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
CHF T (Acc.) (hed-ged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso composto a 30 giorni)
JPY T (Acc.) (hed-ged)	JPY	500.000.000	5%	1,00%	0%	15%	TONAR (tasso composto a 30 giorni)	TONAR (tasso composto a 30 giorni)

Azioni "U" e Azioni "U (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro U (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Euro U (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Ster-ling U (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
Ster-ling U (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD U (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
USD U (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
CHF U (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso composto a 30 giorni)
JPY U (Acc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,75%	0%	15%	TONAR (tasso composto a 30 giorni)	TONAR (tasso composto a 30 giorni)

Azioni "F" e Azioni "F (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro F (Acc.)	EUR	Come concorda-to	5%	0,35%	0%	15%	EURIBOR 1 mese	EURIBOR 1 mese
Ster-ling F (Acc.) (hed-ged)	GBP	Come concorda-to	5%	0,35%	0%	15%	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 0,04%
USD F (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concorda-to	5%	0,35%	0%	15%	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 0,12%
CHF F (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concorda-to	5%	0,35%	0%	15%	SARON (tasso composto a 30 giorni)	SARON (tasso com-posto a 30 giorni)
JPY F (Acc.) (hed-ged)	JPY	Come concorda-to	5%	0,35%	0%	15%	TONAR (tasso composto a 30 giorni)	TONAR (tasso composto a 30 giorni)

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
JPY E (Acc.) (hed-ged)	JPY	Come concorda-to	5%	0,85%	0%	Nessuna	TONAR (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"								
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Com-mis-sione di per-forman-ce	Bench-mark della per-forman-ce della classe di azioni	Hur-dle Rate
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	EURIBOR 1 mese	Nessuna
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SONIA (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna
USD X (Acc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SOFR (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	SARON (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	Nessuna	TONAR (tasso composto a 30 giorni)	Nessuna

Com-mis-sione di per-forman-ce

Ove indicato sopra con l'inserimento di una colonna intitolata "Commissione di performance", oltre alla commissione di gestione annuale, il Gestore avrà diritto a una commissione di performance annuale (la "Commissione di Performance") alle condizioni descritte

di seguito. L'aliquota a cui sarà applicata la Commissione di Performance è esposta nella tabella precedente. Le Commissioni di Performance riducono il valore del vostro investimento e il rendimento che riceverete.

La Commissione di Performance in relazione a ogni Classe di Azione pertinente è calcolata come aliquota della commissione di performance (stabilita nella tabella

qui sopra) del Rendimento della Classe di Azioni (come definito di seguito) eccedente il Rendimento dell'Hurdle Rate (come definito di seguito) e soggetta a un High Water Mark (come definito di seguito)¹.

La Commissione di Performance verrà calcolata su ogni periodo di dodici mesi che ha termine il 31 dicembre (il "Periodo di Calcolo"). Il primo Periodo di Calcolo sarà il periodo che ha inizio il Giorno Lavorativo immediatamente successivo la chiusura del Periodo di Offerta Iniziale e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il "Rendimento della Classe di Azioni" viene calcolato in ciascun Giorno di Valutazione e consiste nella differenza percentuale tra il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo a tale Giorno di Valutazione e il Valore Patrimoniale Netto Rettificato relativo al Giorno di Valutazione precedente.

Il "Valore Patrimoniale Netto Rettificato" è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa classe di azioni (che comprende tutte le commissioni e le spese maturate, incluse la commissione di gestione annuale e le spese di gestione e amministrazione a carico della relativa classe di azioni, rettificato in caso di distribuzioni di dividendi), al lordo della Commissione di Performance maturata a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo.

L'"Hurdle Rate" è l'aliquota stabilita nella tabella precedente. L'hurdle rate è un livello predeterminato di rendimento che un fondo deve superare per generare una commissione di performance.

Il "Rendimento dell'Hurdle Rate" è calcolato in ciascun Giorno di Valutazione ed è definito come il valore che risulti maggiore tra: (i) il rendimento dell'Hurdle Rate (espresso in forma percentuale); o (ii) lo zero per cento (0%). L'"Hurdle Rate" è indicato nella tabella precedente ed è calcolato su 365 giorni per il tasso SONIA (tasso composto a 30 giorni) e su 360 giorni per l'EURIBOR e il SOFR a 1 mesi (tasso composto a 30 giorni), il SARON (tasso composto a 30 giorni) e il TONAR (tasso composto a 30 giorni).

L'"High Water Mark" viene definito come il valore che risulti maggiore tra: (i) il massimo Valore Patrimoniale Netto per Azione sul quale è stata pagata una Commissione di Performance nell'ultimo giorno di qualsiasi Periodo di Calcolo precedente; o (ii) il prezzo di emissione iniziale per Azione di ciascuna Classe.

In ciascun Giorno di Valutazione, viene calcolato un Valore Patrimoniale Netto Rettificato in relazione a ciascuna classe di azioni a cui si applica la Commissione di Performance. La Commissione di Performance matura nel caso in cui il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa classe di azioni sia superiore all'High Water Mark e il Rendimento della Classe di Azioni sia superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate.

L'uso di un High Water Mark garantisce che non venga applicata una Commissione di Performance fino a che eventuali performance inferiori precedenti del Rendimento della Classe di Azioni non saranno recuperate. Di conseguenza, non verrà addebitata alcuna Commissione di Performance a meno che il Valore Patrimoniale Netto Rettificato per Azione alla fine del Periodo di Calcolo (o al momento del rimborso, nel caso di una fusione soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla data di risoluzione del Contratto di Gestione o in

altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni) sia superiore all'High Water Mark. Si invita a prendere atto che la differenza negativa relativa del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate rilevata nei Periodi di Calcolo precedenti non sarà recuperata.

Qualora l'Hurdle Rate fosse inferiore allo zero percentuale (0%), nell'effettuare il calcolo di qualsiasi Commissione di Performance si applicherà un Rendimento minimo dell'Hurdle Rate pari allo zero percentuale (0%). Ciò significa che non verrà addebitata una Commissione di performance, fatto salvo il caso in cui il Rendimento della Classe di Azioni sia maggiore dello zero percentuale (0%) e le Commissioni di performance maturate siano limitate alla sovraperformance raggiunta oltre lo zero percentuale (0%), ossia le Commissioni di Performance non vengono addebitate in periodi di performance negativa.

Se il Rendimento della Classe di Azioni non risulta superiore al Rendimento dell'Hurdle Rate, la Commissione di Performance viene ridotta (non al di sotto dello zero). La Commissione di Performance è ridotta di un ammontare calcolato come percentuale della commissione di performance (come indicato nella tabella precedente) della sottoperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate (il rendimento negativo) moltiplicato per le Azioni in emissione. Una volta che la Commissione di Performance viene ridotta a zero, non maturerà alcuna nuova Commissione di Performance fino a quando (i) il Rendimento cumulativo della Classe di Azioni non supererà il Rendimento cumulativo dell'Hurdle Rate a partire dall'inizio del Periodo di Calcolo e (ii) il Valore Patrimoniale Netto Rettificato della relativa Classe di Azioni non supererà l'High Water Mark.

La Commissione di Performance maturata in ciascun Giorno di Valutazione viene considerata nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Azione sulla cui base possono essere accettati sottoscrizioni, rimborsi, scambi o trasferimenti di Azioni.

Nel calcolo della Commissione di Performance sono comprese le plusvalenze nette realizzate e non realizzate più le perdite di capitale nette realizzate e non realizzate alla fine del relativo periodo. Di conseguenza, possono essere pagate delle Commissioni di Performance su guadagni non realizzati che potrebbero non essere mai realizzati in seguito.

Una performance positiva può essere frutto degli andamenti del mercato, oltre che di una gestione attiva del portafoglio; ciò può far sì che si verifichino casi in cui una parte della Commissione di Performance viene corrisposta in base all'andamento del mercato.

Il calcolo della Commissione di Performance non è aperto alla possibilità di manipolazione e sarà verificato dal Depositario.

La Commissione di performance è calcolata e matura in ciascun Giorno di valutazione e viene pagata annualmente in via posticipata, in relazione a ciascun Periodo di Calcolo. Qualsiasi Commissione di Performance dovuta sarà generalmente pagata entro 30 Giorni Lavorativi dopo la fine di ciascun Periodo di Calcolo, alla data di un rimborso, alla data di una fusione (soggetta ai requisiti della Banca Centrale), alla

¹ Gli Investitori devono essere consapevoli del fatto che i seguenti Comparti della Società applicano una definizione diversa di "High Water Mark" nel calcolo della Commissione di Performance per le rispettive classi di azioni: BNY Mellon Absolute Return Equity Fund e BNY Mellon Absolute Return Bond Fund. Ulteriori dettagli sul calcolo della Commissione di Performance di questi Comparti sono indicati nei loro rispettivi Supplementi.

data di risoluzione del Contratto di Gestione o in altra data in cui la Società o il Comparto possono essere liquidati o cessare le negoziazioni.

ESEMPI DI CALCOLO DELLA COMMISSIONE DI PERFORMANCE

Nota: il modello della commissione di performance non consente l'addebito di commissioni di performance in caso di performance negativa.

Giorno di Valuta-zione	Valore Pa-trimo-niale Netto Rettifi-cato alla fine del Periodo di Calcolo	High Water Mark	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espres-so in penny	Extra-rendi-mento espres-so in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-monia-le Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno uno)	105p	100p	102p	3p	0.45p	104,55p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 105 p alla fine dell'anno uno è stato superiore al prezzo di emissione iniziale di 100 p. Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è superiore all'High Water Mark di 100 p e l'Extra-rendimento di 3 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,45 p.
31 dicembre (anno due)	95p	104,55p	106p	0p	0p	95p	La performance è stata negativa durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 95 p alla fine dell'anno due è stato inferiore al Valore Patrimoniale Netto di 104,55 p alla fine dell'anno uno. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.
31 dicembre (anno tre)	104p	104,55p	97p	0p	0p	104p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p alla fine dell'anno tre è stato superiore al Valore Patrimoniale Netto di 95 p alla fine dell'anno due. Tuttavia, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 104 p è stato inferiore all'High Water Mark di 104,55 p, con conseguente Extra-rendimento pari a zero. Pertanto, non è stata pagata alcuna Commissione di Performance.

Giorno di Valuta-zione	Valore Pa-trimo-niale Netto Rettifi-cato alla fine del Periodo di Calcolo	High Water Mark	Rendi-mento dell'Hur-dle Rate espres-so in penny	Extra-rendi-mento espres-so in penny*	Commis-sione di perfor-mance**	Valore Patri-monale Netto alla fine del Periodo di Calcolo	Descr-izione dell'esem-pio
31 dicembre (anno quat-tro)	110p	104,55p	108p	2p	0.30p	109.7p	La performance è stata positiva durante il Periodo di Calcolo in quanto il Valore Patrimoniale Netto Rettificato di 110 p alla fine dell'anno quattro è stato superiore al Valore Patrimoniale Netto di 104 p alla fine dell'anno tre. Inoltre, il Valore Patrimoniale Netto Rettificato è superiore all'High Water Mark di 104,55 p. E l'Extra-rendimento di 2 p è positivo. Pertanto, è stata pagata una Commissione di Performance di 0,30 p.

*L'Extra-rendimento è la sovraperformance del Rendimento della Classe di Azioni rispetto al Rendimento dell'Hurdle Rate, quando il Valore Patrimoniale Netto Rettificato supera l'High Water Mark.

**15% di Extra-rendimento

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende conseguire un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato; tuttavia, non sono garantiti rendimenti positivi.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire il proprio obiettivo di investimento su base triennale continuativa, al netto delle commissioni.

Il Comparto acquisirà esposizione diretta o indiretta tramite SFD a obbligazioni convertibili (comprese le obbligazioni convertibili obbligatorie), azioni e titoli correlati ad azioni nonché ad altri titoli di debito e correlati al debito (come definiti di seguito), su base lunga e corta.

Il Comparto può investire più del 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni convertibili (incluse le obbligazioni convertibili obbligatorie).

Le azioni e i titoli correlati ad azioni in cui il Comparto può investire, direttamente o indirettamente, tramite SFD includono azioni, warrant, azioni privilegiate, fondi negoziati in borsa ("ETF"), certificati negoziati in borsa ("ETN"), Certificati di deposito americani ("ADR"), Certificati di deposito globali ("GDR") e strumenti di debito ibridi (quali obbligazioni permutabili, obbligazioni perpetue, interessi differibili, ad esempio obbligazioni cumulative e non cumulative e azioni fiduciarie privilegiate) (di seguito, "Azioni e titoli correlati ad azioni").

Gli ETN possono essere utilizzati per fornire esposizione a indici finanziari, compresi gli indici di volatilità e gli indici azionari elencati di seguito nella sezione "Indici finanziari". La principale esposizione azionaria del Comparto sarà costituita da posizioni corte in titoli

azionari di società a cui si è esposta investendo in obbligazioni convertibili, titoli di debito e correlati al debito (come definiti di seguito) o in Azioni e titoli correlati ad azioni. Le posizioni lunghe in azioni possono essere detenute qualora un'obbligazione convertibile venga convertita in azione.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito governativi a tasso fisso e variabile (quali obbligazioni a tasso fisso, obbligazioni indicizzate e buoni del Tesoro a cedola zero), titoli correlati al debito societari (quali certificati a tasso fisso e variabile, obbligazioni di agenzia, obbligazioni municipali, obbligazioni garantite, obbligazioni callable e puttable, nonché Eurobond e obbligazioni bullet), strumenti del mercato monetario (quali certificati di deposito e carte commerciali e depositi a vista) e Titoli garantiti da attività (ABS) e Titoli garantiti da ipoteca (MBS), incluso fino al 10% del Valore patrimoniale netto complessivamente in Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO), Obbligazioni di debito garantite (CDO) e Obbligazioni di prestito garantite (CLO) (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito"). Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito direttamente o indirettamente tramite SFD.

Agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo. Il Comparto può investire in strumenti di qualità investment grade, inferiore a investment grade (ossia strumenti con rating inferiore a BBB- (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta) e privi di rating. La maggior parte delle obbligazioni convertibili è sprovvista di rating, pertanto il Comparto può avere un'esposizione significativa a strumenti privi di rating che possono essere considerati equivalenti a strumenti di qualità inferiore a investment grade. Il Comparto può anche investire in depositi in contanti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in organismi di investimento collettivo ("OIC") fra cui OIC che forniscono un'esposizione a obbligazioni convertibili, titoli di debito e

correlati al debito e titoli azionari e correlati ad azioni, fondi del mercato monetario, indici di volatilità e altri OICVM irlandesi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Gli OIC in cui il Comparto può investire comprendono gli ETF. Gli investimenti in ETF saranno soggetti ai limiti di investimento previsti per gli OIC. Il Comparto può anche investire in OIC di tipo chiuso, in conformità ai limiti di investimento previsti per i valori mobiliari di cui al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore patrimoniale netto in titoli di mercati emergenti, tra cui Cina e India. Il Comparto può acquisire esposizione indiretta alla Cina e all'India attraverso obbligazioni convertibili che possono essere convertite in azioni, ADR o GDR. Nessun titolo tra obbligazioni convertibili, azioni, ADR e GDR sarà detenuto nel mercato locale. Prima di acquisire un'esposizione diretta in India, il Gestore degli Investimenti deve aggiornare il Supplemento per fornire informazioni sulle licenze locali pertinenti e sugli accordi di subcustodia e deve assicurarsi che questi siano in essere. Il Comparto può acquisire esposizione ai titoli cinesi acquistando azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OIC diversi dagli ETF, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Sebbene la sua Valuta di base sia il dollaro statunitense, il Comparto può anche investire in attività non denominate in euro, che generalmente saranno coperte in euro mediante l'utilizzo di SFD correlati a valute. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Inoltre, in determinate circostanze, il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto). A titolo esemplificativo: in casi di estrema volatilità, qualora sussista il rischio che il Comparto non raggiunga il proprio obiettivo di rendimento o se le condizioni di mercato richiedono una strategia d'investimento difensiva.

Gli attivi equiparabili a liquidità possono comprendere depositi in contanti e tutti i Titoli di debito o correlati al debito a tasso fisso o variabile descritti sopra, restando inteso che gli emittenti e/o i garanti di tali Titoli di debito e correlati al debito e depositi di credito avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

EURIBOR 1 mese

Informazioni sul benchmark

EURIBOR 1 mese (il "Benchmark liquido").

L'EURIBOR è il saggio di interesse interbancario in euro e costituisce un tasso di riferimento costruito a partire dal tasso di interesse medio al quale le banche dell'eurozona offrono prestiti a breve termine non garantiti sul mercato interbancario.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale misurare la sua performance su base triennale annualizzata continuativa al lordo delle commissioni.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto cerca di generare rendimenti prevalentemente attraverso investimenti long diretti o indiretti in obbligazioni convertibili, titoli indicizzati ad azioni e short nei corrispondenti titoli azionari. Il Comparto può cercare di mantenere posizioni corte sintetiche in swap su azioni, swap di obbligazioni (fra cui swap su obbligazioni convertibili), credit default swap ("CDS"), future su obbligazioni, swap di rendimento totale, contratti differenziali e contratti di cambio a termine.

Il Comparto cercherà di trarre vantaggio dalle anomalie di valutazione degli investimenti, ad esempio ricercando investimenti ritenuti sopravvalutati o sottovalutati dal Gestore degli Investimenti. Tali valutazioni possono essere determinate su base assoluta (valore derivato tenendo in considerazione il titolo e il proprio emittente in sé) o su base relativa (valore rispetto a titoli simili e al mercato in generale).

Le opportunità di negoziazione basate su una valutazione assoluta o relativa possono presentarsi in base a una serie di fattori, tra cui l'errata valutazione della volatilità (ad esempio, nel caso in cui il prezzo effettivo dei titoli differisca dalla valutazione teorica), l'incertezza del mercato (causa di volatilità e simili valutazioni errate), il credito rispetto ai valori azionari, come le differenze di prezzo tra il credito e le azioni di uno stesso emittente o di società appartenenti allo stesso settore), e le differenze di prezzo tra strumenti in diverse parti della struttura del capitale dello stesso emittente.

Il Gestore degli Investimenti costruirà il portafoglio di investimento utilizzando una combinazione di un approccio bottom-up e top-down per determinare se un titolo è sottovalutato o sopravvalutato. Il processo bottom-up si basa sull'analisi di settori industriali e

società per identificare potenziali candidati all'investimento utilizzando una combinazione di modelli quantitativi, analisi azionarie e creditizie (quali una revisione di documentazione finanziaria come bilanci e dichiarazioni di reddito per valutare la solvibilità e le prospettive di guadagno), prezzi attuali e storici di titoli simili e ricerche di terzi.

Il processo top-down consiste nell'analisi dei movimenti globali in termini di titoli azionari, credito e tassi di interesse e del loro effetto previsto sul portafoglio di investimenti. I candidati migliori della classe saranno individuati per un loro potenziale inserimento nel Comparto.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Il Comparto segue una strategia di arbitraggio in cui in genere detiene posizioni lunghe nelle obbligazioni convertibili di un emittente insieme a posizioni corte nelle azioni corrispondenti, dove i rendimenti si realizzano in base ai differenziali di prezzo tra i titoli.

Il Gestore e il Gestore degli investimenti ha stabilito che, in conseguenza della strategia di investimento perseguita, il rischio di sostenibilità non riguarda questo Comparto.

Di conseguenza il Gestore degli investimenti non integra la gestione dei rischi di sostenibilità (definiti come evento o condizione ESG che, se si verifica, potrebbe causare un effetto negativo reale o potenziale sul valore del relativo investimento ("Evento ESG")) nelle sue decisioni di investimento riguardanti il Comparto. Alla luce della summenzionata strategia di investimento, il Gestore degli investimenti considera di livello minimo l'impatto del rischio di sostenibilità sui rendimenti del Comparto.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD OTC a fini di investimento:

Future	Future su azioni Future su valuta Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su titoli di Stato Future su obbligazioni Future su indici finanziari
Opzioni	Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera) Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su azioni Opzioni su obbligazioni Opzioni su future su obbligazioni Opzioni su tassi di interesse Opzioni su credit default swap Opzioni sugli indici di volatilità Opzioni su indice

Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit default swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap su azioni (inclusi titoli singoli e portafogli in swap) Swap di obbligazioni, fra cui swap di obbligazioni convertibili (inclusi titoli singoli e portafogli in swap) Swap sui tassi d'interesse Swap di attività Swap di rendimento totale, fra cui contratti differenziali (titoli singoli, indice e paniere personalizzato [in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche])
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Obbligazioni callable e puttable Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Warrant ETF (solo gli ETF sintetici incorporeranno SFD/leva finanziaria, gli ETF fisici non incorporeranno SFD/leva finanziaria) ETN Obbligazioni di prestito garantite (CLO) Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit CDX North American High Yield Indice Markit CDX North American Investment Grade Indice Markit iTraxx Europe Main (Investment Grade) Indice Markit iTraxx Europe Crossover (High Yield) Indice Markit iTraxx Europe High Yield
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice S&P 500 Indice Nasdaq 100 Indice Euro Stoxx 50 Indice Euro Stoxx 600 Indice Nikkei 225 Indice FTSE 100 Indice Hang Seng
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice Markit iBoxx USD Liquid High Yield
Indici di volatilità per offrire un'esposizione ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità di un particolare mercato o valuta in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice CBOE Volatility (VIX)

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	6% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni Lavorativi)
Limite di leva lorda	50% – 1000% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 75% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 40% con riferimento al TRS e il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso delle classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati

entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Floating Rate Credit Fund

SUPPLEMENTO 42 DATATO 28 MAGGIO 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.
- Benché i dividendi relativi alle Azioni con suffisso "(SY)" possano essere distribuiti a valere sul capitale, la generazione di reddito non costituisce la priorità del Comparto.

LEI	213800XU3DU834Z4IR30
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 3 mesi
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 3 mesi
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD H (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD H (Inc.) (M) (hedged)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD H (Inc.) (M) (SY) (hedged)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
HKD H (Inc.) (M) (hedged)	HKD	50.000	5%	1,25%	0%	HIBOR 3 mesi
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
CAD H (Inc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,25%	0%	CE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SGD SORA 3 mesi
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%	SGD SORA 3 mesi
AUD H (Inc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,25%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,25%	0%	STIBOR SEK 3 mesi
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,25%	0%	CIBOR DKK 3 mesi
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,25%	0%	NIBOR NOK 3 mesi

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mesi

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mesi
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mesi
USD I (Acc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD I (Inc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
JPY I (Inc.) (hedged)	JPY	500.000.000	5%	0,75%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY I (Acc.) (hedged)	JPY	500.000.000	5%	0,75%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 3 mesi
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 3 mesi
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
JPY W (Acc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,50%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY W (Inc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,50%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR
AUD W (Inc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SGD SORA 3 mesi
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SGD SORA 3 mesi
CAD W (Inc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,50%	0%	ICE BofA 3 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,50%	0%	CIBOR DKK 3 mesi
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,50%	0%	NIBOR NOK 3 mesi
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,50%	0%	STIBOR SEK 3 mesi

Azioni “Z” e Azioni “Z (hedged)”						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%	EURIBOR 3 mesi
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%	EURIBOR 3 mesi
USD Z (Acc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD Z (Inc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF Z (Acc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,40%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Azioni “E” e Azioni “E (hedged)”						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%	EURIBOR 3 mesi
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%	EURIBOR 3 mesi
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD E (Inc.) (hedged)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,30%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
DKK E (Acc.) (hed-ged)	DKK	Come concordato	5%	0,30%	0%	CIBOR DKK 3 mesi
NOK E (Acc.) (hed-ged)	NOK	Come concordato	5%	0,30%	0%	NIBOR NOK 3 mesi
SEK E (Acc.) (hed-ged)	SEK	Come concordato	5%	0,30%	0%	STIBOR SEK 3 mesi

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 3 mesi
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 3 mesi
USD X (Acc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
USD X (Inc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%	SONIA (tasso composto a 90 giorni)
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%	TONAR (tasso composto a 90 giorni)

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a generare un rendimento totale da reddito e crescita del capitale attraverso investimenti in un portafoglio globale di titoli di debito a tasso variabile e titoli correlati al debito, nonché relativi SFD.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire il proprio obiettivo di investimento su base triennale continuativa, al netto delle commissioni.

Il Comparto mira a raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo almeno l'80% del suo Valore patrimoniale netto in un portafoglio di debito societario a tasso variabile e titoli correlati al debito, nonché relativi SFD. Il Comparto (i) investirà direttamente in titoli di debito e correlati al debito a tasso variabile o (ii) utilizzerà SFD per scambiare titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso con titoli di debito e correlati al debito a tasso variabile.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire comprendono: note a tasso fisso e Note a tasso variabile (FRN), Obbligazioni societarie, collocamenti privati (come i titoli Rule 144A e Reg. S), Obbligazioni ibride, Obbligazioni step-up, Obbligazioni garantite, Obbligazioni non garantite (Debenture), Obbligazioni callable, Obbligazioni puttable, Obbligazioni con pagamenti in natura, Obbligazioni toggle, Obbligazioni a cedola zero, Titoli garantiti da attività (ABS), Titoli garantiti da ipoteca (MBS), Obbligazioni di prestito garantite (CLO), Obbligazioni convertibili, Warrant, Eurobond, Obbligazioni bullet, Obbligazioni di agenzia, titoli di Stato e obbligazioni sovrane a tasso fisso e variabile, obbligazioni municipali, obbligazioni indicizzate e obbligazioni indicizzate all'inflazione ("ILB"), Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e strumenti del mercato monetario (come certificati di deposito, carte commerciali e depositi overnight) e relativi SFD (come elencati nella successiva sezione "Utilizzo di SFD"), di seguito "Titoli di debito e correlati al debito".

Il Comparto investirà:

- Almeno il 50% del proprio Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito sub-investment grade.
Il Gestore degli investimenti considera un titolo di qualità inferiore a investment grade (sub-investment grade) se, al momento dell'acquisto, è valutato con un rating pari o inferiore a BB+ (o equivalente) da un'agenzia di rating riconosciuta o, qualora privo di rating, se è valutato dal Gestore degli investimenti con un rating pari o inferiore a BB+ (o equivalente);

Il Comparto può investire:

- Fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in MBS di agenzia e complessivamente fino al 15% del suo Valore patrimoniale netto in MBS e ABS non di agenzia, inclusi CLO; tuttavia, non oltre il 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in CLO;
- a) Fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in titoli governativi e Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile; e
- b) Oltre il 10% e fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito emessi e/o garantiti da un singolo governo o emittente sovrano (compreso il suo governo o autorità pubblica o locale) che, al momento dell'acquisto, hanno un rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta.
Esempi di tali emittenti sono la Turchia, il Sudafrica e il Brasile. Tali investimenti si basano (i) sul riferimento al "Benchmark liquido (come definito di seguito)" e/o (ii) sul giudizio professionale del Gestore degli Investimenti, le cui ragioni di investimento possono includere una prospettiva favorevole/positiva sull'emittente, possibili miglioramenti del rating e variazioni attese nel valore di tali investimenti a causa delle variazioni del rating. Si precisa che i rating di tali emittenti possono cambiare di volta in volta e che i suddetti emittenti sono indicati solo a titolo di riferimento e sono soggetti a modifica al variare dei rispettivi rating.
- Fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Prestiti non cartolarizzati (compresi Prestiti a Leva Finanziaria, Partecipazioni a Prestiti, Cessioni di Prestiti, Prestiti con Ammortamento e Prestiti Sindacati) che costituiranno strumenti del mercato monetario;
- Complessivamente fino al 5% del Valore patrimoniale netto in collocamenti privati (quali alcuni titoli Reg. S e alcuni titoli Rule 144A).

Complessivamente fino al 5% del suo Valore patrimoniale netto in azioni (legate alla ristrutturazione di investimenti detenuti dal Comparto) o titoli di debito di tipo azionario, tra cui Obbligazioni convertibili e Warrant.

Il Comparto non investirà più del 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in alcuni tipi di strumenti di debito subordinati. Tali strumenti di debito subordinato sono obbligazioni tier 2 e 3 emesse da società finanziarie come banche e compagnie assicurative e possono essere soggetti a svalutazione contingente. Il Comparto non investirà in CoCo.

In circostanze eccezionali, il Comparto può detenere più del 20% del suo Valore patrimoniale netto in strumenti di debito a tasso fisso ove le condizioni di mercato siano tali da far ritenere al Gestore degli investimenti che l'utilizzo di SFD per convertire debito a tasso fisso in debito a tasso variabile non sia nel miglior interesse del Comparto e degli Azionisti.

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi; e
 - iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme sociali tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

1. Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato

pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo; e
- realizzano oltre il 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione venga raggiunta tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

2. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

3. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Per maggior chiarezza, le posizioni corte sintetiche possono essere detenute per ottenere esposizione negativa a emittenti che sono stati esclusi o che sono in violazione del regime di valutazione dei principali effetti negativi.

Sebbene il Comparto non persegua come obiettivo d'investimento un investimento sostenibile come definito nel SFDR, al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, comprese le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e titoli emessi da emittenti che dimostrano un allineamento significativo ai temi ambientali e/o sociali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto non investirà in Titoli di debito e correlati al debito che, alla data dell'acquisto, presentino un rating inferiore a B- (o suo equivalente) oppure, nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca e altri strumenti legati al rischio credito, che presentino un rating BBB- (o suo equivalente), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito privi di rating a condizione che il Gestore degli Investimenti li ritenga di qualità equivalente come precedentemente indicato. Nel caso di rating discordante (ovvero rating diversi assegnati da due o più agenzie),

sarà considerato il valore inferiore tra i due più elevati. Nel caso in cui i Titoli di debito e i Titoli correlati al debito detenuti dal Comparto vengano successivamente declassati al di sotto dei limiti definiti sopra, il Gestore degli Investimenti può mantenere un'esposizione massima pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto a tali titoli declassati. Nella misura in cui il valore complessivo di tali titoli superi il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, quelli che non sono stati promossi entro un periodo di sei mesi, saranno venduti. Le esposizioni derivanti dalle partecipazioni sottostanti agli organismi di investimento collettivo ("OIC") saranno prese in considerazione nel processo di selezione delle limitazioni di cui al presente paragrafo.

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento.

Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in paesi dei mercati emergenti (tra cui, in via non esclusiva, Nigeria, Guatemala e Tanzania).

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'EUR, esso può investire in attività non denominate in EUR che saranno coperte in EUR utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Inoltre, in determinate circostanze, il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del proprio Valore patrimoniale netto). A titolo esemplificativo: in casi di estrema volatilità o se le condizioni di mercato richiedono una strategia d'investimento difensiva.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

EURIBOR 3 mesi

Informazioni sul benchmark

EURIBOR 3 mesi (il "Benchmark liquido").

L'EURIBOR è il saggio di interesse interbancario in euro e costituisce un tasso di riferimento costruito a partire dal tasso di interesse medio al quale le banche dell'eurozona offrono prestiti a breve termine non garantiti sul mercato interbancario.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale misurare la sua performance su base triennale annualizzata continuativa al netto delle commissioni.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Il Benchmark liquido non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark liquido non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente in attività a tasso variabile e cercherà di individuare opportunità di investimento che combinino un rendimento corrente interessante a una forte probabilità di rendimento finale del capitale. Il Comparto è stato concepito per fornire reddito, al contempo tutelandosi dalla volatilità dei tassi di interesse attraverso una bassa duration dei tassi d'interesse e una protezione dalla perdita di capitale. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

La selezione del credito bottom-up, che è il fattore predominante del processo d'investimento, viene tuttavia arricchita da un approccio top-down basato su una serie di parametri macro e di mercato specifici, tra cui la prospettiva economica regionale, le prospettive settoriali, il profilo dei tassi di interesse e le prospettive di inadempienza.

Il processo di investimento del Gestore degli Investimenti si fonda su una combinazione di due diligence qualitativa e quantitativa, condotta da un team globale di analisti qualificati ed esperti al fine di identificare le fonti alfa (excess return) a livello di settore, emittente e titolo. Questa due diligence include la valutazione delle caratteristiche del credito di un emittente, della qualità della gestione, del flusso di cassa libero, della flessibilità finanziaria, della quota di mercato, della crescita dei ricavi, dell'andamento dei margini, dell'accesso al capitale, degli incontri con l'alta dirigenza di un emittente e della partecipazione a conferenze settoriali specifiche.

Attraverso questa dovuta diligenza, il Gestore degli investimenti mira a identificare i settori, gli emittenti e le emissioni che offrono i premi strutturali più interessanti, privilegiando i settori con valutazioni interessanti degli attivi, con contesti competitivi stabili ed elevate barriere all'ingresso. Inoltre, il Gestore degli investimenti selezionerà solo gli emittenti che ritiene abbiano un modello di business forte, una struttura di capitale appropriata e flussi di cassa resilienti, che portino a un percorso chiaro di rimborso ed evitino le insolvenze.

Inoltre, il Gestore degli investimenti cerca di investire in emittenti che hanno un piano credibile e misurabile per migliorare il loro profilo ESG, evitando i peggiori della categoria che sono privi di un piano di miglioramento. Il

Comparto punta a escludere determinati emittenti sulla base di dubbi relativi a fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

Per quanto riguarda la buona governance, mentre il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e conformità fiscale), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Al fine di identificare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.

- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:

- (a) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
- (b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
3. buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e da ipoteca che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie

decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni Futures su Tassi di Interesse
Opzioni	Opzioni su obbligazioni Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera)
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sull'inflazione Swap su valute Swap sui tassi d'interesse
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni callable (incluse le obbligazioni step-up) ABS MBS CLO Obbligazioni convertibili Warrant

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione “La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit North American High Yield CDX Markit North American Investment Grade CDX Index Indice Markit iTraxx Europe Markit iTraxx Europe Crossover Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun

indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella “Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento” del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Posizioni long e short

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione “La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria” del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (“SFT”), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione efficiente del portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, si prevede che l'esposizione del Comparto alle SFT non supererà il 25% del suo Valore

patrimoniale netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per la seguente classe di azioni del Comparto non ancora lanciata: USD H Inc (M) (SY) (hedged), inizierà il 29 maggio 2026.

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni non ancora lanciate terminerà il 27 novembre 2026 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni; in tale momento, il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni cesserà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di

quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. Per i detentori di Azioni di reddito distribuite su base mensile, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro il ventesimo giorno solare del mese successivo o prima di tale data. Nel caso di tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Floating Rate Credit Fund

Identificativo della persona giuridica:

213800XU3DU834Z4IR30

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

●●	☐ Si	●○	☒ No
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒	Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili
	☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
	☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐	Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒	☒ con un obiettivo sociale
		☐	Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo e nella produzione di armi; e
 - iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme sociali tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

1. Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili.
2. Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi è, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
- Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.
3. Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare consiste nel conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto intende investire nei seguenti Investimenti sostenibili SFDR, ove applicabile:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come "fortemente disallineati" rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi ("PAI") stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all'universo di investimento con l'obiettivo di limitare l'esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell'allocazione agli investimenti sostenibili. L'identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l'1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come investimento sostenibile. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell'universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3.
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3.
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3.
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L.
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
- 8) Emissioni in acqua.
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 12) Divario retributivo di genere non rettificato
- 13) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 15) Intensità dei gas a effetto serra.
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali.

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l'investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall'allocazione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Informazioni dettagliate:**

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".



La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come indicato nel Supplemento, il Comparto investirà principalmente in attività a tasso variabile e cercherà di individuare opportunità di investimento che combinino un rendimento corrente interessante a una forte probabilità di rendimento finale del capitale. Il Comparto è stato concepito per fornire reddito, al contempo tutelandosi dalla volatilità dei tassi di interesse attraverso una bassa duration dei tassi d'interesse e una protezione dalla perdita di capitale. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base alla politica di esclusione del Comparto. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

I requisiti in materia di ESG mirano a impedire o consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. I controlli relativi al Comparto, basati su quanto indicato di seguito, sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati occasionalmente a seguito dell'elaborazione di nuove informazioni:

Investimenti sostenibili SFDR

Politica di esclusione

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

1. Il Comparto dovrà investire almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Il Comparto esclude l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
 - sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo; e
 - realizzano oltre 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione venga raggiunta tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale.

3. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
4. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



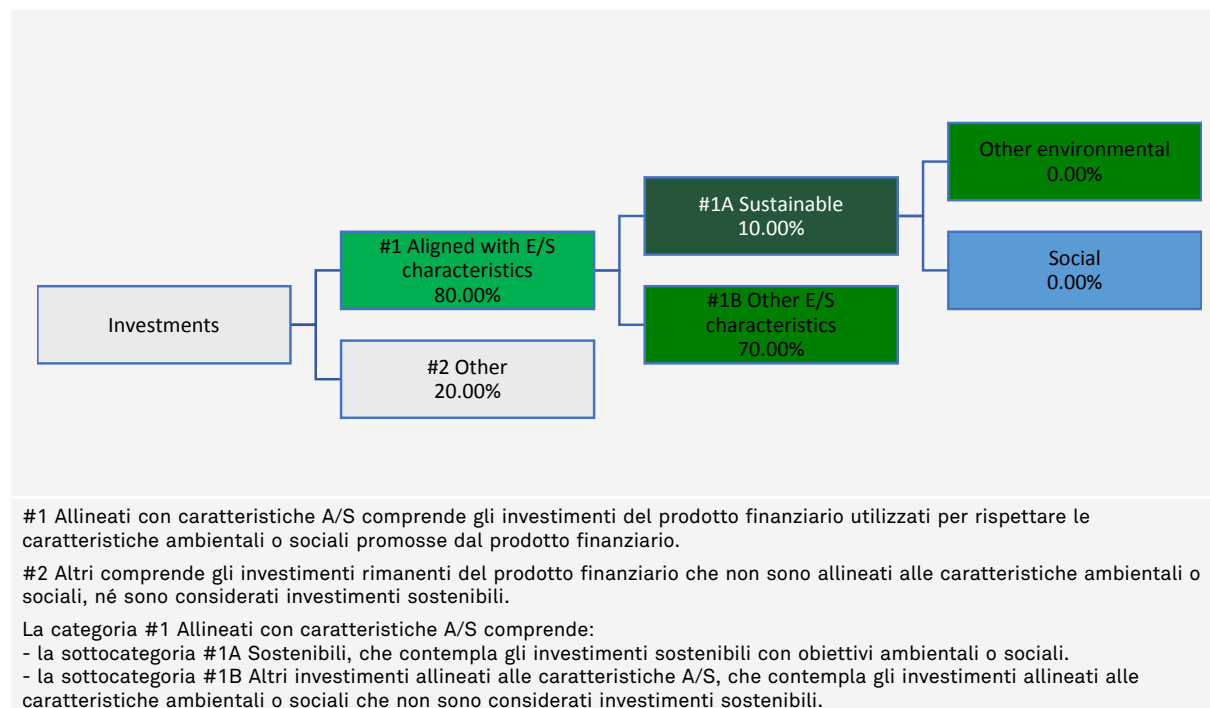
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che hanno un obiettivo ambientale e/o un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa e, in quanto tale, il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che hanno specificamente un obiettivo ambientale o un obiettivo sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali usando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al punto 1B) rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto grazie all'assenza di detti investimenti.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

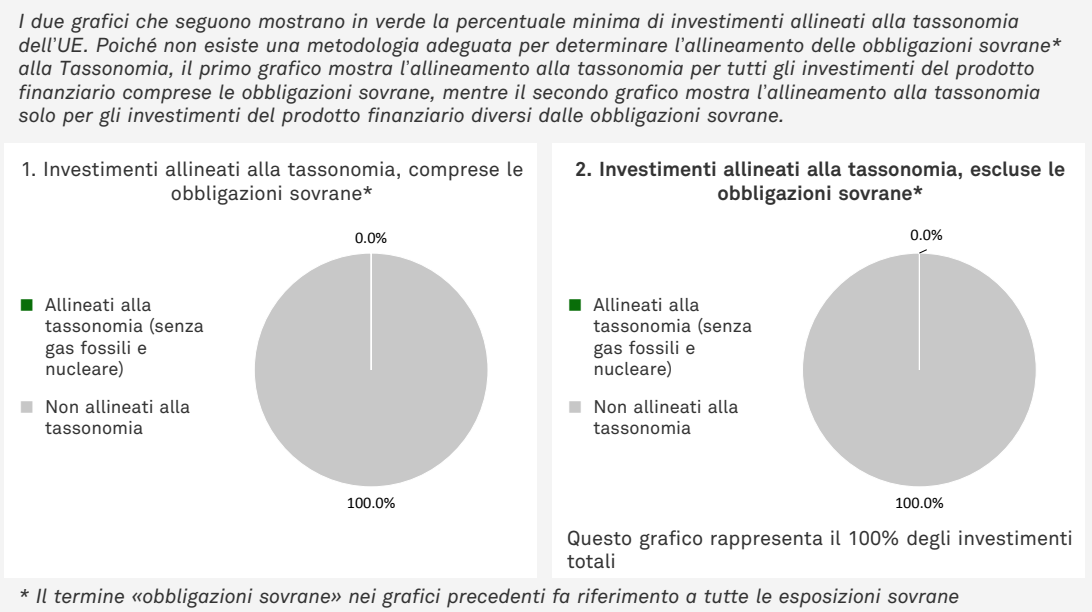
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Pur impegnandosi a investire un minimo del 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, che possono includere Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, il Comparto non si assume alcun impegno nell'investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l’indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?

Non pertinente.

- In che modo l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?

Non pertinente.



Dov’è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Sustainable Global Real Return Fund (EUR)

SUPPLEMENTO 43 DATATO 13 FEBBRAIO 2025

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 10 dicembre 2024 sono state riscattate forzosamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2024. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800MU54AM2UKX6758
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,50%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,50%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%
AUD H (Acc.) (hedged)	AUD	5.000	5%	1,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 4%
CAD H (Acc.) (hedged)	CAD	5.000	5%	1,50%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%

Azioni "G"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Classe	Valuta	Investi-mento ini- ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis- sio-ne di ven-dita ini- ziale mas- sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%
AUD W (Acc.) (hed-ged)	AUD	15.000.000	5%	0,75%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity AUD TR + 4%
CAD W (Acc.) (hed-ged)	CAD	15.000.000	5%	0,75%	0%	ICE BofA 1 M Deposit Offered Cons Maturity CAD TR + 4%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%	SORA SGD 1 mese + 4%
Ster-ling W (Acc.) (hed- ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%
Ster-ling W (Inc.) (hed- ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%	SONIA (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "Z"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini- ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis- sio-ne di ven-dita ini- ziale mas- sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,65%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini- ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis- sio-ne di ven-dita ini- ziale mas- sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,50%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%
USD E (Inc.) (hedged)	USD	Come concordato	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 30 giorni) + 4%
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 30 giorni) + 4%

Azioni "X"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 1 mese + 4%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire un rendimento totale superiore a un benchmark liquido (come descritto di seguito) su un orizzonte di investimento di 3-5 anni, investendo in titoli che dimostrino caratteristiche di investimento interessanti e siano considerati sostenibili. Tuttavia, non vi è garanzia che tale obiettivo sia raggiunto nel summenzionato periodo o in qualsiasi altro periodo di tempo.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto può investire in azioni e titoli correlati ad azioni, titoli di debito e correlati al debito, SFD (compresi gli SFD correlati a valute), organismi di investimento collettivo ("OIC"), liquidità e attività equiparabili a liquidità.

Il Comparto può investire in azioni ordinarie, azioni privilegiate, Certificati di deposito americani e Certificati di deposito globali, titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni (quali Certificati di Partecipazione ("P-Note"), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW")), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati e altri fondi di tipo chiuso quotati, warrant, diritti di acquisto di azioni e SFD correlati ad azioni (di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni").

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso e variabile, internazionali, di mercati emergenti, sovrani, governativi, di agenzie sovranazionali, societari e bancari, quali obbligazioni non garantite (Debenture), notes, obbligazioni, ABS, MBS, titoli convertibili in o sostituibili con azioni (quali obbligazioni convertibili e titoli convertibili contingenti ("CoCo")), titoli strutturati, strumenti del mercato monetario (quali certificati di deposito e carte commerciali, titoli di Stato a breve termine e depositi a termine), notes negoziati in borsa ("ETN") (comprese materie prime negoziate in borsa e certificati negoziati in borsa) e SFD correlati al debito (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito").

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli strutturati.

Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito di qualità investment grade e inferiore a investment grade (ossia strumenti con rating pari o inferiore a BB+ (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta). L'investimento in Titoli di debito e correlati al debito di qualità inferiore a investment grade

non dovrebbe superare il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e di norma sarà sostanzialmente inferiore al 30%.

Il Comparto non acquisirà esposizione diretta a società che traggono più del 10% del loro fatturato dalla produzione e dalla vendita di tabacco e non effettuerà attività di prestito titoli.

Il Comparto potrà altresì investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC, compresi ETF di tipo aperto. Il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto può acquisire esposizione a materie prime, proprietà immobiliari, energie rinnovabili e infrastrutture tramite una combinazione di titoli quotati o negoziati su Mercati Idonei quali Azioni e titoli correlati ad azioni, Titoli di debito e correlati al debito, OICVM e OIC idonei, compresi ETF di tipo aperto. Il Comparto non investirà direttamente in materie prime, proprietà immobiliari, energie rinnovabili o infrastrutture.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento.

Il Comparto può investire più del 20% del suo Valore patrimoniale netto in mercati emergenti.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

I metodi per acquisire esposizione a titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non quotati né negoziati su Mercati Idonei.

Nonostante la Valuta di Base sia l'euro, il Comparto può investire in attività non denominate in euro. Tali attività non saranno necessariamente coperte in euro. Inoltre, il Comparto può assumere posizioni attive in valuta utilizzando contratti di cambio a termine come copertura per attività non denominate in euro rispetto ad altre valute, quale il dollaro statunitense, per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti su valute diverse dall'euro. Pertanto, la performance del Comparto può

essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute e non tutte le attività possono essere coperte rispetto alla Valuta di Base.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 20% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

A scanso di equivoci, il riferimento al termine "sostenibile" nell'obiettivo di investimento rimanda ai criteri Ambientali, Sociali e di Governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, descritti ulteriormente nella sezione "Strategia di investimento", non al fatto che gli investimenti soddisfino la definizione di Investimenti sostenibili SFDR.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Queste comprendono casi in cui il Gestore degli Investimenti crede che i mercati sono sopravvalutati, casi in cui le condizioni di mercato possono richiedere una strategia d'investimento difensiva, la detenzione di liquidità in deposito in attesa di reinvestimento, la soddisfazione delle richieste di rimborso, l'agevolazione del pagamento delle spese o la fornitura di garanzia a supporto dell'esposizione SFD. Il Comparto può detenere temporaneamente livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità (ossia fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) se le condizioni di mercato richiedessero una strategia d'investimento difensiva (ad esempio crollo dei mercati o grave crisi).

Le attività equiparabili a liquidità includono strumenti del mercato monetario e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

EURIBOR a 1 mese + 4% annuo

Informazioni sul benchmark

EURIBOR 1 mese + 4% all'anno (il "Benchmark liquido").

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale realizzare una performance pari o superiore, su un periodo di 5 anni, al lordo delle commissioni. Questo risultato non è garantito e potrebbe verificarsi una perdita di capitale.

L'EURIBOR è il saggio di interesse interbancario in euro e costituisce un tasso di riferimento costruito a partire dal tasso di interesse medio al quale le banche dell'eurozona offrono prestiti a breve termine non garantiti sul mercato interbancario.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Il Benchmark è un benchmark liquido di mercato che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Gestore degli Investimenti ritiene che nessun emittente, mercato o economia sia da intendersi come un elemento isolato; ognuno di essi deve essere considerato in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano a livello mondiale influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in titoli globali richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso. Il Comparto segue una strategia globale multi-attività a gestione attiva non vincolata. Le allocazioni verranno effettuate a discrezione del Gestore degli Investimenti nelle regioni, nei settori e nelle categorie di attività sopra descritte, sebbene tutti gli investimenti debbano soddisfare i criteri di ambientali sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti si concentra principalmente sull'investimento diretto in molteplici categorie di attività.

Il processo di investimento del Gestore degli Investimenti si basa sull'allocazione degli attivi e sui temi di investimento.

L'allocazione degli attivi del Comparto varia a seconda della visione del Gestore degli Investimenti rispetto a condizioni di mercato ed economiche fondamentali e ai trend degli investimenti nel mondo, prendendo in considerazione fattori quali la liquidità, i costi, le tempistiche di esecuzione, gli emittenti disponibili nel mercato e le analisi delle questioni ESG. Ad esempio, se il Gestore degli Investimenti prevede un aumento dei tassi di interesse, può decidere di ridurre la ponderazione del reddito fisso nel Comparto e di aumentare la ponderazione delle azioni del Comparto. Per fare un altro esempio, se il Gestore degli Investimenti prevede una flessione del mercato azionario, può decidere di ridurre la ponderazione delle azioni del Comparto e di aumentare la ponderazione del reddito fisso e la ponderazione di liquidità o attività equiparabili a liquidità. Il Gestore degli Investimenti potrebbe acquistare opzioni di acquisto di volatilità relative a un indice azionario (ad es. S&P 500 Index) con anticipo rispetto all'aumento previsto della volatilità del mercato azionario (ad es. del mercato azionario statunitense) allo scopo di aumentare i rendimenti della performance del Comparto.

I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo, fornendo il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità di investimento e rischio potenziali.

Nel determinare se un emittente soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo considera se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, che include la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente.

Tutti gli emittenti in cui investe il Comparto sono soggetti ai seguenti elementi vincolanti nell'ambito dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti mirati a raggiungere la promozione delle caratteristiche

ambientali e/o sociali del Comparto. I criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti integrano elementi vincolanti di screening negativo unitamente ad altre analisi legate ai fattori ESG a livello generale e di emittente delle attività di un emittente. In particolare, il Gestore degli Investimenti mira a:

- Individuare ed escludere emittenti che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Il Gestore degli investimenti potrebbe ad esempio considerare non ammissibili all'investimento gli emittenti con un'ampia impronta di carbonio o con standard lavorativi inadeguati.
- Il Comparto non investirà in emittenti che:
 - violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
 - realizzano prodotti del tabacco;
 - partecipano alla produzione di armi controverse;
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti coinvolti in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione di carbone termico
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
 - estrazione e/o produzione di sabbie bituminose
 - estrazione e/o produzione di energia da olio di scisto (fracking)
- Individuare e investire in emittenti che cercano in modo intraprendente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali, che a loro volta dovrebbero sostenere i rendimenti finanziari a lungo termine. Potrebbero essere inclusi emittenti che partecipano allo sviluppo di soluzioni che contribuiranno a risolvere questioni ambientali e/o sociali, ad esempio con un uso più efficiente o limitato delle risorse naturali o con l'accessibilità all'assistenza sanitaria.

Tutti gli emittenti in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance, incluse quelle definite nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli Investimenti può anche investire in società emittenti in cui ritiene di poter promuovere pratiche di business sostenibili attraverso il costante impegno dell'emittente. Non sarà effettuato alcun investimento in un titolo ritenuto coinvolto in questioni ESG rilevanti inerenti al business o alle attività economiche degli emittenti, come ad esempio un'azienda del tabacco, a causa delle implicazioni del fumo sulla salute.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività quasi liquide, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali negative. Nel determinare se un emittente soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo utilizza una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating di natura sia quantitativa che qualitativa.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Nel caso in cui gli emittenti risultino partecipare a specifiche aree di attività che il Gestore degli Investimenti ritiene dannose dal punto di vista ESG, tali emittenti sono soggetti a un'ulteriore revisione da parte del Gestore degli Investimenti prima di essere acquistati o detenuti su base continuativa.

Potrebbero verificarsi casi in cui il Gestore degli investimenti si trovi a investire in un titolo che è ritenuto collegato ad attività potenzialmente dannose. Ciò può verificarsi per alcune società le cui attività o operazioni, in genere per via di una combinazione di attività di business ereditate, possono in passato aver causato problemi ambientali o sociali, ma che ora intendono investire e aprirsi positivamente alle esigenze future (ad esempio, le aziende energetiche che si stanno preparando per una transizione verso un mondo a basse emissioni di carbonio). Analogamente, in alcuni casi, i rating ESG prevalenti potrebbero non cogliere appieno le iniziative positive correlate all'ESG in cui un emittente è coinvolto.

Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri del Gestore degli Investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale e il livello di rischio di sostenibilità a cui un titolo può essere soggetto riceverà una valutazione analoga a quella precedente l'acquisto iniziale.

Il Gestore degli investimenti può ricorrere a strategie alternative basate su premi di rischio, di seguito denominate "strategie ARP", per attuare la strategia di investimento.

Le strategie ARP si prefiggono di realizzare un'esposizione ai premi di rischio (il rendimento o la remunerazione che un investitore ottiene per sostenere il rischio) che, in genere, non sarebbero direttamente accessibili attraverso gli strumenti di investimento tradizionali (ad esempio investendo direttamente in azioni o obbligazioni).

Le strategie ARP sono normalmente accessibili attraverso approcci sistematici e basati su regole che spesso utilizzano tecniche quantitative e possono essere implementati attraverso una serie di strumenti (tra cui Titoli strutturati, SFD e OIC).

Il Comparto riserverà all'esposizione alle strategie ARP una quota del suo Valore patrimoniale netto non superiore all'8,5%.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 20% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. buona governance.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 3.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali;
 - laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 3.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
4. Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro operazioni.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non supera uno o più test, il Gestore degli investimenti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti, valuterà: 1) se l'investimento soddisfa ancora i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti e può continuare a essere detenuto 2) se è probabile che l'investimento venga considerato un Investimento sostenibile SFDR in futuro, sempre in un lasso di tempo ragionevole, oppure 3) se l'investimento debba essere venduto.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia,

potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del “non arrecare danni significativi” si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su titoli di Stato Future su indici azionari Future su indici di volatilità Future sul mercato monetario Future su azioni
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni a basso prezzo di esercizio (LEPO) e warrant a basso prezzo di esercizio (LEPW) Opzioni su obbligazioni Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su future su azioni Swaption Opzioni su indici di volatilità Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera)
Swap	Credit default swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap su azioni Swap di varianza Swap su indici Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato) Contratti differenziali (CFD) Swap su settori Swap su volatilità
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingentati (CoCo) Titoli Garantiti da Attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Warrant Titoli strutturati ETN

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione “La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici

finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice Markit iTraxx CDS
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Borsa Istanbul 30 Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI Indice MDAX Indice MSCI All Countries World Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/ASX 200 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600 Stoxx Europe Small 200
Indici di volatilità per offrire un'esposizione ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità di un particolare mercato o valuta in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Chicago Board Options Exchange SPX Volatility Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella “Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento” del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni Lavorativi).
Limite di leva lorda	0% - 1000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto/riacquisto inverso ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare swap di rendimento totale ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto,

Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 13 agosto 2025 o alla data, precedente o successiva, nella quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziante nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Sustainable Global Real Return Fund (EUR)

Identificativo della persona giuridica:
213800MU54AM2UKX6758

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 20,00% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse sono:

- Investimento in società in linea con il limite massimo proprietario del Gestore degli investimenti in relazione al carbonio
- Rinuncia all'investimento in società che presentano gravi questioni non risolte in relazione a diritti umani, lavoro, ambiente e corruzione
- Investimento in società che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori ambientali e sociali
- Investimento in emittenti sovrani che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori sociali e ambientali
- Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

- rientrano nei seguenti settori, secondo la definizione fornita dal Global Industry Classification Standard (GICS): materiali, industria, servizi di pubblica utilità ed energia; e
- svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti; e
- non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.

Tutti gli investimenti in emittenti sovrani devono avere un forte posizionamento attuale e/o dimostrare progressi nella gestione dei fattori ambientali, sociali e di governance, come stabilito dal quadro proprietario degli investimenti sostenibili sovrani del Gestore degli investimenti.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare hanno l'obiettivo di fornire soluzioni alle esigenze sociali e ambientali più pressanti. Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio fornendo servizi finanziari a chi non vi ha accesso sufficiente, producendo la tecnologia necessaria per la crescita, incentivando l'adozione delle energie rinnovabili e creando prodotti più efficienti dal punto di vista energetico. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

Qualora gli Investimenti sostenibili SFDR siano in emittenti sovrani, questi contribuiranno agli obiettivi ambientali o sociali finanziando progetti ambientali o sociali specifici.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori di effetti negativi principali ("PAI") [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I], così come un sottoinsieme di indicatori volontari [secondo le Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I]. Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il

La pertinenza degli indicatori volontari si basa sull'opinione del Gestore degli investimenti in merito alla essenzialità dell'indicatore per il settore o la regione.

Per tutti gli investimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori volontari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Nella valutazione degli emittenti sovrani si tiene conto anche dei seguenti PAI volontari:

- Punteggio relativo alla libertà di espressione
- Punteggio relativo alla stabilità politica
- Punteggio relativo allo Stato di diritto

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo con la qualità o l'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili.

Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Come indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio multi-asset globale a gestione attiva che mira a conseguire un rendimento totale superiore a un indice di riferimento della liquidità su un orizzonte di investimento di 3-5 anni, investendo in titoli caratterizzati da attributi di investimento interessanti e che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto:

- investirà il 20% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.

Il Comparto escluderà dall'investimento gli emittenti che:

- violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, comprendenti principi riguardanti diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione;
- realizzano prodotti del tabacco;
- partecipano alla produzione di armi controverse;

Il Comparto escluderà dall'investimento anche gli emittenti coinvolti in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:

- vendita di prodotti del tabacco
- intrattenimento per adulti
- produzione di bevande alcoliche

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- gestione di casinò
- estrazione di carbone termico
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas
- estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- estrazione e/o produzione di sabbie bituminose
- estrazione e/o produzione di energia da olio di scisto (fracking)

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La buona governance degli emittenti beneficiari degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

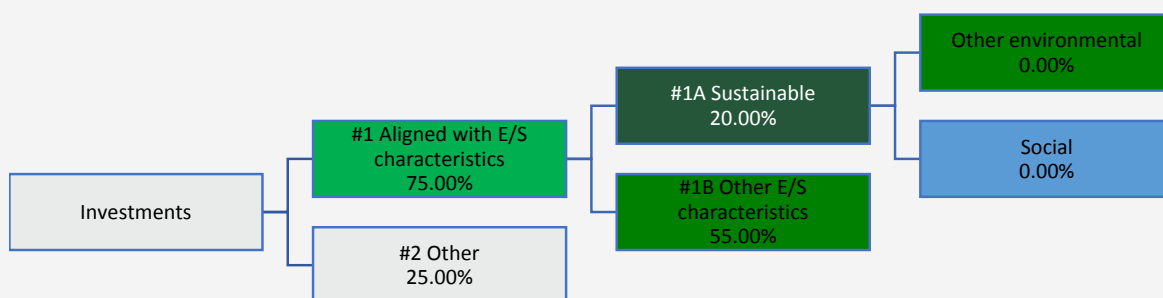
Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Almeno il 75% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il Comparto può ricorrere a derivati (SFD) a fini di investimento e, di conseguenza, per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto. Qualsiasi SFD usato a scopo di investimento dovrà soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

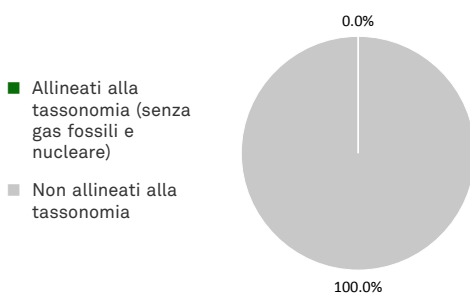
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

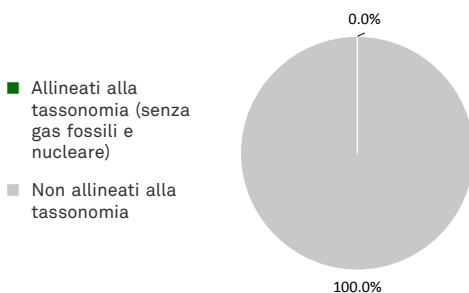
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 20% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 20% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 25% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bnymellonim.com



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon Efficient Global IG Corporate Beta Fund

SUPPLEMENTO 44 DATATO 13 FEBBRAIO 2025

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 10 dicembre 2024 sono state riscattate forzosamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2024. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".

LEI	21380038AAF248QT7S78
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda e negli Stati Uniti.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	0,40%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,40%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	0,40%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,20%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,20%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,20%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,10%	0%

Azioni "L", e Azioni "L (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Sterling L (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,08%	0%
Sterling L (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,08%	0%
Sterling L (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,08%	0%
Sterling L (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,08%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, Politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende generare un rendimento superiore al Benchmark descritto di seguito con livelli di volatilità simili sul medio e lungo termine al lordo di spese e commissioni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo almeno l'80% del suo Valore Patrimoniale Netto nei titoli di debito e correlati al debito sottostanti inclusi nel Bloomberg Barclays Global Aggregate Corporate TR Index USD Hedged (il "Benchmark").

Il Comparto investe in titoli di debito e correlati al debito societari a tasso fisso e variabile, tra cui obbligazioni, collocamenti privati (ossia obbligazioni Reg S e 144A), strumenti del mercato monetario (quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine) e SFD, di seguito "Titoli di debito e correlati al debito". Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Il Comparto può anche ricorrere su base accessoria a indici su Credit Default Swap ("CDS") come descritto nella successiva sezione relativa agli Indici finanziari e a organismi di investimento collettivo ("OIC") al fine di mantenere il profilo di performance e di volatilità del Benchmark.

Il Comparto può investire in titoli investment grade, secondo la classificazione attribuita, al momento dell'acquisto, da un'Agenzia di rating riconosciuta. I titoli sono classificati come investment grade se il rating intermedio di queste Agenzie di rating riconosciute è superiore a Ba1/BB+/BB+. Quando è disponibile un rating di due sole agenzie, viene utilizzato il rating più basso; quando un titolo è valutato da una sola agenzia, viene utilizzato quel rating. Il Comparto può anche continuare a detenere titoli declassati a sub-investment grade successivamente all'acquisto e, di conseguenza, eliminati dal Benchmark. L'investimento in titoli declassati a sub-investment grade successivamente all'acquisto sarà limitato al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa aperti ("ETF"). Il Comparto può altresì detenere attività liquide strumentali quali i depositi bancari.

Il Comparto può detenere anche liquidità o attività equiparabili a liquidità in determinate circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, compresi gli Stati Uniti, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento o di dove è focalizzato il Benchmark.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto nei paesi dei mercati emergenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari (ossia Titoli di debito e correlati al debito) non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. Ad eccezione degli investimenti consentiti in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, esso può investire in attività non denominate in USD che saranno coperte in USD utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione intitolata "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo in emittenti societari che raggiungono le migliori pratiche ambientali e sociali di base minime e sono allineati con le pratiche commerciali responsabili definite dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. In tal modo, il Comparto mira a evitare l'esposizione a determinate pratiche dannose dal punto di vista ambientale e sociale, comprese quelle che possono contribuire al cambiamento climatico, come l'estrazione di carbone termico.

Nell'identificare gli emittenti societari che adottano le migliori pratiche ambientali e/o sociali minime, il Comparto applicherà criteri di esclusione e la metodologia fornita da JP Morgan ("JPM") come descritto di seguito.

Il Comparto esclude gli emittenti societari (determinati in base ai Criteri ESG di JPM e alle informazioni ottenute da fornitori di dati terzi) che:

- generano ricavi dalla produzione del tabacco;
- generano ricavi dalla produzione di armi controverse;
- generano ricavi dall'estrazione di carbone termico/ generano elettricità dal carbone termico, a meno che:

- l'emissione acquistata sia un'obbligazione verde secondo l'etichetta della Climate Bond Initiative
- generano ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose;
- generano oltre il 10% dei ricavi dalla produzione e/o vendita di armi non civili;
- generano ricavi dalla produzione e/o vendita di armi civili.

JPM valuta il coinvolgimento degli emittenti societari nelle aree identificate utilizzando le informazioni ottenute da fornitori di dati terzi. I dati vengono utilizzati per capire se un emittente societario viola la soglia stabilita e quindi deve essere escluso.

I criteri di esclusione di JPM richiedono anche che il Comparto escluda l'investimento diretto in emittenti societari che, come da metodologia di JPM che utilizza informazioni da fornitori di dati terzi:

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance ("ESG") (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC")) come determinato da JPM;
- hanno il più basso punteggio ESG stabilito da JPM, a meno che l'obbligazione sia un'obbligazione verde in base all'etichetta della Climate Bonds Initiative.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance secondo quanto stabilito da JPM.

Il Gestore degli investimenti esegue una dovuta diligenza iniziale e continua su JPM in modo da accertarsi di comprendere pienamente le Esclusioni d'investimento e la metodologia relativa alla buona governance di JPM (i "Criteri ESG di JPM"). Tuttavia, il Gestore degli investimenti non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia relativamente alla completezza, esattezza o coerenza delle informazioni di JPM.

Qualora i Titoli di debito e correlati al debito non soddisfino più i Criteri ESG di JPM, il Gestore degli investimenti cercherà di vendere tali titoli non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli Investimenti può decidere di investire e/o continuare a detenere Titoli di debito o correlati al debito non inclusi nel Benchmark qualora:

- il rispettivo emittente abbia altri titoli inclusi nel Benchmark che soddisfano i Criteri ESG di JPM;
- il profilo di scadenza, il rating, il valore in essere o altre caratteristiche del titolo non lo rendono più idoneo a essere inserito nel Benchmark. In tali circostanze il Comparto può continuare a detenere l'investimento fino a quando continua a soddisfare i Criteri ESG di JPM. Qualora il Gestore degli Investimenti decida di vendere i Titoli di debito e correlati al debito non più idonei a essere inseriti nel Benchmark, il Comparto cercherà di vendere la posizione non appena ragionevolmente possibile;
- il titolo pertinente soddisfi i requisiti dei Criteri ESG di JPM e si prevede che in futuro sarà incluso nel Benchmark e continuerà a soddisfare tali criteri;

- il titolo sia diventato insolvente dopo l'acquisto iniziale. In queste circostanze il Comparto cercherà di vendere la posizione non appena ragionevolmente possibile;

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di un emittente nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire a JPM di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg Global Aggregate Corporate TR Index USD Hedged

Informazioni sul benchmark

Bloomberg Global Aggregate Corporate TR Index USD Hedged (il "Benchmark")

Il Benchmark misura la performance del mercato globale del debito societario. Il Benchmark è un indice ponderato sul mercato che include titoli di debito societari a reddito fisso emessi da società di mercati emergenti e sviluppati di tutto il mondo, sopra descritti come Titoli di debito e correlati al debito. Tali titoli di debito sono di qualità investment grade al momento dell'emissione, secondo la definizione di cui sopra, e avranno una scadenza minima di un anno, nonché un volume minimo di emissione, in conformità alle linee guida stabilite dal fornitore dell'indice. Il Benchmark è ribilanciato mensilmente; tuttavia, il Comparto non intende replicare o seguire il Benchmark e pertanto non sarà direttamente influenzato dal ribilanciamento, dai costi associati o dalla ponderazione dei titoli del Benchmark che eccederebbero le limitazioni all'investimento consentite.

Per ulteriori informazioni sul Benchmark, visitare il sito:

<https://www.bloomberg.com/quote/LGCPTRUH:IND>

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti utilizzerà il Benchmark per costruire l'universo d'investimento. Il Comparto è gestito in modo attivo e non mira a replicare interamente i componenti del Benchmark. Il Gestore degli Investimenti

ha discrezionalità limitata nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

La maggior parte delle partecipazioni del Comparto saranno componenti del Benchmark e, di conseguenza, il Comparto sarà simile per quanto riguarda esposizione valutaria e settoriale, nonché durata. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti non cerca di replicare il profilo del Benchmark in termini di scadenze e qualità del credito.

La strategia di investimento mira a ottenere una volatilità analoga a quella del Benchmark sul medio e lungo termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Per la costruzione del portafoglio viene utilizzato un approccio top-down basato sul profilo di performance e volatilità del Benchmark che fornisce un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi.

Il Gestore degli Investimenti cerca di allocare in modo efficiente il portafoglio, sovraperponderando segmenti di rendimento adeguati al rischio attraenti in termini di scadenza e qualità del credito rispetto al Benchmark. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrebbe scegliere di sottoperponderare Titoli di debito e correlati al debito con rating AAA/AA e A di lunga durata in relazione al Benchmark e sovraperponderare Titoli di debito e correlati al debito con rating BBB con scadenze più brevi. Il Gestore degli Investimenti cercherà di mantenere una duration dei tassi di interesse in linea con quella del Benchmark. La duration è la misura della sensibilità del prezzo di un'obbligazione alle variazioni dei tassi d'interesse.

In questo modo, il Comparto accede a quell'area di credito in cui il Gestore degli Investimenti ritiene che vi sia l'equilibrio più efficiente tra sovrarendimento e rischio aggiuntivo. Tale valutazione deriva da stime interne dell'entità dei premi di rischio attuali, nonché da analisi di mercato continue.

Il Gestore degli Investimenti adotta strategie che cercano di superare le inefficienze all'interno del Benchmark e dell'universo Investment Grade più in generale. In base all'opinione del Gestore degli Investimenti, queste strategie includono la gestione efficiente della rotazione e l'investimento nei cosiddetti "fallen angels". I "fallen angels" sono quei Titoli di debito e correlati al debito che in un determinato momento della loro storia di negoziazione erano investment grade e che sono stati successivamente declassati a sub-investment grade. Sebbene il Benchmark elimini i fallen angels, potrebbe non risultare efficiente vendere tali titoli e il Comparto potrebbe detenere Titoli di debito e correlati al debito declassati a categorie inferiori a investment grade (ossia con rating pari o inferiore a BB+ attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta).

Per quanto riguarda i titoli, saranno selezionati Titoli di debito e correlati al debito che soddisfano i Criteri ESG di JPM descritti nella politica d'investimento e che sono rappresentativi delle esposizioni complessive di valuta e di settore del Benchmark, facendo in modo che tali esposizioni siano in linea con il Benchmark: in sostanza, un'esposizione al beta.

Il portafoglio è ben diversificato e il Gestore degli Investimenti utilizza un modello di credito di propria elaborazione a supporto del processo decisionale. Il modello di credito utilizza segnali di fattore per individuare i Titoli di debito e correlati al debito più rischiosi. Questi fattori includono parametri di qualità, momentum e valore. Tali parametri consentono al Gestore degli Investimenti di prevedere la possibilità di declassamento e di insolvenza, nonché il giusto valore dei Titoli di debito e correlati al debito. Il Gestore degli Investimenti integra le informazioni fornite dal modello nel processo di selezione dei titoli e nel monitoraggio costante del Benchmark. Mediante la combinazione di strategie che mirano a correggere le inefficienze del Benchmark, il Gestore degli Investimenti cerca di garantire una soluzione di investimento a beta efficiente per gli investitori.

Il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione a come le società svolgono le proprie attività. Pertanto, poiché la metodologia di JPM relativa alla buona governance esclude sia emittenti societari con il peggior punteggio in termini di controversie utilizzando informazioni da fornitori di dati terzi, sia titoli societari con il più basso rating ESG complessivo utilizzando il sistema di rating proprietario di JPM, il Gestore degli Investimenti confida che tale metodologia offra una valutazione completa delle prassi di buona governance. I dati esterni utilizzati nell'ambito della valutazione di buona governance potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili e di conseguenza sussiste il rischio che JPM non sia in grado di valutare in modo accurato o completo i titoli societari in cui il Comparto investe.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile secondo la definizione del SFDR, il Comparto può detenere strumenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come rispondenti alla definizione del SFDR. Investimenti sostenibili ai fini dell'investimento da parte di un altro Comparto. Tuttavia, il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili SFDR e pertanto non è prevista un'allocazione minima agli investimenti sostenibili SFDR.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In

genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli Investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto attraverso l'uso del quadro di esclusioni e rating ESG di JPM per le partecipazioni societarie. La metodologia di JPM si avvale di informazioni ottenute da fornitori di dati terzi per valutare il coinvolgimento degli emittenti societari nelle aree identificate nell'ambito del quadro di esclusioni e rating ESG al fine di selezionare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli e indice (CDS))

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	IHS Markit CDX North American Investment Grade Index IHS Markit iTraxx Global Index Europe (Main) Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto alle SFT superi il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 25 aprile 2025 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di

Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Allegato

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Efficient Global IG Corporate Beta Fund

Identificativo della persona giuridica:
21380038AAF248QT7S78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ____% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐ con un obiettivo sociale
	☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard minimo ambientale e/o sociale che punta a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati criteri di esclusione.

Ad esempio, sono esclusi gli emittenti che traggono una determinata percentuale dei ricavi, stabilita da JP Morgan (JPM), da: produzione di tabacco, estrazione di carbone termico, generazione di elettricità da carbone termico ed estrazione di sabbie bituminose, produzione di armi controverse e manifattura e distribuzione di armi civili e non civili. Saranno esclusi anche gli emittenti che, secondo l'opinione di JPM, hanno violato standard minimi nell'ambito di prassi commerciali, come definiti dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- Politica di esclusione: valutazione del fatto che il Comparto abbia eseguito positivamente e in modo coerente la sua politica di esclusione.

La politica di esclusione è definita dalle Esclusioni degli investimenti e dalla metodologia di buona governance di JPM ("Criteri ESG di JPM"). JPM ha definito soglie di ricavi per ogni categoria di esclusione e si avvale di fornitori di dati terzi per capire se un emittente societario sia in violazione della soglia stabilita e debba pertanto essere escluso. Ogni mese, JPM fornisce al Gestore degli investimenti un elenco di titoli idonei, che questi conserva nei propri sistemi di gestione degli investimenti. Questi sistemi forniranno avvisi di pre-negoziazione per gli investimenti legati agli emittenti esclusi e impediranno al Comparto di investire, in modo da garantire che il Comparto soddisfi la propria politica di esclusione.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non pertinente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non pertinente.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non pertinente.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Non pertinente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali

- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

I PAI sono misurati rispetto a determinate soglie definite che possono comportare un ulteriore esame qualitativo da parte del Gestore degli investimenti per stabilire una loro eventuale violazione. A seguito di questo processo, ove si ritenga che un PAI sia stato violato, il Gestore degli investimenti escluderà il relativo emittente dal Comparto o acquisirà un'esposizione corta sintetica verso tale emittente.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto. Quando il Comparto investe in un indice generale di mercato, i PAI non vengono presi in considerazione in quanto il Gestore degli investimenti non esegue un esame approfondito dei componenti sottostanti di tali indici.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Viene adottato un approccio top-down per costruire un portafoglio basato sul profilo di performance e volatilità dell'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate TR USD Hedged (il "Benchmark"), che offre un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi.

Il Gestore degli Investimenti cerca di allocare in modo efficiente il portafoglio, sovrapponderando segmenti di rendimento adeguati al rischio attraenti in termini di scadenza e qualità del credito rispetto al Benchmark. Per esempio, il Gestore degli Investimenti potrebbe scegliere di sottoponderare Titoli di debito e correlati al debito con rating AAA/AA e A di lunga durata in relazione al Benchmark e sovrapponderare Titoli di debito e correlati al debito con rating BBB con scadenze più brevi. Il Gestore degli Investimenti cercherà di mantenere una duration dei tassi di interesse in linea con quella del Benchmark. La duration è la misura della sensibilità del prezzo di un'obbligazione alle variazioni dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda i titoli, saranno selezionati Titoli di debito e correlati al debito che soddisfano i Criteri ESG di JPM descritti nella politica d'investimento e che sono rappresentativi delle esposizioni complessive di valuta e di settore del Benchmark, facendo in modo che tali esposizioni siano in linea con il Benchmark: in sostanza, un'esposizione al beta.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto esclude gli emittenti societari (determinati in base ai Criteri ESG di JPM e alle informazioni ottenute da fornitori di dati terzi) che:

- generano ricavi dalla produzione del tabacco;
- generano ricavi dalla produzione di armi controverse;
- generano ricavi dall'estrazione di carbone termico/generano elettricità dal carbone termico, a meno che:
 - l'emissione acquistata sia un'obbligazione verde secondo l'etichetta della Climate Bond Initiative
- generano ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose;
- generano oltre il 10% dei ricavi dalla produzione e/o vendita di armi non civili;
- generano ricavi dalla produzione e/o vendita di armi civili;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ESG (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite);
- hanno il più basso punteggio ESG stabilito da JPM, a meno che l'obbligazione sia un'obbligazione verde in base all'etichetta della Climate Bonds Initiative.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

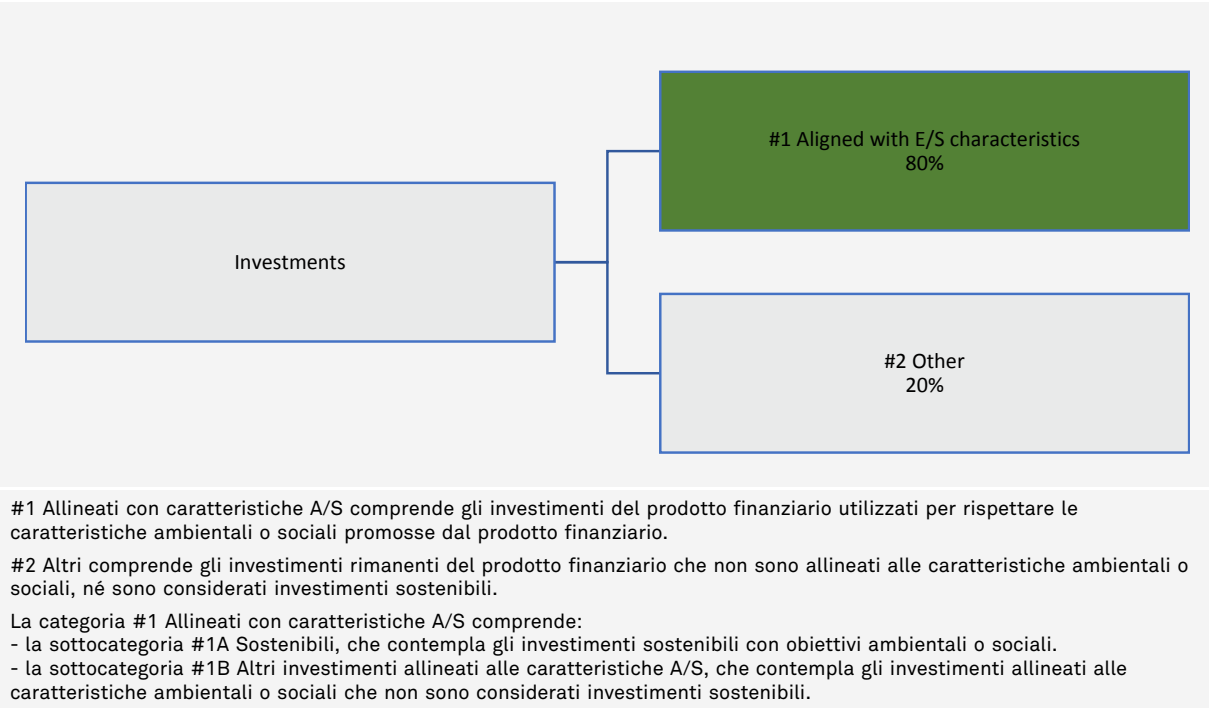
Il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance debba coprire un’ampia varietà di fattori in relazione a come gli emittenti svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti esegue una dovuta diligenza iniziale e continua su JPM in modo da accertarsi di comprendere pienamente le Esclusioni d’investimento e la metodologia relativa alla buona governance di JPM (i “Criteri ESG di JPM”) e da garantire che quest’ultima sia in linea con la filosofia di valutazione della buona governance propria del Gestore degli investimenti. Poiché la metodologia di JPM relativa alla buona governance esclude sia emittenti societari con il peggior punteggio in termini di controversie utilizzando informazioni da fornitori di dati esterni, sia titoli societari con il più basso rating ESG complessivo utilizzando il sistema di rating proprietario di JPM, il Gestore degli investimenti confida che tale metodologia offra una valutazione completa delle prassi di buona governance. I dati esterni utilizzati nell’ambito della valutazione di buona governance potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili e di conseguenza sussiste il rischio che JPM non sia in grado di valutare in modo accurato o completo i titoli societari in cui il Comparto investe.



Qual è l’allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Tuttavia, l’allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e può variare rispetto a quella illustrata nel diagramma. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali basate su un approccio di esclusione. Pertanto il dato in #1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione “Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all’assenza di tali investimenti.



● In che modo l’uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto non utilizza strumenti derivati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Tuttavia, il Comparto potrà ricorrere a derivati a scopi di investimento. Tali derivati forniranno un'esposizione alle attività sottostanti che saranno costituite da indici di mercato a base ampia e il Gestore degli investimenti non analizzerà i componenti sottostanti di tali indici ai fini dell'applicazione degli elementi vincolanti sopra descritti.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

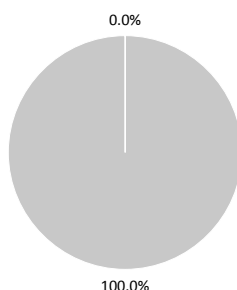
☒ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

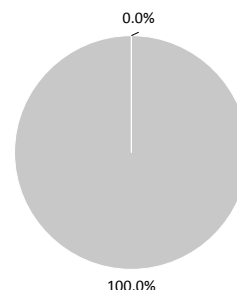
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività transitorie** sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non pertinente.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- la liquidità e le attività liquide equiparabili, usate per una gestione ausiliaria della liquidità,
- organismi di investimento collettivo (OIC), usati nella gestione della liquidità
- strumenti derivati (SFD), utilizzati a fini di investimento e di copertura.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente.

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non pertinente.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non pertinente.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bnymellonim.com

BNY Mellon Efficient EM Debt Hard Currency Beta Fund

SUPPLEMENTO 45 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Per ulteriori dettagli, consultare la sezione "Commissioni, oneri e spese" nel Prospetto.
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800KAXVW6X7LATQ48
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 10.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	0,40%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,40%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	0,40%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,30%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,30%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,30%	0%
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,30%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,20%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,20%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,20%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,10%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, Politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende fornire una performance e livelli di volatilità simili al Benchmark descritto di seguito sul medio e lungo termine al lordo di spese e commissioni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende raggiungere il suo obiettivo di investimento acquisendo un'esposizione ai titoli di debito e correlati al debito sottostanti inclusi nel JPM Global Diversified Index (il "Benchmark").

Il Comparto può altresì investire in titoli di debito sovrani, semi-sovrani e di Stato o in titoli correlati al debito non inclusi nel Benchmark il cui emittente ha altri titoli inclusi nel Benchmark o nel caso in cui il titolo di debito o correlato al debito soddisfi i requisiti del Benchmark e se ne preveda l'inclusione in futuro. Ciò consente al Comparto di acquistare titoli alla loro prima emissione, anziché attenderne l'inclusione nel Benchmark. Il Comparto può continuare a detenere titoli inclusi nel Benchmark al momento dell'acquisto, anche se sono stati successivamente eliminati dal Benchmark. Inoltre, il Comparto può continuare a detenere fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli originariamente emessi da entità semi-sovrane, ma per i quali le entità societarie sono successivamente considerate emittenti, e che non sono più inclusi nel Benchmark. Quando un'entità quasi sovrana cessa di essere interamente di proprietà pubblica, viene riclassificata come entità societaria dal fornitore del benchmark.

Il Comparto può investire in titoli di debito sovrani, semi-sovrani, governativi e societari a tasso fisso e variabile e in titoli correlati al debito, che possono essere emessi come titoli 144A o Reg S, tra cui obbligazioni, obbligazioni di agenzia, titoli di debito ad ammortamento, obbligazioni Bullet, obbligazioni Brady, obbligazioni societarie ibride, Eurobond, titoli a tasso variabile, obbligazioni di pagamenti in natura, obbligazioni perpetue, obbligazioni puttable, obbligazioni step-up, tender option bond, obbligazioni Yankee, obbligazioni a cedola zero, obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e SFD correlati al debito, di seguito collettivamente indicati come "Titoli di debito e correlati al debito". Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Per le descrizioni dei titoli di debito e correlati al debito, consultare la sezione "Informazioni sugli strumenti di debito" nella parte principale del Prospetto.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito emessi come titoli 144A o Reg S.

Il Comparto può investire sia in titoli investment grade (ossia con un rating BBB- o superiore) sia in titoli con rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta, e il Gestore degli investimenti non sarà soggetto a restrizioni relative alla qualità del credito o alla scadenza nell'assunzione delle decisioni di investimento. Pertanto agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo. Fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto può essere investito in titoli con rating inferiore a investment grade. Quando è disponibile la valutazione di due sole Agenzie di rating riconosciute, sarà utilizzato il rating più basso; quando un titolo è valutato da una sola agenzia, sarà utilizzato quel rating.

Il Comparto non investirà in Titoli di debito o correlati al debito di emittenti che:

- ricavano una parte sostanziale delle loro entrate dalla produzione di tabacco;
- derivano una parte sostanziale dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o dalla produzione di energia elettrica da carbone, a meno che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, l'emittente non abbia un piano a lungo termine chiaramente definito per affrontare l'impatto ambientale e/o lo strumento emesso non sia considerato un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi;
- traggono un reddito dal coinvolgimento diretto nella produzione di armi controverse; oppure
- si considerano in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (compresi i principi relativi al lavoro, ai diritti umani, alla corruzione e alla concussione), a meno che, a giudizio del Gestore degli investimenti, l'emittente non disponga di un piano chiaramente definito per affrontare la controversia.

Nell'effettuare i propri investimenti il Comparto si avvarrà di una combinazione di ricerche esterne e/o interne. Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Prevalentemente, il Comparto investirà direttamente nei Titoli di debito e correlati al debito sottostanti inclusi nel Benchmark, ma, a titolo accessorio, può acquisire indirettamente esposizione ai componenti del Benchmark tramite indici di Credit Default Swap ("CDS"), come descritto nella sezione relativa agli Indici finanziari di seguito, e OIC.

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa aperti ("ETF").

Il Comparto può investire fino al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto nei mercati emergenti, senza rivolgersi a un settore o un'industria in particolare. Tuttavia, talvolta il Comparto può concentrarsi in un'industria o in zone geografiche particolari, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti o della focalizzazione del Benchmark.

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari (ossia Titoli di debito e correlati al debito) non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti. Ad eccezione degli investimenti consentiti in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, esso può investire in attività non denominate in USD che saranno coperte in USD utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione intitolata "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario, quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

JPM EMBI Global Diversified Index

Informazioni sul benchmark

JPM EMBI Global Diversified Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice semi-sovrano e sovrano dei mercati emergenti denominato in USD che comprende titoli di debito a reddito fisso emessi da entità semi-sovrane e sovrane, descritti in precedenza come Titoli di debito e correlati al debito.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti utilizzerà il Benchmark per costruire l'universo d'investimento. Il Comparto è gestito in modo attivo e non mira a replicare interamente i componenti del Benchmark. Il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità limitata nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

La maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark; di conseguenza, l'esposizione valutaria e settoriale del Comparto, come pure il suo profilo di maturità e qualità del credito, saranno simili al Benchmark.

La strategia di investimento limita la possibilità delle partecipazioni in portafoglio del Comparto di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la possibilità del Comparto di sovraperformare rispetto al Benchmark. La strategia di investimento mira a ottenere una volatilità analoga a quella del Benchmark sul medio e lungo periodo.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il portafoglio è costruito utilizzando un approccio diversificato per ottenere un'esposizione di mercato al Benchmark, considerando varie dimensioni del rischio quali rendimento, spread, duration, paese, qualità e tipo di emittente, ad esempio sovrano o semi-sovrano o governativo. Il Comparto può talvolta detenere Titoli di debito e correlati al debito di società ma originariamente emessi come Titoli di debito e correlati al debito semi-sovrani. Il termine "Beta" indica l'acquisizione di un'esposizione al mercato con caratteristiche di rischio simili a quelle del Benchmark. Il termine "efficiente" indica il raggiungimento del beta in modo economicamente efficiente attraverso un ribilanciamento ponderato e una tecnologia di trading innovativa, sovrappesando al contempo i segmenti di rischio che il Gestore degli Investimenti ritiene offrano una maggiore compensazione per il rischio assunto e sottopesando i segmenti di rischio che il Gestore degli Investimenti ritiene offrano una compensazione inadeguata per il rischio assunto.

Nel processo di costruzione del portafoglio, il Gestore degli Investimenti selezionerà dal Benchmark Titoli di debito e correlati al debito in base al profilo di rischio determinato da caratteristiche quali il rendimento, lo spread, la duration, il paese, la qualità e il tipo di emittente dei componenti del Benchmark; i Titoli di debito e correlati al debito vengono inoltre selezionati in modo che i parametri di rischio aggregato delle posizioni del Comparto siano il più possibile allineati con quelli del Benchmark e in modo che il Comparto mantenga un beta di 1 rispetto al Benchmark. Mantenere un beta di 1 significa che il Comparto riflette la performance complessiva e la volatilità del Benchmark. Qualora la selezione dei Titoli di debito e correlati al debito dal Benchmark non consenta al Comparto di mantenere un beta di 1, il Gestore degli Investimenti può investire in Indici di CDS o in OIC per fare in modo che il portafoglio mantenga nel complesso un beta di 1 rispetto al Benchmark. Ne può derivare una modesta leva finanziaria lorda, fino al 10%. Il portafoglio varierà nel tempo in base alla necessità del Gestore degli Investimenti di adeguare le partecipazioni del Comparto all'obiettivo di investimento del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di adottare strategie di ribilanciamento efficiente per gestire il portafoglio in modo conveniente. Ad esempio, il Comparto

può detenere Titoli di debito o correlati al debito che non sono più inclusi nel Benchmark, qualora il Gestore degli Investimenti ritenga che tali titoli forniscano ancora un'esposizione al rischio vantaggiosa e che la vendita di tali titoli comporti inutili costi di negoziazione. Pur impegnandosi a fornire un rendimento simile a quello del Benchmark nel medio-lungo termine, il Gestore degli Investimenti non cerca di replicare il Benchmark su base giornaliera e mira a sovraperformarlo attuando una strategia d'investimento che richiede il suo contributo significativo. Ciò significa che il Gestore degli Investimenti non focalizza la sua attenzione sul tracking error del Comparto rispetto al Benchmark e non deve intraprendere azioni per ridurre al minimo il tracking error. Piuttosto, mediante la combinazione di strategie che mirano a correggere le inefficienze del Benchmark, il Gestore degli Investimenti cerca di garantire una soluzione di investimento a beta efficiente per gli investitori.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

La gestione del rischio di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Gestore degli Investimenti.

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

Utilizzando un processo quantitativo, il Gestore degli Investimenti individua, monitora e gestisce il rischio di sostenibilità nel modo seguente:

- Prima di acquisire investimenti per conto del Comparto, il Gestore degli Investimenti utilizza i parametri ESG di fornitori di dati terzi ("Fornitori di dati") come MSCI, Sustainalytics o altri fornitori che misurano l'impatto ESG delle entità societarie al fine di valutare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità e determinare l'eventualità di un'esposizione a tale rischio. Tale processo prevede l'applicazione di una politica di esclusione (per cui si possono eliminare i potenziali investimenti dall'universo di investimento sulla base del fatto che costituiscono un rischio di sostenibilità troppo elevato per il Comparto).
- Nel corso della durata dell'investimento, il rischio di sostenibilità viene monitorato attraverso una verifica dei dati ESG resi pubblici dall'emittente (se pertinenti) o da Fornitori di dati selezionati allo scopo di determinare se il livello di rischio di sostenibilità è cambiato rispetto alla valutazione iniziale. Questa revisione viene condotta su base continuativa. Ove si riscontrano che il rischio di sostenibilità associato a un particolare investimento sia aumentato oltre la propensione al rischio ESG del Comparto, il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione la possibilità di vendere o ridurre l'esposizione del Comparto a tale investimento, tenendo conto dei principali interessi degli Azionisti del Comparto.

Come spiegato in precedenza, la gestione e la valutazione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante della due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap su tassi d'interesse Swap sull'inflazione Total Return Swap (TRS) Cross-Currency Swap
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni puttable

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) utilizzati per ottenere esposizione a mercati globali di titoli a reddito fisso in modo più conveniente o efficace rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice IHS Markit CDX Emerging Markets

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente.

Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli degli indici finanziari che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

I rispettivi Periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Gli investitori devono soffermare la loro attenzione sul capitolo intitolato "Fattori di Rischio" del Prospetto e in particolare sui rischi indicati alle sezioni "Rischio legato ai Mercati Emergenti" e "Rischi associati a titoli ad alto rendimento/qualità inferiore a investment grade".

BNY Mellon Efficient U.S. Fallen Angels Beta Fund

SUPPLEMENTO 46 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere "Commissioni e spese" nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.
- Benché i dividendi relativi alle Azioni con suffisso "(SY)" possano essere distribuiti a valere sul capitale, la generazione di reddito non costituisce la priorità del Comparto.

LEI	213800YL6BXGT6FIQ433
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,60%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,60%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,60%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	0,60%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,60%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	0,60%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,60%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,60%	0%

Azioni "N" e Azioni "N (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD N (Acc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
USD N (Inc.) (M)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
USD N (Inc.) (M) (SY)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
Euro N (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
Euro N (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%
SGD N (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,90%	0%
SGD N (Inc.) (hedged) (M)	SGD	5.000	5%	0,90%	0%
HKD N (Inc.)	HKD	50.000	5%	0,90%	0%
HKD N (Acc.)	HKD	50.000	5%	0,90%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,45%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,45%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,45%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,45%	0%
AUD I (Acc.) (hedged)	AUD	5.000.000	5%	0,45%	0%
AUD I (Inc.) (hedged) (M)	AUD	5.000.000	5%	0,45%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,30%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,30%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,30%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,30%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,30%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,30%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,30%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,30%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,30%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,30%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,30%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,08%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, Politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende generare un rendimento superiore al Benchmark descritto di seguito con livelli di volatilità simili sul medio e lungo termine al lordo di spese e commissioni, tenendo conto al contempo di fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG").

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende raggiungere il suo obiettivo di investimento acquisendo esposizione ai titoli di debito e correlati al debito sottostanti inclusi nel Bloomberg US HY Fallen Angel 3% Cap TR Index (il "Benchmark").

Il Comparto può altresì investire in titoli di debito o correlati al debito non inclusi nel Benchmark qualora il titolo in questione soddisfi i requisiti del Benchmark e se ne preveda l'inclusione in futuro. Il Comparto può continuare a detenere titoli inclusi nel Benchmark al momento dell'acquisto, anche se sono stati successivamente eliminati dal Benchmark a seguito della perdita del loro rating o della promozione a investment grade.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito societari e governativi a tasso fisso che possono essere emessi come titoli 144A o Reg S, tra cui obbligazioni, obbligazioni non garantite (debenture) e SFD correlati, di seguito "Titoli di debito e correlati al debito". Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Il Comparto può investire fino al 40% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito emessi come titoli 144A o Reg S.

Il Comparto può acquisire esposizione a uno qualsiasi dei titoli di debito e correlati al debito sottostanti ad eccezione dei titoli convertibili contingenti ("CoCo"). Pur escludendo CoCo con fattori espliciti (in base alle sue norme di inclusione), il Benchmark include Titoli di debito e correlati al debito che possono essere classificati come CoCo a causa dei loro fattori impliciti (o discrezionali).

I CoCo possono convertirsi da obbligazioni ad azioni grazie a fattori espliciti o fattori impliciti (o discrezionali); questi sono stabiliti nei relativi termini e condizioni di emissione.

- I CoCo con fattori espliciti hanno una soglia numerica contrattuale creata dall'emittente. In caso di violazione della soglia, scatta automaticamente la conversione da obbligazione ad azione.
- I CoCo con fattori impliciti (o discrezionali) hanno una soglia contrattuale non numerica definita da un controllore e non dall'emittente. In caso di violazione della soglia, la conversione da obbligazione ad azione viene attivata esclusivamente a discrezione di tale controllore.

Vedere le "Informazioni sugli strumenti di debito" per la descrizione dei CoCo e i "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Attualmente meno del 2% dei titoli di debito e correlati al debito inclusi nel Benchmark sono classificati come CoCo a causa dei loro fattori impliciti (o discrezionali). Tali classificazioni sono visibili dal Gestore degli Investimenti e contrassegnate all'interno dei sistemi di conformità del Gestore degli Investimenti come titoli di debito e correlati al debito verso i quali il Comparto non può acquisire esposizione. Dato il livello di esposizione del Benchmark

verso i CoCo, tale esclusione non inciderà sulla capacità del Comparto di raggiungere il suo obiettivo di investimento.

Il Comparto non investirà più del 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in alcuni tipi di strumenti di debito subordinati. I tipi di strumenti di debito subordinato in cui il Comparto può investire e soggetti a tale limite del 50% sono le obbligazioni additional tier 1, tier 2, tier 3 emesse da società finanziarie quali banche e compagnie assicurative.

Il Comparto investirà la maggior parte (ossia almeno l'80%) del suo Valore Patrimoniale Netto in Fallen Angels. Per "Fallen Angels" si intendono quei Titoli di debito e correlati al debito con rating inferiore all'investment grade, ma che precedentemente godevano di un rating pari a investment grade assegnato da un'Agenzia di rating riconosciuta. Per maggior chiarezza, i titoli dovranno essere Fallen Angels al momento dell'acquisto. I titoli sono classificati come sub-investment grade se il rating intermedio di queste agenzie è pari o inferiore a Ba1/BB+/BB+. Quando è disponibile un rating di due sole agenzie, viene utilizzato il rating più basso; quando un titolo è valutato da una sola agenzia, viene utilizzato quel rating. I Titoli di debito e correlati al debito che sono stati declassati perdendo il proprio rating o che sono stati promossi a investment grade non dovrebbero superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto comprendono la riduzione delle pratiche dannose per l'ambiente (comprese quelle che possono contribuire al cambiamento climatico come l'estrazione delle sabbie bituminose e del carbone termico), la limitazione della produzione di armi controverse e la promozione di pratiche commerciali responsabili, come definite dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il Comparto perseguirà un approccio d'investimento che promuove caratteristiche ambientali e sociali favorendo alcune migliori prassi (o standard) ambientali e/o sociali di base (minime), principalmente attraverso l'uso di esclusioni che puntano a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale.

Le migliori prassi ambientali e/o sociali che il Comparto promuove includono la riduzione dello sfruttamento delle sabbie bituminose e del carbone termico, la riduzione della produzione di armi controverse e delle emissioni di carbonio.

Nello specifico, il Comparto escluderà l'investimento diretto in emittenti societari che, tenendo conto delle informazioni ricevute da fornitori di dati terzi ("Fornitori di dati"):

- traggono più del 30% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose o carbone termico;
- producono armi controverse;
- ottengono un punteggio, attribuito da Fornitori di dati terzi, inferiore a quello predeterminato, stabilito dal Gestore degli investimenti, relativamente a fattori quali le emissioni di carbonio, la vulnerabilità al cambiamento climatico, il finanziamento dell'impatto ambientale e/o l'impronta di carbonio del prodotto;
- hanno ricevuto dai Fornitori di dati terzi una segnalazione di criticità (o valutazione equivalente) in relazione a criteri ambientali chiave;

- sono stati ritenuti, da Fornitori di dati terzi, in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (compresi i principi ambientali e di governance attinenti fra l'altro al lavoro, ai diritti umani e alla corruzione attiva e passiva).

Per maggior chiarezza, tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance, come descritto in maggior dettaglio qui di seguito.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Prevalentemente, il Comparto investirà in via principale (ossia almeno l'80% del proprio Valore Patrimoniale Netto) direttamente nei Titoli di debito e correlati al debito sottostanti inclusi nel Benchmark, ma, a titolo accessorio, acquisirà indirettamente esposizione ai componenti del Benchmark tramite indici di Credit Default Swap ("CDS"), come descritto nella sezione relativa agli Indici finanziari di seguito, e organismi di investimento collettivo ("OIC").

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa aperti ("ETF").

Il Comparto può detenere liquidità o attività equiparabili a liquidità in determinate circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto intende investire in Titoli di debito o correlati al debito denominati in dollari statunitensi di società o emittenti di mercati sviluppati senza una particolare concentrazione settoriale o industriale. Tuttavia il Comparto, a volte, può concentrarsi in un'industria o settori particolari, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti o della focalizzazione del Benchmark.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non ammessi o non trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. Ad eccezione

degli investimenti consentiti in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario, quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg US HY Fallen Angel 3% Cap TR Index

Informazioni sul benchmark

Bloomberg US HY Fallen Angel 3% Cap TR Index Value Unhedged (il "Benchmark").

Il Benchmark misura la performance del mercato statunitense del debito "Fallen Angel", con una limitazione del 3% per ciascun emittente. Il Benchmark è un indice ponderato sul mercato che include titoli di debito statunitensi a reddito fisso emessi da società, sopra descritti come Titoli di debito e correlati al debito. Tali titoli erano precedentemente classificati come investment grade, secondo la definizione di cui sopra, ed erano inclusi nel Bloomberg US HY Fallen Angel 3% Cap TR Index, in base a criteri di inclusione conformi alle linee guida stabilite dal fornitore dell'indice.

I titoli declassati a sub-investment grade sono noti come "Fallen Angels" e sono quindi inclusi nel Benchmark.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti utilizzerà il Benchmark per costruire l'universo d'investimento. Il Comparto è gestito in modo attivo e non mira a replicare interamente i componenti del Benchmark. Il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità limitata nella decisione di investire al di fuori del Benchmark qualora il titolo in questione soddisfi i requisiti del Benchmark e se ne preveda l'inclusione in futuro.

La maggior parte delle partecipazioni del Comparto (ossia almeno l'80%) sarà costituita da componenti del Benchmark e il Comparto sarà simile al Benchmark per quanto riguarda valuta e durata. Il Comparto sarà inoltre simile rispetto alle esposizioni settoriali e al profilo di qualità del credito, salvo restrizioni agli investimenti. Il Comparto non cercherà di riflettere il profilo di scadenza del Benchmark.

La strategia di investimento mira a ottenere una volatilità analoga a quella del Benchmark sul medio e lungo periodo.

L'Indice di riferimento è un indice di riferimento del mercato complessivo che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Per la costruzione del portafoglio viene utilizzato un approccio sistematico e disciplinato sulla base del Benchmark che fornisce un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi.

Il Comparto investirà in "Fallen Angels", secondo la definizione della politica di investimento, e utilizzerà questo universo di titoli nella costruzione del portafoglio.

Nel processo di costruzione del portafoglio, il Gestore degli Investimenti selezionerà Titoli di debito e correlati al debito dall'universo di investimento. Il Gestore degli Investimenti cerca, in prima battuta, di sovrapponderare le obbligazioni che sono state declassate negli ultimi 12 mesi, focalizzandosi prima su quei Titoli di debito e correlati al debito di più recente declassamento, potendo successivamente anche arrivare a considerare i titoli declassati fino a 24 mesi prima. Il Gestore degli Investimenti inoltre cerca di mitigare l'esposizione ai "Fallen Angels" più recenti con fondamentali in rapido deterioramento, per esempio vendendo obbligazioni declassate da BBB a CCC o a rating inferiori negli ultimi due mesi. Generalmente, il Gestore degli Investimenti ridurrà anche l'esposizione a Titoli di debito e correlati al debito che sono stati declassati nei 24 mesi precedenti o più e che hanno una scadenza più lunga, poiché ritiene che tali Titoli di debito e correlati al debito presentino opportunità meno interessanti in termini di rischio/ricompensa rispetto al resto dell'universo di investimento.

Il Gestore degli Investimenti esaminerà le caratteristiche di rendimento/spread, rischio, settore e qualità del credito e selezionerà i Titoli di debito e correlati al debito in modo che i parametri complessivi, il rischio, il settore e la qualità delle partecipazioni del Comparto siano in linea con il processo di investimento, in funzione della selezione dei titoli. Il processo di selezione dei titoli viene guidato applicando il modello di credito del Gestore degli Investimenti. Questo modello di credito assegna un punteggio e classifica l'universo degli investimenti in base alle informazioni ottenute dai mercati finanziari e dai bilanci aziendali per individuare il valore appropriato a cui i Titoli di debito e correlati al debito dovrebbero essere negoziati. Il modello aiuta così il Gestore degli Investimenti a identificare i Titoli di debito e correlati al debito che possono avere una performance inferiore rispetto a titoli di debito e correlati al debito analoghi. Il Gestore degli Investimenti sottopondererà tali Titoli di debito e correlati al debito.

Il Gestore degli Investimenti adotterà strategie di allocazione efficiente per gestire il portafoglio in modo economicamente conveniente e ponderato. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può detenere Titoli di debito e correlati al debito non più inclusi nel Benchmark, la cui vendita comporterebbe inutili costi di negoziazione.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di coprire la durata rispetto al livello del Benchmark, in modo da gestire il rischio di tasso di interesse, limiterà la ponderazione degli emittenti al 7% e l'esposizione a titoli con rating

CCC al 10%. Il portafoglio varierà nel tempo in base alla necessità del Gestore degli Investimenti di adeguare le partecipazioni del Comparto all'obiettivo di investimento del Comparto.

Il Comparto punta a escludere determinati emittenti sulla base di dubbi relativi a fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

Per quanto riguarda la buona governance, mentre il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e conformità fiscale), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto potrà sottoscrivere Investimenti sostenibili SFDR. Non è tuttavia prevista un'allocazione minima in Investimenti sostenibili SFDR.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno

riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità. Rischio di sostenibilità.

Nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore di tali investimenti sottostanti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, attraverso l'uso di metriche di fornitori terzi di dati che misurano l'impatto ESG delle entità societarie al fine di vagliare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità e di verificare se è vulnerabile a tale rischio. Tale processo prevede l'applicazione di una politica di esclusione (per cui si possono eliminare i potenziali investimenti dall'universo di investimento sulla base del fatto che costituiscono un rischio di sostenibilità troppo elevato per il Comparto).

Come spiegato in precedenza, la gestione e la valutazione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante della due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Il Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli e indice (CDS))

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Si noti che alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare SFD a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici

finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) utilizzati per ottenere esposizione a mercati globali di titoli a reddito fisso in modo più conveniente o efficace rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Markit CDX North American High Yield

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire questi indici, esso non sarà direttamente influenzato dal ribilanciamento degli indici, da costi associati o da qualsivoglia ponderazione dei titoli che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 50% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto alle SFT superi il 15% del Valore Patrimoniale

Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. I detentori di Azioni che distribuiscono un reddito mensile riceveranno i dividendi dichiarati entro il ventesimo giorno di calendario del mese successivo. Nel caso di tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto e, in particolare, sul "Rischio dell'universo dei "Fallen Angels".

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Efficient U.S. Fallen Angels Beta Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800YL6BXGT6FIQ433

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ____% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali favorendo alcune migliori prassi (o standard) ambientali e/o sociali di base (minime), principalmente attraverso l'uso di esclusioni che puntano a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale.

Le migliori prassi ambientali e/o sociali che il Comparto promuove includono la riduzione dello sfruttamento delle sabbie bituminose e del carbone termico, la riduzione della produzione di armi controverse e delle emissioni di carbonio.

Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati criteri di esclusione.

Ad esempio, sono esclusi gli emittenti che traggono una determinata percentuale dei ricavi, stabilita dal Gestore degli investimenti, dall'estrazione di sabbie bituminose o di carbone termico e dalla produzione di armi controverse. Saranno esclusi anche gli emittenti che, secondo l'opinione del Gestore degli investimenti, hanno violato standard minimi nell'ambito di prassi commerciali previste da convenzioni globali generalmente accettate.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- Politica di esclusione: valutazione del fatto che il Comparto abbia eseguito positivamente e in modo coerente la sua politica di esclusione (i cui dettagli sono riportati di seguito).

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non pertinente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non pertinente.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non pertinente.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Non pertinente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Per la costruzione del portafoglio viene utilizzato un approccio sistematico e disciplinato sulla base del Benchmark che fornisce un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi. Il Comparto investirà in "Fallen Angels" ossia in quei Titoli di debito e correlati al debito con rating, al momento dell'acquisto, inferiore a investment grade, ma che precedentemente godevano di un rating pari a investment grade assegnato da un'Agenzia di rating riconosciuta. Il Gestore degli Investimenti adotterà strategie di allocazione efficiente per gestire il portafoglio in modo economicamente conveniente e ponderato. Ad esempio, il Gestore degli investimenti può detenere Titoli di debito e correlati al debito non più inclusi nell'Indice di riferimento, la cui vendita comporterebbe inutili costi di negoziazione.

Inoltre, il Comparto si prefigge di escludere determinati emittenti sulla base di fattori ESG. Questa strategia di investimento viene attuata continuativamente nel processo di investimento; gli investimenti devono rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che continuativamente.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto escluderà l'investimento diretto in emittenti societari che, tenendo conto delle informazioni ricevute da fornitori di dati terzi ("Fornitori di dati"):

- realizzano almeno il 30% dei loro ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose o carbone termico;
- producono armi controverse;

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- ottengono un punteggio, attribuito da Fornitori di dati terzi, inferiore a quello predeterminato, stabilito dal Gestore degli investimenti, relativamente a fattori quali le emissioni di carbonio, la vulnerabilità al cambiamento climatico, il finanziamento dell'impatto ambientale e/o l'impronta di carbonio del prodotto;
- hanno ricevuto dai Fornitori di dati terzi una segnalazione di criticità (o valutazione equivalente) in relazione a criteri ambientali chiave;
- sono stati ritenuti, da Fornitori di dati terzi, in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (compresi i principi ambientali e di governance attinenti fra l'altro al lavoro, ai diritti umani e alla corruzione attiva e passiva).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, laddove i dati siano disponibili, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

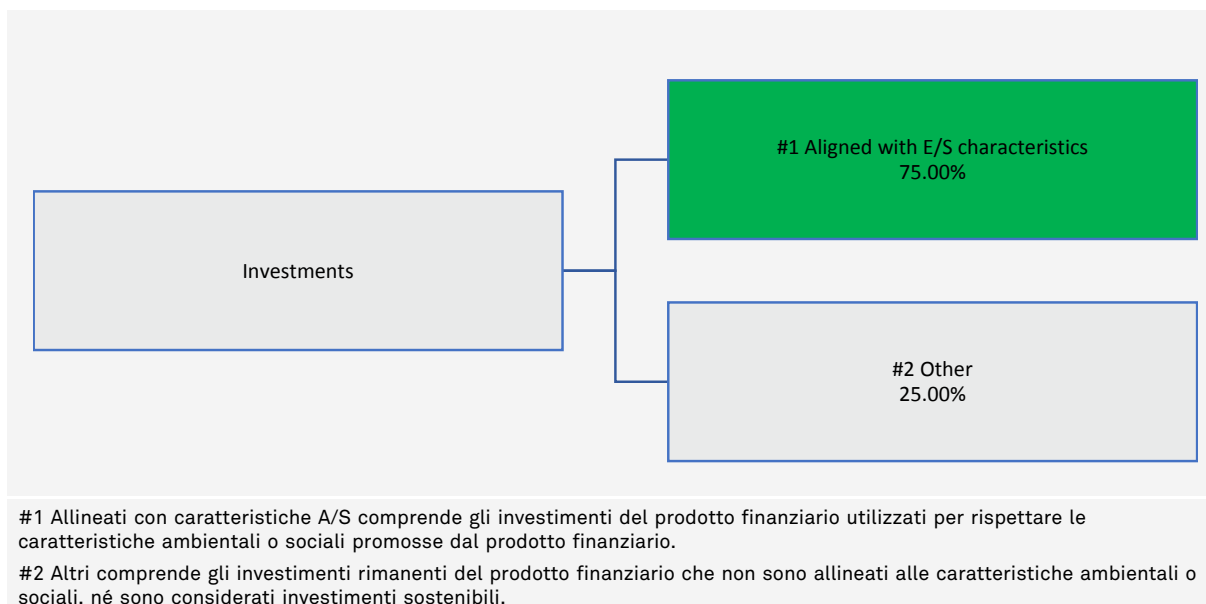


Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 75% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Tuttavia, l'allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e può variare rispetto a quella illustrata nel diagramma. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali basate su un approccio di esclusione. Pertanto il dato in #1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all'assenza di tali investimenti.



● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. Per maggior chiarezza, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli Investimenti sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

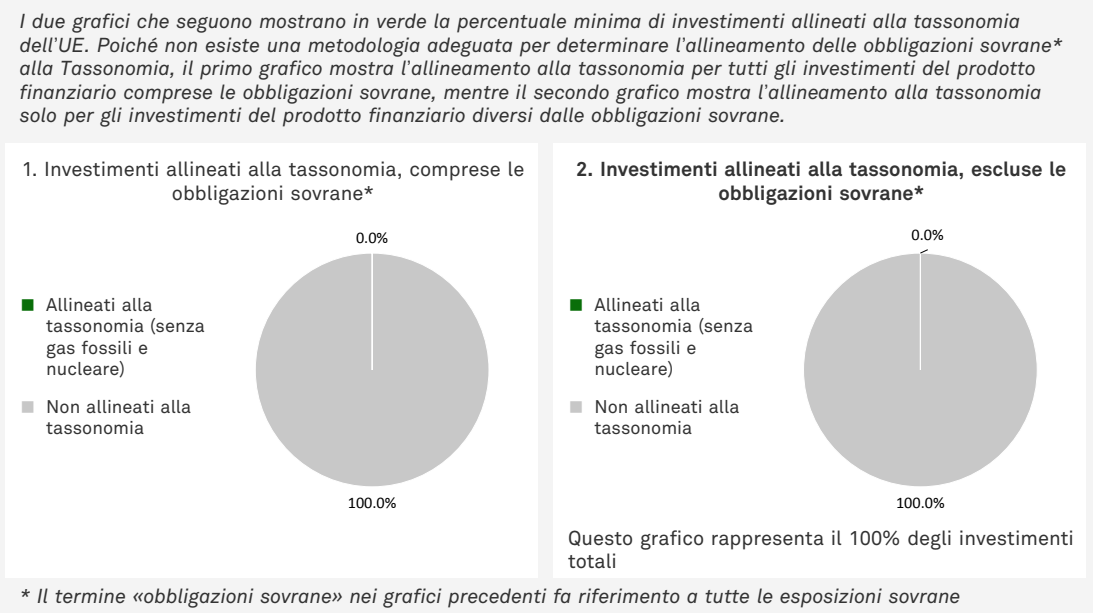
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Attività transitorie: 0,00%
Attività abilitanti: 0,00%

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



- Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?
Non pertinente.



- Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non pertinente.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell’Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- In che modo l’indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?
Non pertinente.
- Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.
- In che modo viene garantito l’allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell’indice?
Non pertinente.
- In che modo l’indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non pertinente.
- Dov’è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell’indice designato?
Non pertinente.



Dov’è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Efficient Global High Yield Beta Fund

SUPPLEMENTO 47 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Questo Comparto offre Azioni ETF. Per informazioni concernenti le Azioni ETF si rimanda all'“Appendice X” del Prospetto. Il Comparto è un Comparto a pubblicazione giornaliera. Informazioni sulle partecipazioni in portafoglio saranno disponibili sul sito web www.bny.com/investments. Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione “Esposizione totale e Leva Finanziaria” di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo “Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche”.
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere “Commissioni e spese” nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800JEYSFINLEABK58
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione. Per le Azioni ETF: – Il termine ultimo per la negoziazione in natura relativamente alla ricezione di richieste di sottoscrizione e rimborso sono le ore 16.45 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione. – Il termine ultimo per la negoziazione in contanti relativamente alla ricezione di richieste di sottoscrizione e rimborso sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere destinata ogni classe di Azioni (ad eccezione delle Azioni ETF) è contenuta nel Prospetto nella sezione “La Società - Struttura”. Per le Azioni ETF si rimanda all'“Appendice X - Descrizione di Azioni ETF”.

Le Azioni ETF non possono essere scambiate con Azioni ETF di un altro Comparto o di un'altra classe di Azioni.

Azioni “A” e Azioni “H (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	0,40%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,40%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	0,40%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,20%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,20%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,20%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged) (M)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,10%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale minimo nella valuta della Classe di azioni	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Commissione di gestione annuale	Commissione di rimborso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.) (hedged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.) (hedged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hedged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hedged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Azioni "ETF"					
Classe	Valuta	Importo minimo di investimento e rimborso	Commissione di vendita iniziale massima (fino a)	Importo massimo delle spese correnti	Commissione di rimborso
ETF USD (Acc.)	USD	L'equivalente in contanti di 1 Quota di creazione = 25.000 Azioni	5%	0,38%	0%
ETF Euro (Acc.) (hedged)	EUR	L'equivalente in contanti di 1 Quota di creazione = 25.000 Azioni	5%	0,38%	0%
ETF Sterling (Acc.) (hedged)	GBP	L'equivalente in contanti di 1 Quota di creazione = 25.000 Azioni	5%	0,38%	0%

Obiettivi di investimento, Politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende fornire una performance e livelli di volatilità simili al Benchmark descritto di seguito sul medio e lungo termine al lordo di spese e commissioni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende raggiungere il suo obiettivo di investimento investendo almeno l'80% del suo Valore Patrimoniale Netto nei titoli di debito e correlati al debito sottostanti inclusi nel Bloomberg Global High Yield Corporate Bond TR Index USD Hedged (il "Benchmark").

Il Comparto investe in titoli di debito societario e correlati al debito a tasso fisso che possono essere emessi come titoli 144A o Reg S, tra cui obbligazioni, obbligazioni non garantite (debenture) e SFD, di seguito "Titoli di debito e correlati al debito". Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Il Comparto può anche ricorrere su base accessoria a indici su Credit Default Swap ("CDS") come descritto nella successiva sezione relativa agli Indici finanziari e a organismi di investimento collettivo ("OIC") al fine di mantenere il profilo di performance e di volatilità del Benchmark.

Il Comparto può investire fino al 90% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito emessi come titoli 144A o Reg S.

Il Comparto investirà in Titoli di debito e correlati al debito high yield sia investment grade che sub-investment grade, secondo la classificazione attribuita, al momento dell'acquisto, da un'Agenzia di rating riconosciuta. I titoli sono classificati come sub-investment grade se il rating intermedio di queste agenzie è pari o inferiore a Ba1/BB+/BB+. Quando è disponibile un rating di due sole agenzie, viene utilizzato il rating più basso; quando un titolo è valutato da una sola agenzia, viene utilizzato quel rating. Il Comparto può continuare a detenere Titoli di debito e correlati al debito che perdono il loro rating, diventano privi di rating o sono promossi a investment grade successivamente all'acquisto. I Titoli di debito e correlati al debito che sono privi di rating o che sono investment grade non dovrebbero superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa aperti ("ETF").

Il Comparto può detenere liquidità o attività equiparabili a liquidità in determinate circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, compresi

gli Stati Uniti, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento o di dove è focalizzato il Benchmark.

Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto nei mercati emergenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non ammessi o non trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. Ad eccezione degli investimenti consentiti in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, esso investirà in attività non denominate in USD che saranno coperte in USD utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione intitolata "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo in emittenti societari che raggiungono le migliori pratiche ambientali e sociali di base minime e sono allineati con le pratiche commerciali responsabili definite dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. In tal modo, il Comparto mira a evitare l'esposizione a determinate pratiche dannose dal punto di vista ambientale e sociale, comprese quelle che possono contribuire al cambiamento climatico, come l'estrazione di carbone termico.

Nell'identificare gli emittenti societari che adottano le migliori pratiche ambientali e/o sociali minime, il Comparto applicherà criteri di esclusione e la metodologia fornita da JP Morgan ("JPM") come descritto di seguito.

Il Comparto esclude gli emittenti societari (determinati in base ai Criteri ESG di JPM e alle informazioni ottenute da fornitori di dati terzi) che:

- generano ricavi dalla produzione del tabacco;
- generano ricavi dalla produzione di armi controverse;
- generano ricavi dall'estrazione di carbone termico/ generano elettricità dal carbone termico, a meno che:
- l'emissione acquistata sia un'obbligazione verde secondo l'etichetta della Climate Bond Initiative
- generano ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione e/o vendita di armi non civili;
- generano ricavi dalla produzione e/o vendita di armi civili.

JPM valuta il coinvolgimento degli emittenti societari nelle aree identificate utilizzando le informazioni ottenute da fornitori di dati terzi. I dati vengono utilizzati per capire se un emittente societario viola la soglia stabilita e quindi deve essere escluso.

I criteri di esclusione di JPM richiedono anche che il Comparto escluda l'investimento diretto in emittenti societari che, come da metodologia di JPM che utilizza informazioni da fornitori di dati terzi:

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance ("ESG") (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC")) come determinato da JPM;
- hanno il più basso punteggio ESG stabilito da JPM, a meno che l'obbligazione sia un'obbligazione verde in base all'etichetta della Climate Bonds Initiative.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance secondo quanto stabilito da JPM.

Il Gestore degli investimenti esegue una dovuta diligenza iniziale e continua su JPM in modo da accertarsi di comprendere pienamente le Esclusioni d'investimento e la metodologia relativa alla buona governance di JPM (i "Criteri ESG di JPM"). Tuttavia, il Gestore degli investimenti non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia relativamente alla completezza, esattezza o coerenza delle informazioni di JPM.

Qualora i Titoli di debito e correlati al debito non soddisfino più i Criteri ESG di JPM, il Gestore degli investimenti cercherà di vendere tali titoli non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli Investimenti può decidere di investire e/o continuare a detenere Titoli di debito o correlati al debito non inclusi nel Benchmark qualora:

- il rispettivo emittente abbia altri titoli inclusi nel Benchmark che soddisfano i Criteri ESG di JPM;
- il profilo di scadenza, il rating, il valore in essere o altre caratteristiche del titolo non lo rendano più idoneo a essere inserito nel Benchmark. In tali circostanze il Comparto può continuare a detenere l'investimento fino a quando continua a soddisfare i Criteri ESG di JPM. Qualora il Gestore degli Investimenti decida di vendere i Titoli di debito e correlati al debito non più idonei a essere inseriti nel Benchmark, il Comparto cercherà di vendere la posizione non appena ragionevolmente possibile;
- il titolo pertinente soddisfi i requisiti dei Criteri ESG di JPM e si prevede che in futuro sarà incluso nel Benchmark e continuerà a soddisfare tali criteri;
- il titolo sia diventato insolvente dopo l'acquisto iniziale. In queste circostanze il Comparto cercherà di vendere la posizione non appena ragionevolmente possibile;

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di un emittente nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire a JPM di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg Global High Yield Corporate Bond TR Index USD Hedged

Informazioni sul benchmark

Bloomberg Global High Yield Corporate Bond TR Index USD Hedged (il "Benchmark").

Il Benchmark misura la performance del mercato globale del debito ad alto rendimento. Il Benchmark è un indice ponderato sul mercato che include titoli di debito societari a reddito fisso emessi da società di tutto il mondo, sopra descritti come Titoli di debito e correlati al debito. Tali titoli di debito sono di qualità sub-investment grade al momento dell'emissione, secondo la definizione di cui sopra, e avranno una scadenza minima di un anno, nonché un volume minimo di emissione, in conformità alle linee guida stabilite dal fornitore dell'indice. Il Benchmark è ribilanciato mensilmente; tuttavia il Comparto non intende replicare o seguire il Benchmark e pertanto non sarà direttamente influenzato dal ribilanciamento, dai costi associati o dalla ponderazione dei titoli del Benchmark che eccederebbero le limitazioni all'investimento consentite. Per ulteriori informazioni sulla famiglia di indici a cui appartiene il Benchmark, visitare il sito:

<https://assets.bbhub.io/professional/sites/27/Global-High-Yield-Index.pdf>

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo e non mira a replicare interamente i componenti del Benchmark. Il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità limitata nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Le partecipazioni del Comparto saranno costituite perlopiù da componenti del Benchmark. Il Comparto sarà simile al Benchmark nelle sue esposizioni valutarie e settoriali, nonché nel profilo di scadenza e della qualità del credito, e pertanto punta a fornire volatilità e rendimenti analoghi a quelli del Benchmark nel medio-termine.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Per la costruzione del portafoglio viene utilizzato un approccio top-down basato sul profilo di performance e volatilità del Benchmark che fornisce un "beta efficiente".

Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi.

Nel processo di costruzione del portafoglio il Gestore degli Investimenti selezionerà Titoli di debito e correlati al debito in base alle caratteristiche di rendimento/spread, rischio, settore e qualità del credito dei componenti del Benchmark, applicando i Criteri ESG di JPM descritti nella politica d'investimento e selezionando i Titoli di debito e correlati al debito in modo che vi sia un'elevata corrispondenza con i parametri complessivi di rendimento/spread, rischio, settore e qualità delle partecipazioni del Comparto e in modo che il Comparto mantenga un beta di 1 rispetto al Benchmark. Mantenere un beta di 1 rispetto al Benchmark significa che il Comparto riflette la performance e la volatilità complessive del Benchmark. Qualora la selezione dei Titoli di debito e correlati al debito dall'universo di investimento non consenta al Comparto di mantenere un beta di 1, il Gestore degli Investimenti può investire in Indici di CDS o in OIC per fare in modo che il portafoglio mantenga nel complesso un beta di 1 rispetto al Benchmark. Il portafoglio varierà nel tempo in base alla necessità del Gestore degli Investimenti di adeguare le partecipazioni del Comparto all'Obiettivo di Investimento del Comparto.

Il processo di selezione dei titoli viene perfezionato dall'applicazione del modello di credito del Gestore degli Investimenti. Questo modello di credito assegna un punteggio e classifica l'universo degli investimenti in base alle informazioni ottenute dai mercati finanziari e dai bilanci aziendali per individuare il valore appropriato a cui i Titoli di debito o correlati al debito dovrebbero essere negoziati e comprende indicatori fondamentali come qualità degli utili (margine lordo e redditività) e revisioni degli utili. Il Gestore degli Investimenti integra le informazioni del modello di credito nel processo di selezione delle attività e nel monitoraggio costante dell'universo di investimento. Il modello aiuta così il Gestore degli Investimenti a identificare i Titoli di debito o correlati al debito con più alta probabilità di declassamento, inadempienza o performance inferiore rispetto al Benchmark. Il Gestore degli Investimenti si assicura quindi che l'esposizione del Comparto a questi Titoli di debito o correlati al debito sia pari o inferiore alla ponderazione di tali Titoli di debito o correlati al debito nel Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di adottare strategie di rotazione efficiente per gestire il portafoglio in modo conveniente. Il Gestore degli Investimenti mira a fornire un rendimento che rifletta il Benchmark sul medio e lungo termine, ma non mira a seguire quotidianamente il Benchmark. Questo significa che il Gestore degli Investimenti non focalizza la sua attenzione sull'errore di allineamento del Comparto rispetto al Benchmark e non deve intraprendere azioni per ridurre al minimo l'errore di allineamento. Piuttosto, mediante la combinazione di strategie che mirano a correggere le inefficienze del Benchmark, il Gestore degli Investimenti cerca di garantire una soluzione di investimento a beta efficiente per gli investitori.

Il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione a come le società svolgono le proprie attività. Pertanto, poiché la metodologia di JPM relativa alla buona governance esclude sia emittenti societari con

il peggior punteggio in termini di controversie utilizzando informazioni da fornitori di dati terzi, sia titoli societari con il più basso rating ESG complessivo utilizzando il sistema di rating proprietario di JPM, il Gestore degli Investimenti confida che tale metodologia offra una valutazione completa delle prassi di buona governance. I dati esterni utilizzati nell'ambito della valutazione di buona governance potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili e di conseguenza sussiste il rischio che JPM non sia in grado di valutare in modo accurato o completo i titoli societari in cui il Comparto investe.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI SFDR

Sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile secondo la definizione del SFDR, può detenere strumenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come rispondenti alla definizione di Investimenti sostenibili SFDR ai fini dell'investimento da parte di un altro Comparto. Tuttavia, il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili SFDR e pertanto non è prevista un'allocazione minima agli investimenti sostenibili SFDR.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli Investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto attraverso l'uso del quadro di esclusioni e rating ESG di JPM per le partecipazioni societarie. La metodologia di JPM si avvale di informazioni ottenute da fornitori di dati terzi per valutare il coinvolgimento degli emittenti societari nelle aree identificate nell'ambito del quadro di esclusioni e rating ESG al fine di selezionare l'investimento in questione rispetto al rischio di

sostenibilità. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli e indice (CDS))

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	IHS Markit iTraxx Europe Index IHS Markit iTraxx Europe (crossover) Index IHS Markit CDX North America Investment Grade Index IHS Markit CDX North American High Yield Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap e contratti a termine. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto alle SFT superi il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, ad eccezione delle Azioni ETF, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

Le Azioni ETF non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 10 GBP, 10 EUR o 10 USD a seconda della valuta della relativa classe (più un importo relativo a eventuali Oneri e spese applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale. Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (più gli oneri di vendita o gli eventuali Oneri e spese applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto. Per informazioni sull'acquisto e sulla vendita di Azioni ETF sul Mercato secondario si rimanda all'"Appendice X - Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario".

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di Azioni di reddito (Inc.) aventi il suffisso "(M)", i dividendi vengono di solito dichiarati su base mensile l'ultimo Giorno Lavorativo del mese. I detentori di Azioni che distribuiscono un reddito mensile riceveranno i dividendi dichiarati entro il ventesimo giorno di calendario del mese successivo.

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Per informazioni sull'acquisto e sulla vendita sul Mercato secondario si rimanda all'"Appendice X - Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Per informazioni sui rischi specifici associati alle Azioni ETF si rimanda all'"Appendice X – Rischi".

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Efficient Global High Yield Beta Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800JEYSFINLEABK58

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ____% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard minimo ambientale e/o sociale che punta a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati criteri di esclusione.

Ad esempio, sono esclusi gli emittenti che traggono una determinata percentuale dei ricavi, stabilita da JP Morgan (JPM), da: produzione di tabacco, estrazione di carbone termico, generazione di elettricità da carbone termico ed estrazione di sabbie bituminose, produzione di armi controverse e manifattura e distribuzione di armi civili e non civili. Saranno esclusi anche gli emittenti che, secondo l'opinione di JPM, hanno violato standard minimi nell'ambito di prassi commerciali, come definiti dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- Politica di esclusione: valutazione del fatto che il Comparto abbia eseguito positivamente e in modo coerente la sua politica di esclusione.

La politica di esclusione è definita dalle Esclusioni degli investimenti e dalla metodologia di buona governance di JPM ("Criteri ESG di JPM"). JPM ha definito soglie di ricavi per ogni categoria di esclusione e si avvale di fornitori di dati terzi per capire se un emittente societario sia in violazione della soglia stabilita e debba pertanto essere escluso. Ogni mese, JPM fornisce al Gestore degli investimenti un elenco di titoli idonei, che questi conserva nei propri sistemi di gestione degli investimenti. Questi sistemi forniranno avvisi di pre-negoziazione per gli investimenti legati agli emittenti esclusi e impediranno al Comparto di investire, in modo da garantire che il Comparto soddisfi la propria politica di esclusione.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non pertinente.

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non pertinente.

● In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Non pertinente.

Con l'espressione principali effetti negativi si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Non pertinente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 16) Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Viene adottato un approccio top-down per costruire un portafoglio basato sul profilo di performance e volatilità dell'Indice Bloomberg Global High Yield Corporate Bond TR Index USD Hedged (il "Benchmark"), che offre un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi.

Nel processo di costruzione del portafoglio il Gestore degli Investimenti selezionerà Titoli di debito e correlati al debito in base alle caratteristiche di rendimento/spread, rischio, settore e qualità del credito dei componenti del Benchmark, applicando i Criteri ESG di JPM descritti nella politica d'investimento e selezionando i Titoli di debito e correlati al debito in modo che vi sia un'elevata corrispondenza con i parametri complessivi di rendimento/spread, rischio, settore e qualità delle partecipazioni del Comparto e in modo che il Comparto mantenga un beta di 1 rispetto al Benchmark. Mantenere un beta di 1 rispetto al Benchmark significa che il Comparto riflette la performance e la volatilità complessive del Benchmark.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto esclude gli emittenti societari (determinati in base ai Criteri ESG di JPM e alle informazioni ottenute da fornitori di dati terzi) che:

- generano ricavi dalla produzione del tabacco;
- generano ricavi dalla produzione di armi controverse;
- generano ricavi dall'estrazione di carbone termico/generano elettricità dal carbone termico, a meno che:

- l'emissione acquistata sia un'obbligazione verde secondo l'etichetta della Climate Bond Initiative
- generano ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione e/o vendita di armi non civili;
- generano ricavi dalla produzione e/o vendita di armi civili;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ESG (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite);
- hanno il più basso punteggio ESG stabilito da JPM, a meno che l'obbligazione sia un'obbligazione verde in base all'etichetta della Climate Bonds Initiative.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione a come gli emittenti svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti esegue una dovuta diligenza iniziale e continua su JPM in modo da accertarsi di comprendere pienamente le Esclusioni d'investimento e la metodologia relativa alla buona governance di JPM (i "Criteri ESG di JPM") e da garantire che quest'ultima sia in linea con la filosofia di valutazione della buona governance propria del Gestore degli investimenti. Poiché la metodologia di JPM relativa alla buona governance esclude sia emittenti societari con il peggior punteggio in termini di controversie utilizzando informazioni da fornitori di dati esterni, sia titoli societari con il più basso rating ESG complessivo utilizzando il sistema di rating proprietario di JPM, il Gestore degli investimenti confida che tale metodologia offra una valutazione completa delle prassi di buona governance. I dati esterni utilizzati nell'ambito della valutazione di buona governance potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili e di conseguenza sussiste il rischio che JPM non sia in grado di valutare in modo accurato o completo i titoli societari in cui il Comparto investe.

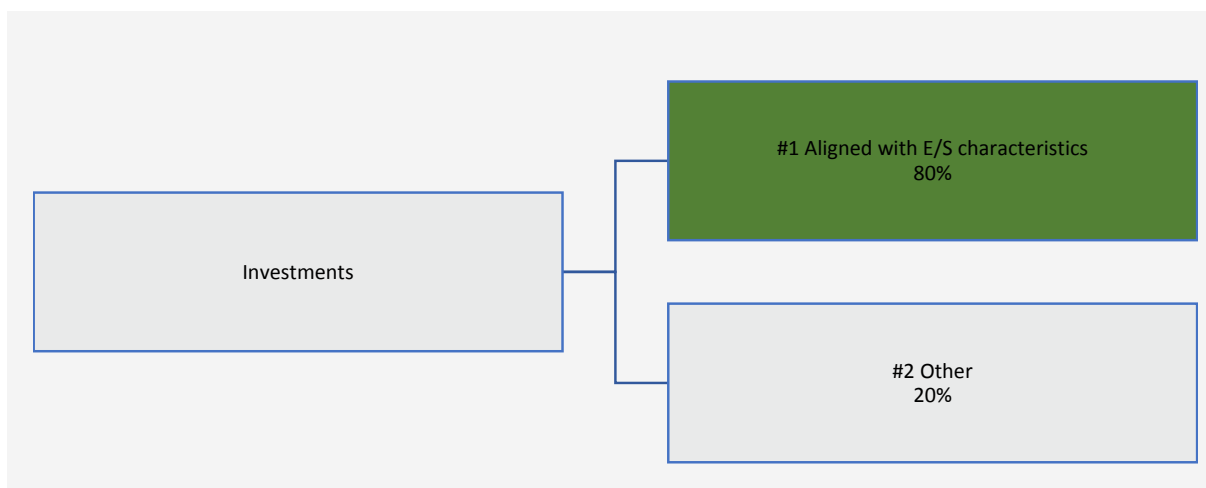
Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Tuttavia, l'allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e può variare rispetto a quella illustrata nel diagramma. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali basate su un approccio di esclusione. Pertanto il dato in #1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all'assenza di tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. Per maggior chiarezza, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli Investimenti sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

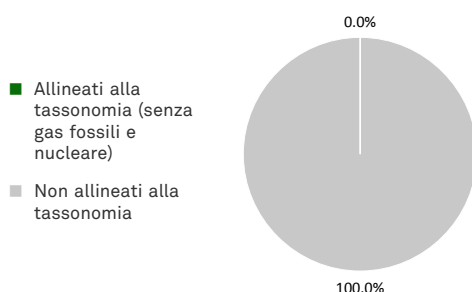
☒ No

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

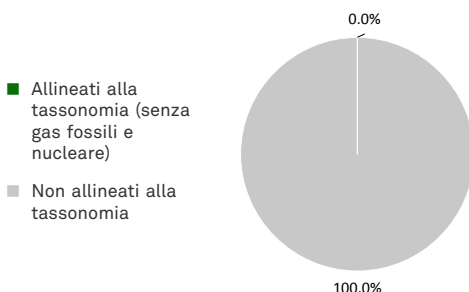
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non pertinente.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente.

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**
Non pertinente.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**
Non pertinente.
- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**
Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

Responsible Horizons Euro Corporate Bond Fund

SUPPLEMENTO 48 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".

LEI	2138009IC4PGITKRBI83
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,95%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,95%	0%
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,95%	0%
USD H (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,95%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	0,95%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,95%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	0,95%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,45%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,45%	0%

Azioni "C"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,45%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,45%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,35%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,35%	0%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,35%	0%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,35%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,35%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,35%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,35%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	15.000.000	5%	0,35%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	15.000.000	5%	0,35%	0%
NOK W (Acc.)	NOK	150.000.000	5%	0,35%	0%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,25%	0%
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,25%	0%
USD Z (Acc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,25%	0%
USD Z (Inc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,25%	0%
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,25%	0%
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,25%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende generare un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale investendo prevalentemente in un'ampia gamma di Titoli di debito e correlati al debito denominati in euro e relativi SFD, tenendo conto al contempo di fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG").

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà la maggior parte del suo Valore patrimoniale netto (ossia almeno il 51% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in debito societario a tasso fisso o variabile con rating investment grade. Il Comparto investe principalmente (ossia almeno il 70% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) in titoli di debito e correlati al debito denominati in euro.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire includono titoli di società a tasso fisso e variabile, Obbligazioni convertibili, Titoli convertibili contingentati ("CoCo"), Obbligazioni garantite, Obbligazioni puttable, Obbligazioni callable, obbligazioni non garantite (debenture), Obbligazioni a cedola zero, nonché Eurobond e Obbligazioni bullet, Obbligazioni di agenzie sovranazionali, obbligazioni di agenzia, obbligazioni a impatto sull'utilizzo dei ricavi, Titoli di debito governativi a tasso fisso e variabile, Obbligazioni municipali, Obbligazioni indicizzate e Obbligazioni indicizzate all'inflazione ("ILB") e strumenti del mercato monetario (come certificati di deposito, carte commerciali e depositi overnight) e relativi SFD (come elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito), ossia "Titoli di debito e correlati al debito".

Per i dettagli sui rischi associati alle obbligazioni garantite, alle obbligazioni bullet, alle obbligazioni callable e puttable, si rimanda ai paragrafi "Rischio dei prodotti strutturati", "Rischi associati a titoli a reddito fisso" e "Rischi associati all'investimento in obbligazioni callable e puttable" del Prospetto.

Il Comparto può avere un'esposizione fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto ai CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingentati (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto investirà in Titoli di debito e correlati al debito con rating investment grade attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. I Titoli di debito e correlati al debito sono classificati con rating investment grade se al momento dell'acquisto il rating intermedio del titolo è superiore a Ba1/BB+/BB+. Inoltre il Comparto può investire fino al 20% in Titoli di debito e correlati al debito con rating inferiore all'investment grade.

Il Comparto non investirà in Titoli di debito e correlati al debito che, alla data dell'acquisto, abbiano un rating inferiore a B- (o suo equivalente) secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Per maggior chiarezza, il Comparto non investirà in titoli garantiti da ipoteca, titoli garantiti da attività o altri strumenti legati al rischio di credito. Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito privi di rating a condizione che il Gestore degli Investimenti li ritenga di qualità equivalente come precedentemente indicato. Nel caso di rating discordante (ovvero rating diversi assegnati da due o più agenzie), sarà considerato il valore inferiore tra i due più elevati. Nel caso in cui i

Titoli di debito e i Titoli correlati al debito detenuti dal Comparto vengano successivamente declassati al di sotto dei limiti definiti sopra, il Gestore degli Investimenti può mantenere un'esposizione massima pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto a tali titoli declassati. Nella misura in cui il valore complessivo di tali titoli o strumenti superi il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, quelli che non sono stati promossi entro un periodo di sei mesi, saranno venduti. Le esposizioni derivanti dalle partecipazioni sottostanti agli organismi di investimento collettivo ("OIC") saranno prese in considerazione nel processo di selezione delle limitazioni di cui al presente paragrafo.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in ETF di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In certe circostanze il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e di strumenti del mercato monetario. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento. Alcuni settori saranno evitati come conseguenza della considerazione dei fattori ESG.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto nei mercati emergenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari (ossia Titoli di debito e correlati al debito) non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'euro, il Comparto può investire in attività non denominate in euro che non vengano necessariamente coperte in euro utilizzando SFD correlati alla valuta.

Pur non avendo come obiettivo l'Investimento sostenibile SFDR come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 35% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR e includendo almeno il 25% in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di

reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD. In circostanze eccezionali il Comparto può detenere temporaneamente livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) se le condizioni di mercato richiedessero una strategia d'investimento difensiva (ad esempio crollo dei mercati o grave crisi).

Le attività equiparabili a liquidità includono strumenti del mercato monetario e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg Euro Aggregate Corporate TR Index

Informazioni sul benchmark

Bloomberg Euro Aggregate Corporate TR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark include obbligazioni societarie a tasso fisso, denominate in euro, con rating investment grade. L'inserimento si basa sulla valuta dell'emissione e non sul domicilio dell'emittente.

Per ulteriori informazioni sul Benchmark, visitare il sito:

<https://www.bloomberg.com/quote/LECPTRU:IND>

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark e le ponderazioni in portafoglio potrebbero essere simili a quelle del Benchmark. La strategia di investimento limiterà la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la possibilità del Comparto di sovraperformare rispetto al Benchmark.

Il Benchmark è un benchmark di mercato a base ampia che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia d'investimento del Comparto è una combinazione di analisi macro "top-down" e di ricerche creditizie "bottom-up" effettuate dal Gestore degli Investimenti e di sua proprietà.

L'analisi "top-down" consiste in:

- a) comprensione del contesto macroeconomico attuale e futuro, per quel che concerne i livelli occupazionali, l'inflazione, i tassi di interesse, e quale impatto possono avere questi fattori sui titoli di debito e correlati a titoli di debito e sulle valute. Questa comprensione è stata sviluppata utilizzando varie

fonti, tra cui dati economici pubblicati, dichiarazioni delle banche centrali circa le proprie politiche e una revisione dei dati storici;

e

- b) analisi delle diverse categorie di attività che compongono gli investimenti nel Comparto, ossia credito, debito dei mercati emergenti e titoli di Stato al fine di valutare il loro potenziale di generazione di rendimento.

La ricerca e l'analisi del credito "bottom-up" implica una valutazione della solvibilità dell'emittente che comprende un'analisi dei principali parametri di credito, come la leva finanziaria e il flusso di cassa. Una valutazione del valore relativo degli strumenti di debito dell'emittente rispetto a strumenti di debito comparabili può anche essere effettuata per integrare la ricerca e l'analisi del credito. Tale approccio intende identificare, su base mondiale e senza alcuna specifica concentrazione geografica o settoriale, gli investimenti che presentano un buon potenziale di generazione di rendimento totale.

Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere l'allocazione degli attivi del Comparto, ossia quale percentuale delle attività debba essere investita in una data classe di attività. Il Gestore degli Investimenti deve tenere in considerazione vari fattori quali i costi e la facilità di attecchimento nel momento in cui decide come implementare la strategia di investimento e ottenere esposizione alle categorie di attività, ad esempio utilizzando SFD od OIC piuttosto che l'acquisto diretto di attività.

La selezione dei singoli titoli avviene grazie alle segnalazioni dei team di credito all'interno del Gestore degli Investimenti, specializzati in settori o industrie specifiche quali telecomunicazioni, automotive, tecnologia, produzione e titoli di stato.

Le posizioni short sintetiche vengono in genere utilizzate:

- come copertura per le posizioni di mercato long, ad esempio se il Gestore degli Investimenti vuole ridurre l'esposizione del Comparto al rischio di credito rispetto a quella del Benchmark;
- come copertura per posizioni long di titoli singoli, ad esempio quando il Gestore degli Investimenti vuole ridurre il rischio di credito di una particolare obbligazione societaria ma potrebbe non essere in grado di vendere l'obbligazione a un prezzo interessante;
- per realizzare rendimenti positivi e assumere un orientamento rispetto al mercato, ad esempio se il Gestore degli Investimenti ritiene che il prezzo di alcune obbligazioni societarie possa diminuire e vuole ottenere un rendimento su questa oscillazione di prezzo; o
- ottenere esposizione negativa a emittenti che sono stati esclusi o che sono in violazione del regime di valutazione dei principali effetti negativi.

Nell'effettuare i propri investimenti il Comparto utilizzerà anche una combinazione di ricerca ESG esterna e/o interna nonché di ricerche creditizie "bottom-up" e di valutazioni del valore relativo (descritte sopra) per valutare un investimento.

Il Comparto promuove:

- Investimenti sostenibili SFDR;

- La riduzione delle emissioni di carbonio, puntando al raggiungimento di emissioni nette di carbonio pari a zero per gli investimenti in debito societario del Comparto entro la fine del 2050; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come illustrato in dettaglio nei requisiti vincolanti di seguito indicati, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in carburanti fossili e determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella coltivazione e produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti; e
 - iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme sociali tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

1. Pur non avendo come obiettivo l'Investimento sostenibile SFDR come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 35% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".
2. Nell'ambito dell'allocazione del Comparto di cui al precedente punto 1), il Comparto destinerà almeno il 25% del Valore patrimoniale netto del Fondo a obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi.
3. Il Comparto promuove la riduzione delle emissioni di carbonio puntando a raggiungere zero emissioni nette di carbonio per i propri investimenti nel debito societario entro la fine del 2050 ("Obiettivo zero emissioni nette"):
 - Il Comparto investirà almeno il 75% della sua allocazione in emittenti di debito societario che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono almeno impegnati a raggiungere l'Obiettivo zero emissioni nette;
 - Il Gestore degli investimenti punterà ad aumentare questa allocazione su base annuale ed entro la fine del 2030 cercherà di portarla almeno all'85%;
 - Inoltre, il Comparto consegnerà un livello di intensità carbonica, come definito e calcolato dal Gestore degli investimenti, degli investimenti in

debito societario del Comparto espresso in tonnellate di CO₂ per milione di dollari di ricavi inferiore a 600 per le emissioni di Ambito 1, 2 e 3 (per emissioni di Ambito 1 si intendono le emissioni dirette derivanti da attività possedute o controllate da una società, per emissioni di Ambito 2 si intendono le emissioni indirette derivanti rispettivamente dall'acquisto di energia elettrica e calore e per emissioni di Ambito 3 si intendono tutte le emissioni a monte e a valle nella catena del valore di una società, quali materie prime, trasporto dei prodotti e utilizzo dei prodotti).

- Il Gestore degli investimenti si propone di ridurre nel tempo il livello di intensità carbonica degli investimenti in debito societario del Comparto e, entro la fine del 2030, il Comparto si prefigge di conseguire un livello di intensità di carbonio inferiore a 400 per le emissioni di Ambito 1, 2 e 3.
4. Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - i) società coinvolte in attività correlate ad armi controverse;
 - ii) società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco;
 - iii) società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - iv) società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - v) società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - vi) società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi;
 - vii) società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:

- gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o
- gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.

Per maggior chiarezza, è a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso. Si prevede che il Comparto abbia la facoltà, previa approvazione della Banca Centrale, di avvalersi di eventuali modifiche o aggiornamenti dei criteri di

esclusione illustrati in dettaglio nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2020/1818 sopra specificati.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Il Comparto esclude inoltre l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone metallurgico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia da carbone termico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 15% dei ricavi dalla distribuzione e dalla vendita al dettaglio di tabacco;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso non civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;

Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusa, ove pertinente, la cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari;

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di alcol.

1. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che, secondo quanto da esso stabilito:

- i) sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili.
- ii) evidenziano una performance debole rispetto agli indicatori legati alla governance. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, i Worldwide Governance Indicators definiti dalla Banca mondiale.
- iii) Sono classificati come emittenti sovrani ad alto reddito secondo la definizione della Banca mondiale, laddove vi siano evidenze di

performance insoddisfacenti in aree quali gli standard lavorativi, la gestione ambientale, le misure anti-corruzione e gli sforzi per combattere il riciclaggio.

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti societari e sovrani privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti societari e sovrani con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti).

Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Quelli sopra indicati sono elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di conseguire le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Il Gestore degli investimenti si avvarrà di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne per valutare gli investimenti applicabili in base ai suoi rating ESG.

Con riferimento agli emittenti societari e sovrani, il rating ESG mira a riflettere il livello di rischio ESG al quale è esposta una determinata società e che potrebbe incidere sulla performance finanziaria del suo debito, e varia da 1 (rischio basso) a 5 (rischio elevato). Esempi di emittenti societari ai quali il Gestore degli investimenti ha attribuito un rating ESG pari a 5 sono emittenti che risultano i peggiori della categoria nella gestione del rischio legato al capitale naturale, come la gestione delle risorse idriche, o emittenti che presentano la peggiore gestione del capitale umano della categoria, come in materia di salute e sicurezza. Il Comparto può avere un'esposizione negativa verso tali emittenti.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto degli investimenti con finalità specifiche, come copertura e liquidità ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali e irrisolvibili. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Gli strumenti che non soddisfano questi criteri dopo l'acquisto possono essere venduti; in alternativa, il Comparto può continuare a detenere lo strumento a fronte dell'impegno del

Gestore degli Investimenti con l'emittente a individuare i rischi che hanno determinato la variazione del punteggio ESG e laddove il Gestore degli Investimenti ritenga che l'emittente adotterà misure ragionevoli per risolvere il/i problema/i. Qualora l'emittente non abbia adottato misure ragionevoli per risolvere il/i problema/i entro un anno da quando il Gestore degli Investimenti ne sia venuto a conoscenza, gli strumenti saranno venduti non appena possibile. Il Gestore degli Investimenti non si attende che tali strumenti rappresentino una quota rilevante del Comparto.

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Per quanto riguarda la buona governance, mentre il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e conformità fiscale), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.

- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 35% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Al fine di identificare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - a) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. buona governance.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario,

nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In alcune delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, usando una struttura di rating ESG per obbligazioni sovrane e societarie che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Questo approccio si applica solo a partecipazioni in obbligazioni sovrane e societarie del Comparto e non ad altri tipi di titoli presenti nel medesimo. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità

Il Comparto è soggetto agli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità ed è gestito in conformità ad essi.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su titoli di Stato Future su obbligazioni

Opzioni	Opzioni su indice Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni Opzioni su future su obbligazioni Swaption Opzioni su credit default swap
Swap	Credit Default Swap Credit Default Swaps Index/Basket Swap sui tassi d'interesse Swap sull'inflazione Swap di attività Swap su indici Swap di rendimento totale (TRS) (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingenti (CoCo) Obbligazioni callable e puttable

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Markit iTraxx Europe Main 5yr Markit iTraxx Europe Crossover 5yr Markit iTraxx Europe Senior Financials 5yr Markit iTraxx Europe Subordinated Financials 5yr

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non supererà il 100% del Valore Patrimoniale Netto

del Comparto e la posizione short netta totale non supererà il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 45% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è

stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: Responsible Horizons Euro Corporate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138009IC4PGITKRBI83

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 35,00 % degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Investimenti sostenibili SFDR;
- La riduzione delle emissioni di carbonio, puntando al raggiungimento di emissioni nette di carbonio pari a zero per gli investimenti in debito societario del Comparto entro la fine del 2050; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come illustrato in dettaglio nei requisiti vincolanti di seguito indicati, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in carburanti fossili e determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

- iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella coltivazione e produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti; e
- iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme sociali tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

1. Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 35% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 25 % del proprio Valore patrimoniale netto in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi.
3. Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - 3.1 Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - 3.2 Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - a) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.
4. Rating ESG: Una valutazione volta a verificare se il rating ESG complessivo ponderato per le attività degli emittenti societari del Comparto non sia stato inferiore al rating ESG complessivo ponderato per le attività dell'indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate TR (o di altro indice equivalente o sostitutivo che il Comparto possa adottare di volta in volta).
5. Riduzione delle emissioni di carbonio: Una valutazione per stabilire se il Comparto abbia con successo:
 - 5.1 investito almeno il 75% della sua allocazione in debito societario in emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti, si sono almeno impegnati a raggiungere l'Obiettivo zero emissioni nette (come definito nel Supplemento del Comparto).
 - 5.2 Il Gestore degli investimenti punterà ad aumentare questa allocazione su base annuale e, entro la fine del 2030, il Comparto intende investire almeno l'85% della sua allocazione in emittenti di debito societario che sono almeno impegnati a raggiungere l'Obiettivo zero emissioni nette.
 - 5.3 conseguito un livello di intensità di carbonio, come definita e calcolata dal Gestore degli investimenti per gli investimenti in debito societario del Comparto, espressa in tonnellate di CO2 per milione di dollari di ricavi, inferiore a 600 per le emissioni di Ambito 1, 2 e 3 (le emissioni di Ambito 1, 2 e 3 sono ciascuna definita nel Supplemento).
 - 5.4 Il Gestore degli investimenti si propone di ridurre nel tempo il livello di intensità carbonica degli investimenti in debito societario del Comparto e, entro la fine del 2030, il Comparto si prefigge di conseguire un livello di intensità di carbonio inferiore a 400 per le emissioni di Ambito 1, 2 e 3.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

6. Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli investimenti sostenibili che il Comparto intende parzialmente realizzare è di mirare a conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto intende investire nei seguenti Investimenti sostenibili SFDR, ove applicabile:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come "fortemente disallineati" rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi ("PAI") stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all'universo di investimento con l'obiettivo di limitare l'esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell'allocatione agli Investimenti sostenibili SFDR. L'identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l'1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come investimento sostenibile. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell'universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- 8) Emissioni in acqua
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 12) Divario retributivo di genere non rettificato
- 13) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 15) Intensità dei gas a effetto serra
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l'investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall'allocazione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Informazioni dettagliate:*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto considera i PAI come indicato nella risposta alla domanda “In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?”, oltre ai seguenti PAI aggiuntivi:

- Tabella 2 dell’Allegato I del regolamento delegato della Commissione: 4. Investimenti effettuati in società che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Tabella 3 dell’Allegato I del regolamento delegato della Commissione: 16. Casi in cui le azioni adottate contro le violazioni delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva sono state insufficienti.

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, la misurazione avviene rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- Escludere l’emittente dal Comparto;
- Ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all’emittente;
- Ridurre l’impatto su un titolo e/o sul Comparto; e/o

Impegnarsi con l’emittente pertinente per tentare di contenere l’impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l’emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l’allocazione nel titolo interessato; e/o

- nessuna azione, con giustificazione.
- Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Quando il Comparto investe in un indice generale di mercato, i PAI non vengono presi in considerazione in quanto il Gestore degli investimenti non esegue un esame approfondito dei componenti sottostanti di tali indici.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione “Disponibilità dei dati PAI”.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, Il Comparto intende generare un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale investendo prevalentemente in un’ampia gamma di titoli di debito e correlati al debito denominati in euro e relativi SFD, tenendo conto al contempo di fattori ambientali, sociali e di governance (“ESG”). Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione “Strategia di investimento” del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l’idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

I requisiti in materia di ESG mirano a impedire o consentire l’investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. I controlli relativi al Comparto, basati su quanto indicato di seguito, sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati occasionalmente a seguito dell’elaborazione di nuove informazioni:

- Investimenti sostenibili SFDR
- Rating ESG medio ponderato
- Riduzione delle emissioni di carbonio
- Politica di esclusione

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell’acquisto che su base continuativa.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

- Il Comparto investe almeno il 35% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR,
- Il Comparto investe almeno il 25% del Valore patrimoniale netto in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi,
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse;
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco;
 - società in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;
 - società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
 - società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi;
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:

- gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o
- gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

- Il Comparto escluderà l'investimento gli emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano oltre il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone metallurgico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
 - realizzano oltre il 10% dei ricavi dalla produzione di energia da carbone termico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
 - realizzano almeno il 15% dei ricavi dalla distribuzione e dalla vendita al dettaglio di tabacco;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso civile;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso non civile;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;

Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusa, ove pertinente, la cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari;

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di alcol.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che, secondo quanto da esso stabilito:

- sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- evidenziano una performance debole rispetto agli indicatori legati alla governance. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, i Worldwide Governance Indicators definiti dalla Banca mondiale;
- sono classificati come emittenti sovrani ad alto reddito secondo la definizione della Banca mondiale, laddove vi siano evidenze di performance insoddisfacenti in aree quali gli standard lavorativi, la gestione ambientale, le misure anti-corruzione e/o gli sforzi per combattere il riciclaggio.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti societari e sovrani privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti societari e sovrani con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti).

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

In relazione alla riduzione delle emissioni di carbonio, il Comparto:

- investirà almeno il 75% della sua allocazione in emittenti di debito societario che a giudizio del Gestore degli Investimenti sono almeno impegnati a raggiungere l'Obiettivo zero emissioni nette;
- Conseguire un'intensità carbonica, come definita e calcolata dal Gestore degli investimenti per gli investimenti in debito societario del Comparto, espressa in tonnellate di CO2 per milione di dollari di ricavi, inferiore a 600 per le emissioni di Ambito 1, 2 e 3.

Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto degli investimenti con finalità specifiche, come copertura e liquidità ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali e irrisolvibili. Gli strumenti che non soddisfano ancora tali criteri dopo l'acquisto possono essere venduti; in alternativa, il Comparto può continuare a detenere lo strumento a fronte dell'impegno del Gestore degli Investimenti con l'emittente a individuare i rischi che hanno determinato la variazione del punteggio ESG. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri laddove il Gestore degli Investimenti ritenga che l'emittente adotterà misure ragionevoli per risolvere il/i problema/i. Qualora l'emittente non abbia adottato misure ragionevoli per risolvere il/i problema/i entro un anno da quando il Gestore degli Investimenti ne sia venuto a conoscenza, lo strumento sarà venduto non appena possibile. Il Gestore degli Investimenti non si attende che tali strumenti rappresentino una quota rilevante del Comparto.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale,

remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

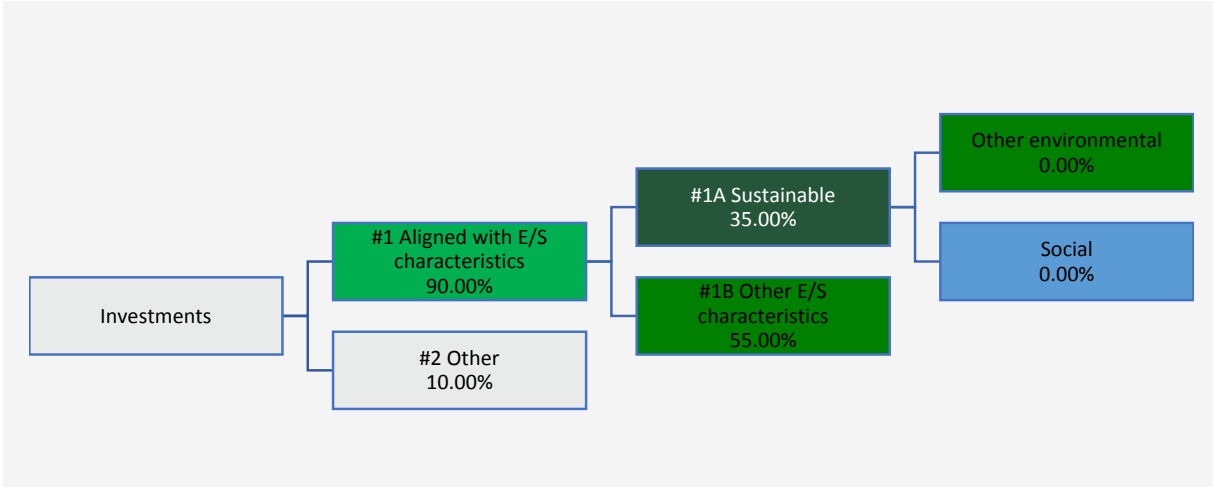


Qual è l’allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare l’allocazione pianificata di questo Comparto. Il Comparto si impegna a destinare almeno il 35% del Valore patrimoniale netto a Investimenti sostenibili SFDR, di cui almeno il 25% in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, che perseguano un obiettivo ambientale e/o sociale. Tuttavia, poiché l’allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa, il Comparto non si impegna a destinare una percentuale minima del Valore patrimoniale netto a Investimenti sostenibili SFDR che perseguano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali usando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR, emittenti di primo piano ed emittenti a minore intensità di carbonio. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L’allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al punto 1B) rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione “Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto grazie all’assenza di detti investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

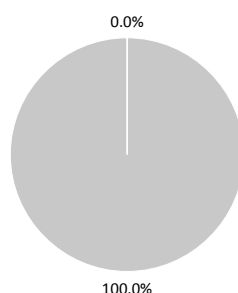
Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

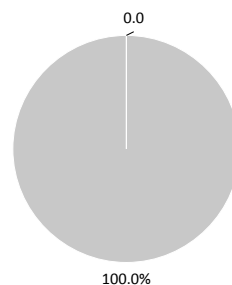
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE ha introdotto requisiti più prescrittivi per determinare se un'attività soddisfa i criteri di "sostenibilità ambientale" per i partecipanti ai mercati finanziari. Il Comparto non stabilisce attualmente una quota minima delle proprie attività da destinare a investimenti che contribuiscono (o non contribuiscono) ad attività economiche ecosostenibili come definite dal Regolamento sulla Tassonomia dell'UE. Nel breve-medio termine, il Gestore degli investimenti prevede che i dati necessari potrebbero non essere disponibili per questa tipologia di investimenti al fine di assumere un impegno concreto in merito a un'allocazione minima.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto investirà almeno il 35% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, si prevede che ciò comprenderà probabilmente l'1% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e tale dato potrebbe non riflettere il modo in cui il Comparto è investito in un determinato momento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Efficient Euro High Yield Beta Fund

SUPPLEMENTO 49 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Questo Comparto offre Azioni ETF. Per informazioni concernenti le Azioni ETF si rimanda all'“Appendice X” del Prospetto. Il Comparto è un Comparto a pubblicazione giornaliera. Informazioni sulle partecipazioni in portafoglio saranno disponibili sul sito web www.bny.com/investments
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione “Esposizione totale e Leva Finanziaria” di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo “Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche”.
- È previsto che le commissioni di gestione e le altre commissioni e spese del Comparto saranno addebitate al capitale del Comparto per cercare di massimizzare le distribuzioni. Vedere “Commissioni e spese” nel Prospetto per ulteriori dettagli.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800Z1NSCPJYMEDP21
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda e in Inghilterra.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione. Per le Azioni ETF: – Il termine ultimo per la negoziazione in natura relativamente alla ricezione di richieste di sottoscrizione e rimborso sono le ore 16.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione. – Il termine ultimo per la negoziazione in contanti relativamente alla ricezione di richieste di sottoscrizione e rimborso sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito.

Una descrizione delle diverse categorie di investitori ai quali può essere destinata ogni classe di Azioni (ad eccezione delle Azioni ETF) è contenuta nel Prospetto nella sezione “La Società - Struttura”. Per le Azioni ETF si rimanda all'“Appendice X - Descrizione di Azioni ETF”.

Le Azioni ETF non possono essere scambiate con Azioni ETF di un altro Comparto o di un'altra classe di Azioni.

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,40%	0%
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
USD H (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	0,40%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,40%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	0,40%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,30%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,30%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,30%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,20%	0%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,20%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,20%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,20%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,20%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,20%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
USD E (Inc.) (hedged)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,10%	0%
DKK E (Acc.) (hed-ged)	DKK	Come concordato	5%	0,10%	0%
SEK E (Acc.) (hed-ged)	SEK	Come concordato	5%	0,10%	0%
NOK E (Acc.) (hed-ged)	NOK	Come concordato	5%	0,10%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Inc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Azioni "ETF"					
Classe	Valuta	Importo minimo di investimento e rimborso	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Importo massimo delle spese correnti	Com-mis-sione di rim-borso
ETF Euro (Acc.)	EUR	L'equivalente in contanti di 1 Quota di creazione = 30.000 Azioni	5%	0,35%	0%

Obiettivi di investimento, Politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende fornire una performance e livelli di volatilità simili al Benchmark descritto di seguito sul medio e lungo termine al lordo di spese e commissioni.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende raggiungere il proprio obiettivo di investimento collocando almeno l'80% del suo Valore patrimoniale netto nei titoli di debito e correlati al debito inclusi nell'ICE BofA Euro Developed Markets High Yield Constrained Index (il "Benchmark").

Il Comparto investe in titoli di debito societario e correlati al debito a tasso fisso che possono essere emessi come titoli 144A o Reg S, tra cui obbligazioni, obbligazioni non garantite (debenture) e SFD, di seguito "Titoli di debito e correlati al debito". Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Il Comparto può anche ricorrere su base accessoria a indici su Credit Default Swap ("CDS") come descritto nella successiva sezione relativa agli Indici finanziari e a organismi di investimento collettivo ("OIC") al fine di mantenere il profilo di performance e di volatilità del Benchmark.

Il Comparto investirà la maggioranza del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito sia investment grade che sub-investment grade, secondo la classificazione attribuita, al momento dell'acquisto, da un'Agenzia di rating riconosciuta. I titoli sono classificati come sub-investment grade se la media semplice dei rating di queste agenzie è pari o inferiore a Ba1/BB+/BB+. Se è disponibile il rating di due sole agenzie, si usa la loro media; se solo un'agenzia ha valutato un titolo, si impiega il relativo rating. Il Comparto può continuare a detenere Titoli di debito e correlati al debito che perdono il loro rating, diventano privi di rating o sono promossi a investment grade successivamente all'acquisto. I Titoli di debito e correlati al debito che sono privi di rating o che sono promossi non dovrebbero superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario e fondi negoziati in borsa aperti ("ETF").

Il Comparto può detenere liquidità o attività equiparabili a liquidità in determinate circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto intende investire in Titoli di debito e correlati al debito denominati in euro di emittenti con sede in mercati sviluppati. Il Comparto non investirà in titoli di debito o correlati al debito dei mercati emergenti. Il Comparto, a volte, può concentrarsi in un particolare

settore industriale, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti o della focalizzazione del Benchmark.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non ammessi o non trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. Ad eccezione degli investimenti consentiti in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'EUR, esso può investire in attività non denominate in EUR che saranno coperte in EUR utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione intitolata "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo in emittenti societari che raggiungono le migliori pratiche ambientali e sociali di base minime e sono allineati con le pratiche commerciali responsabili definite dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite. In tal modo, il Comparto mira a evitare l'esposizione a determinate pratiche dannose dal punto di vista ambientale e sociale, comprese quelle che possono contribuire al cambiamento climatico, come l'estrazione di carbone termico.

Nell'identificare gli emittenti societari che adottano le migliori pratiche ambientali e/o sociali minime, il Comparto applicherà criteri di esclusione e la metodologia fornita da JP Morgan ("JPM") come descritto di seguito. Il Comparto esclude gli emittenti societari (determinati in base ai Criteri ESG di JPM e alle informazioni ottenute da fornitori di dati terzi) che:

- generano ricavi dalla produzione del tabacco;
- generano ricavi dalla produzione di armi controverse;
- generano ricavi dall'estrazione di carbone termico/ generano elettricità dal carbone termico, a meno che:
- l'emissione acquistata sia un'obbligazione verde secondo l'etichetta della Climate Bond Initiative
- generano ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione e/o vendita di armi non civili;
- generano ricavi dalla produzione e/o vendita di armi civili.

JPM valuta il coinvolgimento degli emittenti societari nelle aree identificate utilizzando le informazioni ottenute da fornitori di dati terzi. I dati vengono utilizzati per capire se un emittente societario viola la soglia stabilita e quindi deve essere escluso.

I criteri di esclusione di JPM richiedono anche che il Comparto escluda l'investimento diretto in emittenti societari che, come da metodologia di JPM che utilizza informazioni da fornitori di dati terzi:

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance ("ESG") (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNG")) come determinato da JPM;

- hanno il più basso punteggio ESG stabilito da JPM, a meno che l'obbligazione sia un'obbligazione verde in base all'etichetta della Climate Bonds Initiative.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance secondo quanto stabilito da JPM.

Il Gestore degli investimenti esegue una dovuta diligenza iniziale e continua su JPM in modo da accertarsi di comprendere pienamente le Esclusioni d'investimento e la metodologia relativa alla buona governance di JPM (i "Criteri ESG di JPM"). Tuttavia, il Gestore degli investimenti non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia relativamente alla completezza, esattezza o coerenza delle informazioni di JPM.

Qualora i Titoli di debito e correlati al debito non soddisfino più i Criteri ESG di JPM, il Gestore degli investimenti cercherà di vendere tali titoli non appena ragionevolmente possibile.

Il Gestore degli Investimenti può decidere di investire e/o continuare a detenere Titoli di debito o correlati al debito non inclusi nel Benchmark qualora:

- il rispettivo emittente abbia altri titoli inclusi nel Benchmark che soddisfano i Criteri ESG di JPM;
- il profilo di scadenza, il rating, il valore in essere o altre caratteristiche del titolo non lo rendano più idoneo a essere inserito nel Benchmark. In tali circostanze il Comparto può continuare a detenere l'investimento fino a quando continua a soddisfare i Criteri ESG di JPM. Qualora il Gestore degli Investimenti decida di vendere i Titoli di debito e correlati al debito non più idonei a essere inseriti nel Benchmark, il Comparto cercherà di vendere la posizione non appena ragionevolmente possibile;
- il titolo pertinente soddisfi i requisiti dei Criteri ESG di JPM e si prevede che in futuro sarà incluso nel Benchmark e continuerà a soddisfare tali criteri;
- il titolo sia diventato insolvente dopo l'acquisto iniziale. In queste circostanze il Comparto cercherà di vendere la posizione non appena ragionevolmente possibile;

Poiché la determinazione delle Esclusioni d'investimento si basa su molteplici fonti di dati esterne, potrebbe esservi un ritardo tra (i) il cambiamento del coinvolgimento di un emittente nelle attività esposte in dettaglio sopra, (ii) la disponibilità di dati sufficienti a consentire a JPM di valutare gli effetti di qualsiasi cambiamento e (iii) l'eventuale variazione risultante del portafoglio.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti

avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

ICE BofA Euro Developed Markets High Yield Constrained Index

Informazioni sul benchmark

ICE BofA Euro Developed Markets High Yield Constrained Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è una misura del mercato del debito societario a tasso fisso, ad alto rendimento, denominato in euro, emesso da imprese aventi sede nei mercati sviluppati. Il Benchmark include Titoli di debito e correlati al debito di emittenti dei settori industriale, dei servizi di pubblica utilità e finanziario. Il Benchmark viene ribilanciato mensilmente; tuttavia il Comparto non intende replicare o seguire il Benchmark e pertanto non sarà direttamente influenzato dal ribilanciamento, dai costi associati o dalle variazioni nella ponderazione dei titoli del Benchmark che eccederebbero le limitazioni all'investimento consentite.

Per ulteriori informazioni sul Benchmark, visitare il sito:

<https://www.theice.com/market-data/indices/fixed-income-indices> Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti utilizzerà il Benchmark per costruire l'universo d'investimento. Il Comparto è gestito in modo attivo e non mira a replicare interamente i componenti del Benchmark. Il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità limitata nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

La maggior parte delle partecipazioni del Comparto saranno componenti del Benchmark e, di conseguenza, il Comparto sarà simile per quanto riguarda esposizione valutaria e settoriale, nonché scadenze e profilo della qualità del credito.

La strategia di investimento limita la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la loro possibilità di sovraperformare rispetto al Benchmark. La strategia di investimento mira a ottenere una volatilità analoga a quella del Benchmark sul medio e lungo periodo.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Per la costruzione del portafoglio si segue un approccio top-down, basato sulla performance e sulla volatilità del Benchmark, che fornisce un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi.

Nel processo di costruzione del portafoglio il Gestore degli investimenti selezionerà Titoli di debito e correlati al debito in base alle caratteristiche di rendimento/spread, rischio, settore e qualità del credito dei componenti del Benchmark, applicando i Criteri ESG di JPM descritti nella politica di investimento e selezionando i Titoli di debito e correlati al debito in

modo da avere un'elevata corrispondenza con i parametri complessivi di rendimento/spread, rischio, settore e qualità delle partecipazioni del Comparto e dei relativi beta, affinché il Comparto mantenga un beta pari a 1 rispetto al Benchmark. Mantenere un beta di 1 rispetto al Benchmark significa che il Comparto riflette la performance e la volatilità complessive del Benchmark. Qualora la selezione dei Titoli di debito e correlati al debito dell'universo di investimento non consenta al Comparto di mantenere un beta pari a 1, il Gestore degli investimenti potrà investire in Indici di CDS o in organismi di investimento collettivo per fare in modo che il portafoglio mantenga nel complesso un beta di 1 rispetto al Benchmark. Il portafoglio varierà nel tempo in base alla necessità del Gestore degli Investimenti di adeguare le partecipazioni del Comparto all'Obiettivo di Investimento del Comparto.

Il processo di selezione dei titoli viene perfezionato dall'applicazione del modello di credito del Gestore degli Investimenti. Questo modello di credito assegna un punteggio e classifica l'universo degli investimenti in base alle informazioni ottenute dai mercati finanziari e dai bilanci aziendali per individuare il valore appropriato a cui i Titoli di debito o correlati al debito dovrebbero essere negoziati e comprende indicatori fondamentali come qualità degli utili (margine lordo e redditività) e revisioni degli utili. Il Gestore degli Investimenti integra le informazioni del modello di credito nel processo di selezione delle attività e nel monitoraggio costante dell'universo di investimento. Il modello aiuta così il Gestore degli Investimenti a identificare i Titoli di debito o correlati al debito con più alta probabilità di declassamento, inadempienza o performance inferiore rispetto al Benchmark. Il Gestore degli Investimenti, attraverso il monitoraggio costante del Benchmark e i processi appena descritti, si assicura che l'esposizione del Comparto ai Titoli di debito o correlati al debito sia pari o inferiore alla ponderazione di tali Titoli di debito o correlati al debito nel Benchmark.

L'indice di CDS descritto di seguito viene utilizzato come metodo per acquisire un'esposizione di mercato indiretta (fino al 20% del Valore patrimoniale netto) ai componenti del Benchmark tramite un paniere di credit default swap su credito europeo non-investment grade. Si tratta di un modo per acquisire esposizione di mercato in modo più rapido ed economicamente vantaggioso rispetto all'acquisto o alla vendita di obbligazioni fisiche. Questa esposizione indiretta ha luogo tramite l'utilizzo di SFD a scopi di investimento. A seconda della direzione dei mercati, il Gestore degli investimenti utilizza l'Indice di CDS descritto di seguito (vedere la sezione "Indici finanziari") per adattare il portafoglio complessivo in modo che mantenga un beta di 1 rispetto al Benchmark.

Il Gestore degli Investimenti cercherà di adottare strategie di rotazione efficiente per gestire il portafoglio in modo conveniente. Il Gestore degli Investimenti mira a fornire un rendimento che rifletta il Benchmark sul medio e lungo termine, ma non mira a seguire quotidianamente il Benchmark. Questo significa che il Gestore degli Investimenti non focalizza la sua attenzione sull'errore di allineamento del Comparto rispetto al Benchmark e non deve intraprendere azioni per ridurre al minimo l'errore di allineamento. Piuttosto, mediante la combinazione di strategie che mirano a correggere le inefficienze del Benchmark, il Gestore degli Investimenti cerca di garantire una soluzione di investimento a beta efficiente per gli investitori (come descritto in dettaglio di seguito nella sezione "Indici finanziari").

Il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione a come le società svolgono le proprie attività. Pertanto, poiché la metodologia di JPM relativa alla buona governance esclude sia emittenti societari con il peggior punteggio in termini di controversie utilizzando informazioni da fornitori di dati terzi, sia titoli societari con il più basso rating ESG complessivo utilizzando il sistema di rating proprietario di JPM, il Gestore degli Investimenti confida che tale metodologia offra una valutazione completa delle prassi di buona governance. I dati esterni utilizzati nell'ambito della valutazione di buona governance potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili e di conseguenza sussiste il rischio che JPM non sia in grado di valutare in modo accurato o completo i titoli societari in cui il Comparto investe.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile secondo la definizione del SFDR, può detenere strumenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come rispondenti alla definizione di Investimenti sostenibili SFDR ai fini dell'investimento da parte di un altro Comparto. Tuttavia, il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili SFDR e pertanto non è prevista un'allocazione minima agli investimenti sostenibili SFDR.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli Investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto attraverso l'uso del quadro di esclusioni e rating ESG di JPM per le partecipazioni societarie. La metodologia di JPM si avvale di informazioni ottenute da fornitori di dati terzi per valutare il coinvolgimento degli emittenti

societari nelle aree identificate nell'ambito del quadro di esclusioni e rating ESG al fine di selezionare l'investimento in questione rispetto al rischio di sostenibilità. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli e indice)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	IHS Markit iTraxx (Europe) Crossover Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto alle SFT superi il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, ad eccezione delle Azioni ETF, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

Le Azioni ETF non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 10 GBP, 10 EUR o 10 USD a seconda della valuta della relativa classe (più un importo relativo a eventuali Oneri e spese applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (più gli oneri di vendita o gli eventuali Oneri e spese applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Per informazioni sull'acquisto e sulla vendita di Azioni ETF sul Mercato secondario si rimanda all'"Appendice X – Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario".

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Per informazioni sull'acquisto e sulla vendita sul Mercato secondario si rimanda all'"Appendice X – Procedura per la negoziazione sul Mercato secondario".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite

all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Per informazioni sui rischi specifici associati alle Azioni ETF si rimanda all'Appendice X – Rischi.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Efficient Euro High Yield Beta Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800Z1NSCPJYMEDP21

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ____% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard minimo ambientale e/o sociale che punta a mitigare o evitare prassi che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Per ottenere questo standard minimo vengono utilizzati criteri di esclusione.

Ad esempio, sono esclusi gli emittenti che traggono una determinata percentuale dei ricavi, stabilita da JP Morgan (JPM), da: produzione di tabacco, estrazione di carbone termico, generazione di elettricità da carbone termico ed estrazione di sabbie bituminose, produzione di armi controverse e manifattura e distribuzione di armi civili e non civili. Saranno esclusi anche gli emittenti che, secondo l'opinione di JPM, hanno violato standard minimi nell'ambito di prassi commerciali, come definiti dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, verrà usato il seguente indicatore di sostenibilità:

- Politica di esclusione: valutazione del fatto che il Comparto abbia eseguito positivamente e in modo coerente la sua politica di esclusione.

La politica di esclusione è definita dalle Esclusioni degli investimenti e dalla metodologia di buona governance di JPM ("Criteri ESG di JPM"). JPM ha definito soglie di ricavi per ogni categoria di esclusione e si avvale di fornitori di dati terzi per capire se un emittente societario sia in violazione della soglia stabilita e debba pertanto essere escluso. Ogni mese, JPM fornisce al Gestore degli investimenti un elenco di titoli idonei, che questi conserva nei propri sistemi di gestione degli investimenti. Questi sistemi forniranno avvisi di pre-negoziazione per gli investimenti legati agli emittenti esclusi e impediranno al Comparto di investire, in modo da garantire che il Comparto soddisfi la propria politica di esclusione.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non pertinente.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non pertinente.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non pertinente.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Non pertinente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Viene adottato un approccio top-down per costruire un portafoglio basato sul profilo di performance e volatilità dell'Indice ICE BofA Euro Developed Markets High Yield Constrained Index (il "Benchmark"), che offre un "beta efficiente". Con "beta" si intende l'esposizione di mercato, mentre con "efficiente" si intende il raggiungimento del "beta" attraverso decisioni e strategie ritenute dal Gestore degli Investimenti efficienti in termini di costi. Nel processo di costruzione del portafoglio il Gestore degli Investimenti selezionerà Titoli di debito e correlati al debito in base alle caratteristiche di rendimento/spread, rischio, settore e qualità del credito dei componenti del Benchmark, applicando i Criteri ESG di JPM descritti nella politica d'investimento e selezionando i Titoli di debito e correlati al debito in modo che vi sia un'elevata corrispondenza con i parametri complessivi di rendimento/spread, rischio, settore e qualità delle partecipazioni del Comparto e in modo che il Comparto mantenga un beta di 1 rispetto al Benchmark. Mantenere un beta di 1 rispetto al Benchmark significa che il Comparto riflette la performance e la volatilità complessive del Benchmark.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto esclude gli emittenti societari (determinati in base ai Criteri ESG di JPM e alle informazioni ottenute da fornitori di dati terzi) che:

- generano ricavi dalla produzione del tabacco;
- generano ricavi dalla produzione di armi controverse;
- generano ricavi dall'estrazione di carbone termico/generano elettricità dal carbone termico, a meno che:

- l'emissione acquistata sia un'obbligazione verde secondo l'etichetta della Climate Bond Initiative
- generano ricavi dall'estrazione di sabbie bituminose;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione e/o vendita di armi non civili;
- generano ricavi dalla produzione e/o vendita di armi civili;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ESG (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite);
- hanno il più basso punteggio ESG stabilito da JPM, a meno che l'obbligazione sia un'obbligazione verde in base all'etichetta della Climate Bonds Initiative.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione a come gli emittenti svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti esegue una dovuta diligenza iniziale e continua su JPM in modo da accertarsi di comprendere pienamente le Esclusioni d'investimento e la metodologia relativa alla buona governance di JPM (i "Criteri ESG di JPM") e da garantire che quest'ultima sia in linea con la filosofia di valutazione della buona governance propria del Gestore degli investimenti. Poiché la metodologia di JPM relativa alla buona governance esclude sia emittenti societari con il peggior punteggio in termini di controversie utilizzando informazioni da fornitori di dati esterni, sia titoli societari con il più basso rating ESG complessivo utilizzando il sistema di rating proprietario di JPM, il Gestore degli investimenti confida che tale metodologia offra una valutazione completa delle prassi di buona governance. I dati esterni utilizzati nell'ambito della valutazione di buona governance potrebbero essere incompleti, imprecisi o non disponibili e di conseguenza sussiste il rischio che JPM non sia in grado di valutare in modo accurato o completo i titoli societari in cui il Comparto investe.

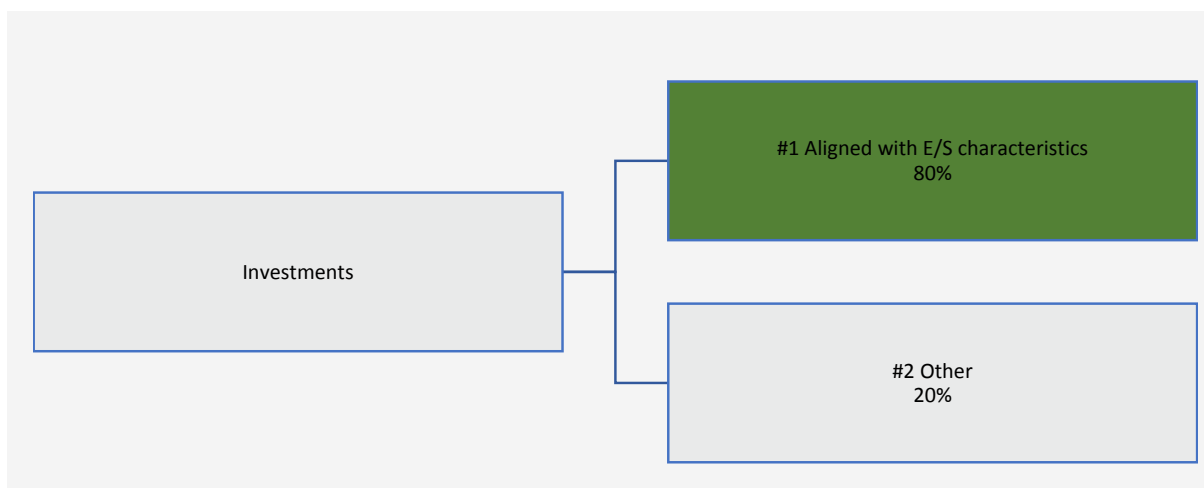
Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 80% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Tuttavia, l'allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e può variare rispetto a quella illustrata nel diagramma. Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali basate su un approccio di esclusione. Pertanto il dato in #1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all'assenza di tali investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

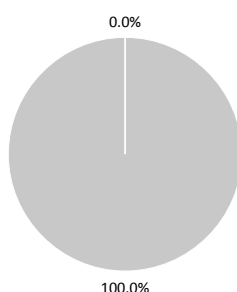
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

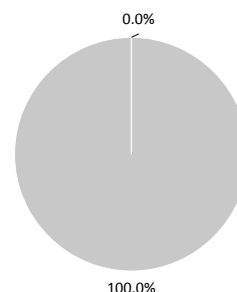
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non pertinente.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente.

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**
Non pertinente.
- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**
Non pertinente.
- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**
Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Future Earth Fund

SUPPLEMENTO 50 DATATO 13 OTTOBRE 2023

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 10 novembre 2023 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2023. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del e deve essere letto congiuntamente al Prospetto della Società datato 15 aprile 2026.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800QE71BVU06AG026
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sio-ne di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,85%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,85%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,85%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende realizzare una crescita del capitale nel lungo termine e ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

In particolare, il Comparto intende contribuire al raggiungimento di un obiettivo ambientale investendo in titoli di società di tutto il mondo che forniscono prodotti, servizi e soluzioni che riducono la pressione sull'ambiente e sulle risorse naturali della Terra.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in un portafoglio concentrato di titoli azionari e correlati ad azioni di società che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo ambientale di riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali della Terra, che costituiscono Investimenti sostenibili SFDR e che soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG"), nonché quelli di sostenibilità vincolanti del Gestore degli investimenti.

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Gli investimenti devono soddisfare i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità vincolanti del Gestore degli Investimenti. Oltre ad avere un impatto dimostrabile sull'attenuazione delle pressioni ambientali o sull'offerta di soluzioni legate all'utilizzo di risorse naturali, come ad esempio il contributo al raggiungimento

di uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU in materia ambientale, tra i cui esempi figurano azione per il clima, energia accessibile e pulita e consumo e produzione responsabili, il Gestore degli Investimenti cercherà anche di:

- Identificare ed evitare l'investimento in società che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli Investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale e/o sociale. Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono le buone pratiche di governance definite nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sono escluse le società in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questi ultimi includono principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e
- Identificare e investire in società che cercano dinamicamente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali e ciò a sua volta dovrebbe sostenere i rendimenti finanziari di lungo termine. Ciò includerà anche le società che concorrono allo sviluppo di soluzioni che contribuiranno a risolvere questioni ambientali, tra cui un uso più efficiente o limitato di risorse naturali.

Le Società in cui il Comparto investe sono soggette ai summenzionati elementi vincolanti nell'ambito dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti mirati a raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

I titoli azionari e titoli correlati ad azioni in cui il Comparto può investire comprendono azioni ordinarie e privilegiate, Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni (quali azioni privilegiate convertibili, certificati di partecipazione ("P-Note"), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso

prezzo di esercizio ("LEPW"), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati e altri fondi di tipo chiuso quotati compresi fondi di investimento mobiliare quotati, warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant), diritti di acquisto di azioni e SFD correlati (elencati nella successiva sezione "Utilizzo di SFD"), di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni".

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In determinate circostanze il Comparto potrà detenere liquidità o attività equiparabili a liquidità compresi i casi in cui il Gestore degli Investimenti ritiene che i mercati siano sopravvalutati o i casi in cui le condizioni di mercato possono richiedere una strategia d'investimento difensiva o come indicato di seguito nella sezione intitolata "Gestione di Liquidità e Collaterale".

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale, tuttavia può a volte concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, compresi gli Stati Uniti, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in mercati emergenti, tra cui Russia, Cina e India. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli russi quotati o negoziati alla Borsa di Mosca.

Nonostante altre disposizioni definite nel presente Supplemento, con effetto dal 17 marzo 2022 e fino a ulteriore avviso, il Gestore degli investimenti non ha incrementato né incrementerà le partecipazioni del Comparto in alcuna società quotata o situata in Russia o in alcun titolo emesso da una società, una banca, un'entità pubblica o un governo avente sede in Russia ("Esposizione russa") né ha assunto o assumerà una nuova Esposizione russa. Un'Esposizione russa comprende titoli detenuti direttamente (p.es. azioni e obbligazioni) e qualsiasi posizione detenuta indirettamente (p.es. Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali e derivati). Le eventuali Esposizioni russe esistenti al 17 marzo 2022 possono continuare a essere detenute o cedute a discrezione del Gestore degli investimenti purché in conformità con le vigenti prescrizioni di legge e normative applicabili.

I metodi per acquisire esposizione ai titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il Programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi

di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD. Tali attività non saranno necessariamente coperte in USD. Inoltre il Comparto può assumere posizioni attive in valuta su valute diverse dall'USD per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulle valute al fine di aiutare il Comparto ad aumentare la crescita del capitale. A tali scopi gli SFD possono essere utilizzati come contratti di cambio a termine, future su valuta od opzioni su future su valuta. Pertanto, mentre le posizioni attive in valuta non costituiranno la parte centrale della strategia d'investimento del Comparto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI AC World NR

Informazioni sul benchmark

MSCI AC World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indicatore completo della performance del mercato azionario globale, che acquisisce una capitalizzazione media ed elevata nei paesi sviluppati e nei mercati emergenti. Con quasi 3.000 componenti, copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili (ad agosto 2021). Il Benchmark adotta un approccio completo e coerente nella costruzione dell'indice che consente di avere visioni globali significative e confronti tra regioni attraverso tutti i segmenti e le combinazioni in termini di dimensione, settore e tipo di capitalizzazione di mercato. L'obiettivo di questa metodologia è quello di fornire una copertura totale della gamma di opportunità con un forte accento sulla liquidità, sull'investibilità e sulla replicabilità dell'indice. Il Benchmark viene riesaminato con cadenza trimestrale al fine di rispecchiare i cambiamenti nei mercati azionari sottostanti, limitando al contempo il volume dell'indice indebito.

Per ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento si rimanda a www.msci.com/acwi

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

Il Benchmark di questo Comparto è un indice di riferimento del mercato ad ampio raggio che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non è utilizzato per determinare se gli investimenti sono Investimenti sostenibili SFDR né per misurare il modo in cui il Comparto realizzerà i propri obiettivi ambientali. Il Gestore degli Investimenti cercherà invece di valutare la misura in cui le società partecipate in cui il Comparto investe hanno un impatto dimostrabile sull'attenuazione delle pressioni ambientali o sull'offerta di soluzioni legate all'utilizzo di risorse naturali al fine di misurare se gli obiettivi ambientali del Comparto siano stati raggiunti, tra i quali gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) dell'ONU, ove pertinenti.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un portafoglio globale basato su un tema d'investimento senza vincoli geografici. Segue un approccio d'investimento basato sulle idee migliori, creando un portafoglio fondato su solide convinzioni di investimento che a volte sarà concentrato. Il Gestore degli Investimenti ritiene che nessuna società, mercato o economia sia da intendersi come un elemento isolato; ognuno di essi deve essere considerato in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. Il cambiamento strutturale include molteplici mutamenti come quelli ambientali, economici, tecnologici e demografici che forniscono il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità e rischio potenziali sia a livello di classe di attività che di titoli. L'analisi fondamentale e la considerazione delle valutazioni del titolo da parte del Gestore degli Investimenti contribuisce in seguito a determinare le aree di potenziali investimenti per il Comparto. Il cambiamento ambientale è un'importante area di variazione strutturale per il Comparto.

La valutazione del titolo comprende un'analisi dettagliata basata su un'ampia gamma di parametri finanziari e di ricerca. Ciò include la considerazione dei rischi, delle opportunità e delle questioni ESG. Durante la fase di investimento in titoli, il gestore del portafoglio prenderà in considerazione l'impatto di tali investimenti sulla costruzione generale del Comparto, come ad esempio le esposizioni delle categorie di attività, la dimensione di ciascuna posizione dei titoli e le caratteristiche di rischio

dell'investimento dei titoli stessi. Non vi sono restrizioni in termini di dimensione (capitalizzazione di mercato) delle società in cui il Comparto può investire.

Nell'identificare opportunità e selezionare investimenti per il Comparto, il Gestore degli Investimenti applicherà determinati criteri correlati al tema "Questioni riguardanti l'ambiente" del Gestore degli Investimenti. Il tema delle "Questioni riguardanti l'ambiente" cerca di identificare le società che contribuiscono in modo proattivo a un cambiamento generale verso un modello operativo che contribuisca a proteggere l'ambiente e le risorse naturali della Terra. È opinione del Gestore degli Investimenti che l'aumento dei livelli di attività economica abbia generato un notevole impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali della Terra.

Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti e costituisce un Investimento sostenibile SFDR (e se segue buone pratiche di governance), il Gestore degli Investimenti considera se la società: (i) adotta pratiche aziendali sostenibili in senso economico (ad es. la strategia, le operazioni e la situazione finanziaria della società sono stabili e durevoli); (ii) adotta misure appropriate per gestire eventuali conseguenze sostanziali o l'impatto delle sue politiche e operazioni in relazione a questioni ESG (ad es. l'impronta ambientale della società, standard di lavoro, struttura dei consigli di amministrazione); e (iii) contribuisce, in modo dimostrabile, attraverso le sue operazioni aziendali - ed è in possesso di piani credibili per contribuire ulteriormente nel lungo termine (ove pertinente) - ad alleviare le pressioni ambientali o fornire soluzioni legate all'uso delle risorse, il che potrebbe comprendere un contributo al raggiungimento di uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU.

Potrebbero essere inclusi anche investimenti che costituiscono attività economiche ecosostenibili, dove le imprese beneficiarie degli investimenti dimostrano un impegno a ridurre il loro coinvolgimento in attività potenzialmente dannose, pertanto potrebbero influire positivamente sull'ambiente e/o sulla società nel tempo. Si tratta di società che, a seguito della loro combinazione di attività tradizionali, potrebbero aver generato in passato risultati ambientali o sociali scadenti. Ne sono un esempio le società di produzione di energia elettrica che realizzano impianti per lo sfruttamento di risorse rinnovabili al fine di sostenere un'economia a basse emissioni di anidride carbonica, con l'impegno di smantellare le centrali elettriche alimentate a carbone. A titolo di ulteriore chiarimento, tali investimenti saranno Investimenti sostenibili SFDR al momento dell'acquisto.

Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in una società le cui iniziative positive di tipo sociale non sono state pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG offerti da fornitori di rating ESG esterni, a parere del Gestore degli Investimenti.

Il Gestore degli Investimenti prevede che, attraverso l'uso di questi criteri, almeno il 20% dei componenti del Benchmark sarà escluso dall'universo investibile del Comparto.

Inoltre, almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività quasi liquide, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare questi criteri al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non

devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali negative.

Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo utilizza una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating di natura sia quantitativa che qualitativa.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale e il Gestore degli Investimenti valuterà il livello di rischio di sostenibilità a cui una società può essere soggetta nello stesso modo in cui essa sarebbe valutata prima dell'acquisto iniziale.

Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e titoli correlati ad azioni, ma potrà anche investire in liquidità e attività equiparabili a liquidità a scopo di copertura o al fine di ottenere liquidità quando il Gestore degli Investimenti lo riterrà opportuno. Sebbene il Comparto abbia la possibilità di utilizzare gli SFD, questi ultimi non costituiscono una parte essenziale della strategia d'investimento. L'utilizzo degli SFD avverrà probabilmente su base occasionale, qualora il Gestore degli Investimenti ritenga che gli SFD rappresentino un modo più efficace per raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto rispetto agli investimenti diretti. Qualsiasi utilizzo di SFD a fini d'investimento sarà consentito soltanto nella misura in cui si prevede che permetterà al Gestore degli Investimenti di realizzare l'obiettivo ambientale del Comparto.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, si allineeranno all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto e dovranno soddisfare la definizione di Investimenti sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. buona governance.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale pertinente all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:

- 3.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali;

- dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali pertinenti all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto ("Soglia finanziaria"); o
- sotto la Soglia finanziaria, che forniscono prodotti o servizi ad alto impatto, rilevanti per l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività, o che si trovino in una fase pre-ricavi, ad esempio società che realizzano prodotti con un impatto significativo sulla riduzione delle emissioni di carbonio.

3.2 Investimenti pertinenti all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).

4. Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo ambientale pertinente all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, ad esempio società che promuovono l'efficienza energetica attraverso la loro attività o che attuano iniziative per ridurre l'uso dell'acqua o i rifiuti in discarica.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non soddisfa uno o più test, il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione i seguenti aspetti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti 1) se è probabile che l'investimento sia nuovamente considerato un Investimento Sostenibile SFDR in futuro, in un arco di tempo ragionevole, oppure 2) se l'investimento debba essere venduto. L'investimento non verrà considerato come un Investimento sostenibile SFDR a meno che e fino a quando non superi nuovamente i tre test.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

La valutazione del rischio di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Gestore degli Investimenti. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG"). Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione ad attività che possono

essere considerate dannose per l'ambiente o per la società. Tali dati, insieme ai dati delle risorse proprietarie di ricerca sugli investimenti responsabili del Gestore degli Investimenti, costituiscono una parte centrale dell'esame e della valutazione del Gestore degli Investimenti del livello di rischio di sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento. Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Caratteristiche ESG dell'emittente, inclusa la comprensione dell'impatto di tali aspetti sui rendimenti economici

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su indici azionari Future su azioni Future su indice
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) LEPO e LEPW Opzioni su indice Opzioni su future su azioni Opzioni su valute Opzioni su future su valuta
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Certificati negoziati in borsa (ETN) Diritti di Acquisto sulle Azioni Azioni privilegiate convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice ASX 200 Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI Indice MSCI AC World NR Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate proseguirà fino

al 31 maggio 2023 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le Azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 USD, 1 EUR, 1 GBP, 1 CHF, 10 DKK, 10 SEK, 10 NOK o 1 SGD a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 35.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Future Earth Fund*

Identificativo della persona giuridica:
213800QE71BVU06AGO26

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Attualmente non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☒ Sì	☒ ☐ ☐ No
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 75,00%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ___% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a 0,00%	☐ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto intende realizzare una crescita del capitale nel lungo termine e ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

In particolare, il Comparto intende contribuire al raggiungimento di un obiettivo ambientale investendo in titoli di società di tutto il mondo che forniscono prodotti, servizi e soluzioni che riducono la pressione sull'ambiente e sulle risorse naturali della Terra.

Gli Investimenti Sostenibili SFDR contribuiscono all'obiettivo di investimento sostenibile fornendo prodotti, servizi e soluzioni che riducono le pressioni sull'ambiente e sulle risorse naturali della Terra, ad esempio producendo la tecnologia necessaria per la crescita e la diffusione di energie rinnovabili, realizzando prodotti agricoli che favoriscono le soluzioni di sostenibilità o sviluppando prodotti e soluzioni per il trasporto che riducono le emissioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

Gli Investimenti Sostenibili SFDR non contribuiscono ad alcuno degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852).

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

- operano in settori a forti emissioni, secondo la definizione dell'Agenzia internazionale per l'energia (AIE); e
- svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali; e
- non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che hanno partecipato a violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite

Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.

Tutti gli investimenti devono essere in linea con il quadro proprietario Future Earth del Gestore degli investimenti, che dimostri impatti positivi sulla terra e sull'ambiente, come ulteriormente dimostrato da casi di studio qualitativi.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I] e un sottoinsieme di indicatori volontari [secondo le Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I]. Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

La pertinenza degli indicatori volontari si basa sull'opinione del Gestore degli investimenti in merito alla essenzialità dell'indicatore per il settore o la regione.

Per tutti gli investimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori volontari:

- Investimenti effettuati in società che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione avvalendosi di dati quantitativi e di una valutazione qualitativa interna per stabilire, per ogni società potenziale, l'esistenza di metriche sui principali effetti negativi che il Gestore degli investimenti ritenga dannose in modo significativo. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale. I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Sarà così possibile migliorare la conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili.

Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che mira a realizzare una crescita del capitale a lungo termine e ha un obiettivo di investimento sostenibile. Nello specifico, il Comparto intende contribuire al raggiungimento di un obiettivo ambientale investendo in titoli di società di tutto il mondo che forniscano prodotti, servizi e soluzioni che riducono la pressione sull'ambiente e sulle risorse naturali della Terra, che costituiscano Investimenti sostenibili SFDR e soddisfino i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti sostenibili SFDR. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

Il Comparto è un portafoglio globale basato su un tema d'investimento senza vincoli geografici. Segue un approccio d'investimento basato sulle idee migliori, creando un portafoglio fondato su solide convinzioni di investimento che a volte sarà concentrato. Il Gestore degli Investimenti ritiene che nessuna società, mercato o economia sia da intendersi come un elemento isolato; ognuno di essi deve essere considerato in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Nell'identificare opportunità e selezionare investimenti per il Comparto, il Gestore degli Investimenti applicherà determinati criteri correlati al tema "Questioni riguardanti l'ambiente" del Gestore degli Investimenti. Il tema delle "Questioni riguardanti l'ambiente" cerca di identificare le società che contribuiscono in modo proattivo a un cambiamento generale verso un modello operativo che contribuisca a proteggere l'ambiente e le risorse naturali della Terra. È opinione del Gestore degli Investimenti che l'aumento dei livelli di attività economica abbia generato un notevole impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali della Terra.

Per ulteriori dettagli sulla strategia di investimento del Comparto, si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento continuativamente: gli investimenti devono rispettare gli aspetti vincolanti descritti di seguito, sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Il Comparto:

- investirà almeno l'75% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR
- escluderà gli emittenti che realizzano prodotti a base di tabacco
- escluderà gli emittenti che realizzano oltre il 10% del fatturato vendendo tabacco
- escluderà gli emittenti che generano ricavi dalla produzione di armi controverse
- escluderà gli emittenti (che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, inclusi i principi relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione)
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
- investirà almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in società che contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo ambientale di ridurre le pressioni sull'ambiente e sulle risorse naturali della Terra.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e l'adempimento degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

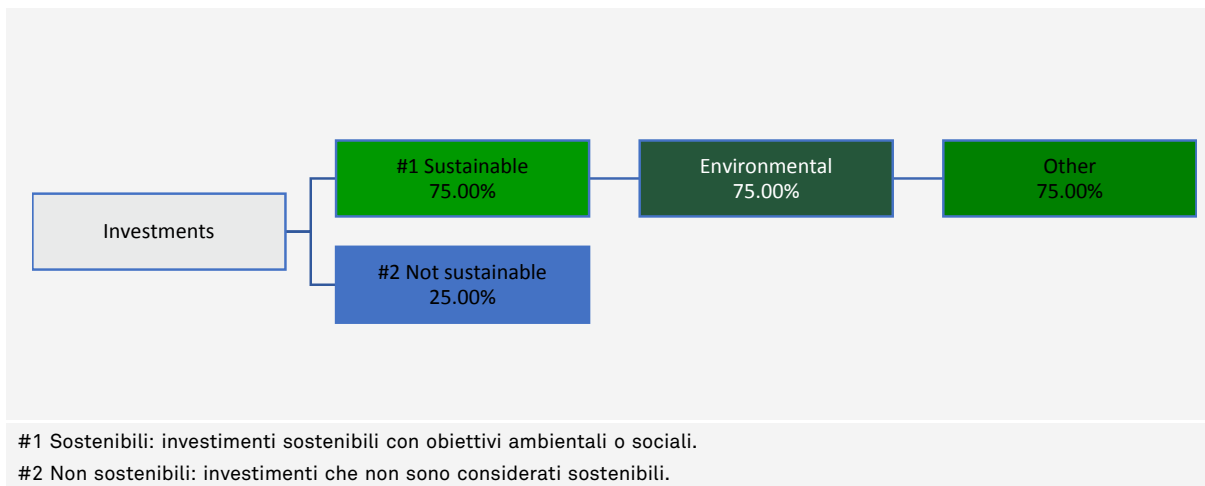
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Il Comparto si impegna a investire almeno il 75% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale.

#1 Sostenibile: 75% del Valore patrimoniale netto

- Ambientale: 75% del Valore patrimoniale netto
- Sociale: 0% del Valore patrimoniale netto

#2 Non sostenibile: 25% del Valore patrimoniale netto



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

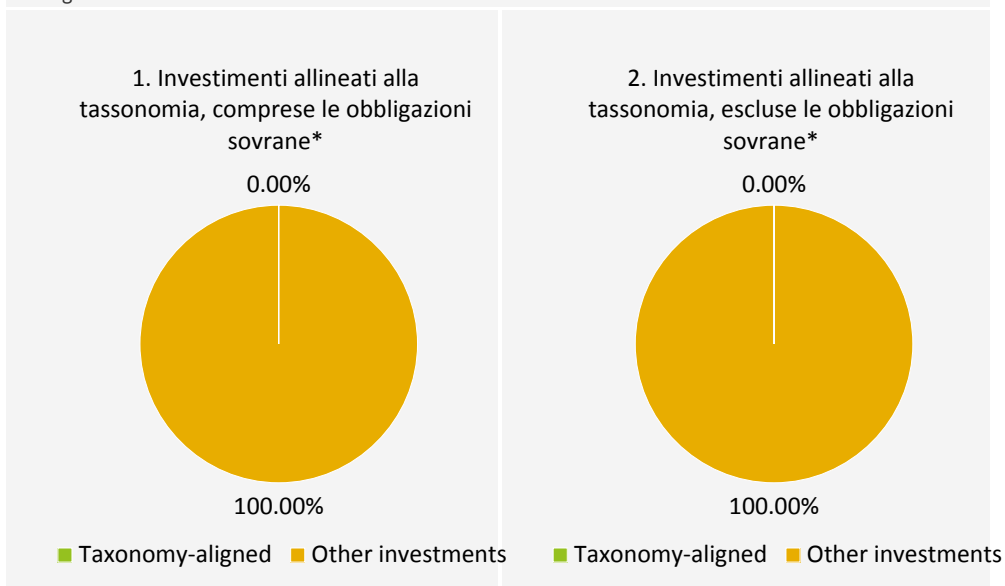
Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro. Di conseguenza, gli SFD non vengono attualmente usati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Comparto investirà almeno il 75% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Il Comparto investirà in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale in attività economiche non allineate alla tassonomia, poiché la prova di tale allineamento dipende dalla disponibilità di dati accurati, dettagliati e completi sulle imprese beneficiarie degli investimenti a cui è esposto il Comparto. Attualmente tali informazioni non sono necessariamente disponibili nelle comunicazioni pubbliche delle imprese beneficiarie degli investimenti. Nonostante il miglioramento attuale e previsto della disponibilità dei dati, quelli correntemente disponibili sono limitati e variano a seconda delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 25% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 Non sostenibili, che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, e investimenti che non sono più classificati come Investimenti sostenibili SFDR ma devono ancora essere venduti. A questi investimenti non sono associate garanzie ambientali o sociali minime. La quota e l'uso di liquidità e strumenti di copertura non influiscono sulla realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continua, poiché questi tipi di strumenti sono considerati neutri dal Gestore degli investimenti e non presentano rischi o opportunità di sostenibilità.

Qualsiasi allocazione in investimenti che non sono più classificati come Investimenti sostenibili SFDR ma che devono ancora essere venduti non influisce sulla realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continuativa, poiché il Comparto continuerà a soddisfare il suo impegno minimo in investimenti sostenibili; tali investimenti saranno detenuti come “Altri” solo per un periodo limitato.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?
Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bnymellonim.com

BNY Mellon Food Innovation Fund

SUPPLEMENTO 51 DATATO 13 OTTOBRE 2023

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 10 novembre 2023 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2023. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del e deve essere letto congiuntamente al Prospetto della Società datato 15 aprile 2026.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	2138005A42Y4JNQR4L23
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sio-ne di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,85%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,85%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,85%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Sterling W (Acc.) (hedged)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
Sterling W (Inc.) (hedged)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire una crescita del capitale a lungo termine promuovendo al contempo caratteristiche ambientali e sociali tramite l'investimento a livello globale in società operanti nella filiera alimentare.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in un portafoglio concentrato di titoli azionari e titoli correlati ad azioni di società allineate con il suo orientamento tematico, ossia l'investimento nella filiera alimentare. Ciò include la ricerca di opportunità d'investimento che potrebbero beneficiare delle innovazioni nel segmento alimentare e agricolo e/o promuovere caratteristiche ambientali o sociali associate (ossia società le cui attività favoriscono tecniche agricole più sostenibili o innovazioni che ottimizzano i rendimenti e che possono di conseguenza ridurre la fame nel mondo).

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali del Comparto, gli investimenti devono soddisfare i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità vincolanti del Gestore degli Investimenti, in virtù dei quali quest'ultimo cercherà di:

identificare e investire in società che beneficeranno verosimilmente delle opportunità d'investimento lungo l'intera filiera alimentare globale, incluse quelle destinate a trarre vantaggio dalle innovazioni nel segmento alimentare e agricolo e che stanno gestendo dinamicamente ed efficacemente le caratteristiche ambientali e/o sociali, favorendo di conseguenza la generazione di rendimenti finanziari a lungo termine. Sono incluse anche quelle società che stanno contribuendo allo sviluppo di soluzioni che affrontano questioni ambientali e/o sociali, come ad esempio la riduzione delle emissioni relative ad allevamenti intensivi o innovazioni legate alla riduzione dei rifiuti alimentari; e

Identificare ed evitare l'investimento in società che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli Investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale e/o sociale. Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono le buone pratiche di governance definite nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sono escluse le società in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questi ultimi includono principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Fermo restando che tutte le società devono soddisfare i criteri vincolanti ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, il Comparto può investire in società che operano nella filiera alimentare ma che non vengono selezionate sulla base della loro capacità di beneficiare dell'innovazione nel settore alimentare e agricolo e/o non promuovono caratteristiche ambientali o sociali associate.

I titoli azionari e titoli correlati ad azioni in cui il Comparto può investire comprendono azioni ordinarie e privilegiate, Certificati di deposito americani (ADR), Certificati di deposito globali (GDR), titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni (quali azioni privilegiate convertibili, certificati di partecipazione ("P-Note"), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW"), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati e altri fondi di tipo chiuso quotati compresi fondi di investimento mobiliare quotati, warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant), diritti di acquisto di azioni e SFD correlati (elencati nella successiva sezione "Utilizzo di SFD"), di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni".

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In determinate circostanze il Comparto potrà detenere fino al 10% del NAV in liquidità e attività equiparabili a liquidità, compresi i casi in cui il Gestore degli Investimenti ritiene che i mercati siano sopravvalutati o i casi in cui le condizioni di mercato possono richiedere una strategia d'investimento difensiva o come indicato di seguito nella sezione intitolata "Gestione di Liquidità e Collaterale". In condizioni di mercato eccezionali, il Comparto può detenere fino al 20% del NAV in liquidità e attività equiparabili a liquidità.

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale, tuttavia può a volte concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, compresi gli Stati Uniti, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in mercati emergenti, tra cui Cina e India.

I metodi per acquisire esposizione ai titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il Programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi

di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD. Tali attività non saranno necessariamente coperte in USD. Inoltre il Comparto può assumere posizioni attive in valuta su valute diverse dall'USD per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulle valute al fine di aiutare il Comparto ad aumentare la crescita del capitale. A tali scopi gli SFD possono essere utilizzati come contratti di cambio a termine, future su valuta od opzioni su future su valuta. Pertanto, mentre le posizioni attive in valuta non costituiranno la parte centrale della strategia d'investimento del Comparto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute e non tutte le attività possono essere coperte rispetto alla Valuta di Base.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività quasi liquide, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali negative.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 20% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI AC World NR

Informazioni sul benchmark

MSCI AC World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indicatore completo della performance del mercato azionario globale, che acquisisce una capitalizzazione media ed elevata nei paesi sviluppati e nei mercati emergenti. Con quasi 3.000 componenti,

copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili (ad agosto 2021)). Il Benchmark adotta un approccio completo e coerente nella costruzione dell'indice che consente di avere visioni globali significative e confronti tra regioni attraverso tutti i segmenti e le combinazioni in termini di dimensione, settore e tipo di capitalizzazione di mercato. L'obiettivo di questa metodologia è quello di fornire una copertura totale della gamma di opportunità con un forte accento sulla liquidità, sull'investibilità e sulla replicabilità dell'indice. Il Benchmark viene riesaminato con cadenza trimestrale al fine di rispecchiare i cambiamenti nei mercati azionari sottostanti, limitando al contempo il volume dell'indice indebitato. Per ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento si rimanda a www.msci.com/acwi.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

Il Benchmark per questo Comparto è un benchmark generale di mercato che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. Il cambiamento strutturale include molteplici mutamenti come quelli ambientali, economici, tecnologici e demografici che forniscono il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità e rischio potenziali sia a livello di classe di attività che di titoli. L'analisi fondamentale e la considerazione delle valutazioni del titolo da parte del Gestore degli Investimenti contribuisce in seguito a determinare le aree di potenziali investimenti per il Comparto. Il cambiamento demografico globale e quello tecnologico sono importanti aree di mutamento strutturale per il Comparto.

La valutazione del titolo comprende un'analisi dettagliata basata su un'ampia gamma di parametri finanziari e di ricerca. Ciò include la considerazione dei rischi, delle opportunità e delle questioni ESG. Durante la fase di investimento in titoli, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione l'impatto di tali investimenti sulla costruzione generale del Comparto, come ad esempio le esposizioni delle categorie di attività, la dimensione di ciascuna posizione dei titoli e le caratteristiche di rischio dell'investimento dei titoli stessi. Non vi sono restrizioni in termini di dimensione (capitalizzazione di mercato) delle società in cui il Comparto può investire.

Il Comparto è un portafoglio globale basato su un tema d'investimento senza vincoli geografici. Segue un approccio d'investimento basato sulle idee migliori, creando un portafoglio fondato su solide convinzioni di investimento che a volte sarà concentrato. Il Gestore degli Investimenti ritiene che nessuna società, mercato o economia sia da intendersi come un elemento isolato; ognuno di essi deve essere considerato in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

Il Gestore degli Investimenti prende in considerazione una serie di temi di investimento sottostanti, quali l'aumento della popolazione, il cambiamento della domanda dei consumatori e le ben note emergenze ambientali che, secondo il Gestore degli Investimenti, determineranno una domanda senza precedenti di società innovatrici in tutta la filiera alimentare a livello globale.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che fornire un'alimentazione sicura, sana e a basso costo sia fondamentale per un'economia vivace. Secondo le previsioni correnti, entro il 2050 vi saranno 2 miliardi in più di persone sul pianeta, con un consumo alimentare che dovrebbe aumentare in misura significativa dai livelli attuali. Soddisfare le esigenze caloriche e nutritive di questa popolazione in crescita in modo tale da preservare le risorse necessarie alle generazioni future rappresenta un'opportunità di crescita strutturale per le società innovative. Le società selezionate dal Gestore degli Investimenti includono quelle che forniscono tali soluzioni nutritive e di protezione delle risorse e di conseguenza la promozione di caratteristiche ambientali e sociali.

Il Gestore degli investimenti punta a identificare le opportunità di lungo termine che emergono nelle industrie di tipo alimentare e agricolo e di cui il Comparto potrebbe beneficiare. Possono includere società all'avanguardia nelle innovazioni per l'industria agricola e alimentare, nei servizi e nella tecnologia dirompente mirata a promuovere il progresso dei processi agricoli e dei sistemi alimentari. Le società ben posizionate per beneficiare di questi cambiamenti potrebbero includere società produttrici di ingredienti con budget di ricerca e sviluppo solidi che permetteranno ai produttori del settore alimentare di creare prodotti intelligenti o alternativi che soddisfino la domanda crescente dei consumatori, oppure aziende che riducono l'impronta di carbonio producendo alternative vegetali alla carne. Le imprese di distribuzione alimentare i cui modelli operativi non riescono a tenere il passo con l'aumento della domanda di logistica e con i sempre più stringenti obblighi di tracciabilità potrebbero avere maggiori probabilità di risentire negativamente di questi cambiamenti.

Il Gestore degli investimenti determina se una società soddisfa i propri criteri ESG e di sostenibilità valutando se: (i) adotta prassi aziendali economicamente sostenibili (ossia la strategia, le operazioni e la condizione finanziaria della società sono stabili e durevoli) e (ii) adotta misure appropriate per gestire eventuali conseguenze di rilievo o l'impatto delle sue politiche e operazioni relativamente a questioni ESG (ad esempio l'impronta ambientale della società, gli standard di

lavoro, la struttura dei consigli di amministrazione). Il Comparto può anche investire in società le cui attività sono allineate con il suo orientamento d'investimento tematico e che si sono espressamente impegnate a migliorare i propri impatti ambientali e/o sociali, avviando pertanto una trasformazione dei loro modelli di business.

Il Gestore degli investimenti potrebbe trovarsi a investire in una società ritenuta collegata ad attività potenzialmente dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Ciò può verificarsi per alcune società le cui attività o operazioni, in genere per via di una combinazione di attività commerciali ereditate, possono in passato aver causato problemi ambientali o sociali, ma che ora intendono investire nelle e aprirsi positivamente alle esigenze future (ad esempio migliorando le prassi per il benessere degli animali). Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in una società le cui iniziative positive di tipo sociale non sono state pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG offerti da fornitori di rating ESG esterni, a parere del Gestore degli Investimenti.

Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo utilizza una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating di natura sia qualitativa che quantitativa.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e titoli correlati ad azioni, ma potrà anche detenere liquidità e attività equiparabili a liquidità a scopo di copertura o al fine di ottenere liquidità quando il Gestore degli Investimenti lo riterrà opportuno. Sebbene il Comparto abbia la possibilità di utilizzare SFD, compresa l'assunzione di posizioni long e short sintetiche, tali strumenti non costituiscono una parte essenziale della strategia d'investimento. L'utilizzo degli SFD avverrà probabilmente su base occasionale, qualora il Gestore degli Investimenti ritenga che gli SFD rappresentino un modo più efficace per raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto rispetto all'investimento diretto. A titolo di esempio: una strategia short sintetica potrebbe comportare l'acquisto di un'opzione put o il perfezionamento di un contratto future short su un singolo titolo azionario o su un indice del settore azionario qualora il Gestore degli Investimenti abbia una visione negativa di una determinata società o gestore; una strategia long potrebbe comportare l'acquisto di un'opzione call o il perfezionamento di un contratto future long su un singolo titolo azionario o su un indice del settore azionario qualora il Gestore degli Investimenti abbia una visione positiva di una particolare società o settore. Tali investimenti non devono necessariamente soddisfare i criteri vincolanti ESG e di sostenibilità.

Il Comparto non ha alcuna limitazione relativa alla capitalizzazione di mercato (il valore totale di tutte le azioni di una società) e come tale può avere una maggiore esposizione alle società a piccola capitalizzazione rispetto al Benchmark. Inoltre il Comparto è notevolmente più concentrato rispetto al Benchmark, in quanto è esposto a un numero significativamente inferiore di società.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 20% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. buona governance.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 3.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali;
 - laddove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri sostenuti da una società per mantenere l'operatività aziendale) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 3.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).
4. Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro operazioni.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non supera uno o più test, il Gestore degli investimenti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti, valuterà: 1) se l'investimento soddisfa ancora i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti e può continuare a essere detenuto 2) se è probabile che l'investimento venga considerato un Investimento sostenibile SFDR in futuro, sempre in un lasso di tempo ragionevole, oppure 3) se l'investimento debba essere venduto.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento

potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

La valutazione del rischio di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Gestore degli Investimenti. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG"). Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione ad attività che possono essere considerate dannose per l'ambiente o per la società. Tali dati, insieme ai dati delle risorse proprietarie di ricerca sugli investimenti responsabili del Gestore degli Investimenti, costituiscono una parte centrale dell'esame e della valutazione del Gestore degli Investimenti del livello di rischio di sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento. Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Caratteristiche ESG dell'emittente, inclusa la comprensione dell'impatto di tali aspetti sui rendimenti economici

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività

transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su indici azionari Future su azioni Future su indice
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) LEPO e LEPW Opzioni su indice Opzioni su future su azioni Opzioni su valute Opzioni su future su valuta
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Certificati negoziati in borsa (ETN) Diritti di Acquisto sulle Azioni Azioni privilegiate convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

INDICI FINANZIARI

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto può utilizzare i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari

Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice ASX 200
	Indice Dax 30
	Indice Euro Stoxx 50
	Indice FTSE 100
	Indice FTSE All Share
	Indice FTSE World
	Indice Hang Seng
	Indice KOSPI
	Indice MSCI AC World NR
	Indice MSCI Emerging Markets
	Indice Nasdaq Composite
	Indice Nikkei 225
	Indice Russell 2000
	Indice S&P/TSX Composite
	Indice S&P 500
	Indice Stoxx Europe 600

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti

OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate dal Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 1 agosto 2023 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le Azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 USD, 1 EUR, 1 GBP, 1 CHF, 10 DKK, 10 SEK, 10 NOK o 1 SGD a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni

e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Food Innovation Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138005A42Y4JNQR4L23

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Attualmente non include un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 20,00% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse sono:

- Investimento in società in linea con il limite massimo proprietario del Gestore degli investimenti in relazione al carbonio
- Rinuncia all'investimento in società che presentano gravi questioni non risolte in relazione a diritti umani, lavoro, ambiente e corruzione
- Investimento in società che si sforzano proattivamente di realizzare una buona gestione dei fattori ambientali e sociali
- Miglioramento dei risultati ambientali o sociali a seguito dell'investimento in società attive lungo la catena di fornitura alimentare che gestiscono in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali o forniscono soluzioni atte ad affrontare questioni ambientali e/o sociali, ad es. società che riducono le emissioni relative ad allevamenti intensivi o società le cui attività favoriscono innovazioni mirate a ottimizzare la produttività dei raccolti

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

- operano in settori a forti emissioni, secondo la definizione dell'Agenzia internazionale per l'energia (AIE); e
- svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali; e
- non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.

Miglioramento dei risultati ambientali e/o sociali lungo l'intera filiera alimentare, come evidenziato da casi di studio qualitativi.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare hanno l'obiettivo di fornire soluzioni alle esigenze sociali e ambientali più pressanti, i cui prodotti, servizi o tecnologie si rivolgono ad aree non servite. Gli investimenti sostenibili SFDR contribuiscono agli obiettivi di investimento sostenibile, ad esempio riducendo le emissioni relative ad allevamenti intensivi o favorendo innovazioni correlate alla riduzione degli sprechi alimentari. Inoltre, gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende effettuare possono anche includere la sostenibilità ambientale e/o sociale interna di un'azienda, ad esempio attuando iniziative di economia circolare, lavorando per migliorare gli standard di lavoro nella catena di approvvigionamento e impegnandosi per aumentare la diversità sul posto di lavoro.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, nell'individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori di effetti negativi principali ("PAI") [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I], così come un sottoinsieme di indicatori volontari [secondo le Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I]. Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

La pertinenza degli indicatori volontari si basa sull'opinione del Gestore degli investimenti in merito alla essenzialità dell'indicatore per il settore o la regione.

Per tutti gli investimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori volontari:

- Investimenti effettuati in società che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo con la qualità o l'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci, spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo,

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili. Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effettivi negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che si prefigge di conseguire una crescita del capitale a lungo termine principalmente acquisendo un'esposizione a società dislocate in tutto il mondo che: (1) sono posizionate per beneficiare delle opportunità di investimento legate alla domanda di innovazioni tecnologiche in campo alimentare e agricolo lungo la filiera alimentare globale; e (2) soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. L'analisi fondamentale e la considerazione delle valutazioni del titolo da parte del Gestore degli Investimenti contribuisce in seguito a determinare le aree di potenziali investimenti per il Comparto. Il cambiamento demografico globale e quello tecnologico sono un'importante area di mutamento strutturale per il Comparto.

Il Gestore degli Investimenti prende in considerazione una serie di temi di investimento sottostanti, quali l'aumento della popolazione, il cambiamento della domanda dei consumatori e le ben note emergenze ambientali che, secondo il Gestore degli Investimenti, determineranno per gli anni a venire una domanda senza precedenti di innovazioni tecnologiche nei settori alimentare e agricolo in tutta la filiera alimentare a livello globale. Il Comparto cerca di beneficiare delle opportunità a lungo termine che si presentano nei relativi settori alimentare e agricolo. Il Gestore degli Investimenti cerca di identificare le società pubbliche (ossia quotate in borsa) all'avanguardia nella tecnologia distruttiva, nei servizi e nell'innovazione dei settori agricolo e alimentare a livello globale per promuovere il progresso dei processi agricoli e dei sistemi alimentari.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto:

- collocherà il 20% in Investimenti sostenibili SFDR.
- escluderà gli emittenti che realizzano prodotti a base di tabacco
- escluderà gli emittenti che realizzano oltre il 10% del fatturato vendendo tabacco
- escluderà gli emittenti che generano ricavi dalla produzione di armi controverse
- escluderà gli emittenti (che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, inclusi i principi relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione)
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
- investirà almeno il 75% del Valore patrimoniale netto del Comparto in società dislocate in tutto il mondo e posizionate in modo da beneficiare delle opportunità di investimento legate alla domanda di innovazioni tecnologiche in campo alimentare e agricolo lungo la filiera alimentare globale.

● Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

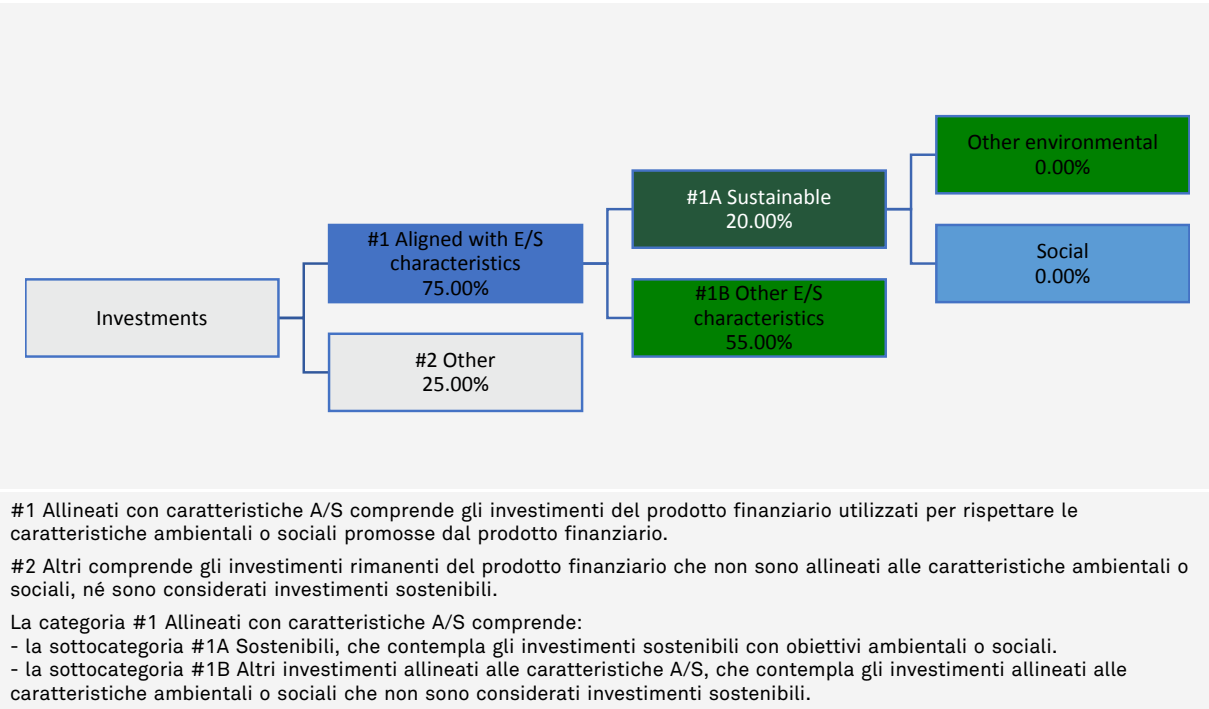
La buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e l'adempimento degli obblighi fiscali.

Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Almeno il 75% del Valore patrimoniale netto verrà usato per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento. Il Comparto si impegna a investire almeno il 20% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.

- #1 Allineati con caratteristiche A/S: 75% del Valore patrimoniale netto
- Altri aspetti ambientali: 0% del Valore patrimoniale netto
 - Sociale: 0% del Valore patrimoniale netto
- 1A) Sostenibili: 20% del Valore patrimoniale netto
- 1B) Altre caratteristiche A/S: 55% del Valore patrimoniale netto
- #2 Altro: 25% del Valore patrimoniale netto



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sebbene i derivati (SFD) possano essere usati dal Comparto a scopo di investimento e, di conseguenza, per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, non verranno in genere impiegati per soddisfare tali caratteristiche. Tuttavia, qualsiasi SFD usato a scopo di investimento dovrà soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



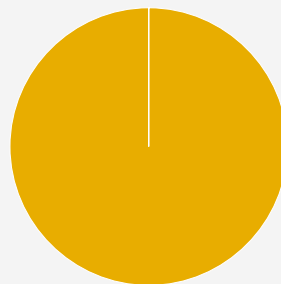
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

0.00%

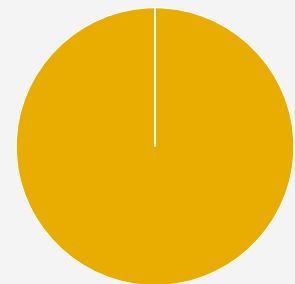


100.00%

■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

0.00%



100.00%

■ Taxonomy-aligned ■ Other investments

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 20% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Il Comparto investirà in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale in attività economiche non allineate alla tassonomia, poiché la prova di tale allineamento dipende dalla disponibilità di dati accurati, dettagliati e completi sulle imprese beneficiarie degli investimenti a cui è esposto il Comparto. Attualmente tali informazioni non sono necessariamente disponibili



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche

nelle comunicazioni pubbliche delle imprese beneficiarie degli investimenti. Nonostante il miglioramento attuale e previsto della disponibilità dei dati, quelli correntemente disponibili sono limitati e variano a seconda delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 20% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 25% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 (altri), che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura. Non sono previste salvaguardie ambientali o sociali minime, poiché il Gestore degli investimenti non ritiene le considerazioni ambientali o sociali pertinenti per questi strumenti.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non pertinente

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non pertinente

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bnymellonim.com

BNY Mellon Future Life Fund

SUPPLEMENTO 52 DATATO 13 OTTOBRE 2023

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 10 novembre 2023 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2023. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del e deve essere letto congiuntamente al Prospetto della Società datato 15 aprile 2026.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800UXN5RZ0819LF26
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sio-ne di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,85%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,85%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,85%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,70%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,70%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire una crescita del capitale a lungo termine acquisendo prevalentemente esposizione a società di tutto il mondo che si prevede beneficeranno delle opportunità di investimento associate all'invecchiamento della popolazione globale e ai cambiamenti che porteranno alla domanda di prodotti e servizi da parte dei consumatori.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe prevalentemente (ossia almeno il 75% del suo Valore Patrimoniale Netto) in azioni e titoli correlati ad azioni (azioni ordinarie e privilegiate comprese), Certificati di deposito americani (ADR) e Certificati di deposito globali (GDR), titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni (quali azioni privilegiate convertibili, certificati di partecipazione ("P-Note"), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW"), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati e altri fondi di tipo chiuso quotati compresi fondi di investimento mobiliare quotati, warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant), diritti di acquisto di azioni e SFD correlati (come elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito) ossia "Azioni e titoli correlati ad azioni".

Il Comparto potrà anche investire fino al 25% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di Stato a tasso fisso o variabile, obbligazioni a cedola zero, certificati negoziati in borsa ("ETN") e relativi SFD (come elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito) ossia "Titoli di debito e correlati al debito".

I Titoli di debito e correlati al debito avranno un rating investment grade (ossia strumenti con rating BBB- o superiore (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta al momento dell'acquisto. Nel caso di

rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è privo di rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In determinate circostanze il Comparto potrà detenere liquidità o attività equiparabili a liquidità compresi i casi in cui il Gestore degli Investimenti ritiene che i mercati siano sopravvalutati o i casi in cui le condizioni di mercato possono richiedere una strategia d'investimento difensiva o come indicato di seguito nella sezione intitolata "Gestione di Liquidità e Collaterale".

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale, tuttavia può a volte concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, compresi gli Stati Uniti, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire più del 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in mercati emergenti, tra cui Russia, Cina e India. Il Comparto può anche investire fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in titoli russi quotati o negoziati alla Borsa di Mosca. Il Comparto può investire

e avere accesso diretto alle azioni cinesi di classe A quotate alla Borsa di Shanghai tramite il programma Stock Connect di Shanghai e Hong Kong (come ulteriormente descritto al capitolo "Programma Stock Connect", Appendice V del Prospetto). Grazie al programma Stock Connect di Shanghai e Hong Kong, l'esposizione alle azioni cinesi di classe A non supererà il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Nonostante altre disposizioni definite nel presente Supplemento, con effetto dal 17 marzo 2022 e fino a ulteriore avviso, il Gestore degli investimenti non ha incrementato né incrementerà le partecipazioni del Comparto in alcuna società quotata o situata in Russia o in alcun titolo emesso da una società, una banca, un'entità pubblica o un governo avente sede in Russia ("Esposizione russa") né ha assunto o assumerà una nuova Esposizione russa. Un'Esposizione russa comprende titoli detenuti direttamente (p.es. azioni e obbligazioni) e qualsiasi posizione detenuta indirettamente (p.es. Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali e derivati). Le eventuali Esposizioni russe esistenti al 17 marzo 2022 possono continuare a essere detenute o cedute a discrezione del Gestore degli investimenti purché in conformità con le vigenti prescrizioni di legge e normative applicabili.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD. Tali attività non saranno necessariamente coperte in USD. Inoltre il Comparto può assumere posizioni attive in valuta su valute diverse dall'USD per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulle valute al fine di aiutare il Comparto ad aumentare la crescita del capitale. A tali scopi gli SFD possono essere utilizzati come contratti di cambio a termine, future su valuta od opzioni su future su valuta. Pertanto, mentre le posizioni attive in valuta non costituiranno la parte centrale della strategia d'investimento del Comparto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute e non tutte le attività possono essere coperte rispetto alla Valuta di Base.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI AC World NR

Informazioni sul benchmark

MSCI AC World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indicatore completo della performance del mercato azionario globale, che acquisisce una capitalizzazione media ed elevata nei paesi sviluppati e nei mercati emergenti. Con oltre 2.000 componenti, copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili. Il Benchmark adotta un approccio completo e coerente nella costruzione dell'indice che consente di avere visioni globali significative e confronti tra regioni attraverso tutti i segmenti e le combinazioni in termini di dimensione, settore e tipo di capitalizzazione di mercato. L'obiettivo di questa metodologia è quello di fornire una copertura totale della gamma di opportunità con un forte accento sulla liquidità, sull'investibilità e sulla replicabilità dell'indice. Il Benchmark viene riesaminato con cadenza trimestrale al fine di rispecchiare i cambiamenti nei mercati azionari sottostanti, limitando al contempo il volume dell'indice indebito.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli (con cui intendiamo il processo di determinazione del valore di un titolo rispetto a un indice di mercato). I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. Il cambiamento strutturale include molteplici mutamenti come quelli ambientali, economici, tecnologici e demografici che forniscono il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità e rischio potenziali sia a livello di classe di attività che di titoli. Per questo Comparto, un'area significativa di cambiamento strutturale è rappresentata dal cambiamento demografico globale. L'analisi fondamentale e la considerazione delle valutazioni del titolo da parte del Gestore degli Investimenti contribuisce in seguito a determinare una lista di potenziali investimenti per il Comparto. La valutazione del titolo comprende un'analisi dettagliata basata su un'ampia gamma di parametri finanziari e di ricerca.

Ciò include la considerazione dei rischi, delle opportunità e delle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG). Ad esempio una società che rivela una governance carente o che dimostra un trattamento non corretto nei confronti dei dipendenti potrebbe incorrere in un ulteriore rischio di contenzioso. Ciò può potenzialmente avere un impatto sostanziale sulla credibilità e sul valore delle azioni della società, che pertanto a discrezione del Gestore degli Investimenti può essere esclusa dal portafoglio sulla base di tali motivi. Non vi sono tuttavia specifiche limitazioni ESG sul processo decisionale del Gestore degli Investimenti in linea con l'obiettivo del

Comparto. Durante la fase di investimento in titoli, il gestore del portafoglio prenderà in considerazione l'impatto di tali investimenti sulla costruzione generale del Comparto, come ad esempio le esposizioni delle categorie di attività, la dimensione di ciascuna posizione dei titoli e le caratteristiche di rischio dell'investimento dei titoli stessi.

La strategia d'investimento del presente Comparto segue un approccio d'investimento basato sulle idee migliori, creando un portafoglio fondato su solide convinzioni di investimento che a volte può essere concentrato. Intende fornire agli azionisti rendimenti sugli investimenti investendo in società che dovrebbero beneficiare delle opportunità di investimento associate all'invecchiamento della popolazione globale e dei cambiamenti che porteranno alla domanda dei consumatori.

Il Gestore degli Investimenti valuterà le opportunità presentate da questa domanda in evoluzione ed esaminerà i rischi e le opportunità che ciò presenta agli investitori utilizzando il suo processo di investimento come descritto sopra. Il Gestore degli Investimenti prevede che le aziende offrano soluzioni innovative in settori quali sanità, tempo libero, servizi finanziari, abitazioni e viaggi e ritiene che le società pubbliche (ossia quotate in borsa) operanti o collegate a tali settori presenteranno opportunità di investimento significative negli anni a venire. Le aziende vincenti potrebbero includere quelle che sviluppano soluzioni di assistenza sanitaria o di pianificazione finanziaria personalizzate o accessibili o prodotti di consumo richiesti da una popolazione che invecchia. Esempi di tali prodotti possono includere le app per smartphone e i dispositivi periferici che monitorano i dati sanitari di una persona o la somministrazione di farmaci.

Le aziende in perdita potrebbero includere aziende affermate che non adattano i loro modelli di business per soddisfare le esigenze di una popolazione più anziana, come ad esempio i rivenditori tradizionali o le aziende di consumo con prodotti o servizi non posizionati per modificare i profili della domanda in settori come la nutrizione, il benessere e il tempo libero.

Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e titoli correlati ad azioni, ma potrà anche investire in Titoli di debito e correlati al debito, generalmente in alternativa alla detenzione di liquidità, quando il Gestore degli Investimenti lo riterrà opportuno. Sebbene il Comparto abbia la possibilità di utilizzare gli SFD, compresa l'assunzione di posizioni long e short sintetiche, gli SFD non costituiscono una parte essenziale della strategia d'investimento. L'utilizzo di SFD sarà probabilmente su base occasionale, qualora il Gestore degli Investimenti ritenga che gli SFD rappresentino un modo più efficace per raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto. Un esempio di strategia short sintetica potrebbe essere l'acquisto di un'opzione di vendita o la stipula di un contratto future short su un singolo indice azionario o su un settore azionario che è stato identificato come società/settore perdente nell'ambito dell'obiettivo e della strategia d'investimento del Comparto. Un esempio di strategia long sintetica potrebbe essere l'acquisto di un'opzione di acquisto o la stipula di un contratto future long su un indice azionario o su un settore azionario che è stato identificato come società/settore vincente.

Il Comparto non ha alcuna limitazione relativa alla capitalizzazione di mercato (il valore totale di tutte le azioni di una società) e come tale può avere una maggiore esposizione alle società a piccola

capitalizzazione rispetto al Benchmark. Inoltre il Comparto è notevolmente più concentrato rispetto al Benchmark, in quanto è esposto a un numero significativamente inferiore di società.

Il Comparto è un portafoglio globale basato su un tema d'investimento senza vincoli geografici. Il Gestore degli Investimenti ritiene che nessuna società, mercato o economia sia da intendersi come un elemento isolato; ognuno di essi deve essere considerato in un contesto globale. Il Gestore degli Investimenti ritiene che gli eventi che si verificano in tutto il mondo influenzino tutti i mercati finanziari e che, pertanto, un investimento di successo in azioni diversificate dal punto di vista internazionale richieda una conoscenza approfondita del mondo nel suo complesso.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

La valutazione del rischio di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Gestore degli Investimenti. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG"). Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione ad attività che possono essere considerate dannose per l'ambiente o per la società. Tali dati, insieme ai dati delle risorse proprietarie di ricerca sugli investimenti responsabili del Gestore degli Investimenti, costituiscono una parte centrale dell'esame e della valutazione del Gestore degli Investimenti del livello di rischio di sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento. Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Caratteristiche ESG dell'emittente, inclusa la comprensione dell'impatto di tali aspetti sui rendimenti economici

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una

partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su indici azionari Future su azioni Future su indici
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) LEPO e LEPW Opzioni su indici Opzioni su future su azioni Opzioni su valute Opzioni su Future su Valuta
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Certificati negoziati in borsa (ETN) Diritti di acquisto sulle azioni Azioni Privilegiate Convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice ASX 200 Indice Dax 30 Indice Euro Stoxx 50 Indice FTSE 100 Indice FTSE All Share Indice FTSE World Indice Hang Seng Indice KOSPI Indice MSCI AC World NR Indice MSCI Emerging Markets Indice Nasdaq Composite Indice Nikkei 225 Indice Russell 2000 Indice S&P/TSX Composite Indice S&P 500 Indice Stoxx Europe 600

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il

Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (“SFT”), per esempio accordi di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto.

I tipi di attività soggetti a SFT saranno titoli coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 31 maggio 2023 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le Azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 USD, 1 EUR, 1 GBP, 1 CHF, 10 DKK, 10 SEK, 10 NOK o 1 SGD a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di

Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

BNY Mellon Smart Cures Innovation Fund

SUPPLEMENTO 53 DATATO 13 OTTOBRE 2023

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 8 dicembre 2023 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'anno chiuso il 31 dicembre 2023. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del e deve essere letto congiuntamente al Prospetto della Società datato 15 aprile 2026.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	213800D07SNROTOSKR14
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche a Dublino e negli Stati Uniti.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo alla Scadenza per la Negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	La Scadenza per la Negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora di Dublino) di un Giorno di Valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investimento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,85%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,85%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,85%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,40%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%
HKD B (Acc.)	HKD	100.000	5%	1,40%	0%
SGD J (Acc.) (hedged)	SGD	10.000	5%	1,40%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,90%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,90%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,70%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,70%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,70%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,40%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,40%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,40%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende realizzare una crescita del capitale nel lungo termine e ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

In particolare, il Comparto intende contribuire a un obiettivo sociale investendo in titoli di società di tutto il mondo che migliorano l'adeguatezza e l'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione nelle biotecnologie e nella sanità.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investe almeno l'80% del suo Valore patrimoniale netto in un portafoglio di titoli azionari e correlati ad azioni di società che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi sociali, migliorando l'adeguatezza e l'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione nelle biotecnologie e nella sanità ("Società di innovazione delle cure smart"), che costituiscono Investimenti sostenibili SFDR e soddisfano i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG"), nonché quelli di sostenibilità vincolanti del Gestore degli investimenti.

Le Società di Innovazione delle Cure Smart sviluppano trattamenti medici per le malattie o svolgono un ruolo di supporto, concentrandosi sulla componente genetica alla base di tali malattie.

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Gli investimenti devono soddisfare i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità vincolanti del Gestore degli Investimenti. Oltre a contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali attraverso l'individuazione e l'investimento in società che avranno prevedibilmente un impatto dimostrabile sul miglioramento dell'adeguatezza e dell'efficienza dei sistemi sanitari, il Gestore degli Investimenti cercherà anche di:

- Identificare ed evitare l'investimento in società che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli Investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale e/o sociale. Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance, incluse quelle definite nei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sono escluse le società in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Questi ultimi includono principi relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e
- Identificare e investire in società che cercano dinamicamente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali e ciò a sua volta dovrebbe sostenere i rendimenti finanziari di lungo termine. Ciò includerà anche le società che concorrono allo sviluppo di soluzioni che contribuiranno a risolvere questioni ambientali e/o sociali, tra cui un uso più efficiente o limitato di risorse o l'accessibilità all'assistenza sanitaria.

Le Società in cui il Comparto investe sono soggette ai summenzionati elementi vincolanti nell'ambito dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti mirati a raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

I titoli azionari e titoli correlati ad azioni in cui il Comparto può investire comprendono azioni ordinarie e privilegiate, Certificati di deposito americani (ADR), Certificati di deposito globali (GDR), titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni (quali azioni privilegiate convertibili, certificati di partecipazione ("P-Note"), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW"), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati, società operanti nel settore immobiliare (Real Estate Operating Companies, REOC) e altri fondi di tipo chiuso quotati compresi fondi di investimento mobiliare quotati, warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant), diritti di acquisto di azioni e SFD correlati, di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni".

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In determinate circostanze il Comparto potrà detenere liquidità o attività equiparabili a liquidità compresi i casi in cui il Gestore degli Investimenti ritiene che i mercati siano sopravvalutati o i casi in cui le condizioni di mercato possono richiedere una strategia d'investimento difensiva o come indicato di seguito nella sezione intitolata "Gestione di Liquidità e Collaterale".

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale, tuttavia può a volte concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, compresi gli Stati Uniti, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in mercati emergenti, tra cui, ma non solo, Cina e India.

I metodi per acquisire esposizione ai titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il programma Stock Connect e attraverso Certificati di deposito. Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto. Il Comparto può acquisire esposizione all'India direttamente o attraverso Certificati di deposito.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD. Tali attività non saranno necessariamente coperte in USD. Pertanto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Indice MSCI AC World NR

Informazioni sul benchmark

MSCI AC World NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indicatore completo della performance del mercato azionario globale, che acquisisce una capitalizzazione media ed elevata nei paesi sviluppati e nei mercati emergenti. Con quasi 3.000 componenti, copre approssimativamente l'85% della gamma di opportunità delle azioni globali investibili (ad agosto 2021). Il Benchmark adotta un approccio completo e coerente nella costruzione dell'indice che consente di avere visioni globali significative e confronti tra regioni attraverso tutti i segmenti e le combinazioni in termini di dimensione, settore e tipo di capitalizzazione di mercato. L'obiettivo di questa metodologia è quello di fornire una copertura totale della gamma di opportunità con un forte accento sulla liquidità, sull'investibilità e sulla replicabilità dell'indice. Il Benchmark viene riesaminato con cadenza trimestrale al fine di rispecchiare i cambiamenti nei mercati azionari sottostanti, limitando al contempo il volume dell'indice indebito.

Per ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento si rimanda a www.msci.com/acwi

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

Il Benchmark di questo Comparto è un indice di riferimento del mercato ad ampio raggio che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non è utilizzato per determinare se gli investimenti sono Investimenti sostenibili SFDR né per misurare il modo in cui il Comparto realizzerà i propri obiettivi sociali. Il Gestore degli Investimenti cercherà invece di misurare l'impatto dimostrabile delle società partecipate in cui il Comparto investe sul miglioramento dell'adeguatezza e dell'efficienza dei sistemi sanitari, nell'intento di valutare se gli obiettivi sociali del Comparto sono stati realizzati.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire la crescita del capitale a lungo termine e a contribuire al raggiungimento degli obiettivi sociali investendo in titoli di società che migliorano l'adeguatezza e l'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione nelle biotecnologie e nella sanità. A volte il Comparto può essere concentrato.

Identificazione dell'universo investibile

Nell'individuare e selezionare le società da includere nel portafoglio, il Gestore degli Investimenti cerca soprattutto "precursori clinici" o le "società a supporto del settore".

- I precursori clinici cercano di dimostrare il proof-of-concept clinico di una terapia che aggiunge o modifica il contenuto genetico di una persona allo scopo di curare una particolare malattia. Queste società adottano approcci diversi, tra cui la terapia genica, l'editing genetico e la modulazione genetica.
- Le aziende a supporto del settore includono organizzazioni di ricerca e/o produzione in conto terzi che hanno competenze specifiche nel campo delle terapie genetiche. Tra queste vi sono anche società che creano strumenti diagnostici per il sequenziamento dei genomi, nonché aziende di fornitura specializzate che beneficiano della crescita dei progressi e della costruzione di pipeline nel campo delle terapie genetiche.

Il Gestore degli Investimenti ha una base di conoscenze specializzate nei settori delle biotecnologie, farmaceutico, degli strumenti per le bioscienze e dei fornitori di servizi sanitari, nonché nella relativa esperienza professionale e nei laboratori accademici.

La vasta esperienza del Gestore degli Investimenti, sia nella ricerca di queste terapie sia nei settori biotecnologico e dell'assistenza sanitaria su cui si concentra la sua attenzione, gli consente di valutare se queste società saranno in grado di fornire cure funzionali per molte malattie. In particolare, il Gestore degli Investimenti beneficia della pertinente esperienza di laboratorio dei membri del team di investimento.

Il Gestore degli Investimenti può selezionare una porzione significativa (oltre l'80%) dei titoli del Comparto da settori di mercato pertinenti all'interno del Benchmark. Tali settori includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, biotecnologie, prodotti farmaceutici e strumenti per le bioscienze. Il Comparto investirà direttamente in elementi costituenti selezionati dei settori.

L'elenco dei settori di mercato pertinenti all'interno del Benchmark e dei loro componenti sarà riesaminato a cadenza regolare. Eventuali modifiche pertinenti da apportare al Benchmark saranno revisionate e analizzate

dal Gestore degli Investimenti, il quale deciderà se allineare l'Universo degli Investimenti ai possibili cambiamenti.

Il Gestore degli Investimenti acquisisce inoltre esposizione a società non incluse nel Benchmark che soddisfano i criteri del Gestore degli Investimenti per Società di Innovazione delle Cure Smart, compresi i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti.

Selezione dell'investimento

Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti dall'universo investibile applicando l'analisi fondamentale per verificare la gestione di una pertinente capacità e volontà della società di mantenere e idealmente di aumentare il proprio valore. L'analisi fondamentale misura il valore intrinseco di una società esaminando i fattori economici e finanziari correlati, tra cui la situazione economica, le condizioni di settore, l'efficacia della gestione aziendale, la solidità del bilancio, il panorama competitivo, le valutazioni dei prezzi azionari, la liquidità e il contesto normativo. L'analisi fondamentale consente al Gestore degli Investimenti di determinare se una società è sottovalutata o sopravvalutata.

Inoltre, il Gestore degli Investimenti, avvalendosi della competenza di cui sopra e dei dati esterni disponibili, valuterà il progresso di una società pertinente nei trial clinici e determinerà la probabilità di successo. I dati esterni presi in considerazione comprendono precedenti trial clinici svolti dall'azienda, trial clinici dei concorrenti, trial che utilizzano endpoint analoghi o trial in una popolazione di pazienti analoga. In questa fase, i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti sono applicati utilizzando l'analisi fondamentale sostenuta da solide capacità quantitative mirate a valutare i fattori ambientali, sociali e di governance di ogni investimento nel portafoglio.

Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti e costituisce un Investimento sostenibile SFDR (e se segue buone pratiche di governance), il Gestore degli Investimenti considera se la società: (i) adotta pratiche aziendali sostenibili in senso economico (ossia la strategia, le operazioni e la situazione finanziaria della società sono stabili e durevoli); (ii) adotta misure appropriate per gestire eventuali conseguenze sostanziali o l'impatto delle sue politiche e operazioni in relazione a questioni ESG (ad es. l'impronta ambientale della società, standard di lavoro, struttura dei consigli di amministrazione); e (iii) contribuisce in modo dimostrabile, attraverso le sue operazioni aziendali, o contribuirà nel lungo termine, al miglioramento dell'adeguatezza e/o dell'efficienza dei sistemi sanitari.

Potrebbero essere inclusi anche investimenti che costituiscono attività economiche ecosostenibili, dove le imprese beneficiarie degli investimenti dimostrano un impegno a ridurre il loro coinvolgimento in attività potenzialmente dannose, pertanto potrebbero influire positivamente sull'ambiente e/o sulla società nel tempo. Si tratta di società che possono aver partecipato ad attività potenzialmente dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Tra di esse figurano ad esempio grandi società farmaceutiche coinvolte per anni in costosi trattamenti dei sintomi di malattie croniche e che ora investono massicciamente nella tecnologia genica per

sviluppare terapie monodose contro le malattie. A titolo di ulteriore chiarimento, tali investimenti saranno Investimenti sostenibili SFDR al momento dell'acquisto.

Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in una società le cui iniziative positive di tipo ambientale non sono state pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG offerti da fornitori di rating ESG esterni, a parere del Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti prevede che, nel tentativo di identificare società che contribuiscono agli obiettivi sociali migliorando l'adeguatezza e l'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione nelle biotecnologie e nella sanità e che sono compatibili con i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, almeno il 20% dei componenti del Benchmark sarà escluso dall'universo d'investimento del Comparto.

Inoltre, almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività quasi liquide, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali negative.

Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo utilizza una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating di natura sia quantitativa che qualitativa.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale e il Gestore degli Investimenti valuterà il livello di rischio di sostenibilità a cui una società può essere soggetta nello stesso modo in cui essa sarebbe valutata prima dell'acquisto iniziale.

Disciplina di vendita

Il Gestore degli Investimenti effettua revisioni periodiche delle prestazioni di ogni investimento, che possono includere l'impegno diretto con la gestione della società interessata. Le revisioni delle prestazioni includono una valutazione delle prestazioni di un investimento rispetto al suo gruppo di riferimento e al Benchmark. Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione la vendita di titoli con un potenziale di crescita limitato o nullo, che si prevede diminuiranno di valore o nel momento in cui saranno disponibili opportunità di investimento più promettenti, in particolare se la probabilità di successo con specifici trial sui farmaci è considerata a rischio.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, si allineeranno all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto e dovranno soddisfare la definizione di Investimenti sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. buona governance.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. l'attività economica contribuisce a un obiettivo sociale pertinente all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 3.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi sociali;
 - dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi sociali pertinenti all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria, che forniscono prodotti o servizi ad alto impatto, rilevanti per l'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, e laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività, o che si trovino in una fase pre-ricavi, ad esempio una società farmaceutica che sviluppa una cura per una malattia precedentemente incurabile.
4. Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscono a un obiettivo sociale pertinente all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non soddisfa uno o più test, il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione i seguenti aspetti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti 1) se è probabile che l'investimento sia nuovamente considerato un Investimento Sostenibile SFDR in futuro, in un arco di tempo ragionevole, oppure 2) se l'investimento debba essere venduto. L'investimento non verrà considerato come un Investimento sostenibile SFDR a meno che e fino a quando non superi nuovamente i tre test.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

La valutazione del rischio di sostenibilità costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dal Gestore degli Investimenti. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG"). Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Ciò include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esposizione ad attività che possono essere considerate dannose per l'ambiente o per la società. Tali dati, insieme ai dati delle risorse proprietarie di ricerca sugli investimenti responsabili del Gestore degli Investimenti, costituiscono una parte centrale dell'esame e della valutazione del Gestore degli Investimenti del livello di rischio di sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento. Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento
- Caratteristiche ESG dell'emittente, inclusa la comprensione dell'impatto di tali aspetti sui rendimenti economici

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, alla data del presente Supplemento, la percentuale degli investimenti del Comparto in attività economiche ecosostenibili (comprese le attività transitorie e le attività abilitanti, entrambe previste dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE) è pari allo 0% del valore di mercato di tutti gli investimenti del Comparto.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap e contratti a termine. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Copertura della classe di Azioni

Il Comparto offre classi di azioni con copertura. Tali classi di azioni sono caratterizzate dal suffisso "(hedged)". Si rimanda alla sezione intitolata "Copertura della classe di Azioni" nel Prospetto per ulteriori informazioni sul funzionamento e sull'impatto delle classi di azioni hedged.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 12 aprile 2024 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime Azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le Azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate verranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale, al rispettivo prezzo di offerta iniziale per Azione di 1 USD, 1 EUR, 1 GBP, 1 CHF, 10 HKD o 1 SGD a seconda della valuta della relativa classe (più gli eventuali oneri di vendita applicabili a tale classe).

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite

all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Gli Investitori devono soffermare la loro attenzione al paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto e, in particolare, alla sezione "Rischio di Concentrazione".

Nome del prodotto: BNY Mellon Smart Cures Innovation Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800D07SNROTOSKR14

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☒ Sì	●○ ☐ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ____% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a 80,00%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto intende realizzare una crescita del capitale nel lungo termine e ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

In particolare, il Comparto intende contribuire a un obiettivo sociale investendo in titoli di società di tutto il mondo che migliorano l'adeguatezza e l'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione nelle biotecnologie e nella sanità.

Gli Investimenti Sostenibili SFDR contribuiscono all'obiettivo di investimento sostenibile essendo effettuati in società che agevolano il raggiungimento di obiettivi sociali tramite il miglioramento dell'adeguatezza e dell'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione nella biotecnologia e nella salute.

("Società di Innovazione delle Cure Smart").

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

Gli Investimenti Sostenibili SFDR non contribuiscono ad alcuno degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Tutti gli investimenti devono soddisfare determinate soglie relativamente alla percentuale delle spese operative (OpEx) (ovvero quanto spende quotidianamente un'azienda per assicurare la propria operatività) profuse nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi; o, in alcuni casi, la percentuale di OpEx usata per le spese in conto capitale (CapEx) (ovvero quanto spende una società per creare benefici futuri investendo in attività fisse a lungo termine).

Nello specifico:

- pionieri clinici: aver speso almeno il 30% dell'OpEx nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi negli ultimi 12 mesi sulla base di revisioni periodiche
- società a supporto del settore: aver speso almeno il 15% dell'OpEx nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi negli ultimi 12 mesi di revisioni periodiche; o
- Società a supporto del settore che non rendicontano la ricerca e lo sviluppo come spesa: aver speso almeno il 5% dell'OpEx in CapEx, negli ultimi 12 mesi sulla base di revisioni periodiche.

Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

- operano in settori a forti emissioni, secondo la definizione dell'Agenzia internazionale per l'energia (AIE); e
- svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali; e
- non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Laddove possibile, per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I] e un sottoinsieme di indicatori volontari [secondo le Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I]. Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

La pertinenza degli indicatori volontari si basa sull'opinione del Gestore degli investimenti in merito alla essenzialità dell'indicatore per il settore o la regione.

Per tutti gli investimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori volontari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione avvalendosi di dati quantitativi e di una valutazione qualitativa interna per stabilire, per ogni società potenziale, l'esistenza di metriche PAI che il Gestore degli investimenti ritenga dannose in

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

modo significativo. Le metriche sui principali effetti negativi vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale. I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Sarà così possibile migliorare la conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili.

Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effettivi negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario a gestione attiva che mira a conseguire una crescita del capitale a lungo termine e a contribuire agli obiettivi sociali investendo in titoli di società che migliorano l'adeguatezza e l'efficienza dei sistemi sanitari attraverso l'innovazione nelle biotecnologie e nell'assistenza sanitaria ("Società di innovazione delle cure smart"), che costituiscono Investimenti sostenibili SFDR e soddisfano i criteri vincolanti del Gestore degli Investimenti in materia ambientale, sociale e di governance ("ESG") e di sostenibilità. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

Identificazione dell'universo investibile Nell'individuare e selezionare le società da includere nel portafoglio, il Gestore degli Investimenti cerca soprattutto "precursori clinici" o le "società a supporto del settore".

- I precursori clinici cercano di dimostrare il proof-of-concept clinico di una terapia che aggiunge o modifica il contenuto genetico di una persona allo scopo di curare una particolare malattia. Queste società adottano approcci diversi, tra cui la terapia genica, l'editing genetico e la modulazione genetica.
- Le aziende a supporto del settore includono organizzazioni di ricerca e/o produzione in conto terzi che hanno competenze specifiche nel campo delle terapie genetiche. Tra queste vi sono anche società che creano strumenti diagnostici per il sequenziamento dei genomi, nonché aziende di fornitura specializzate che beneficiano della crescita dei progressi e della costruzione di pipeline nel campo delle terapie genetiche.

Per ulteriori dettagli sulla strategia di investimento del Comparto, si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento continuativamente: gli investimenti devono rispettare gli aspetti vincolanti descritti di seguito, sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Il Comparto:

- investirà almeno l'80% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR
- escluderà gli emittenti che realizzano prodotti a base di tabacco
- escluderà gli emittenti che realizzano oltre il 10% del fatturato vendendo tabacco
- escluderà gli emittenti che generano ricavi dalla produzione di armi controverse
- escluderà gli emittenti che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (inclusi i principi relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione)
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
- investirà almeno l'80% del suo Valore patrimoniale netto in società che contribuiscono agli obiettivi sociali migliorando l'adeguatezza e l'efficienza dei sistemi sanitari tramite l'innovazione nella biotecnologia e nell'assistenza sanitaria ("Società di innovazione delle cure smart").

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e l'adempimento degli obblighi fiscali.

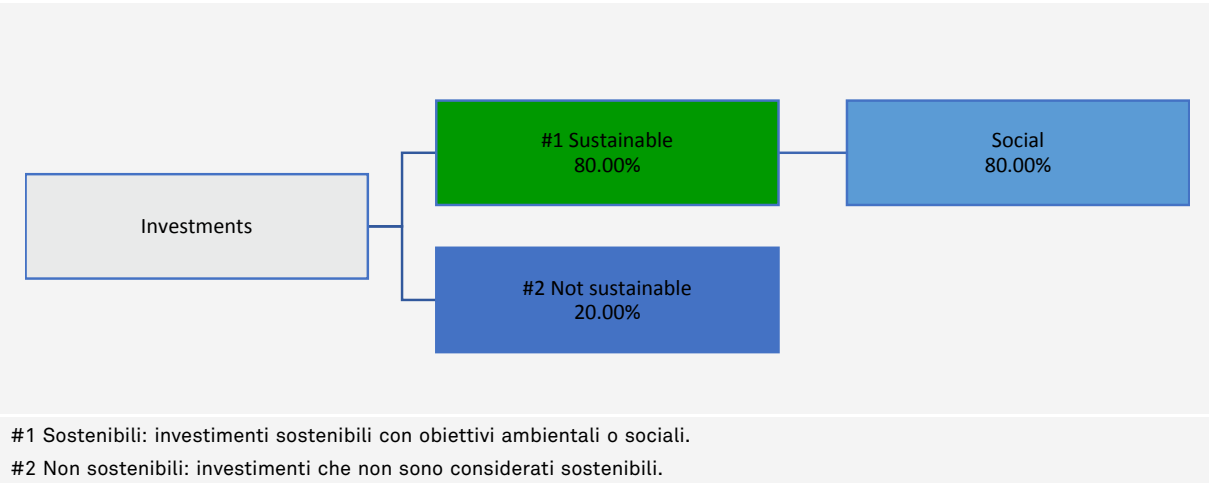
Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Il Comparto si impegna a investire almeno l'80% del NAV in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?

Il Comparto non può avvalersi di derivati (SFD) a fini di investimento; di conseguenza non si ricorre a SFD per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

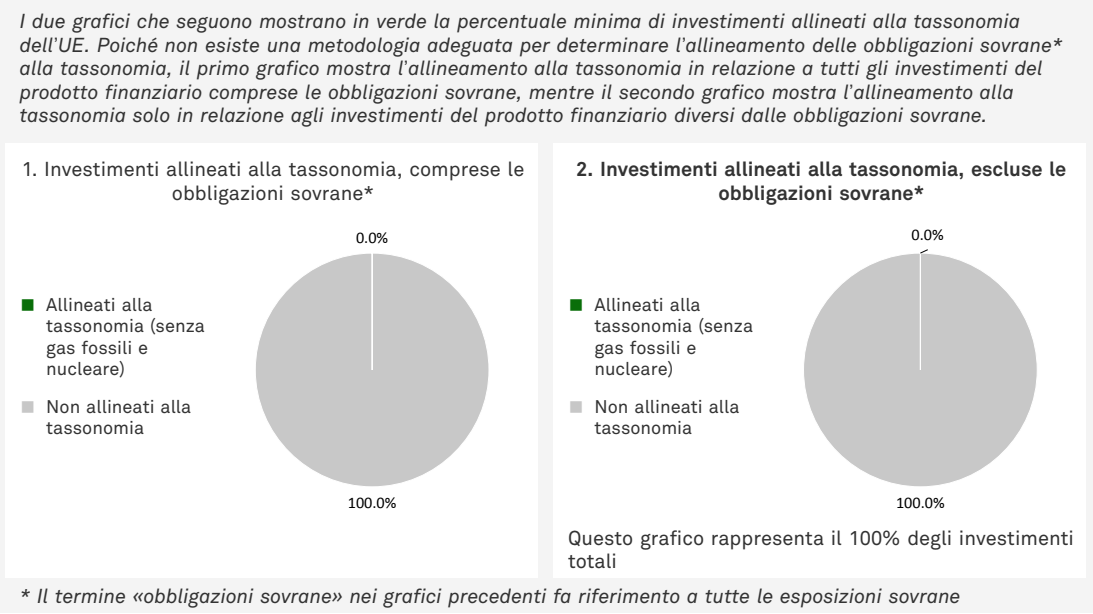
Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

- ☐ Sì:
- ☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare
- ☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
Attività transitorie: 0,00%
Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.



sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

La quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale è pari all'80% del Valore patrimoniale netto del Comparto.

Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 Non sostenibili, che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, e investimenti che non sono più classificati come Investimenti sostenibili SFDR ma devono ancora essere venduti. A questi investimenti non sono associate garanzie ambientali o sociali minime. La quota e l'uso di liquidità e strumenti di copertura non influiscono sulla realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continua, poiché questi tipi di strumenti sono considerati neutri dal Gestore degli investimenti e non presentano rischi o opportunità di sostenibilità. Qualsiasi allocazione in investimenti che non sono più classificati come Investimenti sostenibili SFDR ma che devono ancora essere venduti non influisce sulla realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continuativa, poiché il Comparto continuerà a soddisfare il suo impegno minimo in investimenti sostenibili; tali investimenti saranno detenuti come “Altri” solo per un periodo limitato.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bnymellonim.com

Responsible Horizons Euro Impact Bond Fund

SUPPLEMENTO 54 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".

LEI	2138006IFGV5VYQFVZ45
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,65%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,65%	0%
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,65%	0%
USD H (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,65%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	0,65%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	0,65%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	0,65%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,35%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,35%	0%

Azioni "C"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,35%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,35%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,25%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,25%	0%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,25%	0%
USD W (Inc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,25%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,25%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,25%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,25%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,25%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,25%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,25%	0%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro Z (Acc.)	EUR	200.000.000	5%	0,15%	0%
Euro Z (Inc.)	EUR	200.000.000	5%	0,15%	0%
USD Z (Acc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,15%	0%
USD Z (Inc.) (hedged)	USD	200.000.000	5%	0,15%	0%
CHF Z (Acc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,15%	0%
DKK Z (Acc.) (hedged)	DKK	2.000.000.000	5%	0,15%	0%
SEK Z (Acc.) (hedged)	SEK	2.000.000.000	5%	0,15%	0%
NOK Z (Acc.) (hedged)	NOK	2.000.000.000	5%	0,15%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,08%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,08%	0%
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,08%	0%
USD E (Inc.) (hedged)	USD	Come concordato	5%	0,08%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,08%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,08%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,08%	0%
DKK E (Acc.) (hed-ged)	DKK	Come concordato	5%	0,08%	0%
SEK E (Acc.) (hed-ged)	SEK	Come concordato	5%	0,08%	0%
NOK E (Acc.) (hed-ged)	NOK	Come concordato	5%	0,08%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.) (hed-ged)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
NOK X (Acc.) (hed-ged)	NOK	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire un impatto ambientale e/o sociale positivo, generando al contempo un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale, attraverso investimenti in un'ampia gamma di titoli di debito denominati in euro e titoli correlati al debito, nonché SFD.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 90% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Il Comparto investirà almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi con rating investment grade. Il Comparto può inoltre investire in titoli di emittenti a impatto.

Il Comparto investirà almeno il 70% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito e correlati al debito denominati in euro.

Il Comparto può investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito governativi a tasso fisso o variabile.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire includono: titoli a tasso fisso e variabile, collocamenti privati (quali titoli Rule 144A e Reg. S), obbligazioni societarie ibride, obbligazioni step-up, obbligazioni garantite, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni puttable, obbligazioni callable, obbligazioni a cedola zero, warrant, nonché Eurobond e obbligazioni bullet, obbligazioni di agenzie sovranazionali, obbligazioni di agenzia, titoli di stato a tasso fisso e variabile, obbligazioni municipali, obbligazioni indicizzate e obbligazioni indicizzate all'inflazione ("ILB") e strumenti del mercato monetario (quali certificati di deposito, carte commerciali e depositi overnight) e relativi SFD (come elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito), nel prosieguo "Titoli di debito e correlati al debito".

Il Comparto può investire complessivamente fino al 5% del Valore Patrimoniale Netto in collocamenti privati (quali alcuni titoli Reg. S e alcuni titoli Rule 144A).

Il Comparto può investire fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in warrant.

Il Comparto investirà in Titoli di debito e correlati al debito con rating investment grade attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta. I Titoli di debito e correlati al debito sono classificati con rating investment grade se al momento dell'acquisto il rating intermedio del titolo è superiore a Ba1/BB+/BB+. Inoltre il Comparto può investire fino al 20% in Titoli di debito e correlati al debito con rating inferiore all'investment grade.

Il Comparto non investirà in Titoli di debito e correlati al debito che, alla data dell'acquisto, abbiano un rating inferiore a B- (o suo equivalente) secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. A scanso di equivoci, il Comparto non investirà in titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca o altri strumenti legati al rischio di credito. Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito privi di rating a condizione che il Gestore degli Investimenti li ritenga di qualità equivalente come precedentemente indicato. Nel caso di rating discordante (ovvero rating diversi assegnati da due o più agenzie), sarà considerato il valore inferiore tra i due più elevati. Nel caso in cui i Titoli di debito e i Titoli correlati al debito detenuti dal Comparto vengano successivamente declassati al di sotto dei limiti definiti sopra, il Gestore degli Investimenti può mantenere un'esposizione massima pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto a tali titoli declassati. Nella misura in cui il valore complessivo di tali titoli o strumenti superi il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, quelli che non sono stati promossi entro un periodo di sei mesi, saranno venduti. Le esposizioni derivanti dalle partecipazioni sottostanti agli organismi di investimento collettivo ("OIC") saranno prese in considerazione nel processo di selezione delle limitazioni di cui al presente paragrafo.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in ETF di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di

investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto.

In certe circostanze il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e di strumenti del mercato monetario. Si rimanda alla sezione intitolata “Gestione della liquidità e delle garanzie” di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in particolari settori industriali o aree geografiche, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto nei mercati emergenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari (ossia Titoli di debito e correlati al debito) non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Sebbene la sua Valuta di base sia il dollaro statunitense, il Comparto può anche investire in attività non denominate in euro, che generalmente saranno coperte in euro mediante l'utilizzo di SFD correlati a valute. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione “Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. In circostanze eccezionali il Comparto può detenere temporaneamente livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) se le condizioni di mercato richiedessero una strategia d'investimento difensiva (ad esempio crollo dei mercati o grave crisi).

Le attività equiparabili a liquidità includono strumenti del mercato monetario e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti. Non è necessario che le liquidità siano costituite da Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi o che riflettano o promuovano in altro modo impatti sociali e/o ambientali positivi.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond Index

Informazioni sul benchmark

Bloomberg MSCI Euro Corporate Green Bond Index (il “Benchmark”).

Il Benchmark include obbligazioni societarie verdi a tasso fisso, denominate in euro, con rating investment grade. L'inserimento si basa sulla valuta dell'emissione e non sul domicilio dell'emittente.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto sarà costituita da componenti del Benchmark e le ponderazioni in portafoglio potrebbero essere simili a quelle del Benchmark. La strategia di investimento limiterà la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e di conseguenza la possibilità del Comparto di sovraperformare rispetto al Benchmark.

Il Benchmark include solo obbligazioni societarie verdi a tasso fisso, denominate in euro e con rating investment grade, che costituiscono un sottogruppo del più ampio mercato delle obbligazioni societarie.

Il Benchmark non è utilizzato per stimare se il Comparto abbia raggiunto il suo obiettivo d'investimento sostenibile. Il Gestore degli investimenti adotta invece un sistema proprietario che tiene conto degli OSS delle Nazioni Unite e delle disposizioni del regolamento sulla Tassonomia dell'UE per misurare il grado di raggiungimento del suo obiettivo di investimento sostenibile. Per ulteriori informazioni sul Benchmark, visitare il sito:

<https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed-income-indexes>

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

L'universo di investimento principale del Comparto rifletterà principalmente il Benchmark, che comprende solo Obbligazioni verdi a impatto con uso specifico dei proventi, ma includerà anche Emittenti a impatto e Obbligazioni non-verdi a impatto con uso specifico dei proventi, per es. obbligazioni i cui ricavi saranno destinati al finanziamento o al rifinanziamento parziale o totale di progetti sociali. Come descritto più dettagliatamente di seguito, il Gestore degli Investimenti vaglia tutti gli emittenti utilizzando i criteri ESG per creare un universo di investimento ridotto e ottimizzato in base ai criteri ESG. All'interno di tale universo di investimento, il Gestore degli Investimenti utilizza quindi un approccio tematico per identificare quei titoli ed emittenti che secondo le sue previsioni soddisferanno sia i criteri di sostenibilità del Comparto che gli obiettivi di performance, privilegiando titoli ed emittenti migliori e con i punteggi più elevati nell'universo. Il Gestore degli Investimenti utilizza gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite come guida per gli obiettivi ambientali o sociali nell'ambito del suo approccio tematico. Ciò è descritto più dettagliatamente di seguito.

Il Gestore degli Investimenti utilizza le proprie ricerche e analisi del credito per investire in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e utilizzerà una serie di criteri per la valutazione di un investimento. Il quadro

prenderà in considerazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la trasparenza sulle modalità di allocazione dei ricavi derivanti dall'emissione e la misurabilità dell'eventuale impatto conseguito e terrà conto anche del generale orientamento alla sostenibilità dell'emittente in questione. I titoli saranno classificati con i colori verde scuro (categoria migliore), verde chiaro (alcune criticità nei criteri di sostenibilità) o rosso (non idonei all'investimento). I titoli contraddistinti dal colore rosso saranno esclusi dall'universo di investimento.

Oltre alle Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, il Gestore degli Investimenti può cercare di investire in Emittenti a Impatto. Per formulare tale giudizio, il processo di analisi dei flussi di entrate degli Emittenti a impatto può basarsi su una combinazione di dati esterni (ricavati, tra gli altri, da Bloomberg, MSCI, Sustainalytics e Vigeo Eiris) e di dati interni. Per garantire l'idoneità costante si potranno utilizzare altri dati fra i quali l'analisi della compatibilità dell'emittente con un'economia a basse emissioni di carbonio.

In relazione sia alle Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi che agli Emittenti di impatto, il Gestore degli Investimenti può utilizzare una combinazione di dati esterni e interni per stabilire se le attività sono "attività economiche ecosostenibili" come definite dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE.

Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:

- società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
- società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
- società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
- società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:

- gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o
- gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli

investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.

Per maggior chiarezza, è a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Si prevede che il Comparto abbia la facoltà, previa approvazione della Banca Centrale, di avvalersi di eventuali modifiche o aggiornamenti dei criteri di esclusione illustrati in dettaglio nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2020/1818 sopra specificati.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Il Comparto escluderà anche l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone metallurgico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi
 - realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia da carbone termico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
 - realizzano almeno il 15% dei ricavi dalla distribuzione e dalla vendita al dettaglio di tabacco;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso civile;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso non civile;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis
- Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Fondo, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusi, se del caso, quelli in materia di cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di alcol.

Il Gestore degli investimenti escluderà anche l'investimento diretto in emittenti sovrani che, secondo quanto stabilito dal Gestore degli investimenti:

- sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via

non esclusiva, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

- evidenziano una performance debole rispetto agli indicatori legati alla governance. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, i Worldwide Governance Indicators definiti dalla Banca mondiale;
- sono classificati come emittenti sovrani ad alto reddito secondo la definizione della Banca mondiale, laddove vi siano evidenze di performance insoddisfacenti in aree quali gli standard lavorativi, la gestione ambientale, le misure anti-corruzione e/o gli sforzi per combattere il riciclaggio.

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale. Gli strumenti soggetti a tale riserva non contribuiranno all'obiettivo sostenibile del Comparto.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti societari e sovrani privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti societari e sovrani con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti).

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Fondo possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Fondo e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Fondo.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Al fine di valutare se un investimento che soddisfa i criteri di sostenibilità del Gestore degli Investimenti soddisfa anche il suo obiettivo di performance, nella selezione dei titoli il Gestore degli Investimenti utilizzerà principalmente ricerche e analisi "bottom-up" sul credito. Ciò implica una valutazione della solvibilità dell'emittente

che comprende un'analisi dei principali parametri di credito, come la leva finanziaria e il flusso di cassa. Una valutazione del valore relativo dei titoli di debito e correlati al debito dell'emittente rispetto a titoli di debito e correlati al debito comparabili può anche essere effettuata per integrare la ricerca e l'analisi del credito. Tale approccio intende identificare, su base mondiale e senza alcuna specifica concentrazione geografica o settoriale, i titoli di debito e correlati al debito che presentano un buon potenziale di generazione di rendimento totale.

Almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto degli investimenti con finalità specifiche, come copertura e liquidità ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali e irrisolvibili. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri.

Ai fini della gestione del rischio, vengono generalmente utilizzate posizioni short sintetiche per coprire il rischio di credito o di tasso di interesse a livello di portafoglio complessivo: ad esempio, quando il Gestore degli Investimenti desidera ridurre il rischio di credito di una particolare obbligazione societaria ma potrebbe non essere in grado di vendere l'obbligazione a un prezzo interessante, il Gestore degli Investimenti assumerà una posizione short sintetica in tale obbligazione. Le operazioni allo scoperto non saranno utilizzate per aiutare il Comparto a raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

Per quanto riguarda la buona governance, mentre il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e conformità fiscale), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti escluderà qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.

- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

I controlli interni assicurano l'applicazione costante dei criteri di sostenibilità al Comparto. Le restrizioni ESG sono stabilite per impedire o consentire l'investimento in titoli che soddisfano i criteri di sostenibilità. Tali controlli sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati quando vengono acquisite nuove informazioni.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 90% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Affinché un investimento possa essere classificato come Investimento sostenibile SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di emittenti a impatto: Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - (a) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 50% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - (b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.
2. non arreca alcun danno significativo (DNSH) a nessun obiettivo ambientale o sociale; e
3. buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nelle sue decisioni di investimento il Comparto tiene presente il rischio di sostenibilità.

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi di sostenibilità sono tenuti in considerazione nelle decisioni d'investimento, assicurando che i responsabili decisionali senior siano informati e inclusi nel programma di investimento responsabile del Gestore degli investimenti e stabilendo procedure efficaci di responsabilità, trasparenza e attuazione. Laddove si considerino essere rilevanti ai fini dei risultati di investimento alcune questioni legate al rischio di sostenibilità, le stesse vengono integrate nei processi di due diligence. Ciò può includere la valutazione di singoli titoli e/o l'interazione con emittenti o partecipanti al mercato. I controlli interni assicurano l'applicazione costante dei criteri di sostenibilità. Tali controlli sono codificati e aggiornati quando vengono acquisite nuove informazioni.

In termini di fattori sociali e ambientali, la metodologia di rating ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti fornisce informazioni specifiche per settore ed emittente su questioni chiave. Come descritto più dettagliatamente nella sezione intitolata "Strategia di investimento", la governance societaria è un fattore chiave del rischio di sostenibilità che rientra in questo quadro. Nell'ambito di questo quadro, il Gestore degli investimenti definisce rating ESG proprietari sulla base di dati provenienti da fonti esterne, corretti utilizzando le proprie competenze interne per generare rating ESG che riflettano in modo più dettagliato e attendibile i rischi affrontati da società e paesi. I gestori di portafoglio del Gestore degli Investimenti possono utilizzare rating proprietari per identificare potenziali rischi ESG, acquisire maggiori informazioni nell'ambito del proprio impegno e creare portafogli con criteri ESG specifici.

Dal momento che il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile, il Gestore degli Investimenti può deliberatamente rinunciare alle opportunità per il Comparto di acquisire esposizione a determinati emittenti e può scegliere di vendere un titolo in un momento in cui potrebbe altrimenti risultare svantaggioso. Di conseguenza, l'universo di investimento del Comparto è più ristretto rispetto a quello di altri fondi, con possibili effetti sulla performance; sussiste inoltre il rischio che un Evento ESG si ripercuota in modo fortemente negativo sul valore del Comparto.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili.

Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità

Il Comparto è soggetto agli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità ed è gestito in conformità ad essi.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su titoli di Stato Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap Indice/paniere Credit Default Swap Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (TRS) (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni callable e puttable Warrant

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Si noti che alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare SFD a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Markit iTraxx Europe Main 5yr Markit iTraxx Europe Crossover 5yr Markit iTraxx Europe Senior Financials 5yr Markit iTraxx Europe Subordinated Financials 5yr

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 45% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni

terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni della classe di azioni disponibile non lanciata saranno emesse durante i loro rispettivi Periodi di offerta iniziale al loro rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Nome del prodotto: Responsible Horizons Euro Impact Bond Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138006IFGV5VYOFVZ45

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☒ Sì	●○ ☐ No
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : 0,00% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ___% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a 0,00%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di questo Comparto consiste nel conseguire un impatto ambientale e/o sociale positivo, generando al contempo un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale, attraverso investimenti in un'ampia gamma di titoli di debito e titoli correlati al debito denominati in euro e relativi SFD.

Il Comparto investirà nei seguenti tipi di Investimenti sostenibili SFDR:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: Questi Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile poiché i loro proventi saranno impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare parzialmente o totalmente i progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi utilizzando gli OSS delle Nazioni Unite come guida per gli obiettivi ambientali e/o sono definiti come "attività economiche ecosostenibili" dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE.
- Titoli di debito emessi da Emittenti a impatto:
 - Nel caso degli emittenti societari: Questi Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile poiché almeno il 50% dei loro flussi di ricavi sono legati ad attività ambientali e/o sociali positive che contribuiscono agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("OSS delle Nazioni Unite") o almeno il 50% delle loro attività economiche è conforme al regolamento sulla Tassonomia dell'UE

- nel caso degli emittenti non societari: Questi Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono all'obiettivo di investimento sostenibile in quanto tali emittenti sono stati valutati dal Gestore degli investimenti come i migliori della categoria in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati da uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Gli investimenti sostenibili SFDR possono includere investimenti che contribuiscono a:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento; e/o
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il Comparto ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, si ricorrerà ai seguenti indicatori di sostenibilità:

OSS delle Nazioni Unite: (1) Valutazione dell'eventualità che il Comparto abbia investito positivamente e in modo costante almeno il 90 % del suo Valore patrimoniale netto a livello complessivo in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e/o Emittenti a impatto, ognuno dei quali è qualificato come "Investimento sostenibile SFDR" ai sensi del SFDR. (2) Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:

- tali Emittenti a impatto dimostrano che:
 - per quanto riguarda gli emittenti societari: almeno il 50 % dei loro flussi di ricavi sono allineati per contribuire al conseguimento di uno o più dei 17 OSS delle Nazioni Unite o che almeno il 50 % delle loro attività economiche sono conformi al regolamento sulla Tassonomia dell'UE,
- con riferimento agli emittenti non societari: questi emittenti sono stati valutati dal Gestore degli investimenti come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;
- qualora si ricorra a Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, i proventi raccolti siano destinati esclusivamente a finanziare o rifinanziare in tutto o in parte progetti che dimostrano un chiaro allineamento al conseguimento di uno o più dei 17 OSS delle Nazioni Unite e/o che sono definiti dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE come "attività economiche ecosostenibili".

● In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come "fortemente disallineati" rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi ("PAI") stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

● In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1. Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3.
- 2. Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3.
- 3. Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3.
- 4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.
- 5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.
- 6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

- 7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
- 8. Emissioni in acqua.
- 9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.
- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali.
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- 12. Divario retributivo di genere non corretto.
- 13. Diversità di genere nel consiglio.
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 15. Intensità dei gas a effetto serra
- 16. Paesi soggetti a violazioni sociali.

Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale Investimento sostenibile SFDR, come previsto dall'Allegato I.

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. Inoltre, i PAI sono misurati rispetto a determinate soglie definite che possono comportare un ulteriore esame qualitativo da parte del Gestore degli investimenti per stabilire una loro eventuale violazione. A seguito di questo processo, ove si ritenga che un PAI sia stato violato, l'investimento in questione sarà escluso dall'allocazione del Comparto in Investimenti Sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Informazioni dettagliate:*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto considera i PAI come indicato nella risposta alla domanda “In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?”, oltre ai seguenti PAI aggiuntivi:

- Tabella 2 dell’Allegato I del regolamento delegato della Commissione: 4. Investimenti effettuati in società che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- Tabella 3 dell’Allegato I del regolamento delegato della Commissione: 16. Casi in cui le azioni adottate contro le violazioni delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva sono state insufficienti.

I PAI sono misurati rispetto a soglie definite che possono comportare un ulteriore esame qualitativo da parte del Gestore degli investimenti per stabilire una loro eventuale violazione. A seguito di questo processo, se si ritiene che sia stato violato un PAI, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- Escludere l’emittente dal Comparto;
- Ridurre l’impatto su un titolo e/o sul Comparto; e/o
- Impegnarsi con l’emittente pertinente per tentare di contenere l’impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l’emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l’allocazione nel titolo interessato;

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Quando il Comparto investe in un indice generale di mercato, i PAI non vengono presi in considerazione in quanto il Gestore degli investimenti non esegue un esame approfondito dei componenti sottostanti di tali indici.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione “Disponibilità dei dati PAI”.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Gestore degli investimenti mira a conseguire un impatto ambientale e/o sociale positivo, generando al contempo un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale, attraverso investimenti in un’ampia gamma di titoli di debito denominati in euro e titoli correlati al debito e relativi SFD. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione “Strategia di investimento” del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvarrà anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre, valuterà un investimento e l’idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell’acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire l’obiettivo di investimento sostenibile?

- Il Comparto investirà almeno il 90 % del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
- Il Comparto investirà almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi
- Il Gestore degli investimenti si avvale di una ricerca e un’analisi del credito proprie per valutare le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, come indicato nel supplemento, e non investirà in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi che abbiano un rating rosso, ossia quello peggiore.
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse

- società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
- società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
- società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh

Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:

- gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o
- gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.

Per maggior chiarezza, è a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso

Si prevede che il Fondo abbia la facoltà, previa approvazione della Banca Centrale, di avvalersi di eventuali modifiche o aggiornamenti dei criteri di esclusione illustrati in dettaglio nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2020/1818 sopra specificati.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Il Comparto escluderà l'investimento gli emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone metallurgico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia da carbone termico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 15% dei ricavi dalla distribuzione e dalla vendita al dettaglio di tabacco;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso non civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;

Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusa, ove pertinente, la cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari;

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di alcol.

Il Gestore degli investimenti escluderà anche l'investimento diretto in emittenti sovrani che, secondo quanto stabilito dal Gestore degli investimenti:

- sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- evidenziano una performance debole rispetto agli indicatori legati alla governance. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, i Worldwide Governance Indicators definiti dalla Banca mondiale;

- sono classificati come emittenti sovrani ad alto reddito secondo la definizione della Banca mondiale, laddove vi siano evidenze di performance insoddisfacenti in aree quali gli standard lavorativi, la gestione ambientale, le misure anti-corruzione e/o gli sforzi per combattere il riciclaggio.

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale. Gli strumenti soggetti a tale riserva non contribuiranno all'obiettivo sostenibile del Comparto.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti societari e sovrani privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti societari e sovrani con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti).

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

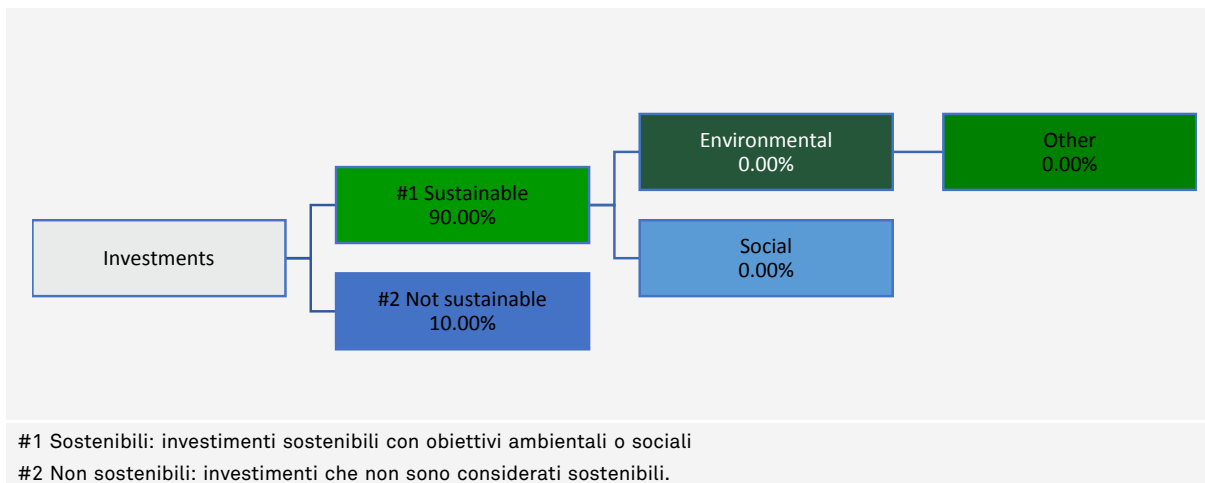


Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 90% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che hanno un obiettivo ambientale e/o un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa e, in quanto tale, il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che hanno specificamente un obiettivo ambientale o un obiettivo sociale.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro. Di conseguenza, gli SFD non vengono attualmente usati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

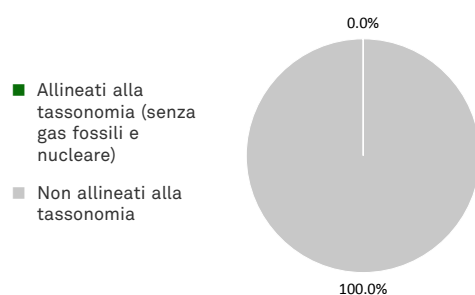
0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

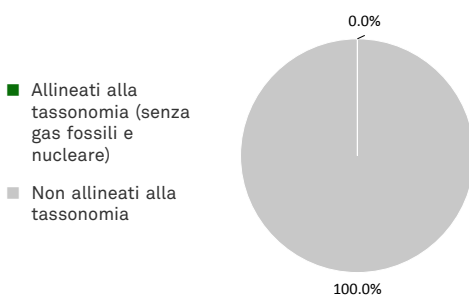
- ☐ Sì:
- ☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Pur impegnandosi a investire un minimo del 90% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, che possono includere Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, il Comparto non si assume alcun impegno nell'investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Non sostenibili” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide detenute a fini di gestione della liquidità.
- Organismi di investimento collettivo (OIC) detenuti a fini di gestione della liquidità.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Derivati (SFD) utilizzati a scopo di copertura.
- Strumenti che non soddisfano più i requisiti per essere classificati come Investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR e che sono in fase di vendita.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.

La loro proporzione e il loro uso non pregiudicano la realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continuativa, poiché in circostanze normali corrispondono al massimo al 10% del valore patrimoniale netto.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Dynamic Factor Premia V10 Fund

SUPPLEMENTO 55 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto investirà principalmente in SFD e li utilizzerà a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800Y5VKRB8OSSUW63
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management Limited (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York e della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,50%	0%
SGD A (Acc.)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,50%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,50%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,50%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,50%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,55%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,55%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,55%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,55%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,55%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,55%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,55%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,55%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,55%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,55%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,55%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,55%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,30%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%
AUD X (Acc.) (hed-ged)	AUD	Nessuna	0%	0%	0%

Classe	Valuta	Investimento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
AUD X (Inc.) (hed-ged)	AUD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire un rendimento totale superiore a un benchmark liquido (come descritto di seguito) su un orizzonte di investimento di 3-5 anni, con un obiettivo di volatilità del 10% attraverso un approccio multi-asset all'allocazione degli attivi e alla selezione dei titoli. Tuttavia, non vi è garanzia che tale obiettivo sarà raggiunto nel summenzionato periodo o in qualsiasi altro periodo di tempo.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto punta a investire in un insieme diversificato di premi di rischio o di fattori di rischio tra azioni, obbligazioni, valute e volatilità azionaria con una bassa correlazione con le attività rischiose tradizionali e in modo trasparente, liquido e conveniente in termini di costi, investendo principalmente in SFD (come descritto in dettaglio nella sezione "Utilizzo di SFD"). Ulteriori informazioni sui premi di rischio sono riportate nella successiva sezione "Strategia di investimento".

La sigla "V10" nel nome del Comparto fa riferimento all'obiettivo d'investimento di raggiungere una volatilità o un rischio totale pari al 10% su un orizzonte temporale di 3-5 anni. La volatilità o il rischio possono essere definiti come l'ammontare di variabilità del rendimento annualizzato del Comparto su un periodo di 3-5 anni. Una maggiore variabilità indica una volatilità superiore. Non vi è alcuna garanzia che il rischio o la volatilità realizzata del Comparto saranno pari al 10% nell'arco di questo o di qualsiasi altro periodo.

Il Comparto può investire in titoli di debito governativo e titoli legati al debito tra cui obbligazioni, obbligazioni di agenzia, titoli garantiti da attività (ABS), Credit Linked Notes (CLN), obbligazioni societarie ibride, eurobond, Certificati negoziati in borsa (ETN), Note a tasso variabile (FRN), obbligazioni indicizzate, obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni "Interest Only", obbligazioni convertibili, obbligazioni comunali, obbligazioni Reg S, obbligazioni 144A, titoli strutturati, obbligazioni a cedola zero e strumenti del mercato monetario (certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine, buoni del Tesoro e SFD correlati al debito (di seguito, "Titoli di debito e correlati al debito"). Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Sebbene i Certificati negoziati in borsa (ETN) siano negoziati su una borsa valori, i titoli strutturati sono acquistati fuori borsa attraverso un contratto bilaterale con una controparte.

Il Comparto può investire fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in ABS.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni Reg S e 144 A.

Il Comparto può investire fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli strutturati.

Il Comparto non investirà in CoCo.

I Certificati negoziati in borsa (ETN) possono essere utilizzati per offrire un'esposizione focalizzata su determinati settori di mercato, come un sottosettore immobiliare quale ad esempio le attività immobiliari statunitensi o altre attività correlate a ipoteche degli Stati Uniti.

Per le descrizioni dei titoli di debito e correlati al debito, all'infuori delle obbligazioni indicizzate, si rimanda alla sezione "Informazioni sugli strumenti di debito" nella parte principale del Prospetto.

Il Comparto può investire sia in titoli investment grade (ossia con un rating BBB- o superiore) sia, fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto, in titoli con rating inferiore a investment grade (ossia BB+ o inferiore), secondo la classificazione, al momento dell'acquisto, di un'Agenzia di rating riconosciuta.

Il Comparto può inoltre investire in azioni, compresi fondi d'investimento immobiliare ("REIT"), società di gestione immobiliare ("REOC"), azioni privilegiate convertibili, certificati di deposito americani ("ADR"), certificati di deposito globali ("GDR") e diritti di acquisto sulle azioni e SFD correlati ad azioni (di seguito, "Azioni e titoli correlati ad azioni"). Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Il Comparto può investire fino al 35% del suo Valore Patrimoniale Netto in materie prime tramite una combinazione di titoli quotati o negoziati su Mercati Idonei quali Azioni e titoli correlati ad azioni, Titoli di debito e correlati al debito e SFD. Il Comparto non investirà direttamente in materie prime. Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD".

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, inclusi fondi del mercato monetario, fondi negoziati in borsa aperti ("ETF") ed ETF sintetici. Tutti gli ETF in cui il Comparto investe saranno OICVM.

Il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Il Comparto intende investire a livello globale in Titoli di debito e correlati al debito e in Azioni e titoli correlati ad azioni, denominati sia in dollari statunitensi che non in dollari statunitensi, di società o emittenti di mercati sviluppati ed emergenti senza una particolare concentrazione settoriale o industriale. Tuttavia il Comparto può talvolta concentrarsi su industrie o settori particolari, a seconda delle opportunità di investimento individuate dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto potrà investire fino al 40% del suo Valore Patrimoniale Netto nei mercati emergenti, tra cui fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Cina e fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in India. Il Comparto acquisirà esposizione alla Cina e all'India attraverso un'esposizione indiretta a indici finanziari pertinenti.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non ammessi o non trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. Ad eccezione degli investimenti consentiti in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia il dollaro statunitense, il Comparto può investire in attività non denominate in dollari statunitensi. Tali attività non saranno necessariamente coperte nel dollaro statunitense. Il Comparto può inoltre assumere posizioni valutarie attive utilizzando contratti di cambio a termine, ad esempio implementando una posizione lunga sull'euro e una corta sul dollaro statunitense ed esprimere in tal modo la visione del Gestore degli Investimenti su valute diverse dall'USD. Pertanto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute e non tutte le attività possono essere coperte rispetto alla Valuta di Base.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. In circostanze eccezionali il Comparto può detenere temporaneamente livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto) se le condizioni di mercato richiedessero una strategia d'investimento difensiva (ad esempio crollo dei mercati o grave crisi).

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario, quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index

Informazioni sul benchmark

ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index (il "Benchmark liquido").

L'ICE BofA US 3-Month Treasury Bill Index replica la performance giornaliera dei buoni del Tesoro statunitensi a 3 mesi.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale misurare la sua performance su base triennale annualizzata continuativa al lordo delle commissioni. Il Comparto punta a un posizionamento neutrale in termini di mercato. Ciò significa che si prefigge di bilanciare l'esposizione di mercato lunga complessiva con un'esposizione di mercato corta complessiva in modo tale che la loro somma si avvicini a

zero nel tempo. Su tale base, la liquidità è considerata un obiettivo appropriato rispetto al quale misurare la performance del Comparto.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto adotta una strategia multi-asset dinamica e globale che punta a catturare premi di rischio tra azioni, obbligazioni, materie prime ed esposizioni alla volatilità, investendo principalmente in SFD. La dinamica si riferisce alla modalità con cui il Gestore degli Investimenti effettuerà delle allocazioni fra le classi di attivi e titoli, esposte in dettaglio nella sezione della Politica di Investimento di cui sopra, e con cui adatterà quelle allocazioni in base al processo di investimento descritto di seguito. Il Gestore degli Investimenti stima il rendimento e il rischio associati a ogni premio di rischio in ogni classe di attivi. Il Gestore degli Investimenti aggiorna tali stime con frequenza giornaliera e ribilancia e corregge regolarmente il portafoglio sulla base delle stime aggiornate. Il portafoglio di questi premi di rischio è costruito attentamente in modo tale che il Comparto possa catturare il rendimento a essi attribuito, mantenendo al contempo un insieme diversificato di esposizioni che attenuano i rischi di ribasso con una bassa correlazione con le classi di attivi tradizionali quali azioni e obbligazioni.

Il Gestore degli Investimenti punta inoltre a generare un portafoglio con un obiettivo di volatilità totale o di rischio del 10% su un orizzonte di 3-5 anni. Nell'ambito del suo processo di costruzione del portafoglio, il Gestore degli Investimenti punta a un livello di volatilità di portafoglio pari al 10%. Questo processo implica una tecnica di ottimizzazione del portafoglio che mira a bilanciare i rendimenti attesi e il rischio previsto per ogni premio allo scopo di creare un mix ottimale che massimizzi i rendimenti corretti per il rischio. Il Gestore degli Investimenti vincola questo mix ottimale in modo tale da ottenere una volatilità di portafoglio prevista del 10%.

I premi come Equity Trend tendono a registrare risultati migliori in fasi di calo del mercato. I premi come Equity Momentum non sono correlati alle condizioni di mercato. I premi come Equity Value tendono a generare performance soddisfacenti in fasi sia di rialzo che di ribasso dei mercati.

Un premio di rischio è il rendimento o la ricompensa che un investitore ottiene per essersi assunto un rischio. Ad esempio, il premio di rischio più comune è il premio sul rischio azionario, e corrisponde al rendimento azionario meno il tasso di liquidità o il tasso privo di rischio. La differenza tra questi due rendimenti (ossia rendimento azionario meno liquidità) corrisponde al premio sul rischio azionario. I mercati finanziari possono essere ritenuti un insieme di elementi portanti o premi relativi a ogni classe di attivi. Il Comparto punta a utilizzare questi elementi portanti come base per creare un flusso di rendimenti diversificato, scarsamente correlato agli attivi tradizionali, trasparente, liquido e conveniente in termini di costi.

I premi di rischio sono: valore, momentum, trend, carry, qualità e volatilità.

- “Valore” è una strategia che prevede la selezione di titoli scambiati a un prezzo inferiore rispetto al loro valore intrinseco o contabile.
- “Momentum” è una strategia che prevede la selezione di titoli che presentano un aumento di prezzo positivo nell’arco di un periodo recente come ad esempio gli ultimi 50 giorni.
- “Trend” è una strategia che prevede la selezione di titoli che presentano una tendenza di prezzo positiva nell’arco di un lungo periodo.
- “Carry” è una strategia che prevede la selezione di titoli che generano performance o rendimenti superiori rispetto a categorie d’investimento analoghe.
- “Qualità” è una strategia che prevede la selezione di titoli che generano performance o rendimenti superiori rispetto a categorie d’investimento analoghe.
- “Volatilità” è una strategia che prevede una posizione lunga o corta sulla volatilità sulle varie classi di attivi.

L’esposizione a ogni premio può essere lunga (ad es. momentum lunga su azioni) e corta (ad es. momentum corta su azioni). Ogni premio di rischio può essere ottenuto contemporaneamente su più classi di attivi, come momentum lunga su azioni o momentum corta su valute. Un altro esempio è la volatilità azionaria, dove è possibile assumere posizioni lunghe sulla volatilità azionaria o corte sulla volatilità azionaria. Ad esempio, se un investitore ha una posizione lunga sulla volatilità azionaria e il livello di volatilità sale, l’investitore ne beneficia. Questo premio di rischio sulla volatilità azionaria non è correlato in alcun modo con l’obiettivo di volatilità complessivo del Comparto. Il primo è un premio di rischio, mentre quest’ultimo si riferisce alla dispersione dei rendimenti del Comparto. Lo scopo delle posizioni lunghe e corte consiste nell’ottimizzare la generazione di rendimento del premio, controllando al contempo l’esposizione alla classe di attivi sottostante. Per cercare di beneficiare della volatilità del mercato azionario, il Gestore degli Investimenti può assumere una posizione lunga attraverso l’acquisto di un’opzione call su un indice azionario. Se la volatilità del mercato azionario determina un aumento del valore dell’indice azionario, salirà anche il valore dell’opzione call, con un conseguente impatto positivo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, se la volatilità del mercato azionario determina un calo del valore dell’indice azionario, diminuirà anche il valore dell’opzione call, con un conseguente impatto negativo sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il Gestore degli Investimenti può acquistare e vendere opzioni call su indici azionari allo scopo di esprimere le proprie opinioni sulla volatilità del mercato azionario.

Il Gestore degli Investimenti può utilizzare gli swap di varianza per assumere esposizione alla volatilità azionaria. Per gestire l’inflazione con i tassi di inflazione dei vari paesi, possono essere utilizzati gli swap sull’inflazione.

Il Gestore degli Investimenti utilizzerà posizioni corte sintetiche, leva finanziaria e opzioni per gestire l’esposizione di mercato complessiva e il profilo di rischio del Comparto. Il Gestore degli Investimenti utilizzerà posizioni corte sintetiche per generare i premi in modo efficiente come sopra descritto. Il Gestore degli

Investimenti venderà sinteticamente allo scoperto società, emittenti o mercati che a suo giudizio presentano una relativa debolezza rispetto ad altre società, mercati o emittenti più solidi, riuscendo in tal modo a eliminare il rischio dal Comparto. Tuttavia il Comparto assumerà un posizionamento lungo sui premi sopra descritti. La leva finanziaria può essere impiegata anche per finalità di gestione del rischio; un esempio può essere l’impiego della leva finanziaria per assumere posizioni lunghe su attività di copertura, come ad esempio le obbligazioni sovrane. Poiché queste attività di copertura non sono correlate con le attività rischiose o hanno addirittura una correlazione negativa, l’effetto complessivo sarebbe una riduzione del rischio del Comparto. Analogamente, il Comparto potrebbe acquistare un’opzione put per ridurre il rischio e preservare il capitale in una fase di calo del mercato.

Per realizzare la sua leva finanziaria, il Comparto non ricorrerà a prestiti ma utilizzerà SFD. La maggior parte delle posizioni del Comparto saranno realizzate utilizzando SFD come future su indici e contratti di cambio a termine. Per acquisire esposizioni ai vari mercati, si ricorre all’uso degli indici finanziari. Ad esempio, il Gestore degli Investimenti può acquistare future su un indice finanziario come l’Indice FTSE China 150 allo scopo di acquisire esposizione alla Cina. Per catturare il premio di rischio, può essere utilizzata un’esposizione a una combinazione di indici finanziari.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL’UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell’articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l’investimento sostenibile ai sensi dell’articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell’articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Alla luce dell’obiettivo, della politica e della strategia d’investimento del Comparto, perseguiti principalmente attraverso l’investimento in SFD, il Gestore e il Gestore degli investimenti hanno stabilito che i rischi di sostenibilità non sono rilevanti per questo Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli Investimenti non integra nelle sue decisioni di investimento i rischi di sostenibilità. Tuttavia, a causa della natura diversificata del Comparto, il Gestore degli Investimenti ha stabilito che il rischio di sostenibilità a cui è esposto il Comparto è minimo.

Regolamento sulla tassonomia dell’UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su titoli di Stato Future su obbligazioni Future su indici, compresi future su indici azionari e future su indici di volatilità Future sul mercato monetario Future su azioni

Opzioni	Opzioni su azioni (singolo titolo, indice, settore, paniere personalizzato) Opzioni su indici Opzioni su future su tassi d'interesse Opzioni su obbligazioni Opzioni su future su obbligazioni Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su tassi d'interesse Opzioni su future su tassi d'interesse Opzioni su fondi negoziati in borsa (ETF) Opzioni su future su azioni Opzioni su future su valute Opzioni su indici di volatilità Opzioni su credit default swap Opzioni su dividendi Opzioni su future su dividendi Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera)
Swap	Credit Default Swap Indice/Paniere di Credit Default Swap Swap su tassi d'interesse Swap su valute Cross Currency Swap Swap su materie prime Swap su dividendi Swap su azioni (compreso singolo titolo, indice e settore) Swap su inflazione Swap su varianza Swap su indice Swap di rendimento totale (TRS) (compreso singolo titolo, credito, indice e paniere personalizzato) Swap su settori Swap su volatilità
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli garantiti da attività (ABS) Credit Linked Notes (CLN) Titoli strutturati ETF sintetici Certificati negoziati in borsa (ETN) Diritti di acquisto sulle azioni Azioni privilegiate convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per ottenere esposizione a mercati globali di titoli a reddito fisso in modo più conveniente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	CDX North American Investment Grade CDX North American Investment Grade High Volatility CDX North American High Yield CDX North American High Yield High Beta CDX Emerging Markets CDX Emerging Markets Diversified

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione ai mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice AEX Indice ASX SPI Indice ASX 200 Indice Bovespa Indice CAC- 40 Indice DAX 30 Indice Hang Seng Indice HSCEI Indice IBEX 35 Indice FTSE 100 Indice FTSE China 150 Indice FTSE MIB Indice FTSE Taiwan Indice FTSE/JSE Top 40 Indice Kospi 200 Indice MSCI Singapore Indice Nasdaq 100 EMINI Indice Russell 2000 Indice S&P 500 Indice S&P CNX Nifty Indice S&P Midcap 400 Indice S&P/TSX 60 Indice S&P Toronto 60 Indice S&P Emerging Markets Indice Stockholm OMX Indice Swiss Markit TOPIX
Indici di volatilità per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulla volatilità di un particolare mercato o valuta in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Indice CBOE Volatility

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione lunga lorda totale tramite SFD non supererà il 2000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'esposizione corta lorda totale non supererà il 2000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto

Massimale VaR	20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorno Lavorativo)
Limite di leva lorda	0% – 2000% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap e contratti a termine. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 30% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno di tipo coerente con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments.

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per

informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

BNY Mellon Sustainable Global Emerging Markets Fund

SUPPLEMENTO 56 DATATO 19 MAGGIO 2025

Questo Comparto è stato chiuso mediante rimborso obbligatorio in virtù del quale tutte le Azioni in circolazione del Comparto al 11 giugno 2025 sono state riscattate forzatamente. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti da parte di nuovi investitori. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800C4HLF07W5C5209
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valutazione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	2,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF H (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	2,00%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro I (Inc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
CHF G (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
CHF G (Inc.)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
USD G (Inc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro G (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
Sterling G (Inc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	1,00%	0%
CHF G (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%
CHF G (Inc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni “E” e Azioni “E (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Acc.)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Inc.)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Inc.) (hedged)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,45%	0%

Azioni “W” e Azioni “W (hedged)”					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Inc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende realizzare una crescita del capitale nel lungo termine e ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

In particolare, il Comparto punta a contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali e ambientali investendo in titoli di società dei mercati emergenti che dimostrano caratteristiche d'investimento interessanti e che agevolano uno sviluppo sostenibile.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto in società quotate, negoziate o situate o che traggono almeno la metà dei propri ricavi o del proprio reddito da paesi dei mercati emergenti, tra cui Cina e India.

Il Comparto investirà almeno il 80% del proprio Valore Patrimoniale Netto in azioni e titoli correlati ad azioni di società di paesi dei mercati emergenti che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi sociali o ambientali sostenendo lo sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione alla realizzazione di uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (gli "OSS"). Tra gli esempi di OSS figurano azione per il clima, energia accessibile e pulita, città e comunità sostenibili, buon livello di salute e benessere, istruzione di qualità e azzeramento della fame.

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Gli investimenti devono soddisfare i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità vincolanti del Gestore degli Investimenti. Oltre a contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali o ambientali, partecipando alla realizzazione di uno o più OSS dell'ONU il Gestore degli Investimenti cercherà anche di:

- individuare ed escludere emittenti che si occupano di specifiche aree di attività che il Gestore degli investimenti ritiene dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
 - società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
 - società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
 - società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
 - società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/ kWh
- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione e/o produzione di gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore
- Identificare e investire in società che cercano dinamicamente di gestire in modo soddisfacente i fattori ambientali e/o sociali e ciò a sua volta

dovrebbe sostenere i rendimenti finanziari di lungo termine. Ciò includerà anche le società che concorrono allo sviluppo di soluzioni che contribuiranno a risolvere questioni ambientali e/o sociali, tra cui un uso più efficiente o limitato di risorse o l'accessibilità all'assistenza sanitaria.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Tutte le società in cui vengono effettuati investimenti seguono prassi di buona governance.

Le Società in cui il Comparto investe sono soggette ai summenzionati elementi vincolanti nell'ambito dei criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti mirati a raggiungere l'obiettivo d'investimento sostenibile del Comparto.

I titoli azionari e titoli correlati ad azioni in cui il Comparto può investire comprendono azioni ordinarie e privilegiate, Certificati di deposito americani, Certificati di deposito globali, titoli convertibili in o sostituibili con tali azioni (quali azioni privilegiate convertibili, certificati di partecipazione ("P-Note"), i quali includono opzioni a basso prezzo di esercizio ("LEPO") e warrant a basso prezzo di esercizio ("LEPW"), fondi di investimento immobiliare ("REIT") quotati, società operanti nel settore immobiliare (REOC) e altri fondi di tipo chiuso quotati compresi fondi di investimento mobiliare quotati, warrant (con un limite del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto nel caso dei warrant), diritti di acquisto di azioni e SFD correlati (elencati nella successiva sezione "Utilizzo di SFD"), di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni".

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in REIT quotati e fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in REOC quotate. I REIT e le REOC in cui il Comparto può investire potrebbero contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali finanziando progetti di edilizia sociale, ospedali o infrastrutture essenziali.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), come i fondi negoziati in borsa ("ETF") basati su indici azionari e i fondi del mercato monetario. Gli OIC per il Comparto saranno selezionati se si prevede che sosterranno quest'ultimo nel raggiungimento del proprio obiettivo d'investimento (e se costituiscono inoltre Investimenti sostenibili SFDR) o se il loro utilizzo è ritenuto appropriato per finalità di copertura o di gestione della liquidità. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

In determinate circostanze il Comparto potrà detenere liquidità o attività equiparabili a liquidità compresi i casi in cui il Gestore degli Investimenti ritiene che i mercati siano sopravvalutati o i casi in cui le condizioni di

mercato possono richiedere una strategia d'investimento difensiva o come indicato di seguito nella sezione intitolata "Gestione di Liquidità e Collaterale".

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

I metodi per acquisire esposizione ai titoli cinesi possono includere l'acquisto di azioni cinesi di classe H quotate o negoziate alla Borsa di Hong Kong, azioni cinesi di classe B quotate o negoziate alla Borsa di Shanghai o alla Borsa di Shenzhen o azioni cinesi di classe A mediante il Programma Stock Connect. Il Comparto può investire fino al 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in Azioni cinesi di classe A tramite il programma Stock Connect. Ulteriori dettagli sul programma Stock Connect sono indicati nell'Appendice V al Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD. Tali attività non saranno necessariamente coperte in USD. Inoltre il Comparto può assumere posizioni attive in valuta su valute diverse dall'USD per esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sulle valute al fine di aiutare il Comparto ad aumentare la crescita del capitale. A tali scopi gli SFD possono essere utilizzati come contratti di cambio a termine, future su valuta od opzioni su future su valuta. Pertanto, mentre le posizioni attive in valuta non costituiranno la parte centrale della strategia d'investimento del Comparto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario (quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali e depositi a termine) e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

MSCI Emerging Markets NR Index

Informazioni sul benchmark

MSCI Emerging Markets NR Index (il "Benchmark").

Il Benchmark è un indice della capitalizzazione di mercato ponderato sulla base del flottante che è ideato per misurare la performance del mercato azionario di aziende a grande e media capitalizzazione nei mercati emergenti internazionali. Il Benchmark copre circa l'85%

della libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante in ogni paese coperto, tra cui: Brasile, Cile, Cina, Colombia, Repubblica Ceca, Egitto, Grecia, Ungheria, India, Indonesia, Corea, Kuwait, Malesia, Messico, Perù, Filippine, Polonia, Qatar, Arabia Saudita, Sud Africa, Taiwan, Thailandia, Turchia ed Emirati Arabi Uniti (al 31 luglio 2024).

Per ulteriori informazioni sull'Indice di riferimento si rimanda a <https://www.msci.com/our-solutions/indexes/emerging-markets>

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

Il Benchmark di questo Comparto è un indice di riferimento del mercato ad ampio raggio che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non è utilizzato per determinare se gli investimenti sono Investimenti sostenibili SFDR né per misurare il modo in cui il Comparto realizzerà i propri obiettivi ambientali e sociali. Il Gestore degli Investimenti cercherà invece di misurare il contributo delle società partecipate in cui il Comparto investe rispetto al raggiungimento degli OSS, al fine di valutare se gli obiettivi ambientali e sociali del Comparto sono stati realizzati.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. Il cambiamento strutturale include molteplici mutamenti come quelli ambientali, economici, tecnologici e demografici che forniscono il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità e rischio potenziali sia a livello di classe di attività che di titoli. L'analisi fondamentale e la considerazione delle valutazioni del titolo da parte del Gestore degli Investimenti contribuisce in seguito a determinare le aree di potenziali investimenti per il Comparto.

La valutazione del titolo comprende un'analisi dettagliata basata su un'ampia gamma di parametri finanziari e di ricerca. Ciò include la considerazione dei rischi, delle opportunità e delle questioni ESG. Durante la fase di investimento in titoli, il gestore del portafoglio prenderà in considerazione l'impatto di tali investimenti sulla costruzione generale del Comparto, come ad esempio le esposizioni delle categorie di attività, la dimensione di ciascuna posizione dei titoli e le caratteristiche di rischio dell'investimento dei titoli stessi. Non vi sono restrizioni in termini di dimensione (capitalizzazione di mercato) delle società in cui il Comparto può investire. Inoltre il Comparto è notevolmente più concentrato rispetto al Benchmark, in quanto è esposto a un numero

significativamente inferiore di società. L'approccio del Gestore degli Investimenti si concentra sull'investimento in titoli di società con valutazioni interessanti, buone prospettive e solidi fondamentali. Il Gestore degli Investimenti pone particolare attenzione alla solidità del bilancio, ai rendimenti durevoli dai capitali e ai team di gestione che enfatizzano gli interessi degli azionisti.

Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti e costituisce un Investimento sostenibile SFDR (e se segue buone pratiche di governance), il Gestore degli Investimenti considera se la società: (i) si impegni in pratiche commerciali sostenibili in senso economico (ad esempio la strategia, l'attività e le finanze della società sono stabili e durature); (ii) adotti misure appropriate per gestire qualsiasi conseguenza o impatto materiale delle sue politiche e attività in relazione alle questioni ESG (ad esempio l'impronta ambientale della società, gli standard lavorativi, la struttura del consiglio di amministrazione); e (iii) contribuisca, tramite le sue attività commerciali attuali, e abbia eventualmente piani credibili per contribuire ulteriormente nel lungo termine a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite in modo dimostrabile.

Potrebbero essere inclusi anche investimenti che costituiscono attività economiche ecosostenibili, dove le imprese beneficiarie degli investimenti dimostrano un impegno a ridurre il loro coinvolgimento in attività potenzialmente dannose, pertanto potrebbero influire positivamente sull'ambiente e/o sulla società nel tempo. Si tratta di società che, a seguito della loro combinazione di attività tradizionali, potrebbero aver generato in passato risultati ambientali o sociali scadenti. Ne sono un esempio le società di produzione di energia elettrica che realizzano impianti per lo sfruttamento di risorse rinnovabili al fine di sostenere un'economia a basse emissioni di anidride carbonica, con l'impegno di smantellare le centrali elettriche alimentate a carbone. A titolo di ulteriore chiarimento, tali investimenti saranno Investimenti sostenibili SFDR al momento dell'acquisto.

Analogamente, in alcune circostanze il Comparto può investire in una società le cui iniziative positive di tipo sociale non sono state pienamente rappresentate nelle informazioni e nei dati ESG offerti da fornitori di rating ESG esterni, a parere del Gestore degli Investimenti.

In aggiunta, almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali negative.

Nel determinare se una società soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti, quest'ultimo utilizza una combinazione di dati esterni ed interni, ricerca e rating di natura sia quantitativa che qualitativa.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Gli investimenti del Comparto devono continuare a soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli Investimenti su base continuativa dopo l'acquisto iniziale e il Gestore degli Investimenti valuterà il livello di rischio di sostenibilità a cui una società può essere soggetta nello stesso modo in cui essa sarebbe valutata prima dell'acquisto iniziale.

Il Comparto investirà prevalentemente in Azioni e titoli correlati ad azioni, ma potrà anche investire in liquidità e attività equiparabili a liquidità a scopo di copertura o al fine di ottenere liquidità quando il Gestore degli Investimenti lo riterrà opportuno. Sebbene il Comparto abbia la possibilità di utilizzare gli SFD, questi ultimi non costituiscono una parte essenziale della strategia d'investimento. L'utilizzo degli SFD avverrà probabilmente su base occasionale, qualora il Gestore degli Investimenti ritenga che gli SFD rappresentino un modo più efficace per raggiungere l'obiettivo d'investimento del Comparto rispetto agli investimenti diretti. Qualsiasi utilizzo di SFD a fini d'investimento sarà consentito soltanto nella misura in cui si prevede che permetterà al Gestore degli Investimenti di realizzare gli obiettivi ambientali e sociali del Comparto.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, si allineeranno all'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto e dovranno soddisfare la definizione di Investimenti sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. buona governance.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH).
3. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale soddisfacendo qualsiasi dei seguenti requisiti:
 - 3.1 Società che forniscono soluzioni ai problemi ambientali o sociali;
 - dove oltre il 30% dei ricavi o delle spese operative (ovvero i costi giornalieri che una società sostiene per mantenere la propria attività) sono dovuti ad attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali ("Soglia finanziaria"); o
 - sotto la Soglia finanziaria che forniscono prodotti o servizi di grande impatto, laddove i prodotti o servizi pertinenti costituiscano una parte minore della loro attività o che si trovino in una fase in una fase pre-ricavi.
 - 3.2 Investimenti che soddisfano i Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili (allineati al regolamento sulla Tassonomia dell'UE).

4. Società le cui pratiche commerciali interne contribuiscano a un obiettivo ambientale o sociale, ad esempio le società che migliorino gli standard di lavoro nelle loro catene di fornitura o che promuovano l'efficienza energetica tramite le loro attività.

Gli Investimenti sostenibili SFDR devono soddisfare i tre test al momento dell'acquisto e su base continuativa. Se, dopo l'acquisto, l'investimento non soddisfa uno o più test, il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione i seguenti aspetti, agendo nel migliore interesse del Comparto e degli Azionisti 1) se è probabile che l'investimento sia nuovamente considerato un Investimento Sostenibile SFDR in futuro, in un arco di tempo ragionevole, oppure 2) se l'investimento debba essere venduto. L'investimento non verrà considerato come un Investimento sostenibile SFDR a meno che e fino a quando non superi nuovamente i tre test.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Il Gestore degli investimenti valuta e integra i rischi legati alla sostenibilità insieme a tutti gli altri rischi che possono essere rilevanti per un Comparto, tenendo conto dell'obiettivo e della strategia di investimento del Comparto. Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi legati alla sostenibilità possono ripercuotersi sul valore dell'investimento, poiché incidono sui fondamentali (ad es. riducendo le attività o i ricavi e aumentando le passività, le spese in conto capitale, i costi operativi e le spese di finanziamento) e/o incidere negativamente, fra l'altro, su reputazione, produttività e valutazione di un'impresa.

Il Gestore degli investimenti ha accesso a una serie di indicatori ESG ottenuti da fornitori di dati terzi e utili per determinare potenziali problematiche ESG che un emittente può trovarsi ad affrontare. Questi dati contribuiscono alla valutazione e all'analisi condotte dal Gestore degli investimenti in merito al livello di rischio legato alla sostenibilità a cui può essere soggetto un investimento.

Tale valutazione è integrata nel processo di ricerca del livello di sicurezza, che si basa sull'analisi fondamentale delle singole opportunità di investimento attraverso una serie di fattori, tra cui:

- Caratteristiche finanziarie o economiche fondamentali
- Valutazione
- Profilo di rischio/rendimento

- Effetti delle considerazioni ESG sulle questioni finanziariamente rilevanti per l'emittente.

Per maggior chiarezza, il Gestore degli Investimenti non ritiene attualmente che alcuni tipi di investimenti, tra cui la liquidità, gli equivalenti di mezzi liquidi, le posizioni in valuta, particolari tipi di SFD e altri strumenti non specifici dell'emittente, presentino un rischio di sostenibilità e non reputa possibile valutare il rischio di sostenibilità per altri investimenti come gli ETF basati su indici.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione le informazioni raccolte in seguito alla conduzione dell'analisi fondamentale per decidere se acquisire una partecipazione in un emittente o continuare a detenere una posizione. Come spiegato in precedenza, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità costituiscono una parte importante del processo di due diligence del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità

Il Comparto è soggetto agli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità ed è gestito in conformità ad essi.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e over-the-counter a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su indici azionari Future su azioni Future su indice
Opzioni	Opzioni su azioni (titoli singoli, indice, settore, paniere personalizzato) LEPO e LEPW Opzioni su indice Opzioni su future su azioni Opzioni su valute Opzioni su future su valuta
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine

Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Warrant Diritti di Acquisto sulle Azioni Azioni privilegiate convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Si noti che alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare SFD a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici azionari per offrire un'esposizione a mercati azionari regionali e internazionali in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici	Indice MSCI Emerging Markets Indice MSCI India Indice MSCI China

Questi indici finanziari saranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai

fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Accordi di prestito di titoli

Questo Comparto non utilizzerà accordi di prestito di titoli e, pertanto, può rinunciare a qualsiasi rendimento aggiuntivo che possa essere prodotto da tali attività.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli (“SFT”), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 0% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni “Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli”, “Appendice III - Gestione del Collaterale”, “Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli”, “Gestione Efficiente del Portafoglio” e “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale delle classi di azioni non lanciate proseguirà fino al 19 novembre 2025 o alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bnymellonim.com

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 35.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Sustainable Global Emerging Markets Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800C4HLF07W5C5209

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☒ Sì	●○ ☐ No
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : 0,00%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ___% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a 0,00%	☐ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Il Comparto intende realizzare una crescita del capitale nel lungo termine e ha un obiettivo d'investimento sostenibile.

In particolare, il Comparto punta a contribuire al raggiungimento di obiettivi sociali e ambientali investendo in titoli di società dei mercati emergenti che dimostrano caratteristiche d'investimento interessanti e che agevolano uno sviluppo sostenibile.

Gli Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile poiché sono effettuati in società che contribuiscono allo sviluppo di soluzioni atte ad affrontare questioni ambientali e/o sociali, tra cui un utilizzo più efficiente e ridotto di risorse o l'accessibilità all'assistenza sanitaria.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

Gli Investimenti Sostenibili SFDR non contribuiscono ad alcuno degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

Non oltre il 5% del Valore patrimoniale netto in società che:

- rientrano nei seguenti settori, secondo la definizione fornita dal Global Industry Classification Standard (GICS): materiali, industria, servizi di pubblica utilità ed energia; e
- svolgono un'attività incompatibile con uno scenario in cui le temperature globali aumentano di oltre 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti; e
- non perseguono una strategia adeguata ad affrontare le emissioni e il cambiamento climatico, né un piano di transizione credibile, come previsto dal quadro proprietario del Gestore degli investimenti.

Inoltre, laddove non siano disponibili dati di terzi per valutare questi criteri o laddove tali dati indichino che società specifiche soddisfano questi criteri, stabilire l'allineamento a questo indicatore di sostenibilità rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

0% del Valore patrimoniale netto in imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Un rating del rischio ESG medio ponderato pari a "medio" o superiore a livello di portafoglio. Tale rating deve essere stabilito ricorrendo a dati di terzi.

Tutti gli investimenti devono dimostrare l'allineamento a uno o più degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, come ulteriormente evidenziato da casi di studio qualitativi.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Gestore degli investimenti stabilisce che gli Investimenti sostenibili SFDR nel Comparto non danneggiano in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale, valutando il coinvolgimento di ogni Investimento sostenibile SFDR in aree ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale. Le imprese che partecipano ad attività ritenute dannose dal punto di vista ambientale o sociale sono escluse dall'investimento. Il coinvolgimento in tali attività viene monitorato costantemente. Prima dell'effettivo investimento, vengono valutati anche i principali effetti negativi degli Investimenti sostenibili SFDR sui fattori di sostenibilità.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Laddove possibile, per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR per il Comparto, vengono presi in considerazione tutti i principali indicatori obbligatori di impatto negativo [secondo la Tabella 1 dell'Allegato I] e un sottoinsieme di indicatori volontari [secondo le Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I]. Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

La pertinenza degli indicatori volontari si basa sull'opinione del Gestore degli investimenti in merito alla essenzialità dell'indicatore per il settore o la regione.

Per tutti gli investimenti vengono presi in considerazione i seguenti indicatori volontari:

- Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Assenza di una politica in materia di diritti umani
- Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengono presi in considerazione usando dati quantitativi e valutazioni qualitative interne.

I livelli ai quali le metriche PAI vengono considerate un danno significativo variano a seconda, tra gli altri fattori, della classe di attività, del settore, della regione e del paese. Sebbene il Gestore degli investimenti applichi soglie quantitative a ogni PAI, in alcuni scenari può usare la ricerca qualitativa e il proprio giudizio per ignorare o disapplicare queste soglie, qualora non sia d'accordo con la qualità o l'accuratezza dei dati, o nei casi in cui i dati non siano rappresentativi delle iniziative ambientali o sociali positive della società o degli sviluppi futuri. A scanso di equivoci,

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

spetta in ultima istanza al Gestore degli investimenti, formulando il suo giudizio qualitativo, stabilire se un investimento arreca un danno significativo a qualsiasi obiettivo ambientale o sociale. Le metriche PAI vengono valutate costantemente per garantire che gli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR non danneggino in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Attualmente il Gestore degli investimenti non formula ipotesi in casi di bassa copertura dei dati. Ne consegue che per alcuni PAI obbligatori non sarà possibile analizzare il test DNSH in relazione agli investimenti classificati dal Gestore degli investimenti come Investimenti sostenibili SFDR. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Sarà così possibile migliorare la conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi che coprono direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati sostituiti adeguati di una o più delle Pratiche commerciali responsabili; e le società oggetto di investimento superano il processo di revisione qualitativa del Gestore degli investimenti, che tiene conto delle Pratiche commerciali responsabili.

Inoltre, qualora le società oggetto di investimento non superino i filtri forniti da terzi, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del suo processo di revisione qualitativa.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il Gestore degli investimenti si avvale di una combinazione di dati e analisi, di provenienza esterna e interna, per individuare gli emittenti che sono coinvolti in aree di danno rilevante in termini ambientali o sociali. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori e alcuni PAI volontari. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come ulteriormente indicato nel Supplemento, il Comparto è un portafoglio azionario gestito attivamente che mira a realizzare una crescita del capitale a lungo termine e ha un obiettivo di investimento sostenibile. Nello specifico, il Comparto intende contribuire al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali investendo in titoli di società dei mercati emergenti che dimostrino caratteristiche d'investimento interessanti e sostengano lo sviluppo, che costituiscano Investimenti sostenibili SFDR e soddisfino i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG") e di sostenibilità del Gestore degli investimenti. L'universo di investimento del Comparto è pertanto limitato agli emittenti che a giudizio del Gestore degli investimenti soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità: per stabilire se un emittente si impegna in pratiche commerciali sostenibili e soddisfa i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti, questi valuta se l'emittente (i) si impegna in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze dell'emittente) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui l'emittente opera, includendo la valutazione delle pratiche ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Le considerazioni ESG sono integrate nel processo decisionale di investimento del Comparto. Il Comparto adotta anche criteri per individuare ed evitare aree di attività dannose dal punto di vista ambientale o sociale.

Il processo di investimento a livello di azienda del Gestore degli Investimenti si serve di una combinazione di temi di investimento, analisi fondamentale e valutazione dei titoli. I temi cercano di identificare le aree principali di cambiamento strutturale nel mondo. Il cambiamento strutturale include molteplici mutamenti come quelli ambientali, economici, tecnologici e demografici che forniscono il contesto all'analisi di investimento e al processo decisionale, aiutando il Gestore degli Investimenti a identificare le aree con opportunità e rischio potenziali sia a livello di classe di attività che di titoli. L'analisi fondamentale e la considerazione delle valutazioni del titolo da parte del Gestore degli Investimenti contribuisce in seguito a determinare le aree di potenziali investimenti per il Comparto.

Per ulteriori dettagli sulla strategia di investimento del Comparto, si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

La strategia di investimento viene attuata nel processo di investimento continuativamente: gli investimenti devono rispettare gli aspetti vincolanti descritti di seguito, sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Il Comparto:

- investirà almeno l'80% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR
- investirà almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto dell'esposizione del Comparto a liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi di mercato monetario, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura ("Attività non ESG")) in società che soddisfano i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa.
- investirà almeno il 80% del proprio Valore patrimoniale netto in società di paesi dei mercati emergenti che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi sociali o ambientali promuovendo lo sviluppo sostenibile attraverso la partecipazione alla realizzazione di uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("OSS"). Tra gli esempi di OSS figurano azione per il clima, energia accessibile e pulita, città e comunità sostenibili, buon livello di salute e benessere, istruzione di qualità e azzeramento della fame.
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
 - società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
 - società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
 - società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite

- società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

- Il Comparto escluderà dall'investimento anche le società coinvolte in misura sostanziale (ossia per almeno il 10% dei propri ricavi) in determinate attività, tra cui:
 - vendita di prodotti del tabacco
 - intrattenimento per adulti
 - produzione di bevande alcoliche
 - gestione di casinò
 - estrazione e/o produzione di gas
 - estrazione e/o produzione di petrolio e gas in regioni artiche offshore

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

La buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti viene valutata facendo riferimento a una serie di fonti di dati esterne e interne che forniscono informazioni sull'approccio delle società alla corporate governance, comprese le strutture di gestione, le relazioni con il personale, la retribuzione del personale e l'adempimento degli obblighi fiscali.

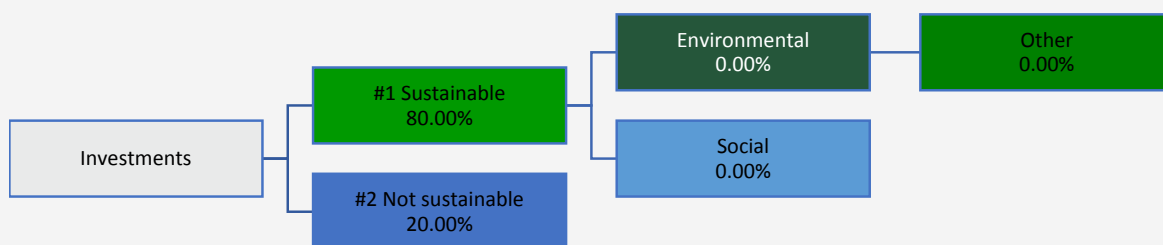
Il Gestore degli investimenti esclude inoltre dagli investimenti le società che violano uno o più principi del Global Compact delle Nazioni Unite.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato. Il Comparto si impegna a investire almeno il 80% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati sostenibili.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro. Di conseguenza, gli SFD non vengono attualmente usati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

☐ Sì:

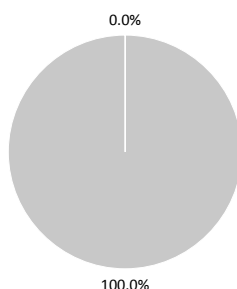
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

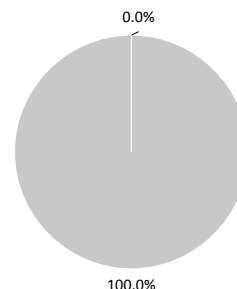
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 80% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 80% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto investe non oltre il 20% del Valore patrimoniale netto nella categoria #2 Non sostenibili, che è composta principalmente da liquidità e strumenti di copertura, che possono includere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) liquidità e strumenti equivalenti, posizioni valutarie, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, e investimenti che non sono più classificati come Investimenti sostenibili SFDR ma devono ancora essere venduti. A questi investimenti non sono associate garanzie ambientali o sociali minime. La quota e l'uso di liquidità e strumenti di copertura non influiscono sulla realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continua, poiché questi tipi di strumenti sono considerati neutri dal Gestore degli investimenti e non presentano rischi o opportunità di sostenibilità.

Qualsiasi allocazione in investimenti che non sono più classificati come Investimenti sostenibili SFDR ma che devono ancora essere venduti non influisce sulla realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continuativa, poiché il Comparto continuerà a soddisfare il suo impegno minimo in investimenti sostenibili; tali investimenti saranno detenuti come “Altri” solo per un periodo limitato.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?
Non pertinente
- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?
Non pertinente
- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?
Non pertinente
- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?
Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bnymellonim.com

Responsible Horizons EM Debt Impact Fund

SUPPLEMENTO 57 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Non si farà un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800RV5KK3ZK331996
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%
Euro H (Inc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%
DKK H (Acc.) (hedged)	DKK	50.000	5%	1,25%	0%
SEK H (Acc.) (hedged)	SEK	50.000	5%	1,25%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	1,25%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	1,25%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%

Azioni "C"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%
HKD W (Acc.)	HKD	150.000.000	5%	0,50%	0%
HKD W (Inc.)	HKD	150.000.000	5%	0,50%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%
DKK W (Acc.) (hed-ged)	DKK	150.000.000	5%	0,50%	0%
SEK W (Acc.) (hed-ged)	SEK	150.000.000	5%	0,50%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,50%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,40%	0%
Euro Z (Acc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%
Euro Z (Inc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,30%	0%
Euro E (Acc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,30%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,30%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,30%	0%
DKK E (Acc.) (hed-ged)	DKK	Come concordato	5%	0,30%	0%
SEK E (Acc.) (hed-ged)	SEK	Come concordato	5%	0,30%	0%
NOK E (Acc.)	NOK	Come concordato	5%	0,30%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Acc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Ster-ling X (Inc.) (hed-ged)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%
CAD X (Acc.) (hed-ged)	CAD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto ha un obiettivo d'investimento sostenibile, in quanto mira a contribuire al raggiungimento di un impatto ambientale e/o sociale positivo, generando al contempo un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale, investendo in titoli di debito e titoli correlati al debito dei mercati emergenti e SFD collegati.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti Sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Ai fini di questo Comparto, per debito dei mercati emergenti si intendono i titoli di debito e correlati al debito denominati in valuta forte o dei mercati sviluppati (tra cui, ma non solo, USD, EUR, JPY, GBP, CHF, CAD e AUD) e relativi SFD. Tali titoli sono emessi da società, governi e loro agenzie, nonché da enti sovranazionali domiciliati, aventi la propria sede centrale o aventi la maggior parte delle proprie attività o altri interessi, o che esercitano la parte prevalente della propria attività economica, nei o dai mercati emergenti, secondo l'opinione del Gestore degli investimenti ("Debito dei mercati emergenti" o "DME").

Il Comparto investirà almeno il 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi. Il Comparto può inoltre investire in titoli di emittenti a impatto.

Il Comparto investirà almeno il 70% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito societari e correlati al debito a tasso fisso e variabile.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire comprendono: titoli a tasso fisso e variabile, collocamenti privati (come i titoli Rule 144A e Reg.S), Obbligazioni ibride, Obbligazioni step-up, Obbligazioni garantite, Obbligazioni non garantite (Debenture), Obbligazioni puttable, Obbligazioni callable, Obbligazioni con pagamenti in natura, Obbligazioni toggle, Obbligazioni a cedola zero, Titoli garantiti da attività (ABS), Titoli garantiti da ipoteca (MBS), Obbligazioni convertibili, Titoli convertibili contingenti (CoCo), Warrant, nonché Eurobond e Obbligazioni bullet, obbligazioni di agenzie sovranazionali, obbligazioni di agenzia, titoli di Stato e obbligazioni sovrane a tasso fisso e variabile, obbligazioni municipali, obbligazioni indicizzate e obbligazioni indicizzate all'inflazione ("ILB") e strumenti del mercato monetario (come certificati di deposito, carte commerciali e depositi overnight) e relativi SFD (come elencati nella successiva sezione "Utilizzo di SFD"), di seguito "Titoli di debito e correlati al debito".

Il Comparto può investire fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in Obbligazioni municipali.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 5% del Valore Patrimoniale Netto in collocamenti privati (quali alcuni titoli Reg. S e alcuni titoli Rule 144A).

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli garantiti da attività (ABS) e/o Titoli garantiti da ipoteca (MBS) di agenzie.

Il Comparto può investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo.

Vedere le “Informazioni sugli strumenti di debito” per la descrizione dei CoCo e i “Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)” all’interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in azioni (legate alla ristrutturazione di investimenti detenuti dal Comparto) o titoli di debito di tipo azionario, tra cui Obbligazioni convertibili e Warrant.

Il Comparto può investire in titoli investment grade (con rating BBB- o superiore o equivalente attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta), titoli di qualità inferiore a investment grade (con rating BB+ o inferiore o equivalente attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta) e titoli privi di rating. Il Comparto può investire fino al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli di qualità inferiore a investment grade o privi di rating.

Il Comparto non investirà in Titoli di debito e correlati al debito che, alla data dell'acquisto, abbiano un rating inferiore a B- (o suo equivalente) secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Nel caso di ABS, MBS e altri strumenti legati al rischio di credito, il Comparto non investirà in Titoli di debito e correlati al debito che, alla data dell'acquisto, abbiano un rating inferiore a BBB- (o suo equivalente) secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito privi di rating a condizione che il Gestore degli Investimenti li ritenga di qualità equivalente come precedentemente indicato. Nel caso di rating discordante (ovvero rating diversi assegnati da due o più agenzie), sarà considerato il valore inferiore tra i due più elevati. Nel caso in cui i Titoli di debito e i Titoli correlati al debito detenuti dal Comparto vengano successivamente declassati al di sotto dei limiti definiti sopra, il Gestore degli Investimenti può mantenere un'esposizione massima pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto a tali titoli declassati. Nella misura in cui il valore complessivo di tali titoli o strumenti superi il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, quelli che non sono stati promossi entro un periodo di sei mesi, saranno venduti. Le esposizioni derivanti dalle partecipazioni sottostanti agli organismi di investimento collettivo (“OIC”) saranno prese in considerazione nel processo di selezione delle limitazioni di cui al presente paragrafo.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC di tipo aperto, compresi fondi negoziati in borsa (“ETF”) e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in ETF di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata “La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti” del Prospetto.

Il Comparto intende investire oltre il 70% del suo Valore Patrimoniale Netto nei mercati emergenti, senza rivolgersi a un settore o un'industria in particolare.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari (ossia Titoli di debito e correlati al debito) non ammessi o trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM. A eccezione dell'investimento

consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'USD, esso può investire in attività non denominate in USD che saranno generalmente coperte in USD utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione “Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. In circostanze eccezionali, il Comparto può temporaneamente detenere alti livelli di liquidità e attività liquide equiparabili qualora le condizioni di mercato possano richiedere una strategia d'investimento difensiva (ossia in caso di crolli di mercato o gravi crisi) o qualora in qualsiasi Giorno di negoziazione il Comparto registri un elevato volume di sottoscrizioni.

Le attività equiparabili a liquidità includono strumenti del mercato monetario e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti. Non è necessario che le liquidità siano costituite da Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi o che riflettano o promuovano in altro modo impatti sociali e/o ambientali positivi.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

J.P. Morgan EM Credit Green, Social and Sustainability Bond Diversified Index (USD Hedged)

Informazioni sul benchmark

J.P. Morgan EM Credit Green, Social and Sustainability Bond Diversified Index (USD Hedged) (“Indice di riferimento”).

Il Benchmark misura la performance delle Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, incluse le obbligazioni verdi, le obbligazioni sociali e le obbligazioni sostenibili dei mercati emergenti, un sottoinsieme del mercato obbligazionario complessivo dei mercati emergenti.

Il Comparto misurerà la sua performance nei confronti del Benchmark a scopo comparativo; tuttavia il Gestore degli Investimenti non si prefigge di allineare la performance del Comparto a quella del Benchmark, le quali potranno pertanto differire in misura significativa.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Il Comparto adotta uno stile d'investimento non vincolato e, di conseguenza, non terrà conto del Benchmark nel selezionare i propri investimenti.

Il Benchmark non è utilizzato per stimare se il Comparto abbia raggiunto il suo obiettivo d'investimento sostenibile. Il Gestore degli Investimenti adotta invece un sistema proprietario che tiene conto degli OSS dell'ONU e delle disposizioni del Regolamento sulla tassonomia dell'UE.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Investendo in tutti i mercati emergenti, il Comparto assumerà la forma di un portafoglio di investimenti a "impatto" nel debito dei mercati emergenti, ovvero di investimenti che puntano a generare un impatto sociale e/o ambientale positivo e misurabile unitamente a un rendimento finanziario. Sarà principalmente composto da Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, ma includerà anche Emittenti a impatto.

Come descritto più dettagliatamente di seguito, il Gestore degli Investimenti vaglia tutti gli emittenti di DME utilizzando i criteri ESG per creare un universo di investimento ridotto e ottimizzato in base ai criteri ESG. Nell'ambito di tale universo d'investimento, il Gestore degli Investimenti adotta un approccio tematico allo scopo di identificare i titoli e gli emittenti che esso prevede genereranno un impatto incrementale positivo sulle persone (inclusione sociale), sul pianeta (sostenibilità ambientale) e/o sulla prosperità (prosperità comune), in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (OSS dell'ONU), e che offrono rendimenti finanziari interessanti, privilegiando i titoli ed emittenti migliori e con i punteggi più elevati nell'universo. L'orientamento del Comparto verso gli investimenti a impatto può cambiare nel tempo a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua importanti sfide sociali e ambientali.

Il Gestore degli Investimenti utilizza le proprie ricerche e analisi del credito per investire in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e utilizzerà una serie di criteri per la valutazione di un investimento. Il quadro prenderà in considerazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la trasparenza sulle modalità di allocazione dei ricavi derivanti dall'emissione e la misurabilità dell'eventuale impatto conseguito e terrà conto anche del generale orientamento alla sostenibilità dell'emittente in questione. I titoli saranno classificati con i colori verde scuro (categoria migliore), verde chiaro (alcune criticità nei criteri di sostenibilità) o rosso (non idonei all'investimento). I titoli contraddistinti dal colore rosso saranno esclusi dall'universo d'investimento delle Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi.

Oltre alle Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, il Gestore degli Investimenti può cercare di investire in Emittenti a Impatto. Per formulare tale giudizio, il processo di analisi dei flussi di entrate degli Emittenti a impatto può basarsi su una combinazione di dati esterni (ricavati, tra gli altri, da Bloomberg, MSCI, Sustainalytics e Vigeo Eiris) e di dati interni. Per garantire l'idoneità costante si potranno utilizzare altri dati fra i quali l'analisi della compatibilità dell'emittente con un'economia a basse emissioni di carbonio.

In relazione alle Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e agli Emittenti a impatto, il Gestore degli Investimenti può utilizzare una combinazione di dati esterni e interni per stabilire se le attività siano conformi al Regolamento sulla tassonomia dell'UE.

Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:

- società coinvolte in attività correlate ad armi controverse
- società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco
- società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite
- società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh

Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:

- gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o
- gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB.

Per maggior chiarezza, è a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Si prevede che il Fondo abbia la facoltà, previa approvazione della Banca Centrale, di avvalersi di eventuali modifiche o aggiornamenti dei criteri di esclusione illustrati in dettaglio nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2020/1818 sopra specificati.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Il Comparto escluderà l'investimento gli emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone metallurgico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia da carbone termico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 15% dei ricavi dalla distribuzione e dalla vendita al dettaglio di tabacco;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso non civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;

Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Fondo, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusi, se del caso, quelli in materia di cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari;

- realizzano oltre il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di alcol.

Il Gestore degli investimenti escluderà anche l'investimento diretto in emittenti sovrani che, secondo quanto stabilito dal Gestore degli investimenti:

- sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- evidenziano una performance debole rispetto agli indicatori legati alla governance. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, i Worldwide Governance Indicators definiti dalla Banca mondiale;
- sono classificati come emittenti sovrani ad alto reddito secondo la definizione della Banca mondiale, laddove vi siano evidenze di performance insoddisfacenti in aree quali gli standard lavorativi, la gestione ambientale, le misure anti-corruzione e/o gli sforzi per combattere il riciclaggio.

Le summenzionate esclusioni non si applicano automaticamente nei casi in cui

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli

Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale. Gli strumenti soggetti a tale riserva non contribuiranno all'obiettivo sostenibile del Comparto.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti societari e sovrani privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti societari e sovrani con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti).

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Fondo possono basarsi su molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Fondo e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Fondo.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Al fine di valutare se un investimento che soddisfa i criteri di sostenibilità del Gestore degli Investimenti soddisfa anche il suo obiettivo di performance, nella selezione dei titoli il Gestore degli Investimenti utilizzerà principalmente ricerche e analisi "bottom-up" sul credito. Ciò implica una valutazione della solvibilità dell'emittente che comprende un'analisi dei principali parametri di credito, come la leva finanziaria e il flusso di cassa. Una valutazione del valore relativo dei titoli di debito e correlati al debito dell'emittente rispetto a titoli di debito e correlati al debito comparabili può anche essere effettuata per integrare la ricerca e l'analisi del credito. Tale approccio intende identificare, nei mercati emergenti e senza alcuna specifica concentrazione geografica o settoriale, i titoli di debito e correlati al debito che presentano un buon potenziale di generazione di rendimento totale.

Inoltre, almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto (al netto degli investimenti con finalità specifiche, come copertura e liquidità ("Attività non ESG")) deve soddisfare i criteri ESG e di sostenibilità del Gestore degli investimenti al momento dell'acquisto e su base continuativa. Non si investirà in un titolo che si ritiene abbia problematiche di tipo ambientale, sociale o di governance sostanziali e irrisolvibili. A titolo di ulteriore chiarimento, le Attività non ESG non devono necessariamente soddisfare questi criteri.

Ai fini della gestione del rischio, vengono generalmente utilizzate posizioni short sintetiche per coprire il rischio di credito o di tasso di interesse a livello di portafoglio

complessivo: ad esempio, quando il Gestore degli Investimenti desidera ridurre il rischio di credito di una particolare obbligazione societaria ma potrebbe non essere in grado di vendere l'obbligazione a un prezzo interessante, il Gestore degli Investimenti assumerà una posizione short sintetica in tale obbligazione. Le operazioni allo scoperto non saranno utilizzate per aiutare il Comparto a raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

Per quanto riguarda le prassi di buona governance, sebbene il SFDR rimandi a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Tutti gli investimenti del Comparto, ad eccezione di quelli destinati a scopi specifici quali la copertura e la liquidità, dovranno soddisfare la definizione di Investimenti sostenibili SFDR. Il Comparto investirà pertanto almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Affinché un investimento possa essere classificato come Investimento sostenibile SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati

esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.

- Titoli di emittenti a impatto: Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - a) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 50% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - b) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
3. buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nelle sue decisioni di investimento il Comparto tiene presente il rischio di sostenibilità.

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

I rischi di sostenibilità sono tenuti in considerazione nelle decisioni d'investimento, assicurando che i responsabili decisionali senior siano informati e inclusi nel programma di investimento responsabile del Gestore degli investimenti e stabilendo procedure efficaci di responsabilità, trasparenza e attuazione. Laddove si considerino essere rilevanti ai fini dei risultati di investimento alcune questioni legate al rischio di sostenibilità, le stesse vengono integrate nei processi di due diligence. Ciò può includere la valutazione di singoli titoli e/o l'interazione con emittenti o partecipanti al mercato. I controlli interni assicurano l'applicazione costante dei criteri di sostenibilità. Tali controlli sono codificati e aggiornati quando vengono acquisite nuove informazioni.

In termini di fattori sociali e ambientali, la struttura di rating ESG proprietaria del Gestore degli investimenti fornisce informazioni specifiche per settore ed emittente su questioni chiave. Come descritto più dettagliatamente nella sezione intitolata “Strategia di investimento”, la governance societaria è un fattore chiave del rischio di sostenibilità che rientra in questo quadro. Nell’ambito di questo quadro, il Gestore degli investimenti definisce rating ESG proprietari sulla base di dati provenienti da fonti esterne, corretti utilizzando le proprie competenze interne per generare rating ESG che riflettano in modo più dettagliato e attendibile i rischi affrontati da società e paesi.

Dal momento che il Comparto ha come obiettivo l’investimento sostenibile, il Gestore degli Investimenti può deliberatamente rinunciare alle opportunità per il Comparto di acquisire esposizione a determinati emittenti e può scegliere di vendere un titolo in un momento in cui potrebbe altrimenti risultare svantaggioso. Di conseguenza, l’universo di investimento del Comparto è più ristretto rispetto a quello di altri fondi, con possibili effetti sulla performance; sussiste inoltre il rischio che un Evento ESG si ripercuota in modo fortemente negativo sul valore del Comparto.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili.

Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità

Il Comparto è soggetto agli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a fattori ESG e alla sostenibilità ed è gestito in conformità ad essi.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su tassi di interesse (compresi i Future su tassi di interesse a breve termine) Future su titoli di Stato Future su obbligazioni
Swap	Credit Default Swap Indice/Paniera di Credit Default Swap Swap sui tassi d'interesse Swap di rendimento totale (TRS) (inclusi titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingent (CoCo) Obbligazioni callable e puttable Titoli Garantiti da Attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Warrant

Ulteriori dettagli riguardo all’uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione “La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati” del Prospetto.

Si noti che alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare SFD a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l’uso di SFD sia per l’EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per ottenere esposizione a mercati di titoli a reddito fisso in modo più conveniente rispetto all’acquisto dei titoli fisici.	Indice IHS Markit CDX EM Indice IHS Markit CDX EM Diversified Indice IHS Markit CDX LatAm Corporate Indice IHS Markit iTraxx CEEMEA Indice IHS Markit iTraxx Asia ex-Japan

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella “Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento” del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)
Limite dell’approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull’approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione “La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria” del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione “La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio” del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap (“TRS”) come descritto nella sezione “Utilizzo di SFD” e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione “Gestione efficiente del portafoglio” del Prospetto. L’esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al

100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 45% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments.

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di

Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: Responsible Horizons EM Debt Impact Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800RV5KK3ZK331996

Obiettivo di investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☒ Sì	●○ ☐ No
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : 0,00% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ___% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☒ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a 0,00%	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile di questo Comparto consiste nel raggiungere un impatto ambientale e/o sociale positivo, generando al contempo un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale tramite l'investimento in titoli di debito e titoli correlati al debito dei mercati emergenti e relativi SFD.

Il Comparto investirà nei seguenti tipi di Investimenti sostenibili SFDR:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: Questi Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile poiché i loro proventi saranno impiegati esclusivamente per finanziare o rifinanziare parzialmente o totalmente i progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi utilizzando gli OSS delle Nazioni Unite come guida per gli obiettivi ambientali e/o sono definiti come "attività economiche ecosostenibili" dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE
- Titoli di debito emessi da Emittenti a impatto:
 - Nel caso degli emittenti societari: Questi Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile poiché almeno il 50% dei loro flussi di ricavi sono legati ad attività ambientali e/o sociali positive che contribuiscono agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("OSS delle Nazioni Unite") o almeno il 50% delle loro attività economiche è conforme al regolamento sulla Tassonomia dell'UE.

- nel caso degli emittenti non societari: Questi Investimenti sostenibili SFDR contribuiscono all'obiettivo di investimento sostenibile in quanto tali emittenti sono stati valutati dal Gestore degli investimenti come i migliori della categoria in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati da uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Gli investimenti sostenibili SFDR possono includere investimenti che contribuiscono a:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento; e/o
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per il Comparto ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto, si ricorrerà ai seguenti indicatori di sostenibilità:

OSS delle Nazioni Unite: (1) Valutazione dell'eventualità che il Comparto abbia investito positivamente e in modo costante almeno il 80 % del suo Valore patrimoniale netto a livello complessivo in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e/o Emittenti a impatto, ognuno dei quali è qualificato come "Investimento sostenibile SFDR" ai sensi del SFDR. (2) Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:

- tali Emittenti a impatto dimostrano che:
 - nel caso degli emittenti societari: almeno il 50 % dei loro flussi di ricavi sono allineati per contribuire al conseguimento di uno o più dei 17 OSS delle Nazioni Unite o che almeno il 50 % delle loro attività economiche sono conformi al regolamento sulla Tassonomia dell'UE,
 - nel caso di emittenti non societari: questi emittenti sono stati valutati dal Gestore degli investimenti come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
- qualora si ricorra a Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, i proventi raccolti siano destinati esclusivamente a finanziare o rifinanziare in tutto o in parte progetti che dimostrano un chiaro allineamento al conseguimento di uno o più dei 17 OSS delle Nazioni Unite e/o che sono definiti dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE come "attività economiche ecosostenibili".

● In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come "fortemente disallineati" rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi ("PAI") stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

● In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1. Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3.
- 2. Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3.
- 3. Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3.
- 4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.
- 5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.
- 6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

- 7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
- 8. Emissioni in acqua.
- 9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.
- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali.
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- 12. Divario retributivo di genere non corretto.
- 13. Diversità di genere nel consiglio.
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 15. Intensità dei gas a effetto serra
- 16. Paesi soggetti a violazioni sociali.

Si noti inoltre che, pur considerando ogni indicatore di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I dei regolamenti delegati della Commissione, attualmente non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale Investimento sostenibile SFDR, come previsto dall'Allegato I.

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. Inoltre, i PAI sono misurati rispetto a determinate soglie definite che possono comportare un ulteriore esame qualitativo da parte del Gestore degli investimenti per stabilire una loro eventuale violazione. A seguito di questo processo, ove si ritenga che un PAI sia stato violato, l'investimento in questione sarà escluso dall'allocazione del Comparto in Investimenti Sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Informazioni dettagliate:*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto considera i PAI come indicato nella risposta alla domanda "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?", oltre ai seguenti PAI aggiuntivi:

- Tabella 2 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione: 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Tabella 3 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione: 16. Casi in cui le azioni adottate contro le violazioni delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva sono state insufficienti.

I PAI sono misurati rispetto a soglie definite che possono comportare un ulteriore esame qualitativo da parte del Gestore degli investimenti per stabilire una loro eventuale violazione. A seguito di questo processo, se si ritiene che sia stato violato un PAI, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- Escludere l'emittente dal Comparto;
- Ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto; e/o
- Impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato;

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Quando il Comparto investe in un indice generale di mercato, i PAI non vengono presi in considerazione in quanto il Gestore degli investimenti non esegue un esame approfondito dei componenti sottostanti di tali indici.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto mira a conseguire un impatto ambientale e/o sociale positivo, generando al contempo un rendimento totale costituito da reddito e crescita del capitale, mediante investimenti in titoli di debito e correlati al debito dei mercati emergenti e relativi SFD. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvarrà anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre, valuterà un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

- Il Comparto investirà almeno il 80 % del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
- Il Comparto investirà almeno il 50 % del suo Valore patrimoniale netto in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi.
- Il Gestore degli investimenti si avvale di una ricerca e un'analisi del credito proprie per valutare le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, come indicato nel supplemento, e non investirà in Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi che abbiano un rating rosso, ossia quello peggiore.
- Il Comparto applica Esclusioni PAB, come indicato negli Orientamenti ESMA sulle denominazioni dei fondi che utilizzano termini relativi a ESG e alla sostenibilità, escludendo gli investimenti che offrono esposizione a:
 - società coinvolte in attività correlate ad armi controverse;

- società coinvolte nella coltivazione e produzione di tabacco;
- società che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione, valuta come in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;
- società che realizzano almeno l'1% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbon fossile e lignite;
- società che realizzano almeno il 10% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di oli combustibili;
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi da attività di esplorazione, estrazione, manifattura o distribuzione di carburanti gassosi;
- società che realizzano almeno il 50% dei ricavi dalla generazione di elettricità con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Il Comparto può comunque acquisire esposizione a emittenti societari esclusi in base alle summenzionate Esclusioni PAB qualora:

- gli investimenti sono effettuati in Obbligazioni verdi europee, o

gli investimenti siano effettuati in strumenti con destinazione specifica dei proventi diversi dalle Obbligazioni verdi europee e che il Gestore degli investimenti, a sua esclusiva discrezione e su base "look-through", ritenga non finanzino alcuna attività di cui alle Esclusioni PAB. Per maggior chiarezza, è a esclusiva discrezione del Gestore degli investimenti decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Si prevede che il Fondo abbia la facoltà, previa approvazione della Banca Centrale, di avvalersi di eventuali modifiche o aggiornamenti dei criteri di esclusione illustrati in dettaglio nel Regolamento delegato della Commissione (UE) 2020/1818 sopra specificati.

Per maggiore chiarezza, sebbene la valutazione del Gestore degli investimenti in merito all'eventuale esclusione di un emittente societario conformemente alle Esclusioni PAB si basi principalmente sui dati di terzi, laddove ritenga che i dati siano incompleti, inesatti o incoerenti, il Gestore degli investimenti potrà determinare a sua discrezione la conformità di un emittente societario con le Esclusioni PAB esclusivamente sulla base del proprio processo di revisione qualitativa.

Il Comparto escluderà l'investimento gli emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone metallurgico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia da carbone termico, a meno che l'esposizione sia ottenuta tramite Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi;
- realizzano almeno il 15% dei ricavi dalla distribuzione e dalla vendita al dettaglio di tabacco;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi a uso non civile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis

Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusa, ove pertinente, la cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari;

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di alcol.

Il Gestore degli investimenti escluderà anche l'investimento diretto in emittenti sovrani che, secondo quanto stabilito dal Gestore degli investimenti:

- sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- evidenziano una performance debole rispetto agli indicatori legati alla governance. Ciò è determinato mediante l'utilizzo di input fra cui, in via non esclusiva, i Worldwide Governance Indicators definiti dalla Banca mondiale;

- sono classificati come emittenti sovrani ad alto reddito secondo la definizione della Banca mondiale, laddove vi siano evidenze di performance insoddisfacenti in aree quali gli standard lavorativi, la gestione ambientale, le misure anti-corrruzione e/o gli sforzi per combattere il riciclaggio.

Le summenzionate esclusioni non si applicano automaticamente nei casi in cui

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale. Gli strumenti soggetti a tale riserva non contribuiranno all'obiettivo sostenibile del Comparto.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti societari e sovrani privi di rating ESG (ossia un emittente per il quale i dati disponibili sono insufficienti/inadeguati per produrre un rating ESG significativo, come stabilito dal Gestore degli investimenti) e in emittenti societari e sovrani con il rating ESG complessivo più basso (come determinato dal Gestore degli investimenti).

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

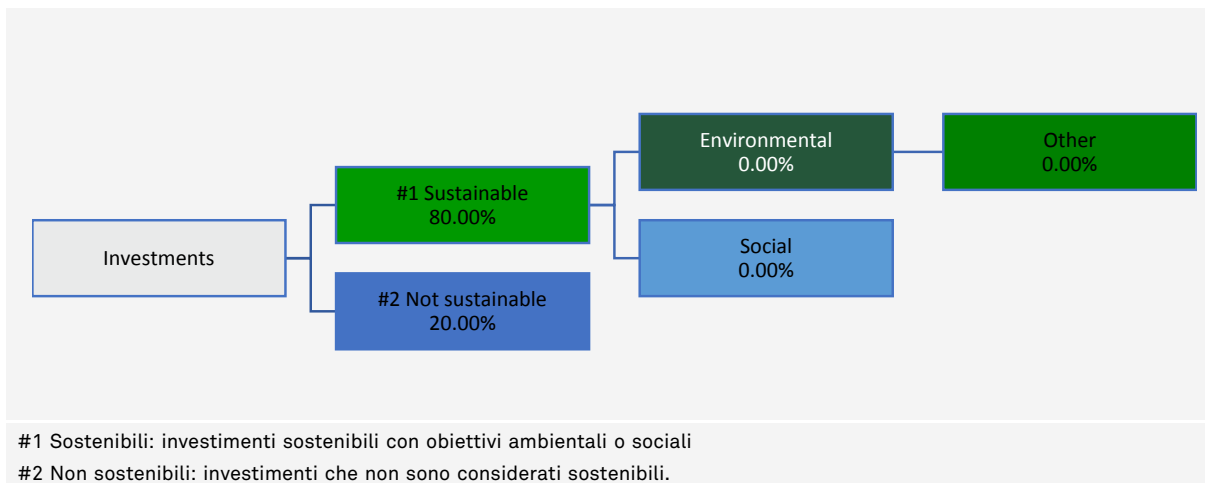
Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.



Quali sono l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 80% del suo Valore patrimoniale netto a livello complessivo in Investimenti sostenibili SFDR che hanno un obiettivo ambientale e/o un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa e, in quanto tale, il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che hanno specificamente un obiettivo ambientale o un obiettivo sociale.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende usare strumenti finanziari derivati (SFD) a fini di investimento, ma tale intenzione potrebbe cambiare in futuro. Di conseguenza, gli SFD non vengono attualmente usati per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

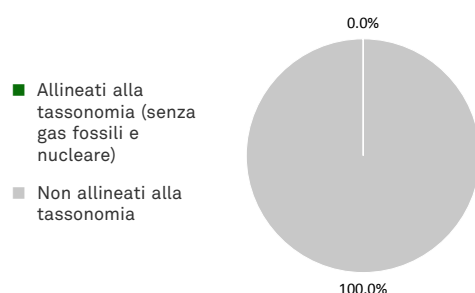
0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?**

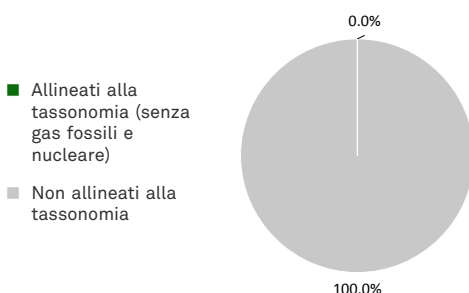
- ☐ Sì:
- ☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare
- ☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 80% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Pur impegnandosi a investire un minimo del 80% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, che possono includere Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, il Comparto non si assume alcun impegno nell'investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibili”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Non sostenibili” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide detenute a fini di gestione della liquidità.
- Organismi di investimento collettivo (OIC) detenuti a fini di gestione della liquidità.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Derivati (SFD) utilizzati a scopo di copertura.
- Strumenti che non soddisfano più i requisiti per essere classificati come Investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR e che sono in fase di vendita.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.

La loro proporzione e il loro uso non pregiudicano la realizzazione dell'obiettivo di investimento sostenibile su base continuativa, poiché in circostanze normali corrispondono al massimo al 20% del valore patrimoniale netto.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile

- In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Long-Term European Equity Fund

SUPPLEMENTO 58 DATATO 15 APRILE 2026

La chiusura di questo Comparto è prevista il giorno 6 maggio 2026. Le azioni del Comparto non sono più disponibili per investimenti. La Società intende chiedere alla Banca Centrale la revoca dell'autorizzazione al Comparto dopo la redazione del bilancio certificato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2026. La Società chiederà l'autorizzazione della Banca Centrale per eliminare il Comparto dal presente Prospetto una volta autorizzata tale revoca.

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Il Valore Patrimoniale Netto del Comparto può avere una volatilità alta a seguito delle sue politiche di investimento.

LEI	2138004XGCRR77P7N117
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Walter Scott & Partners Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
CHF A (Inc.)	CHF	5.000	5%	2,00%	0%
NOK A (Acc.)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK A (Inc.)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK H (Acc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%
NOK H (Inc.) (hedged)	NOK	50.000	5%	2,00%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro B (Acc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
Euro B (Inc.)	EUR	10.000	5%	1,50%	0%
SGD B (Acc.)	SGD	10.000	5%	1,50%	0%

Azioni "G"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,00%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	1,00%	0%
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
CHF C (Inc.)	CHF	5.000.000	5%	1,00%	0%
NOK C (Acc.)	NOK	50.000.000	5%	1,00%	0%
NOK C (Inc.)	NOK	50.000.000	5%	1,00%	0%
NOK I (Acc.) (hedged)	NOK	50.000.000	5%	1,00%	0%
NOK I (Inc.) (hedged)	NOK	50.000.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,75%	0%
Sterling W (Acc.)	GBP	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
CHF W (Inc.)	CHF	15.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Acc.)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Inc.)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Acc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
NOK W (Inc.) (hed-ged)	NOK	150.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,75%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Acc.)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
CHF E (Inc.)	CHF	Come concordato	5%	0,45%	0%
NOK E (Acc.)	NOK	Come concordato	5%	0,45%	0%
NOK E (Inc.)	NOK	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
USD E (Inc.) (hedged)	USD	Come concordato	5%	0,45%	0%
NOK E (Acc.) (hed-ged)	NOK	Come concordato	5%	0,45%	0%
NOK E (Inc.) (hedged)	NOK	Come concordato	5%	0,45%	0%

Azioni "X"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire un apprezzamento a lungo termine del capitale investendo principalmente in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni di imprese situate in Europa (Regno Unito incluso), tenendo conto al contempo di fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG").

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto si propone di raggiungere il proprio obiettivo investendo almeno l'80% del Valore patrimoniale netto in un portafoglio di azioni e titoli correlati ad azioni (come definiti di seguito) di imprese situate in Europa (Regno Unito incluso). Le azioni e i titoli correlati ad azioni possono includere azioni ordinarie e privilegiate, azioni privilegiate convertibili, certificati di deposito americani (ADR), certificati di deposito globali (GDR), fondi d'investimento immobiliare (REIT), società di gestione immobiliare (REOC) e, soltanto per la finalità illustrata in dettaglio di seguito, warrant e diritti di acquisto di azioni, di seguito "Azioni e titoli correlati ad azioni".

In condizioni di mercato normali e al di fuori dei periodi di elevata attività di contrattazione, si prevede che almeno il 90% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in Azioni e titoli correlati ad azioni. La parte restante del Comparto sarà investita in liquidità e mezzi equivalenti, fondi del mercato monetario, SFD legati a valute e SFD utilizzati a scopo di copertura,

buoni del Tesoro statunitensi, titoli del Tesoro e depositi bancari, come indicato di seguito nella sezione "Gestione della liquidità e delle garanzie".

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in REIT e REOC.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in organismi di investimento collettivo ("OIC") di tipo aperto, fra cui i fondi del mercato monetario. Gli investimenti in ETF di tipo aperto saranno soggetti ai limiti di investimento previsti per gli OIC. Il Comparto può anche investire in OIC di tipo chiuso, in conformità ai limiti di investimento previsti per i valori mobiliari di cui al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto può occasionalmente detenere warrant o diritti di acquisto di titoli laddove essi siano stati acquisiti dal Comparto come conseguenza di azioni societarie. Gli investimenti in warrant sono limitati al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il Comparto può investire in SFD a fini di copertura e gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto nei paesi europei dei mercati europei.

Non vi sono restrizioni relativamente alla capitalizzazione di mercato per quanto riguarda le Azioni e i titoli correlati ad azioni in cui il Comparto investe.

- Il Comparto investirà soltanto in società che soddisfano i criteri presi in considerazione dalla ricerca ESG del Gestore degli investimenti.

In generale, il portafoglio del Comparto sarà prevedibilmente composto da società che applicano elevati standard di prassi ESG o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e che mostrano prassi di buona governance. Il portafoglio del Comparto non comprenderà società con credenziali ESG al di sotto della soglia definita dal Gestore degli investimenti. Per raggiungere questo obiettivo, il Gestore degli investimenti dovrà:

- tenere espressamente conto dei seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):
 - i) Indicatori di sostenibilità ambientale: emissioni di gas a effetto serra, biodiversità e risorse naturali, rischi legati al clima e alla transizione e inquinamento e gestione dei rifiuti; e
 - ii) Indicatori di sostenibilità sociale: garanzie minime di salvaguardia concernenti etica aziendale, corruzione attiva e passiva, riservatezza e sicurezza dei dati, pratiche lavorative e diritti umani, nonché diversità, uguaglianza e inclusione.
 - iii) Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.
- escludere società in cui sono state riscontrate violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite;
- escludere titoli emessi da società che producono armi controverse;
- adottare una politica che evita investimenti diretti in:
 - società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale dalla produzione di tabacco;
 - società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale investendo nell'esplorazione e nella produzione di gas e petrolio nella regione artica; e
 - società che traggono oltre il 10% del fatturato annuale dall'estrazione o generazione di carbone termico,

complessivamente definiti i "Criteri ESG".

La valutazione dei progressi compiuti nelle prassi ambientali e sociali è basata sul giudizio. Le serie di dati sottostanti che supportano gli indicatori di sostenibilità (specificati di seguito) sono verificate con cadenza trimestrale rispetto a soglie fissate internamente, il cui superamento viene segnalato e dà luogo a ulteriori indagini e analisi da parte dell'esperto del titolo (il membro del team di ricerca responsabile di svolgere ricerca su quel particolare investimento).

Tutte le Azioni e titoli correlati ad azioni devono rispettare i Criteri ESG al momento dell'acquisto e su base regolare.

Per maggiore chiarezza, la quota restante del Comparto, costituita da liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro, depositi bancari, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, non rispetterà i Criteri ESG.

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto diversi dagli ETF, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'EUR, il Comparto può investire in attività non denominate in EUR. Tali attività non saranno necessariamente coperte in EUR. Pertanto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzia a supporto dell'esposizione SFD. La liquidità e mezzi equivalenti saranno in genere limitati al 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto; tuttavia, in circostanze di mercato eccezionali o durante periodi di elevata attività di contrattazione, il Comparto potrà detenere fino al 20% del suo Valore patrimoniale netto in liquidità e mezzi equivalenti.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario quali buoni del Tesoro statunitensi, buoni del Tesoro e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

MSCI Europe NR Index

Informazioni sul benchmark

MSCI Europe NR Index (il "Benchmark").

Il Parametro di riferimento rappresenta le imprese ad alta e media capitalizzazione in 15 paesi dei mercati sviluppati europei, che includono: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia e Svizzera. Il Parametro di riferimento copre approssimativamente l'85% della libera capitalizzazione di mercato rettificata al flottante nell'universo azionario dei Mercati sviluppati europei. Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha assoluta discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento. Sebbene le partecipazioni del Comparto possano includere componenti del Benchmark, la selezione degli investimenti e le loro ponderazioni nel portafoglio non sono influenzate dal Benchmark. La strategia di

investimento non limita la misura in cui il Gestore degli Investimenti potrà discostarsi dal Parametro di riferimento.

L'Indice di riferimento è un indice di riferimento del mercato complessivo che non tiene conto dei fattori ESG. Il Benchmark non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto consiste nell'ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in un portafoglio di Azioni e titoli correlati ad azioni di imprese aventi sede in tutta l'Europa (Regno Unito incluso). Il Gestore degli Investimenti seleziona gli investimenti applicando l'analisi fondamentale per verificare la gestione di una pertinente capacità e volontà della società di mantenere e idealmente di aumentare il proprio valore. Questa analisi fondamentale comprende la valutazione della solidità del bilancio, del panorama della concorrenza, delle valutazioni del prezzo delle azioni, della liquidità e del contesto normativo. In questa fase, i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti vengono applicati per valutare le implicazioni ESG di ciascun investimento.

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

Indicatori di sostenibilità ambientale

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Indicatori di sostenibilità sociale

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva
- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

Il Gestore degli investimenti considera anche se la società (i) è coinvolta in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze della società) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui la società opera, il che include la valutazione delle prassi ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente. Per ciascun investimento nel portafoglio, insieme all'esperto del titolo (il membro del

team di ricerca responsabile di condurre una ricerca su quel particolare investimento) viene compilato un documento di Integrità necessario per valutare i rischi e le opportunità più concreti per l'impresa facendo riferimento a titolo indicativo ai seguenti aspetti:

- Considerazioni ambientali (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano l'inquinamento e la gestione dei rifiuti, l'impiego di risorse naturali e l'economia circolare)
- Considerazioni climatiche (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano il rischio fisico, il rischio di transizione e il rischio finanziario)
- Considerazioni sociali e capitale umano (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano condotta e cultura, corruzione attiva e passiva, gestione della filiera e sicurezza dei prodotti)
- Corporate governance (tra gli esempi di fattori di cui tenere conto figurano indipendenza del consiglio, diversità del consiglio, competenze ed esperienza, tutela e diritti degli azionisti e misure anti-acquisizione)

Questa valutazione viene completata prima dell'acquisto iniziale di qualsiasi investimento del Comparto e aggiornata con frequenza annuale.

Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

La filosofia e il processo di investimento sono coerenti con il quadro filosofico del Gestore degli investimenti: un approccio di investimento a lungo termine basato su un'analisi rigorosa e bottom-up delle società, con l'obiettivo di individuare le società propense a generare una maggiore ricchezza. Ciò riflette una convinzione fondamentale che, nel tempo, il ritorno di investimento del portafoglio non supererà mai la ricchezza creata dalle società sottostanti. Di conseguenza, l'attenzione del team di ricerca del Gestore degli Investimenti è quella di individuare le società con capacità di generazione di ricchezza in linea con l'Obiettivo di Investimento del portafoglio.

La filosofia del Gestore degli Investimenti è basata sulla ricerca fondamentale dettagliata rivolta verso la potenzialità di crescita di particolari strumenti finanziari in un arco di tempo. A causa della natura a lungo termine di questo Comparto, si prevede che i titoli azionari e i titoli correlati ad azioni in portafoglio saranno acquistati nell'ottica di detenerli per un periodo di almeno 3-5 anni. Il tasso di rotazione del portafoglio sarà corrispondentemente basso per l'intera durata del Comparto, in quanto ciò è insito nella procedura del Gestore degli Investimenti, di cui sopra. Pertanto, anche se gli investitori possono beneficiare di guadagni nel breve termine, il Gestore degli Investimenti non mirerà specificamente ad essi.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in società con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 5% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

1. l'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale: almeno il 30% dei ricavi di una società deve essere allineato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale ("DNSH").
3. buona governance.

Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Per maggior chiarezza, tutte le società in cui investe il Comparto dovranno soddisfare i criteri ESG del Gestore degli investimenti, sia a livello di investimento iniziale che su base regolare.

PAI

Questo Comparto tiene conto degli effetti negativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. A volte, dopo l'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG esterni di terzi relativi a un'impresa beneficiaria degli investimenti potrebbero risultare indisponibili, anche per quanto riguarda i PAI. In tali casi, l'impresa non sarà più inclusa nelle considerazioni relative agli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, fino a quando i dati pertinenti non saranno nuovamente disponibili. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, il Gestore degli investimenti valuta il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di tali investimenti sottostanti a causa di un evento o di una condizione ESG ("Evento ESG").

Nel compiere ricerche su qualsiasi società, indipendentemente dalla provenienza geografica e dal settore, il Gestore degli Investimenti applica lo stesso schema di analisi. Tale schema è di natura sia quantitativa che qualitativa e comporta l'analisi dei bilanci relativi agli esercizi passati, insieme alla valutazione di sette aree chiave di indagine:

- attività di business e impatto fisico
- integrità

- caratteristiche del mercato
- padronanza del futuro
- profilo finanziario
- direzione e consiglio di amministrazione
- valutazione e negoziazione

L'analisi delle prassi ESG eseguita dal Gestore degli investimenti comprende la valutazione e il monitoraggio delle società in relazione ai fattori rilevanti e sostanziali di quattro aree chiave:

- valutazioni di carattere ambientale
- considerazioni climatiche
- considerazioni sociali e capitale umano
- corporate governance

Questo processo consente al Gestore degli Investimenti di esaminare i fattori che potrebbero influire sul successo a lungo termine di un'attività prima di investire. Nell'ambito della valutazione continua di una società da parte del Gestore degli investimenti, l'analisi è sottoposta ad aggiornamenti, verifiche e discussioni su base annua, che consentono al Gestore degli investimenti di monitorare i progressi nel tempo.

Sebbene tutte le ricerche siano effettuate dal Gestore degli Investimenti, vengono integrate con informazioni e analisi provenienti da fonti esterne, tra cui esperti nel settore, docenti universitari e fornitori di ricerca terzi. Il regolare impegno del Gestore degli Investimenti con la direzione aziendale concorre altresì alla valutazione complessiva della società.

Come spiegato in precedenza, la gestione e la valutazione dei rischi di sostenibilità sono integrate nel processo di investimento del Gestore degli Investimenti; tuttavia, potrebbe ancora sussistere il rischio che si verifichino effetti pesantemente negativi sul valore di un Comparto a causa di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Registrazione in Germania

Il Comparto è registrato per la vendita in Germania. Il Comparto si classifica come Fondo azionario (Equity Fund) in Germania ai fini fiscali e come tale investirà in modo permanente più del 50% del suo patrimonio in azioni come definito nell'articolo 2 paragrafo 8 della legge tedesca in materia di imposizione fiscale degli investimenti.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	Approccio fondato sugli impegni (Commitment Approach)

Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 100% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale.

Utilizzando gli SFD ai fini della gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può acquisire un'esposizione indiretta agli indici finanziari.

Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può effettuare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFT"), ossia contratti di riacquisto e riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si ritiene che l'esposizione del Comparto alle SFT supererà il 15% del Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a SFT saranno coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli sugli SFT, nonché su procedure accettabili concernenti la garanzia collaterale e le controparti, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 4 settembre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments.

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Nome del prodotto: BNY Mellon Long-Term European Equity Fund

Identificativo della persona giuridica:
2138004XGCRR77P7N117

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 5,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

Indicatori di sostenibilità ambientale:

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Indicatori di sostenibilità sociale:

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva

- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità elencati di seguito sono utilizzati per misurare il raggiungimento di ogni caratteristica ambientale o sociale promossa dal Comparto.

Il Comparto si avvarrà di alcune serie di dati al fine di valutare gli indicatori di sostenibilità. Questi dati provengono da un fornitore terzo, pertanto sussiste un determinato livello di dipendenza dalla completezza, accuratezza, coerenza e regolare disponibilità dei dati.

Ambientali:

- Emissioni di gas a effetto serra
- Biodiversità e risorse naturali
- Rischi legati al clima e alla transizione
- Inquinamento e gestione dei rifiuti

Sociali:

- Etica aziendale e corruzione attiva e passiva
- Riservatezza e sicurezza dei dati
- Garanzie di salvaguardia delle pratiche lavorative e dei diritti umani
- Diversità, uguaglianza e inclusione

L'efficacia e la copertura dei dati degli indicatori di sostenibilità usati verranno riviste periodicamente.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli obiettivi degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare sono quelli rappresentati dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Un Investimento sostenibile SFDR contribuisce a tali obiettivi avendo almeno il 30% di ricavi allineato agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti del Comparto che soddisfano la soglia minima di reddito, come descritto in precedenza, vengono in seguito vagliati in base a una serie di indicatori dei principali effetti negativi (PAI) per verificare il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH), compresi, a titolo esemplificativo, gli indicatori obbligatori inclusi nella Tabella 1 dell'Allegato I delle norme tecniche di regolamentazione (NTR) SFDR, come descritto in maggiore dettaglio nella Sezione "In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"

Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Per maggior chiarezza, tutte le società in cui investe il Comparto dovranno soddisfare i criteri ESG del Gestore degli investimenti, sia a livello di investimento iniziale che su base regolare.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Quando si prendono in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove possibile, ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR e ogni indicatore pertinente delle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato I viene preso in considerazione rispetto a una mediana di settore o a una soglia assoluta per tutte le società che soddisfano la soglia di ricavi

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno

sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

percentuale per qualificarsi come Investimento sostenibile SFDR. L'eventuale superamento della soglia designata comporta la segnalazione dell'indicatore. In questi casi, si procede a un'ulteriore analisi per stabilire se l'investimento non arrechi un danno significativo e, di conseguenza, è di fatto un investimento sostenibile ai sensi del SFDR. Occorre osservare che, pur considerando ogni indicatore della Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR, non è possibile calcolare l'impronta di carbonio di ogni potenziale investimento sostenibile, come previsto dall'Allegato I.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società. Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, a meno che non superino i controlli specifici sui diritti umani, sul lavoro, sulle controversie complessive e sull'adempimento degli obblighi fiscali, che coprono direttamente una o più Pratiche commerciali responsabili o che sono considerati un sostituto adeguato di una o più Pratiche commerciali responsabili.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, ai sensi dell'articolo 7 del SFDR, gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità vengono considerate in linea con il regime PAI per questo Comparto dal punto di vista del danno che le posizioni di investimento potrebbero arrecare esternamente ai fattori di sostenibilità. Il Comparto prenderà in considerazione 7 degli indicatori obbligatori inclusi nella Tabella 1 dell'Allegato I delle NTR a livello di portafoglio. Si tratta di:

- Impronta di carbonio
- Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE
- Diversità di genere nel consiglio
- Esposizione ad armi controverse

L'approccio nel "considerare i PAI" è consistito nello stabilire le soglie che il Gestore degli investimenti considera ragionevoli, sopra le quali si potrebbe ritenere che il Comparto subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati. Sono state fissate delle soglie per ogni indicatore a livello complessivo di portafoglio, sopra le quali si potrebbe ritenere che il Comparto subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati. Il Comparto verrà riesaminato internamente alla luce di dette soglie almeno a cadenza trimestrale. Per gli indicatori quantitativi, viene segnalato il superamento della soglia designata. Per altri indicatori viene segnalato un risultato inferiore alla soglia. In questi casi si procede a un'ulteriore analisi per stabilire se il portafoglio subisca "effetti negativi rilevanti" per uno qualsiasi dei criteri sopra elencati.

Qualora si stabilisca che il Comparto ha "effetti negativi rilevanti" su un PAI, il Gestore degli investimenti valuterà se modificare il portafoglio e agirà di conseguenza. Per maggiore chiarezza, da ulteriori indagini potrebbe talvolta emergere l'assenza di prove evidenti di "effetti negativi rilevanti", nonostante i dati di mercato suggeriscano la violazione di una di queste soglie.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La misura in cui è possibile prendere in considerazione ogni PAI dipende dalla regolare disponibilità e dalla qualità di tali dati. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Di conseguenza, la copertura dei dati per alcuni PAI potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Nel caso in cui per una specifica impresa beneficiaria degli investimenti non siano disponibili dati rilevanti, il Gestore degli investimenti la escluderà dalla propria analisi dei PAI.

Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia di investimento seguita da questo Comparto consiste in un approccio ESG integrato, a lungo termine e bottom-up, guidato dai fondamentali, basato sulla capitalizzazione dei rendimenti, che mira a investire in società capaci di generare forti tassi di rendimento interno e disponibili a prezzi ragionevoli.

Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):

- Indicatori di sostenibilità ambientale: emissioni di gas a effetto serra, biodiversità e risorse naturali, rischi legati al clima e alla transizione e inquinamento e gestione dei rifiuti; e
- Indicatori di sostenibilità sociale: garanzie minime di salvaguardia concernenti etica aziendale, corruzione attiva e passiva, riservatezza e sicurezza dei dati, pratiche lavorative e diritti umani, nonché diversità, uguaglianza e inclusione. Questo Comparto intende promuovere la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, investendo in società che adottano standard elevati di prassi ESG, o che sono interessanti per i loro progressi nelle prassi ambientali e sociali e mostrano una buona governance, ed evitando deliberatamente l'investimento in società con credenziali ESG inferiori alla soglia, come definita dal Gestore degli investimenti. Per valutare se una società promuove la caratteristica ambientale dell'uso responsabile delle risorse naturali e la caratteristica sociale della condotta aziendale responsabile, il Gestore degli Investimenti (i) stabilirà specificamente se la società soddisfa i Criteri ESG del Gestore degli Investimenti; e (ii) considererà esplicitamente i seguenti indicatori di sostenibilità (se pertinenti):
- Indicatori di sostenibilità ambientale: emissioni di gas a effetto serra, biodiversità e risorse naturali, rischi legati al clima e alla transizione e inquinamento e gestione dei rifiuti; e
- Indicatori di sostenibilità sociale: garanzie minime di salvaguardia concernenti etica aziendale, corruzione attiva e passiva, riservatezza e sicurezza dei dati, pratiche lavorative e diritti umani, nonché diversità, uguaglianza e inclusione.
- Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.

Va rilevato che, sebbene l'attenzione converga su queste aree specifiche, l'analisi include un'ampia varietà di fattori al fine di determinare se una società adotta standard elevati di prassi ambientali e sociali.

Il Gestore degli investimenti considera anche se la società (i) è coinvolta in tali pratiche in termini economici (ad esempio stabilità della strategia, delle operazioni e delle finanze della società) e (ii) tiene debitamente conto del contesto economico, politico, di governance e normativo in cui la società opera, il che include la valutazione delle prassi ambientali, sociali e/o di governance dell'emittente.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento di questo Comparto sono indicati di seguito:

- esclusione di società in cui siano state riscontrate violazioni del Global Compact dell'ONU;
- esclusione di titoli emessi da società che producono armi controverse; e
- adozione di una politica che evita investimenti diretti in (a) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale producendo tabacco; (b) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale investendo nell'esplorazione e nella produzione di gas e petrolio nella regione artica; e (c) società che realizzano oltre il 10% del fatturato annuale con l'estrazione o la generazione di carbone termico.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono valutate tramite analisi qualitative e quantitative.

Il Comparto investe in società che il Gestore degli investimenti ritiene abbiano seguito prassi di buona governance. Le società vengono valutate e monitorate in base ai fattori di governance considerati rilevanti per le loro attività. Comprenderanno, a titolo non esaustivo:

- Strutture di gestione solide
- Remunerazione del personale
- Relazioni con il personale
- Rispetto degli obblighi fiscali

Questi pilastri della governance sono sostenuti da dati provenienti da un fornitore terzo (se disponibile) e da soglie stabilite internamente. Se un dato viene segnalato, sono necessarie un'ulteriore analisi, un commento e una conclusione sul fatto che la società soddisfi lo standard accettabile di buona governance.

Qualora i dati di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti si affiderà alla sua analisi qualitativa per rilevare il rispetto dei suoi criteri a opera delle prassi di buona governance della società.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

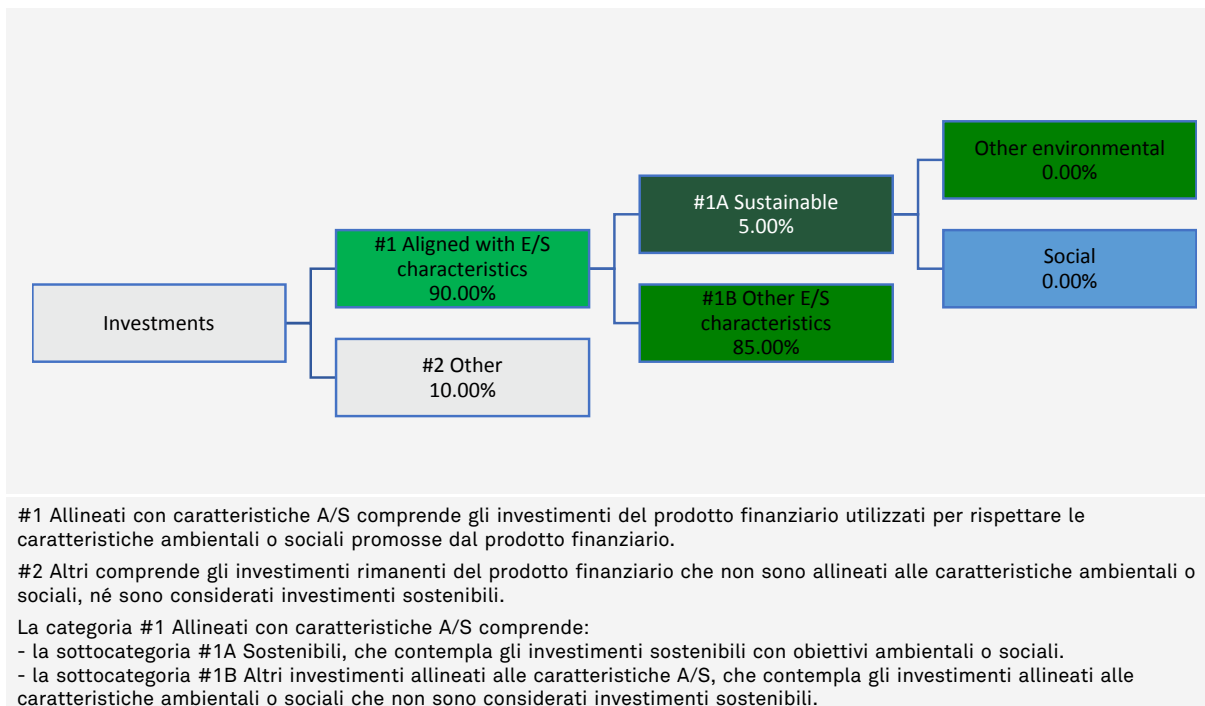
L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Tutte le Azioni e titoli correlati ad azioni devono rispettare i Criteri ESG al momento dell'acquisto e su base regolare.

Per maggiore chiarezza, la parte restante del Comparto, costituita da liquidità o attività equiparabili a liquidità, fondi comuni monetari, SFD legati a valute e SFD usati a fini di copertura, non rispetterà i Criteri ESG.

Il Comparto si impegna a investire almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che possono avere un obiettivo ambientale o sociale; l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è però fissa, pertanto il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che abbiano specificamente un obiettivo ambientale o sociale. Qualora, facendo seguito all'investimento iniziale da parte del Comparto, i dati ESG di terzi esterni relativi all'impresa che beneficia degli investimenti non fossero più disponibili, il Gestore degli investimenti non considererà più l'impresa che beneficia degli investimenti come un Investimento sostenibile SFDR salvo e finché il Gestore degli investimenti sia dell'opinione che l'impresa che beneficia degli investimenti continui a soddisfare i criteri di un Investimento sostenibile SFDR.

Il diagramma di allocazione degli attivi riportato di seguito ha lo scopo di illustrare l'allocazione degli attivi prevista per questo Comparto e di riflettere gli investimenti minimi a cui si fa riferimento in altri punti del presente allegato.



● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati (SFD) non vengono usati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹**

☐ Sì:

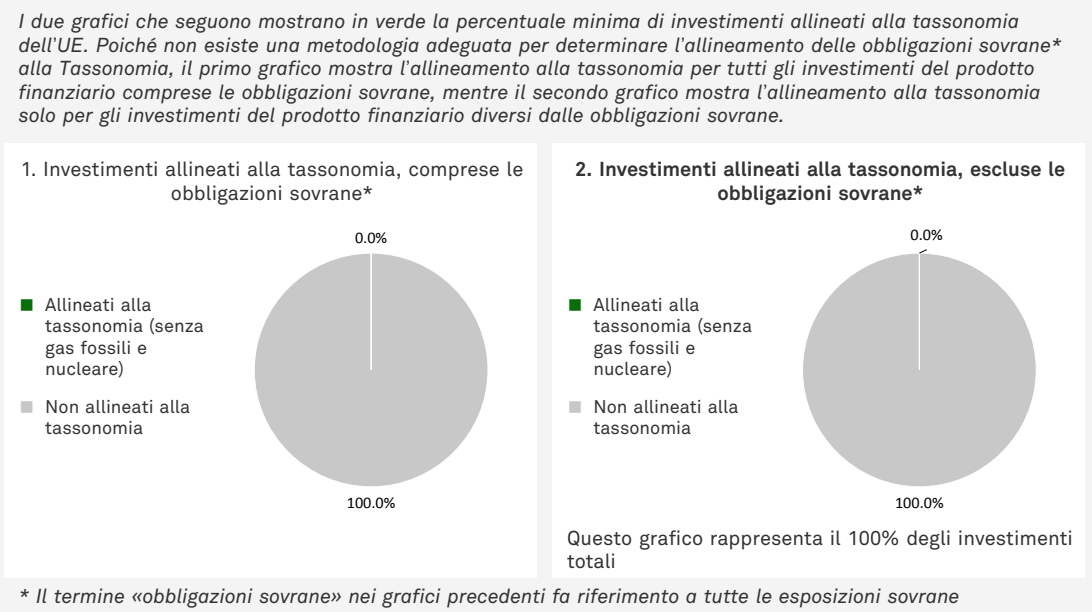
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
 - Attività transitorie: 0,00%
 - Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Sebbene il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Il Comparto investirà almeno il 5% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti inclusi nella voce “#2 Altro” sono: liquidità e attività equiparabili a liquidità, fondi del mercato monetario, buoni del Tesoro statunitensi, titoli di Stato, depositi bancari e SFD correlati alla valuta per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità e garanzie a supporto dell'esposizione SFD. Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

BNY Mellon Absolute Return Credit Fund

SUPPLEMENTO 59 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto investirà principalmente in SFD e li utilizzerà a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- L'investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.
- Il Comparto può investire fondamentalmente in depositi presso istituti di credito, sebbene possa investire in strumenti del mercato monetario e depositi liquidi. Le Azioni nel Comparto non sono depositi e sono differenti da un deposito in quanto l'investimento non è garantito e il valore dell'investimento è soggetto a fluttuazioni. L'Investimento in un Comparto espone a dei rischi di investimento, inclusa la possibile perdita del capitale.

LEI	213800PDI80GLAK3FZ66
Valuta di Base	Euro
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Giorno Lavorativo	Ogni giorno lavorativo per le banche in Irlanda.
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro A (Acc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 3 mese
Euro A (Inc.)	EUR	5.000	5%	1,25%	0%	EURIBOR 3 mese
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF A (Acc.)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
USD H (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	1,25%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF H (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	1,25%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro G (Acc.)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mese
Euro G (Inc.)	EUR	5.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mese
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF G (Acc.)	CHF	5.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
USD G (Acc.) (hedged)	USD	5.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF G (Acc.) (hedged)	CHF	5.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro C (Acc.)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mese
Euro C (Inc.)	EUR	5.000.000	5%	0,75%	0%	EURIBOR 3 mese
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF C (Acc.)	CHF	5.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
USD I (Acc.) (hedged)	USD	5.000.000	5%	0,75%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF I (Acc.) (hedged)	CHF	5.000.000	5%	0,75%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 3 mese
Euro W (Inc.)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%	EURIBOR 3 mese
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF W (Acc.)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)
USD W (Acc.) (hed-ged)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro E (Acc.)	EUR	Come concordato	5%	0,35%	0%	EURIBOR 3 mese
Euro E (Inc.)	EUR	Come concordato	5%	0,35%	0%	EURIBOR 3 mese

Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
USD E (Acc.) (hed-ged)	USD	Come concordato	5%	0,35%	0%	SOFR (tasso composto a 90 giorni)
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,35%	0%	SARON (tasso composto a 90 giorni)

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"						
Classe	Valuta	Investi-mento ini-ziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso	Bench-mark della per-for-man-ce della classe di azioni
Euro X (Acc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 3 mese
Euro X (Inc.)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%	EURIBOR 3 mese

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende conseguire un rendimento positivo in tutte le condizioni di mercato. Tuttavia, i rendimenti positivi non sono garantiti.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire il proprio obiettivo di investimento su base triennale continuativa, al netto delle commissioni.

Il Comparto promuove buone caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso investimenti in emittenti che puntano a mitigare o evitare prassi in determinate attività che il Gestore degli investimenti ritiene dannose a livello ambientale e/o sociale. Ciò avviene attraverso l'applicazione di criteri di esclusione.

Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto del Comparto sarà investito in titoli che rispettano le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Il Comparto investirà in titoli di debito governativi o societari, a tasso fisso o variabile, nonché in titoli correlati al debito e relativi SFD su base long e short sintetica. Tali titoli comprendono:

- Obbligazioni societarie che possono essere emesse come collocamenti privati (quali Obbligazioni Reg. S e Obbligazioni 144A) e che includono Obbligazioni societarie ibride, Obbligazioni Bullet, Obbligazioni Callable, Obbligazioni Puttable e Note a tasso variabile (FRN). Fino al 5% del Valore patrimoniale netto del Comparto può essere detenuto in collocamenti privati non quotati né negoziati su Mercati idonei. Eventuali investimenti in tali collocamenti privati (salvo ove soddisfino i requisiti per valori mobiliari di recente emissione ai sensi dei Regolamenti OICVM) faranno parte dell'allocazione consentita del Comparto a titoli non negoziati su un mercato regolamentato fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto;

- Obbligazioni Brady, Eurobond, Obbligazioni garantite, Obbligazioni a cedola zero, obbligazioni emesse da enti statali o agenzie governative (quali Treasury USA, Obbligazioni municipali e Obbligazioni di agenzie statunitensi), Obbligazioni perpetue, Certificati negoziati in borsa (ETN), Obbligazioni con pagamento in natura, Obbligazioni step-up, Tender option bond, Obbligazioni toggle, Obbligazioni Yankee, Titoli di debito ad ammortamento, Interessi differibili (cioè titoli privilegiati di trust, obbligazioni cumulative e non cumulative), Obbligazioni "Interest Only", Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, Obbligazioni non garantite, Obbligazioni surplus, Obbligazioni permutabili, Obbligazioni convertibili (incluse Obbligazioni convertibili obbligatorie);
- Fino al 50% del suo Valore patrimoniale netto complessivo in Titoli garantiti da ipoteca (MBS) e Titoli garantiti da attività (ABS) non emessi da agenzie, incluso fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto complessivo in Obbligazioni garantite da ipoteche (CMO), Obbligazioni di debito garantite (CDO) e Obbligazioni di prestito garantite (CLO);
- Fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Prestiti non cartolarizzati (compresi Prestiti a Leva Finanziaria, Partecipazioni a Prestiti, Cessioni di Prestiti, Prestiti con Ammortamento e Prestiti Sindacati) che costituiranno strumenti del mercato monetario. A scanso di equivoci, gli investimenti in tali prestiti costituiranno parte dell'allocazione del 10% del Valore patrimoniale netto del Comparto ad attività non negoziate su un mercato regolamentato;
- Fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in CoCo. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

Per le descrizioni dei titoli di debito e correlati al debito, consultare la sezione "Informazioni sugli strumenti di debito" nella parte principale del Prospetto.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito direttamente o indirettamente tramite SFD elencati nella sezione "Utilizzo di SFD" di seguito.

Il Comparto promuove le seguenti caratteristiche ambientali e/o sociali:

- Un'allocazione minima in Investimenti sostenibili SFDR (si rimanda alla sezione "Investimenti sostenibili SFDR" di seguito per ulteriori dettagli); e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti; e
 - iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

1. Con riferimento agli investimenti diretti in emittenti societari, il Comparto escluderà gli emittenti che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla

valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;
- Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusi, se del caso, quelli in materia di cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari.
- realizzano oltre il 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione sia raggiunta tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale;
- sono, a giudizio del Gestore degli investimenti, ad alta intensità di carbonio.

Tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

2. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli

Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

3. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Il Comparto potrà investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in OIC, inclusi fondi del mercato monetario. Gli OIC in cui il Comparto può investire comprendono gli ETF. Gli investimenti in ETF di tipo aperto saranno soggetti ai limiti di investimento previsti per gli OIC. Il Comparto può anche investire in OIC di tipo chiuso, in conformità ai limiti di investimento previsti per i valori mobiliari di cui al capitolo "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto può occasionalmente detenere warrant o diritti di acquisto di titoli laddove essi siano stati acquisiti dal Comparto come conseguenza di azioni societarie.

In certe circostanze il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e di strumenti del mercato monetario. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Agli investimenti del Comparto non sarà applicato nessun rating di credito minimo. Il Comparto può investire in strumenti di qualità investment grade e, fino al 50% del suo Valore patrimoniale netto, inferiore a investment grade (ossia strumenti con rating inferiore a BBB- (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta) e privi di rating.

Il Comparto intende investire a livello globale senza una particolare concentrazione settoriale o industriale; tuttavia, a volte il Comparto può concentrarsi in

particolari settori industriali o aree geografiche, a seconda di dove il Gestore degli Investimenti individua opportunità di investimento.

Il Comparto può investire oltre il 20% del suo Valore patrimoniale netto nei paesi dei mercati emergenti.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OIC di tipo aperto diversi dagli ETF, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia l'euro, il Comparto può investire in attività non denominate in euro che non vengano necessariamente coperte in euro utilizzando SFD correlati alla valuta. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Sebbene il Comparto non persegua come obiettivo d'investimento un investimento sostenibile come definito nel SFDR, al fine di raggiungere il suo obiettivo, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, comprese le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi e titoli emessi da emittenti che dimostrano un allineamento significativo ai temi ambientali e/o sociali.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in alcune circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Inoltre, in determinate circostanze, il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o attività equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 100% del proprio Valore patrimoniale netto). A titolo esemplificativo: in casi di estrema volatilità, qualora sussista il rischio che il Comparto non raggiunga il proprio obiettivo di rendimento o se le condizioni di mercato richiedono una strategia d'investimento difensiva.

Le attività equiparabili a liquidità possono comprendere depositi liquidi e titoli di Stato. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'agenzia di rating autorizzata come Standard & Poor's, o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

EURIBOR 3 mese

Informazioni sul benchmark

EURIBOR 3 mesi (il "Benchmark liquido").

L'EURIBOR è il saggio di interesse interbancario in euro e costituisce un tasso di riferimento costruito a partire dal tasso di interesse medio al quale le banche dell'eurozona offrono prestiti a breve termine non garantiti sul mercato interbancario.

Il Comparto utilizza il Benchmark liquido come obiettivo rispetto al quale misurare la sua performance su base triennale continuativa al netto delle commissioni.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Il Benchmark è un benchmark liquido che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto persegue una strategia attiva di credito a rendimento assoluto applicata a un universo d'investimento ottimizzato in base ai criteri ESG, che mira a generare rendimenti in una serie di diversi contesti di mercato non correlati alla performance complessiva dei mercati finanziari. Il Gestore degli investimenti effettua allocazioni lunghe e corte ad aree diverse del mercato del credito globale (cioè di qualità investment grade, inferiore a investment grade, mercati emergenti, ABS). Il Gestore degli investimenti può effettuare allocazioni lunghe e corte a tutti gli emittenti nell'universo di investimento ottimizzato in base ai criteri ESG.

La strategia si basa su un approccio top-down che combina previsioni strategiche a lungo termine (p.es. relative ai tassi di crescita nel lungo periodo), visioni tattiche a breve termine e osservazioni delle tendenze di mercato (quali prospettive di breve termine circa l'offerta obbligazionaria prevista), con analisi bottom-up di singoli titoli di credito per identificare, su base mondiale e senza alcuna specifica concentrazione geografica o settoriale, le opportunità di investimento long o short più convincenti disponibili.

L'analisi "top-down" consiste nel comprendere il contesto macroeconomico attuale e futuro, per quel che concerne i livelli occupazionali, l'inflazione, i tassi di interesse, e quale impatto possono avere questi fattori sui titoli di debito e correlati al debito. Questa comprensione è stata sviluppata utilizzando varie fonti, tra cui dati economici pubblicati, dichiarazioni delle banche centrali circa le proprie politiche e una revisione dei dati storici.

La ricerca e l'analisi del credito "bottom-up" implica una valutazione della solvibilità dell'emittente che comprende un'analisi dei principali parametri di credito, come la leva finanziaria e il flusso di cassa. Una valutazione del valore relativo degli strumenti di debito dell'emittente rispetto a strumenti di debito comparabili può anche essere effettuata per integrare la ricerca e l'analisi del credito.

Le posizioni long possono essere detenute mediante una combinazione di investimenti diretti e/o SFD elencati a seguire. Le posizioni short saranno detenute sinteticamente, mediante l'utilizzo di SFD

Il rapporto long/short del Comparto varierà nel corso del tempo a seconda della valutazione delle opportunità di investimento disponibili compiuta dal Gestore degli investimenti.

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali

fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Come sopra specificato, nell'effettuare i propri investimenti il Comparto si avvarrà di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne per valutare un investimento. Il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Affinché un investimento possa essere classificato come Investimento sostenibile SFDR, il Gestore degli investimenti deve accertarsi che l'investimento:

1. contribuisce a un obiettivo ambientale e/o sociale investendo in uno dei seguenti titoli.
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.

- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
- i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
- ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

2. non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
3. buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

Nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal portafoglio. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando una struttura di rating ESG per obbligazioni sovrane e societarie e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e da ipoteca che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie

decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Future su tassi di interesse Future su titoli di Stato Future su obbligazioni Future su crediti
Opzioni	Opzioni su Fondi negoziati in borsa (ETF) Swaption Opzioni su credit default swap
Swap	Credit Default Swap (titoli singoli, indice e paniere personalizzato) Swap sui tassi d'interesse Swap su valute Swap su valute incrociate Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Titoli convertibili contingentati (CoCo) Obbligazioni callable e puttable Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli garantiti da ipoteca (MBS) Warrant Obbligazioni di prestito garantite (CLO) ETF sintetici Certificati negoziati in borsa (ETN) Diritti di acquisto di azioni

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari

Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Markit iTraxx Europe Index Markit CDX North American Investment Grade Index Markit iTraxx Europe Crossover Index Markit CDX North American High Yield Index Markit iTraxx Senior Financial Index Markit iTraxx Subordinated Financial Index
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Markit iBoxx USD Liquid Investment Grade Total Return Index Markit iBoxx EUR Corporates Index Markit iBoxx USD Liquid High Yield Index Markit iBoxx EUR Liquid High Yield Index Markit iBoxx EUR Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1 Index Markit iBoxx USD Contingent Convertible Liquid Developed Market AT1 Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Posizioni long e short

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 300% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto
Massimale VaR	5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni Lavorativi)

Limite di leva lorda	50% – 1500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione efficiente del portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 100% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 50% con riferimento al TRS e il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments.

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione “Prezzo di offerta iniziale” nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (più gli eventuali oneri di vendita applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di

Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo “La Società - Politiche di Distribuzione”.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo “Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese” del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione “Classi di Azioni” che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 30.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata “Fattori di Rischio” del Prospetto.

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'Articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'Articolo 6, primo paragrafo, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: BNY Mellon Absolute Return Credit Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800PDI8OGLAK3FZ66

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - ii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
 - iii) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco, nel gioco d'azzardo, nella produzione di armi e nell'intrattenimento per adulti; e

- iv) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione di emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme sociali tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto:

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

1. Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi sarà o è stato collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che sono stati valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

3. Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti che presentano un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal Gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, e che sono indicati di seguito in "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare consiste nel conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto investirà nei seguenti investimenti sostenibili ai sensi dell'SFDR, ove applicabile:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come “fortemente disallineati” rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi (“PAI”) stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all'universo di investimento con l'obiettivo di limitare l'esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell'allocazione agli Investimenti sostenibili SFDR. L'identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l'1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come Investimento sostenibile SFDR. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell'universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

● ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- 8) Emissioni in acqua
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 12) Divario retributivo di genere non rettificato
- 13) Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 15) Intensità dei gas a effetto serra
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l'investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall'allocazione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Informazioni dettagliate:*

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 1.Emissioni di gas a effetto serra (GHG): Ambiti 1, 2 e 3
- 2.Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3
- 3.Intensità dei GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3
- 6.Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L
- 7.Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità
- 8.Emissioni in acqua
- 9.Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi
- 10.Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11.Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14.Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- Escludere l'emittente dal Comparto;
- Ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;

- Esposizione corta sintetica all'emittente nel Comparto;
- Ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto; e/o
- Impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; o
- Nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto persegue una strategia di credito a rendimento assoluto gestita attivamente e applicata a un universo d'investimento ottimizzato in base ai criteri ESG, che mira a generare rendimenti in una serie di diversi contesti di mercato non correlati alla performance complessiva dei mercati finanziari. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre, valuterà un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari. La ricerca ESG esterna si baserà su fornitori di dati terzi.

I requisiti in materia di ESG mirano a impedire o consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. I controlli relativi al Comparto, basati su quanto indicato di seguito, sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati occasionalmente a seguito dell'elaborazione di nuove informazioni:

- Investimenti sostenibili SFDR
- Politica di esclusione

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

1. Il Comparto dovrà investire almeno il 10 % del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
2. Il Comparto esclude l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;
 - sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di cannabis;

Laddove gli emittenti societari non siano esclusi dalla suddetta soglia di ricavi e possano pertanto far parte dell'universo di investimento del Comparto, la produzione di cannabis dovrà essere conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti nelle giurisdizioni (inclusi, se del caso, quelli in materia di cannabis ad uso medicinale) che disciplinano tali emittenti societari.

- realizzano oltre il 5% dei ricavi dall'estrazione di gas e petrolio non convenzionali, salvo nei casi in cui: (a) l'esposizione sia raggiunta tramite un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o (b) il Gestore degli investimenti ritenga che l'emittente abbia un piano a lungo termine solido e chiaramente definito per affrontare il proprio impatto ambientale;
 - sono, a giudizio del Gestore degli investimenti, ad alta intensità di carbonio.
3. Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;
- Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:
- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
 - gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
4. Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.



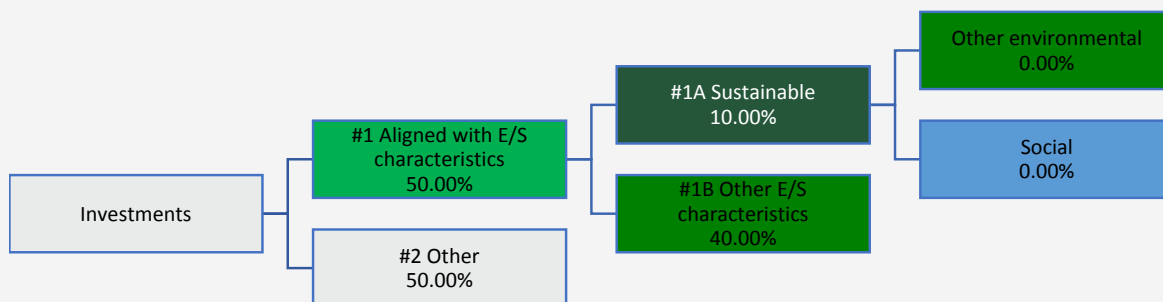
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi intende illustrare l'allocazione pianificata di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che hanno un obiettivo ambientale e/o un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa e, in quanto tale, il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR che hanno specificamente un obiettivo ambientale o un obiettivo sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali usando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al punto 1B) rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto grazie all'assenza di detti investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati con caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- la sottocategoria #1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. Per maggior chiarezza, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli Investimenti sostenibili.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

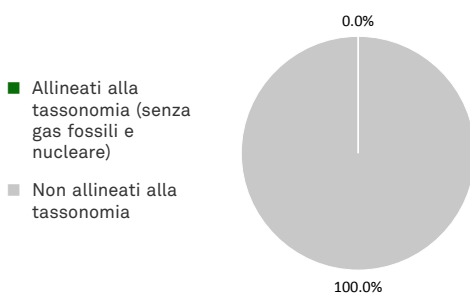
☐ Sì:

☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

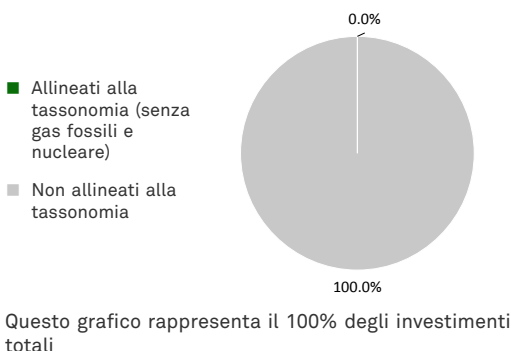
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*



* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE. Il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR; potrebbero tuttavia essere inclusi Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE.

Qualora il Comparto investa in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo ambientale, l'allineamento alla Tassonomia dell'UE non è parte della valutazione. Il motivo è dovuto al fatto che il Gestore degli investimenti non tiene conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili nel determinare se le attività economiche contribuiscono o non contribuiscono a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Pur impegnandosi a investire un minimo del 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, che possono includere Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, il Comparto non si assume alcun impegno nell'investire una percentuale minima del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Mellon Global Aggregate Bond Fund

SUPPLEMENTO 60 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del e deve essere letto congiuntamente al Prospetto della Società datato 15 aprile 2026.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento nel Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800EXX6NT5WGC0591
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e Azioni "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,80%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,80%	0%
Euro H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,80%	0%
Sterling H (Acc.) (hedged)	GBP	5.000	5%	0,80%	0%
HKD A (Acc.)	HKD	50.000	5%	0,80%	0%
HKD A (Inc.)	HKD	50.000	5%	0,80%	0%
SGD H (Acc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,80%	0%
SGD H (Inc.) (hedged)	SGD	5.000	5%	0,80%	0%
JPY H (Acc.) (hedged)	JPY	500.000	5%	0,80%	0%
JPY H (Inc.) (hedged)	JPY	500.000	5%	0,80%	0%

Azioni "B" e Azioni "J (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	0,65%	0%
USD B (Inc.)	USD	10.000	5%	0,65%	0%

Azioni "C" e Azioni "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,40%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,40%	0%
Euro I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,40%	0%
Sterling I (Acc.) (hedged)	GBP	5.000.000	5%	0,40%	0%

Azioni "G" e Azioni "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%
USD G (Inc.)	USD	5.000	5%	0,40%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,32%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,32%	0%
HKD W (Acc.)	HKD	150.000.000	5%	0,32%	0%
HKD W (Inc.)	HKD	150.000.000	5%	0,32%	0%
Euro W (Acc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,32%	0%
Euro W (Inc.) (hedged)	EUR	15.000.000	5%	0,32%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,32%	0%
CHF W (Inc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,32%	0%
SGD W (Acc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,32%	0%
SGD W (Inc.) (hed-ged)	SGD	15.000.000	5%	0,32%	0%
JPY W (Acc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,32%	0%
JPY W (Inc.) (hed-ged)	JPY	1.500.000.000	5%	0,32%	0%

Azioni "Z" e Azioni "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,22%	0%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,22%	0%
CHF Z (Acc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,22%	0%
CHF Z (Inc.) (hedged)	CHF	200.000.000	5%	0,22%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Acc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Euro X (Inc.) (hedged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
HKD X (Acc.)	HKD	Nessuna	0%	0%	0%
HKD X (Inc.)	HKD	Nessuna	0%	0%	0%
SGD X (Acc.) (hed-ged)	SGD	Nessuna	0%	0%	0%
SGD X (Inc.) (hed-ged)	SGD	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Acc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%
JPY X (Inc.) (hed-ged)	JPY	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto si prefigge di conseguire un rendimento totale da reddito e crescita del capitale, investendo principalmente in un portafoglio globale di titoli di debito e correlati al debito investment grade, nonché nei relativi SFD.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto si prefigge di conseguire il proprio obiettivo di investimento collocando almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in un portafoglio globale di titoli di debito e correlati al debito investment grade governativi o paragonati (come titoli di debito e correlati al debito quotati emessi o garantiti da agenzie governative sovrane, autorità locali e sovranazionali, come le obbligazioni municipali), sovranazionali, societari, garantiti da attività o ipoteche (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito"). Il Comparto ricorrerà anche a SFD di debito e correlati al debito in posizioni sintetiche long e sintetiche short per conseguire il suo obiettivo di investimento. Sebbene l'entità delle esposizioni corte sintetiche nel Comparto varierà nel corso del tempo, in linea generale il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione positiva significativa ai mercati obbligazionari globali.

I Titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto potrà investire comprendono: obbligazioni a tasso fisso ed effetti a tasso variabile (FRN), obbligazioni societarie, titoli ex Rule 144A e Reg. S, obbligazioni ibride, obbligazioni step-up, obbligazioni garantite, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni callable, obbligazioni puttable, obbligazioni con pagamento in natura, tender option bond, obbligazioni toggle, obbligazioni a cedola zero, obbligazioni Brady, titoli garantiti da attività (ABS), titoli garantiti da ipoteca (MBS), obbligazioni garantite da ipoteche (CMO), obbligazioni convertibili (incluse obbligazioni convertibili obbligatorie), collocamenti privati, warrant, Eurobond, obbligazioni Bullet, obbligazioni Yankee, titoli di debito ad ammortamento, obbligazioni di Agenzia, titoli di Stato, obbligazioni municipali, obbligazioni perpetue, certificati negoziati in borsa (ETN), obbligazioni indicizzate e obbligazioni indicizzate all'inflazione ("ILB"), interessi differibili (ad es. titoli privilegiati di Trust, obbligazioni

cumulative e non cumulative), obbligazioni Interest Only, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni surplus, obbligazioni scambiabili e strumenti del mercato monetario (come certificati di deposito, carta commerciale e depositi overnight).

Per le descrizioni dei titoli di debito e correlati al debito, consultare la sezione "Informazioni sugli strumenti di debito" nella parte principale del Prospetto.

Il Comparto potrà investire fino al:

- 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito sub-investment grade. Il Gestore degli Investimenti considera un titolo di qualità inferiore a investment grade (sub-investment grade) se è classificato BB+ o inferiore (o equivalente) da un'agenzia di rating riconosciuta. In assenza di rating, il Gestore degli Investimenti considererà il titolo come se avesse un rating BB+ o inferiore (o equivalente)
- 100% del suo Valore patrimoniale netto in MBS di agenzia,
- 20% del proprio Valore patrimoniale netto in MBS e ABS non di agenzia (emessi da istituzioni private quali banche private), compreso fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto complessivamente in Obbligazioni ipotecarie garantite (CMO), Obbligazioni di debito garantite (CDO) e Obbligazioni di prestito garantite (CLO)
- 10% del suo Valore patrimoniale netto in obbligazioni convertibili
- 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli di debito e correlati al debito emessi come titoli 144A o Reg S
- 5% complessivo del suo Valore patrimoniale netto in azioni, compresi warrant e diritti di acquisto di titoli legati alla ristrutturazione di titoli di debito detenuti dal Comparto.
- 10% del suo Valore patrimoniale netto in titoli emessi e/o garantiti da un singolo emittente sovrano con un rating creditizio inferiore a investment grade. Un singolo emittente sovrano comprende il suo governo, un'autorità pubblica o locale.

Il Comparto non investirà più del 50% del suo Valore Patrimoniale Netto in alcuni tipi di strumenti di debito subordinati. Questi strumenti di debito subordinato sono

obbligazioni Additional Tier 1 e 2/obbligazioni Restricted Tier 1, 2 e 3 emesse da società finanziarie quali banche e compagnie assicurative.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente. Ogni investimento in OIC di tipo chiuso che costituisca valori mobiliari sarà conforme ai criteri e ai limiti di investimento in valori mobiliari, come indicato nella sezione intitolata "La Società - Limitazioni agli Investimenti e ai Prestiti" del Prospetto.

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

Al momento dell'acquisto, il rating di credito minimo dei Titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto può investire è B- (o suo equivalente) oppure, nel caso di titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteca, titoli strutturati e altri strumenti cartolarizzati legati al credito, BBB- (o suo equivalente), secondo la classificazione di un'Agenzia di rating riconosciuta. Il Comparto può investire in Titoli di debito e correlati al debito privi di rating a condizione che il Gestore degli Investimenti li ritenga di qualità equivalente come precedentemente indicato. Il Gestore degli Investimenti potrà stabilire che i titoli privi di rating siano investment grade o sub-investment grade. Nel caso di rating discordante (ovvero rating diversi assegnati da due o più agenzie), sarà considerato il valore inferiore tra i due più elevati. Nel caso in cui i Titoli di debito e i Titoli correlati al debito detenuti dal Comparto vengano successivamente declassati al di sotto dei limiti definiti sopra, il Gestore degli Investimenti può mantenere un'esposizione massima pari al 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto a tali titoli declassati. Nella misura in cui il valore complessivo di tali titoli superi il 3% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, quelli che non sono stati promossi entro un periodo di sei mesi, saranno venduti. Le esposizioni derivanti dalle partecipazioni sottostanti agli organismi di investimento collettivo ("OIC") saranno prese in considerazione nel processo di selezione delle limitazioni di cui al presente paragrafo.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali e sociali:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono, fra l'altro, in violazione di norme a livello sociale tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni;
 - ii) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;

- iii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNG) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e
- iv) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi.

Più in particolare, il Comparto adotterà un approccio di investimento che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali nei seguenti modi:

1. Il Gestore degli Investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che sono soggetti a sanzioni e che hanno commesso violazioni a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Il Gestore degli Investimenti escluderà almeno il 10% dei Paesi che a suo parere sono ad alta intensità di carbonio sulla base delle relative analisi dei dati sul livello di emissioni di carbonio per paese, ossia che sono i peggiori della categoria in termini di intensità di carbonio o di allineamento allo scenario net zero.

Il Gestore degli investimenti escluderà gli investimenti diretti in emittenti sovrani che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono ad alta intensità di carbonio, sulla base di un'analisi dei dati sulle emissioni di carbonio a livello nazionale o di indicatori climatici prospettici. In particolare, il Gestore degli investimenti escluderà un minimo del 10% degli emittenti sovrani considerati peggiori della categoria in relazione all'intensità di carbonio e/o limiterà l'allocazione del Comparto agli emittenti sovrani che non si sono impegnati ad azzerare le emissioni nette, assicurando che tale allocazione non superi l'allocazione del Benchmark a questa tipologia di emittenti.

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata è un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi idonea in base al quadro di valutazione del Gestore degli Investimenti; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale

Il Comparto escluderà l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;

- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Il Comparto esclude l'investimento diretto in titoli garantiti da attività/titoli garantiti da ipoteca che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Le esclusioni sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

Sebbene il Comparto non persegua l'investimento sostenibile di cui al SFDR come suo obiettivo d'investimento, investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR,

comprese le Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi, e in titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla successiva sezione "Investimenti sostenibili SFDR".

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto intende investire a livello globale, senza focalizzarsi su particolari classi di attività o settori industriali; a volte potrà tuttavia concentrarsi su particolari classi di attività, settori industriali o aree geografiche, ad esempio gli Stati Uniti, a seconda degli ambiti in cui il Gestore degli investimenti intraveda opportunità di investimento.

Il Comparto potrà investire fino al 35% in paesi dei mercati emergenti (ad esempio la Cina).

Il Comparto potrà inoltre investire fino al 25% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Il Comparto potrà investire in valute diverse da quella di base, l'USD, non necessariamente destinate ad essere coperte in USD, ricorrendo a SFD legati a valute. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità in certe circostanze, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire garanzia a supporto dell'esposizione SFD.

Inoltre, in determinate circostanze, il Comparto può detenere livelli elevati di liquidità o equiparabili a liquidità (ad esempio fino al 20% del proprio Valore patrimoniale netto). A titolo esemplificativo: in casi di estrema volatilità o se le condizioni di mercato richiedono una strategia d'investimento difensiva.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario, quali certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg Global Aggregate Index (con copertura in dollari statunitensi)

Informazioni sul benchmark

Bloomberg Global Aggregate Index (con copertura in dollari statunitensi) (il "Benchmark").

Il Benchmark è una misura di riferimento del debito globale investment grade di ventotto mercati in valuta locale. Questo benchmark in più valute, coperto in dollari statunitensi, comprende titoli di debito governativi o paragonativi, societari e titoli cartolarizzati a tasso fisso, di emittenti dei mercati sviluppati ed emergenti. Il Global Aggregate Index è costituito principalmente da quattro benchmark compositi regionali: US Aggregate, Pan-European Aggregate, Asian-Pacific Aggregate e Canadian Aggregate. Il Benchmark include anche titoli in eurodollari, euroyen e idonei ai sensi della Rule 144A, nonché titoli di debito di cinque mercati valutari locali non replicati dai benchmark compositi regionali (peso cileno, peso colombiano, peso messicano, sol peruviano e il nuovo shekel israeliano).

Per ulteriori informazioni sul Benchmark, visitare il sito:

<https://assets.bbhub.io/professional/sites/27/Global-Aggregate-Index.pdf>

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella selezione degli investimenti in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto è semplificata da un processo di investimento seguito da gestori di portafoglio e analisti specializzati del Gestore degli investimenti, per accedere ad un ampio universo obbligazionario globale.

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

- comprensione del contesto macroeconomico attuale e futuro per quel che concerne crescita, inflazione, tassi di interesse e dei loro possibili effetti sui Titoli di debito e correlati al debito e sulle valute. Questa comprensione viene sviluppata ricorrendo a diverse fonti, tra cui i dati economici pubblicati e la politica di banche centrali e governi;
- analisi delle diverse classi di attività che compongono gli investimenti del Comparto per valutare la loro capacità di generare rendimenti rispetto al probabile percorso economico e rispetto ai prezzi di mercato;
- selezione bottom-up dei titoli per stabilire i singoli investimenti con cui realizzare le esposizioni alle classi di attività. La ricerca e l'analisi del credito "bottom-up" implica una valutazione della solvibilità dell'emittente che comprende un'analisi dei principali parametri di credito, come la leva finanziaria e il flusso di cassa.

Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere l'allocazione degli attivi del Comparto, ossia quale percentuale delle attività debba essere investita in una data classe di attività. Il Gestore degli Investimenti deve tenere in considerazione vari fattori quali i costi e la facilità di attecchimento nel momento in cui decide come implementare la strategia di

investimento e ottenere esposizione alle categorie di attività, ad esempio utilizzando SFD od OIC piuttosto che l'acquisto diretto di attività.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti societari con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile come definito dal SFDR, il Comparto investirà almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.

Per individuare gli Investimenti sostenibili SFDR, il Gestore degli investimenti svolge i seguenti tre test. L'investimento deve superare tutti e tre i test per essere considerato come Investimento sostenibile SFDR.

- contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale investendo in uno dei seguenti titoli:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.
 - Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali
- non danneggia in modo significativo alcun obiettivo ambientale o sociale (DNSH); e
- buona governance (solo emittenti societari).

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere, tali fattori ESG non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel o dal Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG come parte del processo di investimento del Comparto, utilizzando:

- un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività e i titoli strutturati che mira a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti.
- Considerata la natura delle rispettive sottoclassi di attività, la considerazione dei rischi ESG tramite un questionario è limitata nella sua applicazione e non costituisce un prerequisito per l'investimento. Il livello di copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Future	Future su valuta Futures su Tassi di Interesse Future su titoli di Stato Future su obbligazioni Future sul mercato monetario Future su indice Future su crediti

Opzioni	Opzioni su future su tassi di interesse Opzioni su future su titoli di Stato Opzioni su tassi di interesse Opzioni su future su tassi di interesse Opzioni su Fondi negoziati in borsa (ETF) Opzioni su future su valuta Swaption Opzioni su credit default swap Opzioni su valute (comprese le opzioni con barriera)
Swap	Credit default swap Indice/paniere di credit default swap Swap sui tassi d'interesse Swap su valute Swap su valute incrociate Swap sull'inflazione Swap di attività Swap su indici Swap di rendimento totale (TRS) (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Contratti a termine (consegnabili e non consegnabili)	Contratti di Cambio a Termine
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni convertibili Obbligazioni callable e puttable Titoli garantiti da attività (ABS) Titoli Garantiti da Ipoteca (MBS) Warrant Credit Linked Notes (CLN) Titoli strutturati Certificati negoziati in borsa (ETN) Azioni privilegiate convertibili Obbligazioni con warrant collegati Obbligazioni di prestito garantite (CLO) Obbligazioni garantite da ipoteche (CMO) Obbligazioni di debito garantite (CDO)

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari

Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Indice IHS Markit CDX Emerging Markets IHS Markit CDX North American High Yield Index IHS Markit CDX North American Investment Grade Index IHS Markit iTraxx Asia Index IHS Markit iTraxx Europe Index IHS Markit iTraxx Senior Financials Index IHS Markit iTraxx Subordinated Financials Index IHS Markit iTraxx Crossover Index
Indici di tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	IHS Markit iBoxx EUR Corporates Index IHS Markit iBoxx EUR Liquid High Yield Index IHS Markit iBoxx GBP Corporates Index IHS Markit iBoxx USD Liquid IG Index IHS Markit iBoxx USD Liquid HY Index IHS Markit iBoxx USD Domestic Corporates Index IHS Markit iBoxx USD Liquid Leveraged Loans Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Posizioni long e short

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 200% del Valore

Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto (utilizzando l'approccio fondato sugli impegni).

Le posizioni lunghe e corte in SFD assunte dal Comparto potrebbero non presentare alcuna correlazione con le posizioni in titoli sottostanti detenute dal Comparto.

Registrazione a Hong Kong

Il Comparto è registrato per la vendita a Hong Kong.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	Bloomberg Global Aggregate Index (con copertura in dollari statunitensi)
Limite di leva lorda	50% – 600% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo.
Limite dell'approccio fondato sugli impegni	il 300% del Valore Patrimoniale Netto

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Queste informazioni sono riportate nella tabella precedente.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sugli impegni, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, contratti differenziali, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 50% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, si prevede che l'esposizione del Comparto ai TRS e agli SFT non supererà rispettivamente il 30% e il 25% del suo Valore Patrimoniale Netto. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su SFT e TRS, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di

Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziatura nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati rispettivamente entro l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto, l'11 novembre o prima di tali date. Ulteriori dettagli sono indicati nel Prospetto nel capitolo "La Società - Politiche di Distribuzione".

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Le spese e le commissioni normative e legali concernenti la costituzione e l'organizzazione del Comparto, inclusi gli onorari dei consulenti professionali del Comparto, non saranno a carico del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di rischio" del Prospetto, che include il paragrafo "Rischi associati agli strumenti finanziari derivati", il quale fornisce ulteriori informazioni sui rischi associati agli SFD, tra cui la leva finanziaria e il rischio che le variazioni del valore degli SFD possano non essere perfettamente correlate all'attività, al tasso o all'indice sottostanti.

Nome del prodotto: BNY Mellon Global Aggregate Bond Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800EXX6NT5WGC0591

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari al 10,00% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale ☐ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove:

- Un'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR; e
- Uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:
 - i) il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni;
 - ii) una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
 - iii) conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione; e
 - iv) una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

I seguenti indicatori di sostenibilità saranno utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR:

- Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia investito con successo e in modo continuativo almeno il 10% del proprio Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili.
 - Una valutazione dell'eventualità che, a seconda dei casi:
 - Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: i proventi di tali obbligazioni saranno o sono stati, a seconda dei casi, destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
 - Titoli di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - nel caso di emittenti societari: almeno il 20% dei loro flussi di ricavi, sarà o è stato, a seconda dei casi, collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - nel caso di emittenti non societari: emittenti valutati come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite
- Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.
- Politica di esclusione: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Comparto non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal Gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

L'obiettivo degli Investimenti sostenibili SFDR che il Comparto intende parzialmente realizzare consiste nel conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi.

Il Comparto intende investire nei seguenti Investimenti sostenibili SFDR, ove applicabile:

- Obbligazioni a impatto con uso specifico dei proventi: titoli di emittenti societari o non societari i cui proventi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o rifinanziamento, parziale o integrale, di progetti con impatti ambientali e/o sociali positivi.
- Titoli di debito e correlati al debito a tasso fisso o variabile di emittenti che dimostrano un allineamento significativo a temi ambientali e/o sociali:
 - i) nel caso di emittenti societari: emittenti in cui almeno il 20% dei flussi di ricavi è collegato a temi ambientali e/o sociali positivi; oppure
 - ii) nel caso di emittenti non societari: emittenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come best in class in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati da uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Il Gestore degli investimenti può utilizzare 1) uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite o 2) i criteri per la determinazione delle attività economiche "ecosostenibili" quali definiti dal Regolamento sulla tassonomia dell'UE, ove applicabile, per definire e misurare gli impatti ambientali e/o sociali positivi o per definire e misurare l'allineamento a temi ambientali e/o sociali.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli Investimenti sostenibili SFDR non causano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale, poiché non sono classificati da fornitori di dati esterni come "fortemente disallineati" rispetto agli OSS delle Nazioni Unite, né violano le soglie dei principali effetti negativi ("PAI") stabilite dal Gestore degli investimenti o, se valutati in base alla Tassonomia dell'UE, devono essere conformi ad essa.

Le soglie PAI sono stabilite rispetto all'universo di investimento con l'obiettivo di limitare l'esposizione agli emittenti con le peggiori performance nell'allocazione agli Investimenti sostenibili SFDR. L'identificazione degli emittenti con le peggiori performance avviene stabilendo una soglia minima in base alla quale almeno l'1% degli investimenti potrebbe non risultare idoneo a essere considerato come Investimento sostenibile SFDR. Tali soglie vengono aggiornate periodicamente per riflettere la natura dinamica dell'universo di investimento. Ulteriori informazioni in merito alle soglie PAI definite dal Gestore degli investimenti saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI dai documenti indicati:

Tabella 1 dell'Allegato I del regolamento delegato della Commissione:

- 1) Emissioni di gas a effetto serra: Ambiti 1, 2 e 3.
- 2) Impronta di carbonio: Ambiti 1, 2 e 3.
- 3) Intensità dei gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti: Ambiti 1, 2 e 3.
- 4) Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili.
- 5) Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile.
- 6) Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico: NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L.
- 7) Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.
- 8) Emissioni in acqua.
- 9) Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.
- 10) Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali.
- 11) Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- 12) Divario retributivo di genere non corretto.
- 13) Diversità di genere nel consiglio.
- 14) Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 15) Intensità dei gas a effetto serra.
- 16) Paesi soggetti a violazioni sociali.

Prima di sottoscrivere un investimento, il Comparto ne analizza i PAI. I PAI vengono inoltre misurati rispetto a determinate soglie definite dal Gestore degli investimenti. Dopo che una soglia PAI è stata superata, l'investimento sarà oggetto di revisione e potrebbe essere escluso dall'allocazione del Comparto in Investimenti sostenibili SFDR.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, che includono i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani (le "Pratiche commerciali responsabili") coprono collettivamente un ventaglio molto ampio di aree di attività responsabile, comprendendo tutti gli aspetti che si estendono dai diritti del lavoro alla protezione dei consumatori, fino al sostegno dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale, nell'ambito della sfera di influenza di una società o di un emittente.

Gli Investimenti sostenibili SFDR sono considerati allineati alle Pratiche commerciali responsabili, salvo qualora l'emittente non superi un ampio screening delle controversie fornito da una terza parte che copra direttamente una o più delle Pratiche commerciali responsabili o sia considerato un sostituto adeguato di una o più delle Pratiche commerciali responsabili. Si noti che, in assenza di dati pertinenti, si presume che gli Investimenti sostenibili SFDR siano allineati alle Pratiche commerciali responsabili.

Tuttavia, laddove gli emittenti beneficiari degli investimenti non superino il suddetto screening, stabilire l'allineamento alle Pratiche commerciali responsabili rimane a discrezione del Gestore degli investimenti, esclusivamente sulla base del proprio esame dell'emittente.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- 15. Intensità dei gas a effetto serra
- 16. Paesi soggetti a violazioni sociali

Con riferimento alla considerazione complessiva dei PAI da parte del Comparto, questi sono misurati rispetto a soglie predefinite. Dopo che i dati di un PAI indicano il superamento di una soglia, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Comparto;
- ridurre nel Comparto la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Comparto;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Comparto.

Per ulteriori informazioni sulle fonti dei dati PAI e sulle relative limitazioni, si rimanda alla sezione "Disponibilità dei dati PAI".

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto si prefigge di conseguire il proprio obiettivo di investimento collocando almeno il 75% del suo Valore patrimoniale netto in un portafoglio globale di titoli di debito e correlati al debito investment grade governativi o paragonati (come titoli di debito e correlati al debito emessi o garantiti da agenzie governative sovrane, autorità locali e sovranazionali, come le obbligazioni municipali), sovranazionali, societari, garantiti da attività o ipoteche (di seguito "Titoli di debito e correlati al debito"). Il Comparto ricorrerà anche a SFD di debito e correlati al debito in posizioni long e sintetiche short per conseguire il suo obiettivo di investimento. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Nel prendere decisioni di investimento, il Gestore degli investimenti si avvale anche di una combinazione di ricerche ESG esterne e/o interne; inoltre valuta un investimento e l'idoneità complessiva di un emittente in base ai suoi rating ESG proprietari. La ricerca ESG esterna si basa su fornitori di dati terzi.

I requisiti in materia di ESG mirano a impedire o consentire l'investimento in emittenti che dipendono da caratteristiche legate alla sostenibilità. I controlli relativi al Comparto, basati su quanto indicato di seguito, sono codificati in relazione al Comparto e aggiornati occasionalmente a seguito dell'elaborazione di nuove informazioni:

- Investimenti sostenibili SFDR;
- Politica di esclusione.

La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

–

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto sono indicati di seguito:

- Il Comparto dovrà investire almeno il 10% del suo Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR.
- il Gestore degli Investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che sono soggetti a sanzioni e che hanno commesso violazioni a livello sociale, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, questioni legate ai diritti umani. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Il Gestore degli investimenti escluderà gli investimenti diretti in emittenti sovrani che, a giudizio del Gestore degli investimenti, sono ad alta intensità di carbonio, sulla base di un'analisi dei dati sulle emissioni di carbonio a livello nazionale o di indicatori climatici prospettici. In particolare, il Gestore degli investimenti escluderà un minimo del 10% degli emittenti sovrani considerati peggiori della categoria in relazione all'intensità di carbonio e/o limiterà l'allocazione del Comparto agli emittenti sovrani che non si sono impegnati ad azzerare le emissioni nette, assicurando che tale allocazione non superi l'allocazione del Benchmark a questa tipologia di emittenti.

Le summenzionate esclusioni per emittenti sovrani non si applicano automaticamente nei casi in cui:

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.
- Il Comparto esclude l'investimento diretto in emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco;

- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse);
 - realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla generazione di energia elettrica da carbone termico, salvo ove: a) l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi e/o b) l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone entro (i) il 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati o (ii) il 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
 - sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.
- Con riferimento all'investimento diretto in titoli garantiti da attività/da ipoteca, il Comparto escluderà i titoli che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda le buone prassi di governance, sebbene il SFDR rimandi a quattro aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e rispetto degli adempimenti fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia varietà di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le loro attività.

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di un'entità societaria che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando quindi una carenza nei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente societario che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire, fra l'altro, una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica.

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.

Le pratiche di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



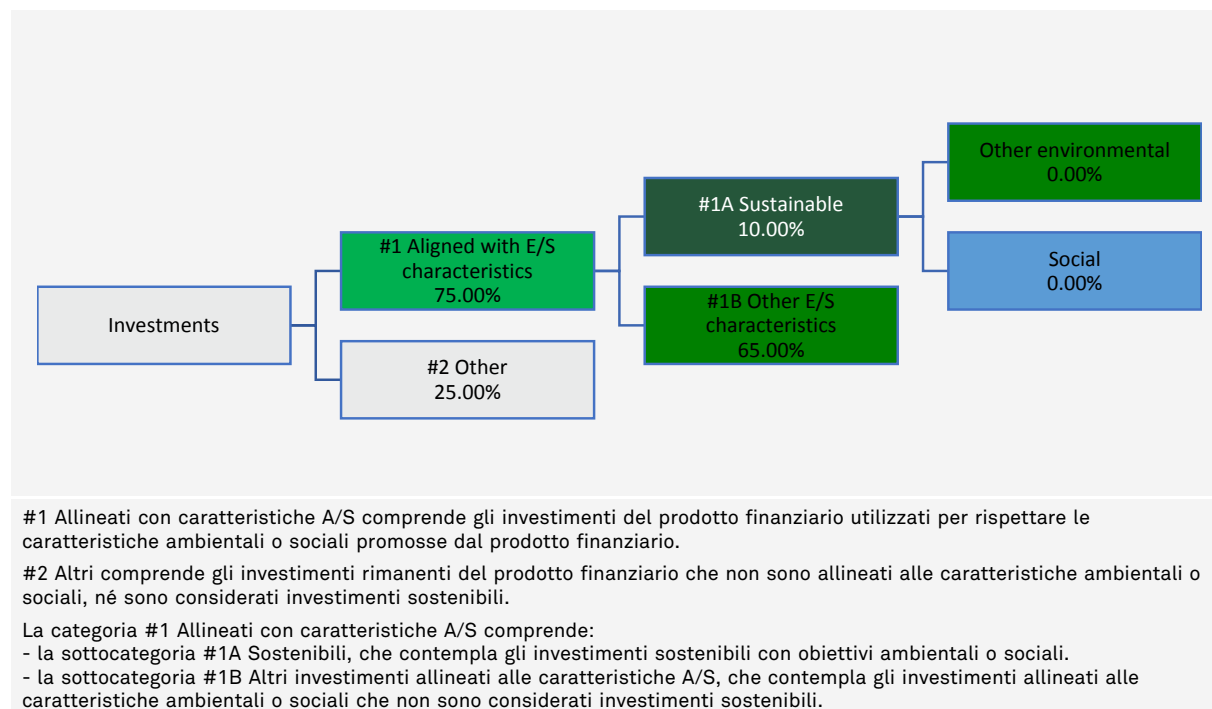
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 75% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Il Comparto si impegna a investire almeno il 10% del NAV in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano un obiettivo ambientale e/o sociale. Tuttavia, poiché l'allocazione degli attivi tra gli obiettivi ambientali e sociali non è fissa, il Comparto non si impegna a investire una percentuale minima del NAV in Investimenti sostenibili SFDR che perseguano specificamente un obiettivo ambientale o sociale.

Il Comparto promuove le caratteristiche ambientali o sociali adottando sia un approccio di esclusione che allocazioni a determinati Investimenti sostenibili SFDR ed emittenti a minore intensità di carbonio. La figura in #1 rappresenta una combinazione di entrambi gli approcci. L'allocazione minima agli Investimenti sostenibili SFDR è indicata al punto 1A). Il dato al punto 1B) rappresenta la quota del portafoglio per la quale sono esclusi determinati tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato nella precedente sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"; di conseguenza, tale quota del portafoglio è allineata alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto grazie all'assenza di detti investimenti.



● In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. A scanso di equivoci, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli investimenti sostenibili SFDR.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Non esiste una misura minima in cui gli Investimenti sostenibili SFDR con obiettivo ambientale detenuti dal Comparto siano allineati alla Tassonomia dell'UE.

● Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹?

☐ Sì:

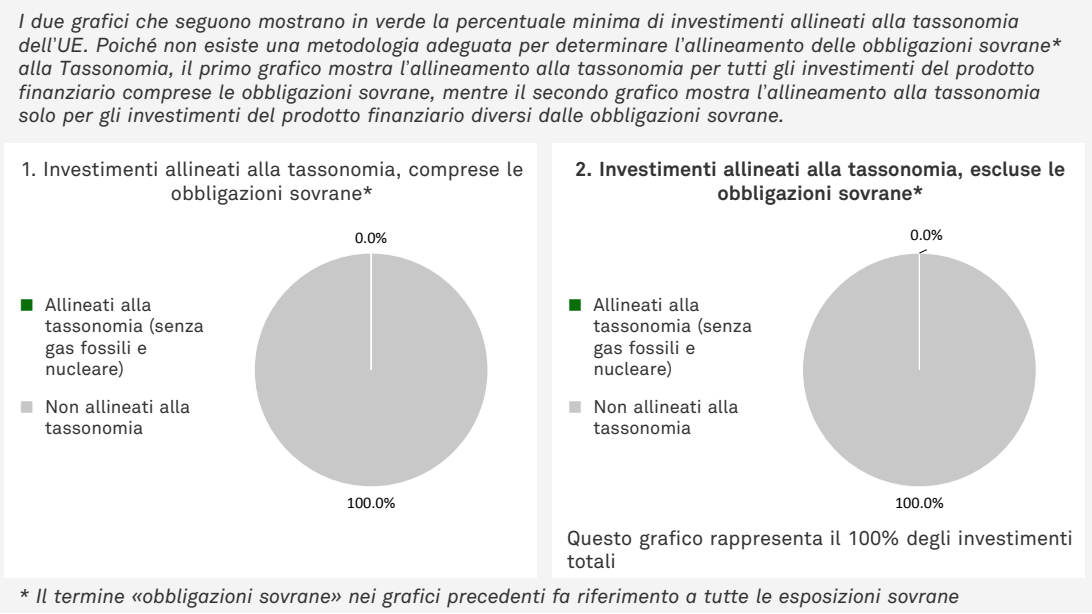
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

- Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?
 - Attività transitorie: 0,00%
 - Attività abilitanti: 0,00%

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

0%. Il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE ha introdotto requisiti più prescrittivi per determinare se un'attività soddisfa i criteri di "sostenibilità ambientale" per i partecipanti ai mercati finanziari. Il Comparto non stabilisce attualmente una quota minima delle proprie attività da destinare a investimenti che contribuiscono (o non contribuiscono) ad attività economiche ecosostenibili come definite dal Regolamento sulla Tassonomia dell'UE. Nel breve-medio termine, il Gestore degli investimenti prevede che i dati necessari potrebbero non essere disponibili per questa tipologia di investimenti al fine di assumere un impegno concreto in merito a un'allocazione minima.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

0%. Non esiste una quota minima di Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale. Sebbene il Comparto investirà almeno il 10% del Valore patrimoniale netto in Investimenti sostenibili SFDR, si prevede che ciò comprenderà probabilmente l'1% del Valore patrimoniale

netto in Investimenti sostenibili SFDR con un obiettivo sociale, ma l'allocazione degli attivi del Comparto non è fissa e tale dato potrebbe non riflettere il modo in cui il Comparto è investito in un determinato momento.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non pertinente.

- In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non pertinente.

- In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non pertinente.

- Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

BNY Adaptive Risk Overlay Fund

SUPPLEMENTO 61 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto investirà principalmente in SFD e li utilizzerà a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Data la natura della sua strategia, il Comparto tende a registrare risultati negativi in contesti di mercati azionari mondiali stabili o in rialzo e/o in presenza di volatilità contenuta o decrescente.

LEI	213800SJSXRT4FNIHK17
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Newton Investment Management Limited
Subgestore degli Investimenti	Newton Investment Management North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Newton Investment Management North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Borsa di New York e della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno Lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori a condizione che tutti gli Azionisti ricevano previa comunicazione e a condizione che ci sia almeno un Giorno di Valutazione in ogni settimana.
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento di lungo termine. Data la natura della sua strategia, che mira a offrire una potenziale protezione contro forti ribassi e/o periodi di intensa volatilità dei mercati azionari globali che potrebbero colpire gli altri investimenti in portafoglio, il Comparto è concepito come una copertura di diversificazione complementare rispetto ad altre esposizioni di un investitore. Pertanto, è importante precisare che questo Comparto è concepito per essere un investimento complementare e non come una componente centrale all'interno del portafoglio di un investitore.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "B"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD B (Acc.)	USD	10.000	5%	1,00%	0%

Azioni "W" e Azioni "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,50%	0%

Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,50%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,50%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,50%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,25%	0%
EUR E (Acc.) (hed-ged)	EUR	Come concordato	5%	0,25%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,25%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,25%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire rendimenti positivi durante periodi di forte ribasso e/o di elevata volatilità dei mercati azionari globali.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto investirà principalmente in SFD attraverso una serie di operazioni in total return swap, fornendo esposizione a strategie di trading sistematico, come illustrato in dettaglio nella sezione "Strategia di investimento". L'esposizione può avvenire tramite posizioni sintetiche sia lunghe che corte.

Il Comparto deterrà anche strumenti del mercato monetario o equivalenti di liquidità con rating investment grade, a tasso fisso e variabile, emessi da società e governi, inclusi buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carta commerciale, depositi a termine e depositi bancari. Il Comparto utilizzerà questi strumenti principalmente per fornire collaterale a supporto dell'esposizione in SFD e per contribuire a coprire il costo di implementazione delle strategie di copertura nel Comparto attraverso il rendimento sottostante di queste attività. Di conseguenza, si prevede che il Comparto detenga elevati livelli di liquidità e attività equiparabili a liquidità. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

I titoli avranno un rating investment grade, ossia BBB- o superiore (o equivalente), attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta al momento dell'acquisto. Nel caso di rating separato, sarà considerato il valore più alto. Se uno strumento è privo di rating, deve essere di tipologia equivalente secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può investire nella misura massima del 35% del suo Valore patrimoniale netto in materie prime tramite SFD. Gli SFD sono elencati di seguito nella sezione "Utilizzo di SFD". Il Comparto non investirà direttamente in materie prime.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio Valore patrimoniale netto in OIC di tipo aperto, fra cui i fondi del mercato monetario.

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in valori mobiliari non ammessi o non trattati su un Mercato Idoneo, conformemente ai Regolamenti OICVM.

Ad eccezione degli investimenti consentiti in OIC di tipo aperto, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati sui Mercati Idonei elencati nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto investe su base globale e, sebbene i suoi investimenti non debbano necessariamente essere circoscritti a, o concentrati in, un mercato o una regione geografica particolare, il Comparto può avere un'esposizione significativa a determinati mercati, compresi gli Stati Uniti, e può avere esposizione ai mercati emergenti. Il Comparto può investire fino al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto nei paesi dei mercati emergenti.

Nonostante la Valuta di Base del Comparto sia il dollaro statunitense, il Comparto può investire in attività non denominate in dollari statunitensi. Tali attività non saranno necessariamente coperte nel dollaro statunitense. Il Comparto può inoltre assumere posizioni valutarie attive utilizzando contratti di cambio a termine, ad esempio implementando una posizione lunga sull'euro e una corta sul dollaro statunitense ed esprimere in tal modo la visione del Gestore degli Investimenti su valute diverse dall'USD. Pertanto, la performance del Comparto può essere fortemente influenzata dai movimenti dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute

dal Comparto possono non corrispondere alle posizioni in titoli detenute e non tutte le attività possono essere coperte rispetto alla Valuta di Base.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Il Comparto deterrà liquidità o attività equiparabili a liquidità per due scopi principali: 1) per fornire collaterale a supporto dell'esposizione in SFD e 2) per contribuire a coprire il costo di implementazione delle strategie di copertura nel Comparto attraverso il rendimento sottostante di tali attività equiparabili a liquidità. In determinate circostanze il Comparto deterrà anche liquidità o attività equiparabili a liquidità, ad esempio per soddisfare le richieste di rimborso, facilitare il pagamento delle spese, detenere liquidità in deposito in attesa di reinvestimento e fornire liquidità. In circostanze eccezionali, il Comparto può anche detenere temporaneamente fino al 100% del proprio Valore patrimoniale netto in liquidità e attività equiparabili a liquidità.

Le attività equiparabili a liquidità possono includere strumenti del mercato monetario, quali buoni del Tesoro statunitensi, certificati di deposito, carte commerciali, depositi a termine e depositi bancari. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli, strumenti o obbligazioni avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Il Comparto è gestito attivamente e nessun benchmark è utilizzato per la costruzione del portafoglio o per la comparazione delle performance.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire rendimenti positivi durante periodi di forte ribasso e/o di elevata volatilità dei mercati azionari globali. Di norma, il Gestore degli investimenti considererebbe un calo significativo una flessione superiore al 20% e un periodo di elevata volatilità come caratterizzato da mercati azionari globali che sperimentano fluttuazioni di prezzo e da volatilità azionaria globale elevata (cioè oltre il 20%) rispetto alle medie di lungo termine in un intervallo temporale ridotto (meno di un mese). La media di lungo termine, utilizzando un indice azionario globale ampio, è stata generalmente intorno al 15%.

Il Comparto è concepito come una copertura di diversificazione complementare rispetto ad altre esposizioni di un investitore. Pertanto, è importante precisare che questo Comparto è concepito per essere un investimento complementare e non come una componente centrale all'interno del portafoglio di un investitore.

Il Comparto attua la sua strategia di investimento attraverso l'esecuzione di una serie di operazioni in total return swap che faranno di norma riferimento a sottostanti strategie di trading sistematico. Le strategie di trading sistematico includono tre componenti: 1) strategie di copertura, ossia progettate per generare un rialzo quando i mercati azionari attraversano fasi di elevata volatilità o ribassi rilevanti; 2) strategie di diversificazione, ossia progettate per ridurre il costo di implementazione della protezione sistematica, senza

ridurre eccessivamente l'affidabilità della copertura; e 3) strategie di trend, ossia basate sulle tendenze dei prezzi nel tempo, che sono spesso di natura difensiva.

Le tre componenti sono implementate accedendo a indici finanziari di riferimento sottostanti e forniranno di norma un'esposizione indiretta a future e/o opzioni su una varietà di mercati (inclusi sia i mercati sviluppati che quelli emergenti), titoli (come azioni o obbligazioni), valute (inclusi sia i mercati sviluppati che quelli emergenti), materie prime e altri fattori di mercato come la volatilità.

Le strategie di copertura mireranno a conseguire rendimenti positivi durante periodi di forte ribasso e/o di elevata volatilità nei mercati azionari globali.

Le strategie di copertura e le altre componenti detenute all'interno del Comparto saranno determinate e adeguate dal Gestore degli Investimenti in base alle condizioni di mercato e alle opportunità di investimento disponibili. A titolo illustrativo sono incluse, in via non esclusiva, strategie progettate per contenere l'impatto di prolungati periodi di ribasso o di bruschi shock di mercato (come ad esempio l'esposizione diretta long alla volatilità e/o l'acquisto di opzioni put). Un esempio di flessione di mercato prolungata può essere riscontrato nello scenario dei mercati azionari globali del 2022, quando i mercati azionari sono scesi di oltre il 15% per un periodo di tempo prolungato ma la volatilità è rimasta piatta. Un esempio di brusco shock di mercato può essere lo scenario osservato durante la pandemia di Covid nel 2020 o in alcune fasi della crisi finanziaria globale del 2008, caratterizzato da rapidi e marcati ribassi di mercato, spesso accompagnati da un netto incremento della volatilità.

L'obiettivo delle strategie di diversificazione è controbilanciare i costi ricorrenti derivanti dall'implementazione delle coperture sistematiche, che rappresentano la nostra strategia d'investimento primaria. Tra gli esempi di strategie di diversificazione figurano quelle che utilizzano fonti di rendimento neutrali rispetto al mercato, come una serie di operazioni su opzioni (call e put) finalizzate a sfruttare il differenziale tra la volatilità implicita e quella realizzata.

Le strategie basate sui trend mirano a generare rendimenti positivi nel lungo termine, identificando e seguendo il momentum del mercato in diverse classi o segmenti di attività, quali diversi mercati (compresi quelli sviluppati ed emergenti), strumenti finanziari (come azioni od obbligazioni), valute (incluse quelle dei mercati sviluppati ed emergenti) e materie prime, con un'implementazione difensiva che limita l'esposizione lunga alle attività rischiose.

Una strategia basata sui trend può prevedere, ad esempio, la copertura nei confronti di forti movimenti intraday come i picchi di volatilità.

Il Comparto si concentrerà su strategie che integrano le strategie di copertura e non ne compromettono l'affidabilità.

La composizione di ciascuna di queste tre componenti strategiche, così come l'esposizione complessiva ad esse, sarà gestita attivamente e si adatterà costantemente all'ambiente di mercato dominante.

Data la natura adattiva del Comparto, le allocazioni alle strategie sottostanti delle tre componenti non sono fisse e possono cambiare nel tempo. I fattori che possono determinare modifiche nell'allocazione fra le tre

componenti e le relative strategie includono la risposta a modifiche delle condizioni di mercato prevalenti (ad esempio la realizzazione di profitti durante periodi di declino di mercato) e/o il ribilanciamento della composizione del portafoglio fra le tre componenti. Tale ribilanciamento sarà di norma guidato dalla valutazione del Gestore degli investimenti sui meriti relativi di ciascuna delle componenti della strategia di investimento in un dato momento (cioè beneficio della copertura vs. costo o l'opportunità di generare rendimenti positivi per compensare i costi di copertura dopo una correzione). Le modifiche possono essere apportate alla luce delle condizioni di mercato prevalenti, ad esempio quando i mercati azionari globali evidenziano un progressivo ribasso. In questi casi il Gestore degli investimenti può aumentare l'allocazione del Comparto alla componente di copertura e, in particolare, a quelle strategie sottostanti più adatte a generare rendimenti positivi durante questo particolare tipo di correzione. In tale contesto, il Gestore degli Investimenti potrebbe inoltre cercare di aumentare la sua esposizione alla componente trend, dove certe strategie sottostanti possono essere ben posizionate per generare rendimenti durante un declino graduale/di trend nelle azioni globali e i corrispondenti movimenti in altre classi di attività. Un'ulteriore potenziale modifica dell'allocazione, in risposta alle condizioni di mercato, può verificarsi dopo forti movimenti nei mercati azionari e durante periodi di maggiore volatilità; in tali circostanze, il Gestore degli investimenti potrebbe aumentare l'allocazione alla componente di diversificazione per sfruttare i maggiori rendimenti potenziali offerti da alcune delle strategie sottostanti.

L'esposizione può avvenire tramite posizioni sintetiche sia lunghe che corte. Le posizioni corte sintetiche serviranno principalmente per operare al ribasso sul mercato azionario globale con l'obiettivo di generare performance positive durante un ribasso significativo del mercato e possono essere parte di una più ampia strategia d'investimento. Accade, per esempio, quando il Gestore degli investimenti ha assunto un'esposizione long a un ampio indice di mercato che inizia a diminuire di valore. In questo scenario, il Gestore degli investimenti può assumere una posizione corta sullo stesso indice per contenere l'esposizione del Comparto al ribasso ove dovesse proseguire.

Come specificato nella sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria", la leva lorda può talvolta raggiungere livelli superiori. Ciò serve a considerare il posizionamento atteso del portafoglio, nonché le possibili variazioni delle condizioni di mercato con conseguenti movimenti all'interno delle tre componenti e delle strategie sottostanti, oltre ad altri fattori tecnici relativi alle posizioni in valuta e in SFD che possono avere un impatto sulla leva lorda del Comparto.

Per maggiori informazioni sugli indici finanziari a cui il Comparto acquisirà esposizione, si rimanda alla successiva sezione "Indici finanziari".

Data la natura della sua strategia, inclusi i costi di implementazione, si prevede che il Comparto registrerà risultati negativi in contesti di mercati azionari mondiali stabili o in rialzo e/o in presenza di volatilità contenuta o decrescente.

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Fondo non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 del SFDR né ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 9 del SFDR. Di conseguenza, ai fini del SFDR è considerato un Comparto ai sensi dell'articolo 6.

Rischio di sostenibilità

Alla luce dell'obiettivo, della politica e della strategia d'investimento del Comparto, perseguiti principalmente attraverso l'investimento in SFD, il Gestore e il Gestore degli investimenti hanno stabilito che i rischi di sostenibilità non sono rilevanti per questo Comparto. Di conseguenza, il Gestore degli investimenti non integra i rischi di sostenibilità nelle sue decisioni di investimento. Tuttavia, a causa della natura diversificata del Comparto, il Gestore degli Investimenti ha stabilito che il rischio di sostenibilità a cui è esposto il Comparto è minimo.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Gli investimenti sottostanti questo Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Comparto può investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC a fini di investimento:

Swap	Indice/paniere di credit default swap Swap di rendimento totale (TRS) (titoli singoli, credito, indice e paniere personalizzato)
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per la gestione efficiente del portafoglio (EPM) che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari a fini di investimento come parte dell'insieme diversificato di strategie di trading sistematico da esso impiegate.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire una protezione dalle insolvenze dei mutuatari in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto di CDS su singoli emittenti.	Markit CDX North American Investment Grade Markit CDX North American Investment Grade High Volatility Markit CDX North American High Yield Markit CDX North American High Yield High Beta Indice Markit iTraxx Europe

Indici azionari per fornire protezione da ribassi significativi nei mercati azionari ad ampia base, specifici per paese o regionali in modo economicamente vantaggioso o efficiente.	Indice AEX Indice ASX SPI Indice ASX 200 Indice Bovespa Indice CAC- 40 Indice DAX 30 Indice Hang Seng Indice HSCEI Indice IBEX 35 Indice FTSE 100 Indice FTSE China 150 Indice FTSE MIB Indice FTSE Taiwan Indice FTSE/JSE Top 40 Indice Kospi 200 Indice MSCI Singapore Indice Nasdaq 100 EMINI Indice Russell 2000 Indice S&P 500 Indice S&P CNX Nifty Indice S&P Midcap 400 Indice S&P/TSX 60 Indice S&P Toronto 60 Indice S&P Emerging Markets Indice Stockholm OMX Indice Swiss Markit TOPIX
Indici di volatilità per esprimere l'opinione del Gestore degli investimenti sulla volatilità di un particolare mercato o di una particolare valuta in modo economicamente vantaggioso o efficiente.	Indice CBOE Volatility Indice Euro Stoxx 50 Volatility

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

Posizioni long e short

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione lunga lorda totale tramite SFD non supererà il 3000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e l'esposizione corta lorda totale non supererà il 3000% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR assoluto

Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il 20% del Valore Patrimoniale Netto (sulla base di un periodo di detenzione di 20 Giorni Lavorativi).
Limite di leva lorda	500% - 3000% del Valore patrimoniale netto del Comparto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo.

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR assoluto e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società - Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): swap e contratti a termine. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli e contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima e attesa del Comparto rispetto ai TRS sarà del 100%. L'esposizione massima del Comparto con riferimento alle SFT è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 15% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno di tipo coerente con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto, Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso. Il Periodo di offerta iniziale per le classi di azioni non lanciate del Comparto è stato esteso fino al 15 ottobre 2026 o fino alla data, precedente o successiva, alla quale verranno emesse le prime azioni della relativa classe di azioni, dopodiché il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni terminerà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 40.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sul paragrafo intitolato "Fattori di Rischio" nel Prospetto e, in particolare, sul "Rischio legato alla copertura dinamica del rischio".

BNY Global Short-Dated Credit Fund

SUPPLEMENTO 62 DATATO 15 APRILE 2026

- Il presente Supplemento costituisce parte integrante del, e deve essere letto congiuntamente al, Prospetto datato 15 aprile 2026 di BNY Mellon Global Funds, plc, società d'investimento multicomparto di tipo aperto con separazione patrimoniale tra i Comparti.
- Il Comparto può utilizzare SFD a fini di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio. Ci può essere un utilizzo esteso di SFD a scopi di investimento. In relazione all'effetto leva derivante dall'utilizzo di SFD, consultare la sezione "Esposizione totale e Leva Finanziaria" di seguito. Ulteriori dettagli sui rischi associati all'utilizzo di SFD sono descritti nel Prospetto al capitolo "Fattori di Rischio - Rischi associati ai valori mobiliari, agli SFD e ad altre tecniche".
- Un investimento del Comparto non dovrebbe costituire una parte sostanziale di un portafoglio di investimento e potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori.

LEI	213800LAM7EHZRKGC121
Valuta di Base	Dollaro Statunitense
Gestore degli Investimenti	Insight Investment Management (Global) Limited
Subgestore degli Investimenti	Insight North America LLC
Informazioni sul Subgestore degli investimenti	Il Gestore degli Investimenti può delegare in tutto o in parte le sue funzioni di gestione degli investimenti a Insight North America LLC (il "Subgestore degli Investimenti") in relazione a questo Comparto. Ulteriori dettagli sull'Accordo di Subgestione degli Investimenti stipulato fra il Gestore degli Investimenti e il Subgestore degli Investimenti sono riportati nella sezione del Prospetto intitolata "Subgestori degli Investimenti".
Giorno Lavorativo	Ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario in Irlanda e negli Stati Uniti (intendendosi per giorno lavorativo bancario negli Stati Uniti ogni giorno di apertura della Securities Industry and Financial Markets Association).
Giorno di Valuta-zione	Ogni Giorno lavorativo o altro giorno stabilito dagli Amministratori, a condizione che tutti gli Azionisti ne ricevano previa comunicazione e che ci sia almeno un Giorno di valutazione ogni settimana
Momento di Valutazione	Ore 22.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione o in qualsiasi altro momento stabilito di volta in volta dagli Amministratori a condizione che tale momento sia sempre successivo al Termine ultimo di negoziazione e a condizione che sia comunicato in anticipo a tutti gli Azionisti.
Scadenza per la Negoziazione	Il termine ultimo di negoziazione per ricevere le richieste di sottoscrizione, rimborso o scambio sono le ore 12.00 (ora irlandese) di un Giorno di valutazione.
Periodo di regolamento delle sottoscrizioni e dei rimborsi	T+3
Profilo di un investitore tipo	L'investitore tipo ha un orizzonte d'investimento da medio a lungo termine.

Classi di Azioni

Le classi di Azioni del Comparto disponibili per gli investitori sono indicate nelle tabelle delle classi di Azioni di seguito e sono contraddistinte per valuta, requisiti di sottoscrizione minima iniziale e livelli di commissioni e spese applicati così come descritto di seguito. Una descrizione delle diverse categorie di investitori per i quali può essere destinata ogni classe di Azioni è contenuta nel Prospetto nella sezione "La Società - Struttura".

Azioni "A" e "H (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD A (Acc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
USD A (Inc.)	USD	5.000	5%	0,90%	0%
EUR H (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,90%	0%

Azioni "G" e "G (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD G (Acc.)	USD	5.000	5%	0,45%	0%
EUR G (Acc.) (hedged)	EUR	5.000	5%	0,45%	0%

Azioni "C" e "I (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD C (Acc.)	USD	5.000.000	5%	0,45%	0%
USD C (Inc.)	USD	5.000.000	5%	0,45%	0%
EUR I (Acc.) (hedged)	EUR	5.000.000	5%	0,45%	0%

Azioni "W" e "W (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD W (Acc.)	USD	15.000.000	5%	0,35%	0%
USD W (Inc.)	USD	15.000.000	5%	0,35%	0%
EUR W (Acc.)	EUR	15.000.000	5%	0,35%	0%
EUR W (Acc.) (hed-ged)	EUR	15.000.000	5%	0,35%	0%
Ster-ling W (Acc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,35%	0%
Ster-ling W (Inc.) (hed-ged)	GBP	15.000.000	5%	0,35%	0%
CHF W (Acc.) (hed-ged)	CHF	15.000.000	5%	0,35%	0%

Azioni "Z1" e "Z1 (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z1 (Acc.)	USD	75.000.000	5%	0,27%	0%
USD Z1 (Inc.)	USD	75.000.000	5%	0,27%	0%
EUR Z1 (Acc.) (hedged)	EUR	75.000.000	5%	0,27%	0%
Sterling Z1 (Acc.) (hedged)	GBP	75.000.000	5%	0,27%	0%
Sterling Z1 (Inc.) (hedged)	GBP	75.000.000	5%	0,27%	0%

Azioni "Z" e "Z (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD Z (Acc.)	USD	200.000.000	5%	0,20%	0%
USD Z (Inc.)	USD	200.000.000	5%	0,20%	0%
EUR Z (Acc.) (hedged)	EUR	200.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling Z (Acc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,20%	0%
Ster-ling Z (Inc.) (hed-ged)	GBP	200.000.000	5%	0,20%	0%

Azioni "E" e Azioni "E (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD E (Acc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
USD E (Inc.)	USD	Come concordato	5%	0,10%	0%
EUR E (Acc.) (hed-ged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
EUR E (Inc.) (hedged)	EUR	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Acc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
Sterling E (Inc.) (hedged)	GBP	Come concordato	5%	0,10%	0%
CHF E (Acc.) (hed-ged)	CHF	Come concordato	5%	0,10%	0%

Azioni "X" e Azioni "X (hedged)"					
Classe	Valuta	Investi-mento iniziale mini-mo nella valuta della Classe di azioni	Com-mis-sio-ne di ven-dita ini-ziale mas-sima (fino a)	Com-mis-sio-ne di ges-tione an-nuale	Com-mis-sione di rim-borso
USD X (Acc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
USD X (Inc.)	USD	Nessuna	0%	0%	0%
EUR X (Acc.) (hed-ged)	EUR	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Acc.) (hedged) (Q)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
Sterling X (Inc.) (hedged) (Q)	GBP	Nessuna	0%	0%	0%
CHF X (Acc.) (hed-ged)	CHF	Nessuna	0%	0%	0%

Obiettivi di investimento, politiche di investimento e altre informazioni

OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Il Comparto intende perseguire un rendimento totale proveniente dal reddito e dalla crescita del capitale.

POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto mira a conseguire il suo obiettivo di investimento investendo almeno il 70% del proprio Valore patrimoniale netto in un portafoglio globale di titoli di debito e correlati al debito di emittenti societari e legati a governi (ossia titoli emessi da agenzie governative, autorità locali, enti sovranazionali o organismi pubblici internazionali). Le restanti attività saranno investite in titoli di debito e correlati al debito emessi direttamente da governi, in valute, liquidità e attività equiparabili a liquidità. Il Comparto potrà anche ricorrere a SFD di debito e correlati al debito in posizioni sintetiche long e sintetiche short per conseguire il suo obiettivo di investimento.

Il Comparto investirà almeno il 50% del proprio Valore patrimoniale netto in titoli di debito e correlati al debito a breve termine, con una scadenza inferiore a 5 anni.

I titoli di debito e correlati al debito in cui il Comparto potrà investire comprendono obbligazioni a breve e medio termine, buoni del Tesoro, obbligazioni non garantite (debenture), obbligazioni, titoli garantiti da attività e da ipoteca, obbligazioni di prestito garantite (CLO), certificati di deposito, titoli a tasso variabile e carte commerciali, a tasso fisso, variabile o misto, che possono variare inversamente rispetto a un tasso di riferimento; tali titoli saranno emessi o garantiti da un governo sovrano o sue agenzie, autorità locali, organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali e strumenti di debito subordinati, compresi i titoli convertibili contingenti ("CoCo") qui di seguito indicati come "Titoli di debito e correlati al debito". Per le descrizioni dei titoli di debito e correlati al debito, consultare la sezione "Informazioni sugli strumenti di debito" nella parte principale del Prospetto.

Il Comparto potrà investire fino al:

20% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito sub-investment grade. Il Gestore degli Investimenti considera un titolo di qualità inferiore a investment grade (sub-investment grade) se è classificato BB+ o inferiore (o equivalente) da un'agenzia di rating riconosciuta. In assenza di rating, il Gestore degli Investimenti considererà il titolo come se avesse un rating BB+ o inferiore (o equivalente)

20% del suo Valore patrimoniale netto in titoli garantiti da attività e garantiti da ipoteca, inclusa una quota massima del 10% del suo Valore patrimoniale netto in CLO.

10% del suo Valore patrimoniale netto in CoCo. I CoCo bond in cui il Comparto può investire non incorporeranno SFD o leva finanziaria. Vedere "Rischi relativi ai titoli convertibili contingenti (CoCo)" all'interno del Prospetto per dettagli sui rischi associati ai CoCo.

10% del suo Valore patrimoniale netto in obbligazioni convertibili

Il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in schemi di investimento collettivo di tipo aperto ("OIC"), compresi fondi negoziati in borsa ("ETF") e fondi del mercato monetario. Gli OIC possono includere un altro Comparto o Comparti della Società o altri fondi di cui il Gestore degli Investimenti è consulente.

Il Comparto può anche detenere livelli elevati di liquidità e attività equiparabili a liquidità in certe circostanze. Si rimanda alla sezione intitolata "Gestione della liquidità e delle garanzie" di seguito per ulteriori dettagli.

A eccezione dell'investimento consentito in valori mobiliari non quotati e in strumenti del mercato monetario approvati, gli investimenti del Comparto saranno quotati o negoziati su Mercati Idonei. Un elenco dei Mercati Idonei è riportato nell'Appendice II del Prospetto.

Il Comparto può investire su base globale e non vi sono concentrazioni geografiche, industriali o di settore. Tuttavia, potrebbero esserci momenti in cui il portafoglio del Comparto risulterà concentrato in Titoli di debito e correlati al debito di emittenti con sede in un numero limitato di paesi o regioni (ad esempio, Stati Uniti, Eurozona e Regno Unito). Questo può avvenire perché il benchmark del Comparto ha una posizione concentrata e il Gestore degli investimenti ritiene che una posizione concentrata sarà vantaggiosa per il Comparto.

Il Comparto potrà investire oltre il 20% in paesi dei mercati emergenti (ad esempio la Cina).

Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore patrimoniale netto in Titoli di debito e correlati al debito nella Repubblica popolare cinese ("RPC") negoziati sul mercato obbligazionario interbancario cinese ("CIBM") tramite il programma Bond Connect (come ulteriormente descritto nell'Appendice VI del Prospetto).

Nonostante la Valuta di base sia l'USD, il Comparto può investire in attività non denominate in USD che potrebbero non essere necessariamente coperte rispetto all'USD. Inoltre, il Comparto può assumere posizioni

attive in valuta utilizzando contratti di cambio a termine come copertura per attività non denominate in USD rispetto ad altre valute, quale l'euro, per esprimere l'opinione del Gestore degli investimenti su valute diverse dal dollaro USA. Gli SFD correlati alla valuta che possono essere utilizzati dal Comparto a fini di copertura sono descritti in dettaglio nella sezione "Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Il Comparto promuove uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, come dettagliato di seguito, favorendo in tal modo:

- transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti societari coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
- conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti societari coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi; e
- il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.
- Il Comparto escluderà l'investimento diretto in Titoli di debito e correlati al debito di emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco
- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse)
- realizzano almeno il 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da carbone termico, salvo nei casi in cui:
 - l'emissione acquistata sia un'obbligazione con uso specifico dei proventi, i cui ricavi saranno destinati esclusivamente al finanziamento o al rifinanziamento parziale o totale di progetti con un impatto ambientale e/o sociale positivo e/o definiti come "attività economiche ecosostenibili" dal regolamento sulla Tassonomia dell'UE (un'"Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi"); e/o
 - l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone prima (i) del 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati e (ii) del 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il

2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

A scanso di equivoci, tutti gli emittenti societari in cui il Comparto investe seguiranno prassi di buona governance.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni a livello sociale tra cui questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni non si applicano automaticamente nei casi in cui

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

Con riferimento all'investimento diretto in titoli garantiti da attività/da ipoteca, il Comparto escluderà i titoli che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

Le esclusioni relative ai criteri ESG sopra descritte costituiscono le esclusioni d'investimento vincolanti del Comparto (di seguito, le "Esclusioni d'investimento").

Per maggior chiarezza, sebbene ogni investimento in cui il Comparto investe sarà conforme alle Esclusioni d'investimento al momento dell'investimento, specifiche partecipazioni e/o il Comparto stesso potranno essere successivamente identificati come in violazione delle Esclusioni d'investimento. A seconda della natura della violazione, il Gestore degli investimenti può i) effettuare verifiche aggiuntive e/o ii) cercare di entrare in contatto con l'emittente del titolo in questione per confermare la violazione delle Esclusioni d'investimento e/o iii) adoperarsi per rimuovere la partecipazione dal Comparto, in ciascun caso entro 90 giorni dall'identificazione della violazione, tenendo debitamente conto degli interessi degli investitori.

I rating ESG e le restrizioni di investimento applicabili al Comparto possono fare riferimento a molteplici fonti di dati. Gli investitori devono essere consapevoli che può esservi un ritardo tra (i) il verificarsi di un evento che può avere un impatto su un rating ESG o su una restrizione di investimento, (ii) l'elaborazione dei dati relativi a tale evento da parte dei vari sistemi interni e/o di terzi, e (iii) la decisione del Gestore degli investimenti di modificare un rating ESG o una restrizione di investimento e la successiva attuazione di tale decisione. Ciò significa che qualsiasi restrizione a livello di Comparto e/o di singola posizione interessata da tale ritardo potrebbe non essere rispettata fino all'implementazione dell'aggiornamento che indica che la posizione rilevante dovrebbe essere esclusa; successivamente la posizione rilevante potrà essere ceduta entro un periodo di tempo ragionevole, tenendo conto di eventuali requisiti normativi o legislativi applicabili al Comparto.

In relazione ai dati esterni, il Gestore degli Investimenti si affida a informazioni e dati di terzi (che possono includere fornitori di ricerche, report, screening, rating e/o analisi quali fornitori di indici e consulenti). Tali informazioni o dati possono essere incompleti, inesatti o incoerenti.

GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ E DELLE GARANZIE

Ai fini della gestione della liquidità e delle garanzie, il Comparto può di volta in volta investire in un'ampia gamma di attivi liquidi o equiparabili a liquidità che possono essere detenuti per fornire liquidità e copertura a esposizioni generate mediante SFD. In circostanze eccezionali (ad es. crollo dei mercati o gravi crisi), il Comparto può investire temporaneamente fino al 100% in attivi liquidi ed equiparabili a liquidità per la gestione dei flussi di cassa.

Gli attivi liquidi o equiparabili a liquidità possono comprendere Titoli di debito e correlati al debito, depositi bancari e obbligazioni emesse o garantite da qualsiasi governo sovrano o da una sua agenzia, oltre a titoli, strumenti e obbligazioni emessi da organismi sovranazionali o internazionali pubblici, banche, società o altri emittenti commerciali. Resta inteso che emittenti e/o garanti di tali titoli e strumenti avranno un rating di credito al momento dell'acquisto non inferiore ad A1/P1 (o equivalente) attribuito da un'Agenzia di rating riconosciuta o saranno considerati di qualità equivalente dal Gestore degli Investimenti.

BENCHMARK

Nome del Benchmark

Bloomberg Global Aggregate Credit 1- 5yr TR Index Hedged USD

Informazioni sul benchmark

Bloomberg Global Aggregate Credit 1- 5yr TR Index Hedged USD (il "Benchmark").

Il Benchmark è la componente di credito del Bloomberg Global Aggregate Index, con scadenze comprese tra uno e cinque anni, che fornisce una misura su base ampia di mercati globali di titoli a reddito fisso di tipo investment grade. La componente di credito esclude titoli di stato e titoli di debito cartolarizzati.

Il Comparto misurerà la sua performance rispetto al Benchmark.

Il Comparto è gestito in modo attivo, il che significa che il Gestore degli Investimenti ha discrezionalità nella decisione di investire al di fuori del Benchmark in funzione dell'obiettivo e della politica di investimento.

Tuttavia, poiché il Benchmark copre una parte sostanziale dell'universo degli investimenti, la maggior parte delle partecipazioni del Comparto (ossia almeno il 51%) comprenderà o dovrebbe comprendere a) componenti del Benchmark alla successiva data di ribilanciamento o b) componenti del Benchmark al momento dell'acquisto ma che non sono più tali a causa della loro scadenza inferiore a un anno. Le ponderazioni in portafoglio potrebbero non essere simili a quelle del Benchmark. L'allocazione minima del Comparto nei componenti del Benchmark limiterà la possibilità delle partecipazioni in portafoglio di discostarsi dal Benchmark e, di conseguenza, la possibilità del Comparto di sovraperformare rispetto al Benchmark. Per maggior chiarezza, il Comparto può continuare a mantenere una posizione che non è più un componente del Benchmark.

Il Benchmark è un benchmark di mercato a base ampia che non tiene conto dei fattori ESG e non viene utilizzato per misurare il grado di conformità alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.

STRATEGIA DI INVESTIMENTO

La strategia di investimento del Comparto è una combinazione di:

- a) comprensione del contesto macroeconomico attuale e futuro, per quel che concerne i livelli occupazionali, l'inflazione, i tassi di interesse, e quale impatto possono avere questi fattori sui titoli di debito e correlati a titoli di debito e sulle valute. Questa comprensione è stata sviluppata utilizzando varie fonti, tra cui dati economici pubblicati, dichiarazioni delle banche centrali circa le proprie politiche e una revisione dei dati storici;
- e
- b) analisi delle diverse categorie di attività che compongono gli investimenti nel Comparto, ossia credito, debito dei mercati emergenti, titoli di stato e valuta, al fine di valutare il loro potenziale di generazione di rendimento.

Una volta completata questa analisi, il Gestore degli Investimenti può decidere l'allocazione degli attivi del Comparto, ossia quale percentuale delle attività debba essere investita in una data classe di attività. Il Gestore degli Investimenti deve tenere in considerazione vari fattori quali i costi e la facilità di implementazione nel momento in cui decide come attuare la strategia di investimento e ottenere esposizione alle classi di attività, ad esempio avvalendosi di SFD o OIC anziché acquistare le attività direttamente.

La selezione dei singoli titoli all'interno di ciascuna classe di attività avviene grazie alle segnalazioni dei team di credito, specializzati in settori o industrie specifiche quali telecomunicazioni, automotive, tecnologia, produzione e titoli di stato.

Sebbene il Gestore degli investimenti abbia discrezionalità nell'investire al di fuori del Benchmark, la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (ossia almeno il 51%) comprenderà o dovrebbe comprendere a) componenti del Benchmark alla successiva data di ribilanciamento o b) componenti del Benchmark al momento dell'acquisto ma che non sono più tali a causa

della loro scadenza inferiore a un anno. Le ponderazioni in portafoglio potrebbero non essere simili a quelle del Benchmark.

Il Comparto esclude determinati emittenti societari sulla base di criteri legati ai fattori ESG, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Politica di investimento".

SFDR E REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA DELL'UE

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e investe in emittenti societari con una buona governance ai sensi dell'articolo 8 del SFDR.

Investimenti sostenibili SFDR

Sebbene il Comparto non abbia come obiettivo l'investimento sostenibile secondo la definizione del SFDR, può investire in Investimenti sostenibili SFDR nell'ambito delle clausole sulle Esclusioni d'investimento sopra descritte e può detenere strumenti che il Gestore degli investimenti ha valutato come rispondenti alla definizione di Investimenti sostenibili SFDR ai fini dell'investimento da parte di un altro Comparto. Tuttavia, il Comparto non si impegna a effettuare investimenti sostenibili SFDR e pertanto non è prevista un'allocatione minima agli investimenti sostenibili SFDR.

PAI

Questo Comparto tiene conto di determinati effetti negativi delle decisioni d'investimento su specifici fattori di sostenibilità dal punto di vista del danno che le posizioni d'investimento potrebbero arrecare esternamente a tali fattori di sostenibilità e considerando anche quali misure sono state adottate per mitigare tale danno. Se necessario, nella relazione annuale saranno riportate le informazioni relative a determinati principali effetti negativi su specifici fattori di sostenibilità.

Rischio di sostenibilità

In aggiunta alle Esclusioni d'investimento sopra descritte, nella maggior parte delle sue decisioni di investimento il Gestore degli investimenti prende in considerazione uno o più fattori ESG insieme ad altri fattori non ESG. In genere tali fattori ESG, che possono includere le emissioni di carbonio, le relazioni con i clienti e la composizione del consiglio di amministrazione, non sono più significativi di altri fattori nel processo di selezione degli investimenti, pertanto i fattori ESG non possono essere determinanti nella decisione di includere o escludere un particolare investimento nel Comparto. Nel prendere in considerazione i fattori ESG come dettagliato di seguito, il Gestore degli investimenti tiene conto dei rischi di sostenibilità, ovvero del rischio che il valore degli investimenti pertinenti possa dipendere in modo sostanzialmente negativo da un evento o una condizione ESG ("Evento ESG").

Il Gestore degli investimenti considera i fattori ESG nell'ambito del processo di investimento del Comparto, utilizzando un quadro di rating ESG per le partecipazioni in titoli societari e sovrani e un questionario proprietario per i titoli garantiti da attività che mirano a evidenziare i principali rischi di sostenibilità degli emittenti pertinenti. Considerata la natura delle rispettive sottoclassi di attività, la considerazione dei rischi ESG tramite un questionario è limitata nella sua applicazione e non costituisce un prerequisito per l'investimento. Il livello di

copertura da parte della struttura di rating ESG può variare e talvolta potrebbero mancare rating per una parte del portafoglio.

Il Comparto potrebbe realizzare una performance inferiore o diversa da altri fondi analoghi che non prendono in considerazione i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento e sussiste il rischio che sul valore di un Comparto si ripercuotano effetti fortemente negativi a seguito di un Evento ESG.

Regolamento sulla tassonomia dell'UE

Alla data del presente Supplemento, il Comparto non intende tenere conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili, come stabilito dal regolamento sulla tassonomia dell'UE. Di conseguenza, il Comparto non si impegna a destinare più dello 0% del valore di mercato dei suoi investimenti ad Attività economiche ecosostenibili. Il principio del "non arrecare danni significativi" si applica solo agli investimenti del Comparto che tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti alla quota restante del Comparto non tengono conto dei Criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Utilizzo di SFD

Il Fondo potrà fare ampio ricorso a SFD a fini di investimento e, per tali scopi, potrà investire nei seguenti SFD negoziati in borsa e OTC:

Future	Future su obbligazioni Futures su Tassi di Interesse Future su valuta
Opzioni	Opzioni su valute Opzioni su futures su tassi di interesse Opzioni su obbligazioni Credit Default Swaption
Contratti a Termine	Contratti di Cambio a Termine
Swap	Credit Default Swap ("CDS") (titoli singoli e indice) Swap su tassi d'interesse Swap sull'inflazione Cross Currency Swap Swap di attività Swap di rendimento totale (titoli singoli, credito, indice, paniere personalizzato - in quest'ultimo caso, componenti sottostanti che possono essere raggruppati per settore, area geografica o altre caratteristiche)
Titoli con SFD integrati/Leva finanziaria	Obbligazioni con warrant collegati Obbligazioni di prestito garantite Obbligazioni convertibili

Ulteriori dettagli riguardo all'uso di SFD per finalità di investimento, copertura e gestione efficiente del portafoglio, comprese le loro finalità commerciali, sono descritte nella sezione "La Società - Tecniche e strumenti finanziari derivati" del Prospetto.

Indici finanziari

Il Comparto può acquisire esposizione indiretta a indici finanziari tramite l'uso di SFD sia per l'EPM che a fini di investimento. Il Comparto utilizza i seguenti indici finanziari ai fini di investimento laddove è più efficiente farlo, o in circostanze in cui il Comparto non può accedere direttamente agli investimenti.

Tipo di indici finanziari	Nome degli indici finanziari
Indici di credit default swap (CDS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più economico o efficiente rispetto all'acquisto dei titoli fisici.	Markit CDX Emerging Markets Index Markit CDX North American High Yield Index Markit CDX North American Investment Grade Index Markit iTraxx Asia Index Markit iTraxx Europe Index Markit iTraxx Senior Financials Index Markit iTraxx Subordinated Financials Index Markit iTraxx Crossover Index
Indici di tassi di interesse per offrire un'esposizione ai mercati dei tassi di interesse ed esprimere l'opinione del Gestore degli Investimenti sul fatto che la curva dei rendimenti si muoverà in una particolare direzione in modo più conveniente o efficiente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	EURIBOR SOFR SONIA
Indici di swap di rendimento totale (TRS) per offrire un'esposizione ai mercati di titoli a reddito fisso in modo più efficiente o conveniente rispetto all'acquisto di titoli fisici.	Markit iBoxx EUR Corporates Index Markit iBoxx EUR Liquid High Yield Index Markit iBoxx GBP Corporates Index Markit iBoxx USD Liquid IG Index Markit iBoxx USD Liquid HY Index Markit iBoxx USD Domestic Corporates Index Markit iBoxx USD Liquid Leveraged Loans Index

Le ponderazioni dei componenti degli indici di CDS sono determinate a discrezione di IHS Markit e, di norma, non saranno ribilanciate regolarmente. I restati indici finanziari verranno di norma ribilanciati regolarmente. Tuttavia, dal momento che il Comparto non intende replicare o seguire alcun indice, esso non sarà direttamente influenzato da alcun ribilanciamento, costi associati o ponderazione dei titoli in un indice finanziario che eccederebbero le limitazioni agli investimenti consentite.

I dettagli relativi al reperimento di ulteriori informazioni sugli indici finanziari sopracitati sono riportati nella "Appendice IX - Informazioni aggiuntive sugli indici finanziari utilizzati a scopo di investimento" del Prospetto.

Qualora il Comparto acquisisca esposizione a scopo di investimento a un indice finanziario non elencato in precedenza, i dettagli, incluso il mercato che rappresenta e la disponibilità di ulteriori informazioni, saranno riportati nel bilancio annuale e semestrale della Società.

POSIZIONI LONG E SHORT

Il Comparto può assumere esposizioni long e short sintetiche in ciascuna delle categorie di attività indicate nelle Politiche di Investimento al fine di raggiungere il suo obiettivo di investimento. L'esposizione long netta totale (dopo aver considerato la copertura) attraverso SFD non dovrebbe superare il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la posizione short netta totale non dovrebbe superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Le posizioni attive

lunghe e corte in SFD assunte dal Comparto potrebbero non presentare alcuna correlazione con le posizioni in titoli sottostanti detenute dal Comparto.

Esposizione totale e Leva Finanziaria

Metodologia di esposizione totale	VaR relativo
Massimale VaR	Il portafoglio del Comparto non supererà il doppio del VaR di un benchmark rappresentativo (sulla base di un periodo di detenzione di 5 Giorni lavorativi)
Benchmark del VaR relativo	Bloomberg Global Aggregate Credit 1-5yr TR Index Hedged USD
Limite di leva lorda	50% – 500% del Valore Patrimoniale Netto. La leva finanziaria lorda può all'occorrenza superare questo limite massimo

Per ulteriori informazioni sull'approccio fondato sul VaR relativo e sulla Leva Finanziaria Lorda, consultare la sezione "La Società – Esposizione totale e Leva Finanziaria" del Prospetto.

I Regolamenti OICVM della Banca Centrale prevedono che, laddove si utilizzi il VaR come approccio alla gestione del rischio, questo possa essere integrato da un calcolo dell'effetto leva mediante l'approccio fondato sugli impegni. Queste informazioni sono riportate nella tabella precedente.

Gestione Efficiente del Portafoglio

Il Comparto può utilizzare i seguenti tipi di SFD ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (EPM): future, opzioni, swap, titoli con SFD integrati, contratti a termine e warrant. Il Comparto potrà utilizzare contratti di prestito di titoli, contratti di riacquisto e riacquisto inverso ai fini della gestione efficiente del portafoglio, alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale. Per ulteriori informazioni sui tipi di tecniche e SFD che il Comparto può utilizzare ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, consultare la sezione "La Società - Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto può stipulare Total Return Swap ("TRS") come descritto nella sezione "Utilizzo di SFD" e perfezionare SFT, ossia accordi di prestito titoli e contratti di riacquisto e contratti di riacquisto inverso, come descritto nella sezione "Gestione Efficiente del Portafoglio" del Prospetto.

L'esposizione massima del Comparto sarà pari al 30% con riferimento al TRS e al 100% del Valore patrimoniale netto del Comparto con riferimento alle SFT. Tuttavia, non si prevede che l'esposizione del Comparto superi il 20% con riferimento al TRS e il 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto con riferimento alle SFT. I tipi di attività soggetti a TRS e SFT saranno operazioni coerenti con le politiche di investimento del Comparto.

Ulteriori dettagli su TRS e SFT, compresi il collaterale idoneo e la procedura della controparte, sono forniti nelle sezioni "Appendice III - Operazioni di finanziamento tramite titoli", "Appendice III - Gestione del Collaterale", "Appendice III - Utilizzo di Contratti di Riacquisto,

Contratti di Riacquisto Inverso e Contratti di Prestito di Titoli", "Gestione Efficiente del Portafoglio" e "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Emissione di Azioni

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni lanciate del Comparto è ora chiuso.

Il Periodo di offerta iniziale per tutte le classi di azioni non ancora lanciate terminerà l'15 ottobre 2026 o alla data, precedente o successiva, di emissione delle prime Azioni della relativa classe di azioni; in tale momento, il Periodo di offerta iniziale di tale classe di azioni cesserà automaticamente. I dettagli delle classi di azioni lanciate nel Comparto sono disponibili sul seguente sito web www.bny.com/investments

Le azioni delle classi di azioni disponibili non lanciate saranno emesse durante i rispettivi Periodi di offerta iniziale al rispettivo prezzo di offerta iniziale. Per informazioni dettagliate sul prezzo di offerta iniziale per Azione, si rimanda alla sezione "Prezzo di offerta iniziale" nella parte principale del Prospetto.

I rispettivi periodi di offerta iniziale possono essere abbreviati o prolungati dagli Amministratori. La Banca Centrale sarà avvertita con anticipo di qualsiasi abbreviazione o prolungamento di tale periodo se le sottoscrizioni di Azioni sono state ricevute o comunque su base annuale.

Successivamente alle rispettive offerte iniziali, le Azioni di ciascuna classe saranno assegnate in ogni Giorno di Valutazione nel Momento di Valutazione. Il Prezzo di Sottoscrizione è il Valore Patrimoniale Netto per Azione di quella classe calcolato nel Momento di Valutazione (oltre agli oneri di vendita, ove presenti, applicabili alla classe pertinente).

Tutte le richieste di emissione di Azioni devono essere ricevute entro la Scadenza per la Negoziazione nel modo indicato nel Prospetto.

Politica di distribuzione

Nel caso di classi di azioni di reddito (Inc.) con il suffisso "(Q)", i dividendi verranno normalmente dichiarati con cadenza trimestrale il 31 dicembre, il 31 marzo, il 30 giugno e il 30 settembre e pagati rispettivamente l'11 febbraio, l'11 maggio, l'11 agosto e l'11 novembre o prima di tali date.

Nel caso di tutte le altre classi di azioni di reddito (Inc.) e ad accumulazione (Acc.), i dividendi vengono di solito dichiarati su base annua il 31 dicembre. Per i detentori di tali Azioni di reddito, i dividendi dichiarati vengono di solito pagati entro l'11 febbraio o prima di tale data. Ulteriori dettagli sono indicati nel capitolo "La Società - Politiche di distribuzione" del Prospetto.

Commissioni

Le Commissioni e spese degli Amministratori, del Gestore degli Investimenti, dell'Amministratore, del Depositario, nonché le spese iniziali, sono indicate nel capitolo "Gestione e Amministrazione della Società - Commissioni e Spese" del Prospetto. La commissione di gestione annuale da corrispondere al Gestore è indicata nella sezione "Classi di Azioni" che precede.

Tutte le spese e commissioni relative alla costituzione e organizzazione del Comparto incluse le spese dei consulenti professionali del Comparto saranno a carico del Comparto stesso. Tali spese e commissioni si stima non superino i 40.000 EUR e saranno attribuite all'esercizio del Comparto dell'anno in cui tali spese sono sostenute e saranno ammortate in un periodo massimo di 3 anni dalla data di lancio del Comparto.

Fattori di Rischio

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione intitolata "Fattori di Rischio" del Prospetto, inclusa la sezione "Rischi associati agli strumenti finanziari derivati" che fornisce ulteriori informazioni sui rischi associati agli SFD, inclusa la leva finanziaria e il rischio che le variazioni del valore degli SFD possano non correlarsi perfettamente con l'attività, il tasso o l'indice sottostanti.

Nome del prodotto: BNY Global Short-Dated Credit Fund

Identificativo della persona giuridica:
213800LAM7EHZRKGC121

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione stabilito dal regolamento (UE) 2020/852, che prevede un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
●● ☐ Sì	●○ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima pari a ____% degli investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari a ____%	☒ Promuove le caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali vengono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove uno standard ambientale e/o sociale minimo tramite l'applicazione di criteri di esclusione, favorendo in tal modo:

- una transizione verso l'energia a bassa intensità di carbonio tramite l'esclusione di emittenti societari coinvolti in misura sostanziale in determinate attività ad alta intensità di carbonio;
- conduzione delle attività aziendali in conformità con le norme internazionali tramite l'esclusione di emittenti societari in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) o delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali. Tali principi e linee guida riguardano entrambi diritti umani, standard di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
- una migliore salute e coesione sociale attraverso l'esclusione degli emittenti societari coinvolti, tra l'altro, nella produzione di tabacco e nella produzione di armi; e
- il rispetto delle norme sociali attraverso l'esclusione degli emittenti sovrani che sono in violazione di norme a livello sociale, tra cui questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Per verificare se il Comparto sta soddisfacendo le caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove, si farà ricorso ai seguenti indicatori di sostenibilità:

Esclusioni d'investimento: Una valutazione volta ad accertare se il Comparto abbia attuato con successo e in modo continuativo la propria politica di esclusione, assicurando che il Fondo non investa in emittenti con un coinvolgimento rilevante in settori ritenuti dal gestore degli investimenti sensibili dal punto di vista ambientale e/o sociale, come indicato di seguito.

Il Gestore degli investimenti ha definito soglie di reddito per ciascuna categoria di esclusione pertinente, come indicato di seguito negli elementi vincolanti della strategia d'investimento. Al fine di assicurare che il Comparto abbia applicato efficacemente e continuativamente le sue Esclusioni d'investimento, il Gestore degli investimenti si avvale di fornitori di dati esterni per monitorare le soglie dei ricavi; gli emittenti di cui si accerta il mancato rispetto di tali soglie vengono aggiunti a una lista di esclusione mantenuta nei suoi sistemi di gestione degli investimenti. Questi sistemi forniranno avvisi pre-negoziazione per gli investimenti legati agli emittenti esclusi e impediranno al Comparto di investire. Inoltre, dopo l'aggiornamento di tale lista di esclusione, il portafoglio sarà sottoposto a nuova valutazione in base all'elenco aggiornato.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo ad alcun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

● *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

● *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?*

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

Con l'espressione **principali effetti negativi** si indicano gli effetti negativi maggiormente significativi che le decisioni di investimento hanno sui fattori di sostenibilità concernenti questioni ambientali, sociali e il personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione i seguenti PAI di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della commissione:

- 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
- 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).
- 16. Paesi beneficiari degli investimenti soggetti a violazioni sociali

I PAI sono misurati rispetto a determinate soglie definite che possono comportare un ulteriore esame qualitativo da parte del Gestore degli investimenti per stabilire un loro eventuale superamento. Se ritiene che una soglia sia stata superata, il Gestore degli investimenti può intraprendere una delle seguenti azioni (in via non esclusiva):

- escludere l'emittente dal Fondo;
- assumere un'esposizione sintetica corta sull'emittente nel Fondo;
- ridurre nel Fondo la percentuale di allocazione all'emittente;
- ridurre l'impatto su un titolo e/o sul Fondo;
- impegnarsi con l'emittente pertinente per tentare di contenere l'impatto alla fonte. Se i dati ricevuti dal Gestore degli investimenti indicano che è stata superata una soglia PAI e il Gestore degli investimenti decide di impegnarsi, l'emittente pertinente ha un anno di tempo per adottare misure ragionevoli per risolvere il problema dal momento in cui il Gestore degli investimenti lo solleva, dopodiché il Gestore degli investimenti agirà in modo ragionevole per rimuovere l'allocazione nel titolo interessato; e/o
- nessuna azione, con giustificazione.

Ulteriori informazioni in merito alle attuali soglie PAI saranno fornite agli Azionisti su richiesta.

Quando il Comparto investe in un indice generale di mercato, i PAI non vengono presi in considerazione in quanto il Gestore degli investimenti non esegue un esame approfondito dei componenti sottostanti di tali indici.

Le relazioni sulla considerazione dei PAI saranno disponibili in un allegato alla relazione annuale del Fondo.

Disponibilità dei dati PAI

Il Gestore degli investimenti dipende dalle informazioni e dai dati di fornitori terzi per poter considerare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. La disponibilità e la qualità di tali dati influisce sulla misura in cui ogni PAI può essere preso in considerazione. In particolare, la mancanza o l'incompletezza della segnalazione delle metriche da parte di alcuni emittenti limita l'attuale disponibilità di dati per alcuni indicatori negativi. Pertanto, per alcuni dei PAI obbligatori sopra elencati, la copertura dei dati potrebbe essere molto bassa. L'analisi degli indicatori negativi da parte del Gestore degli investimenti si basa su queste informazioni e dati di terzi ed è necessariamente limitata laddove tali informazioni non siano disponibili o siano incomplete. Con il miglioramento della disponibilità dei dati nel tempo, si prevede che i PAI possano essere applicati a una quota maggiore dell'universo investibile del Gestore degli investimenti. Ne conseguirà una maggiore conoscenza degli effetti negativi causati dagli emittenti.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Come indicato nel Supplemento, il Comparto intende generare un rendimento totale composto da reddito e crescita del capitale investendo almeno il 70% del proprio Valore patrimoniale netto in un portafoglio globale di titoli di debito e correlati al debito di emittenti societari e legati a governi (ossia titoli emessi da agenzie governative, autorità locali, enti sovranazionali o organismi pubblici internazionali). Le restanti attività saranno investite in titoli di debito e correlati al debito emessi direttamente da governi, in valute, liquidità e attività equiparabili a liquidità. Per ulteriori dettagli sulla strategia del Comparto si rimanda alla sezione "Strategia di investimento" del Supplemento.

Il Comparto investirà almeno il 50% del proprio Valore patrimoniale netto in titoli di debito e correlati al debito a breve termine, con una scadenza inferiore a 5 anni.

Il quadro delle esclusioni ESG, che comprendono i rating ESG proprietari del Gestore degli investimenti e i dati di terzi, mirano a impedire o a consentire l'investimento in titoli in base alle loro caratteristiche ESG. La strategia di investimento viene implementata nel processo di investimento su base continua, richiedendo agli investimenti di rispettare gli elementi vincolanti descritti di seguito sia al momento dell'acquisto che su base continuativa.

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Il Comparto escluderà l'investimento diretto in Titoli di debito e correlati al debito di emittenti societari che, a giudizio del Gestore degli investimenti:

- realizzano almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di tabacco
- sono coinvolti nella produzione di armi controverse (ossia traggono una percentuale superiore allo 0% dei ricavi dalla produzione di armi controverse)
- realizzano almeno il 5% dei loro ricavi dall'estrazione di carbone termico e/o almeno il 10% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da carbone termico, salvo nei casi in cui:
- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- l'emittente disponga di un piano chiaramente definito per terminare l'attività di estrazione e/o generazione di carbone prima (i) del 2030 nel caso di emittenti domiciliati in mercati sviluppati e (ii) del 2040 nel caso di emittenti domiciliati in mercati emergenti. Per "piano definito" si intende che l'emittente ha dichiarato pubblicamente l'intenzione di abbandonare il carbone entro il 2030 o il 2040, unitamente alla valutazione interna del Gestore degli investimenti, secondo cui tale data è raggiungibile e il piano è fattibile;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dal gioco d'azzardo;
- realizzano almeno il 5% dei ricavi dall'intrattenimento per adulti;
- sono ritenuti coinvolti in gravi controversie ambientali, sociali o di governance (incluse significative violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite). A scanso di equivoci, sebbene il Gestore degli investimenti si affidi a molteplici fonti di dati esterne per il vaglio delle controversie, è a sua esclusiva discrezione decidere se un emittente sia da ritenere coinvolto in una controversia o violazione e se tale controversia o violazione sia ancora in corso.

Il Gestore degli investimenti escluderà l'investimento diretto in emittenti sovrani che hanno commesso violazioni a livello sociale tra cui questioni legate ai diritti umani, e che sono soggetti a sanzioni. Al fine di determinare tali violazioni, il Gestore degli Investimenti può avvalersi di dati quali, a titolo puramente esemplificativo, il Freedom House Score, gli elenchi di sanzioni delle Nazioni Unite e dell'UE e l'Indice degli Stati fragili;

Le summenzionate esclusioni non si applicano automaticamente nei casi in cui

- l'emissione acquistata sia un'Obbligazione a impatto con uso specifico dei proventi; e/o
- gli emittenti sovrani sono inclusi nei Diritti speciali di prelievo del Fondo monetario internazionale (tra cui Stati Uniti, Regno Unito, Giappone, Cina e Germania ed eventuali successive modifiche). Nell'ambito della valutazione di questi emittenti, il Gestore degli Investimenti adotterà un approccio qualitativo, prendendo in considerazione il loro ruolo nel fornire liquidità all'economia globale.

Con riferimento all'investimento diretto in titoli garantiti da attività/da ipoteca, il Comparto escluderà i titoli che presentano i due rating ESG complessivi più bassi secondo il sistema di rating proprietario del Gestore degli investimenti (ossia quelli con rating 4 e 5 su una scala da 1 a 5, dove 1 rappresenta il rating più alto e 5 il rating più basso), nonché i titoli privi di rating.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non si prevede alcun impegno a ridurre la portata degli investimenti di una percentuale minima.

● **Qual è la politica di valutazione delle pratiche di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per quanto riguarda la buona governance, anche se il SFDR rimanda a 4 aree chiave di buona governance (strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali), il Gestore degli investimenti ritiene che una valutazione di buona governance degli emittenti societari debba coprire un'ampia gamma di fattori in relazione al sistema con cui le società svolgono le proprie attività. Il Gestore degli investimenti prende in considerazione tali fattori eseguendo una valutazione in cui le attività di vigilanza sulla governance e convalida

Le pratiche di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

sono eseguite da gruppi interni competenti. La valutazione può comportare l'esclusione di emittenti societari che siano ritenuti non conformi ai criteri di buona governance. Nell'ambito della valutazione vengono presi in considerazione i seguenti fattori:

- In primo luogo, e laddove siano disponibili dati pertinenti, il Gestore degli investimenti valuterà se vi siano controversie note in relazione alle pratiche di una persona giuridica che dimostrino una grave violazione delle norme stabilite, indicando così un fallimento dei meccanismi di governance complessivi.
- In secondo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione qualsiasi emittente che abbia il più basso rating complessivo ESG del fondo, utilizzando il proprio sistema di valutazione proprietario. Tali rating mirano a offrire una visione d'insieme dei processi e dei sistemi di controllo adottati da una società per amministrare la propria attività.
- In terzo luogo, il Gestore degli investimenti prenderà in considerazione un'ulteriore valutazione qualitativa interna mirata a individuare lacune e criticità in termini di dati e qualità e stimare la prassi di buona governance su base prospettica. Tale valutazione qualitativa riguarderà almeno i quattro pilastri della buona governance rispetto a temi quali solida gestione (come l'indipendenza dei membri del consiglio), remunerazione del personale (come le politiche retributive), relazioni con il personale (come l'esistenza di politiche di whistleblowing) e rispetto degli obblighi fiscali (come l'assenza di problematiche segnalate dal revisore contabile).

Per maggior chiarezza, la buona governance non viene valutata in relazione a emittenti non societari, ad esempio titoli di debito e titoli correlati al debito emessi da governi, organismi sovranazionali e/o organismi pubblici internazionali.



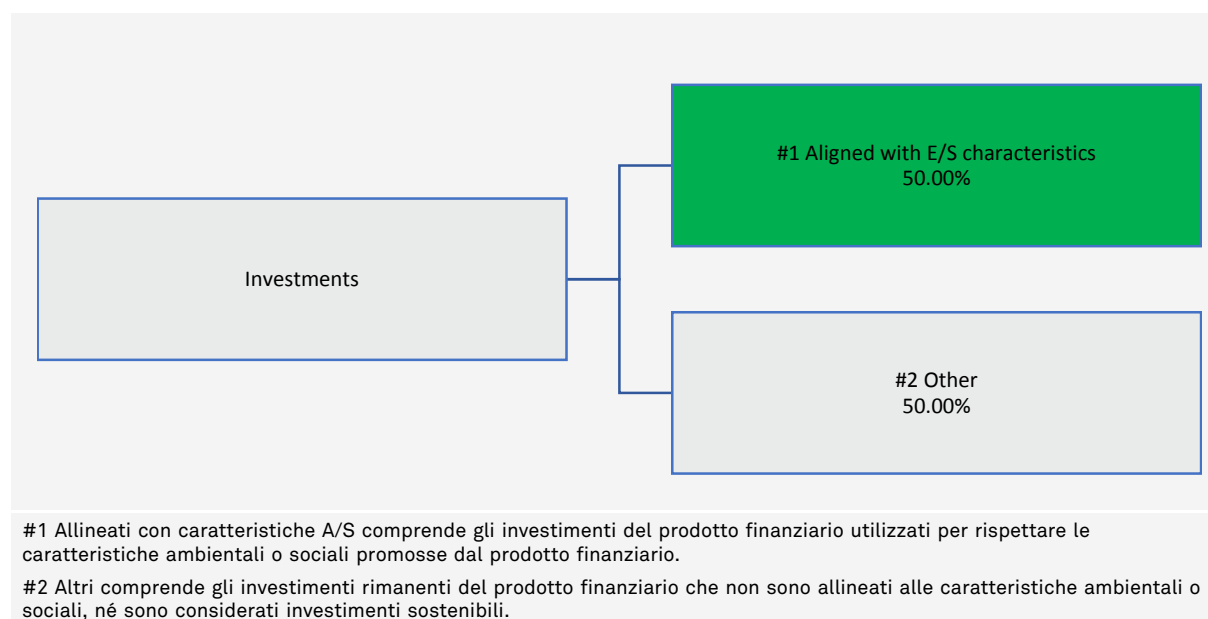
Qual è l'allocazione delle attività programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attività specifiche.

Almeno il 50% del Valore patrimoniale netto verrà investito per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento.

Il diagramma di allocazione degli attivi sotto riportato intende illustrare la tipica allocazione degli attivi di questo Comparto. Inoltre, il diagramma di allocazione degli attivi non include alcun collocamento in Investimenti sostenibili SFDR, in quanto il Comparto non si impegna a investire negli Investimenti sostenibili SFDR e non è prevista un'allocazione minima negli Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali basate su un approccio di esclusione. Pertanto, la cifra riportata al punto 1 mostra che il portafoglio ha escluso alcuni tipi di investimenti, come ulteriormente dettagliato negli elementi vincolanti della strategia d'investimento sopra descritta; di conseguenza, il portafoglio è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto solo grazie all'assenza di tali investimenti.



● **In che modo l'uso di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Gli strumenti derivati (SFD) possono essere utilizzati per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo, fornendo un'esposizione indiretta che soddisfa in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II. Per maggior chiarezza, gli SFD non vengono usati per realizzare un'esposizione agli Investimenti sostenibili



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a investire in investimenti sostenibili SFDR, compresi quelli con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE, tuttavia, essi possono far parte del portafoglio.

● **Il prodotto finanziario investe in attività legate ai gas fossili e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia UE ¹**

☐ Sì:

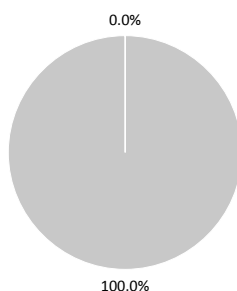
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia per tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo per gli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

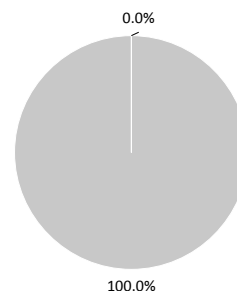
1. Investimenti allineati alla tassonomia, comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



2. Investimenti allineati alla tassonomia, escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla tassonomia (senza gas fossili e nucleare)
■ Non allineati alla tassonomia



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali

* Il termine «obbligazioni sovrane» nei grafici precedenti fa riferimento a tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Attività transitorie: 0,00%

Attività abilitanti: 0,00%

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di ricavi da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad esempio per la transizione verso un'economia verde.
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività transitorie sono attività per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che tra l'altro generano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

¹ Le attività legate ai gas fossili e/o al nucleare saranno conformi alla Tassonomia UE solo se contribuiranno a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecheranno un danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda la nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi per le attività economiche legate ai gas fossili e all'energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a detenere Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio, come ulteriormente descritto nel Supplemento.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non pertinente. Il Comparto non si impegna a detenere Investimenti sostenibili SFDR, che tuttavia possono far parte del portafoglio.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altro”? Qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Alla voce “#2 Altro” sono inclusi i seguenti investimenti:

- Attività liquide e quasi-liquide, generalmente detenute a fini di gestione della liquidità, che non soddisfano i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Organismi di investimento collettivo, generalmente detenuti a fini di liquidità o a fini di investimento su base temporanea, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.
- Contante detenuto presso uno o più conti di custodia a fini di gestione della liquidità.
- Strumenti derivati (SFD), generalmente detenuti a fini di copertura o a fini di investimento, che non soddisfano in linea generale i criteri di esclusione stabiliti nella sezione degli elementi vincolanti dell'Allegato II.

Per questi investimenti non sono previste garanzie ambientali o sociali minime.



È stato designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non pertinente.

- **In che modo viene garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?**

Non pertinente.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non pertinente.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non pertinente.



Dov'è possibile reperire online informazioni più dettagliate sul prodotto?

Informazioni più dettagliate sul prodotto sono reperibili nel sito web www.bny.com/investments

